

LA STAMPA

ANNO 131. N. 72. VENERDI' 14 MARZO 1997 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681, TX. 221.121, FAX [illegible]; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161; MILANO: P.ZZA CAVOUR [illegible], TEL. 02/780571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. [illegible]/5568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A ROMA DA VENDERSI SOLO CON «QUI ROMA» A L. 1900. ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp 1.10; CZ: Czk 50; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. [illegible]; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. [illegible]; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SK-SLOV Skk. 55; SLOVENIA Sit. 250; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN ABB. POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: [illegible] MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX 02/88470430. 10126 TORINO, C.SO M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. [illegible] (1.560.000). RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000. FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

70314
771122 176003

Tirana isolata, assaltati porti, carceri e scali aerei. Blitz nella notte a Durazzo, 530 evacuati. Appello di Prodi

L'Albania crolla, «Dio e il mondo ci aiutino»

Berisha: intervenga l'Europa. Ondata di profughi in Puglia

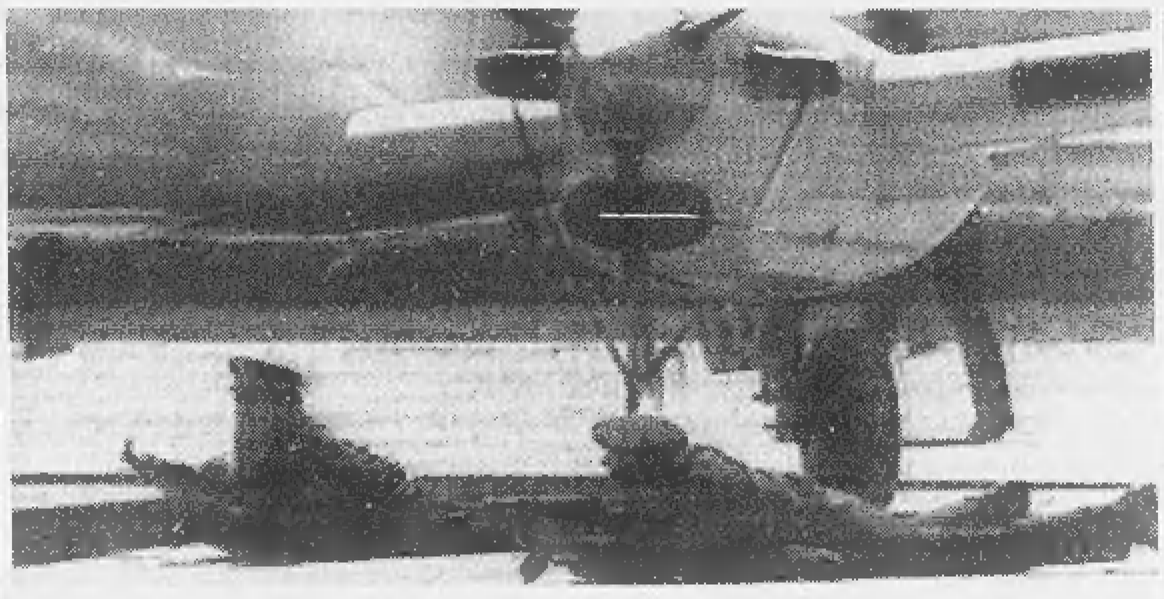
GLI ORFANI DISPERATI DI MARX

LE ultime immagini che vengono dall'Albania dicono molto chiaramente quel che sta accadendo da qualche settimana: il radicale sfaldamento di ogni autorità, la perdita da parte dello Stato del monopolio sulla violenza legale, la società che smette di essere civile e torna ad essere società naturale, come nelle acerbe descrizioni di Thomas Hobbes. In una società siffatta l'uomo diventa lupo per ogni altro uomo, e tutti entrano in guerra contro tutti, e nulla esiste che possa essere considerato ingiusto. In una società siffatta non c'è più legge, né un potere comunemente riconosciuto: per questo non esiste più differenza, tra il giusto o l'ingiusto. In una società siffatta la vita di ogni albanese è solitaria, povera, sordida, bestiale, e corta. Qui tutti governano e nessuno governa: è il regno dell'assoluta *anomia*: dell'assenza assoluta di legge. E' il regno dell'anarchia brutale, inane.

Orde di uomini si trascinano per le strade delle città, ormai anche a Tirana: saccheggiando negozi, derubando granai, sventolando Kalashnikov, sparando a casaccio quasi non avessero in mano armi bensì giochi per uccidere il tempo. Ha ragione lo scrittore albanese Ismail Kadaré, a parlare di suicidio collettivo d'un popolo. Solo la parola suicidio è adatta. Più precisamente, l'Albania vive quel che Emile Durkheim chiamava *suicidio anomico*: suicidio d'un uomo o di una nazione che non è più in grado di obbedire a un potere superiore - sia esso civile, religioso, o ideologico - e che conosce solo una realtà senza *nòmos*, senza leggi. Una realtà

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA



TIRANA. Una giornata drammatica, almeno 24 morti accertati: la situazione in Albania sta precipitando (nella foto, due soldati rispondono al fuoco dei ribelli che hanno attaccato l'aeroporto di Tirana). La rivolta ha raggiunto anche la capitale, spari e assalti in tutte le strade. Berisha e il nuovo premier lanciano appelli: «L'Europa ci aiuti». La fuga di albanesi e stranieri è ormai un esodo verso l'Italia. Nella notte, nuovo blitz della Marina militare italiana a Durazzo per evacuare oltre 500 persone. E Prodi invita le parti a cercare la pace.

Attino, di Robilant, Grignetti e Zaccaria ALLE PAG. 2, 3 E 5

DA SARANDA A TIRANA

Sulle strade della rivolta



TIRANA. Da Saranda fino a Tirana in auto. Un'avventura lunga 350 chilometri per accorgersi di come lo Stato si sia ormai dissolto e le Albanie siano due: la casa di Berisha e il resto del Paese.

Cerruti A PAG. 3

LA MORTE ALL'ANGOLO

TIRANA

ERANO le 16 e 45, ieri, e Tirana appariva una città deserta. Finite come d'incanto anche le sparatorie, le raffiche della mitraglia, brevi come un urlo o lunghe come un lamento. Perché ormai si spara dappertutto, e la gente ha preso le armi e ceduto alla tentazione di «fare la guerra». Per tutta la notte e tutta la mattina si era sparato, contro tutto e contro tutti: il cielo, le ombre, un albero, le serrande dei negozi. E qualche volta anche contro la gente. Saccheggi un po' dappertutto, hanno assaltato il carcere di Mine Peza, quello grande, vicino alla stazione ferroviaria e alla casa di Sali Berisha, il Presidente che tutti contestano e che nessuno vorrebbe più, quasi che la sua uscita di scena dovesse risultare decisiva per guarire ogni piaga. Così, a metà pomeriggio, il canale televisivo Tvhs, quello di Stato, annuncia che il Presidente, d'accordo con il primo ministro, chiede alla Comunità Europea e alla Nato di intervenire. Indispensabile, dice il documento, «una forza militare che aiuti a conservare l'integrità del Paese».

Vincenzo Tessandori

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Strage durante la gita, ferite altre 6 studentesse

Soldato arabo uccide 7 ragazze israeliane

DOMANI CON LA STAMPA

Specchio racconta «La carica dei 101»



Domani con «La Stampa» c'è «Specchio» che dedica la copertina e uno dei servizi alla «Carica dei 101», il film con Glenn Close che rinnova il successo del cartone animato di Walt Disney.

TEL AVIV. Sangue sulla pace: 7 studentesse israeliane di terza media sono morte e altre 6 sono rimaste ferite dagli spari di un soldato giordano esplosi mentre la scolaresca visitava Aram-Naharaym, piccola e lussureggiante isola artificiale nel fiume adibita tre anni fa a luogo di incontro fra israeliani e giordani e per questa ragione chiamata l'Isola della Pace. Il soldato che da breve distanza ha svuotato due caricatori di fucile M-16 contro la comitiva israeliana è stato identificato come un autista di 23 anni definito dai suoi commilitoni «uno squilibrato». Eppure i dirigenti israeliani ritengono che il suo gesto potrebbe essere stato influenzato dalle aspre critiche rivolte nei giorni scorsi da re Hussein di Giordania al premier Netanyahu. «L'attacco odierno dimostra che il maggiore pericolo per il processo di pace è un tipo di mentalità che santifica la violenza», ha detto Netanyahu.

Bequis e Nirenstein A PAG. 11

Ora Rifondazione voterà il lavoro in affitto. La Confindustria: è assistenzialismo

Sì a Bertinotti: promessi 100 mila posti

Se mancano offerte, assunzioni garantite negli enti locali

«Comprensione per chi recupera»

Scalfaro evoca un possibile indulto alla conferenza di Napoli sulla droga

di Fulvio Milone e Pierangelo Sapegno A PAGINA 16

Processo per la Venier e Baudo

Con la Lambertucci devono rispondere dei compensi extra nelle telepromozioni

di Susanna Marzolla A PAGINA 17

Tangenti, arrestata la Agusta

Bloccati i cimeli garibaldini di Craxi 250 casse spedite dal porto di Livorno

di Chiara Carenini e Filippo Ceccarelli A PAGINA 10

ROMA. Un accordo di massima è stato raggiunto ieri nel vertice di maggioranza sul problema occupazione. Un accordo che si tradurrà in un decreto all'esame del Consiglio dei ministri previsto per oggi. Ricucitura dei rapporti con Rifondazione comunista (il sì di Bertinotti vale 100 mila posti: se mancano offerte, assunzioni garantite negli enti locali). Sono i due fatti che hanno caratterizzato la giornata politica, influenzando positivamente anche i mercati.

Ma la Confindustria non è soddisfatta: «E' assistenzialismo», sottolinea, e, consegnando un documento alla Commissione Lavoro della Camera, chiede di «rivedere, in senso decisamente meno vincolistico, la normativa sui licenziamenti, sia individuali, sia collettivi». Replica Leonardo Caponi, per Rifondazione: «Per risolvere il problema della disoccupazione, propone la nuova ricetta della libertà di licenziamento».

Cornero, Mali e Patruno ALLE PAG. 6 E 7

COME AI BEI TEMPI

NON sappiamo se dal «maxi-decreto» sull'occupazione che il Consiglio dei ministri varerà questa mattina usciranno apprezzabili novità rispetto a quanto è finora trapelato. Quello che sappiamo, per ora, è che dall'ennesimo vertice di maggioranza di ieri a Palazzo Chigi sul lavoro è uscito un compromesso di antica matrice catto-comunista, che rimescola e ravviva nel modo peggiore due ammuffiti ingredienti culturali del passato: l'assistenzialismo a sfondo clientelare di un Donat-Cattin e il solidarismo dirigistico di un Berlinguer. Dunque, un compromesso ad elevato costo economico, ad altissimo contenuto demagogico ma a bassissimo valore strutturale.

Il progetto di far assumere 100 mila giovani meridionali per un anno in lavori socialmente utili presso aziende pubbliche e private, con un salario di circa 700 mila lire al mese, è una cambiale in bianco a carico del bilancio pubblico. Ha un costo ragguardevole, 1000 miliardi, cioè 10 milioni per ogni giovane neo-assunto, e al momento nessuno sa o dice come sarà trovata la copertura finanziaria. Ed è una bomba ad orologeria per i conti dissestati delle già ipocondriache e pletoriche strutture degli enti locali, che con procedura degna della peggiore economia pianificata avranno l'«obbligo» di assumere i giovani nel caso in cui i progetti presentati si dimostrassero insufficienti ad esaurire i 100 mila posti «ordinati» dal governo.

Può darsi che sia pure una boc-

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

INTERVISTA A MARINI

Anche se cade Prodi non si va alle urne

di **Augusto Minzolini** A PAG. 7

Londra, quando scade il tempo telefona ai vigili e scatta la multa

Attento, il parchimetro ti spia

LONDRA

VECCHIO parchimetro, addio. Era inflessibile: tic, tac, tic, tac, scandiva i minuti e le ore verso il cartellino rosso della multa. Ma si poteva sempre sperare che il vigile non se ne accorgesse subito o nella sua tolleranza e che per un po' facesse finta di non vedere. Ma è finita: l'elettronica che ci sta dando mirabili strumenti di sicurezza ora ci porta anche il parchimetro intelligente. Quello che non perdona.

L'ha messo a punto una ditta canadese, la MeterVision. Il nuovo parchimetro, una sorta di Big Brother dell'automobile, tiene d'occhio il posto-auto con un mini-radar e quando scade il tempo del parcheggio si trasforma in telefono cellulare: fa un numero e segnala ai vigili, su una mappa elettronica portatile, dov'è l'auto da multare. E quelli colpiscono, in pochi minuti, a colpo sicuro.

La sua intelligenza, però, non si ferma lì. Se qualcuno cerca di manometterlo, per farla franca nella quotidiana partita del parcheggio, quello grida «ahi!». Scatta una piccola sirena interna, tanto per fare arrossire di vergogna l'automobilista disonesto, e contemporaneamente lancia un segnale telefonico di «may-day» alla polizia.

Il gioco a rimpiattino è finito: sicuramente negli Stati Uniti, dove il nuovo parchimetro sarà adottato in alcune città già dall'estate prossima, poi - forse - anche in Inghilterra. Qui si sono più resistenze. Sarà per un senso innato di fair-play, che il nuovo marchingegno nega a priori. O sarà, come talora capita, per una naturale avversione alle novità utili e funzionali: perché oltre a fare la spia il parchimetro intelligente è anche in grado di leggere le carte di credito. Che il progresso condanni anche l'ultima lotteria rimasta, quella che consiste nella ricerca di monete in ogni tasca? Non sia mai detto.

Fabio Galvano

Da giorni scherzava sulla «voglia di morire», ieri la tragedia davanti ai compagni

Si spara a una tempia in classe

Un liceale di 16 anni a Montecatini, è in coma

PISTOIA. Ripeteva da giorni: «Mi uccido», ma nessuno gli dava retta. Credevano scherzasse: «Se la mia squadra non vince, la faccio finita». Ieri mattina la tragedia davanti ai compagni di classe, in un'aula del liceo scientifico di Montecatini: un sedicenne ha tirato fuori dalla cartella la pistola del nonno, se l'è puntata alla tempia e ha schiacciato il grilletto. Adesso lotta tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale fiorentino di Careggi, dove nel pomeriggio è stato trasferito da quello di Pescia. I medici lo hanno giudicato in coma irreversibile, le sue condizioni sono disperate, la speranza che possa salvarsi ridotta al lumicino. I genitori (il padre è impiegato alla Telecom, la madre ha una merceria a Massa e Cozzile, dove abita la famiglia), gli amici, gli insegnanti non sanno darsi una spiegazione di quanto è accaduto.

Matteini A PAG. 15

I ribelli assaltano l'aeroporto e gli arsenali della capitale, ventiquattro morti.

Tirana invoca un blitz europeo

Il nuovo governo: che Dio e il mondo ci aiutino

DALLA PRIMA PAGINA

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Sì, da sola l'Albania non ce la farà e nel documento sottoscritto da Berisha e da Bashkim Fino, leader al primo giorno di lavoro, si sottolinea il «supremo rischio di una guerra civile». Fino, l'economista, non ci ha messo molto a capire che ciò che lo aspetta gli farà tremare le vene dei polsi, perché non si tratta più di cercare il modo per ottenere il massimo dall'avversario di sempre, ora si rischia di non avere più un Paese da governare. «Dio ci aiuti», mormora Bashkim Fino. Ma non sarà un affare da poco neppure per il Padre Eterno dare una mano perché qui nessuno sembra aver l'intenzione di volerlo, un aiuto, e Zef Kanai, democristiano di Scutari e componente del Forum, il gruppo che si opponeva a Berisha, commenta aspro: «Ho forti dubbi che il governo possa farcela perché non è più rappresentativo, considerato che la situazione è a un punto tale che, ormai, occorre una base più vasta». Che comprenda anche i comitati di salvezza nati nelle città insorte? «Certo». Ma il presidente? «Non credo che si dimetta, a meno che non sia costretto dalle pressioni internazionali». Insomma, tutti paiono convinti che se Berisha si toglierà di torno, i guai si risolveranno per incanto. E lo scrittore Fatos Lubonja, lui pure uno del Forum, osserva candido: «Sono ancora ottimista perché credo che esista una chance se Berisha se ne va. E deve andarsene: l'altra sera ha parlato con il primo ministro e ha dato l'impressione di essere un uomo finito». Ed erano date per certe, le dimissioni, attese per metà pomeriggio. Invano. Berisha, si sa, è un montanaro ostinato. Ma sembrano davvero le ultime ore per il vecchio leone, che ha fatto imbarcare la moglie Liri con i due figli sulla nave «Palladio». Da Sud il Comitato di Saranda gli invia un ultimatum: «Dimettiti o marceremo su Tirana». Da Nord i suoi partigiani intimano agli avversari di posare le armi.

Neppure lo sa, il governo, su chi può contare. Del nuovo ministro dell'Interno, il democristiano Pllumb Cela, dicono che nessuno si fidi, neppure quelli dello Shik, il servizio segreto. Si moltiplicano le diserzioni in massa e dalle caserme escono sempre più numerosi i militari che se ne tornano a casa senza neppure togliersi i pastrani. Di certo polizia e soldati hanno opposto ben poca resistenza, in tutto il Sud, e pure qui a Tirana non sono stati inflessibili. Ma a Bushat, mezz'ora d'auto da Scutari, quando hanno attaccato un magazzino di armi dell'esercito, c'è stato scontro ed è stato cruento: morti quattro militari e cinque senza divisa. In tutta l'Albania le vittime di ieri sarebbero ventiquattro.

Due blocchi un po' patetici, formati dai carrelli per il trasporto bagagli, ostruiscono l'ingresso dell'aeroporto di Rinas, chiuso per ragioni di sicurezza dalla sera di giovedì, quando qualcuno ha accolto a raffiche di Kalashnikov l'aereo della Olympik, proveniente da Atene. Ora, sulla pista, sono parcheggiati un bireattore Tupolev dell'Albanian Airlines e, poco discosti, due Mig 19 di fabbricazione cinese: dovrebbero essere impiegati in caso di allarme, ma

Rivolta ed evasione di massa dal carcere. Dovunque la polizia fugge. Battaglia anche a Scutari

con i teloni verdi sulla fusoliera danno tanto l'impressione di vecchi, inutili giocattoli. In venti difendono l'aeroporto più inutile del mondo, qualcuno indossa la divisa blu della polizia, qualche altro abiti civili e sono questi gli uomini dei servizi. Arriva distinto l'eco dei Kalashnikov e anche quello di una mitragliatrice pesante, ma chissà a chi spara, la gente, laggiù oltre gli alberi e uno dello Shik dice cercando di sorridere: «Qui è sicuro». Per niente rassicurante, al contrario, la Opel marrone senza targa con due attempati, chiamiamoli signori, completi di mitra. «Shik», mormora il poliziotto col berretto rosso e blu buttato sulla nuca. C'è stata, in ogni modo, razzia anche a Rinas: razziati mitra e proiettili, in quantità. Alle banchine di Durazzo sono bloccate 25 navi, in rada ce n'è il doppio, in attesa di entrare. Un esodo, finché c'è stato il sole, e la gente preme sui moli e vuol salire su quelle navi e vuole fuggire. Ce l'hanno fatta in 400, ieri.

Gli italiani hanno lasciato Tirana, gli ultimi 330 portati via con i mezzi organizzati dall'ambasciata. Alle 15,30 sono usciti dal cancello in ferro marrone della palazzina beige in Leke Dugajni, un'ora più tardi erano in vista dell'Adriatico. Sulle navi sono stati trasferiti con l'elicottero, perché bisognava superare un muro di gente disperata. E tutti hanno preso il largo, più rapidi degli altri, i russi.

Gli inglesi hanno mandato, qui nell'albergo dove siamo noi giornalisti, quattro uomini delle Sas, quelli abili con il mitra e il coltello come pochi.

Come per incanto, dall'altra sera si sono svuotate le residenze dei diplomatici, Tirana torna ad essere un'isola irraggiungibile, come lo è stata per cinquant'anni. E, forse, proprio questo è il gran sogno insano di chi ha progettato il colpo di Stato. Perché è difficile credere che qui stia avvenendo qualcosa di diverso. Nel caos si vede la carta decisiva. Per esempio, alle 15,35, hanno dato l'assalto al carcere di Tirana, quello grande, nel quale tenevano Fatos Nano, il leader socialista messo agli arresti un paio d'anni fa. Nano è già fuori, dicono, ma c'erano altri duecento detenuti, compreso Ramiz Alia, che è stato l'ultimo erede di Enver Hoxha. E fra quei duecento, il peggio del peggio. La gente gridava, e poi hanno fatto fuoco sulle guardie. Anche questo, un attacco organizzato niente male e c'è chi dice non dai parenti ma dai «provocatori», insomma, dagli uomini del potere che cercano nel caos l'occasione per assestare i colpi più duri. A meno che non sia troppo tardi anche per loro. Sparatoria breve e rabbiosa, poi, dal cancello, sono usciti i detenuti, che si sono allontanati, con i loro berrettucci blu, a gruppetti di tre o quattro, e ora scorrazzano per la città.

I magazzini della farina e dei generi alimentari sono quelli che la gente assalta più spesso. Bisogna intendersi: niente di spettacolare, niente di simile alla sommossa del pane di manzoniana memoria. Ai cancelli aperti arrivano uomini con vecchie biciclette cinesi o con le carriole, e aspettano il proprio turno. Sulla via Kavaja, un giovanotto di 23 anni, Artan Nestaqi, in buon inglese, confessa: «Rubo, non lo faccio per fame, ma perché questo può procurarmi un po' di denaro». E mi offre una bottiglietta di minerale. «Stai attento alle pallottole, amico».

Poco più avanti, al quartiere Kombinat, nella notte hanno sparato e imbracciavano i Kalashnikov ragazzi di 14 o 15 anni. Pericolosissimi. Sulla via dell'aeroporto hanno sfondato i battenti in ferro del grande magazzino Vefa, quello della maggiore fra le finanziarie e che come per miracolo non ha dichiarato fallimento.

Nessuno è più fedele a nessuno, neppure a se stesso. A Sud la gente canta la vittoria e attende soltanto l'abdicazione di Berisha, «il tiranno». A Nord fremono e lanciano appelli: chi tradisce Berisha, tradisce l'Albania, dicono quelli di Tropoja, il feudo del presidente. Gli scontri si moltiplicano, e qualcuno, come quello avvenuto a Leja, appare singolare: dato l'assalto alla banca locale, un gruppo di una mezza dozzina si stava arrabattando attorno alla cassaforte con il plastico.

Finché c'è stata luce, molti non hanno rinunciato a una sosta al caffè, per l'espresso o il bicchierino di raki. Con le tenebre, le raffiche aumentano e si fanno sempre più vicine. A tarda sera, i carri armati entrano nella piazza principale della capitale e si appostano intorno alla sede della presidenza della Repubblica e del Consiglio dei ministri. Agenti in borghese sparano in aria raffiche di mitra. Chissà se i 4 delle Sas ci torneranno utili, stanotte.

Vincenzo Tessandori

In Puglia i figli di Berisha

Fuggono motosiluranti ed elicotteri

BRINDISI
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano gli italiani e gli albanesi scappati dalla guerra. Sbarcano le motovedette e atterrano gli elicotteri militari. Arrivano motosiluranti albanesi cariche di armi. Arrivano, sulla nave di linea Palladio, anche i figli di Sali Berisha. Eccolo, atteso e temuto, un nuovo esodo. Diverso dalle due ondate del '91 che portarono a Brindisi e Bari più di 30 mila profughi fuggiti verso il mondo italiano, questo esodo sulla scia del terrore della guerra civile.

Tra Brindisi e Bari, ieri una giornata infernale inseguendo le voci di navi assaltate da squadriglie di albanesi armati, di altri Mig pronti ad atterrare a Gioia del Colle, dopo la fuga dei piloti albanesi che hanno chiesto e ottenuto asilo dall'Italia. Difficile star dietro all'accavallarsi di avvenimenti compressi in poche ore. Ma già al mattino si intuisce che qualcosa di grosso sta accadendo.

Nel porto di Durazzo la nave mercantile Giorgios, diretta a Brindisi, viene assaltata da 150 persone, molte delle quali armate di coltelli e spranghe. Partono colpi di pietra. E' una guerra nella guerra. Dal molo, mentre la nave parte, la sassaiola continua. La Giorgios era attesa per la serata a Brindisi.

Impegnato nelle operazioni di imbarco dei passeggeri il traghetto italiano Anna Maria Lauro fa in tempo a mollare gli ormeggi. Siamo ancora a Durazzo. Ma cinque giovani albanesi, prima che il portellone si chiuda e impedisca l'ingresso di altri fuggitivi, riescono a entrarvi. La nave attraccherà ad Otranto. Prima che il porto di Durazzo venga chiuso, salpa l'ancora la Palladio. Anche questo è un traghetto italiano, arriva a Bari in serata. A bordo ci sono i due figli di Sali Berisha, un ragazzo di 19 anni e la sorella di 25. Il comandante nega. Ma la conferma arriverà poco dopo dallo spiegamento di forze, dalle guardie del corpo che circondano i due. Protetti e irraggiungibili.

Sulla costa che va da Brindisi a Otranto, una lunga spiaggia che ogni giorno, da anni, accoglie centinaia di clandestini, si organizzano i controlli. La Marina militare, che pattuglia il Canale d'Otranto, è l'avamposto: così due motovedette militari albanesi si consegnano alla fregata Aliseo. Un'altra motovedetta-aliscafo con 13 uomini di equipaggio raggiunge il porto di Bari. E' un arsenale: 40



Un elicottero militare albanese atterrato ieri all'aeroporto di Brindisi (FOTO ANSA)

Kalashnikov, due pistole, un paio di mitragliere.

Si intreccia alla fuga degli albanesi il salvataggio degli italiani. Gli elicotteri della Marina li raccolgono a Durazzo e li trasferiscono sulla nave anfibia San Giorgio. In serata sono a Brindisi e poi subito a Roma, in aereo. E' spaventata la signora Anna Foresti, moglie dell'ambasciatore italiano in Albania. «Sì, sono preoccupata, mio marito è ancora lì». Secondo i dati ufficiali sono stati riportati a casa 330 italiani. Ma con loro anche una settantina di stranieri. Con i giornalisti licenziati da Berisha, fuggono dall'Albania gli imprenditori pugliesi: sono centinaia coloro che, da Scutari a Valona, hanno creato imprese.

Ieri sera, tra le 22,30 e le 23, sono giunte a Brindisi due motosiluranti albanesi, una con 9 e l'altra con 5 militari a bordo. Un'altra era già arrivata a Barletta. Ma non è tutto. E' stata avvistata una nave di grosso tonnellaggio. Dovrebbero arrivare ancora sette motosiluranti. E dobbiamo aggiungerci i quattro elicotteri militari albanesi atterrati a Brindisi. I militari fuggitivi sono ospitati in una caserma. Le autorità hanno smentito l'arrivo di due Mig a Gioia del Colle. Altrettanti ne erano arrivati all'aeroporto di Galatina (Lecce) qualche giorno fa, e i due piloti, ottenuto asilo politico, sono adesso ospitati dai Padri Comboniani. Ci sono tutti gli elementi, pure nel confuso accavallarsi di voci e sbarchi, per prevedere nuove ore infuocate. E la Puglia, ieri, con il calare della notte, era in guardia. Quanti ne arriveranno ancora? E che cosa potrebbe accadere qui, adesso? E' pronto un piano sanitario che predispone posti letto, autoemoteche, ambulanze e tutti i soccorsi adeguati in caso di necessità. Se servirà e se basterà. Al mattino, col bel tempo di questi giorni, dal Salento si rivedono i rilievi dell'Albania. Ci sono soltanto una sessantina di miglia, tre ore di motoscafo, a dividere l'Italia dalla guerra.

Tonio Attino



Ponte aereo della U. S. Navy per salvare 2000 americani

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'amministrazione Clinton si è decisa. Di fronte al precipitare della situazione in Albania ha ordinato ieri la rapida evacuazione di circa duemila americani con l'uso di elicotteri e mezzi anfibi della U.S. Navy che incrociano nello Jonio.

«La situazione è peggiorata in modo drammatico», ha spiegato il portavoce del dipartimento di Stato Nicholas Burns. «E a nostro avviso è destinata a peggiorare ancora. Questa valutazione ci ha spinto a muoverci subito per evacuare gli americani con mezzi militari».

Le operazioni sono cominciate ieri sera quando quattro elicotteri Chinook sono atterrati a Tirana. Un primo gruppo di circa cinquanta americani, prevalentemente bambini, è stato già evacuato e portato a bordo di due navi che transitano al largo della costa albanese. Burns ha detto che le operazioni proseguiranno oggi e domani.

«La decisione di usare mezzi militari è stata presa ieri dopo la chiusura dell'aeroporto di Tirana. Fino a quel momento speravamo che i civili intenzionati a partire potessero lasciare il Paese con dei regolari voli di linea». L'ambasciata rimarrà comunque aperta, con il personale ridotto a 17 persone.

Gli americani in Albania sono prevalentemente volontari dei Peace Corps e funzionari delle organizzazioni umanitarie internazionali e di varie agenzie federali. Ma il numero inaspettatamente elevato - duemila persone senza contare i 180 diplomatici e i familiari - ha destato una certa sorpresa negli ambienti diplomatici.

L'evacuazione viene condotta in stretto coordinamento con l'Italia (ieri c'era un via vai di diplomatici tra l'ambasciata a Washington e il dipartimento di Stato). E non si esclude che possa portare ad un coinvolgimento diplomatico più diretto degli Stati Uniti nella crisi albanese.

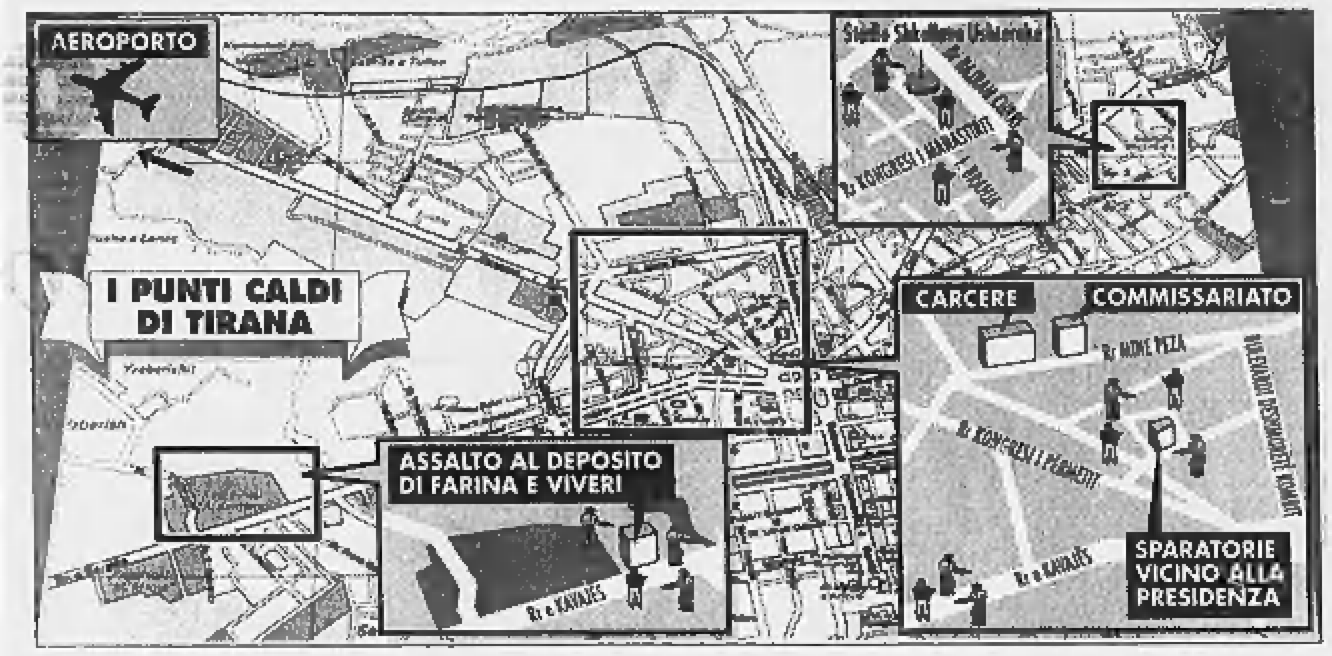
Ieri sia l'Italia sia l'Albania hanno chiesto «una riunione urgente» del Consiglio di sicurezza alle Nazioni Unite. L'Italia ha proposto una risoluzione nella quale si chiede l'immediata restituzione delle armi e delle munizioni rubate nei depositi militari. La speranza è che un pronunciamento da parte dell'Onu possa in qualche modo calmare la situazione in Albania.

Ma al Palazzo di vetro già si parla di eventuali passi successivi, come quello di organizzare una vasta operazione umanitaria sotto egida Onu per riportare ordine nel Paese e tentare di ricomporre un quadro politico credibile.

La partecipazione degli Stati Uniti sarebbe indispensabile in uno scenario del genere. Ma la Casa Bianca si muove con estrema cautela, consapevole del fatto che il Congresso vede con sospetto qualsiasi operazione che ricordi la débâcle della Somalia.

Ieri l'attenzione dell'amministrazione Clinton era concentrata sui problemi logistici legati all'evacuazione. Ma a Washington si cerca comunque di capire quale sia il modo più efficace di affrontare la crisi albanese ora che il Paese sembra muoversi ra-

Il Comitato del Sud a Berisha: dimettiti o attacchiamo. Quello del Nord: posate le armi







Nella foto grande un autobus carico di civili in fuga e un carro armato sulla strada che da Argirocastro porta a Valona. Qui sopra un gruppo di cittadini britannici seduti sui bagagli davanti alla sede diplomatica del loro Paese in attesa di essere sgomberati [FOTO ANSA]

Bruxelles «Per ora no»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cosa fare per evitare che l'Albania sprofondi nella guerra civile? L'Europa e la Nato hanno cercato ieri di rispondere all'interrogativo, mostrando però grande diffidenza per l'ipotesi di un intervento militare.

Secondo la commissaria europea Emma Bonino «una forza d'interposizione è necessaria», ma alla Nato come alla Ueo (il «braccio armato» europeo) si fa notare che la situazione è estremamente confusa, che non esiste una linea del fronte, e che quindi non c'è attualmente la possibilità di interporsi tra le parti in lotta.

Ieri la situazione è stata comunque esaminata dal Consiglio atlantico, che in serata ha espresso «profonda preoccupazione» e «pieno sostegno» agli sforzi della Osce, dell'Unione europea e di «alcuni alleati» (un chiaro riferimento a Italia e Grecia). Secondo quanto riferitoci da una fonte diplomatica, «nessuno ha ventilato la possibilità di un intervento militare», anche se l'Alleanza è disposta a «prendere in considerazione» un'eventuale richiesta dell'Osce in questo senso.

Gli Stati Uniti hanno però chiesto di coordinare le operazioni per l'evacuazione dei cittadini occidentali presenti in Albania, ed alcuni Paesi avrebbero avanzato l'ipotesi di occupare a questo scopo un aeroporto, o di creare una «zona neutra» per facilitare i contatti negoziali tra le varie parti in conflitto. Stamane si riunisce intanto il Consiglio della Ueo, chiamata direttamente in causa dai dirigenti di tutti i partiti albanesi. L'Assemblea parlamentare dell'organizzazione ha auspicato un intervento militare umanitario. Ma i poteri dell'Assemblea Ueo sono nulli e del resto già ieri, a Bruxelles, i direttori politici dell'Unione europea hanno considerato con estrema cautela la possibilità di un intervento militare Ueo.

Con la stessa accortezza il Parlamento europeo ha votato ieri una risoluzione che chiama «tutti i gruppi ribelli del Sud a deporre le armi», e invita Italia e Grecia a fare il possibile per «stabilizzare la situazione in Albania». Ma non menziona la possibilità di interventi militari. La questione sarà comunque al centro della riunione che i ministri degli Esteri dei Quindici avranno domani e domenica ad Appeldoorn, in Olanda.

Fabio Squillante

A sinistra, albanesi carichi di viveri razziati da un magazzino. La foto è stata ripresa ieri pomeriggio vicino all'aeroporto di Tirana. Sotto, un ragazzino col fucile [FOTO ANSA]



Staffetta tra 4 elicotteri e due navi nello Ionio Lo sgombero in stretto coordinamento con l'Italia

pidamente verso l'anarchia.

Ieri il dipartimento di Stato non escludeva di coinvolgere la Nato e Burns ha tenuto a sottolineare che il segretario di Stato Madeleine Albright ha avuto un lungo colloquio telefonico con il suo collega tedesco Klaus Kinkel.

Alla Farnesina molti sono convinti che un coinvolgimento degli Stati Uniti in questa fase potrebbe avere un effetto stabilizzante sulla situazione. E si vuole comunque evitare di ripetere l'errore compiuto nella crisi jugoslava, quando gli europei tentarono invano di trovare una soluzione e furono poi costretti a chiedere l'aiuto degli Stati Uniti. Una volta coinvolti nella crisi, gli Usa presero la situazione in mano e misero in serio imbarazzo l'Unione europea.

Andrea di Robilant

REPORTAGE
SULLA STRADA DI TIRANA

Traversata delle due Albanie

Da Saranda verso Nord, 200 km senza una divisa

DA SARANDA A TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«Amico, non si può. Troppo rischio, troppi banditi, e la mia macchina è targata Tirana...». Flamur l'autista ha ragione. Da Saranda a Tepelene le bande si sono messe al lavoro anche di giorno. Nella notte avevano dato l'assalto al minimarket che sta dietro la piazza. E ormai, nel Sud del Sud dell'Albania, attorno all'Argirocastro del primo ministro Baskim Fino, più che insurrezione è cronaca feroce e nera. E allora via da Saranda in direzione Nord, a Tirana se va bene, e a Scutari che è più su se andrà benissimo. E andrà bene. Via lungo la costa con una Mercedes targata Saranda che farà da scorta, l'autista Luli con il Kalashnikov sotto il sedile. Strada balorda e deserta, a picco sul mare, tra ulivi, limoni, aranci e asini al pascolo con le zampe legate da stracci. Quando vede una Mercedes blu, di quelle nuove e belle, Flamur chiude il finestrino e rallenta: «Macchina di banditi, erano dei capi della polizia e adesso le hanno prese loro».

Flamur butta giù una bustina di bicarbonato romeno. Nessun problema per i gazetarj, i giornalisti. A Himare, le donne vendono acqua, insalata selvatica e formaggi di capra. Gli uomini hanno tolto il posto di blocco, perché il confine con quel che resta dell'Albania di Berisha si è spostato sempre più a Nord. Due ore di strada e tranne le Mercedes blu nessun'altra macchina in cammino. Sui tornanti che portano ai 1025 metri del Monte Llogare è ferma una vecchia Alfa Romeo bianca ancora targata Bergamo: una donna presa dal mal d'auto vomita e l'uomo sembra farle fretta. A Orikum si entra nella provincia di Valona, la prima città liberata. Due mitragliatrici bloccano il ponte sull'Ourcat. Gazetarj? Via libera fino a Valona, la costa dei traffici e del contrabbando, la base dell'economia illecita e sommersa, quella sconvolta dal buco delle società finanziarie. Qui dove anche sulle baracche con il tetto di canne c'è un'antenna parabolica.

Luli, l'autista armato di Saranda, dopo tre ore di guida chiede una sosta di qualche minuto. Un paio di biscotti e così, per far sentire alla pineta che anche lui ce l'ha con Berisha, per far sapere che con le finanziarie ci ha rimesso 100 mila dollari, comincia a sparare con il Kalashnikov. E ride, il rivoluzionario da contrabbando. A Valona i posti di blocco sono carcasse d'auto zavorrate da pietre. Sulla piazza del municipio la bandiera rossa dell'Albania è sul pennone a mezz'asta. Luli, che fa da apripista, s'infila in un vicolo a velocità folle. Qui lo conoscono bene, prima del suo tassì verde chissà quanti viaggi con il motoscafo. Si ferma davanti ad una saracinesca, dentro c'è una sala biliardo, e butta il Kalashnikov a un amico. «Non so cosa incontro sulla strada, se ce la faccio arrivo a Tirana. Passo a prenderlo domani». Ma sulla strada non s'incontrerà nulla, né un poliziotto né un soldato. Più Tirana s'avvicina e più l'Albania si è squagliata. Appena fuori Valona, a Mifol, otto mine anticarro minacciano il ponte sulla Vjoses. Ancora 40 chilometri e c'è Fier, ultimo avamposto conosciuto dei soldati di Berisha. In mezzo alla strada c'è un cartello con la scritta «Alt Polizia», ma non c'è più la polizia. Duecento metri più avanti c'è una moto azzurra della polizia, ma non c'è più il poliziotto. In mezzo alla piazza c'è un vigile urbano che smista il traffico, sarebbe la prima divisa a 200 chilometri da Saranda, ma è un volontario del «Comitato» che si è messo il cappello blu e rosso da poliziotto. Anche Fier è in mano agli insorti, appena fuori sparano al cielo e siamo a soli 100 chilometri da Tirana. Sul ponte di Kolonje sono parcheggiate Mercedes targate Valona con il bagagliaio aperto: stanno distribuendo (vendendo?) armi e munizioni a ragazzini e contadini che se ne andranno in bicicletta, il mitra a tracolla. In cambio hanno lasciato agnelli e pecore, ne stanno già scuoiando una.

Lo Stato si è dissolto I soldati barattano armi con pecore

I tank in mano agli insorti sono puntati sulla capitale

A Kavaja, mezz'ora da Durazzo, i due carri armati dell'esercito albanese hanno i cannoni puntati su Tirana. A Durazzo il più grande mercato mondiale dell'auto rubata è deserto. «Non era mai successo», osserva Flamur. Il porto è chiuso, da Trieste non arriva più il traghetto carico di Mercedes. I contrabbandieri sono scesi al porto, a trafficare con chi vuol partire. Tirana, dopo sei ore e 350 chilometri, è quasi raggiunta. Il traffico in uscita aumenta. Passa il fuoristrada dell'ambasciata italiana, che scorta le troupe Rai fino al porto di Durazzo, o comunque al sicuro in attesa del ritorno a casa. E' già periferia e ora è Flamur ad aprire la strada. «Ma queste erano caserme!», si stupisce. Escono ragazzini con elmetto e scudo, escono giovani soldati di leva che hanno deciso di disertare e implorano un passaggio verso Sud. «Ormai di Albanie ce ne sono due - capisce Flamur -, la casa di Berisha e tutto il resto del Paese. Chissà cosa succede più a Nord...».

Flamur rallenta. Chi sta uscendo dalla città è carico di sacchi di tela grezza, è gente imbiancata, come fantasmi spingono biciclette, carretti, asini, muli, cavalli, riempiono macchine. Sacchi di farina. «Questa era la fabbrica del pane», guarda Flamur. Saccheggiata proprio in questo momento. Svuotano anche i due silos pieni di grano. E qui c'è tutto il dramma dell'Albania disperata, dalle cavallette all'assalto ai forni. C'è chi spara e Flamur prende una scorciatoia per il centro. Armi in distribuzione nelle strade. E poi sparano anche per provarle, per insegnare come si fa, magari qualche apprendista ci lascia una mano o la pelle. Davanti al Parlamento c'è ancora un soldato, il tempo di annotarlo ed è già sparito. Ora Flamur è arrivato all'hotel Europapark, al centro dell'assedio di Tirana. «Non possiamo più uscire, ora viene il buio e tenteranno di catturare Berisha. Ci vedremo all'alba...». Flamur ci sarà di sicuro. Berisha forse no.

Giovanni Cerruti

A Fier, avamposto della rivolta un «vigile» dei ribelli dirige il traffico

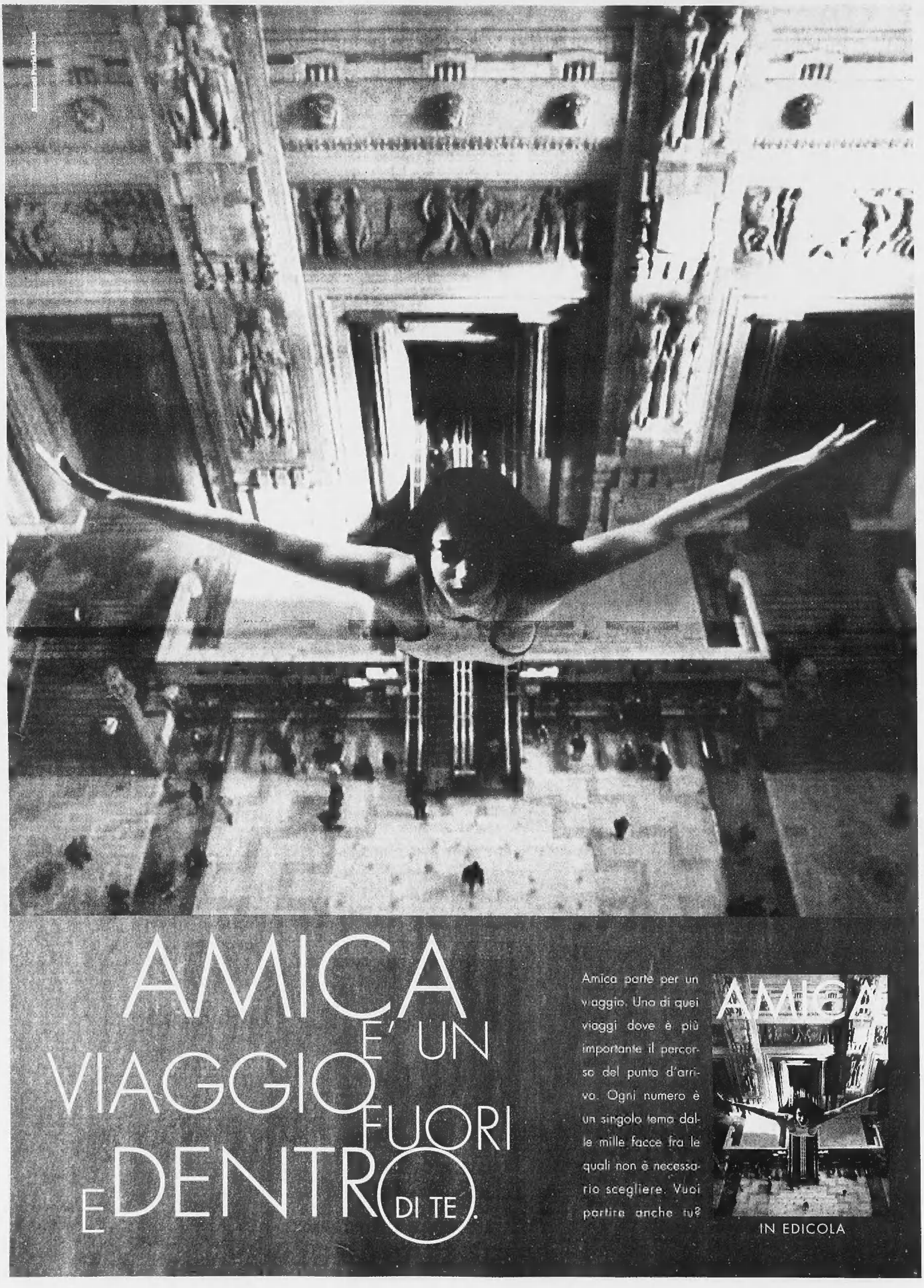
Prima immagine all'arrivo in città l'assalto al deposito della farina

Equipe Rai
Aggredita e derubata

SCUTARI. Un'équipe del Tg1 e l'inviata del «Sole-24 ore» sono stati aggrediti e derubati di averi personali, auto e telecamere, da una banda di albanesi sulla strada che da Scutari porta al confine con il Montenegro. Il giornalista Ennio Remondino, il telecineoperatore Mauro Maurizi e l'inviata del «Sole-24 ore» Elena Ragusin stavano rientrando nella Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) dopo aver effettuato un servizio a Scutari, dove l'altra notte sono stati assaliti depositi di armi dell'esercito in un attacco che ha causato quattro morti e una ventina di feriti. A fornire queste informazioni sono stati gli stessi giornalisti italiani. Remondino ha precisato che proprio nei pressi del confine con il Montenegro un'auto senza targa si è messa di traverso sulla strada bloccando la vettura della Rai: ne è sceso un uomo armato di fucile, che ha puntato alla testa dello stesso Remondino. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Certificato n. 3350 del 12/12/1996
La tiratura di Giovedì 13 Marzo 1997 è stata di 478.431 copie


AMICA
E' UN
VIAGGIO
FUORI
E DENTRO
DI TE.
Amica parte per un viaggio. Uno di quei viaggi dove è più importante il percorso del punto d'arrivo. Ogni numero è un singolo tema dalle mille facce fra le quali non è necessario scegliere. Vuoi partire anche tu?
AMICA
IN EDICOLA

Vertice d'emergenza del governo, Roma chiede la convocazione del Consiglio di Sicurezza

Prodi in tv: amici, salvate la vostra patria

Blitz notturno della Marina: in 530 via da Durazzo

ROMA. Davanti allo sfacelo albanese, e al tracollo della «via politica» alla risoluzione della crisi di Tirana, Prodi ha chiamato a raccolta mezzo governo italiano. E' stato un lungo vertice d'emergenza per valutare la nuova realtà albanese, quello di ieri con Dini, Napolitano, Andreatta, Visco, i responsabili delle forze armate e delle forze di polizia.

E così è partita una imponente operazione a cura della Marina militare per sgomberare con un blitz notturno al porto di Durazzo 530 persone (250 gli italiani). Con la copertura di unità navali italiane sono entrate nel porto albanese due grosse navi da trasporto che dovrebbero caricare i cittadini stranieri. A coprire le operazioni di imbarco hanno provveduto gli incursori del San Marco.

Prodi è stato poi sarebbe salito anche al Quirinale, per illustrare la situazione. Al termine, un Giorgio Napolitano scuro in volto ha detto: «Siamo preoccupati. Molto preoccupati. E siamo molto sensibili allo sviluppo della situazione».

Sull'altra sponda dell'Adriatico si sta per consumare una tragedia. Bisogna fare qualcosa. Sì, ma come? Prodi tenta la via televisiva. Ben ricordando che gli albanesi guardano da sempre la Rai, sceglie il Tg1 per lanciare un appello al popolo. Come se fosse lui il premier di Tirana, il nostro Presidente del Consiglio appare in video e con tono accorato esorta: «Amici albanesi, siete un popolo antico, siete un popolo fiero, siete un popolo saggio. Cercate ciò che vi unisce e non ciò che vi divide. Salvate la vostra patria».

La Farnesina intanto ha avviato un «pressing» su tutti gli organismi internazionali che si possono immaginare. Richiesta (accolta, con la presenza del segretario generale Kofi Annan) al Consiglio di sicurezza dell'Onu di riunirsi d'urgenza. Colloqui con l'Unione europea per varare un piano di aiuti umanitari e finanziari. Telefonate all'ex cancelliere austriaco Vranitzky, inviato speciale dell'Osce, per organizzare un prossimo viaggio a Tirana su mezzi militari italiani.

E poi la Nato: la Farnesina ha richiesto all'Alleanza un «monitoraggio» sull'area e «piani di contingenza», che in un secondo momento possano diventare «opzioni operative».

Questo rivolgersi della Farnesina alla Nato, un sempre premettendo che non si pensa a un intervento militar-umanitario quanto a un supporto per l'Osce, è la novità della serata. Si incastra con l'appello che il presidente Berisha e il neopremier Fino hanno rivolto alla Nato e alla Ueo - il pilastro europeo dell'alleanza atlantica, che da parte sua ha già attivato da due giorni la «cellula di pianificazione» su richiesta dell'italiano Pietro Di Giannattasio - perché vadano in soccorso dell'Albania. Ma se la dirigenza di Tirana chiede un intervento militare internazionale che blocchi l'avanzata degli insorti e soprattutto l'incontro tra insorti del Sud e quelli del Nord, Usa e Gran Bretagna hanno già fatto sapere che sono contrari.

Su quest'ultima richiesta anche il governo italiano ha discusso. Emergono differenti punti di vista tra Prodi e Dini. Fonti di Palazzo Chigi escludono tassativamente ogni intervento militare «perché richiesto da Berisha» e per una stessa interpretabile come un sostegno al traballante presidente. Nello stesso istante, fonti della Farnesina sostengono che «sarebbe un errore non considerare che la richiesta viene dal governo di unità nazionale e non da Berisha».

Insomma, alla Farnesina sono possibilisti e a Palazzo Chigi no. Alla Difesa, invece, hanno scelto il basso profilo e tacciono. Preferiscono concentrarsi sugli aspetti operativi, gli elicotteri in volo e le vedette uscite in mare. Ma non è un mistero che Andreatta sia contrario all'intervento militare.

E continuano le telefonate tra Roma e Tirana. Dini ha parlato un paio di volte con il neopremier. La diplomazia italiana sperava molto in una riunione di tutti i comitati degli insorti che si sarebbe dovuta tenere stamane a Tirana. Ma l'assemblea sembra abortita.

E si apre un'aspra polemica politica. Silvio Berlusconi, incontrando i giornalisti della stampa estera, ha sostenuto che l'Italia avrebbe dovuto fare una dichiarazione «per avvertire che non avrebbe sostenuto gli insorti guidati dall'ex partito comunista contro un governo legittimamente eletto». Anche Rocco Buttiglione ha sostenuto che «la stampa italiana ha civettato troppo con gli "insorti"», i fuorilegge». Una difesa a tutto tondo di Berisha che Rifondazione comunista contesta decisamente.

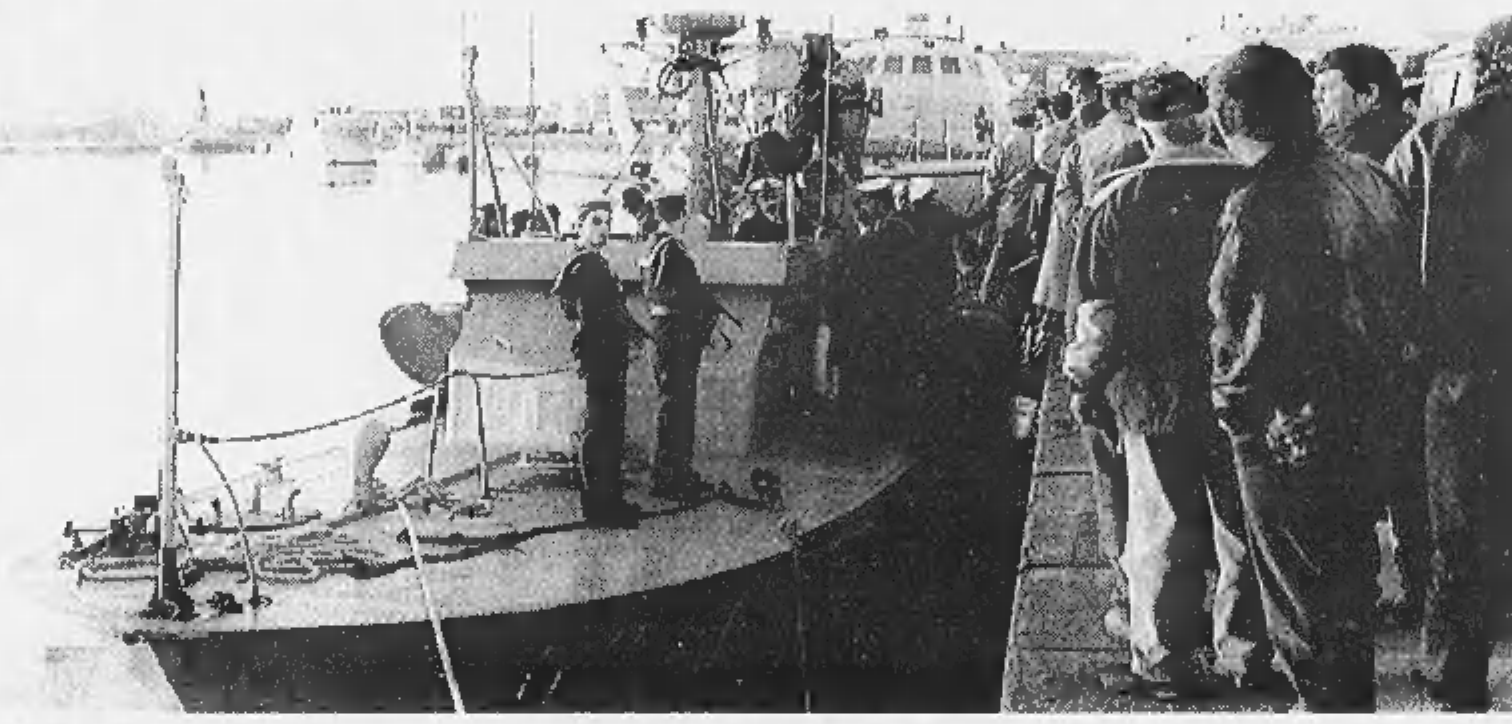
Francesco Grignetti

SERGIO ROMANO

«Il nostro Paese non ha fatto errori»

MILANO. Per l'ex ambasciatore a Mosca Sergio Romano, l'Italia verso l'Albania «ha commesso meno errori di quanto non si creda». «Qualcosa di più avrebbe potuto anche farsi», ha detto il politologo a margine di un incontro a Milano, «ma l'operazione Pellicano fu determinante per evitare che quel Paese morisse di fame, o peggio cadesse nella guerra civile dopo il crollo del regime. L'Italia, inoltre, ha partecipato agli sforzi per costruire una nuova economia nel Paese, vi lavorano circa 500 imprenditori italiani e il nostro Paese è quello che dà più denaro, come assistenza tecnica, come prestiti».

«Adesso - ha proseguito il diplomatico - siamo alle prese con una situazione nuova. L'Italia ha lavorato bene diplomaticamente negli ultimi giorni. L'accordo fra governo e opposizione albanese è una buona cosa. Credo però sia stato commesso un errore nel presentarlo come determinante: era chiaro sin dall'inizio che l'opposizione non controlla gli insorti. Nessun Paese straniero può manipolare e teleguidare la situazione albanese come se fosse un burattinaio: i fili ce li hanno loro». Secondo Romano, «il ministro dell'Interno italiano ha fatto bene a non dare asilo politico agli albanesi e a dire che la frontiera esterna con l'Albania va tutelata, anche per evitare conseguenze internazionali». [Ansa]







Una delle motosiluranti albanesi arrivate ieri in Puglia. Nelle foto piccole Romano Prodi e Lamberto Dini

REPORTAGE

SUI CONFINI DEL CONTAGIO

Le prime raffiche in Macedonia

Respinto l'assalto di cinquanta «briganti»

Gli albanesi nella piccola Repubblica sono un quinto della popolazione

E' una minoranza molto nazionalista e aggressiva che spaventa il potere

SKOPJE
DAL NOSTRO INVIATO

Visto così, al tramonto, il lago di Ohrid sembra un'immota, deserta tinozza dove non si muove neanche una rana. Ma l'animale da cui guardarsi è l'aquila: quell'aquila che neraggia secca sui rossi vessilli della Repubblica d'Albania.

Al di là del lago c'è la frontiera, e su quella frontiera stamani si è sparato. Non una battaglia, piuttosto un'azione preventiva: «Una cinquantina di briganti è apparsa dietro le sbarre di frontiera di Kafa San - raccontano i doganieri della Repubblica di Macedonia - Abbiamo visto i soldati albanesi che fuggivano, quella marmaglia che tentava di venire avanti: è bastato sparare qualche colpo per vederli gettare le armi e scappare come maiali prima del macello».

Chissà come correranno mai, i maiali, forse non c'era immagine che potesse meglio esprimere lo schermo. Ma con la guerra civile che ribolle oltreconfine quel secolare, inestinguibile disprezzo che i macedoni nutrono verso gli sqipetari si sta trasformando in qualcos'altro. Protesta, insofferenza, paura, reazione: i valichi di frontiera sono chiusi, a Skopje il governo è riunito in seduta straordinaria. Si parla non di diritti degli albanesi, ma di protesta della maggioranza.

Sul lago tagliato a metà dal confine termina il fuso orario europeo, e lo si attraversa verso Oriente l'orologio va spostato avanti di un'ora. Correrebbe indietro di secoli se mai le bande che si stanno fronteggiando in Albania riuscissero a coprire il percorso inverso, a seminare in questa piccola Repubblica il virus della rivolta.

Su poco più di due milioni di abitanti, gli albanesi di Macedonia sono 400 mila, però continuano a crescere a ritmo forsennato, si moltiplicano tre volte più degli altri, parlano la propria lingua, scrivono in caratteri latini contro il cirillico di Stato. Una minoranza sdegnosa e aggressiva che adesso vuole la propria università, una lingua parificata alla miscela di serbo e bulgaro che compone il macedone, e quote fisse del potere. La reazione della maggioranza è pronta a scatenarsi.

«Makedonska Makedonya», macedonia macedone e non albanese, dicono le scritte murali che si rincorrono nella folle architettura di Skopje. Tra i blocchi di prefabbricati grigi e le baraccopoli albanesi sono altrettante macchie scure, grandi insetti fissati al paesaggio dagli spilli dei minareti, tutt'intorno una cintura di officine spande nell'aria un sentore di marcio. E' anidride solforosa, spiega l'autista. Solo il microscopico «Bit Pazar», antico centro turchesco, mantiene una certa coesione.

Non è colpa di un architetto ubriaco ma del terremoto che devastò la Macedonia più di trent'anni fa. Dinanzi alla vecchia stazione, il monumento più rappresentativo è l'orologio rimasto fermo alle 5,17 di quel terribile 26 luglio del 1963. «E adesso quelli pensano di spostarlo indietro di cent'anni?».

Vlade Velvovsky era professore di inglese e adesso racconta in un bar cosa gli è capitato prima di finire in pensione. Insegnava a Gostivar, cittadina dell'Est, fino a quando nelle Amministrative dell'anno scorso i partiti albanesi conquistarono la maggioranza. «Li vidi festeggiare con le bandiere sqipetare e le grida: macedoni, andatevene. In classe gli studenti mi guardavano beffardi, uno pretese di risponder non in inglese ma nella sua lingua. Ho chiesto di andarmene». Sta descrivendo, il mite Velvovsky, il progressivo montare di un'aggressività che fra gli albanesi di Macedonia non ha poi così drammatiche ragioni.

Il Kosovo, la terra della repressione, è molto più lontano dei 120 chilometri che separano Skopje da Pristina. Sempre più vicina, quasi incombente si fa invece la riscoperta di un nazionalismo che in quest'insalata di influenze ed etnie finora non si era manifestato.

Nei Comuni dell'Est, quelli in cui la minoranza albanese si fa predominante (Gostivar, Struga, Debar, Tetovo) la rivendicazione etnica si è trasformata in battaglia. Gli albanesi premono per una «loro» università, da costruire a Titovo, il governo se l'è cavata con una proposta di compromesso: una facoltà albanese inserita nell'Accademia di Pedagogia. Un disegno di legge prevede poi di riservare alla minoranza il 10 per cento dei posti nelle scuole di Stato.

«E noi dovremmo pagare le tasse per consentire a quei selvaggi di mangiarsi il Paese?». Basta interrogare i primi passanti per capire qual è il sentimento dominante. Gli albanesi vivono in tribù, dicono, abitano catapecchie ma maneggiano molto danaro, quando non possono ottenere dal pubblico comperano dal privato. Sono pericolosissime termiti.

Gli studenti macedoni scendono in piazza, come a Belgrado. Fanno rullare i tamburi, assordano al suono dei fischietti con una protesta che va facendosi sempre più violenta. Un gruppetto di universitari fa lo sciopero della fame: vuole che Sonja Nikolova, ministro dell'Istruzione, si dimetta subito.

Ad incoraggiarli c'è un gruppo d'opposizione dalla sigla folle (si chiama Vmro-Dpmne) ma dalle origini lontane e profonde. E' pronipote di quell'«Organizzazione interna macedone» che agli inizi del secolo assassinò a Marsiglia il re Alessandro. Un miscuglio d'epica e intolleranza che può esplodere da un momento all'altro.

Gli ingredienti ci sono tutti: pochi giorni fa anche la Macedonia ha avuto il suo scandalo. La «Tat», cassa di risparmio di Bitolj, è fallita bruciando 114 milioni di marchi, gli «investimenti a piramide» di chissà quanta gente. Il governatore della Banca centrale, Borko Stanoevsky, gli dichiara: «Lo Stato non è responsabile».

Giuseppe Zaccaria

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ORFANI DI MARX

sregolata, orfana di limiti, dominata da passioni non più governate, frenate.

L'Europa occidentale guarda a tutto questo caos piena di stupefazione ebete, ed appare come afasica, paralizzata. Lascia fare l'Italia, che per ragioni storiche e geografiche ha un suo ruolo speciale in Albania, ma l'Italia da sola non potrà riuscire a riportare ordine e legge lì dove dilagano sì diffusamente violenza e anarchia. Né potrà farlo la Grecia, che ha peraltro aspirazioni irredentistiche su una parte dell'Albania. La diplomazia italiana si è condotta con accortezza nei giorni scorsi ma ora si trova alle prese con le prime ondate di fuggitivi, che disperati si riversano sulle nostre coste. Non ha senso alcuno parlare di Unione Europea, se in un momento così drammatico solo Roma si dà da fare e tutte le altre nazioni - spossate da chissà quale fatica storica, affette da chissà quale accidia, cecità - continuano istupidite a dormire.

Ma questo appunto accade, questo ebete dormire continua a essere la principale attività dell'Europa, non nelle ultime ore soltanto ma da molti anni ormai: da quando è caduto il Muro di Berlino nell'89, da quando i regimi sovietizzati si son disgregati in ex Urss ed Europa orientale. Da quando è apparso chiaro che il comunismo non finiva tutto d'un colpo come si era creduto - con un taglio netto e pulito - ma che era un cancro destinato a produrre metastasi anche *post mortem*, tremende e purulente. Così è stato nelle guerre balcaniche di Slovenia, di Croazia, di Bosnia. Così succede in questi giorni di scivolamento dell'Albania nel caos anarchico, nel suicidio anomico: le democrazie liberali in Europa non sono capaci di riportare un po' di ordine ai propri confini turbolenti, inviando soldati-poliziotti e aiuti economici. Ma non è solo questa la loro incapacità. Non è solo inettitudine tecnica, militare. E' ben più vasta la dimissione degli europei, e più letale. E' una dimissione innanzitutto mentale, che da anni inpedisce di vedere e di comprendere quel che accade nel mondo informe uscito dall'esperienza comunista. Che impedisce di decidere, dunque di agire. E' una dimissione che nasce da una radicale sottovalutazione di quello che è stato il fenomeno totalitario comunista, di quel che ha significato per milioni di uomini che fino a poco tempo fa vivevano dietro la cortina di ferro.

Sbagliarono in effetti tutti, quando il Muro di Berlino cadde e i comunisti abbandonarono i posti di comando politici non per veramente farsi da parte, ma per divenire quasi ovunque nomenclature economiche, finanziarie. Sbagliarono il Fondo Monetario, la Banca Mondiale, e collettivamente le *élites* d'Europa, d'Occidente. Credettero che il passaggio dal comunismo al capitalismo selvaggio fosse di per sé già un grande progresso democratico, perché infine i popoli scoprivano le leggi del mercato e imparavano individualmente ad arricchirsi. Credettero che bastasse pronunciare la parola democrazia, la parola libero mercato, e subito sarebbero sorte le tradizioni, le istituzioni, le consuetudini che caratterizzano le società liberali classiche. Ma nessuno in Occidente aveva fatto i conti con l'*homo sovieticus* prodotto dal comunismo: con l'*homo sovieticus* che abita gran parte dei Paesi ex comunisti, che abita anche l'Albania chiusa ermeticamente nel suo stalinismo per decenni, e che in fondo ha risparmiato solo popoli con antiche tradizioni democratiche come la Repubblica ceca di Havel. Questo *homo sovieticus* ha puntato tutto sul capitalismo, è vero, ma come dice il filosofo francese André Glucksmann: «L'albanese ha appreso il capitalismo non dai Paesi liberali, ma dalla televisione italiana, ma dai testi di Marx volgarizzati in decenni di indottrinamento ideologico». Così accade d'altronde nella Russi delle nomenclature mafiose, o nella Cina liberista e totalitaria: i popoli scelgono di divenire capitalisti, ma secondo i copioni redatti da Marx, prima nel *Capitale* poi nel *Manifesto*. Il capitalista è in Marx uno sfruttatore di uomini, un parassita che succhia il sangue dei poveri, un essere immorale per definizione, un capo-mafia. Il capitalista nella fiaba marxista è un mostro di egoismo, che ruba i risparmi e gli averi del misero cittadino. Precisamente questa figura caricaturale del capitalista è divenuta realtà, a Est o anche in Cina. Le società usuraie che hanno rovinato migliaia di albanesi, le mafie che le hanno usate e moltiplicate, anche in connessione con la cancerosa malavita italiana: tutto questo non nasce dalla contemplazione delle televisioni oltre l'Adriatico, ma dalla speciale cultura comunista che ha regnato in mezza Europa, e che ancora adesso tiene prigioniere le menti, e i gesti.

L'*homo sovieticus* non aveva altra fiaba che questa, su cui edificare. Aveva esecrato il capitalista occidentale, e adesso è diventato l'esecrabile figura che febbrilmente si era immaginato. Era stato depredato di vera Patria, di vera *Heimat*, e adesso si aggrappa all'unico collettivo che riconosce come legittimo: non lo Stato, non la nazione moderna, ma questa o quella etnia premoderna, questo o quel clan o mafia. Mezzo secolo di comunismo si spegne in questo marasma, e le nazioni balcaniche tornano quelle che erano quando si dissolse l'impero ottomano, prima del '14-'18: anche in Albania è così, con il Sud dei toschi che vuol mortalmente regolare i conti con il Nord dei gheghi.

E' quella fiaba orrida che gli europei si sono ostinati a non intuire, per anni. Nasce in questo modo il loro istupidimento, e quella speciale forma di impotenza che non è passività, ma è piuttosto una volontà pertinace di non-potenza, di non-esistenza, di non-politica. Troppo grande era la loro fede negli *spiriti animali* del capitalismo, dopo l'89, perché una vera politica di riassorbimento potesse nascere verso l'Europa orientale o l'ex Urss: una politica che fosse paragonabile alla strategia che Bonn dovette mettere in opera per integrare la Germania comunista. Troppo cieca fu la fiducia nella Mano Invisibile e provvidenziale del Mercato, perché un'autentica riflessione sulla democrazia potesse metter radice. Il capitalismo in Europa occidentale è democratico ed è liberale non spontaneamente, ma perché è corretto e accompagnato da istituzioni forti, da poteri che aspirano alla legittimità, da un potente senso della legge nonché dello Stato, da una giustizia funzionante. Non è pura e semplice mafia, non è società naturale di uomini-lupi che sembrano usciti dai manuali di Marx o di Hobbes, come in Albania.

Questo non hanno capito gli occidentali, il giorno in cui hanno puntato tutto sugli Spiriti Animali del capitalismo albanese e hanno trascurato le questioni della democrazia, della ricostruzione di Stati forti, e legittimi. Ora si trovano alle prese con una nazione senza più forma, attirata dalla morte. Una nazione che rifiuta tutti i poteri, una volta ucciso il Dio-padrone comunista. Per non aver intuito in tempo la natura del cancro postcomunista, l'Occidente e l'Italia sono inermi, di fronte al proliferare dei tumori. Non trovano le parole, né le azioni appropriate. E' sperabile che mandino delle truppe di poliziotti internazionali: per impedire altri bagni di sangue, per scongiurare lo svanire completo dell'entità Albania, e la contaminazione di altre nazioni abitate da albanesi come la Macedonia o il Kossovo serbizzato. Ma il suicidio anomico dell'Albania è già cominciato. La guerra civile è già una realtà. Per fermare questa corsa nel precipizio ci vorrebbe un'Europa ben più vigile, ben più intelligente. Ci vorrebbe un'Europa che pensi solidalmente la questione dei profughi, e che sia memore collettivamente degli orrori ideologici di questo secolo.

Barbara Spinelli

Lavori di pubblica utilità o tirocini retribuiti. La Confindustria: è solo assistenzialismo

Mille miliardi per centomila posti

Il governo: così rilanciamo il Sud



Il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni

LE NOVITA' DEL DECRETO

- *Saranno stanziati 1000 miliardi di lire per assumere 100 mila giovani disoccupati nel Mezzogiorno.*
- *Una parte dei giovani sarà destinata a svolgere lavori di pubblica utilità (tutela dell'ambiente, ricupero dei centri storici, difesa dei beni culturali), gestiti dagli Enti locali.*
- *Un'altra parte di giovani verrà assunta per svolgere un tirocinio nelle imprese del Sud.*
- *Le imprese che assumono i giovani saranno agevolate dallo Stato con misure di carattere fiscale.*
- *Queste misure saranno contenute in un decreto legge che verrà deciso oggi dal Consiglio dei ministri dopo un incontro del governo con i sindacati.*

ROMA. Con un nuovo stanziamento di mille miliardi si saranno creati centomila posti per i giovani, specie del Sud, in lavori di pubblica utilità e come tirocinio nelle imprese, retribuiti fra 600 e 800 mila lire mensili. E con questo «grimaldello» è saltata l'opposizione di Bertinotti nel vertice di maggioranza sul pacchetto occupazione. Così, in cambio dell'impulso dato ai lavori socialmente utili, Bertinotti e compagni hanno sacrificato il salario minimo garantito ai giovani disoccupati e digerito anche il lavoro interinale. E il governo ha ricevuto il segnale di luce verde. Tanto che oggi Prodi varerà il decreto legge destinato a rendere più rapida l'attuazione delle norme per combattere la disoccupazione. E di questo mutato clima generale dovrebbe risentire positivamente anche il cosiddetto pacchetto-Treu, che ieri ha vissuto un'altra grama giornata in attesa dell'esito del vertice, con la votazione sospesa per due volte a causa delle assenze.

Il vice-presidente del Consiglio, Walter Veltroni, aveva annunciato, sullo slancio della ritrovata armonia interna della maggioranza, che ieri sera il governo avrebbe incontrato anche Cgil, Cisl e Uil per informarli delle misure previste nel decreto legge. Ma solo il leader della Uil, Larizza, era a Roma, mentre i suoi colleghi della Cisl, D'Antoni, e della Cgil, Cofferati erano impegnati in manifestazioni in giro per l'Italia. E così l'incontro a Palazzo Chigi è slittato a stamane, quando saranno annunciati i dettagli delle misure.

Per ora si sa che i mille miliardi verranno utilizzati in un duplice filone: coinvolgendo comuni ed enti locali per impiegare i giovani (sotto i 30 anni) per sei mesi in lavori socialmente utili (difesa dell'ambiente, recupero dei centri storici, tutela dei beni culturali) oppure agevolando il loro tirocinio retribuito nelle aziende, pubbliche e private incoraggiate con bonus fiscali. Se per il 1° settembre non verranno presentati progetti per i 100 mila posti previsti, i giovani saranno automaticamente assunti dagli enti locali fino a raggiungere il numero stabilito.

Fra gli altri provvedimenti attesi per oggi dovrebbe figurare anche lo sblocco delle opere pubbliche e infrastrutture immediatamente «cantierabili». Inoltre si parla della riduzione del tetto dell'orario di lavoro settimanale da 48 a 40 ore, oltre alla proroga della cassa integrazione per le aree di crisi. Nel vertice di maggioranza è stato raggiunto anche l'accordo su altri punti-chiave del piano per il lavoro: rilancio dei patti territoriali e dei contratti d'area previsti nella Finanziaria, attivazione delle agenzie pubbliche per progetti di sviluppo per il Sud (turismo, infrastrutture, servizi alle imprese), snellimento delle procedure amministrative, mutui agevolati e rifinanziamento dei prestiti d'onore per la nuova imprenditoria giovanile. Ma soprattutto il via libera al pacchetto-Treu all'esame del Senato, con le norme sul lavoro interinale «digerite» da Rifondazione.

Le preannunciate misure del governo sono state accolte negativamente dagli imprenditori. Il presidente di Confindustria, Giorgio Fossa, le definisce «improntate a una filosofia assistenzialistica», da far ricordare «le 17 mila guardie forestali in Calabria dove ne basterebbero molte di meno». Il presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, denuncia «un vecchio metodo che non funziona» mentre il direttore generale di Confindustria, Cipolletta, evidenzia «il rischio di costruire una galassia di giovani che aspettano dallo Stato la soluzione dei loro problemi». **[p. pat.]**

LA REPLICA

IL LEADER CGIL

«Contratto da Bangladesh»

Cerfeda: per i tessili accordo pirata



Walter Cerfeda

ROMA

«E' un contratto da Bangladesh, altro che Europa», sbotta Cerfeda. Il segretario Confederale della Cgil parla di un accordo nazionale per i contoterzisti del tessile, che prevede condizioni decisamente incredibili: salari ridotti del 40 per cento, niente indennità per il lavoro domenicale, orario fino a 13 ore al giorno, giro di vite sui diritti di maternità e malattia. Per arrivare alla legalizzazione del lavoro dei bambini con meno di 14 anni.

Nell'enunciare i punti del documento, firmato nell'agosto scorso, Cerfeda non nasconde la sua esasperazione: «Questa roba dovrebbe essere valida fino al luglio del Duemila, ed è stata sottoscritta dalla Cisal, insieme con alcune associazioni come Anfil, Uciet, Unapi, Ancl. E' un vero contratto-pirata». Ma come mai, se è valido dall'agosto '96 se ne parla solo ora? «Perché, mi aspettavo un'azione del governo - spiega il sindacalista -. Avevo sollecitato il ministro del lavoro perché intervenisse con una direttiva agli uffici regionali dell'Inps. Invece non è stato fatto nulla. Probabilmente qualcuno crede che la deregulation sindacale non sia un gran danno».

Adesso invece Cerfeda è partito in quarta, anche spinto dal fatto che le adesioni a questo accordo stanno proliferando: dal Mezzogiorno alle Marche, fino al Nord-Est. L'ultima goccia è stata la disdetta del contratto nazionale di lavoro firmato da Cgil, Cisl e Uil, data da un'azienda della provincia di Rovigo per «abbracciare» la nuova linea sindacale. Conseguenza: la fabbrica è stata occupata dai lavoratori e la Cgil si è nuovamente rivolta al governo.

«E' gravissimo che Treu non senta il dovere di intervenire - insiste Walter Cerfeda - di fronte ad un contratto che fissa l'orario in 40 ore settimanali "effettivamente lavorate", cioè senza retribuire le pause di attività, anche se dovute a motivi aziendali. Non parliamo poi del lavoro dei fanciulli, dello stipendio falcidiato e dei compensi straordinari dimezzati rispetto al contratto nazionale». Insomma, se la retribuzione media di un lavoratore tessile al secondo livello è, secondo i parametri del contratto nazionale, di un milione 767 mila lire il mese, quello di un contoterzista di livello equivalente aderente all'intesa denunciata dalla Cgil è di un milione 80 mila lire. Inoltre il nuovo tipo di accordo prevede 10 mila lire al mese di trattenuta obbligatoria, da destinare ad una «cassa assistenza e previdenza aziendale».

«Ma non c'è solo l'aspetto sindacale - chiarisce il dirigente Cgil - dietro questo contratto si nascondono altri due rischi: le ricadute che le minori retribuzioni avranno sui conti Inps e i problemi di concorrenza che il "dumping sociale" innesca. Fatto che preoccupa notevolmente anche la Confindustria». Infine, spiega ancora Cerfeda, contratti come questo vanificano gli sforzi per far emergere il lavoro sommerso: «Invece di eliminarlo praticamente lo rendono legale».

Vanni Cornero

Napoli

Disoccupato si toglie la vita

NAPOLI. Un uomo di 38 anni, Nicola Maiello, si è ucciso ieri nella propria abitazione in via Castello a Somma Vesuviana, nel Napoletano, sparandosi un colpo di fucile all'addome. Ha lasciato un biglietto alla moglie, Carmela Anastasio, con questa frase: «Ti amo, ti chiedo perdono». I carabinieri - che si sono recati nell'abitazione dell'uomo per le indagini - hanno accertato che Nicola Maiello era tormentato dalla difficoltà di poter trovare un lavoro che gli garantisse di far vivere la sua famiglia, moglie e tre figli piccoli, con un minimo di dignità. A 38 anni non è mai riuscito a trovare un lavoro fisso e duraturo: ha sempre vissuto arrangiandosi e facendo piccoli mestieri, ma da un po' di tempo, per la crisi esistente nella zona, anche queste piccole possibilità lavorative gli sono state precluse. Secondo quanto accertato dai carabinieri soffriva di crisi depressive, aggravate - hanno riferito i familiari - dal fatto che non aveva mai trovato un'occupazione stabile, ma sbarcava il lunario lavorando occasionalmente come bracciante. Negli ultimi giorni, poi, era apparso particolarmente depresso, anche se non aveva manifestato a nessuno il proposito di togliersi la vita. Ieri si è chiuso nella camera da letto, ha preso il fucile che utilizzava per andare a caccia e - dopo esserselo premuto sull'addome - ha sparato. La morte è stata immediata. **[r. i.]**

FLASH

Pds, la sinistra replica ai dalemiani

ROMA. Arriva dalla sinistra pds la replica al documento dei dalemiani. Una replica centrata sui temi del lavoro e sulla riduzione degli squilibri determinati dalla globalizzazione dei mercati, che sottolinea «la necessità di dar vita ad un nuovo percorso collettivo per tenere il pds ancorato a sinistra». La prima questione che «definisce un'area di sinistra moderna del pds - dicono i parlamentari Bandoli, Buffo, Calzolaio, Giardiello, Mele, Vozza, oltre al sottosegretario Vita e ad Aldo Tortorella e Giuseppe Chiarante - è il tema del lavoro».

Fumagalli: non cambio idea su Rifondazione

MILANO. «Con Rifondazione abbiamo fatto un percorso di confronto che si è concluso con una decisione. Non ci sono motivi perché si debba cambiare idea». Questo l'unico commento del candidato sindaco dell'Ulivo a Milano Aldo Fumagalli alla novità della ripresa delle trattative tra il pds e Rifondazione comunista in vista delle amministrative del 27 aprile.

Milano, i socialisti candidano Santerini

MILANO. Giorgio Santerini, ex segretario della Federazione nazionale della stampa italiana, è il candidato dei socialisti a sindaco di Milano. E' «il primo passo verso l'unità politica del movimento dei socialisti in Italia». I socialisti hanno anche presentato il loro simbolo: un cerchio con la scritta Socialisti italiani uniti e all'interno una rosa e un garofano. Nei manifesti elettorali ci sarà la scritta «Su la testa». «Il garofano è il simbolo del socialismo italiano sin dal 1905 - ha spiegato Enzo Collio - mentre la rosa è il simbolo del socialismo europeo cui ci rifacciamo. Nel movimento, nazionale e non solo locale, anche molti socialdemocratici».

Abuso d'ufficio, sì anche alla Camera

ROMA. Ulivo, Ccd, Cdu (astenuta An; contrari Forza Italia e Lega Nord), hanno approvato in commissione Giustizia alla Camera il nuovo testo con cui si ridefiniscono confini e caratteristiche del reato di abuso d'ufficio. La nuova norma riprende il ddl approvato a suo tempo dal Senato, recependo altresì una parte delle proposte di Alleanza nazionale.

DALLA PRIMA PAGINA

COME AI BEI TEMPI

cata d'ossigeno per 100 mila ragazzi del Sud, disperati e senza lavoro da oltre due anni. Ma in realtà è un ponte gettato verso il nulla. Non servirà a loro, dopo che vi avranno transitato, ad accrescere la formazione e ad acquisire una seria prospettiva occupazionale. Viceversa serve solo a questa maggioranza divisa e a corto di orizzonte politico, per attraversare senza altri rischiosi scossoni il baratto della manovra aggiuntiva, che la separa dalle prossime elezioni amministrative.

Intendiamoci, era ovvio non nutrire illusioni sul rilancio del lavoro a colpi di decreto, come in tanti tra politici, industriali e sindacalisti hanno detto e ripetuto in questi giorni. Ed era persino scontato che, a ridosso del voto del 27 aprile, il governo cedesse alle pressioni di Fausto Bertinotti: d'altra parte, e l'avevamo scritto, il leader di Rifondazione da almeno un mese aveva lanciato chiari segnali di disponibilità ad intavolare con l'ala rigorista ed europeista del governo, incarnata da Carlo Azeglio Ciampi, una trattativa sul risanamento della finanza pubblica e sulle privatizzazioni in cambio di un sostegno alla disoccupazione giovanile. Sotto questo profilo, quindi, l'esito strategicamente consociativo e tatticamente pre-elettorale del vertice di ieri era già scritto.

Ma proprio per questo, oggi, il governo, i leader della maggioranza e il susloviano Bertinotti non possono raccontare agli italiani, come invece hanno fatto ieri con stupefacente faccia tosta, che adesso la situazione si è magicamente «sbloccata». Che è stata finalmente individuata una prima, importante «soluzione» al dramma del lavoro che non c'è. Perché quella individuata ieri a Palazzo Chigi è tutt'altra cosa. E' appunto una risposta tipicamente «italiana» a un'emergenza, quella occupazionale, altrettanto «italiana». Che vive e si esaurisce tra le resistenti fumisterie ideologiche e le improvvise fiammate polemiche, ma sotto la quale non cova mai il carbone ardente e costante di un sano, moderno riformismo politico-economico.

Con buona pace di tutti, a questo punto. Di Prodi e del suo governo, forte della sua debolezza che è quella di non avere alternative, e sempre più votato alle mediazioni al ribasso. Di Bertinotti, che con scientifico radicalismo continua a illudere le «masse» e a reprimere ogni vagito di modernizzazione a Sinistra. E anche di Massimo D'Alema, che dopo l'aspro e coraggioso conflitto congressuale al PalaEur con il leader della Cgil Cofferati sulla flessibilità e le rigidità del mercato del lavoro e dopo la «spigolosa» ma audace analisi di Gargonza sui limiti dell'Ulivo, alla fine mette anche lui il suo cappello sugli scellerati compromessi di Romano e Fausto. Proprio come avveniva ai tempi di Donat-Cattin e Berlinguer.

Massimo Giannini

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 12 MARZO 1997

Agresti Simone; **Alesia** Morgan; **Aquilino** Ylenia; **Bandracco** Erica; **Bertolone** Matteo; **Bili** Davide; **Bodrijo** Margherita; **Chiriaco** Valentina; **Cracchiolo** Miriam; **Cucconi** Matteo; **De Stradis** Vincenzo; **Di Blase** Anna; **Ferrari** Stefano; **Frasca** Ivan; **Gavi** Matteo; **Grilli** Giulia; **Maldera** Federico; **Mastrogiacomo** Elisa; **Medici** Bruno; **Meliga** Elisa; **Mohamed** Abdelsayed [illegible]; **Monelli** Andrea; [illegible] Sara; **Notarrigo** Emanuele; **Pasquero** Andrea; **Perez** Pamela; **Ravera** Federico; [illegible] Fabrizio; **Ricchitelli** Simone; **Sabbioni** Davide; **Saracino** Marianna; **Spagoni** Simone; **Ulfronvillo** Nadia; **Vesan** Beatrice; **Zena** Federico.

MORTI DENUNCIATI IL 12 MARZO 1997

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Tresso** Teresa ved. Tietto, a. 89, Casa di Riposo Opera Pia Lotteri, n. a Castellazzo Bormida (AL).

Negli Ospedali: **Dezzani** Carlo Gigi, a. 66, Molinette, n. a Asti; **Grattapaglia** Tullio, a. 38, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Busscleno (TO); **Accornero** Paolina ved. Zucco, a. 91, Maria Vittoria, n. a Viarigi (AT); **Farno** Pasquale, a. 75, Molinette, n. a Boscoreale (NA); **Venelante** Carmela ved. [illegible], a. [illegible], Giovanni Bosco, n. a Piazza Armerina (EN); **Morando** Carlotta in Andreis, a. 83, Giovanni Bosco, n. a Marsiglia (Francia); **Caruso** [illegible], a. 82, Mauriziano Umberto I, n. a [illegible]; **Bertolini** Giovanni Aurelio, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, n. a Prarostino (TO); **Ragni** Giorgio, a. 42, Molinette, n. a Foligno (PG); **Dragonetti** Maria ved. Panno, a. 80, Martini, n. a Senise (PZ); **Caputo** Andrea, [illegible], Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Vercelli; **Sanna** Silvana in Ferrante, a. 44, Molinette, n. a Sa[illegible] (CA); **Laforet** Piero, a. 52, Molinette, n. a Genola (CN); **Lanza** Giu[illegible], a. 76, Giovanni Bosco, n. a Piossasco (TO); **Manfredi** Alfredo, a. 85, Martini, n. a Roma; **Quagliotti** Giancarlo, a. 71, Molinette, n. a Torino; **Pallis** Leo, a. [illegible], Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Torino; **De Felice** Michelina, a. 79, Molinette, n. a Torre Annunziata (NA).

Presso Residenza: **Golzio** Amedeo, a. 91, Lungo Dora Napoli 22, n. a Ripatransone (AP); **Rollero** Matteo, a. 85, via Ivrea 49, n. a Torino; **Frola** Lucia ved. Negro, a. 81, via Borgofranco 25/25, n. a San Mauro Torinese (TO); **Calone** Anna Maria in Spinnicchia, a. 39, via Gioachino Quarello 30/8, n. a Torino.

Presso Medicina Legale: **De Poli** Roberto, a. 56, n. a Campo S. Martino (PD); **Kais** [illegible], a. 20, n. in Albania; **Bonaccorsi** Francesco, a. 57, n. a Adrano (CT); **Tognoli** Franco, a. 59, n. a Castagnaro (VR).

Nati 35 — Morti 27

E' mancato il nostro regalo quotidiano

Aurelia Monaco in Dimanico

Lo annunciano il marito **Michele** con **Ugo, Patrizia, Marlo** ed **Enrico**. Funerali in Vallo[illegible] (CN), venerdì 14 marzo ore 16 parrocchia di San Michele.
— **Orbassano**, 14 marzo 1997.

Maria, Massimo, Alberto, Luca, Betta, l'amica **Noriko** partecipano al dolore di Michele e Ugo.

Partecipano al dolore del dott. Dimanico e dei familiari gli amici della Divisione Universitaria di Neurologia:
Alessandro Riccio
Marco Aguggia
Antonio Bortolotto
Paola Filippi
Silvio Gililo
Massimo Barra
Anna Febbraro
Marco Iudicello
Elisabetta Sanzedo
ed il **personale infermieristico.**

La **Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana** partecipa al dolore del suo Presidente dr. Augusto Bocchini per l'immatura scomparsa della sorella

Virginia Bocchini Billi

— **Roma**, 13 marzo 1997.

La **Giunta Esecutiva** della **Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana** si unisce affettuosamente al grande dolore del Presidente dr. Augusto Bocchini per la scomparsa della sorella **VIRGINIA.**

Il **Direttore Generale** ed il **Personale** tutto della **Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana**, delle **Federazioni Regionali** degli **Agricoltori** e delle **Unioni Provinciali** degli **Agricoltori** sono vicini al loro Presidente dr. Augusto Bocchini per la perdita della cara sorella

Virginia Bocchini Billi

— **Roma**, 13 marzo 1997.

Arcangelo, Lorenzina e **Antonella Ma[illegible]** partecipano con affetto al dolore della famiglia Bocchini per la scomparsa della cara **VIRGINIA.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bramato

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa** e figli. Funerali sabato 15 marzo ore 11,45, parrocchia di S. Barnaba, strada Castello Mirafiori.
— **Torino**, 14 marzo 1997.

L'**intero Staff Nazionale, Regionale** e **Provinciale** della **Federazione Italiana Bocce**, partecipa con vivo dolore alla scomparsa della signora

Rita Daffara

moglie dello stimato ex Presidente regionale Secondo Rabbino.
— **Torino**, 13 marzo 1997.

Gughi Zanon di Valgiurata ricorda con infinito rimpianto l'amico e socio di tutta una vita

avv. Gustavo Gaja

ed è particolarmente vicino a Dodo, Anna, Dada ed Elena.
— **Torino**, 14 marzo 1997.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Zugno in Mautino

Ne danno il triste annuncio il marito **Ulisse**, il figlio **Luigi**, il fratello **Lucio** e famiglia. Rosario venerdì sera ore 19. Funerali sabato 15/03 ore 10,30 nella parrocchia Santa Maria Collegno.
— **Collegno**, 13 marzo 1997.

Ciao **RENATA**, non ti dimenticheremo mai. **Cinzia, Claudio Amè, Lella** e **Gianni Pavan.**

La **Scuola di Sci Frejus 2000** partecipano commossi al dolore di Luigi e famiglia.

I **Dipendenti** della **Imot s.a.s** partecipano al dolore della famiglia Mautino per la prematura scomparsa della signora **RENATA.**

Mariella e **Giorgio Zocca** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Mautino.

Guarderò il cielo, e visto che tu, **MADRINA** abiterai là, sarà come pensarti ogni volta. **Giada.**

Ciao **Mamma**! Rimarrai sempre la migliore.

Elisa unita a Ulisse e Luigi nel dolore.

Partecipa al dolore la famiglia **Bettuzzi.**

Nicola Bettuzzi, Stefania Ciarvo, affettuosamente partecipano.

Il geom. **Benedetto Barbaglia** partecipa al dolore della famiglia.

Si stringono commosse con affetto al dolore dei cari Ulisse e Luigi le famiglie:
Arrigo e **Carlo Caudera, Cavalletto, Goffi, Terzolo, Boccardo, Parzio, Perrone, Asssioni, Franco.**

La famiglia **Valente** partecipa al grande dolore di Ulisse e Luigi.

Ciao **RENATA** sarai sempre nel nostro cuore. **Wilma** e **Adriana.**

Nel ricordo di **RENATA** sono vicini a Ulisse e Luigi:
Grazia Tonino Gabriella Chea
Giovanna Paolo Max Ferrero
Rosella Eraldo Roberto Riccardo Patrignani
Annamaria Giulio Claudio Spagnolto.

Mariella, Giorgio, Raimondo, Roberta increduli ed affranti si stringono forte ad Ulisse e Luigi con fraterno affetto.

Franco Biglia e **Katia Calugi** partecipano al lutto della famiglia.

Il Signore ha chiamato a sé

Maria Luisa Burlasco ved. Beltramo

anni 92

Lo annunciano i figli **Lodovico, Luciano, Piergiorgio, Giovanni**, nuore e nipoti. Funerali sabato 15 marzo ore 11.45 parrocchia S. Ambrogio.
— **Torino**, 13 marzo 1997.

Achille e **Giulia Boroli** con i figli **Marcella, Marco, Isabella, Giovanni** e **Pietro** prendono parte al dolore di Andrea e Titi per la scomparsa della carissima zia

Pinuccia Albera Beani

— **Novara**, 13 marzo 1997.

E' mancata all'affetto delle cognate e dei suoi cari nipoti la carissima zia **PINUCCIA.**
— **Novara**, 13 marzo 1997.

E' mancato

Oreste Chiabrando

Lo annunciano i figli **Mauro, Remo, Mario**, le nuore, il fratello, i nipoti e parenti tutti. Funerale chiesa di S. Luigi sabato 15 corr. alle 16.
— **Pinerolo**, 14 marzo 1997.

E' serenamente mancato

Giancarlo Quagliotti

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore la moglie **Paola Gibellini**, i figli **Tommaso, Roberto, Francesco, Vittorio**, il fratello **Alessandro** con la consorte **Piera Ballardo**, le sorelle **Mariella** con il consorte **Luigi di Rovasenda, Giulia** con il consorte **Leone Fontana**, i cognati **Gianfranco** e **Maria Luisa Perrod**, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento ai dottori Vincenzo Fontana e Aldo Cottino.
— **Torino**, 14 marzo 1997.

Partecipano al dolore di Francesco e Vittorio per la perdita del **PADRE: Francesca, Claudio, Martina; Giuseppe, Carla; Carlo, Federica, Gigi, Silvia, Lele, Paola; Panci, Giangio, Mariateresa; Stefano, Laura, Massimo, Gabriella; Alessandro, Chiara; Carlotta, Gianluca, Catherine; Davide Raffaella, Alberto, Caterina, Guido, Manfredo, Massimo, Giorgio, Amy; Leonardo Daniela, Monica, Fabio, Fabrizia; Antonella.**

Luigi Chiappero partecipa al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del caro

Giancarlo Quagliotti

— **Torino**, 13 marzo 1997.

Ennio Festa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giancarlo Quagliotti

— **Torino**, 13 marzo 1997.

Elena e **Vittorio** vicinissimi a Paola e figli piangono con estremo dolore la scomparsa dell'amico carissimo di sempre **GIANCARLO.** Ciao **GIAN**, amico caro, amico vero! Grazie di tutto.

E' mancato

Dino Puppione

Lo annunciano: **Rosy, Lucia, Danilo**, mamma, parenti tutti. Un ringraziamento al personale medico e paramedico dei Reparti 4 B del Mauriziano e 10 A del San Luigi. Funerali in Pianezza venerdì 14 ore 15,30 nel Santuario San Pancrazio. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Pianezza**, 12 marzo 1997.

Le famiglie **Jugo** e **De Palma** partecipano commosse al dolore dei familiari.

La famiglia **Margarita** partecipa al dolore.

Ricordando l'amico di tante escursioni

Dino Puppione

Albino Adriana Ferrero
Bruno Teresa Ivaldi
Beppe Emy Tabone
Gianluigi Vanna Miletto
Gabila Franca Pisotti
Gino Mady Caifus
Nino Fede Donatone
Elsa Polesenani Valla
Pino Cavallo
Carlo Rosy Valla
Franco Giulia Valla.
— **Collegno**, 12 marzo 1997.

Ci è stato tolto un figlio prediletto nel quale ci siamo compiaciuti. Preghiamo Dio affinché accolga

Pierfrancesco Scarpa

nella sua luce ed effonda su di noi la sua misericordia. **Franco** e **Gaetana Scarpa** con i figli **Anna** col figlio **Pietro, Vincenzo** con la moglie **Maria Pia** ed i figli **Luciano, Beatrice** e **Francesco; Clotilde;** con **Giuliana Salvatores, Antonia Lancellotti Durazzo** e l'antica tata **Giovannina**, partecipano il loro lutto ai parenti ed agli amici. Le esequie avranno luogo sabato 15 marzo 1997 alle ore 11 nella chiesa dei Ss. Martiri Canadesi, via G. B. De Rossi 46.
— **Roma**, 13 marzo 1997.

Per la morte del socio **PIERFRANCESCO** la **Concessionaria FIAT Autoprenestе** partecipa al lutto della famiglia.
— **Palestrina**, 13 marzo 1997.

Giusto, Olndina, Kristine, Elisabetta, Federico sono vicini con affetto agli amici di sempre, partecipi al dolore per la scomparsa di **PIERFRANCESCO.**

Giovanni e **Ugo Fermi** costernati partecipano.

Elvira e **Carlo Montabone** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Rosa Chiovattero ved. Martinetto

anni 86

L'annunciano i figli **Biagio** e **Caterina** con rispettive famiglie parenti tutti. Funerali in Casello T.se venerdì 14 corr. ore 16 nella chiesa di S. Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vercelli**, 13 marzo 1997.

Improvvisamente è mancata

Teresa Ramello ved. Oliva

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Bruno** con **Mariagrazia** e **Guido**. La sorella Amelia e parenti tutti. Funerale in Rivoli sabato 15 marzo ore 10,30 parrocchia Santa Maria della Stella (via Piol 44). La cara Salma proseguirà per il cimitero di Rosta.
— **Rivoli**, 13 marzo 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Epifania Montis in Curbis

anziana FIAT

Ne danno notizia il marito **Mario**, il figlio **Bruno** con la moglie **Marisa**, i nipoti **Cristina, Luca** e **Agnes.**
— **Asti**, 14 marzo 1997.

ANNIVERSARI

1991 **14 MARZO** 1997

Carlo Terzuolo

Moglie e nipoti lo ricordano.

1986 1997

GENERALE DIVISIONE

Ing. Renzo Delmonte

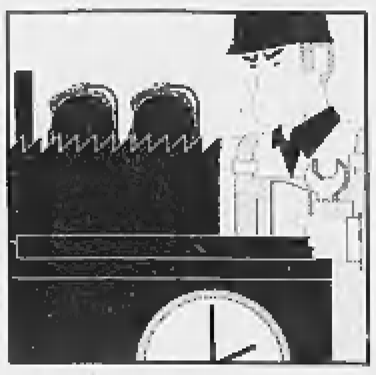
114° Corso

Presente.

1984 1997

Cesare Valle

Con immutato dolore, **Angiolina.**



Vertice di quattro ore a Palazzo Chigi. Il Consiglio dei ministri varerà oggi un decreto

Occupazione, Bertinotti urla e vince

Ma sulla manovra bis è muro contro muro con Rifondazione

ROMA. Arrivano tutti tra le nove e un quarto e le nove e mezzo, i segretari dei partiti di maggioranza: D'Alema e Marini (i più ritardatari perché reduci da un prevertice a due), Dini, Bertinotti e il portavoce dei verdi Manconi, che giunge a piedi perché sprovvisto di auto di rappresentanza, tanto che all'uscita «scroccherà» un passaggio al leader della Quercia. Il portone di Palazzo Chigi si chiude dietro di loro e dietro i ministri Ciampi, Treu, Maccanico e Visco.

L'appuntamento per il vertice del centro sinistra sull'occupazione è al terzo piano, nell'appartamento di Prodi. E con il presidente del Consiglio, naturalmente, ci sono anche Veltroni e Micheli. Caffè, acqua minerale e succo d'arancia per un incontro a lieto fine. Il Consiglio dei ministri varerà oggi un decreto sulla materia. La maggioranza è salva, almeno su quel preciso oggetto del contendere, grazie a mille miliardi e a centomila posti per i giovani disoccupati del Sud «concessi» a Bertinotti perché «digorisca» (sono parole sue) il lavoro interinale. Salva, ben s'intende, fino alla prossima puntata, quella della manovra bis: «Non sbaglia - avverte Bertinotti - chi dice che dopo questa schiarita, tra una settimana, potrebbero esserci nuovi problemi. Sarebbe ragionevole fare un vertice anche sulla manovra bis».

Il summit dura quattro ore e mezzo, qualcuno (come Ciampi e Dini) esce prima, Prodi si assenta per l'incontro con Violante e Mancino, ma poi torna. Tutti si dicono soddisfatti. Però quanta fatica e quanti strilli per raggiungere quel risultato. «Alla fine per farmi sentire ho dovuto urlare», racconta ai suoi, dopo il summit, Bertinotti. E quello da lui usato è un eufemismo, visto che il segretario del prc, a quel vertice grida per circa due ore (uno dei partecipanti ha cronometrato il tempo) e litiga con Ciampi e con D'Alema. Ne risentono la giacca grigia (stazzonata) e i capelli (elettrici e fuori posto).

La prima nota dolente è la manovra. Dice il presidente del Consiglio: «In queste tre settimane ci sono state troppe turbolenze, troppe interviste. Ci sono costate 10 mila miliardi. Ciò nonostante siamo ad un passo dal risanamento economico, quindi vi prego adesso non rovinate tutto, uscendo, con qualche dichiarazione ai giornali. Se non riuscissimo a entrare in Europa sarebbe un fallimento per tutta la maggioranza, anche per Rifondazione. A questo fine ritengo vi sia bisogno di una manovra correttiva tra gli 8 e i 14 mila miliardi».

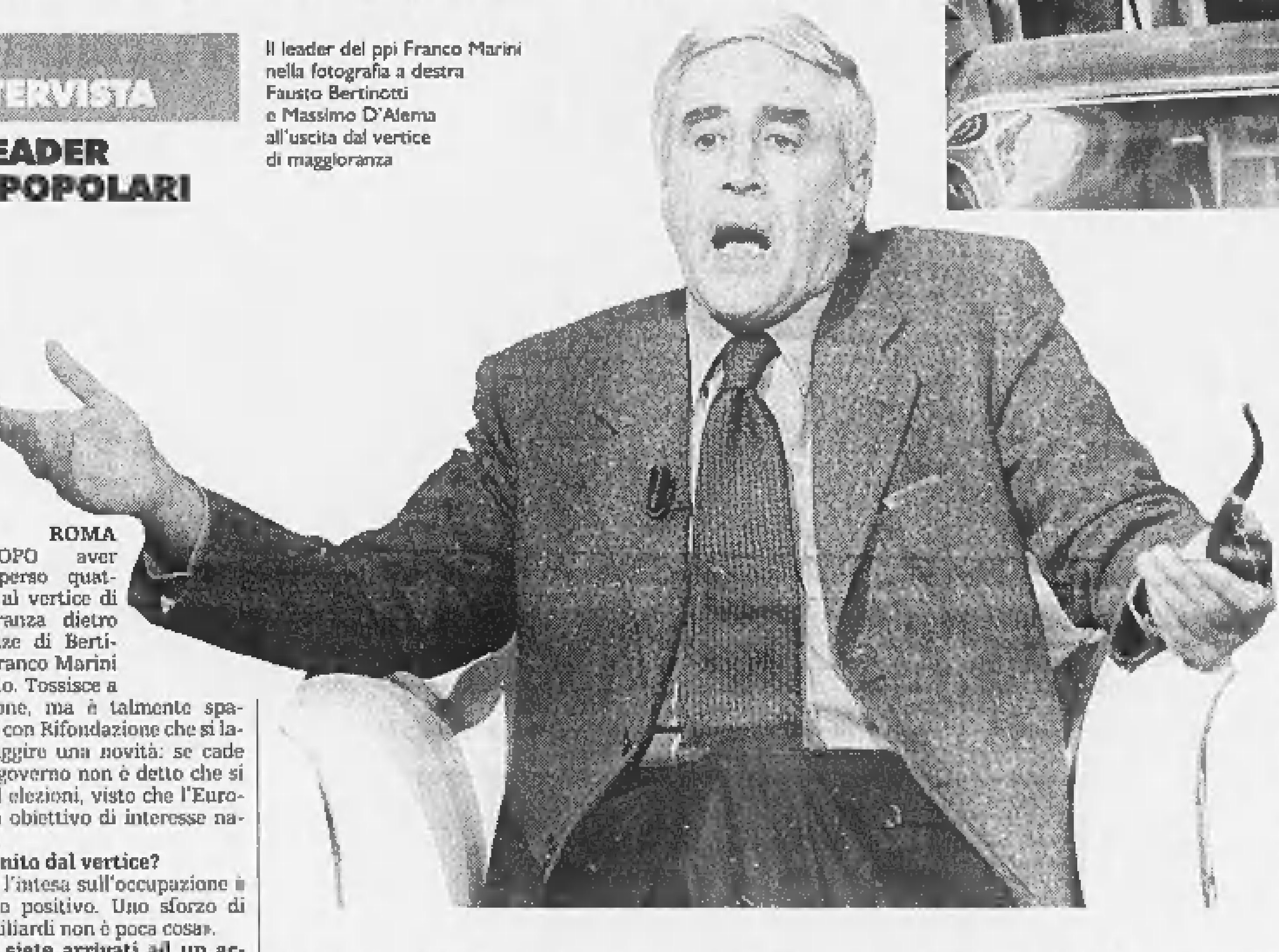
Non l'avesse mai detto, Prodi. Bertinotti scatta come una furia: «La manovra non è necessaria. Ma se proprio volete farla può essere al massimo di 7 mila miliardi». A questo punto Ciampi si incupisce e replica secco: «La manovra deve essere molto più ampia: almeno il doppio di questa cifra». Gelo. Bertinotti insiste. Ciampi si alza e fa per andarsene. D'Alema e Veltroni si guardano negli occhi. Micheli e Prodi fanno altrettanto. Il vice presidente del Consiglio suggerisce: «Aspettiamo i dati della trimestrale di cassa e rimandiamo la discussione». Micheli concorda. Il capitolo manovra si chiude.

Secondo capitolo: occupazione. Le urla di Bertinotti si sentono in tutto il terzo piano. Rotea la mano destra, il segretario del prc, come a dar maggior forza al suo discorso. E finisce per litigare sia con D'Alema sia con Dini. Il leader di Rifondazione insiste con il lavoro minimo garantito. Bocciato da tutti. Si parla allora dei miliardi da destinare all'occupazione e dei posti di lavoro per i giovani. Bertinotti ne vuole di più, degli uni e degli altri. Ciampi freme: «Non ci sono i fondi», dice. Dini si infiamma: «Certe proposte - sbotta - sono inaccettabili. Ci sono problemi di cassa e ci vuole senso della responsabilità». Ma il più arrabbiato di tutti è D'Alema. Lui e Marini, prima del vertice, hanno concordato la linea dura nei confronti di Bertinotti. Così il segretario della Quercia interviene: «Basta Fausto - dice - stai esagerando, le tue sono inutili impuntature, guarda che così finiamo per rompere». Segue battibecco. Veltroni torna a mediare. Lui e D'Alema fanno un gioco di squadra, il primo è il «pompiere», il secondo è il «duro». E infatti il segretario del pds confida: «Per la prima volta io e Walter ci siamo capiti benissimo». Alla fine l'accordo si trova. Le dichiarazioni ufficiali sono improntate all'ottimismo. «Incontro positivo», dice D'Alema, secondo cui di «vertici meno se ne fanno e meglio è, però se si devono fare allora deve esserci anche Bertinotti». «Questa è una coalizione di legislatura», osserva Veltroni. «Abbiamo superato le avversioni del prc», osserva Dini. Ma Bertinotti già avverte: «Il nuovo banco di prova del governo sarà la manovra». Arrivederci alla prossima puntata...

Maria Teresa Meli



Il leader del ppi Franco Marini nella fotografia a destra Fausto Bertinotti e Massimo D'Alema all'uscita dal vertice di maggioranza



INTERVISTA

IL LEADER DEI POPOLARI

Marini: se cade Prodi non andremo alle urne

«Non si può aspettare Ormai senza sacrifici si finisce in Africa»

ROMA

DOPO aver perso quattro ore al vertice di maggioranza dietro alle bizze di Bertinotti, Franco Marini è esausto. Tossisce a ripetizione, ma è talmente spazientito con Rifondazione che si lascia sfuggire una novità: se cade questo governo non è detto che si vada ad elezioni, visto che l'Europa è un obiettivo di interesse nazionale.

E' sfinito dal vertice?

«Sì, ma l'intesa sull'occupazione è un fatto positivo. Uno sforzo di mille miliardi non è poca cosa».

Però siete arrivati ad un accordo del genere dopo una discussione estenuante. Dopo uno scontro tra un D'Alema che chiede a Bertinotti di «non esagerare» e Veltroni che media tra i due.

«Pazienza. Con Bertinotti è stato un po' duro negoziare perché applica il metodo sindacale. Io ne traggo anche una considerazione più politica: dato che la maggioranza ha due programmi, quello dell'Ulivo e quello di Rifondazione, pur non facendo verifiche generali che ricorderebbero i vecchi riti di una volta, non mi parrebbe sbagliato che su temi specifici ci sia un incontro preventivo. Prodi ha capito che vedere prima l'Ulivo eppoi Rifondazione non funziona».

E' stato produttivo sull'argomento occupazione. Ma appena Prodi ha spiegato nella riunione che c'è bisogno di una manovra tra gli 8 e i 15 mila miliardi per entrare in Europa, che la rissosità di questi giorni è costata - parole sue - 10 mila miliardi, Bertinotti ha subito detto «no».

«Di manovra non si è parlato».

Dica la verità, qualche frase sull'argomento è stata spesa.

«Come si fa a non dire in quattro ore neppure una frase... Qualche frase è scappata qua e là».

E avete capito che era meglio riparlarne un'altra volta.

«Non mi è sembrato che si registrasse un grande entusiasmo intorno al tavolo. Il problema è aperto. Se è necessario ne riparleremo. Insomma, non sono ottimista sulle intese di carattere generale, ma neanche pessimista. Alla fine Rifondazione dimostra sempre senso di responsabilità. Del resto non erano in molti quelli che ieri si aspettavano una rottura».

Scusi, ma su un argomento come l'occupazione non è difficile trovare un punto di incontro, specie a sinistra. Tutti possono condividere l'espressione usata ieri da D'Alema: «Se sale la disoccupazione la gente la prende in quel posto».

«Certo tutti hanno mostrato sensibilità».

Appunto, ma i problemi veri cominciano con la manovra.

«Io voglio essere preciso: il successo dell'incontro di oggi non deve portare a nessun ottimismo. Di problemi ce ne sono. Ma oggi in Italia sono pochi, anche nell'opposizione, quelli che sarebbero pronti ad assumersi la responsabilità di far mancare al Paese l'obiettivo dell'unione monetaria. Da noi è molto diffusa la consapevolezza che il nostro futuro economico è legato al mantenimento del nostro legame con la Francia e la Germania».

Insomma, per lei l'argomento è talmente importante che anche se non ci saranno i voti di Rifondazione non mancheranno quelli del Polo.

«Io mi chiedo perché Berlusconi da quando è andato a Bonn ripete che non farà mancare i suoi voti su una questione del genere. E lo dice senza chiedere di cambiare gli equilibri usciti fuori dal voto. Non credo, comunque, che Rifondazione si tirerà indietro. All'ultimo momento, come per la Finanziaria, dimostrerà di essere responsabile. Semmai io credo che prendere le decisioni sempre in questa maniera...».

Con questa continua fibrillazione?

«Io parlerei anche di rissosità, e penso che ciò sia negativo per tutti. Ecco perché bisogna fare una verifica di più ampio respiro - vedrete che ci si arriverà con la manovra - per ridurre drasticamente questo tasso di conflittualità».

Ciampi oggi nel vertice ha ripetuto che ci vuole una manovra di 14 mila miliardi per andare in Europa e se l'è presa a male quando Bertinotti gli ha detto di «no». Lei è d'accordo con Ciampi?

«Potrei rispondere formalmente: vediamo quali sono i dati della trimestrale di cassa intorno al 20 marzo. Sarebbe una risposta ineccepibile, ma non mi basta. Credo che bisogna chiudere la partita, con questa manovra il governo deve avere la certezza di conseguire l'obiettivo Europa. Nessuna prima o seconda manovra, non si può tenere il Paese sulla corda. Ecco perché bisogna fare una manovra vera oggi e poi una Finanziaria di normale amministrazione».

Prima delle elezioni amministrative?

«Non si può svicolare, non si può rinviare. Spiegheremo ai cittadini che senza questi sacrifici si lascia l'Europa e si finisce in Africa».

Ma riuscirà a farlo questo governo che secondo De Mita vivacchia?

«De Mita ha espresso il disagio di chi si trova dentro questa maggioranza rissosa».

De Mita parla di Prodi...

«Che De Mita in questo momento non dimostri un grande amore verso il presidente del Consiglio, è innegabile. Per me Prodi è molto più determinato di quanto appaia. Che poi sul piano del rapporto quotidiano mostri qualche incertezza perché ha scarsa dimestichezza con i meccanismi politici, questo è vero. Ma il metodo di risolvere un nodo difficile mettendoci tutti intorno ad un tavolo, mi sembra giusto. Poteva usarlo anche prima. Comunque, non faccio rilievi alla conduzione del governo».

Qualche settimana fa neppure lei lo ha risparmiato.

«Ma che vuole... non è che uno ha sempre lo stesso umore. Qualche volta uno si sveglia male e litiga con tutti, anche con la moglie».

Anche Dini si è lamentato nel vertice, non sopporta più Bertinotti.

«Dini è un realista. Il suo è un atteggiamento che mi trova d'accordo. Solo che lui può alzare la voce perché è un leader che conta su una rappresentanza parlamentare, ma non ha un partito strutturato dietro. Per questo può permettersi posizioni più tranciantì...».

E dell'insofferenza di Ciampi che mi dice? Anche oggi vi ha ripetuto fino alla noia: «Guardate che mancano i soldi»...

«Ciampi fa il mestiere di ministro del Tesoro. Anche se gli chiedi una lira, quello ti mostra i denti».

Lei dice che nessuno può permettersi di non centrare l'obiettivo Europa. Ma quest'affermazione fa a pugni con l'idea di D'Alema che se cade questo governo si va subito a elezioni. E' uno schema che regala a Bertinotti un diritto di veto.

«Quando uno dice "dopo questo governo si va alle elezioni", lascia un potere in mano a chi dice "va bene, allora andiamo alle elezioni". Certo è comunque un discorso realistico in un sistema bipolare. Ma io ci aggiungerei un "però"».

Però che cosa?

«Dico che dinanzi a grandissimi interessi del Paese, vediamo. Capisco D'Alema, ma di fronte agli interessi nazionali, pensiamoci. Sono convinto di questo. Se cade questo governo la via delle elezioni è la più probabile, ma per un vizio sindacale, aggiungerei "però dinanzi a grandissime emergenze del Paese bisogna ragionare"».

Potreste dar vita ad un altro governo guidato dallo stesso premier?

«Fermiamoci qua. Anche perché penso che questo è un governo che durerà, c'è un collante vero...»

Visto che ha parlato di elezioni già si dice che D'Alema vorrà candidarsi a premier. Lei lo appoggerà?

«Non avrei obiezioni su D'Alema. Semmai il problema che dovrebbero porsi tutti è quello di dire qual è il leader che ha più probabilità di far vincere la coalizione».

Ma lei va d'accordo più con D'Alema che con Prodi?

«Sul piano delle affinità ideali sono più vicino a Prodi, siamo stati dc tutti e due. Con D'Alema mi intendo sulla visione dei rapporti tra partiti e Ulivo, su come muoverci in questa fase».

Mi tolga un dubbio: si discute di nuovo sistema televisivo, lei difende il terzo polo tv?

«Noi sosteniamo un terzo Polo non tanto perché Cecchi Gori è un nostro senatore, ma perché arricchirebbe la dialettica culturale del Paese. Le decisioni che si stanno prendendo rafforzano il terzo Polo. E' un bene».

Augusto Minzolini

«Dini è un realista che può permettersi di alzare la voce e tranciare giudizi perché dietro non ha un partito strutturato»

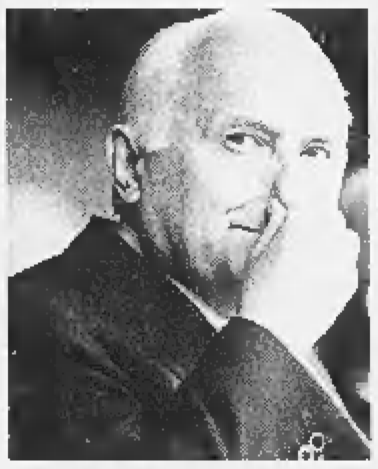
«Io sostengo il governo Le mie critiche a Prodi? A volte uno si sveglia male e litiga con tutti Anche con la moglie...»

PRIMARIE PDS

Voti per Jovanotti e Fracci

MILANO. Ci sono anche Lorenzo Cherubini (alias Jovanotti) e Carla Fracci tra i votati alle consultazioni primarie che concorreranno alla formazione della lista del pds alle prossime elezioni amministrative di Milano. Il voto si è tenuto tra martedì e mercoledì nei ventun seggi allestiti nelle sezioni della Quercia, uno per ogni zona della città, più uno nei luoghi di lavoro. Il più votato è stato Walter Molinaro con 1047 punti, seguito da Stefano Draghi e Franco Mirabelli. Gli iscritti al pds che hanno votato sono stati 1633 pari al 28 % del totale degli iscritti di Milano. Gli elettori del pds che hanno partecipato alle primarie sono stati 735.

[r. i.]



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

«Senza lavoro non c'è dignità»

Scalfaro riconvoca Prodi al Quirinale

NAPOLI. L'assenza di lavoro offende la dignità umana. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro rinnova l'appello contro la «piaga» della disoccupazione, che colpisce chi «chiede legittimamente lavoro e aspetta legittimamente risposte». Un richiamo che viene dalla città simbolo della protesta dei disoccupati, dove per quasi due ore si è intrattenuto a colloquio con sindacalisti e rappresentanti dei senza lavoro.

Il Presidente ha ascoltato il dramma del capoluogo di una regione che conta 1 milione di disoccupati di cui 460 mila di lunga durata. E ai segretari provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, prima, e alle delegazioni di quattro gruppi dei disoccupati organizzati partenopei, poi, Scalfaro ha promesso il proprio continuo impegno che si tradurrà nel riferire, già in serata di ieri, i problemi esposti gli al presidente del Consiglio Romano Prodi ed al sottosegretario Enrico Micheli, convocati al Quirinale. Con i sindacalisti, il Presidente della Repubblica si è informato di quali fossero le difficoltà sul piano sociale ed ha messo l'accento sulla necessità di «semplificare le procedure e superare le paralisi burocratiche» che bloccano i grandi progetti pubblici.

Scalfaro ha inoltre trovato modo di commentare gli incidenti scoppiati a seguito di alcune manifestazioni di piazza dei disoccupati. Alla rappresentante dei «Corsisti organizzati per il lavoro di Napoli-Acerra», che gli sottoponeva il caso degli ottanta rinviati a giudizio per gli scontri di venti giorni fa in piazza del Plebiscito (cinquanta feriti), Scalfaro ha sottolineato che «quando si è in precarietà, si può comprendere che qualcuno agisca in modo più caloroso», ma ha pure denunciato la presenza di «qualcuno in mala fede». Il Capo dello Stato ha comunque sostenuto che «chi lotta per il lavoro non può essere criminalizzato».

Proprio i Corsisti di Napoli-Acerra sono stati al centro di qualche attimo di nervosismo dopo che avevano fatto sapere di voler rinunciare all'incontro con Scalfaro. Una decisione assunta, come ha spiegato la loro leader Maria Pia Zanni, per protestare contro «l'assurdo protocollo» che rischiava di «fomentare le divisioni» prevedendo colloqui separati con i diversi gruppi di senza lavoro. La decisione è successivamente rientrata con un colloquio congiunto insieme all'altra delegazione dei Corsisti organizzati, quella per la finalizzazione al lavoro.

Anche dopo, aprendo i lavori della Conferenza della droga, Scalfaro è tornato sul tema della disoccupazione, sottolineando come si tratti di un problema che, al pari della tossicodipendenza, «tocca soprattutto i giovani» e la loro debolezza.

Una presenza e un intervento apprezzati. «E' un importante segnale di presenza dello Stato», annota il rappresentante dell'Unione disoccupati napoletani, Giuseppe Carbone, mentre il segretario della Cisl provinciale partenopea, Pasquale Losa, sottolineato «l'eccezionale capacità di ascolto» di Scalfaro.

[r. int.]

La posizione oscillante del leader di Forza Italia non piace al Ccd, ad An e a una parte degli azzurri

Lo slalom di Berlusconi divide il Polo

E c'è chi si organizza in corrente

ROMA. Nel chiacchiericcio del Transatlantico la battuta di giornata è che «Berlusconi è tornato cattivo...» e in uno dei tanti capannelli, Francesco Storace ci scherza su: «Vi chiedete perché? Boccaccia mia statti zitta!». Qualche divano più in là ecco Marco Follini, vicesegretario del Ccd: «L'eccesso di tatticismo rischia di farci perdere la bussola». E l'ex ministro di An Publio Fiori è più crudo del solito: «Berlusconi vuole l'amnistia e comunque la benevolenza dei giudici. Spera di averle, accordandosi con il pds, ma non si è ancora accorto che D'Alema, d'intesa con Caselli, è il "normalizzatore" dei giudici del Nord: loro lo hanno capito e dunque non saranno più benevoli con Berlusconi».

E così, per la prima volta tra i deputati del Polo comincia a insinuarsi la «sindrome dello stop and go», il timore che possa diventare incomprensibile l'alternarsi di grandi aperture e improvvisi irrigidimenti. Una sensazione di sbandamento accentuata dallo stop notturno del Cavaliere sul pacchetto-Treu, una singolare vicenda maturata nelle ultime 48 ore.

Tutto ha inizio mercoledì mattina tra i mogani di palazzo Madama: il senatore «forzista» Eugenio Filograna annuncia in aula che «certamente Forza Italia si asterrà sul pacchetto-Treu». Sono le 11 del mattino e la dichiarazione di Filograna, diffusa da tutte le agenzie di stampa, «tiene» senza smentite fino alle 21 quando Silvio Berlusconi entra nel suo studio e apre i lavori del comitato di presidenza di Forza Italia.

Le notizie di giornata non sono buone. Soprattutto una: Rifondazione ha fatto sapere di essere contraria al testo dell'ultimo compromesso sull'emittenza, quello che avrebbe potuto sbloccare la legge. Per Berlusconi l'ennesimo stop, una «cottura a fuoco lento» che gli fa perdere la pazienza.

Il Cavaliere si inalbera («da parte dell'Ulivo tante gentilezze a parole, ma pochi fatti») e decide di cambiare marcia: sul pacchetto-Treu va cancellata la disponibilità espressa pubblicamente da Filograna: «Forza Italia voterà contro!», decide Berlusconi assieme ai fedelissimi. Alle 22,15 il Cavaliere arriva all'assemblea dei deputati, pronuncia un discorso a tutto campo («Cercano di andreottizzare la mia posizione processuale», «la mia contiguità con la mafia? Follie») e poi arriva al pacchetto-Treu: «Se si apriva una trattativa, avremmo avuto la possibilità di far accettare modifiche a noi gradite. E invece ci siamo bruciati...». Arriva anche la censura: «Avevo deciso di nominare Filograna responsabile del Lavoro per Forza Italia ma penso proprio che dovrò rivedere la mia scelta...».

E Filograna? Ha agito per davvero di testa sua? «Io - spiegava ieri il quarantunenne senatore leccese - ho fatto tutti i passi che erano stati concordati in una telefonata con Antonio Marzano...». Concordata o no, alla fine la posizione di Forza Italia risulta oscillante. Uno zig-zig che oltre al Ccd e ad An non piace neppure ad una parte di Forza Italia.

«Il Polo - dice Taradash - si trova in una situazione difensiva in cui rischia il logoramento delle sue proposte politiche». E i «liberi pensatori» raccolti attorno a Taradash, Martino, Savelli e Biondi hanno deciso di trasformarsi in corrente organizzata. E lo faranno, come usavano i democristiani, in un convegno termale: domani e domenica i liberali di Forza Italia si ritroveranno a Chianciano, proprio dove si riuniva l'«area Zac».

Ma l'ultima sterzata di Berlusconi, il Cavaliere anti-inciucio, fino a quando durerà? «Sicuramente fino alle elezioni amministrative - dice Maurizio Gasparri di An - anche perché nessuno può permettersi di presentarsi nella doppia veste del trattativista che non porta a casa risultati...». E intanto Berlusconi, davanti ai giornalisti stranieri, ammette: «Ci sono poche possibilità che il governo cada...».

Fabio Martini



I leader di Forza Italia, Ccd e Alleanza nazionale: Silvio Berlusconi, Pierferdinando Casini e Gianfranco Fini



Il ministro delle Poste Antonio Maccanico oggi pomeriggio incontrerà il presidente del Consiglio Romano Prodi per definire il testo dell'emendamento al disegno di legge sulle telecomunicazioni

Verso l'accordo su Tv e antitrust; rinvio al 2001 per Rete 4 via satellite?

Il Cavaliere: rinuncio ai telefonini

«Con questa maggioranza non avremo mai la concessione»

Il «gran rifiuto» a sorpresa stupisce anche i vertici di Mediaset

ROMA. Il gran rifiuto. Silvio Berlusconi non vuole più i telefonini, finora tanto desiderati. Il leader dell'opposizione svela a tavola, ospite dell'Associazione della stampa estera, i piani come imprenditore. Annuncia che alla gara per il terzo gestore dei cellulari non ci sarà un'offerta della Mediaset (il raggruppamento con le tv Fininvest, l'impero berlusconiano). Il Cavaliere precisa anche di non puntare a diventare azionista dell'Omnitel, il gestore privato dei telefonini che fa capo all'Olivetti ancora legata al rivale storico, Carlo De Benedetti.

Il gran rifiuto coglie di sorpresa il ministero delle Poste, guidato da Antonio Maccanico, finora a conoscenza dell'interesse di Mediaset a espandersi dalla tv ai telefonini. Fra l'altro, per il momento, la gara per il terzo gestore in realtà tarda ad arrivare: Maccanico si è limitato a studiare la procedura.

Il ministro ha dato l'impressione di voler promuovere la gara solo quando avrà sbloccato il disegno di legge con le norme sull'authority per le telecomunicazioni (necessaria per privatizzare la Stet) e sull'antitrust (i limiti all'attività dei gruppi tv). Oggi pomeriggio Maccanico discuterà con il presidente del Consiglio Romano Prodi il testo dell'emendamento preparato per mettere tutti d'accordo, maggioranza e opposizione. L'emendamento (la cui presentazione in commissione al Senato è slittata da ieri a lunedì) è basato su questi punti: terza rete Rai senza pubblicità; Rete 4 di Mediaset trasmessa via satellite; validità delle concessioni fino ad aprile 1998 con possibile proroga per l'adeguamento al nuovo sistema.

In teoria non c'è un collegamento diretto fra l'accalorato dibattito sul futuro della tv e l'affare dei telefonini. Tuttavia per i cellulari, alla stampa estera, tra una portata e l'altra, Berlusconi si descrive come vittima designata: «Non c'è alcuna speranza che Mediaset possa avere la concessione per i telefonini da questa maggioranza».

L'annuncio non coglie di sorpresa solo il ministro: spiazza la stessa Mediaset che da tempo si prepara alla gara. C'è imbarazzo al suo interno: la proprietà va da una parte, i manager dall'altra. Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri e l'amministratore delegato Ubaldo Livolsi hanno ripetutamente definito strategico l'ingresso nei telefonini. Ingresso indicato anche nel prospetto con il quale la società è stata presentata alla Borsa.

Per partecipare alla gara per il terzo gestore, Mediaset ha formato un consorzio con l'inglese Bt, l'americana Gte, la norvegese Telenor e la Bnl. La partecipazione al consorzio non è stata ritirata. Fra l'altro da anni Berlusconi pensa ai telefonini: perse la gara per il secondo gestore vinta dall'Omnitel il 28 marzo 1994, mentre vinceva le elezioni politiche.

Come mai si tira indietro? A cosa mira? La discussione sull'emendamento di Maccanico è estranea? Il progetto del ministro assicura la simmetria (stesso numero di reti per Rai e Mediaset) richiesta dall'opposizione. Ma Berlusconi chiede il maggior tempo possibile per adeguarsi al nuovo sistema. «2001 Fede nello spazio» è lo slogan di Confalonieri che vuole tardare al massimo il passaggio al satellite di Rete 4 (Tg diretto da Fede).

La proroga è uno degli aspetti controversi dell'emendamento di Maccanico, la cui presentazione è slittata a causa del vertice di maggioranza sull'occupazione. «Si cerca un compromesso responsabile che non tradisca lo spirito della riforma che punta al superamento del duopolio Rai-Mediaset» dice il sottosegretario Michele Lauria. Ci sono resistenze di Rifondazione. Ccd e An sollecitano nuove regole per l'elezione del consiglio di amministrazione Rai. E Berlusconi non gradirebbe il trasferimento delle sue frequenze superflue al gruppo Cecchi Gori (candidato a diventare il terzo polo): avrebbe chiesto che Cecchi Gori paghi le frequenze.

Roberto Ippolito

DOMENICA 16 MARZO
TEATRO CARIGNANO
Piazza Carignano, Torino
dalle 9 alle 13

Radio Radicale
Il Convegno nazionale

LA FIAT
FINALMENTE IN DISCUSSIONE: IL SUO POTERE DI FRONTE ALLE RIFORME, AL MERCATO, ALLA LIBERTÀ, ALLA GIUSTIZIA.

Intervengono tra gli altri:
Marco PANNELLA, Benedetto DELLA VEDOVA, Pino NICOTRI, Silvio ORI, Sergio RICOSSA
Presiede Massimo BORDIN, direttore di Radio Radicale

PUBBLICITÀ POLITICA

Dalle ore 15 alle 20 all'Hotel Dogana Vecchia
Via Corte d'Appello, 4 (vicino al Municipio)

Convegno pubblico

club PANNELLA RIFORMATORI

del **Movimento dei Club Pannella-Riformatori** sul tema:
"Con un nuovo blocco sociale e politico, rivoluzione liberale, liberista, libertaria, federalista europea, antipartitocratica"

Interventi di:
Marco Pannella
Benedetto Della Vedova
Luigi De Marchi
Carmelo Palma
Iuri Maria Prado

Per informazioni: Club Pannella "Torino per i referendum e la rivoluzione liberale" Via Conte Verde, 4/A - Torino Tel (011) 436.88.60 Tel e Fax 436.66.29 (Riunione settimanale ogni martedì sera alle ore 21)

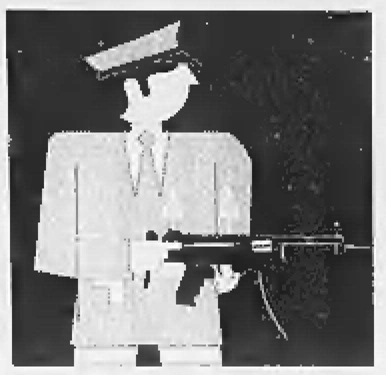
06/689791; 06/6826

Sono questi i numeri di telefono per i versamenti con **CARTA DI CREDITO.**
O altrimenti puoi inviare i tuoi contributi con le seguenti modalità:

- **ASSEGNO** (non trasferibile)
- **BONIFICO** sul conto N. 100646 presso la banca Deutsche Bank (ABI 3104 CAB 03202)
- **CONTO CORRENTE POSTALE** (N. 86809001)
- **VAGLIA POSTALE** intestati a: MOVIMENTO DEI CLUB PANNELLA RIFORMATORI Via di Torre Argentina 76, 00186 ROMA.

Tutti coloro che intendano incoraggiare queste iniziative e questo modo di creare informazione e "politica", esserne informati possono scriverci o telefonarci a:
Movimento dei Club Pannella-Riformatori
Via di Torre Argentina, 76 00186 Roma
Tel 06/689791; Fax 68803486; 68803861;
e-mail: segr.movimento@agora.stm.it
Web http://www.riformatori.stm.it

RADIO RADICALE: LA RADIO CHE PARLA E CHE ASCOLTA a Torino in FM 90,300 - 102,750



Oltre 250 scatoloni diretti ad Hammamet sequestrati dalla Finanza alla dogana di Livorno

Bloccati in porto i cimeli di Craxi

Reperti garibaldini tra i vestiti

LIVORNO. La Guardia di Finanza di Livorno ha fatto «Bingo». Ovvero: Bingo ha fatto il sistema computerizzato della dogana di Livorno che ha intercettato i duecentocinquanta cartoni indirizzati a Bettino Craxi ad Hammamet che, secondo la bolla del vettore, contenevano lane e filati e invece custodivano «cimeli garibaldini» e chissà cos'altro formato tetrapack.

Un blitz, quello della Finanza, svolto in una notte e secretato dai magistrati della procura circondariale di Livorno. Un blitz che vale la pena di essere raccontato.

E' martedì 11 marzo quando al centralino della Finanza arriva una telefonata anonima con la quale si invitano le Fiamme Gialle a «visitare» il vettore della Eurosped di Livorno, che deve imbarcare «roba» sulla motonave «Linda» della Levantina Navigazioni.

La Finanza si attrezza e quando arriva il container lascia che il camionista riempia la scheda di accesso alla dogana. Varco Galvani, sono le prime ore del pomeriggio di martedì: il camionista riempie la scheda e scrive che nei cartoni ci sono lane e filati destinati al corrispondente tunisino. La scheda viene infilata nel sistema computerizzato di controllo della dogana (il «Bingo», appunto) che emette un suono allarmante. I dati non corrispondono agli standard. Il funzionario della dogana e i finanzieri salgono sul pianale e «attaccano» uno scatolone. Roba riciclata, da supermercato, questi scatoloni, chiusi con il nastro marrone da pacchi. Altro che lane e filati, **dentro gli scatoloni ci sono «cimeli garibaldini»** destinati alla residenza tunisina di Bettino Craxi. Bingo, appunto.

Gli scatoloni sono stati sequestrati e lasciati per tutta la giornata di mercoledì, in temporanea custodia, in un capannone al terminal Lorenzini. Poi la Guardia di Finanza va e porta tutto in caserma. E qui scende la saracinesca: c'è il black-out delle informazioni. il magistrato secreta gli atti. Tutti, compresi portuali e doganieri, sono sottoposti alla consegna del silenzio. In quei cartoni, probabilmente, non ci sono soltanto cimeli. E la sarabanda delle voci, non confermate e non smentite, sul contenuto degli scatoloni.

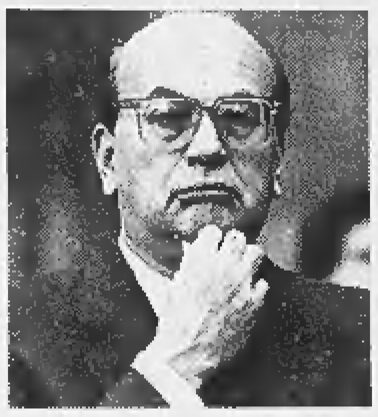
Il direttore della dogana Elio Rapisarda si difende come può dall'assalto dei cronisti che chiedono se, per caso, in mezzo alle camicie rosse e alle pistole d'epoca ci fossero soldi o documenti. «Non posso dire né sì né no» sibila, ma si diffonde alla svelta la notizia che sabato prossimo, a Livorno, arriverà Paolo Ielo, new entry del pool Mani pulite, che si dice essere scarsamente interessato a cimeli garibaldini. Secondo fattore che depone a favore di una sorpresa nella sorpresa, è il fatto che la Sovrintendenza ai Beni Culturali di Pisa - ente direttamente interessato quando si ritrovano reperti di questo tipo destinati all'esportazione - non è stata avvisata. Di più: perché far passare per lane e filati cimeli di proprietà? Perché non denunciare apertamente il contenuto degli scatoloni? Perché tutto questo silenzio intorno a qualche antico libro, qualche stampa e qualche divisa garibaldina? L'ufficio della Eurosped - via Lamarmora, stesso piano e stesso palazzo della Contship di La Spezia - è semivuoto e l'unico essere umano che vi alberga è talmente nervoso da spedire fuori in malomodo i curiosi. Il colonnello della Finanza Mario D'Alonzo, che ha coordinato le operazioni di sequestro, si volatilizza e depista cronisti e colleghi, gli uffici giudiziari sono chiusi, sprangate le caserme delle Fiamme Gialle. Tutto questo per due pistole antiche? Cala la sera e anche il silenzio più assoluto su questa storia che potrebbe avere contorni molto più inquietanti di quanto si creda.

Chiara Carenini

MA L'AVVOCATO NEGA

«Solo oggetti personali»

ROMA. L'avvocato dell'Eurosped, la società di spedizioni che trasportava materiale in Tunisia, ha dichiarato che gli oggetti sotto sequestro appartengono ad Anna Maria Craxi, moglie dell'ex leader del psi. «Si tratta di oggetti di valore solo affettivo: quattro quadri, di qualche stampa e di libri sul Risorgimento. Gran parte del carico è rappresentato da abiti ed effetti personali». Secondo Anna e Bobo Craxi, il materiale bloccato rappresenta il trasloco degli ultimi oggetti di casa Craxi rimasti a Milano. «La collezione garibaldina di mio marito rimane in Italia - ha precisato la Craxi - donata da tempo ad una Associazione patriottica». [r. i.]





Giuseppe Garibaldi
A sinistra: l'ex segretario del psi Bettino Craxi

Sulla bolla d'accompagnamento c'era scritto «lane e filati» Una voce: nelle casse anche documenti

Dal trionfo all'esilio, la storia di una grande passione

Gli eroi dei due mondi

ROMA

CIMELI? Ma quali cimeli? Reliquie sarebbero, semmai, per Craxi: sacre reliquie poste sotto sequestro, feticci violati da inconsapevoli militari della Guardia di Finanza, potentissimi amuleti dentro i quali riposa lo spirito dell'Eroe...

E magari ci sarà pure dell'altro, negli scatoloni di Bettino, lo diranno i giudici, ma intanto questa storia di ricongiungersi con le adorate memorie garibaldine, facendole camuffare da stoffe, per giunta, inscatolandole e imbarcandole in vista di un avventuroso trasloco, un po' fa ridere, un po' fa tenerezza e un altro po' rientrerebbe perfettamente nel personaggio.

Craxi possedeva in effetti tanti di quei cimeli da poter vantare - e lo faceva spesso, pure con innocente civetteria - un autentico museo. Quadri, stampe, libri, opuscoli, autografi e oggetti vari, anche domestici, il cui pezzo forte era il calco mortuario dell'Eroe, reperto che illuminava una passione ben lungi dall'arrestarsi di fronte alla necrofilia.

Aveva cominciato presto, Craxi, secondo alcuni biografi addirittura giovinetto, nel 1948. Divenuto potente la raccolta s'era incrementata con acquisti massicci e graditissimi doni da parte di amministrazioni, ospiti, cortigiani e adulatori. Questi ultimi sempre in caccia di polverosi attrezzi garibaldini, molti dei quali, secondo Spadolini, drammaticamente falsi.

Con l'indimenticabile leader repubblicano, pure lui appassionato raccoglitore risorgimentale, s'era sviluppata una certa rivalità di Palazzo, di cui più di tutti trovò giovamento un furbo antiquario di via del Babuino, instancabile organizzatore di aste.

Al 45° congresso socialista (Milano, Ansaldo, maggio 1989) Craxi ebbe finalmente la generosa opportunità di mettere in mostra una piccola parte di quell'armamentario che la signora Anna ha ieri assicurato trovarsi ancora in Italia, «donata da tempo a un'Associazione Patriottica», e fra cui almeno a Milano si distinse il «Piccolo garibaldino» dell'Induno. Di quella strana esposizione, altri raccoglitori di foglie morte della Prima Repubblica ancora conservano brandelli di catalogo: «L'idea di allestire una mostra dedicata a quadri e stampe di argomento garibaldino - scriveva Antonio Ghirelli - è qualcosa di più e di meglio di una trovata propagandistica».

Cosa rappresentasse, in ultima e profonda analisi, quello sfoggio di icone garibaldine era una questione più intensa e a pensarci bene anche enigmatica che andava al di là di una semplice smania collezionistica. Era, o almeno sembrava, già una specie di *transfert* magico, con qualche risonanza religiosa, qualche suggestione occulta, qualche vertigine esoterica.

Di questo eventuale legame sentito e magari anche vissuto in modo, per così dire, mistericamente spirituale fra Craxi e Garibaldi non si può azzardare molto di più. Quel che invece è possibile sostenere è che dal 1982 (centenario dell'Eroe e inizio dell'ascesa craxiana) per decisa iniziativa del leader socialista si sviluppò in Italia un autentico, pubblico e a tratti anche piuttosto insistente e dispendioso culto di Garibaldi.

Questa venerazione, che s'intrecciava con la riscoperta e il riadattamento dell'orgoglio patriottico al sogno del garofano, ha lasciato dietro di sé strenne illustrate, citazioni mirate (tra cui anche «Sto per rompermi i *cgl*»), quindi francobolli, copertine, recital, sceneggiati tv.

Imperterrito e non di rado visibilmente appagato, anche se con una tendenza all'incontentabilità, nel corso degli Anni Ottanta il presidente Craxi si fece perfino cantare «Mettiti il *poncho*, Bettino!», su un'arietta sudamericana. Quindi scovò preti garibaldini (il cappellano Bassi: altro libro e altro sceneggiato); visitò innumerevoli musei garibaldini, anche a Staten Island; arruolò rissosissime eredi dell'Eroe. Sazio ma non satollo, volle instaurare l'accaldatissimo rito della visita estiva a Caprera, incubo di un'intera generazione di cronisti colà trasferiti su una nave militare. E una sera, a Napoli, presenziò alla sfilata di alcuni sciagurati giovani socialisti in camicia rossa.

Nel 1992, il congedo dalla segreteria del psi dopo aver comunque distribuito alcune copie di un libro, *Un cuore garibaldino*, inizialmente previsto in altri 50 mila esemplari mai più andati in stampa. Mario Chiesa aveva già cantato, e il festival dei due mondi stava ormai per finire.

Una sintomatica foto ritrae Craxi al tavolo con una pubblicazione dal titolo «Garibaldi a Tunisi»: un destino. Pure da Hammamet s'è trovato a difendere il Generale da un pentito che l'aveva accusato di aver pagato il «pizzo» alla mafia. E per Sellerio ha curato la pubblicazione di un ennesimo diario garibaldino - dedicato «alla mia patria lontana». Anche l'esilio, in effetti, seguita a collegarlo a quello spirito d'italiano inquieto: le cui fattezze alcuni finanzieri hanno rinvenuto dentro un camion in diversi scatoloni.

Filippo Ceccarelli

FLASH

PELAGGI TRASFERITO. L'ex presidente di sezione del Tribunale di Roma , Antonio Pelaggi, è stato «formalmente trasferito» alla Corte d'Appello di Catanzaro come consigliere. Lo ha deciso ieri il Csm all'unanimità. Pelaggi era stato sospeso nel luglio '96, dopo il suo arresto, ordinato dai giudici milanesi, per corruzione. Scarcerato, era stato poi dal Csm ricollocato in ruolo.

GROSSO SULLE SCHEDATURE. Il Csm ha dato incarico al proprio vice presidente Grosso, di rivolgersi a Prodi per avere notizie più precise sull'attività di intelligence dei servizi segreti, in particolare per avere l'assicurazione che non hanno interferito nell'attività dei giudici.



Grosso

ABUSO D'UFFICIO. La commissione giustizia della Camera ha approvato la riforma dell'abuso d'ufficio già licenziata dal Senato. Il capogruppo Ccd Roberto Manzione ha sbloccato la situazione, proponendo di approvare il testo già votato dal Senato. Ieri la commissione ha approvato a larga maggioranza: 23 voti contro 10, favorevoli ccd, cdu, ppi, pds, verdi, cristiano sociali, l'astensione di An e voto contrario di Fi e Lega.

SAVIA A NAPOLI. Rientra in ruolo l'ex procuratore di Cassino Orazio Savia e il Csm decide di trasferirlo in Corte d'Appello a Napoli, come consigliere. L'assemblea di Palazzo dei Marescialli ha accolto all'unanimità una delle richieste avanzate dal magistrato, dopo che il 7 febbraio scorso la sezione disciplinare gli aveva revocato la sospensione. Savia era stato sospeso in seguito al suo arresto nell'ambito dell'inchiesta dei magistrati di La Spezia sulla Tangentopoli 2, con l'accusa di corruzione aggravata e continuata. Misura cautelare che era poi stata annullata dal Tribunale di Perugia. [r. i.]

La contessa Francesca Agusta Vacca considerata dai magistrati di Mani pulite, insieme al suo ex compagno Maurizio Raggio, l'ultima fiduciaria conosciuta dei conti di Bettino Craxi in Svizzera



Fiduciaria dei conti dell'ex leader psi, era fuggita dal carcere di Cuernavaca

Arrestata la contessa Agusta

Città del Messico, bloccata mentre faceva shopping

Ha raggiunto in carcere Raggio suo socio in affari. Per entrambi l'estradizione sarebbe imminente

MILANO. La notizia è arrivata mercoledì alle 22,30, ora locale, con un messaggio lasciato sulla segreteria telefonica dell'ambasciata italiana a Città del Messico: «La vostra concittadina, Francesca Agusta Vacca, inseguita da mandato di cattura internazionale, è stata arrestata due ore fa su ordine della procuradoria messicana e trasferita nel carcere di Cuernavaca. Seguirà comunicazione fax». Così è finita anche l'avventura della contessa di Portofino, considerata dai magistrati di Mani pulite, insieme al suo ex compagno Maurizio Raggio, l'ultima fiduciaria conosciuta dei conti di Bettino Craxi in Svizzera. Inseguita da tre ordini di cattura emessi dal gip Maurizio Grigo per favoreggiamento, riciclaggio e ricettazione, e da un quarto mandato spiccato dalla magistratura messicana per essersi eclissata dagli arresti domiciliari in cui era stata posta l'anno scorso, la vedova Agusta si trova da ieri mattina nell'accogliente carcere di Cuernavaca, a un'ora di strada a Sud di Città del Messico, dove dal maggio dell'anno scorso è rinchiuso anche Raggio. Per entrambi l'estradizione dovrebbe ormai essere imminente: proprio venerdì scorso, l'avvocato di Francesca Vacca, il professor Ennio Amodio, si era recato in procura per tastare il terreno circa un eventuale ritorno in Italia della donna. Ma il destino si è messo di mezzo. Vacca Griffagni Agusta, secondo indiscrezioni della «policia judiciales», è stata fermata intorno alle otto di sera nella via più elegante della capitale messicana, Avenida Masaric, una sorta di via Montenapoleone di Città del Messico, in pieno centro, nel quartiere Polanko, una zona residenziale di alberghi e boutique. Era a bordo di una macchina guidata da autista e pare stesse tornando nell'abitazione usata in questo ultimo periodo per nascondersi alle ricerche. Bloccata dagli agenti, la donna sembra abbia dato in escandescenze, gridando e tirando calci. Pochi minuti dopo era già rinchiusa in una camera di sicurezza della polizia giudiziaria, pronta per il trasferimento in carcere.

Il suo nome emerse durante il processo Enimont, quando Antonio Di Pietro, il 12 ottobre del '94, annunciò in aula che la sera prima, sia la contessa che Maurizio Raggio erano sfuggiti ad un appostamento dei carabinieri, che avevano circondato la villa di Portofino a picco sul mare dove era solito atterrare con l'elicottero anche Silvio Berlusconi. Scortata dal maggiordomo, la contessa era riuscita a varcare il confine francese e quindi a dileguarsi a Montecarlo. Secondo le accuse, insieme a Raggio, figlio del titolare della Gritta, un american bar di Portofino, e al faccendiere messicano Miguel José Villado, la contessa avrebbe trasferito su conti delle Bahamas e del Messico una ventina di miliardi dalle banche svizzere di Ginevra dove erano custoditi i soldi di Craxi, gestiti fino al 1993 dall'amico d'infanzia dell'ex leader del psi, Giorgio Tradati. A chiamarli in causa era stato Ugo Cimenti, l'ex funzionario dell'American Express che aveva aiutato Tradati ad aprire i conti svizzeri per Craxi e che ha spiegato le operazioni della Vacca, di Raggio e di Villado per svuotarli.

Dalla Francia a Montecarlo per finire in Messico e ricongiungersi con Maurizio Raggio a Cuernavaca, dove Francesca Vacca dispone di una tenuta con megavilla. Fermati entrambi dalle autorità giudiziarie messicane, che nel settembre del '95 concessero l'estradizione, i due fuggiaschi hanno fatto richiesta per l'«amparo», sorta di protezione giudiziaria concessa dal governo, che sospende i termini dell'estradizione fino al definitivo pronunciamento del tribunale. Ma mentre per Raggio l'ordine fu di aspettare la risposta della magistratura messicana in carcere, alla donna venne concessa la libertà con obbligo di residenza. Invece, Francesca Vacca Agusta, nell'ottobre '96, ha fatto perdere le sue tracce, costringendo i giudici messicani ad emettere un nuovo mandato di cattura, eseguito l'altra sera.

Paolo Colonnello

Altre 6 ferite, si conclude in tragedia la gita scolastica. Netanyahu: è anche colpa di re Hussein

Strage di bambine nell'Isola della pace

Un soldato giordano spara, sette israeliane uccise

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sette scolare israeliane di terza media sono morte e altre sei sono rimaste ferite ieri dagli spari di un soldato giordano esplosi mentre la scolaresca visitava la località turistica di Aram-Naharaym, una piccola e lussureggiante isola artificiale nel fiume Giordano adibita tre anni [illegible] [illegible] luogo di incontro fra israeliani e giordani e per questa ragione chiamata l'Isola della Pace. Il soldato che da breve distanza ha svuotato due caricatori di fucile M-16 contro la comitiva israeliana (e forse ha anche sparato a un commilitone) è stato identificato [illegible] Ahmed Mussa, un autista di 23 anni definito dai suoi commilitoni [illegible] «uno squilibrato».

Eppure i dirigenti israeliani ritengono che il suo gesto potrebbe essere stato influenzato, sia pure [illegible] modo indiretto e involontario, dalle aspre critiche rivolte nei giorni scorsi da re Hussein [illegible] Giordania nei confronti del premier Netanyahu. «L'attacco odierno dimostra che il maggiore pericolo per il processo di pace è un tipo di mentalità che santifica la violenza», ha detto Netanyahu. «La violenza verbale si traduce sempre in violenza fisica», ha aggiunto il ministro della Difesa Yitzhak Mordechai.

Pensavano probabilmente alla stampa giordana, che da settimane spara [illegible] zero contro la politica israeliana nei Territori, e a Arafat che evoca sempre più spesso l'imminenza di una esplosione di violenza nei Territori. Dagli Usa Clinton ha lanciato a tutti un appassionato appello affinché mantengano la calma [illegible] i nervi saldi, mentre re Hussein ha interrotto una visita in Spagna per rientrare.

L'escursione ad Aram-Naharaym era [illegible] nel modo più promettente: l'autobus della comitiva [illegible] stato accolto al cancello da un ufficiale giordano che aveva dato alle scolare un caloroso benvenuto. 44 ragazze accompagnate da alcuni maestri [illegible] [illegible] una guida hanno raggiunto la terrazza panoramica per ammirare la verdeggiante vallata [illegible] Giordano e fotografare, in lontananza, le alture del Golan.

Alle loro spalle, da una torretta distante 30 metri, le osservava il soldato Mussa, l'autista del gippone Hammer [illegible] pattuglia su quel tratto di confine. Secondo la ricostruzione della tv israeliana, l'autore della strage ha strappato l'arma a un commilitone, gli ha sparato e, mentre era [illegible] seduto sul suo mezzo, ha diretto il fuoco contro le ragazze. Poi è corso alla loro volta continuando a sparare. Finito il primo caricatore ne ha freddamente infilato un secondo [illegible] ha ripreso il massacro.

«L'ho visto uccidere a sangue freddo una ragazza da pochi passi», ha affermato la guida israeliana. [illegible] sparatoria, durata [illegible] secondi in tutto, si [illegible] conclusa solo quando il fucile si è inceppato: un commilitone di Mussa l'ha allora buttato a terra e l'ha immobilizzato mentre altro soldati gridavano «pazzo, pazzo».

Dopo i primi attimi di sbigottimento le ragazze [illegible] sono buttate [illegible] un fossato vicino, rotolandosi disperatamente fra i cespugli. «Una mia amica [illegible] rimasta sul selciato», ha detto Zohar al-Harar. «Aveva una brutta ferita alla gola, ormai respirava appena. Con le ultime forze [illegible] ha implorato di prendere il portachiavi che aveva [illegible] mano e di consegnarlo alla madre, come suo estremo ricordo».

L'eventualità di un attentato anti-israeliano era stata prevista dall'ambasciata israeliana di Amman che poche ore prima della sparatoria aveva riferito a Gerusalemme del clima di indignazione provocato in Giordania dalle affermazioni di [illegible] funzionario governativo israeliano (poi smentito) che attribuiva [illegible] [illegible] Hussein una certa instabilità mentale e ricordava storie passate di pazzia nella casa reale hashemita.

La strage e lo choc provocato nella regione so[illegible] serviti quanto meno a scongelare le relazioni fra Israele e i [illegible] vicini. In serata Arafat ha [illegible]fonato per porgere [illegible] condoglianze a Netanyahu (dopo che [illegible] giorni scorsi il premier aveva tentato invano di parlare [illegible] il rais palestinese) e anche re Hussein ha trovato la for[illegible] d'animo [illegible] conversare [illegible] [illegible] primo ministro israeliano.

[illegible] Baquis

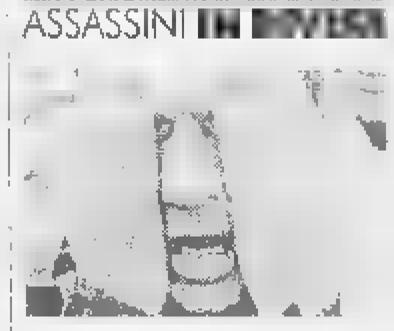


Il corpo di [illegible] delle giovani vittime viene caricato su [illegible] elicottero [illegible] trasferito [illegible] Gerusalemme, poco dopo la strage di Aram-Naharaym

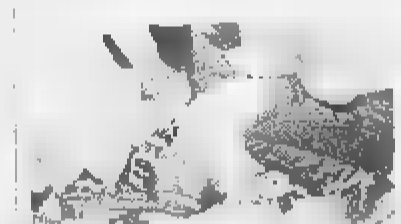


Il pianto disperato di alcune studentesse superstiti e re Hussein [illegible] Giordania

ASSASSINI IN DIVISA



Il 5 ottobre 1985 un soldato egiziano, Suleiman Khater, prende di mira e massacra [illegible] gruppo di turisti israeliani a Ras Burka nella Penisola del Sinai, 45 chilometri a Sud di Eilat. Restano [illegible] sette persone, fra [illegible] dei bambini. Khater verrà condannato ai lavori forzati a vita



Cinque anni dopo, nel novembre del 1990, [illegible] tragico bis della strage di Ras Burka: un altro soldato egiziano prende [illegible] mira dei turisti israeliani, aprendo il fuoco contro un autobus alla periferia di Eilat: stavolta i morti [illegible] quattro, i feriti [illegible] trentina



Squilibrati [illegible] divisa agiscono anche in Israele. Fra i casi più noti quello di Allen Goodman che l'11 aprile 1982 penetra nella Spianata delle Moschee di Gerusalemme sparando in tutte le direzioni con il suo fucile M-16. Il bilancio delle vittime: due morti e dodici feriti



Ancora due casi di soldati squilibrati in Israele: nel maggio 1995 Haniel Koren entra in una chiesa di Jaffa (Tel Aviv) e spara raffiche di mitra senza fare vittime. Il caso più recente risale al 1° gennaio 1997 quando Noam Friedman spara raffiche nel mercato ortofrutticolo di Hebron, ferendo sette persone

RETROSCENA

[illegible]

I fabbricanti di «pazzi»

Quando le parole dei leader sono bombe

TEL AVIV

E' troppo triste, troppo sbagliato che i leader mediorientali ritrovino un dialogo, sentano il bisogno di gesti di pace solo sulla scia del sangue versato, e stavolta sul sangue di un gruppo di bambine israeliane in gita scolastica orribilmente trucidate. Quale senso può avere, oggi, che re Hussein esprima il suo disagio [illegible] persino la sua vergogna e auspichi la pace dopo le durissime parole contro Netanyahu (oltretutto messe per iscritto) dei giorni scorsi? Quale che Arafat esprima adess[illegible] la volontà di incontrare Netanyahu, dopo aver convocato a Gaza [illegible] summit che è quasi [illegible] tribunale internazionale contro Israele? E quale senso ebbe [illegible] suo tempo [illegible] biasimo di Netanyahu nei confronti [illegible] «pazzo» Noam Friedman che sparò sulla gente di Hebron? E prima ancora, la condanna del governo israeliano verso Baruch Goldstein? O ancora, quello di Arafat nei confronti degli attentati agli autobus, che [illegible] a straziare [illegible] popolazione israeliana hanno anche avuto il torto di far cadere un governo di pace? Che senso ha seguitare ad accusare i «pazzi», i «fanatici», quando l'altroieri l'Autorità palestinese ha liberato [illegible] uomo di Hamas dalle carceri [illegible] Gaza [illegible] segno di simpatia politica per un atteggiamento duramente anti-israeliano? Che senso ha avuto per re Hussein dichiararsi prima aperto e possibilista, quando poi non ha esitato a dichiarare urbi et orbi, nella lettera del [illegible] marzo, una completa sfiducia verso Netanyahu confinante [illegible] il disprezzo, definendolo cocciuto e inaffidabile?

I «pazzi», gli «incidenti», gli «estremisti» [illegible] nascono [illegible] Medio Oriente per caso: mentre i leader fanno la loro «pace dei bravi», un sotterraneo fiume d'odio compie le sue periodiche inondazioni, preme [illegible] [illegible] onda contro una diga che i grandi devono finalmente capire di poter aprire e chiudere quasi a piacimento. Mubarak la[illegible] che nel giorno della visita del primo ministro israeliano al Cairo le vignette mostrino sulla prima pagina dei quotidiani la popolazione egiziana munita di maschere antigas perché l'aria è appestata; in Siria, coerentemente con la politica di Assad, l'odio della gente [illegible] gli israeliani viene annaffiato, concimato con menzogne per bambini, [illegible] storie sulla «mostruosità» e il «carattere bestiale» degli israeliani. In Giordania, dove il 70 per cento della popolazio[illegible] è palestinese, la pace è accettata come un male necessario [illegible] categorie professionali [illegible] da intellettuali che rifiutano qualsiasi rapporto diretto [illegible] i loro corrispettivi israeliani. Ogni tanto la piazza se ne esce in manifestazioni anti-israeliane. Quanto ai palestinesi, Arafat [illegible] tiene pronti come un'arma sempre carica a esplodere in una Intifada.

In Israele, almeno, dato che [illegible] stampa è indipendente [illegible] molto antigovernativa, e che [illegible] sentimento della pace viene incessantemente esaltato almeno dalla metà dei partiti politici, [illegible] organizzazioni e settori della società civile molto vasti, [illegible] può essere sicuri che ogni eccesso politico troverà sempre un contrappunto.

Dopo che queste ragazzine nel fiore dell'adolescenza, queste creature in gita in [illegible] luogo che doveva essere un simbolo di pace, ovvero un'isola giordana in mezzo al fiume dotata di libero accesso agli israeliani, un luogo in cui i soldati vengono scelti con particolare cura, dopo che queste bambi[illegible] sono morte per mano del solito «pa[illegible]», vorranno i leader finalmente capire che in Medio Oriente [illegible] parole, i modi, lo stile, l'espressione del volto del leader sono altrettanti lasciapassare per l'omicidio, altrettante licenze di uccidere, anzi, incitamenti a farlo? O ci [illegible] immagina che su queste sabbie roventi ferva il libero dibattito, il confronto delle idee, che qua si giochi di fioretto? Niente è più facile da queste parti, anche perché l'Islam sempre vede nell'infedele un grande nemico potenziale, che dar fuoco alle polveri con [illegible] parole. Non solo: niente è più comune, colpevolmente, del sacrificare il rispetto dell'avversario alla propria politica interna. Hussein ha i suoi palestinesi che da sempre costituiscono il grande problema del sovrano hascemita; Arafat deve tenere a bada Hamas; Mubarak ha i suoi estremisti islamici, e Netanyahu i suoi nazionalisti religiosi. Finché ciascuno parlerà a nuora perché suocera intenda, questo sarà un immenso disastro: si accenderanno micce, si darà fuoco alle polveri, seguite[illegible] ad avvenire stragi di bambini.

Fiamma Nirenstein

A GERUSALEMME EST

L'Onu boccia gli insediamenti

NEW YORK. L'assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato ieri con 130 voti a favore, due contrari e due astenuti una risoluzione di condanna per il progetto israeliano di costruire [illegible] nuove abitazioni destinate a ebrei nella parte araba di Gerusalemme. I voti contrari sono stati quello di Israele e quello degli Stati Uniti. Astenuti: Micronesia e Isole Marshall. Gli ambasciatori arabi all'Onu avevano richiesto la discussione all'assemblea generale dopo che gli Usa [illegible]o posto il veto a [illegible] risoluzione del Consiglio di sicurezza appoggiata dai Paesi europei [illegible] cui [illegible] criticava il progetto detto di Har Homa. L'osservatore palestinese alle Nazioni Unite, Nasser al-Kidwa, parlando all'assemblea [illegible] detto che il progetto viola la legalità internazionale perché va contro lo status di Gerusalemme, come è stato negoziato tra palestinesi e israeliani. Le risoluzioni dell'assemblea Onu non sono vincolanti e Israele ha sempre ignorato quelle riguardanti i rapporti con gli arabi, ciononostante i rappresentanti dei Paesi arabi ritenevano che da questa assemblea poteva venire una generale condanna alla politica del premier israeliano Netanyahu. [Ansa]



Gli estremisti non nascono per caso
I Grandi devono capire che possono aprire e chiudere la diga dell'odio

Spagna, i verbali su 2 giornali. Il premier nega

Un costruttore inquisito «Pagai tangenti ad Aznar»

MADRID. Il primo ministro spagnolo José Maria Aznar è stato per la prima volta chiamato [illegible] causa in un processo per corruzione [illegible] tangenti. Un costruttore sotto inchiesta per truffa ha detto ai giudici che il premier nel 1987, quando [illegible] presidente del partito Alleanza popolare in Castiglia [illegible] Leon e del governo regionale, avrebbe ricevuto tre milioni [illegible] pesetas, circa 30 milioni di lire, da due industriali in cambio dell'assegnazione [illegible] opere pubbliche.

Aznar ha reagito chiedendo «serietà» e informando che il Partito popolare, succeduto ad Alleanza popolare, ha già incaricato una commissione di chiarire i fatti. Il vice presidente [illegible] governo, Francisco Alvarez Casco, ha definito «prive di credibilità» le affermazioni rilasciate da Eduardo Corrales in una deposizione il 7 [illegible] - e rivelata ieri da «El Mundo» e «La Vanguardia» - al giudice del tribunale della provincia di Zamora.

Al centro di un'inchiesta per corruzione nelle attribuzioni irregolari di lavori pubblici a fine Anni 80, Corrales ha detto di aver pagato personalmente tangenti ai politici, ma di non essere stato presente quando il denaro sarebbe stato consegnato ad Aznar in un albergo di Valladolid. Il denaro era destinato a finanziare la campagne elettorale. Sotto il nuovo nome di partito popolare i conservatori [illegible] le elezioni nel marzo 1996 portando al potere Aznar, il quale non lascia passare occasione per bollare di corrotto il predecessore Felipe González, che come capo del partito socialista ha governato il Paese negli ultimi 14 anni.

Il quotidiano di Barcellona «La Vanguardia» [illegible] esclude che le accuse [illegible] Aznar facciano parte di «una faida interna al partito popolare». [Ansa]

Indiana di origini nepalesi, 63 anni, era la madre superiora dell'ala contemplativa dell'ordine

Scelta l'erede di Madre Teresa, era induista

«Suor Nirmala prenderà subito il mio posto, c'è tanto da fare»

CITTA' DEL VATICANO. E' suor Nirmala, un'indiana di 63 anni, la donna che guiderà le «Missionarie della Carità», l'ordine fondato nel 1948 da Madre Teresa di Calcutta. Il Consiglio Generale ha così posto fine a giorni e giorni di incertezza, in cui si era pensato addirittura di chiedere un parere [illegible] Giovanni Paolo II, per sciogliere [illegible] nodo della successione di Madre Teresa, afflitta [illegible] tempo [illegible] problemi di salute. Suor Nirmala è stata eletta quasi all'unanimità e, in fondo, a sorpresa. Candidate apparentemente [illegible] maggiori chances di successo erano infatti suor Frederick - di fatto alla guida dell'ordine negli ultimi anni -, suor Joseph Michael -segretaria di Madre Teresa -, [illegible] suor Priscilla - portavoce delle missionarie. Suor Nirmala è nata nel 1934 da una famiglia di origini nepalesi [illegible] Ranchi, nello stato orientale del Bihar. Induista, si [illegible] convertita [illegible] cattolicesimo, e fino ad oggi era madre superiora dell'«ala contemplativa» dell'ordine. Secondo alcuni non era la candidata «in pectore» dell'ottantaseienne religiosa albane[illegible] vincitrice del Nobel per la pace nel '79, anche [illegible] [illegible] stata per vari anni sua consigliera, e negli ultimi tempi la accompagnava nei [illegible] viaggi nel mondo. [illegible] si c[illegible] di somministrarle le medicine prescritte dal cardiologo italiano, il dottor Bilotta.

La deliberazione è durata così a lungo, ha spiegato il gesuita Eduard Julé, consigliere spirituale di Madre Teresa, perché le «suore capitolari non [illegible] conoscevano. Hanno dovuto fare conoscenza fra di loro, e hanno parlato dei problemi della congregazione, individuando i campi da sviluppare, e quelli da lasciare da parte». Madre Teresa, che era presen[illegible] all'elezione, ha dato la sua benedizione a suor Nirmala. Che cosa farà adesso Madre Teresa? «C'è molto da fare», ha risposto a un cronista della Radio Vaticana, «ci sono così tanti poveri». Suor Nirmala assumerà immediatamente le sue funzioni? «Sì, perché no? Preghiamo di poter continuare a fare il lavoro secondo la volontà di Dio. Pregate per noi». Ma le prime notizie diffuse dalla stampa indiana parlano comunque [illegible] una [illegible]e graduale: la neoeletta lavorerebbe per il momento sotto gli ordini di Madre Teresa aiutandola a sbrigare le questioni amministrative. Alle votazioni - che [illegible] sono svolte sotto la supervisione dell'arcivescovo di Calcutta, Henry D'Souza - hanno partecipato 44 madri superiore regionali [illegible] rappresentanti elette [illegible] ciascuna regione.



Qui a fianco madre Teresa e, a sinistra Suor Nirmala ex madre superiora dell'ala contemplativa dell'ordine destinata a succederle

Marco Tosatti

DIREZIONE ACQUISTI

Il nostro Cliente è un importante Gruppo Industriale Italiano operante nel settore della **COMPONENTISTICA AUTO**, presente con vari insediamenti produttivi in Italia ed all'estero. Nell'ambito di un piano di riorganizzazione e potenziamento delle strutture centrali ci ha incaricati di individuare una figura professionale di età intorno ai 40 anni in possesso di una solida formazione culturale di base e **di una buona padronanza della lingua inglese** (costituisce titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere), che abbia maturato consolidate esperienze di approvvigionamenti e di marketing d'acquisto (anche sui mercati internazionali) e sia pertanto in grado di assicurare la realizzazione delle strategie aziendali per l'area di sua competenza. La posizione, che riferisce alla Direzione generale, prevede **uno sviluppo pianificato alla dirigenza**. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10580**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

MACCHINE UTENSILI

Azienda leader del settore, caratterizzata da una lunga presenza sul mercato nazionale ed internazionale, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DEI SERVIZI DI PRODUZIONE

La posizione è destinata ad essere occupata da un giovane e dinamico **INGEGNERE**, attorno ai 40 anni, in possesso di una buona conoscenza, almeno di base, della lingua inglese, preferibilmente proveniente dal settore specifico o dal campo dell'impiantistica, che abbia maturato presso realtà di medie dimensioni con produzioni su commessa, esperienze di carattere tecnico-gestionale. La posizione è aperta a sviluppi nel breve termine (un anno) verso l'assunzione della piena responsabilità di **MANUFACTURING MANAGER** dell'Azienda. Per la posizione le condizioni economiche verranno trattate con ampia disponibilità e saranno parametrate alle conoscenze professionali acquisite. La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10581**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda di medie dimensioni, con produzione di media serie, presente sul mercato con una vasta gamma di [illegible] **meccaniche ed elettromeccaniche**, ci ha incaricati di ricercare:

IMPIEGATO TECNICO PROGETTAZIONE E SVILUPPO PRODOTTI
(zona Basso Canavese)

Si richiede diploma di perito meccanico/elettrotecnico, età intorno ai 25 anni, precedenti esperienze similari. La posizione prevede la partecipazione alla definizione e messa a punto dei nuovi prodotti ed all'adeguamento di quelli esistenti, sviluppando i progetti esecutivi ed innovativi, sotto il coordinamento della Direzione. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10579**, dovranno essere inviate alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società di **TRASPORTI** con sede in **ALESSANDRIA** ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE OFFICINA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE
(motori diesel - veicoli pesanti)

Il Candidato ideale è un perito industriale di età intorno ai 35/40 anni, che ha maturato una consolidata e pluriennale esperienza, conosce le problematiche tecniche attinenti la riparazione, manutenzione e rettifica di motori **DIESEL** ed è quindi in grado di **DIAGNOSTICARE** gli interventi pianificando e programmando le attività dei collaboratori in termini di tempi impegnati e di qualità del servizio fornito. Spiccate doti organizzative e la capacità di coordinare e guidare il personale subalterno completano i requisiti necessari.
Le condizioni economiche saranno allineate ai livelli interessanti del mercato.
La ricerca sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10578**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FAST CARGO EXPRESS COURIER

Fast Cargo Express Courier, in occasione del suo recente inserimento in un primario gruppo imprenditoriale, ricerca per l'area **Piemonte e Valle d'Aosta**

AGENTI MONOMANDATARI

Il candidato ideale ha un'età non superiore ai 40 anni, è di cultura media superiore ed è in grado di esprimere capacità che attengono alla sfera relazionale, sostenute da tenacia, flessibilità, autocontrollo e grande tensione al risultato.

Desideriamo contattare candidati che abbiano acquisito un profilo professionale articolato, nel quale riscontrare spiccate capacità in termini di programmazione e organizzazione del lavoro, sviluppo dell'azione di vendita e controllo dei risultati.

Il settore di provenienza è quello dei Servizi.

Tutti i candidati dovranno garantire, con la loro capacità di ascolto e la qualità del loro intervento, la cura del Cliente.

Per la posizione, Fast Cargo offre condizioni economiche commisurate al profilo professionale.

La Società curerà direttamente tutte le fasi della selezione.

Gli interessati sono pregati di inviare, preferibilmente per **ESPRESSO**, un dettagliato curriculum vitae, **siglando busta e lettera con il Rif. SI/99359**, alla

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Se avere successo nella vita significa realizzarsi soprattutto professionalmente, ti offriamo una interessante opportunità per diventare il nuovo

CAPO AREA PIEMONTE e LIGURIA

Siamo una dinamica Azienda con fatturato in costante crescita, distribuiamo numerose linee di prodotti ad elevata gratificazione per il consumatore e, proprio per incrementare il nostro business, vogliamo incontrare un professionista esperto di conduzione uomini, abituato a lavorare con il moderna distribuzione e pratico delle tecniche di vendita proprie del largo consumo.
A fronte di motivazione, professionalità e determinazione offriamo un trattamento economico in grado di soddisfare le candidature più interessanti.
Sarà considerata un plus la provenienza dal settore igiene e cura della persona.
Aspettiamo il Vostro curriculum per espresso o via fax da inviare, indicando il Rif. 128/97, a *PROGRAMMA AZIENDALE BG S.R.L. - Viale Regina Margherita, 30 - 20122 Milano - Fax 02/55.18.27.64*
La ricerca ha carattere d'urgenza

BERGAMO - FIRENZE - MILANO - [illegible] - TORINO
Partner of EUROPEAN MANAGEMENT ASSOCIATES Ltd.
PROGRAMMA AZIENDALE BG

La

PK publikompass spa

per il potenziamento della propria organizzazione di vendita, ricerca

AGENTI

per la vendita di spazi pubblicitari in Torino e provincia.
Intende entrare in contatto con persone di età compresa tra i 20 ed i 30 anni, che abbiano maturato brevi esperienze nella vendita di spazi pubblicitari o provenienti da altri settori della vendita di servizi, ai quali offrire opportunità di crescita professionale.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, a:

Publikompass 206 - 10100 TORINO

AMIAT
Azienda Municipale di Igiene Ambientale ricerca

PERITO CHIMICO

o titolo equivalente con i seguenti requisiti:
- età tra 23 e [illegible]
- militeassolto
- esperienza almeno biennale nel campionamento ed analisi di matrici ambientali
- spiccata conoscenza della legislazione europea, nazionale e regionale in materia di inquinamento e smaltimento rifiuti.

Costituiranno titolo preferenziale:
- l'utilizzo delle tecniche e della strumentazione per analisi emissioni gassose a camino e della strumentazione gas cromatografica;
- la conoscenza di metodiche di analisi relative ad impianti per la depurazione delle acque;
- la conoscenza scolastica della lingua inglese e del PC (Word/Excel).

L'inquadramento previsto è al 5° livello del C.C.N.L..
Inviare dettagliato curriculum a mezzo raccomandata, entro e non oltre il 04/04/97, citando sulla busta il Rif. n. 697 **RISERVATO** ad **AMIAT** - Direzione del Personale - Via Germagnano, 50 TORINO - 1[illegible].

pagliari S.p.A.

DI ALESSANDRIA
distributrice delle linee BROADWAY, BEAUTY FANTASY, FARMAMED, CLASS, MERCERIE E MODA, IDEA CASA, ARMANDO, PPARIS, LABROSAN, PROGRAMME SOLAIRE E SEVEN HAIR SYSTEM ricerca

UN/UNA MERCHANDISER
per Piemonte - Liguria

L'attività comporta la guida di un furgone aziendale (patente B), la consegna dei prodotti ai supermercati, la gestione degli espositori e il rilevamento del nuovo ordine da trasmettere in sede con sistema di posta elettronica, operando in base all'itinerario stabilito dal proprio responsabile di zona.
Il candidato ideale è militesente o militeassolto, età compresa tra 18-30 anni, immediatamente disponibile, patente B, residente a Torino e dintorni, in possesso di diploma o di cultura equivalente.
Si offre assunzione con contratto di lavoro dipendente, furgone in dotazione, completo rimborso delle spese sostenute.
Saranno privilegiati appartenenti a categorie protette.
Gli interessati dovranno **presentarsi giovedì 20 [illegible] 9,30 alle ore 15 chiedendo del Sig. Mencacci presso l'Hotel Galant - C.so Garibaldi 155 - VENARIA (TO).**
Portare un curriculum vitae completo ed una fotografia.

PPG Industries Italia, prestigiosa multinazionale chimica, leader mondiale nel proprio settore, in [illegible] di sviluppo della Divisione Information Technology, [illegible] le seguenti figure professionali:

SISTEMISTI UNIX/ORACLE (RIF. A)

I candidati ideali sono dei laureati di 25/32 anni [illegible] di esperienza maturata nell'amministrazione di Sistemi Unix HP-UX e di RDBMS ORACLE.
La conoscenza delle reti LAN/WAN, degli ambienti Novell Network e Windows NT, [illegible] GEMMS e ORACLE completano il profilo del candidato ideale.
Di importanza fondamentale è l'ottima conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a trasferte in Europa e negli Stati Uniti.

ANALISTI PROGRAMMATORI (RIF.B)

Verranno inseriti nell'area sviluppo applicativo all'interno del team europeo. I [illegible] ideali sono laureati, con un'età compresa tra i 26/30 anni che abbiano maturato un'esperienza pluriennale nell'analisi e programmazione dell'ambiente Mainframe (Ambiente DOS/VSE, linguaggi COBOL DL1), e comunque opereranno nell'ottica della prevista migrazione del sistema informativo verso l'architettura Client/Server. E' richiesta la buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a trasferte.
Sede di lavoro per entrambe le posizioni: Quattordio (AL) prossima sede Direzionale della Società.
I candidati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae a:
PPG Industries Italia - Via Garavelli 21 - 15028 QUATTORDIO (AL) indicando anche sulla busta il riferimento di interesse.

Sei un agente di vendita o un giovane [illegible]
Hai meno di 35 anni?
Vuoi raggiungere importanti gratificazioni economiche?
Oggi hai l'opportunità che cercavi!!
Reader 1956 Farmaceutici per il lancio di nuove linee di vendita medica

A) AGENTE DI COMMERCIO
B) INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona TORINO [illegible] e PROVINCIA

Si offre portafoglio clienti, elevate provvigioni, premi, incentivi di carriera e annuali. Possibilità di carriera commisurata alle capacità dimostrate, corso di formazione [illegible]
Presentarsi: **Sabato 15/03/97 A) h. 9.00/13.00, B) 15.00/19.00 [illegible] JOLLY HOTEL AMBASCIATORI, Corso Vittorio Emanuele n. 104 TORINO - Chiedere Sig. Roz**

Azienda Market Leader *ricerca*

[illegible] CONTABILITA' [illegible]

Sede di lavoro cintura To Sud

Si richiede esperienza pluriennale - autonomia - pratica import export - uso programma IBM su AS400 o equivalenti.
Retribuzione adeguata reali capacità. Faxare curriculum dettagliato 011/96 19.977.

Affermata concessionaria auto di Torino *ricerca* il

RESPONSABILE VENDITE AUTO

- Età: 30-35 anni,
- Esperienza pluriennale di vendita nel settore auto,
- Capacità di coordinamento forza vendita, definizione e verifica degli obiettivi e dei risultati.

Inviare dettagliato curriculum citando il LM 07 a
ACTA CONSULTING V. Accademia Albertina, 27 - 10100 TORINO.

PANTO

Azienda leader nel settore serramenti

INSERISCE AGENTI DI COMMERCIO SOLO DEL SETTORE nei capoluoghi di provincia. Max 40 anni supporto pubblicitario e centro espositivo

Panto Spa, via Prati 1, 31048 S. Biagio di Callalta (TV).

Azienda leader nel settore editoriale e promozionale, inserisce nel proprio organico, in TUTTA ITALIA

100 AGENTI SPECIALI

per la vendita di servizi editoriali e promozionali e esercizi commerciali.
Se hai:
- 25-45 anni di età
- buone **esperienze** di **vendita**, come rappresentante, agente o porta a porta
- **forte ambizione** e motivazione al successo

potrai:
- entrare a far parte di una struttura **già affermata** a livello nazionale
- partecipare a un progetto realmente **entusiasmante**, già più volte descritto con enfasi dai principali mass media
- guadagnare dai **70 ai 130 milioni l'anno**, con una rendita fissa sul portafoglio clienti.

Invia subito il tuo curriculum per partecipare alle Selezioni Nazionali: **Gruppo Editoriale Editrend** - Via Ariberto, 5 - 20123 Milano - Fax 02-58.154.266.

Società in forte espansione commerciale nei mercati europei per i propri prodotti costruiti nelle due divisioni industriali **RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO** *ricerca*

ORGANIZZAZIONE

che si curi della vendita per le due divisioni in qualità di **AGENZIA** per
Pos. 1 - TORINO e provincia
Pos. 2 - IVREA e AOSTA con relative province.
La struttura dovrà documentare una valida introduzione presso Grossisti, Rivenditori, Installatori, Imprese e Consulenti progettisti del settore.
Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum indicando le società con le quali non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura "Riservato" e citando anche sulla busta il riferimento 6151 alla:

ORGA SELEZIONE S.r.l.
35121 PADOVA - Via Falloppio, 39

GENERALI
Assicurazioni Generali

OFFRE UNA OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN TORINO E PROVINCIA

5 LAUREATI E DIPLOMATI

CHE VOGLIANO VALORIZZARE LE LORO QUALITÀ MIGLIORI NELL'ATTIVITÀ DI VENDITA DI PRODOTTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALI

LE OPPORTUNITÀ

Formazione iniziale e permanente secondo precisi programmi di sviluppo. Inserimento in una struttura organizzativa orientata al lavoro di squadra. Trattamento economico secondo Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità + provvigioni + rimborsi spese) e interessanti incentivi economici commisurati ai risultati ottenuti. Prospettive di carriera nei ruoli commerciali in funzione di precisi criteri meritocratici.

I candidati devono avere un'età compresa fra i [illegible] e i 30 anni, milite assolto, attitudini all'attività di vendita e, inoltre, patente auto e residenza in Torino o provincia.

Per fissare un appuntamento informativo, telefonare oggi e lunedì 17 marzo nelle ore di ufficio ai numeri: 011/5751316 - 5751311 - 5751393.

GENERALI: UN GRANDE MONDO RICCO DI OPPORTUNITÀ.

SCAR s.r.l.

Siamo una azienda commerciale con un fatturato di **50 miliardi**, certificata **ISO 9001**, con **8000 mq.** di superficie coperta, leader in Italia nel settore dell'accessorio per autotrazione pesante.

Cerchiamo per

TORINO - [illegible] - [illegible] - BRESCIA

giovani brillanti con una forte attitudine all'attività di vendita.

Offriamo un portafoglio clienti, **corsi di formazione**, minimo garantito, premi ed incentivi e possibilità di **auto aziendale**.

Se desideri far parte di un team vincente,

contattaci al numero **045/6768372**
oppure invia il tuo curriculum via fax allo **045/6768344**.

InterSearch stima

[illegible]

Il nostro cliente è una prestigiosa società tedesca produttrice di componenti in rame, acciaio e polietilene per impianti sanitari e di riscaldamento.
Gli obiettivi di sviluppo commerciale che l'azienda persegue rendono necessaria l'acquisizione di un

TECNICO COMMERCIALE
per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia

Il ruolo, per rilevanza organizzativa e livello di responsabilità, richiede un'esperienza commerciale almeno triennale acquisita nel campo dei sistemi idro-termo-sanitari, presso aziende del settore specifico o studi tecnici.

Le persone che desideriamo incontrare sono Laureati o Diplomati in discipline tecniche, hanno conoscenze di analisi di mercato, pianificazione e promozione vendite, posseggono un elevato potenziale di sviluppo ed uno spiccato orientamento ad operare in autonomia e per obiettivi.

La conoscenza di lingue straniere, tedesco o inglese, sarà elemento preferenziale.

Inquadramento e condizioni retributive saranno commisurate al livello di autonomia operativa e di responsabilità di cui i candidati si dimostreranno capaci.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico, tale da consentire una più sollecita presa di contatto e citando nella lettera il Rif. 21A/97, a:

InterSearch Stima - Corso Marconi 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

Belgio, Derochette sospettato anche per 2 giovani seviziati e assassinati come Loubna

Sul mostro l'ombra d'un neonato ucciso

Il nipotino di tre mesi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Patrick Derochette, il benzinaio nella cui cantina è stato trovato il corpo della piccola marocchina Loubna Benaissa, [illegible] un *serial killer*? La triste lezione impartita da Marc Dutroux, il «mostro di Marcinelle», spinge gli inquirenti a non scartare alcuna possibilità. Oltre a gestire [illegible] stazione di servizio, i Derochette facevano servizio di pronto soccorso meccanico. Patrick e suo fratello Thierry giravano quindi tutto il Paese con le loro camionette, e gli inquirenti stanno mettendo a confronto le relazioni di servizio dei Derochette con tutti i casi di omicidio sessuale fino ad ora [illegible] risolti, alla ricerca di possibili legami.

Si indaga inoltre sulla morte del figlio di Thierry Derochette, che viveva assieme al fratello Patrick e ai genitori negli appartamenti al di sopra della stazione di [illegible] di famiglia. Il piccolo morì un [illegible] fa all'età di tre mesi, ufficialmente per morte improvvisa («decesso in culla»). Alcuni testimoni tuttavia, si sarebbero presentati alla procura di Neufchateau, riferendo che al momento della morte il neonato presentava un colorito violaceo. I bambini colti da morte improvvisa, invece, hanno il volto bianchissimo, conseguenza dell'arresto cardiaco.

Secondo quanto riferito ieri dal quotidiano «Le Soir», un caso che ha attirato l'attenzione degli inquirenti e che potrebbe ricondurre a Patrick Derochette è quello di Christine Van Hees, una ragazza di 16 anni il cui corpo venne trovato il 12 febbraio 1984 nel sottosuolo di una vecchia fungaia situata a poche centinaia di metri dalla stazione dei Derochette. La vittima era stata legata e seviziata, poi bruciata. Nella vagina le fu trovato un pezzo di filo spinato. Vicino al corpo furono trovati una vaschetta del tipo usato dai meccanici per raccogliere l'olio dei motori e dei bidoni di carburante. Bene: nove giorni più tardi Patrick Derochette sequestrò un bambino vietnamita di 11 anni, lo obbligò a spogliarsi minacciandolo con la fiamma ossidrica, lo picchiò, lo violentò e cercò di impalarlo con una barra di ferro. Per fortuna il giovane apprendista dei Derochette si accorse di quanto stava accadendo nella cantina della stazione di servizio, e il bimbo fu salvato.

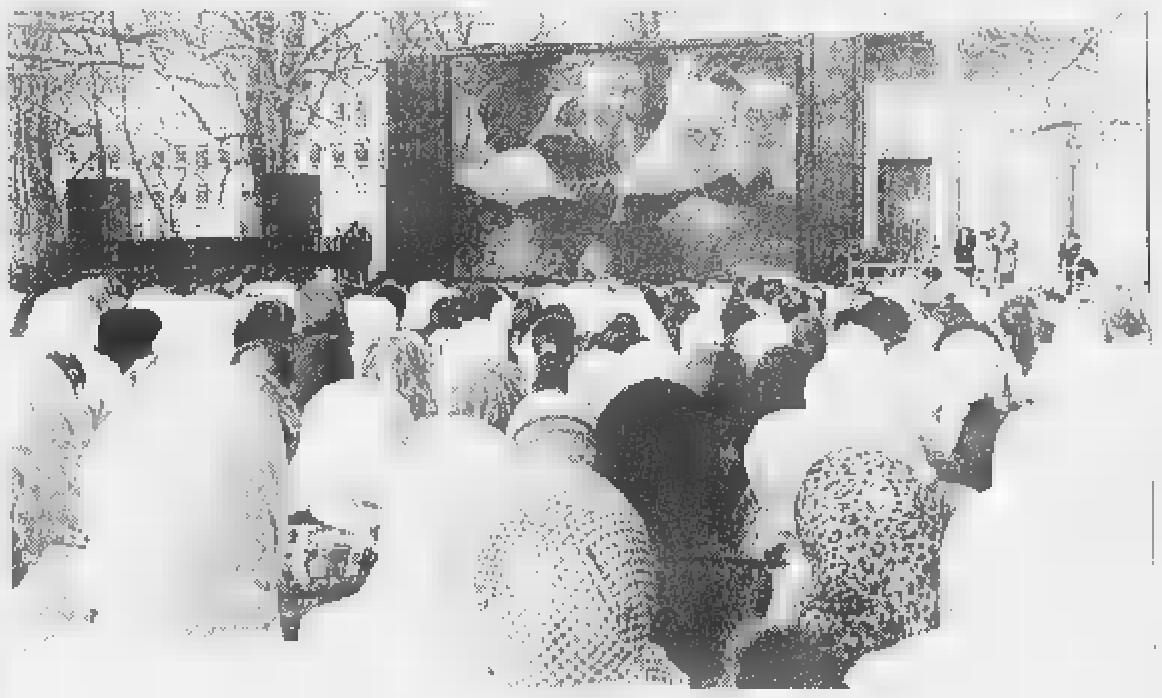
Derochette venne rinchiuso nel reparto psichiatrico della prigione di Forest (Bruxelles), dove tra l'altro fu accusato di un atto di necrofilia. Ma 50 giorni dopo tornò libero. Gli psicologi che partecipano alle indagini hanno sottolineato le similitudini tra i due delitti: 1) il fuoco (un rogo e la fiamma ossidrica), 2) la violenza con oggetti metallici (il filo spinato e la spranga).

Un altro caso su cui gli inquirenti hanno puntato la loro attenzione è la morte del giovane benzinaio Conrad Bosmans, scomparso tra il 5 e il 6 ottobre [illegible] e trovato due giorni dopo in un boschetto, la testa fatta a pezzi da una scarica di pallettoni. Patrick Derochette frequentava la pompa di benzina di Bosmans, che viene descritto come «un giovane dal viso d'angelo». Il martedì la rete televisiva Rtl ha mandato in onda un filmato d'archivio in cui si vede Derochette [illegible] attorno alla pompa di servizio di Bosmans, tre giorni dopo il delitto.

Ieri la polizia belga ha diffuso un avviso di ricerca riguardante un ragazzo nero di 14 anni scomparso 24 [illegible] prima da Voroux-les-Liers, presso Liegi. Elvis Dibi Djesou era atteso a casa mentre rientrava da scuola in bicicletta. La bici e il suo zainetto sono stati ritrovati in un parco di Liegi.

Fabio Squillante

Riaperto il dossier del bambino già archiviato come un caso di «morte in culla» Allarme a Liegi è scomparso un quattordicenne



Un'immagine dei funerali di Loubna vittima del «mostro» Derochette

I rapitori chiedono lavoro nei campi petroliferi

Venti tecnici occidentali sequestrati in Nigeria

LAGOS. Un battello con a bordo 20 tecnici occidentali, (sedici francesi, tre britannici e un americano) e 70 operai nigeriani è stato sequestrato dagli uomini di una tribù della regione di Warri sul fiume Escravos lungo le coste meridionali della Nigeria. L'attacco è avvenuto presso un impianto petrolifero della Chevron. Lo ha riferito a Parigi la società francese Etpm.

La Etpm ha spiegato che gli autori del sequestro appartengono a un clan rivale degli Igbudus, un'altra tribù alla quale appartengono 500 operai della Etpm, e che i rapitori «hanno fatto richieste economiche legate all'occupazione»: cioè, sembra di capire, chiedono posti di lavoro.

E' in corso un negoziato tra i sequestratori e la Etpm, rappresentata dal leader di una comunità locale. E' la seconda volta che una imbarcazione della Etpm viene catturata dalla stessa tribù: il primo caso, durante le ultime feste di Natale, venne risolto pacificamente nel giro di due giorni. [Agi-Ap]

L'attore, buddhista, difende la causa del Tibet

Gere contro Clinton sui finanziamenti cinesi

NEW YORK. Anche l'attore Richard Gere si è scagliato contro Clinton per lo scandalo dei finanziamenti illeciti alla politica: «La lista dei visitatori alla Casa Bianca dovrebbe far crescere i dubbi sul posto che il Presidente occuperà nella storia». Senza «macchie» sulla coscienza perché a differenza di altri big di Hollywood non ha occupato la camera da letto di Lincoln, Gere ha osservato che l'elenco dei frequentatori della Casa Bianca include «despoti responsabili delle peggiori brutalità, faccendieri dai dubbi interessi, trafficanti».

L'attore, che è buddhista, ha specialmente una causa a cuore: quella del Tibet occupato dalla Cina. «Finora però - ha denunciato il divo in una lettera aperta su "Usa Today" - la brutale mancanza di rispetto della Cina per i più elementari diritti umani è sembrata di scarsa importanza per Clinton. Questo credo non sia dovuto solo a mancanza di dirittura morale o alla miopia dei suoi consiglieri». [Ansa]

Il Jumbo Twa

Salinger «Una Ustica americana»

PARIGI. «Il Boeing 747 della Twa che esplose il 17 luglio scorso al largo di New York, provocando la morte di 230 persone, fu distrutto da un missile lanciato durante esercitazioni segrete della marina americana»: è la tesi del rapporto che il giornalista americano Pierre Salinger ha reso pubblico ieri mattina a Parigi.

«Abbiamo fortissime certezze su questa tesi», ha detto l'ex portavoce del presidente Kennedy, affermando che le sue conclusioni scaturiscono dal lavoro di una équipe di dieci inquirenti specializzati. Salinger chiede l'apertura di un'inchiesta da parte del segretario americano alla Difesa, William Cohen, definendo la vicenda «Missilegate».

Il documento è corredato da fotografie provenienti da un video registrato dai radar dell'aeroporto «J. F. Kennedy» di New York, in cui si vede «un missile che si dirige verso l'aereo Twa». Secondo Salinger, la marina Usa era impegnata in un'esercitazione «supersegreta antiterrorismo». Il giornalista ha poi parlato di testimonianze, ma le lacune della ricostruzione non mancano. C'è stato inoltre uno scambio di battute tra un giornalista italiano e Salinger, il quale insisteva - senza riscontri - che nel disastro di Ustica gli Usa hanno ammesso che si trattava di un loro missile.

Di scetticismo e di rabbia la reazione americana. Su tutte le televisioni è rimbalzata la risposta del responsabile dell'organo federale di controllo del trasporto aereo, Jim Hall: «Non c'è alcun indizio che provi l'esistenza di un missile - ha detto - tantomeno esistono fotografie. Salinger punta il dito contro la marina Usa, ma dimentica che l'Fbi ha già esaminato questa pista e credo sia sbagliata. Come veterano del Vietnam considero l'accusa irresponsabile». [e. st.]

Dalle indagini sulla donna ferita non spunta alcun movente. Prende corpo la pista del folle

L'uomo del metrò, un incubo a Milano

Gli inquirenti: potrebbe colpire ancora

MILANO. Per non evocare altri incubi lo chiamano solo l'«uomo della metropolitana». [illegible] lui, alla polizia, sanno ben poco: che è alto un metro e ottanta, che ha circa trent'anni, che ha già spinto una donna sui binari del metrò e che - soprattutto - potrebbe ritarlo.

«Per adesso possiamo solo incrociare le dita», scuote la testa il capo della squadra mobile Lucio Carluccio, alle prese con questa storia senza un perché, senza uno straccio di movente che leghi Genoveffa Nuzzo al suo assassino mancato.

E' un giallo, dicono tutti. Già pubblicato, in realtà. Lo ha scritto Carol Brennan, si chiama «In the dark» ma in italiano è stato tradotto come «L'amnesia». Mondadori lo ha mandato in stampa a gennaio e chissà che l'«uomo della metropolitana» non si sia ispirato proprio a quelle pagine.

Le analogie sono molte, troppe. Nel libro si parla di New York, [illegible] metrò è quello diretto a Brooklyn. La protagonista si chiama Emily Silver Otis. Ed è lei, in prima persona, che racconta: «D'improvviso una spinta violenta nella schiena [illegible] fece perdere l'equilibrio. Un'altra spinta mi fece sbandare e mi gettò al di là del bordo del binario».

Racconta, la protagonista del libro: «"No!", gridai mentre cadevo, impotente come una bambola di pezza. Atterrai senza fiato, distesa di stomaco sui binari (...) Il treno avanzava [illegible] e al rallentatore. Era [illegible] sei metri da me. A tre. L'azione al rallentatore esplose in una velocità pazzesca».

Alla donna del libro basta poco, per andare al di là dei binari, in salvo. Genoveffa Nuzzo, 40 anni, [illegible] figlio di 11 anni e un bar col marito, non ha quel guizzo. Si salva soltanto perché il macchinista del treno aziona con tempismo il freno rapido.

Ma le sue condizioni sono ancora gravi. Ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Niguarda, non può ancora parlare, non può ricordare quei dieci secondi alla fermata della linea gialla Sondrio, quando il treno entra nella stazione e quell'uomo la spinge violentemente con due mani.

«Potrebbe essere stato un gioco, potrebbe essere stato uno scippo finito male», non esclude nulla il capo della mobile. «Nemmeno che sia stato [illegible] gesto di un folle», conclude con l'ipotesi più agghiacciante. Quella che in assenza di altri moventi continua [illegible] essere la più seguita.

«Non abbiamo niente da nascondere, siamo una famiglia normale che fino a ieri conduceva [illegible] vita normale», allarga le braccia Marcello De Donnantonio, il marito della donna, che non sa darsi pace per quello che è successo. Poi aggiunge: «Né io [illegible] lei abbiamo paura, perché [illegible] avevamo alcun nemico».

In realtà l'uomo, pochi mesi fa aveva presentato una denuncia per truffa contro due persone che gli avevano ceduto le quote di un bar. Ma gli inquirenti sono scettici sul fatto che [illegible] lì, possa esserci un legame con l'agguato nel metrò.

«Di una cosa siamo certi, che [illegible] gesto di spingere la donna è stato intenzionale», affermano in questura. Dove hanno ricostruito le abitudini della donna, che ogni mattina prendeva quel metrò. Sempre alla stessa ora, ma solitamente più tardi di mercoledì. Quando alle 9 e 45, qualcuno l'ha spinta.

«Sulla banchina in attesa, mercoledì mattina, c'erano una ventina [illegible] persone. Solo quattro sono state interrogate. Qualcuno potrebbe aver visto meglio l'aggressore, non abbiamo nemmeno un identikit dettagliato», lancia [illegible] appello il capo della mobile milanese.

Verissimo, perché chi ha visto quell'uomo spingere [illegible] donna [illegible] poi scappare, lo ha visto di spalle. E quei pochi dati - corporatura regolare, niente barba e baffi, jeans e giubbotto forse di pelle, forse verde scuro - si attagliano [illegible] migliaia di persone.

«Stiamo facendo tutti i controlli, la vigilanza all'interno delle stazioni è stata potenziata», spiegano in questura. E si sa [illegible] che da ieri mattina anche carabinieri [illegible] vigili urbani, pattugliano le banchine. Un lavoro immenso, quasi impossibile controllare le centinaia di migliaia di persone che ogni giorno usano le tre linee del metrò.

Ci sarebbe la denuncia di un'altra persona, che giura che qualcuno l'ha spinta, facendola cadere a terra proprio mentre arrivava il metrò alla stazione Centrale ferroviaria. Giura anche di essersi slogata un polso e di [illegible] viva per miracolo. Ma gli inquirenti credono poco alla denuncia di R. M., 31 anni, una vita difficile alle spalle. Le sue parole stese a verbale sono troppo simili a quanto hanno scritto i giornali.

Fabio Poletti



La vittima è sempre in gravi condizioni
Rafforzati i controlli su tutte le linee
L'assassino mancato potrebbe essersi ispirato al giallo «L'amnesia»: molte le analogie

Genoveffa Nuzzo, [illegible] passo del giallo «L'amnesia»



Mi lanciai freneticа dietro di lui, guardando a destra e a sinistra, voltandomi, cercandolo. L'avevo trovato. Non potevo perderlo. D'improvviso una spinta violenta nella schiena mi fece perdere l'equilibrio. Un'altra spinta mi fece sbandare e mi gettò al di là del bordo del binario. — No! — gridai mentre cadevo, impotente come una bambola di pezza. Atterrai senza fiato, distesa di stomaco sui binari. Ero intontita, appena cosciente del brusio di voci indistinte sul binario sovrastante. Non molto più in alto, non molto lontano, ma io ero in un altro mondo. Io, il metallo freddo della rotaia contro la guancia e un ronzio distante nelle orecchie.

Il ronzio aumentò fino a diventare un ruggito che esigeva attenzione. Sollevai appena la testa e fui accecata dalle luci gialle. Il mio cuore perse un colpo. Stavo soffocando. Cerchi scuri cominciarono a muoversi a spirale davanti ai miei occhi, mentre il rumore e le luci si gonfiavano sempre di più. Sto per morire, pensai lentamente, mentre ogni parola si formava come in una specie di fumetto nel cervello.

Poi una voce. Alta, imperiosa. Dal binario? Da dentro la testa? "Mike?" — Rotolai Rotola, maledizione! Buttati

---

Bimbo a Treviso

Troppo vivace Lo tolgono alla madre

VENEZIA. Un bambino [illegible] 7 anni tolto alla madre, con ricovero in istituto e procedimento di adottabilità. Il motivo? E' «troppo vivace». Il tribunale per i minori di Venezia avrebbe deciso l'allontanamento del bimbo perché - a suo giudizio - [illegible] famiglia non era in grado di educarlo. Nessun problema di reddito né di alloggio, tantomeno di mancanza d'affetto. Solo un rapporto redatto da un'assistente sociale e un bimbo prelevato a scuola all'insaputa della madre. Separata dal marito, E. C., 34 [illegible], trevigiana, ha cresciuto [illegible] figlio con l'aiuto della sorella e della madre. «Intorno al bambino - dice - c'è stata sempre una [illegible] di affetti. [illegible] quando aveva [illegible] anni mio figlio, per problemi di "vivacità", è stato seguito dagli psicologi. Il 26 novembre l'assistente sociale mi ha telefonato, avvertendomi che mio figlio non era più a scuola. Il bambino era stato ricoverato in un istituto di Conegliano Veneto per handicappati gravi. Avrei potuto vederlo una volta ogni 15 giorni, per un'ora, alla presenza di un'operatrice sociale. Mi è caduto il mondo addosso». L'équipe del consultorio ha attribuito i problemi comportamentali del bambino all'incapacità di assistenza della madre, da qui la dichiarazione [illegible] d'abbandono e adottabilità. Insegnanti, direttore della scuola, medico di famiglia, vicini hanno sottoscritto una petizione testimoniando la normalità del rapporto madre-figlio. Il tribunale allora ha deciso nuovi accertamenti. Intanto il bambino resta in istituto. **[r. cri.]**

Roma, ma al processo il senatore annoiato legge due libri

«Sì, Andreotti baciò Riina»

Cancemi: Di Maggio ha detto la verità

ROMA. Prima, come per darsi una nuova patente di credibilità, confessa un omicidio che finora era rimasto nascosto dal segreto istruttorio: «Ho partecipato allo strangolamento dei figli di Buscetta, ordinato da Riina e Calò». Poi dice che lui dallo Stato non ha avuto «neanche un soldo fradicio», prende [illegible] stipendio «per non morire di fame», mentre ha consegnato «alcuni miliardi sotterrati in Svizzera e società intestate a prestanome alle quali nessuno sarebbe mai arrivato».

Giulio Andreotti, annoiato per sua stessa ammissione, preferisce dedicarsi alla lettura del romanzo dell'ex-br Alberto Franceschini. Ma l'interrompe quando il pentito Salvatore Cancemi, chiamato dall'accusa a confermare la presunta mafiosità del senatore a vita, arriva al cuore della sua deposizione. «Ero ancora latitante - racconta l'ex-mafioso della "famiglia" di Porta Nuova - e stavo insieme a Raffaele Ganci che leggeva sul giornale le dichiarazioni di Baldassarre Di Maggio. Io dissi: "Minchia, quante bugie sta dicendo questo Di Maggio". Ganci si tolse gli occhiali e rispose: "Sta minchia dice bugie, quello sta a dire la verità, e sta facendo un sacco di [illegible]"».

Si parla dell'incontro con bacio tra Andreotti e Riina. Il [illegible] guarda fisso verso il paravento che protegge Cancemi, ascolta ancora un po', poi torna al suo libro. Più tardi commenterà: «Con tutto il rispetto, non considero queste persone delle bocche della verità. Dopo quattro anni, aspetto ancora che qualcuno dica che [illegible] abbia fatto una cosa a favore della mafia, diretta o indiretta». La deposizione del pentito, ascoltato nell'aula-bunker [illegible] del carcere romano di Rebibbia, va avanti. Il pentito conferma l'esistenza dell'asse Salvo Lima-Andreotti che nei progetti di Riina doveva far annullare in Cassazione il maxi-processo istruito da Giovanni Falcone: «Il giro era quello, lo dico a voce alta, perché [illegible] la verità. Me l'ha detto Riina, che mai mi avrebbe raccontato cose false».

L'annullamento doveva avvenire attraverso Corrado Carnevale, che secondo Cancemi [illegible] «arredinato», cioè «quando Andreotti [illegible] Lima tiravano le redini lui sentiva la botta, come i cavalli». Ma nel gennaio '92 il «maxi» venne confermato dalla Cassazione. Reazione di Riina secondo il pentito: «Diventò una belva, aveva gli occhi lucenti come un serpente, e disse: "A 'sti cornutazzi ci dobbiamo rompere [illegible] corna"». Cominciò [illegible] stagione del terrore: l'omicidio di Lima, le stragi di Capaci e via D'Amelio, l'omicidio di Ignazio Salvo.



Il senatore a vita Giulio Andreotti

La deposizione di Cancemi - che s'è consegnato alla giustizia [illegible] 22 luglio del '93, quando si presentò ad una caserma dei carabinieri anziché all'appuntamento che gli aveva fissato Bernardo Provenzano - prosegue sugli aggiustamenti dei processi di mafia. Parla di 200 milioni dati all'avvocato Arico per far annullare il terzo maxi-processo; dell'errore («di cui chiedo scusa, mi dispiace molto») fatto quando chiamò [illegible] causa l'avvocato Spazzali, che invece non c'entrava niente; dell'«intervento diretto» di Andreotti per un processo che interessava Badalamenti: «Me lo disse Giovanni Lipari», ricorda il pentito confermando Buscetta.

La parola passa alla difesa, e l'avvocato Coppi attacca il pentimento «a rate» di Cancemi: come mai ha confessato [illegible] partecipazione all'omicidio Borsellino solo tre anni dopo il pentimento? «Perché la mia collaborazione è stata sofferta, ho perso tutta la famiglia. A me pure a confessare un furto di gallina, che [illegible] ho mai commesso, mi viene il mal di pancia. Ma alla fine sono uscito vittorioso, e ringrazio [illegible] Madonna». [illegible] adesso ha altro da confessare? «A livello di omicidi ho finito». Coppi si sofferma a lungo sui processi aggiustati [illegible] Cassazione, rilevando imprecisioni e cambi di versioni del pentito. Gli fa dire di non aver mai avuto conoscenza diretta dei rapporti Salvo Lima-Andreotti, e che lo Stato gli ha restituito una villa a Palermo. Giulio Andreotti, nel frattempo, ha cambiato libro, e adesso legge «Il partito italiano», storia della dc dal '42 al '94.

Giovanni Bianconi

Esperti scettici

Killer dei sassi Improbabile aiuto dal satellite

MATERA. Le risoluzioni dei satelliti, i cui dati vengono elaborati al centro di Geodesia spaziale di Matera, [illegible] permettono [illegible] identificare persone, né targhe di automobili, sulla Terra»; più in generale, è comunque «difficile che fotogrammi trasmessi da satelliti "civili" possano portare un contributo significativo» all'inchiesta di Tortona sui sassi lanciati da un cavalcavia, che hanno ucciso il 27 dicembre dello scorso anno Maria Letizia Berdini. E' l'opinione di Giuseppe Bianco, direttore del centro di Geodesia spaziale di Matera. «Le risoluzioni dei nostri strumenti - ha spiegato Bianco - sono dell'ordine dei 20 metri: ciò significa che l'oggetto più piccolo che riusciamo a distinguere ha dimensioni dell'ordine dei 20 metri circa. Vediamo, dunque, strade e ferrovie, ma [illegible] un'automobile, e tanto meno una persona». **[e. s.]**

La Cassazione

«Se si puzza d'alcol inutile il palloncino»

ROMA. Si può [illegible] condannati per guida in stato d'ebbrezza anche senza la prova del palloncino: l'«odore di alcol emanato dal conducente» [illegible] la sua difficoltà a rispondere a domande del tutto «banali» sono elementi più che sufficienti per stabilire se ha alzato troppo il gomito. Lo sostiene la IV sezione penale della Cassazione, che ha respinto [illegible] ricorso di un uomo, condannato dalla corte d'appello di Firenze per guida in stato di ebbrezza, che si era rivolto alla suprema corte per contestare il fatto che «il giudizio si basava su elementi di dubbio valore, in mancanza di un'indagine alcolimetrica». La Cassazione ha respinto il ricorso spiegando che «lo stato di ebbrezza del conducente di un'auto può [illegible] provato con qualsiasi mezzo e [illegible] solo attraverso la strumentazione e la procedura prevista dal decreto del '92». **[Ansa]**

Montecatini: il giorno prima aveva mostrato la pistola a un amico e aveva giocato alla roulette russa

Si spara a scuola davanti ai compagni

Sedicenne in coma, da giorni ripeteva: «Mi ammazzo»

GIOVINEZZA UN RISCHIO MORTALE

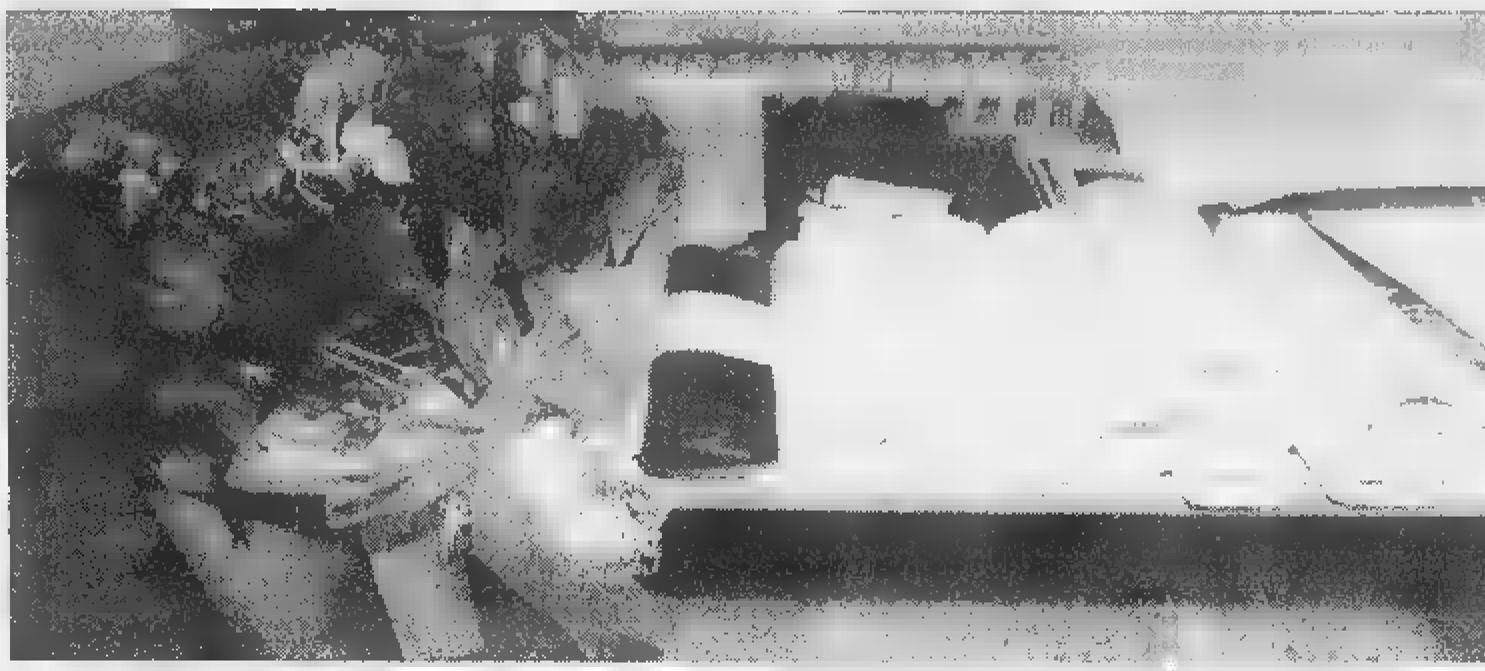
Ci dev'essere un doppio inganno, nella notizia: un ragazzo ancora adolescente, 16 anni, studente di liceo fra i più belli della classe (metto per prima la bellezza perché per i ragazzi è il valore massimo: chi è bello, chi è bella, avrà una vita piena), fra i più bravi della classe, senza problemi, figlio di una famiglia che sta bene, e per di più figlio unico, quindi senza problemi di spartizione del padre e della madre, quello che si dice «un ragazzo che ha tutto», allegro, sorridente, si uccide in classe, durante la lezione, sparandosi in testa, senza aver mai dato segnali di avere il minimo dramma. Dove sta il doppio inganno? Sta in quel «senza problemi» e in quel «senza segnali». I problemi dovevano esserci, solo che nessuno li ha visti. I segnali devono esserci stati, solo che nessuno li ha capiti. Diciamo meglio: ci sono problemi che non si vedono, e ci sono segnali che non si sentono.

Eppure, se il suicidio è un messaggio, qui il messaggio è urlato: un colpo di pistola in piena classe. E i destinatari son vicinissimi: tutti quelli che stan lì attorno. E' un messaggio preparato per tempo: quando ha messo la pistola nello zaino. E' stato letto a tutti: quando l'ha tirata fuori circondandosi di compagni. E' stato spiegato: quando ripeteva: «Mi suicido». Nessuno gli ha creduto, perché sorrideva. E' come se quel sorriso coprisse il messaggio, lo rendesse incomprensibile, lo scarabocchiasse. E così, è accaduta ai genitori, ai professori, ai compagni la disgrazia più grave che potesse capitargli, nessuno l'ha prevista, ma nessuno ha colpa.

Il codice che nasconde quel messaggio è l'età. E' un'età ininterrottamente rivoluzionaria: a sedici anni ogni giorno è una rivoluzione. Le statistiche dicono che non ci si suicida di più dove la vita è più povera, e non nelle situazioni più tremende: ci si suicida di più nelle condizioni economicamente migliori (nel Nord Italia più che nel Sud Italia, nel Nord Europa più che nel Sud Europa). E nelle situazioni di sconquasso, di crisi. E' un'interpretazione storica del suicidio: lo fa coincidere con le età rivoluzionarie. Trasferito sul piano biografico, vuol dire che nelle età delle rivoluzioni della vita (da adolescenti a giovani, da adulti a vecchi) ci si suicida più facilmente. E' l'«età» che è a rischio. Quando si uccide un giovane, non ci crediamo, perché ha tutta la vita davanti. Quando si suicida un vecchio, non ci crediamo, perché ormai ha la morte davanti. Eppure, sono quelle le età del suicidio. Per tutto quello che sappiamo, qui non è stata la famiglia, la scuola, i voti, gli amori, gli amici, la malattia, l'infelicità, il divorzio (che per i figli è una forma di lutto: perdono il padre o la madre, o tutt'e due). E' stata l'«insostenibilità della vita» nel periodo dei maggiori cambiamenti. L'età più dolce della vita è anche la più drammatica.

All'inizio di «Resurrezione» Tolstoj racconta che quando un vecchio muore, gli amici si mettono d'accordo per il funerale ma anche per i soliti giochi e ritrovi, dicendosi: «E' morto per polmonite, per una caduta, ma noi non ci ammaleremo, non cadremo, quindi non moriremo». Trovata la causa, trovato il rimedio. E' cinico dirlo, ma i suicidi-con-ragione possono svolgere una funzione tranquillizzante: escludono quelli che non hanno la stessa ragione. La notizia di oggi toglie questa certezza: c'è il suicidio, non c'è la ragione. Messa così, questa notizia (ragazzino che si uccide cogliendo tutti di sorpresa) è più violenta, più allarmante delle altre solite, dei ragazzini che decidono di farla finita per un amore infelice, per un brutto voto, per la morte di un amico, per un rimprovero del papà, per la separazione dei genitori... Il lettore che leggeva quelle notizie pensava, non sempre innocentemente: «Questo ragazzo aveva una ragione per morire. Mio figlio non ce l'ha, quindi non muore». La notizia di ieri ci dice che la giovinezza stessa è un rischio mortale.

Ferdinando Camon



Un mazzo di fiori sul suo tavolino: così i compagni hanno voluto ricordare lo studente suicida

PISTOIA. «Mi ammazzo», diceva. «Se la mia squadra non vince, mi ammazzo», «Se il compito va male, mi ammazzo»: nelle ultime settimane ripeteva frasi di questo genere in continuazione, poi ci rideva su e i suoi amici con lui, anche se avevano notato questo macabro modo di scherzare. Per questo ieri mattina, quando in classe ha tirato fuori dallo zainetto la pistola e se l'è puntata alla testa dicendo: «Basta, la faccio finita, mi voglio uccidere», lo hanno mandato a quel paese: «Falla finita e muoviti che facciamo tardi alla lezione di educazione fisica».

Ma invece della risata questa volta alle loro spalle è risuonato un colpo di pistola. Col terrore negli occhi, hanno visto il loro amico stramazzare a terra, fra i banchi, e una pozza di sangue allargarsi sul pavimento.

Così, in un modo agghiacciante e plateale, uno studente di 16 anni del liceo scientifico Coluccio Salutati di Montecatini ha cercato il suicidio. Ora lotta tra la vita e la morte in un letto nel reparto di rianimazione dell'ospedale fiorentino di Careggi, dove nel pomeriggio è stato trasferito da quello di Pescia. I medici, dopo averlo sottoposto ad una Tac, lo hanno giudicato in coma irreversibile, le sue condizioni sono disperate, la speranza che possa salvarsi ridotta al lumicino. I genitori (il padre è impiegato alla Telecom, la madre ha una merceria a Massa e Cozzile, il paese dove abita la famiglia), gli amici, gli insegnanti non sanno darsi una spiegazione di ciò che è accaduto. Il ragazzo non sembra abbia problemi in famiglia né con i compagni di classe, il suo rendimento a scuola è buono così come quello nella squadra di pallacanestro della quale è uno dei pilastri. Non ci sono coinvolgimenti sentimentali che, in alcuni casi, sono stati alla base di tragedie simili.

La tragedia alle 9,20 di ieri mattina, proprio mentre la maggior parte degli alunni, dei professori e dei custodi del liceo Salutati era riunita per partecipare alla cerimonia in ricordo di un tragico episodio avvenuto esattamente venti anni fa, con sfortunati protagonisti due alunni dell'istituto. Era il 1977 quando due fratelli che frequentavano il liceo Salutati rimasero vittime di un incidente mentre facevano un'escursione sulle Alpi Apuane. La famiglia dei due giovani da allora istituì una borsa di studio e ieri era in corso la cerimonia di consegna quando nel liceo è rimbombato il colpo di pistola. Per sparare il ragazzo ha usato una pistola Smith e Wesson calibro 22 a tamburo, regolarmente denunciata, che apparteneva al nonno materno, deceduto due anni fa. L'arma era custodita dalla nonna nella sua abitazione di Montecatini insieme ad una scatola di proiettili. Evidentemente nei giorni scorsi il ragazzo era riuscito, con un sotterfugio, ad impossessarsene senza che né la nonna, né i genitori si accorgessero di qualcosa.

A prestare i primi soccorsi al ragazzo agonizzante è stata una professoressa che stava facendo lezione nell'aula di fronte a quella dove si è consumato il dramma. Richiamata dalle urla di due compagni di classe, atterriti per quello che avevano visto, si è precipitata verso il ragazzo ferito: «Rantolava e si muoveva appena - ha raccontato con le lacrime agli occhi - ma non era in grado di parlare». Poi è intervenuta un'ambulanza della Misericordia di Pieve a Nievole che ha trasportato il giovane all'ospedale di Pescia, una decina di chilometri da Montecatini. Successivamente è stato consigliato il trasferimento al Policlinico di Careggi, a Firenze, meglio attrezzato per fronteggiare una situazione di estrema gravità. Mentre la vita del giovane studente rischia di spegnersi da un momento all'altro («Solo un miracolo lo può salvare», dicono i medici), si accendono gli interrogativi su cosa lo abbia spinto a quel gesto. Forse è stato un atto di spavalderia, un modo per impressionare gli amici. O forse una specie di gioco, una «roulette russa». Uno dei suoi amici ha raccontato che l'altro ieri gli aveva mostrato la pistola e ci aveva giocato. Ma la pistola era scarica.

Francesco Matteini

RETROSCENA

IL RACCONTO DEI COMPAGNI

«Ormai quella frase era un'ossessione»



Alcuni studenti davanti al cancello del liceo scientifico di Montecatini Terme, dove ieri mattina un ragazzo si è sparato in classe

MONTECATINI

«CHE fai, entri?», «Certo, perché non dovrei?», «Ci interrogano in italiano e ci fanno il c...! Hai la giustificazione falsa?», «No, la firma di mio padre è troppo difficile da rifare». «E allora perché entri?», «Ho un'altra giustificazione». Questo lo scambio di battute avvenuto ieri mattina, prima del suono della campanella, all'ingresso del liceo Coluccio Salutati fra il ragazzo che poco dopo si sparerà alla testa con una pistola e alcuni suoi compagni di classe, così come loro stessi, sconvolti, hanno poi raccontato.

Un botta e risposta banale fino all'ultima frase, quella in cui il giovane accenna ad «un'altra giustificazione», lasciando perplessi gli amici che certo non potevano neanche lontanamente immaginare cosa stava pensando.

Eppure di segnali ne aveva lanciati parecchi negli ultimi tempi. Forse troppi e troppo smaccati per apparire credibili. «L'altro giorno - racconta un compagno di classe - mi mostrò il polso destro, c'erano due segni. Mi disse che erano le cicatrici lasciate da due tagli fatti con la lametta perché voleva uccidersi ma poi ci aveva ripensato. Per la verità a me sembravano due graffi di gatto e non gli detti tanto peso. Anche perché diceva continuamente di volersi ammazzare. Per lui la frase "mi uccido" era diventata come un ritornello».

Un ritornello al quale nessuno badava. E come dare credito a parole tanto tragiche pronunciate col sorriso sulle labbra da un giovane apparentemente senza problemi, descritto da tutti come «estroverso e sempre pronto a fare gruppo, incitando gli altri». Uno che va forte anche nello sport.

Da alcuni anni gioca nella squadra di basket cadetti della Cbc Montecatini: «E' un ragazzo pieno di voglia di vivere e gioviale con tutti, per la squadra un punto di riferimento importante - commenta Massimo Masini, responsabile del settore giovanile della società -. Non riesco a capire cosa lo abbia spinto ad un gesto così disperato».

«A scuola non c'erano problemi - conferma il preside del liceo Salutati, professor Mario Bagnoli -, il suo rendimento era buono, era uno dei primi della classe e appariva tranquillo, tanto che ieri ha giocato con entusiasmo nella partita di pallavolo del torneo d'istituto».

Eppure ieri mattina, quando è entrato in classe, aveva già in mente il gesto che per lui doveva essere l'ultimo atto della sua pur breve vita. «L'ho visto che si attardava frugando nel suo zainetto - racconta uno dei due compagni testimoni della tragedia -, l'ho invitato a sbrigarsi, ma lui ha tirato fuori una pistola e una scatola di piccoli proiettili che ha posato sul banco. Pensavo fosse un'arma giocattolo e gli ho detto: "Che fai con quell'arnese?", "Mi ammazzo" ha risposto e io gli detto "Ma dai!". Lui ha giocherellato un po' con la pistola puntandola verso il soffitto, infine se l'è appoggiata alla testa e ha fatto fuoco».

[f. m.]

Giallo a Ostia

Tre ragazzi spariti nel nulla

ROMA
DALLA REDAZIONE

Tre amici che avevano un grande sogno in comune: diventare famosi, e piuttosto in fretta. Con questo obiettivo martedì scorso Fabrizio, Alessandra e Maria del Carmen, tutti e tre quindicenni, sono fuggiti da casa. E da allora sembrano scomparsi nel nulla.

Forse, come temono le famiglie - che risiedono a Ostia, sul litorale romano - abbindolati da qualche falso agente senza scrupoli che deve aver promesso soldi facili e fama. Una vita sotto i riflettori che i tre ragazzi scomparsi sognavano da tempo.

Oltre ai sogni di gloria i tre giovani sono uniti dai sentimenti. Maria è fidanzata con Fabrizio. Ma dai diari di Alessandra si scopre che il ragazzo è anche il suo amore segreto.

Ed è proprio il diario di Alessandra uno degli elementi che sembrano di maggior aiuto agli investigatori. La ragazza vi scriveva i suoi sogni. Voleva diventare bella come un'attrice e per questo da un po' di tempo mangiava poco, si estenuava con la ginnastica, ballava ore davanti allo specchio. «Mia figlia - dice il padre - sogna di diventare qualcuno, cerca il successo e si era impegnata in una ferrea dieta dimagrante e stava imparando a ballare bene, come deve fare una professionista».

Un comportamento strano che in età adolescenziale può anche non stupire. Ma alla luce di questa fuga acquista un significato inquietante. E ora i genitori temono che i tre amici siano finiti preda di qualche giro losco. Nelle agende dei ragazzi sono stati trovati molti numeri di telefono, inclusi quelli di alcuni fotografi e i carabinieri indagano in questa direzione.

Di Alessandra i vicini dicono: «E' una ragazza molto timida e riservata, ci sembra strano che possa essere scappata per diventare un'attrice, come stanno raccontando i giornali». Maria del Carmen, invece, ha sempre avuto un carattere difficile. Negli ultimi due anni sarebbe fuggita già varie volte da casa.

Fabrizio, studente di un istituto professionale e boy scout ad Acilia, non ha mai dato particolari preoccupazioni ai genitori. E adesso la madre lancia un appello al figlio: «Torna a casa, tranquillo non ci sono problemi». E, disperata, racconta: «Sembrava un giorno come gli altri, mio figlio è uscito dicendo di andare a incontrarsi con Maria, poi non abbiamo saputo più nulla».

Dopo la denuncia di scomparsa i carabinieri di Ostia hanno esteso le ricerche in tutta Italia. Ciò che sembra escluso fin d'ora è il sequestro a scopo di estorsione: il padre di Fabrizio è operaio, quello di Alessandra impiegato mentre quello della terza ragazza fa il professionista ma le sue sostanze non sembrano tali da invogliare una gang di rapitori.

Latina, caccia all'assassino che ha pugnalato più di duecento volte i due giovani fidanzati

Cinque indagati per un duplice delitto

Interrogati per ore, saranno tutti sottoposti al test del Dna

CORI (Latina)
DAL NOSTRO INVIATO

Sono cinque gli avvisi di garanzia emessi per consentire la prova del Dna, e trovare quella conferma che da giorni gli inquirenti stanno cercando per dare un nome alla mano che domenica sera si è accanita almeno centoquaranta volte sul corpo di Elisa Marafini e un'altra ottantina su quello di Patrizio Bovi. I due giovani fidanzati della provincia di Latina erano forse colpevoli soltanto di amarsi, come sostengono amici e parenti. O forse nascondevano un segreto più grande di loro, a quanto parrebbe dagli avvisi emanati. Dei cinque che saranno sottoposti alla prova del Dna, solo due sono per il momento noti.

Piero Agnoni è la prima di queste persone. E' un macellaio, ha 43 anni, abita a Cori insieme con la moglie, il fratello e la madre. Ha un negozio sulla piazza principale di Norma, a pochi chilometri da Cori. Gli inquirenti fin da lunedì lo avevano inserito in cima alla lista dei sospettati e lo avevano torchiato per una notte intera dopo aver trovato una macchia di sangue sui suoi jeans. «Mi sono fatto male sabato» era stata la spiegazione ufficiale fornita dall'uomo, ma due giorni fa l'autopsia aveva rivelato che le centinaia di colpi erano stati inferti con un coltello particolare. «Da punta e da lama» aveva spiegato il perito, aggiungendo che era lungo, affilatissimo, praticamente identico a quelli che si trovano di norma sui banconi dei macellai. L'avviso a carico di Piero Agnoni è partito immediatamente. Il movente andrebbe cercato fra i meandri più oscuri della passione. L'uomo conosceva bene Elisa, in tanti avrebbero confermato di averlo visto accompagnare spesso la ragazza lungo i pochi chilometri che separano Cori Monte dove era la casa del fidanzato, da Cori Valle, dove era la casa dei genitori. Ma il macellaio conosceva bene anche Patrizio Bovi e avrebbe potuto prestargli una forte somma di denaro. Al momento di saldare, di fronte alle tasche vuote di Bovi avrebbe risposto con un sorriso, indicando la ragazza. Bovi - continuano le ipotesi - avrebbe risposto di sì, ma chiedendo una nuova somma di denaro. Il macellaio avrebbe accettato. Bovi avrebbe intascato, ma tenuto ben lontana la ragazza da lui scatenando la sua furia omicida.

La seconda persona che dovrà sottoporsi alla prova del Dna è Massimiliano Placidi, 26 anni. E' il giovane che domenica sera accompagnò il padre di Elisa a casa di Bovi. Insieme, i due irruppero in casa scoprendo l'omicidio. Ma il ruolo di Placidi, secondo gli inquirenti, potrebbe essere un altro. In paese le voci corrono, si dice che il giovane sia omosessuale e in grado di procurare per sé e i propri amici cocaina a volontà. Un'ipotesi su cui gli inquirenti stanno lavorando è che Placidi in passato abbia fornito cocaina a Patrizio Bovi. In cambio, non avrebbe ricevuto soldi, [illegible]. Tutto avrebbe funzionato finché qualcosa avrebbe rotto il meccanismo.

Droga e sesso tra i possibili moventi. Oggi i funerali

Non sono ancora ufficialmente noti i nomi delle altre tre persone raggiunte dagli avvisi. A giudicare dalle mosse degli inquirenti, Angelo Marafini, il padre di Elisa, dovrebbe essere fra loro. Probabilmente solo per aver scoperto il cadavere della figlia. O probabilmente per chiarire alcuni dubbi, nonostante le dodici ore di interrogatorio di mercoledì notte, insieme con la moglie, e la lunga perquisizione nella loro casa nel centro di Cori. Come mai era così sicuro che dietro il ritardo di domenica sera della ragazza si nascondeva una disgrazia? Come mai si sarebbe fatto guidare proprio da Massimiliano Placidi? Lui alle domande degli inquirenti, per un'intera notte - dalle sette e un quarto di mercoledì sera alle otto di ieri mattina - ha risposto con fastidio. Più calmo, qualche ora dopo, intorno alle due, ha risposto anche alle domande del parroco don Ottaviano Maurizi: «Erano le otto e un quarto, poi le nove, poi le nove e mezza. Elisa non rientrava mai dopo le sette e mezza, e io ho il telefonino sempre acceso. Alle undici non ci ho visto più e sono schizzato via. E sono entrato in casa perché sono un ex-maresciallo, conosco i metodi dei carabinieri: bisogna porli davanti al fatto compiuto per sperare che intervengano». E' stato così che Angelo Marafini si sarebbe trovato davanti al corpo straziato della figlia, lo stesso che ieri pomeriggio per l'ultima volta ha visto e a lungo carezzato. La bara, bianca, sarà trasportata questa mattina da Latina a Cori per i funerali. Alla cerimonia sarà presente e benvenuto l'intero paese: vietato l'ingresso solo a cameramen, tv e fotografi. Lo ha chiesto Marafini al parroco e il parroco ha promesso di accontentarlo.

Flavia Amabile



Giuseppina Marafini, madre della ragazza uccisa, [illegible] esce dalla caserma dei carabinieri



La Turco apre la Conferenza a Napoli: «Per scegliere bene ai partiti chiedo di ascoltare e ■ volte di tacere»

«Droga, la cella non è sempre una risposta»

E Scalfaro: giustizia e comprensione per detenuti «recuperati»

NAPOLI. ■ problema, in fondo, è condensato tutto lì, nella storia di Cinzia, evocata da Livia Turco nella grande sala dei congressi della Mostra d'Oltremare. La ministra ne parla perché quella vicenda è la stessa di mille tossicomani che il carcere può solo rovinare, non certo recuperare. «Cinzia - dice Livia Turco - ha 37 anni, un lavoro di operatrice sociale e un figlio di 22 anni. Da cinque anni non usa più droghe, eppure il 26 marzo dovrà tornare in carcere per scontare un vecchio residuo di pena. Mi chiedo e vi chiedo: è giusto che Cinzia torni ■ carcere?». Già, è giusto che chi ha sbagliato ma sta lottando per uscire dalla trappola della droga sia condannato ■ ■ le sue giornate in cella? Insomma, come risolvere ■ dramma della droga? La seconda conferenza nazionale sulle tossicodipendenze deve rispondere soprattutto ■ questo interrogativo, che sta lacerando il mondo politico e ha innescato una polemica all'interno della stessa maggioranza. Una polemica che la ministra per la Solidarietà sociale tenta di rintuzzare modificando la prima parte della relazione di apertura dei lavori. «Ai partiti - dice - ricordo che occorre esercitare la pazienza del dialogo e dico che, per potere scegliere bene, bisogna sapere ascoltare e a volte tacere. E a chi ha chiesto le mie dimissioni rispondo che non ho motivo di andarmene, visto che sulla legalizzazione il governo ha deciso di non assumere una posizione di maggioranza».

«Noi rispettiamo i deliberati delle Camere ■ terremo conto degli elementi emersi», prosegue Livia Turco, che liquida qui le «querelle» politiche che incombono minacciose sulla conferenza. Ora è il momento di parlare di droga e, soprattutto, del futuro dei tossicomani. E ■ Cinzia. «E' giusto che torni in carcere?», ripete la ministra rivolta a chi siede in prima fila. E in prima fila c'è il Presidente della Repubblica, che ascolta in silenzio e più tardi risponderà: «Una grazia per una sola persona può essere un passo che squilibra la giustizia. Ci sono casi in cui il recupero è totale, ma la pena prosegue: questo è un tema da affrontare, un problema enorme. ■ tratta di mettere insieme giustizia e comprensione» - spiega - per quei detenuti che, pur essendosi macchiati di «un delitto pesante», sono ormai «recuperati totalmente». «Di questo tema ho già parlato ■ 2 giugno. Occorrono equilibrio, saggezza e umanità». Il Presidente aggiunge che «bisogna dare, insieme agli aiuti, alle strutture e ■ ogni altra protezione, anche gli ideali, i valori ■ gli esempi». ■ conclude con un grazie particolare «a tutti gli operatori impegnati nel settore ■ che consumano la loro vita per proteggere e recuperare la vita dei giovani».

Prevenzione, prevenzione e ancora prevenzione. Nel suo intervento Livia Turco ripete per ben tre volte la parola chiave nella lotta alle droghe, quindi sottolinea la «valenza etica» delle strategie per la riduzione del danno ■ lancia un appello al ministro Flick per ■ ■ problema dei tossicodipendenti in prigione. Glissa sul tema della legalizzazione, ■ dibattito «sul quale il governo, com'è noto, ritiene di non dover prendere posizione, rinviando le scelte al Parlamento». Insiste, però, ■ un altro punto importante, la riduzione del danno: «Alla base delle strategie che hanno ■ obiettivo il calo della mortalità delle patologie collegate con l'uso della droga vi ■ un'istanza etica, quella dell'accoglienza di tutti i tossicodipendenti». Ed ecco una sfilza impressionante di numeri. Secondo il ministero, sono fra i ■ e gli ■ mila i giovani di ■ compresa fra i 14 e i 20 anni che ogni settimana ■ in discoteca «sballano» con una micidiale mistura di droghe sintetiche ■ alcol. L'ecstasy impazza: fra ■ pazienti dei servizi pubblici il consumo di quella sostanza stupefacente è passato dal 10% del '93 al 33% del '95.

E poi c'è il problema delle carceri, forse l'unico tema che vede d'accordo tutti i partecipanti alla conferenza al di là della loro appartenenza politica. «Il carcere - dice la ministra - non ■ la soluzione ■ problemi della tossicodipendenza. Negli ■ fra ■ '91 e il '94 il 50% dei detenuti ■ entrato in carcere per reati relativi alla droga. I tossicomani costituiscono quasi il 30% della popolazione totale dei detenuti. La prima cosa da fare, a questo punto, è modificare la legge sulla droga depenalizzando in maniera chiara la detenzione per uso personale. Occorre poi individuare percorsi differenziati all'interno del circuito carcerario per chi ha problemi di droga». Livia Turco insiste sulla necessità di rispettare l'esito del referendum del '93. «Tra ■ altre ■ - conclude -, è importante rivedere le sanzioni amministrative previste dalla legge calibrandole secondo le diverse tipologie dei consumatori di sostanze stupefacenti».

Fulvio Milone

CORLEONE

«Invito a riflettere sugli anni di piombo»

NAPOLI. Quanti sono i detenuti che si sono macchiati anche di «delitti pesanti» e che sono oggi «recuperati totalmente» e per i quali, invece, «rimane il reato e la condanna, rimangono gli anni che passano?». Ponendosi questo interrogativo, il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha introdotto ieri ■ Napoli un tema di riflessione destinato, forse, ad aprire un nuovo dibattito tra le forze politiche, su quei detenuti condannati per reati, come ■ terrorismo, che con gli anni hanno dimostrato di essere cambiati. Il capo dello Stato, che non ha mai parlato direttamente di terrorismo, ha però fatto un esplicito riferimento al ■ intervento in Parlamento, di fronte alle Camere riunite, il 2 giugno 1996. E secondo il sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, queste affermazioni rappresentano un invito al Parlamento «affinché affronti il problema di intervenire su chi è in carcere per i reati ■ lotta armata». [Ansa]



Il Presidente della Repubblica «Su questo argomento occorre equilibrio, saggezza, umanità»

«Ci sono casi in cui il recupero è totale, ma la pena prosegue: questo il tema da affrontare»

Il ministro: non ho intenzione di andarmene Rispettiamo i deliberati delle Camere

A destra il presidente della Repubblica Scalfaro durante il suo intervento a Napoli. A fianco la gradinata dello stadio San Paolo durante la partita della Nazionale cantanti



LE MILLE VOCI DALLA TORRE DI BABELE

Uniti solo contro le manette

«La dose personale non va punita»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Bisogna entrare, per capire. Il teatro Mediterraneo ha le porte come nei saloon che ti ritornano in faccia. Appena passate, lo ■ è di quelli che raccontano, perché è una gran bolgia che ci si para davanti, con i fotografi appesi ai fianchi dei palchi, ■ gente seduta sulle scalinate ■ sospesa sulla balaustra, in questo vociare altalenante che scorre per la sala. Fuori da quelle porte come i saloon, ce ne stanno altri seicento che sbraitano invano. Dentro non c'è più posto. «Ed è colpa del nostro pessimismo», cerca di spiegare Guido Bolaffi, direttore generale degli Affari sociali, quando apre la conferenza. «Non credevamo che avreste risposto tutti in maniera così massiccia». Oppure, è colpa dei politici: «ce n'erano troppi, non ce l'aspettavamo», dice Livia Turco, la ministra. Solo che tutto questo alla fine ■ importa tanto, perché stavolta l'immagine non inganna, racconta bene, definisce ■ quadro esatto, un'impressione giusta.

La seconda conferenza nazionale sulla droga comincia proprio con questo caravanserraglio di uomini, di ■ e ideologie, di tesi contrapposte e gruppi divisi. Mentre i soldati di Muccioli s'aggirano in sala stampa per dire che aspettano la risposta di Scalfaro, e dovrà dire da che parte sta, e che qui sono tutti matti, «non ci volevano far entrare»; e il ragazzino lì fuori ti passa il volantino del Cora, «associazione del partito radicale», e non dar retta a quelli lì, dice, «che tanto sono entrati tutti».

E poi si presenta uno, «Marco Mottolese, piacere, l'editore Parole di cotone, che ha pubblicato il libro «Canapa». Il libro ■ questo qua, fa lui e lo porge, una scacchiera ■ colori. L'autore ■ Jack Herer, il guru americano della depenalizzazione. «E il segnalibro ■ in canapa», precisa Mottolese, «l'Italia era il secondo paese in Europa per la produzione ■ canapa, ai bei tempi, e tutta nella Padania», dice.

In questa torre di Babele, dove ci si perde e ci ■ confonde anche nello stesso pensiero, c'è una sola, incredibile parola che mette d'accordo tutti, e non importa che ■ la più brutta, la più difficile da pronunciare: decarcerizzazione, si chiama, e non facciamo solo fatica a scriverla. Però almeno su questo, sul fatto che non bisogna mandare in carcere chi detiene la famosa «dose personale», c'è una volta tanto unità di pensiero. Solo su questo, sia ben chiaro. Tutti insieme, da Livia Turco a Casini, a Mastella, ■ don Benzi ■ don Ciotti, che per il resto parlano voci così lontane. I punti ■ divisione, ■ questo gran caravanserraglio, sono soprattutto due: la depenalizzazione (altra parola che ■ raccomandiamo) per tutti i reati connessi alla droga, e cioè lo spaccio ■ piccole quantità, la detenzione, gli scippi per procurarsi la roba; ■ la riduzione del danno, sostenuta da alcuni esperti che in questa conferenza spiegheranno pure che in certi ■ lo Stato potrebbe distribuire dosi di eroina per tenere meglio sotto controllo ■ tossicodipendenza. ■ su questi temi, è difficile trovare uno che ■ pensi come un altro, anche se le parole a volte si possono assomigliare. Dai ■vi mediatori ■ don Mazzi: «Non ci può essere destra e sinistra sulla droga, cerchiamo di metterci ■. O come don Ciotti: «Dobbiamo tener presente che la droga è un mercato di mafia ed è una strage di mafia. ■ dobbiamo dividerci, ma cercare unità nelle diversità. Però, per il voto dell'altro giorno in Parlamento, mi sento umiliato dal fatto che i compromessi della politica abbiano avuto ■ sopravvento sulle ragioni dei giovani tossicodipendenti». Agli oltranzisti, come don Benzi: «La depenalizzazione è un messaggio contraddittorio che manda in tilt gli adolescenti. Nel momento in cui la legge Iervolino-Vassalli cominciava ■ dare i primi risultati, il referendum del '■ ha spazzato ■ questa sorta di argine, questo discrimine fra legalità e illegalità rappresentato dalla modica quantità».

Alla fine, quello che unisce tutto questo è ■ dramma che ■ combatte, anche qui. Quello che divide è la soluzione. Ma il fatto è che la separazione fra un gruppo ■ l'altro, fra le ■ e le idee, ha in sé qualcosa di così confuso che lo scenario del Teatro Mediterraneo appena rappresenta, ■ quei fotografi aggrappati sotto ■ palco e la gente sospesa sulle balaustre. E gli uomini politici che gremivano le prime file della sala alla fine altro non fanno che evidenziare ■ di più queste divisioni, che sono trasversali anche a ogni gruppo, persino nei partiti. E così oggi comincia ■ Cava dei Tirreni ■ la controconferenza del Polo, e Alessandra Mussolini annuncia che non ci andrà: «Quando governo e forze politiche si assumono la responsabilità di organizzare un confronto come questo, bisogna esserci e io sarò qui». E Alessandro Meluzzi, di Forza Italia, invece dice persino ■ che non sarà ■ manifestazione ■ Polo, quella di Cava: «ho ricevuto adesioni di esponenti di Rinnovamento e del Ppi». E poi, su tutto ci si divide e ci si confonde. Pure sugli emendamenti appena votati al Parlamento. Comincia Pierferdinando Casini, segretario Ccd: «Qui si parla, ma a Roma abbiamo già deciso». Continua Rosi Bindi, ministro della sanità: «La conferenza non deve tener conto del voto del Parlamento. E sulla riduzione del danno ■ può sperimentare soprattutto ■ rafforzamento dei servizi pubblici». Finisce Clemente Mastella, presidente Ccd: «Peccato. La Turco è stata attenta nella sua relazione a dimenticare il voto dell'altro giorno».

Così è se vi pare. In questo grande ■ pieno di rotte ■ di tempeste non resta che annotare Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio: «Contro la droga occorrono diversi strumenti: la battaglia contro la disoccupazione, la battaglia per migliori scuole e città, le battaglie specifiche contro il traffico e per ■ riduzione del danno». Volendo, è il biglietto di presentazione di questa conferenza. L'altro sta negli occhi, davanti a noi, e da questo ■ chissà che non venga fuori qualcosa. Mottolese, l'editore, sta ■ tando la storia della marijuana. Carlo Porquet, di Sampa, scuote la testa, «sono tutti pazzi, qui sono pazzi». Fuori, un frichettone stanco s'addormenta sulle scale.

Pierangelo Sapegno

Dieci ragazzi salvati in extremis dall'overdose. I medici: evitate di «bucarvi» da soli

Eroina killer ■ strage ■ Palermo

Quattro morti in tre giorni per una partita tagliata male

■
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro tossicodipendenti ■ morti a Palermo per overdose nelle ultime 72 ■. Si teme che qualcuno in città abbia immesso sul mercato «eroina-killer» tagliata ■ lattosio o mannite da mani poco esperte. Ma i responsabili potrebbero anche essere criminali intenzionati a «rompere» il mercato locale, magari per imporre la loro «merce» al posto di quella venduta da altri. Non ■ chiaro se la mafia abbia un ruolo in questa vicenda. Ma i boss di Cosa Nostra ancora oggi a Palermo hanno voce in capitolo praticamente su tutte le attività criminose, in primo luogo ■ quelle che fruttano lauti guadagni. E la droga è certamente fra queste.

I medici del Sert, il servizio sanitario antidroga delle strutture pubbliche, hanno lanciato un allarme e hanno invitato i tossicodipendenti che proprio non intendono evitare ■ «bucarsi», a farlo almeno in presenza di qualcuno, «in modo da poter essere soccorsi», dice il dottor Piero Sannasardo che dirige il Sert dell'azienda Usl numero 6, la più grande d'Italia, che ■ Palermo e provincia gestisce quattordici ospedali.

«Un celere intervento - afferma Sannasardo - infatti può essere risolutivo. La somministrazione di Narcan può salvare la vita, ma solo a patto che avvenga tempestivamente». Già nel 1995 ■ città in un mese e mezzo (era piena estate) ■ partita di eroina «brown sugar» purissima con una forte percentuale di principi attivi ■ in qualche caso tagliata addirittura con atropina (alcaloide utilizzato dagli oculisti), uccise otto giovani e ne ridusse in fin di v■ quarantadue. La velocità dei soccorsi evitò altre morti e si rivelò prezioso ■ «Camper amico» della Croce Rossa, dislocato, allora come adesso, a turno in varie zone di Palermo. Le indagini di polizia ■ carabinieri portarono all'arresto di una cinquantina di «trafficanti di morte».

In questi giorni medici e parasanitari di «Camper amico» in città hanno salvato una decina di giovani drogati, anche loro andati in overdose dopo essersi iniettati eroina. Ma non è stato possibile far nulla per i quattro i ■ cadaveri sono stati rinvenuti ancora con le siringhe infilate nelle braccia. Ieri sono deceduti Giovanni Maggio, 31 anni, nel suo alloggio in viale Sandro Paternostro nel centro storico. E pochi minuti prima, nella borgata Guadagna in via Orsa Maggiore era stato scoperto il corpo di Marco Ienna, 24 anni, che aveva usato la cintura dei pantaloni ■ laccio emostatico. Lunedì era stata stroncata dall'eroina-killer Maria Luisa Galiano, una prostituta di 31 anni, rinvenuta seminuda dietro al macello comunale. La polizia era stata avvertita con una telefonata anonima. L'altro ■ pomeriggio, ■ un sottopassaggio tra ■ borgate Falsomiele e Villagrazia, era ■rto il commerciante di monete antiche Giancarlo Filippone, ■ anni, di Cefalù.

Antonio Ravidà

Milano: sgominata banda, 43 in cella

Un pentito guidava i narcotrafficanti

MILANO. Tra le persone arrestate al termine dell'operazione «Luna» (43 persone in carcere per traffico di droga) c'è anche il collaboratore di giustizia Antonio Scambia. Anche per lui l'accusa ■ di associazione ■ delinquere finalizzata al traffico ■ stupefacenti. Secondo quanto riferito dagli investigatori dei Ros dei carabinieri «esistono intercettazioni che provano come Scambia stesse studiando una serie ■ processi per poter poi mitigare attraverso le sue deposizioni le posizioni degli imputati legati alla ■ organizzazione».

«In sostanza - ha detto il magistrato Celestina Gravina, della Dda di Milano - Scambia stava facendo il doppiogioco». ■ un ufficiale del Ros ha aggiunto: «Non abbiamo mai visto un pentito ■he continua ad avere rapporti ■ i ■ ex compagni di cosca. La prima cosa che ■ di fare un pentito è, al contrario, quella di tutelarsi dagli ex amici».

L'operazione «Luna» ha smantellato un traffico di droga dall'America (Stati Uniti e Messico). Il ponte intercontinentale si avvaleva della collaborazione di due «signori» di Gioiosa Jonica (Rc), residenti a Los Angeles. Secondo gli inquirenti l'organizzazione era basata su una struttura «a grappolo» costituita da una fitta rete di corrieri. [r. cri.]

Saranno processati assieme alla Lambertucci: accusati di aver chiesto compensi extra ad alcune aziende

Pippo e Mara insieme, ma in un'aula

Sponsorizzazioni tv, Baudo e la Venier a giudizio

MILANO. Pippo Baudo, Mara Venier e Rosanna Lambertucci insieme. Non in un programma televisivo però; [illegible] un'aula di tribunale. Prima puntata il 21 gennaio 1998. Per questa data, infatti, è stato fissato il processo a loro carico, dove saranno imputati di concorso in concussio[illegible]. La vicenda è quella ormai nota delle sponsorizzazioni televisive. In sostanza l'essersi fatti dare soldi [illegible] più - oltre ai compensi previsti dal contratto [illegible] la Sipra, la concessionaria pubblicitaria della Rai - da varie aziende di cui venivano reclamizzati i marchi; soldi in più per un sorriso in più, per un maggiore «impegno» [illegible] messaggio pubblicitario.

Il rinvio a giudizio, deciso ieri dal gip Sergio Piccinni Leopardi, è apparentemente una vittoria per l'accusa, rappresentata dalla pm Giovanna Ichino. Ma nelle motivazioni espresse dal giudice vi [illegible] più di un varco per la difesa; e [illegible] a caso i legali di Mara Venier si sono detti piuttosto soddisfatti.

La questione principale è quella della qualificazione di «incaricati di pubblico servizio» per gli imputati stabilita dall'accusa. Una qualificazione essenziale per poter contestare il reato di concussione e che il gip ha stabilito «non definibile allo stato degli atti».

Così si legge infatti nella motivazione con cui Piccinni Leopardi ha respinto la richiesta di Venier di essere giudicata con rito abbreviato: «In ordine alla figura e alla ricorrenza o [illegible] della qualifica dell'incaricato di pubblico servizio, sembra affidato ai giudici di merito accertare in concreto, a seconda delle specifiche caratteristiche di ciascuno dei programmi, se le telepromozioni contestate possano considerarsi come produzioni ulteriori e collaterali». Insomma, secondo il giudice deve essere ancora stabilito se quelle «scenette» siano qualcosa [illegible] «autonomo» dai programmi televisivi; [illegible] ciò si può fare solo al processo.

Così come al processo si dovranno sentire «le parti concusse (cioè le aziende) in ordine alle modalità delle richieste di somme di denaro, alle modalità induttive di tali richieste, alla determinazione dello stato di soggezione del privato nei confronti del pubblico incaricato». Sintesi: i divi televisivi erano in grado di «imporre» pagamenti ad aziende come Galbani o Barilla?

In particolare per Mara Venier il gip sottolinea che «anche alla luce delle sue dichiarazioni sembra non emergere alcun diretto e cosciente coinvolgimento nelle richieste di somme [illegible] denaro alle ditte sponsorizzatrici». Erano richieste «spesso effettuate da manager [illegible] impresari»; [illegible] proprio il manager di Venier, Vincenzo Marangoni, è stato l'unico ad uscire finora dalla vicenda [illegible] una condanna: ha patteggiato un anno [illegible] dieci mesi. Secondo [illegible] suo legale l'ha fatto solo «per non pagare un costo umano troppo elevato».

Escluso Marangoni vanno a processo tutti gli altri, in tutto nove persone, e a Milano: il gip ha infatti respinto l'eccezione di competenza territoriale presentata dai legali di Lambertucci che chiedevano si pronunciasse la magistratura di Roma. Nessuna pronuncia, ovviamente, su Pippo Baudo: era stato lui stesso, infatti, [illegible] chiedere di andare direttamente in aula, saltando l'udienza preliminare.

Oltre a Baudo, Venier e Lambertucci saranno processati il manager di Baudo, Armando Gentile, i suoi collaboratori Walter Croce [illegible] Franco Rizzo, il consulente fiscale Dino Crippa, Guerrino Saiani [illegible] Dario Galli. Questi ultimi sono accusati di aver fornito false fatture a Baudo [illegible] Gentile, per permettere detrazioni fiscali non dovute.

Quella di Baudo è senz'altro la posizione più delicata e complessa: per il ruolo che aveva, non solo presentatore ma anche direttore artistico della Rai, e per il tipo di accuse. Deve infatti rispondere anche di frode fiscale: secondo la procura facevano capo [illegible] lui una decina di società operanti all'estero (Inghilterra e Liechtenstein). Non solo: è ancora aperta un'inchiesta-stralcio su appalti Rai a società esterne e [illegible] è detto che, ora del prossimo gennaio, [illegible] ci siano altre accuse. **[s. mar.]**



Baudo, Venier, Carlucci e Lambertucci insieme in uno show: solo la Carlucci è estranea allo scandalo delle telepromozioni

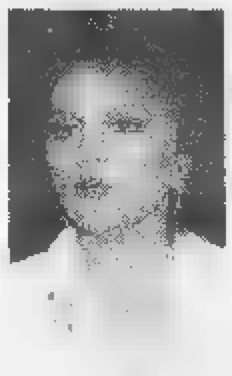
LA DIFESA DEI TRE VIP



«Sapevamo già che saremmo stati processati a gennaio avendo chiesto il rito immediato. E' antipatico ritrovarsi con Venier e Lambertucci in una situazione del genere, ma almeno ci faremo compagnia. Le nostre posizioni sono ben distinte: a Mara e a Rosanna faccio i miei migliori auguri»



«Avevo chiesto il rito abbreviato perché ritenevo di poter dimostrare che non ero un incaricato di pubblico servizio. Il giudice ha comunque preso atto che allo stato attuale manca una prova di una mia consapevole partecipazione alle richieste di denaro agli sponsor»



«Sono legata a un solo contratto con la Barilla. Finora non mi è stato possibile spiegare la mia situazione. Evidentemente occorre attendere la fine della fase istruttoria. Ho sempre fatto quello che il mio legale riteneva lecito fare in base al mio contratto. Non ho mai promesso un sorriso in più o in meno»

IN [illegible]

Rai, la Finanza in [illegible]

ROMA. Nuovo «blitz» delle fiamme gialle a viale Mazzini. Ieri mattina i finanzieri [illegible] presentati negli uffici della sede amministrativa della Rai per prendere documenti che sarebbero collegati all'acquisizione di diritti di alcune manifestazioni sportive. Non si conoscono altri particolari. [AdnKronos]

A Parigi sfila l'abito «blasfemo»

PARIGI. Choc alla sfilata dello stilista John Galliano. Una modella si è presentata in passerella coperta solo da una calzamaglia che recava riprodotta in varie parti del corpo l'immagine di Cristo, oltre a una bandiera, una donna egizia e fiori. La calzamaglia era appena [illegible]sta da un minimo vestito di chiffon rosa. [Ansa]

Berlinguer [illegible] i cloni «Ricerca libera»

ROMA. Le polemiche sull'ipotesi che la clonazione di animali possa essere prima o poi sperimentata anche sull'uomo non debbono portare al rischio di «un proibizionismo scientifi[illegible]». Lo afferma il ministro per l'Università e la Ricerca, Luigi Berlinguer. Berlinguer ha tenuto a sottolineare di essere «contrario alla clonazione umana, ma contrarissimo a come il problema è trattato in questi giorni in Italia, quasi che [illegible] vogliano mettere le braghe al pensiero e alla ricerca scientifica». [Ansa]

I g[illegible]i: illegale occupare la scuola

ROMA. «Occupare la scuola non è un diritto degli studenti ed è anzi un reato». Lo precisa il giudice per le udienze preliminari del tribunale dei minori di Roma, Massimo Lion, che ha comunque respinto la richiesta di rinvio a giudizio di 63 ragazzi del liceo Manara, denunciati dal preside per l'occupazione della scuola nel '95. [r. cri.]

[illegible] Famiglia Cristiana arrivano i censori

ROMA. Addio aperture verso i gay, la masturbazione e i tradimenti coniugali. Basta alle provocazioni in tema [illegible] sessualità e sui temi di vita familiare. Il Commissario papale presso la Società San Paolo, monsignor Antonio Buoncristiani, ha iniziato l'opera [illegible] «normalizzazione» nei confronti di Famiglia Cristiana. [AdnKronos]

I sogni d'amore della mezza età

ROMA. La vita ricomincia a 50 anni, basta che ci sia una ragazza di cui innamorarsi e magari da sposare. E' quanto emerge da un'inchiesta che è stata condotta dal mensile Class e pubblicata nel numero in edicola, su un campione di 804 uomini di età compresa tra i quaranta e i sessant'anni: secondo il sondaggio, il 53 per cento di essi non disdegnerebbe affatto il matrimonio con una diciottenne. [AdnKronos]

Nove giovani su [illegible] credono in Dio

ROMA. Il 90% dei giovani afferma di credere in Dio, ma solo un'esigua minoranza, anche tra coloro che appartengono a gruppi e associazioni ecclesiali, [illegible] adegua al codice etico della Chiesa, specie nel campo della sessualità. E' quanto risulta da un'indagine condotta dall'Istituto di teologia pastorale della Pontificia università salesiana su un campione di 120 adole[illegible]centi. [Ansa]

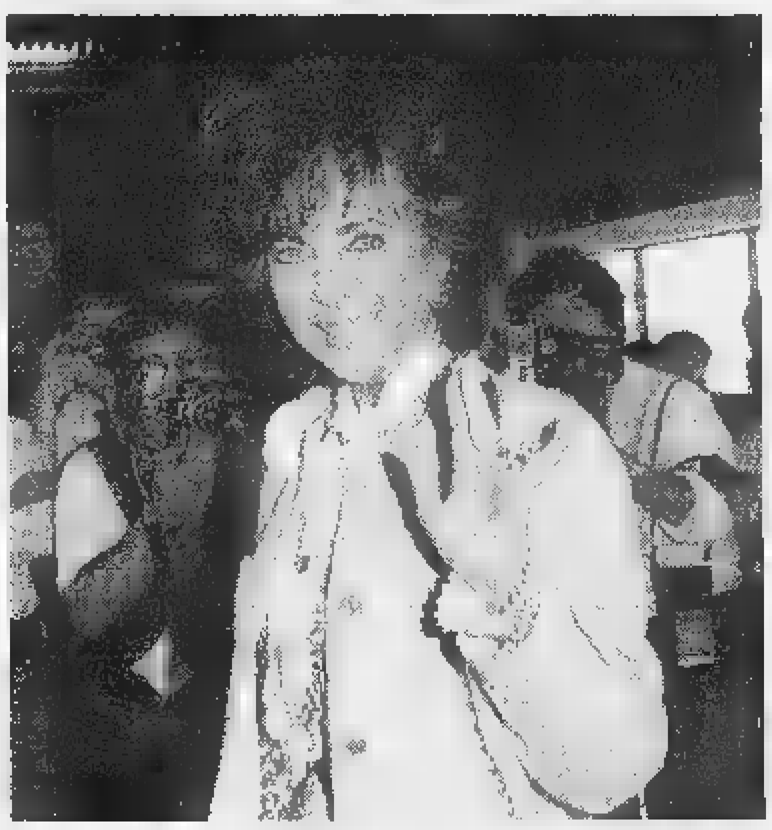
PERSONAGGIO

LA [illegible] [illegible] [illegible]

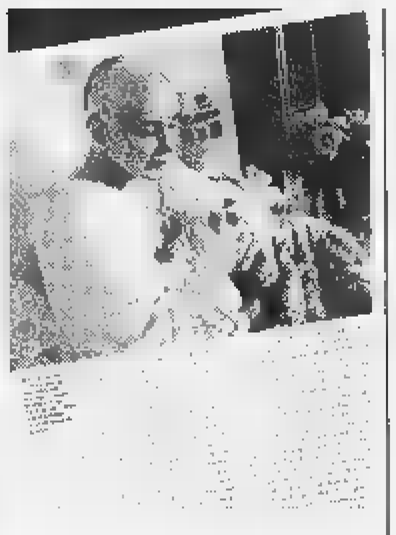
Su «Chi» il «testamento» dell'attrice: non voglio ridurmi a un vegetale

«Odio il mio corpo malato»

Elizabeth Taylor: ma oggi sono rinata



«Non riesco ancora a usare forchetta [illegible] cucchiaio con la mano destra Ma i medici dicono che migliorerò»



A sinistra Liz Taylor, a destra dopo l'operazione, [illegible] la testa rasata, [illegible] [illegible] foto pubblicata da «Gente» [illegible] presa dal mensile americano «Life»

MILANO

QUALCHE volta ce l'ho a morte con il mio corpo». Chi direbbe che a pronunciare questa frase è Elizabeth Taylor, [illegible] delle più belle e ricche donne del mondo? Comincia così il testamento spirituale dell'attrice, operata [illegible] tumore al cervello, conces[illegible] [illegible] esclusiva al settimanale «Chi», che lo pubblicherà nel numero [illegible] edicola oggi. Una straordinaria testimonianza [illegible] coraggio e voglia di vivere.

«E' cominciato con terribili mal di testa» inizia [illegible] l'intervista di «Chi», con il racconto del terribile male che aveva colpito l'attrice: un tumore benigno al cervello. La notizia della malattia aveva terrorizzato Elizabeth Taylor. «Volevano operarmi alla testa. Avrebbero toccato le mie emozioni, i miei pensieri, i miei ricordi, il mio senso di poesia, le sensazioni dei colori, la mia anima, tutta me stessa. Il mio cervello è la mia vita».

Il peggio ora è passato: «Non riesco ancora a usare forchetta o cucchiaio con la mano destra, ma i medici dicono che migliorerò. Sono gonfia in testa e ho una cicatrice lunga 18 centimetri. Ma mi considero molto fortunata, mi sembra di essere rinata, un'altra volta».

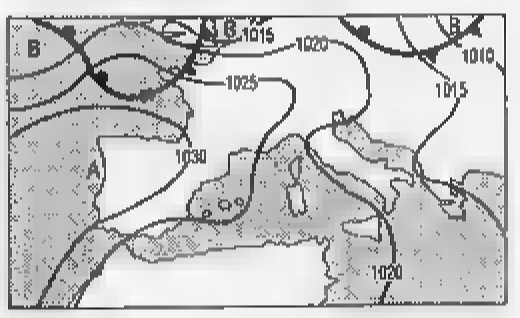
Un'altra prova difficile per l'attrice. «Non ci sono molte persone al mondo che hanno avuto tante malattie quante ne ho avute io». Ma Elizabeth Taylor [illegible] si arrende. E racconta [illegible] «Chi»: «Amo [illegible] vita. Ovviamente spero di non ridurmi a vivere [illegible] [illegible] vegetale. Nel testamento che ho fatto, chiedo ai medici [illegible] lasciarmi morire se finissi d[illegible] [illegible]». Il testamento [illegible] un po' il racconto della sua vita. «Non [illegible] avuto una vita tranquilla. Ho sempre vissuto pericolosamente e qualche volta il disastro mi ha travolto [illegible] [illegible] treno in corsa. Ci sono state delle altre occasioni in cui ho bevuto tanto quasi da uccidermi. Mi ammalo perché pretendo troppo da me, perché amo la vita e non voglio perderne nemmeno un attimo. Odio rinunciare. Mi tuffo a testa bassa nelle [illegible]. Qualche volta è più di quello che posso sopportare. Sono sempre pronta [illegible] nuove esperienze, ad andare avanti a qualsiasi costo».

Gli uomini. «Ho un debole per gli uomini, vado d'accordo anche [illegible] le donne, sia ben chiaro. Ho molte ottime amiche, [illegible] per istinto mi trovo meglio con gli uomini. Mi viene perfino spontaneo camminare più armoniosamente se ho un [illegible]o vicino. Ho amato i miei mariti, e sono [illegible] riamata. Ho imparato tante cose e sono cresciuta proprio grazie a questo amore».

Il «testamento» a «Chi» continua con un pensiero sulla famiglia e gli amici: «Penso di essere stato non solo una buona madre, ma anche una buona nonna. Mi sono sforzata [illegible] [illegible] pestare le ali ai miei figli. Ho amato i miei amici, e ne ho avuti tanti, tutti meravigliosi. E ho amato tantissimi dei malati di Aids che ho conosciuto. Il loro coraggio [illegible] la serenità che dimostrano di fronte a questa terribile malattia mi dà la forza di affrontare il mio male, adesso». L'amore prima di tutto. «E' una regola fondamentale - ha confessato l'attrice a "Chi" -. Il potere dell'amore è un dono di Dio. Come l'azzurro del cielo, il cinguettio degli uccelli, il profumo dei fiori e il sapore del cibo. E' così facile dimenticare che la vita è un dono di Dio. Io l'ho sempre saputo, da quel giorno di trent'anni fa in [illegible] sono morta. Ho attraversato un lungo tunnel e ho visto alla sua fine una luce meravigliosa. Avrei tanto voluto raggiungere quella luce. Ma alla fine del tunnel c'era Mike Todd che mi ha ordinato di tornare indietro, e vivere. [illegible] ho vissuto!». **[a. tor.]**

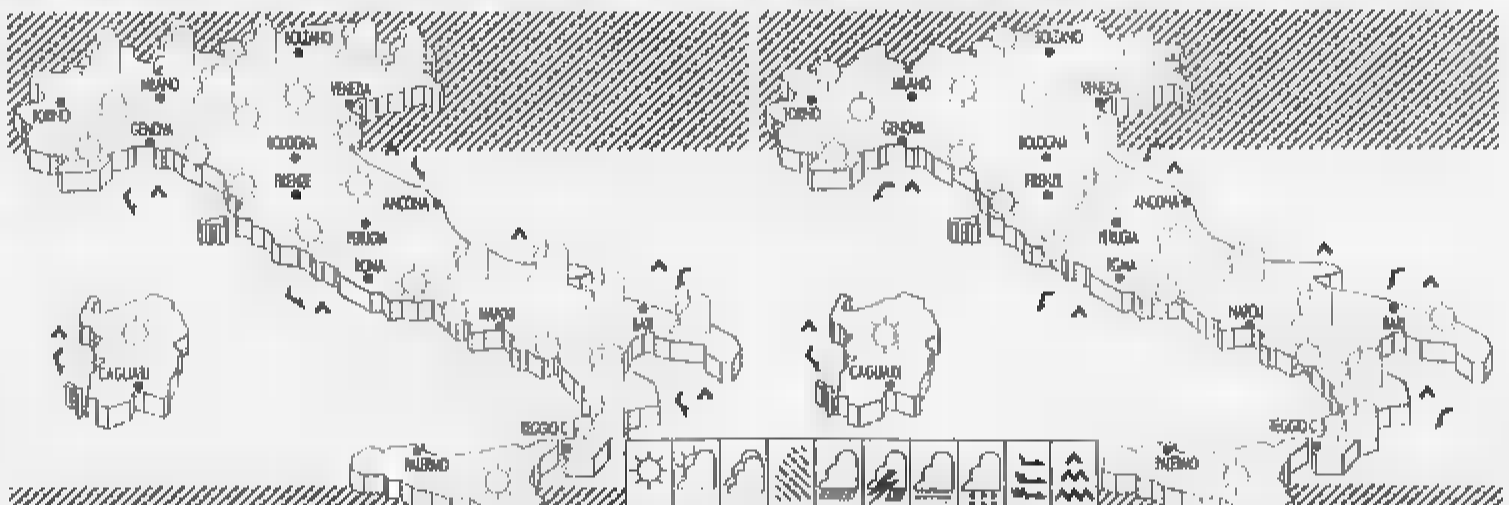
IL TEMPO

a cura di [illegible]



SOL[illegible] [illegible] [illegible] NUVOLE. E' sempre l'alta pressione ad imporre [illegible] sua presenza sull'Europa anche se i suoi valori massimi si [illegible] spostati [illegible] [illegible] parte più occidentale [illegible] continente. In questa posizione offre il [illegible] fianco orientale a delle correnti da Nord-Ovest in cui si muovono veloci [illegible] modeste perturbazioni, dirette essenzialmente verso [illegible] regioni balcaniche. La loro marginale influenza arriva comunque a lambire le nostre regioni orientali.

Tendenze per dopodomani. Una giornata prevalentemente soleggiata su tutta la penisola. Solo nel pomeriggio insorgeranno locali nubi cumuliformi [illegible] prossimità delle zone appenniniche meridionali.



[illegible] Su tutte le regioni di ponente tempo stabile e soleggiato, mentre su quelle [illegible] levante sereno [illegible] qualche annuvolamento, più frequente nelle ore pomeridiane sulle Alpi orientali e sulle regioni centro-meridionali adriatiche. L'aria in circolazione sarà poco umida.

DOMANI. Tempo stabile e soleggiato su gran parte della penisola, ma con tendenza a parziali e temporanei annuvolamenti lungo le zone appenniniche ed adriatiche. Diminuiranno leggermente le temperature notturne, mentre aumenteranno quelle diurne al Nord e sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	23	Bologna	5	21	Bari	1	17
Bolzano	3	23	Firenze	3	19	Napoli	4	18
Verona	3	20	Pisa	3	17	Potenza	1	15
Trieste	[illegible]	15	Ancona	2	15	S.M. Leuca	8	15
Venezia	3	17	Perugia	2	19	R. Calabria	9	16
Milano	3	22	Pescara	0	18	Palermo	8	16
Torino	3	21	L'Aquila	-3	17	Catania	3	20
Cuneo	9	21	Roma Urbe	3	19	Messina	12	17
Genova	[illegible]	17	Roma Ciamp.	[illegible]	[illegible]	Alghero	2	15
Imperia	10	16	Campobasso	5	16	Cagliari	6	[illegible]

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	13	nuvoloso	Lisbona	13	21	[illegible]
Atene	6	16	variabile	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	27	33	variabile	Los Angeles	10	17	sereno
Berlino	6	11	nuvoloso	Madrid	8	21	sereno
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	-16	-4	sereno
Bucarest	6	15	variabile	Mosca	2	7	sereno
Budapest	2	12	variabile	New York	-3	7	variabile
Buenos Aires	19	28	variabile	Parigi	10	19	nuvoloso
Copenaghen	2	3	nuvoloso	Pechino	2	8	pioggia
Dublino	5	14	sereno	Praga	3	14	nuvoloso
Francoforte	[illegible]	17	sereno	Rio de Janeiro	24	32	variabile
Gerusalemme	1[illegible]	17	variabile	Sofia	0	13	sereno
Ginevra	3	16	variabile	Sydney	20	23	variabile
Helsinki	1	9	nuvoloso	Tokyo	5	14	nuvoloso
Johannesburg	14	20	pioggia	Varsavia	1	10	nuvoloso
Il Cairo	10	20	sereno	Vienna	4	15	nuvoloso

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 21100-21400; Ifitalia 1260; La Camica Assicurazioni 1900; Sasib privilegiate 5000; Reale Comp. Italia 14000000; Data Base 1720-1760; Banca Popolare di Lodi prorata 10650.

WARRANT: Cbm Plast 97 2; Cbm Plast 99 7,25-7,50; Gemina 36-37; Sai risparmio 410; San Paolo di Brescia 950.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 758,03 (-0,19%); Bruxelles (Bel-20) 2191,82 (-0,85%); Francoforte (Dax) 3349,81 (-1,93%); Hong Kong (Hang Seng) 12917,09 (-1,55%); Londra (Ft-se100) 4397,70 (-0,57%); Madrid (Generale) 465,11 (+0,46%); Parigi (Cac 40) 2632,10 (-0,37%); Sydney (Generale) 2452,60 (-0,08%); Tokyo (Nikkei) 17900,48 (-1,56%); Zurigo (Swiss Market) 4609,90 (-1,42%); New York (Dow Jones) 6878,89 (-2,28%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	8980	-5,27
Banca Pop. Comm. Industria	21350	-0,23
Banca Pop. Crema	58000	-2,52
Banca Pop. Cremona	11160	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	124500	0,00
Banca Pop. Intra	11480	+0,76
Banca Pop. Lodi	11450	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	8000	0,00
Banca Pop. Siracusa	15500	-0,06
Banca Pop. Novara	6850	-0,86
Banca Pop. Sondrio	27000	0,00
Banca Prov. Napoli	2770	-0,18
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	295	0,00
Italiana Ass.	12850	-9,50
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	7000	0,00
Frette	3540	-0,28
Zerowatt	—	—
Cibiemme	25	0,00
Ferrovie Nord Milano	699	+1,01
Ifis priv	830	0,00
Bioggi Ura	—	—
[illegible]	—	—
N Edific risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia (un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercato	13-03-1997	12-03-1997
Londra	352,90	351,40
Zurigo	352,90	351,40
Parigi	352,90	351,40
New York	0,00	0,00
Milano (L./gr)	19174,00	19162,00
Hong Kong	0,00	0,00

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1690,91	1686,05
ECU	1936,13	1933,16
Marco tedesco	997,41	995,16
Franco francese	295,61	295,47
Sterlina	2707,24	2700,11
Fiorino olandese	886,30	884,26
Franco belga	48,345	48,241
Peseta spagnola	11,754	11,734
Corona danese	261,33	260,89
Lira irlandese	2642,51	2634,30
Dracma	6,340	6,347
Escudo portoghese	9,927	9,917
Dollaro canadese	1241,03	1238,90
Yen	13,781	13,846
Franco svizzero	1164,25	1152,89
Scellino austriaco	141,72	141,40
Corona norvegese	248,63	249,16
Corona svedese	221,13	221,27
Marco finlandese	334,17	332,89
Dollaro australiano	1339,25	1347,17

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,625	7,750
Cal	7,625	7,750
T/N	7,625	7,750
S/N	7,375	7,500
1 Settim.	7,375	7,500
2 Settim.	7,375	7,500
1 mese	7,375	7,500
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,375	7,500
6 mesi	7,250	7,375
9 mesi	7,250	7,375
12 mesi	7,250	7,375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

OBBLIGAZIONI DEL 13-03-97

[illegible]

L'abbassamento dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Quando non è indicata la quotazione si intende precedente.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-03-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

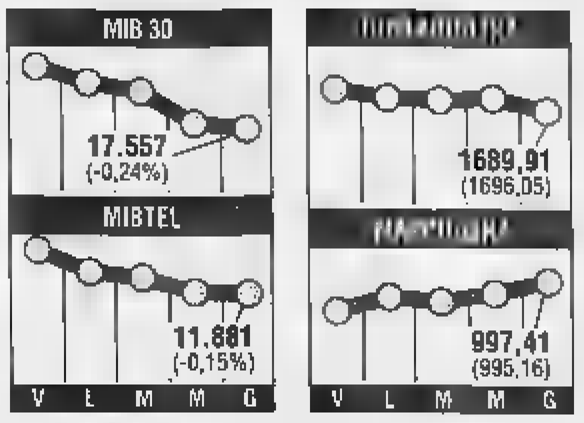

EURO RSCG
Mai più polvere con Media World!
24.900
Aspiretto Alfatec
Mod. AR 10. Aspirapolvere a batteria ricaricabile. Supporto a parete. Filtro lavabile. Autonomia 7 minuti.
84.900
Scopa elettrica Philips
Mod. HR 6182. Potenza massima 700 Watt. Spazzola combinata per tappeti e pavimenti.
199.000
Scopa elettrica Miele
Mod. S125. Potenza massima 900 Watt. Regolazione della potenza. Filtraggio multiplo con filtro "Air Clean". Accessori in dotazione: bocchetta per poltrone e lancia.
BIDONE ASPIRATUTTO alfatec
99.000
Bidone aspiratutto Alfatec
Mod. AR 53. Potenza Watt. Capacità fusto litri. Funzione soffiante.
99.000
Aspirapolvere a carrello Daewoo
Mod. RC 105. Potenza massima 1100 Watt. Avvolgicavo automatico. Lunghezza cavo m. Accessori in dotazione: bocchetta e spazzolina.
139.000
Aspirapolvere a carrello Panasonic
Mod. MCE 750. Potenza massima 1000 Watt. System "Clear Air Filter". Avvolgicavo. Accessori in dotazione: bocchetta per fessure e lancia.
PREZZO AFFARE
Erogatore vapore 100 gradi Fiseldem
Mod. 100 Gradi Promo. Generatore di vapore per la pulizia di qualsiasi superficie. Potenza 1500 Watt. Capacità 15 litri. Completo di accessori.
L'offerta è limitata all'acquisto di un solo prodotto per ogni cliente.
ORARIO DI APERTURA:
LUNEDÌ 14 - 21
DA MARTEDÌ A SABATO 9 - 21
HI - FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
VIDEO • TV
Media World
Gruppo METRO
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA
CENTRO COMMERCIALE LE GRU
VIA CREA, 10
10095 GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011/7703100

[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
28-03-97	11	99.600	6,450
30-04-97	44	99.226	6,130
31-05-97	75	98.751	6,150
29-06-97	103	98.245	6,330
31-07-97	136	97.770	6,120
29-08-97	164	97.440	5,840
30-09-97	197	96.850	6,020
31-10-97	228	96.329	6,120
28-11-97	256	95.940	6,000
30-12-97	288	[illegible]	5,840
30-01-98	319	94.330	6,070
27-02-98	347	93.788	6,590

QUOTAZIONI BOT

Incertezza in Borsa

L'esito del vertice di maggioranza ha un po' aiutato la Borsa e l'indice [illegible] riuscito così a contenere le perdite allo 0,15% (Mibtel a quota 11.881). La seduta era partita malissimo, con prezzi in calo di oltre l'1%, a causa dei timori sempre più diffusi di una possibile crisi di governo. L'incertezza politica pesa come un macigno sul listino e nessun investitore, italiano o straniero, prende iniziative se non di brevissimo periodo. La sensazione più diffusa tra i broker è che sarà così fino a quando non sarà varata la manovra-bis. Gli scambi ieri sono risultati in calo rispetto a mercoledì con un controvalore di 777 miliardi.



Piemonte e mercato

Una strategia di marketing per il Piemonte. La propone Gian Mario Rossignolo, presidente esecutivo della società che [illegible] acquisito [illegible] personal Olivetti, numero uno della Electrolux e presidente dell'agenzia Ipt, costituita da enti locali, imprenditori e associazioni della regione, con lo scopo di attrarre investimenti italiani ed esteri. In Piemonte, sostiene Rossignolo «c'è gente con grandi capacità, dotata di cultura, ma che non [illegible] farsi conoscere all'estero, anzi sembra fare di tutto per nascondersi». Per attirare investimenti, invece, secondo Rossignolo «bisogna saper pubblicizzare le realtà che noi abbiamo su tutto il territorio regionale».

MONETE AUREE

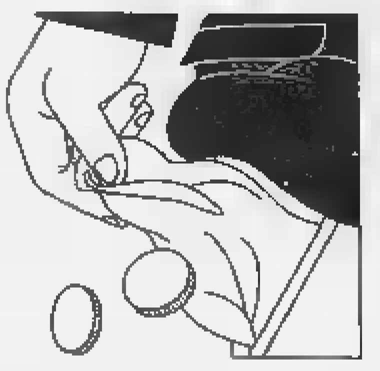
[illegible]	137.000 - 148.000
[illegible]	139.000 - 160.000
[illegible]	137.000 - 156.000
Marengo [illegible]	121.000 - 135.000
Marengo [illegible]	111.000 - 127.000
Marengo [illegible]	108.000 - 121.000
Marengo [illegible]	104.000 - 121.000
Marengo [illegible]	108.000 - 121.000
20 Marchi	135.000 - 153.000
[illegible]	445.000 - 536.000
4 ducati Austria	309.000 - 361.000
100 corone Austria	580.000 - 630.000
100 pesos Cile	330.000 - 385.000
Krugerrand	590.000 - 650.000
50 pesos Messico	[illegible]

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Venerdì 14 Marzo 1997 19

Slitta l'entrata in vigore dell'imposta. Il ministro: le Regioni riceveranno 4500 miliardi in più

Visco: l'Irep partirà dal 1998

«Tasse uguali per tutte le rendite finanziarie»



[illegible]
DALLA REDAZIONE

Dopo aver sentito i presidenti delle associazioni imprenditoriali ed aver valutato gli aspetti tecnici della decisione, il ministro Visco ha finalmente rotto gli indugi: l'Irep, la [illegible] tassa regionale (che sostituirà tassa sulla salute, Ilor, patrimoniale sulle imprese, contributi sanitari e Iciap), partirà dal primo gennaio 1998. In Senato per un'audizione sulle deleghe fiscali collegate alla Finanziaria, il ministro ha spiegato di aver chiesto agli interessati un parere sulla data di inizio ('97 [illegible] '98) preferita dopo [illegible]er appurato che la scelta tra i due sistemi di passaggio è neutrale dal punto di vista dei conti [illegible]i cassa di finanza pubblica.

«Ho inviato una lettera ai presidenti delle associazioni sollecitando l'espressione di una chiara preferenza sull'anno di decorrenza della nuova imposte - ha detto Visco -. Dalle prime risposte sembra che la preferenza propenda attualmente a favore di [illegible] decorrenza a partire dal 1998. Ritengo quindi di poter accogliere questa indicazione».

Sul piano tecnico, il ministro [illegible] i motivi della decisione affermando che «se si fosse scelto il '97, le imposte abolite con l'Irep sarebbero state assunte come acconto della nuova imposta regionale», mentre «con la decorrenza dal '98, invece, [illegible] saranno più dovute dal primo gennaio le imposte abolite e ci sarà invece un acconto per l'Irep commisurato alla base imponibile della nuova imposta desumibile dai dati fiscali riferiti al '97». Nel 1999, ci poi sarà la definizione e il versamento del saldo. La misura dell'acconto dovrà essere tale da garantire il fabbisogno di cassa previsto.

Visco ha anche affrontato il tema della delega per il riordino del trattamento fiscale delle attività finanziarie (precisando che per i titoli di Stato l'aliquota resterà del 12,5%) [illegible] della tassazione dei redditi d'impresa che prevede il meccanismo della «dual income tax». Ed ha anche annunciato che la delega per l'accertamento fiscale, già messa [illegible] punto dai tecnici delle Finanze, produrrà un gettito già dalla seconda metà dell'anno in corso.

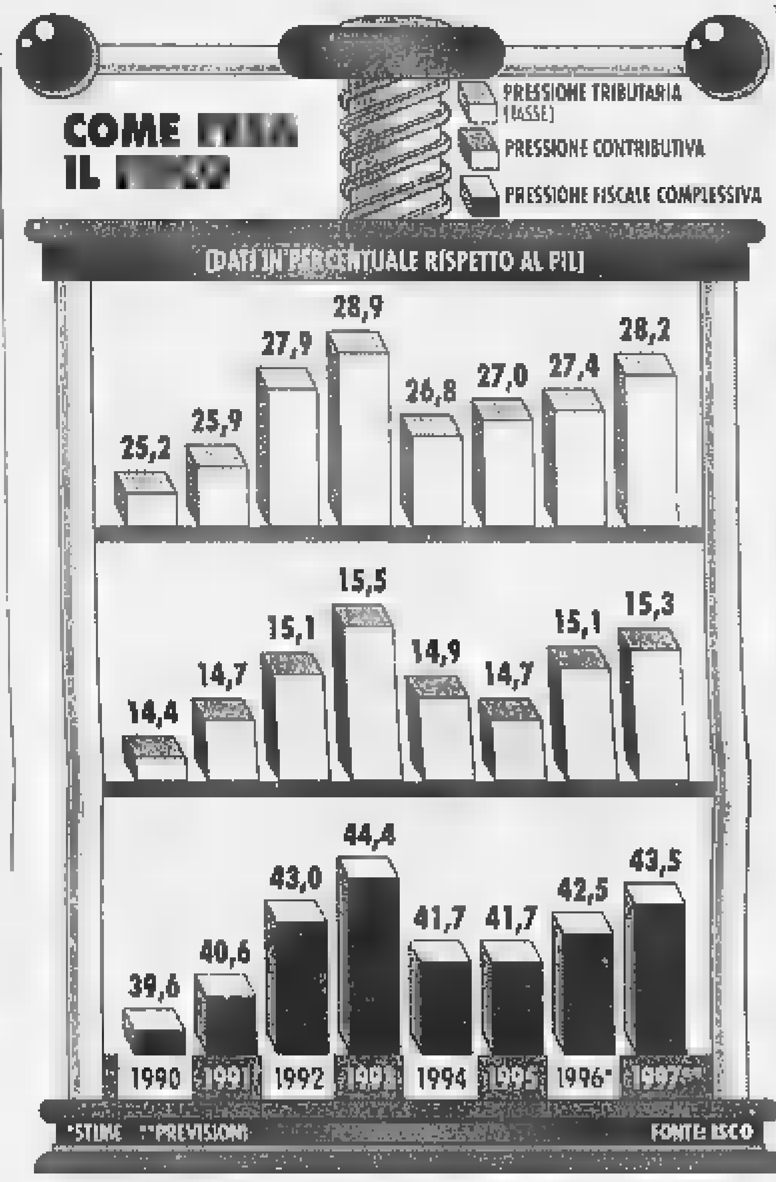
Ecco, punto per punto, le spiegazioni fornite da Visco alla Commissione Finanze sulle linee guida della riforma fiscale.

IREP. La delega sarà pronta entro novembre; alle Regioni la nuova imposta consentirà di incassare 4500 miliardi [illegible] più. Alla fine del biennio le Regioni potranno variare l'aliquota base dell'Irep (tra il 3,5-4,5%) di un punto percentuale che vale circa 12 mila miliardi. Anche se l'Irep «sarà ad invarianza del gettito complessivo, ciò non significa invarianza del carico fiscale per ciascun contribuente». Non è escluso in sostanza un eventuale moderato aggravio fiscale per alcuni soggetti. Visco ha poi riferito che si è già proceduto alla determinazione della base imponibile per i diversi soggetti [illegible] si stanno per ora esaminando le procedure per la dichiarazione, l'accertamento e la riscossione del periodo transitorio.

[illegible] Il principio della Dual Income Tax mira a promuovere con due aliquote differenziate la capitalizzazione delle imprese e la [illegible] quotazione in Borsa. Irep e Dual Income Tax ridurranno insieme l'onere fiscale sui profitti delle imprese di oltre il 20%. Sarà anche rivista la tassazione delle operazioni di organizzazione societaria con un regime agevolato delle plusvalenze per cessioni e conferimenti di aziende, di fusioni e scissioni.

ATTIVITA' FINANZIARIE. Con il riordino saranno tassati tutti i redditi da attività finanziaria con la possibilità di optare per la tassazione attraverso intermediari specializzati con il vantaggio di usufruire in questo caso dell'anonimato. In particolare per le gestioni patrimoniali e gli [illegible]rganismi di investimento collettivo in valori immobiliari si propone una forma di tassazione sul risultato annuo.

L'annuncio di Visco ha subito provocato la reazione dell'opposizione. Il ministro non ha chiarito «nulla sull'Irep, lasciando senza risposta tutti i dubbi», hanno affermato i senatori di An, Riccardo Pedrizzi [illegible] Giovanni Collino. Per i due parlamentari, «l'Irep è ancora in alto mare e restano anche tutti i dubbi per le imprese, soprattutto per quelle che [illegible] [illegible]no sane ma si trovano in acque agitate, caso davvero normale in questi tempi».





Il ministro [illegible] Finanze Visco

Manovra, liquidazioni sotto tiro

L'Ispe: servono fra i 14 e i 18 mila miliardi

ROMA. Solo l'intervento sulle liquidazioni, o tutto tranne che quello? Animerà probabilmente la settimana santa il litigio sulla manovra-bis tra le diverse componenti della maggioranza. Le cifre ufficiali, infatti, saranno pronte solo a cavallo della domenica delle Palme, 23 marzo. Nel vertice di ieri si [illegible] capito che la manovra «senza tagli [illegible] [illegible] tasse» che Fausto Bertinotti si dice disposto ad accettare sarebbe composta esclusivamente dall'intervento che il Tesoro studia sui fondi liquidazione. All'ala opposta, Rinnovamento italiano preferirebbe che il Tfr fosse lasciato in pace.

L'intervento sul Tfr, contro cui la Confindustria e varie associazioni industriali continuano a protestare, impedirebbe certamente un'intesa con il Polo; benché, per uno dei tanti paradossi della vita politica, fosse stato proprio il Polo a ipotizzare un ben più pesante intervento sui fondi liquidazione nella sua «controfinanziaria» presentata all'inizio di ottobre. L'ipotesi [illegible] Tesoro, che pare sia allo studio da ancora prima, dall'estate scorsa, non prevede una tassa ma [illegible] operazione contabile.

Trasferire al Tesoro I nuovi accantonamenti per il Tfr (trattamenti [illegible] fine rapporto) avrebbe per le imprese un costo finanziario che sarebbe grosso modo compensato con sgravi fiscali [illegible] contributivi. «Una simile compensazione - ribatte diffidente il vicedirettore generale della Confindustria, Rinaldo Fadda - sarebbe [illegible] operazione a somma zero». Non è così, [illegible] [illegible] rispondere al Tesoro: secondo le regole della contabilità europea valida per Maastricht, conterebbe eccome, per circa 6000 miliardi al netto delle compensazioni.

Proprio perché non ridurrebbe la capacità di spesa dei lavoratori né influirebbe sostanzialmente sui bilanci delle imprese, una misura del genere pare opportuna all'Isco, l'istituto pubblico di studio della congiuntura: [illegible] eserciterebbe un effetto depressivo sull'economia. Secondo Carlo Azeglio Ciampi, il guaio è che da sola non basta: nel vertice di ieri mattina il ministro del Tesoro ha fatto capire che la manovra-bis dovrà [illegible] attorno ai 15.000 miliardi. Se pure la «relazione di cassa» non è ancora pronta, il deficit del mese di marzo viaggia verso i 15.600 miliardi, cifra coerente con un deficit dell'anno al 3,8% in assenza di [illegible].

Pur se formalmente [illegible] attenderà la «relazione di cassa» di mistero [illegible] n'è ormai molto poco. Per portare il deficit '97 entro il criterio di Maastricht (3% rispetto al prodotto interno lordo italiano) in cifra 58-59.000 miliardi, manca ancora almeno lo 0,7-0,8%. Ieri alla Camera gli istituti pubblici di ricerca economica, Isco e Ispe, hanno fatto, per l'appunto, cifre tra 14 e 18.000 miliardi. Il Cnel, organismo di consultazione tra le parti sociali, si è messo d'accordo [illegible] 14-15.000.

Questo significa che oltre all'intervento sul Tfr ci dovranno essere anche misure più marcatamente impopolari. Ieri è stato smentito che possa essere sospeso l'incremento di paga dei pubblici dipendenti decorrente dal prossimo luglio. Resta invece molta inquietudi[illegible] sulle pensioni di anzianità. Ecco le parole pronunciate ieri dal segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni: «Prodi mi dice che siamo amici, ma i governi si giudicano per le scelte che fanno. Se [illegible] fosse un intervento unilaterale sullo pensioni tratteremmo questo governo come il governo Berlu[illegible] [illegible] con uno sciopero generale.

Al contrario invita il governo [illegible] intervenire sulle pensioni di anzianità [illegible] organismo consultivo del Tesoro, la «commissione tecnica per la spesa pubblica» (organo «del tutto autono[illegible] ha fatto precisare Ciampi in serata, per evitare equivoci. Ascoltato dalla Camera il rappresentate della commissione, Alessandro Petretti, ha sostenuto che solo un blocco temporaneo immediato delle nuove pensioni di anzianità può impedire il costoso esodo di pubblici dipendenti di cui si ha notizia in questi giorni. La commissione appoggia anche il «contributo di solidarietà» sulle pensioni di anzianità già erogate [illegible] il ticket [illegible] ricoveri ospedalieri.

Stefano Lepri

IL CASO

LE [illegible]

TORINO

SE ad aprile, come pare ormai sicuro, pagheremo [illegible] più la tazzina di caffè al bar o il pacchetto di macinato in drogheria, sappiamo chi ringraziare: i grandi fondi di investimento [illegible]damericani. Sono loro che, nell'ultimo periodo, con massicci acquisti [illegible] mercato delle materie prime hanno fatto lievitare le quotazioni a dismisura. In seguito a questi pesanti aumenti, e alla esasperata «volatilità» dei prezzi, i maggiori torrefattori europei sono già stati costretti a ritoccare i loro listini, ma [illegible] tendenza al rialzo non sembra destinata ad invertire rotta [illegible] quantomeno ad arrestarsi.

Le cifre parlano chiaro. [illegible] qualità «Arabica» è passata dai circa 115 cents per libbra di gennaio agli oltre 220 (+91%) di inizio marzo, mentre il «Robusta» è salito nello stesso periodo da 1250 [illegible] oltre 1700 dollari per tonnellata (+36%).

Ad aggravare la situazione [illegible] poi venuta, all'inizio dell'anno, la decisione dell'Acpc (associazione dei produttori) di tagliare l'export per un semestre: i Paesi membri non potranno superare [illegible] 24,98 milioni di sacchi da 60 chili. Un taglio sec[illegible] di 1,3 milioni (un milione di «Robusta» [illegible] 300 mila di «Arabica»), quello concordato al meeting [illegible] Rio de Janeiro, accettato anche dall'Indonesia che in un primo momento aveva fatto resistenza per timore della concorrenza vietnamita.

E non è tutto. Sulle spalle dell'industria di torrefazione italiana ed europea si è [illegible] il peso dell'apprezzamento del dollaro, valuta utilizzata in campo internazionale per gli acquisti delle materie prime. Dall'inizio di quest'anno ad oggi, come è noto, il cambio della divisa Usa con la [illegible]stra moneta è passato da 1520 [illegible] 1700 lire, con [illegible] apprezzamento del 12%.

Ma la ragione essenziale di questa galoppata delle quotazioni, che [illegible] riflette direttamente sul costo della materia prima per le industrie di torrefazione (e, [illegible] cascata, sui prezzi al consumo del caffè), è da cercarsi nei movimenti speculativi dei grandi fondi di investimento internazionali, da Dean Witter Composite Foreign Currency a Dunn Capital Financial Tops, [illegible] Eckhardt standard program a Sbc currency fund a Hyman Global Portfolio, per citare alcuni dei più importanti. Sono questi che stanno riversando la loro ingente liquidità sul mercato «alterando profondamente - spiegano alla Lavazza - i cosiddetti "fondamentali", cioè l'interazione tra domanda e offerta che, dopo la grande gelata in Brasile del 1994, aveva recuperato un sostanziale equilibrio». Il meccanismo innescato da un «terzo attore», i fondi appunto, «domina letteralmente il mercato internazionale - aggiungono alla Lavazza - proprio per l'ingente numero di lotti di crudo movimentati [illegible] vanifica qualsiasi politica di copertura da parte degli operatori industriali».

Aumenti inevitabili, dunque? Cento lire in più nella tazzina? Gli esercenti raggruppati nella Fipe-Confcommercio (che [illegible] alla Confesercenti rappresenta proprietari [illegible] gestori di bar) buttano acqua sul fuoco e, pur ammettendo i rincari internazionali, avvertono che il riflesso [illegible] sarà automatico e che, comunque, passerà del tempo prima che i ritocchi del costo [illegible] scarichino sul prezzo finale della tazzina. «Noi - affermano alla Fipe - abbiamo fatto, e seguiteremo a fare, una politica deflazionistica, che eviti di scaricare sui consumatori le conseguenze degli aumenti dei prezzi all'ingrosso. Sulla tazzina di caffè - ricordano - la materia prima incide in minima parte, circa 280 lire rispetto ad un prezzo finale di 1300 lire». A fronte di una crescita media nel triennio 1994-96 dei prezzi al consumo del 13,2%, aggiunge [illegible] Fipe, «il listino di bar e ristoranti è rincarato del 13%, al di sotto dunque della media nazionale». E concludono che, secondo i loro calcoli, 100 lire in più sulla tazzina del caffè provocherebbero comunque [illegible] aumento limitato dei prezzi [illegible] dell'inflazione, non superiore allo [illegible].

Francesco [illegible]



La speculazione finanziaria e il rialzo del dollaro fanno volare i prezzi

Caffè più amaro per colpa dei Fondi

Ma i baristi assicurano: per ora la tazzina non aumenta

Inflazione

L'Istat: da giugno uno stop al calo

ROMA. Il calo dell'inflazione [illegible] arresterà nella seconda metà dell'anno, avverte [illegible] presidente dell'Istat Alberto Zuliani. Ascoltato dalla [illegible]sione Bilancio della Camera, ha messo in chiaro ciò che [illegible] maggior parte degli esperti si attende. Numeri precisi non ne ha fatti, perché l'Istat non è un organo di previsione; ma l'avvertimento vale per tutti, per i politici come per le forze sociali ed economiche. Con parole simili si esprime l'Isco, l'istituto pubblico di previsioni economiche.

Nel secondo semestre, dice Zuliani, «avrà un'importanza determinante l'andamento dei prezzi delle materie prime importate» che con [illegible] dollaro forte [illegible] promette bene; e «si esauriranno gli effetti disinflazionistici di alcune misure tariffarie». La situazione attuale è comunque [illegible]olto buona: nel trimestre terminante a febbraio il tasso [illegible] incremento «destagionalizzato» (depurato dei fattori connessi alla stagione) del costo della vita è risultato dell'1,8 per cento in ragione annua. Qui i calcoli dell'Istat coincidono con quelli della Banca d'Italia, che indic[illegible] per lo stesso periodo un valore «sotto il 2 per cento».

Ciò non impedirà che l'obiettivo del governo, 2,5 per cento di inflazione in media annua, sia ugualmente raggiunto. La gran parte degli osservatori economici concorda: 2,6 per cento è la media delle stime tra i centri internazionali calcolata dall'«Economist», 2,4 per cento la previsione dell'Isco confermata ieri, 2,5 per cento il pronostico del Cer come pure dell'Ocse. L'andamento dei prossimi mesi sarà tuttavia a saliscendi, secondo gli esperti. Il tasso degli ultimi 12 mesi dal 2,4 per cento di febbraio scenderà probabilmente fino a maggio (male che vada si potrà arrivare al 2,1 per cento, [illegible] caso positivo sotto il [illegible] per cento) poi tenderà a risalire.

La Banca d'Italia ha detto apertamente che per conseguire l'obiettivo '97 occorrerà una stabilità del cambio; ma comincia già a pensare all'obiettivo '98, che è ancora più ambizioso, il 2 per cento. Trapela dunque da via Nazionale che se si vuole un'ulteriore discesa per l'anno prossimo la politica monetaria dovrà restare severa. Non a [illegible] sui mercati è assai scemata la speranza per un nuovo calo del tasso di sconto. Contribuiscono [illegible] questo mutamento di aspettative anche i primi segni della sospirata ripresa che vengono dal resto dell'Europa continentale, ma anche dall'Italia stessa. **[s. l.]**

Dopo una settimana di scioperi e agitazioni intesa tra governo e lavoratori

Germania, compromesso in miniera

Per il Cancelliere è un patto pesante sia in termini economici sia politici

Niente licenziamenti 45 mila minatori verranno riqualificati o saranno pensionati prima del tempo



La protesta di [illegible] gruppo di minatori tedeschi

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La protesta compatta dei minatori ha pagato. Dopo una settimana di scioperi selvaggi, di occupazioni, dimostrazioni, blocchi stradali e disordini nei bacini della Ruhr e della Saar, ma soprattutto a Bonn - davanti alla Cancelleria, nei luoghi del potere al riparo, finora, dalla «piazza» - il governo ha accettato un compromesso, annunciato dopo una notte di trattative e un'ora di colloquio diretto fra Helmut Kohl e il leader del sindacato di settore, Hans Berger. Un compromesso che salva la faccia a tutti, ma costoso per il governo: in termini economici e politici.

L'accordo, che la base ha accolto con umori contrastanti ma in maggioranza positivi, prevede un ribasso graduale delle sovvenzioni pubbliche fino al 2005, [illegible] in misura inferiore al previsto: non scenderanno da dieci a 3,8 miliardi di marchi l'anno, secondo il piano originale di Kohl, ma a 5 miliardi e mezzo; coinvolgendo in misura maggiore tuttavia le due regioni minerarie, il Nord Reno Vestfalia e la Saar. Entro lo stesso anno gli occupati saranno dimezzati, scendendo pressappoco dagli attuali 90 a 45 mila, ma senza licenziamenti, attraverso prepensionamenti e riqualificazioni. E' questo il punto dell'antesa che più soddisfa tutte le parti in causa: aver garantito l'occupazione - almeno fino al 2005 - in un settore che in vent'anni ha già subito un'emorragia di posti.

Ma se il governo vanta passi avanti - anche se modesti - sulla via della riduzione delle sovvenzioni, e i sindacati il successo - a tempo - sull'occupazione, la soluzione del problema è soltanto rimandata: il nodo vero - quello della sopravvivenza economicamente accettabile dei bacini minerari - resta aperto; come aperto resta il problema dell'occupazione a partire dal 2005, considerato che l'età media dei minatori è di 35 anni e che il 2005 arriverà fra otto. Resta aperta, soprattutto, la indispensabile trasformazione strutturale che consenta di fermare la messa in libertà di lavoratori in un settore non più vitale. Il compromesso costerà inoltre molto caro, miliardi di marchi a carico dei contribuenti e di un bilancio costretto a «fare i conti con Maastricht»: Kohl probabilmente farà fatica ad adattare questo esborso alla necessità di ridare concorrenzialità all'azienda Germania.

C'è da chiedersi se un compromesso del genere non poteva essere raggiunto prima che la base sfuggisse di mano ai sindacati, prima che il quartiere del governo venisse messo sotto assedio, prima che si sfiorasse lo scontro fisico nel cuore politico di Bonn. E' questo, probabilmente, il prezzo più alto di una vertenza che segna una svolta, nelle abitudini di lotta sindacale del Paese, e nei rapporti fra potere politico e categorie in lotta. Una soglia a rischio è stata superata, e c'è da prevedere che il quartiere governativo di Bonn tornerà ad ospitare dimostrazioni e scioperi selvaggi.

L'accordo spiana comunque la strada alla ripresa dei colloqui fra governo e opposizione socialdemocratica sulla riforma fiscale, interrotti dall'Spd in attesa di una soluzione nel settore minerario. Una riforma importante, dalla quale dipende - fra l'altro - il ribasso del costo del lav[illegible] e dunque il rilancio dell'occupazione. Il fronte sociale mostra invece altri segni [illegible] tensione: oggi è in programma a Berlino una grande manifestazione dei lavoratori edili, impegnati su due fronti, il contratto di lavoro e la disoccupazione che ha raggiunto punte altissime: punto d'incontro di almeno diecimila dimostranti - ai quali parlerà il presidente socialdemocratico della Bassa Sassonia e probabile candidato dell'Spd alla Cancelleria, Gerhard Schroeder - sarà la Potsdamerplatz, il più grande cantiere d'Europa.

Emanuele [illegible]ovazio

Tangenti e Fisco

Scoperti 3600 miliardi di [illegible]

ROMA. Un quarto della prossima manovra economica potrebbe essere recuperato grazie a Tangentopoli: i reati fiscali connessi al paga[illegible] di tangenti scoperti dalla guardia di finanza a tutto il 31 dicembre 1996 ammontano infatti a 3609 miliardi di lire. Lo ha reso noto il sottosegretario alle Finanze Pierluigi Castellani rispondendo alla commissione Finanze della Camera ad un'interrogazione dell'esponente di An Sandra Fei.

La Guardia di Finanza - ha detto il rappresentante del governo - ha effettuato al 31 dicembre scorso 310 verifiche generali, 173 verifiche parziali e 445 controlli relativi alle vicende di Tangentopoli ed in 1245 casi ha inoltrato agli uffici finanziari competenti «circostanziate segnalazioni contenenti i maggiori elementi di capacità contributiva acquisiti nel corso dell'attività ispettiva». Gli interventi svolti dalle Fiamme gialle - secondo Castellani - hanno consentito di constatare numerose violazioni.

Imposte dirette. Elementi negativi (cioè deduzioni dal reddito effettuate illegittimamente ad esempio per la costituzione di fondi neri) per 1714,8 miliardi di lire ed elementi positivi (cioè maggiori redditi non dichiarati) per 1537,8 miliardi.

Iva. L'imposta relativa ad operazioni tangentizie non regolarmente assoggettate al tributo ammonta a 96,3 miliardi; l'imposta dovuta è pari a 228 miliardi mentre l'Iva non versata supera i 10 miliardi di lire.

Ritenute. Gli importi non operati e [illegible] versati sono stati pari a 22,5 miliardi di lire. Castellani ha anche reso noto che «nella maggioranza dei casi i responsabili delle società verificate sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per i reati previsti» dalla legge «manette agli evasori» del 1982 e per quelli disciplinati dal codi[illegible] civile (ad esempio il falso in bilancio).

Dopo aver detto che una legge del 1[illegible]3 «ha espressamente previsto la tassabilità dei proventi derivanti da fatti o attività qualificabili come illecito civile, penale o amministrativo se [illegible] già sottoposti a sequestro o confisca penale», Castellani ha ricordato che la recente manovra di fine anno «consente al contribuente che intende beneficiare dell'applicazione di riti alternativi nel procedimento penale a suo carico di effettuare il risarcimento del danno cagionato all'erario come diretta conseguenza della mancata corresponsione dei tributi mediante apposita dichiarazione e relativo versamento irrepetibile come acconto del maggior danno risultante dall'attività di accertamento».

FLASH

La Findomestic si trasforma in banca

La società di credito al consumo Findomestic, che ha raggiunto nel 1996 un volume di impieghi alla clientela di 2145 miliardi (+33,9%), deciderà in occasione dell'assemblea del [illegible] marzo la trasformazione in banca dopo 12 anni di attività.

Cipolletta: l[illegible] un caso «[illegible]na»

Per Innocenzo Cipolletta, direttore di Confindustria, i provvedimenti per l'occupazione sono «la testi[illegible] della spirale italiana». Lo ha detto ieri in margine della presentazione ieri all'università Bocconi del suo ultimo libro «La responsabilità dei ricchi, dal protezionismo alla solidarietà».

Accordo Tim-Fai per l'autotrasporto

Un accordo per la realizzazione di sistema di comunicazione su rete radiomobile Gsm a bordo degli autoveicoli associati è stato siglato tra Tim e la Federazione italiana autotrasportatori [illegible] quadro dell'accordo generale sottoscritto da Tim con Confapi. La società telefonica fornirà apparati Gsm con kit viva[illegible] nel quadro dell'offerta «multibusiness», il servizio «chiavi in mano» costituito da postazioni radiomobili già pronte all'uso.

Italgas incorpora [illegible] Digrava

La prossima assemblea degli azionisti Italgas valuterà il progetto di fusione per incorporazione della controllata (al 100%) Digrava nella capogruppo Italgas spa. L'operazione si inquadra nel processo di riorganizzazione del gruppo Italgas avviato nel 1993 e avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali al dicembre '96, di entrambe le società.

S. Paolo Invest, +22% l'[illegible]

Il 1996 è stato un anno positivo per Sanpaolo Invest, la cui intermediazione lorda ha raggiunto i 4100 miliardi, con un incremento del 22% rispetto al '95.

Genercomit oltre i [illegible] mila miliardi

I quattordici fondi comuni d'investimento della Genercomit hanno superato la soglia dei 10 mila miliardi di patrimonio amministrato. Nel corso del '96 la raccolta era cresciuta dell'80,6%.

La Borsa ha aperto le scommesse e, viste le quotazioni di ieri, si punta su un concambio di 1,8

Oggi [illegible] «matrimonio» [illegible] Stet [illegible] Telecom

C'è ancora incertezza su quanto resterà in mano al Tesoro

ROMA. Per [illegible] matrimonio fra Stet e Telecom è giunto il momento della verità. Stamane i consigli delle due società si riuniscono per varare la fusione fra la holding pubblica delle telecomunicazioni e l'azienda telefonica, operazione propedeutica a[illegible] privatizzazione delle Tlc pubbliche. La Borsa ha già aperto le scommesse e, viste le quotazioni di ieri, sembra puntare sul rapporto «1,8», vale a dire 10 azioni di Stet ogni 18 titoli Telecom, sia ordinari che di risparmio. La questione dei concambi azionari per fondere le due [illegible]cietà e dar vita alla nuova Telecom Italia (Stet incorpora la controllata ma allo stesso tempo ne assumerà il nome) è importante in quanto consentirà di scoprire quale [illegible] la quota che il Tesoro - azionista oggi di Stet con il 61,29% delle azioni ordinarie e con lo 0,9% di quelle di risparmio - verrà a possedere nella nuova società. Il ministro Ciampi, alla Camera, recentemente ha [illegible]mato nel 47-48% tale partecipazione. Un livello che salirà tanto più crescerà il rapporto di concambio.

Gli analisti, e il mercato, sembrano propensi ad attribuire un valore pari a 7615 lire alle Stet ordinarie e di 4165 per quelle Telecom Italia (che equivale ad un rapporto 1,785). Per le azioni di risparmio (sulle quali incidono anche le aspettative di una loro ipotetica conversione in ordinarie) i valori di Borsa dicono 6230 per Stet e 3400 per Telecom: in pratica, [illegible] concambio pari all'1,83.

La definizione [illegible] rapporti [illegible] cambio ha impegnato cinque banche d'affari, nelle vesti di valutatori: Jp [illegible]rgan e Giubergia- Warburg Sim per Stet; Imi e Deutsche Morgan Grenfell per Telecom; la Price Waterhouse come arbitro. In Borsa sui quattro titoli coinvolti si sono condensati ieri i maggiori volumi, con oltre 210 miliardi di controvalore e un netto aumento negli scambi, soprattutto delle azioni Telecom, rispetto alle medie precedenti. Dalla fusione, che dovrà poi essere sottoposta all'esame delle rispettive assemblee, nascerà un gruppo da oltre 40 mila miliardi di fatturato nel 1996. Le stime di crescita per la Stet - che presenta un utile di 3000 miliardi, il 22% in più del '95 - sono state fornite il 20 dicembre scorso dalla società [illegible] indicavano anche un taglio dell'indebitamento finanziario netto di 3000 miliardi (da 15.412 a circa 12.500 miliardi). La Telecom Italia, gestore unico delle telecomunicazioni nato dalla fusione di tre anni fa tra Sip, Italcable e Telespazio, ha dal canto suo annunciato il 13 gennaio un utile netto superiore ai 2000 miliar[illegible] di lire, il 50% in più dell'anno precedente, e ricavi per 29.400 miliardi di lire. La Stet ha il controllo, inoltre, della Tim, che gestisce la telefonia cellulare. Questa società ha appena comunicato un utile netto di 930 miliardi a fronte di un fatturato di 7348 miliardi.

Ultimi giorni di apertura.

EXPOCASA VIVRE

Torino, Lingotto Fiere dal 7 al 16 marzo 1997

Orario feriali 15 - 24, [illegible]

EXPOCASA-EXPOVIVRE. Un grande salone sull'arredamento dove la cultura della casa, dell'abitare e del vivere incontra stili e tendenze. Oltre a soluzioni abitative di ogni genere, anche numerosi appuntamenti e mostre collaterali: "La cultura del tessuto - l'arte della decorazione tessile nella casa", "Giovani designer per l'ambiente cucina", "Mostra di ceramiche d'epoca di Castellamonte" e, lungo i percorsi espositivi, le sculture della Galleria Civica d'Arte Moderna.

PATROCINIO
CITTÀ DI TORINO

Lingotto Fiere

Lingotto Fiere - Via Nizza, 280 - 10126 Torino
Organizzazione: EXPO 2000 Spa - Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
Internet: http://www.lingottofiere.it - E-mail: con@lingottofiere.it

EXPOCASA • EXPOVIVRE

RIDUZIONE DI

L. 6.000

Da presentare all'ingresso





Il timore di un aumento dei tassi d'interesse schiaccia Wall Street

A New York un giovedì nero

L'indice Dow Jones perde il 2,28%

NEW YORK. Giovedì nerissimo a Wall Street. Alla borsa valori di New York l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali ha chiuso in ribasso di 160,48 punti, a quota 6.878,69 (-2,28%). E' il calo più consistente dal luglio scorso, ed è tra i primi cinque in valore assoluto nella storia della borsa newyorkese. Il mini-crollo, peraltro composto [illegible] acconni di vendite effettuate in un clima di panico, potrebbe [illegible] teoria però innescare seri ridimensionamenti nei prezzi delle azioni nei prossimi giorni.

L'Orso dunque ha scalzato il Toro. Di fatto la pesantezza del mercato è stata [illegible] riflesso di una giornata eccezionalmente negativa sul fronte dei tassi d'interesse. I commenti della vicepresidente della Federal Reserve Alice Rivlin, «numero due» del governatore Alan Greespan, e del presidente della Federal Reserve di Chicago Michael Moskow (interpretati dagli operatori come un chiaro segno che la banca centrale sta valutando in questi giorni la possibilità [illegible] muovere al rialzo i tassi) hanno provocato il crollo di oltre 1 punto del titolo del tesoro a 30 anni, con un aumento di conseguenza del rendimento al livello record degli ultimi [illegible]: 6,97 per cento. Era dal settembre 1996 che i tassi d'interesse americani non «schizzavano» così in alto.

La Rivlin e Moskow hanno ripetuto in realtà quanto detto [illegible] varie occasioni dal governatore Greenspan, e cioè che la Fed potrebbe essere costretta a decidere una mossa «preventiva» per bloccare un eventuale aumento dell'inflazione. La novità [illegible] che oltre al dato delle vendite al dettaglio di febbraio, più alto rispetto alla stima degli analisti (un aumento dello 0,8 per cento rispetto al previsto 0,7), gli operatori hanno considerato «deleterio» per i prezzi azionari la revisione delle vendite al dettaglio di gennaio: l' aumento [illegible] è stato dello 0,6 per cento, ma più del doppio, l' 1,5 per cento.

In questo scenario, con il tracollo [illegible] mercato dei titoli di stato e il rialzo dei tassi d'interesse, una pioggia di ordini di vendita si è riversata sulla borsa, [illegible] l'indice Dow Jones alla fine della seduta in ribasso di circa il 2,3 per cento. Tra i titoli a più larga circolazione tartassata la Philip Morris, che ha perso quasi il 10 per cento per la decisione di un governatore in Mississippi di tono decisamente anti-tabacco.

Deboli anche tutte [illegible] altre «blue chips». E forti le perdite registrate anche dall'indice Standard e Poor's, che ha chiuso in ribasso di 14,70 punti. Ha retto invece abbastanza bene il comparto tecnologico, [illegible] l'indice Nasdaq in perdita di «appena» 11 punti. Al New York Stock Exchange sono stati scambiate [illegible] milioni di [illegible].

Quanto ai segnali per l'economia statunitense, il dipartimento del commercio ha attribuito l'aumento delle vendite al dettaglio soprattutto alla vendita [illegible] automobili e di materiali di costruzioni. Le vendite in gennaio hanno subito una revisione significativa al 1,5 per cento, contro un aumento dello 0,6% precedentemente comunicato. L'incremento [illegible] gennaio diventa così l'aumento più alto dal febbraio scorso, quando l'indice delle vendite al dettaglio era salito [illegible] 1,9 punti percentuali.

Ieri è stato anche diffuso il dato sulla bilancia corrente statunitense che ha registrato nel quarto trimestre dello scorso [illegible] un disavanzo di 41,4 miliardi di dollari, [illegible] calo dai 47,9 miliardi (dato rivisto) del trimestre precedente. Secondo il dipartimento al commercio il miglioramento [illegible] stato tuttavia inferiore alle attese, che prevedevano un rosso di soli [illegible] miliardi. Il saldo del terzo trimestre è stato corretto al ribasso dall'originaria [illegible] 48 miliardi. Per l'intero esercizio 1996 la bilancia corrente Usa ha accusato uno squilibrio di 165,1 miliardi rispetto ai 148,2 del '9[illegible]. Si tratta, su base annuale, del più elevato deficit corrente registrato dall'87.

TITOLI DI STATO

Su i tassi dei Btp, giù i Cct

ROMA. Rendimenti in crescita per Btp decennali e trentennali mentre scendono quelli dei Cct settennali. Questi ultimi, offerti per [illegible] miliardi, hanno segnato un rendimento netto del 6,12% contro il 6,35% dell'emissione precedente. Cresce, invece, al 6,78% il rendimento netto per i Btp a 10 anni (6,35% il precedente). La nuova tranche di 1000 miliardi dei Btp trentennali è stata collocata con un [illegible] netto del 7,35% contro il 6,95% dell'asta precedente. Nel dettaglio, per i Cct il prezzo [illegible] aggiudicazione è stato pari a 99,10 lire ogni cento nominali ed il rendimento annuo lordo al 7,01% (7,27% nell'asta precedente); per i Btp a dieci anni il prezzo di aggiudicazione è stato fissato a 94,40% ed il rendimento lordo al 7,69% (7,22%), [illegible] i trentennali 89,20% il prezzo di aggiudicazione e 8,39% il rendimento lordo (7,94%). Molto sostenuta [illegible] richiesta per i Cct, 6786 miliardi, oltre il triplo dell'offerta. Per i titoli decennali la richiesta ha raggiunto i 2344 miliardi [illegible] per i trentennali i 2040 miliardi.

Immutato a 520 lire il dividendo proposto. Continuano le voci su un accorpamento con Italtel

Più fatturato e meno utili per i cavi della Sirti

L'aumentata concorrenza taglia i prezzi e pesa sul bilancio '96

MILANO. In attesa di conoscere i suoi futuri destini, la Sirti (49% Stet, 3% Pirelli [illegible] resto sul mercato) chiude un 1996 che vede il giro d'affari salire da 1200 a 1335 miliardi (1657 miliardi a livello consolidato) e utili ridotti da 175 a 147 miliardi (158 a livello consolidato). La causa: un «costante trend di riduzione dei prezzi, conseguente ad una competizione sempre più aspra» e ad un rallentamento nel programma di cablatura delle città. Oltre che per la diminuzione dei proventi finanziari scesi da 110 a 95 miliardi, e per un aumento del carico fiscale.

Il dividendo, tuttavia, resta invariato a [illegible] lire, e le prospettive restano buone. Il portafoglio ordini, che al 31 dicembre era pari a 2000 miliardi, a livello consolidato ora è salito oltre i 4000 miliardi. Luigi Montella, amministratore delegato della società specializzata nell'installazione di apparecchiature per telecomunicazioni, ritiene che nonostante i rinvii [illegible] programma di cablatura a banda larga dei comuni dovrà essere accelerato, ed ha fiducia nel prossimo avvio del raddoppio della linea ferroviaria lungo le tratte Bologna-Firenze e Roma-Napoli. «L'appuntamento col cavo è obbligato - chiarisce - si tratta ormai di fissare i tempi».

Oggi tuttavia, pende sulla società l'incognita dell'azionista di controllo, la Stet. Dopo che, proprio nel quadro della privatizzazione di Stet, si sono intensificate voci di possibile cessione della Sirti, [illegible] di un suo accorpamento con Italtel. Sotto il profilo industriale Sirti e Italtel unite rappresenterebbero una soluzione stategicamente valida? «Si - osserva Montello -, a patto però che questa unione [illegible] vista nella prospettiva di una partita molto più ampia, nella quale il nuovo azionista di riferimento sia un gruppo ben presente sui mercati internazionali. In grado quindi di inserirle in un grande disegno industriale».



Luigi Montella

Potrebbe essere questo eventuale azionista la Siemens? Non tocca ovviamente a Montella decidere le sorti dell'azienda che guida. Tuttavia, ad una domanda diretta, egli osserva che Siemens, [illegible] gruppo tedesco che controlla pariteticamente [illegible] Stet al 50 per cento Italtel, ha tutte le caratteristiche per essere un potenziale candidato molto forte. Senza contare che Siemens non possiede al suo interno nessuna società [illegible] installazione. Ma per tutte queste decisioni, la parola spetta a Stet e al Tesoro che oggi ne è proprietario.

Valeria Sacchi

Maurizio Romiti spiega le strategie: non ci interessano le privatizzazioni

«Cerchiamo soci industriali»

Marzotto: Fiat scenderà attorno al 10%

MILANO. Acquisizioni ma non nell'area delle future privatizzazioni; nuovi soci, magari anche stranieri, ma senz'altro non in arrivo da aziende che fanno capo a Mediobanca; un posto in consiglio per il gruppo Ferragamo, già azionista del gruppo di Valdagno, mentre la Fiat, spiega [illegible] presidente Pietro Marzotto, «ha espresso l'intenzione di scendere attorno al 10%» dall'attuale 17, cedendo i titoli a gruppi disponibili a partecipare al nucleo dell'azionariato stabile».

A meno di una settimana dal grande annuncio, Pietro Marzotto e Maurizio Romiti, danno nuovi particolari sull'accordo tra Hpi e Marzotto che, comunque, un primato italiano l'ha già ottenuto: quello della trasparenza. Non [illegible] la Borsa ha premiato l'affare (anche se ieri, dopo i forti rialzi, sia Marzotto che Hpi hanno perso qualche posizione), ma la Consob ha ritenuto le informazioni al mercato sufficienti [illegible] garantire le regolari contrattazioni. Perciò, fatto insolito dati i precedenti, la Consob non chiederà ulteriori chiarimenti, pur riservandosi di valutare l'operazione sotto gli altri profili. Lo ha rivelato lo stesso Pietro Marzotto, al termine di [illegible] incontro romano organizzato dall'Euromobiliare Sim. Ma il cammino della nuova holding, a giu[illegible]care dalle dichiarazioni e dalle interviste ai settimanali, è appena iniziato.

L'assetto azionario, innanzitutto. «Alcuni azionisti della Hpi - ha spiegato ieri a Roma Maurizio Romiti - sono disponibili a lasciar spazio ad altri investitori, ma tra questi non ci saranno aziende che fanno capo [illegible] Mediobanca». E Pietro Marzotto, intanto, spiega che tra i sessanta membri della famiglia non ci sono vincoli di sorta. «Non esiste - spiega - alcuna intesa che stabilisca un nesso tra partecipazione dell'azionariato al nuovo sindacato e perfezionamento dell'operazione, fatto salvo l'impegno morale mio e dei miei figli: circa il 4% della nuova società».

L'identikit dei nuovi possibili partners? «Il gruppo - risponde l'amministratore delegato - non è interessato ad azionisti finanziari [illegible] a imprese o gruppi che effettuino investimenti di lungo termine per sostenere lo sviluppo dell'azienda». Ma è in vista un'alleanza internazionale? «Ben venga il socio estero - si limita a rispondere a "Panorama" il presidente Marzotto - purché condivida gli obiettivi di sviluppo». E Marzotto sottolinea la «volontà di ampliare l'autonomia e l'indipendenza delle varie griffe», a partire da Giorgio Armani. «Io sono disponibile - dice - a fare tutto ciò che è necessario per rafforzare la collaborazione tra Gft [illegible] Armani». Anche l'ipotesi di Armani azionista, aggiunge, «si può prendere in considerazione».

Secondo capitolo, le acquisizioni. Nelle casse del nuovo gruppo ci saranno circa mille miliardi e questi quattrini in arrivo da Hpi «non saranno utilizzati - commenta Maurizio Romiti - per sostenere la Marzotto, perché quest'ultima società ha debiti che può facilmente sopportare da sola». E allora? Ci sarà impegno sul fronte privatizzazioni, a partire da Stet? «No, la società - risponde Maurizio Romiti - non ha tra i suoi obiettivi le prossime privatizzazioni».

«Non capisco - conferma Marzotto intervistato dal "Mondo" - perché mai Hpi avrebbe dovuto fondersi con Marzotto se voleva entrare nella Stet o partecipare ad altre grandi privatizzazioni». E il presidente della «Marzotto spa» (il nome resterà dopo la fusione) aggiunge: «La filosofia dev'essere quella di impiegare le risorse che abbiamo a disposizione con un'attenta ripartizione dei rischi [illegible] puntando ad acquisire pacchetti azionari significativi. Non mi sembra che le grandi privatizzazioni possano soddisfare queste condizioni».

Infine, l'editoria. «No, non mi sento un editore - dice Marzotto - ma il presidente di una holding che ha, oltre a partecipazioni di minoranza, due principali settori operativi: tessile ed editoria». Il polo editoriale si rafforzerà all'estero, aggiunge il presidente, mentre «non abbiamo preso in considerazione per [illegible] momento» la quotazione del «Corriere della Sera». E la Burgo? «Siamo il primo azionista - dice Maurizio Romiti - e non abbiamo alcuna intenzione di uscire dal capitale perché un buon investimento».

Ugo Bertone

BANCA BRIGNONE

Invariato il dividendo

TORINO. Utile di 4,4 miliardi contro 5 miliardi del precedente esercizio, dividendo di 1000 lire, invariato rispetto allo scorso anno, per un totale di 2,7 miliardi e attribuzione alla riserva di 1,7 miliardi. Queste le proposte del consiglio di amministrazione della Banca Brignone all'assemblea dei soci convocata per il 14 aprile prossimo. L'istituto, che fa parte del gruppo Banca popolare di Bergamo-Credito Varesino dall'autunno dello scorso anno, ha chiuso il 1996 con un lieve aumento della raccolta diretta dell'1,5% a 655 miliardi mentre quella indiretta è cresciuta del 5,1% a 2406 miliardi. I crediti per cassa alla clientela hanno raggiunto la cifra di 464 miliardi contro i 432 del 1995 ai quali [illegible] aggiungono crediti di firma per 173 miliardi. Nel 1996 la banca ha riorganizzato la gestione dei valori mobiliari. L'ammontare complessivo del risparmio gestito ha raggiunto la cifra di 793 miliardi con un aumento dell'11,8% rispetto al 1995.



Maurizio Romiti

Aumentati del 6,7% i ricavi lordi della pubblicità televisiva

Publitalia a tutto spot

Torna all'utile e taglia l'indebitamento

MILANO. Publitalia torna all'utile: 44,8 miliardi nel '96 contro i 172 milioni del '95, drastico miglioramento della posizione finanziaria e aumento del 6,7% dei ricavi lordi per pubblicità televisiva. La società del gruppo Mediaset ha riunito ieri il consiglio di amministrazione per valutare un progetto di bilancio decisamente migliore rispetto al '95. [illegible] interessanti proiezioni sul '97 (crescita del 10% delle commissioni nel primo trimestre).

Nell'esercizio appena concluso, i ricavi lordi per pubblicità televisiva sono stati di 3240 miliardi, [illegible] un tasso di crescita del 6,7% pari [illegible] 205 miliardi più del '95 che già aveva registrato una crescita superiore alla media del mercato. I ricavi pubblicitari televisivi netti, dedotti 451,7 miliardi per sconti d'agenzia, sono quindi stati di 2789,3 miliardi.

Il bilancio '96 presenta ricavi lordi complessivi per vendite di spazi pubblicitari per 3272 miliardi mentre i ricavi netti sono [illegible] stati di 2821,1 miliardi (nel 1995 rispettivamente 3082,9 e 2674,2 miliardi).



Confalonieri

Il margine operativo, per effetto della politica di contenimento dei costi, è passato dagli 83,6 miliardi dell'esercizio precedente ai 129,5 miliardi del 1996 con un incremento del 55% e rappresenta il 4% sui ricavi lordi rispetto al 2,7% del 1995. L'utile prima delle imposte (112,3 miliardi) presenta un miglioramento di 91 miliardi (+427%) rispetto ai 21,3 miliardi del '95.

Nettamente migliorata anche la posizione finanziaria netta realizzata attraverso una politica di equilibrio delle risorse investite nel capitale circolante. Publitalia presenta una situazione di liquidità per 177 miliardi rispetto ai 459 miliardi di indebitamento del 1995. Gli oneri finanziari netti hanno quindi subito una consistente riduzione passando dai 65,8 miliardi del 1995 ai 10,8 miliardi del 1996.

[r. e. s.]

Crosby, Stills e Nash lanciano un prestito. Garanzia: i loro dischi

Woodstock va in Borsa

A New York li hanno già ribattezzati «Crosby, Stills, Nash and Cash». E ce n'è ben motivo, visto che la «band», uno dei miti [illegible] Woodstock, bandiera della contestazione negli anni della guerra [illegible] Vietnam, sta per organizzare il suo sbarco a Wall Street sulla scia della fortunata esperienza di David Bowie: un'emissione obbligazionaria garantita dal magazzino dei loro dischi. Le cifre? Non [illegible]no dei 55 milioni di dollari (più di novanta miliardi di lire) già incassati da Bowie. Tanti quattrini, dunque, che serviranno agli [illegible] ragazzi della band, ormai cinquantenni e più (David Crosby ha già subito, tra l'altro, un trapianto di fegato), a garantirsi una serena vecchiaia con [illegible] investimento nel mercato immobiliare.

Il mercato finanziario si fida, insomma, delle garanzie offerte dai futuri introiti su dischi, magliette, [illegible] altri gadgets legati ad un gruppo che continua a godere di una discreta notorietà. Loro, i quattro [illegible] ribelli, potranno fruire dei vantaggi fiscali previsti per questo genere di emissione negli Usa, in pratica traducendo in moneta contante e poco tassata i guadagni futuri.

L'operazione è data per sicura a Wall Street dove, sottolinea il manager Gerry Tolman, [illegible] sempre più evidente l'interesse del mercato per alleanze con [illegible]hi dell'industria discografica che dimostrino di avere la necessaria solidità». I membri del gruppo che negli Anni Settanta narrava le emozioni del «Marrakech Express» possiedono, infatti, i diritti sui loro dischi [illegible] sull'immagine. Niente di straordinario perché la «band», [illegible] nota in una corrispondenza da Wall Street [illegible] britannico «Daily Telegraph» «non è [illegible] stata un vero numero uno: si piazzò al numero 11 della classifica con Woodstock, fu settima nel '77, nona nell'82 con "Wasted [illegible] the way" e diciottesima nello stesso anno con "Southern Cross"».

Ma nel grande show business [illegible] americano basta questo patrimonio legato alla memoria della generazione dei «baby boomers», quella più legata alla contestazione e oggi dei livelli [illegible] reddito più interessanti, per far da traino ad un'iniziativa di discrete dimensioni. L'operazione con il gruppo Usa, del resto, dovrebbe precedere altre iniziative [illegible] più clamorose. A Wall Street si sta preparando l'iniziativa più clamorosa: il prestito obbligazionario dei Rolling Stones, capace di muovere [illegible] diverse centinaia di milioni di dollari.

[u. b.]



Cinquant'anni fa, negli Stati Uniti, il primo avvistamento. L'inizio di un fenomeno che ha segnato il nostro immaginario, e affascinato anche Jung

Dal giugno '47 oltre 100 mila casi: rapimenti e strani incontri



Un immaginario atterraggio alieno. L'espressione «dischi volanti» entrò nell'uso [illegible] dopo [illegible] avvistamento sulle Cascade Mountains, nell'estremo Nord-Ovest degli Stati Uniti

STATO di Washington, 24 giugno 1957. Sulla catena delle Cascade Mountains, nell'estremo Nord-Ovest degli Stati Uniti, risplendeva il sole delle tre di pomeriggio quando Kenneth Arnold, ai comandi del suo Callair in volo verso Levante, vide nel cielo qualche cosa di strano. «Dapprima [illegible] serie di bagliori negli occhi, come [illegible] uno specchio mi riflettesse contro la luce solare. Poi osservai che i bagliori provenivano [illegible] una serie di oggetti che viaggiavano incredibilmente veloci. Erano argentei e rilucenti [illegible] la loro forma ricordava quella di un piatto». Niente ai. Gli sfilarono davanti, a un'ottantina di chilometri, diretti da Nord a Sud lungo le cime imbiancate. Arnold ne contò nove, [illegible] formazione a cuneo. Procedevano come saltellando. «Presi l'orologio e cronometrai: un minuto e 42 secondi dal momento in [illegible] oltrepassarono la vetta del monte Rainier a quello in cui raggiunsero il [illegible] Adams, per poi scomparire». Qualche cosa come duemila chilometri l'ora, quasi il doppio del record stabilito quattro giorni prima dal jet P80 in California.

Arnold era un imprenditore impegnato in un tour aereo fra tre Stati per promuovere l'aviazione privata d'affari. Dopo una notte di riposo a Pendleton, Oregon, non aveva smesso di pensare a quegli strani «missili», probabilmente una diavoleria segreta dello Zio Sam, certamente radiocomandati perché nessun essere [illegible] avrebbe potuto sopravvivere [illegible] quei violenti sbalzi. E continuando a pensare, quasi fatalmente si era infilato nel palazzo dell'unico quotidiano locale, l'*East Oregonian*. «... Come sassi piatti che si fanno rimbalzare sull'acqua» si sforzò di rendere l'idea, mentre dall'altra parte della scrivania un redattore prendeva nota. Bill Bequette, si chi[illegible]: fu lui a trovare il nome. L'indomani l'*East Oregonian* e tutti i quotidiani della zona [illegible] con grossi titoli che annunciavano l'avvistamento di «flying [illegible]». Letteralmente, piattini volanti. Nei giorni seguenti si parlò anche di «strange missiles», di «flying bombs». Ma in Italia l'espressione che prevalse fu un'altra: «flying disks», dischi volanti.

Non succede sovente di conoscere con esattezza la data di nascita di un mito. I miti sono concrezioni che si depositano quasi inavvertibilmente attraverso il tempo nell'inconscio collettivo, caricandosi via via di significati. Quello dei dischi volanti - vero, grande *moderner Mythus*, come lo intese Jung dedicandovisi intensamente nell'ultima fase della sua vita - è sgorgato di colpo e già maturo, [illegible] anni fa, come Atena dalla testa di Zeus.

Non dal nulla, naturalmente. Sebbene fin dalle fantasie tardo-ottocentesche la forma tipica del veicolo spaziale fosse quella del [illegible] (l'astronave di Verne per il viaggio *Dalla terra alla luna*, l'enorme cilindro che porta i marziani nella *Guerra dei mondi* di H. G. Wells), tuttavia qualche sagoma discoidale aveva fatto discretamente capolino in America, dai pulp magazine degli Anni [illegible] ai fumetti di Flash Gordon (i «giroscopi» volanti del pianeta Mongo). Addirittura, si è scoperto, già [illegible] 22 gennaio 1878, in Texas, un certo John Martin, fattore, aveva avvistato strani oggetti nel cielo: [illegible] il *Denison Daily News*, tre giorni dopo, aveva parlato (proprio così) di «flying saucers». Ma [illegible] alla fase preparatoria della mitopoiesi, all'aratura dell'immaginario. A far germogliare i [illegible] non bastò neppure il celebre scherzo radiofonico di Orson Welles, che il 31 ottobre '38 gettò nel panico l'America leggendo il racconto del suo omofono Wells sull'invasione aliena, senza avvertire che si trattava di un romanzo.

Bisognava aspettare: la fine del conflitto mondiale, della [illegible] minaccia nazista, l'inizio della guerra fredda, di nuovi oscuri timori. Bisognava aspettare i giorni fatali del '47. In quel preciso punto del tempo in cui le strade [illegible] un piccolo imprenditore e di [illegible] giornalista di uno sconosciuto foglio [illegible] grande provincia americana si incrociarono, tutte le tracce sparse fino ad allora si composero nel disegno. L'effetto amplificatore dei media, nei primi accenni di villaggio globale, fu immediato. E l'astronave a for[illegible] di piatto rotante [illegible] diventata il riferimento quasi obbligato per un'interminabile teoria di romanzi senza troppe pretese, fumetti, figurine, B-movies che dai primi ingenui exploit alla Ed Wood è giunta fi[illegible] noi. Fino all'autentica invasione che già si preannuncia, sulla scorta di *Independence Day*.

La penetrazione [illegible] stata capillare, [illegible] ogni livello. Tanto che oggi, quando si parla di dischi volanti, o di Ufo (Unidentified Flying Objects, la più neutra definizione affermatasi in America dall'inizio degli Anni 60), si può essere certi che tutti possiedano almeno una vaga [illegible] fenomeno: così come nella Atene dei tragici, quando risuonavano accenni alla maledizione degli Atridi, o alla colpa di Edipo, ognuno era perfettamente in grado di capire. Un sondaggio condotto dieci anni fa dalla Doxa per conto del Centro italiano di informazione ufologica (Cisu) ha mostrato che solo il 4% degli italiani non aveva mai sentito parlare degli Ufo; [illegible] che il 19% credeva alla loro esistenza, e i giovani e le persone di classe sociale elevata più delle persone anziane e [illegible] minor reddito. Oltreoceano, come sempre, diminuiscono i dubbi: sono ben [illegible] su 100, secondo la più recente ricerca Gallup (1996), gli americani convinti che gli Ufo visitino regolarmente la Terra.

Dal '47 a oggi gli avvistamenti [illegible] sono susseguiti [illegible] ondate, centinaia di migliaia, di cui almeno diecimila in Italia. Nel 90% dei casi si è trattato di eventi identificabili, spiegabili come l'osservazione sia di fenomeni naturali noti (stelle, pianeti, meteore) o tuttora inesplorati (i misteriosi fulmini globulari), sia [illegible] oggetti artificiali (aerei, satelliti, palloni meteorologici, prototipi supersegreti come i *lifting bodies*, apparecchi a fusoliera portante da [illegible] si è sviluppato anche lo Shuttle, [illegible] che tante illusioni hanno causato circa la comparsa di insoliti «Ufo triangolari»). Resta un 10% [illegible] casi inspiegati. E qui la discussione è aperta.

Roberto Pinotti, tra i fondatori [illegible] Centro Ufologico Nazionale, e autore di molte pubblicazioni, elen[illegible] alcuni misteri insoluti: «Per [illegible] stare in Italia: gli avvistamenti presso la base americana di Aviano, ancora in questi giorni; il passaggio di strani oggetti volanti sullo stadio di Firenze, il [illegible] ottobre '54, che costrinse l'arbitro a interrompere l'amichevole Fiorentina-Pistoiese». E poi [illegible] caso più celebre di tutti, l'*Ufo-crash* di Roswell, New Mexico, avvenuto ai primi di luglio del '47 e ritornato alla ribalta due [illegible] fa con la comparsa [illegible] filmato (un'evidente patacca) sull'autopsia di un alieno. «Ma certamente quel [illegible] a Roswell cadde qualcosa», insiste Pinotti, «e il silenzio imposto dal Pentagono non può non insospettire». Sullo sfondo è il tema del cosiddetto *cover up*, una sorta [illegible] accordo mondiale fra i governi per tenere i popoli all'oscuro.

«Ma [illegible] tutto [illegible] che non si è potuto spiegare deve [illegible] anche inspiegabile», obietta dal più scettico Cisu Edoardo Russo, che propende per una spiegazione [illegible] tipo psicosociologico, a metà strada fra Jung e Michel Monnerie: «Il mito e [illegible] fenomeno non [illegible] indipendenti, [illegible] fra loro si stabilisce [illegible] feedback: nel senso che il primo influenza la percezione, l'interpretazione e il ricordo del secondo». Ad esempio i casi sempre più frequenti di «abduction», i rapimenti a bordo del disco volante, a partire dal famosissimo episodio del '61 nel New Hampshire, che coinvolse i coniugi Hill, [illegible] costruito [illegible] seguito per via di ipnosi regressiva: una metodica regolarmente seguita da molti psicologi-ufologi, [illegible] America, [illegible] il musicheggiante Leo Sprinkle e Richard J. Boylan, ma al centro di furiose polemiche perché in grado di indurre [illegible] i pazienti a «ricordare» episodi mai vissuti, quali stupri e incesti. E, a proposito [illegible] Roswell, il Cisu cita i dati forniti lo [illegible] luglio da *Forbes*, secondo cui l'Ufo caduto dal cielo [illegible] è rivelato una autentica manna, per la cittadina in crisi, da quando nell'80 il [illegible] è stato dissepolto da un'inchiesta giornalistica: ben tre musei ufologici che espongono frammenti del disco volante, un flusso di 90 mila turisti e 5 milioni di dollari di proventi, fra alberghi e [illegible] solito merchandising. Per non dire della pellicola con l'autopsia dell'alieno, piazzata a prezzi esorbitanti da un trafficone italo-inglese, Ray Santilli, alle tv di mez[illegible] mondo. Perché Ufo è (anche) business. Ma non solo.

Come in tutti i miti, nel mito dei dischi volanti [illegible] traducono ansie, paure, dilemmi, bisogno di spiegazioni. Non a caso gli avvistamenti si succedono lungo le linee di tensione, oggi Israele, ieri i punti strategici «caldi» della guerra fredda fra le due superpotenze. Nella rappresentazione degli alieni come cattivi invasori, tecnologicamente superiori a [illegible], si traspone la cattiva coscienza storica dei popoli colonialisti in anni di accelerata decolonizzazione, c[illegible] furono quelli in cui esplo[illegible] il fenomeno Ufo. Poi emerse una diversa tendenza, i visitatori extraterrestri divennero creature quasi angeliche venute [illegible] metterci in guardia contro la minaccia nucleare e il disastro ambientale, a annunciare una nuova epoca [illegible] pace e di rinnovamento spirituale. L'ufologia incrocia il cultismo, lo spiritismo, la teosofia, il New Age. Nascono sette dischiste, contattiste, movimenti parareligiosi. In America, negli Anni 50, gli ufologi sono pedinati dalla polizia: non tanto per via [illegible] *cover up*, quanto perché sono in gran parte di sinistra, in tempi di caccia alle streghe, e potrebbero avere spiato qualche segreto militare.

D'altra parte il lavoro sempre più critico [illegible] selettivo degli ufologi «seri» favorì a lungo andare l'interessamento [illegible] scienziati e autorità. In Francia fin dal '77, presso il Centre National d'Etudes Spatiales di Tolosa, si è costituito un «Gruppo di studio dei fenomeni aerospaziali non identificati» (Sepra) che ha prodotto diversi lavori di indagine e di analisi della casistica. In Italia [illegible] 2° Reparto dello stato maggiore dell'Aeronautica ha schedato fra il '78 e il '95 230 rapporti (tutti consultabili, sottolinea il Cisu). Insomma, [illegible] non una soluzione, almeno qualche punto fermo sul fenomeno più sconcertante di questo mezzo secolo prima o poi potrebbe anche darsi.

Resta una curiosità, relativa a quella forma discoidale dell'Ufo che è parte integrante del mito. Jung, come spiega [illegible] vicepresidente dell'Internazionale junghiana Luigi Zoja, vi scorgeva una proiezione di [illegible]chetipiche esigenze spirituali, quelle stesse che l'uomo orientale estrinseca nella simmetria centrale dei *mandala*, e che nell'uomo lai[illegible] occidentale danno luogo alla configurazione di realtà esterne, non più metafisiche ma fisiche. Al di là delle implicazioni psicanalitiche, il «disco volante» [illegible] davvero qualche nesso funzionale con i problemi tecnici di un'ipotetica traversata interplanetaria? Lo chiediamo a Umberto Guidoni, l'astrofisico italiano che ha preso parte giusto un anno fa all'ultima [illegible] Shuttle e che adesso lavora alla Nasa alla realizzazione della prossima stazione spaziale: «Non dovendo decollare da Terra, non c'è bisogno del razzo. In assenza di atmosfera, che è la condizione di un viaggio nello spazio, non esistono problemi di aerodinamica. Da questo punto di vista, tutte le forme geometriche vanno ugualmente bene. Una, però, è la più vantaggiosa: la sfera. Consente il massimo di [illegible] utile [illegible] il [illegible] peso, essendo [illegible] solido che a parità di volume occupa la minore superficie. Per questo, [illegible] dovessi immaginare un veicolo interstellare, me lo vedrei piuttosto come un composto modulare di sfere e di elementi cilindrici: come [illegible] stazione spaziale che stiamo costruendo a Houston, o come l'astronave di *2001. Odissea nello spazio*».

E chissà, mentre noi terrestri continueremo a scrutare il cielo, forse un giorno sarà proprio un Ufo come questo, partito dal nostro piccolo pianeta, che l'abitante di un altro mondo, magari un bambino come nella favola di *E. T.*, pieno di sgomento e di speranza vedrà planare dolcemente davanti a casa.

Maurizio Assalto

Riviste, enciclopedie e due associazioni

Il 50° anniversario dei dischi volanti cade mentre in Italia l'ufologia conquista sempre nuovi appassionati. Otto riviste, distribuite parte in abbonamento parte in edicola [illegible] in libreria, e due enciclopedie a dispense (*X Factor*, ed. De Agostini, e *Ufo dossier X*, ed. Fabbri, il [illegible] primo numero ha venduto 110 mila copie). Dal '47 a [illegible]gi lo scaffale ufologico ha accumulato 120 titoli, un terzo dei quali scritti da italiani. Le associazioni ufficiali sono due: il Cun, sorto nel '65 a Torino, ora spostatosi a Roma ma con rappresentanze in tutta Italia (indirizzo: C.P. 823, 40100 Bologna); e il Cisu, nato a fine '85, con sede a Torino [illegible] delegazioni sull'intero territorio nazionale, che ha attivato una [illegible] di servizi come l'Ufotel (011-545294) e una segreteria telefonica (011-3290279) a cui chiunque può segnalare avvistamenti, oltre a un sito Internet (www.ufo.it) che con 220 mila contatti l'anno è fra i più visitati al mondo. Per l'anniversario dei dischi volanti [illegible] Cisu organizzerà fra il 22 e il 29 giugno una settimana di informazione ufologica, mentre negli stessi giorni il Cun terrà l'annuale simposio internazionale di San Marino. Agli Ufo la piccola Repubblica dedicherà nell'occasione [illegible] francobollo. [m. as.]

A fianco Carl Gustav Jung. Più in basso l'astronauta italiano Umberto Guidoni





53 americani su 100 credono agli Ufo
Gli incroci col New Age e il cultismo

Dal Kaiser a Marlene, politica, pettegolezzi e trame davanti alla Porta di Brandeburgo

Berlino, la leggenda torna a casa

Rinasce l'Hotel Adlon, saccheggiato dai russi nel '45

BONN

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

In [illegible] dell'inaugurazione [illegible] e propria e aspettando [illegible] «varo» - come si dice [illegible] Berlino pensando piuttosto al destino delle navi, al loro incontro con il mare - la leggenda ha ripreso il proprio posto davanti alla Porta di Brandeburgo [illegible] di faccia al Reichstag: dove correva il Muro e - per quasi cinquant'anni - il mondo si divideva in due perché l'Occidente s'incontrava con l'Oriente.

Mentre ancora squadre di operai sono occupate negli ulti[illegible] lavori, mentre nelle 337 stanze [illegible] nei saloni [illegible] pianterreno e al primo piano si bada all'intonazione dei tappeti, l'Hotel Adlon - ricostruito a cinquant'anni dal saccheggio e dall'incendio che lo rase al suolo - sembra colmare un vuoto. Nella geometria della Pariserplatz, che le devastazioni della guerra e poi il Muro avevano trasformato in una pozza vuota, esangue. E nelle nicchie della storia, che [illegible] l'Adlon ha perlomeno un debito difficile da ripagare: quello che si ha nei confronti dei personaggi - o degli eventi - capaci di raccogliere ed esaltare lo spirito del tempo. Capaci di sintetizzare un'epoca, di riassumerne le caratteristiche minori e marginali soltanto in apparenza. Capaci di cumulare emozioni come riescono a fare, [illegible] solito, soltanto musei e monumenti.

Perché proprio questo - un monumento capace di attirare sovrani, spie, danzatrici, protagonisti della politica di Weimar - è stato l'Adlon nei quasi quarant'anni della sua «prima vita». Da una domenica del marzo 1907 - il giorno della sua «prima inaugurazione» - al 21 aprile '45: quando gli uomini dell'Armata Rossa lo saccheggiarono, [illegible] dopo essersi ubriacati nelle [illegible] cantine leggendarie (oltre 250 mila bottiglie d'annata nobilissima, alcune delle quali, rimaste intatte, sono arrivate fino a noi) appiccarono il fuoco: per lo stesso arrogante vandalismo - forse - che li spin[illegible] a massacrare il figlio del fondatore, Louis Adlon.



Marlene Dietrich

Quel giorno - ricordano gli esegeti di questa piccola nicchia della storia - al ristorante si cenava ancora serviti da camerieri in frac, nonostante le fiamme avessero già invaso un'ala dell'albergo e l'intera città fosse inondata da fumi di battaglia. Non era un caso: per tutti gli anni della guerra l'Adlon rimase zona franca, l'ultima possibilità [illegible] tregua - un'oasi - in una città affacciata sulla rovina. Non era un'eccezione: fin dall'inaugurazione l'albergo che con i suoi tappeti - arrivati da Costantinopoli per vapore e in ferrovia - aveva stordito Guglielmo II e la sua corte, era rimasto un'isola protetta. Da quella domenica di marzo e fino alla fine della Repubblica di Weimar, i suoi saloni avevano garantito complicità e rifugio a ministri [illegible] cancellieri, che volentieri vi si appartavano a ragionare di politica, a immaginare il futuro proprio [illegible] del Paese, a meditare compromessi o sfide.

Ci passarono personaggi celebri, registi, attori, musicisti: Charlie Chaplin e Marlene Dietrich, Alban Berg [illegible] Enrico Caruso (che una volta - racconta[illegible] ancora gli storici dell'Adlon - recuperò la voce grazie all'olio toscano del quale il cuoco faceva grande uso sui tagliolini al pomodoro). Ci passarono personaggi ormai sepolti dall'oblio, che riempivano tuttavia i salotti e «la scena» di quegli anni: la Bella Otero, una ballerina sempre accompagnata da un pappagallo, due scriccioli, una gallina faraona, un gatto siamese e una quarantina di bauli; o quel barone Lesotto che ruppe uno Stradivari in testa a un maestro di cappella suo rivale. Ci passarono Greta Garbo e Fritz Lang, Ernst Lubitsch e Georg Wilhelm Pabst. Ci passarono pettegolezzi e trame, nobiltà mature e decadenti. Finché, il 21 aprile '45, anche la storia [illegible] affacciò all'Adlon [illegible] voragine [illegible] aprì sulla Pariserplatz. Per colmarla ci sono voluti [illegible] anni, un altro salto della storia.

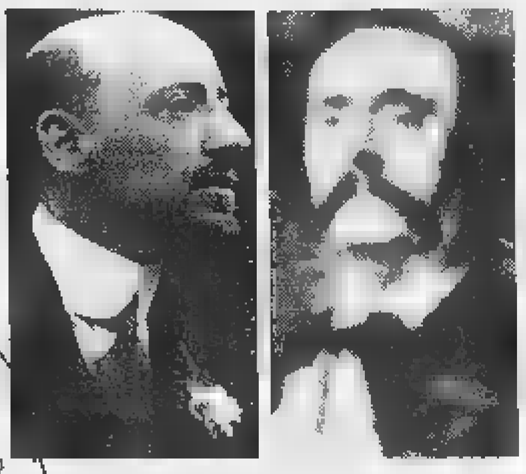
Emanuele Novazio

IL CASO. Una mostra sulla moda ribalta un luogo comune: il narcisismo dell'eleganza non è solo femminile

Uomini, il bello della vanità

Tra profumi e vestiti: storia di una passione





Gabriele D'Annunzio e Barbey d'Aurevilly



BELGIOIOSO

VESTIRSI! Ecco il grande problema della vita», sospirava Jules Barbey d'Aurevilly, ponendo l'accento [illegible] solo su un cruccio personale, ma su un atteggiamento molto co[illegible] nella fauna maschile dell'800. E dei secoli precedenti. L'eleganza, la voluttuosa frivolezza, sono stati per decine di lustri [illegible] fiore all'occhiello della mascolinità. Oggi, questo sentimento «sospetto» per l'Olimpo delle virtù, sembra più orientato [illegible] l'universo femminile. Ma in passato non era affatto [illegible]. E ce lo ricorda una suggestiva, bizzarra, ricca mostra allestita al Castello di Belgioioso (da domenica al 31 marzo, all'interno della Mostra mercato dell'Antiquariato), curata dal competentissimo Franco Jacassi: *Bello comunque bello. Una piccola storia della vanità maschile*.

«Ci sono secoli - dice Jacassi - in cui l'uomo è stato vanitoso, molto vanitoso, assai più vanitoso della propria compagna. Nelle corti rinascimentali o nel '700 i ruoli pubblici erano appannaggio quasi esclusivo del maschio. [illegible] il gusto del vestirsi sottolineava e aumentava [illegible] suo prestigio. Dall'uso di profumi, a quello della parrucca, alla cura nel tagliarsi barba e baffi, l'uomo provava piacere e potere nel cedere alle lusinghe della vanità».

La colorita storia degli aneddoti conserva ombre di vanità maschile non solo per la vita di società. La debolezza dell'eleganza si ribalta in forza, talvolta, per soffocare le tragiche avversità della vita. Un colore, un vezzo, un fruscio di seta, bastano per ridare coraggio a uomini alla deriva. Si [illegible] infatti che Luigi XVI prima di calcare il patibolo volle cambiare le calze, perché troppo vistose. «Portamene un altro paio - disse al commosso servo Cléry -, queste sono da ricevimento di gala. Dammene un paio di più austere, questa mattina [illegible] fanno l'onore di una funzione molto [illegible]ria». E Nelson, in [illegible] sfogo di estrema irriverenza [illegible] confronti del proiettile che gli [illegible] cancellato un braccio, gioiva d'aver perso «solo» un arto superiore e poter così indossare [illegible] morbidi calzini di seta.

Mutande di seta e bottoni preziosi, rasoi intarsiati e cravatte sentimentali

Nella rassegna di Belgioioso sono molte le occasioni per documentare la vanità virile. Ci sono le armi che D'Annunzio esibiva al Vittoriale, per transustanziare il suo immaginario letterario in vissuta raffinatezza. Preziose vesti da [illegible]ra, mutande in taffettà di seta color avorio con ricamato il monogramma GDA. Ci sono pettini, specchi, spazzole inglesi di fine Ottocento raccolti da Ferrè. Le pochette di Beppe Modenese. Due secoli di «figurini», che registrano la storia dell'abbigliamento maschile, la rigida e puntigliosa codificazione che imponeva abiti per ogni situazione e momento del giorno. Ma schegge di vanità si rintracciano anche negli oggetti più minuti. Il bottone, per esempio, è una miniera di artificio, un messaggio. Non serviva per allacciare, ma per parlare. Nel '700 c'erano i «bottoni rebus» con dichiarazioni mascherate d'amore. Le livree della servitù ostentavano la potenza dei casati. Gli aristocratici gareggiavano in diamanti, miniature, preziosismi, per stupire e folgorare il mondo.

Lord Brummel bruciava malin[illegible] ore per scegliere [illegible] cravatta. Sapendo che altro [illegible] «sono che tutti i nostri errori». Le boccette da profumo sono un inno al gratuito narcisismo maschile. Così come i corredi, gli accessori per radersi (del museo Lorenzi). Coramelle per affilare rasoi, astucci per pennelli (in penne d'oca), ciotole in ceramiche smaltate, forbicine, [illegible] inno alla straordinaria preziosità del superfluo. Alla seduzione dell'ozio. Ancora contengono memoria del rito privato, eppure sociale, della rasatura mattutina quando il gio[vin] signore pianificava la giornata inseguendo piacere e divertimento.

I padri della rivoluzione francese conoscevano il pungolo della vanità. Sebbene cercassero di contenerla, mascherarla. Magari aggiungendo ai gilè bottoni con ghigliottine cesellate. E' comunque dall'89, dalla rivoluzione industriale in poi, che l'uomo veleggia verso maggiore austerità. Da icona del potere, da parrucca di corte, di trasforma in borghese. Con ruoli più precisi nella famiglia, nello Stato, nell'azienda. E' vero che la bizzarria continua a sopravvivere, in dandy e artisti isolati. Ma la moda collettiva diventa molto meno libera, meno stravagante. Ora, negli ultimi sussulti della modernità, la vanità maschile tenta di recuperare il terreno perduto. «Tra noi, poveri contemporanei - dice Jacassi -, l'immagine e l'apparenza della donna riveste un ruolo più importante. [illegible] ultime tendenze, dagli abiti [illegible] mercato delle creme, registrano un ritorno alla raffinatezza. Sono passati i tempi del machismo, della moda presa dalla strada».

Bruno Ventavoli

[illegible]: PER SEDURRE MEGLIO

VANITA' e civetteria. All'uomo si addico[no] artifici, autocompiacimenti più forti di quelli femminili. Maria Rita Parsi, psicologa, sessuologa e narratrice, dice: «Rimane sempre l'immagine splendida del cacciatore, la passione del sedurre, [illegible] catturare la preda e raccontare quanto sono stati bravi». [illegible] per «catturare» si fanno più belli? La Parsi non crede all'enfatizzazione [illegible] cosmetico maschile, creme e abiti e altre diavolerie: «Ha opportunità, l'uomo, di ricorrere ad artefici. Ma questo lascia il tempo che trova. L'uomo si affranca dal mondo femminile, dalla donna dalla quale è nato, si scopre fuori dalla famiglia, si emancipa con la politica per esempio.

E la moda, lo aiuta al contrario: è in gran parte nelle [illegible] uomini, sarti, «che decidono quando sono belle». E l'uomo imita, ma [illegible]za mettersi in gioco, gli basta sapere di piacere, mutua nel peggiore dei modi ciò che la vanità femminile ha insegnato. Si pavoneggia, conquista e fugge prima [illegible] confronto.

[illegible] E' SANA SE MODERATA

SULLA vanità fanno leva i messaggi pubblicitari. E Marco Testa, pubblicitario, esperto [illegible] comunicazione, lo conferma, con una minuziosa indagine sulla differenza rispetto all'universo femminile: «La donna ammette la vanità e l'uomo la nega, storicamente. Però anche lui ha le stesse aspirazioni femminili. Ma cambiano i tempi: una volta [illegible] davvero il piacere di piacere, oggi la vanità è nel simbolo, nello status symbol, nell'autocompiacimento». Si potrebbero addirittura dividere categorie: giovani medici, giovani avvocati, giovani giornalisti, un'infilata di status symbol? Testa [illegible] ne è convinto: «C'è una forte vanità personale, e sale con lo stato sociale e culturale. Vediamo libri al posto di automobili, film al posto del telefono cellulare. La vanità maschile è un bisogno secondario, quindi più facile in una classe che ha già raggiunto la sua sicurezza». Conclude Testa: «La vanità è sana purché non diventi eccessiva». [r. c.]

FATTI E [illegible]

Treccani e scuola una «giornata» a Roma

[illegible]. L'istituto della Enciclopedia Italiana Treccani promuove, in [illegible] della VII settimana della cultura scientifica e tecnologica, una «Giornata dell'Enciclopedia» che si svolgerà domani, a partire dalle ore 9, volta a favorire la riflessione sul significato del sapere enciclopedico nel mondo della scuola. L'iniziativa intende sensibilizzare i giovani sull'importanza e l'utilità della Enciclopedia nella crescita e nella formazione culturale degli individui e coincide con la data di uscita del primo volume della Grande Treccani (15 marzo 1929). [AdnKronos]

Chiesa russa: la situazione [illegible]

ROMA. Oggi al Centro Russia Ecumenica (vicolo del Farinone, 30) alle ore 16 conferenza su *La Chiesa russa oggi* della studiosa russo-italiana Irina Alberti. Nata in Jugoslavia, da genitori russi in esilio a causa del comunismo, dopo [illegible] serie di peripezie Irina Ilovajskaja Alberti ha trovato in Italia la [illegible] seconda patria. Collaboratrice di Aleksandr Solzenicyn, è stata in seguito chiamata a Parigi a dirigere il prestigioso settimanale *Il pensiero russo*. [AdnKronos]

Il premio Goethe a Gian Enrico Rusconi

MONACO DI BAVIERA. Sabato 22, il presidente del Goethe-Institut, Hilmar Hoffmann, consegnerà nel castello municipale di Weimar la «Goethe-Medaille» a Gian Enrico Rusconi. Con il conferimento della medaglia l'Istituto Goethe «rende onore allo storico e allo scienziato politico nonché al pubblicista, che con i suoi autorevoli interventi rende accessibile al pubblico italiano l'attualità politico-culturale tedesca». Istituita nel 1954 dalla presidenza [illegible] Goethe-Institut, la «Goethe-Medaille» viene conferita a personalità che dall'estero hanno dato un contributo importante alla conoscenza del tedesco e allo scambio culturale internazionale. Insieme con Rusconi, sono stati premiati Sebastian K. Bemile (germanista del Ghana), Rolf Liebermann (compositore svizzero), Nam June Paik (artista coreano), Miguel Sáenz Sagaseta de Ilurdoz (giurista e traduttore spagnolo).

[illegible] AL GIORNALE

Lo scandalo dell'elettroshock. Un antitrust anche per il cinema

«Nessun [illegible] della psichiatria»

Il 9 marzo è comparsa sui giornali la notizia del «ritorno» dell'elettroshock, su una circolare della Sanità in cui viene riproposto come «presidio di provata efficacia». La notizia ha suscitato scandalo e polemiche come quasi tutte quelle che riguardano la malattia mentale e i metodi [illegible] terapia, in particolare quelli psicofarmacologici e oggi quello elettroconvulsivante. Sono state usate parole grosse che hanno definito l'elettroshock un incubo per i malati di mente.

La Sanità ha definito [illegible] ragione tali reazioni «un inutile allarmismo che nasconde uno scontro ideologico». Che di ideologia si tratti la conferma Psichiatria democratica, che afferma: «Così si ripropone la cultura e la prassi della violenza sui malati di mente». Un altro specialista psichiatra, sempre stando a quanto riferito da *La Stampa*, sosterrebbe che l'elettroshock «torna oggi in auge come bandiera per rilanciare la corrente culturale a favore della psichiatria biologica» e che è bugia sostenere che non ha controindicazioni: innanzitutto occorre l'anestesia generale, che di per sé comporta dei rischi e, anche se in bassa percentuale, anche il pericolo di morte». Nulla di più inesatto, proprio perché la presenza dell'anestesista-rianimatore è una garanzia contro tali presunti tragici eventi. Non capisco come uno psichiatra, che dovrebbe per sua professione portare rassicurazione ai malati per attenuarne l'angoscia derivante dai loro disturbi, possa diffondere tali irresponsabili allarmismi con affermazioni infondate.

Quello che poi mi ha dolorosamente stupito è quanto scrive Ferdinando Camon, scrittore di chiara fama e figura di spicco nel mondo della cultura: «Non torna come un ripiego, dunque. Ma [illegible] riabilitato in pieno. E' [illegible] sconfitta per tutti». Cita poi alcuni commenti di un ignoto scrittore che parla di «bastonature chimiche» e di «bastonature elettriche».

L'elettroshock non cancella nulla del grande progresso delle neuroscienze, che ha contribuito a gettare promettenti spiragli di luce sulla funzione del cervello, sulla patofisiologia di molti disturbi psichici e sulle possibilità terapeutiche con l'impiego corretto di psicofarmaci. Tale progresso ha per[messo] alla psichiatria di modernizzarsi, di competere con le altre specialità mediche nel raggiungimento di imprevedibili livelli di efficienza nel trattamento della malattia mentale.

Con o senza elettroshock, non si torna indietro, non ci sarà un altro Medioevo della psichiatria, perché la ricerca scientifica applicata alla psichiatria ci porterà a raggiungere ulteriori prestigiosi traguardi.

La letteratura scientifica, i più importanti Congressi internazionali [illegible] psichiatria testimoniano l'efficacia e la [illegible] della terapia elettroconvulsivante. Uno psichiatra aggiornato e responsabile, se decide per certe patologie di praticare l'elettroshock, utilizza sempre il consenso informato, chiarisce al paziente l'opportunità di tale trattamento, illustrandone l'efficacia e i limiti.

Si devono impedire gli abusi, per adottare tale procedura terapeutica solo nei casi di depressione grave che non hanno risposta al trattamento farmacologico e in pochi [illegible] di stati di confusione mentale e schizofrenia acuta complicata da sintomi catatonici o di confusione. Se impiegato limitatamente a queste patologie, l'elettroshock è [illegible] considerare uno strumento terapeutico efficace che può togliere al depresso la sua intollerabile sofferenza, per ridargli la speranza di una sopravvivenza migliore.

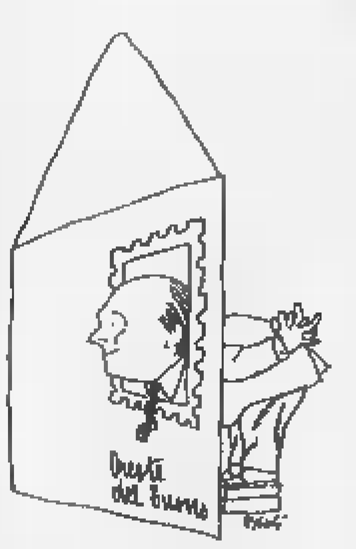
prof. Luigi Ravizza
Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Torino

Risponde Ferdinando Camon:
Non sono contento di trovarmi in polemica con uno dei più illustri psichiatri italiani, stimato nel mondo, ma il tema è terribile. Non è stata solo Psichiatria democratica a schierarsi contro l'elettroshock, e non solo lo psichiatra intervistato da *La Stampa*: sono stati pressoché tutti. Io credo di essere stato il solo a parlare di «fallimenti e impotenza della psicoanalisi e della terapia combinata, parole-pastiglie, [illegible] i pazienti che han perso il loro "io": e [illegible] questi i pazienti [illegible] cui si tornerà a praticare l'elettroshock». Ma proprio per questo l'elettroshock lo vedo come la prova di un fallimento, non di un progresso. Il mio articolo è uscito domenica. Lunedì sono uscite le accuse all'elettroshock di aver provocato perfino la morte. Lunedì sera nel Tg5 [illegible] paziente vecchia e sdentata raccontava: «Quando vengono per farmi l'elettroshock, tremo tutta e mi nascondo sotto il letto, ma loro mi trovano e mi tirano fuori». Dov'è il «consenso informato»? Dov'è il «chiarimento [illegible] paziente»? Se [illegible] vecchietta così fosse mia parente, non la lascerei un minuto di più in quella clinica. Purtroppo sulle malattie mentali non si è fatta molta strada, e questo in me genera angoscia.

[illegible]

Gent.mo Sig. Del Buono, dopo le polemiche causate dalle dichiarazioni di Don Mario Foradini e di Monsignor Sgreccio, vorrei segnalare un caso che contrasta piacevolmente con quelli sopra citati. Si tratta di un esempio piuttosto raro nel clero italiano: Don Nicola Valeri. Se Monsignor Canciani è spesso apparso sui giornali per le sue iniziative a favore degli animali, Don Nicola gesti[sce] [illegible] rifugio per animali abbandonati. Lo chiama «San Francesco». In una superficie di oltre 1200 metri quadri sono ospitati circa 300 animali...

Elisabetta Bertolino, Torino
vicedelegata nazionale Oipa



Don Nicola l'amico degli animali

CARA signora la ringrazio tanto per la segnalazione, per quello che lei mi racconta di Don Nicola: «Ci sono anche 8 pecore, che Don Nicola ha acquistato per salvarle dal mattatoio. Don Nicola, una laurea in lettere antiche, dopo quarant'anni di insegnamento nelle scuole superiori, ora è in pensione e arrotonda le sue entrate dando lezioni di latino e greco ai ragazzi, ma la situazione è sempre un po' precaria. Io penso che un sacerdote così meriti veramente di essere aiutato perché, come dice lui stesso, non ha mai trascurato i suoi doveri verso gli uomini e l'impegno per gli animali lo ha concentrato nel tempo libero. Una cosa non esclude l'altra. Chiunque volesse contattarlo per comunicargli un po' di solidarietà, di cui ha molto bisogno, perché ultimamente il suo morale non è alle stelle, per chi può dare anche [illegible] aiuto economico comunico il suo indirizzo e un numero di conto corrente postale. L'indirizzo è piazza Oderico da Pordenone, 1 00145 Roma e il c/c ha il numero 85110005 intestato naturalmente a lui. A lei, caro Sig. Del Buono, un grazie per le sue parole a favore degli animali...

Capisco che, a un certo punto delle grandi imprese, ed è senz'altro una grande impresa occuparsi di tanti esseri viventi sfamandoli, allevandoli, curandoli, proteggendoli da tutto, compresi [illegible]si, subentri un qualche scoraggiamento. Il timore di non farcela più perché le energie diminuiscono con l'aumentare degli anni e il dubbio di aver potuto buttar via il passato dietro un'inutile chimera, e l'incertezza circa il futuro [illegible] proprio e dei propri assistiti. Ma il più delle volte si risale dalla demoralizzazione, puntando sulla responsabilità [illegible] una volta per sempre. Credo che Don Nicola Valeri possa mandare avanti la sua comunità di 300 persone. Ne [illegible] più che sicuro. Ma spero che gli si possa attestare un minimo di solidarietà. Sarebbe un regalo per noi stessi. Io me lo faccio.

Oreste del Buono

I [illegible]isti, la fiction e la cultura europea

Non sempre partecipare a una conferenza stampa significa condividere le opinioni espresse da chi la promuove. Neppure basta dichiararsi di altri avvisi, e giudicare dai resoconti - e soprattutto dai relativi titoli - che poi appaiono su alcuni giornali. Nella conferenza stampa tenuta l'11 marzo nella sede dell'Anica sul [illegible] degli investimenti nella fiction e nel cinema, alla quale eravamo presenti, non c'è stato alcun attacco - tantomeno «furibondo» come riporta *La Stampa* - da parte degli autori con[illegible] la produzione [illegible] fiction. Abbiamo invece sostenuto, parlando in difesa della autonomia e della specificità della cultura europea, che è politica sicuramente più accorta dare [illegible] impulso alla produzione di fiction europea piuttosto che incrementare l'acquisto, spes[so] necessariamente indiscriminato, di film e telefilm americani.

Abbiamo ricordato l'esigenza di una severa normativa antitrust or[mai] non più rinviabile nel nostro mercato cinematografico. Abbiamo sostenuto che il disegno di legge Maccanico deve essere finalizzato a ripartire equamente le risorse tra produzione di fiction e produzione di cinema, a garantire quote definite di diffusione all'audiovisivo e al cinema europei.

Sempre in quella sede gli autori presenti si sono esplicitamente pronunciati contro affermazioni quali: «La Maccanico non servirà», «Era meglio la legge Mammì», «Il governo sta tradendo le nostre attese». Sarebbe infatti [illegible] singolare che gli autori nutrissero il benché minimo rimpianto per una legge - la Mammì appunto - che con i suoi interventi e le sue omissioni ha ampliato e consolidato la crisi del cinema italiano, e contro la quale gli autori si [illegible] fermamente battuti. Altrettanto incoerente sarebbe stato, [illegible] parte degli autori presenti, dichiararsi delusi di un governo - il primo dei 54 [illegible] ceduti a Palazzo Chigi - che [illegible] dimostrando un inedito interesse ai problemi dello spettacolo e che può e deve essere quindi stimolato perché i suoi interventi siano più incisivi e meglio articolati.

Carlo Lizzani
Gillo Pontecorvo
Ettore Scola

[illegible] di sesso e violenza tra i film per bambini

Domenica 9 marzo ho portato mio figlio al cinema in un locale di Pinerolo dove proiettavano *Space Jam*, [illegible] film per bambini. Siamo entrati [illegible] po' prima che iniziasse il film e stava finendo un documentario sulla Birmania, poco dopo sono seguiti circa dieci minuti di trailers di pellicole non proprio adatte ad un pubblico di bambini. Un blob con dentro scene di sesso, violenza e tutto quanto un genito[re] almeno un po' sensibile evita di far vedere al proprio figlio in tivù.

Non penso che per gli esercenti comporti un sacrificio così pesante coprire i buchi di programmazione [illegible] qualche vecchio cartone animato o con qualche documentario tipo: le stagioni dell'amore delle farfalle indonesiane; soprattutto quando nella sala è programmato [illegible] film per bambini. E' chiedere troppo? Anche perché qualche esercente [illegible] una punta [illegible] sensibilità, e forse qualche figlio, fa molta attenzione a questo importante dettaglio.

Enzo Giraudo, Pinerolo

Rapidi a [illegible] all'ora [illegible] cuore [illegible]

Ogni giorno vedo passare sotto le mie finestre di fronte alla stazione di Loano i pochi treni «rapidi» che qui non fermano, che sfrecciano sferragliando ad oltre 100 km orari e tremo pensando ai pericoli imprevisti ma possibilissimi su una lin[ea] a binario unico che attraversa i centri abitati. Da tanti anni si parla dello spostamento a monte della linea ferroviaria ma la decisione forse aspetta, [illegible] il solito, il dramma e le vittime da immolare.

Angelo [illegible] Carallo, Loano

Torna Kolmar, poetessa cara a Benjamin

Dolce Gertrud angelo nel lager

GERTRUD Kolmar si chiamava Chodziesner. Un cognome ebreo polacco che a Berlino agli inizi del secolo erano in molti a conoscere. Suo padre Ludwig [illegible] uno dei [illegible]gliori penalisti della città, la madre un'ebrea figlia di industriali del tabacco. Una famiglia della buona borghesia con interessi culturali [illegible] ampie conoscenze e parentele. Viene subito in mente il noto critico Walter Benjamin, cugino di Gertrud. Fu lui a ricordare sulla *Literarische Welt* nel [illegible] che quella sua parente ormai trentaquattrenne aveva introdotto nella lirica femminile tedesca accenti nuovi, tonalità non più percepite da almeno un secolo, cioè dai tempi di Annette vo[illegible] Droste. Era una musica un po' visionaria, impastata [illegible] tinte, ricca di pulsioni, attenta alle labili figure della natura, tra cristalli e conchiglie dorate.

Poi seguirono raccolte [illegible] cicli di poesie, da *La parola dei muti* a *Stemmi prussiani* del '34, fino a *La donna e gli animali*, del '38. E [illegible] aggiunsero racconti e qualche dramm[illegible]. Con l'aria che tirava lo pseudonimo di Kolmar non finì certo nelle antologie di poesia tedesca. E anche nel dopoguerra i suoi versi tardaro[illegible] ad affermarsi. Del [illegible] mondo si torna ora a parlare [illegible] un convegno organizzato a Roma dal Goethe Institut (che ospita anche una mostra su di lei), Università «La Sapienza», Unione delle comunità ebraiche. E' un'occasione per riprendere [illegible] mano l'antologia di poesie e lettere, *Il canto del gallo nero* e il racconto *Susanna* usciti tra il 1990 e il '92 per Essedue edizioni a cura di Marino Zancan. Un'occasione per riflettere, magari in sintonia [illegible] il decennale della morte di Primo Levi, sul destino di una donna ebrea, laica e intellettuale, integrata nella cultura tedesca, a [illegible] solo le aberrazioni del nazismo danno la consapevolezza di [illegible] propria identità etnica.

Gertrud Kolmar aveva studiato lingue straniere per comunicare con se [illegible]. Era aperta sul mondo, ma per tradurlo in una fantasmagoria dell'anima. «La [illegible] meta è sempre stata per così dire dentro [illegible] me», scrisse alla sorella Hilde nel maggio del 1939. E [illegible] splendida lirica, *La viaggiatrice* annuncia: «Tutti i treni del mondo sbuffano nelle mie mani, / tutti i grandi porti dondolano battelli per me». Sconfinamenti nell'ebbrez[illegible] di Rimbaud: anche lei un po' v[illegible]gente e per troppa luce talvolta cieca di fronte alle ombre del presente. Nell'ottobre 1941, quando fratelli [illegible] parenti sono dispersi per il mondo, e Gertrud sola col padre, è costretta al lavoro forzato in una fabbrica [illegible] materiale bellico, scrive ad un'amica: «Credimi, qualunque cosa succederà, io non sarò né infelice né disperata, perché seguo il cammino che interiormente [illegible] è destinato». Per espatriare suo padre [illegible] troppo vecchio, ma non per essere deportato. Di lì a poco scomparirà nel Lager di Therensienstadt. Sconfinamenti nelle terre dell'orrore. Gertrud seguirà forse nel febbraio del '43: non si sa dove né quando. Dissolta come un filo [illegible] fumo, lei che s'immaginava, in fantasie d'amore, enorme come un continente: «Ho montagne mai esplorate, boscaglie impenetrabili (...) / mari interni ornati di meduse giallo-arancione». Resta una frase dell'ultima sua lettera alla sorella in Svizzera, che avvolge come un'epigrafe tutta l'opera: «... le [illegible] creazioni non nascono mai da un senso [illegible] forza, alto, ma piuttosto da una sensazione d'impotenza». E' il più bel paradosso della sua vocazione ed esistenza: una donna solitaria, reclusa nella quotidianità familiare, vittima di imposizioni politiche, che scopre [illegible] libertà illimitata nelle segrete litanie della poesia. Scopre la propria estraneità come difesa («Voglio essere circondata da torri / che portano aguzzi berretti [illegible] pietra grigia / in alto [illegible] le nuvole») [illegible] confessa: «Non voglio fuggire di fronte a[illegible] doveri interiori. Mai fino ad oggi ho saputo quanto sono forte e ciò mi rallegra...». Siamo alla fine del '41 e le deportazioni sono ormai un fatto quotidiano.

Gertrud Kolmar, l'estranea che nella solitudine della poesia dialoga col mondo, ricorda Emily Dickinson. Ma in lei tutto è più fragile nei tempi del terrore, segnato dalla minaccia. Solo la [illegible] spinoziana libertà nel brutale spazio del destino, resta inalterata. Un volto esile e chiaro, [illegible] oscilla appena, [illegible] dice nei versi di *Congedo*, «e, senza dolore, in un soffio si dilegua».

Luigi Forte

New York conquistata da «Going Down», il romanzo di una studentessa che fa la prostituta

Una «bella di giorno» a Manhattan

E Madonna vuole farne presto un film

NEW YORK

BENNINGTON Bloom [illegible] una ragazza wasp, giovane [illegible] attraente. Una «bella di giorno» newyorkese dalla doppia vita: studentessa e prostituta. *Going Down* (Putnam, 1996), dove «scendere in basso» va inteso [illegible] senso sia letterale che metaforico, con allusioni sessuali, è la storia di un anno nella vita di questa dicia[illegible]e piccolina con una gran massa di capelli neri e un gran seno. Un libro che ha già conquistato New York e suscitato un vespaio di pettegolezzi (non sarà for[illegible] lei, l'autrice, Jennifer Belle, [illegible] protagonista [illegible] libro?) ha fatto scattare l'interesse di Madonna che ha già comprato i diritti cinematografici, ha scatenato gli editori stranieri e la Bompiani [illegible] è assicurata l'edizione italiana che uscirà [illegible] giugno.

Semplice la vicenda narrata da Jennifer Belle. Quando si iscrive alla New York University per studiare recitazione, Bennington decide di mantenersi facendo la squillo, ed entra nel giro dei bordelli newyorkesi. Comincia a vivere una doppia vita: [illegible] Bennington per i genitori e Adam, il fidanzato perbene tutto salute [illegible] carriera, [illegible] Daphne per una curiosa galleria di personaggi che vanno dalle madame alle colleghe prostitute ai clienti dai gusti più diversi. Ed [illegible] immediatamente simpatica al lettore, per il [illegible] caustico [illegible] dell'umorismo e la leggerezza con cui si muove tra due mondi, mantenendo, nonostante tutto, una certa innocenza.

E' indimenticabile soprattutto quando [illegible] a letto con gli uomini che la pagano per le sue prestazioni, e si distrae mentre «lavora», addizionando mentalmente i suoi profitti. O quando riflette [illegible] diversi modi per lusingare [illegible] cliente: «Dopo dico sempre qualcosa, come, hai un corpo magnifico. O se ciò non è affatto plausibile, che bei cape[illegible]. E se poi anche quello [illegible] troppo esagerato, amo i tuoi baffi, o la tua pelle è morbidissima. A volte dico solo, che bell'appartamento».

Jennifer Belle, l'autrice di «Going Down»



La ragazza pensa soltanto ai soldi ma suscita subito simpatia nel lettore

Inghilterra, Germania lo hanno già comprato, in Italia uscirà a giugno

Circondata da tanta gente [illegible] fondamentalmente sola, Bennington cura con un distaccato umorismo le ansie che [illegible] divorano [illegible] che le danno l'ulcera. Giovanissima, è stata letteralmente cacciata di casa dal padre che vuole rifarsi una vita con la seconda moglie solo quattro anni più anziana di lei; mentre [illegible] madre, [illegible] donna profondamente egoista, [illegible] vuole abitare.

Bennington è una prostituta che non si compiange. Con le colleghe nella sala del bordello discute su come il loro lavoro perpetui l'immagine da oggetto sessuale che gli uomini hanno delle donne. Ma anche nel [illegible] di questa disquisizione femminista, quando [illegible] uomo entra nella stanza «accavalliamo le gambe all'altezza delle [illegible] e ci presentiamo con allegria. Il nocciolo della questione è solo uno: stiamo guadagnando 2-300 dollari a notte e se non lo facessimo [illegible], lo farebbe qualcun'altra».

Bennington non si prende molto sul serio, ma non prende sul [illegible] nessuno. Quando finisce sul lettino di una psicoanalista piange e si confessa, [illegible] alla fine ammette perché ammira tanto la sua anziana strizzacervelli: «Ha ottant'anni [illegible] guadagna discretamente, stando seduta [illegible] una sedia e non facendo assolutamente niente».

Anna Di Lellio

NON L'HO FATTO, MA NON LO CONDANNO

Parla Jennifer Belle, l'autrice così simile alla sua protagonista

FORSE perché di persona è la copia esatta del suo personaggio letterario, l'autrice di *Going Down* Jennifer Belle sfugge con fatica alle allusioni di chi considera il libro una autobiografia più che una novella. O forse è perché le avventure della giovane studentessa squillo sono descritte con tale precisione di dettagli, che è facile pensare siano stati studiati sul campo. Resta [illegible] fatto che non solo nella vezzosità della [illegible] graziosa persona, ma anche nel linguaggio, diretto ed allusivo allo stesso tempo, Jennifer sembra una Holly Golightly [illegible] una Sally Bowles degli Anni 90. Come le protagoniste di *Breakfast at Tiffany* e *Cabaret*, Jennifer è una giovane donna che vuole avere soldi e successo. La Bennington che le [illegible] gemella [illegible] è la squillo, ma [illegible] ragazza che si rifiuta di seguire i maestri e i modelli convenzionali di vita per costruire [illegible] propria individualità da sola, nello sfondo ricco [illegible] amorale della metropoli newyorkese. Per questo molte ragazze si identificano con [illegible]. Lo spirito [illegible] lo stesso di Madonna in *Cercando Susan disperatamente*. Il suo primo e più bel film. Proprio per questo, forse, Madonna in ottobre ha telefonato [illegible] Jennifer [illegible] le ha proposto di venderle i diritti cinematografici del suo libro e lavorare alla sceneggiatura. Un bel colpo per la ventottenne autrice alle pri[illegible] armi, che ha scritto *Going Down* quasi per scommessa mentre frequentava i seminari di sua madre, Jill Hoffman, scrittrice lei stessa. Pubblicato nel giugno scorso, si è imposto quasi subito come uno dei libri più popolari dell'estate. Non è uno di quei prodotti confezionati dalle case editrici che vengono introdotti nel mercato con un gran battage pubblicitario, ma un librettino agile, costato poco alla Putnam, [illegible] [illegible] meno di sei mesi già alla sesta ristampa. Sta per [illegible] in Inghilterra e Germania. «Tutto questo successo, ma ancora non [illegible] vedo i risultati», si lamenta Jennifer, che abita sempre nell'appartamento del Village dove il padre si trasferì dopo il divorzio. I guadagni sognati [illegible]a non sono arrivati, e neanche le opportunità legate alla fama. «Dove [illegible] [illegible] feste con le [illegible]brità dove dovrei [illegible] invitata?». Come [illegible] [illegible] personaggio, Jennifer sorprende per la sfacciataggine di certe affermazioni, sempre temperate da un caldo umorismo. «Ancora non ho un fidanzato. Ho perfino comprato un cane, pensando che mi aiutasse a incontrare uomini per la strada».

Anche Jennifer, come Bennington, è cresciuta in una famiglia benestante, distrutta dal divorzio dei genitori quando aveva solo 14 anni. Il padre è un professore di filosofia, [illegible] madre una scrittrice, per [illegible] compagna dell'artista Frank Stella. Cresciuta troppo in fretta, ha abbandonato la scuola prima di diplomarsi, frequentato l'università per un paio di anni, recitato [illegible] teatri off-off Broadway e nel Village, e lavorato come agente immobiliare. [illegible] non ha mai fatto la prostituta, insiste, anche se non ci troverebbe nulla di male. «Le prostitute con [illegible] ho parlato per [illegible] mio libro si considerano delle femministe perché fanno soldi in un mondo maschile. L'unica cosa veramente degradante in questa società è non avere denaro».

[a.d.l.]



Stasera «Pelléas et Mélisande»

Stasera andrà in scena al Teatro Regio di Torino «Pelléas [illegible] Mélisande» (foto) di Claude Debussy, capolavoro del simbolismo musicale tratto dal dramma omonimo di Maurice Maeterlinck. Sul podio dell'Orchestra del Teatro Regio ci sarà il direttore stabile John Mauceri. L'allestimento recentemente insignito del premio della critica francese «Les Victoires de la Musique» quale migliore spettacolo lirico del 1996 è prodotto dall'Opéra di Lille e porta la firma di Pier'Alli. Il regista fiorentino, [illegible] nuovo al Regio dopo l'allestimento di «Lucia di Lam[illegible]» nel 1993, ha immaginato per «Pelléas et Mélisande» uno spazio quasi irreale. Gli amori funesti degli sfortunati sposi Golaud e Mélisande, [illegible] passione negata di Pélleas, fratello di Golaud, per Mélisande, si consumano [illegible] un mondo sospeso tra ombre e luci. Gli artisti impegnati [illegible]: Nicolai Ghiaurov, Maria Popescu, Gérard Théruel, Armand Arapian. L'opera rimarrà al Regio fino al 27 marzo ed è in lingua francese con sopratitoli in italiano.



Estrada, un film con Polanski

Dopo «Il ciclone» [illegible] le innumerevoli partecipazioni televisive, per Natalia Estrada è in arrivo il cinema di Roman Polanski. E' la stessa attrice (nella fotografia) a rivelarlo in un'intervista al settimanale «Chi», in edicola oggi [illegible] di cui è stata diffusa un'anticipazione. «Se tutto andrà come previsto sarò nel cast del nuovo film di Polanski, una produzione internazionale che gireremo parte negli Stati Uniti e parte in Italia», racconta la Estrada. Secondo l'attrice, Polanski l'avrebbe notata nell'ultimo videoclip di Zucchero ancora nelle top ten europee. «Il regista del video Stefano Salviati collabora da lungo tempo [illegible] Polanski e ha scritto per lui il soggetto di questo suo nuovo film. Se ho conquistato il regista di "Chinatown" - conclude Natalia Estrada - [illegible] anche grazie [illegible] Zucchero».

Il film di Franco Bernini sulle stragi di Stato e i servizi «naturalmente deviati»

Francesca Neri è la psicoanalista che ha in cura il paziente Claudio Amendola. Dopo la confessione [illegible] paziente stragista scompare



Confessioni di un agente segreto

E' il primo film italiano a presentare un uomo dei servizi segreti come coautore d'una delle stragi che tra il 1969 e il 1980 provocarono nel nostro Paese oltre cento morti, oltre settecento feriti. Le «stragi di Stato» [illegible] la «strategia della tensione», magari remote o ignote per le ultime generazioni, non sono certo una novità per le vittime e i loro cari, per magistrati, politici, poliziotti o giornalisti, non sono una novità neppure per il cinema («Segreto di Stato» [illegible] Giuseppe Ferrara, il film più recente, è [illegible] 1994): ma «Le mani forti», opera prima dello sceneggiatore Franco Bernini, attraverso un personaggio parla dell'istituzione (che sia il Si[illegible], l'Ufficio Affari Riservati del ministero dell'Interno o il Sismi), [illegible] ne parla [illegible] escludere persone vere, storie vere, vere ambiguità. Le [illegible] forti del titolo, onnipresenti e occulte, sono infatti quelle dei servizi segreti «naturalmente, deviati», sempre presenti nei misteri italiani di sangue.

A Milano, nel 1993, in seduta con la psicoanalista Francesca Neri il paziente Claudio Amendola racconta un massacro in Bosnia: ma la donna riconosce che si tratta invece d'una strage italiana, forse quella di Brescia avvenuta il 28 maggio 1974 nella quale era morta anche una sua sorella ventenne; capisce di star ascoltando un uomo corresponsabile di quella strage che [illegible] sopporta più [illegible] peso solitario della colpa. Della confessione vengono a sapere i servizi, che intervengono alla loro maniera [illegible] minacce, pedinamenti, perquisi[illegible], intercettazioni, progetti d'assassinio, false cartelle cliniche di mitomania e follia. La psicoanalista viene posta sotto protezione, il suo paziente scompare. Ma insieme riusciranno a far avere [illegible] un giudice onesto i documenti di prova, e alla fine lui accetterà di testimoniare al relativo processo: intanto sono passati anni, è il 1998. Nella realtà, [illegible] è mai accaduto che un uomo dei servizi testimoniasse contro i servizi in un procedimento giudiziario. «Potrebbe av[illegible]e l'anno prossimo, è la speranza del film», dice il regista: però il finale ottativo è pure una debolezza del film che si vuole oscillante tra realismo [illegible] irrealismo, tra passato prossimo [illegible] futuro imminente, in quella zona d'ombra della clandestinità di Stato che corrisponde alla zona d'ombra esistente nella coscienza degli individui.

Il desiderio di distanziarsi dal realismo della cronaca crea ne «Le mani forti» sovrapposizioni, alterazioni. E' impressionante riascoltare a esempio la voce del sindacalista Franco Castrezzati (un poco manipolata, riverberata) che a Brescia, la mattina della strage, dopo l'esplosione gridava ai partecipanti alla manifestazione «State fermi, restate all'interno della piazza, lasciate il passo alle macchine di soccorso, state fermi»: ma il luogo non è la bresciana Piazza della Loggia, è in[illegible] la grande Piazza dei Martiri a Carpi dove vennero fucilati i partigiani. Claudio Amendola par-

La zona d'ombra della clandestinità di Stato corrisponde [illegible] quella esistente nelle coscienze

la con semplicità; ma durante l'analisi che è la sua confessione il suo modo d'esprimersi diventa meno colloquiale, più grave e «alto», quasi letterario. Perseguita anche attraverso ambienti e paesaggi, luci e taglio delle immagini, l'ambizione del regista di accostare realismo e metafisica non si [illegible]liz[illegible] pienamente, genera a volte confusione; e la ieraticità dei protagonisti, Francesca Neri, Claudio Amendola, limita a volte [illegible] loro capacità di comunicare.

Ma il film è interessante. E' interessante la scelta, per personaggi minori, di attori grandi come Massimo De Francovich e Toni Bertorelli. E' interessante che lo sceneggiatore quarantatreenne de «Il portaborse» di Luchetti, di «Un'altra vita» di Mazzacurati, di «Sud» di Salvatores, abbia scelto di debuttare come regista rifacendosi in stile contemporaneo alla tradizione civile e politica del migliore cinema italiano e affrontando in termini di denuncia quel problema dei servizi segreti divenuto forse ancora più aspro e rischioso con l'avvento del governo di centrosinistra.

Lietta Tornabuoni

[illegible] FORTI
di Franco Bernini
con Claudio Amendola,
Francesca Neri, Enzo Decaro
Toni Bertorelli
Massimo De Francovich
Drammatico. **Centrale** [illegible] Torino
Plinius di Milano; [illegible] **Fontane** di Roma

FRANCESCA [illegible]

ROMA. «Mi sono avvicinata al personaggio di Claudia con molto rispetto, cercando, per interpretarlo al meglio, di scavare dentro il mio bagaglio personale di angosce. Credo che Claudia mi somigli nella maniera in cui mi somigliano tutti i personaggi che faccio, nel senso che hanno tutti qualcosa di mio».

Per venire a Roma a parlare del film «Le mani forti» Francesca Neri ha abbandonato per due giorni il set del nuovo film «Carne tremula» che Pedro Almodóvar sta girando in queste settimane [illegible] Madrid. Nascosta dentro il cappottone scuro, il viso bianco e luminoso incorniciato dai capelli color rame, racconta che, per diventare Claudia, ha scelto la strada della «full immersion»: «Bernini mi aveva dato un sacco di materiale sull'argomento, libri, articoli, documenti... Ho letto tutto, convinta però che "Le mani forti" oltre ad essere un film di denuncia è la storia di una donna, della sua vita, delle persone che ama. Ecco, io ho cercato di dedicarmi soprattutto a questo aspetto».

[f. c.]

CLAUDIO [illegible]LA

ROMA. «In Italia ci stiamo un po' adagiando sul cinema d'impegno civile, ma per questo film è stato diverso, perché è una storia che parte anche dalla fantasia». Di set in set, di personaggio in personaggio, senza tralasciare il teatro dove ha appena interpretato la fiaba musicale «Pierino e il lupo», Claudio Amendola sta vivendo un momento particolarmente felice della sua carriera. In lui i registi vedono, alternativamente, i tratti del criminale e quelli dell'uomo di legge, la faccia del pentito e quella dell'integerrimo poliziotto. Esempi? Ne «Le mani forti» è Tancredi, agente segreto responsabile di stragi, ma nelle sale italiane c'è ancora «Testimone a rischio» dove Amendola dà faccia e corpo a un poliziotto del servizio di protezione e tra qualche settimana l'attore sarà di nuovo dalla parte dei cattivi, nelle vesti del mafioso pentito, ispirato alla figura di Angelo Epaminonda, protagonista di «Altri uomini, noi», regia di Claudio Bonivento.

[f. c.]

Il regista: «Racconto morale»

Ma secondo il giudice Casson «gli agenti non si pentono»

ROMA. La ricerca della verità, che a volte può essere durissima, e la necessità della memoria senza la quale, come dice Borges, «il tempo non esiste», rappresentano il [illegible]cleo centrale [illegible] film d'esordio di Franco Bernini «Le mani forti». «Un racconto morale - spiega il regista - in cui si parla della storia di questo Paese, delle apparenze e del diffidare delle apparenze, del recupero della memoria che è così facile perdere, delle regole che vanno riscritte». Il tutto a partire da una sola «certezza assoluta», quella che muove le fila della storia e che Bernini ha esposto ieri durante il dibattito organizzato dalla rivista Micromega in occasione dell'uscita della pellicola «In tutte le stragi italiane - ha detto -, c'è stata una presenza o un depistaggio da parte dei servizi segreti. Su questo non ci possono [illegible] né dubbi né polemiche».



Claudio Amendola

E' [illegible] altro, secondo il giudice veneziano Felice Casson, scopritore di Gladio, l'aspetto discutibile della vicenda: «Non è mai accaduto che un agente dei Servizi segreti si sia pentito». Il film comunque gli è molto piaciuto perché «rappresenta due valori importanti, quello della memoria [illegible] quello della conoscenza. Se si leggono gli atti sulle stragi dell'apposita commissione parlamentare si scopre che i colpevoli spesso sono chiaramente indicati. Oppure che esistono moltissimi elementi per individuarli. In questo senso, quindi, il film [illegible] racconta novità, ma solo dati di fatto ben noti a chi [illegible] anni [illegible] occupa di certi avvenimenti». Avvenimenti, come la strage di Brescia a cui il film a un certo punto si riferisce chiaramente.

Intrecciata con la vicenda politico-sociale c'è nel film la storia di un percorso psicanalitico molto speciale. «Il paziente in cura dalla psicanalista - ha notato il direttore di Micromega Paolo Flores D'Ar[illegible] - riporta alla luce qualcosa che interessa la storia sociale del Paese, oltre che quella della sua vita personale. Interviene cioè su un processo di rimozione che ha riguardato un'intera società, la nostra, nel momento in cui ha rinunciato a prendere coscienza delle verità scomode e sanguinose che si nascondono dietro le stragi, nel momento in cui non è andata [illegible] vedere [illegible] cosa c'era dietro l'impossibilità di sapere».

Quello che [illegible] in questo film, ha aggiunto la psicanalista Simona Argentieri, riflette eventi che si verificano spesso nella pratica terapeutica. Ma quanto è utile far rivivere sul grande schermo certi conflitti? Non sarà che raccontando a che cosa si va incontro nel momento in cui si decide di uscire allo scoperto, si provoca nel pubblico un effetto opposto [illegible] quello voluto: il rifiuto [illegible] che la presa di coscienza? «E' vero - ammette Argentieri -, i film di denuncia civile alla fine servono poco, però possono diventare stimoli preziosi di conos[illegible] se fanno parte di un contesto più ampio».

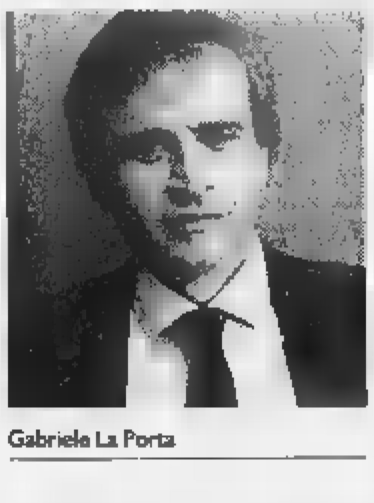
[illegible] Caprara

Nuova programmazione di La Porta, basata sulle richieste di chi non dorme

Due tv per il popolo della notte

La memoria su Raiuno, società e problemi su Raitre

ROMA. E' la prima televisione disegnata sul pubblico, la tv della notte di Gabriele La Porta che s'inaugura domenica prossima. L'invito a scrivere rivolto ai telespettatori ha fruttato 1300 lettere in cui il pubblico, [illegible] fetta ben precisa di popolazione che sta sveglia quando gli altri dormono, ha raccontato ciò che vorrebbe vedere in tv. [illegible] è venuto fuori un identikit dello spettatore notturno: ammalati, pensionati, studenti universitari, disoccupati. Più donne che uomini, più anziani che giovani, desiderosi [illegible] trovare, anche in tv, una risposta ai problemi che li affliggono. «Chiedono una tv materna - ha sintetizzato La Porta -, una tv che non dia risposte dall'alto, bensì dialoghi con chi sta [illegible] casa».



Gabriele La Porta

Ma quanti sono gli italiani che, dalle due del mattino in poi, guardano la tv? Secondo l'Auditel, [illegible] quella fascia oraria, lo share di Raiuno [illegible] tra il 15-20%, quello di Raitre tra il 10-12%, l'altra metà, il 45%, guarda le reti Mediaset, un totale di 1 milione [illegible] mila-1 milione 600 mila spettatori. Però, dice La Porta, stan[illegible] svegli altri 4 milioni e mezzo di italiani: «Il nostro compito è conquistarne l'attenzione». Per realizzarlo «quelli della notte», un gruppo di 16 persone con [illegible] miliardi [illegible] mezzo di budget, hanno immaginato due linee di programmazione, [illegible] parte il classico «Fuori orario» di Ghezzi, struttura totalmente autonoma: una per Raiuno e un'altra per Raitre, essendo Raidue destinata alla trasmissione [illegible] corsi universitari. Raiuno propone una sorta di storia della tv costruita su cicli: molto materiale d'archivio inquadrato però storicamente da economisti, sociologi e quant'altro, perché il viaggio [illegible]lla memoria non sia solo un per[illegible] sull'onda del ricordo, ma diventi anche un «com'eravamo» che aiuti a capire cos'era l'Italia e cosa sta diventando. Raitre, invece, si dedica all'esame dei problemi che tormentano la nostra società per fare quella che La Porta chiama una «tv del disagio»: si comincia con [illegible] micro-criminalità con un dibattito realizzato negli studi di Torino. Per ricordare i cinquant'anni dal [illegible]cro di Portella della Ginestra i sindacati hanno chiesto un mese su lavoro [illegible] disoccupazione. Tra le novità [illegible] progra[illegible]a di Gianni Ippoliti, un altro di Jannacci, forse uno anche di Bagnasco.

[si. ro.]

E' stato diffuso il testo della «legge Veltroni»

Meno Stato e più Comuni il teatro cambierà così

ROMA. Ecco le novità destinate a cambiare il teatro italiano, secondo il testo del disegno di legge Veltroni. Lo Stato restringe i suoi compiti; si potenzia il ruolo di Regioni e Comuni; si dà spinta alla creazione di compagnie radicate nel territorio attraverso il sistema delle «residenze». Il primo articolo della legge dice: «Il teatro di prosa, quale mezzo di espressione artistica e di promozione culturale, costituisce aspetto fondamentale della cultura nazionale». I 39 articoli del testo sono divisi in due parti: una riguarda gli «interventi pubblici per il teatro», l'altra le «finalità pubbliche delle attività teatrali».

Lo Stato definisce gli indirizzi generali; finanzia solo due teatri nazionali, [illegible] Roma [illegible] Milano; promuove la diffusione del teatro italiano all'estero; definisce i requisiti per la formazione di artisti e tecnici. Con Regioni [illegible] Comuni programma la presenza delle attività teatrali sul territorio.

Compito primario delle Regioni [illegible] la distribuzione [illegible] la promozione dell'esercizio teatrale; il controllo sull'uso delle risorse in accordo con il nuovo «Centro nazionale del teatro». I Comuni partecipano, assumendosene gli [illegible], alla gestione di teatri e compagnie, diventando con le Regioni i principali finanziatori della produzione. Il Centro nazionale del Teatro prende il posto dell'Eti. Sarà una società per azioni, con capitale pubblico, al quale potranno partecipare gli enti locali. Curerà la programmazione a livello nazionale, d'intesa con Regioni [illegible] Comuni; il teatro nelle scuole; la promozione e [illegible] coordinamento del «sistema delle residenze», che consiste nella «permanenza biennale di una compagnia in un teatro municipale, o in più teatri» in un territorio non più grande di due province, con l'impegno di un certo numero di spettacoli e di un periodo minimo di apertura delle sale.

Arriva «L'ombra del diavolo», storia (con polemiche) di un rivoluzionario irlandese

Brad Pitt, terrorista e scontento

«Incomprensioni con Harrison Ford? Sul set c'erano situazioni ridicole»



Brad Pitt: «Non sono sorpreso che il [illegible] abbia già fatto irritare alcuni parlamentari britannici»

NEW YORK. [illegible] non una ma tre persone hanno la parola finale su una sceneggiatura, il risultato, lo capisce anche un bambino, saranno liti, scontri, anche la paralisi. E' ciò che [illegible] accaduto con «L'ombra del diavolo», un film nel quale Brad Pitt ha accettato la parte di un terrorista irlandese costretto a fuggire in America imponendo appunto questa clausola. Harrison Ford, nella parte [illegible] un poliziotto newyorkese che lo accoglie a casa sua e lo tratta come un padre ignaro della sua vera identità, ha fatto lo stesso. Quando i due [illegible] [illegible] messi d'accordo [illegible] Alan Pakula, che cosa ha dunque fatto il regista? Ha detto: anche io.

Una volta sul set, sono parole di Brad Pitt, l'effetto è stato «ridicolo». E adesso, [illegible] due settimane da quando il film si appresta a uscire in contemporanea negli Stati Uniti e in Italia, si può per lo meno dire che non [illegible] all'altezza né del potenziale [illegible] storia né della fama dei suoi protagonisti. Una bella idea, il rispetto e l'ammirazione che si sviluppa tra due uomini che vengono da culture ed esperienze estremamente diverse [illegible] [illegible] conflitto che divide l'Irlanda che fa da sfondo, è stata infatti [illegible] po' sprecata [illegible] un montaggio approssimativo, con troppe scene inverosimili, con un dialogo spesso banale. Ma, [illegible] accaduto con «Michael Collins» e con «In nome del padre», alcuni membri [illegible] Parlamento britannico sono già insorti per il tono di parte del film, ottenendo anche in questo caso il contrario di quanto desideravano: più pubblicità. Non capita poi tanto spesso che due attori come Ford e Pitt [illegible] mettano a criticarsi pubblicamente e anche questo, perversamente, ha finito solo per attirare più attenzione.

Ieri, per [illegible] beneficio dei giornalisti, Pitt ha incontrato Ford e lo ha salutato calorosamente. Un altro saggio di recitazione? O è stato sincero?

Mr. Pitt, vuoe spiegarci che cosa [illegible] accaduto?

«La sceneggiatura de "L'ombra del diavolo" è arrivata alla mia attenzione sei-sette anni fa, quando ero ancora un attore sconosciuto. E' rimasta in un cassetto per un paio di anni e quando [illegible] siamo trovati pronti [illegible] partire, molte scene nel frattempo [illegible] state cambiate. [illegible] la mia critica si è limitata alla fase processo subito prima delle riprese, quando [illegible] era venuta [illegible] creare un'atmosfera [illegible] vera follia».

Adesso dunque tutto è stato ricomposto, anche con Ford?

«Abbiamo avuto le nostre discussioni, ma Harrison era [illegible] resta uno dei miei attori preferiti. E' [illegible] uomo pieno di buonsenso e di humour».

Ha subito pressioni per dire queste cose?

«Ripeto, ho avuto problemi, [illegible] sono soddisfatto con il risultato finale».

Prima ancora della sua uscita, il film ha già fatto irritare alcuni parlamentari britannici che l'hanno accusato di parzialità.

«Non [illegible] sono sorpreso, quando metti le [illegible] in un'area così delicata e complessa è inevitabile che finisci per scontentare delle persone. Ma [illegible] nostro fine non è stato quello di prendere posizione, ma di analiz[illegible] le reazioni [illegible] due persone che si stimano [illegible] la cui passione per quello che fanno le porta [illegible] trovarsi su due fronti opposti».

Dopo «L'ombra del diavolo», la vedremo in «Sette anni in Tibet», un altro film che ha a che fare con la ricerca della libertà e dell'autodeterminazione. E che ha finito per metterla nella lista nera del governo [illegible] Beijng.

«Non ci hanno fatto entrare in Tibet e c'era da aspettarselo. Il film denuncia la dissacrazione di una cultura da parte di quel governo».

Passiamo a quella che lei chiama «my girl», [illegible] Gwyneth Paltrow. E' vero, come sostengono i giornali, che lei è così innamorato?

«Sono arrivato al punto di pensare a lei ventiquattro ore al giorno».

La [illegible] futura sposa ha detto che intende avere dieci figli.

«Se ha detto così, a [illegible] va bene».

Lorenzo Soria

Marcia indietro

«Quel film? Bellissimo»

[illegible] YORK. Quando un attore [illegible] il rango di star, Hollywood gli chiede di sostenere i suoi film. Per 15-20 milioni di dollari e due-tre mesi di riprese, si tratta d'una richiesta abbastanza ragionevole: ma Brad Pitt [illegible] c'è stato. A fine gennaio sulle Ande, dove stava girando il film sul Dalai Lama «Sette anni [illegible] Tibet», ha criticato apertamente un altro film [illegible] uscita proprio in questi giorni, «L'ombra del diavolo», definendolo «il più irresponsabile pezzo [illegible] cinema che ho mai visto, [illegible] che lo si possa chiamare cinema». Non contento, ha aggiunto che «l'atmosfera sul set era ridicola» facendo intendere che se non ha sbattuto la porta [illegible] stato perché [illegible] Columbia Pictures lo ha minacciato con una multa di 63 milioni di dollari, [illegible] 100 miliardi di lire. Come se non bastasse, ha anche sollevato il sospetto di un complotto ai suoi danni mossogli dal co-protagonista del film, Harrison Ford. Per girare «L'ombra del diavolo», l'«uomo più sexy del mondo» ha dovuto infatti rinviare di tre mesi l'inizio delle riprese [illegible] «Sette anni in Tibet», dando così [illegible] vantaggio a «Kundun», l'altro film sul Dalai Lama diretto da Scorsese. [illegible] quale interesse avrebbe avuto Ford? «Kundun», si scopre, è [illegible] scritto proprio da Melissa Mathison, sua moglie...

Ora però Pitt ha fatto marcia indietro. Le sue critiche, ha spiegato, si riferivano solo [illegible] quanto accaduto prima dell'inizio delle riprese. E dopo? «Ciò che è venuto fuori da questa sfida è stato duro lavoro e dedi[illegible]e da parte di gente che ho imparato ad amare e rispettare e un film di cui sono molto orgoglioso». Un ottimo film, dunque. E tutti amici per la pelle. Si vede, insomma, che l'aria rarefatta delle Ande, che figureranno al posto dell'Himalaya, ha giocato un brutto scherzo. [L. s.]

Le toto-nomine per Raiuno, sono tramontate le candidature delle tre donne

Frizzi & Magalli a «Domenica in»

Anche Nancy Brilli dovrebbe entrare nel team

ROMA. Dopo una regina - Mara Venier - alla domenica Raitv arriverà quasi certamente un re. Fabrizio Frizzi e Giancarlo Magalli sono oggi i nomi più accreditati, nel totonomine che impazza per la prossima «Domenica In» fin dallo scorso inverno, quando fu chiaro che la Bionda Santa degli Impossibili sarebbe fuggita dalla Rai, diretta verso l'impero di Berlusconi: il fatto [illegible] curioso, perché in tutti questi mesi [illegible] è parlato quasi [illegible]mpre di nuove candidate donne, da Licia Colò [illegible] Melba Ruffo, fino all'arruffata ed eterna principessa della mattina di Raiuno, Livia Azzariti.

In realtà, la rete ammiraglia della tv di Stato preferirebbe a questo punto, nell'ultrapopolare programma per famiglie «Domenica In», cambiare decisamente strada, [illegible] una conduzione di segno maschile. Frizzi o Magalli, appunto, affiancati però da gentil presenza: si continua [illegible] parlare di Nancy Brilli con Magalli, mentre i giochi sono aperti per l'eventuale partner di Frizzi.

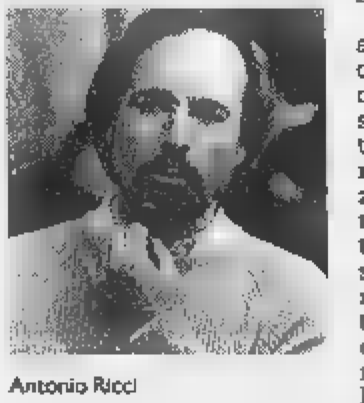
Da parte [illegible] Mara Venier, dopo aver preso fuggevolmente [illegible] considerazione l'ipotesi di [illegible] anno sabbatico prima di cambiare datore [illegible] lavoro, si prepara a chiudere una stagione di lavoro [illegible] che ha tardivamente trasformato la [illegible] vita. Gli amici più vicini confidano però che il [illegible] compagno Renzo Arbore (fedelissimo Rai) non sia per niente soddisfatto della scelta compiuta.

Botta-risposta dopo gli attacchi in tv

Le memorie di Pippo «Ricci lo aiutai così»

La replica dell'ideatore di «Striscia» «Baudo è una soubrette bugiarda»

MILANO. «"Striscia" fa [illegible] suo mestiere, [illegible] un quotidiano satirico, campa così». Pippo Baudo, il giorno dopo, [illegible] la polemica con «Striscia la notizia» che l'altra sera e ieri ha mandato in onda le immagini «rubate» delle sue intemperanze alla fine del programma «Una volta al mese». Anzi, ieri sera, per prendere ancora in giro Pippo Baudo e la moglie, Villaggio e Boldi erano vestiti da nozze, Villaggio con un bianco abito da grottesca sposa, Boldi in tight. Ma fra una frase conciliante e l'altra il conduttore non ha rinunciato a qualche ricordo: «Ricci è stato mio amico negli Anni 70, lo ospitavo in casa quando scrive[illegible] [illegible] per Grillo. Fu Beppe Recchia a propormelo co[illegible] monologhista, non era molto efficace ma le battute erano buone e lo indirizzai a Grillo.



Antonio Ricci

Poi Grillo voleva crescere e gli consigliai di cambiare autore passando [illegible] Stefano Benni. Mi auguro che i suoi attacchi non abbiano nulla di personale perché sotto sotto, credo, l'amicizia rimane». E non ha rinunciato neppure a qualche [illegible]siderazione sugli indici di ascolto di «Striscia» condotta da Villaggio e Boldi: «Se si passa di botto da 9 [illegible] [illegible] milioni di ascolto - ha detto Baudo - vuol dire che Boldi e Villaggio non funzionano. Ricci se ne [illegible] accorto, il programma [illegible] è composto soprattutto da filmati».

Poi Baudo ha sottolineato il risultato ottenuto da «Una volta al mese»: «Abbiamo superato i 4 milioni di ascolto - ha detto -, un risultato imprevedibile per un concorso lirico e soprattutto per il modo in cui abbiamo trattato la materia, non concedendo nulla alla platea televisiva. Martedì Mediaset ha dimostrato cosa deve [illegible] una tv vera: dare la possibilità di scegliere fra programmi di qualità, cosa che la Rai non fa».

Breve e immediata la replica di Antonio Ricci: «Baudo è una soubrette bugiarda. Se invece di "Una volta al mese" conducesse "Pinocchio" sarebbe un successo. Beppe Recchia l'ho conosciuto nell'84 - puntualizza Ricci - quando gli ho proposto la regia del "Drive in". Mentre Baudo l'ho conosciuto nel '77 perché [illegible] autore di Beppe Grillo. Mi dispiace che Baudo sia in questo stato confusionale».

Pippo Baudo aveva comunque difeso anche il burrascoso finale della trasmissione (se ne è andato stizzito, senza salutare, innervosito dalla confusione al momento dei risultati del concorso). «Momenti d'arrabbiatura possono capitare in una diretta», ha spiegato, «La televisione non è una messa. Il cardinale Martini non può permettersi d'arrabbiarsi durante la funzione. Io faccio tv vera, sono fatto di sangue, reazioni, umanità, quindi può accadere».

Baudo è in scena allo Smeraldo di Milano con la commedia musicale «L'uomo che inventò la televisione» (regia di Garinei) accanto a Lello Arena e Gigliola Cinquetti (nel ruolo di Lisa, la moglie). Lo spettacolo [illegible] Napoli [illegible] andato bene ma per Milano le prevendite paiono fiacche. Per Baudo, che vuol continuare a fare tv, il teatro [illegible] un ritorno al primo amore. «Ho debuttato a sei anni, facevo il figlio di Santa Rita da Cascia - rievoca -, fare teatro [illegible] diverte molto, dimentico d'essere Pippo Baudo [illegible] me ne ricordo solamente al momento degli applausi. Altri ruoli che potrei interpretare? il macchinista, il direttore d'orchestra, lo scenografo...». [a. n.]

TIVÙ & TIVÙ

Tutto da Teo, adozioni, razzismo e incesto: poi arriva la storia vera

TEO è un ragazzo di 17 anni che fa la prima liceo classico, ha una famiglia che gli vuole bene e le prime cotte. Poi gli [illegible] la madre [illegible] un incidente stradale, la ragazzina di cui si è innamorato è picchiata a sangue, viene incolpato lui, i carabinieri lo cercano, lui scappa. Ma soprattutto, è [illegible] ragazzino nero, un profugo somalo arrivato in Italia quand'era piccolissimo. La madre aveva trovato lavoro presso la casa di una coppia molto buona, lui è il dottor Renzo Montagnani, lei [illegible] la signora Gisella Sofio, entrambi bianchi, dolci e gentili come i nonni delle favole. E di [illegible] favola moderna con gli orchi [illegible] le fate aveva tutte le caratteristiche «Teo», il film per la tv di Cinzia TH Torrini, in onda l'altra sera su Raiuno. Grande successo, 7 milioni 660 mila spettatori. Subito dopo, «Donne al bivio» con Danila Bo[illegible] [illegible] il suo personaggio al limite. Mercoledì c'era una ragazza, una bella ragazza che raccontava di [illegible] subito per anni, fin da quando di anni ne aveva quattro, le violenze del padre. Violenze di ogni genere, soprattutto sessuali, [illegible] anche percosse, botte, insulti [illegible] umiliazioni. Nei primi tempi, quando era piccolissima, lei non si rendeva conto [illegible] quello che le capitava, le sembrava normale. Anche se confusamente capiva la mostruosità della sua vita. Nel racconto, so[illegible] ritornati alcuni stati d'animo tipici [illegible] coloro che subiscono violenze in famiglia: il senso di colpa che [illegible] si acquieta mai, la sensazione di sporco, ma anche la paura di perdere comunque l'affetto del mostro. Questa esposizione, non confessione, [illegible] stata seguita da 6 milioni 311 mila persone. Moltissime. Che non hanno cambiato canale dopo lo sceneggiato: forse perché il tema, scabroso, era filtrato dall'esperienza [illegible] una donna che ne parlava con grande lucidità. Quanto costerà [illegible] ragazze così duramente provate andare in televisione [illegible] raccontare la loro esperienza, dovendo superare un'ulteriore barriera, dopo la ribellione, la fuga, le denunce? La barriera della pubblicità, dello sbattere la propria vicenda davanti a oltre sei milioni [illegible] perso[illegible] Forse si [illegible] convinta per aiutare altre persone [illegible] a ribellarsi prima.

L'intervista di Danila Bonito, benché condotta con toni misurati era più cruda dello sceneggiato della Torrini. Una specie di antologia che comprendeva i temi più svariati, il razzismo [illegible] le adozioni, l'incesto [illegible] lo stupro. Per una volta un prodotto italiano, visto che di solito questi temi sociali sono appannaggio degli americani. I quali, didascalicamente e schematicamente, scelgono un tema [illegible] estremizzano apposta per costruirci i «dossier» dopo. Il ragazzo Teo era Ludgero Fortes Dos Santos, il patrigno che stuprava la ragazzina Francesca Romana Messere era Helmut Berger dall'aria bolsa, tronfia [illegible] cattivissima, [illegible] madre/moglie era Stefania Sandrelli. Che fino a quando può fa finta di non sapere. Ma posta di fronte alle prove inoppugnabili della [illegible] struosità del marito, in un soprassalto di consapevolezza va dal giudice a denunciarlo. E la ragazzina quattordicenne torna felice tra le braccia di Teo, mentre [illegible] Cattivo, che era anche un Riccone, viene portato via a sire[illegible] spiegate dai carabinieri. Uno sceneggiato molto farcito, [illegible] po' troppo esemplare, persino divertente.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] donne coraggiose

FIORI [illegible]
1989, [illegible] 20,30 [illegible] Tmc; dur. 120'

Di Ross, con Shirley MacLane, Sally Field, Julia Roberts, Daryl Hannah. Lynn è [illegible] ansia per la figlia Shelby, che, diabetica, è rimasta incinta nonostante il parere contrario dei medici. La consolano le amiche, che hanno anche loro vari problemi, di coppia, famiglia, ecc. Un universo all'insegna della donna, della solidarietà, dell'affetto, dell'ottimismo [illegible] tutti i costi.

LA DINASTIA DEL PETROLIO
1958, alle 9,35 su Raiuno; dur. 105'

Di Thomas, con Dick Bogarde. Bruce Campbell, che si crede colpito da un male incurabile, riceve all'improvviso in eredità un territorio in Canada dove decide di trascorrere i suoi ultimi giorni.

[illegible] PER MORIRE
1990, [illegible] 20,30 su [illegible] 1; dur. 1[illegible]5'

Di Renny Harlmin, con Bruce Willis, Franco Nero. Il tenente [illegible] polizia McLane si reca all'aeroporto ad aspettare la moglie. Ma questo viene sequestrato da un gruppo di terroristi, che non esitano ad abbattere un [illegible] pieno di passeggeri per perseguire [illegible] loro scopo: far atterrare e salvare dal processo [illegible] dittatore sudamericano.

FEARLESS - [illegible]
1993, [illegible] 20,30 su Raitre; dur. 125'

Di Peter Weir, con Jeff Bridges, Rosy Perez, Isabella Rossellini. Max Klein è tra i sopravvissuti dopo che l'aereo [illegible] cui viaggiava si è schiantato al suolo. L'esperienza muta totalmente le [illegible] abitudini e il suo modo di vivere la vita: le cose di tutti i giorni gli paiono banali [illegible] senza senso, poiché lui si sente un «sopravvissuto».

ROCKY 2
1979, alle 22,50 su Raiuno; dur. 120'

Di e con Stallone. Rocky Balboa si è ritirato dal ring dopo l'incontro con Apollo Creed, che molti credono truccato. Cerca lavoro ma non lo trova, intanto Apollo vorrebbe battersi con lui in un nuovo incontro.

[illegible] DI [illegible]
1974, alle 23 su Retequattro; dur. 100'

Di Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Agostina Belli, Alessandro Momo. Il viaggio [illegible] Napoli del cinico e disperato capitano Consolo, che ha perso la vista in un incidente, e del suo candido attendente: nella città il cieco vuole compiere il gesto estremo del suicidio. Ma l'amore di una ragazza giovane [illegible] pura, che lui cerca invano di respingere, lo farà desistere dall'intento.

ANTENNA

[illegible]
Gianna Nannini a *Pippo Chennedy Show* (Raidue, 20,50), Stefano Rodotà parla di democrazia [illegible] Francesco Carla di giochi elettronici a Rai Educational (Raitre, 13,00), Silvana dall'Orto racconta la [illegible] del s[illegible] sequestro e lancia un appello per Silvia Melis a *I fatti vostri* (Raidue, 11,30), Tiziano Treu, Sergio Cofferati, Mario Monti a *Maastricht Italia* (Raitre, 22,55), Demetrio Volcic, Gianfranco Bettin, Paola Barale, Marco Columbro e Raul Cremona al Parioli (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23,15)

PIPPO CHENNEDY [illegible]
Ritorno della banda di *Avanzi* (Dandini [illegible] Company) con un programma di satira in onda in diretta dall'Auditorium della Rai di Napoli (*Pippo Chennedy Show*, stasera, Raidue, ore 21). Tra le novità il debutto televisivo della ventenne Caterina, la più piccola del clan Guzzanti, piuttosto emozionata, tuttavia «mio padre Paolo lo è più di [illegible]. E' in America, ma sono sicura che troverà una parabolica per vedere il programma». Tra i bersagli del programma i politici dell'Ulivo e i consiglieri Rai. Commento di Storace: «Troppo facile, il Cda è comico anche dal vero»

SANDRELLI
Stefania Sandrelli, protagonista della nuova serie di *Caro maestro* (stasera, Canale 5, 20,40), già impegnata su Raiuno con la fiction *Teo*, dice che tutti la vogliono «perché ho un buon carattere, non mi sono mai montata la testa. Non ho mai fatto la diva, e non comincio a cinquant'anni. Ormai, l'unica cosa che chiedo a questo lavoro e di divertirmi».

[illegible]
Soldi spesi in pubblicità per reclamizzare la privatizzazione di Credit, Comit, Imi, Ina e delle prime due tranche dell'Eni. 150 miliardi. Un altro fiume di miliardi sta per arrivare sui mass media per convincere gli investitori a comprare a[illegible]. La Stet ha un piano marketing di 30 miliardi affidato alla Young & Rubicam, la Barabino e Partners gestirà i 20 miliardi delle Autostrade, il San Paolo ha incaricato la **Armando Testa per una campagna che partirà a fine mese per un impegno finanziario di diversi miliardi.**

[illegible]



Gabriella Carlucci dice che il figlioletto Matteo di due mesi e mezzo, «è già lungo sessantadue centimetri e pesa cinque chili. La crescita è davvero sorprendente e tutto il guardaroba che avevo preparato per lui è già fuori misura». Quando non può stare accanto al bambino è serena perché suo marito Marco «è un "mammo" bravissimo». Durante la gravidanza la signora era [illegible]mentata di soli sei chili. «Essere vegetariana mi ha aiutato a tornare in linea in fretta: infatti ho seguito una dieta a base di frutta, verdura, latticini e uova»

[illegible]
Sdegno della Parietti perché sul giornale francese per soli uomini «Union» è apparsa come testimonial di un telefono erotico. La signora, che della faccenda dice di non sapere nulla, ha minacciato di rivolgersi al suo avvocato. La fotografia «rubata» è recente, forse della scorsa estate. Davanti all'immagine campeggiano slogan giocati su doppi sensi come «Vieni presto al telefono» eccetera.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Carlucci

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (2325781); 11,30 (1143808); 13,30 (43172); 18 (48004); 20 (55); 22,35 (7-633838); 0,55 (65160863);

- **6 — Euronews**, attualità (5101)
- **6,45 Unomattina**, attualità. Con Livia Azzariti e Ludovico Di Meo. (3901269)
- **7,35 TGR Economia**, rubrica (7-463530)
- **9,30 TG1 Flash (9.30)**, attualità (4480207)
- **9,35 La dinastia del petrolio**, film avventura (Usa, 1957). Regia di Ralph Thomas, con Stanley [illegible] (2741917)
- **11,15 Verdemattina**, [illegible]. Con Janira Majello. (8511004)
- **12,25 Che tempo fa**, rubrica [illegible]
- **12,30 TG1 Flash**, attualità (82004)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm (8819578)
- **13,55 TG1 Economia**, attualità (7-257917)
- **14,05 Reparto farfalle**, film drammatico (Usa, 1993). Regia di John Kent Harrison (8993240)
- **15,40 Solletico**, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio. (3143820)
- **17,30 Zorro**, telefilm (67153)
- **17,50 Oggi al Parlamento**, attualità (8607191)
- **18,10 Italia Sera**, rubrica (940627)
- **18,45 Luna Park**, varietà (2484511)
- **19,25 Che tempo [illegible]**, rubrica [illegible]-73337)
- **20,30 TG1 Sport**, rubrica sportiva [illegible]
- **20,35 Il fatto**, attualità. Con Enzo Biagi. (4022530)
- **20,45 La zingara**, gioco (1889801)
- **20,50 SuperQuark**, documenti. L'oro in Italia è il tema del programma: il giacimento non sfruttato alle falde del Monte Rosa e il Ticino, ricco del prezioso metallo. (616269)
- **22,50 Rocky II**, film drammatico (Usa, 1979). Regia di Sylvester Stallone (4371337)
- **1 — Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (5282009)
- **1,05 Tempo storia d'autore**, rubrica (7500009)
- **1,35 Sottovoce**, rubrica (9862080)
- **1,55 Canzonissime (1971)**, varietà (91247115)
- **3,30 Archivio dell'arte**, rubrica (9595134)
- **4 — Vite di protagonisti: Cavour**, rubrica (6214950)
- **5,15 Separé: Rosanna Fratello, Nicola Di Bari**, musicale (43965776)
- **5,45 Dalle parole [illegible] fatti**, attualità [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (851646); 13 (6627); 20,30 (5675); 23,45 (574286); 2,05 (78117824);

- **6,40 Videocomic**, varietà (54-25849)
- **7 — Quante storie!**, varietà ragazzi (68065)
- **7,05 Volpe tasso e compagnia**, cartoni (3905068)
- **7,25 Jim Henson's Dog City**, cartoni (8509646)
- **7,50 Anna dai capelli rossi**, cartoni (1112530)
- **8,[illegible] [illegible] giovane Robin Hood**, cartoni (4983559)
- **8,40 [illegible] raggio [illegible] luna per Doroty Jane**, cartoni (5027801)
- **9 — Popeye**, cartoni (87172)
- **9,10 Lassie**, telefilm (4100808)
- **9,35 Quando [illegible]**, soap opera (4124288)
- **10 — Santa Barbara**, soap opera (5098578)
- **10,45 Perché**, rubrica (2976191)
- **[illegible] — Medicina 33**, rubrica. Con Luciano Onder. (333[illegible]7)
- **11,30 I Fatti Vostri**, varietà (670511)
- **13,30 TG2 Costume e società**, rubrica (47998)
- **13,45 TG2 Salute**, rubrica (7620-511)
- **14 — Ci vediamo in TV**, [illegible]. Con Paolo Limiti. - Oggi, ieri... e domani. (8792559)
- **16,15 TG2 Flash (17.15 - 18.15)**, attualità (879849)
- **16,30 La [illegible] [illegible] diretta**, attualità. Con David Sassoli. (9915337)
- **18,20 TGS Sportsera**, rubrica sportiva (9046191)
- **18,40 In viaggio con sereno variabile**, rubrica (832153)
- **19 — Hunter**, telefilm (86606)
- **19,50 Go - Cart**, varietà ragazzi. Con Violante Placido e Andrea Golino. (9328375)
- **20,50 Pippo chennedy show**, varietà. Con Serena Dandini. (53076288)
- **23 — TG2 Dossier**, attualità. Proposta del programma è un reportage sui bambini abbandonati in Albania (82207)
- **0,10 Oggi al Parlamento**, attualità (1810979)
- **0,20 TGS Notte Sport**, rubrica sportiva (1509663)
- **0,30 Storie**, rubrica. Gianni [illegible]nà ospita Milva e Giorgio Strehler (2321028)
- **2 — Appuntamento al cinema**, rubrica (7017844)
- **2,35 Doc music club**, musicale (9805028)
- **2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 Lezione 27** (98820318)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (28820); 12 (7830); 14,20 (382676); 19 (4627); 22,30 (13350); 0,30 (206511);

- **6,30 Spazio educational**, rubrica (6816017)
- **10,30 Tema**, rubrica (238191)
- **12,15 Telesogni**, rubrica (1406795)
- **13 — Media/Mente**, rubrica (58462)
- **14 — TGR Telegiornali regionali**, attualità (10820)
- **14,50 TGR Leonardo**, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. (6908909)
- **15 — TGR Mediterraneo**, rubrica - A cura della Testata giornalistica regionale. Al centro della puntata un reportage sulla Palestina (3917)
- **15,30 TGS Pomeriggio sportivo**, rubrica sportiva (53511)
- **15,40 Pallavolo femminile: Reggio Calabria - Modena**, sport - Campionato italiano. (4593801)
- **16 — Hockey ghiaccio: Campionato italiano**, sport (14-608)
- **16,20 Nuoto: Campionato italiano indoor**, sport (351559)
- **17 — Geo & Geo**, documenti (34-30530)
- **18,25 Meteo 3**, rubrica (7061714)
- **18,30 Un [illegible]sto al sole**, soap opera (4004)
- **19,25 TGR Telegiornali regionali**, attualità (911049)
- **20 — Dalle 20 alle 20**, rubrica - A cura delle Regioni Italiane. (31191)
- **20,15 Blob. Di tutto di più**, attualità (8655269)
- **20,30 Fearless - Senza paura**, film drammatico (USA, 1993). Regia di Peter Weir, con Isabella Rossellini (80646)
- **22,45 TGR Telegiornali regionali**, attualità (1071849)
- **22,55 Format presenta: Maastricht - Italia**, attualità (2-20240)
- **— — Storie incredibili**, telefilm - *"Una vita tra i libri"* (2733318)
- **1,10 Fuori orario. Cose (mai) [illegible]le**, rubrica Ghezzi. (906-31625)
- **1,15 Biliardo: Campionato italiano**, sport (6387028)
- **2,10 Gabriele La Porta presenta...**
- **2,20 La vita che ti diedi** (2163757)
- **3,40 Ercole e la regina [illegible] Lidia**, film mitologico (Italia, 1959). Regia di Pietro Francisci, con Steve Reeves (6761134)
- **5,10 Mi ritorni in mente [illegible]play: Sergio Endrigo e Francesco De Gregori**, musicale (3881776)

CANALE 5

Tg5: 6 (3860775); 13 (55066); 20 (6-578); 22,50 (628627); 24 ([illegible]4-6863); 2 (830216); 3 (234012); 4 (46782738); 5,30 (4388068);

- **8,45 Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo (96870462)
- **11,30 Forum**, rubrica (953356)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità. (7314288)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (61-7714)
- **14,10 Uomini e donne**, attualità. (4246191)
- **15,30 Una bionda per papà**, telefilm (2795)
- **16 — Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (1-9220)
- **16,05 Alè Alè Alè O-O**, cartoni - *"Una bella lezione"*. (993578)
- **16,30 Lisa e Seya un solo cuore per lo stesso segreto**, cartoni (44337)
- **16,55 Le prove [illegible] strada di [illegible] Bum Bam**, varietà ragazzi (2023004)
- **17 — Piccoli problemi di cuore**, cartoni (51004)
- **17,25 Batroberto**, varietà ragazzi (2911269)
- **17,30 Supervicky**, telefilm (4375)
- **18 — Verissimo**, rubrica. Con Cristina Parodi. - Tutti i colori della cronaca. (21040)
- **18,45 Tira & molla**, varietà (3459-714)
- **20,30 Striscia la notizia**, varietà. Con Paolo Villaggio e Mas[illegible] Boldi. - La voce dell'incandescenza. (21240)
- **20,50 Caro Maestro 2**, telefilm (5-53820)
- **22,45 Speciale meduse: Il senso di Smilla per la neve**, rubrica (4842424)
- **23,15 [illegible] [illegible]stanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo. Tra gli ospiti del talk show la scrittrice messicana Angeles Mastretta (273-511)
- **1,30 Sgarbi quotidiani (R)**, attualità. (5711950)
- **1,45 Striscia [illegible] [illegible] (R)**, [illegible]rietà. Con Paolo Villaggio e Massimo Boldi. - La voce dell'incandescenza. (5138467)
- **2,30 Le frontiere dello spirito (R)**, attualità (6352405)
- **3,30 Nonsolomoda (R)**, attualità [illegible] - Un settimanale di [illegible]tualità. (6356221)
- **4,30 Target (R)**, attualità. Con Gaia De Laurentiis. - Tempo virtuale. (3815979)
- **5 — Cin cin**, telefilm - *"Dalla bir[illegible] all'eternità"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7186220); 18,30 (4064);

- **6,10 Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (52925288)
- **9,15 A-Team**, telefilm [illegible]
- **[illegible],15 Planet (R)**, attualità - Notizie in movimento. (8960627)
- **10,20 Magnum P.I.**, telefilm (22-17375)
- **11,30 Mc Gyver**, telefilm (5484795)
- **12,20 Studio sport**, rubrica sportiva (3826085)
- **12,50 Fatti e misfatti**, attualità (1-657820)
- **12,55 Il mio amico Ultraman**, telefilm (6196917)
- **13,30 Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (89017)
- **13,35 Batman**, cartoni - *"Un proiettile per Bullock"*. (151530)
- **14 — Action [illegible]n**, cartoni (4530)
- **14,30 Colpo di fulmine**, varietà. Con Alessia Marcuzzi. (9-649)
- **15 — Baywatch**, telefilm (77085)
- **[illegible] — Planet**, attualità - Notizie in movimento. [illegible] scaletta [illegible] servizio sulle top [illegible] del futuro e un'inchiesta sulla Tanzania (1066)
- **16,30 Bayside school**, telefilm - *"Nuove amicizie"* (1601)
- **17 — Classe [illegible] ferro**, telefilm - *"Una festa americana"* (79-207)
- **18,50 Studio sport**, rubrica sportiva (1816008)
- **19 — Beverly Hills 90210**, telefilm - *"Harleysti ...si nasce"* (6559)
- **20 — Happy days**, telefilm - *"I problemi di Potsie"* (7820)
- **20,30 58 minuti per morire**, film avventura (Usa, 1990). Regia di Renny Harlin, [illegible] Bruce Willis (9076004)
- **23 — 8 Millimetri**, attualità. Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel. (3882)
- **23,30 Jammin'**, musicale (2153)
- **— — Free Pass**, musicale (43370)
- **1 — Fatti e misfatti**, [illegible] 259080)
- **1,10 Speciale cinema**, rubrica (24153080)
- **1,15 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (24102979)
- **1,20 Studio Sport**, rubrica sportiva (5425370)
- **1,30 Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (2296221)
- **2,20 Planet (R)**, attualità (338-0202)
- **2,50 Star Trek - The next generation**, telefilm [illegible]
- **4 — Mc Gyver**, telefilm (6308554)
- **5 — Magnum P.I.**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (8214375); 13,30 (4882); 16,55 (2406733);

- **6 — Claudia, cuore senza amore**, telenovela [illegible]
- **6,50 Fuorilegge per amore**, film drammatico (Usa, 19[illegible]) [illegible]
- **8,30 TG4 Rassegna Stampa.** [illegible] (5480608)
- **8,50 Kassandra**, telenovela (6-886845)
- **9,50 Peste e corna**, rubrica - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso. (8415882)
- **10 — Zingara**, telenovela (9135)
- **10,30 Ali del destino**, telenovela (8004)
- **11 — Aroma de café**, telenovela (8733)
- **11,45 Milagros**, telenovela (922-8801)
- **12,45 La ruota della fortuna**, gioco. Con Mike Bongiorno. (2-649733)
- **14 — ES L'essenza della [illegible]**, rubrica. Con Daniela Rosati (15375)
- **14,15 Sentieri**, soap [illegible] (306[illegible])
- **15,35 I due volti dell'amore**, telenovela (9957646)
- **17,45 Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi. [illegible]97998)
- **19,30 Game Boat**, varietà ragazzi (18[illegible])
- **19,35 I Puffi**, cartoni (823240)
- **20,05 [illegible] Moon la luna splende**, cartoni (3615578)
- **20,25 Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. [illegible]269)
- **20,35 Il segreto [illegible] Martha**, film drammatico (Usa, 1995). Regia [illegible] Heffron, con Anderson, Evigan (048153)
- **22,30 Tirreno - Adriatico**, sport (284)
- **23 — Profumo [illegible] donna**, film commedia (Italia, 1974). Regia [illegible] Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman (8213882)
- **1,10 Ciak (R)**, rubrica (4402[illegible])
- **1,45 TG4 Rassegna stampa**, attualità (1983028)
- **2,05 ES L'essenza della vita (R)**, rubrica. Con Daniela Rosati. (6949554)
- **2,15 Peste e corna**, rubrica - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (98628950)
- **2,20 Revolver**, film poliziesco (Italia, 1973). Regia di Sergio Sollima, con Agostina Belli, Fabio Testi (6978825)
- **4,20 Detective per signora**, telefilm (6194028)
- **5,10 Caribe**, telenovela

TMC

Telegiornale: 12.45 (6418); 19.25 (253337); 20.10 (754207); 22.20 (563801); 0.50 (83-56221); 3.25 (54642024).

- **7 — Galaxy Express**, cartoni (3-462)
- **7,30 Good morning Italia**, attualità. Le notizie e i commenti sui fatti del giorno (87-47530)
- **9 — National Geographic**, documenti (44795)
- **10 — Due come voi**, rubrica. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli. In scaletta la quotidiana ricetta, l'oroscopo e come fare la spesa. E poi informazioni, curiosità e piccoli giochi in diretta. Il tema della puntata è "La bugia" e sarà trattato dalla psicologa Gianna Schelotto (2-683627)
- **12,05 Strettamente personale (R)**, varietà. Con Marco Balestri (770795)
- **13 — TMC Sport**, rubrica sportiva (22998)
- **13,15 Strettamente personale**, varietà. Con Marco Balestri (2233820)
- **14 — La grande pioggia**, film drammatico (Usa, 1939). Regia di Clarence Brown, con Myrna Loy, Tyrone Power (6587207)
- **15,45 Tappeto volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, [illegible] Forte e Roberta Capua (64-05801)
- **17,50 Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: Conan, Pound Puppies e Ranma (6828288)
- **19,50 TMC Sport**, rubrica sportiva (888207)
- **20,30 Fiori d'acciaio**, film drammatico (Usa, [illegible]). Regia di Herbert Ross, con Julia Roberts, Shirley MacLaine, Sally Field (738443)
- **22,45 Calcio, Barcellona - Atletico Madrid (R)**, sport. Coppa Del Re di Spagna (6-191608)
- **1,05 TMSci (R)**, rubrica sportiva (3302047)
- **1,35 Tappeto volante (R)**, attualità. Con Luciano Rispoli, Rita Forte e Roberta Capua
- **1,35 Cnn**, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 13; 19; 24; 6,30 7,20 GR Regione, 7,32 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,32 Golem; 8,44 Radio anch'io anteprima; 9 GR1 - Ultimo minuto; [illegible] neve; 9,10 Radio anch'io; 10 GR1 - [illegible] minuto (11.00); 10,07 Radiouno [illegible]; 10,30 [illegible] - [illegible] minuto; 10,35 Spazio aperto; 11,30 GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12 Come vanno gli affari; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,38 Voci dal mondo; 13,28 Radio[illegible] [illegible] GR1 - [illegible] minuto; 14,11 Ombudsman; 14,30 GR1; 15 GR1; 15,11 Galassia Gutenberg; 15,23 Bolmare; 15,32 Non solo verde; 16,11 Personaggi e interpreti; 16,34 L'Italia in diretta; 17,15 GR1 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion, 18,07 Bit: Viaggio nella multimedialità; 18,12 I mercati; 18,15 Tam Tam lavoro, 18,32 Radiohelp; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,35 Zapping; 20,40 Radiouno musica; 21 GR1 - Ultimo minuto (22,00); 22,42 Bolmare; 22,47 Oggi al Parlamento; 23 GR1 - Ultimo minuto; 23,10 Le indimenticabili; 23,40 Sognando il giorno.

[illegible]: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Bolneve; 7,17 Vivere la fede; 8,50 Rimorsi; 9,10 La musica che gira intorno; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,30 GR2 [illegible]; 10,34 Chiamate Roma [illegible], 11,55 Mezzogiorno con Gianni Morandi; 12,10 GR Regione; 4 in [illegible], [illegible] Hit parade - Yesterday; 15,30 GR2 Notizie; 15,35 Single; 16,30 GR2 Notizie; 16,35 Area 51; 17,30 GR2 Notizie; 18 Katerpillar; 18,30 GR2 Notizie. 20,02 Masters; 21 Stasera a Via Asiago 10.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7 Voce e notte, 7,22 Bolneve; 7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine "da nuovi cartografi dell'immaginario"; 11,15 Mattino Tre; 11,55 Il piacere [illegible] testo; [illegible] Mattino Tre; 12,45 La Barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19,02 Hollywood Party; 19,45 Omaggio a Primo Levi, 20 Bianco e nero; 20,18 Radiotre Suite; 20,30 Die Walkure; 23,50 Storie alla radio.

VIDEOMUSIC

- **7 — The Best**, musicale videoclip (5-9050608)
- **10,05 I miti di Paola**, musicale. Con Paola Rota (5727849)
- **12,05 The Best**, musicale videoclip (8-8365888)
- **15,35 Help**, musicale. Con Red Ronnie (1-736733)

TMC 2

- **18 — Dritti [illegible] cuore**, varietà (269040)
- **19 — The Lion Trophy Show**, gioco (717917)
- **[illegible],35 Cartoon Network**, cartoni (5040424)
- **20,30 Calcio estero**, sport (129862)
- **22,30 Seinfeld**, telefilm (299820)

TELE+1

- **9 — Rudy - Il [illegible] di un sogno**, film (4721462)
- **11 — Fargo**, film thriller (9379207)
- **13 — I ricordi di Abbey**, film drammatico (488153)
- **15 — Generazioni**, film fantastico (419917)
- **17 — Telepiù bambini**, varietà ragazzi (8-572[illegible])
- **18 — La storia infinita 3**, film fantastico [illegible]
- **20,40 Set - Il giornale del cinema**, rubrica (0290231)
- **21 — Cinegiornale [illegible] Piero Chiambretti**, rubrica (532358)
- **21,05 Italiani**, film commedia (5694714)
- **22,45 I corti di telepiù**, rubrica (5818443)
- **23 — Hong Kong Express**, film drammatico (9847646)
- **0,40 Set - Il giornale del cinema**, rubrica

TELE+2

- **14 — La gra[illegible] boxe (R)**, rubrica sportiva (818004)
- **14,30 Coast to coast News**, rubrica sportiva (893795)
- **15 — Hockey NHL: una partita**, sport (4-17560)
- **17 — Tennis: ATP Indian Wells (R)**, sport (054511)
- **18,30 Il grande basket**, rubrica sportiva (3-10153)
- **19,15 Trans World Sport**, rubrica sportiva (9688820)
- **19,30 Tutto calcio**, rubrica sportiva (55-2601)
- **20 — Telesport**, rubrica sportiva (558714)
- **20,30 Latin Futbol**, rubrica sportiva (98-5795)
- **20,45 Calcio Bundesliga: [illegible] Pauli - Amburgo**, sport (149917)

TELE+3

- **7 — L'Università domicilio**, rubrica (63-143004)
- **[illegible] — Musica classica (R)**, musicale (902-284621)
- **13 — MTV Europe**, musicale (68329578)
- **19,05 +3 News**, attualità (1223846)
- **[illegible] — L.Van Beethoven: Concerto [illegible] pianoforte n3**, musicale (887240)
- **21,35 L.Van Beethoven: Concerto per pianoforte n4**, musicale (377998)
- **22,20 Musica da camera: E. Grieg**, musicale (8488511)
- **23 — I protagonisti della danza**, documenti (135424)
- **23,45 Musica sinfonica: C. Debussy**, musicale (4416066)
- **— — MTV Europe**, musicale

[illegible]
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible]ro di assistenza
(02) 269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 [illegible]; Svizzera 16.

i Film del weekend

DI

Drammatico

«Le mani forti» dei servizi



Francesca Neri

MILANO, 1993. In seduta con la psicoanalista Francesca Neri, Claudio Amendola racconta un massacro in Bosnia, ma la donna riconosce che si tratta invece della strage di Brescia (28 maggio 1974) nella quale morì anche sorella, capisce di star ascoltando un uomo dei servizi segreti che fu tra gli autori della strage e che non sopporta più il peso solitario della colpa. I servizi intervengono con violenza ma nel 1998 (è una speranza) Amendola testimonierà contro di loro in tribunale. Il film, opera prima dello sceneggiatore Franco Bernini, è diretto nell'accusa ai servizi segreti, interessante.

LE FORTI
di Franco Bernini
Claudio Amendola, Francesca Neri, Enzo Decaro, Toni Bertorelli, Massimo De Francovich; Italia, 1996

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Plinius
Colonna Atelier
ROMA, Quattro Fontane 2

Commedia

«Bus in viaggio» di Spike Lee

UN gruppo di neri, tutti uomini, una mattina a Los Angeles sale un autobus diretto a Washington. Vogliono andare a una manifestazione, alla Million Man March indetta per il 16 ottobre 1995 dalla Nation of Islam, l'organizzazione dei musulmani neri guidata dal pastore Louis Farrakhan, e non riusciranno: «Abbiamo fatto tremila miglia per partecipare a una marcia che abbiamo perduto». L'autobus si rompe e deve essere sostituito, uno dei viaggiatori ha un attacco di cuore e muore in ospedale. Il viaggio fa emergere caratteri, ideologie, pensiero politico diverso di ogni variante della comunità nera, ha rivelato paranoie, maschilismo, omofobia, esibizionismo ed estremismo tra canti corali, incidenti, litigi, scontri fisici. Film militante ed edificante, finanziato da sottoscrizioni (tra i quindici finanziatori ci sono attori come Denny Glover e Wesley Snipes, c'è lo stesso Spike Lee, c'è pure Holden Lee) realizzato a gran velocità in 16 millimetri per uscire nell'anniversario della Marcia, «Bus in viaggio» è anche divertente e conferma un talento registico di Spike Lee (frenesia, squilibrio, zoom, velocità) davvero strepitoso.

BUS IN VIAGGIO
di Spike Lee
Ossie Davis, Joie Lee, Richard Belzer, De Andre Bonds, Gabriel Casseus, Thomas Jefferson Byrd, Usa, 1996

MILANO, Cinema Anteo
ROMA, Ciak 2, Quirinetta

«Per scherzo» Ornella Muti alla francese

PICCOLA commedia divertente d'amore, amicizia, matrimonio e adulterio, con tre pregi: Jean-Pierre Léaud, l'attore di Truffaut, adesso cinquantaduenne, fantastico in un personaggio assurdo, surreale, burattinesco; Ornella Muti avvocatessa, più sciolta nella sua nuova carriera alla francese (ma il regista è belga); e storia abile nella quale il marito s'insinua nella vita dell'amante della moglie per intaccare il legame tra i due e riconquistare la moglie. Per lavorare meglio e vivere il proprio rapporto il regista e fotografo François Goize, Ornella Muti sta ormai più in Francia che in Italia: e le fa bene.

PER
di Lucas Belvaux
Ornella Muti, Jean-Pierre Léaud, Antoine Chappey, Tonie Marshall; Francia, 1996

TORINO, Cinema Massimo 1
ROMA, Quattro Fontane 3

«Romeo e Giulietta» adesso

IL testo di Shakespeare è abbastanza rispettato; l'amore dalla tragica conclusione tra i due adolescenti di famiglie nemiche è raccontato e recitato molto bene, con emozione, intensità romantica, empito passionale. L'essenziale c'è. Tutto il resto, nel film che trasferisce il dramma shakespeariano ai giorni nostri, in una città di mare americana detta Verona Beach somigliante a Venice in California o a certi quartieri di Miami, è una baracconata postmoderna, tremenda e divertente. Distese di ceri accesi, fuochi d'artificio, Crocefissi, Sacri Cuori trafitti e Madonne, camicie tropicali, Luna Park abbandonati, pistole.

ROMEO E GIULIETTA
Baz Luhrman
Leonardo DiCaprio, Claire Danes, Pete Postlethwaite, Paul Sorvino, Brian Denney, John Leguizamo, Diane Venora; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Pasquirolo
GENOVA, Universale
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Ciak Atelier; **ROMA,** Doria 1, Europa, Garden, New York; **BARI,** Royal; **PALERMO,** Tiffany

Drammatico

«La tregua» Da Auschwitz fino a casa

DAL libro bellissimo, essenziale, semplice di Primo Levi, un'epopea grandiosa, spettacolare, internazionale di Francesco Rosi per raccontare il viaggio fino a casa degli ex prigionieri del lager nazista di Auschwitz (il più famigerato e simbolico) liberati dall'esercito sovietico. Un viaggio lungo, tortuoso, segnato da soste e arresti, popolato d'incontri, paesaggi e personaggi diversi, che per il giovane chimico torinese Primo Levi durò ve mesi e rappresentò «una tregua, una parentesi di illimitata disponibilità, un dono provvidenziale ma irripetibile del destino». Il protagonista John Turturro è bravo.

LA TREGUA
Francesco
John Turturro, Rade Serbedzija, Stefano Dionisi, Agnieszka Wagner, Roberto Citran, Massimo Ghini, Claudio Bisio, Teco Celio, Andy Luotto; Italia/Francia/Svizzera/Germania/Inghilterra,

TORINO, Cinema Olimpia 2, Studio Ritz
MILANO, Eliseo
BOLOGNA, Adriano
ROMA, Barberini 3
NAPOLI, Modernissimo

«Il carniere» Cacciatori in Bosnia

TRE amici italiani cacciatori vanno in Bosnia nel 1991 a sparare ai cervi, e si ritrovano nella guerra: chi era andato per uccidere diventa possibile bersaglio, chi voleva cacciare animali vede ammazzare uomini e rischia d'essere ammazzato, chi portava il carniere conosce il carnaio, chi arrivato da turista benestante sperimenta il destino dei profughi senza tetto, senza cibo, senza notizie, luce elettrica, senza riscaldamento, senza regole, senza possibilità di capire cosa accada per via del caos o dell'ignoranza della lingua. Due momenti impressionanti: tutte le indicazioni stradali cancellate con la vernice bianca; un cecchino che uccide con calma e precisione una persona dopo l'altra ed è una campio olimpionica di tiro che ha l'occasione di esercitarsi su bersagli mobili. Maurizio Zaccaro, con la bella direzione di fotografia di Blasco Giurato, trasforma la disavventura in intensa metafora morale pur conservando il realismo più attento, fa muovere i personaggi senza mai indulgere alla macchietta né alla facilità. Massimo Ghini dà una delle sue interpretazioni migliori; Antonio Catania e Roberto Zibetti sono molto a posto.

IL
Maurizio Zaccaro
con Massimo Ghini, Antonio Catania, Roberto i, Paraskeva Djukelova, Leo Gullotta; Italia, 1997

TRIESTE, Cinema Nazionale
VENEZIA, Centrale
TORINO, Eliseo Rosso
MILANO, Cavour
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Fellini Giulietta
FIRENZE, Portico Verde
ROMA, Metropolitan
, Filangieri; **BARI,** Nuovo Palazzo; **PALERMO,** Abc

Commedia

«La carica dei 101» con attori



Glenn Close

L'IDEA di rifare trentasei anni dopo un famoso film d'animazione Disney, facendolo interpretare però da esseri in carne e ossa, umani e umani, è tanto demente da indurre a chiedersi a quale punto di mancanza di creatività, di ripetitività, di paura di rischio, si sia ridotto il cinema americano. Invece il film è carino nella macchietta di Crudelia De Mon recitata da Glenn Close (ha tutto per cattiva: è stilista, fuma, adora le pellicce, non ha famiglia) e soprattutto nell'uso dei cani, dalmati e non dalmati, che fanno benissimo la loro parte e sono molto più belli di quelli disegnati.

LA DEI 101
di Stephen Herek
con Glenn Close, Joely Richardson, Jeff Daniel, Joan Plowright; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Ambasciatori
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Adua 400, Ambrosio 1, Grande; **MILANO,** Nuovo Arti, Odeon, Orfeo; **GENOVA,** Augustus; **BOLOGNA,** Arcobaleno 2, Medica Palace; **FIRENZE,** Odeon, Portico Blu; **ROMA,** Alhambra 1, Apollo, Barberini 1, Cinemablu, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare 2, Maestoso 2; **NAPOLI,** Adriano, Empire, La Perla, Vittoria; **PALERMO,** King

Commedia

«Creature selvagge» allo zoo

SA qualcosa di animali?» è la domanda, e la risposta «Ne mastico abbastanza» allude al pollo arrosto e allo spezzatino di vitella. La vecchia banda di «Un pesce di nome Wanda» torna in una commedia quasi per bambini ambientata in uno zoo, che maschera con avventure lepide e con una gran quantità di lemuri una forte satira anticapitalista. Il nuovo padrone, un dittatore miliardario volgarissimo, ruttante e spetazzante, esige un profitto del 20%, così l'intero zoo e i abitanti vengono sommersi dalla pubblicità e, nella certezza che soltanto la violenza e il pericolo delle belve feroci attirino il pubblico, si decreta l'eliminazione degli animali miti. Non basta: il padrone progetta di vendere «l'azienda che si regge sul terrore» ai giapponesi che ne faranno un campo da golf. Naturalmente gli addetti allo zoo, insieme con Jamie Lee Curtis («anche la qualità ha la sua importanza»), formano un fronte di resistenza, e grazie al casuale ma provvido assassinio del capitalista risultano alla fine vincenti. Il film ha avuto diverse traversie passando da un regista all'altro: poteva venire meno sciatto e più serrato nel ritmo, ma non è troppo male.

CREATURE SELVAGGE
Robert Young e Fred Schepisi
con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline, Michael Palin; Usa/Inghilterra,

TRIESTE, Cinema Nazionale
TORINO, Arlecchino
MILANO, Arlecchino, Colosseo Visconti
GENOVA, Ariston 1; **BOLOGNA,** Capitol 1, Smeraldo; **FIRENZE,** Vittoria Atelier; **ROMA,** Doria 2, Intrastevere 1, Quattro Fontane 1, Savoy 1; **NAPOLI,** Abadir, Arlecchino; **BARI,** Esedra; **PALERMO,** Ariston

Commedia

«Finalmente soli» Quattro amici



Liotti, Milano, Panariello, Papaleo

AL cinema, uno continua a parlare al telefonino, e il vicino si risente: «Guardi che qui c'è gente che sta riposando». La commedia stracca, con prestiti volontari o involontari da altri film, segue secondo formule ultrasperimentate quattro amici (calciatore, avvocato, dentista, gasista) e le loro disavventure coniugali. Chi viene lasciato dalla moglie, chi la lascia, chi vorrebbe lasciarla, ma la vita da scapoli tanto desiderata si rivela in realtà scomoda, spinosa, e l'unico vero sollievo sta nel ricomporsi o comporsi delle famiglie. Per fortuna due persone davvero belle: Domiziana Giordano e Daniele Liotti.

FINALMENTE
Umberto Marino
con Daniele Liotti, Marco Milano, Rocco Papaleo, Giorgio Panariello, Tosca D'Acquino, Domiziana Giordano; , 1995

TORINO, Cinema Vittoria
MILANO, Ariston; **GENOVA,** Orfeo; **BOLOGNA,** Fulgor; **FIRENZE,** Adriano, Ariston, 1, Firenze 2, Ideale, Marconi 1; **ROMA,** Adriano, Atlantic 2, Broadway 2, Capitol, Excelsior 3, Golden, Reale 1, Universal; **NAPOLI,** Fiorentini; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Nazionale

Drammatico

«Jerry Maguire» La coscienza di Tom Cruise

CINQUE volte candidato all'Oscar, il film sceglie come protagonista un «procuratore sportivo», ossia il mediatore tra i campioni dello sport e le aziende intenzionate a usarli come veicoli pubblicitari: professione interessante che condensa due elementi di massima popolarità contemporanea, sport e pubblicità, offrendo l'occasione a molte riflessioni sulla compravendita delle persone. Tom Cruise ha gran successo in quel mestiere sinché a porsi domande («cos'ero diventato, un altro squalo in abito scuro?»), a odiare la sua posizione nel mondo, a manifestare scrupoli e il desiderio d'un altro modo di lavorare, più attento e umano. Viene subito licenziato dalla grande agenzia in cui lavora, va a picco, tenta di mettersi in proprio con l'aiuto d'una impiegata dell'agenzia che lo ha seguito, s'innamora di lei e del figlio piccolo di lei, la sposa, riesce a risorgere grazie all'amicizia d'un campione nero. Lieto fine, buoni sentimenti, narrazione lenta, affaticata: a Tom Cruise si perdona tutto, ma anche lui dovrebbe esagerare. Durante tutto il film che dura due ore e quindici minuti, a esempio, lo si vede lavo mai.

JERRY
di Cameron Crowe
con Tom Cruise, Renée Zellweger, Cuba Gooding jr., Jonathan Lipnicki, Kelly Preston; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 1; **VENEZIA,** Ritz; Excelsior (Mestre); **TORINO,** Lux; **MILANO,** Apollo, Colos Chaplin; **GENOVA,** Grattacielo, Odeon; **BOLOGNA,** Fellini Federico, Jolly; **FIRENZE,** Excelsior; **ROMA,** Fiamma 1, King, Maestoso 1; **NAPOLI,** Acacia, Ambasciatori, Modernissimo 1; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Arlecchino

Fantascienza

«Mars Attacks!» I marziani divertenti



Un marziano

PARLERO' su tutte le reti, metterò il completo di Cerruti» è la reazione del presidente americano Jack Nicholson alla notizia che i marziani stanno invadendo la Terra. Quando arrivano, mostriciattoli verdi dall'enorme cervello, assicurano d'essere amici e distruggono tutti e tutto, la Casa Bianca e la Torre Eiffel, i Casinò di Las Vegas e il Big Ben: per fortuna i terrestri hanno un'arma imprevista per liberarsi degli extraterrestri. Parodia d'ogni parodia, satira della società americana, evocazione ricca di tenerezza e nostalgia della fantascienza ingenua, il film di Tim Burton è molto intelligente e divertente.

MARS ATTACKS!
Tim Burton
con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Danny De Vito, Martin Short, Lisa Marie; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Excelsior; **VENEZIA,** Palazzo 1 (Mestre); **TORINO,** Ideal, Olimpia 1; **MILANO,** Ambasciatori, Arcobaleno; **GENOVA,** Universale 1; **BOLOGNA,** Manzoni; **FIRENZE,** Astra 2; **ROMA,** Alcazar, Alhambra 3, Barberini 2, Giulio Cesare 3; **NAPOLI,** Alcione, Modernissimo 2; **BARI,** Nuovo Splendor; **PALERMO,** Metropolitan

Sentimentale

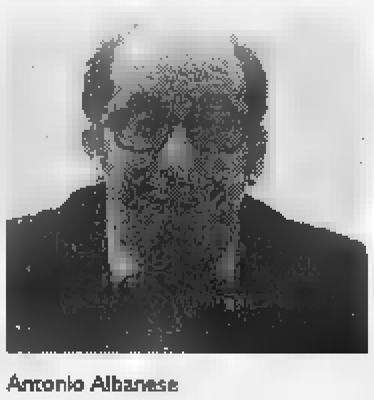
«Il Paziente inglese» forse Oscar

TRATTO dal best seller di Michael Ondaatje (editore Garzanti), dodici volte candidato all'Oscar, sproporzionatamente lungo (2 ore e 42 minuti), il film racconta tre storie: quella di un'infermiera che nel 1944-'45, nella campagna toscana, cura un misterioso paziente senza memoria e orribilmente ustionato; quella della tragica passione, nel 1938-'39, nel deserto africano, tra un conte ungherese e la moglie di un ufficiale inglese; quella dell'amore tra l'infermiera, che ha ricevuto dalla guerra ferite profonde, e un tenente anglo-indiano. Insomma un kolossal sentimentale ed esotico all'antica, con bravi attori, bella musica, bella fotografia, un'aria abbastanza europea. Ma didascalico, lento, non entusiasmante: nonostante Willem Dafoe nella parte d'un soldato canadese al quale i nazisti torturandolo hanno tagliato i pollici, i sospetti di spionaggio, le peregrinazioni nel deserto alla ricerca di un'oasi perduta, rischiose complesse operazioni per disinnescare bombe, fantasmi del colonialismo e del conflitto. I film all'antica possono anche molto piacevoli a patto forse che rispettino i ritmi contemporanei e anche certa sveltezza del pubblico.

IL PAZIENTE INGLESE
Anthony Minghella
con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas, Juliette Binoche; Usa,

TRIESTE, Cinema Ariston; **VENEZIA,** Corso (Mestre); **TORINO,** Etoile, Romano; **MILANO,** Corso, Plinius 1; VA, Olimpia; **BOLOGNA,** Metropolitan; **FIRENZE,** Fiorella Atelier, Firenze 1, Flora Atelier B, Teatro della Compagnia; **ROMA,** Ambassade, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Empire, Etoile, Excelsior 1, Gregory, Paris, Savoy 3; **NAPOLI,** Arcobaleno, Fiamma; **BARI,** Kursaal Santa Lucia; **PALERMO,** Astoria

«Uomo d'acqua dolce»



Antonio Albanese

PRIMO film diretto da Antonio Albanese, è un'antologia irresistibile dei suoi «numeri» e della sua comicità sì fisica: l'andatura da automa, il ballare nevrotico, i gesti repentini, le espressioni atone, le battute («Il coraggio ce l'ho, è la paura che mi frega», «Un ricco stupido è un ricco, uno stupido povero è uno stupido? Dimenticami»). Insegnante in una scuola dove il professore usa la pistola, sposato a un'insegnante di musica incinta, Albanese becca un pesante scatolone sulla testa al supermarket, perde la memoria, la riacquista cinque anni dopo, torna a casa, tenta di riappropriarsi della sua vita e ci riesce.

D'ACQUA DOLCE
Antonio Albanese
con Antonio Albanese, Valeria Milillo, Antonio Petrocelli, Sara Anticoli, Stefano Sarcinelli; Italia,

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Faro
MILANO, Mediolanum
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Ariston, Firenze 3, Marconi 3
Academy Hall, America, Atlantic 5, Broadway 3, Excelsior 2, Majestic, Royal 1
NAPOLI, Modernissimo
PALERMO, Fiamma

Commedia

«Il ciclone» può cambiare la vita

I LAUREATI» del debuttante fiorentino Leonardo Pieraccioni è stato il piccolo fenomeno della scorsa stagione, con successo e incassi del tutto inconsueti per un'opera prima italiana, con l'arricchirsi del gruppo degli autori comici toscani (Benigni, Nuti, Benvenuti). «Il ciclone» potrebbe avere esito analogo, non è bello ma è divertente, pieno di situazioni e battute, ricco di naturalezza nei dialoghi dialettali e ha alla base un'idea non reazionaria, non rassegnata al peggio, qualunquista: un'esistenza pigra e piatta può venir vivificata, mutata e migliorata da un evento imprevisto. L'evento, il ciclone, è rappresentato qui dall'arrivo d'un gruppo di belle ballerine spagnole di flamenco in un paese toscano addormentato dalla ripetitività, in una famiglia anestetizzata dalla monotonia quotidiana. Leonardo Pieraccioni è anche il piacevole protagonista; Paolo Hendel è un meccanico sessuomane; Barbara Enrichi e Benedetta Mazzini formano una coppia turbolenta di lesbiche; Tosca D'Aquino è una napoletana esagerata. Maremma scorporata, Maremma parabolica, la voce remota forte e solitaria del nonno invisibile Mario Monicelli: si ride.

IL CICLONE
di Leonardo Pieraccioni
con Leonardo Pieraccioni, Lorena Forteza, Massimo Ceccherini, Alessandro Haber; Italia, 1996

TORINO, Cinema Capitol, Nazionale 1
MILANO, Excelsior, Maestoso, Splendor
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Capitol 3, Minerva
FIRENZE, Fiamma 2, Puccini (da domani); **ROMA,** Ariston, Atlantic 6, Reale 2, Ritz, Royal 2; **BARI,** Fantarca; **PALERMO,** Adam's

Conte, primi test okay



TORINO. Antonio Conte (foto) è tornato ad allenarsi con i compagni della Juventus a cinque mesi dall'infortunio e a quattro dalla delicata operazione chirurgica al legamento crociato. «Restare fuori è terribile - ha spiegato il centrocampista -, sono rimasto vicino alla squadra come capitano ma mi sono mancati tantissimo il lavoro in campo e la partita». Se il recupero non subirà intoppi, Conte tornerà a giocare a fine aprile, rispettando i tempi fisiologici per la cicatrizzazione del legamento. Intanto il Rosenborg, avversario di Coppa, è arrivato in Costa Azzurra. I norvegesi prima di partire hanno battuto in amichevole per 5-2 il Bodoe.

Villeneuve contro Irvine

FIORANO. Villeneuve, da Montreal, è velenoso con Irvine, dopo la collisione di Melbourne. «Nessun pilota rispetta più Eddie - dice -. Quando si fanno simili errori è perché non si riflette. Sono stufo che lui dia sempre la colpa agli altri». La Ferrari ha sottolineato che «i commissari sportivi, analizzate un gran [illegible] riprese tivù, hanno stabilito che si è trattato di un normale incidente di gara, senza colpe particolari». Morbidelli a Fiorano ha compiuto [illegible] giri sulla F310B con motore Step2. Oggi in pista Schumi. I tecnici hanno scoperto che la benzina non era entrata nella vettura del tedesco in Australia perché si era piegato il serbatoio.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
10,00	**Tennis.** Atp Indian Wells	Tele+2
12,00	**Basket.** Stefanel-Kinder (r)	Tele+2
13,00	**Basket.** Nba Action	Tele+2
13,30	Supervolley, rubrica	Tele+2
14,00	La grande boxe, rubrica	Tele+2
14,30	Coast to coast news	Tele+2
15,40	**Volley.** Medinex-Anthesis femm.	Raitre
15,45	**Hockey.** Rangers-Washington	Tele+2
16,20	**Nuoto.** Livorno: Italiani indoor	Raitre
17,00	**Tennis.** Atp Indian Wells	Tele+2
18,20	Tg. sportsera	Raidue
18,30	Il grande basket	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia1
19,30	Tmc sport	Tmc
20,30	Latin futbol	Tele+2
20,30	Tg1. lo sport	Raiuno
20,45	**Calcio.** St. Pauli-Amburgo	Tele+2
22,30	Il grande basket	Tele+2
22,30	**Ciclo.** Tirreno-Adriatico, 2ª tappa	Rete4
22,45	**Calcio.** Barcellona-Atletico M.	Tmc
23,45	**Ciclismo.** Parigi-Nizza	Tele+2
24,00	Tutto calcio	Tele+2
0,20	Notte sport	Raidue
0,30	**Tennis.** Atp Indian Wells	Tele+2
1,15	**Biliardo.** Camp. italiano	Raitre
1,15	Italia1 sport e Studio sport	Italia1

Una squadra nata per attaccare, non pensa a difendersi ma prende pochi gol

Juve, il segreto è nel bunker

Montero: con questo Peruzzi chi ci buca?

TORINO. Chi dice che la miglior difesa è l'attacco, con la Juve si sbaglia. «Se è difficile non subire in attacco, è difficile il doppio [illegible] vare vicino a Peruzzi» ha ammesso Ancelotti, l'allenatore che più di tutti spera nell'aggancio e che ha costruito un Parma quasi altrettanto imperforabile.

Quindici gol in tutto, due ogni tre partite: il rendimento dei bianconeri è sorprendente perché nelle ultime due stagioni il numero di gol subiti era stato nella media delle formazioni migliori, semmai era l'attacco a segnare di più. Eppure la nuova Juve bunkerizzata nasce senza vocazione. Lippi non è mai stato un catenacciaro, non ha acquistato difensori puramente di rottura, non vuole una squadra che si chiude. «Il concetto che più la squadra è in difesa e meno prende gol è [illegible] superato con Sacchi - sostiene il solito Ancelotti -. Il Milan giocava nella metà campo avversaria e aveva il minor numero di reti subite». Qualcuno diceva che il portiere per l'Arrigo era un optional. Diceva, appunto.

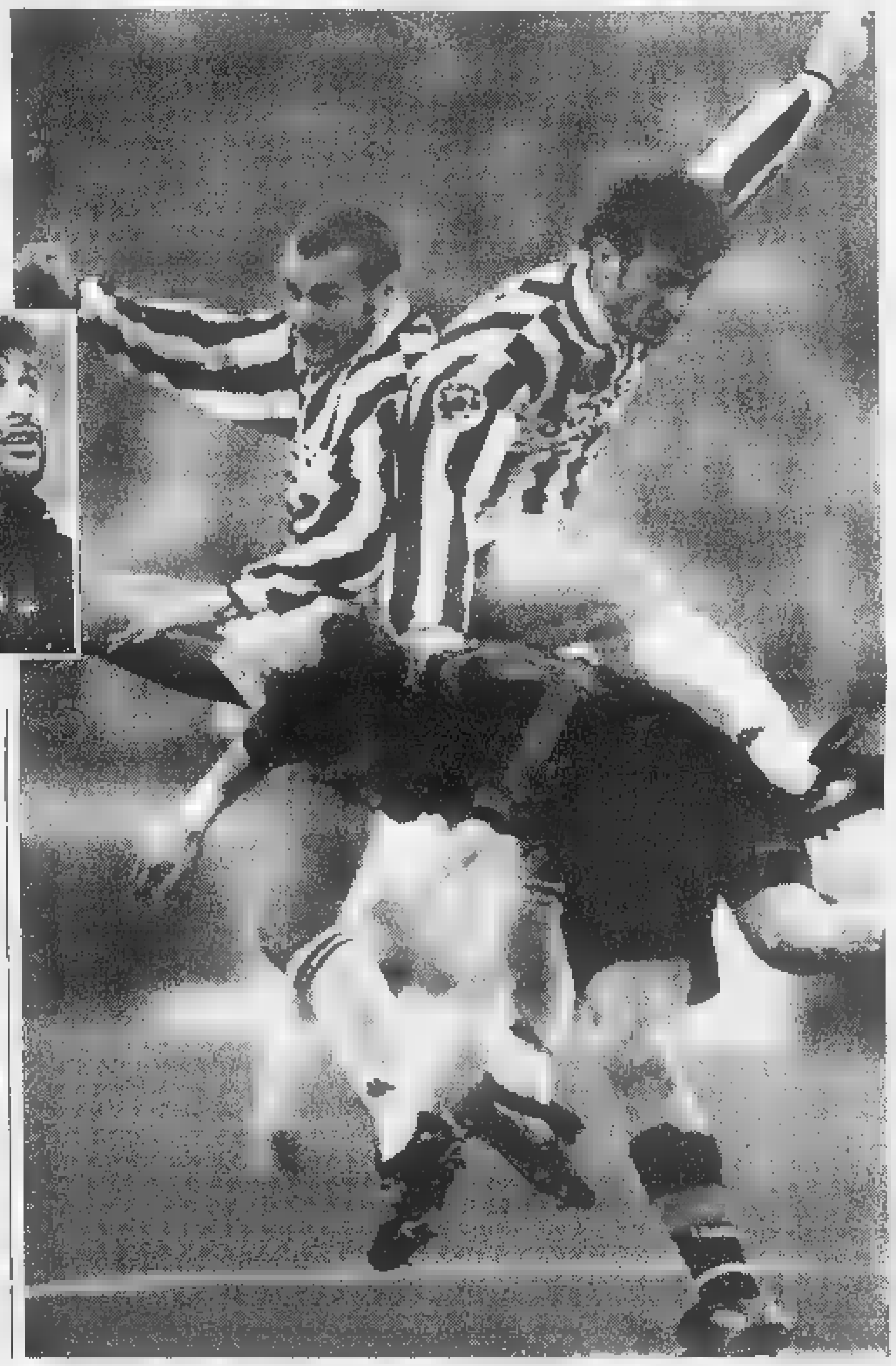
Da quel Milan la Juve ha appreso la capacità di impadronirsi del gioco e lasciare poco spazio agli avversari già a centrocampo. «La distanza che c'è tra Deschamps e Montero è la metà di quella che si vede normalmente - annota Nils Eggen, il tecnico del Rosenborg che cercherà di strappare ai bianconeri la qualificazione in Champions League -. Quei due sono il segreto della compattezza difensiva: è un fatto di organizzazione di gioco e di qualità personali, è come attraversare un campo dove ci sono due falciatrici e devi fare attenzione che non ti trancino i piedi».

Imitando le distanze juventine tra i reparti, anche il Rosenborg ha saputo cavarsela bene nel match di andata. L'organizzazione è uno dei segreti. La Juve ad esempio non prende gol da lontano: uno lo ha fatto Chiesa a Parma su punizione ma con la collaborazione decisiva di Peruzzi e un altro l'ha segnato Parente della Reggiana in contropiede. A difesa schierata, mai. «Ci alleniamo per trovare l'equilibrio tra difesa e centrocampo - spiega Lippi - quindi è difficile che un avversario si trovi a distanza di tiro e con la libertà per provarci. Al resto pensa Peruzzi».

Lippi lo definisce «il portiere completo: attentissimo sui tiri da lontano, bravo nelle uscite, soprattutto il portiere che sa dialogare con i compagni e infondere sicurezza». «E' il più forte del mondo, quando sai [illegible] c'è lui alle spalle ti senti tranquillo», concorda Montero. L'uruguayano ricorda la partita con il Perugia: «Negri gli si presentò davanti ma Angelo gli prese persino un colpo [illegible] da due passi». Peruzzi è un portiere che impaurisce l'attaccante soprattutto nelle uscite basse. Sono novanta chili che ti vengono incontro con un tempismo straordinario e una rapidità insospettabile: non per nulla l'hanno soprannominato il Cinghialone.

L'organizzazione difensiva, un grande portiere. Ma nello scatolone delle meraviglie la Juve ha infilato altre cose. C'è il rendimento di Ferrara. C'è una buona copertura sulle fasce, dove anche Di Livio e Jugovic retrocedono a difendere. E da quest'anno c'è Montero. Mondonico, che lo ha avuto all'Atalanta, lo considera il segreto numero uno del rendimento juventino, «perché oggi è il libero più forte del mondo come lo è stato Baresi: ha il [illegible] della posizione, la grinta per difendere, il calcio pulito. Ed è un leader in campo». Lippi lo ha voluto: «Prima ancora che si rendesse disponibile sul mercato avevo detto che era un giocatore da grande squadra». E' stata un'altra scommessa vinta, come Ferrara, che sembrava in declino al Napoli e un difensore troppo tradizionale per il calcio moderno. Lippi fin dai giorni partenopei lo ha abituato a fare di tutto, sfruttandone al massimo la classe.

Solo Chiesa e Parente hanno superato la diga segnando da lontano Ma Tacconi afferma: colpa degli avversari





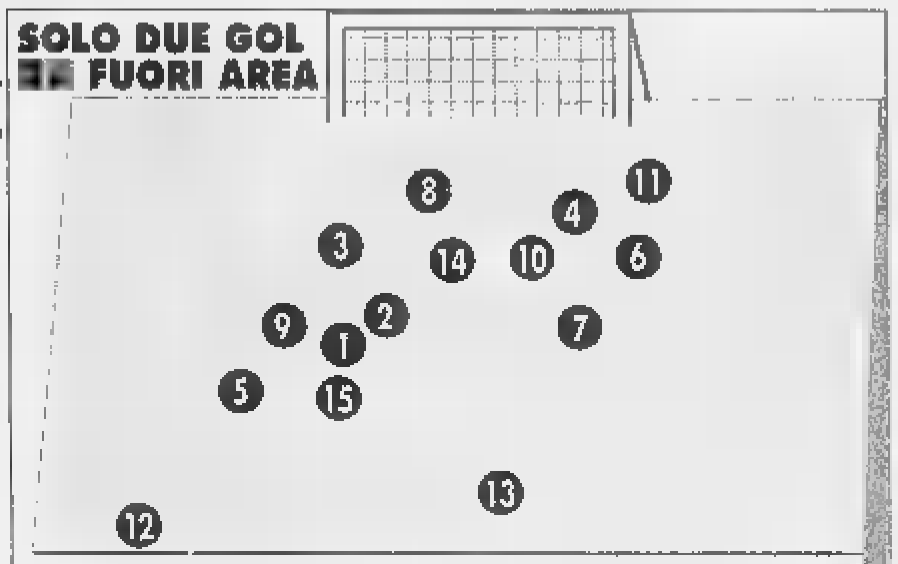
Montero e Ferrara sovrastano Zamorano. La coppia centrale della difesa bianconera si è affiatata in poco tempo. Peruzzi, accanto, è ritenuto il più forte n. 1 del mondo

Tutto perfetto? No. Anche la Juve ha commesso errori pagati a caro prezzo. «Il gol del pareggio della Fiorentina è stata colpa mia - dice Montero - perché Batistuta mi ha spostato e anche a Piacenza abbiamo subito un colpo di testa che si poteva evitare». Lippi ricorda quanto si arrabbiò a Roma per la rete di Delvecchio. «E pure la rete della Reggiana si poteva evitare».

Comunque questo è il campionato di chi sbaglia meno. «Purché [illegible] si dica che questa difesa vale quelle storiche della Juve - contesta Tacconi -. E' buona, ma la nostra con Gentile, Cabrini, Scirea e Brio valeva di più. E' che con gli attaccanti che si vedono in giro diventa facile non prendere gol: Peruzzi deve salvarsi da Djorkaeff, io dovevo farlo con Maradona, Careca, Zico o Pruzzo. C'è una differenza?»

Marco Ansaldo

SOLO DUE GOL FUORI AREA



Data	Partita	Ris.	Azione	N.
8-9-96	**REGGIANA-JUVE**	1 - 1	Cross di Valencia, Tovalieri di destro	1
15-9	**JUVE-CAGLIARI**	2 - 1	Punizione di O'Neill, destro di Villa.	2
22-9	**PERUGIA-JUVE**	1 - [illegible]	Cross di Pizzi, colpo di testa di Negri	3
13-10	**VICENZA-JUVE**	2 - 1	Cross di Ambrosetti, testa di Otero.	4
13-10	**VICENZA-JUVE**	2 - 1	Azione Viviani-Rossi, sinistro di Beghetto fra Ferrara e Deschamps.	5
26-10	**ROMA-JUVE**	1 - 1	Contropiede di Balbo, destro di Delvecchio.	6
3-11	**JUVE-NAPOLI**	1 - 1	Azione di Pecchia, Aglietti si libera di Torricelli e segna	7
11-12	**UDINESE-JUVE**	1 - 4	Tiro di Desideri, botti e ribotti, destro di Cappioli.	8
15-12	**JUVE-VERONA**	[illegible] - 2	Maniero di destro dopo una fuga di Zanini.	9
15-12	**JUVE-VERONA**	3 - 2	Punizione di Ametrano, testa di Zanini tra Tacchinardi e Ferrara.	[illegible]
22-12	**PIACENZA-JUVE**	1 - 1	Angolo di Piovani, testa di Delli Carri sul palo opposto	[illegible]
5-1-97	**PARMA-JUVE**	1 - [illegible]	Punizione di Chiesa, Peruzzi spinge la palla in porta col b[illegible].	12
26-1	**JUVE-REGGIANA**	3 - 1	Fuga di Valencia, tocco a Parente, gol di destro.	13
16-2	**JUVE-PERUGIA**	2 - 1	Punizione di Giunti, testa di Materazzi.	14
23-2	**FIORENTINA-JUVE**	1 - 1	Rui Costa a destra, Batistuta disturba Montero, Robbiati segna di sinistro	15

N. B. Il numero nel pallino nero corrisponde alla posizione di tiro evidenziata dal grafico

LE DIFESE [illegible]

SQUADRE	ANNO	GOL	MEDIA
CAGLIARI	'70	11	0,367
MILAN	'69	12	0,400
MILAN*	'94	15	0,441
MILAN	'88	14	0,467
JUVENTUS	'82	14	0,467
TORINO	'77	14	0,467
JUVENTUS	'81	15	0,500
TORINO	'80	15	0,500
ROMA	'75	15	0,500
CAGLIARI*	'67	17	[illegible]
BOLOGNA*	'64	18	0,529
LAZIO	'73	16	0,533
PERUGIA	'79	16	0,533
[illegible]	'89	19	0,559
JUVENTUS*	'67	19	0,559
MILAN	'91	19	0,559

* CAMPIONATO A 18 SQUADRE. LE SQUADRE IN NERETTO HANNO VINTO LO SCUDETTO. LA JUVENTUS HA SUBITO 15 GOL NELLE 23 GARE GIOCATE FINORA (MEDIA 0,652). IL RECORD SULLE 34 PARTITE E' DEL MILAN DI CAPELLO 93-94.

[illegible] DI [illegible]

Gli collauda le scarpe

[illegible] a Brescello la controfigura del grande [illegible]

REGGIO EMILIA. Corrado Oldoni, 29 anni, da Calcinate provincia di Bergamo, gioca nel Brescello (C1), il paese di Peppone e don Camillo. Oldoni già soprannominato «Il Codino della Bassa» per via del taglio dei capelli che si rifà a quello di Roberto Baggio, sta vivendo giornate di particolare euforia.

Il Codino della Bassa si è, addirittura affratellato all'asso del Barcellona Ronaldo che, nell'ultima partita del campionato spagnolo, ha segnato tre reti all'Atletico Madrid portando la sua squadra dallo 0-3 al trionfo per 5-4. Questa volta non c'entrano i capelli: è una questione di piedi: Oldoni e Ronaldo hanno la stessa misura, il 42. E proprio grazie a tale coincidenza, la Nike italiana (sede a Reggio Emilia) che ha un abbinamento col Brescello, ha avuto l'idea di affidare in prova ad Oldoni le scarpe da gioco destinate alle preziose estremità inferiori del fuoriclasse brasiliano. Il Codino-bis è diventato la controfigura del più famoso giocatore del mondo. Il quale non arriverà nel nostro campionato. la Nike, che sponsorizza e gestisce l'immagine del nuovo Maradona, smentisce le voci secondo le quali presterebbe Ronaldo a una società italiana, magari il Parma o la Lazio. Oldoni gongola: «In comune con Ronaldo ho soltanto la misura dei piedi, ma il pensiero che il pubblico possa vedere nelle mie scarpe anche una minima parte di quel fenomeno mi rende importante».

Ci scherza sopra ma, intanto, da un paio di giorni non fa che ricevere telefonate da mezza Italia: «Sono diventato una celebrità e non so neppure se Ronaldo queste calzature le indosserà ai Mondiali di Francia '98. Io comunque me le tengo non soltanto per il provino ma anche in partite di campionato. Può darsi che le inauguri domenica a Ferrara contro la Spal». Rifiutando saggiamente di credere che le scarpette della Nike posseggano la magia di trasformarlo in un principe del calcio Oldoni s'accontenta di cullare il dono: «Le accarezzo e mi sento quasi in serie A».

[s. g.]

ARBITRI

DOPO IL [illegible] DI SAN SIRO



Al raduno di Verona il designatore assolve Collina ma chiede ai fischietti di non esagerare

[illegible]: [illegible] basta, largo ai più bravi

«Il calcio è cresciuto, dobbiamo metterci al suo passo»

Casarin promette [illegible] protagonismo da parte degli arbitri in cambio di [illegible] pressioni

«Non sempre va ammonito chi gioisce per un gol; ma attenti giocatori: protestare non paga»

VERONA

PARLANTI e non più muti, isolati, arroganti. Pronti a girare l'Italia, da Coverciano a Verona, da Roma a Napoli, e confrontarsi con gli allenatori, i giocatori (per gli allenamenti comuni, invece, meglio aspettare). Ecco gli arbitri [illegible] dopo Collina. Paolo Casarin è stato chiaro: «I più bravi faranno di più, i mediocri di meno». Ben venga la crisi del settimo anno (da designatore), se porterà a un nuovo tipo di approccio verso la gente e il regolamento. E dal momento che in queste estenuanti stagioni di bombardamenti normativi, «il calcio è cresciuto più di noi, guai se non ci [illegible]eremo al passo». Il capo tribù, ora rancoroso ora conciliante, [illegible] il consenso: al suo posto, cercheremmo la credibilità.

Al raduno di Verona, arbitri e guardalinee hanno sposato in pieno la linea Collina, riconoscendo [illegible] la [illegible]za dell'atto di suprema giustizia (il gol di Ganz era in fuorigioco e, dunque, andava annullato) debba sempre fare aggio sulla forma, non importa se così «irrituale», del percorso seguito. Per Casarin, «Collina ha commesso un solo [illegible]: prima di fischiare, doveva consultarsi subito con Florio». Il quale Florio conferma tutto: «Colpa mia, ero sicuro del [illegible] di Montero». Rimane la topica: [illegible] fuorigioco di tre metri [illegible] [illegible] scappare. Il futuro non spaventa. Le pubbliche spiegazioni di Collina (a Hodgson, ai cronisti) hanno aperto una breccia. L'importante è non cadere nella demagogia. Abbagli e decisioni cambiate in corsa ci sono sempre state, e sempre ci saranno. Come le proteste dei giocatori. Casarin si tuffa a pesce: «Sin da sabato, intendiamo investire su di essi. Non credano che protestare significhi ottenere. Al mio benzinaio interista il dietro front di domenica è piaciuto. E con la conferenza [illegible] dopo, è caduto un altro tabù, forse l'ultimo».

Casarin batte il [illegible] della competenza. «Non si arriva in serie A per forza». Lui, così ligio alla rotazione e alla prassi in base alla quale un arbitro non deve dirigere più di tre volte la [illegible] squadra, è pronto a correggersi. Largo ai migliori: siano i più in gamba a gestire le partite più scottanti (non subito, ma in tempi ragionevolmente brevi); e questo, a prescindere dai criteri distributivi. Non è una vittoria, ma una tardiva resa all'evidenza di un bacino qualitativamente modesto, «anche se, a livello Uefa, solo la Germania ha avuto più designazioni di noi: 238».

C'è chi, come Ancelotti, vorrebbe abolire l'espulsione per i falli da ultimo uomo; chi, invece, si batte per eliminare i gialli da simulazione e i festeggiamenti post gol. Per [illegible] delle secolari risse intorno al fuorigioco. Parola di designatore: «Il regolamento non va ignorato ma, al massimo, rivisitato». E giù [illegible] ridda di esempi e messaggi: «Nel corso dell'attuale campionato, su un totale di 540 gol abbiamo comminato soltanto 19 ammonizioni per eccesso di euforia. E' un numero così esiguo che non escludo di effettuare una cernita *ad personam*. Prendete Signori. Mi ha detto, testuale: se non vado sotto la curva, i tifosi poi mi rompono le scatole. Certo, il giallo inflitto a Ince da Trentalange, la sera di Piacenza-Inter, [illegible] esagerato: uscire dal campo di sei metri non mi sembra una mostruosità».

Simulazioni. Qualcosa si muove: Delvecchio ha messo la testa a posto, idem Moriero, Chiesa non meritava la sanzione in Parma-Cagliari «e Inzaghi, vedrete, d'ora in avanti starà più attento». Come dire: [illegible] la Samp ci hai fregato, ma [illegible] basta. Più in generale: no al perverso e automatico rapporto «o rigore o simulazione». A proposito di Atalanta-Sampdoria: il trattamento riservato da Racalbuto a Mihajlovic non l'ha convinto: troppo fiscale, spocchioso.

Le bandierine elettroniche [illegible] eccitano il gran visir. Sono i ventitré gol ricavati oltre il 90' a commuoverlo. Casarin dovrebbe essere confermato per un'altra stagione. «L'isolamento non ha pagato. Ho sbagliato anch'io. Chiedo meno pressione. In cambio, vi darò arbitri più umani». E più affidabili, vogliamo sperare.

Roberto Beccantini

PERSONAGGI
LE STORIE DEI NOSTRI EMIGRANTI

Il Middlesbrough è in ripresa e l'ex juventino non ha più nostalgia dell'Italia

Ravanelli: vinco due Coppe e resto

«Le milanesi mi vogliono, ma qui sto troppo bene»

DALLA Champions League alla Coppa di Lega inglese la strada è stata tortuosa e Ravanelli l'ha percorsa alla sua maniera, tra alti e bassi d'umore. Adesso è nel momento sì. Il Middlesbrough mercoledì ha conquistato l'accesso alla fin[illegible] del torneo di Lega contro il Leicester e può vincerla. Intanto è in semifinale nella Coppa d'Inghilterra e si sta riprendendo in campionato, benché sia ancora ultimo in classifica.

Così il Ravanelli deluso che pensava al rientro in Italia, ora appare più possibilista sulla permanenza in Inghilterra. Molto dipende da quanto accadrà il mese prossimo. «Il presente - dice l'ex juventino - mi impedisce di pensare [illegible] futuro: con le prossi[illegible] partite avrò infilato una [illegible] di dodici incontri disputati ogni tre giorni. In aprile mi gioco tutto: le Coppe, la salvezza e il titolo di capocannoniere».

Un mese fa fece capire che voleva tornare in Italia. E' sempre di quell'idea?

«Un calciatore risente dei momenti della squadra, anche se io ho fatto la mia parte pure nei periodi bui. Ora mi sento più leggero. Ho un contratto di quattro anni con il Middlesbrough, dove io sto bene davvero. Se loro [illegible] contenti...».

In Italia però la vogliono l'Inter e il Milan. E allora?

«Un grande club fa gola a tutti, non sono ipocrita. Io faccio questo mestiere perché lo amo e mi diverto di più se [illegible]sco a ottenere il massimo».

In Inghilterra però non l'ha avuto.

«Mi sono mancati moltissimo i mercoledì europei, ma potrei ritrovarli con il Middlesbrough: se vinciamo la Coppa di Lega andiamo [illegible] Coppa Uefa, se trionfiamo in Coppa d'Inghilterra c'è la Coppa delle Coppe. Questo club [illegible]n ha mai vinto niente: se Ravanelli gli porta [illegible] Coppa e il titolo dei cannonieri, è come se avesse vinto un'altra Coppa dei Campioni».

Insomma il vero problema è [illegible] il Middlesbrough retrocede. Un Ravanelli nella serie B inglese, ancho [illegible] si chiama Prima Divisione...

«Lo vedrei male. Ma ho ancora molte speranze che non succeda. Siamo in ripresa, abbiamo battuto 6-1 il Derby County».

Si è pensato che l'aver cambiato procuratore preludesse al suo rientro. Che dice?

«Con Bonetto, il mio vecchio procuratore, sono rimasto in rapporti d'amicizia ma dopo tanti anni abbiamo capito che c'era un po' di stanchezza».

E si è affidato ad Alessandro Moggi, figlio del dirigente juventino che è il padrone del mercato...

«Che c'entra? Mica tutti quelli che vanno da lui vogliono cambiare squadra. Ho un contratto con [illegible] Middlesbrough: le soddisfazioni vorrei togliermele qui e posso riuscirci. Ho segnato 25 gol finora e posso vincere due Coppe perché gli avversari sono alla nostra portata, benché [illegible] Inghilterra succeda di tutto: anche che il Manchester sia eliminato in casa da un club di seconda divisione».

Insomma la nostalgia d'Italia si è placata?

«Non [illegible] ho mai provata troppa, non rinnego la mia scelta che è avvenuta voi sapete come. La vita [illegible] Inghilterra è più serena. C'è meno pressione [illegible] quando sui giornali appaiono cose che non hai mai detto, li citi in tribunale e pagano: io ho una causa in corso che vale miliardi. Questa tranquillità attrae i calciatori italiani: vedrete quanti ne arriveranno l'anno prossimo, e nomi grossi, insospettabili».

Almeno la scuote un po' l'idea che in Italia si è tornati allo scontro Juventus-Parma come due anni fa?

«In realtà mi sembra che [illegible] ci sia lotta. La Juventus è tre spanne davanti a tutti, non so se sia forte come quando vincemmo lo scudetto ma ha più consapevolezza dei propri mezzi. Noi ci facemmo da soli, loro hanno [illegible] passato vincente alle spalle. E se la Juventus giocasse il campionato inglese lo stravincerebbe: sarebbe dieci punti avanti al Manchester United».

Marco Ansaldo

LA SORDINA PER LUCA



Vialli segna [illegible] va ko nel [illegible]

LONDRA. Volano Ravanelli nelle Coppe e Carbone in Premier League con lo Sheffield (2-1 al Sunderland), ma vanno ko Zola e Vialli (nella foto, Bilic gli mette una mano sulla bocca, quasi ad imbavagliarlo). Nel derby londinese, il Chelsea è stato sconfitto (3-2) dal West Ham con un gol di Kitson all'ultimo minuto. E pensare che la squadra di Gullit era andata in vantaggio con Vialli proprio su assist di Zola.

Trap: [illegible] i perché [illegible]

«Infortuni e uomini fuori condizione ma presto il Bayern riavrà Rizzigol»

MONACO. Il Bayern è in crisi, la classifica piange (il Borussia Dortmund va avanti di 3 punti) e Trapattoni resta di sasso. La critica comincia a dare segni di insofferenza, i tifosi sono amareggiati e pronti al dissenso, i dirigenti danno spiegazioni dure come la mancanza di esperienza dei giocatori chiamati ultimamente in causa. Il Bayern ha perso domenica [illegible] il Bayer Leverkusen (5-2) e mercoledì con l'Arminia (2-0). Sette reti subite, due fatte. Un crollo.

Trap spiega: «Mi [illegible] Scholl, Hamman e Strunz. Il primo, 6 mesi fa, ha denunciato una contusione grave dalla quale non [illegible] è ripreso, il secondo ha avuto un'embolia e non dico altro, il ter[illegible] paga le conseguenze di un'anomalia al bacino. E così ho reinventato il centrocampo. Con gli squilibri che potete immaginare».

Benone, però esisteranno altri motivi generali e specifici al di là del rimpasto del centrocampo per spiegare la crisi. «Se vi aspettate che tiri fuori ciò che ci diciamo nello spogliatoio - tuona il tecnico - vi sbagliate. Quelli sono affari nostri, i panni si lavano in casa. Però aggiungo che anche Helmer e Babbel non sono al top della condizione e dunque della forma. Helmer è stato operato [illegible] Natale alla cistifellea e ha bisogno di tempo per recuperare al cento per cento».

E poi? Anche queste spiegazioni sembrano acqua fresca, non del tutto esaurienti. I gol latitano, la difesa è un colabrodo. [illegible] Rizzitelli, invocato all'inizio di stagione co[illegible] il salvatore della Baviera, oggi è relegato nel dimenticatoio. «Piano, un tema per volta. Subisci un cross e ti fanno gol, hai l'occasine per pareggiare con [illegible] Leverkusen e sbagli mira da posizione facile. E una ciliegia, un errore voglio dire, tira l'altra. Ma non facciamo drammi, siamo a 3 punti, basta una partita che vada bene a noi e una male ai borussi e siamo a posto. L'importante è non perdere la testa dopo aver perso due gare. E sarà fondamentale che il pubblico non ci fischi se sabato [illegible] lo Shalke non faremo subito gol».

E Rizzitelli? Lei continua a dribblare un argomento importante «Io non dribblo mai [illegible] accidenti - conclude Trapattoni -, Ruggiero ha avuto una flessione e gli ho preferito il più atletico Zickler. Poi, quando si è ripreso, si è messo a letto con l'influenza. E [illegible] lo aspetto, [illegible] braccia aperte. Figuriamoci se sbatto la porta in faccia [illegible] uno come Rizzigol».

[a. car.]

TORINO

L'acquirente vuol chiudere entro domani, il presidente pretende certezze

Calleri-Logos, la guerra dei fax

«Chiariamo tutto per evitare dubbi e intoppi»

TORINO. Viaggia via fax quotidiani, ormai, la vicenda della cessione del Torino Calcio. Dopo il comunicato (mercoledì) della Logos tv che sollecitava la decisione del presidente granata «non oltre la fine di questa settimana», è di ieri la risposta di Gian Marco Calleri il cui comunicato stampa si conclude con la frase «la trattativa comunque dovrà definirsi (con un accordo o un saluto, ndr) prima della gara con il Brescia».

Nel comunicato stampa di ieri, il presidente granata ribadisce che «... è esigenza anche de[illegible] scrivente e dei soci che prioritariamente venga certificata alla data attuale la situazione patrimoniale del Torino Calcio nel massimo dettaglio, affinché non abbiano ad insorgere come nel passato dubbi, interferenze e strumentali insinuazioni». Calleri chiede tempo: [illegible] esaminando altre proposte? Questa è solo una lontana ipotesi.

Intanto, la squadra continua gli allenamenti a Orbassano e Sandreani fa di tutto perché i ragazzi rimangano estranei al trascinarsi delle vicende societarie. Lombardini, Rocco e Martelli hanno corso a parte senza giocare la partitella, mentre Longo, Sommese e Cinetti sono irrecuperabili per la partitissima di domenica 23 marzo quando al «Delle Alpi» sarà di scena il Brescia, capolista della serie B: le rondinelle sono in gran forma e dopo la rovinosa sconfitta di Venezia (3-0, ultima dell'andata) hanno sempre vinto. Per chiudere, una voce di mercato: il Napoli sta seguendo il lavoro di Sandreani, il tecnico granata è nella rosa dei candidati a sostituire Simoni.

[r. s.]

SPORT FLASH

■ **PER MORIERO NIENTE JUVE.** La Roma non avrà Moriero, fermato da sciatalgia, nella sfida di domani a Torino contro [illegible] Juventus.

■ [illegible] «E' ridicolo ed esagerato. Ogni anno facciamo i conti con una lunga squalifica: ora a Mihajlovic, la stagione scorsa a me», così Mancini ha difeso il compagno, squalificato per 4 giornate. [illegible] serbo, rientrato ieri, ha rifiutato ogni commento.

■ **NAPOLI [illegible] SIMONI.** «Abbiamo piani rigorosi e non facciamo deroghe per [illegible] perché il Napoli non [illegible] il ripiego di nessuno». Così l'amministratore Innocenti ha [illegible] pratica ribadito che il Napoli [illegible] vuol più saperne di Simoni, che si sarebbe accordato con l'Inter.

■ [illegible] Fumata grigia all'Atalanta. Mondonico e il presidente Ruggeri non hanno trovato accordo ma non [illegible] sono fratture; la firma forse a Roma, dove domenica affronterà la Lazio.

■ **GIRAUDO E SENSI CONTRO [illegible]** Nella riunione che si è svolta a Roma davanti al responsabile dell'ufficio sport della presidenza [illegible] Consiglio, Valitutti, l'amministratore delegato della Juve, Giraudo, e il presidente della Roma, Sensi, sono stati nominati nella commissione per la riorganizzazione degli stadi sul modello inglese.

■ **ARBITRO FUGGE.** A Borgo Val Tidone, nel piacentino, al 17' pt del match del campionato giovanissimi Borgonovo-Casei Girola l'arbitro Valdetara di Voghera ha sospeso l'incontro ed è scappato negli spogliatoi, intimorito dal padre di uno dei ragazzini del Borgonovo entrato in campo minaccioso.

■ **MELLI VERSO GLASGOW.** Melli sta per lasciare il Parma per passare ai Glasgow Rangers che verserà alla società gialloblù 7 miliardi.

■ [illegible] **MILANELLO.** L'ex bomber del Milan, Van Basten, ha assistito all'allenamento dei rossoneri e li ha incoraggiati in vista del match con la Fiorentina.

■ **TENNIS, [illegible] KO.** Dopo Agas[illegible] [illegible] Sampras, complice il caldo, al torneo Usa di Indian Wells [illegible]no caduti altri favoriti: Ivanisevic ha perso dall'americano Stark 7-5, 6-3, lo svedese Enqvist dall'altro statunitense Woodruff 6-4, 6-4.

■ **IPPICA, TRIS [illegible] 1 MILIONE.** Nella Corsa Tris di ieri [illegible] Treviso (galoppo), combinazione vincente 13-3-2. Ai 4158 vincitori L. 1.182.300.

Sci, finale di Coppa: l'azzurro 3° in SuperG, frana la Kostner

Ghedina, podio agrodolce

«Strobl ora può beffarmi nel gigante»

VAIL
DAL NOSTRO INVIATO

Kristian Ghedina, con il mal di schiena e un po' di dissenteria - i suoi guai non finiscono mai - è salito di nuovo sul podio, il nono in Coppa quest'anno, il decimo compresi i Mondiali. Terzo posto [illegible] in superG, per colpa [illegible] un'incertezza sulla solita esse finale, un buon risultato per un campione ormai alla frutta, diciamo così, dopo una stagione condotta sempre al vertice. Eppure Kristian non era contento. Il suo rivale per il terzo posto in Coppa del Mondo, ultimo storico obiettivo, è infatti arrivato prima di lui: Pepi Strobl si è piazzato secondo e gli ha rosicchiato 20 punti in classifica, sicché il vantaggio di Kristian si è ridotto a 9 punticini. «Ma lui in gigante è più forte: mi vedo male», ha detto Ghedina. E non ha tutti i torti. Abbiamo l'impressione, sperando il contrario, che l'austriaco finisca per togliere al nostro [illegible] il terzo sospiratissimo posto in Coppa del Mondo.

«Vedo male anche il mio [illegible] Alphand», ha aggiunto Kristian. La [illegible] per la grande coppa sta diventando avvincente, piena di suspense. Alphand, arrivando solo nono, ha vinto [illegible] coppetta di superG, da non buttare, ma ha mes[illegible] a rischio quella generale visto che Aamodt, quinto, adesso è a soli 106 punti di distacco. Ma [illegible] francese ha finito la sua corsa (ed è anche stata la sua ultima gara di coppa, poi annuncerà il ritiro), ora deve solo aspettare, mentre il norv[illegible] ha ancora a disposizione un gigante e uno slalom.

La gara è stata vinta dall'austriaco Schifferer, bronzo mondiale in gigante, al suo primo [illegible]cesso in Coppa, e Luca Cattaneo, bravissimo, [illegible] è piazzato quarto. «Se non sbagliavo in fondo li fregavo tutti», ha detto ridendo. Da registare anche due cadute. La prima ha visto protagonista Pietro Vitalini, che è finito nella rete e ha lasciato il traguardo nero di rabbia, la seconda è toccata a Fritz Strobl, vincitore mercoledì della libera, che ha sbattuto con la testa contro le protezioni del pilone d'arrivo. Per fortuna, [illegible] problema per entrambi.

Per quanto riguarda invece le ragazze, quelle azzurre, intendiamo, stavolta sarebbe preferibile stendere un velo. L'ultima prova di velocità della stagione si è chiusa in maniera piuttosto grigia. [illegible]sti pensare che la migliore delle italiane è stata la giovane Karen Putzer, diciottenne di Nova Levante, una ventina di chilometri da Bolzano, studentessa di liceo classico e campion[illegible]sa mondiale juniores: la ragazzina è arrivata undicesima e giù al traguardo era contentissima, beata lei, un po' meno D'Urbano e Ghirardi che erano scuri in volto.

[illegible] fatto è che [illegible] punta di diamante azzurra, diciamo così, Isi Kostner, si è perduta nel bosco. Dopo il quarto posto nella libera e le promesse di riscatto, nelle quali lei [illegible] la prima a credere, ieri la campionessa mondiale del [illegible]striere, dopo [illegible]a cinquantina di secondi, quando filava liscia e forte sui tempi di Katja Seizinger, la vincitrice, ha saltato una porta [illegible] a destra, che andava molto anticipata, ed è uscita di gara lasciando sulla neve le ultime speranze di poter salire sul podio del superG e anche su quello della specialità. Brutta storia. Dopo la vittoria mondiale non è più riuscita a salire sul podio. Isi era così arrabbiata con se stessa e col mondo che [illegible] è neppure [illegible] al traguardo. Ha preso fra i boschi, evitando taccuini e microfoni, una fuga senza troppo onore. E non le è stato neppure di conforto sapere che nello stesso punto, sulla stes[illegible] porta, ci avevano rimesso le piume anche atlete esperte come Zurbriggen [illegible] Wiberg. La quale, per colpa dell'errore, ha perso anche la coppa di specialità, l'ultimo trofeo che mancava alla [illegible] preziosa collezione stagionale.

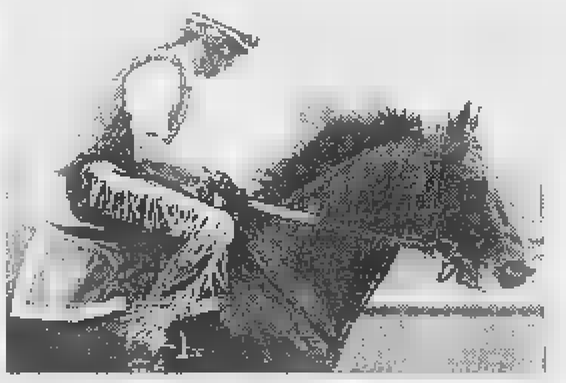
E così l'ultimo superG [illegible] Coppa, corto e privo di difficoltà, se si esclude [illegible] porta rossa di cui sopra, è stato dominato dalle ragazze tedesche. Ha vinto Katja Seizinger, abbiamo detto, che ha sbaragliato il campo come già una settimana fa a Mammoth Mountain ottenendo il 28° successo in Coppa. E seconda, staccata di 80 centesimi, si è piazzata Hilde Gerg che grazie agli 80 punti guadagnati e all'uscita di Pernilla Wiberg, ha me[illegible] in bacheca la coppa di specialità davanti alla Seizinger. La giornata trionfale della Germania, infine, è stata completata dal terzo posto di Martina Ertl in superG. Isi, al primo intermedio, che per lei è [illegible] anche l'ultimo, aveva solo 7 centesimi di distacco da Katja. Correva insomma per la vittoria, mal che andasse per il secondo po[illegible]. E' stata tradita da una porta: peccato, sarà per l'anno prossimo.

Carlo Coscia

[illegible]ERER [illegible], ALPHAN[illegible] NONO

SuperG uomini: 1. Schifferer (Aut) 1'33"76; 2. J. Strobl (Aut) a 4 centesimi; 3. Ghedina (Ita) a 12; 4. Cattaneo (Ita) a 53; [illegible]. Aamodt (Nor) a 60; 6. Rahlves (Usa) a [illegible]4; 7. Ortlieb (Aut) a 72; 8. Trinkl (Aut) a 75; [illegible]. Alphand (Fra) a 81; 10. Knaus (Aut) a 87; 11. Franz (Aut) a 98; 12. Accola (Svi) a 1"01; 13. Filischkin (Rus) a 1"23; [illegible]. Mader (Aut) a 1"34; 15. Kjus (Nor) a 1"40; 17. Runggaldier (Ita) a 1"44; 23. Perathoner (Ita) a 2"29.
Coppa di SuperG: 1. Alphand p. 351; 2. J. Strobl 333; 3. Schifferer 256; 4. Maier 230; 5. Ghedina 218.
Coppa del Mondo: 1. Alphand p. 1130; 2. Aamodt 1024; 3. Ghedi[illegible] 990; 4. J. Strobl 981.
SuperG donne: 1. Seizinger (Ger) 1'15"73; 2. Gerg (Ger) a 80 centesimi; [illegible]. Ertl (Ger) a 1"28; 4. Marken (Nor) a 1"34; 5. Masnada (Fra) a 1"55; 6. Dalloz (Fra) a 1"72; 7. Haeusl (Ger) a 1"73; 8. Cavagnoud (Fra) a 1"77; 9. Montillet (Fra) [illegible] 1"86; 10. Borghi (Svi) a 2"03; 11. Putzer (Ita) a 2"06; 17. Perez (Ita) a 2"43.
Coppa di superG: 1. Gerg p. 490; 2. Seizinger 474; 3. Wiberg 449; 4. Kostner 355; 5. Ertl 248.
Coppa del Mondo: 1. Wiberg p. 1815; 2. Seizinger 1284; 3. Gerg 1100; 4. Compagnoni 827; 5. Kostner 783.

Cavallo sterile, ma ecco l'idea



Cigar ha vinto 16 Gran Premi consecutivi superando i 10 milioni di dollari di premi. Per 2 volte di fila è stato eletto cavallo dell'anno

«Cigar vinse tutto Lo voglio clonare»

NEW YORK. I ricercatori dell'Edinburgh's Roslin Institute, capaci di clonare una pecora scatenando polemiche a catena, hanno dato un'idea ad Allen Paulson, lo stravagante proprietario di Cigar, il cavallo più vincente della storia dell'ippica. Il famoso purosangue, destinato recentemente al ruolo di stallone, non è infatti stato capace di ingravidare le fattrici alle quali è stato presentato e si teme che sia sterile. Paulson però non si arrende all'idea di perdere i miliardi preventivati per le monte del suo Cigar alle tante cavalle in lista di attesa (75 mila dollari ad ogni accompiamento) e ha scandalizzato l'America dicendo che cercherà di far clonare il suo campione: un nuovo Cigar, pensa, gli farà vincere altri gran premi e recuperare i miliardi sfumati per l'impotenza da stallone del vecchio Cigar.

La scalata sportiva di Cigar iniziò nell'ottobre [illegible], quando vinse con 8 lunghezze di vantaggio ad Aqueduct, l'ippodromo più prestigioso di New York. Di lì in poi [illegible] lunga serie di grandi successi: dalla Breeder's Cup al Kentucky Derby, fino a 16 vittorie consecutive. Cigar ha così superato i 10 milioni di dollari di vincite, conquistando per due volte consecutive il titolo di cavallo dell'anno. Al termine della sua brillantissima car[illegible], tuttavia, la sorpresa: Cigar, che oggi ha sette anni, non pare in grado di trasmettere ai discendenti i suoi straordinari geni di atleta e corridore. [illegible]i qui l'idea di Paulson di clonare il suo fuoriclasse.

Gli scienziati sottolineano però che la copia perfetta di un cavallo, quand'anche possibile, non è ancora realizzabile. Nè è detto che il gemello clonato sappia poi eguagliare le imprese sportive dell'omologo da cui deriva. E non vanno trascurate le proteste sollevate soprattutto dagli ambienti ecclesiastici. Ma Paulson è deciso, anche [illegible] l'esempio della pecora [illegible] non è così incoraggiante: prima di arrivare con successo alla clonazione dell'ovino erano stati falliti altri 277 test, che in molti casi avevano portato a «creare» animali con gravi patologie congenite. La nascita di un altro Cigar, almeno per ora, sembra soltanto un sogno.

Simone Sandri

Basket Eurolega

La Stefanel butta fuori la Kinder

MILANO. La Stefanel sfrutta il fattore campo e vince la bella degli ottavi di Eurolega contro la Kinder (78-76). Dopo un torneo continentale deludente, la Virtus esce [illegible] scena. Promosse ai quarti invece Milano (affronterà l'Olimpia Lubiana) e l'altra bolognese Teamsystem (opposta al Barcellona).

Come previsto il terzo duello in 8 giorni fra Stefanel e Kinder è sta[illegible] una lotta. Milano si è illusa di dominare quando è arrivata a +14 al 12' (30-16), ma Bologna trascinata da Abbio si è rifatta sotto (38-34 al 20'), sfiorando il riaggancio al 38' (70-69) dopo che si [illegible] risvegliato Komazec, pessimo in avvio. Una bomba di Portaluppi a -53" dalla fine ha però deciso il match.

Dunque nemmeno Roberto Brunamonti, da meno di un settimana nuovo coach della Kinder, ha fatto il miracolo. Il successo nel ritorno di martedì a Bologna aveva illuso la Virtus e ridato il sorriso a patron Cazzola, che però non si era [illegible]mangiato il congelamento «punitivo» degli stipendi ai giocatori. Al di là degli innegabili meriti della Stefanel (sempre priva [illegible] Gentile, infortunato), vanno sottolineate le tante lacune di una Kinder che pure in estate era stata rivoluzionata e potenziata c[illegible] l'innesto dei migliori (o presunti tali...) comunitari disponibili, cioè Prelevic, Galilea e Patavoukas, inseriti in un organico già ricco di giocatori esperti, come i due stranieri Komazec [illegible] Savic, fra i più pagati in Europa.

Ancora una volta, però, l'ex Coppa Campioni ha sbattuto la porta in faccia alla Virtus, uscita di scena negli ottavi come già nel '96, dopo che nelle 4 stagioni precedenti si era dovuta arrendere sempre nei quarti di finale. Nella sua storia, a dispetto dei 13 scudetti conquistati, una sola volta la Virtus è arrivata fino in fondo alla Coppa Campioni: nell'ormai lontano 1981, quando cadde in finale contro il Maccabi Tel Aviv. Per il resto, tante delusioni oltre frontiera: su 1[illegible] partecipazioni alle coppe continentali, una sola vittoria (Coppa Coppe '90), l'eccezione che conferma una regola inesorabilmente negativa. Altro che puntare al massimo trofeo continentale, obiettivo dichiar[illegible] ad inizio stagione! Questa Kinder è in crisi da parecchie settimane, come dimostrano il cammino claudicante in Eurolega (ottavi di finale raggiunti solo in extremis) e gli ultimi 3 ko consecutivi in campionato (in casa contro Verona, a Varese e domenica nel derby) con bottini di squadra spesso di poco superiori ai 60 punti. Brunamonti avrà il suo da fare per ritrovare i giusti equilibri, ma non gli sarà facile conciliare l'amicizia che lo lega a metà squadra e la severità con cui invece dovrà affrontare le g[illegible] distonie interne, come gli ultimi screzi tra Magnifico e Komazec, o certi paurosi cali di rendimento individuale, per esempio quello di Prelevic, che è stato minacciato di licenziamento in tronco da Cazzola.

Giorgio Viberti

Stefanel: Portaluppi 14, Fucka 17, De Pol 7, Kidd 13, Sambugaro 6, Cantarello 3, Bowie 18, Spangaro. **Kinder:** Komazec [illegible], Magnifico 2, Abbio 16, Prelevic 8, Galilea, Binelli 9, Savic 9, Carera, Patavoukas 7.

Leoni sprint vincente alla Tirreno-Adriatico

E oggi sulle montagne primo attacco a Sorensen

VENAFRO. Endrio Leoni ha vinto la sfida dei velocisti, che ha risolto la prima tappa della Tirreno-Adriatico, con l'autorevolezza e la potenza dello sprinter più rapido del gruppo, dopo che i mastini della Rabo Bank, sguinzagliati dal leader Sorensen, avevano sventato un tentativo di evasione messo in atto da Tafi a 30 km dal traguardo e protrattosi per 18 km. Il toscano ha impressionato per la gagliardia dell'azione e la sua forma «malese» ha retto più che bene [illegible] confronto con quella europea. Leoni ha impostato una volata di testa senza lasciare a Minali, Traversoni, Svorada, Zabel e Conte neppure l'illusione della rimonta.

Tre volte secondo e due volte primo negli ultimi suoi dieci giorni di corsa: è [illegible] momento magico per Leoni dopo un buco nero protrattosi per due anni: «Due anni in cui ho sopportato un intervento all'arteria iliaca e ben tre per porre riparo a un'ernia [illegible] disco. E ho perfino avuto la [illegible] smettere. Ma il mio vero guaio era lo spostamento del bacino, conseguenza di una caduta, che mi faceva pedalare male e mi impediva di esprimere tutta la potenza. Dopo aver consultato almeno quaranta medici, ho incontrato l'uomo giu[illegible] in [illegible] terapista bravo quanto discreto che non cerca pubblicità ma la riservatezza dell'anonimato. Nel suo studio in Veneto ho incontrato anche Paolo Maldini e Daniel Fonseca. Ho ripreso fiducia e torno a pensare alla Sanremo, che è nei miei sogni da quando correvo con gli juniores». E ancora: «Se mi sento il numero uno tra i velocisti? Cipollini è il più forte. Ma quando sbaglia lui...».

Oggi montagne e arrivo a Pescasseroli. Fondriest, Colombo, Tafi, Bartoli, Petito e Casagrande (ieri è diventato papà) lanciano l'attacco a Sorensen. Intanto alla Parigi-Nizza, il belga Steels ha battuto in volata Cipollini al traguardo della [illegible] tappa. Jalabert è sempre leader. [a. p.]

TOTOCALCIO

BOLOGNA (punti 35)-**NAPOLI** (31). Contro il Napoli, che in trasferta non vince dal 29 settembre, la squadra [illegible] Ulivieri va a caccia di punti per l'Europa. **Indisponibili**: Bresciani, Magoni, Pavone, Shalimov e Bresciani (B), Cruz (N)
CAGLIARI (20)-**VICENZA** (34). Al Cagliari sono indispensabili i 3 punti, per il Vicenza (reduce da 5 ko esterni) è una trasferta tabù: sull'isola i biancorossi hanno collezionato quattro pareggi e otto sconfitte. **Indisponibili**: Bressan, Bisoli, Banchelli (C); **Squalificati**: Silva (C), Otero (V)
LAZIO (31)-**ATALANTA** (35). Archivio pressoché in equilibrio con prevalenza di pareggi. **I**: Boselli e Rustico (A), Casiraghi, Okon e Signori (L); **S**: Gallo (A)
[illegible] (36)-**REGGIANA** (17). La Samp va a caccia di punti per l'Uefa, la Reggiana deve solo vincere (un solo successo fuori casa in questo campionato) per sperare ancora in una salvezza [illegible] difficilissima. **I**: Mannini e Lamonica (S), Cherubini, Sordo, Vecchiola, Grogucci (R); **S**: Mihajlovic (S)
UDINESE (28)-**PERUGIA** (23). Vietato sbagliare, i bianconeri cercano la vittoria che significherebbe salvezza quasi certa, i rossoblù i punti per lasciare la quart'ultima piazza. Due i precedenti in Friuli: un successo degli umbri e un pareggio. **I**: Hazem, Kozminski, Desideri, Locatelli (U), Rapaijc (P); **S**: Calori (U), Castellini (P)
VERONA H. (17)-**PIACENZA** (25). Confronto novità al Bentegodi. Il Verona gioca per sé e per l'intera coda della classifica, senza «2» il ruolino degli emiliani. **I**: Corini, Minotto, Ficcadenti, Paganin (V); **S**: Bacci e Colucci (V), Tentoni (P).
ATL. CATANIA (37)-**F. ANDRIA** (46). La corazzata pugliese all'esame dell'ex juventino Squizzi (imbattuto da 735') e della difesa meno battuta, dalla A alla C2.
AVEZZANO (26)-**ASCOLI** (30). Obbiettivo salvezza, per entrambi. L'Avezzano è sul fondo, l'Ascoli in trasferta è poca cosa.
GUALDO (32)-**ANCONA** (41). Il Gualdo in casa pareggia spesso, però non perde mai.
MESTRE (32)-**LECCO** (48). In [illegible] di un Mestre abbastanza tranquillo i lariani giocano in difesa del primo posto della classifica.
MACERATESE (40)-**TERNANA** (47). Progetto comune la C1. Gli umbri sono sul tetto, i marchigiani al terzo posto.
VIS PESARO (33)-**LIVORNO** (45). Alla Vis vanno bene due risultati su tre, i toscani nelle Marche si giocano invece buona parte delle possibilità promozione senza dover ricorrere ai play off.
CATANZARO (45)-**BENEVENTO** (42). Il Catanzaro punta a tenere a distanza i campioni ed a conservare la poltrona di leader.

Bruno Colombero

CONCORSO N. [illegible]

PARTITE DEL 16-3-1997	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bologna	Napoli	1
2	Cagliari	Vicenza	1
3	Lazio	Atalanta	1X
4	Sampdoria	Reggiana	1
5	Udinese	Perugia	X12
6	Verona H.	Piacenza	X1
7	Atl. Catania	F. Andria	X
8	Avezzano	Ascoli	1
9	Gualdo	Ancona	X1
10	Mestre	Lecco	X2
11	Maceratese	Ternana	[illegible]
12	Vis Pe[illegible]	Livorno	1X2
[illegible]	Catanzaro	Benevento	X

TOTIP

Apre la scheda il G. P. Presidente della Repubblica di trotto a Trieste, una sorta di Derby per i quattro anni: è un match annunciato fra Tinak Mo (gr. X), vincitore un anno fa proprio del Nostro Azzurro, ed il fanciotissimo Top The Gan (gr. 1), eterno secondo. Nelle altre corse, segnaliamo Regata Jet (gr. 2) alla seconda, Nerveux (gr. 2) alla terza, Lost Long (gr. 1) alla quarta e Ian Bryce (gr. X) alla quinta. Varianti sono consigliate alla sesta, intorno al segno X.

CONCORSO N. 11

PRIMA CORSA Trieste (trotto)	[illegible]	[illegible]
SECONDA CORSA Bologna (trotto)	2 1	2 [illegible]
TERZA CORSA Firenze (trotto)	2 [illegible]	2 [illegible]
QUARTA CORSA Roma (galoppo)	[illegible] 1	1 2
QUINTA CORSA Roma (galoppo)	[illegible] 2	[illegible] 1
SESTA CORSA Pisa (galoppo)	[illegible] 2	1 [illegible]
CORSA PIÙ Taranto [illegible]	5	6

Si apre a Torino Esposizioni la 31ª rassegna con il cabaret di Teocoli

Expovacanze 97, esplode l'estate

Le novità su sport, turismo e tempo libero

«Pianeta turismo, sport e tempo libero» ovvero «Expovacanze 97», che apre oggi i battenti della 31ª edizione a Torino Esposizioni (fino al 23 marzo) - con il patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino - adottando la stessa formula interattiva ideata lo anno dalla Kronos. I visitatori, infatti, hanno la possibilità di partecipare attivamente agli spettacoli, agli stage sportivi e agli eventi che animano la rassegna-kermesse, in attesa delle Grandi Vacanze Estive. La mostra è suddivisa in aree.



Turismo. Enti di promozione turistica, tour operators, agenzie viaggi e immobiliari e società di servizi collegate al settore offrono una vasta gamma di possibilità. Sono presenti le Regioni Piemonte, Calabria, Campania, Puglia, Lazio, i territori Grossetano e della Maremma toscana, singole città, quali Rovigo, Lignano, Grado, Trieste, Alassio e altre ancora. Ma chi preferisce mete più lontane, può lasciarsi guidare dalla fantasia: l'intero Mediterraneo, lo Yemen, il Sudafrica e il Portogallo sono alla sua portata, oltre alle numerose crociere.

Moda e sport. Sono in vetrina tutte le novità in materia di attrezzature e abbigliamento. Nomi famosi, tra gli espositori: Zanella, Mantuetto, Grassi, l'Isola che non c'è, Ok Adventures Company, Blue & Green, Es.Pa, Point Break, Milanesio, Acquatic, Dolphins, Calypso, Jaws. Sono presenti associazioni, club e scuole; e si può diventare sub e canoisti nella piscina del Salone.

Veicoli per la vacanza. Cicli e motocicli, auto e fuoristrada, imbarcazioni e motori, con molte interessanti anteprime (dalla Piaggio alla Ligier, alla Gilera; dall'Aprilia all'Atala). E poi Bmw, Triumph, Honda e Yamaha (per guidare sulla sabbia); si prosegue con Toyota, Chrysler, Subaru, la coreana Kia (new entry per Torino), Skoda e Hyundai. Nella nautica: i nuovi motori Mercury, Selva, Suzuki, Yamaha.

Plein air. Caravan, camper, tende, verande. Insomma, tutto per il campeggio, proposto, tra gli altri, da Clemente, Tre-Esse, Agaso, Lady-Caravan, Nuova Ok, Camping Sofia, Camper One, Zifer, Boschetti, Catona.

Tempo libero. Il Game Show è una sala giochi di 4 mila metri quadrati, vi si trovano video-game, simulatori di sci, tavoli da biliardo, ping-pong, pay-tv, computer per dialogare in e l'arena-laser per gli aspiranti guerrieri.

Prodotti tipici. Componenti essenziali del turismo sono presentati da consorzi, aziende, Comunità montane di diverse regioni.

Taccuino

Oggi. Apertura all'insegna del grande cabaret l'impareggiabile Teo Teocoli in coppia chitarrista e attore Armando Celso, in arte Ossario, questa alle 22. Precede, alle 20,30, una master class di funk, con la partecipazione del pubblico.

Domani. Alle 17, esibizione di funk di Boris Bazzani, Luisella Ghiandoni, Giorgio Valazza. Alle 22 è di scena il duo Giovax e Gem, nello spettacolo «Grandi illusioni», cui magia è apprezzata adulti e bambini.

Tutti i giorni. Giochi con gli animatori del Team Polismile; alle 19,15 «Gioco aperitivo»; 19,30 cabaret; «Gioco aperitivo». Tutte le sere e domenica 16 marzo al pomeriggio è in programma uno show, curato dall'Agenzia di spettacoli D'Herin Records. Presenta Giangi Bonsaver.

Caccia al coupon. Per pagare l'ingresso a prezzo ridotto. Valgono dal lunedì al venerdì, li si trova negli stand, in discoteche, palestre, locali pubblici e bar con insegna caffè Kaffa.

Orario di apertura. Feriali: ore 16-24, sabato: 15-24, festivi: 10-24. Biglietto d'ingresso: intero, 12.000 lire; ridotto, 9000.

La sezione Thermae Salus offre una panoramica completa dell'offerta italiana

I giovani scoprono la vacanza-salute

Fanghi, fitness, acqua minerale: scegliere è difficile

«Viaggiare» è imperativo d'obbligo, meglio con un occhio di riguardo al benessere psico-fisico. Così, diventano apprezzati luoghi di villeggiatura e di riposo (anti-stress, in particolare) località che un tempo sembravano riservate ai nonni. L'area «Thermae Salus» propone le quasi infinite offerte della penisola.



L'assessorato al Turismo e alle Acque Minerali e Termali del Piemonte, promuove, tra le altre, le terme di Acqui, Vinadio, Valdieri, Bognanco, Crodo, Lurisia, Agliano, San Bernardo, e le fonti di Castelletto d'Orba, e Sant'Anna. Viaggiando per l'Italia, sono consigliate tappe alle terme di Sciacca e Acireale in Sicilia, Salsomaggiore e Tabiano in Emilia Romagna, Pigna in Liguria, Boario in Lombardia, Ischia e Procida in Campania, Chianciano in Toscana, fino al più imponente comprensorio europeo, quello delle terme Euganee (Abano, Montegrotto, Monteortone, Battaglia), Bibione e Caorle in Veneto.

Le cure «tradizionali» con fanghi e acqua, sono arricchite da programmi di fitness, benessere, relax, cosmesi. Dove? Per esempio a Salsomaggiore, che ai clienti piemontesi offre la «Carta dei vantaggi», uno sconto sostanzioso sulle tariffe praticate da alcuni alberghi e sulle cure e, per i bambini con meno di 10 anni, prezzo dimezzato nel periodo pasquale (28-31 marzo).

Arte, storia e gastronomia sono i punti di forza dei soggiorni alle terme Euganee, conosciute al ben 2500 anni, con l'acqua che sgorga a 87° dalle Piccole Dolomiti. Pineta e mare a Bibione, senza'altro una tra le migliori spiagge dell'Adriatico.

L'acqua delle terme di Acireale proviene dall'Etna, gli impianti sono a picco sul mare (la scogliera fu approdo e ristoro per Ulisse nel suo mitico viaggio). L'azione non mira a un sollievo temporaneo, bensì alla risoluzione definitiva dei disturbi trattati.

Se qualcuno volesse un'anticipazione di che cosa è il servizio, il consiglio è di rivolgersi allo stand «operativo» delle terme di Boario, dove ci si può sottoporre a una seduta di massaggi rilassanti effettuati un'esperta dell'Istituto di Bellezza interiore (aperto già a metà marzo), creato per chi vuol raggiungere un perfetto equilibrio tra bellezza interiore ed esteriore.

E per chi non vuole rinunciare a varcare la frontiera? E' presente l'Ungheria, di antica civiltà termale (introdotta dai conquistatori prima, dai turchi poi).

Infine, negli stand Asema, Pico-Soft e Maef, sono visibili, con possibilità di provarne alcune, le apparecchiature all'avanguardia nel campo delle inalazioni, aerosol, idroterapia, doccia micronizzata e ozonizzazione del fango.

Appuntamento

Business day. Domani alle 15,30 convegno sul tema «Attualità della riabilitazione in ambiente termale», organizzato con l'Associazione specialisti in idrologia medica e operatori termali, presieduto dal prof. Giuseppe Nappi, direttore del Centro studi e ricerche di medicina termale dell'Università di Milano.


VIDEURO
PICCOLI PREZZI
OFFERTE VALIDE DA OGGI POMERIGGIO
TX770
GSM
MOTOROLA
589.000 LIRE IVA COMPRESA
399.000 LIRE IVA COMPRESA
Videoregistratore
Stereo HI-FI
Show View - Shuttle
INDEPENDENCE DAY
FILM COMPRESO NEL PREZZO
799.000 LIRE IVA COMPRESA
499.000 LIRE IVA COMPRESA
BRAUN
Rimotore di placca
D5011
49.000 LIRE
URMET
Cordless omologato
Display digitale
Portata 300 mt.
149.000 LIRE
E MIGLIAIA DI ALTRE OFFERTE SU TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
GRANDI SERVIZI
VIDEURO CARD*
Sconto sulle riparazioni dei prodotti
CARTA AURA*
Un fido fino a 5 milioni per i tuoi acquisti rateali.
CARTA ASSISTENZA*
SERVIZI ASSISTENZA 12 ANNI
I tuoi prodotti assistiti per tutto l'arco della loro vita.
mese...
...su tutte le
rateali senza
e senza spese
È DISPONIBILE
COMODITÀ DI PARCHEGGIO:
LINEA TELEFONICA
omnitel
Rivenditore autorizzato
TRASPORTO
E CONSEGNA
A DOMICILIO
COMPRESO NEL PREZZO *
Numero Verde
167-015354
IL NUMERO VERDE È ATTIVO
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
VIDEURO 1 TORINO
VIA GORIZIA - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79
VIDEURO 2 BUROLO D'IVREA
TEL. (0125) 57.555
VIDEURO
GRUPPO
INSIEME PER DARTI IL MEGLIO
N.1 IN ITALIA
ARTICOLI
OGGETTISTICA
E REGALISTICA
ASSIOMA
VIDEURO 3 RIVALTA
CENTRO COMMERCIALE PIRAMID
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78



A Ginevra non solo novità: in primo piano la globalizzazione

Per le strade del mondo

Fiat all'attacco con la world car

GINEVRA. Uno degli argomenti che negli scorsi giorni il Salone di Ginevra ha nuovamente posto in primo piano è stato quello della globalizzazione. E' un argomento caro ai costruttori, che individuano in tale tipo di strategia una via fondamentale per competere in [illegible] mondo sempre [illegible]iù piccolo.

Ne hanno parlato i vip di Bmw, Chrysler, Fiat, Ford, General Motors-Opel, Mercedes, Volkswagen tanto per citarne alcuni. Il minimo denominatore comune in tanti discorsi, ci pare, è questo: scegliere la strada della globalizzazione, costruendo impianti ad hoc in giro per il mondo, non deve essere un semplice modo per aggirare i problemi del costo di lavoro (cioè decidere di produrre in un certo Paese solo perché lì la manodopera appare più a buon mercato) [illegible] una misura intelligente per fabbricare vetture dove sono richieste e si possono vendere.

E' il requisito base. Poi, le strade possono essere diverse e più o meno originali. Ad esempio, Bmw e Mercedes hanno puntato a realizzare impianti negli Usa, dove le loro lussuose auto sono ben accolte (le due Case tedesche hanno distribuito nel '96 in Nord America quasi 200 mila macchine), la Gm-Opel ha cercato di trasformare la Corsa in un modello mondiale; la Fiat ha ideato una famiglia di vetture - la Palio, la Palio Weekend, la Siena cui si aggiungeranno presto un pick-up e una furgonetta - idonee a essere prodotte e vendute in diversi Paesi emergenti ma con standard qualitativi e contenuti tecnologici tali da essere eventualmente (ad esempio, la Weekend) poste in commercio pure in un'area «matura» come l'Europa.

Nel caso della Fiat, le auto del Progetto 178 World Car, studiato a Torino da un apposito team con l'apporto di specialisti internazionali, già nascono o nasceranno in 8 Paesi, come Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto, ha sottolineato alla presentazione della Palio Weekend a Fortaleza: Argentina, Brasile, India, Marocco, Polonia, Sud Africa, Turchia, Venezuela. [illegible] seguito, la Cina.

[illegible] tratta di un ventaglio di impianti produttivi o di montaggio che abbracciano il mondo e che sono situati a migliaia di chilometri dalla sede centrale italiana: dai 1600 km di Bielsko, in Polonia, agli 8100 di quello indiano, fino al record di 12 mila km [illegible] Cordoba, in Argentina. Tutti interconnessi da una rete di forniture e componenti che permetteranno [illegible] una Palio brasiliana di essere identica a una [illegible]lacca, a parte le caratterizzazio[illegible] scelte in ragione dei gusti del pubblico e delle necessità contingenti (strade, servizi, clima) delle varie [illegible] geografiche. E' un'ampia serie di stabilimenti che permetteranno, a regime, di produrre ogni anno circa 150 mila world car da destinarsi a Paesi quali Marocco, Sud Africa, Turchia e Venezuela, 45-50 mila [illegible] Polonia, fino a 100 mila in India, 440-460 mila in Argentina e Brasile. Per la Cina l'obiettivo è di 100-150 mila esemplari. Come si nota, il traguardo del milione e passa auto appare in questo scenario del tutto ragionevole da qui al Duemila. Non per nulla entro fine secolo Fiat Auto conta di fabbricare 3 milioni di vetture annualmente, mantenendo l'attuale ripartizione di un terzo in Europa, un terzo in Italia e un terzo nei Paesi extra-europei. Il motto è «globalizzare per crescere e per affrontare le sfide dell'auto».

Un modo anche per ripartire i rischi, per accompagnare lo svilup[illegible] di quei Paesi in cui [illegible] desiderio di mobilità aumenta con il benessere economico, per allargare i propri mercati. Un'operazione che la stessa Mercedes ha intrapreso con la Classe A, destinata a essere prodotta pure in Brasile. Anche i miti sanno fare bene i loro conti.

Michele Fenu







A lato, in alto, [illegible] il sogno [illegible]cano della sportività: la Gm Corvette, alla quinta versione. Dalla Opel un'inedita concept car, la Signum, che prefigura nella linea futuri modelli della Casa tedesca

E la Mercedes punta sulla nuova Classe A per crescere ancora

Toh, si rivede il 16 cilindri

Ideato da un tecnico spagnolo
Vari esempi ma senza sbocchi

GINEVRA. Ma guarda chi si rivede, un 16 cilindri. Le Case ufficiali hanno rinunciato a questo tipo di motore, e allora si cimentano sul tema i piccoli. L'abbiamo visto sulla Novia, un prototipo nella veste di coupé biposto presentato al Salone da un tecnico spagnolo che vive in Francia, Ramon Jimenez.

Si tratta di un 4 litri con i 16 cilindri disposti su quattro file di 4, formanti due V8 accoppiati su un carter unico. Dato che la parte più complicata di un motore è sempre la testa, Jimenez ha puntato su quelle del propulsore motociclistico Yamaha a 5 valvole per cilindro. Con una potenza di 560 Cv la Novia dovrebbe raggiungere i 350 km/h. Il prezzo, nel caso di una produzione in piccola serie, si aggirerebbe intorno ai 480 milioni di lire. Ma forse è solo un sogno.

Il tema dell'auto a 16 cilindri, del resto, è sempre stato affascinante. Un motore complesso, che però offre potenze e prestazioni eccezionali. Molti si sono cimentati nell'impresa: la Cadillac, ad esempio, ne produsse uno in migliaia di esemplari negli Anni 30.

Naturalmente, il 16 cilindri è stato visto spesso in chiave corsaiola. In genere, i tecnici hanno scelto configurazioni a V con due file di 8 cilindri disposte a 45 o 135 gradi per [illegible]icurare l'equidistanza degli scoppi, ma non sono mancate soluzioni curiose, come quella della Trossi Monaco (si vede al Museo dell'Auto di Torino): i 16 cilindri sono accoppiati a due a due e si presentano come una stella di 8.

Altri esemplari, di impostazione classica, sono stati adottati da Bugatti e Maserati. Troviamo anche il mitico V16 Auto Union disegnato da Ferdinand Porsche, due versioni sperimentali Alfa Romeo [illegible] motori Usa degli Anni 30. Nel dopoguerra, ecco la BRM di Formula 1 (1950), il cui propulsore di 1500 cc dotato di compressore venne abbandonato per i numerosi problemi. La stessa BRM ci riprovò nel 1967 con un H16 (due boxer di 8 cilindri sovrapposti).

Altri esperimenti vennero tentati dalla Coventry Climax con un 1,5 litri (1964) e dalla Porsche con un boxer 16 cilindri (1970). Infine, nell'88 un motore della Cizeta Moroder con due V8 trasversali uniti al centro in blocco col cambio. Adesso, la Novia: la sfida impossibile continua.

Gianni Rogliatti

Corvette, voglia d'America

La sportiva Gm da giugno in Italia

GINEVRA. E' una star intramontabile, un mito dell'America «on the road», come il rock delicato di Elvis Presley. Fin da quando, nei saloni del Waldorf Ast[illegible] di New York, la Corvette Chevrolet, nel 1953, venne trionfalmente battezzata dalla General Motors. La sportiva più famosa degli States (ne circolano più di 1 milione) ha 44 anni, è già oggetto di culto per collezionisti; però sempre ambita e amatissima, un inesauribile sogno americano. Ha saputo resistere al tempo precorrendo il futuro, aggiornandosi continuamente. E senza abdicare mai al proprio irresistibile fascino.

Da giugno la Corvette '97, 5ª generazione, sarà [illegible] vendita anche in Italia, tramite una rete selezionata di concessionari Opel. Cavalcare il mito costerà sui 100 milioni. Previsioni di vendita sulle 200 unità all'anno, numeri da status symbol. «Per noi non è solo un'auto - spiegano i responsabili del marketing GM -, è una lunga storia d'amore». La mitica prima serie, costruita fino al '62, fece epoca anche per la tecnologia d'avanguardia, ad esempio la carrozzeria in vetroresina, oppure il celebre motore 8 cilindri «Small Block» (1955), ancora in produzione e che, moltiplicato in 60 milioni di esemplari, ha equipaggiato vetture di mezza America. Nel '57 fu il primo [illegible] essere dotato di iniezione. La seconda generazione Corvette è datata 1963: la Sting Ray aveva avveniristiche sospensioni posteriori indipendenti, e nel '65 arrivarono anche i freni a disco ventilati sulle 4 ruote. Svolta, nel '68, con [illegible] terza serie arricchita da una carrozzeria [illegible] tettuccio a pannelli asportabili: consentiva [illegible] trasformazione del famoso coupé in un gustoso cabriolet. Costruita fino all'82, [illegible] versioni dotate anche del motore «Big Block» 7,4 litri [illegible] 425 Cv di potenza.

La General Motors ha sempre utilizzato [illegible] sua sportiva più «in» come laboratorio di alta tecnologia. Infatti la quarta serie (1984) montò dall'86 l'Abs, tre anni dopo gli ammortizzatori a regolazione automatica, mentre nel '92 comparve il «Traction control».

L'ultima versione, presentata a Detroit in gennaio e ora giunta al debutto europeo, conserva i punti chiave della sua linea tradizionale (ad esempio i fari incassati, le 4 luci posteriori, il cofano allungato con coda corta), ma ha compiuto un ulteriore salto di qualità. E', innanzitutto, più vivibile, grazie a una razionale distribuzione dello spazio interno, alla migliori accessibilità e visibilità, al volume del bagagliaio quasi raddoppiato. La carrozzeria della Corvette '97 è ancora in vetroresina, [illegible]a la grande curiosità è nella scocca, dove l'acciaio è ridotto del 6%, sostituito dal legno di balsa (materiale usato solitamente nel modellismo aeronautico): novità che consente di ridurre peso (-2,3%) [illegible] rumorosità, aumentando la resistenza. Le forme morbide e muscolose hanno consentito di ottenere [illegible] coefficiente aerodinamico di 0,29, il più basso tra le vetture americane di serie e uno dei migliori per questa categoria di supercar.

Il tettuccio (in vetro scuro o in metallo verniciato) ha il pannello centrale asportabile, con telaio leggero in magnesio. Consente, come nella serie precedente, di ottenere dal brioso coupé due posti un gradevole roadster: basta azionare tre comode chiusure a scatto. Trazione come sempre posteriore, nuovo e più potente il motore V8 di 5,7 litri LS1, 344 Cv a 5400 giri, 275 km/h, con accensione e iniezione elettronica comandate dal complesso sistema Powertrain Control Module. Una chicca in più.

Piero Bianco

Berline e wagon, che idee

Dalla Exiga alla Opel Signum
Pangea, per scoprire il pianeta

GINEVRA. Concept [illegible] show-car, tentazione irresistibile per l'auto. Così, anche stavolta Ginevra ha offerto un vero show nello show. Qualche spunto? In diretta da Detroit, ecco [illegible] Chrysler Phaeton, imponente cabriolet 4 porte a doppio abitacolo ispirato alla Newport, modello da parata del 1940. Una vettura che a prima vista può lasciare sconcertati, [illegible] che poi si fa ben apprezzare nella limpida coerenza di linee e dettagli, di carrozzeria come di interni. Tanto [illegible] rendere quasi attuali provocazioni [illegible] smaccato stile revival quali l'imponente frontale e la presenza del doppio parabrezza; il tutto col fascino della splendida verniciatura in tonalità champagne/perla. Una «fuoriserie nel segmento dei cabriolet», dicono i responsabili del design Chrysler; una proposta, aggiungiamo noi, che sposa a pennello l'idea di Giugiaro secondo cui l'auto vive un momento di effervescenza, caratterizzato dalla «voglia di indagare in ogni direzione, anche riscoprendo temi e dettagli tipici degli anni d'oro dell'auto».

D'altro canto, l'idea della grande auto, confortevole quanto appagante in ogni aspetto formale, di funzionalità e di allestimento, è uno dei temi dominanti tra le concept esposte a Ginevra. Ad esso si ispirano il Nautilus di Pininfarina (ne abbiamo già parlato) e almeno un paio [illegible] altre proposte, queste ultime più orientate verso la formula della berlina-wagon: parliamo della Subaru Alfa-Exiga (6 posti [illegible] tre file di sedili, motore boxer e trazione 4 × 4) e della Opel Signum: Ecotec V6 turbodiesel di 3 litri/175 Cv, 4 valvole per cilindro e iniezione in tecnologia «common-rail»; ruote con cerchi da 19" e gomme anti-foratura (viaggiano sgonfie per 200 km a 80 km/h).

Due proposte molto differenti nell'approccio stilistico e nelle scelte di allestimento, ma accomunate dalla ricerca di geometrie di sospensione posteriore capaci di alloggiare tutta la meccanica al di sotto [illegible] pianale a vantaggio dello spazio utile interno. In particolare, la Opel Signum punta sulla versatilità [illegible] un abitacolo a utilizzabilità variabile, consentita dal sedile posteriore sdoppiato in due poltro[illegible] ribaltabili e spostabili elettricamente in senso longitudinale (20 cm di escursione). Anche il sedile anteriore passeggero può essere ripiegato in avanti, ottenendo un piano di carico di m 3.

«E' una vettura che lascia intravedere l'orientamento [illegible] stile dei nostri modelli nel prossimo futuro - sottolinea Hans Seer, direttore del design Opel - evitando soluzioni dettate da mode, in quanto tali destinate a breve vita, [illegible] piuttosto sviluppando un design dal carattere tecnico, rigoroso nell'attenzione alla funzionalità». Un pragmatismo che trova riscontro anche nella gestione dei controlli di bordo, guida e confort, affidata a un'unica manopola che consente di regolare le varie funzioni dopo averle selezionate su display Lcd (anche il quadro strumenti è realizzato in queste tecnologie).

Ecco, siamo arrivati alla magica parola: elettronica. Elettronica e multimedialità, si usa oggi, ed [illegible] quanto propone Renault con il suo Pangea (in greco, «tutta la terra»), ideato in collaborazione con il Philips Corporate Design e definito «laboratorio mobile per l'esplorazione e lo studio del pianeta». Caratterizzato dal rimorchio integrato, che assicura l'autonomia della motorizzazione ibrida (elettrica, alimentata da turbina [illegible] Gpl), il Pangea [illegible] realizzato sulla base strutturale di un inedito «commerciale» Renault che arriverà presto. Molte delle soluzioni estetiche e di funzionalità qui presenti (ad esempio l'apertura della porta posteriore 2/3-1/3 e la porta [illegible]rrevole lato passeggero) verranno utilizzate sul veicolo di serie.

La dotazione scientifica di bordo prevede telecamere [illegible] sonde di vario genere (termiche, igrometriche ed atmosferiche), più un sistema di navigazione Gps e gli strumenti necessari per effettuare collegamenti voce e video in diretta: all'uopo, dal rimorchio può essere estratta apposita parabola per collegamenti via satellite.

Raffaele Sanguineti

LA BMW SPINGE L'ACCELERATORE

Lo Z3 M con il 6 cilindri da 321 Cv: 103 milioni

Un roadster per chi ama provare grandi emozioni

JEREZ

LA Bmw viaggia a tutto sprint. Grazie alla buona salute sui di vendite che di conti [illegible]nanziari, si permette, in un [illegible]mento in cui molti Paesi europei sentono brividi [illegible] crisi, di lanciare sul mercato un prodotto di assoluta élite. E' lo Z3 M, il roadster dei record, prodotto nello stabilimento Usa di Spartanburg. Equipaggiato con il potente motore 6 cilindri [illegible] 3200 cc e 321 Cv, realizzato dalla GmbH, [illegible] sezione sportiva Bmw, arriverà in Italia a fine aprile al prezzo di 103 milioni di lire.

Le prestazioni sono eccezionali: 250 km/h la velocità massima (limitata, si fa per dire, elettronicamente), accelerazione da pista, 5,4 secondi da 0 a 100, chilometro con partenza da fermo in poco più di 24 secondi, coppia massima di 37,5 kgm a soli 3250 giri. Non sarà certo una vettura da grandi numeri (in Italia quest'anno si conta di venderne un centinaio su un totale di 2600-2700 Z3), e non solo per il prezzo. Per guidarla occorrono capacità e molta esperienza, poiché le accelerazioni e le riprese di cui lo Z3 M è capace, possono indurre a pericolosi entusiasmi.

La strapotenza del mezzo, infatti, deve essere ben dosata per [illegible] incorrere in situazioni d'emergenza, anche se va detto che [illegible] tenuto di strada è eccellente, grazie ad interventi ad hoc operati dai tecni[illegible] di Monaco sulle sospensioni, sul telaio e [illegible] freni. Nella prova sulle strade dell'Andalusia e poi in pista all'autodromo di Jerez si è potuto constatare come lo Z3 M - per dirla con gli uo[illegible] Bmw - [illegible]ia veramente «un generatore di piacere», che va però rispettato.

Se le prestazioni entusiasmano, [illegible] bellezza delle sue forme affascina. Questo spider con l'argento vivo addosso ha una linea pulita che non perde di eleganza anche nella versione più grintosa. Tanto muscolo, pelle e cromature ben dosate, sedili supersportivi, cura quasi maniacale in ogni particolare. Troviamo di serie l'Abs, [illegible] doppio airbag, il climatizzatore, i sedili in pelle (bicolori). Ma la capote elettrica è solo su richiesta. Si affianca al 2.8, sempre a 6 cilindri, anch'esso a elevate prestazioni, ma - aggiungono in Bmw - «morbido come la seta», e ai fratelli Z3 1.8 e Z3 1.9. Il 2800 arriverà in Italia a fine aprile e costerà 65,8 milioni.

Ultime annotazioni: il cruscotto è in piena tradizione roadster, la strumentazione [illegible] completa e [illegible] un'ampia consolle centrale [illegible] apparecchi circolari con cornice cromata indicano ora, temperatura esterna e temperature dell'olio. Caratteristica insolita per un due posti secchi un bagagliaio piuttosto capiente. Il trucco c'è. Lo Z3 M è [illegible] prima auto della Bmw che non monta la ruota di scorta. Al [illegible] posto troviamo un minicompressore e un ermetizzante rapido (una specie di pasta) che permettono di riparare il pneumatico per raggiungere comodamente la stazione di servizio più vicina. [r. vil.]





La nuova Bmw Serie 5 Touring; in alto, il roadster Z3 M prodotto negli Usa

Alla filiale italiana nuovo presidente: Gardoni

E adesso arriva anche la bella Serie 5 Touring

PALERMO. Bmw all'attacco a tut[illegible] campo. Dallo Z3 M superpotente alla bella Serie 5 touring, che dopo il debutto di Ginevra [illegible] [illegible]vando sui mercati europei: in Italia partono le vendite in questi giorni con le versioni 528i e 525 tds, cui seguiranno in maggio [illegible] 523i e 520i e in giugno la 540i. Motori 6 cilindri (salvo la 740i, che ha [illegible] possente 8 cilindri di 4.4 litri), potenze da 150 a 286 Cv, velocità da 212 a 250 km/h. Sospensioni autolivellanti, sistema elettronico antipattinamento ASC+T abbinato all'impianto Abs di serie.

Auto lussuose, piene [illegible] chicche: delle station wagon in abito di sera. I prezzi sono elevati in assoluto (si va dai 70,6 milioni della 520i ai 114 e mezzo della 740i), ma comodità, sicurezza e contenuti tecnologici sono adeguati: insomma, per chi se ne può permettere una, il controvalore è più che giusto.

L'arrivo della nuova Serie 5 touring segna anche [illegible] cambio della guardia ufficiale fra Gabriele Falco e Fausto Gardoni. Falco, che ha guidato [illegible] Bmw Italia per 10 anni portandola [illegible] lusinghiere affermazioni (oltre 35 mila auto vendute nel 1996 con [illegible] fatturato di 1745 miliardi), si insedia nel top management di Monaco per gestire l'area commerciale 3 (i Paesi europei, esclusi quelli di lingua tedesca, un business da 175 mila auto all'anno). «L'aver scelto un italiano per questa carica - sottolinea Falco - conferma l'internazionalizzazione della Bmw e la sua volontà di essere sotto ogni aspetto un "giocatore globale" sui mercati».

Gardoni, 55 anni, ha lavorato per più di 25 anni nel Gruppo Fiat, soprattutto all'estero, ricoprendo poi importanti incarichi in varie Case, fra cui la Nissan Europa e la Cagiva. Al neopresidente, che intende rafforzare i tipici valori del marchio di Monaco, spetterà anche il compito di pilotare il passaggio della Bmw Italia da Verona nella nuova sede di Milano, previsto per l'estate '98. [m. fe.]

Dopo un periodo incerto Tokyo sta ritrovando lo slancio

Il Giappone rialza la testa

Honda vuole rafforzarsi in Europa *Dall'Inghilterra la Civic cinque porte*

MALAGA. La Honda chiuderà a fine marzo il bilancio 1996-1997 con un utile netto di 3000 miliardi di lire e un fatturato di 71.400, contro, rispettivamente, 1700 e 63.800 dell'anno precedente. Questi brillanti risultati resi noti al Salone di Ginevra dal presidente della Honda Europa, Kazue Ito, sono stati confermati a Malaga dal presidente della Honda Italia Shimpei Arakawa, in occasione della presentazione dell'ultima nata della Casa, la Civic 5 porte, «la prima vettura Honda realmente europea», che viene prodotta nello stabilimento inglese di Swindon.

Nel 1996, la Casa giapponese ha superato i due milioni di vetture vendute (2.100.000), con un incremento del 15,3%. In Europa ha consegnato 205.000 auto (più 11%), di cui oltre la metà prodotte in Inghilterra. In Italia nei primi due mesi '97 ha distribuito 4140 macchine contro 2521 nel '96, con un incremento del 64% e una quota di mercato superiore all'1% (0,7% nello stesso periodo '96).

L'obiettivo dell'azienda - secondo Arakawa - è di raggiungere quest'anno 2.240.000 vendite a livello mondiale e 221.000 in Europa, di cui 20 mila in Italia, grazie anche alla nuova Civic, e arrivare a 40 mila nel Duemila. Per questo la Honda investirà entro il 2000 nel Continente 300 milioni di sterline (750 miliardi di lire), di cui 60 milioni (150 miliardi di lire) entro il '98 per aumentare la produzione a Swindon da 100 a 150.000 vetture l'anno. Il Giappone, che è stato all'avanguardia nella strategia della produzione decentrata, conta di produrre nel '97 fuori dai suoi confini 6 milioni 300 mila veicoli (il 37% del totale). E' in questo quadro che alcune nazioni, per posizione geografica o per ragioni di politica economica, hanno attratto particolarmente i grandi costruttori in cerca di nuove basi operative. In Europa la più ospitale è stata la Gran Bretagna, che oggi ospita fabbriche di Nissan, Toyota e, appunto, Honda.

La competitività delle auto nipponiche ha rappresentato negli anni passati, nonostante la forza dello yen, un problema per i costruttori delle grandi aree di mercato. Figuriamoci ora che lo yen sta rientrando in un cambio più consono all'economia del Paese.

La nuova Civic a 5 porte - ha detto Umberto Furlan, direttore commerciale della Honda Italia - è offerta in 7 versioni e 4 allestimenti. Arriverà sul nostro mercato entro aprile con un prezzo d'attacco di 24,9 milioni chiavi in mano, che sale a 40,8 nel modello più potente (in tutto, si pensa di venderne 6500 più 8500 Civic 3 porte).

La vettura, che abbiamo provato in Andalusia, propone 4 motorizzazioni a benzina e una turbodiesel. Le prime vanno da 1400 a 1800 cc, con potenze da 75 a 169 Cv, velocità da 165 a 223 km/h, e consumi medi, secondo la Casa, da 7,5 a 9,1 litri per 100 km. Il turbodiesel da 2 litri a iniezione diretta sviluppa 86 Cv (170 km/h). La Civic 5 porte, costruita sullo stesso interasse della 4 porte, è la prima a essere dotata del nuovo frontale europeo, destinato all'intera produzione della Honda.

Renzo Villare

Colt, molti colpi in canna

La Mitsubishi vara la quinta generazione della sua berlina

MILANO. La Colt, la Mitsubishi più nota, approda alla quinta generazione e si avvia a tagliare il traguardo dei sette milioni di unità prodotti in vent'anni di anni (la prima, quella con la carrozzeria spigolosa e la trasmissione a dieci rapporti, fu presentata in Giappone il 1° marzo '78). Raccorciata di 9 cm, ha ora una lunghezza complessiva di cm 388: è una misura che la fa una delle vetture più compatte di una emergente fascia trasversale al mercato, a cavallo tra i tradizionali segmenti B e C. Ma la Colt resta spaziosa, considerati gli ingombri esterni e si pone in vista fra quelle con un portabagagli ancora accettabile: 240 litri.

Migliorata nell'aerodinamica - il Cx passa da 0,31 a 0,30 - e personalizzata nello stile, con una serie di tagli e nervature sulla superficie della carrozzeria, l'ultima Colt è stata profondamente rinnovata nella meccanica e nella carrozzeria. Immutati, invece, il look complessivo e l'impostazione tradizionale, che la rende affidabile, sicura e maneggevole.

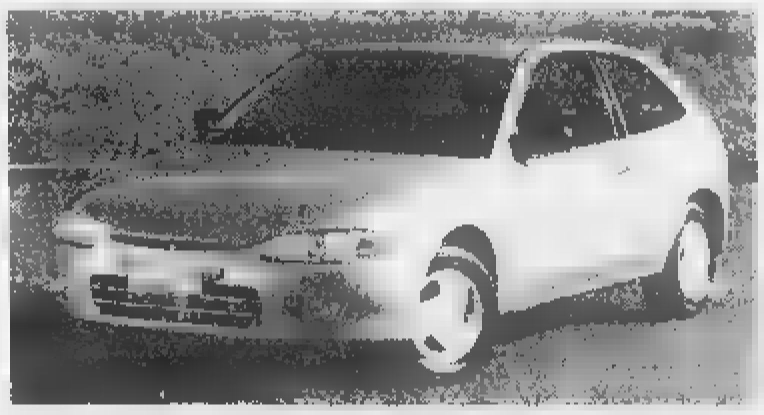
Due le motorizzazioni previste, entrambe a quattro cilindri in linea a iniezione elettronica multipoint della benzina: 1,3 litri da 75 Cv, con testata a 12 valvole, 170 km/h e 0-100 km/h in 12,5 secondi (percorrenza media, secondo le norme EC, di 12,2 km/litro) e 1,6 litri, 90 Cv, 185 km/h, 9,8 secondi e 11,6 km/litro, con testa a 16 valvole. Quattro i livelli di allestimento disponibili (GL base, GL comfort, GLX focus e GLX target), tutti ottenibili col motore più piccolo; la 1600 viene offerta soltanto al top, cioè GLX target: in questo il doppio airbag, l'autoradio con mangianastri autoreverse, i cerchi in lega, l'Abs ed il climatizzatore, a 28,6 milioni.

Anche la versione più economica (21,6 milioni, chiavi in mano, che si riducono a 18,315, con l'eventuale incentivo alla rottamazione) ha già in serie il volante regolabile, gli alzacristalli elettrici automatici con dispositivo anti-ghigliottina e la chiusura centralizzata, il servosterzo, l'airbag lato guida, le cinture pretensionate, l'antifurto immobilizer integrato nella chiave, il terzo stop, i fari regolabili dall'abitacolo e il sedile posteriore sdoppiabile. Probabilmente la Colt più interessante è la 1300 GL comfort, che ha anche il condizionatore e costa 23,25 milioni (19,965 con gli incentivi).

Tra tutti i modelli made in Japan la Colt è una dei più competitivi. E' una vettura estremamente affidabile e ben costruita. Un valore certo e duraturo nel tempo, adesso arricchito, in termini di esclusiva personalità, da quel pizzico di civetteria che dovrebbe far breccia nel cuore delle signore. Ma molto apprezzabili, in termini concreti, sono la garanzia valida tre anni o 100 mila km. Non si sa mai...

Giulio Mangano





La Colt Mitsubishi numero cinque: in alto, la nuova Honda Civic a 5 porte

Novità Citroën

Multispace il Berlingo divertente

MILANO. Si allarga la gamma dei veicoli commerciali compatti del Gruppo Psa, Peugeot Partner e Citroen Berlingo, derivati da pianale e meccanica delle berline 306 e Zx. Proprio nella gamma Berlingo (nome che deriva da un dolce delle feste paesane francesi) la Citroen affianca alle versioni Entreprise e Familiare un'offerta più sfiziosa e innovativa, il Multispace, già anticipato in dicembre al Motor Show.

Proposto a 25,4 milioni chiavi in mano (versione con motore a benzina di 1,4 litri, 75 Cv e 160 km/h) e 26,85 milioni col Diesel di 1,9 litri, 69,5 Cv e 140 km/h (percorrenza media sul misto, secondo la normativa Cee, di 14,9 km/litro) Berlingo Multispace si rivolge - un po' come fanno i pick-up in Usa - a un'utenza che cerca un veicolo dalla due anime: veicolo da lavoro di giorno e vettura per il tempo libero la sera o nei week-end.

Sufficientemente compatto per tuffarsi senza troppi problemi nel traffico urbano (cm 411 di lunghezza e 172 di larghezza), il Multispace, grazie anche all'importante sviluppo in altezza (oltre cm 180), assicura notevoli capacità di trasporto. Può ospitare fino a 5 passeggeri e tre quintali di bagaglio o un carico di 2,8 litri, a divano posteriore abbattuto. Di serie troviamo servosterzo, portellone posteriore unico ad apertura verticale (i commerciali hanno invece le due mezze porte verticali), tergilavalunotto, terzo stop, vetri azzurrati, cinture regolabili in altezza con pretensionatori pirotecnici e bloccanastro, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, retrovisori esterni con sbrinamento elettrico.

Su strada, questo veicolo originale (la Citroën prevede di venderne quest'anno un migliaio in Italia) si rivela maneggevole, confortevole e silenzioso come un'auto. Peccato che non abbia le seconde porte laterali.

[g. m.]

FLASH MOTORI

■ **NUOVO SKODA.** Vratislav Kulhanek è il nuovo presidente della Skoda (Gruppo Volkswagen) in sostituzione di Ludvik Kalma, morto alcuni mesi fa in un incidente stradale. Kulhanek entrerà in carica il 16 aprile. Alla vicepresidenza della Casa ceca è stato designato Detlef Witting.

■ **LAMBORGHINI.** La Lamborghini ha deciso di ristrutturare la società Usa e di potenziare le attività in Centro e Sud America. Presidente della Alusa (Automobili Lamborghini Usa) è diventato Vittorio Di Capua, che è anche amministratore delegato della casa madre.

■ **GAMMA XANTIA.** La gamma della Citroen Xantia (una dozzina di versioni berlina a partire da 30,1 milioni, e sei station wagon da 35,1 milioni) è stata semplificata con ribassi compresi tra il 6 e l'8%, rottamazioni escluse.

■ Il 1997 segna per la Micra, la piccola della Nissan, il raggiungimento di un traguardo importante: un milione di unità vendute, di cui 500 mila in Europa e 100 mila in Italia. Come dire che ogni 10 Micra circolanti nella Ue, due sono italiane.

■ **ARGENTINA CRESCE.** La produzione di auto in Argentina è aumentata in febbraio del 35% rispetto allo stesso mese '96 ed è quasi raddoppiata rispetto a gennaio. Le vendite, sempre a febbraio, sono salite del 18% (29.302 veicoli contro 24.943). Più 23% le consegne su gennaio.

■ **TRANSIT A GAS.** La Ford e la British Petroleum (BP) hanno varato una iniziativa pro ambiente. 27 furgoncini Transit funzionanti a gas sono stati consegnati alle Poste inglesi per la raccolta e la distribuzione di corrispondenza a Londra. L'esperimento durerà due anni.

■ **DUCATI INVESTE.** La Ducati, dal 30 settembre '96 sotto il controllo della Texas Pacific Group, ha previsto un investimento di 23 miliardi all'anno per il prossimo triennio. La produzione entro fine marzo salirà da 120 moto al giorno a 130. L'obiettivo è di costruire nel Duemila 30-40 mila unità anno.

Interpretiamo la vostra casa

Perché i nostri Clienti, per risolvere i loro problemi di arredamento, hanno scelto noi, a Vigone?



SIAMO PRESENTI A EXPO CASA - EXPO VIVRE 7-16 MARZO 1997 - LINGOTTO FIERE PAD. 3 - STAND 514



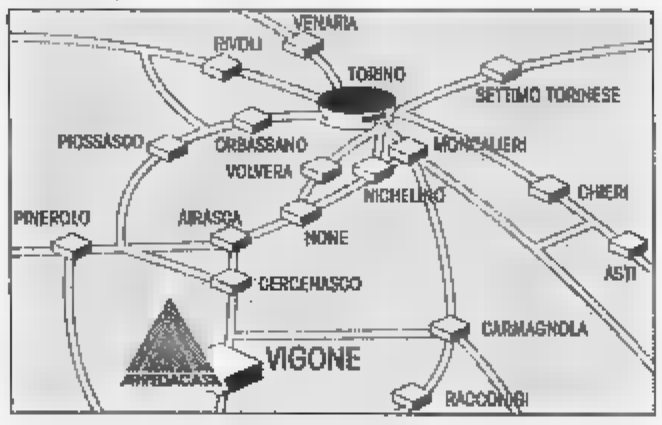
Perché noi non ci limitiamo a vendere mobili, ma affrontiamo insieme ai nostri Clienti ogni esigenza di ambientazione. Ascoltiamo le loro idee, studiamo gli spazi da arredare, progettiamo la soluzione, per interpretare la loro personalità e il loro stile di vita.

In più li aiutiamo a risolvere tutti quei piccoli problemi tecnici e pratici (piccoli interventi, impiantistica, ecc.) che spesso si devono affrontare in queste occasioni.

La scelta dei mobili e degli accessori è importante, perciò abbiamo riservato al nostro showroom oltre 5000 mq. Ma da soli i mobili non arredano. Noi interpretiamo la vostra casa.

ARREDACASA

VIGONE - TO Via Torino, 28
Tel. 011/9809277 - 9802065



Chiuso la domenica e il lunedì mattina.

ARREDACASA
Idee e Soluzioni d'Arredamento

L'articolo 21 della Bassanini consente a ogni istituto di decidere se fare la settimana corta

Niente scuola il sabato, ma nel 2000

Il provveditore: tempi lunghi per applicare la legge



Studenti il sabato tutti [illegible] casa? Lo consente l'autonomia della scuola, ormai realtà sancita [illegible] diciotto punti dell'articolo 21 della legge Bassanini. Desiderio antico, ma anche contrastato. Adesso si può, che [illegible] accadrà? Il provveditore Marina Bertiglia getta acqua sul fuoco degli entusiasmi.

«Intanto per andare a regime la legge sull'autonomia ha bisogno di un bel po' di tempo. L'operazione potrà concludersi non prima del 2000». Dice il provveditore che [illegible] vorrano almeno nove-dieci mesi perché venga messo a punto il regolamento di attuazione senza il quale nulla potrà cambiare. Quel regolamento metterà a confronto diversi settori, perché l'autonomia andrà ad incidere anche sul lavoro degli insegnanti. Per [illegible] sarà necessaria anche una trattativa sindacale che metta a confronto le diverse esigenze [illegible] le possibilità di essere operatori nella scuola. «La legge Bassanini avvia il dibattito di una scuola che cambia. Ma c'è quel passaggio obbligato dei regolamenti».

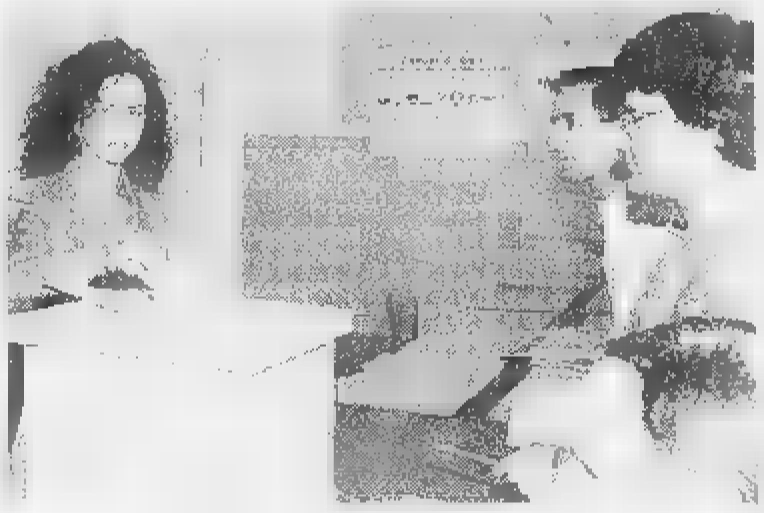
Sulla settimana corta ogni scuola deciderà. Anche se [illegible] sarà facile. Porta come esempio delle difficoltà le recenti polemiche per l'applicazione delle ore di 50 minuti. Di quelle derivate dalla realizzazione dei corsi di recupero destinati ai ragazzi che restano indietro con i programmi. «Anche la settimana corta andrà regolamentata - spiega [illegible] provveditore - e ciascun collegio docenti dovrà poi decidere. Sulla base dei diversi carichi orari imposti dai programmi, ma anche sulla base della disponibilità [illegible]ei locali, dei mezzi [illegible] trasporto». Come dire che volendo ci si può organizzare anche subito, ma che è prevedibile un bel po' di tempo prima che quella settimana corta possa entrare a pieno [illegible]tolo in tutte le scuole.

Autonomia vorrà dire anche tante altre innovazioni fondamentali: libertà di organizzare i programmi, i bilanci, nuovi organismi collegiali. E anche la durata e la successione delle ore di lezione, limitando dove possibile le giornate di scuola dal lunedì al venerdì. Ecco la settimana corta.

[illegible] Valabrega

LA STAMPA-DATAMEDIA

I sondaggi sulle elezioni



Raffaele Costa lancia l'ipotesi di una «area del peccato» per liberare la città dalla piaga della prostituzione. Ed è subito polemica, soprattutto nel mondo cattolico. Intanto «La Stampa» e Datamedia avviano un monitoraggio sulle intenzioni di voto dei torinesi. Ogni venerdì Datamedia effettuerà la rilevazione, i [illegible] esiti saranno pubblicati la domenica. Le domande rivolte a un campione selezionato di cittadini verteranno su liste, candidato a sindaco ed eventuale ballottaggio. I candidati che volessero assistere al rilevamento lo possono fare presso la sede milanese della società, in corso Europa 13.

Maurizio Tropeano A PAG. [illegible]

Le perplessità dei professori

I capi istituto sono cauti nel valutare la «bontà» di quel sabato libero. Perché è difficile distribuire su cinque giorni l'orario che adesso si svolge su sei.

Nelle elementari, ad esempio, i ragazzi del tempo pieno che fanno lezione al mattino e al pomeriggio sono liberi il sabato. Gli altri che lavorano a «moduli» rientrano uno o due pomeriggi la settimana più il sabato mattina. Valeria Valenti è la direttrice della **Collodi**, in [illegible] Croce: «Nella nostra scuola quel sabato mattina [illegible] proprio stretto. D'altra parte non tutti i genitori i cui bimbi frequentano i moduli sarebbero contenti di vederli impegnati a scuola tutti i pomeriggi. [illegible] con un po' di buon senso si potrebbe trovare una soluzione: sono obbligatorie 30 ore di lezione, [illegible] potrebbe concentrare il tempo della mensa e delle attività extra».

Piace poco il rientro al pomeriggio nelle medie dove tutti hanno lezione il sabato, sia i ragazzi del tempo normale, sia quelli [illegible] tempo prolungato (due o tre pomeriggi in più). Luigi D'Alessio della **Pacinotti** in via Le Chiuse: «Il fine settimana libero è un bel miraggio. Anche per i docenti che distribui[illegible] [illegible] 18 ore di lavoro su cinque giorni. E naturalmente non tutti possono avere il sabato. Per i ragazzi che invece di ore ne devono fare almeno 30, più almeno altre sei ore per i corsi sperimentali, quel sabato a scuola sembra non cancellabile. Pena un duro [illegible] mattino e pomeriggio che i genitori ritengono troppo faticoso».

Un [illegible] [illegible] condizione arriva invece dal liceo **Cavour** in [illegible] Tassoni. «E' una speranza - dice la preside Ida Bonfante -. Praticabile nei licei perché le ore di lezione sono al massimo 30 e si possono suddividere bene. I nostri ragazzi sono grandi e possono sopportare [illegible] ore al mattino. Meglio che ritornare nel pomeriggio. Anche perché molti sono pendolari [illegible] debbono fare i conti con i trasporti extraurbani».

«Sabato tutti a casa», afferma convinto il preside Antonello Biddau dell'Itis **Primo Levi** in corso Unione Sovietica. «Sull'orario ci si può organizzare». E così vorrebbe poter fare il preside Ivan Smorfa del professionale **Galilei** in via Lavagna: «Ma con 40 ore di lezione la settimana abbiamo davvero poche prospettive di riuscirci».

Così come vede poco praticabile quella strada Loredana Grabbi preside del magistrale **Regina Margherita**: «Naturalmente il week-end libero piacerebbe [illegible] tutti. Ma credo sia abbastanza complicato per una scuola che vive di sperimentazione e [illegible] [illegible] pesante di 35-36 ore di lezione settimanali».

[m. val.]

IL [illegible] [illegible]



Laura Borgio, della Matteotti: «Sarebbe auspicabile»



Luigi D'Alessio preside [illegible] media Pacinotti «Un bel miraggio»



Silvia Valente, delegata alla Pellico: proposta non nuova



Agnese Accossato della Pellico: «Per me non cambia nulla»

E i più contenti sono i genitori

Genitori e studenti: un coro di «sì» per il sabato libero. Innovazione che fa sospirare di sollievo solo all'idea di dormire un giorno in più nelle mattinate fredde d'inverno. E fa guardare con un po' d'invidia i bambini della elementare **Parato** in corso Sicilia: i loro docenti, d'accordo con le mamme [illegible] i papà, si sono organizzati da [illegible] anno, [illegible] via sperimentale, per fare lezione dal lunedì al venerdì. E pazienza [illegible] si chiede loro il sacrificio di stare sui banchi due o tre pomeriggi.

Silvia Valente delegata di classe alla elementare **Pellico** di via Madama Cristina: «Quel sabato libero l'ho proposto già [illegible] passato. Ma non siamo riusciti [illegible] metterci d'accordo».

Anna Cauda e Maria Pia Cannia dicono «sì anche da subito». Perché significa [illegible] stress per l'intera famiglia. Pronte a far stare a scuola i figli [illegible] più durante la settimana. «Due giorni di seguito senza le lezioni vuol dire riposo supplementare anche per le mamme e i papà». Paola Coletti: «E' un tormento, quei poveri bimbi, stanchi a fine settimana, doverli far alzare ad ogni costo. Anche perché la scuola il sabato è più triste: ci sono poche classi, perché quelle del tempo pieno da sempre fanno la settimana corta». D'accordo è [illegible] Puggioni, premurosa diciottenne che attende il fratellino [illegible] fronte alla Pellico. L'unica che si dichiara «indifferente» è Agnese Accossato.

Alle media **Matteotti** [illegible] corso Sicilia, mamme e ragazzi, quel sabato se lo sognano da sempre. Laura Borgio: «Sarebbe davvero auspicabile. Il mio ragazzo si era abituato nelle elementari, ed è stato difficile rinunciare dopo. Anche perché due mattine di buon sonno rappresentano davvero [illegible] riposo giusto per chi cresce». La pensa allo stesso modo Vittoria Bussi che qui insegna, ma è anche mamma.

Così Laura Di Liso: «Certo che vorrei quel giorno in più, ho altri due figli all'elementare che sono liberi il sabato, potremmo di [illegible]vo muoverci insieme senza problemi». Roberta Pozzi, Walter Balzola, Stefano Boselli sono l'avanguardia della terza C che riconquista la libertà dopo le lezioni, correndo fuori dal giardino fiorito della Matteotti. «Accidenti, [illegible]uando ce lo danno quel sabato libero?» dicono in coro.

Un po' più cauti i ragazzi delle superiori. Giancarlo dell'Itis **Bodoni**: «Dovremmo almeno avere la mensa [illegible] scuola per restare lì tutto il giorno». Roberto dell'Itis **Ferrari**: [illegible] piacerebbe molto avere la settimana corta, [illegible] se questo significa arrivare a casa alle 18-19 dal lunedì al venerdì ci rinuncio volentieri».

[m. val.]

Stadio

Tre giorni per decidere

Tre giorni: è il tempo che resta per definire la questione stadio. Ma si fa sempre più forte l'ipotesi che la Juventus decida di emigrare a Reggio Emilia per il prossimo campionato. Una possibilità che crea allarme tra i tifosi torinesi.

SERVIZI A [illegible]. 38

INDAGINI

Denunce

Per le pillole dimagranti

Pillole dimagranti nel mirino. I carabinieri hanno denunciato 17 titolari di farmacia e 9 medici, di base e specialisti. In gran parte torinesi. I farmacisti sono accusati di avere prodotto e posto in commercio «medicinali pericolosi per la salute»

A. Conti A PAG. 39

IL CASO

Criminalità

Piazza Vittorio si ribella

Commercianti e residenti in piazza Vittorio di nuovo sul piede di guerra contro la criminalità. E stamani una loro delegazione, in testa il neoeletto presidente dell'associazione dei commercianti, sarà ricevuta dal prefetto Moscatelli.

E. Minucci A PAG. [illegible]

Mauriziano

Nuovo reparto polivalente

L'ospedale Mauriziano ha un nuovo reparto polivalente con la Rianimazione (9 letti) e le Terapie Intensive (9 posti). I locali e le attrezzature sono stati illustrati dai responsabili dell'ospedale all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio.

A. Provera A PAG. 42

La sala sarà completamente restaurata e si annunciano novità in altre zone

Addio porno, al Major prime visioni

Reposi acquista il cinema della Barriera di Milano

Non più «Pretty Girl» [illegible] «Donne in concorso» in cartellone ma il seguito di «Jurassic Park» (s'intitolerà «Il mondo perduto») e l'ultimo cartone animato della Walt Disney «Hercules»: il cinema Major cambia proprietà e da settembre abbandona le luci rosse per diventare di prima visione.

Sorta nel 1956, la sala [illegible] corso Giulio Cesare 105 è entrata infatti a far parte in questi giorni del gruppo Reposi comprendente Olimpia, Lilliput, Fiamma e Reposi. «Appena saputo che la società proprietaria intendeva disfarsi del locale - afferma Amedeo Reposi - siamo entrati subito in trattativa: ci interessava acquisirlo in una zona come la Barriera di Milano che è molto popolata ed ha pochi cinema».

La chiusura della sala è prevista per il mese di giugno mentre la riapertura è stata fissata [illegible] settembre, per l'inizio della stagione cinematografi[illegible]. «La sala - aggiunge Reposi - verrà naturalmente riammodernata, avrà circa seicento posti e probabilmente cambierà nome. La programmazione sarà di carattere popolare, basata principalmente su pellicole per famiglie da proporre in contemporanea con i cinema del centro».

«La trasformazione del Major - dichiara Roberto Morano, segretario regionale dell'Agis - è un fatto molto positivo in quanto in questo modo si recupera una sala [illegible] quartiere, un genere di locale un tempo penalizzato dalla concorrenza. Inoltre, [illegible] viene incontro a un tipo [illegible] pubblico che la sera non può [illegible] [illegible] ha voglia di prende[illegible] la macchina [illegible] andare al cinema in centro».

Il nuovo Major si accinge così a diventare il trentacinquesimo schermo cittadino di prima visione nonché una delle poche sale di quartiere torinesi, la gran parte delle quali sono state chiuse a causa dell'effetto-Statuto.

Intanto, il Reposi chiuderà nel mese di aprile a causa dei lavori con cui verrà trasformato in una multisala di quattro schermi (un locale [illegible] 700 posti, due di 400, un altro di 70), [illegible]inque se si considera anche il vicino Lilliput che verrà annesso al locale.

Nessuna novità, invece, per quanto riguarda le altre multisale attese in città nei prossimi anni: il Lingotto (diventerà un multiplex comprendente ben nove locali per un totale complessivo di 2500 posti), il Gioiello (tre cinema) in una zona come la Crocetta ormai da tempo [illegible] schermi, lo stori[illegible] Ideal (quattro locali), il Capitol di via San Dalmazzo (due sale).

Daniele Cavalla

Ma le richieste della società e le controfferte perché rimanga [illegible] giocare a Torino sono ancora distanti

La Juventus a un passo dall'abbandono

Dal Comune un'ultima proposta

E' una proposta che arriva in «zona Cesarini». Un tentativo quasi disperato di cercare di trattenere la Juventus a Torino. La giunta comunale ha infatti approvato una delibera di «riorganizzazione» dello stadio Delle Alpi. Quattro i punti fissi: richiesta alla Sapam [illegible] fatto all'Istituto bancario San Paolo) di cedere a titolo gratuito la concessione, dunque di rinunciare a 16 miliardi; acquisizione della concessione da parte della Publigest fino al 2000 con impegno ad accollarsi [illegible] spese di manutenzione ordinaria e straordinaria; impegno della Publigest «a non praticare alle squadre cittadine condizioni di affitto più onerose di quelle in vigore nello Stadio Comunale fino al 1990»; possibilità di utilizzare per le partite di calcio il Comunale e il Filadelfia. In più, la possibilità di un referendum consultivo sul futuro complessivo dell'area della Continassa. Una condizione posta dai verdi per votare la delibera.

Secondo il Comune la soluzione proposta «corrisponde alle istanze delle parti in causa e recepisce le recenti indicazioni della presidenza del Consiglio». Di fatto resta un gap economico tra [illegible] richieste della Publigest: otto miliardi all'anno tra affitto e diritti pubblicitari e le posizioni della Juventus: 500 milioni all'anno o 5 miliardi in tre anni. Secondo l'assessore Franco Corsico, esistono alcuni margini [illegible] intervento: «La rinuncia del San Paolo permette alla Publigest [illegible] non girare alla concessionaria parte dei guadagni [illegible] quindi di praticare [illegible] più bassi degli attuali». In più, grazie all'eventuale intervento economico della Regione i costi effettivi che Juventus e Torino dovrebbero affrontare si aggirerebbero sui sei, [illegible] miliardi [illegible] mezzo all'anno. «In cambio - spiega Corsico - [illegible] partire dal 2000 ci sarebbe via libera per la ristrutturazione del Comunale [illegible] del Filadelfia».

La delibera permette [illegible] alla città di entrare in possesso della struttura [illegible] partire dal 2000. Sempre [illegible] quell'anno la città dovrà accollarsi le spese di manutenzione, circa [illegible] miliardi di lire. Il documento prevede una «migliore valorizzazione dell'area anche in sintonia con le iniziative di recupero e valorizzazione della Reggia Sabauda di Venaria». Su questi progetti, compreso l'eventuale abbattimento dello stadio, dovrebbero pronunciarsi i cittadini con un referendum.

Di fatto è stato accolto l'aut aut dei verdi. Il dibattito per l'approvazione della delibera che si svolgerà lunedì [illegible] in Sala Rossa, infatti, non si preannuncia facile. Oggi la delibera verrà discussa in commissione. Le minoranze sono scatenate. Agostino Ghiglia (an) parla di «delibera sostanzialmente e moralmente illegittima. A questo punto è necessario un intervento diretto dello Stato». Mauro Battuello (cdu) parla di «delibera sanremese: [illegible] fiume di parole». Molino (Lega) ha chiesto l'audizione di [illegible] i soggetti interessati.

Insomma, le posizioni restano distanti. Lunedì scade l'ultimatum della Juventus. Lo stesso giorno il sindaco di Torino, Castellani, il presidente della Provincia, Bresso, [illegible] quello della Regione, Ghigo, incontreranno Cesare Romiti, presidente della Fiat per parlare del futuro di Expo 2000. E' probabile che Castellani, Bresso e Ghigo gli chiedano di intervenire.

Maurizio Tropeano



Il piazzale parcheggi davanti al Delle Alpi completamente deserto. Potrebbero diventare così le domeniche della prossima stagione calcistica

[illegible] STAGIONI [illegible] CONFRONTO

'95 - '96

Juve e Toro pagano il 9% sugli incassi netti del campionato e il 6% (solo la Juve) su quelli di coppa internazionale. Durante la stagione le 2 società si autoriducono le quote, ritenendole vessatorie (è poi intervenuta [illegible] transazione).

La Juve ha incassato queste cifre lorde (il netto [illegible] ottiene detraendo circa il 20%):

Campionato	18.499.000.000
Champions League	12.287.000.000

IL TORO HA INCASSATO

Campionato	9.542.000.000

'96 - '97

Juve e Toro pagano un canone forfettario di 5,5 miliardi (3,9 la Juve e 1,5 il Toro), e gestiscono in proprio i diritti della pubblicità. Inoltre devono corrispondere una quota dei proventi sui parcheggi e sulla ristorazione.

La Juve ha incassato finora (lordo):

Campionato	11.396.000.000
Champions League	2.232.000.000

IL TORO HA INCASSATO FINORA:

Campionato	3.472.000.000

'97 - '98

Publigest chiede una quota sugli incassi [illegible] Juve [illegible] Toro o una cifra forfettaria di 5,4 miliardi (ripartiti c[illegible] quest'anno), ma vuole riacquisire gli introiti pubblicitari.
La Juventus non intende pagare un canone superiore a 500 milioni (quanto chiede la Reggiana per lo stadio Giglio).

IL CANONE COMUNALE PREVEDEVA:	
• CAMPIONATO	6% sul netto degli incassi
• COPPE INTERNAZIONALI	4% sul netto degli incassi

«Un accordo deve essere trovato»

Davvero la Juventus è pronta a lasciare Torino per Reggio Emilia? Lo scrittore **Mario Soldati**, vecchio cuore bianconero, si rifiuta di crederci: «Mi sembra assurdo, ridicolo». E al telefono dalla sua casa di Spezia non nasconde il dolore per la possibile fuga - la prima, nella storia del calcio italiano - di una squadra dalla sua città: «E' una notizia che mi amareggia. Nel centenario della società, [illegible] impensabile che un club come la Juventus possa fare questo. Ma che cosa è successo di tanto grave?». La risposta si trova nei costi di gestione dello stadio: il canone del Delle Alpi è superiore di circa 20 volte rispetto a quello dell'impianto di Reggio Emilia. Soldati capisce, [illegible] non vuole rassegnarsi: «La Juve deve restare a Torino. Piuttosto, si ristrutturi il vecchio Comunale».

Il grido di dolore di Soldati [illegible] condiviso da tutta la città. A cominciare dal mondo [illegible]el commercio e della piccola impresa. Dice **Giuseppe De Maria**, presidente Ascom: «La nostra valutazione è negativa [illegible] solo dal punto di vista delle perdite economiche, circa 70 miliardi, ma soprattutto per il pessimo segnale che lancerebbe. Non vorremmo che fosse l'inizio di un progressivo disimpegno, proprio nel momento in cui stiamo facendo tutti gli sforzi per attirare investitori e iniziative economiche e culturali».

[illegible] un «no» se[illegible] al trasloco forzato arriva anche dagli albergatori. Anche **Maurizio Baldini**, direttore dell'associazione di categoria, ha già fatto due conti: «Il 19 marzo, con la partita tra Juventus e Rosenborg e i mondiali di cross, gli alberghi torinesi saranno quasi al completo. Senza i bianconeri, la situazione sarebbe drammatica, anche per le ricadute negative sull'immagine di tutto Torino e del Piemonte».

Proposte? Soluzioni? Il direttore degli albergatori condivide il pensiero di Soldati: «Un accordo va comunque trovato, nell'interesse della città. Se [illegible] Delle Alpi non va bene, le parti devono trovare una alternativa. La ristrutturazione del Comunale di piazza d'Armi? Sarebbe l'ideale». [g. a. p.]

IL GIUDIZIO DEGLI **EX CAMPIONI**



ROSSI
«Un fatto triste»

Non mi suona bene un'emigrazione del genere. Si dice che la Juve sia la fidanzata d'Italia, ma perderebbe le sue radici [illegible] i tifosi il loro amore. Una catena triste. Non voglio entrare nel merito degli interessi, so che i costi so[illegible]o alti e lo stadio scomodo, ma allora ogni società dovrebbe avere e gestire un proprio impianto. Comunque, una simile decisione è triste, negativa»



BONINSEGNA
«Che [illegible] sarebbe?»

«Che perdita! Sotto ogni punto di vista: morale, affettivo, economico-commerciale e culturale. Che città sarebbe una città che [illegible] ha una squadra da godersi la domenica in casa? E poi via, il rispetto per i tifosi stanziali, quelli che vivono [illegible] Torino, perché gli altri, dopotutto, [illegible]o abituati a spostarsi. Alla base di tutto c'è la nascita, anzi l'aborto, del monumentale Delle Alpi».



PULICI
«Solo risultati e soldi»

«Che anomalia lasciare Torino. Sì, so che le società fanno i loro interessi e che [illegible] calcio va in quella direzione. Però è anche un calcio che ti fa perdere certi valori indispensabili. Una volta c'erano tifi diversi per Juve, Toro [illegible] Milan, nel senso di speciali [illegible] specifici, ora mi sembra che [illegible] questi aspetti affettivi ed esteriori non [illegible] faccia più caso e si badi al sodo, al tema economico. Contano risultati e soldi».



GRAZIANI
«E' una follia»

«Verranno penalizzati, come sempre, i meno responsabili: i tifosi che non potranno seguire la squadra in trasferta come vorrebbero. E questo perché i costi del delle Alpi sono assurdi. Allora dico: g[illegible] [illegible] Coni facciano in modo che il nuovo stadio pesi meno sui bilanci delle società oppure consentano loro di costruirsi un impianto. Ma lasciare partire le squadre mi sembra una follia».



[illegible]
«Non vedo alternative»

«Sarebbe un guaio. Ma, visto che i costi del Delle Alpi sono eccessivi e che la Juve non vuole sottostare al ricatto e che il Toro non potrà sostenere da solo la grossa spesa, non vedo alternative. La Juve potrebbe prendere una decisione clamorosa e al tempo stesso popolare: giocare ogni domenica in una città diversa, ha tifosi ovunque e in questo modo li appagherebbe tutti».

Comunale, sogno dei bianconeri

[illegible] comment della Juve, almeno fino a che si viaggia nel campo delle ipotesi, per la vicenda stadio. Ma in piazza Crimea viene giudicata una «furbata» [illegible] proposta di stipulare un contratto che ricalchi gli antichi accordi del Comunale, che prevedevano percentuali sugli incassi, [illegible] senza concedere alle società alcun diritto allo sfruttamento della pubblicità: inammissibile, perché [illegible] quei tempi gli introiti pubblicitari erano minimi rispetto al grosso business odierno, valutabile in circa [illegible] miliardi an[illegible]. [illegible] la Juve chiede soprattutto che, per l'affitto del Delle Alpi, si parli di cifre, che venga fissato un prezzo (equo) anziché discutere attorno a formule di pagamento giudicate fuorvianti.

Allo stesso modo, il club bianconero vorrebbe avere garanzie sicure sull'ipotesi che le sia ceduto il Comunale entro il Duemila: ipotesi che alcuni giudicano solo un polverone per allontanare la solu[illegible] del problema. Proprio per questo [illegible] Juve ha controproposto di stipulare un contratto di affitto per giocare fino [illegible] [illegible] al Delle Alpi, [illegible] 500 milioni a stagione. Una provocazione? No, [illegible] sorta di assicurazione, secondo la Juve: [illegible] le promesse non fossero mantenute, avrebbe un campo di gioco per un lungo periodo [illegible] [illegible] prezzo sicuro; al contrario, la società bianconera si impegnerebbe [illegible] triplicare la cifra di affitto per questi tre anni, portandola [illegible] 5 miliardi, [illegible] [illegible] il Duemila potrà traslocare al Comunale. O in [illegible] altro stadio di [illegible] proprietà, condizione questa indispensabile per poter far quotare [illegible] società in borsa, [illegible] i piani dei dirigenti di piazza Crimea. Che poi sia il Comunale (con la sua [illegible] di pertinenza, da corso Galileo Ferraris a corso Agnelli) [illegible] un'altra area su cui costruire un impianto nuovo di zecca (soluzione forse anche più economica), alla Juve poco interessa: l'importante [illegible] lasciare uno stadio i cui costi [illegible] giudicati esorbitanti e in continua crescita, al punto che (tra affitti e mancati introiti per pubblicità e per lo sfruttamento di parcheggi e ristorazioni) viene valutato [illegible] 17 miliardi annui il [illegible] economico che grava globalmente su Juve e Toro. E anche i granata, a queste condizioni (soprattutto se partirà la Juve), potrebbero ipotizzare un futuro lontano da Torino. [r. s.]

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 14 Marzo

[illegible]

[illegible] Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità [illegible] Venti deboli variabili. Visibilità buona con riduzioni nelle prime ore del mattino per [illegible] in diminuzione.

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	21,2
MINIMA	10
UMIDITA' (ore 14)	21%
[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	21,[illegible]	MINIMA	3,0
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese negli ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

[illegible]

MASSIMA	4,2	MINIMA	1,5

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti, tramonta alle ore 18 e 34 minuti

[illegible] [illegible] alle ore 10 e 8 minuti, cala domani alle ore 1 e 52 minuti

- Ultimo quarto 2 marzo ore 11
- [illegible] 9 marzo ore 2
- Primo quarto [illegible] marzo ore [illegible]
- Luna piena 24 marzo ore 6
- [illegible] quarto 31 marzo [illegible] 21

MERCURIO: tramonta quasi esattamente in direzione Ovest 10 minuti dopo il Sole

[illegible] [illegible] 1,3 miliardi di volte [illegible] del Sole

[illegible] vede proiettato nella parte [illegible]tale della Vergine

GIOVE: è in lento movimento da Ovest verso Est tra le stelle [illegible] Capricorno

SATURNO: a 1557 milioni di km dalla Terra che si allontana

IL FENOMENO: alle 13 [illegible] cometa Wirtanen passa per il punto della [illegible] orbita più vicino al Sole, a 158 milioni di km dalla nostra stella

Specchio dei tempi

«L'Anagrafe può migliorare il servizio, [illegible] con la collaborazione di tutti» - «La deroga delle ferie si concede solo alla farmacia "unica"» «Alla Mandria solo ciclisti e maratoneti» - «Con l'ulcera alle gambe»

Il direttore della Divisione Servizi Civici del Comune di scrive:

«Le argomentazioni con le quali sono stati esposti da un lettore dubbi sul funzionamento degli uffici anagrafici meritano attente considerazioni.

«La risposta tecnica è molto semplice: «L'art. 22 del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 stabilisce la responsabilità in solido, anche dei pubblici ufficiali che concorrono alla formazione degli atti, per l'assolvimento dell'imposta di bollo». Circolari ministeriali hanno ribadito che l'ufficiale di anagrafe «deve [illegible]rtare le finalità o l'uso per il quale l'atto viene richiesto».

«Detto questo, che spiega la legittimità e la non arbitrarietà dei comportamenti, non abbiamo fatto nessun passo avanti rispetto al secondo, più rilevante, problema: [illegible] rapporto tra il Cittadino e l'Istituzione.

Nel Comune di Torino è in corso una grande trasformazione interna. Ad esempio l'introduzione di elementi [illegible] valutazione dei risultati e responsabilità sull'impiego delle risorse, umane, finanziarie e strumentali, sta occupando il giusto spazio nella gestione della cosa pubblica.

«La semplificazione dei procedimenti in atto anche se obbligatoriamente lenta, da un lato, e la crescente consapevolezza della necessità di recuperare posizioni sul piano della fiducia dall'altro, hanno avviato processi che conducono a risposte più adeguate ai cittadini.

«Non sarebbe serio tuttavia liquidare in poche battute un tema così rilevante e altrettanto non sarebbe serio affermare che tutti i problemi si risolveranno [illegible] poco tempo, per incanto. Il cammino verso un nuovo rapporto, fondato su atteggiamenti di reciproca disponibilità, tra chi lavora per servire, in difficoltà [illegible] usuali ma non note all'esterno, [illegible] chi ha il diritto di essere servito si è iniziato, ma non può progredire che con la collaborazione di tutti.

«In una società complessa, nuova attenzione alla qualità dei rapporti, sempre crescente professionalità e soprattutto un profondo rispetto reciproco sone le leve del cambiamento.

«Noi ci stiamo provando e, con l'apporto [illegible] [illegible] cultura che [illegible] trovi tutti dalla stessa parte, assieme ci riusciremo».

Sergio Brussolo

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Torino ci scrive:

«Appare sorprendente la dichiarazione del sindaco di Rivalta, secondo la quale la farmacia del centro di Rivalta "può essere considerata sede unica". Risulta dalla pianta organica approvata dalla Regione che una farmacia è sede unica quando la [illegible] [illegible] comprende l'intero territorio comunale, mentre nel Comune di Rivalta ne sono aperte tre. L'Ordine dei farmacisti, ente pubblico, tenuto ad attenersi alla legislazione, non avrebbe potuto in alcun modo esprimersi sulla questione in maniera diversa, visto che la deroga dall'obbligo delle ferie (legge regionale) può essere concessa solo nel [illegible] di farmacia unica, oppure situata in zo[illegible] di interesse turistico, o in zona montana.

«Comprendiamo che la mancanza di trasporti [illegible] le frazioni Pasta e Tetti Francesi possa creare qualche disagio alla popolazione, ma tale situazione non è certo imputabile all'Ordine. Un servizio [illegible] collegamento tra le frazioni ed il centro di Rivalta consentirebbe di risolvere analogo problema per gli abitanti di Pasta e Tetti Francesi, quando [illegible] rispettive farmacie siano chiuse per ferie».

Piero Sampietro

Un lettore ci scrive

«Mi congratulo per l'iniziativa della visita a determinati castelli torinesi, però a mio giudizio [illegible] il parco della Mandria. Questo parco, lo possono visitare solo ciclisti e maratoneti. Nella stagione aprile-settembre e solo in determinati giorni sarebbe bello avere a disposizione qualche mezzo di trasporto, a pagamento, per visitare il parco e gli edifici annessi».

Alfredo Boido

Una lettrice ci scrive

«Mi sono state diagnosticate alle gambe delle ulcere. Comparse nel giugno scorso sono dovute secondo il responso medico ad ipertensione [illegible] diabete: "ulcere miste - vasculopatia capillaritica".

«A nulla sono valse le nume[illegible] cure ospedaliere limitate [illegible] sole medicazioni dolorosissime.

«Combatto contro il male con iniezioni e calmanti che ormai servono solo [illegible] lenire il male in tempi sempre più brevi. In famiglia siamo stremati da questa attesa di miglioramento che [illegible] arriva mai. Chi tra i lettori ha dovuto affrontare una prova del genere? Chi sa consigliarmi per risanare queste piaghe che mi tormentano giorno [illegible] notte?».

Mariella Croce

La procura e i Nas di Treviso hanno denunciato chi le ha prescritte e chi le ha fabbricate

Le pillole dimagranti sotto accusa

Medici e farmacisti nei guai

Che la pillole dimagranti del dottor Christian Mathias Zohoungbogbo centrino spesso [illegible] loro obiettivo è dato assodato. Ma quali effetti hanno per la salute? Le anfetamine che contengono sono potenzialmente in grado [illegible] produrre gravi danni? Oppure sono in concentrazione tale da risultare influenti soltanto sulla ciccia? Il dibattito [illegible] aperto, vivace, combattuto su più fronti, dai tribunali amministrativi a quelli ordinari, dalle caserme dei carabinieri [illegible] Ministero della Sanità.

Intanto i carabinieri del Nas di Treviso, coordinati dal sostituto procuratore di Venezia, continuano le indagini [illegible] nei giorni scorsi hanno denunciato 17 titolari di farmacia [illegible] medici, di base e specialisti. In gran parte torinesi.

I farmacisti sono accusati di avere prodotto e posto in commercio senza autorizzazione «medicinali pericolosi per la salute pubblica». Sotto accusa sono le farmacie San Giuseppe di Orbassano, Mosca di Torino, Degrandi di Collegno, Sinistri di Volvera, Centrale di Settimo, Gastaldi [illegible] Vistrorio, Cesano di Torino, Sant'Antonio di Torino, San Simone di Torino, San Salvario di Torino, Popolare [illegible] Torino, Chiabrera di Novara, Crocera di Nichelino, San Paolo di Rivoli, Antica Farmacia di Torino, Bianchi di Bra, Fiore di Bra.

I medici inquisiti sono Sergio Panero, 39 anni, Torino; Alberto Marasso, 52 [illegible], Torino; Serafino Bongiovanni, 47 anni, Bruino; Claudio Protetti, [illegible] anni, Torino; Antonio de Nicolò, 42 anni, Torino; Carmen Galipò, 47 anni, con studi a Tori[illegible], Rivalta [illegible] Vigliano Biellese; Giordana Dattoli, 38 anni, Parma; Angelantonio Cataldi, 69 anni, Bari; Maurizio Fonsetti, 47 anni, Ravenna. Si tratta di alcuni specialisti, ma anche di diversi medici [illegible] base. Come Sergio Panero, che si difende: [illegible] mi [illegible] limitato a trascrivere ricette redatte da specialisti in dietologia, da colleghi che avevano autonomamente accertato la validità della diagnosi e della terapia».

La vicenda giudiziaria delle pillole dimagranti giunge così al suo [illegible] capitolo (che, [illegible] novembre, aveva portato alla denuncia del medico di colore e di altre due farmacie torinesi, la «Regia» e la «Di Donato»). E' la terza azione penale, nell'arco [illegible] dodici anni, che ha per oggetto il dietologo di Rivalta: «La magistratura torinese - spiega il dottor Christian - ha preso negli anni una posizione ben precisa: come hanno accertato più perizie, le [illegible] pillole non fanno del male a nessuno. C'è solo un decreto ministeriale che le considera fuorilegge. [illegible] è un documento che non può sostituirsi alle leggi ed alle sentenze. Poiché siamo di fronte ad un abuso, ho già provveduto a denunciare il ministro Rosy Bindi e tutti i suoi predecessori, sino al maggio '87». Per Christian sotto accusa è la [illegible] rivoluzionaria metodica che riporta gli obesi a tavola, anche grazie alla somministrazione di pasta, pane, pizza e dolciumi, fabbricati [illegible] particolari farine. Christian confessa di avere dato concretezza al sogno di dimagrire continuando a mangiare ogni tipo di cibo. Per i magistrati, però, quelle pillole sono pericolose e il medico di Rivalta si deve fermare. La querelle legale sarà ancora lunghissima.

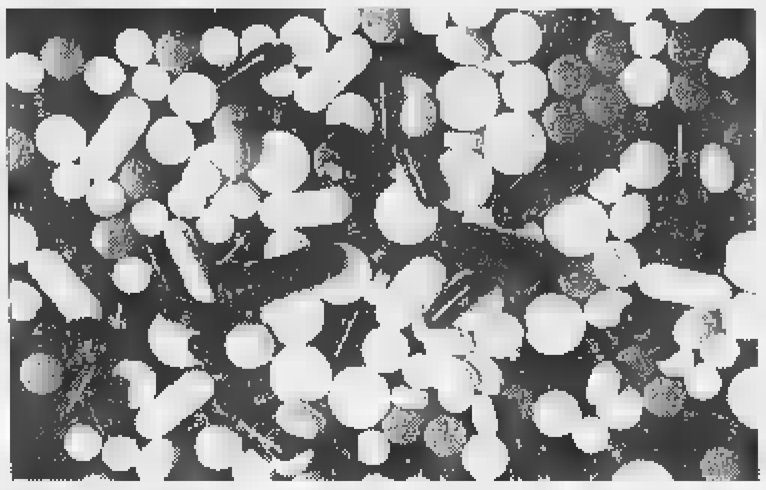
Angelo Conti

L'ORDINE

«Sono farmaci vietati»

La legge vieta l'associazione [illegible] farmaci anoresizzanti in formulazione galenica e la Commissione Unica del Farmaco ne ha proibito (con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) la preparazione magistrale. Lo spiega, con chiarezza e decisione, il presidente dell'Ordine dei Medici torinese, prof. Michele Olivetti, che ribadisce come sul conto [illegible] Christian Mathias Zohoungbogbo sia pendente da sette anni un procedimento disciplinare che, conclusosi in primo grado, si è poi arenato dopo l'appello del medico di colore. E' dal '90 che la Commissione Centrale Arti Sanitarie deve decidere sul ricorso.

Olivetti richiama poi l'attenzione dei medici di base nel trascrivere ricette di specialisti: «Il medico [illegible] si deve limitare ad una pedissequa copiatura ma deve verificare la diagnosi e condividere la terapia. Questo anche per la maggiore [illegible] più approfondita conoscenza che [illegible] sanitario di base ha del proprio cliente».





A sinistra, il dottor **Christian Mathias Zohoungbogbo**: «Solo un decreto ministeriale considera fuorilegge [illegible] mie pillole» (nella foto sopra)

L'episodio ieri sera in via Giolitti: ha salutato gli amici e poi ha impugnato la sua pistola d'ordinanza

Vigile urbano si spara nella sede del comando

Un colpo alla tempia, è gravissimo

Un colpo di pistola alla tempia, nel comando di via Giolitti 2. Il vigile urbano Francesco Costantino, 46 anni, di Torino, abitante [illegible] Grugliasco, strada della Pronda 165/d, addetto al controllo del mercato ortofrutticolo, ha esploso contro di sè un colpo dalla sua [illegible] d'ordinanza proprio nella sede della sezione centro. E' ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione delle Molinette. I medici lo considerano clinicamente morto.

Il fatto è accaduto ieri verso le 19,30. Costantino, che da sei mesi soffriva di crisi depressive, ieri [illegible] di riposo, ma [illegible] passato verso sera a trovare i colleghi della sezione centro in divi[illegible] e [illegible] la pistola d'ordinanza. Un rapido giro negli uffici del primo piano, i soliti saluti agli amici. Sembrava una visita normale. E' poi disceso dalle scale per uscire.

Ma prima di lasciare la sede, si è seduto [illegible] una poltroncina nell'androne, con fredda lucidità ha estratto la pistola d'ordinanza che aveva [illegible] sè [illegible] ha fatto fuoco. [illegible] proiettile ha perforato la tempia destra uscendo dalla parte superiore [illegible] cranio. Un effetto devastante. Due colleghi, appena sentito lo sparo, sono prontamente accorsi e hanno dato l'allarme. Un'ambulanza [illegible] 118 è subito intervenuta. Rapida e disperata è stata la corsa alle Molinette, ma le condizioni di Costantino [illegible] apparse gravissime [illegible] sanitari.

I colleghi hanno avvisato la famiglia e in serata è giunta alle Molinette la moglie, Paola Jacopuzzi, [illegible] anni, [illegible] il figlio di quattro. La moglie era accompagnata dal cognato Antonio, che [illegible] è saputo spiegare le ragioni del gesto di Francesco Costantino: «Non sappiamo darci una spiegazione di quanto ha fatto Francesco. Non so se era esaurito. Posso dire che non [illegible] problemi economici e il suo tempo libero lo dedicava soltanto al bambino. Problemi di salute non ne aveva».

Costantino faceva il «civich» da otto anni. Sconcertato, e visibilmente scosso, [illegible] comandante dei vigili urbani, Vincenzo Manna, prontamente [illegible]so sul luogo dell'accaduto: «Non sappiamo spiegarci le ragioni di questo gesto disperato. Posso solo dire che è una storia dolorosa, un fatto per noi incredibile».

[iv. bar.]

MAXI-CARICO DI DROGA

Finanziò Collor de Mello?

Le cinque tonnellate di cocaina intercettate a Borgaro tre anni fa dai carabinieri dei Ros sarebbero dovute [illegible] a finanziare la campagna elettorale dell'ex presidente brasiliano Fernando Collor de Mello. Una teoria investigativa che sta diventando realtà dopo controlli durati più di due anni: un lavoro meticoloso iniziato [illegible] Italia dagli investigatori dell'Arma e [illegible] Direzione distrettuale antimafia [illegible] proseguito in stretto [illegible] con la polizia brasiliana. La droga, arrivata via mare dalla Colombia, era diretta al mercato italiano e [illegible] quello svizzero attraverso i canali di distribuzione gestiti dalle famiglie calabresi [illegible] Nord Italia. I soldi per il pagamento della mega fornitura, invece, avrebbero dovuto essere versati dai calabresi su conti svizzeri, cointestati ad un boss calabrese (vicino alla famiglia Cuntrera) e Paulo Cesar Farias, tesoriere [illegible] presidente brasiliano, trovato morto in un albergo poco tempo fa.





Il comando di via Giolitti e la moglie del vigile Francesco Costantino, **Paola Jacopuzzi**

Uno spaccato della vita cittadina presentato al convegno sull'assistenza sociale

I poveri nella Torino della solidarietà

Tornano le carte della «Congregazione di carità»



Mendicanti a Torino [illegible] [illegible] fotografia d'epoca. Nel 1800 l'aspettativa [illegible] vita per gli indigenti non andava oltre i 33 [illegible]. E in quella situazione erano 9 abitanti su 100

L'assessore: ma ora dobbiamo occuparci anche delle nuove situazioni di indigenza

Torino riscopre la storia dei suoi cittadini meno fortunati, quelli per secoli dibattuti fra stenti [illegible] «carità», in bilico fra misericordia e ipocrisia, con mani tese verso «beneficenze» e poi verso «sussidi», elargiti a volte [illegible] fiscalità umilianti. Fino alle leggi che hanno riscattato il «povero beneficato», prima al rango di «inabile» [illegible] infine a quello di «assistito».

Sono memorie contenute [illegible] mezzo chilometro di scaffali, che l'archivio civico diretto da Ro[illegible] Roccia ha inventariato in due anni, grazie a Carla Ceresa, Valeria Mosca e Daniela Siccardi. Hanno riordinato le ca[illegible] della «Congregazione di Carità di Torino», creata il 17 luglio 1890, [illegible] quelle dell'Eca, l'«Ente comunale d'assistenza» subentrato dal 3 novembre 1937 alla prima istituzione, con analogi intendimenti, ma con differente impostazione.

L'inventario è stato presentato ieri [illegible] centro congressi dell'Unione Industriale, in occasione di un convegno che l'assessore Angela Migliasso ha dedicato al tema «Assistenza sociale ed enti locali: radici e esperienze storiche, progetti e prospettive». Un incontro di due giorni, proposto con Università e Politecnico.

I lavori, dopo il saluto [illegible] sindaco Castellani, sono stati aperti da Bronislaw Geremek, dell'Accademia delle Scienze polacca, [illegible] quale l'Ateneo [illegible] Torino ha conferito la laurea «honoris causa». E' il [illegible]iù noto e appassionato «storico dei poveri», autore di memorabili saggi, editi in Italia da Einaudi.

Geremek ha ricordato l'origine del pauperismo. Dalla «crisi della società medievale», che «sciolse la comunità dei borghi», fino alla «secolarizzazione del soccorso» in ambito comunale. Dove era forte il «principio della sussidiarità», caro a [illegible] Tommaso, che predicava: «Ciò che si può risolvere [illegible] livello più basso, non sia deciso a livello più alto». Una proposta che trovò ragione [illegible] secoli «perché [illegible] livello locale la carità si è espressa meglio e con più efficacia».

Amministrata in Piemonte per lo più da Chiesa [illegible] privati, in [illegible] Stato sabaudo che per lungo tempo preferì farsi garante dell'assistenza, [illegible] non erogatore. Sono pagine di storia magistralmente narrate dal professor Umberto Levra. Ha ricordato la vita dei poveri in una «Torino puritana, militare ed erudita» del primo Otto[illegible]o. «Quando tremila famiglie amministravano bene il [illegible] per cento del Piemonte, impregnate di senso dello Stato e di spirito di servizio», ma dove «gli indigenti erano 9 ogni 100 abitanti» con un'attesa media [illegible] vita di 33 anni. Una realtà assistita dalla Congregazioni di Carità, fondate nel 1717 da Vittorio Amedeo II «per il [illegible] elemosiniero». Componevano una rete fitta, legata alle parrocchie, ma [illegible] modeste risorse: mezzo chilo [illegible] pane e 5 litri di carbonina alla settimana per ogni povero senza famiglia.

Furono però la base di partenza per le istituzioni che seguirono [illegible] che coinvolsero in modo sempre più partecipe l'attività pubblica locale. Un impegno al quale l'as[illegible] Migliasso vuole dare [illegible] ulteriore incentivo: «Penso a un'assistenza pubblica che deve coinvolgere anche ciò che pubblico non è: dal volontariato [illegible] cooperativismo». Per impegni che vogliono «ampliare la rete di protezione sociale, a tutela non solo delle vecchie povertà, vale a dire i senza reddito e gli anziani indigenti, ma anche le povertà nuove: le donne sole con bambini e quei giovani che percorsi di vita distruttivi mettono sulla strada».

Maurizio Lupo



Sull'idea del candidato del Polo le critiche dei cattolici

Sexy-quartieri? «Vedremo»

Studio di Costa, è già polemica

Raffaele Costa le chiama «idee ed espressioni». Rientra anche in questa categoria la sua riflessione sulla lotta alla prostituzione, uno dei cavalli di battaglia della sua campagna elettorale. In un'intervista parla della necessità di «porsi con coraggio il problema di un'area per sexy shop, club particolari, posti per peccatori». Poi aggiunge: «I quartieri a luci rosse non sono un nostro progetto, ma uno studio su cui stiamo lavorando. Vogliamo verificare che cosa è stato fatto all'estero di positivo in questo senso. Se le verifiche saranno positive ed importabili [illegible] svilupperemo meglio. Certo [illegible] staremo con le mani in mano».

Una proposta destinata a creare non pochi problemi nella corsa del Polo alla conquista del voto cattolico. Da sempre, infatti, la Chiesa è contraria allo sfruttamento della prostituzione e anche alla sua «legalizzazione». Così Antonio Saitta, capogruppo popolare in Regione, e sostenitore della candidatura di Castellani, non perde occasione per andare all'attacco: «Si tratta di una proposta ipocrita che non risolve il problema ma semplicemente lo nasconde. Di fatto legittima la perdita di dignità umana della persona. Costa non dà nessun giudizio etico sui problemi. Non capisco come i cattolici del Polo possano condividere una simile posizione».

Certo, Saitta dimentica che la proposta [illegible] «quartieri a luci rosse» è stata condivisa in passato anche dal filosofo Gianni Vattimo e da due consiglieri comunali verdi, Silvio Viale e Roberto Tricarico. Di fatto l'idea di Costa lascia perplessi alcuni dei suoi alleati. Agostino Ghiglia, capolista di An, spiega: «Su temi così importanti e delicati per la città sarebbe più opportuno aspettare l'elaborazione del programma comune del Polo. Personalmente sono assolutamente contrario ai quartieri a luci rosse, meglio le case chiuse». E Michele Vietti, segretario regionale del Ccd, aggiunge: «Il problema della prostituzione va arginato e regolamentato. Come cattolici, però, siamo sempre stati contrari alla legalizzazione di fenomeni per noi immorali. Lo fummo per l'aborto, lo siamo per la droga e la prostituzione».

Costa, comunque, aggiunge: «Il fenomeno non è gestibile ma controllabile, disciplinabile. Ho ascoltato i suggerimenti provenienti dal mondo cattolico sia torinese che nazionale. L'idea certo non è valida in assoluto [illegible] solo in città a forte rischio, proprio come Torino dove si saldano sovente immigrazione illegale e prostituzione».

Intanto proseguono [illegible] trattative tra i partiti per la definizione di liste. Nel centrosinistra il candidato sindaco, Valentino Castellani oggi riceverà la delegazione dei socialisti uniti che chiederanno con forza di essere inseriti apparentati con tanto di simbolo nella coalizione. Una richiesta che non piace ai verdi e nemmeno al pds visto che tra i candidati della Quercia dovrebbero trovar posto alcuni esponenti socialisti.

Nel Polo, invece, si continua a discutere sul nome «centro per Costa» scelto da ccd, cdu, uds, patto, verdi-verdi [illegible] pensionati per l'Europa. Un nome che non piace a Silvio Berlusconi che avrebbe fatto pressioni [illegible] Pierferdinando Casini, segretario nazionale ccd. Roberto Rosso, spiega: «Eleganza vorrebbe che nessuna lista usasse il nome del candidato sindaco espresso da tutta una coalizione». [m. tr.]

Proposta analoga a quella di Vattimo





Il filosofo **Gianni Vattimo** (a fianco) e **Antonio Saitta** del ppi



Raffaele Costa (sopra) candidato sindaco

L'Api critica le scelte del Comune e chiede spazi per i parchi tecnologici

«Cambiamo il piano regolatore»

Le piccole imprese al sindaco: è troppo rigido

Le piccole e medie imprese di Torino e provincia contestano il piano regolatore. L'Api, l'associazione di categoria, invita il sindaco Valentino Castellani a modificare un piano regolatore «troppo rigido, figlio di una visione dell'urbanistica non elastica, dove tutto è prefissato e dove ogni variazione al disegno generale e all'apparato normativo è difficilissima. Ecco perché [illegible] due anni dall'approvazione molto poco è stato fatto».

Ma quali sono i punti critici del Prg che l'Api sottolinea? Secondo l'associazione delle piccole e medie impresa, le grandi aree di trasformazione urbanistica individuate dal piano - per la loro stessa dimensione e per la macchinosità delle procedure di trasformazione - appaiono prive di fattibilità concreta, in quanto sia la quantità edificatoria, sia la tipologia non interessano, salvo rare eccezioni, né il mercato immobiliare privato, né l'investimento pubblico».

Che cosa propone allora l'Api? Secondo l'associazione presieduta da Ida Vana, [illegible] necessario individuare nuove aree per interventi in forma di parchi tecnologici. In particolare potrebbe essere localizzato un nuovo parco per le piccole [illegible] medie imprese nella vasta area compresa tra la zona industriale di strada del Francese, la tangenziale, il Comune di Borgaro e il Comune di Settimo. Ed è anche necessario concludere in tempi rapidi gli studi sulla Collina e sulle aree esondabili».



Ida Vana presidente dell'Api associazione piccole e medie imprese di Torino

---

L'intesa fra Piemonte e Valle d'Aosta

Accordo sul Gran Paradiso «I guardaparco sono salvi»

L'organico passa da 45 a 60 uomini Due nuove sedi: una a Ceresole Reale

Accordo fra Regione Piemonte e Valle d'Aosta sulla futura gestione del decano dei parchi italiani, il Gran Paradiso. E' stato siglato, ieri mattina, a Roma davanti al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, dal presidente della Regione valdostana Dino Viérin [illegible] dall'assessore regionale all'Ambiente del Piemonte, Ugo Cavallera. Un'intesa che arriva dopo tre anni e mezzo di commissariamento dell'Ente Parco: un'impasse amministrativa che, di fatto, ha costretto il professor Franco Montacchini - presidente dell'ultimo Consiglio d'amministrazione [illegible] quindi commissario straordinario - ed il direttore Luciano Rota a dover affrontare da soli difficoltà e problemi. A cominciare dall'ipotizzata soppressione dei guardaparco, lo storico corpo di sorveglianza che avrebbe dovuto sparire per essere sostituito dalla Forestale. In base all'intesa, gli attuali 45 guardaparco saliranno a 60, «numero ancora insufficiente per garantire al meglio il servizio nelle cinque vallate - dicono le guardie -, rispetto alla situazione attuale, certamente le [illegible] andranno meglio». Sull'organico è stato lo stesso ministro Ronchi ad ottenere impegni precisi dal ministero della Funzione pubblica: «Perché l'aumento possa avere effetto - ha detto Ronchi - bisognerà però attendere l'approvazione della nuova pianta organica del Parco, per la quale siamo in fase conclusiva». I dipendenti saliranno ad 85 (oltre alle guardie, ci sono tecnici e addetti ai servizi amministrativi), oltre al direttore.

Secondo il commissario straordinario Franco Montacchini «il ministro ha dimostrato [illegible] capire i problemi e lo spirito che dovrà animare la nuova gestione del Parco. Questa va fatta [illegible] accordo con le popolazioni locali». Attraverso le «Comunità del Parco» verranno designati i rappresentanti locali - non era mai successo prima - da inserire nel nuovo Consiglio d'amministrazione formato da 13 membri, compresi quelli nominati da Piemonte e Valle d'Aosta, dalle associazioni ambientaliste e dai ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura. Intesa raggiunta [illegible] che per quanto riguarda le sedi: resterà quella «storica» in via della Rocca a Torino; quella amministrativa ad Aosta. Nasceranno due nuove sedi di valle: per il versante piemontese a Ceresole Reale e per quello valdostano a Pont Valsavaranche.

L'assessore regionale Cavallera ha augurato «una rapida costituzione degli organi direttivi dell'area protetta». Ancora il direttore Rota: «E' probabile che entro il prossimo autunno, il nuovo Consiglio possa essere eletto e designare il presidente». L'accordo arriva quando al Gran Paradiso si stavano definendo alcune manifestazioni per ricordare i 75 anni della nascita del parco: «Un [illegible] denso di appuntamenti, anche perché bisogna far partire i progetti finanziati dal Cipe che dovrebbero dare nuovo impulso anche a quelle vallate dove [illegible] turismo ambientale legato al Parco non è [illegible] decollato». Come il Museo della tradizione religiosa del Canavese che nascerà nel santuario di Prascondù, sopra Ribordone: «I soldi verranno attinti dal piano triennale già finanziato dal ministero: si tratta di una realizzazione di grande importanza per il Canavese», conclude Rota.

Guido Novaria



Luciano Rota, direttore del Parco

IN BREVE

■ **VIA ROMA.** Alfredo Lapenna è stato confermato presidente dell'Associazione Torino Via Roma. Le altre cariche: vicepresidente Maurizio Baiotti, tesoriere Livio Negro, consiglieri Anna Bergallo, Leopoldo Capra, Giovanni Fogola, Laura Nixon, Lucio Simonetti, Rosanna Vaira Ferrero.

■ **[illegible] DE GAULLE.** Si tiene stasera, inizio ore 20,45, nella Sala dei 200 all'Unione Industriale (via Fanti 17) il convegno dal titolo «Charles De Gaulle, un esempio da seguire?». Partecipano Roberto Salerno, Edgardo Sogno, Saverio Vertone, Franco Quaglieni, Giorgio Frankel. Moderatore Daniele Vimercati, direttore de «Il Borghese».

■ **[illegible]** Domani presso l'ospedale Giovanni Bosco l'ambulatorio per il controllo della coagulazione verrà trasformato in ambulatorio per lo studio delle malattie trombolifiche (disordini della coagulazione). Rimane libero l'accesso al laboratorio analisi, senza prenotazione, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 9. I referti sono consegnati entro le 13 del giorno stesso.

■ **ESOFAGO DI [illegible]** Domani, [illegible] inizio alle 9, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi si tiene il convegno «L'esofago di Barrett». La partecipazione è gratuita, è necessario rivolgersi allo 011/505.900.

■ **PROCESSO IEGIANI.** «No, non è lui. Quello che ho curato io era diverso, più robusto, con un viso differente». Il massaggiatore di Fontaneto d'Agogna (Novara) non ha riconosciuto in aula Stefano Iegiani. E per i difensori del bancario, accusato di aver fatto sparire dalla Cassa di Risparmio di Torino circa 2 miliardi, è un'altra udienza in discesa. I testi dell'accusa non hanno aiutato molto il pm Calice e le parti civili: troppe amnesie, troppi non ricordo bene.

■ **FIM-CISL.** Antonio Marchina è stato riconfermato alla guida dei metalmeccanici della Cisl di Torino. Marchina, nel corso del direttivo svoltosi ieri, ha ottenuto 81 voti su [illegible] schede valide. Della nuova segreteria generale fanno parte, oltre al segretario generale, Giorgio Bizzarri, Roberto Degioanni, Aldo D'Ottavio, Margot Cagliero, Franco Salvaggio.

Criminalità di notte, portici come vespasiani, auto parcheggiate tutto il giorno

«Salvate piazza Vittorio dal degrado»

I commercianti dal prefetto

«L'ora peggiore è quella in cui dobbiamo abbassare la serranda. Ci si guarda alle spalle, circospetti, co[illegible] se da un momento all'altro qualcuno ci potesse aggredire. E almeno una volta la settimana quel presentimento da Far West diventa realtà».

A lanciare l'allarme su una nuova emergenza scandita da microcriminalità [illegible] degrado sono i commercianti e i residenti di piazza Vittorio. A neppure un anno dalla grande protesta contro [illegible] migra[illegible] forzata dai Murazzi ai portici degli extracomunitari (il presidio delle forze dell'ordine li spinse a trasferire le loro attività illecite sotto i portici) chi vive o lavora nel «cuore metafisico» di Torino è di nuovo tentato di cedere la licenza [illegible] cambiare casa.

E stamattina una loro delegazione, in testa il neoeletto presidente dell'associazione dei commercianti Giuseppe Scarvaci, sarà ricevuta dal prefetto Mario Moscatelli. «Con [illegible] speranza che, com'è avvenuto per il [illegible] piazza Carlo Felice - spiegano loro - possa prometterci [illegible] controllo più puntuale che strappi [illegible] un degrado ormai inarrestabile [illegible] delle piazze-simbolo di Torino, la stessa che finisce negli spot pubblicitari o nei dépliant turistici della nostra città».

Al Prefetto i novanta commercianti della piazza chiederanno non tanto una volante fissa, [illegible] negli [illegible] scorsi. «Sono rimedi che lasciano il tempo che trovano. Noi abbiamo bisogno [illegible] [illegible] controllo costante, ma in qualche modo imprevedibile, che colga sul fatto i criminali e scongiuri un po' tutti i rischi che stiamo vivendo: dallo spaccio 24 [illegible] su 24 alle rapine di fine giornata» spiega Paolo Bertolini, negoziante e pure residente da molti [illegible] nella piazza. Dal suo doppio osservatorio, racconta di aver assistito, negli ultimi tre anni, [illegible] lento, ma progressivo deteriorarsi delle condizioni della piazza. Favorite anche da provvedimenti amministrativi che anziché ostacolare il degrado sembrano favorirlo. Fa qualche esempio: «Prendiamo il caro-sosta. All'inizio sembrava una buona idea. La gente troverà parcheggio con più facilità, [illegible] si fermerà più volentieri [illegible] fare shopping da queste parti. E invece sta accadendo l'esatto contrario. La tanto sospirata rotazione delle auto [illegible] [illegible]e. E questo perché piazza Vittorio è il posto meno ca[illegible] di Torino dove parcheggiare. Un'ora, infatti, costa soltanto 750 lire. Risultato? Tutti abbandonano l'auto qui per intere giornate, in[illegible] è diventato [illegible] specie di parcheggio d'interscambio che per nulla giova alla salute della piaz[illegible].

E [illegible] con l'emergenza criminalità (spaccio costante, rapine e aggressioni sempre più frequenti) [illegible] l'idea che [illegible] piazza sia stata trasformata in un deposito auto, i residenti [illegible] lamentano anche del degrado ambientale. E qui [illegible] rivolgono soprattutto all'Amiat o ai vigili urbani che dovrebbero applicare il regolamento di polizia urbano: «I nostri portici sono trasformati ogni giorno in latrine all'aria aperta - commenta una negoziante - e sempre sotto i portici l'uso della paletta è quanto [illegible] sconosciuto». A quest'ultimo problema i commercianti rispondono con un'iniziativa a metà tra provocazione e scelta obbligata: «Faremo come i negozianti di [illegible] Roma, organizzeremo una polizia quotidiana a nostre spese. Ma l'aspetto pi[illegible] urgente da risolvere è quello dell'emergenza criminalità. E per questo ci può aiutare soltanto il prefetto. Non vogliamo e non possiamo organizzare le ronde. Il [illegible]ritto alla vita tranquilla [illegible] passa attraverso i vigilantes».

Emanuela [illegible]



I commercianti: «L'ora peggiore è quando dobbiamo abbassare la serranda»

Vetrine al buio contro tram e Ztl

Stasera la protesta di via Lagrange e via Carlo Alberto

Vetrine al buio [illegible] in via Lagrange e via Carlo Alberto. [illegible] una prima manifestazione [illegible] piazza giovedì 20 marzo. Così [illegible] vecchia promessa (minaccia?) diventa realtà: dopo [illegible] [illegible] proteste, dibattiti e faccia [illegible] faccia con i dirigenti comunali buona parte [illegible] negozianti [illegible] centro hanno deciso: spegneranno le loro insegne [illegible] scenderanno in piazza «anche ogni settimana [illegible] è necessario, a cominciare dalla prossima settimana» contro quella rivoluzione alla viabilità che giudicano «un killer per registratori di [illegible]. Vale a dire: Ztl e tram contromano. Provvedimenti che, secondo i commercianti dell'associazione «In centro», ma anche parecchi residenti della zona, l'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico «ha sempre dichiarato di voler modificare, [illegible] mai dato prova concreta di dare seguito alle sue intenzioni».

Sulle locandine gialle che da ieri tappezzano le vetrine dei negozi del centro si legge: «Gli operatori commerciali ed [illegible] e i residenti [illegible] [illegible] Lagrange e via Carlo Alberto e delle vie limitrofe, con l'adesione e la solidarietà dei loro clienti dicono basta a Ztl, tram contromano e [illegible] di parcheggi». Spiega, [illegible] voce, Christian Volkhart: «La zona a traffico limitato da quando è stato introdotto il caro-sosta non ha più senso di [illegible]stere. Da molti [illegible] sia il sindaco [illegible] l'assessore Corsico ne avevano garantito l'abolizione. Eppure non abbiamo visto niente». E aggiunge: «L'esperimento dei mezzi pubblici contromano è fallito miseramente: l'aumento dei passeggeri che si sperava di ottenere [illegible] rimasto un'utopia. Giovedì prossimo andremo [illegible] massa in municipio [illegible] spiegare ai nostri amministratori che [illegible] questo gioco [illegible] stiamo più».

Come reagisce l'assessore? Allarga le braccia: «Mi pare tanto una trovata elettorale. Per quanto riguarda i giovamenti tratti dall'innovazione dei mezzi pubblici contromano non è assolutamente vero che siano stati nulli. L'emorragia di passeggeri si è bloccata. Anzi, [illegible] è persino registrato un lieve aumento. Per quanto riguarda la sospensione della Ztl, si è tentato di far passare il progetto della riduzione dell'orario, ma l'ipotesi, come tutti ricordano è stata bloccata in sede di Consiglio. Non per questo si può dire che l'idea sia stata accantonata, [illegible]. (e. min.)



[illegible] locandina con la protesta dei negozianti, che organizzano una manifestazione per giovedì prossimo

«Quale emergenza»

Porta Palazzo Questionario [illegible] Sermig

Tre domande. Un questionario per trovare risposte [illegible] problemi [illegible] Porta Palazzo. Qual è l'emergenza più grave? Quale la situazione più a rischio? E quali i suggerimenti o le soluzioni da proporre?

Il Sermig scende ancora in campo per dar voce al disagio della gente, in quell'angolo di città. L'altra sera, all'Arsenale della pace, si è svolta l'assemblea di quartiere.

Tante voci di protesta: «Da anni chiediamo il rispetto della legge», «Hanno offerto droga [illegible] mio figlio», «La situazione è grave».

Dice Ernesto Olivero, fondatore del Sermig: «Non vogliamo vivere in un quartiere blindato e non intendiamo arrenderci, ma contribuire a cercare soluzioni. Ho incontrato il prefetto Mario Moscatelli, si è detto disponibile su alcune situazioni urgenti. Il questionario farà affiorare suggerimenti e proposte concrete». E aggiunge: «Desideriamo anche, insieme a tutti, stimolare le istituzioni».

Ieri frattanto sette nordafricani, u[illegible] è minore, appena 16 anni, [illegible] stati arrestati dalla polizia in piazza della Repubblica e attorno al mercato di Porta Palazzo, in un'operazione antidroga.

Un servizio voluto dal nuovo questore, Francesco Faranda, e che ha coinvolto agenti delle Volanti e dell'Ufficio di prevenzione generale.

Tutti gli extracomunitari arrestati sono stati sorpresi mentre vendevano alcune dosi di eroina.

Per sei ore, dalle 16 alle 22, quell'angolo di città e le vie adiacenti sono state controllate. Circa 150 le persone identificate; una cinquantina di loro sono stati accompagnati in questura.

Sei i giovani segnalati alla Prefettura per uso [illegible] sostanze stupefacenti. Un giovane [illegible] sta[illegible] indagato a piede libero per il possesso di [illegible] coltello a serramanico.

Nel [illegible] dell'operazione gli agenti di polizia hanno anche sequestrato una ventina di dosi di droga, eroina ed hashish.

Privatizzazioni

Anche l'Atm si trasforma in «holding»



Piero Gastaldo

[illegible] chiamerà sempre Atm, ma quelle tre lettere cambieranno significato per vestire un'azienda [illegible]va, anzi: speciale. Ieri sera [illegible] Consiglio comunale ha approvato l'ultima tappa della trasformazione promossa dall'assessore allo Sviluppo economico Piero Gastaldo. Anche l'Atm, dopo l'Amiat, si prepa[illegible] [illegible] diventare «holding» dotata di personalità giuridica, con gestione più indipendente [illegible] trasparente.

La nuova «Azienda Torinese Mobilità» fornirà maggiori garanzie agli utenti in termini di raggiungimento dei traguardi promessi. E se questo non avverrà, per la prima volta, i dirigenti (ma più che altro il direttore) pagheranno [illegible] [illegible] propria. Gastaldo fa un esempio: «Poniamo il caso che nel contratto di servizio si garantiscano 47 milioni di veicoli-chilometro. Se alla fine dell'anno la promessa non risulta mantenuta il direttore potrà risponderne economicamente [illegible] prima persona: rinunciando a parte degli incentivi che gli spettano». E a proposito di retribuzione mancata, ieri sera, durante il consiglio, l'assessore al Bilancio Giorgio Donna ha ricevuto una delegazione del settore Ambiente preoccupata dei «tagli» previsti dalla delibera secondo la quale i dirigenti guadagnano in ragione del nu[illegible] dei dipendenti da gestire.

Tornando agli effetti [illegible] trasformazione si possono sintetizzare in due slogan: mano libera sul piano operativo (e pochi passaggi burocratici), briglie tese sul piano del controllo. Controllo che, ogni quattro mesi, prevede una relazione in Sala rossa degli obiettivi raggiunti in quel terzo di anno. Anche la trasformazione dell'Amiat (nuova sigla che sta per Azienda Multiservizi Igiene e Ambiente Torino) comporta parecchie novità per il cittadino. Servizi inediti come l'installazione e la manutenzione [illegible] gabinetti pubblici per esempio, ma pure una forma organizzata di autocontrollo: attraverso l'agenzia per i pubblici servizi locali. (e. min.)

Inaugurato ieri un servizio polivalente con attrezzature di alto livello

«Terapie intensive» al Mauriziano

Nuovo reparto da un miliardo

L'ospedale Mauriziano ha un nuovo reparto polivalente con la Rianimazione (9 letti) e le Terapie Intensive (9 posti). I locali e le attrezzature sono state illustrate ieri all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, dal presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio, e dal direttore generale Gian Paolo Zanetta. Erano presenti anche i due primari: Giuseppe Spina (rianimazione) e Giovanni Baduini (unità coronarica).

La realizzazione è solo l'ultima di una serie già entrata in funzione nei mesi scorsi. E precede altri interventi già in fase avanzata come la sistemazione del reparto di gastroenterologia o l'inizio dell'attività cardiochirurgica prevista per la fine dell'anno. Con lo stile prettamente piemontese l'ospedale tiene fede agli impegni di programma, con tenacia e offrendo alla città una struttura sanitaria d'alto livello. «Il Mauriziano è da considerare a tutti gli effetti un ospedale pubblico - ha commentato D'Ambrosio - che, con questi servizi, fa la felicità di un assessore». Ha aggiunto Emilia Bergoglio: «Il tutto rientra nella precisa volontà di miglioramento intrapreso dall'Ordine Mauriziano. Si tratta di interventi mirati nei settori trainanti che sono previsti in un programma di rinnovo di apparecchiature e locali volto al cambiamento in meglio della qualità dei servizi resi».

Per il nuovo reparto l'impegno economico-finanziario è stato di oltre un miliardo di lire. «Sono stati necessari circa sei mesi di tempo per compiere i lavori di ristrutturazione indispensabili», spiega il primario Giuseppe Spina. «Adesso che abbiamo riportato l'attività nei nuovi locali possiamo toccare con mano i vantaggi ottenuti».

Che non sono di poco conto. Nei reparti infatti sono previsti letti d'isolamento per infetti oltre che posti per sub-intensivi. Ma sono l'attrezzatura e le dotazioni impiantistiche il vero punto di forza. «Sono previsti anche adeguati ricambi d'aria, da 8 a 15 volte l'ora».

Non solo. «Si potrà ad esempio collegare le apparecchiature di monitoraggio indispensabili per il controllo delle condizioni del malato senza creare matasse di fili. Il medico potrà girare cioè intorno al letto e far ruotare totalmente il testaletto senza subire impacci nei movimenti». Proprio questi accorgimenti consentiranno un deciso miglioramento delle condizioni di lavoro del personale e di assistenza per i ricoverati.

Adriano Provera

RADIAZIONI

«Serve il libretto personale»

«Radiazioni in medicina: qualità e sicurezza» è il tema del Congresso nazionale Aifs (Associazione italiana di Fisica Sanitaria) che da oggi sino a domenica si tiene nell'aula Dogliotti delle Molinetto. «L'impiego delle radiazioni in campo medico è in aumento - spiegano gli organizzatori - e le apparecchiature diventano sempre più sofisticate e si amplia il campo delle applicazioni». Da qui la necessità, più volte auspicata dalle organizzazioni del settore, di istituire un libretto personale, dove registrare le dosi di radiazioni ricevute. Questo per la tutela di pazienti e operatori.



Il nuovo reparto inaugurato ieri dall'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio fa parte della serie prevista dagli amministratori per potenziare l'ospedale

Dal 30 marzo la Compagnia farà volare uno degli aerei più silenziosi sul mercato

Da Caselle decolla «Azzurra Air»

Due collegamenti al giorno con Zurigo e 1 con Londra

Nuovi voli da Torino per Zurigo e Londra dalla fine del mese. Quattro collegamenti giornalieri possibili grazie alla nuova compagnia Azzurra Air, presentata ieri mattina all'aeroporto di Caselle. «La nostra è una compagnia a vocazione regionale - ha spiegato il vicepresidente Alberto Denzler -, fondata nel dicembre del 1985 con sede operativa a Bergamo Orio. Noi crediamo fortemente nel ruolo dell'aeroporto di Torino, inserito in un contesto interregionale europeo».

Molteplici sono le ragioni che hanno portato Azzurra Air alla scelta di Torino come seconda base. «Questo è uno scalo moderno, pienamente integrato nel tessuto cittadino, dotato di tutte le intermodalità - ha detto ancora Denzler -; ha una sola necessità: avere i suoi vettori locali, disposti ad investire in collegamenti innovativi, pronti ad ascoltare la popolazione che viaggia, a cambiare orario ed operativo fino all'optimum».

E Azzurra Air si propone proprio questo. Un intendimento condiviso dal presidente della Sagat, Franco Pennella: «Siamo qui per accogliere queste nuove compagnie. Torino ha un ruolo in continua crescita e lo deve giocare sino in fondo». La flotta Azzurra Air è composta da tre quadrireattori Avro RJ85, che rappresentano l'ultima generazione del noto «Jumbolino British Aerospace». I primi due velivoli, nuovi di zecca, sono stati ritirati il 25 novembre e 6 dicembre dell'anno scorso, mentre l'ultimo verrà consegnato il mese prossimo. Aeromobili, per la gioia delle comunità locali situate nei pressi dell'aeroporto, tra i più silenziosi esistenti e anche tra i più sicuri. Poltrone in pelle, capaci di accogliere sino a 92 passeggeri, servizio pasti offerto su tutti i voli e un vero e proprio privilegio: la possibilità di consumare, nella migliore tradizione italiana, un ottimo caffè espresso o cappuccino. [n. ber.]

TORINO-CATANIA

Saltano due voli in 24 ore

Avrebbe dovuto raggiungere Catania martedì sera. Ma il volo delle 19,15 da Caselle non è mai arrivato. Il collegamento è proprio «saltato» e l'imbarco dei passeggeri rinviato al giorno dopo. Causa della mancata partenza uno sciopero, che non ha consentito all'equipaggio di turno sul velivolo della Meridiana di raggiungere Caselle e dare il cambio ai colleghi. «Il contratto prevede - spiega Claudio Miorelli per la compagnia - che per ragioni di sicurezza ciascun pilota non possa volare oltre a un certo numero di ore». Così il volo è stato soppresso. E il mattino altro imprevisto. Un successivo volo della compagnia è stato cancellato per un'avaria tecnica.

Sentito ex dirigente

«Non mi risulta che l'Agip fosse in rosso»

«Sì, ho sentito anch'io di quei trucchi ai contatori per gonfiare la quantità di calore erogato negli edifici della Provincia, ma io sono stato responsabile di zona solo per pochi mesi, nel '96, e non potevo far nulla. Non mi pare però che l'Agip-Servizi fosse in rosso e che quella truffa servisse a far quadrare i bilanci della società». Giorgio Paltronieri, ex dirigente dell'Agip-Servizi in Piemonte ha raccontato una verità un po' «diversa» ieri mattina al pm Corsi. Finora tutti gli indagati avevano detto: «Il contratto era in perdita e dovevamo rientrare nelle spese». E invece Paltronieri, (difensore Mauro Anetrini), ha cantato fuori dal coro: se i miliardi non sono finiti nelle casse esauste della società, forse si sono fermati nelle tasche di qualcuno degli imputati.

WEEK-END SULLA NEVE

Ancora bel tempo con qualche nuvola Oltre i 1700 metri neve abbondante in tutto il Piemonte

LOCALITA'	MIN-MAX	RECAPITO	IMPIANTI APERTI
VIA LATTEA*	110-200	0122/755.170	tutti + fondo
BARDONECCHIA	70-200	0122/99.137	tutti + fondo
PRALI	70-200	0121/807.418	tutti + fondo
PRAGELATO	60-160	0122/78.844	tutti + fondo
CERESOLE REALE	30-60	0124/953.138	tutti + fondo
PALIT	20-50	0125/74.480	tutti
USSEGLIO	70-120	0123/83.731	tutti + fondo
ALA DI STURA	40-140	0123/55.234	solo in parte
BALME	50-70	0123/82.949	tutti
CHIALAMBERTO	—	0123/581.119	—
GROSCAVALLO	—	0123/81.044	—
[illegible]	—	0122/54.119	—
COLLE DEL LYS	—	0123/696.10[illegible]	—

* (SESTRIERE; SAUZE D'OULX; SANSICARIO; CESANA; CLAVIERE)

IN PIEMONTE

LOCALITA'	MIN-MAX	RECAPITO	IMPIANTI APERTI
ARTESINA	30-70	0174/242.000	tutti
PRATO NEVOSO	40-60	0174/242.000	tutti
LIMONE PIEMONTE	50-120	0171/926.757	tutti + fondo
MACUGNAGA	50-250	0324/65.119	tutti + fondo
ALAGNA	30-350	0163/922.922	tutti + fondo

IN VALLE D'AOSTA

LOCALITA'	MIN-MAX	RECAPITO	IMPIANTI APERTI
COURMAYEUR	30-150	0165/842.060	tutti + fondo
GRESSONEY	30-150	0125/355.127	tutti + fondo
CHAMPOLUC	40-150	0125/307.856	tutti + fondo
CERVINIA	60-350	0166/949.136	tutti
COGNE	30-100	0165/74.008	tutti + fondo

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 011/3185555 (segreteria Regione Piemonte); 011/3199756 (segreteria Meteomont).

A sette giorni dall'inizio della primavera, la situazione meteorologica sul Piemonte si presenta favorevole a condizioni di tempo generalmente bello con possibile moderata copertura del cielo. Il campo di alta pressione che da parecchi giorni domina sull'Europa centrale e bacino del Mediterraneo, ritarda l'accesso delle grandi perturbazioni atlantiche. Viene però favorito il flusso di correnti fresche che da Nord possono provocare locale nuvolosità termoconvettiva a ridosso della displuviale alpina con possibile situazione di Föhn. In montagna l'abbondante coltre nevosa, che si registra oltre i 1500-1700 metri, consente ancora di sciare presso tutte le stazioni sciistiche piemontesi e valdostane situate oltre quella quota. Neve crostosa, ghiacciata e compatta al mattino non deve motivare una rinuncia ad una giornata di svago sulla neve, al sole ed all'aria pura. La neve primaverile, durante le ore più calde favorisce discese fantastiche dalla Banchetta, dallo Jafferau, dal Plateau Rosa. E' questo il periodo migliore per la famosa traversata della Mère de Glace fino a Chamonix e dei rally sci-alpinistici come la Tre Rifugi di Mondovì, il giro del Monviso ed il Trofeo Marsaglia. Per quanto riguarda la sicurezza nel fuoripista e lo sci alpinismo, i percorsi delle valli piemontesi e valli d'Aosta sono fattibili, osservando ovviamente le più elementari misure di sicurezza ed evitando zone in ombra o con cornici di neve ventata sulle creste. Servizi regionali e degli alpini segnalano un rischio 2 moderato, per possibili valanghe durante le ore più calde. I percorsi sui ghiacciai è opportuno siano effettuati sotto la guida di un maestro.

Giorgio Minetti

Tragedia vicino a San Benigno: la vittima aveva 41 anni

Oculista si uccide in auto

Era aiuto primario all'Oftalmico



Corrado Perla (sin.) e Lodovico Coda

Tragedia, l'altra sera poco prima di mezzanotte, sulla provinciale San Benigno-Foglizzo. perso vite un notissimo oculista di Lombardore, il dottor Corrado Perla, 41 anni. Al volante della sua «Peugeot 406» in pieno rettilineo, appena superato il ponte sul torrente Orco, è finito fuori strada: è morto sul colpo. La madre Carla racconta: «E' da questa notte alle che siamo in piedi, da quando ci accorti che Corrado rientrato e non aveva neppure avvisato, com'era solito fare, che avrebbe tardato». Era andato ad una cena a Montanaro con i colleghi. Una tranquilla e di tutto relax, per il dottor Corrado Perla, sempre pieno di impegni e appuntamenti lavoro. «Sono stati i carabinieri ad avvertirci della disgrazia - il fratello minore Gianluca -. Non posso credere che Corrado, che conosceva benissimo quella strada ed era un tipo prudente, possa esser finito fuori strada per l'eccessiva velocità. Io credo, contrario, che qualcosa o qualcuno gli tagliato la strada». Figlio di Vittorio, notissimo nella zona e a Lombardore in modo particolare, dove per 36 anni aveva svolto il ruolo di medico condotto, Corrado si laureato in Medicina, con una specializzazione in Oculistica.

Nove anni di pratica all'Oftalmico Torino e poi trasferimento a Vercelli, dov'era riuscito a vincere il di aiuto primario. Nel 1990 il ritorno all'Oftalmico come aiuto nel reparto glaucomi. 1986, inoltre, aveva aperto uno studio specialistico a Rivarolo e prestava servizio anche alla Fornaca Due in uno studio di laserterapia a Torino.

Una vita intensa, totalmente dedita alla professione. «Era ragazzo d'oro - racconta ancora la mamma -, tutto casa e lavoro. Disponibile generoso, pre pronto ad aiutare il prossimo». Con grandissima passione per la montagna.

Per il tribunale della libertà il macchinario della «Data GB» è rumoroso

Magli sequestrati, timpani salvi

I sindacati: «Rischiamo di perdere altri posti»

Restano sequestro i «magli della discordia», quelli della ditta «Data G & B» di Forno Canavese che da paio d'anni al centro di una «querelle» tra la società e alcune famiglie che vivono nelle vicinanze. Ieri il tribunale della libertà ha confermato la decisione del gip della pretura Roberta Barberini: «Quei magli vanno fermati, anche se la società si è in regola la normativa».

Il verdetto è stato accolto evidente delusione dalla società: c'è il rischio che la «Data» debba limitare l'attività con ripercussioni sul piano occupazionale. La ditta di Forno, che ha 37 dipendenti, si occupa stampaggio a caldo (produce tra l'altro gli alberi motore per la Ferrari).

La «querelle» con alcuni abitanti di via Trucchetti, dove sede lo stabilimento, risale a un paio d'anni fa. «C'è troppo, non si riesce a vivere. Le case sono già piene di crepe» avevano denunciato le famiglie. Nella primavera del '96 un'ordinanza del sindaco Giancarlo Benso aveva limitato l'orario di utilizzo dei magli. Ma poi il Tar aveva sospeso quel provvedimento.

La patate bollente, dopo esposto delle famiglie, è poi passata alla procura presso la pretura torinese. E il pm Massimo Canosa nel febbraio scorso ha chiesto e ottenuto dal gip Barberini il sequestro magli. Contro quel provvedimento la società, assistita dagli avvocati Alberto Ventrini e Luca Fiore, ha presentato ricorso al tribunale della libertà: «La Data ha fatto quanto era nelle sue possibilità per eliminare il rumore. Insonorizzazione dei magli, pareti fonoassorbenti e tanti altri rimedi. Tanto che l'Usl 38, nell'agosto scorso, ha rilevato che i decibel all'interno dei locali rientravano nella. I giudici hanno risposto di no, spiegando che «la riduzione della rumorosità non risulta avvertita all'esterno. Il que, il fatto che un imprenditore si attenga alla normativa non esclude che la sua attività, in quanto rumorosa, possa disturbare le occupazioni e il riposo delle persone».

A Cumiana

Schiacciato dal trattore

Infortunio mortale sul lavoro ieri pomeriggio, nelle campagne di Cumiana in frazione Allivellatori. Un pensionato, Lodovico Coda, 68 anni, abitante strada Bertari 23, è morto schiacciato dal suo trattore. La disgrazia avvenuta mentre l'uomo stava cercando, nel giardino della abitazione in un tratto pianeggiante, sradicare radice albero.

Erano da poco passate le 16 quando il pensionato ha legato al suo vecchio trattore un, poi ha ingranato marcia ed ha accelerato. Ma il con ogni probabilità si è impennato e poi si è piegato sul lato sinistro. Il Coda non è riuscito a balzare dal mezzo, che gli si è rovesciato addosso. Quando un vicino di casa si è accorto della disgrazia ha dato l'allarme chiamando i vigili urbani del municipio di Cumiana. Sono stati loro i primi ad intervenire e a chiamare i pompieri Pinerolo nel tentativo di soccorrere il pensionato. Dal Cto è decollato l'elicottero del 118 con l'équipe medica, ma tutto è stato vano, il medico ha potuto solo con il decesso del Coda per politrauma. La magistratura ha fatto porre sotto sequestro il mezzo agricolo e ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. In la salma Coda è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Cumiana per l'eventuale autopsia. La notizia della disgrazia ha fatto subito il giro del paese e delle vicine frazioni, dove l'uomo era molto

Sui concorsi

La Provincia replica alla sciopero

Prime risposte della Provincia dopo lo sciopero indetto per giovedì prossimo dai sindacati dei dipendenti dell'ente (due ore di astensione dalle 10,30 alle 12,30) contro il Piano dei concorsi appena approvato. giunta avviato ieri un progetto per rilevazione dei fabbisogni formativi del proprio personale. Progetto per il quale già stato previsto investimento di 800 milioni. «Ci consentirà - ha spiegato l'assessore alle Risorse umane Anna Ferrero - di individuare sia le competenze che i dipendenti ritengono necessarie per ricoprire adeguatamente i loro incarichi, le conoscenze acquisire».

Quanto allo sciopero to, l' Ferrero ha precisato: «Nel Piano concorsi stati adottati tutti i provvedimenti resi possibili dalla legge per riconoscere i meriti e le professionalità personale in servizio. Ma bisogna tenere conto che su 301 posti in organico, ben 105 prevedono la riserva interna e 83 riservati alle categorie protette».

Tra i vari punti in discussione, infatti, c'è la richiesta di incrementare possibilità di carriera del personale interno. Inoltre, l'ampliamento delle tipologie dei titoli di studio per i concorsi non specialistici, assunzioni di terzi livelli, aumenti dei «quinti», possibilità ai quarti livelli di partecipare alla riserva dei posti concorsi da sesto livello.

«La giunta aveva già previsto i interni - è stata la risposta arrivata ieri - ma il Coreco bocciò delibera nel luglio scorso. Sulle possibilità di carriera, invece, occorre inventare nuove norme. Per questo è stata avviata una approfondita discussione con confederazioni sindacali».

All'agitazione di giovedì - che coinciderà con la riunione di giunta - ieri hanno aderito anche i consiglieri Cdu-Polo.

Il furto a Pralormo

Villa-museo svaligiata dai ladri

Furto, a Pralormo, nella villa museo dell'imprenditore Giorgio Barbero, presidente dell'omonima azienda di liquori di Canale d'Alba. I ladri sono entrati in azione mercoledì sera poco dopo le 19. Hanno sfondato il cancello di legno, sfondato tre porte e poi fatto di oggetti preziosi, cimeli di safari raccolti in Africa e in Asia. «Hanno colpito al momento giusto, quando in non c'era nessuno - spiega l'industriale -. Hanno aspettato che la moglie del custode si allontanasse, per poi agire indisturbati». Anche il marito era te, impegnato in commissioni. La donna è uscita di casa per andare in paese, a prendere i figli in palestra. «Non ha impiegato più di quarantacinque minuti: un furto professionisti», aggiunge Barbero. Al rientro ha subito lanciato l'allarme ai carabinieri. dei ladri non c'era più traccia. L'industriale, che è anche proprietario del Lago della Spina, ha iniziato a costruire il museo circa vent'anni fa. La villa, che è anche azienda agricola, si trova sopra la collina che domina il lago, alla periferia di Pralormo. «In quei locali, per ora chiusi al pubblico, sono custoditi trent'anni di safari: 280 animali imbalsamati e cimeli di ogni genere. Un museo privato unico al mondo», dice con orgoglio Barbero. Duemila metri quadrati che raccontano solo imprese di caccia ma anche opere di beneficenza. Aggiunge: «In Zaire e in Congo ho realizzato scuole e ospedali, aiutato gente affamata: giorno, tutti questi ricordi, costituiranno una fondazione per studiosi e scolaresche». Il valore degli oggetti trafugati monta ad alcune centinaia di milioni.

IN BREVE

■ **PARCO DEL MEISINO.** Il Consiglio comunale di ieri ha approvato la delibera in cui si stanziano 12 miliardi per la riqualificazione ambientale del parco del Meisino. I lavori interesseranno un'area di 115 ettari compresi fra la sponda destra del fiume Po, via Tommaso Agudio, corso Casale, ponte Sassi e il confine con il Comune di San Mauro.

■ Oggi dalle alle 13 si svolge al centro congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, un seminario servizi di sostegno alla creazione di cooperative. Partecipano, tra gli altri, l'assessore regionale al Lavoro, Antonino Masaracchio; il presidente delle Confcooperative del Piemonte, Mi Taricco, e il presidente regionale della Lega delle Cooperative, Alfredo Morabito.

■ **GRUGLIASCO.** Paolo Bonino, consigliere comunale di Rifondazione comunista a Grugliasco, si è dimesso dall'incarico per motivi di lavoro. Al suo posto subentra Nadia Marabese.

■ Novantotto chili di marijuana albanese sequestrata dai carabinieri. Er in viaggio dalla Puglia, dove erano stati sbarcati da un motoscafo. Le indagini degli uomini del capitano Enrico Sulpizi stanno mettendo a nudo i collegamenti fra i trafficanti albanesi della Val di Susa e i loro connazionali in patria. Nell'operazione sono stati arrestati due camionisti pugliesi, che erano alla guida dell'autocarro Daf 1700 targato Lecce, nel cui serbatoio supplementare era stata stivata la droga: sono Luigi Desiderio, anni, di Copertino (Lecce), e Mauro Pepe, 25 anni, Lecce.

■ «Tre mesi fa avevo accettato di ricandidarmi solo per seguire meglio la crisi di maggioranza contro il sindaco Turigliatto. La fase più delicata è ormai superata, quindi mi dimetto». Angela Massaglia, segretaria del pds a Grugliasco, è stata sostituita l'altra sera dal suo vice Rocco Cambareri.

Mano pesante del Giudice sportivo dilettanti contro il giocatore del Susa

Manes fermo per quattro turni

Ma la Fulminea Dinamo perde 6 giocatori

Squalifiche dilettanti. Eccellenza. Un turno a Boetto (Volpiano), Danzè (Ivrea), Ruzzo (Alpign.), Susenna (La Chivasso), Papini (Muthi), Cantagallo (Nizza M.), Giusti (Rivoli), Primerano (Venaria).
Promozione. Gare 6/3: Una giornata a Parla, Mobile (Rivara). Gare 9/3: 2 giornate a: Trabucco (Lascaris), Vasciavea (P. Settimo). Una a Rolle, Surano (D. Bosco Nichelino), Goria (Lucento), Tarricone (Caselle), Rocca, Mosso (Nichelino), Camisassa (Villafranca), Fornello, Fossat (Airaschese), Lisbona (Grugliasco S. Paolo), Lachello (Vaudese S. M.), Andretta, Virzi (Mirafiori), Mantegari (Rosta), Garro (San Mauro), Urzi (V. Bacigalupo).

Prima categoria. Due giornate a: Puttomatti (Alpea S. Giorgio), Alpozzo (Carrara 90), Giubergia (Trofarello). Una a: Crepaldi (Barracuda D. V.), Navazio (Caruso), Citro, Pancioli (Savonera M.), Faenza (Nonesenone), Della Rovere, Nadile (Pecetto), Ughetto, Dalla Vittoria (Perosa), Maistro, Carraro (P. Maina), Torino (L. Sp. Nolese), Casadibai (Nonesenone), Boscoli (Borgo Torre), Montagna, Correale (S. Maria Storari), Salerno (La Loggia), Tampanella (Pianozza), Giammello (Paradiso), Rossignolo, Guasco (Meroni), Bertolino (G. Giavenese), De Bonis (Beinasco), Ruffinatto (Cumiana), La Croce, Giordano, Campra (Cavour), Buttacavoli (Gabetto Picco), Greco (Stella Azzurra S. Rita), Castagno, Risso (Luserna).

Seconda categoria. Gare 6/3. Due giornate a: Zitolo (Barcanova). Una a: Perino (Susa), Nuzzo (Collegno Collegn.), Perono (V. Favria), Ciarini (S.E. Chivasso), Sinacori (Poirinese), Ballarini (Ivest). Gare 9/3. Quattro giornate a Manes (Susa); 3 a Pistone (O. Fulminea Dinamo); 2 a: Ricciardi, Galla (Pianese), Maglio (Pertusa M.), Turletti (Druentina), Puttinati (Mappanese), Tamborra, Carletto, Franchi[illegible], Morlino, Amore (O. Fulminea Dinamo), Casoni (S. Mazzola), Di Lorenzo (Borgo S. P.), Bo (Cantalupa). Una giornata a: Baro (La Vischese), Rizzo (Santhià), Commatteo, Dato (Forno), Giannettino, Santarini (S. G. Eporedia), Martone (Rebaudengo), Dibello (A. Mirafiori), Scarano, Faella (G. Nolese), Banilli (Druentina), Colosimo (B. Paradiso), Almondo, Benespera (B. Sanremo), Corona (Bussoleno), Greco, Rovera, Talarico (Selezione 87), Miceli (Valled. Alpignano), Conte, Lion (Cbs), Pignatiello (F. Azzurra), Novarese (Tetti Piatti), Gilardi (P. R. Piossasco), Malano, Tanzi (Vigone 92 R.), Torrazza (Vanchiglietta), Parisi (V. Favria), Maiorano, Ferrera (Spartanova), Bolettieri (Susa), Fasano (S. G. Chieri), Munafò (Burolo Ivrea 89), Andrione, Laina (Pino 73), Agostini (Pianese), Piras, Colombo (S. E. Chivasso), Mancino (Condove), Menta (Vinovo), Tricarico (B. Nuovo), Pollotti (Pertusa M.), Tarucco, Bardino (Ivest), Di Abbagnale (Real Ciriè), Rigoli (E. Olimpia), Cascetta (Esperanza 91), Dacci, Conte (Salus), Laccommara (Vallette), Cirasola (Mappanese), Collino (Ranger's Matteotti), Grieco (R. Ventimiglia), Rosa (Tetti Piatti), Teotoni (Piossasco), Martorana (Volvera), Curri, Rainieri, Bindini (Usaf Favari), Ballauri, Muia (Villarbasse), Vastapane (Poirinese).

AUTO

Oggi le verifiche tecniche in piazza Vittorio

Domani il Rally di Torino [illegible]

Con le verifiche tecniche oggi in piazza Vittorio (ore 10-18) prende il via il Rally Città di Torino, 2ª gara del campionato italiano 2 litri.

La corsa, giunta alla 12ª edizione, scatterà domani da piazza Vittorio alle 9 per concludersi nello stesso luogo alle 0,35 di domenica 16. Il percorso, lungo circa 500 km, si snoda nelle Valli di Lanzo e di Susa. Dodici le prove speciali cronometrate, tutte su asfalto: Villacastelnuovo (passaggi alle ore 10,03 e 14,55), Pratiglione (10,36 e 15,28), Balangero (11,39), Sant'Ignazio (12,02, 19,35 e 23,15), Col del Lys (17,53 e 21,33), Fua (19,12 e 22,52). Le strade saranno chiuse al traffico un'ora e mezza prima della partenza del primo equipaggio e aperte dopo il passaggio della «vettura-scopa», contrassegnata dalla bandiera verde.

In città (libera circolazione) i concorrenti percorreranno, dopo il via da piazza Vittorio, i corsi San Maurizio, Palermo, Giulio Cesare, via Botticelli per raggiungere la tangenziale. Gli equipaggi iscritti sono 113. I favori del pronostico sono tutti per il trentino Renato Travaglia, (Peugeot 306 Gti 16S), due volte campione italiano e vincitore della passata edizione. Avrà come avversari il cuneese Piergiorgio Deila, suo compagno di squadra, il torinese Alex Fiorio, (Bmw 320 Is), Francesco Re (Renault Clio Williams» e Davide Gatti (Ford Escort Jolly-Meteco).

Nel Gruppo N, favorito il sanremese Maselli, vincitore del Trofeo Fiat Cinquecento Sporting Europa 1996, su Opel Astra. [r. val.]

SPORT FLASH

■ **TENNIS, LA STAMPA OK.** La squadra di tennis de «La Stampa» passa al 3° turno della Coppa dei Giornali-Trofeo Philip Morris battendo in trasferta per 3-0 (due singolari e un doppio) «Bresciaoggi»: Annovazzi-Mafrici 6-0, 6-2; Caravella-Corbetta 6-2, 6-1; Romeo-Rosa b. Bencivenga-Murgioni 6-1, 6-0. Semifinali e finali a Roma in aprile.

■ **SCI, CERUTTI TRICOLORE.** Enrico Cerutti (Claviere) è il nuovo campione d'Italia Super G allievi. In campo femminile, 14° posto per la Perron Cabus (Sansicario). Nello slalom di Pampeago, 3° posto per Carlo Cervini (Sansicario) nella categoria ragazzi. Marzia Allois (Bardonecchia) è giunta 8ª. Nel Super G di Valdultimo (Alto Adige), valid[illegible] Fi[illegible]G, trionfo di Francesca Bronsino (Sestriere) davanti ad Alessia Brancaglion (Mera).

■ **BASKET, BENE LA KAPPA.** Risultati playout Serie B1, 4ª andata: Kappa To-Trapani 108-75; Treviglio-Brindisi 77-61; Lucca-Campli 82-83. Classifica: Treviglio 6; Kappa, Campli e Vicenza 4; Brindisi e Trapani 2; Lucca 0. Oggi serie D masch. girone A: Kairos Chivasso-Hotel Augustus Biella (20,45 via Blatta 26 a Chivasso). Serie C femm.: Michelin To-Sarre Chesallet (21 corso Umbria 59).

■ **IPPICA, GALOPPO A VINOVO.** I favoriti oggi a Vinovo (galoppo 14,30). I. Silken Faust, Marastron Royale. II. Carnauba's Sword, Norbat, Viking. III. Hubble, Marco Panerai, Norwel. IV. Combat Simulator, Coral, Acquaiura. V. Golden Refrein, Bac, Nevoso. VI. Northern Chief, Shaleel, Jimy's Grey. VII. C. Native, Thieffry, Mister Angel. VIII (quartè). Fellini, Fire Conqueror, Carreras, Mountain Hat.

[illegible] Chiude domenica la rassegna di arredamento

Casa dei morbidi veli bianchi

Prevista un'affluenza di 90 mila persone

Morbidi veli bianchi - simili a zanzariere chilometriche - avvolgono, in un'atmosfera fiabe[illegible], gli arredi-simbolo della casa ideale: da questa scultorea «Piazza dei Sogni» progettata da Pietro Occhetto - e dove la gente sosta incuriosita - si sviluppano decine di ambientazioni, classiche [illegible] di design, pezzo forte di **ExpoCasa-Vivre**, la rassegna dedicata all'arredamento allestita fino a domenica prossima al Lingotto Fiere di via Nizza [illegible].

A pochi giorni dalla chiusura «il [illegible] di visitatori è in linea con l'affluenza registrata lo scorso anno per cui prevediamo un totale di circa 90 mila presenze» dicono gli organizzatori di Expo 2000. Da un primo sondaggio «emerge la rivalutazione di elementi essenziali ma dalle linee classiche e, soprattutto, di ottima qualità, con tutti i requisiti per poter durare nel tempo». Il profilo-tipo del pubblico è variegato: giovani coppie in attesa d[illegible] si (la spesa media per arredare un alloggio di 70 mq è di circa 25 milioni) ma anche persone che desiderano semplicemente rendere più accogliente il proprio spazio abitativo (ogni famiglia italiana spende sul milione e mezzo all'anno). Chi è in cerca di suggerimenti per vestire il proprio nido, potrà trovare - nei vari quartieri espositivi suddivisi per caratteristiche tematiche - mobili colorati e minimalisti adatti [illegible] un ambiente giovane e informale; creazioni in stile ispirate all'atmosfera «fin de siècle» fino a pezzi di design ultima generazione.



I veli bianchi che fanno da arredo-simbolo nella Piazza dei Sogni al Lingotto

Grande exploit per [illegible] settore illuminazione dove la tendenza predilige luci soffuse e l'abbandono, quasi totale, del lampadario centrale mentre, la cucina, è rigorosamente hi-tech.

Buono il riscontro per ciò che riguarda le mostre tematiche collaterali: dall'evoluzione dei mobili da cucina dal 1934 al 1967 proposta dall'Istituto Europeo del Design, alla «Raccolta civica di terra rossa della città di Castellamonte» consistente in dodici pezzi di museo tra cui i busti della Regina Margherita e di Re Umberto (fine Ottocento), il «Pitociu» ovvero lo gnomo che veniva posto agli spigoli dei tetti e le celeberrime stufe smaltate, vanto della località canavesana.

Questi gli orari del salone: feriale 15-23, festivi dalle 10. Biglietti d'ingresso 15 mila; 9 mila i ridotti.

Elena Del Santo

VACANZE

Da oggi l'Expo al Valentino

Si apre oggi alle 16 **Expovacanze '97**, rassegna primaverile di turismo, sport e tempo libero allestita fino al [illegible] marzo a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15. Già da questo pomeriggio, i visitatori possono cimentarsi in prove di canoa e immersioni subacquee nella piscina indoor [illegible] partecipare ai corsi di jazzercise, fitball e step in palestra (padiglione 3B). Alle 20,30 (area spettacoli, secondo padiglione) è di scena il fitness: Max Masotti, campione pluri-titolato di aerobica, conduce un «master class» di funk aperto al pubblico. Alle 22, sul palco arriva Teo Teocoli: oltre a interpretare i personaggi-macchietta di Caccamo, Funai [illegible] Prisco, il mattatore si esibirà in gags, divertenti monologhi [illegible] numeri di cabaret in coppia con il chitarrista e attore Armando Celso. Fra le attrazioni di domani (ore 22), le grandi illusioni del duo di prestigiatori Giovax & Gem. Questi gli orari: feriali 16-24; sabato 15-24; domenica 10-24. Biglietti 12 mila, 9 mila i ridotti.

«Divina» più altre proposte

Titoli di teatro al femminile

Fine settimana teatrale, fra testi classici e titoli al femminile.

[illegible] Debutta questa sera alle ore 21 nella sala di Settimo, «Storie d'aria», spettacolo firmato da Bruna Pellegrini e Adriana Zamboni (pure protagonista [illegible]-la pièce, che è proposta dal Laboratorio Teatro Settimo). L'allestimento è inserito nel cartellone di «Divina. Osservatorio sul teatro femminile contemporaneo». Storia affabulata, quella di Daria, [illegible] bimba che anima, nel garage del padre, un mondo aereo di giochi realizzati con camere d'aria [illegible] copertoni. In un'atmosfera magica si materializza pure una pecora-nuvola scesa giù dal cielo. «Divina» prosegue il 15 e 16 marzo con la Compagnia Angela Malfitano in «Né venerdì né sabato», ispirato [illegible] due racconti della Yourcenar. Nell'allestimento, interpretato dalla stessa Malfitano (anche regista) e da Grazia Negro, due figure della mitologia greca, Clitemnestra e Medea rivivono la loro emblematica esistenza come personaggi fuori dal tempo.

[illegible] In scena fino [illegible] 16, «Compleanno» di e con Enzo Moscato



L'attore Enzo Moscato

Scritto nell'86 come omaggio ad Annibale Ruccello, lo spettacolo enfatizza, con la fusione di linguaggi e musica, [illegible] «napoletanità interiorizzata, affettuosa ed ironica».

[illegible] In scena questa sera, Assemblea Teatro [illegible] «Fuochi» di Renzo Sicco e Marina Jarre. Rievocata, attraverso una storia d'amore, la fine della persecuzione contro i Valdesi che, nel 1848, ottennero da Carlo Alberto diritti civili e libertà di culto.

[illegible] Domani e [illegible] 16 la Compagnia dei Miracoli in «Non ti pago» di Eduardo: commedia in tre atti, datata 1940, diretta da Stefano di Monda.

SAN FILIPPO. Domani [illegible] il 16 [illegible] Gruppo Artisti Associati ne «Il matrimonio» di Gogol per la regia di Paolo Trenta. La [illegible] possidente Agafia sceglie tra gli aspiranti fidanzati. Quando la conclu[illegible] pare prevedibile, un evento inatteso rovescia la situazione.

[illegible] Da domani nella sala di Moncalieri, «Sberleffo osceno e ridicoloso» ovvero «Frattaglie [illegible] commedia dell'Arte» del Teatro del Frizzo. [si. fr.]



DOVE *andiamo*

[illegible] Seconda sera all'Auditorium del Lingotto per «La Valchiria» di Wagner nell'esecuzione dell'orchestra sinfonica Rai. Sul podio, Eliahu Inbal.

Cambio di luogo [illegible] orario per l'incontro odierno sulla musica cinese. Luca Bonvini accompagna con [illegible] cetra [illegible] liriche lette da Xu Hong alle [illegible] 18 al Circolo degli Artisti, via Bogino 9.

All'Oratorio San Filippo, [illegible] Maria Vittoria [illegible], Lina Uinskyt e Marco Terlizzi eseguono al violino pagine [illegible] Vivaldi. Prime note alle 21,15.

TEATRO. E' stata annullata la rappresentazione di sabato pomeriggio [illegible] «Mercadet l'affarista» con Ernesto Calindri. Al suo posto, la proiezione del film «Ragione e sentimento». Informazioni al [illegible] 562.38.00.

Debutta stasera alle 20,30 [illegible] Teatro Araldo, via Chiomonte 3, lo spettacolo per ragazzi «Cappuccetto [illegible] rosso» [illegible] Silvano Antonelli.

S'intitola «La segreta oscenità di ogni giorno» la pièce [illegible] in scena stasera [illegible] Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, dalla compagnia Lo Zodiaco. Gli interpreti principali sono Fabrizio Bava e Luciano Caratto. Il sipario [illegible] alza alle 21, i biglietti costano 15 mila lire.

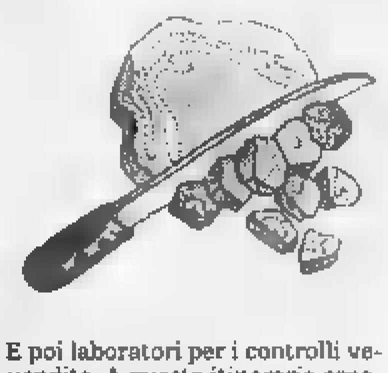
[illegible] [illegible] apre questa [illegible] al Massimo Due, via Montebello [illegible], [illegible] rassegna «Al cinema in famiglia». Il primo film, in programma alle 20.20, [illegible] «Babe» di Chris Noonan. Biglietti a 7 mila lire.

Il Lanteri, [illegible] Giulio Cesare [illegible], ospita stasera alle 21 la proiezione dell'ultimo film di Pedro Almodóvar «Il fiore del mio segreto». Ingresso libero.

Al Padiglione 5 del Lingotto

Toro di una tonnellata per conoscere i pregi della carne piemontese

Mantello bianco, taglia media e particolare sviluppo dei muscoli della coscia sono i primi elementi che contraddistinguono i «Fassoni», [illegible] i bovini della razza piemontese. Simbolo della [illegible] di qualità, i capi della «Piemontese», con marchio Coalvi, nati e allevati in Piemonte e nelle province di Imperia e Savona, sono al centro della manifestazione **Un Lingotto d'Oro Rosso**, che domani [illegible] domenica si svolge al Padiglione 5 del Lingotto.



Verrà presentato il ciclo di produzione, quindi dell'allevamento, con la presen[illegible] di animali vivi fra cui un toro di circa una tonnellata. E poi laboratori per i controlli veterinari e punti vendita. A questo itinerario espositivo si affiancheranno anche una mostra di attrezzi per il lavoro nei campi e un'area ristorante. L'iniziativa del Consorzio allevatori bovini di razza piemontese, sarà inaugurata domani alle 10; in programma domenica alle 11 il convegno [illegible] «La carne non è più quella di una volta. E' molto meglio», moderato dall'Assessore all'Agricoltura della Regione, Bodo. Ingresso libero. [t. pl.]

Domenica si farà baldoria

Conte, contessa e fiori salutano la primavera a Vernone di Marentino

Scocca la primavera [illegible] tempo della tradizionale **Vernone in fiore**. Succede ormai da quindici anni nella frazione di Marentino, dove la manifestazione riesce a radunare qualcosa come duemila personaggi in costume provenienti da un centinaio [illegible] località del Piemonte e della vicina Valle d'Aosta.

Facendosi ispirare da «mille maschere in fiore» la festa folkloristica animerà Vernone domenica 16 marzo con una giornata ricca di iniziative, prime fra tutte le sfilate storiche, curate in ogni minimo dettaglio dal Gruppo Storico Vernonese, che partiranno alle 14,30, alle 15,15 e alle 16 da Tetti Corniglia (strada Verbia).

Ad aprire il percorso saranno il Conte e la Contessa di Vernone, seguiti da dame e cortigiani [illegible] dagli altri personaggi ospiti, quali [illegible] Re Biscottino [illegible] Novara, il gruppo La Lachera di Roccagrimalda, [illegible] Jolly di Borgosesia, gli attesi figuranti del gruppo «Lo Storico [illegible] Nus» della Val d'Aosta e la Banda musicale «I Brusca Mataras» di Serravalle Sesia.

Il programma prevede l'inaugurazione alle 10 nella sala incontri della Parrocchia con la mostra [illegible] Adriano Tuninetto, mentre dalle 14, proprio con le sfilate, si darà il via alle performance di majorettes, bande e artisti di strada.

Tutti i protagonisti si incontreranno nel Parco del Castello, dove ci saranno un palco per i momenti di spettacolo e uno spazio per [illegible] distribuzione, dalle 16,30, di polenta, salsiccia e vino locale. Buon appetito. [t. p.]

Mostra di preziosi esemplari in un negozio di via Bogino

I dodici vetri firmati Dalí

Realizzati dalla manifattura Daum

Scandaloso e immaginifico Dalì: tutta la vita spesa a stupire [illegible] dopo la morte ancora ad inquietare [illegible] mondo dei collezionisti, delle mostre, delle retrospettive sospette. Troppo ha fatto, il maestro spagnolo, forse troppo ha voluto di gloria, di successo, di pesetas, marchi, lire, franchi, dollari, moneta insomma. **Salvador Dalì**, anagrammato in «Avida dollars», marchio di assoluta verità. Grande, tuttavia, sommo, protagonista del nostro secolo; eccelso provocatore, antitesi di Picasso, destinatore di umori a Mirò, triade che onora la Spagna [illegible] suo e nostro contemporaneo «Siglo de [illegible]». Tutti e tre versati nelle più disparate tentazioni materiche: [illegible] solo pittori ma presi da incantamento per la scultura, la ceramica, il vetro, la pietra, il bronzo.

Vetri immaginati, disegnati da Dalì [illegible] realizzati niente meno che dalla manifattura Daum [illegible] Nancy. Sono in mostra, dodici esemplari, presso «Ecodiforme» (negozio di via Bogino 10, orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30; chiuso domenica e lunedì. Sino al 22 marzo). Ed ora condotto con altrettanta sapienza ed eleganza dai [illegible]. I quali per istinto didattico hanno portato que[illegible] rari gioielli, difficili da trovare anche in museo, reperibili semmai tra collezionisti sparsi in tutto il mondo. Vien facile ricordare la mostra dei Dalì in Palazzo Bricherasio appena terminata tra ondate polemiche non ancora spente. Sottolineatura comunque di una Torino vivace sin nel pubblico che nel privato che stimola curiosità.



Vaso in vetro ideato da Salvador Dalì

Prendete i vetri di cui parliamo: troverete tutte le follie [illegible] le ansie dell'artista, le estroverse provocazioni e le intime malinconie tradotte con sensibilità dai vetrai della Daum.

Quindi [illegible] «Veneri» (omaggio perenne alla moglie Gala), gli inserimenti materici comprese le spine di rosa vere de «L'importanza e la rosa». Tradotto in trasparenze pastose risultante del sofisticato impatto con la materia. Tanto da domandarci sulla soglia dello stupore se ci intriga più la fantasia dell'artista o la magistrale sapienza dell'artigiano esecutore [illegible] Nancy.

Pier Paolo Benedetto

MUSICA *dove*

FESTIVAL. Seconda [illegible] [illegible] Conservatorio [illegible] il «Torino Blues Festival». Sul palco, a partire dalle 21, la cantante soul Marion James. Al suo fianco, il settantatreenne chitarrista Clarence «Gatemouth» Brown e dalla band dei Turbanaires. I biglietti costano 25 mila lire [illegible] sono in prevendita al Box Office [illegible] Ricordi (piazza Cln) e [illegible] Folk Club (via Perrone 3 bis).

[illegible]. Un ritorno per il venerdì sera «live» cittadino: i Cama[illegible] [illegible] esibiscono alle 21 [illegible] Falco Rosso, strada Settimo [illegible].



IN CITTA'. Tanta musica dal vivo questa sera in città. Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis) è atteso [illegible] il trio guidato da Jimmy Villotti e formato da Alberto Marsico [illegible] Enzo Vallicelli. Il jazz del Blessing quartet è di scena a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 22), stesso genere musicale al «Caffè Eliporto» (piazza Costantino il Grande, [illegible] 22) con i Jazzy Jive, l'acid jazz dei Pelotinto all'«Xò» (via Po [illegible] ore 22.30). Yvonne Shaw canta successi internazionali al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22.30) il blues degli Useless Tears alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22), i brani portati al successo da Pino Daniele vengono proposti dai Solo Pi[illegible] all'«Esplorante» (strada del Drosso 189, [illegible] 22).

Si apre stasera al «Dracma» (via Banio 24c) la tournée italiana [illegible] gruppi metal appartenenti all'etichetta Dracma Records: [illegible] partire dalle 21.30 sono in concerto i [illegible]-dist, Detestor e Necromass.

[illegible] [illegible]. Una variazione nel programma del «Jammin'» di Pa[illegible] di Canavese: al posto del Reggae National Ticket si esibiscono [illegible]-fatti i Subsonica, la band di Max Casacci.

Il quartetto di Gianni Negro per il venerdì sera al «Pocahontas» di Gassino (via Foratella 4, ore 22), il blues de I 4 dell'Ave Maria al «Blue Moon» di None (piazza Vigo 1, ore 22), il rock [illegible] Ice's Eyes Band [illegible] «Dan Donnelly's» a Borgone di Susa (via Abegg 66, ore 22), il rock dell'Agenzia Torment al «Mc Ryan» [illegible] Moncalieri (strada Carignano 62, [illegible] 22), il rock del gruppo Le Trombe [illegible] Falloppio [illegible] «Taverna dei Pirati» a Borgaro (via Lanzo 107, ore 22), il rock dei Ruit Hora all'«Animal House» di Almese (via Roma 29, ore 22).

[illegible] [illegible] «Aristocratica» è il titolo della serata all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, [illegible] 22), «Dance machine» al «Picasso» (corso Massimo D'Azeglio 3, ore 22,30), «Cosmic dream» con il dj Daniele Baldelli al «Voom Voom» (via Ventimiglia 152, ore 22,30), «Venerdì [illegible]ra» al «Palio» (corso Moncalieri 346, ore 22), «Anni Settanta» [illegible] «Whisky Notte» (via Goito 3, ore 22), «Back to the rock 80 revenge» ai «Grandi Magazzini» (in via Saluzzo 89/a, alle ore 22,30).

Foto: Jimmy Villotti

«Atlante», libro che esplora undicimila testate

Viaggio lungo due secoli nella stampa piemontese

Due secoli [illegible] stampa periodica, piemontese e valdostana, sospesi fra il 1789 (Rivoluzione Francese) [illegible] il 1989 (la caduta del muro [illegible] Berlino). Ovvero come si [illegible] raccontato, interpretato e impaginato nel Nord-Ovest il [illegible]do che cambia. La capillare ricerca è andata [illegible] comporre l'appena uscito **Atlante** del quarto potere locale, a cura di Renata Allio, editore il Centro Studi Piemontesi (L. 30.000, lo si può acquistare in libreria o direttamente al Centro, via Ottavio Revel 15).

Sono quasi undicimila le testate esplorate. Fogli di carattere generale e politici, scientifici [illegible] religiosi, pedagogici e scolastici, sportivi, cinematografici [illegible] di attualità («Famiglia cristiana», il rotocalco italiano più diffuso). Con un dato che svetta: il rarefarsi, stagione dopo stagione, dei quotidiani. Raggiunsero quota 23, a Torino, fra il 1848 e il [illegible] Cuneo [illegible] contava tre a fine Novecento. «La Stampa» è l'unico giornale d'informazione rimasto, l'appuntamento cardinale, come avvertono F & L in «La donna della domenica».

Nella prefazione, Valerio Castronovo coglie «l'assoluta premi[illegible] nell'ambito della stampa subalpina di quella torinese, a riprova del ruolo di città-regione che il capoluogo piemontese è andato man mano assumendo». Insieme rileva come «non sia nient'affatto marginale la presenza [illegible] l'attività della stampa provinciale», da Biella [illegible] Cuneo, da Vercelli ad Alessandria, da Novara ad Asti. Anche in edicola, «Piemont fa grado», com'era solito rammentare il professor Renzo Gandolfo, fondatore del Centro Studi Piemontesi, un signore di stampo risorgimentale (non a [illegible] è nel Risorgimento che la libertà di stampa affonda le radici). [b. q.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Oggi, domani [illegible] domenica l'Associazione Italiana contro le leucemie promuove la manifestazione «Una sorpresa per la vita», [illegible] la distribuzione [illegible] uova pasquali in cambio [illegible] un'offerta. I banchetti si trovano: in piazza San Carlo 191, in piazza [illegible]an Carlo 196, in [illegible] Garibaldi angolo [illegible] XX Settembre, davanti alla chiesa [illegible] Crocetta in [illegible] Einaudi [illegible] a Ciriè, in via Vittorio Emanuele 129. L'associazione ha sede in via [illegible]sena 69, telefono 011/502.652.

[illegible] CON [illegible]
Alle [illegible] alla libreria Campus, [illegible] via Rattazzi 4, Gian Luigi Beccaria, Guido Davico Bonino e Lorenzo Mondo incontrano Claudio Magris, autore del libro «Microcosmi» pubblicato [illegible] Garzanti.

CETRA CINESE
[illegible] [illegible] Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, incontro dedicato alla [illegible]sica e alla poesia [illegible] Cina classica, protagonista il GuQin, l'antica cetra cinese a [illegible] corde [illegible] che viene suonata da Luca Bonvini. Interviene la poetessa Xu Hong. L'iniziativa è [illegible] Cesmeo.

[illegible] POESIA
Alle [illegible] libreria Village, in via Barbaroux 20, si [illegible]rla d[illegible] poesia di Antonio Casolaro, tratta [illegible] raccolte «Solo dopo», «Ancora amore» e «Emozioni». Interviene Michelangelo Mazzeo e organizza l'associa[illegible] culturale Due Fiumi.

[illegible] DELLE [illegible]
Alle 18 alla Casa delle Donne, in via Vanchiglia 3, per il ciclo «Non di solo pensiero», incontro su «Donne e fantascienza» con Germana Buffetti. La partecipazione è riservata alle donne. Informazioni [illegible] 011/812.2519.

[illegible]
Alle 21 all'Istituto Castelli, in via Mazzini 7, l'Associazione Csta organizza [illegible] incontro sulla riflessologia plantare, con Renato Cassinelli. Informazioni allo 011/561.3352.

PSICOLOGIA
Alle 20,45 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, conferenza di Giuseppe Leonelli su «L'evoluzione psicologi[illegible] dal bambino all'adulto». A cura dell'Associazione Pedagogica Steineriana.

UN [illegible]
L'incontro [illegible] Lidia Ravera, in programma oggi alle ore [illegible] nella biblioteca civica [illegible] Moncalieri, è stato rinviato al [illegible] maggio, sempre nella stessa [illegible].

DAL MAGHREB
Da oggi a domenica [illegible] Palablù [illegible] Moncalieri, in piazza Brennero angolo via Sestriere, si tiene [illegible] seminario [illegible] danze e percussioni del Maghreb. Orari: oggi 19-22; domani e domenica 10,30-13,30 e 15-18. L'iniziativa [illegible] del Cisac, 011/562.8184.

[illegible] E DISEGNI
Inaugurazione alle 18 all'associazione culturale Zutart, in [illegible] Giolitti 4, della mostra di Letizia Chianese «Cartoni e disegni». Fino al [illegible] aprile, tutti i giorni 10-13 e 15-19,30 esclusi domenica [illegible] lunedì.

WILLIAM [illegible]
[illegible] mostra di William Klein «New York 1954-1955», alla Fondazione Italiana per la Fotografia [illegible] via Avogadro 4, rimane aperta fino a domenica 16 con orario 10-19. Ulteriori informazioni allo 011/546.494.

[illegible]
Sono aperte [illegible] iscrizioni per il [illegible] per barmen organizzato dall'Aibes (Associazione Italiana Barmen e Sostenitori). Le lezioni si terranno in strada Altessano 55 [illegible] inizieranno il 17 marzo. Tel. 0338/621.6604.

UNA CAMMINATA
Camminata in collina, [illegible] Moncalieri, organizzata dalla Circoscrizione 7 domenica 16 marzo. Ritrovo alle 9 in piazzale del Cimitero [illegible] Moncalieri in corso Torino. La partecipazione è gratuita e non è necessaria la prenotazione, per informazioni rivolgersi [illegible] Centro ecologico, 011/660.4220.

[illegible] [illegible]
«Per [illegible] dimenticare» è il titolo del libro realizzato dagli allievi della [illegible] A della scuola media di Perosa Argentina che viene presentato stasera al[illegible] 20,30 nel tempio valdese [illegible] Pomaretto, in via Maggiore Ribet. Si tratta [illegible] una raccolta [illegible] vicende [illegible]gate alla storia delle Valli Chisone e Germanasca a cavallo della secon[illegible] guerra mondiale. Il denaro dalla vendita del libro verrà devoluto per opere [illegible] recupero [illegible] rifugi antiaerei della vallata. Tel. 0121/58.729.

FOTOGRAFIA
La mostra fotografica, organizzata [illegible] Teknotre al Circolo della Stampa-Sporting in corso Agnelli 45, rimarrà aperta fino a Pasqua (ingresso libero). Vi sono raccolte le opere di tre corsi di fotografia, sunto di studio, analisi e realizzazione delle tecniche apprese durante il passato anno accademico. Teknotre (numero telefonico 011/434.2450) è un'associazione culturale di volontariato è rivolta alla Terza Età.

[illegible] [illegible]
Stasera alle 21, nell'Anfiteatro in [illegible] Ganio Vecchiolino a Montalto Dora, la Nona di Beethoven [illegible] l'Orchestra Sinfonica Eporediese. Dirige Antonello Gotta. Tel. 0125/64.11.61.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto Stagione Sinfonica 1996/97 ore 21, 19º Concerto. Orchestra sinfonica nazionale della Rai, direttore Eliahu Inbal. Personaggi ed interpreti: Wotan: Alan Titus; Sieglinde: Tina Kiberg; Brünnhilde: Sabine Hass; Valchirie: Gerhilde: Anne Schwanewilms, Ortlinde: Sofia Braga, Waltraute: Elsa Waage, Schwertleite: Silke Marchfeld, Helmwige: Penelope Chalmers, Siegrune: Marion Baust, Grimgerde: Anneliese Fried, Rossweisse: Annette Elster. Programma: R. Wagner «Die Walküre» (La Valchiria). III atto. Poltrona L. 55.000. Ingressi L. 30.000. Ridotto giovani L. 18.000. Informazioni tel. 810.4653 - 810.4961.

RITROVI

AL BAGATELLE. Al venerdì musica di tutti i generi, volumi moderati.
AMERICA MUSIC. 447.71.71. La festa va forte con La Troupe
ARLECCHINO. Ore 21 Gran festa, long drink, intermezzo piano bar Orsini.
CLUB [illegible]. 15,30 e 21 danze by Rocky Band. 21 «Festa delle donne».
DU PARC 521.52 75. Ore 21 Rox.
FRENZY Ivrea. Latino e anni 60/90.
GARDENLU' da noi di più! Prova. [illegible] Valsalice 4, [illegible]. [illegible] Mini 21 Gribaudo party elegarden.
LA LUCCIOLA. La conosci? Corso Taranto 206, tel. [illegible]97. 15 d.j. 21 T. Corbo.
LE ROI. Ore 21. Dopo 70 [illegible] il divertimento continua
MITHO DANCING. Ore 21 serata da non perdere, per la prima volta la grande orchestra del Mulino del Po. Piobesi Torinese tel. 965 78 92.
NUOVO TROCADERO T. 562.09.66. Sfilata intimo ore 21.30 musica mista Orch. Teorema
PATIO+INVIDIA 661 48 41. Ore 22.30.
TANGO SALA DANZE sera ore 21. Il venerdì elegante.

LA FAVA. Gio., ven., sab. cena e ballo. To, strada S. Mauro 15, tel. 273.16 72.
RISTORANTE SAN GIORGIO p. Valentino, musica, ballo con Albertina 669 21.31, in taverna menù rustico alla brace.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836.331. Nando Eandi.
CAVOUR Moncalieri. Borghese Musante.
DEL PONTE SUSA. Sandro Lobalzo.
LA TORRE ANTICHITA' Torre Pellice (0121) 933.282. Carlo Musso, Felice Vellan.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE via Roma 284. Ore 17,30 presentazione del libro «La spina e la rosa» [illegible] C. Garibbo Siri. Interverranno G. De Blasio, F. Bo, A. Spinardi e l'autrice.
PIRRA. Edgardo Corbelli. Colore e Movimento

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE. Piero Mosti.
ARTEINCORNICE. M. Grazia Raffaelli.
[illegible]. Mario Vaschetto «Sul prato l'ultimo gelso».
BIASUTTI. Carlo Levi.
CARLINA. George Grosz. [illegible] 817.33.44.
DAVICO. Andrea Marinelli, inaugurazione ore 18
FOGLIATO. A. Birolo.
LA BUSSOLA. Omar [illegible].
MICRO'. Silvio Brunetto.

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	[illegible]07.[illegible]
Poste e Telegrafi	[illegible]

v. Alfieri 10 dom. e fest. 8.30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Asldo 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldesoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asldo** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 [illegible] 58.63.285; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04. **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccolo serve** 650.32.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalieri 319.6966/318 [illegible]; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0380.55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel.** [illegible] (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.65; **Amnesty Int.** 817.06.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi** [illegible] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

[illegible]	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.65
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
[illegible]	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	[illegible]
Usl, serv. vet.	[illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Battello sul Po	888.010
[illegible]	57641
Tran. Superga	898.0211

AEROPORTI

[illegible]	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Frochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Or. 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova**. Orario: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **v. Stradella 198; c. Francia 273; c. Belgio 151/B; v. Guido Reni 155/157; v. Garzigliana 1; v. Cibrario 88; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; v. San Remo 37; v. Carnaio 24; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; c. Vercelli 74**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **corso Vittorio Emanuele 66; via Oropa 69; via Nizza 65; piazza Massaua 1.**

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE HA DUE FACCE. Commedia. La Streisand [illegible] una bruttina intellettuale che [illegible] sposa con [illegible] collega professore universitario, in un matrimonio bianco, per compagnia e per amicizia. [illegible] non le basterà, e allora... [Ambrosio 3]

[illegible] NIGHT. Commedia. Due [illegible] italiani emigrano negli Anni Cinquanta in cerca di fortuna negli Stati Uniti, aprono un ristorante e, sull'orlo del fallimento, decidono di organizzare [illegible] serata con protagonista [illegible] famoso musicista. Il dilemma è: rimanere fedeli alle ricette italiane, o accettare il compromesso del gusto americano per «acchiappare» i clienti? [Chaplin 2]

LA CARICA [illegible] 101 - QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone Disney, con Glenn Close negli originali panni (e parrucche) di Crudelia Demon. [Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

IL [illegible]. Drammatico. Nel '91, tre amici italiani [illegible] in macchina in Jugoslavia per [illegible] tradizionale battuta di caccia al cervo: ma scoppia la guerra, e vi si trovano [illegible]. Da cacciatori diventano cacciati. [illegible] Zaccaro, [illegible] Ghini, Catania e Gullotta. [Eliseo Rosso]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio da una compagnia [illegible] flamenco di Madrid. [illegible] film-successo di Pieraccioni, [illegible] due bellezze Lorena Forteza e Natalia Estrada. [Capitol, Nazionale 1]

CREATURE SELVAGGE. Commedia. Il cast [illegible] «Un pesce di nome Wanda», per una storia giocata fra intrighi, [illegible] e bestie feroci, e girata utilizzando ben 115 animali: tigri, leoni, leopardi, babbuini, struzzi e pure tarantole. [Arlecchino]

DRAGONHEART. Fantasy. Decimo secolo, la storia dell'incredibile alleanza fra un nobile cavaliere (Dennis Quaid) e il drago Draco (con la voce doppiata [illegible] Gigi Proietti), ultimo esemplare della [illegible] originale specie. [Cristallo]

FINALMENTE SOLI. Commedia. Quattro amici - un calciatore, [illegible] avvocato, un dentista e un gasista - e [illegible] loro disavventure coniugali. [Vittoria]

JEFFREY. Commedia drammatica. Il tema dell'Aids attraverso il rapporto fra [illegible] giovani, Jeffrey e Steve. [Lillipul]

JERRY [illegible]. Commedia. Tom Cruise [illegible] un agente sportivo sulla cresta dell'onda che [illegible] giorno viene però licenziato per la sua visione troppo idealistica della professione. Deve ripartire [illegible] zero, decide di farlo cambiando modo di lavorare, e sfidando il «sistema». [Lux]

KAMASUTRA. Commedia. Cresciute [illegible] me [illegible] divise dalla casta, la principessa Tara e la serva Maya diventano rivali quando quest'ultima si concede [illegible] nobile Raj Shing, sposo dell'amica, proprio il giorno del loro matrimonio. [Empire]

LARRY FLYNT - OLTRE LO SCANDALO. Drammatico. La storia [illegible] di Flynt, «re[illegible] del porno e sostenitore [illegible] libertà d'espressione. [Ambrosio 2]

[illegible] MANI FORTI. Drammatico. Servizi segreti deviati e criminalità politica, [illegible] seduta psicanalitica che si trasforma in confessione, un'indagine ad alto rischio, depistaggi, nemici potenti. Nel film di Bernini, [illegible] e la [illegible]. [Centrale]

[illegible] UCRIA. Drammatico. Sicilia del '700, la vita della nobildonna Marianna Ucria, rimasta sorda e muta da piccola per [illegible] violenza subita. Matrimoni, parti, impiccagioni e crescita. [Erba 1]

[illegible] ATTACKS! Fantascienza. Il ritorno di Tim Burton alla regia descrive l'esilarante invasione della Terra da parte di alieni verdi brutti e cattivi. [Ideal, Olimpia 1]

IL PAZIENTE INGLESE. Sentimentale. Pluricandidato agli Oscar, racconta tre storie: un'infermiera che cura un misterioso paziente senza memoria; una tragica passione nel deserto africano, l'amore tra l'infermiera e un tenente. [Etoile, Romano]

PER SCHERZO. Commedia. Un triangolo sentimentale tra una [illegible] avvocatessa (la Muti), un fotografo di corse ciclistiche, e un marito che accetta il [illegible] con disinvoltura. [Massimo 1]

PRIMO CONTATTO. Fantascienza. Ovvero, Star Trek. Stavolta la nuova Enterprise lotta contro i Borg, alieni Cyborg. [Fiamma]

[illegible] E GIULIETTA. Sentimentale. La storia d[illegible] di Shakespeare trasferita [illegible] giorni nostri, in [illegible] città di mare [illegible]. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali. [Doria]

LA SEDUZIONE [illegible]. Drammatico. Da Miller, allegoria polemica del maccartismo Usa. Caccia alle streghe nel villaggio di Salem, Massachusetts, nel 1692, tra superstizione, intolleranza, sospetto e persecuzione. [Kong]

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. [King, Nazionale [illegible]]

[illegible] JAM. Commedia. Il mitico Michael Jordan alle prese [illegible] una squadra [illegible] basket fatta anche [illegible] personaggi dei cartoni animati, che si deve battere contro [illegible] gruppo di crudeli alieni. [Reposi]

[illegible] TREGUA. Drammatico. [illegible] libro di Levi, un affresco di Rosi, che commuove e diverte, per «ricordare». Protagonista Turturro, con [illegible] grande cast «giovane» italiano. [Olimpia 2, [illegible]]

TUTTI [illegible] I LOVE [illegible]. Musicale. Gli screzi dolceamari dell'amore, [illegible] primo musical di Woody [illegible] girato tra Parigi, New York e Venezia, con un cast canterino ma dilettante. [Chaplin 1]

UOMO D'ACQUA DOLCE. Comico. Albanese è un insegnante sposato [illegible] pigli[a] una botta in testa per la caduta [illegible] uno scatolone, perde la memoria, la riacquista dopo cinque anni, e vuol riprendersi la sua vita. [Eliseo Blu, Faro]

Carignano, seconda parte (e la settimana prossima la terza) della Trilogia

Goldoni, la villeggiatura continua

Mario Valgoi è delizioso nella fragilità di Filippo



Mario Valgoi e Stefania Felicioli in una scena de «Le avventure [illegible] villeggiatura»

Villeggiatura 2. L'anno [illegible] Massimo Castri mise in cantiere la Trilogia della Villeggiatura: un lavoro meticoloso, analitico, quasi antropologico. Il primo troncone («Le [illegible] per la villeggiatura») arrivò al Carignano e incantò gli spettatori. Il secondo tassello di questa «telenovela» delle vacanze («Le avventure della villeggiatura»), con la quale il cavalier Carlo Goldoni mette sulla graticola nobili e borghesi degli anni suoi, è adesso in questo stesso teatro. E la prossima settimana lo spettatore vedrà la parte conclusiva, «Il ritorno dalla villeggiatura».

Spesso il trittico [illegible] concentrato in un solo spettacolo. Qualcuno forse ricorda ancora l'operazione compiuta da Mario Missiroli. Castri, finanziato dallo Stabile dell'Umbria e dal Metastasio di Prato, [illegible] concentra nulla, anzi [illegible] entomologo di un universo verminante vizi, capricci, ripicche, gelosie. Si dà [illegible] fiato lungo, non mostra al[illegible] desiderio di sintesi. E così queste «Avventure» diventano una specie di trattato dei costumi villerecci presso nobili, borghesi e servitori nella seconda metà del diciottesimo secolo.

Anzi, buona parte del nostro interesse per questa seconda stazione del viaggio goldoniano sta proprio nella raffigurazione dei servi, che [illegible] villeggiatura replicano, rovesciandolo, il comportamento dei padroni. [illegible] quindi cercano «di godere» anch'essi; anch'essi si concedono cioccolata [illegible] vini; anch'essi amoreggiano. Sono speculari a Leonardo, a Vittoria, a Giacinta, a Guglielmo [illegible] tutta la corte villereccia che, tra una partita [illegible] carte e un maneggio amoroso anche indecente (si pensi alla coppia Sabina-Ferdinando), vive sulle spalle di quel buon uomo di Filippo.

Castri dipinge a campiture larghe. Sa che il quadro è vasto [illegible] magari rallenta, magari indulge nei parallelismi; l'entomologo [illegible] ha fretta. La creazione è comunque di livello e recitata magnificamente. [illegible]rio Valgoi è delizioso nella fragilità e nella solitudine di Filippo. Anita Laurenzi magari eccede nel caratterizzare l'impeto sentimentale dell'attempata zia Sabina, ma [illegible] dubbio diverte. Mauro Malinverni è il profittatore Ferdinando. E poi c'è il ferreo quartetto centrale delle coppie [illegible] Sonia Bergamasco, Luciano Roman, Stefania Felicioli e Fabrizio Gifuni. Molto bravi tutti gli altri, [illegible] compresi. Martedì il seguito.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare [illegible]. Vedi teatri.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67 [illegible] 856.521. **La carica dei 101 que[illegible] la magia è vera**, di S. Herek con G. Close, J. Daniels. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **La carica dei 101**, di S. Herek. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard [illegible], [illegible] 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Larry Flynt - Oltre lo [illegible]** Viet. min. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000, sera 12.000; Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **L'amore [illegible] due facce**, di e con B. Streisand. Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30. Ingr. pom. [illegible] Cinecard 5000, sera 12.000, Cinecard [illegible]

[illegible] c. Sommeiller [illegible], t. 581.7190. **Creature selvagge**, di R. Young, F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, [illegible] Palin. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, N. Estrada, L. Forteza. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; [illegible] 11.000

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Le mani forti**, di F. Bernini, con F. Neri, C. Amendola. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; Alaca 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Tutti dicono I love you**, di e con W. [illegible], J. Roberts, G. Hawn. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Big Night.** Regia S. Tucci e C. Scott con I. Holm, I. Rossellini. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. [illegible]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CRISTALLO via Gorio 5. [illegible] 650.7100. **Dragonheart**, regia Rob Cohen con Dennis Quaid, David Thewlis, Dina Meyer, Pete Postlethwaite. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] Gramsci 9. Tel. 542.422. **[illegible] & Giulietta**, regia Baz Luhrmann con Leonardo DiCaprio, Claire Danes. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera**, di S. Herek con G. Close, J. Daniels. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible]

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il carniere** di M. Zaccaro con M. Ghini, L. Gullotta. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000



Glenn Close, «La carica dei 101»

[illegible] p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Kamasutra**, [illegible] M. Nair con N. Andrews. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000; Alace [illegible]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Marianna [illegible]**, di R. Faenza, [illegible] E. Laborit, L. Morante. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il paziente inglese**, regia A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Or.: 15,55; 19; 22. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] via Po 30, tel. 817.3323. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese, V. Milillo. Or.: 20,25; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385.2057. **Primo contatto**, regia Jonathan Frakes con Patrick Stewart, Jonathan Frakes, Brent Spi[illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

IDEAL c.so Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Mars [illegible]**. Regia Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Danny De Vito. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

KING via Po 21. Tel. [illegible]. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 16,30; [illegible].30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000; Alace 8000

KONG * via S. Teresa 5. T. 534.614. **La seduzione del male**, di N. Hytner con Winona Ryder, D. Day Lewis. Or.: 17,30; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000; Alace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Jeffrey**, regia di Christopher Ashley con Steven Weber, Patrick Stewart, Sigourney Weaver. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Jerry Maguire**, [illegible] Cameron Crowe, con Tom [illegible], Kelly Preston. Or.: 16; 20; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. [illegible] 817.10.48. **Per scherzo (Pour rire)**, di Lucas Belvaux, O. Muti, J. P. Léaud, A. Chappey. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40, 22,40. Ingr. [illegible] 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 15,45, 18,10; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000

[illegible]PIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] attacks!** Con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan, Danny De Vito. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[illegible] 2 * [illegible] Arsenale 31. Tel. 532.448. **[illegible] tregua**, con J. Turturro, M. [illegible], Rade Serbedzija, Teco Celio, Roberto Citran, Claudio Bisio, Andy Luotto. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[illegible] via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Space Jam**, regia J. Pytka, con B. Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Randle. Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Il paziente inglese**, di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Ore 15,30 ingr. 7000, ore 18,30-21,30 ingr. 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **La tregua**, reg. F. Rosi con John Turturro, M. Ghini, R. Serberdzija, T. Celio, R. Citran, C. Bisio, A. Luotto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Finalmente soli**, di V. Marino con R. Papaleo, M. Milani, G. Panariello. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, t. 612.136. **Michael Collins** sab. [illegible] ore 20,15; 22,30 dom. 16 ore 17; 19,15, 21,30. **Il gobbo di Notre Dame** dom. ore 15. Ingr. [illegible] rid. 5000, Alace 6000; 2 [illegible] 12.000

CAVOUR via Nizza [illegible], tel. 668.76.68. **Spiriti nelle tenebre** con Michael Douglas, Val Kilmer. Or.: 19,30, 22,15

ESEDRA via [illegible] 30, tel. 447.4262. Ore 21 Cinecircolo il Raggio Verde **Dead man**, di J. Jarmush. Ingresso riservato soci. Inf. tel. 317.40.51

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Film in lingua originale: [illegible] inglese, tedesco, spagnolo.

LANTERI c. G. Cesare 30. Tel. 284.134. Oggi **Il fiore del mio segreto** di P. Almodovar. Ore 21. Ingresso libero

[illegible] v. C. Massaia 104. Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Dom. 16/3: **I Muppet sull'isola del tesoro**. Or.: 15 e 16,45. **Michael Collins**. Or.: 18,30 e 21. Ingr. 7000, rid. 5000, abb. 2 film a scelta L. 10.000.

[illegible] v. Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. [illegible] menica 16/3 **Il gobbo di Notre Dame** di Walt [illegible] sney, colori. [illegible]: 15; 17; 20,30.

[illegible] CULTURAL[I]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via [illegible] 23, tel. 562.33.13. Mostre «André Malraux» e «Les Demeures de l'ame» (aperte dal lunedì al venerdì fino al 25-3-1997)

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. Ore 16,30 **L'avventuriera** di J. Maxwell, con R. Valentino. Ore 18,30 **The Wonderful chance** di G. Archambaud con R. [illegible]. Ore [illegible] **Gabe, maiolino coraggioso** di C. Noonan. Ore 22,30 **La commedia umana** di Rex Ingram, con R. Valentino. Ingresso 7000

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. Ore 16,30 **Tempo di nascere** di A. Kleinert (v.o. sott. italiani). Ore 19,15 **Allemagne neuf zero** di J. L. Godard, E. Constantine (v.o.). Ingresso lire 7000. Ore 20,30 **Così lontano, così vicino** di W. Wenders, presentazione di A. Kalb. Ingresso a invito.

[illegible]

ALEXANDRIA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93. **Le donne di Mandingo sono tutte...** con Angelica [illegible] Erica. Ap. 14,30 [illegible] 22,30. Ingresso da lunedì a venerdì 8000, rid. 7000, anziani [illegible]

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. Prima visione **Tutto flamen[illegible] ecstasy**. [illegible] Joe D'Amato con [illegible]na De Sanchez, Hakam. Ap. 15,30 ult. 22,30. Ingr. 10.000; rid. 7000

[illegible] PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **[illegible]ndale erotico - Top shocking 54**, [illegible] Simona Valli, Ferali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30. Festivi [illegible] 14,30; ult. ore 22,30

[illegible] c. Regina Margherita [illegible] 521.23.85. **Jessica e Angelica [illegible] Madame** [illegible] Angelica Bella e Jessica Rizzo. Feriali no stop [illegible] 10, [illegible] ore 24; festi ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI v. Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione **La notte brava [illegible] Milly ragazza collegiale**, con Milly D'Abbraccio, Robert Malone, Rocco Siffredi. Ap. 10,30. [illegible] 22,30. No stop

[illegible] largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Folli [illegible]ieri erotici degli italiani**, con Rocco Siffredi, Jessica Rizzo. Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso [illegible] 650.54.70. **Visite erotiche a domicilio** con Barbarella, Sheila, Rocco Siffredi. Fer. ap. ore 13, ult. 22,30. Festivo ap. ore 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. **La bocca [illegible] Luana**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000

[illegible] [illegible] Nizza 170. Telefono 696.3617. **Lilly la sporcacciona** con [illegible]. Apertura ore [illegible] ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 88. Tel. 749.29.07. **Signora di giorno amante di notte**. [illegible] Anita Rinaldi e Cristopher Clark. Ap. ore 15, ult. 22

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: Evita

BARDONECCHIA
SABRINA: Romeo e Giulietta

BUSSOLENO
[illegible] Creature selvagge

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Space Jam

CASCINE VICA
DON BOSCO: Teatro. Forza venite gente

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Tin Cup

CHIERI
SPLENDOR: Uomo d'acqua dolce
UNIVERSAL: La tregua

CHIVASSO
CINECITTA': L'amore ha due facce
MODERNO: Uomo d'acqua dolce
POLITEAMA: Jerry Maguire

CIRIE'
NUOVO: Space Jam

COLLEGNO
PRINCIPE: Creature selvagge
REGINA UNO: Space Jam
[illegible] Larry Flynt - Oltre lo scandalo
STAZIONE: La carica dei 101
[illegible] LUCE: Il ciclone

CONDOVE
CONDOVESE: Captives - Prigionieri

CUORGNE'
MARGHERITA: Jerry Maguire
PERONA: Space [illegible]

GIAVENO
S. LORENZO: Teatro operetta «La vedova allegra»

GRUGLIASCO
ROMA: Il carniere

IVREA
ABCINEMA: Amore ed altre catastrofi
POLITEAMA: Jerry Maguire

LEINI'
AUDITORIUM: Ransom - Il riscatto

[illegible]
K.K. CASTELLO: Creature selvagge

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Space Jam

PINEROLO
HOLLYWOOD: Larry Flint - Oltre lo scandalo
RITZ: Delitti inquietanti
ITALIA 2 CENTO: Creature selvagge
ITALIA 5 CENTO: Jerry Maguire

RIVOLI
GIOIELLO: Space Jam

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Space Jam

[illegible]
FRAITEVE: Space Jam

SUSA
CENISIO: La serva padrona

TORRE PELLICE
TRENTO: Dal tramonto all'alba

VALPERGA
[illegible]RA: Creature selvagge

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande** dramma lirico di Debussy (Turno A). John Mauceri dir., regia scene e costumi di Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. Thèruel. Biglietteria ore 13/18,30 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241.242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Al Regio fino al 27/3 **Pelléas et Mélisande** di Debussy. Il 28/3 (29/3 annullato) Concerto di Pasqua mus. Cajkovskij e R. Strauss. Biglietteria ore 13/18,30 tel. 8815.241.242. Domani ore 21,15 Concerto Enrico Rava Electric Five. Inf. e vendita Centro Jazz Torino [illegible] 884.477

[illegible] C.so G. Cesare 67, [illegible] 248.2276 - 248.7871. Oggi ore 21 e sino al 16 marzo la compagnia E. Moscato presenta [illegible] scritto diretto e interpretato da E. Moscato, alla chitarra [illegible] Moscato. Dal 18 al 20/3 ore 21 A. Asti e C. Ponzoni in **Caro professore** di A. [illegible]. Pren. da lunedì a venerdì ore 16/20, sabato ore 10,30/13 e ore 16/20. Per inf. tel. 248.7871

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Domani ore 21 la comp. lirica internazionale pres. **Il Barbiere di Siviglia** di G. Rossini, regia R. Rovedi. [illegible] Teatro ragazzi domenica 16/3 ore 16 le marionette di A. Grili presentano **Gianduja e i libri magici**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 7, tel. 562.38.00. Ore 20,45 Tuttoteatro presenta C. Cannon e L. Ferdmann in **Mercadet, l'affarista** di Honoré de Balzac, regia [illegible] Moretti. Bigl. tutti i giorni ore 9/19. Ultimi 3 giorni

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Vedi cinema luci rosse

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro in breve venerdì e sabato ore 20,30, domenica ore 16,30. Sirena [illegible] **Cappuccetto arrosto** di e con S. Antonelli. Pren. da merc. a ven. [illegible] 9-16 [illegible] 885.783, ven. e sab. ore 16/18,30 [illegible] 331.764.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Stagione Sinfonica 1996/97, ore 21 **19° concerto.** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Eliahu Inbal. In programma musiche di Wagner. Poltrona L. 55.000, balconata e galleria L. 30.000, rid. giovani L. 15.000. Inf. tel. 810.4653-810.4961

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione [illegible] abb. T.S.T. Il Teatro Stabile dell'Umbria e il Teatro [illegible]tastasio di Prato presentano ore 20,45 **Le avventure della villeggiatura** di C. [illegible], regia M. Castri. Bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 12-18, lunedì riposo) tel. 517.62.46. Ultimi tre giorni

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di Lloyd Webber e Tim Rice. Inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ultimi [illegible] Stasera ore 21 G. Cosentino [illegible] in **Uscita di emergenza**. Inf. tutti i giorni dalle 9 alle 19

[illegible]. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 la Comp. Marionette Lupi pres. il [illegible] spett. della stagione 1996-97 **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si consiglia la prenotazione. Spett. disponibile anche per abbonamento «Metti una sera a teatro». Per [illegible] 10 [illegible] prenot. obbligatoria.

CONSERVATORIO G. VERDI. Orchestra Filarmonica di Torino - Stag. Sinfonica 1996/97. Lunedì 17 e martedì 18/3 [illegible] 21 - 8° concerto dir. Walter Proost, flauto Andrea Griminelli, musiche di F. Schubert e W. [illegible] Mozart. Domenica 16/3 ore 18 prova generale pubblica. Ingr. 10.000. Inf. prev. v. De Sonnaz 17, tel. 561.7853-530.963

JUVARRA. [illegible] Juvarra [illegible] tel. 532.087. Ore 20,45 Teatro dell'Ossimoro in **Aspettando Godot**, di Samuel Beckett. Regia Ricardo Foks. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 532.087. Cafè Procope: ore 22,30 **Tango Argentino** con [illegible] Tanguero

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Ore 21,15 La compagnia Teatro Fregoli presenta **Anfitrione** di Molière, con G. Di Martino, R. Cajafa, A. Romero, F. Urban, [illegible] Baesi Palla, R. [illegible] F. Abbracciavento, A. Maurizio Maldera

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668. Apr. 97: **13ª Rassegna nazionale delle scuole di danza**. Dal 24 aprile al [illegible] maggio. Vetrina di danza contemp. con la comp. di danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Questa sera ore 21 la comp. Assemblea Teatro presenta **Fuochi**, spett. valido per l'abbonamento «Metti una sera a teatro». Ingr. unico L. 15.000. Per info e pren. tel. 011.437.6230 ore ufficio e tel. 011.619.2351 dalle 19 in poi

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Ore 21,15 **Assassinio sul Nilo** di A. Christie, [illegible] Ezio Torta. Allestimento comp. Lo Zodiaco. Pren. 561.36.94 ore 10/12 - 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Sabato 15 marzo ore 21 per la rass. Piccoli Fuochi **Offerta speciale** cabaret di e con G. Parone. Per info e pren. tel. 645.740

[illegible] DI TORINO. Piazza Massaua 9. Aperte le [illegible] per gli spett. venerdì 21/3 **L'ultimo dei Mohicani** con F. Oppini, C. Tedeschi. Sabato 22/3 e domenica 23/3 **La vedova allegra** con la comp. di operette Edipo. Inf. [illegible] 779.5803 ore 10-13, 15-19

[illegible] Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Ore 21 per Con noi a teatro la compagnia Lupi presenta F. Bava e L. Caratto in **La segreta eccedenza di ogni giorno** di Marco Antonio de la Parra, regia L. Candotti. Pren. [illegible] inf. al 535.260. Ultima replica

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato [illegible] 3 ore 21 per la rassegna Tuttodandere [illegible] comp. Ilodram Sancarlese pres. **La cura 'd Carolina** [illegible] Castelverde [illegible] Emmeci. Preven. ore 17-19. Per inf. 0368/3133.994

GARIBALDITEATRO. Via Garibaldi [illegible] Settimo Torinese. Stasera [illegible] 21 per Diversi Osservatorio sul teatro contemporaneo femminile [illegible] d'[illegible] spettacolo per bambini di Bruna Pellegrini e Adriana Zamboni con Adriana Zamboni e Massimo Violato. Ingresso 10.000, ridotti 7000. Inf. tel. 897.1746 - 897.0631

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Rassegna «Fiera di San Pancrazio» [illegible] Santibongorti pres. **Il signore del tempo** con M. Baban. Domani 15/3 Assemblea Teatro presenta **Il cosetto sull'estate**. Inf. [illegible] 640.3700

[illegible]. Via Praciosa 11, Moncalieri, [illegible] 606.13.34. Sabato 15 e domenica 16 marzo ore [illegible] **Sbarlotto cocone e ridicolone**. Frattaglie di commedia dell'arte del Teatro del Fritzo [illegible] M. Piombo, P. Mosca e L. Prola. Ingr. L. 10.000.

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente. Una via teatrale circuito nazionale teatri invisibili, 19; 20; 21 marzo ore 21 **Progetto 900** - comp. [illegible] danza e dintorni [illegible] collettiva coord. [illegible] D. Crema. Infor. ore 16/19 tel. 544.525

STALKER TEATRO v. Cotta 20 Grugliasco. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 F.B.I.; 19 Danguard ace; 19,30 Calendar Man; 20 TG9; 20,30 Daddy: un padre ragazzo; 22,30 La lampada di Aladino; 22,56 Amichevolmente con .

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19 Documentario; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,40 Film; 22,30 TG4.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 Giornata serena; 19 TG7; 19,35 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City hunter; 20,40 Sussurri omicidi; 22,40 Seven show; 23,30 Vacanze, istruzioni per l'uso; 23,45 A tutto gas.

VIDEOGRUPPO: 18,[illegible] Mondo bianco; 19,30 Videonotizie all news. 20,[illegible] Cartasarte.

PRIMANTENNA: 18,30 Casa e dintorni; 19,30 TG Sera; 20,10 Le auto della settimana; 21 Sensitiva trilla; 22 Volley: Side out; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Telefilm.

QUARTA RETE TV: [illegible] Le auto [illegible] settimana. 18,30 Platinum collection; 19 Dalle nove alle cinque; 19,30 Scanner 4; 20,30 Pianeta Juve; 21,30 Gli intrepidi; 22,30 Al lupo al lupo.

[illegible] 18,30 Auto oggi; 19,20 TG time; 20 Romagna mia; 21 Telesport; 21,30 TG time; 22 Tutti in pista.

QUINTA RETE: 19,15 Quinta rete news; 19,30 L'uomo tigre; 20,30 Il diavolo non paga mai; 22,15 Quinta rete news; 22,30 Eros graffiti; 23 Auto d'oggi.

[illegible] ODEON TV: 19 F.M. Solo musica italiana; 19,25 TG Motori; 20 TG Rosa Story; 20,30 Anna; 23 TG motori; 23,05 Pianeta video; 23,50 Il mistero della prima luna.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Lotte di classe; 20,40 Prevenire è meglio; 21,40 Tennis [illegible] tavolo; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19,30 [illegible] dancing; 20,15 TG6; 20,30 Mafia princess; 22,15 TG6; 22,30 Auto d'oggi.

G.R.P.: 19 Jetta robot; 19,25 Speciale spettacolo; 19,30 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Week end al cinema; 20,35 Ghostriders: i cavalieri [illegible] perduta; 22,20 Andiamo al cinema; 22,30 Monitor; 22,40 Grand'angolo; 23,10 Week end al cinema; 23,15 Le auto della settimana

RETE 7: 18 Cavalieri dello Zodiaco; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Casa Mosca; 22,30 Protezione civile - 1a parte; 22,40 Informasette; 23 Protezione civile - 2a parte; 23,40 Informasette

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; [illegible] Vita della Chiesa [illegible] delle Diocesi cuneesi; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Grandangolo; 21,15 Filodiretto... quasi un rotocalco; 23 Il regionale; 23,30 Quattro stagioni - Inverno insieme.

TAI 9: 18,30 Cartoni animati; 19 Vita della Chiesa; 19,30 Il regionale; 20,10 Appuntamento con ..; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Obiettivo sport; 21,15 Filodiretto... quasi un rotocalco; 23 Telegiornale locale; 23,20 Paesemio; 23,30 Quattro stagioni - Inverno insieme.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Maria Maria; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Speciale Carnevale; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Quattro stagioni estate insieme; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana

RETE A: [illegible] Minuti di informazione; 19,30 TGA Oggi / Riflessione di fine ora; 20 Shopping club; 23 Programmi [illegible].

TELEVOX: 19,15 Tele sera; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Armanach an piemonteis; 21,55 Le erbe della salute; 22,15 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 19,32 T[illegible] notizie; 20 [illegible] Bum; 20,30 Quando Alice ruppe lo specchio; 22,32 Evelina; 23,35 Auto d'oggi.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-[illegible] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Or.: 9-13, 14-18

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 889.020).

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, t. 817.78.62) [illegible] a dom. 9-13, 15-19. [illegible] chiuso

[illegible] DI STATO (p. [illegible] 209, t. 540.382): Or.: dal mar. al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19; lun. [illegible] Mostra «Il gioco delle [illegible]» [illegible] guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (t. 543.889): Mar. e gio. 14,30-19,30; altri giorni 9-14, dom. e fes. chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (t. 898.0083): visita tombe: 9,30-12, 15-18. Ven. chiuso

[illegible] (p. C. [illegible] t. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 e 15-18 [illegible]: 9-13. Dom. e lun. [illegible]

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855): Or.: Lun. e mer. 8,30-17,45; da mar. [illegible] 8,30-13,30

BORGO MEDIEVALE (t. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da mar. a dom. ore 9-19

CASTELLO DI VENARIA (t. 562.25.20). Visite guidate agli «Arcani Juvarriani». Mostra: «Della vecchia immagine. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fes. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visita in notturna «Luminarie» alle ore 21 su pren.

CASTELLO MONCALIERI (t. 640.7187). Gio., [illegible] e dom. 9-13 e 14-18. Per gruppi e scolaresche la prenotazione è obbligatoria.

FONDAZIONE [illegible] PER LA FOTOGRAFIA (v. Acquedo 4, t. 54.86.84). Da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, t. 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Mostra «Renato Birolli 1944 [illegible] dalle meraviglie [illegible] Museo». Fino al 27/4

GALLERIA SABAUDA (v. [illegible] delle Scienze 6, t. 547.440): Mar., mer., ven. e sab. 9-14 [illegible] 10-[illegible] 9-14 [illegible] chiuso. Dom. 16/3 chiuso

LINGOTTO - I [illegible] (via Nizza 262, tel. 650.52.87). Mostra «Milo Manara. Disegni, tavole, acquarelli». Fino al 31/3. Or.: martedì-domenica 10-20, tranne venerdì: 10-22. [illegible]

PALAZZO BAROLO (v. Orfane 7, t. 436.03.11): lun. e mer. 10-12; e 15-17, ven. 10-12

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256): Mostre: Sipario. Balla, De Chirico, Savinio, Picasso, Paolini, Cucchi. Fino al 25/5. On Kawara, fino al 20/4. Warhol, dipinti per bambini, fino al 25/5. Mar., ven. 10-17; sab., dom. 10-19. Il 1° e 2° giov. del mese 10-22. [illegible] chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) 956.16.92. [illegible] anni di immagini per United Colors of Benetton. Fino 30/3. Mar., ven.: 10-17; sab. e dom. 10-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso [illegible] «Andy Warhol, viaggio in Italia»; fino al 9/3. Mostra «Ri come conoscere e giocare con i rifiuti» fino al 20/4.

MUSEO EGIZIO (v. A. [illegible] 6, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e [illegible] 9-14. Lun. chiuso

MUSEO [illegible] - [illegible] ORIENTALI (v. [illegible] t. 541.557) [illegible] dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. G. Ferraris 0, t. 561.2837). Or.: 9-19, gio. 9-23. Lun. [illegible]. Mostra: «Il Piemonte tra i grandi d'Europa. Sebastopoli, la guerra in Crimea». Fino al 4/5

MUSEO NAZ. [illegible] (v. [illegible] 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. ore 8,30-19,15. Mostra «La Stampa, pagine di montagna» [illegible] al 16/3. Video «Al No 46 lo impossibile» [illegible] al 23/3

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Fer. 9-18,30, dom. 9-11, lun. chiuso. Mostra «200 anni di Tricolore: da Torino all'Italia», fino al 31/3 ed Esposizione «Il Tricolore pensato», fino all'11/5

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): dal lun. al ven. 9-13 su pren.

MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): dal mar. alla dom. 9-19. Lun. chiuso

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (v. Giolitti 36, t. 432.30.80): chiuso, riapre il 12/4

MUSEO STORIA [illegible] Torre 37, t. 663.1066). Orari: 14,30-18,30 gr. Fer.: scuole o gruppi su pren..

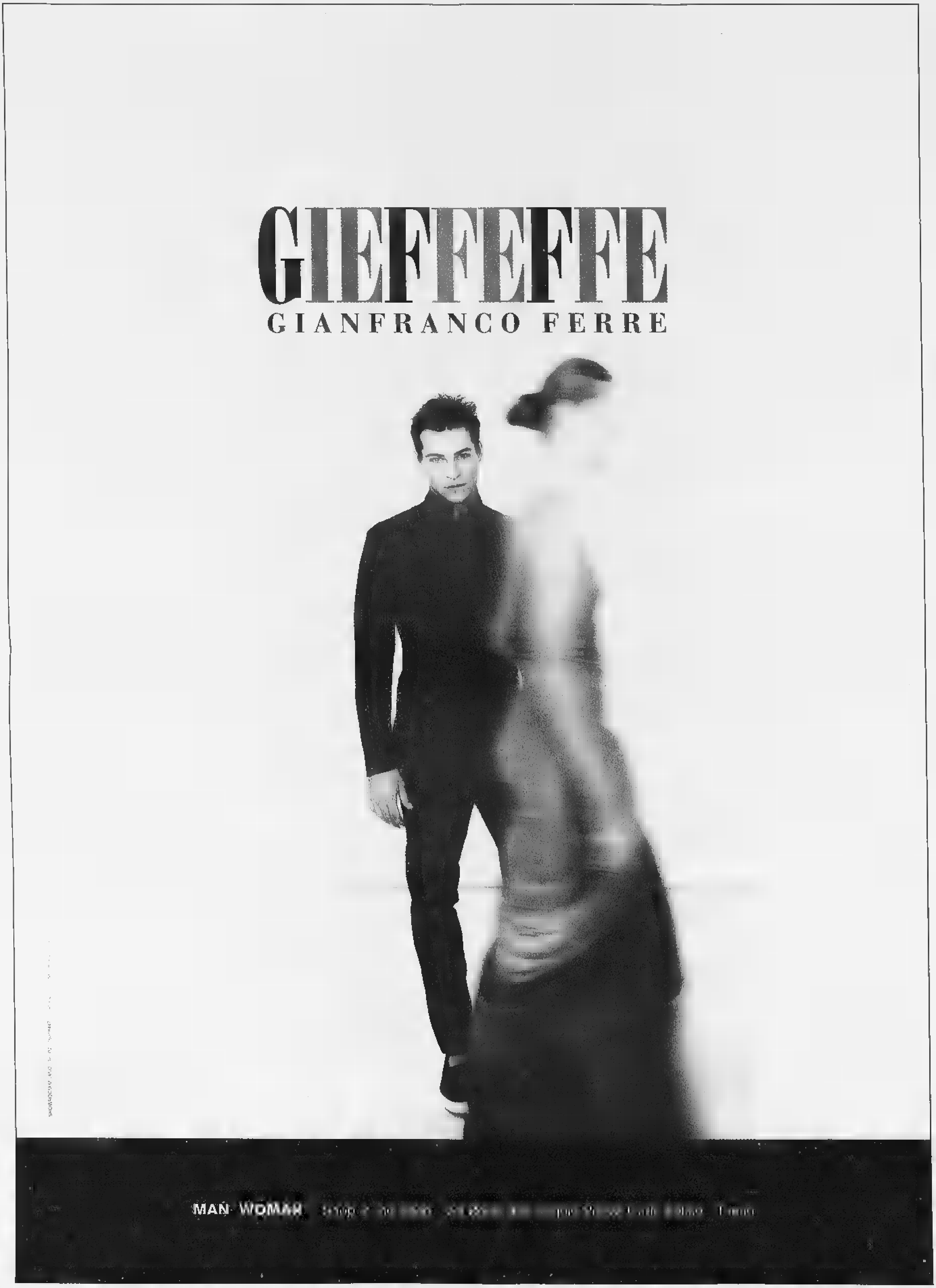
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, t. 358.1220). Or.: da martedì a domenica: 9-11,50 e 14-16,20. Lunedì chiuso. Prenotazione per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660).

PALAZZO CISTERNA (v. Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05): aperto solo sab., visite guidate 9-13

PALAZZO REALE (t. 436.1455). [illegible]: 9,30-19,30 [illegible] Pren. visite t. 436.13.32, interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, 669.25.45). Mostra «Magia dell'immagine». Fino al 27/4. Or. 9-19; ven. 9-23. Chiuso mar.


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN

Saranno processati assieme alla Lambertucci: accusati di aver chiesto compensi extra ad alcune aziende

Pippo e Mara insieme, ma in un'aula

Sponsorizzazioni tv, Baudo e la Venier a giudizio

MILANO. Pippo Baudo, Mara Venier e Rosanna Lambertucci insieme. Non in un programma televisivo però; [illegible] un'aula di tribunale. Prima puntata il 21 gennaio 1998. Per questa data, infatti, è stato fissato [illegible] processo a loro carico, dove saranno imputati di concorso in concussione. La vicenda è quella ormai nota delle sponsorizzazioni televisive. In sostanza l'essersi fatti dare soldi in più - oltre ai compensi previsti dal contratto con la Sipra, la concessionaria pubblicitaria della Rai - da varie aziende di [illegible] venivano reclamizzati i marchi; soldi in più per un sorriso in più, per un maggiore «impegno» nel messaggio pubblicitario.

Il rinvio a giudizio, deciso ieri dal gip Sergio Piccinni Leopardi, è apparentemente una vittoria per l'accusa, rappresentata dalla pm Giovanna Ichino. Ma nelle motivazioni espresse dal giudice vi è più di un varco per la difesa; e non a caso i legali di Mara Venier si [illegible] detti piuttosto soddisfatti.

La questione principale è quella della qualificazione di «incaricati di pubblico servizio» per gli imputati stabilita dall'accusa. Una qualificazione essenziale per poter contestare il reato di concussione e che il gip ha stabilito «non definibile allo stato degli atti».

Così si legge infatti nella motivazione con cui Piccinni Leopardi ha respinto la richiesta di Venier di essere giudicata con rito abbreviato: «In ordine alla figura [illegible] alla ricorrenza [illegible] meno della qualifica dell'incaricato di pubblico servizio, sembra affidato [illegible] giudici di merito accertare in concreto, a seconda delle specifiche caratteristiche di ciascuno dei programmi, se le telepromozioni contestate possano considerarsi come produzioni ulteriori [illegible] collaterali». Insomma, secondo il giudice deve essere ancora stabilito [illegible] quelle «scenette» siano qualcosa di «autonomo» dai programmi televisivi; e ciò [illegible] può fare solo al processo.

Così come al processo si dovranno sentire «le parti concusse (cioè le aziende) in ordine alle modalità delle richieste di somme [illegible] denaro, alle modalità induttive di tali richieste, alla determinazione dello stato di soggezione del privato nei confronti del pubblico incaricato». Sintesi: i divi televisivi erano in grado [illegible] «imporre» pagamenti ad aziende [illegible] Galbani o Barilla?

In particolare per Mara Venier il gip sottolinea che «anche alla luce delle [illegible] dichiarazioni sembra non emergere alcun diretto e cosciente coinvolgimento nelle richieste di somme di denaro alle ditte sponsorizzatrici». Erano richieste «spesso effettuate da manager ed impresari»; [illegible] proprio il manager di Venier, Vincenzo Marangoni, [illegible] stato l'unico ad uscire finora dalla vicenda [illegible] condanna: ha patteggiato un [illegible] dieci mesi. Secondo il suo legale l'ha fatto solo «per non pagare un costo umano troppo elevato».

Escluso Marangoni vanno [illegible] processo tutti gli altri, in tutto [illegible] persone, e a Milano: il gip ha infatti respinto l'eccezione di competenza territoriale presentata dai legali di Lambertucci che chiedevano si pronunciasse la magistratura di Roma. Nessuna pronuncia, ovviamente, [illegible] Pippo Baudo: era stato lui stesso, infatti, a chiedere di andare direttamente in aula, saltando l'udienza preliminare.

Oltre a Baudo, Venier e Lambertucci [illegible] processati il manager di Baudo, Armando Gentile, i suoi collaboratori Walter Croce e Franco Rizzo, il consulente fiscale Dino Crippa, Guerrino Saiani [illegible] Dario Galli. Questi ultimi sono [illegible]sati di aver fornito false fatture a Baudo [illegible] Gentile, per permettere detrazioni fiscali non dovute.

Quella di Baudo è senz'altro la posizione più delicata e complessa: per il ruolo che aveva, [illegible] solo presentatore ma anche direttore artistico della Rai, [illegible] per il tipo di accuse. Deve infatti rispondere anche di frode fiscale: secondo la procura facevano capo a lui una decina di società operanti all'estero (Inghilterra e Liechtenstein). Non [illegible]: è ancora aperta un'inchiesta-stralcio [illegible] appalti Rai a società esterne e non è detto che, ora del prossimo gennaio, [illegible] ci siano altre [illegible]. [s. mar.]



Baudo, Venier, Carlucci e Lambertucci insieme in uno show: solo la Carlucci è estranea allo scandalo delle telepromozioni

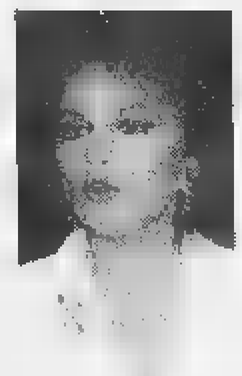
LA DIFESA DEI TRE VIP



«Sapevamo già che saremmo stati processati a gennaio avendo chiesto il rito immediato. E' antipatico ritrovarsi con Venier e Lambertucci in una situazione del genere, ma almeno ci faremo compagnia. Le nostre posizioni sono ben distinte: a Mara e a Rosanna faccio i miei migliori auguri»



«Avevo chiesto il rito abbreviato perché ritenevo di poter dimostrare che non ero un incaricato di pubblico servizio Il giudice ha comunque preso atto che allo stato attuale manca una prova di una mia consapevole partecipazione alle richieste di denaro agli sponsor»



«Sono legata a un solo contratto con la Barilla. Finora non mi è stato possibile spiegare la mia situazione Evidentemente occorre attendere la fine della fase istruttoria. Ho sempre fatto quello che il mio legale riteneva lecito fare in base al mio contratto. Non ho mai promesso un sorriso in più o in meno»

PERSONAGGIO

LA MALATTIA COME COMPAGNIA

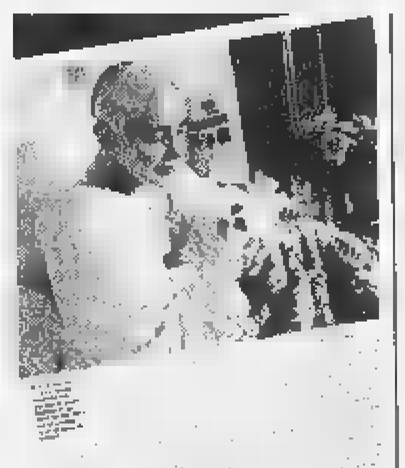
Su «Chi» il «testamento» dell'attrice: non voglio ridurmi a un vegetale

«Odio il mio corpo malato»

Elizabeth Taylor: ma oggi sono rinata



«Non riesco ancora a usare forchetta e cucchiaio con la mano destra Ma i medici dicono che migliorerò»



A sinistra Liz Taylor, a destra dopo l'operazione, con la testa rasata, in una foto pubblicata da «Gente» [illegible] presa dal mensile americano «Life»

MILANO

QUALCHE volta ce l'ho a morte con il mio corpo». Chi direbbe che a pronunciare questa frase [illegible] Elizabeth Taylor, [illegible] delle più belle e ricche donne [illegible] mondo? Comincia [illegible] il testamento spirituale dell'attrice, operata di tumore al cervello, concesso [illegible] esclusiva al settimanale «Chi», che lo pubblicherà nel numero in edicola oggi. Una straordinaria testimonianza di coraggio e voglia di vivere.

«E' cominciato con terribili mal di testa» inizia così l'intervista di «Chi», con il racconto del terribile male che aveva colpito l'attrice: un tumore benigno al cervello. La notizia della malattia aveva terrorizzato Elizabeth Taylor. «Volevano operarmi alla testa. Avrebbero [illegible] le mie emozioni, i miei pensieri, i miei ricordi, il mio senso [illegible] poesia, le sensazioni dei colori, la [illegible] anima, tutta me stessa. [illegible] mio cervello è la mia vita».

Il peggio ora è passato: «Non riesco ancora a usare forchetta o cucchiaio con la mano destra, [illegible] i medici dicono che migliorerò. Sono gonfia in testa [illegible] ho una cicatrice lunga 18 centimetri. [illegible] mi considero molto fortunata, mi sembra di essere rinata, un'altra volta».

Un'altra prova difficile per l'attrice. «Non ci sono molte persone al mondo che hanno avuto tante malattie quante ne ho avute [illegible] Ma Elizabeth Taylor non si arrende. E racconta a «Chi»: «Amo la vita. Ovviamente spero di non ridurmi [illegible] vivere come un vegetale. Nel testamento che ho fatto, chiedo ai medici di lasciarmi morire se finissi davvero così». Il testamento è un po' il racconto della sua vita. «Non ho avuto una vita tranquilla. Ho sempre vissuto pericolosamente e qualche volta il disastro mi ha travolto come un treno in corsa. Ci sono state delle altre occasioni in cui ho bevuto tanto quasi da uccidermi. Mi ammalo perché pretendo troppo da me, perché amo la vita e non voglio perderne nemmeno un attimo. Odio rinunciare. Mi tuffo a testa bassa nelle cose. Qualche volta è più di quello che posso sopportare. Sono sempre pronta a nuove esperienze, ad andare avanti a qualsiasi costo».

Gli uomini. «Ho un debole per gli uomini, vado d'accordo anche con le donne, sia ben chiaro. Ho molte ottime amiche. Ma per istinto mi trovo meglio con gli uomini. Mi viene perfino spontaneo camminare più armoniosamente se ho un uomo vicino. Ho amato i miei [illegible]riti, e sono stata riamata. Ho imparato tante cose e sono cresciuta proprio grazie a questo amore».

Il «testamento» a «Chi» continua con un pensiero sulla famiglia e gli amici: «Penso di essere stata non solo una buona madre, ma anche una buona nonna. Mi sono sforzata di [illegible] pestare le ali ai miei figli. Ho amato i miei amici, e ne ho avuti tanti, tutti meravigliosi. E ho amato tantissimi dei malati di Aids che ho conosciuto. Il loro coraggio [illegible] la serenità che dimostrano di fronte a questa terribile malattia mi dà la forza di affrontare il [illegible] male, adesso». L'amore prima di tutto. «E' una regola fondamentale - ha confessato l'attrice a "Chi" -. Il potere dell'amore è un dono di Dio. Come l'azzurro del cielo, [illegible] cinguettio degli uccelli, il profumo dei fiori e il sapore del cibo. E' così facile dimenticare che la vita è un dono di Dio. Io l'ho sempre saputo, da quel giorno di trent'anni [illegible] in cui sono morta. Ho attraversato un lungo tunnel e ho visto alla [illegible] fine una luce meravigliosa. Avrei tanto voluto raggiungere quella luce. Ma alla fine del tunnel c'era Mike Todd che mi ha ordinato di tornare indietro, e vivere. E ho vissuto!». [a. tor.]

IN [illegible]

A Parigi sfila l'abito «blasfemo»

PARIGI. Choc alla sfilata dello stilista John Galliano. Una modella si è presentata in passerella coperta solo da una calzamaglia che recava riprodotta in varie parti del corpo l'immagine di Cristo, oltre a una bandiera, una donna egizia e fiori. La calzamaglia [illegible] appena nascosta da un minimo vestito di chiffon rosa. [Ansa]

Berlinguer e i cloni «Ricerca libera»

ROMA. Le polemiche sull'ipotesi che la clonazione di animali possa [illegible] prima o poi sperimentata anche sull'uomo non debbono portare al rischio di «un proibizionismo scientifico». Lo afferma il ministro per l'Università e la Ricerca, Luigi Berlinguer. Berlinguer ha tenuto a sottolineare di essere «contrario alla clonazione umana, ma contrarissimo a come il probl[illegible] è trattato in questi giorni in Italia, quasi che si vogliano mettere le braghe al pensiero e alla ricerca scientifica». [Ansa]

«Fare troppo rumore [illegible] sempre un reato»

ROMA. Far troppo rumore e disturbare la quiete pubblica è sempre reato e l'entrata in vigore della legge quadro sull'inquinamento acustico abroga l'articolo del codice penale sul disturbo di occupazioni e riposo delle persone. Lo precisa la Cassazione che ha accolto un ricorso del pg di Venezia. [Ansa]

I g[illegible]: il[illegible] occupare [illegible] scuola

ROMA. «Occupare la scuola non è un diritto degli studenti ed è anzi un reato». Lo precisa il giudice per le udienze preliminari del tribunale dei minori di Roma, Massimo Lion, che ha comunque respinto la richiesta di rinvio a giudizio di 63 ragazzi del liceo Manara, denunciati dal preside per l'occupazione della scuola nel '95. [r. cri.]

A Famiglia Cristiana arrivano i censori

ROMA. Addio aperture verso i gay, la masturbazione e i tradimenti coniugali. Basta alle provocazioni in tema di sessualità e sui temi di vita familiare. Il Commissario papale presso la Società San Paolo, monsignor Antonio Buoncristiani, ha iniziato l'opera di «normalizzazione» nei confronti [illegible] Famiglia Cristiana. [AdnKronos]

I sogni d'amore [illegible] mezza [illegible]

ROMA. La vita ricomincia a 50 anni, basta che ci sia una ragazza di [illegible] innamorarsi e magari da sposare. [illegible]' quanto emerge da un'inchiesta che è stata condotta dal mensile Class [illegible] pubblicata nel numero in edicola, su un campione di 804 uomini di età compresa tra i quaranta e i sessant'anni: secondo il sondaggio, il 53 per cento di essi non disdegnerebbe affatto il matrimonio [illegible] una diciottenne. [AdnKronos]

[illegible] giovani su [illegible] credono in Dio

ROMA. Il 90% dei giovani afferm[illegible] [illegible] credere in Dio, ma solo un'esigua minoranza, anche tra coloro che appartengono a gruppi e [illegible] ecclesiali, si adegua al codice etico della Chiesa, specie nel campo della sessualità. E' quanto risulta da un'indagine condotta dall'Istituto di teologia pastorale della Pontificia università salesiana su un campione di 120 adolescenti. [Ansa]

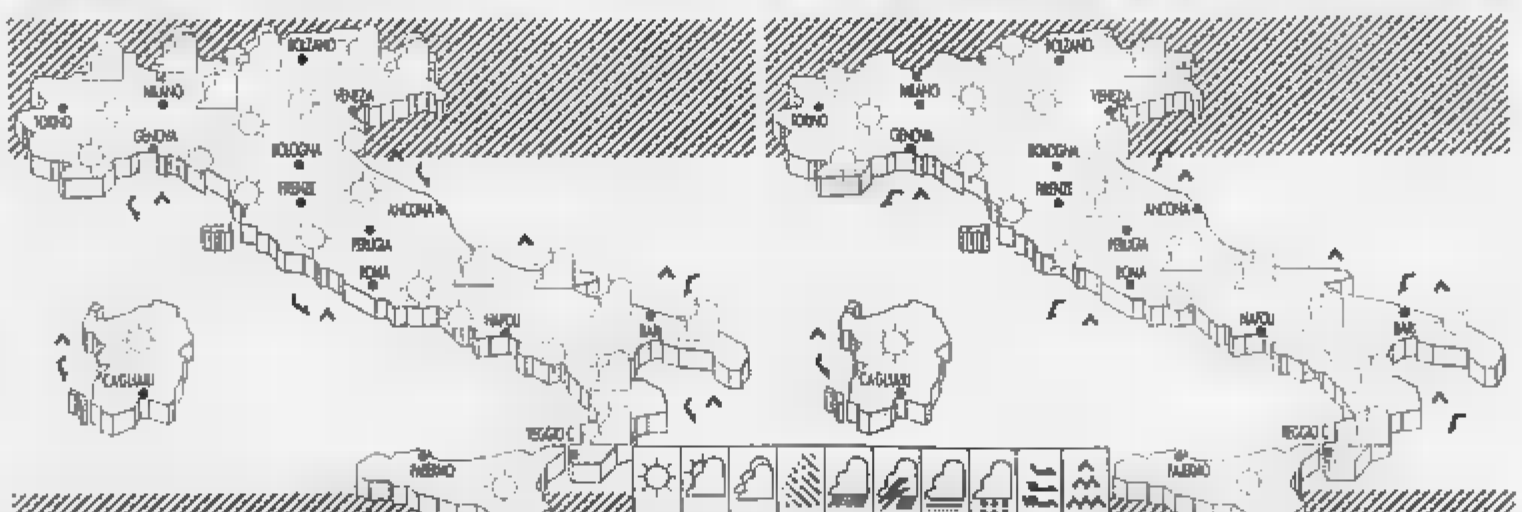
IL TEMPO

di Marcel[illegible] Loffredi



SOLE E P[illegible] NUVOLE. E' sempre l'alta pressione ad imporre la sua presenza sull'Europa anche se i suoi valori massimi si sono spostati verso la parte più occidentale del continente. In questa posizione offre il suo fianco orientale a delle correnti da Nord-Ovest in cui si muovono veloci e modeste perturbazioni, dirette essenzialmente verso le regioni balcaniche. La loro marginale influenza arriva comunque a lambire le nostre regioni orientali.

Tendenza per dopodomani. Una giornata prevalentemente soleggiata su tutta la penisola. Solo nel pomeriggio insorgeranno locali nubi cumuliformi in prossimità delle zone appenniniche meridionali.



OGGI. Su tutte le regioni di ponente tempo stabile e soleggiato, mentre su quelle di levante sereno con qualche annuvolamento, più frequente [illegible]le ore pomeridiane sulle Alpi orientali e sulle regioni centro-meridionali adriatiche. L'aria in circolazione sarà poco umida.

DOMANI. Tempo stabile e soleggiato su gran parte della penisola, ma con tendenza a parziali e temporanei annuvolamenti lungo le zone appenniniche ed adriatiche. Diminuiranno leggermente le temperature notturne, mentre aumenteranno quelle diurne al Nord e sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	23	Bologna	5	21	Bari	1	17
Bolzano	3	23	Firenze	3	19	Napoli	4	18
Verona	[illegible]	20	Pisa	3	17	Potenza	1	15
Trieste	8	15	Ancona	2	15	S.M. Leuca	8	15
Venezia	3	17	Perugia	2	19	R. Calabria	9	16
Milano	3	22	Pescara	0	18	Palermo	8	16
Torino	3	21	L'Aquila	-3	17	Catania	3	[illegible]
Cuneo	2	21	Roma Urbe	3	19	Messina	12	17
Genova	8	17	Roma Ciamp.	3	18	Alghero	2	15
Imperia	10	18	Campobasso	5	16	Cagliari	6	18

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	13	nuvoloso	Lisbona	13	21	sereno
Atene	8	18	variabile	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	27	33	variabile	Los Angeles	10	17	sereno
Berlino	8	11	nuvoloso	Madrid	6	21	sereno
Bruxelles	6	13	nuvoloso	Montreal	-18	-4	sereno
Bucarest	6	15	variabile	Mosca	2	7	sereno
Budapest	2	12	variabile	New York	-3	7	variabile
Buenos Aires	[illegible]	28	variabile	Parigi	10	19	nuvoloso
Copenaghen	2	3	nuvoloso	Pechino	2	8	pioggia
Dublino	5	14	sereno	Praga	3	14	nuvoloso
Francoforte	5	17	sereno	Rio de Janeiro	24	32	variabile
Gerusalemme	10	17	variabile	Sofia	0	13	sereno
Ginevra	3	18	[illegible]	Sydney	[illegible]	22	[illegible]
Helsinki	1	9	nuvoloso	Tokyo	5	14	nuvoloso
Johannesburg	14	20	pioggia	Varsavia	1	10	nuvoloso
Il Cairo	10	20	sereno	Vienna	4	15	nuvoloso

Dopo una settimana di scioperi e agitazioni intesa tra governo e lavoratori

Germania, compromesso in miniera

Per il Cancelliere è un patto pesante sia in termini economici sia politici

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La protesta compatta dei minatori ha pagato. Dopo una settimana di scioperi selvaggi, di occupazioni, dimostrazioni, blocchi stradali e disordini nei bacini della Ruhr e della Saar, ma soprattutto a Bonn - davanti alla Cancelleria, nei luoghi del potere al riparo, finora, dalla «piazza» - il governo ha accettato un compromesso, annunciato dopo una notte di trattative e un'ora di colloquio diretto fra Helmut Kohl e il leader del sindacato di settore, Hans Berger. Un compromesso che salva la faccia a tutti, ma costoso per il governo: in termini economici e politici.

L'accordo, che la base ha accolto con umori contrastanti ma in maggioranza positivi, prevede un ribasso graduale delle sovvenzioni pubbliche fino al 2005, ma in misura inferiore al previsto: non scenderanno da dieci a 3.8 miliardi di marchi l'anno, secondo il piano originale di Kohl, ma a 5 miliardi e mezzo: coinvolgendo in misura maggiore tuttavia le due regioni minerarie, il Nord Reno Vestfalia e la Saar. Entro lo stesso anno gli occupati saranno dimezzati, scendendo pressappoco dagli attuali 90 a 45 mila: ma senza licenziamenti, attraverso prepensionamenti e riqualificazioni. E' questo il punto dell'intesa che più soddisfa tutte le parti in causa: aver garantito l'occupazione - almeno fino al 2005 - in un settore che in vent'anni ha già subito un'emorragia di posti.

Ma se il governo vanta passi avanti - anche se modesti - sulla via della riduzione delle sovvenzioni, e i sindacati il successo - a tempo - sull'occupazione, la soluzione del problema è soltanto rimandata: il nodo vero - quello della sopravvivenza economicamente accettabile dei bacini minerari - resta aperto: come aperto resta il problema dell'occupazione a partire dal 2005, considerato che l'età media dei minatori è di 35 anni e che il 2005 arriverà fra otto. Resta aperta, soprattutto, la indispensabile trasformazione strutturale che consenta di fermare la messa in libertà di lavoratori in un settore non più vitale. Il compromesso costerà inoltre molto caro, miliardi di marchi a carico dei contribuenti e di un bilancio costretto a «fare i conti con Maastricht»: Kohl probabilmente farà fatica ad adattare questo esborso alla necessità di ridare concorrenzialità all'azienda Germania.

C'è da chiedersi se un compromesso del genere non poteva essere raggiunto prima che la base sfuggisse di mano ai sindacati, prima che il quartiere del governo venisse messo sotto assedio, prima che si sfiorasse lo scontro fisico nel cuore politico di Bonn. E' questo, probabilmente, il prezzo più alto di una vertenza che segna una svolta, nelle abitudini di lotta sindacale del Paese, e nei rapporti fra potere politico e categorie in lotta. Una soglia a rischio è stata superata, e c'è da prevedere che il quartiere governativo di Bonn tornerà ad ospitare dimostrazioni e scioperi selvaggi.

L'accordo spiana comunque la strada alla ripresa dei colloqui fra governo e opposizione socialdemocratica sulla riforma fiscale, interrotti dall'Spd in attesa di una soluzione nel settore minerario. Una riforma importante, dalla quale dipende - fra l'altro - il ribasso del costo del lavoro e dunque il rilancio dell'occupazione. Il fronte sociale mostra invece altri segni di tensione: oggi è in programma a Berlino una grande manifestazione dei lavoratori edili, impegnati su due fronti, il contratto di lavoro e la disoccupazione che ha raggiunto punte altissime: punto d'incontro di almeno diecimila dimostranti - ai quali parlerà il presidente socialdemocratico della Bassa Sassonia e probabile candidato dell'Spd alla Cancelleria, Gerhard Schroeder - sarà la Potsdamerplatz, il più grande cantiere d'Europa.

Emanuele Novazio

Niente licenziamenti 45 mila minatori verranno riqualificati o saranno pensionati prima del tempo



La protesta di un gruppo di minatori tedeschi

L'Ipt cerca di attrarre investimenti nella Regione

Rossignolo: «Il Piemonte deve fare più marketing»

TORINO. Una strategia di marketing per il Piemonte. La propone Gian Mario Rossignolo, presidente esecutivo della società che ha acquisito i personal Olivetti, numero uno della Electrolux e presidente dell'agenzia Ipt, costituita da enti locali, imprenditori e associazioni della regione, con lo scopo di attrarre investimenti italiani ed esteri. In Piemonte, sostiene Rossignolo «c'è gente di grandi capacità, dotata di cultura, ma che non sa farsi conoscere all'estero, anzi sembra fare di tutto per nascondersi». Per attirare investimenti, invece, secondo Rossignolo «bisogna saper pubblicizzare le realtà che noi abbiamo su tutto il territorio regionale: in questo senso può essere letta anche la nostra presenza a Cannes, al Mipim '97, salone internazionale delle attività immobiliari».

L'importante è però che tutti i soggetti, conclude Rossignolo «concorrano insieme per questa operazione, per questo io ritengo giusto che le due grandi banche piemontesi non abbiano ancora dimostrato il loro interesse per l'iniziativa». A due anni dalla sua costituzione, l'Itp sta valutando 6-7 dossier di investitori interessati al Piemonte. In particolare per uno di questi (settore «business entertainment», è già fatto uno studio di fattibilità: l'investimento sarebbe di 200 miliardi, con una previsione di 500 addetti stabili.

I sindacati chiedono di rivedere il sistema-credito

Bancari: no al confronto solo sul costo del lavoro

ROMA. I sindacati dicono sì ad un tavolo di confronto a Palazzo Chigi sugli esuberi dei bancari e avvertono: «Impostare il confronto sul costo del lavoro e sulle dimensioni occupazionali del settore, oltre a registrare la netta contrarietà dei sindacati, non affronterebbe e tanto meno concorrerebbe a risolvere i rilevanti nodi strutturali, strategici e di competitività del sistema creditizio».

In un comunicato congiunto i sindacati dei bancari (Fabi, Falcri, Fiba, Fisac e Uib) ribadiscono «l'esigenza che la presidenza del Consiglio assuma con urgenza l'iniziativa di aprire un confronto sul complesso delle questioni attinenti la riorganizzazione, il rafforzamento e lo sviluppo del sistema creditizio del Paese». E' nella «responsabilità della presidenza del Consiglio, coordinare con il concorso dei ministri competenti e delle parti sociali, il confronto sugli strumenti e sulle regole per la riorganizzazione del sistema creditizio». Oggi intanto scioperano i lavoratori della Banca di Roma: i sindacati hanno anche organizzato una manifestazione a Roma, alle dieci davanti a Montecitorio. Il segretario generale aggiunto della Fabi, Carlo Giorgetti, non risparmia le critiche alla gestione: «Strumentalmente utilizza il costo del lavoro ed i presunti esuberi e non fa capire invece dove intende andare il gruppo».

Tangenti e Fisco

Scoperti 3600 miliardi di evasione

ROMA. Un quarto della prossima manovra economica potrebbe essere recuperato grazie a Tangentopoli: i reati fiscali connessi al pagamento di tangenti scoperti dalla guardia di finanza a tutto il 31 dicembre 1996 ammontano infatti a 3609 miliardi di lire. Lo ha reso noto il sottosegretario alle Finanze Pierluigi Castellani rispondendo alla commissione Finanze della Camera ad un'interrogazione dell'esponente di An Sandra Fei.

La Guardia di Finanza - ha detto il rappresentante del governo - ha effettuato al 31 dicembre scorso 310 verifiche generali, 173 verifiche parziali e 445 controlli relativi alle vicende di Tangentopoli ed in 1245 casi ha inoltrato agli uffici finanziari competenti «circostanziate segnalazioni contenenti i maggiori elementi di capacità contributiva acquisiti nel corso dell'attività ispettiva». Gli interventi svolti dalle Fiamme gialle - secondo Castellani - hanno consentito di constatare numerose violazioni.

Imposte dirette. Elementi negativi (cioè deduzioni dal reddito effettuate illegittimamente ad esempio per la costituzione di fondi neri) per 1714,8 miliardi di lire ed elementi positivi (cioè maggiori redditi non dichiarati) per 1537,8 miliardi.

Iva. L'imposta relativa ad operazioni tangentizie non regolarmente assoggettate al tributo ammonta a 96,3 miliardi; l'imposta dovuta è pari a 86 miliardi mentre l'Iva non versata supera i 10 miliardi di lire.

Ritenute. Gli importi non operati e non versati sono stati pari a 22,5 miliardi di lire. Castellani ha anche reso noto che «nella maggioranza dei casi i responsabili delle società verificate sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per i reati previsti» dalla legge «manette agli evasori» del 1982 e per quelli disciplinati dal codice civile (ad esempio il falso in bilancio).

Dopo aver detto che una legge del 1993 «ha espressamente previsto la tassabilità dei proventi derivanti da fatti o attività qualificabili come illecito civile, penale o amministrativo se non già sottoposti a sequestro o confisco penale», Castellani ha ricordato che la recente manovra di fine anno «consente al contribuente che intende beneficiare dell'applicazione di riti alternativi nel procedimento penale a suo carico di effettuare il risarcimento del danno cagionato all'erario quale diretta conseguenza della mancata corresponsione dei tributi mediante apposita dichiarazione e relativo versamento irrepetibile come acconto del maggior danno risultante dall'attività di accertamento».

FLASH

La Findomestic si trasforma in banca

La società di credito al consumo Findomestic, che ha raggiunto nel 1996 un volume di impieghi alla clientela di 2145 miliardi (+33,9%), deciderà in occasione dell'assemblea del 26 marzo la trasformazione in banca dopo 12 anni di attività.

Cipolletta: lavoro un modello «all'italiana»

Per Innocenzo Cipolletta, direttore di Confindustria, i provvedimenti per l'occupazione sono «la testimonianza della spirale italiana». Lo ha detto ieri in margine della presentazione ieri all'università Bocconi del suo ultimo libro «La responsabilità dei ricchi, dal protezionismo alla solidarietà».

Accordo Tim-Fai per l'autotrasporto

Un accordo per la realizzazione di sistema di comunicazione su rete radiomobile Gsm a bordo degli autoveicoli associati è stato siglato tra Tim e la Federazione italiana autotrasportatori nel quadro dell'accordo generale sottoscritto da Tim con Confapi. La società telefonica fornirà apparati Gsm con kit vivavoce nel quadro dell'offerta «multibusiness», il servizio «chiavi in mano» costituito da postazioni radiomobili già pronte all'uso.

Italgas incorpora la controllata Digrava

La prossima assemblea degli azionisti Italgas valuterà il progetto di fusione per incorporazione della controllata (al 100%) Digrava nella capogruppo Italgas spa. L'operazione si inquadra nel processo di riorganizzazione del gruppo Italgas avviato nel 1993 e avverrà sulla base delle situazioni patrimoniali al dicembre '96, di entrambe le società.

S. Paolo Invest, +22% l'intermediazione

Il 1996 è stato un anno positivo per Sanpaolo Invest, la cui intermediazione lorda ha raggiunto i 4100 miliardi, con un incremento del 22% rispetto al '95.

Genercomit oltre i 10 mila miliardi

I quattordici fondi comuni d'investimento della Genercomit hanno superato la soglia dei 10 mila miliardi di patrimonio amministrato. Nel corso del '96 la raccolta è cresciuta dell'80,5%.

A piazza degli Affari si scommette su un concambio di 1,8

Stet-Telecom, oggi la fusione

Incertezza sulla quota del Tesoro

ROMA. Per il matrimonio fra Stet e Telecom è giunto il momento della verità. Stamane i consigli d[illegible] due so[illegible] si riuniscono per varare la fusione fra la holding pubblica delle telecomunicazioni e l'azienda telefonica, operazione propedeutica alla privatizzazione delle Tlc pubbliche. La Borsa ha già aperto le scommesse e, viste le quotazioni di ieri, sembra puntare sul rapporto «1,8», vale a dire 10 azioni di Stet ogni 18 titoli Telecom, sia ordinari che di risparmio. La questione dei concambi azionari per fondere le due società e dar vita alla nuova Telecom Italia (Stet incorpora la controllata [illegible] allo stesso tempo ne assumerà il nome) è importante [illegible] quanto consentirà di scoprire quale sarà la quota che [illegible] Tesoro - azionista oggi di Stet con [illegible] 61,29% delle azioni ordinarie [illegible] lo 0,9% di quelle di risparmio - verrà a possedere nella nuova società. Il ministro Ciampi, alla Camera, recentemente ha stimato nel 47-48% tale partecipazione. Un livello che salirà tanto più crescerà il rapporto di concambio.

Gli analisti, e il mercato, sembrano propensi ad attribuire un valore pari a 7615 lire alle Stet ordinarie e di 4165 per quelle Telecom Italia (che equivale ad un rapporto 1,785). Per le [illegible] di risparmio (sulle quali incidono anche le aspettative di una loro ipotetica conversione in ordinarie) i valori di Borsa dicono 6230 per Stet [illegible] 3400 per Telecom: in pratica, un concambio pari all'1,83.

La definizione dei rapporti di cambio ha impegnato cinque banche d'affari, nelle vesti di valutatori: Jp Morgan e Giubergia-Warburg Sim per Stet; Imi e Deutsche Morgan Grenfell per Telecom; la Price Waterhouse come arbitro. In Borsa sui quattro titoli coinvolti si sono condensati ieri i maggiori volumi, con oltre 210 miliardi di controvalore e un netto aumento negli scambi, soprattutto delle [illegible] Telecom, rispetto alle medie precedenti. Dalla fusione, che dovrà poi essere sottoposta all'esame delle rispettive assemblee, nascerà un gruppo da oltre [illegible] mila miliardi di fatturato nel 1996. Le stime di crescita per la Stet - che presenta un utile di 3000 miliardi, il 22% in più del '95 - sono state fornite il 20 dicembre scorso dalla società e indicavano anche un taglio dell'indebitamento finanziario netto di 3000 miliardi (da 15.412 a circa 12.500 miliardi).

La Telecom Italia, gestore unico delle telecomunicazioni nato dalla fusione di tre anni fa tra Sip, Italcable e Telespazio, ha dal canto suo annunciato il 13 gennaio un utile netto superiore [illegible] 2000 miliardi di lire, il 50% in più dell'anno precedente, e ricavi per 29.400 miliardi di lire. La Stet ha il controllo, inoltre, della Tim, che gestisce la telefonia cellulare. Questa società ha appena comunicato un utile netto [illegible] 930 miliardi a fronte di un fatturato di 7348 miliardi.

Il gruppo è comunque in cerca [illegible] partner internazionali. Di alleanze (recenti sono i contatti con la At&t), hanno parlato [illegible] più riprese sia l'azionista di controllo (il Tesoro) sia i nuovi vertici, Guido Rossi e Tomaso Tommasi di Vignano. Queste collaborazioni, ha detto il ministro del Tesoro Ciampi, potrebbero dare anche indicazioni per la formazione del prossimo nucleo stabile di azionisti che pagherà un premio di maggioranza e avrà in «custodia» il 10-15% del capitale della Stet post-fusione.

Nel portafoglio del gruppo - uscita da qualche mese la Seat (la società che stampa le Pagine gialle) scissa e girata al Tesoro per essere venduta - rimane anche [illegible] parte industriale-impiantistica: la Sirti e la Italtel, il cui destino (per via delle direttive Ue sulla liberalizzazione delle Tlc) si dovrà forzatamente separare da quello della [illegible] madre. Il pacchetto di controllo della Stet è stato trasferito nel dicembre scorso dall'Iri al Tesoro. L'istituto di via Veneto ha ricevuto un acconto di 3000 miliardi su [illegible] corrispettivo provvisorio di 14.530 miliardi, calcolato però sui prezzi di Borsa di novembre e dicembre '96.

TITOLI DI STATO

Su i tassi dei Btp, giù i Cct

ROMA. Rendimenti in crescita per Btp decennali e trentennali mentre scendono quelli dei Cct settennali. Questi ultimi, offerti per 2000 miliardi, hanno segnato un rendimento netto del 6,12% contro il 6,35% dell'emissione precedente. Cresce, invece, al 6,78% il rendimento netto per i Btp a 10 anni (6,35% il precedente). La nuova tranche di 1000 miliardi dei Btp trentennali è stata collocata con un tasso netto del 7,35% contro il 6,95% dell'asta precedente. Nel dettaglio, per i Cct il prezzo di aggiudicazione è stato pari [illegible] 99,10 lire ogni cento nominali ed il rendimento annuo lordo al 7,01% (7,27% nell'asta precedente); per i Btp a dieci anni il prez[illegible] di aggiudicazione è stato fissato a 94,40% ed il rendimento lordo al 7,69% (7,22%), per i trentennali 89,20% il prezzo di aggiudicazione e 8,39% il rendimento lordo (7,94%). Molto sostenuta la richiesta per i Cct, 6785 miliardi, oltre il triplo dell'offerta. Per i titoli decennali la richiesta ha raggiunto i 2344 miliardi e per i trentennali i 2040 miliardi.

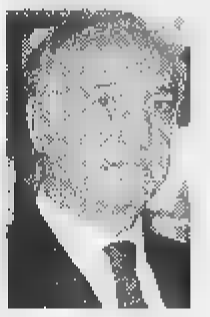
Immutato a 520 lire il dividendo proposto. Continuano le voci su un accorpamento con Italtel

Più fatturato e meno utili per i cavi della Sirti

L'aumentata concorrenza taglia i prezzi e pesa sul bilancio '96

MILANO. In attesa [illegible] conoscere i suoi futuri destini, la Sirti (49% Stet, 3% Pirelli e il resto sul mercato) chiude [illegible] 1996 che vede il giro d'affari salire da 1200 a 1335 miliardi (1657 miliardi a livello consolidato) e utili ridotti da 175 a 147 miliardi (158 a livello consolidato). La causa: un «costante trend di riduzione dei prezzi, conseguente ad una competizione sempre più aspra» e ad un rallentamento nel programma di cablatura delle città. Oltre che per la diminuzione dei proventi finanziari scesi da 110 a 95 miliardi, e per un aumento del carico fiscale.

Il dividendo, tuttavia, resta invariato a 520 lire, e le prospettive restano buone. Il portafoglio ordini, che al 31 dicembre era pari [illegible] 2000 miliardi, a livello consolidato ora è salito oltre i 4000 miliardi. Luigi Montella, amministratore delegato della società specializzata nell'installazione di apparecchiature per telecomunicazioni, ritiene che nonostante i rinvii il programma di cablatura a banda larga dei comuni dovrà essere accelerato, ed ha fiducia nel prossimo avvio del raddoppio della linea ferroviaria lungo le tratte Bologna-Firenze [illegible] Roma-Napoli. «L'appuntamento col cavo è obbligato - chiarisce - si tratta [illegible] di fissare i tempi».



Luigi Montella

Oggi tuttavia, pende sulla società l'incognita dell'azionista di controllo, la Stet. Dopo che, proprio nel quadro della privatizzazione di Stet, si sono intensificate voci di possibile cessio[illegible] della Sirti, o di un suo accorpamento con Italtel. Sotto il profilo industriale Sirti e Italtel unite rappresenterebbero una soluzione stategicamente valida? «Sì - osserva Montella -, a patto però che questa unione sia vista nella prospettiva [illegible] una partita molto più ampia, nella quale il nuovo azionista di riferimento sia un gruppo ben presente sui mercati internazionali. In grado quindi di inserirle in un grande disegno industriale».

Potrebbe essere questo eventuale azionista la Siemens? Non tocca ovviamente a Montella decidere le sorti dell'azienda che guida. Tuttavia, ad una domanda diretta, egli [illegible] che Siemens, il gruppo tedesco che controlla pariteticamente con Stet al 50 per cento Italtel, ha tutte le caratteristiche per essere un potenziale candidato molto forte. Senza contare che Siemens non possiede al suo interno nessuna società di installazione. Ma per tutte queste decisioni, la parola spetta a Stet e al Tesoro che oggi [illegible] proprietario.

Valeria Sacchi

PERSONAGGI

LE STORIE DEI NOSTRI EMIGRANTI

Il Middlesbrough è in ripresa e l'ex juventino non ha più nostalgia dell'Italia

Ravanelli: vinco due Coppe e resto

«Le milanesi mi vogliono, ma qui sto troppo bene»

DALLA Champions League alla Coppa di Lega inglese la strada è stata tortuosa e Ravanelli l'ha percorsa alla sua maniera, tra alti e bassi d'umore. Adesso è nel momento [illegible]. Il Middlesbrough mercoledì ha conquistato l'accesso alla finale del torneo di Lega contro il Leicester e può vincerla. Intanto è in semifinale nella Coppa d'Inghilterra e [illegible] sta riprendendo in campionato, benché sia ancora ultimo in classifica.

Così il Ravanelli deluso che pensava al rientro in Italia, ora appare più possibilista sulla permanenza in Inghilterra. Molto dipende da quanto accadrà il mese prossimo. «Il presente - dice l'[illegible] juventino - mi impedisce di pensare al futuro: con le prossime partite avrò infilato [illegible] serie [illegible] dodici incontri disputati ogni tre giorni. In aprile mi gioco tutto: le Coppe, la salvezza e il titolo di capocannoniere».

Un mese fa fece capire che voleva tornare in Italia. E' sempre di quell'idea?

«Un calciatore risente dei momenti della squadra, anche se io ho fatto la mia parte pure [illegible] periodi bui. Ora mi sento più leggero. Ho un contratto di quattro anni con il Middlesbrough, dove io sto bene davvero. Se loro sono contenti...».

In Italia però la vogliono l'Inter e il Milan. E allora?

«Un grande club fa gola a tutti, non sono ipocrita. Io faccio questo mestiere perché lo amo e mi diverto di più se riesco a ottenere il massimo».

In Inghilterra però [illegible] l'ha avuto.

«Mi sono mancati moltissimo i mercoledì europei, ma potrei ritrovarli con il Middlesbrough: se vinciamo la Coppa di Lega andiamo in Coppa Uefa, se trionfiamo in Coppa d'Inghilterra c'è la Coppa delle Coppe. Questo club [illegible] ha mai vinto niente: se Ravanelli gli porta [illegible] Coppa e il titolo dei cannonieri, è come se avesse vinto un'altra Coppa dei Campioni».

Insomma il vero problema è se il Middlesbrough retrocede. Un Ravanelli nella serie B inglese, anche se si chiama Prima Divisione...

«Lo vedrei male. Ma ho ancora molte speranze che [illegible] succeda. Siamo in ripresa, abbiamo battuto 6-1 il Derby County».

Si è pensato che l'aver cambiato procuratore preludesse al suo rientro. Che dice?

«Con Bonetto, il mio vecchio procuratore, [illegible] rimasto in rapporti d'amicizia ma dopo tanti anni abbiamo capito che c'era un po' di stanchezza».

E si è affidato ad Alessandro Moggi, figlio del dirigente juventino che è il padrone del mercato...

«Che c'entra? Mica tutti quelli che vanno da lui vogliono cambiare squadra. Ho un contratto con il Middlesbrough: le soddisfazioni vorrei togliermele qui e posso riuscirci. Ho segnato [illegible] gol finora e posso [illegible] due Coppe perché gli avversari sono alla nostra portata, benché in Inghilterra succeda di tutto: anche che il Manchester sia eliminato in casa da un club di seconda divisione».

Insomma la nostalgia d'Italia si è placata?

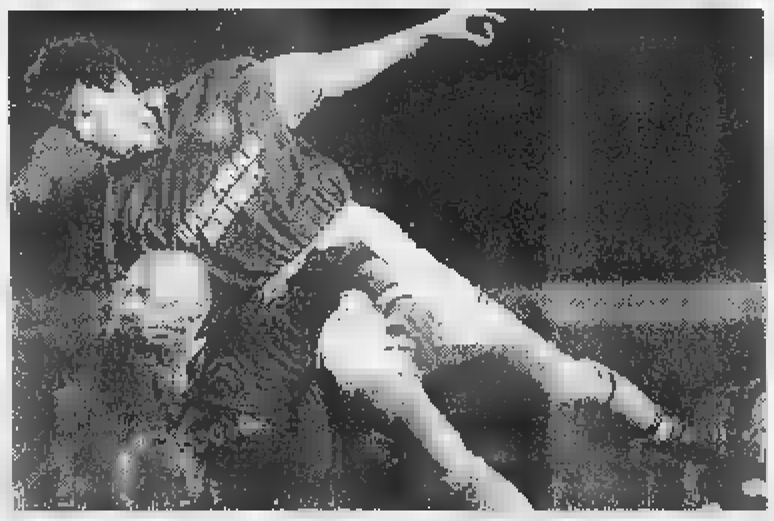
«Non ne ho mai provata troppa, non rinnego la mia scelta che è avvenuta [illegible] sapete [illegible]. La vita in Inghilterra è più serena. C'è meno pressione e quando sui giornali appaiono cose che non hai mai detto, li citi in tribunale e pagano: io ho una [illegible] in corso che vale miliardi. Questa tranquillità attrae i calciatori italiani: vedrete quanti ne [illegible] l'anno prossimo, e nomi grossi, insospettabili».

Almeno la scuote un po' l'idea che in Italia si è tornati allo scontro Juventus-Parma come due anni fa?

«In realtà mi sembra che [illegible] ci [illegible] lotta. La Juventus è tre spanne davanti a tutti, non so se sia forte come quando [illegible] lo scudetto ma ha più consapevolezza dei propri mezzi. Noi ci facemmo da soli, loro hanno un passato vincente alle spalle. E se la Juventus giocasse il campionato inglese lo stravincerebbe: sarebbe dieci punti avanti al Manchester United».

Marco Ansaldo

LA SORDINA PER LUCA



Vialli segna [illegible] va ko nel derby

LONDRA. Volano Ravanelli nelle Coppe e Carbone in Premier League [illegible] lo Sheffield (2-1 al Sunderland), ma vanno ko Zola e Vialli (nella foto, Bilic gli mette una [illegible] sulla bocca, quasi ad imbavagliarlo). Nel derby londinese, il Chelsea è stato sconfitto (3-2) dal West Ham [illegible] un gol di Kitson all'ultimo minuto. E pensare che la squadra di Gullit era andata in vantaggio con Vialli proprio su assist di Zola.

Trap: [illegible] i perché [illegible]

«Infortuni e uomini fuori condizione ma presto il Bayern riavrà Rizzigol»

MONACO. Il Bayern è in crisi, la classifica piange (il Borussia Dortmund va avanti di [illegible] punti) e Trapattoni resta di sasso. La critica comincia a dare segni di insofferenza, i tifosi [illegible] amareggiati e pronti al dissenso, i dirigenti danno spiegazioni dure come la mancanza di esperienza dei giocatori chiamati ultimamente in causa. Il Bayern ha perso domenica [illegible] il Bayer Leverkusen (5-2) e mercoledì con l'Arminia (2-0). Sette reti subite, due fatte. Un crollo.

Trap spiega: «Mi mancavano Scholl, Hamman e Strunz. Il primo, 6 [illegible] fa, ha denunciato una contusione grave dalla quale non si è ripreso, il secondo ha avuto un'embolia e non dico altro, il terzo paga le conseguenze di un'anomalia al bacino. E così ho reinventato il centrocampo. Con gli squilibri che potete immaginare».

Benone, però esisteranno altri motivi generali e specifici al di là del rimpasto del centrocampo per spiegare la crisi. «Se vi aspettate che tiri fuori ciò che ci diciamo nello spogliatoio - tuona il tecnico - vi sbagliate. Quelli sono affari nostri, i panni si lavano in casa. Però aggiungo che anche Helmer e Babbel non sono al top della condizione e dunque della forma. Hel[illegible] è stato operato a Natale alla cistifellea e ha bisogno di tempo per recuperare al cento per cento».

E poi? Anche queste spiegazioni sembrano acqua fresca, non del tutto esaurienti. I gol latitano, la difesa è un colabrodo. E Rizzitelli, invocato all'inizio di stagione come il salvatore della Baviera, [illegible] è relegato nel dimenticatoio. «Piano, un tema per volta. Subisci un cross e ti fanno gol, hai l'occasine per pareggiare con il Leverkusen e sbagli mira [illegible] posizione facile. E una ciliegia, un errore voglio dire, tira l'altra. Ma non facciamo drammi, siamo a [illegible] punti, basta una partita che vada bene a noi e [illegible] male ai borussi e siamo a posto. L'importante è non perdere la testa dopo aver perso due gare. E [illegible] fondamentale che il pubblico non ci fischi se sabato con lo Shalke non faremo subito gol».

E Rizzitelli? Lei continua a dribblare un argomento importante. «Io non dribblo mai un accidenti - conclude Trapattoni -. Ruggiero ha avuto una flessione e gli ho preferito il più atletico Zickler. Poi, quando si è ripreso, si è messo a letto con l'influenza. E io lo aspetto, a braccia aperte. Figuriamoci se sbatto la porta in faccia a [illegible] come Rizzigol!».

[a. car.]

L'acquirente vuol chiudere entro domani, il presidente pretende certezze

Calleri-Logos, la guerra dei fax

«Chiariamo tutto per evitare dubbi e intoppi»

TORINO. Viaggia via fax quotidiani, ormai, la vicenda della cessione del Torino Calcio. Dopo il comunicato (mercoledì) della Logos tv che sollecitava la decisione del presidente granata [illegible] oltre la fine di questa settimana», e di ieri la risposta di Gian Marco Calleri il cui comunicato stampa si conclude [illegible] la frase «la trattativa comunque dovrà definirsi (con un accordo o un saluto, ndr) prima della gara con il Brescia».

Nel comunicato stampa di ieri, il presidente granata ribadisce che «... è esigenza anche dello scrivente e dei soci che prioritariamente venga certificata alla data attuale la situazione patrimoniale del Torino Calcio nel [illegible] dettaglio, affinché non abbiano ad insorgere come nel pas[illegible] dubbi, interferenze e strumentali insinuazioni». Calleri chiede tempo: sta esaminando altre proposte? Questa è solo una lontana ipotesi.

Intanto, la squadra continua gli allenamenti a Orbassano e Sandreani fa di tutto perché i ragazzi rimangano estranei al trascinarsi delle vicende societarie. Lombardini, Rocco e Martelli hanno corso a parte senza giocare la partitella, mentre Longo, Sommese e Cinetti [illegible] irrecuperabili per la partitissima di domenica 23 marzo quando al «Delle Alpi» sarà di scena il Brescia, capolista della serie B: le rondinelle sono in gran forma e dopo la rovinosa sconfitta di Venezia (3-0, ultima dell'andata) hanno sempre vinto. Per chiudere, una [illegible] di mercato: il Napoli sta seguendo il lavoro di Sandreani, il tecnico granata è nella rosa dei candidati a sostituire Simoni.

[r. s.]

SPORT FLASH

■ **PER [illegible] NIENTE JUVE.** La Roma non avrà Moriero, fermato da sciatalgia, nella sfida di domani a Torino contro la Juventus.

■ **MANCINI [illegible]** «E' ridicolo ed esagerato. Ogni anno facciamo i conti con una lunga squalifica: ora a Mihajlovic, la stagione [illegible] a me», [illegible] Mancini ha difeso il compagno, squalificato per 4 giornate. Il serbo, rientrato ieri, ha rifiutato ogni commento.

■ **NAPOLI LIQUIDA SIMONI.** «Abbiamo piani rigorosi e [illegible] facciamo deroghe per nessuno perché il Napoli non è il ripiego di nessuno». Così l'amministratore Innocenti ha in pratica ribadito che il Napoli non vuol più saperne di Simoni, che si sarebbe accordato con l'Inter.

■ **[illegible] FIRMA.** Fumata grigia all'Atalanta. Mondonico e il presidente Ruggeri non hanno trovato accordo ma [illegible] ci [illegible] fratture; la firma forse a Roma, dove domenica affronterà la Lazio.

■ **GIRAUDO E SENSI CONTRO VIOLENZA.** Nella riunione che si è svolta a Roma davanti al responsabile dell'ufficio sport della presidenza del Consiglio, Valitutti, l'amministratore delegato della Juve, Giraudo, e il presidente della Roma, Sensi, sono stati nominati nella commissione per la riorganizzazione degli stadi sul modello inglese.

■ **ARBITRO FUGGE.** A Borgo Val Tidone, nel piacentino, al 17' pt del match del campionato giovanissimi Borgonovo-Casei Girola l'arbitro Valdetara di Voghera ha sospeso l'incontro ed è scappato negli spogliatoi, intimorito dal padre di [illegible] dei ragazzini del Borgonovo entrato in campo minaccioso.

■ **MELLI VERSO [illegible]** Melli sta per lasciare il Parma per passare al Glasgow Rangers che verserà alla società gialloblù 7 miliardi.

■ **VAN [illegible] A MILANELLO.** L'ex bomber del Milan, Van Basten, ha assistito all'allenamento dei rossoneri e li ha incoraggiati in vista del match con la Fiorentina.

■ **TENNIS, IVANISEVIC KO.** Dopo Agassi e Sampras, complice il caldo, al torneo Usa di Indian Wells sono caduti altri favoriti: Ivanisevic ha perso dall'americano Stark 7-5, 6-3, lo svedese Enqvist dall'altro statunitense Woodruff 6-4, 6-4.

■ **IPPICA, [illegible] 1 MILIONE.** Nella Corsa Tris di ieri a Treviso (galoppo), combinazione vincente 13-3-2. Ai 4158 vincitori L. 1.182.300.

Tragedia vicino a San Benigno: la vittima aveva 41 anni

Oculista si uccide in auto

Era aiuto primario all'Oftalmico

Tragedia, l'altra sera poco prima di mezzanotte, sulla provinciale San Benigno-Foglizzo. Ha perso la vita un notissimo oculista di Lombardore, il dottor Corrado Perla, 41 anni. Al volante della sua «Peugeot 406» in pieno rettilineo, appena superato il ponte sul torrente Orco, è finito fuori strada: è morto sul colpo. La madre Carla racconta: «E' da questa notte alle 2 che siamo in piedi, da quando cioè ci siamo accorti che Corrado non era rientrato e non aveva neppure avvisato, com'era solito fare, che avrebbe tardato». Era andato ad una cena a Montanaro con i colleghi. Una serata tranquilla e di tutto relax, per il dottor Corrado Perla, sempre pieno di impegni e appuntamenti di lavoro. «Sono stati i carabinieri ad avvertirci della disgrazia - spiega il fratello [illegible] Gianluca -. Non posso credere che Corrado, che conosceva benissimo quella strada ed era un tipo prudente, possa esser finito fuori strada per l'eccessiva velocità. Io credo, al contrario, che qualcosa o qualcuno gli abbia tagliato la strada». Figlio di Vittorio, notissimo nella zona e a Lombardore in modo particolare, dove per 36 anni aveva svolto il ruolo di medico condotto, Corrado si era laureato in Medicina, con una specializzazione in Oculistica. Nove anni di pratica all'Oftalmico di Torino e poi il trasferimento a Vercelli, dov'era riuscito a vincere il [illegible] di aiuto primario. Nel 1990 il ritorno all'Oftalmico come aiuto nel reparto glaucomi. Nel 1985, inoltre, aveva aperto uno studio specialistico a Rivarolo e prestava servizio anche alla Fornaca Due e in uno studio di laserterapia a Torino.

Una vita intensa, totalmente dedita alla professione. «Era un ragazzo d'oro - racconta ancora la mamma -, tutto casa e lavoro. Disponibile e generoso, sempre pronto ad aiutare il prossimo». Con una grandissima passione per la montagna.



Corrado Perla (sin.) e Lodovico Coda

A Cumiana

Schiacciato dal trattore

Infortunio mortale sul lavoro ieri pomeriggio, nelle campagne di Cumiana in frazione Allivellatori. Un pensionato, Lodovico Coda, [illegible] anni, abitante in strada Bertari 23, è morto schiacciato dal suo trattore. La disgrazia è avvenuta mentre l'uomo stava cercando, nel giardino della sua abitazione in un tratto pianeggiante, di sradicare la radice di un albero.

Erano da poco passate le 16 quando il pensionato ha legato al suo vecchio trattore un cavo, poi ha ingranato la marcia ed ha accelerato. Ma il trattore con ogni probabilità si è impennato e poi si è piegato sul lato sinistro. Il Coda non è riuscito a balzare via dal mezzo, che gli si è rovesciato addosso. Quando un [illegible] di casa si è accorto della disgrazia ha dato l'allarme chiamando i vigili urbani del municipio di Cumiana. Sono stati loro i primi ad intervenire e a chiamare i pompieri di Pinerolo nel tentativo di soccorrere il pensionato. Dal Cto è decollato l'elicottero del 118 con l'équipe medica, ma tutto è stato vano. Il medico ha potuto solo constatare il decesso del Coda per politrauma. La magistratura ha fatto porre sotto sequestro il mezzo agricolo e ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. In serata la salma del Coda è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Cumiana per l'eventuale autopsia. La notizia della disgrazia ha fatto subito il giro del paese e delle vicine frazioni, dove l'uomo era molto conosciuto.

Volpiano, pendolari

Sotto assolti dal «blocco ferroviario»

Non era un blocco ferroviario quello attuato da alcuni pendolari alla stazione Satti di Volpiano nel settembre di due anni fa. Esasperati per i continui ritardi dei treni che li costringevano ad arrivare tardi sul lavoro, la mattina del 14 di quel mese avevano protestato con più veemenza del solito. Il treno si era anche fermato qualche minuto, ma non era un blocco come prevede il codice. «Il fatto non sussiste» hanno sentenziato ieri mattina i giudici della prima sezione penale (presidente Giangiulio Ambrosini). Una bella soddisfazione per i sette lavoratori e sindacalisti finiti sotto accusa. Pietro Passarino, Vittorino Zoccolan, Claudia Bulgarelli, Guerino Tucci, Giuseppe Scorcipino Pattarello, Maria Teresa Longo e Michele Bono, tutti residenti a Rivarolo e dintorni, hanno avuto ragione. Il tribunale ha accolto la tesi del loro difensore Laura D'Amico che ha sostenuto: «Non c'è stato alcun blocco. I lavoratori erano esasperati perché il treno proveniente da Pont era spesso in ritardo e perdevano la coincidenza per Torino Porta Susa. Hanno reclamato e a ragione, forse hanno fermato il convoglio per cinque o sei minuti, ma non di più. Il treno avrebbe potuto ripartire anche subito. Se i dirigenti delle Ferrovie non lo hanno ordinato, sono problemi loro, non degli imputati». Anche il pm Eugenia Ghi aveva chiesto l'assoluzione dei sette imputati (all'inizio dell'indagine erano parecchi di più), ma con la formula «per non [illegible] commesso il fatto». Per l'accusa cioè il blocco c'è stato, ma per vari motivi, non erano state individuate con precisione le persone che si erano messe sui binari per non far ripartire la locomotiva.

Il furto a Pralormo

Villa-museo svaligiata dai ladri

Furto, a Pralormo, nella villa museo dell'imprenditore Giorgio Barbero, presidente dell'omonima azienda di liquori di Canale d'Alba. I ladri sono entrati in azione mercoledì sera poco dopo le 19. Hanno sfondato il cancello di legno, sfondato tre porte e poi fatto razzia di oggetti preziosi, cimeli di safari raccolti in Africa e in Asia. «Hanno colpito al momento giusto, quando in casa non c'era nessuno - spiega l'industriale -. Hanno aspettato che la moglie del custode si allontanasse, per poi agire indisturbati». Anche il marito era assente, impegnato in commissioni. La donna è uscita di [illegible] per andare in paese, a prendere i figli in palestra. «Non ha impiegato più di quarantacinque minuti: un furto da professionisti», aggiunge Barbero. Al rientro ha subito lanciato l'allarme ai carabinieri, ma dei ladri non c'era più traccia. L'industriale, che è anche proprietario del Lago della Spina, ha iniziato a costruire il museo circa vent'anni fa. La villa, che è anche azienda agricola, si trova sopra la collina che domina il lago, alla periferia di Pralormo. «In quei locali, per ora chiusi al pubblico, [illegible] custoditi trent'anni di safari: 280 animali imbalsamati e cimeli di ogni genere. Un museo privato unico al mondo», dice con orgoglio Barbero. Duemila metri quadrati che raccontano non solo imprese di caccia ma anche opere di beneficenza. Aggiunge: «In Zaire e in Congo ho realizzato scuole e ospedali, aiutato gente affamata: un giorno, tutti questi ricordi, costituiranno una fondazione per studiosi e scolaresche». Il valore degli oggetti trafugati ammonta ad alcune centinaia di milioni.

PROVINCIA [illegible]

■ **FELETTO, RAPINA.** Rapina a mano armata ieri mattina all'ufficio postale di Feletto Canavese. Erano le 9,20 circa quando tre [illegible] a volto coperto, pistole in pugno hanno fatto irruzione. Sotto la minaccia delle armi si sono fatti consegnare 210 milioni in contanti e poi indisturbati si sono dileguati su un'Alfa Romeo 155 guidata da un quarto complice.

■ **[illegible] LOGGIA,** [illegible] Paolo Pedrazzi, 24 anni, residente a Ceresole d'Alba in via Cascina Benasso 80, è stato arrestato mercoledì a La Loggia. Il giovane aveva da poco scippato una borsetta a Carignano. Le indagini dei carabinieri hanno palesato la sua responsabilità in altri due scippi avvenuti nei giorni scorsi a Carmagnola.

■ **GINECOLOGO PATTEGGIA.** Ha patteggiato, ieri in pretura a Ciriè, una pena di 5 mesi e 700 mila di multa il ginecologo, accusato di [illegible] intervenuto tardivamente causando la morte del feto. Giancarlo Piccotto, 59 anni, ha sempre negato ogni addebito. I fatti risalivano al 2 giugno del 1995. In quella data Simonetta Canelli di Rivarolo fu ricoverata alle 2,40 circa. Nonostante il protrarsi delle doglie e l'iniziale sofferenza fetale, Piccotto, in servizio quella notte, non intervenne per effettuare il taglio [illegible] fino alle 6,30 del mattino. Un ritardo, secondo l'accusa, che ha provocato la rottura dell'utero materno e la morte per ipossia del feto.

■ **CHIVASSO, EXPO BUSINESS.** S'inaugura stasera alle 20 la sesta edizione dell'«Expo Business», che rimarrà aperta fino a domenica 23 marzo in piazza Lucio Libertini. Alla rassegna partecipano una sessantina di espositori, uno spazio è dedicato agli sposi. Orari: dal lunedì al sabato dalle 19,30 alle 23,30; domenica dalle 15 alle 23,30.

■ **CASALBORGONE,** [illegible] «Come, quando e perché l'affidamento» è il tema dell'incontro «Parliamone insieme» organizzati dal Comune di Casalborgone e dalla Pro Loco, che si terrà stasera alle 21, presso il salone della Società operaia ed agricola di via Crosa 1.

Per il tribunale della libertà il macchinario della «Data GB» è rumoroso

Magli sequestrati, timpani salvi

I sindacati: «Rischiamo di perdere altri posti»

Restano sotto sequestro i «magli della discordia», quelli della ditta «Data G & B» di Forno Canavese che da un paio d'anni sono al centro di una «querelle» tra la società e alcune famiglie che vivono nelle vicinanze. Ieri il tribunale della libertà ha confermato la decisione del gip della pretura Roberta Barberini: «Quei magli vanno fermati, anche se la società si è messa in regola con la normativa».

Il verdetto è stato accolto con evidente delusione dalla società: c'è il rischio che la «Data» debba limitare l'attività con ripercussioni sul piano occupazionale. La ditta di Forno, che ha 37 dipendenti, si occupa di stampaggio a caldo (produce tra l'altro gli alberi motore per la Ferrari).

La «querelle» con alcuni abitanti di via Trucchetti, dove ha sede lo stabilimento, risale a un paio d'anni fa. «C'è troppo rumore, non si riesce a vivere. Le case sono già piene di crepe» avevano denunciato le famiglie. Nella primavera del '96 un'ordinanza del sindaco Giancarlo Benso aveva limitato l'orario di utilizzo dei magli. Ma poi il Tar aveva sospeso quel provvedimento.

La patate bollente, dopo un esposto delle famiglie, è poi passata alla procura presso la pretura torinese. E il pm Massimo Canosa nel febbraio scorso ha chiesto e ottenuto dal gip Barberini il sequestro dei magli. Contro quel provvedimento la società, assistita dagli avvocati Alberto Ventrini e Luca Fiore, ha presentato ricorso al tribunale della libertà: «La Data ha fatto quanto era nelle sue possibilità per eliminare il rumore. Insonorizzazione dei magli, pareti fonoassorbenti e tanti altri rimedi. Tanto che l'Usl 38, nell'agosto scorso, ha rilevato che i decibel all'interno dei locali rientravano nella [illegible] I giudici hanno risposto di no, spiegando che «la riduzione della rumorosità non risulta avvertita all'esterno. E comunque, il fatto che un imprenditore si attenga alla normativa non esclude che la sua attività, in quanto rumorosa, possa disturbare le occupazioni e il riposo delle persone».

L'incidente vicino [illegible] San Benigno: il medico tornava [illegible] casa a Lombardore

Sbanda sull'auto e si uccide

Tragica fine dell'oculista Perla

Tragedia, l'altra sera poco prima di mezzanotte, sulla provinciale San Benigno-Foglizzo. Ha perso la vita un notissimo oculista di Lombardore, il dottor Corrado Perla, 41 anni. Al volante della sua «Peugeot 406» in pieno rettilineo, appena superato il ponte sul torrente Orco, è finito fuori strada: è morto sul colpo. La madre Carla racconta: «E' da questa notte alle 2 che siamo in piedi, da quando cioè ci siamo accorti che Corrado non era rientrato e non aveva neppure avvisato, com'era solito fare, che avrebbe tardato». Era andato ad una cena a Montanaro [illegible] i colleghi. Una [illegible] tranquilla e di tutto relax, per il dottor Corrado Perla, sempre pieno di impegni [illegible] appuntamenti [illegible] lavoro. «Sono stati i carabinieri ad avvertirci della disgrazia - spiega il fratello minore Gianluca -. Non posso credere che Corrado, che conosceva benissimo quella strada ed era un tipo prudente, possa esser finito fuori strada per l'eccessiva velocità. Io credo, [illegible] contrario, che qualcosa o qualcuno gli abbia tagliato la strada». Figlio di Vittorio, notissimo nella zona e a Lombardore in modo particolare, dove per 36 anni aveva svolto il ruolo di medico condotto, Corrado [illegible] era laureato in Medicina, [illegible] una specializzazione in Oculisti[illegible]. Nove anni di pratica all'Oftalmico di Torino e poi [illegible] trasferimento [illegible] Vercelli, dov'era riuscito a vincere il concorso di aiuto primario. Nel 1990 il ritorno all'Oftalmico come aiuto nel reparto glaucomi. Nel 1986, inoltre, aveva aperto uno studio specialistico a Rivarolo e prestava servizio anche alla Fornace Due [illegible] in uno studio [illegible] laserterapia a Torino.

Una vita intensa, totalmente dedita alla professione. «Era un ragazzo d'oro - racconta ancora la mamma -, tutto [illegible] [illegible] lavo[illegible]. Disponibile e generoso, sempre pronto ad aiutare il prossi[illegible]. Con una grandissima passione per la montagna.


Il dottor **Corrado Perla**, 41 anni

Feletto, quattro banditi in azione

«Colpo» alle Poste da 210 milioni

I quattro banditi che ieri mattina hanno assaltato l'ufficio postale di via Micheletto 51 a Feletto sono andati [illegible] colpo sicuro. Sapevano, infatti, che il furgone portavalori della Mondialpol avrebbe consegnato proprio ieri i soldi delle pensioni. [illegible] per questo motivo sapevano che il «colpo» avrebbe fruttato una cifra elevata. Il bottino, infatti, è [illegible] 210 milioni.

I malviventi, armati di pistola, forse avevano anche dei fucili a canne mozze, si sono appostati vicino all'ufficio postale e hanno aspettato l'arrivo [illegible] furgone. Quando sono entrati [illegible] azione erano da poco passate le 9. Prima di agire, però, hanno aspettato che gli agenti del portavalori si allontanassero. Secondo la ricostruzione degli inquirenti e le testimonianze raccolte, le modalità [illegible] cui [illegible] stato eseguito il colpo fanno pensare ad un colpo da professionisti. In quel momento [illegible] maggior parte i clienti erano anziani [illegible] attesa di riscuotere la pensione. L'azione è stata fulminea: i due banditi, vestiti di scuro e con il volto coperto da passamontagna una volta entrati hanno puntato le armi contro i cassieri: «Fermi tutti, questa [illegible] una rapina», hanno intimato. In pochi minuti i malviventi, dopo essersi fatti consegnare il bottino, sono usciti e si sono dati alla fuga, diretti [illegible] Torino, a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Sul posto, pochi minuti dopo, sono intervenuti i carabinieri di Venaria e Rivarolo. L'ufficio postale di Feletto, alcuni anni fa, era già stato rapinato. L'assalto di ieri si aggiunge ai numerosi colpi che negli ultimi tempi [illegible] stati messi [illegible] segno ai danni di uffici postali dell'Alto [illegible] del Basso Canavese.

[gp. mag.]

Condannato

Per l'assalto a Fiorano

Due anni e due mesi di reclusione, per rapina a mano armata, lesioni gravissime e porto illegale d'arma. E' la condanna [illegible] gip [illegible] Ivrea Emanuela Gai nei confronti di Ennio Bonacci, 30 anni, di Pavone, finito alla sbarra per il sanguinoso assalto all'ufficio postale di Fiorano del 1° dicembre del '93.

Ieri mattina il suo difensore, l'avvocato Pio Coda, ha chiesto ed ottenuto il rito abbreviato; grazie a questa formula di giudizio, la pena è stata ridotta di un terzo.

Ennio Bonacci era stato individuato come autore di quella rapina soltanto nel maggio scorso, quando era ospite di una comunità di recupero per tossicodipendenti del Cuneese. A mettere gli agenti del commissariato di Ivrea sulla giusta pista era stato il racconto dell'ex reggente dell'ufficio Maddalena Baldassar Vignassa, 48 anni, di Castellamonte, che aveva identificato il suo aggressore dopo oltre due anni di silenzio. Bonacci (che all'epoca lavorava [illegible] fattorino presso una società di distribuzione di pacchi postali) aveva ridotto la donna in fin di vita, colpendola ripetutamente al capo con il manic[illegible] del martello usato per rovistare [illegible] pacchi della corrispondenza; poi [illegible] fuggito, portandosi dietro un bottino di circa 7 milioni.

[m. rev.]

IN [illegible]

■ [illegible] **PATTEGGIA.** Ha patteggiato, ieri in pretura a Ciriè, una pena di [illegible] mesi [illegible] 700 mila di multa il ginecologo accusato di essere intervenuto tardivamente causando [illegible] morte del feto. Giancarlo Piccotto, 59 anni, ha sempre negato ogni addebito. I fatti risali[illegible] al 2 giugno del 1995. In quella data Simonetta Canelli di Rivarolo fu ricoverata alle 2,40 circa. Nonostante il protrarsi delle doglie, Piccotto, in servizio quella notte, non intervenne per effettuare il taglio cesareo fino alle 6,30 del mattino. Un ritardo, secondo l'accusa, che ha provocato la morte per ipossia del feto.

■ [illegible] **DIFETTOSA.** Said Najib, 35 anni, operaio di origine marocchina e residente a Cuorgnè in via Rivarotta 28, è indagato dalla Procura di Ivrea per omicidio colposo. Nel [illegible] alloggio, a [illegible] gennaio, era morto il fratello Bouchaib, di 28 anni, per intossicazione da monossido di carbonio causata dalla stufa [illegible] legna. Ieri Najib, assistito dall'avv. Stratta, è stato interrogato dal pm Vitari; pare, comunque, che non abbia alcuna responsabilità nell'incidente.

■ **BORGOFRANCO,** [illegible] Sono indagati per aver venduto prodotti industriali utilizzando in modo improprio il marchio Olivetti. Pier Sandro Pregliasco ed Euri[illegible] Carluccio, entrambi di Burolo, amministratori della «Bytech» di Borgofranco (azienda di prodotti per ufficio), dovranno ora comparire davanti al Pretore di Ivrea. Respingono ogni addebito: «Nessuna falsificazione - dicono -. I [illegible]stri sono prodotti "compatibili", e possiamo dimostrarlo». Intanto è già stato archiviato il procedimento nei confronti di Carla Guerriero, moglie di Carluccio (difesa dall'avv. Oberto), che pure era stata inquisita per contraffazione.

■ [illegible] **SUL** [illegible] Tocca agli alunni della II B della media Gozzano di Rivarolo presentare lo spettacolo «La panchina dei perché», [illegible] alle 20,30 alla sala conferenze di via Feila 1. La rassegna s'intitola «A teatro [illegible] noi» ed [illegible] organizzata dalla scuola [illegible] dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. L'ingresso è libero.

IL CASO

OCCUPAZIONE E [illegible]

Industriali e sindacalisti preoccupati: una ulteriore «mazzata» al Canavese

Restano fermi i magli della «Data G & B»

Forno, lo ha deciso il tribunale della libertà

RESTANO sotto sequestro i «magli della discordia», quelli della ditta «Data G & B» [illegible] Forno Canavese che da [illegible] paio d'anni sono al centro di una «querelle» tra la società e alcune famiglie che vivono nelle vicinanze. Ieri il tribunale della libertà ha confermato la decisione del gip della pretura Roberta Barberini: «Quei magli vanno fermati, anche se la società si è messa [illegible] regola con la normativa». Il verdetto è stato accolto con evidente delusione dalla società: c'è il rischio che la «Data» debba limitare l'attività con ripercussioni sul piano occupazionale. La ditta di Forno, che ha 37 dipendenti, [illegible] occupa di stampaggio a caldo (produce tra l'altro gli alberi motore per la Ferrari). La «querelle» [illegible] alcuni abitanti di via Trucchetti, dove ha sede lo stabilimento, risale a un paio d'anni fa. «C'è troppo rumore, [illegible] si riesce a vivere. Le case sono già piene di crepe» avevano denunciato le famiglie. Nella primavera del '96 un'ordinanza del sindaco Giancarlo Benso aveva limitato l'orario di utilizzo dei magli. [illegible] poi [illegible] Tar aveva sospeso quel provvedimento.

La patate bollente, dopo un esposto delle famiglie, è poi passata alla procura presso [illegible] pretura torinese. E il pm Massimo Canosa nel febbraio scorso ha chiesto e ottenuto dal gip Barberini il sequestro dei magli. Contro quel provvedimento la società, assistita dagli avvocati Alberto Ventrini [illegible] Luca Fiore, ha presentato ricorso al tribu[illegible]le della libertà: «La Data ha fatto quanto era nelle [illegible] possibilità per eliminare il rumore. Insonorizzazione dei magli, pareti fonoassorbenti [illegible] tanti altri rimedi. Tanto che l'Usl 38, nell'agosto scorso, ha rilevato che i decibel all'interno dei locali rientravano nella norma». I giudici hanno risposto [illegible] no, spiegando che «la riduzione della rumorosità non risulta avvertita all'esterno. E comunque, il fatto che un imprenditore si attenga alla normativa non esclude che la sua attività, in quanto [illegible] possa disturbare [illegible] occupazioni e il riposo delle persone».

Ha suscitato rabbia e amarezza [illegible] sentenza del Tribunale della Libertà, che conferma il sequestro dei magli della «Data G & B» [illegible] Forno. Per una volta, industriali e sindacalisti [illegible] trovano d'accordo: «Il Canavese attraversa un momento di grave crisi economica ed occupazionale. Que[illegible] decisione della magistratura è un'ulteriore mazzata, e rischia di creare precedenti pericolosi per tutte le imprese della zona». Stamattina si svolgerà un incontro nell'azienda di Forno. «Purtroppo - dice Dario Fiorito, responsabile della Fiom dell'Alto Canavese - [illegible] dovrà parlare della questione degli esuberi. E [illegible] le produzioni continuano ad essere bloccate, molte commesse sono destinate ad [illegible] perse». «Gli enti pubblici - continua Fiorito - non possono più stare alla finestra, i problemi dello stampaggio a caldo devono essere risolti al più presto».

Sono di Rivarolo

Pendolari assolti «Non era blocco ferroviario»

Non era un blocco ferroviario quello attuato da alcuni pendolari alla stazione Satti di Volpiano nel settembre di due anni fa. Esasperati per i continui ritardi dei treni che li costringevano ad arrivare tardi sul lavoro, la mattina del 14 di quel mese avevano protestato con più veemenza del solito. Il treno si era anche fermato qualche minuto, ma [illegible]on era un blocco come prevede il codice. «Il fatto non sussiste», hanno sentenziato ieri mattina i giudici della prima sezione penale. Una bella soddisfazione per i sette lavoratori e sindacalisti finiti sotto accusa. Pietro Passarino, Vittorino Zoccolan, Claudia Bulgarelli, Guerino Tucci, Giuseppe Scorcipino Pattarello, Maria Teresa Longo [illegible] Michele Bono, tutti residenti a Rivarolo e dintorni, hanno avuto ragione. Il tribunale ha accolto [illegible] tesi del loro difensore Laura D'Amico.

Lutto a Belmonte

A 94 anni si è spento fra Luigi


Fra Luigi

Addio a fra Luigi, il «questuante» del santuario francescano di Belmonte. Si è spento ieri, all'età di 94 anni. Dal '33 viveva a Belmonte. Fra Luigi era conosciuto in tutto il Canavese, ma non solo. Faceva la questua per procurare cibo ai confratel[illegible] ed aiutare le famiglie bisognose: migliaia di chilometri percorsi, prima [illegible] bicicletta, poi in motorino. «A volte rientrava dopo giorni - ricordano a Belmonte -, era infaticabile, sempre disponibile nei lavori, anche i più umili». Oggi alle 10,30 si svolgono i funerali.

DOVE & QUANDO

[illegible] Alle 21, in sala Santa Marta [illegible] Ivrea, serata di presentazione [illegible] primo Concorso fotografico nazionale organizzato dal Comitato fiere comunali nell'ambito delle manifestazioni per il patrono San Savino. Due le sezioni proposte: «Il mondo del cavallo» e «Il cavallo a San Savino». Nel corso della serata verrà proiettata una serie di diapositive sui cavalli realizzate da celebri fotografi.

[illegible] DI COMUNICAZIONE. Dieci incontri teorico-pratici sul tema della comunicazione: è quanto propone il gruppo Servitium 75 in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Volpergo. Il laboratorio si svolge il venerdì alle 21 nel salone consiliare, è animato da Eugenio Guarini ed è a ingresso gratuito.

DESIDERIO, PASSIONE, VOLU[illegible] Il «salotto poetico» organizzato all'albergo Tre Re di Castellamonte dall'associazione culturale Genius Loci, propone alle 21,15 un viaggio tra «Desiderio, passione e voluttà». I brani scelti sono tratti da Marziale, Catullo, Parini, Verlaine, Baudelaire, Garcia Lorca e D'Annunzio. Declamano Franco Ferrero e Laura Conti, che propone anche alcuni canzoni con l'accompagnamento musicale [illegible] Franco Tonso. Interventi di Carlo De Marchi. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni: 0124/25470.

[illegible] Doppio appuntamento con il cabarettista Paolo Cananzi, oggi e domani alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, per la rassegna di comicità «Non ci resta che ridere». Gli spettacoli iniziano alle 22 circa; il biglietto costa 10 mila lire ed è gradita la prenotazione allo 011/9831580.

DEA A SPARONE. Alle 22, all'Imagen Pub, via Locana 60, a Sparone, si esibisce il complesso Dea. Ingresso libero; informazioni (0124) 80.80.47.



HA APERTO AD ALESSANDRIA UN NUOVO PUNTO VENDITA.

Blockbuster, la più grande catena di home-video entertainment del mondo, ti offre più di 6000 titoli, con le ultime novità, in tantissime copie sempre disponibili. Da Blockbuster troverai anche pizza, Coca-Cola, pop-corn e gelati per le tue serate.

BLOCKBUSTER™

TI ASPETTIAMO ALLA GRANDE INAUGURAZIONE DI DOMANI alle 15,30

ALESSANDRIA
Via Spalto Gamondio, 1

FILM & FUN NEL PIU' GRANDE VIDEOSTORE DEL MONDO.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 14 Marzo 1997 N. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Unica banca dati di tutte le città

La provincia sarà «cablata»

ALESSANDRIA. Varato il progetto informatico «Polis» promosso dalla Prefettura, che dovrebbe partire entro pochi mesi. Consentirà [illegible] unificare, attraverso i canali informatici, le banche dati [illegible] sette comuni capizona della provincia: Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Valenza, Ovada, Acqui. I collegamenti saranno possibili per scambi rapidi di documenti e [illegible] informazioni non solo tra le sedi degli enti locali, ma anche [illegible] la Prefettura, con la Provincia e, più avanti, [illegible] la Camera di Commercio, la Motorizzazione Civile e l'Inps.

Non è l'unica novità in questo campo. Il futuro delle città sta nella capacità di dialogare: in modo chiaro, in tempi rapidi e coprendo ogni distanza, [illegible] modo che i confini geografici [illegible] costituiscano più una barriera. [illegible] Casale raccoglie la sfida e pone le basi per costruire la «città digitale».

La chiama così il sindaco Riccardo Coppo annunciando che, su suggerimento del Prefetto Vincenzo Gallitto, è stata indicata, unico centro in Italia, per partecipare, [illegible] a una città francese (Parthenay) e [illegible] due tedesche (Weinstadt nel Baden-wurtenberg e Torgau nella regione orientale), a un ambizioso progetto di telecomunicazioni con sistemi all'avanguardia, realizzato dalla Finsiel, società del gruppo Stet. Il progetto è stato presentato a Bruxelles e partecipa a un concorso indetto dalla Comunità Europea.

Trenta [illegible] stati finora i progetti presentati: da un accurato esame usciranno, entro un mese circa, i cinque vincitori che saranno cofinanziati per una concreta realizzazione. Di che cosa si tratta? E' una rete di comunicazione che, anziché ba[illegible] [illegible] vecchi collegamenti in rame, sarà strutturata su fibra ottica, che sfrutta la trasmissione [illegible] segnali luminosi, in sostituzione di quelli elettrici.

I vantaggi sono immediati: un maggior numero di collegamenti in contemporanea, più chiarezza, riduzione al minimo [illegible] disturbi; anche possibilità di teleconferenza a grandi distanze e con relativa facilità. Il sindaco Coppo ammette che c'è molta speranza (e l'ambizione) [illegible] entrare a far parte del «pool» dei cinque progetti vincenti, [illegible] ciò che conta di più, in questo momento, è essere partecipi di un processo innovativo di questo livello. Se la città di Casale potrà essere, come si dice in gergo, «cablata», dei vantaggi ne godranno gli enti publici ma anche per tutte le aziende che vogliono comunicare con la clientela anche più lontana (e gli esempi di imprenditori monferrini che trattano [illegible] mercati stranieri [illegible] sempre più frequenti).

La realizzazione del progetto, se sarà tra quelli prescelti, costa sedici miliardi, da suddividere nelle quattro città: quattro miliardi per Casale, dunque, di cui 1600 milioni messi a disposizione dalla Cee. Ai restanti concorrerebbe la pubblica amministrazione (anche attraverso la Regione) e gli imprenditori privati. Commenta il sindaco Coppo: «Le nuove logiche della comunicazione prevalgono, bisogna stare al passo coi tempi, promuovendo, anche attraver[illegible] questi sistemi, la collaborazione tra pubblico e privato. E' la carta vincente per il futuro».

[s. m.]

Intanto emergono i particolari della ricostruzione: gli errori di Loredana

«Meglio i satelliti che i testi»

Il procuratore insisterà coi servizi segreti

TORTONA. E' più attendibile l'occhio tecnologico di quello umano, almeno secondo il procuratore Aldo Cuva. Se i Servizi segreti italiani accogliessero la sua richiesta, i fotogrammi satellitari potrebbero fornire le prove per inchiodare i responsabili della sassaiola del 27 dicembre dal cavalcavia della Cavallosa. «E' una pista da seguire - ha detto ieri - per aggiungere altri elementi all'inchiesta. Mi rendo conto della difficoltà perché l'attività dei satelliti ha altri obiettivi a livello internazionale. D'altra parte questo è un processo in cui ho più testi falsi che imputati». Per evitare l'inquinamento delle prove il procuratore ha disposto altri trasferimenti degli arrestati, tra [illegible] Sandro Furlan e Paolo Bertocco, mentre Gianni Mastarone è tornato in isolamento.

L'ispezione dell'altra [illegible] «ha dato risultati positivi» secondo Cuva e la ricostruzione ha confermato [illegible] dichiarazioni verbalizzate. Purtroppo, però, ha confermato anche le incongruenze. Ad esempio, Loredana Vezzaro aveva detto di aver visto i sassi nel bagagliaio della «Y10» di Bertoc[illegible] perché era illuminato dalla luce interna. Si è scoperto invece che l'utilitaria ne è sprovvista. Sulla collocazione delle auto sul cavalcavia sono stati commessi errori. Insomma, forse per scoprire come sono andate veramen[illegible] le cose, ci vorrebbe davvero l'occhio infallibile dei satelliti spia. Ma il sensitivo marchigiano, tornato a Tortona, conferma le sue percezioni: la banda sul [illegible]valcavia c'era e l'hanno fatto per denaro. Il gip, Massimo Gullino, dovrebbe decidere oggi sull'istanza [illegible] [illegible] presentata per Mastarone.

Maria Teresa Marchese



Il procuratore di Tortona, Aldo Cuva

[illegible]

Tortona, piano di controlli sul territorio

TORTONA. Da primo marzo è stato avviato il progetto che istituisce il vigile di quartiere, cambiando radicalmente il servizio di sorveglianza sul territorio. Le zone di vigilanza sono state ridotte [illegible] a 5 e affidate a 10 vigili di quartiere che utilizzerà la bicicletta o il ciclomotore in modo da potersi muovere più facilmente, anche in periferia. «In provincia - ha detto ieri mattina il sindaco, Marco Balossino - nessun altro Comune ha adottato il piano di vigilanza sul territorio chiesto dal prefetto. Per questo Tortona diventerà città campione». Le zone sono: centro nord, centro sud, quartiere semicentrale (area stazione Fs-corso Repubblica), San Bernardino e Oasi-Paghisano. In ognuna presteranno servizio due vigili, operando per un tempo prolungato in modo da [illegible] a fondo i vari problemi e poterli affrontare in modo più responsabile: un punto di riferimento per i cittadini del quartiere. «Inoltre effettueranno a turno, una volta alla settimana, un'autopattuglia con l'istruttore di turno - ha detto il comandante dei vigili Aldo Verrea - in modo da non perdere comunque la visione più generale della vigilanza urbana e poter verificare in modo approfondito con l'istruttore i problemi del quartiere assegnatogli».

[m. t. m.]

Ieri a Torino è cominciato il processo d'appello per l'assassinio del benzinaio

«Confermate i 30 anni di carcere»

Ma poi chiede una perizia sull'imputato d'omicidio

ALESSANDRIA. Fabio Vullo, l'imbianchino di 24 anni, che abita in via Rivolta, accusato di aver ucciso a colpi di pistola il benzinaio Alberto Penna, 58 anni, che aveva reagito al suo tentativo [illegible] rapina, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Lo ha deciso ieri la Corte d'Appello [illegible] Torino, presieduta da Guido Barbaro, davanti alla quale il giovane è comparso per il processo di secondo grado. A chiederla è stato il procuratore generale Livio Pepino, dopo aver constatato il comportamento dell'imputato nel corso dell'udienza, e dopo che in mattinata si era pronunciato per la conferma della sentenza di primo grado [illegible] anni di reclusione). La richiesta è stata avanzata nel pomeriggio alla ripresa del dibattimento. Al mattino [illegible] già parlato il primo difensore Tino Goglino (assoluzione). Il magistrato, nell'intervallo, ha chiesto, via fax, al carcere di San Michele, la trasmissione della cartella clinica di Vullo, che è sotto controllo psichiatrico, e ha fatto l'istanza, subito accolta dalla Corte. Quale perito è stato nominato il professor Zanalda che presterà giuramento il 20 marzo, giorno in cui sarà fissata una nuova udienza. Vullo, occhiali scuri che non ha mai tolto, testa bassa, il quale ha sempre rifiutato di farsi sottoporre a perizia psichiatrica, per la verità è quasi sempre rimasto impassibile; ha solo interrotto l'avvocato Goglino dicendo che intendeva rendere subito una deposizione. Purtuttavia ha palesato [illegible] atteggiamento da persona quanto meno alterata. Il procuratore Pepino vuole, quindi, conoscere le attuali condizioni di mente dell'imputato ed eventualmente quelle all'epoca del fatto. Davanti ai giudici torinesi è comparso pure l'alessandrino Franco Cazzaniga, amico [illegible] Vullo e suo grande accusatore: nel [illegible] alloggio l'imputato si recò subito dopo la morte di Penna depositandovi la pistola con cui fu ucciso il benzinaio, il giubbotto [illegible] chiazze di sangue e il passamontagna indossati per compiere la rapina trasformatasi in omicidio. Cazzaniga è finito nei guai per detenzione d'arma; la Corte d'Assise cittadina lo aveva condannato a 8 mesi senza benefici di legge. Il difensore Piero Monti ha chiesto l'assoluzione (il [illegible] la conferma della condanna) ma anche per lui ogni decisione è rinviata.

Emma Camagna

[illegible]

Panico in Spalto Borgoglio

ALESSANDRIA. Panico ieri [illegible] in spalto Borgoglio 25. Un'auto ha preso fuoco nel garage [illegible] un condominio e per qualche minuto si è temuto che potesse far esplodere anche le altre. Il palazzo è quello in cui si trovano i locali del negozio «Sportissimo»: poco dopo le 18,30 Giuseppe Gallinotti ha ritirato dal meccanico la [illegible] auto, [illegible] Renault «Clio» acquistata quattro anni fa. Sembrava che tutto funzionasse a perfezione, ma quando l'uomo era già rientrato in [illegible] da almeno un quarto d'ora la vettura si è incendiata, forse a causa di un cortocircuito. Gallinotti se n'è accorto, è sceso e ha cercato di portare via l'auto dal garage, temendo che potesse appiccare il fuoco anche alle altre. Sono intervenuti i vigili del fuoco e le ambulanze della Croce [illegible]. All'uomo è stato somministrato ossigeno: ha rischiato un'intossicazione dovuta al fumo intenso sprigionatosi nell'incendio.

[a. m.]

Ma il Tar boccia l'appalto «incriminato»

Ditta discriminata a favore dei torinesi

ALESSANDRIA. Niente lavoro per i non torinesi: la decisione, adottata dal Comune [illegible] Castellamonte (Torino) [illegible] confronti di un'impresa [illegible] Alessandria, è stata impugnata [illegible] un ricorso e il Tar lo ha accolto. L'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale ha cancellato la discriminazione: il provvedimento comunale è stato emesso in violazione alle direttive europee ed è anticostituzionale.

Questi i fatti: il Comune di Castellamonte ha indetto una gara pubblica per servizi di pulizia alle strutture educativo-culturali del paese (scuole ed edifici pubblici), prezzo base d'asta 164 milioni. Il bando per la licitazione privata in un primo momento era aperto a tutti gli aventi diritto, in seguito è stato rivisto [illegible] l'aggiunta di una clausola: partecipazione è riservata a ditte con sede legale a Torino o provincia.

E' stato così escluso il Consorzio Uniser Cooperative, a responsabilità limitata, presieduto da Domenico Gaggero, che opera nel settore delle pulizie, ha sede sociale in città, corso Cavallotti 49, dal '95 gestisce il servizio per il centro torinese, ha i requisiti [illegible] (capacità tecnica e disponibilità economico-finanziaria).

I responsabili, assistiti da Claudio Simonelli e Vincenzo Giovinazzo, si sono rivolti al Tar del Piemonte che ha accolto il ricorso e ordinato al Comune di Castellamonte di ammettere l'Uniser alla gara.

«La decisione di quei pubblici amministratori - osservano i legali fornendo un'ironica interpretazione del provvedimento impugnato in aggiunta alle questioni di diritto- va forse vista nell'ottica della costituzione della Padania? Se anche fosse così, i cittadini piemontesi non sono forse padani? E' come dimenticare che nella nostra regione sono ancora vigenti sia la Costituzione, sia l'ordinamento della Repubblica italiana».

[em. cam.]

UN INSERTO IN OMAGGIO

Sulla fiera di Casale



Oggi s'inaugura la San Giuseppe. La Stampa offre ai suoi lettori un inserto di 16 pagine. Intanto ultimi ritocchi ai padiglioni e poi il taglio del nastro. A PAGINA 43

E' la Fae, prefabbricati metallici. Previste alcune decine di posti di lavoro

Da Terni nuova industria in città

Chiesta al Comune un'area in zona «D5»

ALESSANDRIA. La «Fae spa», un'industria che produce prefabbricati in metallo, con sede e stabilimento [illegible] Molinelle Sangemini (Terni) ed un altro [illegible] Mizzana (Ferrara), [illegible] intenzionata ad aprire una nuova unità produttiva nella zona industriale D5 di Spinetta. I responsabili della società hanno pertanto scritto al sindaco Francesca Calvo chiedendo [illegible] l'amministrazione comunale intende vendere un lotto di terreno, con superficie tra i sei ed i diecimila metri quadrati, nella zona D5 per costruire un capannone industriale.

La «Fae» da oltre un anno ha aperto nel palazzo Pacto di spalto Marengo un ufficio commerciale per seguire la clientela di Piemonte, Lombardia e Liguria, sviluppando notevolmente l'attività aziendale. «Per questo motivo - dicono i dirigenti dell'azienda di Terni - la nostra organizzazione è pronta per un insediamento industriale in zona, di qui la richiesta avanzata al Comune».

Ancora recentemente in consiglio comunale il vice sindaco Giancarlo Borromeo, ed in un incontro con le associazioni di categoria il [illegible] assessore al Lavoro Domenico Saporito, hanno dichiarato la massima disponibilità a favorire nuovi insediamenti produttivi nella D5 od in altre aree industriali, pertanto è scontato che [illegible] farà il possibile per vedere realizzato quanto richiesto dalla società ternana.

I responsabili fanno notare di avere un'ottima clientela in Piemonte e Lombardia, ed anche in Liguria, [illegible] qui l'interesse di localizzare la nuova unità produttiva ad Alessandria «perchè in posizione ideale, equidistante da Torino, Milano e Genova, con un ottimo sistema di autostrade e, nelle vicinanze della D5, anche un [illegible] lo autostradale». Questa volta sembra proprio che l'essere al centro del famoso triangolo Torino - Milano - Genova favorisca la nostra città.

La «Fae» svolge da molti anni l'attività nel campo della costruzione di prefabbricati [illegible] metallo, mentre la consociata «Tecnifor srl» si occupa del noleggio delle stesse costruzioni per le più varie destinazioni d'uso: uffici, mense, scuole, alloggi temporanei, officine, punti di ritrovo e di riunioni, infermerie, servizi igienici, magazzini, bar ed altro ancora.

«Siamo tra i primi in Italia - dicono in azienda - che alla parte costruzione associamo anche quella del noleggio, con conseguente servizi di revisione e manutenzione». Il nuovo stabilimento potrebbe sorgere in tempi brevi, non sarà di grosse dimensioni: si prevedono alcune decine di assunzioni.

Franco Marchiaro



La San Giorgio. Saranno aperte oggi le buste con le offerte per gestire [illegible] fiera

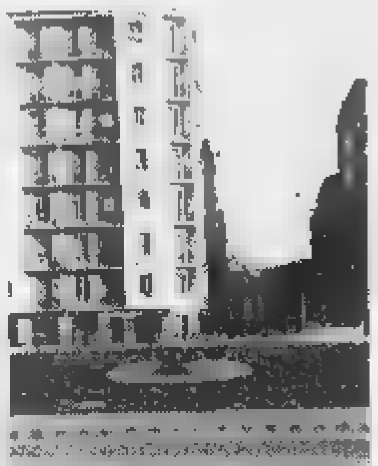
[illegible]

Oggi i nomi dei gestori

ALESSANDRIA. In giornata, quasi certamente, si conoscerà quale azienda ha vinto la licitazione privata per organizzare e gestire l'edizione '97 della Fiera di San Giorgio, la 393ª. Sono tre le ditte che hanno presentato offerte. E' stato lo [illegible] sindaco Francesca Calvo, dopo [illegible] «secreta[illegible] degli atti avanzata dagli uffici comunali, a comunicarne il numero, confermando quindi che non c'era alcun segreto d'ufficio. Due delle ditte sarebbero alessandrine e una milanese. Le buste sono state aperte ieri: si attende di conoscere il nome dell'azienda che, con poco più di un mese di tempo - la San Giorgio apre il 25 aprile -, dovrà allestire l'area, i capannoni, gli spazi per gli stand e contattare gli espositori. Una corsa mozzafiato, grazie ai ritardi comunali. [f. m.]

L'Ascom

Piazza Gobetti «da rivedere»



Il «trampolino» di piazza Gobetti

ALESSANDRIA. A fianco degli operatori della zona piazza Gobetti - via Dossena che [illegible] battono contro il «trampolino di lancio», [illegible] muraglione che impedisce l'accesso diretto in città per chi proviene da ponte Cittadella, [illegible] schiera la Confcommercio. «Non conosciamo - dicono i responsabili dell'associazione - le motivazioni che hanno indotto il consiglio di Circoscrizione Centro a deliberare che piazza Gobetti debba restare così com'è, ma si tratta di una posizione che non ci piace, nè ci convince».

E aggiungono: «Avevamo duramente criticato la decisione di chiudere la piazza dal lato del ponte e, [illegible] distanza di anni, siamo della stessa opinione...Ci spiace verificare che nel frattempo sono caduti muri ben più importanti di questo che si ostinano a tenere in piedi».

Secondo l'Ascom il «trampolino di lancio» è un brutto terrapieno che richiama alla memoria un mausoleo e «mal si concilia con l'immagine accattivante che una città dovrebbe offrire a chi arriva da fuori, pare [illegible] l'ennesima barriera per scoraggiare chi vuole raggiungere Alessandria». Al di là dei motivi estetici ben più [illegible] stanziale, [illegible] parere dei responsabili dell' Ascom, è l'esigenza di evitare un ennesimo giro dell'oca per raggiungere [illegible] il parcheggio sia le vie limitrofe, specialmente per chi arriva per la prima volta in città».

In quanto ai posti auto che si perderebbero aprendo il passaggio attraverso la piazza, ricordano che [illegible] potrebbero recuperare consentendo la sosta nelle vie adiacenti: «Incontrando il sindaco Francesca Calvo - concludono - [illegible] problemi della viabilità affronteremo anche il nodo piazza Gobetti». [f. m.]

Valenza: tutti i nomi dei candidati

Orafi, si elegge il Consiglio Aov

VALENZA. Tempo di elezioni per l'Associazione orafa valenzana: [illegible] da rinnovare l'attuale Consiglio [illegible] amministrazione guidato da Lorenzo Terzano, forte di 21 componenti, e il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e due supplenti

I 600 soci dell'Aov hanno ricevuto, tramite raccomandata, la scheda elettorale e potranno votare sino a venerdì 21 marzo, in orario d'ufficio (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18), nella sede dell'Associazione, in piazza Don Minzoni 1. L'ultimo giorno, le operazioni di voto termineranno alle 14; subito dopo s'inizieranno gli scrutini.

Ecco la commissione elettorale: Aldo Arata, Ginetto Balzana, Giampiero Bianco, Giulio Ponzone, Andrea Raccone.

I candidati sulla scheda sono 37, di cui 16 consiglieri uscenti: Paolo Acuto, Paolo Amisano, Daniele Api (presidente Aov service), Giampiero Arata, Mauro Bonetto, Laura Canepari (presidente Fin.Or.Val), Fabrizio Cantamessa, Gian Luigi Cerutti, Antonio Dini, Fabrizio Grassi, Sergio Gubiani, Vittorio Illario (tesoriere e presidente dell'Immobiliare orafa), Luca Lunati, Roberto Mangiarotti, Lorenzo Terzano (presidente uscente), Giuseppe Verdi.

«Sono stati riproposti i consiglieri che hanno manifestato l'intenzione di [illegible]re ancora utili all'Associazione - dice Lorenzo Terzano -. Colgo l'occasione per rivolgere [illegible] tutti un plauso per l'ottimo lavoro svolto. D'altro canto, viene tenuto presente il bisogno di ricambio che un'associazione come la nostra, attiva da oltre mezzo secolo, ha nei confronti della città. Quindi, spazio alle giovani leve e [illegible] coloro che vogliono rimboccarsi le maniche per dare nuove possibilità di crescita a Valenza orafa».

Questi i nomi dei restanti candidati: Roberto Baio della ditta Angelo Baio, Gianni Erminio Baiardi (Bbp), Vincenzo Balduzzi (ditta omonima), Marco Berca (Berca & C), Pietro Boccalatte (Bidiamond), Marco Borsalino (diamanti), Luigi Botecchi (Ellebi), Ivano Buzio (Buzio Luciano & C), Giorgino Cavanna, Gionata Dubois, Maurizio Ferraris (Diaminor), Sergio Fracchia, Bruno Guarona (Bibigi), Simona Magno, Roberto Marroni (Savastano & Marroni), Pier Paolo Oddone, Marino Pianetti (Masini gioielli), Rosy Ruggiero (Mario Ruggiero snc), Aureliano Siviero (Aumar), Guido Spriano (Orosi), Andrea Visconti (Giorgio Visconti & C).

Chi vota può esprimere 21 preferenze. Per il Collegio dei revisori dei conti le preferenze [illegible] 5, [illegible] i candidati da eleggere. I nomi: Sergio Cecchettin, Giovanni Giacometti, Gianni Mattacheo, Rino Taverna, Giordano Zanon. Nei primi due giorni di votazioni l'affluenza è stata alta: 10 per cento degli aventi diritto. [r. c.]

Presto nuovi servizi per gli universitari

Costituito il «Cus» testimonial Ottoz

ALESSANDRIA. C'era anche Eddy Ottoz, l'olimpionico di Città del Messico, come «testimonial» del Cus, il Centro universitario sportivo appena costituito in città e presentato ieri alle autorità al circolo dipendenti della Cassa di risparmio.

Sono tre gli scopi principali del nuovo organismo, illustrati dal presidente Enrico Talpo: permettere agli studenti di usufruire di nuovi servizi (attraverso una serie di convenzioni), formare un gruppo di atleti agonisti, promuovere lo sviluppo dell'impiantistica sportiva in città, attraverso fondi appositamente stanziati.

L'istituzione del Cus è sempre stato [illegible] obiettivo della So[illegible] per l'insediamento e lo sviluppo universitario: è stato realizzato con la collaborazione del Cus Torino, [illegible] cui l'associazione alessandrina rappresenta per ora una semplice cellula, poiché l'ateneo tripolare non ha ancora una sua autonomia.

Presto sarà diffuso tra gli studenti un questionario per meglio comprendere esigenze e aspettative in tema [illegible] pratica sportiva. Il vicepresidente del Cus Torino, Roberto Polloni, e [illegible] direttore tecnico Riccardo D'Elicio hanno ricordato alcune iniziative del loro sodalizio, che ha già festeggiato [illegible] mezzo secolo di vita: campus universitario, attività invernali, numero[illegible] convenzioni [illegible] cui potranno accedere ora anche gli studenti alessandrini.

Il sindaco Francesca Calvo ha manifestato il suo apprezzamento, «perché un ateneo cresce, quando crescono i servizi che vi sono collegati». Il prefetto Gallitto ha auspicato che il Cus p[illegible] incentivare lo sviluppo della pratica sportiva anche nel periodo invernale. Un augurio anche dal presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini: quello che il Cus cittadino permetta di evitare la «fuga» dei migliori atleti nostrani in società di altre città. Una scelta sinora indispensabile per chi desiderasse proseguire l'attività agonisti[illegible] [illegible] un certo livello. [b. v.]

Stasera Felizzano, con i giovani del paese

Rappresentazione della «Via Crucis»

FELIZZANO. La «Via Crucis» si anima e diventa [illegible] rappresentazione. Per il terzo anno consecutivo la Passione di Cristo, con la sua salita al Calvario, sarà proposta dall'Associazione giovani del paese in collaborazione con la parrocchia. E' un'iniziativa che sicuramente per la sua atmosfera suggestiva richiamerà, come nelle precedenti edizioni, non solo i fedeli di Felizzano. L'appuntamento è per questa sera, alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Pietro.

La decisione di anticipare la «Via Crucis» di due settimane rispetto al calendario liturgico è stata presa con il parroco don Mauro Bruscaini proprio per consentire il proseguimento di quello che pare destinato a diventare un'iniziativa che si ripeterà nel tempo. La «Via Crucis» tradizionale sarà proposta invece il venerdì santo.

Nella sacra rappresentazione di oggi, Cristo sarà impersonato da Roberto Piotti. Gli faranno da cornice una trentina [illegible] ragazzi dai 12 ai 18 anni.

«L'impegno che sarà profuso dalle comparse è notevole - commenta Stefano Venneri, presidente dell'Associazione giovani - ed è giusto che i partecipanti abbiano un incentivo: saranno premiati con una gita a Gardaland».

In provincia, mentre paiono essere tornati in auge i presepi viventi, questo tipo di sacra rappresentazione è ormai andato perdendosi. Sono pochissi[illegible] i centri in cui viene [illegible] proposta. Felizzano [illegible] pone dunque in controtendenza.

L'Associazione giovani oltre che nell'allestimento della «Via Crucis» è impegnata in varie direzioni. In estate ci sarà il cambio di sede, inoltre sono previste iniziative a carattere ambientale nelle scuole elementari e [illegible] i ragazzi più grandi: tra l'altro, [illegible] sarà la ripulitura degli argini del Tanaro e di alcune zone del paese. L'Associazione lavora anche alla stesura di un libro sulla Protezione civile. E' inoltre in vista la fusione tra l'Associazione giovani [illegible] un altro ente del paese. [m. fa.]

Alla Camera del Lavoro

Congresso pds [illegible] elegge il [illegible]

ALESSANDRIA. Questa sera, nella sala convegni della Camera del lavoro in via Cavour 27, ad Alessandria, si tiene la seconda fase del congresso provinciale del pds per eleggere, [illegible] prevede il nuovo statuto del partito, il segretario politico e gli organismi dirigenti della federazione alessandrina. I lavori inizieranno alle 20,30 con l'accredito dei delegati, gli stes[illegible] che hanno partecipato alla prima fase, quella della discussione politica, del congresso, un mese fa. Alle 21 presentazione dei candidati a segretario ed a componenti degli organismi dirigenti. Seguiranno le dichiarazioni programmatiche dei candidati segretario, poi alle 22 le operazioni di voto.

Per il momento vi è un solo candidato segretario, Rocco Muliere, che è attualmente in [illegible]. E' probabili non vi siano altre candidature. La commissione elettorale sta invece predisponendo la rosa dei candidati alla direzione provinciale ed al comitato provinciale di garanzia. [f. m.]

Incontro europeo

Un «council» per [illegible] i rifiuti

ALESSANDRIA. «Per smaltire i rifiuti bisognerà sempre [illegible] più fare ricorso al loro riciclaggio»: è questo il messaggio emerso dal convegno al Meeting point di San Michele dove hanno partecipato operatori provenienti da tutta l'Europa. L'iniziativa è stata della Waste Management International, una multinazionale impegnata nel settore dello smaltimento rifiuti.

Alessandria è stata scelta co[illegible] sede del «compost council» perché vi è stata individuata la migliore conoscenza delle potenzialità di sviluppo del mercato del compostaggio.

Tra i relatori c'era Gian Francesco Galanzino, presidente del gruppo Giovani Industriali della provincia e amministratore dell'Ecopi, un'azienda che nel '96 ha recuperato 15 mila tonnellate di rifiuti e che si propo[illegible] di quadruplicare il risultato nell'anno in corso, con l'apertura di nuovi stabilimenti a Vercelli e Milano. Durante il convegno sono anche stati presentati nuovissimi fertilizzanti organici per risaie. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«Nozze d'argento con il tempo pieno»

La scuola a tempo pieno del 2° Circolo didattico di Valenza compie 25 anni. Mi sembra giusto e doveroso celebrare l'anniversario - che assume un significato particolare per me, il prossimo anno festeggerò infatti le «nozze d'argento» con questo tipo di scuola - per ricordare quanto il tempo pieno di Valenza abbia contato per la città e per chi l'ha frequentato: studenti, genitori ed insegnanti. Nacque come sperimentazione di un modo nuovo [illegible] fare scuola. Erano tempi diversi, c'era molto fermento, voglia [illegible] fare, di cambiare. Valenza credette in questo progetto e fornì tutti i mezzi e le strutture per poterlo realizzare.

C'era un edificio scolastico nuovo (l'attuale scuola «7 Fratelli Cervi»). C'erano un assessore alla Pubblica istruzione battagliero [illegible] deciso, amministratori disposti a sostenere anche finanziariamente un'idea nuova, [illegible] gruppo di giovani insegnanti entusiasti di «buttarsi» alle spalle la vecchia scuola [illegible] soprattutto genitori pronti a sostenerci con la loro fiducia per dare ai figli una scuola diversa, dalla parte del bambino.

Dei primi anni rammento le lotte, gli incontri e gli «scontri», le discussioni, le sperimentazioni di nuovi metodi [illegible] soprattutto l'entusiasmo, la voglia di fare, di cambiare, di lavorare insieme che univa gli insegnanti e coinvolgeva genitori, alunni e l'amministrazione locale per raggiungere la meta prefissa: il tempo pieno, appunto.

Troppo lungo elencare quanto realizzato in questi 25 anni, sarebbe interessante però farlo insieme a tutti coloro che, con me e i [illegible] colleghi, hanno creduto e continuano a credere nella validità di questo tipo di scuola. Propongo agli amministratori di oggi e [illegible] allora, al mondo della scuola, ai genitori e agli ex alunni un incontro, per festeggiare insieme questo anniversario. L'indirizzo lo sapete: elementare «7 Fratelli Cervi», via Demichelis 2 - tel. 941253. La scuola è pronta ad accogliervi ancora tutti a brac[illegible] aperte.

Elisabetta Cassola
Valenza

NUMERI UTILI

P[illegible] SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 202 224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959 111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 3[illegible].300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible] Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo [illegible] Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67 300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453 310; Misericordia 781.010
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.888.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322 300
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
S. Sebastiano C.: Cri 786.566.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: C[illegible] Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-246202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi [illegible] 9 di domani, la farmacia Invernizzi, v. Vochieri 37 (251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per farmaci e [illegible] sigeno [illegible] prescrizione medica urgente. [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Acqui: Albertini, c. Italia 70 (322.630).
Casale: Accornero, p. Mazzini 2 (452.220)
Novi: Giara, v. Girardengo 13 (20.17)
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939).
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi [illegible] (943.356)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265 000; **Acqui:** 57.775; [illegible]e: 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027. **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; [illegible] 791 616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastia[illegible] C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

SI SPOSERANNO. Michele Basilico, rappresentante, con Flora [illegible]naco, operaia; Gianfranco Balbo, operaio, con Emmamaria Caligaris, operaia; Claudio Fanni, elettricista, con Chiara Iellem, operaia; Renata Parisotto, imprenditore, con Ilario De Capitani, De Vimercate. [s. m.]

[illegible] AMMINISTRATIVA

● La Confesercenti [illegible] **Ovada** avverte gli operatori del settore che è assolutamente vietato tenere in [illegible]cenza, esporre, commercializzare e mettere in servizio apparecchi elettrici ed elettronici sprovvisti del marco «Ce» sulla compatibilità elettromagnetica. Il divieto riguarda: elettrodomestici [illegible] apparecchiature elettroniche ad uso domestico; trasmettitori e ricevitori di radiodiffusione sonora e televisiva; sistemi di illuminazione [illegible] lampade fluorescenti; apparecchi didattici ed elettronici; apparecchiature di tecnonologia dell'informazione; apparecchiature radiomobili e radiotelefoniche commerciali; apparecchiature mediche, scientifiche, industriali. [r. bo.]

● Il Consiglio comunale [illegible] **Valenza** ha così ripartito i contributi per gli edifici di culto: 12 milioni alla parrocchia [illegible] Sacro Cuore di Gesù, a Valenza, e 5 milioni [illegible]la parrocchia [illegible] Sant'Agata, a Villabella. [r. c.]

DA NON PERDERE

SOLIDARIETA'

Uova di Pasqua contro leucemia

L'«Ail» associazione italiana contro le leucemie, organizza per oggi e domani la vendita [illegible] uova di Pasqua per beneficenza. In centro città, in piazzetta della Lega saranno istituiti banchetti per la vendita delle uova [illegible]i cioccolata al prezzo minimo [illegible] 15 mila lire. [a. m.]

SCIOPERO

Banche chiuse per protesta

Oggi sciopero generale della banca di Roma, della banca Nazionale dell'agricoltura, della banca Mediterranea, [illegible] Mediocredito di Roma per una manifestazione di protesta che si tiene a Roma. [r. c.]

[illegible] LOCO

Assemblea generale ad Arquata

Assemblea generale, alle 21, della pro loco ad Arquata, nel salone consiliare del Comune. All'ordine del giorno, la relazione del presidente Beniamino Malaspina sull'attività svolta, il consuntivo '96 ed il bilancio di previsione '97. [m. pu.]

[illegible]

Le poesie di un dottore

Questa [illegible] alle ore 21 al salone San Bartolomeo in piazza Baronino a Casale il circolo Piero Ravasegna presenta [illegible] libro di poesie «Giorno dopo giorno» scritto dal medico Beppe Bargero, primario di diabetologia del Santo Spirito. [s. m.]

PIOPPICOLTURA

Si presenta una nuova macchina

Oggi dalle 9,30 alli istituto [illegible] sperimentazione per la pioppicoltura si tiene un convegno per presentare la macchina [illegible] per la raccolta e la cernita delle pioppelle da vivaio. Dopo le relazioni, prove in campo alle 11,40. [a. m.]

CROCE ROSSA

Prelievo di sangue all'ospedale

Domani mattina la Croce rossa, e il centro trasfusionale di Alessandria organizzano un prelie[illegible] [illegible] sangue dalle 8,30 alle 11 al Centro trasfusionale del Santi Antonio [illegible] Biagio. [a. m.]

La giunta del Consiglio scolastico: «Comunque riguarderanno solo il '97-98»

Tagli scuole, si decide lunedì

«Quella discussa finora è solo una bozza»

ALESSANDRIA. Solo «bozze» di lavoro. Questa la definizione che il provveditorato e il Consiglio scolastico provinciale hanno dato al piano dei tagli e accorpamenti presentato dal provveditore, Carlo Raimondo, nei giorni scorsi. Un passo indietro dopo le tante proteste? Del piano si discuterà lunedì nell'assemblea plenaria del Consiglio scolastico provinciale.

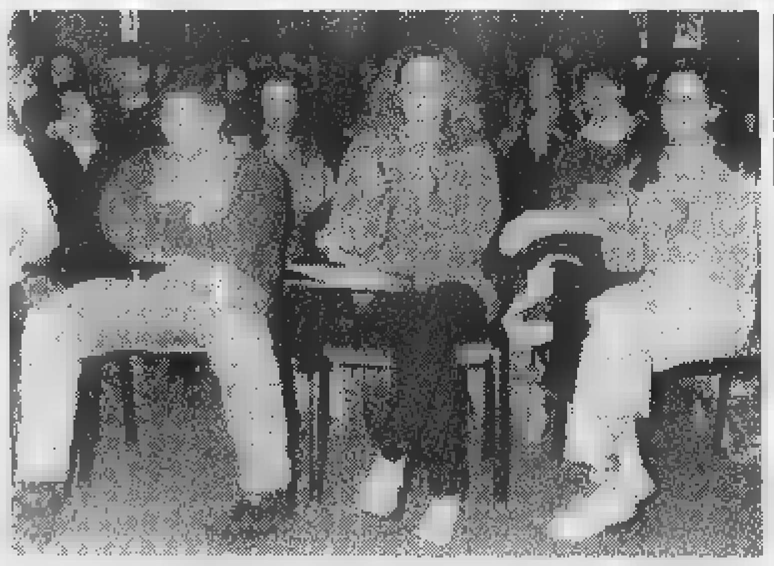
Restano fermi i numeri, quante scuole sopprimere (gradualmente) o accorpare: eliminata una direzione didattica e quattro presidenze di scuola media, e tre di superiori e la chiusura graduale di otto elementari di sette sezioni staccate di medie inferiori e una superiore. Su questi numeri Raimondo ha redatto una «bozza» di razionalizzazione, che riguardava però anche l'anno scolastico '98/99.

Anche questo capitolo è stato rivisto si precisano che: «Il piano farà riferimento solo all'anno scolastico '97/98, in quanto per gli anni successivi non [illegible] ancora noti gli obiettivi numerici e le linee di indirizzo della riforma». Al comunicato dell'incontro di lunedì, il provveditorato ha allegato il documento sui criteri da adottare per la razionalizzazione: le «regole» erano state redatte dalla seconda commissione verticale del consiglio scolastico provinciale. [a. m.]

A Valenza

Noè: assemblea e oggi in piazza

VALENZA. Prosegue la mobilitazione degli studenti dell'Istituto tecnico Noè in difesa della loro scuola. L'ipotesi del Provveditore che li vuole accorpare al «Nervi» di Alessandria ha scatenato reazioni rabbiose, che trovano solidali l'intera cittadinanza: «E' un altro colpo all'identità della città - si afferma a Valenza - dopo le altre istituzioni vogliono farci perdere anche l'istruzione: troveranno una barriera». La prima la ergono i [illegible] studenti del Noè, che ieri si sono riuniti in assemblea e oggi invaderanno Alessandria per manifestare lungo le vie del centro, prima di confluire davanti al Provveditorato: «Qui non è soltanto in ballo la questione della Presidenza - assicura Simone Bellato (V C), del Consiglio d'Istituto - qui si mina alle radici la scuola, che accoglie studenti non soltanto da Valenza ma anche dalla zone vicine, in particolare la Lomellina. Se la Presidenza va ad Alessandria si creeranno nuovi ostacoli e le premesse per un progressivo decadimento dell'Istituto. Non possiamo permetterlo: vogliamo mantenere la nostra identità».



Ieri [illegible]. L'assemblea degli studenti dell'istituto tecnico per ragionieri Noè

In mattinata, una delegazione è stata ricevuta dagli [illegible] sori alla pi Maria Maddalena Griva e alla cultura Francesco Bove: «La nostra posizione in merito [illegible] - dice Griva - siamo contro ogni accorpamento extraterritoriale. Abbiamo formulato due ipotesi: la prima prevede il mantenimento di almeno due Presidenze, l'altra la creazione di un unico polo scolastico, che tra l'altro andrebbe incontro agli orientamenti futuri, legati al territorio. Faremo passi immediati nei confronti della Provincia, del Consiglio scolastico provinciale e del Provveditorato». Dello stesso parere è il vice presidente della Provincia Daniela Borioli, che ha ricevuto una delegazione del Noè: «Il polo unico risponderebbe a criteri di effettiva razionalità - sottolinea - ci auguriamo che le aspettative di tutti non vengano deluse». [r. c.]

A Silvano

Uno spiraglio per la media

SILVANO D'ORBA. Incontro ieri tra delegazione dell'amministrazione comunale e provveditore. Sono state evidenziate le ragioni per le quali pare assurda la prospettiva della soppressione della scuola media.

Il Provveditore ha fatto riferimento alle indicazioni che vengono dalla circolare del Ministro, ma ha aggiunto che sarà solo il Consiglio scolastico provinciale a decidere. Intanto c'è il fatto nuovo che il documento elaborato dalla giunta del Consiglio scolastico non prevederebbe più la soppressione di entrambe le scuole, Castelletto e Silvano, mentre verrebbe superata la soppressione di quella di Mornese per l'evidente posizione decentrata di questo paese.

«Per quanto riguarda Silvano - dice Minetti - determinante su ogni decisione sarà la condizione dell'edificio scolastico, ristrutturato anche dal punto di vista della sicurezza e per quanto riguarda le barriere architettoniche». [r. bo.]

Novi, volantinaggio e dura presa di posizione contro la decisione di vietare il transito

Rivolta dei negozi in via Marconi

«Blocchiamo il traffico e non paghiamo le tasse»

NOVI. Un volantinaggio nel centro storico, contro la chiusura al traffico di via Marconi.

L'hanno promosso ieri pomeriggio Ascom e Confesercenti, che contestano aspramente l'operato del Comune, accusato di aver inferto un altro duro colpo al commercio novese.

«La città sta morendo e la viabilità è un disastro - si legge nel manifesto stilato dalle associazioni di categoria -. Purtroppo l'amministrazione è sorda ad ogni nostra richiesta: promette un sostegno, ma i fatti sono sempre diversi dalle parole».

Sotto accusa la scelta di vietare il transito veicolare in via Marconi, a causa dei lavori alle fogne e alla rete idrica in via Girardengo.

«Il provvedimento non era previsto - dicono i negozianti -. Anzi, si era ipotizzata di recente la riapertura totale della strada nel periodo degli scavi, per dare uno "sbocco" alle auto in transito nel centro storico. Ora, invece, è stata fatta marcia indietro, soltanto per consentire il passaggio in via Marconi dei mezzi che si dirigono al cantiere. E' una decisione assurda». Gli esercenti rilevano che «Verremo penalizzati due volte. Adesso, la strada resterà chiusa circa sei mesi per gli interventi in via Girardengo. Poi dovrà essere rifatto il manto anche in via Marconi, e in quel periodo subiremo analoghi disagi, mentre i negozianti delle altre vie del centro non avranno problemi».

I commercianti sollecitano una soluzione alternativa alla chiusura, e minacciano dure prese di posizione. «Siamo pronti a bloccare il passaggio dei camion - affermano -. E potremmo anche decidere di non pagare le tasse per tutto il '97».

Il Comune assicura che «I tecnici stanno vagliando la situazione». Ieri, intanto, da Palazzo Pallavicini è giunto un primo segnale di «disgelo». Verrà consentito in orari prestabiliti il passaggio in via Marconi dei furgoni che devono caricare e scaricare le merci. «E' un "palliativo" - replicano i delegati di Ascom e Confesercenti -. Vogliamo l'apertura alle auto, almeno tra le 11 e le 12,30 e nell'orario 18-19,30. Solo così, i clienti [illegible] dranno [illegible] a fare acquisti nei negozi». C'è il rischio che la «battaglia» prosegua a lungo. Il Comune ricorda che «Il provvedimento di chiusura è stato adottato per motivi di sicurezza, dal momento che gli autocarri viaggiano in entrambi i sensi di marcia». Ma gli operatori commerciali fanno notare che «Era accaduta la stessa cosa qualche mese fa in via Roma, e in quella circostanza era stato installato un semaforo per disciplinare il traffico. L'esperimento potrebbe essere ripetuto in via Marconi».

In attesa di sviluppi della vicenda, Ascom e Confesercenti hanno organizzato per martedì [illegible] alle [illegible] una tavola rotonda, in programma nel salone del Dlf, in piazza Falcone e Borsellino. «Più siamo, più contiamo» è lo slogan delle associazioni, che invitano a una massiccia adesione.

Massimo [illegible]

In breve

[illegible]

Denunciati tre romeni per merce rubata al market

I carabinieri della Compagnia di Acqui hanno denunciato per furto i cittadini romeni Duroftei Radutulian, [illegible] anni, Gheorgheu Bogadan di 20 e Prihoam Viorel di 22 anni. I tre, sono stati trovati in possesso di generi alimentari e videocassette per un valore di [illegible] un milione, sottratti in alcuni supermercati della città termale. [g. l. f.]

[illegible]

Arrestato per emissione di assegni a vuoto

I carabinieri di Pozzolo hanno arrestato Raffaele Monteleone, 40 anni, abitante a Pozzolo in via Montemanni 27, su ordine di carcerazione [illegible] dalla procura presso la Pretura di Genova. L'uomo deve scontare un mese di carcere in seguito ad una condanna di emissione di assegni a vuoto. [m. pu.]

[illegible]

Giovane cinese denunciato per 5 coltelli a serramanico

I carabinieri del nucleo radiomobile di Novi hanno denunciato un giovane di 20 anni, M.J., di Taiwan, per possesso di 5 coltelli a serramanico. [m. pu.]

[illegible]

Oggi «Venerdì del mistero» incontro con Paolo Toselli

Proseguono ad Acqui, nella sala di palazzo Robellini «I venerdì del mistero». Stasera alle 21,30 l'appuntamento è con il noto esperto alessandrino di ufo e leggende metropolitane Paolo Toselli che parlerà de «I veri X files dell'Fbi». Presenta Lucia Baricola. Alla conferenza seguirà un dibattito. [c. re.]

[illegible]

Trasportava formaggi sul camion non refrigerato

La Polstrada di Romagnano Sesia ha confiscato quattro quintali di latticini a Salvatore Cancavò, abitante a Casale, che stava trasportanto la merce su un camion senza refrigeratore. Il carico, che verrà distrutto, era destinato a un supermarket di Gattinara. [c. m.]

Gli stipendi in ritardo e l'incertezza sul futuro

Sciopero e picchettaggio dei lavoratori «Morteo»

POZZOLO. Sciopero di tre ore ieri mattina alla Morteo e presidio dei lavoratori davanti ai cancelli della fabbrica. Ciò che ha provocato la protesta, oltre all'estrema incertezza che ancora regna sul futuro dell'azienda, è stato il mancato pagamento degli stipendi di dicembre e febbraio e di un premio produzione. «I commissari avevano assicurato in una recente riunione davanti al prefetto di Alessandria - dicono i componenti delle Rsu, Luigi Dellacasa, Giuseppe Ferrari, Domenica Congias e Franco Pallavicini - che gli stipendi sarebbero stati pagati regolarmente». Sembra che già oggi arrivino i soldi dei salari [illegible] soltanto per i 47 operai e non per i 16 impiegati ed i tre «quadri» che attualmente lavorano in fabbrica. I restanti dipendenti, oltre un centinaio sono in cassa integrazione. «Non accettiamo - dicono i componenti delle Rsu - un pagamento parziale dei salari». In una nota inviata ai tre commissari aggiungono poi che «C'è necessità di chiarezza sulle decisioni relative alle linee aziendali da adottare e di incontri periodici per avere notizie sull'andamento della gestione ed in merito ad eventuali trattative per l'acquisto dell'azienda. Ci [illegible] di attuare nuove forme di protesta».

Ieri sul piazzale davanti all'azienda c'erano anche l'assessore del Comune di Novi Romano Cabella e il sindaco di Pozzolo Luigi Orlando, il quale ha [illegible] gnato ai lavoratori una lettera dell'imprenditore veneto Mario Sartori in cui il titolare [illegible] Muraro presse ribadisce la propria dipsonibiltà ad acquistare l'intero gruppo, ossia gli stabilimenti di Pozzolo, Sessa Aurunca e la sede di Genova.

Orlando ha poi garantito di contattare i commissari per sbloccare la questione stipendi. [m. pu.]

Serravalle, fino a notte

[illegible]

SERRAVALLE. Traffico bloccato ieri pomeriggio sulla A7, nel tratto compreso tra Vignole e Serravalle, a [illegible] del rovesciamento di un Tir che trasportava circa 20 mila quintali di olio di mais. L'incidente è avvenuto [illegible] le 17,45 e il carico della cisterna è finito nelle acque dello Scrivia, il torrente che alimenta gli acquedotti di molti centri del Novese e del Tortonese. Per qualche minuto, si è temuto che la sostanza fuoriuscita dall'autoarticolato fosse inquinante, ma l'allarme è ben presto rientrato.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi e i tecnici dell'Usl che hanno tenuto la situazione sotto controllo. Il traffico è rimasto bloccato fino a notte sull'A7, in direzione di Milano. Uscita obbligatoria a Vignole, poi i veicoli attravarsavano il centro di Serravalle e percorrevano la statale dei Giovi, rientrando al casello di Tortona. [m. d.]

Il ministro in commissione: «Orientati al risanamento»

Ronchi: l'Acna non chiude

Ma c'è l'impegno contro il re-sol

ACQUI. Chi vuole davvero la chiusura dell'Acna di Cengio, a parte gli abitanti piemontesi della Val Bormida, da decenni intossicati dai e misteriosi «effetti secondari» della produzione e delle centinaia di fusti di rifiuti tossico-nocivi stoccati nell'area dello stabilimento ?

A parole molti, ma un verbale della commissione Ambiente della Camera contribuisce a far chiarezza. Il documento riporta la discussione ■ una mozione per la costituzione di ■■■ commissione mista tecnico scientifica sul risanamento della Valle. I due punti principali in discussione sono i paragrafi sull'individuazione di soluzioni alternative al Re.Sol. e sulla verifica delle attuali produzioni dell'azienda in ordine alla loro compatibilità ambientale.

Dal dibattito su questo secondo tema emerge, espressa dal ministro Edo Ronchi, presente alla riunione, «che non è intenzione del ministro procedere alla chiusura dello stabilimento ma semplicemnete adoperarsi per il risanamento del sito». Un punto su cui, infine, la commissione concorda, tanto da cambiare sostanzialmente la stesura del paragrafo che originariamente investiva l'organo consulente di capacità di verifica sulle produzioni e di stabilire «eventuali mitigazioni da adottare per quanto riguarda il prelievo, il consumo delle acque del Bormida e lo scarico delle acquee reflue, le immissioni in atmosfera, i sistemi di controllo dell'inquinamento idrico e atmosferico e le condizioni di sicurezza». La scelta di una formulazione che si limita ad affidare alla commissione mista «l'indicazione agli organi competenti e al ministero dell'Ambiente delle verifiche ambientali da compiere sulle attuali produzioni», è motivata con l'impossibilità di affidare a un gruppo di studio compiti prescrittivi. Ma il deputato della Lega Nord Oreste Rossi, che pure ha infine votato ■ favore, vi legge una chiara volontà di svuotare di significato l'assunto. «Ho scelto - dice - di far passare la mozione perché contiene almeno l'impegno contro il Re.Sol, ma ribadisco che la Lega vuole che l'Acna sia chiusa o almeno spostata, requisito indispensabile per realizzare la bonifica del sito». [c. re.]

Acqui riduce tassa rifiuti

Deliberate le tariffe per il '97 un calo del quindici per cento



Un cassonetto dell'immondizia

ACQUI. Scendono le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In questi giorni, la giunta comunale ha deliberato ■ nuove tariffe che verrano applicate per il 1997, per quanto riguarda la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con una riduzione rispetto allo scorso anno di circa il 15 %.

Per quanto riguarda i locali adibiti ad uso abitazione, si passa dalle 3450 lire per ogni metro quadro del 1996 alle 3000 lire, così anche per i box.

Per i locali adibiti ad uso collettivo, conventi, istituti religiosi, circoli ricreativi, culturali, sociali, cinema, caserme, istituti ■ natura politica ■ sindacale e le stazioni ferroviarie, si passa dalle 3800 dello scorso anno alle 3300 di quest'anno, ■■ ■■ riduzione ■ 500 lire.

Invece, per gli edifici che ospitano uffici della pubblica amministrazione, ospedali ed istituti di cura sia pubblici che privati, esposizioni di mobili e macchine, vani destinati ad attività artigianali, la tariffa applicata sarà di 2260 al metro quadrato, contro le 2600 lire dello scorso anno.

Una riduzione è stata anche prevista per gli stabilimenti industriali, limitatamente alle superfici che non producono rifiuti tossici e nocivi e per i locali dove si effettua la lavorazione dei vini che passano dalle 6950 lire del 1996 alle attuali 6050 lire. Per i supermercati, gli esercizi all'ingrosso, le farmacie, i ristoranti, i bar, le pasticcerie, le gelaterie, le tavole calde, i locali principali ed accessori adibiti al commercio si passa dalle 11750 lire dello scorso anno a 10200. Per gli alberghi e le pensioni stagionali la tariffa è di 7650. [g. l. f.]

Scrive: «Non s'è tenuto conto di danni e costi»

Discarica a Mugarone? Interviene la Fumagalli

BASSIGNANA. La senatrice del cdu Ombretta Fumagalli Carulli prende posizione contro la discarica a Mugarone con una interrogazione al presidente del Consiglio ed ai ministri dell'Interno e dell'Ambiente. Chiede venga garantita la trasparenza e la precisione di tutti gli atti, elemento sostanziale per il futuro delle popolazioni interessate; se esistono responsabilità per l'individuazione del sito ■ la redazione del progetto quan■ meno approssimativo; quali atti intendano predisporre per far rispettare le norme in materia di smaltimento dei rifiuti.



Ombretta Fumagalli Carulli: anche lei contro la discarica a Mugarone

La senatrice ritiene che nella scelta della discarica a Mugarone non sono state rispettate le distanze minime da pozzi idrici, da centri abitati e dal Parco del Po, dove da anni si sta ricreando l'habitat naturale; che sarebbe molto visibile dalle case della zona in quanto ai piedi di una collina; che non è stato tenuto conto dell'andamento dei venti. Sostiene infine che nella relazione ■■■■ica del progetto non si è tenuto conto del valore del materiale di scavo: cinque miliardi. [f. m.]

Approvato l'accordo

In Valle Scrivia 3500 tonnellate di rifiuti acquesi

NOVI. Emergenza rifiuti. E' in difficoltà il Consorzio acquese che non potrà più conferire l'immondizia a Torino. Agli sgoccioli è anche la discarica del Consorzio alessandrino.

Alla luce di questa situazione, l'assemblea del Consorzio rifiuti Ovadese Valle Scrivia, su proposta della Provincia, ha accettato per il '97 il conferimento nelle proprie discariche di 3500 tonnellate di rifiuti dell'Acquese. Le altre 8500 tonnellate saranno portate in quelle del Consorzio casalese.

Mercoledì ci sarà un incontro in prefettura. «Per fronteggiare questa nuova emergenza - commenta Oreste Soro, presidente del Consorzio Ovadese Valle Scrivia - è ancora una volta chiamato in causa chi ha sempre lavorato bene». [m. pu.]



Taglio del nastro alle 17,30. Accanto ai padiglioni il Luna park con 117 attrazioni

In fiera un sogno per Casale

Si apre la San Giuseppe, molte le iniziative

Già un furto

Rubate le divise dei sorveglianti

CASALE. Quindici giubbotti trapuntati di colore bordeaux che costituivano la divisa per gli addetti ai servizi di sorveglianza alla mostra di San Giuseppe [illegible] spariti dal ripostiglio [illegible] cui erano custoditi, al piano terreno della palazzina liberty in piazza Castello, sede dell'Ente Manifestazioni spa.

Il furto è stato denunciato ieri mattina alla polizia.

Tra l'altro, non [illegible] facile smerciare questi capi [illegible] abbigliamento, perché riportano un ricamo realizzato [illegible] macchina della scritta «Ente manifestazioni», difficile da rimuovere.

Vista l'imminenza dell'apertura della mostra, l'Ente non fa più in tempo a procurare altri giubbotti dello stesso tipo. Così, alcuni addetti, che non avevano ancora ritirato la divisa, utilizzeranno quella in uso precedentemente.

Pertanto [illegible] saranno le squadre [illegible] sorveglianti dalle giubbe bordeaux [illegible] le squadre dalle giubbe gialle. [s. m.]

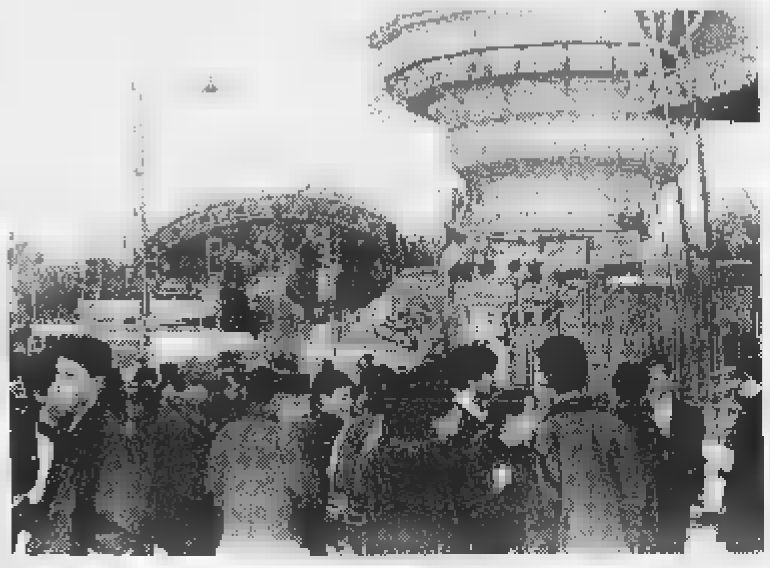
CASALE. La cinquantunesima edizione della mostra di San Giuseppe [illegible] pronta al via. Oggi alle 17,30 il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona taglierà il nastro giallo-rosso (i colori della città) spalancando ufficialmente l'ingresso (dipinto dagli allievi del liceo artistico «Canina») alle migliaia di visitatori che ogni anno fanno tappa alla più importante manifestazione del Monferrato.

L'Ente manifestazioni ha messo a punto un ricco calendario di iniziative collaterali, illustrate nella pubblicazione in omaggio con «La Stampa». Oltre [illegible] una vetrina delle attività economiche, la San Giuseppe numero 51, firmata dal presidente Luigi Angelino, ha una forte impronta culturale, con numerosi convegni, ad esempio domani alle 9,30 c'è l'incontro del vescovo con [illegible] mondo del lavoro. Poi ci saranno conferenze, mostre e spettacoli. Parecchi anche gli stand istituzionali che fungono da volano per il lancio di iniziative promozionali [illegible] di sensibilizzazione. Ne è un esempio lo spazio in cui Amnesty International espone 500 disegni di scolari che hanno immaginato un mondo in cui prevalgono i diritti dei bambini.

Il Centro dell'associazionismo sociale, invece, interroga i visitatori della San Giuseppe: «Hai mai fatto [illegible] sogno?» e invita i cittadini a rispondere scrivendo che co[illegible] desiderano per migliorare la vita della città. Nello stand del Wwf, si parla del lupo, il cui ultimo esemplare libero fu ucciso nel Cuneese nel 1929: ora, imbalsamato, [illegible] esposto [illegible] mostra. C'è «Arteinfiera 3» con una quindicina di pittori e scultori, c'è la mostra della civiltà contadina, c'è un'anticipazione della «Fiera degli antichi mestieri» di Conzano e un gruppo di artigiani artisti valdostani che lavorano dal vivo.

Stasera, nel salone Primavera, alle 21 è in programma il concerto del cantautore Marco Berruti. Accanto alla mostra funziona il luna park [illegible] 117 attrazioni. Nel periodo della fiera gli esercenti degli spettacoli viaggianti orga[illegible] alcune promozioni perchè tengono a puntualizzare che «per un [illegible] siamo cittadini casalesi a tutti gli effetti». Lo dicono con orgoglio e affetto soprattutto quelli delle più antiche famiglie come i Nannolo che discendono dai Paolella, i Piccaluga, i Lavagno, i Manfredini, i Marro famosi per il «giro della morte».

Silvana Mossano



Alla fiera [illegible] San Giuseppe di Casale da sempre è presente un grande Luna park

IN BREVE

CASALE

[illegible]' illuminata a nuovo gran parte [illegible] Borgo [illegible]

Sono stati [illegible] i lampioni del primo lotto della nuova rete di illuminazione pubblica nel quartiere di Borgo Ala, installati [illegible] viale San Martino, piazza Venezia, via Candiani d'Olivola e via Bertana, con una spesa di [illegible] milioni. [s. m.]

[illegible]

Un «gemellaggio» tra licei In città 36 studenti danesi

Arrivano oggi a Casale 36 studenti danesi del liceo di Odense per ricambiare la visita dei coetanei del liceo classico Balbo. Previsti incontri sportivi al palazzetto, visite turistiche [illegible] alla «San Giuseppe». [s. m.]

CASALE

Estesa ai bar la vendita dei «Gratta [illegible] parcheggia»?

Gli edicolanti rifiutano di vendere i «parking voucher» per motivi fiscali; solo in 5 edicole, per scelta personale, si [illegible] deciso di venderli, oltre a 22 tabaccherie. L'assessore Vincenzo Ottone è intenzionato a estendere [illegible] distribuzione ai bar. [s. m.]

C'è anche «Piemont»

Sui nomi via Bosio sfida il prefetto



Il sindaco Bosio e il prefetto Gallitto

ACQUI TERME. «Caro cittadino, il suo nuovo indirizzo [illegible] via Piemont». Suona più o meno [illegible], una lettera che verrà inviata dal Comune di Acqui a decine di cittadini per metterli al corrente che dal 4 marzo la piantina della città è cambiata.

Si tratta [illegible] primo effetto «visibile», del provvedimento che stravolgerà parte della toponomastica cittadina. In quella lettera però si fa riferimento ad un'autorizzazione del Prefetto, che però non contempla [illegible] Piemont e via Principato di Seborga. «Nonostante queste due vie non siano state autorizzate dalla Prefettura, [illegible] intitolerò ugualmente come previsti - tuona il sindaco Bernardino Bosio -. A questo punto, se qualcuno si prenderà la responsabilità di cancellarle, sarà mia cura verificare l'esistenza di analoghe autorizzazioni prefettizie ed il parere della Deputazione di storia patria, per quanto riguarda tutte le intitolazioni delle [illegible] cittadine, della provincia [illegible] del Piemonte, dal dopoguerra fino ai giorni nostri».

Fronte [illegible] reazioni delle forze politiche: «Non riesco a comprendere bene cosa stia [illegible]edendo in città - commenta Luciano Bresciano, Pds -. Bosio, oltre ad essere in palese conflitto [illegible] le disposizioni del Prefetto e [illegible] le leggi italiane, non rispetta neanche il decalogo dettato da Bossi, che prevede che i nomi delle vie debbano [illegible] ispirati a personaggi [illegible] tradizioni locali. La nostra città non ha mai fatto parte della Lega Lombarda. E Alberto da Giussano non mi risulta che [illegible] nato od abbia mai preso la residenza ad Acqui».

«Da anni - aggiunge Adriano Icardi, Rc -, avevamo chiesto d'intolare alcuni vie ad altrettanti personaggi che hanno lasciato un segno [illegible]lla storia locale [illegible] nazionale, come ad esempio Aldo Moro, Camilla Ravera, Umberto Terracini [illegible] il comandante partigiano Pietro Minetti "Mancini". Bosio, in questo modo, [illegible] contro la storia, la cultura [illegible] le leggi dello Stato». [g. l. f.]

CASALE

Salmonellosi

«Assolti» i cannelloni alla Rotomec

CASALE. Quando, nei primi giorni di agosto del 1995 si manifestarono diversi [illegible] di salmonellosi tra i lavoratori della Rotomec di San Giorgio che avevano pranzato alla [illegible] aziendale, ormai di cannelloni che probabilmente avevano causato l'infezione, non [illegible] n'erano più.

Il servizio [illegible] igiene e sanità publica dell'usl non ebbe quindi la possibilità di analizzare il cibo, per stabilire con certezza se quell'alimento fu il reale veicolo della salmonella riscontrata in un paio di persone ricoverate, una all'ospedale Santo Spirito di Casale, l'altra all'ospedale di Asti. Altre persone però, sebbene in forma pi lieve accusarono gli stessi malesseri con sintomatologia analoga, [illegible] si [illegible] da casa ricorrendo al medico di famiglia. Pertanto, Angela Massone, [illegible] anni, la legale rappresentante la ditta Massone Sider, che aveva in gestione la mensa della ditta «Rotomec», è stata assolta dal pretore di Casale «per [illegible] aver commesso il fatto». [s. m.]

[illegible]

Rimosse le auto

[illegible] 14 nell'operazione [illegible]

CASALE. Quattodici auto sono state allontanate [illegible] il carro attrezzi dell'Aci nella prima notte in cui è iniziato l'intervento di lavaggio approfondito delle strade e delle piazze per eliminare le polveri che, continuamente sollevate dal passaggio dei veicoli, possono provocare problemi all'apparato respiratorio.

Un'equipe di sei uomini del servizio nettezza urbana ha proceduto al lavaggio nella prima trance di strade in cui era stata collocata, con due giorni di anticipo, l'apposita segnaletica indicante il divieto al parecheggio tra la mezzanotte e le 6 del mattino. Chi ha disubbidito, al mattino dopo ha dovuto recarsi alla carrozzeria Moderna, [illegible] zona Industriale, per ritirare la vettura pagando 90 mila lire all'Aci [illegible] 58.500 di multa alla polizia urbana.

Il lavaggio è proseguito questa notte e procederà, secondo un calendario che verrà reso noto al più presto, in altre zone cittadine, per complessivamente dodici settimane. [s. m.]

La strada sarà nuovamente chiusa in autunno

La Mandoletta riaperta ma sistemata solo a metà

ROSIGNANO. La nuova strada della Mandoletta «a prova di frane» [illegible] il progettista e direttore dei lavori ingegner Claudio Cattaneo, è stata riaperta ieri al traffico dopo la chiusura, durata sei mesi, per rifare completamente il tratto che era diventato del tutto insicuro. La [illegible] di [illegible] milioni è stata sostenuta dalla Provincia.

Il problema delle frane sulla provinciale 38, più nota come strada della Mandoletta, che collega il Casalese con la Valle Ghenza, [illegible] stato però risolto solo a metà. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli, che ieri era presente all'apertura del tratto stradale, si è intrattenuto nel municipio di Rosignano con amministratori della zona, a cui ha annunciato che, probabilmente in autunno, la strada sarà nuovamente chiusa per risolvere un altro problema di frane che si è manifestato [illegible] monte. Si dovrà affrontare un'altra spesa, di circa un miliardo. E altre opere sono in programma sulle arterie di competenza provinciale: al Chiabotto per 210 milioni, in Valcerrina e alla roggia Stura di Morano che minaccia di esondare. Borioli ha anche lanciato un appello: «Uniamo le forze per risolvere insieme molti problemi. La strada da seguire [illegible] quella che passa attraverso l'Associazione dei Comuni del Monferrato, per farsi carico di questioni di viabilità con personale comune per opere di salvaguardia e controllo oltre che di programmi turistici».

Alle bellezze naturali e storiche della Valle Ghenza si è aggiunta in questi giorni [illegible] meridiana opera di Guido Tonello e dello studio Pagella restauri [illegible] Casale. E' realizzata sulla facciata ottocentesca della foresteria della tenuta Mandoletta [illegible] visibile da Terruggia e ha per motto «Omnia». [s. m.]



A Basaluzzo, Lerma, Novi e Voghera tappe del concorso per nuove band

Serata con gli «emergenti»

E al Teatro torna La Sghiarola di Locardi

Suona stasera, alle 22, al piano bar La Loggia di via dei Dottori il quartetto jazz di Donatella Chiabrera (voce), Enrico Pesce (pianoforte), Nicola Muresu (contrabbasso) e Vittorio Marinoni (batteria).

Si balla con i Panda stasera al Palladium music hall.

«Venerdì fashion» alla discoteca Villa Olga: spazio live la musica dei Gemini.

ALESSANDRIA. Stasera, alle 21,15 in Teatro, spettacolo «La Sghiarola '97»: businà, poesie e canzoni alessandrine, Sandro Locardi e la sua compagnia dialettale. Presenta Paolo Paoli, l'ingresso è libero.

All'On the river stasera «grande ritorno» dei Sunset shadows: suonano anche gli Imagin'Aria.

Karaoke al Wild Cats (l'ex Punto Rosa) Gerlotti, sulla statale per Casale.

BASALUZZO. Concorso Heineken: stasera al Frontiera suonano gli A-Live.

BOSCO MARENGO. Al Master, serata con il dj Luca Loi. In sala liscio c'è Sergio Franchini.

CASALE. Stasera, alle 21, nel salone Primavera della Mostra di San Giuseppe, concerto del cantautore Marco Berruti, accompagnato da Claudio Bianzino (sax), Giorgio Della Role alla (fisarmonica), Daniele Michelone (contrabbasso) e Monica Pisano (percussioni). [s. m.]

Dalle 21 al Tom Boy suonano i Radio Baccano e c'è musica commerciale, underground e progressive. [s. m.]

Stasera, dalle 22, piano bar all'Azzurro in viale Bistolfi con Francesco Cabiati. [s. m.]

Concerto della cover band «I Mostri» di Bra sta- al Maltese.

CASTELCERIOLO. Si esibiscono stasera i Ritmi urbani al New Niki's di Ventolina.

Ci sono i Wild Junkers, band di rock americano, stasera al Thunder road.

All'Omnia stasera musica da discoteca in entrambe le sale. [s. m.]

LERMA. Concorso Heineken: stasera al Ciak bar suonano i Censura di Voghera.

Concorso Heineken: Al Country bar suonano i Blob.

Al Saxo pub, musica Anni 60, 70 e 80 con Carlo e i suoi nipoti.

OVADA. Al Mamunja discobar, stasera c'è «Eclectic», serata progressive e underground.

Proseguono le «Malice one night» del venerdì alla discoteca Immagine.

Ballo liscio alla Cometa music hall con i Bandiera Gialla.

Heavy metal con gli Hebephrenic stasera al «Dietro la luna» di Fontanina. [m. g.]

Cena spettacolo stasera al Cowboy's guest ranch, con «divinazioni indiane». Poi, concerto dei No Name per il concorso Heineken.

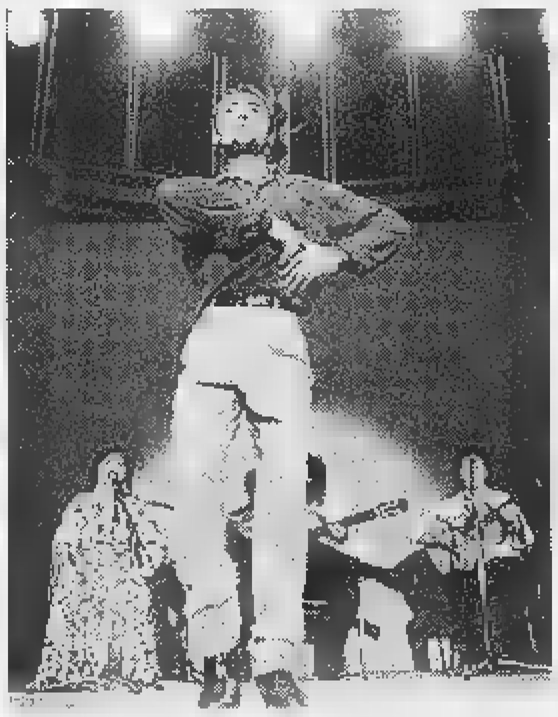
A cura di **BRUNELLO VESCOVI**

Al Civico la rassegna chiude stasera con «La Moreria»

E la danza si congeda sul ritmo del flamenco

TORTONA. Si chiude stasera, con la poesia del flamenco, la stagione di danza al Civico. L'appuntamento è alle 21 con «La Moreria», una delle più qualificate compagnie di musica e danza flamenca, che presenterà brani e coreografie ispirati a tutti i generi più popolari della tradizione spagnola, dalle bulerias, alle seguiriyas, dai tanguillos alle alegrias e soleares. A sostenere il corpo di ballo sarà un gruppo musicale formato da strumenti tipici, come il cajon e la chitarra, e classici, come il flauto. Il «La Moreria» deriva dalle comunità arabe formatesi in Spagna nel periodo della Reconquista, che condivisero i gitani la stessa vicenda di emarginazione. Il «Canto jondo» proprio da quella convivenza.

«La Moreria» è nata dall'esigenza di rappresentare l'arte flamenca nei suoi aspetti più essenziali. La compagnia propone uno spettacolo di flamenco attuale, ma che mantiene inalterata la sua matrice ed è dunque in grado di rappresentare il significato più profondo dell'arte che attinge i suoi toni dalla poesia, in un'atmosfera particolare che mescola allegria, tristezza e fatalismo.



Il flamenco delle origini più caratteristico e puro per uno spettacolo di grande suggestione al Civico è di scena «La Moreria» delle più qualificate compagnie di musica e danza flamenca

Uno spettacolo di straordinaria suggestione, che conclude una stagione di grandi appuntamenti con la danza. Per i non abbonati i biglietti sono in vendita alla biglietteria del Civico (0131/820.195), aperta tutti i giorni feriali, sabato compreso, dalle 17 alle 19,30 e, nei giorni di spettacolo, dalle 17 alle 22. [m. t. m.]

GIORNO E NOTTE

MUSICA

Gli Oikos, concerto in palestra

«Due note per vivere» è il titolo del concerto che il gruppo vocale strumentale Oikos tiene stasera dalle 21 nella palestra del Carlo» a Borgo S.Martino. [s. m.]

«Le onde del destino» al Macallé

Al Macallé di Castelceriolo viene proiettato alle 21,30 (spettacolo unico) il film «Le onde del destino» del regista Lars von Trier. [b. v.]

TEATRO

Eduardo con la filodrammatica

«Ditegli sempre di sì» è il titolo della commedia di Eduardo De Filippo che sarà portata in scena stasera alle 21,15 al Teatro Municipale di Terruggia dalla filodrammatica «Teatro Insieme» di Alessandria. [s. m.]

GASTRONOMIA

Tutto sulle tradizioni tortonesi

A Cerreto Grue stasera alle 21 nel salone parrocchiale, su iniziativa del circolo culturale San Giorgio, incontro dedicato alle tradizioni gastronomiche locali: Battista De Mattei parlerà di «Gastronomia del Tortonese - Dar müsei a ra büsela: 365 giorni di mangiarbere tortonese». Presenta Armando Bergaglio. Saranno lette anche poesie dialettali e si concluderà con un assaggio di «squicia» con vini doc. [m. t. m.]

Immagini d'arte dalla Camargue

Oggi alle 19, nel teatro della parrocchia di S. Maria del Carmine, ad Alessandria, proiezione dell'audiovisivo «Camargue» di Anna Maria Schiano, il commento musicale a cura Silvia Belfiore. Le immagini, che illustrano la suggestiva regione del delta del Rodano, spaziano dalla flora alla fauna, dalle attività alle tradizioni locali. [r. al.]

IN MOSTRA

Una collettiva al Comunale

Prosegue fino a martedì, nel foyer del Teatro Comunale di Alessandria la mostra collettiva di pittura e scultura che raccoglie opere di Pia Bianchi, Carlo Fattori, Arturo Figini, Carlo Saio, Antonio Vasone e Carmen Mirella Ullo. E' aperta tutti i giorni dalle 17 alle 23. [r. al.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	89	41	6	7
	72	71	71	67	59
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	99	75	55	64	60
FIRENZE	6	55	51	70	16
	109	89	64	47	46
[illegible]	72	88	52	78	47
	109	78	[illegible]	56	54
MILANO	[illegible]	32	80	68	70
	90	65	61	56	52
NAPOLI	83	66	6	1	45
	[illegible]	58	[illegible]	59	56
PALERMO	[illegible]	1	48	78	21
	62	[illegible]	54	50	45
[illegible]	81	76	30	45	46
	[illegible]	74	63	62	60
TORINO	[illegible]	[illegible]	71	87	27
	78	72	[illegible]	52	49
VEN[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	18	73
	107	62	57	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 41 di Bari. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-58; 41-61; 41-63; 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68.

Ambate mature. S ambate la scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

9 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano 89 (4); Napoli (3); Palermo 67; Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

40-52 30-52 35-52 70-82 90-82; 65-52 85-52 47-52 25-82 17-82; 27-52 48-52 60-52 87-82 78-82; 10-52 50-52 89-52 20-82 59-82; 70-52 90-52 40-82 30-82 35-82; 25-52 17-52 65-82 85-82 47-82; 87-52 78-52 27-82 48-82 60-82; 20-52 59-52 10-82 50-82 89-82.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-17-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 67-47-57; 27-47-87; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37 77-17-27.

VINCITE:

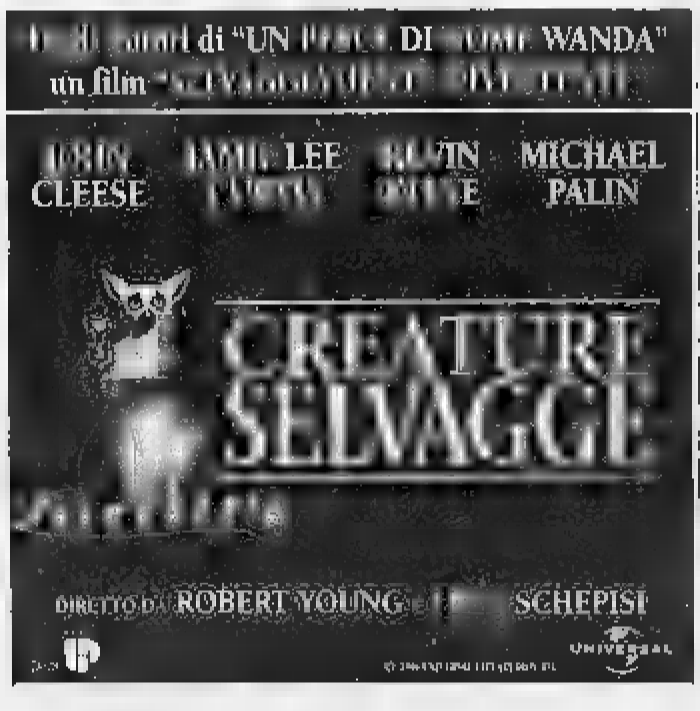
Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari.

COMBINAZIONI E RITARDI DI LOTTO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	3	7	5	60	10	11	9	25
[illegible]TIBILI	7	8	2	3	16	0	4	4	10	26
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	26	23	76	43	25	36	42	44	48	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	2
	22	35	23	44	29	51	46	42	27	19
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	9
	28	19	18	40	16	18	19	35	30	27

In indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le assenza

Statistiche a della Ricevitoria n° di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.





STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il paziente inglese** di A. Minghella, con R. Fiennes, K. Scott Thomas, J. Binoche. Or.: 19,30; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

Tel. 252.079. **Space Jam** di J. Pytka, con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Or.: 20; 22,20. L. : 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE Tel. 234.240. **La sghiarola**, businà, poesie e canzoni alessandrine. Or.: 21,15. Ingresso libero.

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240. **Amore e altre catastrofi** di Emma-Kate Croghan, con F. O'Connor, A. Garner (Australia '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

CORSO Tel. **Creature selvagge**, di R. Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline. Or.: 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 252.112. **Mars Attack!** di T. Burton, con J. Nicholson, G. Close (Usa '96). Or.: ; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

Tel. 252.707. **Jerry Maguire** di C. Crowe con Tom Cruise (Usa '96). Or.: 19,45; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) . **Uomo d'acqua dolce**, di A. Albanese, con A. Albanese, V. Milillo, A. Petrocelli. Or.: 20; 22. L. 10.000; 9000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. **Larry Flint (oltre lo scandalo)** di M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton (Usa '96). Or.: 20; 22. L. 10.000;

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Il club delle prime mogli** di H. Wilson, con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: 20,30; 22,30. L. 8000. 6000; 4000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Mars Attack!** di T. Burton, con J. Nicholson, G. Close (Usa '96). Or.: 20; 22,25. L. 10.000; 8000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Romeo e Giulietta** di B. Luhrmann con L. Di Caprio, C. Danes, J. Bradford. Or.: 20; . L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Jerry Maguire,** di C. Crowe, con Tom Cruise (Usa '96). Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

Tel. (0141) 701.459. **Shine** di S. Hicks, con A. Muller Stahl, L. Redgrave. Or.: ; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

LUX. Tel. 702.788. **La tregua** di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, S. Dionigi. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 8000.

Tel. 701.496. **Jerry Maguire,** di C. Crowe, con Tom Cruise (Usa '96). Or.: 20; 22,30. L. ; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **Space Jam**, di J. Pytka, con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Orario: ; 22,30. Lire 10.000.

LIGURE

Tel. (0143) 78.290. **Larry Flint (Oltre lo scandalo)** di M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, E. Norton (Usa '96). Or.: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

OVADA

Tel. (0143) 81.411. **Jerry Maguire,** di C. Crowe, con Tom Cruise (Usa '96). Or.: ; 22,15. L. 10.000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Space Jam**, di J. Pytka, con B. Bunny e M. Jordan (cartone animato). Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000. 5000.

S Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Creature selvagge** di R. Young e F. Schepisi con J. Cleese, J. Lee Curtis. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000 unico).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA corso Giulio 67, telefono 856.521. Vedi .

ADUA Giulio Cesare , telefono 856.521. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; .

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani** . Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono Night. Cinegiornale Chiambretti 7. Orario: ; ; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Gobio 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Romeo è Giulietta.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il camiere.** 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto , 817.1642. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Marianna Ucrìa.** Orario: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 20,25; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **contatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. . Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **La seduzione del male.** Orario: 17,30; ; .

LILLIPUT via Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Jeffrey.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Jerry Maguire.** Orario: 16; 20; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; .

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale , tel. 532.448. **Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX 15, telefono 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

Gall. Subalpina, telef. 562.0 . **Il paziente inglese** di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Orario: 15,30 ing. ; ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telef. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy (Turno A) J. Mauceri dir., regia scene e costumi di Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. . Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30, . 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. . RIPOSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. T. .

Ieri la strigliata del patron. Al Moccagatta sarà assente Mariotto, in dubbio Toccafondi

Grigi più «cattivi» contro lo Spezia

Amisano si ricrede: necessario puntare ai playoff

ALESSANDRIA. Se la rabbia e la voglia di riscatto evidenziate in allenamento dai grigi si trasformeranno in «cattiveria» agonistica sul terreno di gioco, c'è da scommettere che domenica l'Alessandria farà un solo boccone dello Spezia.

Ieri, capitan Fontana e compagni sono apparsi determinati e hanno lavorato sodo per presentarsi al meglio della condizione nella sfida con gli «aquilotti», rivali tradizionali nel campionato di serie C1.

E' servita anche la «strigliata» del presidente Amisano che ha rimproverato la squadra per la deludente prestazione di Reggio Emilia, ma l'ha esortata a credere ancora nei playoff.

Il «re dei caschi» era sembrato quasi sfiduciato mercoledì pomeriggio, ma in meno di 24 ore il suo umore è cambiato, e il colloquio con tecnico e giocatori ha riacceso l'entusiasmo.

D'altra parte, i colpi di scena sono all'ordine del giorno: in un torneo equilibrato (e con i 3 punti in palio), il verdetto arriverà solo a primavera inoltrata. Il compito dei mandrogni è difficile, ma non impossibile, a patto di innestare quella marcia in più che la tifoseria attende da tempo.

Contro lo Spezia, i grigi saranno quasi al completo. L'unica assenza certa è quella di Mariotto che è stato squalificato per un turno e approfitterà dello stop per ristabilirsi da qualche acciacco. In dubbio è il portiere Toccafondi, vittima di una distorsione a una caviglia.

Dovrebbe rientrare il libero Bellini, che aveva disertato la partita col Brescello a causa di una noiosa tendinite.

«Il disturbo persiste, anche se in forma più lieve - dice il dottor Giancarlo Rovere -. Il giocatore non ha spinto a fondo in settimana, e non è al 100 per cento, ma crediamo che possa recuperare per la partita del "Moccagatta"». Poi, Bellini si curerà il malanno durante la sosta del campionato.

Per il resto, mister Ferrari avrà ampie possibilità di scelta e non si escludono novità rispetto al turno precedente. Tedesco e Carletti scalpitano per un posto in squadra, e Balesini insegue una maglia da titolare.

All'andata, i grigi espugnarono il «Picco» con un rotondo 3-0, aprendo ufficialmente la crisi dello Spezia che non si è ancora risollevato dalla scomoda posizione di fanalino di coda. Segnarono Califano, Della Morte e Fontana, e l'Alessandria impressionò per la fluidità di gioco che l'avrebbe portata fino al primato in classifica.

Bei tempi, ma da allora sono cambiate (purtroppo in peggio) molte cose, e solo a sprazzi i grigi hanno ripetuto quello spettacolo che fu applaudito anche dal pubblico spezzino.

L'auspicio è che la formazione alessandrina ritrovi domenica pomeriggio, al Moccagatta, la vitalità smarrita.

E' inutile fare programmi o tabelle, e guardare i risultati degli altri campi. I grigi devono solo inanellare vittorie da qui alla fine della stagione. Poi, si tireranno le somme.

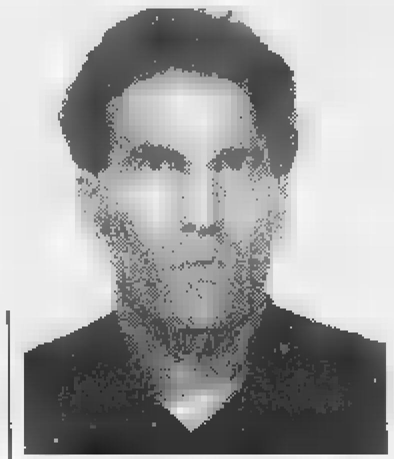
Massimo



Pierangelo Carletti conta su un posto da titolare per la sfida contro lo Spezia

Amatori: la Sanbittèr Cup

Csc Orti con una goleada 14-0 travolge la Galvagno bar Pino



Vincenzo Milone, d.s. del Bozzole

Partenza a suon di gol nella «Sanbittèr cup», la competizione nazionale riservata ai bar e ideata dall'Uisp. La novità di quest'anno è il calcio a 5 che ha regalato al pubblico l'emozione di 93 reti in 10 gare. E ci sono già formazioni protagoniste.

Nel girone Alessandria A, ad esempio, il Csc Orti ha segnato la bellezza di 14 gol al malcapitato Citroen Galvagno bar Da Pino. Si sono fermati a 8 reti il bar Rio Giardinetto, il bar latteria Marisa di Casale, il bar Croce verde ovadese; a quota 7 il bar Roma da Frank e il bar Nella di Castelspina.

Ecco i risultati. **Alessandria A:** Bar Roma da Frank Montechiaro d'Asti-Bar Mao Alessandria 7-6; Csc Orti-Citroen Galvagno bar Da Pino 14-0. **Alessandria B:** Bar Rio Giardinetto Alessandria-Bar Aurora A Novi 8-4; Pizzeria Salernitano Alessandria-Birreria Tip Tap Alessandria 4-2. **Tortona:** Bar Roma Pontecurone-Bar Aurora B Novi 6-0; Bar pasticceria Zuccarelli Tortona-54 th street footbal team Tortona 6-3. **Casale:** Bar latteria Marisa Casale-Nonsolobar 1 Juventus Valenza 6-4; Nonsolobar 2 Valenza-Olimpia Casale caffè Due Palme 4-2. **Ovada:** Bar Croce verde-Alex bar Cassinelle 8-5; Bar Nella Castelspina-Bar pizzeria L'incontro 2 Acqui 7-5 ai rigori (3-3 i tempi regolamentari).

Per la composizione delle classifiche si usa il criterio dei tornei internazionali: 3 punti a vittoria nei tempi regolari, 2 per successo ai rigori; 1 per sconfitta ai rigori. Passano alla seconda fase le prime due di ciascun girone, più le 2 migliori terze: in totale 12 squadre.

Per il campionato a 11 giocatori, si utilizzano i risultati del campionato che hanno determinato questa graduatoria.

Girone A: Bar pizzeria Corone Castelnuovo, Il Chiosco Predosa, Bar Centro Rossiglione, 6; Pro loco Bozzole, 4; Bar Lido Ovada, Csc Barberis, Pizzeria l'Incontro 2 Acqui, 3; Bar ristorante Montecarlo Tortona, 2; Pizzeria Saraceno, 1; Bar Pierino e Beppe Alessandria, 0.

Girone B: Nonsolobar Valenza, Roxi bar, 6; Csc Cristo Alessandria, 4, Gold bar Valenza, Arci Pecetto, Bar Jolly Mornese, 3; Pizzeria Modugno S. Salvatore, 1; Bar pasticceria Gare Arquata, Circolo Anspy Torregarofoli, Bar Tom Jo Rivanazzano, 0. Accedono alla fase successiva la prime 2 di ogni girone e la migliore terza.

Castellaro

Per i campioni tricolori s'annuncia un esordio agevole nel torneo più importante d'inizio stagione

Castelferro all'assalto del Castelli Calepio

Al via la Coppa Italia: alessandrini a caccia del nono trionfo

CASTELFERRO. Domenica si apre il sipario sulla stagione tamburellistica '97, con l'inizio della Coppa Italia. Giunta al 18° appuntamento annuale, la competizione è seconda per importanza solo ai campionati, e vede impegnate le 24 formazioni di serie A1 e A2.

La prima fase (dodicesimi e sesti di finale) si svolge a eliminazione diretta, con partite di andata e ritorno sui rispettivi campi. Dai due confronti deve assolutamente emergere la squadra vincente: in caso di parità, bisognerà ricorrere a trampolini supplementari e tie-break. Le 6 squadre qualificate, suddivise in due gironi, daranno poi vita alle finali che si svolgeranno a Ferragosto, su un campo scelto dalla Fipt.

Anche quest'anno alla Coppa Italia è abbinato il trofeo Walter Toschi, premio biennale obbligatoriamente consecutivo. Il Castelferro, nelle precedenti 17 edizioni, ha scritto 8 volte il proprio nome sull'albo d'oro, avendo vinto senza interruzioni la Coppa dal 1987 al 1992, e ancora nel '94 e nel '96, superando anche i campioni uscenti Bonate Sotto e Tuenno.

Con l'obiettivo d'incrementare il bottino dei primati, la squadra alessandrina (che si è aggiudicata il titolo italiano negli ultimi cinque anni) punta a fare centro ancora una volta.

Per la prima partita, in programma dopodomani, il Castelferro è impegnato a Castelli Calepio, contro una formazione di serie A2 che è stata ripescata dalla B, dove si era classificata al secondo posto del primo girone di semifinale, alle spalle della Goitese, grazie ai punti conquistati contro il Cremolino.

La formazione bergamasca, che gioca agli ordini del direttore tecnico Giacomo Bertoli, si è notevolmente rinforzata, con giocatori piuttosto famosi. A fondo campo giocano Edoardo Facchetti e Felice Bianzina, mentre al centro è schierato Mario Fanzaga che lo scorso anno ha gareggiato in A1 con la Cavrianese. Completano il quintetto Damiano Baldelli e Luigi Manenti; in panchina Lino Arnici e Sergio Facchetti.

A Castelferro è forte l'attesa per questa trasferta che vede impegnato il nuovo schieramento dei «tricolori», con Dellavalle al posto di Bonanate e Corradini al centro.

Un interesse avvalorato dal fatto che sinora la squadra, nei tornei d'inizio stagione, ha dovuto «digerire» due sconfitte contro Castellaro e Bardolino.

Gli alessandrini, insomma, sono ancora in ritardo nella preparazione, mentre Dellavalle a fondo campo, a quanto sembra, fatica a prender dimestichezza con il nuovo ruolo.

Renzo Bottero



Riccardo Dellavalle gioca al posto di Bonanate che ha lasciato il Castelferro

Una pioggia di voti nell'iniziativa de La Stampa per i giovani calciatori

Lall in scalata: 2002 tagliandi

E' rivoluzione nei posti a ridosso dei capofila

Traguardo raggiunto, ovviamente parziale, per Giorgio Lall. Il portiere del Voghera, nel referendum Golden Boys, categoria Allievi, supera quota duemila, con 2002 voti. Rispetto all'ultima pubblicazione delle classifiche, comunque, le variazioni riguardano le posizioni a ridosso dei primi.

Per i **Primi calci** Martino Negro (Olimpia Fqs) guadagna una posizione, passando dal settimo al sesto posto, con 146 tagliandi, tre in più di Marco Peluso (Aurora Alessandria), mentre Giorgio Merlano della Pozzolese ottiene complessivamente 135 punti. Un altro giovane calciatore della Pozzolese, Enrico Tortorelli fra i **Pulcini** entra nei primi dieci della graduatoria con 135 tagliandi, collocandosi in settima posizione, alle spalle di Francesco Arata (Ovada calcio), a quota .

Accade che negli **Esordienti** la regolarità venga poco alla volta premiata. E' il caso di Ugo Cicogna (Casale) che si colloca sulla quinta poltrona con punti, sorpassando così Luca Gandolfo (La Sorgente Acqui Terme) 208 e Michele Carlevaro (Ovada calcio) 182. Si affacciano alla ribalta, inoltre, Andrea Attanà della Sorgente, accreditato di 171 tagliandi e Raffaele Perrotta (Pozzolese) 135.

Passo consistente in avanti fra i **Giovanissimi** per Stefano Corbia (Aurora Alessandria) che in due giorni sale dal decimo al settimo posto con 158 preferenze, a ventidue lunghezze da Daniele Tobia (Ovada calcio). E' da segnalare l'ingresso, in ottava posizione, di Alessio Mazzei (La Sorgente) con 148 punti.

Tra gli **Allievi**, Paolo Guerci (Derthona) con i 569 voti finora ricevuti soffia il quinto posto a Massimo Testa (Fulvius Valenza) rimasto fermo a quota 476. Jarno Negrone (Gs Orti Alessandria) è però vicinissimo, con 446 consensi, davanti a Davide Randazzo (Occimiano) beneficiario di 227 voti.

Infine, nella sezione riservata agli **Juniores**, appare un volto nuovo ai primi posti. Si tratta di Matteo Cabella (Valenzana) che, grazie ai 286 punti ricevuti in unica soluzione, si colloca sulla quinta poltrona, con cento voti esatti di vantaggio nei riguardi di Francesco Pellegrini (Cassine).

Il referendum si concluderà domenica marzo. I tagliandi, completi di cognome e nome del calciatore e società di appartenenza, possono comunque essere inviati o recapitati a mano fino a sabato 5 aprile. [r. al.]

VENERDI' 14 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Juniores ....

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour, 5 - Alessandria

BOCCE

Ovadesi e gaviesi in testa alla Coppa Italia

Marchelli, avvio lampo nella prima gara di C

Erano 48 le terne in gara alla Familiare di Alessandria, nella prima gara di categoria C valida per le classifiche 1997. Non è stata una gran giornata per le formazioni alessandrine: il miglior risultato è stato il 5° posto del Sip Amag di Pagella, Poggio e Mirabelli, davanti a Belvedere Valenza (Bertana, Sumini e Omodeo), Capriatese (Gemma, Bisio e Macciò) e Carrosio (Felici, Bergamo e Castagneto).

Ha vinto la Marchelli Ovada di Paolo Repetto, Bruno Lorenzi e Giuseppe Priarone: molto combattuta la finale con la Gaviese di Enrico Nicoli, Carlo Cartasegna e Giuliano Mutti, piegata con un risultato di 13-11 che bene spiega come il confronto sia stato all'insegna del più assoluto equilibrio.

In semifinale, la Marchelli aveva eliminato l'Arquatese Erg di Giuliano Leale, Silvano Balbi e Gianni Bonavita (12-8), mentre i gaviesi avevano fermato con un secco 12-2 il cammino di Giancarlo Ravera, Giuseppe Forno e Celestino Maggioletti della Soms Belforte.

La prima classifica di Coppa Italia e campionato provinciale vede così al comando appaiate Marchelli e Gaviese, con 5 punti; segue la Soms Belforte, con 4: Arquatese Erg, Capriatese e Belvedere Valenza, con 3; Cabanette, Carrosio, Nuova Boccia, Sip Amag e Soms Castelletto, con 2.

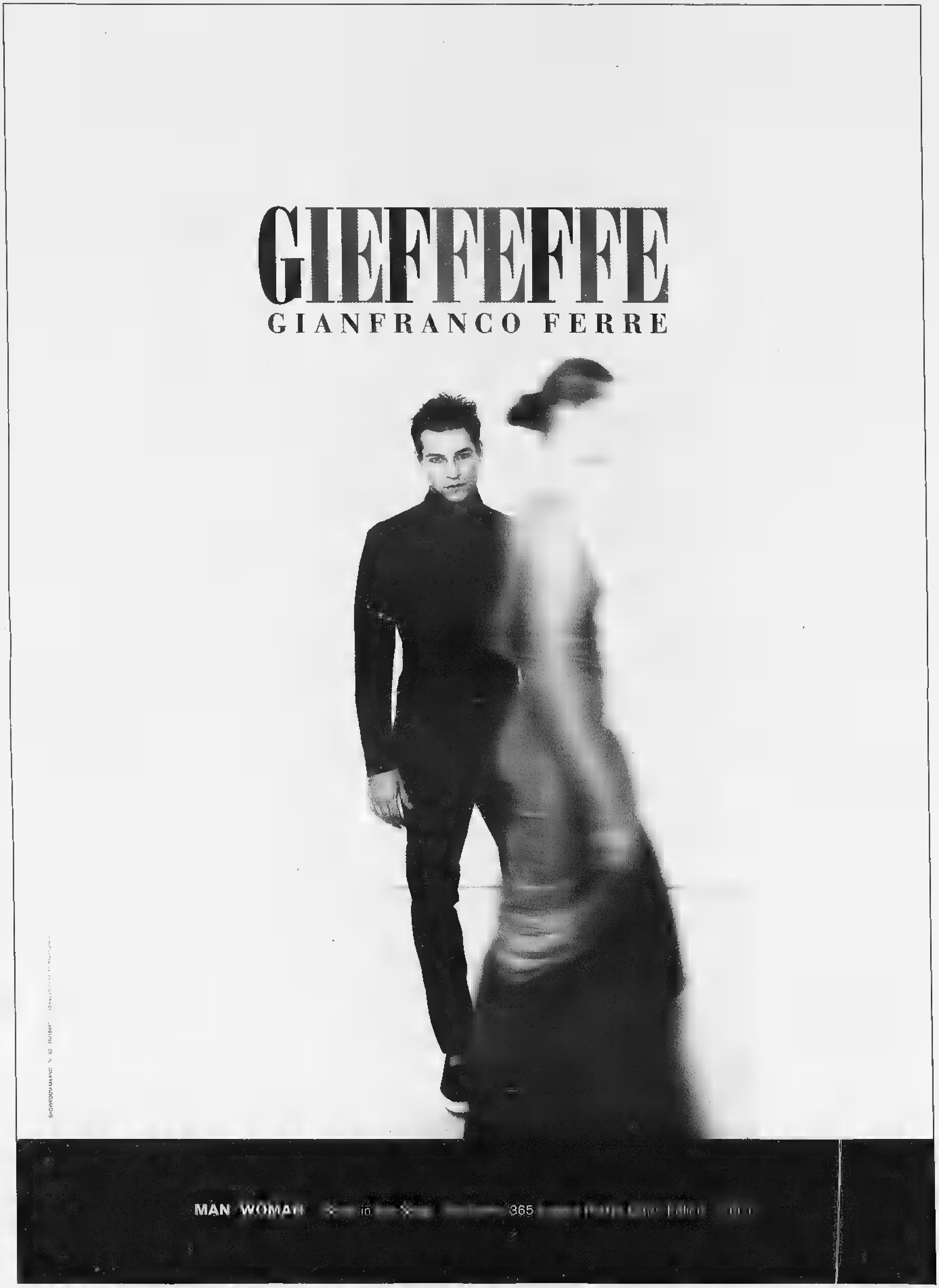
Ad Arquata, per il memorial Pienovi di categoria D, ha vinto una terna gaviese: Vito Ademo, Giovanni Barile e Massimo Cassano hanno letteralmente «strapazzato» (è finita 13 a 1) in finale i serravallesi Costantino Boveri, Antonino Abbate e Mario Bailo.

Alla gara hanno partecipato 64 terne: in semifinale, successo della Gaviese (12-4) sulla Cassanese di Paolo Aloisio, Pietro Boveri e Franco Colonna e della Serravallese (12-8) sulla Soms Costa d'Ovada di Aldo Vignolo, Pietro Ottonello e Andrea Morani. Dal quinto all'ottavo posto si sono classificate Csc Felizzano, Arquatese, Familiare e Val Borbera.

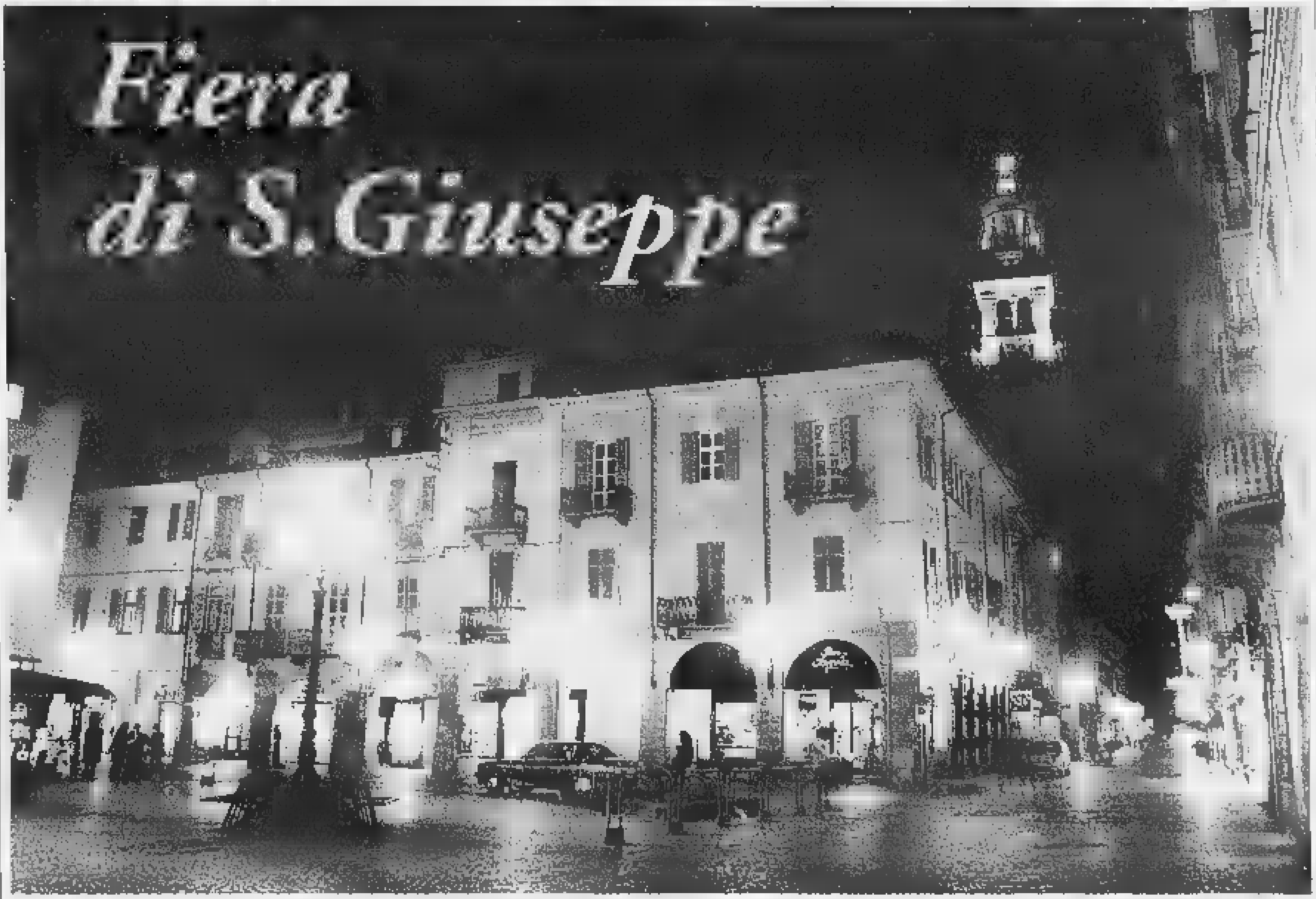
Nella gara femminile di Casalcermelli si sono imposte Francesca Pesce e Bianca Trentinella della Boccia Acqui, vittoriose sulle compagne di squadra Rosalia Repetto e Isabella Laiolo. [b. v.]



Bocce: è partita la stagione all'aperto


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN

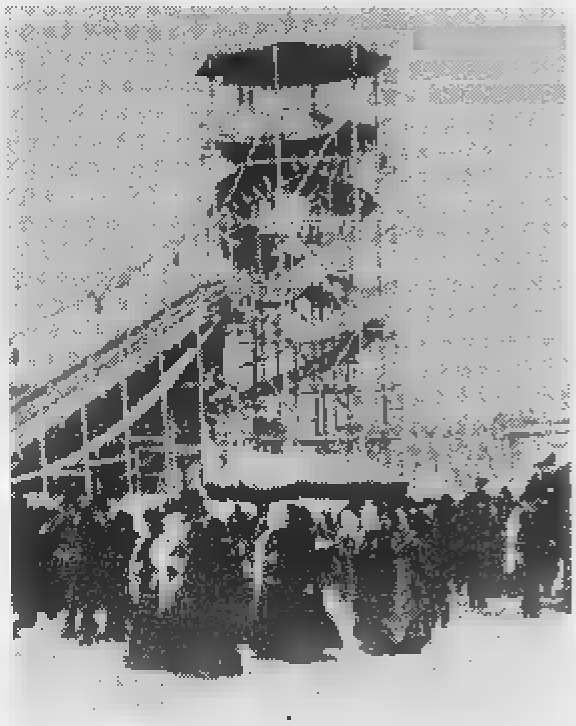
LA STAMPA
SPECIALE
SUPPLEMENTO AL ▬▬ ODIERNO — INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Un libro di Grignolio racconta, anno per anno, la storia dell'evento

Crescita costante dal dopoguerra per la Fiera di San Giuseppe





Due foto storiche di Francesco Negri: a sinistra il mercato che si teneva in piazza Castello con il tiro a segno: sopra un ottovolante

LA Fiera di San Giuseppe è al giro di boa del mezzo secolo. Con l'edizione 1997 è al 51° anno.

E' tanto o poco questa nobile mezza età? E' poco [illegible] [illegible] pensa che esistono manifestazioni, anche nei dintorni, per cui si conteggiano più secoli. E' molto se si considera la crescita costante di questa iniziativa che raccoglie intorno a sé non solo una città (storica e orgogliosa del proprio passato di capitale del Monferrato [illegible] del proprio presente di Co[illegible] capofila nella stessa area) ma tutto un territorio, fatto di una cinquantina di paesi almeno.

Ed è molto di più, se [illegible] considera che la numerazione ufficiale parte nel dopoguerra, nel 1946; ma quante furono, prima, le fiere primaverili chiamate «fiera dei fiori», collocate nel periodo a cavallo [illegible] [illegible] Giuseppe! C'è un prezioso libretto del casalese Idro Grignolio che racconta, anno per anno, la storia di questo evento della tradizione. Ma le prime pagine riportano in riassunto le prove della presenza antica della fiera dei fiori a San Giuseppe.

Tanto per cominciare il «Mercato Pavia», che ospitò fino al 1992 la «San Giuseppe» in piazza Castello, fu eretto nel 1906, gra[illegible] a [illegible] lascito del cavalier Giuseppe Pavia, [illegible] foro boario per le numerose fiere di bestiame per [illegible] Casale [illegible] celebre. Ma nel periodo di San Giuseppe, in piazza Castello [illegible] collocarono molte giostre e attrazioni, tra cui la «donna cannone», la «donna barbuta», la «Virginia al bagno», il «giro della morte» (a proposito, [illegible] di quegli acrobati è ancora vivente, sta nelle roulottes del luna park casalese, [illegible] ha 92 anni).

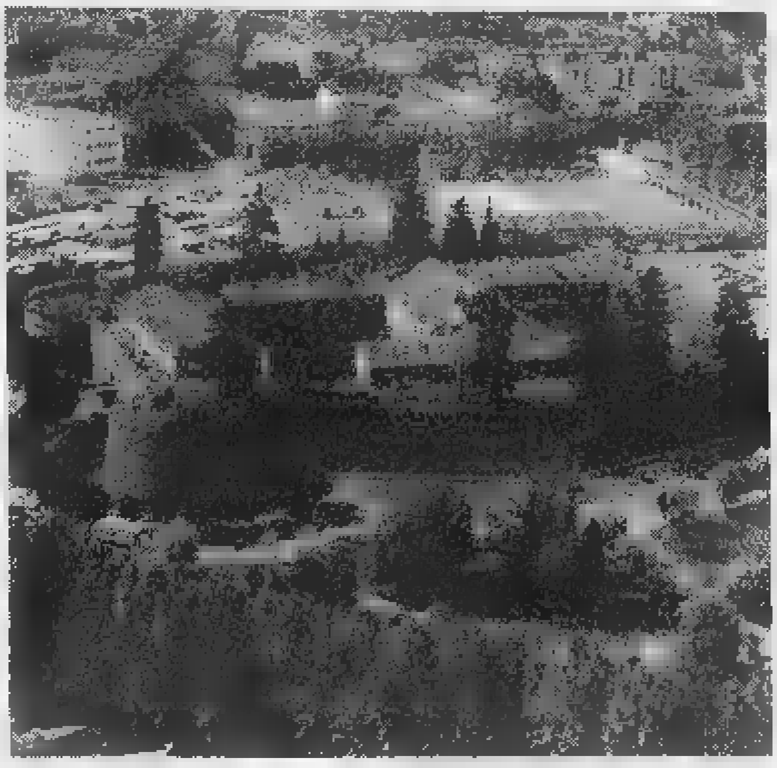
Di quelle fiere animatissime sono testimoni preziose le fotografie di Francesco Negri. Tra l'altro, proprio domani , nel foyer del Teatro Municipale si inaugura una mostra intitolata «Immagini di inizio secolo», curata da Giancarlo Ferrero, dedicata alle fotografie più significative di Negri, scattate [illegible] cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, tra cui alcune con i baracconi [illegible] le attrazioni del luna park.

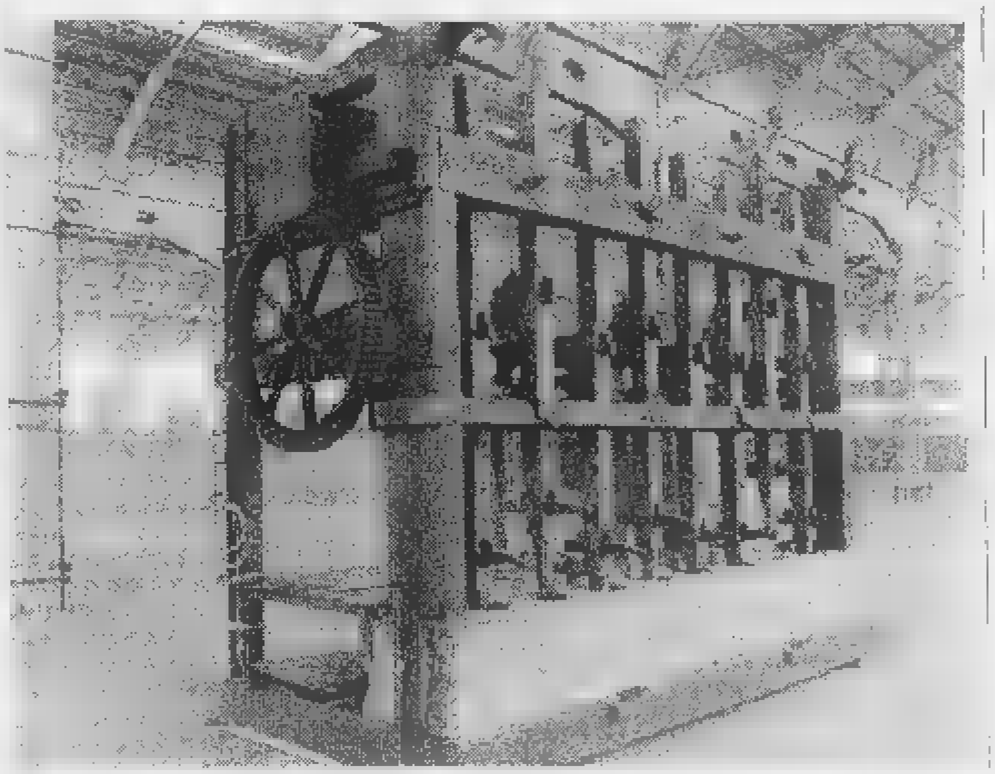
Dunque, la San Giuseppe dei fiori ha radici ben più lontane del conteggio attuale (non mancò neppure negli anni della guerra), ma per dare un certo ordine si è ricominciato dal 1946 con tredici espositori. Subito negli [illegible] successivi il [illegible] aumentò [illegible] troviamo, in quegli elenchi, nomi di aziende che vivono [illegible] oggi attraverso gli eredi. Negli Anni Cinquanta alla semplice esposizione [illegible] affianca[illegible] manifestazioni collaterali, che erano soprattutto convegni [illegible] conferenze di tema spesso eco[illegible].

Negli Anni Sessanta, invece, grand[illegible] richiamo [illegible]o gli spettacoli canori in mostra, sulla falsariga del Festival di Sanremo, con dilettanti allo sbaraglio, elezioni di miss e sfilate di moda. Negli Anni Settanta la formula consolidata viene riproposta con costanti aggiornamenti, mentre negli Anni Ottanta [illegible] perseguì l'orientamento di poter estendere la fiera anche all'interno dell'attiguo castello gonzaghesco [illegible]i abbandonato d[illegible]i militari.

La grande svolta è datata 1993 quando, con una decisione coraggiosa, venne trasferita la San Giuseppe da piazza Castello [illegible] nuovo, nascente Quartiere fieristico Cittadella. Ora è lì, alla sua mezza età, a testimoniare che la vita ricomincia... dopo i 50 anni.

[s. m.]





I battenti restano aperti da oggi sino a domenica 23 marzo: nutrito il programma

Il «Lingotto» casalese ospita l'edizione numero 51 dell'Expo

IL «Lingotto» casalese ricavato negli ex magazzini Eternit al Quartiere fieristico Cittadella ospita la cinquantunesima edizione della Mostra di San Giuseppe, organizzata dall'Ente Manifestazioni spa, da oggi a domenica [illegible] marzo. Dieci giorni caratterizzati non solo dalla tradizionale esposizione di prodotti dell'economia agricola, [illegible]ciale, artigianale, enogastronomica [illegible] industriale, ma anche da un nutrito programma di iniziative, dalla cultura allo spettacolo, [illegible] convegni, mostre, cabaret e concerti.

Si parte, dunque, con questo secondo mezzo secolo di vita della più importante manifestazione di Casale, che sempre più si propone [illegible] un'occasione di promozione di tutto il territorio monferrino.

Anzi [illegible] oltre: infatti un gruppo di comuni della Lomellina, sollecitati da Valle, si presenta in fiera (sono Mortara, Vigevano, Sartirana, Lomello, Olevano, Parona, San Nazzaro) per rafforza[illegible] il legame con la terra di Monferrato. Ad esempio è in programma un «matrimonio» tra prodotti lomellini e vini monferrini, con la presenza dell'Ordine Lomellino della Rana [illegible] del Salame d'Oca che aderisce alla Federazione internazionale delle Confraternite enogastronomiche (sede a Parigi).

Anche un gruppo di artigiani della Val d'Aosta aderisce alla San Giuseppe eseguendo lavorazioni tipiche dal vivo.

La mostra, [illegible] cui [illegible] accede da piazza d'Armi lungo il «corridoio» costeggiato dai tradizionali banchi del torrone, si inaugura oggi alle 17,30. La facciata di accesso è singolare: realizzata su pannelli - applicati alla struttura muraria - dagli allievi del liceo artistico Canina; si ispirano al [illegible] del turismo, dominante nella San Giuseppe edizione '97. E' lo stesso tema che anima l'ingresso dello spazio esposizitivo (in tutto, oltre diecimila metri quadrati: l'area interna, nella struttura prefabbricata, di 5800 metri e l'area esterna, «open space» [illegible] coperta, di 4800 mq).

In questa zona di ingresso, oltre a numerosi stand istituzionali e di servizio (Ufficio informazioni, Polizia, Vigili [illegible] Fuoco, Croce Rossa), è attivo, per la prima volta alla San Giuseppe, un ufficio postale distaccato, totalmente operante per l'intero orario di apertura.

Nell'«open space» sono esposti veicoli industriali, auto, attrezzature per l'edilizia, il giardinaggio, il tempo libero oltre a una mostra dedicata alla tradizione agricola, che anticipa il costituendo [illegible] del lavoro (sarà in funzione anche la antica «pista da riso» recentemente recuperata). Si passa, quindi, al padiglione coperto che accoglie gli stands di generi commerciali e curiosità di ogni tipo. E' anche previsto uno spazio dedicato al settore dell'antiquariato con il meglio del tradizionale mercatino mensile. C'è, poi, il salone Primavera, che ospita tutte le manifestazioni collaterali. L'uscita [illegible] affaccia nel cuore del luna park.

A sinistra una veduta dall'alto di piazza Castello e sopra una «pista da riso», una antica macchina per la lavorazione del riso

UN CHIOSCO PER IL TURISMO



Ufficio informazioni in centro

Nel settembre 1993 il chiosco liberty in piazza Castello, che per anni aveva ospitato un bar, fu restaurato dal Comune e adibito a ufficio informazioni. Una localizzazione felice, perché [illegible] in piazza Castello che arrivano le comitive di turisti attirati per le visite a palazzi, chiese [illegible] monumenti aperti una volta al [illegible]. Tra l'altro domenica in concomitanza [illegible] la Fiera, sarà aperta anche la Biblioteca del Seminario. Il chiosco è aperto tutti i giorni: da lunedì a sabato dalle 8,30 alle 12,30 (al mercoledì [illegible] apre alle 9 e al sabato si chiude alle 12); tutti [illegible] pomeriggi dalle 15 alle 18,30. Alla domenica l'ufficio informazioni è gestito da Orizzonte Casale (che organizza visite guidate) dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire (3500 il ridotto)

Cancelli aperti dalle 16 e nel weekend al mattino

LA cinquantunesima edizione della Mostra di San Giuseppe [illegible] aperta da oggi a domenica 23 marzo. Nei giorni feriali si può visitare dalle 16 alle 24, mentre [illegible] sabato e alla domenica è aperta dalle 10 fino [illegible] mezzanotte.

Il biglietto di ingresso nei feriali costa 6 mila lire, 3500 ridotto per militari [illegible] ragazzi. Nei fine settimana, costa 7 mila intero, 4 mila ridotto. Per le scolaresche che visitano la mostra al mattino il biglietto costa 3 mila lire; per gli espositori 4 mila, per le associazioni [illegible] mila. Dalle [illegible] alle 19,30 di giovedì 20 marzo l'ingresso è gratuito.

Ampie aree di parcheggio sono disponibili nelle vicinanze della fiera, in corso Indipendenza [illegible] nelle vie limitrofe. Ma nelle domeniche 16 [illegible] 23 marzo, giornate di maggiore affluenza, l'auto si può parcheggiare anche in piazza Castello e poi usufruire dei bus navetta gratuiti messi a disposizione dall'Amc, che, con frequenza ogni dieci minuti, collegano la piazza col Quartiere fieristico Cittadello.

Tra l'altro chi arriva in piazza Castello sabato 15 o domenica 16 marzo, prima di recarsi alla mostra di San Giuseppe con il bus navetta, può usufruire [illegible] «Casale Città Aperta», con visite, anche guidate, a palazzi storici, chiese e monumenti della città. Sono possibili anche visite alla Cittadella, aperta oggi dalle 17 alle 19; mentre sabato 15 [illegible] 22 marzo, domenica 16 e 23 [illegible] si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

I numeri telefonici funzionanti in fiera sono: 0142/73135 (ufficio direzione), 71249 (ufficio informazioni), 71547 (posto di Polizia), 73624 (ufficio postale).

[s. m.]

Molti gli spettacoli in programma: domani è di scena il comico Claudio Perosino

Sette serate di concerti e cabaret sul palcoscenico del Salone Primavera







Da sinistra Sergio Demartini, Paolo Frola [illegible] Claudio Perosino

SETTE serate di concerti [illegible] cabaret nel Salone Primavera della San Giuseppe (buona parte promossi [illegible] la consulenza artistica di Paolo Zavattaro) e [illegible] appuntamento di musica classica decentrato in Santa Caterina. L'appuntamento è per le 21.

Cominciamo da quelli al Salone Primavera. Oggi è previsto il concerto [illegible] cantautore Marco Berruti, alla chitarra. Le sue canzoni sono «poesie in musica».

Domani è [illegible] scena il [illegible] cabarettista astigiano Claudio Perosino, di cui [illegible] ormai celebre il personaggio del carabiniere. In tivù ha partecipato [illegible] «Chi tiriamo in ballo?», al film «Colletti bianchi» [illegible] Giorgio Faletti, Teo Teocoli, Franco Oppini, a «Via Teulada 66», «Piacere Raiuno», al «Maurizio Costanzo Show», a «Ultimo minuto».

Domenica serata con il cantautore Luigi Cilumbriello (chitarra, armonica e voce) accompagnato da Fabrizio Trullu (pianoforte, melodica, voce), Stefano Ricciardi (chitarre [illegible] voce), Fabio Marenco (contrabbasso e basso acustico), Roberto Romano (sax, clarinetto, flauto) e dal batterista casalese Chicco Accornero. Vincitore nel '96 del prestigioso Premio Città di Recanati, Cilumbriello canta l'amore e la quotidianità.

Lunedì va [illegible] [illegible] lo spettacolo «Jabutì», [illegible] prima e [illegible] coproduzione delle compagnie «Magico Teatro» (burattini) e «Ops» (mimi). Sono tre racconti («Due mogli per [illegible] giaguaro», «Le focacce di granturco», e «Il flauto di Jabutì») tratti dalla letteratura popolare sudamericana dove animali dalle movenze umane interagiscono con l'uomo. I mimi [illegible] Andrea Quarello, Mauro Coppa e Alessandra Ferraris; i burattini so[illegible] animati da Angioletta Deambrogio, Claudio Castelli [illegible] Piero Carrera. Luci e suono [illegible] [illegible] [illegible] Lucio Coppa.

Venerdì 21 «Vino, musica [illegible]... pazzia» è il titolo dello spettacolo con Paolo Frola e i Controcorrente. Paolo Frola è il noto cantautore (medico condotto di Rocchetta Tanaro) che fa musica e «canzoni gestuali» ironizzando su quanto succede [illegible] Italia. La serata è promossa dal Castello di Lignano che, nell'occasione, presenta il concorso «Etichette d'autore», ispirato al vino Grignolino.

Sabato 22 si esibisce la band astigiana [illegible] fiati pesanti», composta quasi totalmente da strumenti [illegible] fiato (a Casale [illegible] [illegible] quarantina). Presentano il cd «Marcaleùn», un coloratissimo mix di ritmi latini, blues e marcette, composti dal moncalvese Sergio Demartini, da Giorgio Masero [illegible] da Giampiero Malfatto.

Domenica 23 gli «Amici della musica» propongono il concerto del Trio Soliva, composto da Massimiliano Limonetti al clarinetto, da Alberto Biano al fagotto e da Matteo Corda al pianoforte. In programma brani di Glinka, Boismartier, Messager, Corrette, Ferguson, Nielsen e Scott Joplin.

Infine l'appuntamento «decentrato» con la [illegible] classica. E' per venerdì 21, nella chiesa di Santa Caterina. La «Domus Artis Musicae» presenta i musicisti Fabio Biondi (fondatore dell'Ensemble Europa Galante) al violino, e Fabio Bonizzoni, al clavicembalo, che eseguono sonate di Vivaldi, Geminiani, Lunati.



Iniziative collaterali previste tutti giorni

Mimi e burattini per la gioia dei piccoli

NEI dieci giorni di apertura della San Giuseppe il «Salone Primavera» ospita numerose iniziative collaterali. Oggi: 17,30 taglio del nastro annullo postale speciale; alle concerto del cantautore Marco Berruti. Domani: alle 9 il ve- incontra il mondo del lavoro; annullo speciale in fiera; alle 16,30 Angelo Tosi su «Le piante in casa»; alle 21 show del cabarettista Claudio Perosino. Domenica: alle 21, Luigi Cilumbriello in concerto. Lunedì: alle 21, «Jabuti», burattini e mimi con Magico Teatro e Ops. Martedì: all 20,30 «Sportinfiera» con i campioni. Mercoledì: alle 21, Silvia Biletta «Fonti, ruscelli, risaie, giardini...». Giovedì: alle 21, convegno su Ascanio Sobrero. Venerdì: alle 16,30, il Lions Marchesi Monferrato premia gli studenti per il Poster per la pace; alle 21 concerto «Vino, musica e... pazzia» con Paolo Frola e i Controcorrente. Sabato 22: alle 9, convegno su Cesare Pavese; alle 10,30 parata musicale con l'orchestra di scolari di Valerio Biano; alle 21 serata jazz fiati pesanti».

Domenica 23: alle 9, conve- sul turismo; alle 21, Trio Soliva in concerto. [s. m.]

Domenica 23 si tiene un convegno dedicato al Monferrato

Una società consortile per rilanciare il turismo

MONFERRATO Domanda Offerta: dall'acrostico delle iniziali di questi tre vocaboli deriva la parola «Mondo» che è il titolo del convegno incentrato sul turismo, organizzato dal Comune domenica 23, alle 9, nel salone Primavera, con lo scopo di presentare progetto della società consortile (aperta enti pubblici a operatori privati) che avrà come scopo la promozione dello sviluppo turistico nel Monferrato

«Mondo. Monferrato Domanda Offerta: dal Comune al fiume»: intorno a questo argomento ruotano gli interventi del sindaco Riccardo Coppo che parla di «Turismo, settore trainante del programma dell'amministrazione comunale», del direttore della società Sperry che ha condotto uno studio «Il Monferrato casalese: immagine potenzialità turistiche»; dell'assessore alla programmazione economica Angelo Miglietta su «Monferrato casalese: turismo, che fare? Ipotesi societaria e gestionale», di Raoul Molinari su ruolo del Monferrato casalese nel sistema collinare Langhe Monferrato Roero». Sarà anche illustrato uno studio analogo quello condotto dalla Sperry sul Monferrato casalese riferito 24 Comuni Parco del Po. Il convegno segna la nascita di un progetto turistico a cui Casale il suo Monferrato intendono lavorare per garantire crescita economica e culturale. Il punto di partenza è stato individuato nella creazione di una società consortile, a cui possano aderire soggetti pubblici e privati, che rappresenti il motore di questo di sviluppo. Il convegno è l'occasione per conoscere come aderire.

E'



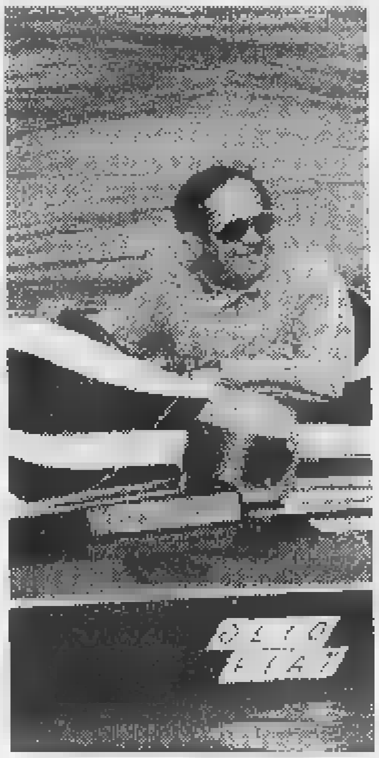
A sinistra uno scorcio delle colline del Monferrato e il vescovo di Casale Germano Zaccheo

PER la prima volta la Diocesi alla Mostra San Giuseppe. Lo ha voluto il vescovo, monsignor Germano Zaccheo «non per far pubblicità alla ditta - commenta sorridendo - ma per evidenziare che tra la Chiesa la città ci de- essere collaborazione per una crescita collettiva». Alla mostra, la Diocesi è presente uno stand curato dall'architetto Rosa Maria Cappa. Sulle pareti laterali molte immagini delle più belle chiese del Monferrato «sottolineando - precisa il vescovo - come su alcuni progetti, tra cui quello del turismo, anche la Chiesa ha suo ruolo da svolgere, per l'arte e l'architettura religiosa».

Ma la Diocesi propone anche un momento riflessione: sabato 15 marzo, dalle 9.30, nel salone Primavera, il vescovo incontra imprenditori, sindacati.

Riconoscimenti conferiti ■ Panatta, Randazzo e Cappellini

Premi speciali ai campioni nell'ambito di Sportinfiera









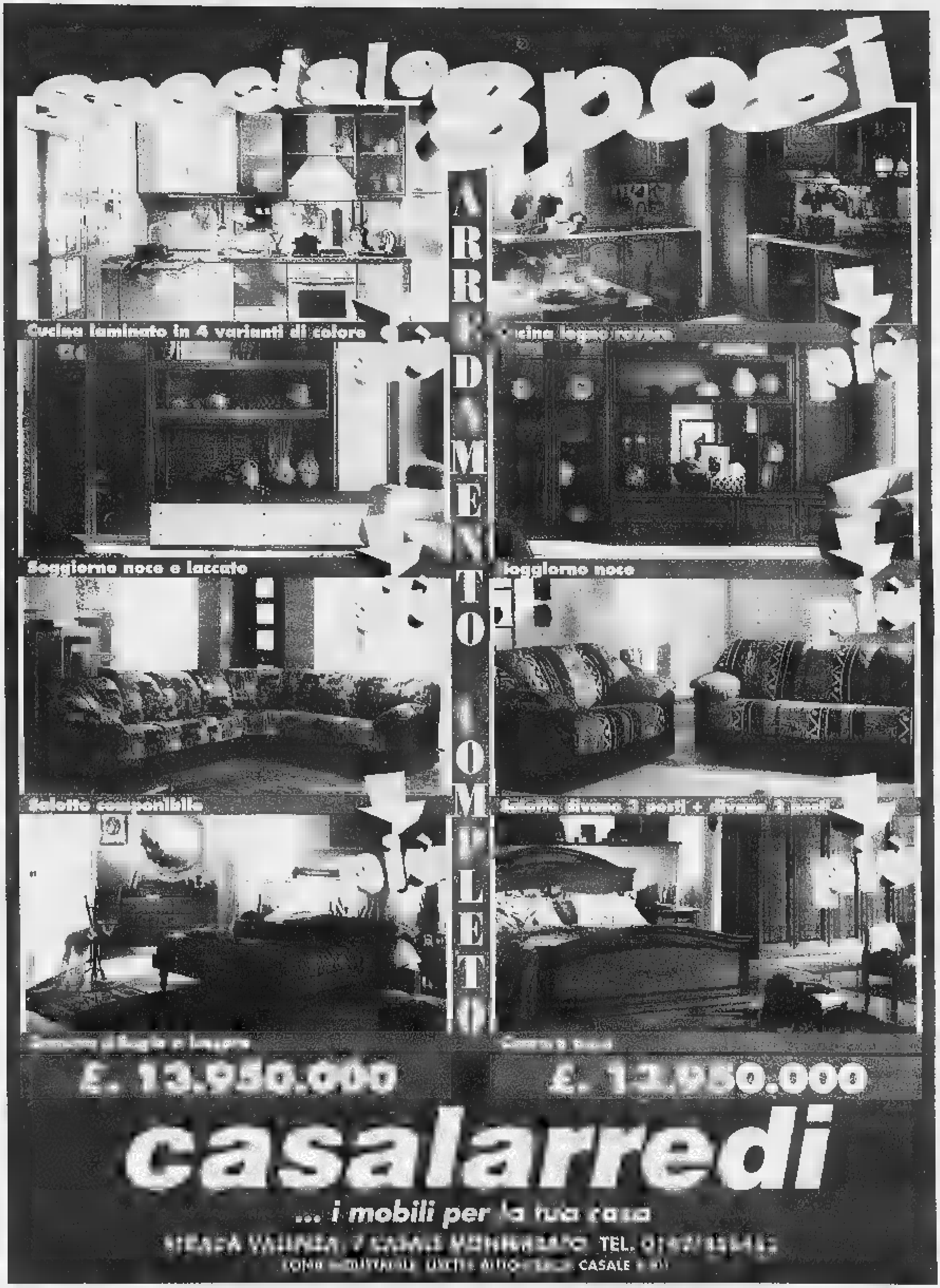
Da sinistra l'organizzatore Alberto Fioretta, ex ■ ■ motonautica, Adriano Panatta, Maurizio Randazzo ■ il motonauta casalese Fabrizio Bocca

ADRIANO Panatta, capitano non giocatore della squadra azzurra di Coppa Davis; Maurizio Randazzo, campione olimpionico di spada ad Atlanta 1996; Guido Cappellini, campione del mondo di Formula ■ di motonautica: sono i tre personaggi che la Lega delle società sportive e l'Assessorato comunale allo Sport premiano quest'anno alla mostra di San Giuseppe, all'ormai annuale appuntamento di «Sportinfiera», di cui ■ factotum Alberto Fioretta, ex ■ ■ motonautica, noto come il «fotografo volante» per le sue imprese ■ la macchina fotografica.

«Sportinfiera» si svolge nella serata ■ martedì 18 marzo alle ore 20,15, presentata dal giornalista Marco Giorcelli. Oltre ai tre supercampioni, premiati ■ ■ medaglia d'oro, molti sono gli atleti, di numerose discipline, che partecipano ■ questo ambito appuntamento. Per Guido Cappellini e Maurizio Randazzo non ■ la prima volta: già in passato erano stati insigniti del riconoscimento.

Per Panatta invece la motivazione è duplice: intanto per la concomitanza ■ ■ primo maxitorneo di tennis che si svolge sui due campi allestiti nell'«open space» all'interno della fiera; inoltre Adriano è ■ in Monferrato per la sua passione ed esperienza di pilota di offshore, che ha contato anche sulla sponsorizzazione di una nota azienda casalese, la Iar di Teresio Lupano (anche quest'ultimo valido ■ pilota di motonautica). Alla serata interviene pure Nicolò ■ Sangermano, promoter di Formula Uno di motonautica.

Nelle passate edizioni ■ «Sportinfiera» sono stati premiati, fra gli altri: Fabrizio Bocca, campione del ■ondo ■ Formula uno ■ motonautica; Sergio Guaschino, campione del mondo di bocce nel tiro tecnico; Livio Berruti, campione olimpico nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma; Renato Molinari, 18 volte iridato ■ motonautica; Felice Bertola, supercampione di pallone elastico; Bruno Zorzan, bronzo ai Mondiali di nuoto di Perth in Australia; Guido Vincenzi, ■ azzurro e allenatore ■ Genoa e Sampdoria; Enzo Biato, portiere di Bari, Torino e Lucchese; Carlo Alberto Mercandelli, protagonista in moto di numerose Parigi-Dakar.


speciale sposi
ARREDAMENTO COMPLETO
Cucina laminato in 4 varianti di colore
Soggiorno noce e laccato
Salotto componibile
£. 13.950.000
casalarredi
... i mobili per la tua casa

Ecco l'elenco delle ditte che hanno aderito all'edizione 1997

Ci sono 250 espositori

Non mancano stand lombardi e liguri

A

Accadueo sas di Lagazzi e C. - Alessandria - stand n. 50
Acquaflash di Tartaglia Mattia - Torino - stand n. 111
Acuto Arredamenti - Occimiano - stand n. 38/40
Alta Lum - Vercelli - stand n. 34/36
Alassa Pierino - San Candido di Murisengo - stand n. 107
Antos scrl Labor. di cosmesi naturale - Ozzano - stand n. 91
Antrosio Valter - Casale Popolo - stand n. 26
Ape Italia sas - Torino - stand n. 12
Arkap sas di Paolo Cappa & C. - Casale - stand n. 73
Artesanias Alpaca Del Sur - Milano - stand n. 138
Artesanias Yavier - Bolivar (Ecuador) - stand n. 116-118
Autopool Prete srl - Alessandria - open space A8-A38-A40
Az. Agricola Daffara Giovanni e figli - Occimiano - stand n. 133
Azzini Armando - Senago - stand n. 46/48

B

Babyeuro sas Dormosan - Grugliasco
Barbieri Oscar Emanuele - Milano - stand n. 108
Body Mind srl - Casale - stand n. [illegible]
[illegible] Vincenzo - Moncalieri - stand n. 142
Boutique Ivana di Santi Anella - Borgosesia - stand n. 114
Brokerauto Snc [illegible] Patrucco Claudio e C. - Casale - open space A46-A48
Butangas SpA - Volpiano - stand n. 63

C

Cantina Sociale del Monferrato Soc. Coop. A.R.L. - Rosignano - stand n. 13
Cantina Sociale San Giorgio Soc. Coop. A.R.L. - San Giorgio - stand n. 75
Cantina Sociale di Vignale e paesi limitrofi S.C.R.L. - Vignale - stand n. 117
Carnevale Fratelli Tappezzieri [illegible] Carnevale - [illegible] - stand n. 101-103
Casa Cusco - Cologno Monzese - stand n. 115-151
Casa Felice Srl - Castell'Alfero - open space A56-A58
Centro Nuolo - Soc. Coop. A.R.L. - Vercelli - stand n. 52
Checchin F.lli Snc - Valenza - stand n. 84-86
Chiengmai Srl Artigianato Orientale - Sesto San Giovanni - stand n. 134
Ciesse di Cacciolo Massimiliano - Casale - stand n. 60
Cignoli Giovanni e Figli Snc - Santa Giulietta - open space A37-[illegible]
Ci.Va. Srl - Torre Balfredo d'Ivrea - stand n. 55
Consorzio Bulgaria Export - stand n. 124
Cotton Trading di Feng - Genova - stand n. 106

D

Darta Legno Srl - Vigevano - stand n. 24
Deambrosis Giancarlo - Moncalvo - stand n. 18/20
Deandrea Roberto - Villanova - stand n. [illegible]
Decouvertes Srl - Alessandria - open space A23-A24-A26
Delbi Srl - Biella - stand n. 87/128
Dolcar di Zambelloni Fabio - Pegognaga Mantova - stand n. 129/131

E

Ecoconsultants Srl - Ancona - Stand n. 82
Ecotecnica Sas - Asti - stand n. 56/58
Edilmetalli Srl - Rivalta - stand n. 6
Edilspriano di Bulla Silvana & C. Sas - San Salvatore - stand n. 39/41
Effe Emme Arredamenti Snc - S. Germano - stand n. 105
E.G.S. Materiale Elettrico - Casale - stand n. 62
Elf Piemonte per il Commercio del Petrolio SpA - Nizza - stand n. [illegible]

F

Fabbrica Salotti Il Gallo di Rognone Claudia - Cerrina - stand n. 77
Favro Ottavio - Torino - stand n. 120-122
Ferrari Bk SpA - Lugo di Grezzana - stand n. 93
Ferraris Giovanni - Novara - stand n. 121
Ferval Sas - Valenza
Figurella - Casale - stand n. 43
Fiocchi [illegible] Strutture Prefabbricate Block-Up Srl - Pontecurone - open space A31-A33-A35-A41-A43-A45
Fonsdituri Giuseppe - Noicattaro - stand n. 143

G

Gallotta SpA - S. Angelo Lodigiano - stand n. 31/33
Garzanti Editore SpA Milano - Milano - stand n. 140
Gavec Srl - Alessandria - open space A66
Generalauto Srl - Casale - open space A11-A13-A15
General Book Srl - Milano - stand n. 136
Grapperia Artigianale Al [illegible] Poggio Snc - Canelli - stand n. 139

I

Idrotech Sas - Torino - stand n. 45

L

La Corte Ghiotta di Brugnoni Fabio - Vigevano - stand n. 141
Lada di Rossi Dani[illegible] Maurizio - Moncalvo - stand n. 19
Lampogas Nord Srl - Cameri - stand n. 85
L'Artigiano Antik di Giorgio Cavallone - Casale - stand n. 81
L'Ermetica Piemontese di Galatiolo G. - Asti - stand n. 83
Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Casale - stand n. 47
Lezzi Donato e C. Snc Aromas Naturales - Manfredonia - stand n. 137
Linea Serenella Sas di Soravia Pulese Lucia - Limbiate - stand n. 113
Liquigas SpA - Quargnento - stand n. 90

M

Ma.Go.Car. Commerciale Snc - Garlasco - open space A62-A64
Margara E. di Ganora Sergio e C. Snc - Casale - open space A2-A44
Mauri Giuseppe - Alessandria - stand n. 109
Messaggi Floreali di Gennaro Mirella - Murisengo - stand n. 79
Metacucine [illegible] di Baldin [illegible] Arrobbio - [illegible] - stand n. 65/67/69/71
Milone Graziano - Casale - stand n. 11-25



Stand in fase di allestimento

Mondial Car «90» [illegible] Feltrin Dario e C. Sas - Valmadonna - open space A50-A52
Monti Luigi - Cantavenna - open space A57
Mp di Petrelli Domenico Sas - San Salvatore - stand n. 67-59

[illegible]

Off. Meccaniche San Bernardo - Lenta - open space A25-A27

P

Pala Paolo - Ottiglio - stand n. 22
Panta Distribuzione SpA - Valmacca - stand n. [illegible]
Pieracorredi di Angelo Campochiaro - Lessona - stand n. 100
P.I.U. Padani Imprenditori Uniti - Milano - stand n. 88
Pimasti Srl - Quarto d'Asti - stand n. 7/9
Pool Garden di Pipistrelli Ilario - Spinetta Marengo - open space A60
Portotecnica SpA - Summaga di Portogruaro - open space [illegible]-A70
Pullart di Novelli Danilo - Carmagnola - stand n. [illegible]
Prete Fratelli Srl - Casale Monf. - open space A10-A12-A34-A36

Q

Quilico Germana - Murisengo - stand n. 127

R

Raffaghelli Stefano - Civesio San Giuliano Milanese - stand n. [illegible]
Record SpA - Vigevano - stand n. 15
Rediflex di Terheggen Fredericus - Vertemate - stand n. 14
Renault Concessionaria Guaschino Srl - Casale - open space A5-A7-A9
Raynan Perù Export - Lima (Perù) - stand n. 145
Resicar Motors - Casale - open space A17-A19
Righetti Mobili Srl - Camerano - stand n. 95
Rinnova Salotti di Maffioli e Dusi Snc - Pianico - stand n. 132
Rotul Sas e C. di Pasco Fulvia - Casale - open space A47-A49-A51-A53
Ruaro Claudio - Mortara - stand n. 10

S

Salumificio Artigianale Granese Snc - Grana - stand n. 119
Sam di Nicosia e C. - Rosignano - stand n. 37
Semetal di Barini Maria Rosa - Lumellogno - stand n. 61
Shelbok Srl - Certaldo - open space A29
Specchio Maria - Torino - stand n. 153
Strach Design Srl - Casale - stand n. 27-28-29
Studio Artefoto - Aosta - stand n. 54

T

Tartaglino Bruno - Cerrina - stand n. [illegible]
Tecnocar Snc - Nizza - open space A21-A55
Tecnopul di Rossi Gianluca - Benna - stand n. 80
Termoletto di G. Burger e C. Sas - Lissago - stand n. 16
Touba Service di Khouma Mamadou - Carrara - stand n. 97

V

Valpreda Srl - Alessandria - stand n. 49-51
Vetreria Rosso Leandro Sas - Valenza - stand n. 32
Vorwerk Folletto Sas - Milano - stand n. 123-125

SERVIZIO BAR
E RISTORAZIONE

S.O.G.E.L. Sas di Zanni Alberto e C. - Torino

SETTORE ANTIQUARIATO

Scagliotti Marisa Zabajone - Casale - stand n. 165
Bux Anna - Torino - stand n. 159-161
Pasetti Maria Rosa - Valenza - stand n. 158
Libro Idea di Magnani Roberto - Casale - stand n. 167
Shahidi Gallery di Khatib Shahidi Tooray - Casale - stand n. 150-152
Fratelli Mesturini - Ticineto - stand n. 154
Bosio Maria - Milano - stand n. 169
Russo Mirella - Montà - stand n. 163
Casè Mario - Palestro - stand n. 160
Bellis Giorgio - Santhià - stand n. 156

SETTORE PIANTE E FIORI

Vivai Miravalle Guido - San Germano
Vivaio Varallo di Giardino Paolo - Casale
Vivaio Eta Beta - Conzano
Floricoltura «Le Gattole» di Leporati Mario - Casale
Magia Verde di Ganora - Casale

Una lapide ricorda la sua permanenza in città

Alla scoperta di Pavese «casalese» d'adozione

LA riscoperta di Cesare Pavese come personaggio casalese s'è iniziata nel settembre scorso quando, per iniziativa dell'Ente Trevisio, degli «Amici della Biblioteca» e dell'Ente Manifestazini si è voluto dedicare una lapide allo scrittore langarolo che a Casale ha trascorso un periodo della propria vita.

Fu quando, sfollato da Tori[illegible] durante la guerra, si rifugiò sotto falso nome nel capoluogo monferrino e qui insegnò al Collegio Trevisio.

Proprio nel cortile di Palazzo Trevisio è stata scoperta a settembre la lapide dedicata all'uomo in [illegible] «mestiere di vivere» e «mestiore di scrivere» ebbero sempre costante sovrapposizione. Alla San Giuseppe [illegible] riprende il filo del discorso che si è iniziato in autunno, proponendo un convegno intitolato «Viaggi d'autore: incontro con Cesare Pavese». E' in programma sabato 22 alle 9,30. Un appuntamento riservato in particolare a tutte le scolaresche e agli amanti della letteratura pavesiana. Intervengono: Maria Rosa Masoero, studiosa dei manoscritti di Pavese, Franco Vaccaneo, direttore del Centro Studi Pavese, Dionigi Roggero, autore [illegible] itinerario monferrino di luoghi pavesiani.

Inoltre vengono allestite due mostre: [illegible] biografica, [illegible] cura del Centro Studi di Santo Stefano Belbo (un percorso dall'infanzia agli anni della scuola, all'incontro con il Maestro di vit[illegible] [illegible] di cultura Augusto Monti, al suicidio il 27 agosto 1950) e un'altra di itinerari, curata dagli «Amici della biblioteca».





Da sinistra Cesare Pavese [illegible] il busto [illegible] Ascanio Sobrero inventore della nitroglicerina

[illegible]

PER la prima volta all'interno della mostra di San Giuseppe è aperto un ufficio postale distaccato, predisposto dalle Poste. E in funzione a tutti gli effetti, con numerosi servizi (anche, ad esempio, la possibilità di pagare un conto corrente fino a poco prima della chiusura notturna dell'esposizione).

L'ufficio si trova all'ingresso della mostra e oggi nella giornata inaugurale dalle 17,30 alle 24 - oltre che domani, dalle 10 alle 24 - è dotato di un annullo speciale filatelico dedicato alla 51° edizione della San Giuseppe. Si tratta di un «tondo» realizzato da designer casalese Camillo Francia, che raffigura la storica cittadella casalese, in tratto stilizzato, con visione dall'alto.

E' il più recente annullo di una collezione iniziatasi nel [illegible] (allora il disegno fu opera [illegible] Carlo Reale) di cui è stata quasi sempre rispettata la cad[illegible] primaverile annuale. Anzi, tutta la collezione è disponibile nell'attiguo stand [illegible] Circolo filatelico casalese, presieduto da Ugo Gallo.

L'annullo San Giuseppe 97 si può ottenere su apposito materiale predisposto dall'Ente Manifestazioni spa, dall'Azienda di promozione turistica, dalla Regione e dal Circolo filatelico. Si tratta di alcune cartoline tra cui una che raffigura Ascanio Sobrero e Nobel, insieme al museo di Sanremo a Villa Nobel [illegible] alla casa dove nacque Sobrero a Casal[illegible].

Appuntamento giovedì prossimo

Un convegno su Sobrero

ASCANIO Sobrero, inventore della nitroglicerina, precursore di Nobel»: [illegible] il titolo del [illegible]gno che è in programma giovedì 20, alle 21 nel Salone Primavera San Giuseppe, [illegible] iniziati[illegible] dell'Ente Manifestazioni e dell'associazione Amici [illegible] biblioteca. Un appuntamento di grande rilievo culturale, che sta richiamando pubblico interessato anche da oltre confine.

Infatti, hanno assicurato la loro adesione, tra gli altri, Clary [illegible] Gustav Bley, del prestigioso Svenka Kluben italo-francese, oltre a Giovanni Lotti, studioso sobreriano e nobeliano. E' l'occasione per presentare il libro intitolato «Alla scoperta [illegible] Ascanio Sobrero», di cui è autore Giuseppe Garbarino, presidente del Centro Studi Sobreriani di Cavallermaggiore, che è relatore alla serata.

Un altro intervento sarà del professor Dionigi Roggero, docente di Storia [illegible] filosofia al liceo scientifico Palli di Casale, sul periodo giovanile di Sobrero, nato in città nel 1812.

Scienziato, accademico, docente, amministratore pubblico, presidente dell'Accademia di Agricoltura, segretario dell'Accademia delle Scienze nella Torino risorgimentale, amico di Giovanni Lanza [illegible] Onorato Vigliani, fu l'inventore della nitroglicerina da cui poi Alfred Nobel derivò la dinamite.

Il padre di Ascanio, Giuseppe, [illegible] sposato a Casale Giuseppina Demichelis, ed era insegnante di matematica al Liceo Imperiale, [illegible] Palazzo Trevisio. Al convegno interviene anche il professor Secondo Guaschino, per parlare delle specialità medicinali inventate da Sobrero, tra [illegible] il sobrerolo (mucolitico) e la trinitrina (vasodilatatore delle coronarie).

SKODA FELICIA *e* FELICIA WAGON *modelli 97*

SKODA AUTO

Gruppo Volkswagen

Nuovi modelli

Iniezione Multipoint
1300 e 1600 cc

Diesel Ecologico
1900 cc

A PARTIRE DA

LIRE 14.715.000



SCONTO FINO A
4.380.000
PER CAMPAGNA ROTTAMAZIONE

CONCESSIONARIA
PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

MONDIAL CAR "90"

Str. provinciale per Pavia 18a - ALESSANDRIA
Tel. 0131 222559 - 223525

RIVENDITORE AUTORIZZATO PER CASALE

BROKER AUTO

Strada vecchia Vercelli 8 - CASALE MONF.
Tel. 0142 561717

SIAMO PRESENTI IN FIERA - *Area open space stand. A46/A48/A50/A52*

NUOVA ROCSTA 4WD

robusta
compatta
affidabile

Benzina 1800
Ecodiesel 2200

anche autocarro

aria condizionata
hard top
servosterzo

A PARTIRE DA

LIRE 26.500.000



SCONTO FINO A
4.380.000
PER CAMPAGNA [illegible]

CONCESSIONARIA
PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

BROKER AUTO

Strada vecchia Vercelli 8 - CASALE MONF.
Tel. 0142 561717

PER LA ZONA DI ALESSANDRIA

MONDIAL CAR "90"

Str. provinciale per Pavia 18a - ALESSANDRIA
Tel. 0131 222559

SIAMO PRESENTI IN FIERA - *Area open space stand. A46/A48/A50/A52*

La costruzione realizzata per volontà dei Gonzaga: gli orari di apertura

Cittadella, emblema storico tra i più prestigiosi d'Europa

QUANDO oggi si parla di Cittadella si fa riferimento a ciò che resta dell'imponente costruzione di difesa militare, realizzata per volontà di Vincenzo I Gonzaga, [illegible] progetto di Germanico Savorgnan. Ci si riferisce, cioè, ai resti di mura, all'originale accesso e alla «casamatta» a cui si giunge attraversando l'immensa piazza d'Armi.

Ma la Cittadella, con la sua particolare forma a base esagonale, è uno dei simboli più significativi della città. Lo stesso che è stato scelto dal designer Camillo Francia per realizzare il «tondo» dell'annullo speciale che caratterizza la San Giuseppe edizione '97. Il grande portone in legno della Cittadella sarà aperto per consentire al pubblico di entrare [illegible] una parte del grande parco, con la possibilità di visitare la casamatta (antica polveriera ancora ben custodita, della quale si progetta la ristrutturazione) all'interno della quale viene allestita una mostra sul castello gonzaghesco.

Il progetto messo a punto da Savorgnan era così ambizioso che Vincenzo I Gonzaga si trovò nella necessità di attingere denaro dal popolo, imponendo la tassa «della Cittadella». L'opera che ne derivò (iniziata nel 1590 sotto la direzione tecnica di Bernardino Faciotto) fu una delle più belle d'Europa.

Ma subì, negli anni a venire, numerosi attacchi [illegible] assedi. L'ambiziosa opera militare cadde nel 1695. Altre porte e mura furono progressivamen[illegible] abbattute nel corso del tempo. Ciò che resta, oggi, sono porzioni di mura, il fabbricato di ingresso e la «casamatta», oltre ad altri edifici [illegible] più recente realizzazione, ma che probabilmente, anche nell'ambito di un progetto di recupero, non saranno mantenuti, perché in gravi condizioni di degrado e neppure di grande valore architettonico.

Proprio contro il muro esterno della casamatta il 15 gennaio 1945, pochi mesi prima della fine della guerra, furono fucilati i partigiani della Banda Tom, episodio di cui ogni anno il Comitato unitario antifascista tiene la commemorazione.

Invece, si procederà quanto prima (visto che una parte dei finanziamenti necessari [illegible] già stanziati) [illegible] recupero dell'immenso parco, da rendere fruibile [illegible] viali, [illegible] di sosta, giochi. Il progetto per la sistemazione del verde è stato messo a punto dall'Ipla.

Quasi tutte le piante ora esistenti saranno abbattute [illegible] ne saranno messe a dimora delle altre, di specie autoctona, secondo un piano ben definito. Prima [illegible] procedere, però, a questa fase, sarà realizzata [illegible] rete delle fognature, degli impianti per acqua ed energia elettrica.

E' prevista anche la realizza[illegible] di un percorso interno al parco che mette in comunicazione piazza d'Armi (quindi la zona del Quartiere fieristico) con il nuovo Palasport.

In occasione della San Giuseppe la Cittadella è aperta venerdì 14 marzo (dalle 17 alle 19), sabato 15 [illegible] sabato 22, domenica 16 e domenica 23 (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19). Inoltre nelle domeniche 16 e 23 marzo, al pomeriggio, sarà attrezzato nel parco un eliporto: con gli elicotteri della «Elipiazza» giri panoramici sulla città.







Sopra, [illegible] veduta panoramica di Casale. Accanto, un momento della sfilata storica e a destra l'ingresso della casamatta all'interno della Cittadella

UNO [illegible] DUELLO

IL Piemonte meridionale, fra Langhe [illegible] Monferrato, nella seconda metà del Trecento fu funestato da avvenimenti tragici. E' di questo periodo la calata di bande di soldati [illegible] ventura, che furono chiamati inizialmente dai marchesi di Monferrato.

Erano inglesi, tedeschi, gallesi, bretoni, guasconi, ma gli ufficiali erano soprattutto inglesi. L'inglese - insieme al latino - [illegible] considerato lingua «franca» e avevano sviluppato un modo di combattere, detto «all'inglese», molto efficace. Pertanto l'esercito di questi mercenari era soprattutto conosciuto come Compagnia degli Inglesi o Compagnia Bianca, il cui capo più famoso fu John Hawckwood, ovvero Giovanni Acuto.

Il gruppo storico della «Confraternita dell'Arco e della Spada», che ha sede ad Acqui, sarà presente domenica dalle 15 alle 18 nel parco della Cittadella per uno spettacolo d'arme. Fra i sette cavalieri c'è anche il casalese Stefano Fracchia, oltre [illegible] quattro acquesi e due astigiani.

Viene presentata la spettacolare ricostruzione di una serie di duelli tra cavalieri in completa armatura del tardo XIV secolo, utilizzando mazze, asce, martelli da guerra, pugnali, lance, [illegible] e spade. Sono protetti dallo scudo triangolare [illegible] da un'armatura [illegible] piastre composta da bacinetto con visiera a «becco di passero» o «muso di cane», camaglio in maglia di ferro, corazza, faldala, protezione per braccia e gambe, guanti a clessidra, giaco di maglia di ferro.

Dapprima verrà illustrato al pubblico l'intero arsenale delle armi, quindi saranno eseguiti combattimenti fra due o più «armati».

[illegible]: PROTAGONISTI I [illegible]

Anche I bambini sono protagonisti alla cinquantunesima edizione della Mostra di San Giuseppe.

Guidati dal Maestro Valerio Biano, più di un centinaio di alunni delle scuole materne, elementari [illegible] medie monferrine, riunite in un'originale orchestra, si raduneranno per una maxiparata sabato 22 marzo, alle ore 10,30, partendo da piazza d'Armi, passando successivamente tra le giostre del luna park e, poi, lungo tutto il percorso della mostra.

Un'orchestra molto originale, perché gli strumenti sono realizzati con materiali di recupero: bastoncini, contenitori di plastica, gusci e semi di frutti, pezzi di nailon, vecchi campanelli di biciclette, sassi, lattine e così via.

E' un modo di fare musica che ha insegnato al mondo la scuola brasiliana del samba, una tecnica che produce ritmi e musicalità utilizzando materiale povero, con lo scopo principale di promuovere momenti di aggregazione e di socializzazione.

E, ancora, i bambini saranno protagonisti di una mostra di disegni che prendono spunto dal «Grande libro dei diritti del bambino», distribuito dalla sezione casalese di Amnesty International nelle scuole già lo scorso novembre.

E' la storia di Alice che [illegible] dal paese delle meraviglie [illegible] va a esplorare il mondo reale, in compagnia della regina di Cuori, scoprendo i «diritti dei bambini».

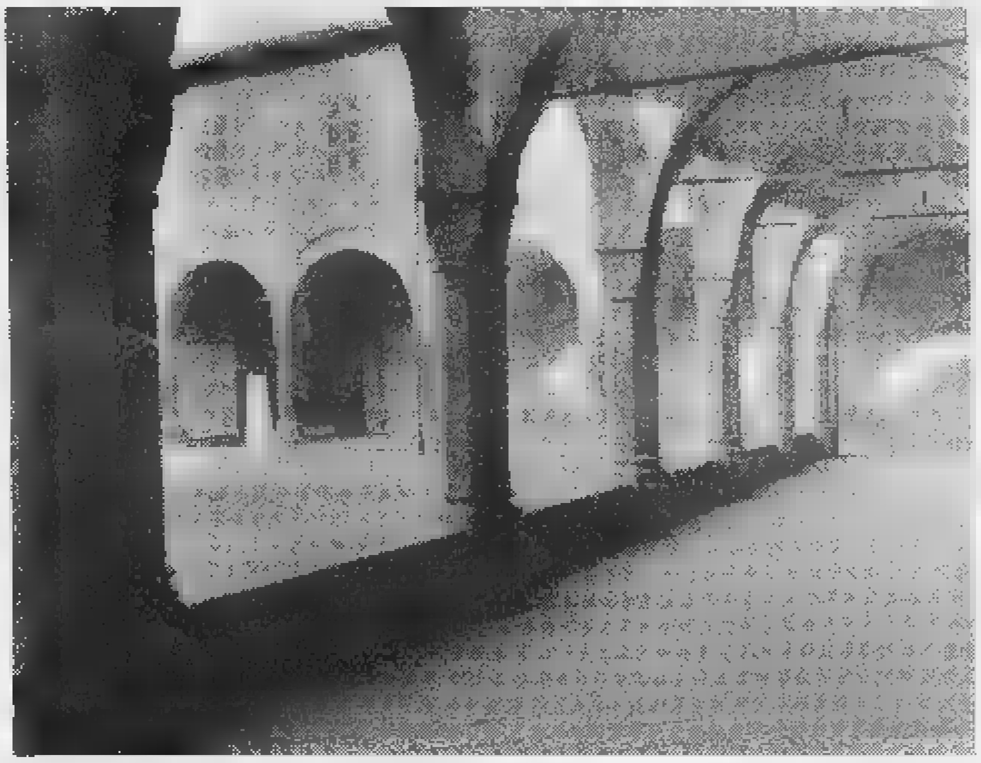
Ed è proprio [illegible] «Diritti dei bambini visti dai bambini» che è centrata questa grande esposizione di disegni, allestita lungo il percorso della mostra di San Giuseppe.

[s. m.]

Raddoppiano le visite guidate in occasione della rassegna

Alla riscoperta dei tesori di «Casale città aperta»







Sopra l'ingresso di Palazzo D'Alençon Accanto il chiostro di Santa Croce e l'interno del Duomo

RADDOPPIANO, per la speciale concomitanza la fiera di San Giuseppe, le visite guidate dell'iniziativa «Casale città aperta».

Infatti le guide dell'associazione «Orizzonte Casale» organizzano tour attraverso la città storica sia domani che domenica, con partenza alle ore 15,30 davanti alla chiesa di Santa Caterina, in piazza Castello.

Sono, comunque, possibili anche visite personali, non guidate, tra le 15 e le 17,30, ai seguenti palazzi, chiese e monumenti: Santa Caterina in piazza Castello, Teatro Municipale (con mostre fotografiche nel foyer) in piazza Castello, chiesa di Santo Stefano nella piazza omonima, torre di Santo Stefano in via Saffi, cattedrale di Sant'Evasio in piazza Duomo, San Pietro Apostolo in via Paleologi, chiesa della Misericordia (sconsacrata, ora sede di galleria d'arte, ospita in questo periodo la personale antologica del pittore Aldo Cerdonio) chiesa di San Domenico, entrambe in piazza Domenico.

E ancora: San Filippo in via della Biblioteca, San Michele in via della Rovere, San Paolo in via Cavour, palazzo Sangiorgio e palazzo Magnocavalli (sedi degli uffici comunali) in via Mameli, l'Oratorio del Gesù via Piccaroli.

L'iniziativa «Casale città aperta» si rinnova gni mese secondo un preciso calendario: 12 e 13 aprile, 10 e 11 maggio, 7 e 8 giugno, 12 e 13 luglio, 9 e 10 agosto, 13 14, 20 21 settembre, 11 12 ottobre, 8 e 9 novembre e infine 7, 13 e 14 dicembre.

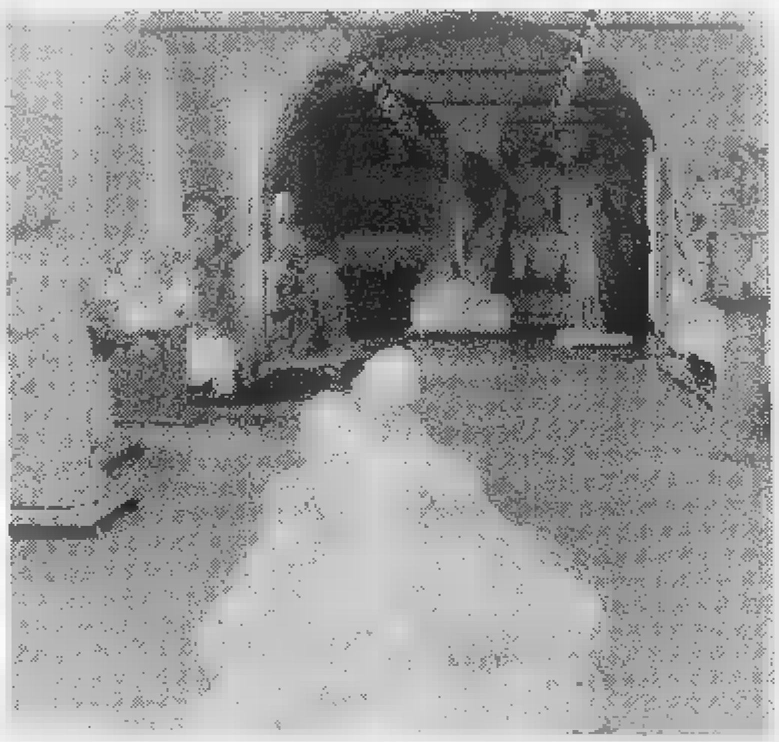
Ai tour di carattere storico-artistico-culturale in città, si affianca, in occasione della San Giuseppe, anche un altro itinerario promosso dall'agenzia «Monferrato In»: si tratta di un trekking tra le colline del Monferrato, che si svolge domenica 16 marzo. Il ritrovo è fissato per le 9 sul piazzale della stazione ferroviaria di Ozzano; alle 12 prevista una sosta per il pranzo al sacco, e alle 17,30 si ritorna al punto di partenza a Ozzano.

Il trekking di «Monferrato in» è molto più di una semplice passeggiata nella natura, è anche una occasione speciale per visitare luoghi dove ancora esistono tracce della prima fase di insediamento industriale nel Casalese, ovvero le cave di cemento.

Ecco perché il percorso è stato battezzato «Cavatori e cave» e conduce lungo i sentieri che, tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, fu percorsi da contadini-minatori monferrini, i pionieri dell'estrazione materiale necessario per produrre il cemento. Si ritrovano, ad esempio, le tracce dei vecchi stabilimenti di Milanese&Azzi, dell'Unione Cementi, dell'Unione Cementi Marchino.

Queste le rassegne dedicate ai lavori di pittori e scultori

Opere di pregio in Fiera per gli amanti dell'arte



A destra il Museo Civico di Casale che ospita i gessi di Leonardo Bistolfi

UNA ampia pagina della cinquantunesima edizione della San Giuseppe è dedi- all'arte, mostre allestite sia all'interno della fiera, sia in luoghi decentrati della città.

Curata da Piergiorgio Panelli c'è «Arteinfiera 3», che raccoglie opere di pregio realizzate da pittori e scultori piemontesi. Sono: Giugi Bassani di Vercelli, Gianfranco Bonaria di Casale, Caterina Barbato di Acqui, Anna Turrin di Alessandria, razia Simeone di Verbania, Gianpiero Colombo di Oleggio, Pietro Perrera di Casale, Piergiorgio Panelli di Casale, Corrado Bonomi di Novara, Giancarlo Raina di Alessandria, Nicola Calvi di Bergolo di Alessandria, Leonar- Pierro di Biella, Cristina Rossi di Torino, Angela Pietribiasi di Torino, Domenico Piccolo di Torino, Stefano Martino di Torino.

Invece, all'ex Chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico, il Soroptimist International Club di Casale ha allestito personale antologica dedicata al pittore Aldo Cerdonio, militare e artista, originario dell'Istria, con una duplice brillante carriera, sia come generale sia come autore di opere apprezzate in gallerie prestigiose. La mostra, fino al 23 marzo, è aperta: nei feriali dalle 17 alle 19,30, sabato domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Un'altra mostra decentrata è la collettiva di «Grafica ed ex libris», promossa dal Gruppo Arte Casale al salone San Bartolomeo, in piazza Baronino e dedicata a Benvenuto Disertori. E' aperta fino al 23 (feriali dalle 16 alle 19,30, festivi anche dalle 10,30 alle 12,30). Sono esposti ex libris autori provenienti da diverse parti del mondo e esemplari del '700, '800 e primi '900. Infine, alla Tenuta Tenaglia di Serralunga si aggancia alla San Giuseppe la mostra personale di «Fotografie e ceramiche» di Gioia Anna Del Fauro.

CURA SILVANA MOSSANO

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 13-3-1997



DAL 12 AL 29 MARZO
Buona Pasqua
Buon Risparmio!
ACQUA MINERALE EFFERVESCENTE NATURALE FERRARELLE L 1,5
700
LIRE 467 AL L
Ferrarelle
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE AFFETTATO
30.000
AL kg
BALOCCO
COLOMBA CLASSICA BALOCCO kg 1
6.000
LIRE 6.000 AL kg
GRANA PADANO
15.000
AL kg
Splendid
MOKAROMA
Splendid
CLASSICO
CAFFÈ SPLENDID MOKAROMA O CLASSICO g 250
2.850
LIRE 11.400 AL kg
BIS
GRANDE IDEA, DOPPIA CONVENIENZA
ÆTERNUM
IL PASQUAOLIVO
10.000
2 PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM L 5 + L 3,5
59.000
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24
GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI
PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
Papà, ti vogliamo bene!
19 MARZO
SPECIALE
FESTA DEL PAPÀ
FAVOLOSE
IDEE REGALO
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI RIBASSI O MODIFICHE ALLE FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 12 AL 29 MARZO 1997 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8/LEGGE IL 26/02/97.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 14 Marzo 1997 39
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Interrogato dal giudice il giovane arrestato dai carabinieri per pedofilìa

«Mi dispiace per ciò che ho fatto»

E' un operaio di Cogne. Secondo gli investigatori, avrebbe avvicinato sei bambini e avrebbe leccato loro il viso. Il giudice delle indagini preliminari disporrà una perizia psichiatrica



Silvano Guichardaz (a sinistra) all'uscita [illegible] tribunale assieme [illegible] fratello

AOSTA. Un quarto d'ora nell'ufficio del giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri, [illegible] tempo di sentirsi ripetere l'accusa [illegible] molestie a bambini minori di 10 anni. Poi, Silvano Guichardaz, 30 anni, di Cogne, operaio forestale, se n'è andato da Palazzo [illegible] Giustizia assieme al fratello. E' tornato [illegible] casa, in frazione Gimillan, dove rimarrà per qualche settimana agli arresti domiciliari.

«E' una tragedia per quella famiglia» dice l'avvocato del giovane, Dante Malagutti. Guichardaz è stato riconosciuto da sei bambini [illegible] da alcuni genitori. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri della compagnia [illegible] Aosta, il giovane ha avvicinato i bambini, è riuscito a trascinarli in vicoli [illegible] portoni bui con la scusa di giocare, li ha leccati sul viso e baciati.

Con ogni probabilità, il giudice Rainieri ordinerà [illegible] perizia per valutare se il giovane sia capace di intendere [illegible] di volere, oltre che per accertare se Guichardaz sia «socialmente pericoloso».

Il giovane era già stato in cura da psichiatri. Nel '93 aveva anche «patteggiato» una pena di qualche mese di [illegible] per aver aggredito una giovane turista, a Cogne. Prima [illegible] quel giorno, Guichardaz non [illegible] avuto comportamenti violenti. Era un «voyeur». E' passato ai fatti quando ha incominciato [illegible] bere. Dieci, dodici birre al giorno. Poi, perdeva il controllo.

Nell'ultimo mese era accaduto sei volte, con altrettanti bambini ad Aosta e [illegible] Cogne. Sempre sotto l'effetto dell'alcol: negli ultimi tempi, gli bastava un bicchiere [illegible] birra per perdere il controllo. In un'occasione, [illegible] padre di un bambino era anche riuscito a bloccarlo, in centro ad Aosta. L'uomo gli aveva dato [illegible] paio [illegible] schiaffoni, ma il giovane era riuscito a divincolarsi prima che qualcuno potesse dare l'allarme.

Davanti al giudice, Silvano Guichardaz si è detto dispiaciuto per quanto accaduto. Maglione verde, pantaloni bianchi e giacca a vento colorata, il giovane si [illegible] fermato pochi istanti nei corridoi della procura dopo l'interrogatorio dal giudice. L'avvocato gli ha spiegato a che cosa va incontro, l'ipotesi di [illegible] perizia psichiatrica. «E' un buon lavoratore» dice l'avvocato, facendo capire che il lavoro distoglie il giovane da altre «idee».

La nuova legge prevede una pena dai 7 ai 14 anni per le violenze sessuali nei confronti dei bambini, minori di 10 anni. Gli episodi accertati dai carabinieri riguardano bimbi dai 7 ai [illegible] anni. Proprio loro, assieme ai genitori e ad alcuni altri testimoni hanno riconosciuto Silvano Guichardaz. Il giudice ha deciso per gli arresti domiciliari. [c. l.]

FIRMATA IERI A ROMA L'INTESA [illegible]

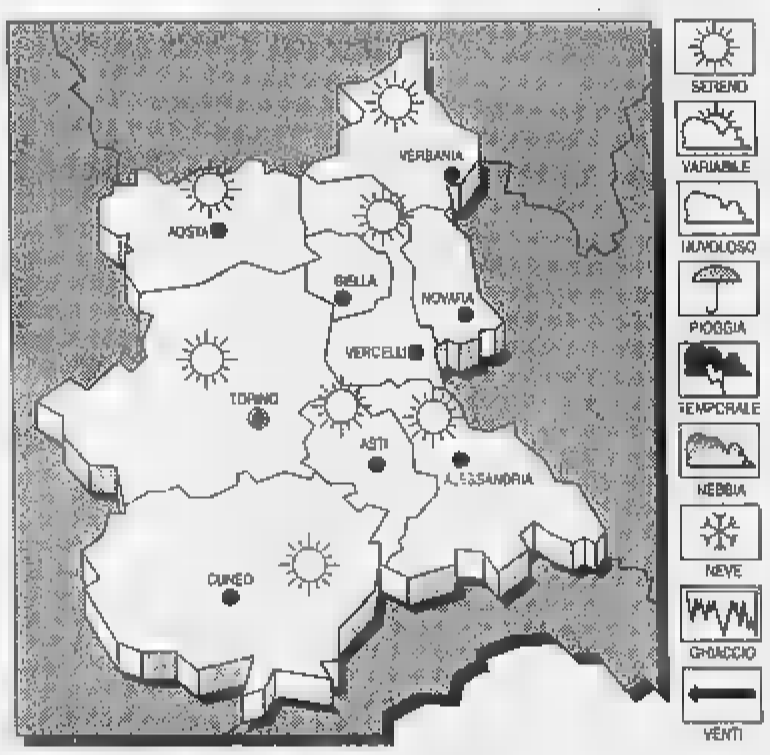
Le nuove norme sull'attività del «Gran Paradiso»



Grazie agli ultimi aggiornamenti, sono stati superati gli ostacoli che avevano congelato il decreto ministeriale del '96. Così potrà essere nominato il consiglio direttivo senza il quale, come aveva detto tempo fa il presidente della giunta Dino Viérin, «la vita del Parco è paralizzata con tutte le conseguenze del caso».

SERVIZIO A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER [illegible] Cielo in prevalenza sereno [illegible] poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] DEL [illegible] Cielo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso; locali banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
[illegible]: 23; min: 2; media: 12

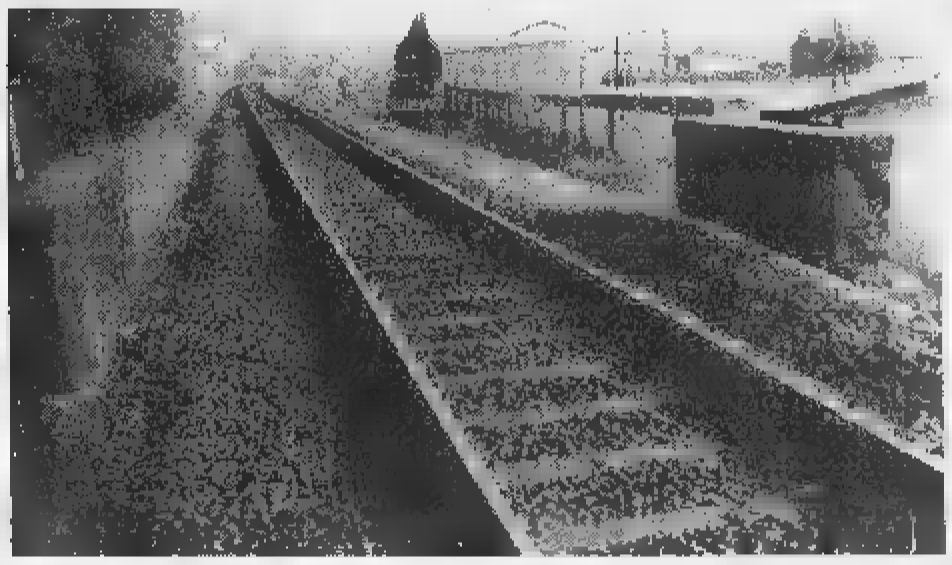
UN ANNO FA
Max: 6; min: -1; media: 2

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible]; Alessandria 15; Asti 12; Cuneo 21; Novara 18; Vercelli 18.

Nuovi elementi nell'inchiesta della polizia per l'incidente ferroviario a Donnas

Sbarre di ferro per il «sabotaggio»

Qualcuno aveva sistemato in mezzo ai binari un sasso, una tavola di legno, una latta da 200 litri e alcuni pezzi di metallo. Il rischio di un deragliamento a meno di un chilometro dalla stazione



Il punto della ferrovia dove l'altra sera qualcuno ha messo sui binari un sasso e sbarre di ferro che hanno causato un guasto al treno

AOSTA. Il treno poteva deragliare mercoledì sera, a meno [illegible] un chilometro dalla stazione di Donnas. In mezzo ai binari c'era una tavola di «truciolato», tenuta in piedi da un [illegible] [illegible] una latta da [illegible] litri. Potrebbe sembrare uno scherzo, anche [illegible] pessimo gusto. Ma c'è di più: in mezzo a quel materiale erano sistemate anche alcune sbarre [illegible] ferro. E questo [illegible] troppo anche per [illegible] scherzo. Le sbarre avrebbero potuto infilarsi tra le ruote e far deragliare il treno.

La motrice del diretto 9857 ha riportato soltanto danni all'impianto che fa funzionare i freni [illegible] le porte dei vagoni. Macchinista [illegible] capotreno [illegible] stati rapidi a fermare la motrice, appena sentito il sobbalzo. In quel tratto, il treno va piano. L'urto è stato, comunque, violento: la tavola di legno è finita in briciole; [illegible] sasso [illegible] rotolato a qualche decina di metri dalle rotaie; latta [illegible] sbarre [illegible] ferro sono stati scagliati a 200 metri dai binari.

Gli agenti della polizia ferroviaria hanno avviato un'indagine per scoprire chi ha messo in pericolo la vita dei 30 passeggeri, dei militari del Genio e del personale delle Ferrovie che mercoledì sera erano sul diretto 9857 per Aosta. Subito dopo l'incidente, sul posto sono arrivati i carabinieri della stazione [illegible] Donnas. Hanno controllato tutta la zona alla ricerca di qualche elemento utile alle indagini, ma senza successo. Agenti e militari rispondono [illegible] un «no comment» alle domande dei cronisti. Ma i controlli continuano, lungo tutta la linea Aosta-Torino. [c. l.]

Nel '96 erano 190

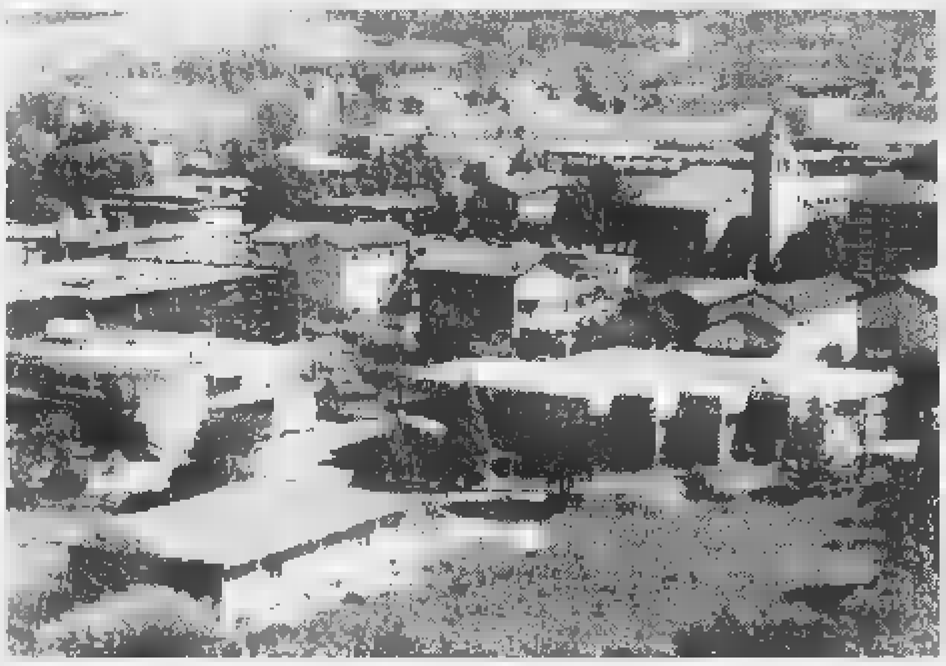
[illegible] in [illegible] 45 famiglie

AOSTA. Ci sono 45 famiglie valdostane che, il 30 giugno, rischiano di restare senza casa. La commissione prefettizia [illegible] già ricevuto 45 richieste di esecuzione di sfratto, che potrebbero essere attuate a fine giugno dalla forza pubblica. I sindacati, [illegible] un comunicato, hanno spiegato che nel 1996 la commissione prefettizia ha esaminato 190 richieste di [illegible]zione di sfratto «che confermano il forte malessere sociale e la presenza del grave problema determinato dalla mancanza di abitazioni date in locazione». Le organizzazioni sindacali hanno poi sollecitato «l'amministrazione regionale e le amministrazioni comunali, in particolare quella di Aosta, ad attivare e a ricercare tutti quegli strumenti idonei per dare risposte positive a tutti gli sfrattati». E' stata sollecitata l'attivazione di un'agenzia della casa e [illegible] un osservatorio regionale, oltre ad agevolazioni fiscali per incentivare la locazione. [s. ser.]

Una ditta ha offerto al Comune una soluzione per regione Borgnalle

Progetto gratis per una strada

Il piano tecnico riguarda l'allargamento del tracciato che porta al nuovo complesso ad Est di Aosta. Gli amministratori pubblici: «E' un'iniziativa che aiuta ad accelerare le procedure»



Il progetto offerto al Comune dalla ditta «Serco» riguarda l'allargamento della strada che porta in regione Borgnalle (a fianco). Sotto l'assessore Guido Grimod

AOSTA. L'iniziativa privata in aiuto della pubblica amministrazione per l'esecuzione di progetti di notevole importanza per la collettività. ■' il caso della società «Serco» di Aosta, di proprietà del geometra Ivo Fournier, che ha proposto al Comune di Aosta la realizzazione gratuita del progetto di massima dell'allargamento della strada in regione Borgnalle. In questa area, posizionata all'ingresso Est di Aosta, la stessa società sarebbe intenzionata a costruire un complesso nei prati antistanti la caserma dei vigili del fuoco.

«Abbiamo chiesto ai titolari della società - dice Guido Grimod, assessore comunale alle Opere Pubbliche - di inserire nello studio globale la possibilità di tracciare un percorso pedonale che colleghi questa ■ con il quartiere Dora, attualmente separati dalla strada statale». Un'opera che potrebbe procedere ■ piano lavori elaborato dal Comune, relativo all'ampliamento di via Paravera e al congiungimento con via Valli Valdostane, nello stesso quartiere.

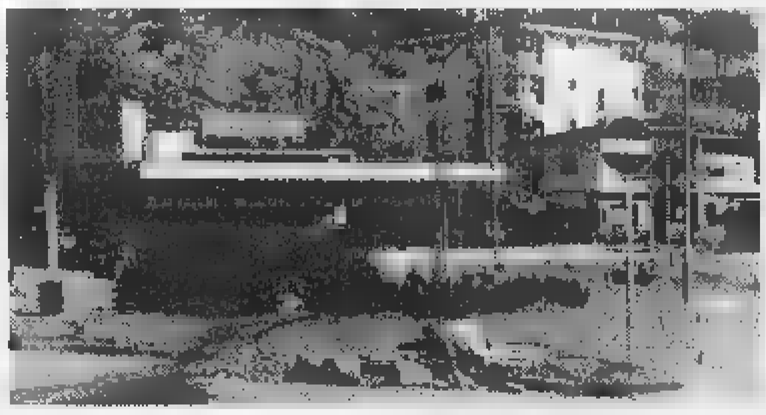
La giunta ha deliberato di stipulare con la società «Serco» una convenzione in cui è stabilito il limite massimo di 120 giorni dalla firma dell'accordo per la presentazione al Comune di un progetto preliminare di fattibilità della strada. Entro fi■ marzo, quindi, la «Serco» dovrà proporre questo disegno relativo a un rione caratterizzato da un consistente sviluppo urbanistico. I nuovi insediamenti non sono stati però «supportati» da aree di parcheggio adeguate.

«L'intervento di allargamento della strada verrà realizzato e finanziato dal Comune», riprende Grimod, sottolineando come l'offerta del progetto del tutto gratuita contribuisca ad accelerare l'iter procedurale per la costruzione dell'opera. Con un preventivo che si aggira sul miliardo, l'amministrazione comunale ha programmato che all'allargamento della strada segua la costruzione dei marciapiedi e il posizionamento dell'illuminazione pubblica. «Non capita spesso - dice Grimod - che un privato si renda disponibile a collaborare con l'ente pubblico per sveltire le procedure burocratiche necessarie per la realizzazione di qualsiasi progetto. Sono opere di interesse pubblico che vanno a vantaggio anche dei privati».

Sandra Lucchini



Trecentosettanta milioni per far «fiorire» la città



La sistemazione dell'aiuola di corso Ivrea fa parte degli interventi del Comune

AOSTA. «Fiorire la città, trasformando gli spazi terrosi spartitraffico in aiuole». Il programma degli amministratori comunali per abbellire Aosta, per farla «sbocciare» in concomitanza con l'imminente primavera, è stato avviato lo scorso ■ e ■ conclude in questo periodo ■ il riassetto dell'aiuola posizionata al termine di corso Ivrea, nel punto in cui la strada porta nella periferia della città.

«E' un lavoro ex novo - dice l'assessore comunale alle Opere Pubbliche, Guido Grimod - che conclude ■ piano degli interventi predisposto per riordinare una parte del verde di Aosta, quello riferito alle aiuole, che rientra nel progetto di manutenzione ordinaria del verde pubblico».

Gli interventi più massicci di riqualificazione globale di spazi verdi più ampi sono parte integrante delle opere disegnate e finanziate con la legge «Aosta Capoluogo». La lunga striscia sterrata, per esempio, che delimita ■ via Saint-Martin verrà riqualificata in maniera adeguata.

L'amministrazione comunale ■ sta definendo la procedura per indire una nuova gara d'appalto per la sistemazione della rotonda alla francese posizionata all'intersezione tra via Chambéry, via Monte Grivola, via Piccolo San Bernardo e viale Conte Crotti.

«I lavori potranno cominciare se la gara ■ andrà deserta, come si è verificato ■ scorso anno», spiega l'assessore comunale. Nella ■ è prevista, inoltre, la revisione della viabilità con l'allargamento del ponte sulla ferrovia, in via Piccolo San Bernardo.

«Nell'impegno finanziario che ammonta ■ 370 milioni - prosegue Guido Grimod - sono inclusi anche i lavori di sistemazione definitiva della "rotonda" spartitraffico, che diventerà una grande aiuola sopraelevata, delimitata da blocchetti in porfido, su cui verranno seminati fiori ■ varie specie».

Il programma dell'amministrazione comunale predisposto per un miglioramento delle strutture viabili prevede anche un ripristino più adeguato della aiuola ubicata all'incrocio delle vie Monte Grivola, Capitano Chamonin e Saint-Martin de Corléans. [s. l.]

LA POSTA DEL SINDACO

Progetto per via Garin in «Aosta Capoluogo»

■ pozzanghere e ab■bandono dell'area adibita a parcheggio tra via Garin e corso Lancieri è il problema che «La posta del sindaco» affronta questa settimana. Al signor Umberto Tamborin, il lettore che ha segnalato la questione, ha risposto Guido Grimod, as■ ai Lavori Pubblici.

Un'area comunale in ■ abbandono

L'emergenza parcheggi ad Aosta è ben conosciuta dai cittadini e dagli amministratori della cosa pubblica, ma nonostante ciò vi è un'area pubblica di proprietà comunale, adibita ■ parcheggio, che si trova in stato di abbandono. L'area in questione è adiacente il campo di atletica di regione Tzamberlet ■ confinante con via Garin ■ corso Lancieri. L'area è largamente utilizzata da tutti gli operatori dell'area commerciale circostante ed ■ indubbiamente importante che sia stata impiegata per questo scopo; purtroppo le condizioni climatiche invernali la rendono fangosa e le ampie pozzanghere che vengono a crearsi impediscono la sua utilizzazione totale. Nelle fredde giornate invernali inoltre l'area si trasforma in una lastra di ghiaccio ■ essendo la zona priva di illuminazione pubblica nelle ore serali diventa ancora più pericolosa. Anche nel periodo estivo, ■ causa dei forti acquazzoni, si ripresenta il problema e gli utenti del parcheggio talune volte sono costretti a spostarsi lungo corso Lancieri creando ostacolo alla circolazione. La soluzione tuttavia ■ è costosa in quanto basterebbe della ghiaia per drenare il terreno e renderlo uniforme. L'appello per una sua sistemazione è quindi rivolto cortesemente al signor sindaco quale portavoce verso la giunta comunale delle istanze dei cittadini.

Umberto Tamborin, Aosta

Egregio signor Tamborin, le ricordo che in via Garin è possibile utilizzare un parcheggio a pagamento in grado di soddisfare la richiesta di aree di sosta di tutta la zona. Nel piano operativo triennale «Aosta Capoluogo» è prevista la fase di progettazione della sistemazione di via Garin e del suo prolungamento fino alla zona di Pont-Suaz. L'avvio dei lavori è in programma nel mese di marzo del 1999. In attesa di questi lavori, che prevedono anche la sistemazione dei parcheggi che si trovano accanto al campo sportivo, saranno realizzati interventi di sistemazione dei parcheggi che si trovano accanto al campo sportivo, saranno realizzati interventi di sistemazione provvisoria, ■ la posa di ghiaia nell'area che lei cita nella sua lettera.

Dipendenti degli uffici dei giudici di pace

Ruolo regionale per 12 impiegati

AOSTA. Con una legge destinata ad andare tra breve all'esame del Consiglio regionale, la giunta ha approvato un■ normativa per la riorganizzazione amministrativa del personale degli uffici del giudice di pace in Valle. La definizione dello «status» giuridico del personale, in totale 12 posti, avrebbe dovuto essere fatta subito dopo l'entrata in funzione (2 maggio '95) di queste nuove figure del panorama giudiziario italiano.

Il personale amministrativo addetto venne, invece, «distaccato» dall'organico regionale. Con il provvedimento approvato nell'ultima riunione, la giunta regionale stabilisce che «il personale amministrativo degli uffici del giudice di pace in Valle sarà inquadrato nel ruolo unico regionale». Il provvedimento, dice la presidenza della giunta «recepisce i dettami della legge quadro statale, secondo cui i dipendenti di questo servizio devono essere assunti attraverso le modalità fissate da una norma regionale, prevedendo che i 12 posti assegnati debba■ essere inseriti nell'organico della Regione e che ad ■ vengano applicate le disposizioni sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale dell'Amministrazione».

Potranno presentare domanda per accedere ■ profili professionali «previo accertamento della conoscenza del france■ in via prioritaria ■ dipendenti del ministero di Grazia ■ Giustizia che abbiano prestato servizio in Valle dal '89, quindi ■ personale del Comune di Aosta che abbia esercitato le funzioni di cancelleria, poi i dipendenti regionali e, qualora rimangano ruoli scoperti, i vincitori di un concorso pubblico che potrebbe essere bandito».

Le spese per il personale, valutate annualmente il 620 milioni, saranno a totale carico dello Stato. Per la Valle, i giudici di pace previsti ■ ■: ■ ■ Aosta e 2 a Donnas. Ora in servizio ce ne sono due, ma con un concorso ■ avanzata fase di svolgimento il numero di giudici operanti dovrebbe salire a 4 per Aosta e uno per Donnas. [a. c.]

Lasorella ospite

Rivoluzione cubana in 100 foto

AOSTA. Le fasi della rivoluzio■ cubana «rivivranno» in una mostra di fotografie allestita nella sede del Museo archeologico, da oggi al 13 aprile. L'iniziativa, organizzata dalla presidenza del Consiglio, «Vallée d'Aoste Culture» ■ Ferrari Editrice Bergamo, ■ finalizzata ad esaminare gli aspetti essenziali della Rivoluzione e ad approfondire un evento storico dibattuto ancora oggi a livello mondiale. Cento fotografie in bianco e nero riproporranno i leader della Rivoluzione: Che Guevara, Raul Castro, Camillo Cienfuegos. La mostra sarà aperta al pubblico dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. All'inaugurazione, in programma oggi alle 18, ci sarà ■ giornalista Carmen Lasorella, inviata della Rai. E sempre oggi, alle 21, nel salone del palazzo regionale, è in programma ■ serata ■ riflessione sul processo ■ pace in Medio Oriente, con la proiezio■ ■ un reportage realizzato in Palestina. Alle immagini seguirà un intervento ■ Carmen Lasorella. [s. l.]

Ad Aosta e Cervinia

Deroghe finanziarie per le Apt

AOSTA. Una «boccata d'ossigeno» per le ■ delle Apt. Le Aziende ■ promozione turistica ■ Aosta e Cervinia ■ le prime due Apt valdostane ad usufruire delle autorizzazioni per derogare dall'obbligo «di eseguire durante il 1997 i prelievi dai conti di tesoreria entro il limite del ■ per cento di quanto speso nell'anno precedente». La normativa ■ stata introdotta a dicembre da un decreto legge. Secondo il presidente dell'Apt di Aosta, Gianfranco Fisanotti, ■ limite posto penalizzava gravemente le Apt, obbligandole a rispettare vincoli che non consideravano i bilanci approvati e le effettive disponibilità finanziarie». «Le Apt valdostane - aggiunge Fisanotti - non percepiscono da oltre 10 anni alcun finanziamento dal bilancio statale». La deroga sarà estesa a tutte le Apt che ■ faranno richiesta. «Vengono così liberate - ha detto Fisanotti - le modeste risorse delle Apt vincolate ai monitoraggi di cassa, le quali rallentavano l'attività delle Aziende turistiche». [a. c.]

In piazza Roncas

Una mostra dedicata agli studenti

AOSTA. E' in programma oggi alle 11,30, al Museo archeologico regionale di piazza Roncas, la presentazione e l'inaugurazione della mostra intitolata «Gli altri siamo noi. Giochi, strumenti, idee per un'educazione interculturale». La mostra ha l'obiettivo ■ «fare capire ai giovani, attraverso laboratori didattici dove si cercherà di stimolare con giochi educativi l'espressione di opinioni, l'individuazione di problemi e la ricerca ■ risposte ■ soluzioni, come si diffondono i pregiudizi ■ le discriminazioni». L'iniziativa è della presidenza della giunta regionale con il Comitato per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e l'Irrsae. A presentare la mostra, riservata ad alunni e insegnanti delle ■ classi delle scuole medie inferiori e dell'ultimo anno delle elementari che hanno aderito all'iniziativa, saranno ■ presidente della giunta Dino Viérin, la rappresentante del Comitato per la cooperazione Dina Squarzino ed il presidente Irrsae Oddone Bongiovanni. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Francese, lasciamo libertà ■ scelta

La polemica sull'uso del francese, nella nostra regione si fa ogni giorno più calda. Desidero fare questa proposta: alle scuole elementari e medie si continui a insegnare, com'è giusto che sia, tante ore di francese quante sono quelle di italiano; alle superiori basta. Largo alla possibilità di scegliere fra inglese, spagnolo ■ tedesco, come nel rest■ d'Italia.

E' comunque curioso notare un dato di fatto: sono proprio i lettori come Silvio Charbonnier (che domenica scorsa sognava su questa rubrica, una Valle d'Aosta ■ clausura», rispetto al resto del mondo), ad esprimersi maluccio nella «langue maternelle». Per quanti sforzi ■ facciano, non riusciranno ■ ad imitare quella praticata in Francia! Viceversa, volendo proprio dirla tutta, il francese migliore oggigiorno, lo parlano quelle persone di media cultura, venute per lo più - sissignori - da fuori Valle.

Alberto Grisero, Aosta

Per togliere la puzza affidiamoci ■ vento

Avevamo chiesto un incontro, subito concesso il giorno dopo, all'assessore Riccarand per parlare dell'Autoporto, del compattatore e relative implicazioni. Poi ripensamento ■ telefonata: una gentilissima segretaria declinava «sine die» l'incontro dicendo che il problema era di competenza della Sanità. Negli stessi giorni *La Stampa* affrontava decisamente il tema compattatore. Risultato: imbriglieremo i gas, puzzerà sempre, ma meno, certez■ non ce ne ■o. Ci siamo informati sulle puzze a noi vicine: Torino Vallette tangenziale, Santhià raccordo Torino-Genova. Risultati sperimentati: la puzza viene eliminata solo dal vento: meno male che in Valle non manca.

Antonio Garuccio
Libera associazione di mercanti Salassi di Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più ■ 25 righe dattiloscritte.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: telefono 238.238 / 300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304 ■
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983,
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303 754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune ■ Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: ■
Autostrade (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI ■

AOSTA
(distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle ■ alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 ■ domani (a porte chiuse) la farmacia *Delragiacho*, in piazza Chanoux.
Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi

Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI ■

Domenica 16 ■ 1997
Aosta: Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera; ■, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; ■, via Pangi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Donnas:** ■ **La ■:** IP; **Pont■:** IP; **Quart:** Esso (S.S. ■); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Monteshell; **Verrès:** IP

■

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

■

Questura: (0165) 23711
Polizia ■ (0165) 361545

GUARDIA ■ ■

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Giorgia Gambino; Alice Letey; Denis Arlaz.

Si sposeranno. Riccardo Vuillermin con Cristina Bertholin.

Morti. Ada Allerio, 69 ■i, pensionata, Aosta; Maria Francellina Chaillon, ■ anni, pensionata, Allein.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Champdepraz. ■ ■ per oggi ■ Consiglio comunale, dalle 20,30. Quattro i punti all'ordine del giorno, tra cui la variazione ■ bilancio per la cessione ■ energia elettri■ all'Enel e l'impiego in Comune ■ obiettori di coscienza.

Aosta. La Regione ha concesso un contributo ■ 5 milioni all'associazio■ «Centro numismatico valdostano» ■ al Consolato valdostano della federazione dei maestri ■ lavoro.

Gressoney-La-Trinité. Sono stati concessi dalla giunta regionale contributi per 123 milioni alle sezioni Cai di Varallo e ■ Torino, a copertura delle spese sostenute per i lavori di messa a norma di sicurezza degli impianti elettrici del rifugio «Capanna Gnifetti» di Gressoney-La-Trinité e ■ lavori di sistemazione ■ rifugio «Gonella» ■ Courmayeur.

■ La parrocchia di Saint-Pierre ha ottenuto dalla Regione una sovvenzione di 90 milioni per il restauro dell'organo della chiesa. [a. c.]

DA NON PERDERE

■

Conferenze ■i floricoltura

La biblioteca comunale ha organizzato per oggi alle 20,45 la prima delle due conferenze previste sul tema: «Floricoltura ■ erbe medicinali». Il relatore sarà Ugo Lini, tecnico del Satessa, il servizio regionale dell'assessorato all'Agricoltura. L'appuntamento è in biblioteca, oggi e venerdì prossimo.

■

I 340 ■i dell'Ospizio

Sarà inaugurata domani alle 15, nella casa di riposo Jean Baptiste Festaz, la mostra fotografica dedicata al 340° anniversario della fondazione dell'«Hospice ■ charité». Resterà aperta fino al 29 marzo. [sa. b.]

■

I quadri ■ Jaccond

La Tour Fromage di Aosta ospita la mostra intitolata «Finzioni» del pittore valdostano Marco Jaccond. L'esposizione resterà aperta fino a martedì 13 maggio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 ■ dalle 14 alle 18,30. Nella mostra il pubblico potrà ammirare 40 opere realizzate negli ultimi due anni dall'artista di Saint-Vincent ed ispirate ad alcune composizioni letterarie. [b. bas.]

AOSTA

Istruzioni per ■ e papà»

Secondo appuntamento ■ «Mamma e papà, istruzioni per l'uso», oggi alle 21 nella sala del Bim, ■ piazza Narbonne. L'iniziativa è della Consulta regionale femminile, assessorato regionale alla Sanità e Usl. «Igiene in gravidanza» è il tema della serata. Interverranno le ostetriche Patrizia Rossi ed Eleonora Avril. [s. l.]

■

Incontro ■ ritmi del bambino

«Il ritmo del bambino nella vita familiare» è il titolo della conferenza ■ programma oggi alle 21 nella saletta del palazzo regionale. L'incontro è organizzato dall'«Associazione pedagogica steineriana» della Valle, relazionerà l'insegnante Luciana Pederiva di Milano. [s. l.]

Firmato l'accordo per l'adeguamento alla legge quadro sulle aree protette

Intesa sul Parco Gran Paradiso

Sottoscritta ieri a Roma dal ministro dell'Ambiente e dai rappresentati della Valle d'Aosta e del Piemonte, sblocca la nomina del consiglio direttivo senza il quale l'ente è «paralizzato»







Sopra, da sinistra, il ministro dell'Ambiente Ronchi e il presidente della giunta regionale Viérin. A fianco, stambecchi nel Parco Nazionale del Gran Paradiso

AOSTA. Dopo un «viaggio» non facile, durato quasi 2 anni e accompagnato anche da momenti di tensione tra le parti (governo, Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, Ente Parco) arriva in porto l'intesa per l'adeguamento delle norme che disciplinano l'attività del Parco Nazionale del Gran Paradiso alla legge quadro sulle aree protette.

L'accordo è stato firmato ieri a Roma dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, dall'asses[illegible] regionale all'Ambiente del Piemonte Ugo Cavallera [illegible] dal presidente della giunta regionale valdostana Dino Viérin. Presenti all'incontro anche l'assessore regionale dell'Ambiente Elio Riccarand, i parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeynaz, il commissario del Parco Franco Montacchini ed il direttore Luciano Rota.

L'intesa è destinata [illegible] sbloccare la nomina del consiglio direttivo (ex consiglio di amministrazione) senza il quale, [illegible] aveva detto tempo addietro [illegible] presidente della giunta regionale Viérin, «la vita [illegible] Parco è paralizzata con tutte le conseguenze [illegible]».

[illegible] testo che è stato sottoscritto ieri a Roma nella sede del ministero dell'Ambiente, rispetto all'accordo del 2 gennaio dello scorso anno firmato con l'allora ministro Paolo Baratta contiene «alcune modifiche formali di adattamento alla normativa statale di riferimento».

Dice in un comunicato la presidenza della giunta regionale: «L'emanazione del decreto del ministro dell'Ambiente che formalizzava l'intesa del gennaio '96 era stata bloccata dalla Ragioneria generale dello Stato per ragioni [illegible] economicità che sono state superate con gli aggiornamenti adottati nel testo».

Per il presidente della giunta Dino Viérin, «la firma dell'accordo rappresenta il definitivo raggiungimento di un obiettivo prioritario del programma [illegible] legislatura, che consentirà lo sviluppo auspicato per il Parco [illegible] per [illegible] comunità del Gran Paradiso». A questo proposito, aggiunge Viérin, «anche nella formulazione della nuova intesa vengono riconfermate quelle scelte che [illegible] salvaguardato il ruolo e l'importanza del Corpo dei guardaparco, mantenuto nelle sue attuali funzioni di sorveglianza con la collaborazione, in Valle d'Aosta, della Forestale e che avevano assicurato la presenza qualificata dei rappresentanti delle comunità del Parco all'interno del consiglio direttivo».

Nell'accordo vengono ribaditi alcuni punti fermi già acquisiti con le precedenti trattative. [illegible] Parco manterrà la sede legale a Torino e quella amministrati[illegible] ad Aosta. Ci saranno due «postazioni» decentrate: a Valsavarenche e a Ceresole. Del consiglio direttivo, «nel quale - aveva detto il presidente Viérin - sia[illegible] riusciti ad avere voce in capitolo con la nomina di sette dei tredici componenti», faranno parte: quattro rappresentanti nominati dalle comunità del Parco, uno designato dalla Regione Piemonte ed uno dalla Regione Valle d'Aosta, due indicati dalle associazioni ambientalistiche, due dalle università e dai centri di studio, tre dai ministeri dell'Ambiente [illegible] delle Risorse Agricole «due dei quali dovranno [illegible] concordati [illegible] le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta».

Per il Parco, che quest'anno compie 75 anni, la prospettiva, ha detto il presidente della giunta, «è quella di superare l'attuale situazione di difficoltà e di assistere a una gestione partecipata e attiva, in grado di assicurare le condizioni per un'equilibrata crescita che permetta, unitamente alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente, il rispetto delle legittime aspettative di sviluppo delle popolazioni locali».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

Tre interventi dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti ieri per sistemare [illegible] carico di tondini di ferro finito contro la cabina [illegible] Tir che li trasportava in Germania. A causa di una frenata, il carico aveva danneggiato i cavi dell'impianto dei freni. L'incidente è avvenuto [illegible] Courmayeur, sul posto [illegible] stati impegnati anche i carabinieri. Nel pomeriggio, ad Aosta, i vigili del fuoco sono intervenuti per «congelare» alcune vespe in [illegible] alloggio [illegible] via Capitano Chamonin e per spegnere un principio di incendio causato da un pentolino lasciato sul fornello acceso, in un alloggio del condominio in via Monte Vodice 37. L'allarme è stato dato da un inquilino, spaventato dal fumo che usciva dall'alloggio di un vicino di casa.

Due [illegible] Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile [illegible] è alzato [illegible] volo ieri per due soccorsi. Il primo è avvenuto a Pila, alle 12,30. Le guide hanno soccorso Cecilia Morrison, 57 anni, inglese, caduta sulle piste: la donna ha riportato un trauma all'addome. Alle 15,30 il secondo intervento, sulle piste di Courmayeur. L'elicottero ha portato a valle Romina Santacroce, 20 anni, di Perugia: la giovane è stata medicata per un trauma cranico. Ai [illegible] hanno partecipato anche i medici del «118».

Intervento chirurgico per Edy Laurenzio

Edy Laurenzio, 36 anni, [illegible] meccanico caduto domenica nel fiume Orco durante una gara di pesca, è stato sottoposto mercoledì ad intervento chirurgico al Cto di Torino. Le condizioni del giovane restano gravi [illegible] la prognosi è riservata. I medici non si pronunciano, sembra che Laurenzio sia stato colpito da ischemia cerebrale.

Riunione di invalidi e malati di silicosi

Oggi alle 15 nel Cral Cogne in corso Battaglione, riunione del «Comitato di lotta» di silicotici e invalidi del lavoro valdostani a sostegno delle vertenze aperte con l'Inail. L'incontro servirà «per esaminare la situazione dopo l'intervento della magistratura e per stabilire azioni ed iniziative a sostegno della vertenza». [a. c.]

AOSTA

La Confesercenti protesta per i modelli 750 [illegible] 760

Protesta delle Confesercenti Fa.Com per «l'interpretazione data dal ministero delle Finanze sulle istruzioni per la compilazione dei modelli 750 e 760. L'interpretazione esclude per gli agenti operanti in forma societaria la piena deducibilità dei costi e delle spese per l'autovettura, accordata invece agli agenti individuali». [a. c.]

Il calendario 1997

Revisioni [illegible] una scadenza a fine mese

AOSTA. Si avvicinano le prime scadenze per le revisioni degli autoveicoli. Alla Motorizzazione di Saint-Christophe [illegible]igliano, come sempre, la prenotazione, evitando così inutili disagi. E' una procedura che ha un altro vantaggio: autorizza un autoveicolo a circolare anche dopo la data di scadenza della revisione stessa.

[illegible] calendario delle revisioni: tranne che per eventuali ritardatari di anni precedenti, le operazioni [illegible] re[illegible] [illegible] svolgeranno entro il 31 marzo per le auto con «1, 2 oppure 3» quale ultima cifra della targa; entro il 30 giugno per le ultime cifre «4, 5 oppure 6»; entro il 30 settembre per le cifre «7, [illegible] oppure [illegible]» ed entro il 31 ottobre per gli autoveicoli con lo «zero» quale ultima cifra della targa.

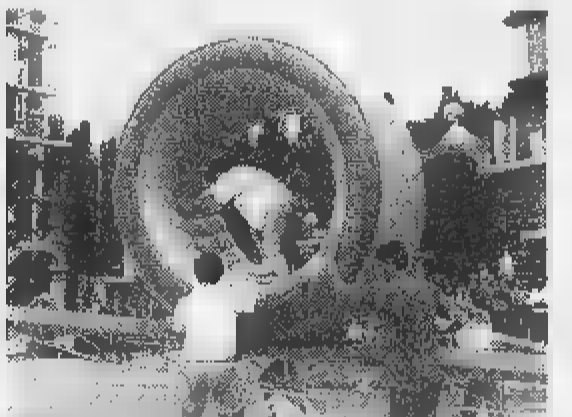
I veicoli da revisionare: per il 1997 è disposta la revisione generale per autocarri [illegible] autoveicoli [illegible] speciale fino a 35 quintali [illegible] quadricicli [illegible] motore immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre 1993, esclusi quelli sottoposti per visita e prova nel 1997 [illegible] nel 1996; autovetture e autoveicoli ad uso promiscuo, autocaravan, immatricolati entro il 31 dicembre 1987, esclusi quelli sottoposti per visita e prova nel 1997 o nel quadriennio precedente; rimorchi [illegible] massa complessiva non superiore a [illegible] quintali immatricolati entro il 31 dicembre 1987, esclusi quelli sottoposti a visita e prova nel 1997 o nel quadriennio precedente. Oltre a questi veicoli, devono essere sottoposti a revisione annuale gli autobus, gli autoveicoli isolati [illegible] massa complessiva a pieno carico superiore [illegible] 35 quintali, i rimorchi di massa complessiva a pieno carico superiore [illegible] 35 quintali, gli autoveicoli e motoveicoli in servizio di piazza [illegible] di noleggio con conducente, le ambulanze.

Per chi circola dopo la scadenza senza aver svolto la revisione [illegible] essersi prenotato è prevista una sanzione amministrativa e il ritiro della carta di circolazione. I veicoli con esito di revisione «ripetere», dovranno essere ripresentati entro un mese, periodo per il quale sono autorizzati a circolare.

Le revisioni si svolgeranno [illegible] prenotazione a Pollein, zona Autoporto. L'ufficio della Motorizzazione, per ritirare i bollettini di pagamento postale (30 mila lire) [illegible] per le prenotazioni, è aperto dalle 8,15 alle 13,15, dal lunedì al venerdì. [s. ser.]

Domani una selezione degli atleti. La prima gara a Budapest

Da Courmayeur [illegible] squadra per «Gio[illegible] sen[illegible] frontiere»



Una scena della [illegible] edizione dei «Giochi senza Frontiere» la cui finale si è svolta a Stupinigi (Torino)

COURMAYEUR. Il paese ai piedi del Monte Bianco cerca ragazzi e ragazze per la squadra che a luglio parteciperà all'edizione 1977 [illegible] «Giochi senza frontiere». Da pochi giorni è arrivata [illegible] conferma ufficiale che la candidatura è stata accettata. Courmayeur rappresenterà così la Valle d'Aosta e, [illegible] [illegible] squadre di altre regioni, difenderà i colori italiani in una competizione che vede impegnati tutti i Paesi della Comunità europea con l'aggiunta di numerose nazioni dell'Est.

Per competere con squadre decisamente agguerrite occorrono giovani con grande prestanza fisica ed esperienze specifiche (molti giochi si svolgeranno in piscina [illegible] in strutture similari e quindi prevedono una notevole confidenza con l'acqua).

Gli organizzatori locali han[illegible] organizzato [illegible] preselezio[illegible]. Tutti quelli che hanno intenzione di parteciparvi devono trovarsi domani alle 14 nel municipio [illegible] Courmayeur, in viale Monte Bianco. I candidati devono presentarsi [illegible] tenuta ginnica (tuta e scarpette). Di ogni aspirante verrà compilata una breve scheda con le caratteristiche e le attività sportive praticate. Seguiranno le prove pratiche per la selezione.

I prescelti verranno poi inquadrati in una equipe diretta da atleti di esperienza [illegible] dovranno sottoporsi ad allenamenti collegiali. Il regolamento di «Giochi senza Frontiere» non consente [illegible] vari capisquadra di designare per le singole prove i concorrenti più idonei. La designazione avviene per sorteggio e quindi ogni atleta, per portare punti alla propria squadra, deve avere una preparazione polivalente. I prescelti [illegible] recheranno poi [illegible] Budapest, dove a luglio è prevista la prima edizione dei Giochi. [g. l. m.]

Per Telefono azzurro

[illegible] La Thuile [illegible] gare di sci [illegible] una lotteria

LA THUILE. Stanno già arrivando le prime adesioni alle tre gare di sci organizzate per il 22 marzo a La Thuile dal comitato «Diamo una manche a "Telefo[illegible] azzurro"». La manifestazione, organizzata per raccogliere fondi a favore dell'ente morale in difesa dei minori maltrattati, prevede una prova di discesa, una di snowboard e una di fondo. Per iscriversi bisogna utilizzare il tagliando qui a fianco (o eventuali fotocopie) e inviarlo, una volta compilato, alle Funivie Piccolo San Bernardo, frazione Goletta, 11016 La Thuile. La quota di iscrizione, fissata in 35 mila lire, potrà essere versata con assegno o tramite vaglia.

Il 22 [illegible] [illegible] La Thuile avrà luogo anche l'estrazione della lotteria che [illegible] in palio ricchi premi. I biglietti sono in vendita nei negozi della Valle che espongono la locandina della manifestazione dedicata a Telefono azzurro. [b. m.]

VENERDI' 14 MARZO 1997

Diamo una manche a TELEFONO AZZURRO

La [illegible] [illegible] marzo 1997

SCHEDA [illegible] ISCRIZIONE

NOME ....

COGNOME .... SESSO (M) (F)

DATA DI NASCITA .... GIORNO .... MESE .... ANNO ....

INDIRIZZO ....

RECAPITO TELEFONICO ....

SPECIALITA' ....

SCI ALPINO ☐ SNOW BOARD ☐ FONDO ☐

MAESTRO E/O PUNTEGGIATO SI ☐ NO ☐

DI[illegible] [illegible]NE [illegible] RESPONSABILITA'

Il Sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità circa la Sua partecipazione alla gara non agonistica "DIAMO UNA MANCHE A TELEFONO AZZURRO" per tutti gli eventuali danni causati a se stesso e agli altri

ALLEGA CERTIFICATO MEDICO SI ☐ NO ☐

Se non in possesso del certificato medico dichiara inoltre di assumersi ogni responsa[illegible] circa il [illegible] stato di [illegible] e la Sua forma fisica all'atto dell'iscrizione e partecipazione alla gara.

IN FEDE

C'è tempo fino al 21 marzo per iscriversi alle gare organizzate per raccogliere fondi da devolvere a Telefono azzurro. Qui sopra il tagliando da compilare e spedire alle Funivie Piccolo San Bernardo, in frazione Goletta, 11016 La Thuile



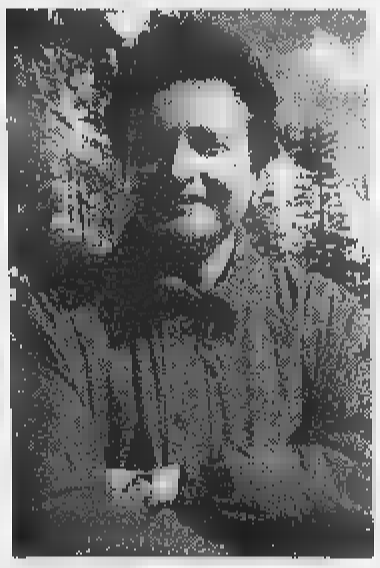
L'incidente vicino a San Benigno: il medico tornava a casa ■ Lombardore

Sbanda sull'auto e si uccide

Tragica fine dell'oculista Perla

Tragedia, l'altra [illegible] poco prima di mezzanotte, sulla provinciale San Benigno-Foglizzo. Ha perso la vita un notissimo oculista di Lombardore, il dottor Corrado Perla, 41 anni. Al volante della sua «Peugeot 406» in pieno rettilineo, appena superato il ponte sul torrente Orco, è finito fuori strada: è morto sul colpo. La madre Carla racconta: «E' da questa notte alle 2 che siamo in piedi, da quando cioè ci siamo accorti che Corrado non era rientrato e non aveva neppure avvisato, com'era solito fare, che avrebbe tardato». Era andato ad una cena a Montanaro con i colleghi. Una serata tranquilla e di tutto relax, per il dottor Corrado Perla, sempre pieno di impegni e appuntamenti di [illegible] «Sono stati i carabinieri ad avvertirci della disgrazia - spiega il fratello minore Gianluca -. Non [illegible] credere che Corrado, che conosceva benissimo quella strada ed era un tipo prudente, possa [illegible] finito fuori strada per l'eccessiva velocità. Io credo, al contrario, che qualcosa o qualcuno gli abbia tagliato la strada». Figlio di Vittorio, notissimo nella zona e a Lombardore in modo particolare, dove per [illegible] anni aveva svolto il ruolo di medico condotto, Corrado si era laureato in Medicina, con una specializzazione [illegible] Oculistica. Nove anni di pratica all'Oftalmico di Torino e poi il trasferimento a Vercelli, dov'era riuscito a vincere il [illegible] di aiuto primario. Nel 1990 il ritorno all'Oftalmico come aiuto nel reparto glaucomi. Nel 1986, inoltre, aveva aperto uno studio specialistico a Rivarolo e prestava servizio anche alla Fornace Due e in uno studio di laserterapia a Torino.

Una vita intensa, totalmente dedita alla professione. «Era un ragazzo d'oro - racconta [illegible] la mamma -, tutto casa e lavoro. Disponibile e generoso, sempre pronto ad aiutare [illegible] prossimo». Con una grandissima passione per la montagna.



Il dottor Corrado Perla, 41 anni

Feletto, quattro banditi in azione

«Colpo» alle Poste da 210 milioni

I quattro banditi che ieri mattina hanno assaltato l'ufficio postale di via Micheletto 51 a Feletto sono andati a colpo sicuro. Sapevano, infatti, che il furgone portavalori della Mondialpol avrebbe consegnato proprio ieri i soldi delle pensioni. E per questo motivo sapevano che il «colpo» avrebbe fruttato una cifra elevata. Il bottino, infatti, è di 210 milioni.

I malviventi, armati di pistola, forse avevano anche dei fucili a canne mozze, si [illegible] appostati vicino all'ufficio postale e hanno aspettato l'arrivo [illegible] furgone. Quando [illegible] entrati in azione erano da poco passate le 9. Prima di agire, però, hanno aspettato che gli agenti del portavalori si allontanassero. Secondo la ricostruzione degli inquirenti e le testimonianze raccolte, le modalità con cui è stato eseguito il colpo fanno pensare [illegible] un colpo da professionisti. In quel momento in maggior parte i clienti erano anziani in attesa di riscuotere la pensione. L'azione è stata fulminea: i due banditi, vestiti [illegible] scuro e con il volto coperto da passamontagna una volta entrati hanno puntato [illegible] armi contro i cassieri: «Fermi tutti, questa è una rapina», hanno intimato. In pochi minuti i malviventi, dopo essersi fatti consegnare il bottino, sono usciti e si sono dati alla fuga, diretti verso Torino, a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Sul posto, pochi minuti dopo, [illegible] intervenuti i carabinieri di Venaria e Rivarolo. L'ufficio postale di Feletto, alcuni anni fa, era già stato rapinato. L'assalto di ieri si aggiunge ai numerosi colpi che negli ultimi tempi sono stati messi a segno [illegible] danni di uffici postali dell'Alto e del Basso Canavese.

[gp. mag.]

[illegible]

Per l'assalto a Fiorano

Due anni o due [illegible] di reclusione, per rapina a mano armata, lesioni gravissime e porto illegale d'arma. E' la condanna del gip di Ivrea Emanuela Gai nei confronti [illegible] Ennio Bonacci, 30 anni, di Pavone, finito alla sbarra per il sanguinoso assalto all'ufficio postale di Fiorano del 1° dicembre del '93.

Ieri mattina il [illegible] difensore, l'avvocato Pio Coda, ha chiesto ed ottenuto il rito abbreviato; grazie a questa formula di giudizio, la pena è stata ridotta di un terzo.

Ennio Bonacci era stato individuato come autore di quella rapina soltanto nel maggio scorso, quando era ospite di [illegible] comunità di recupero per tossicodipendenti del Cuneese. A mettere gli agenti del commissariato di Ivrea sulla giusta pista era stato il racconto dell'ex reggente dell'ufficio Maddalena Baldassar Vignassa, 48 anni, di Castellamonte, che aveva identificato [illegible] suo aggressore dopo oltre due anni di silenzio. Bonacci (che all'epoca lavorava come fattorino presso una società di distribuzione di pacchi postali) aveva ridotto la donna in fin di vita, colpendola ripetutamente al capo con il manico del martello usato per rovistare [illegible] pacchi della corrispondenza; poi era fuggito, portandosi dietro un bottino di circa 7 milioni.

[m. rev.]

[illegible]

■ **GINECOLOGO PATTEGGIA.** Ha patteggiato, ieri in pretura a Ciriè, una pena di 5 mesi e 700 mila [illegible] multa [illegible] ginecologo accusato di essere intervenuto tardivamente causando la morte del feto. Giancarlo Piccotto, 59 anni, ha sempre negato ogni addebito. I fatti risalivano al 2 giugno del 1995. In quella data Simonetta Canelli di Rivarolo fu ricoverata alle 2,40 circa. Nonostante il protrarsi delle doglie, Piccotto, in servizio quella notte, non intervenne per effettuare il taglio cesareo fino alle 6,30 del mattino. Un ritardo, secondo l'accusa, che ha provocato la morte per ipossia del feto.

■ **CUORGNE', [illegible]** Said Najib, 35 anni, operaio di origine marocchina e residente a Cuorgnè in via Rivarotta 28, è indagato dalla Procura di Ivrea per omicidio colposo. Nel suo alloggio, a inizio gennaio, era morto il fratello Bouchaib, di 28 anni, per intossicazione da monossido di carbonio causata dalla stufa a legna. Ieri Najib, assistito dall'avv. Stratta, è stato interrogato dal pm Vitari; pare, comunque, che [illegible] abbia alcuna responsabilità nell'incidente.

■ **BORGOFRANCO, [illegible]** Sono indagati per aver venduto prodotti industriali utilizzando in modo improprio il marchio Olivetti. Pier Sandro Pregliasco ed Enrico Carluccio, entrambi di Burolo, amministratori della «Bytech» di Borgofranco (azienda di prodotti per uffici), dovranno ora comparire davanti al Pretore di Ivrea. Respingono ogni addebito: «Nessuna falsificazione - dicono -. I nostri sono prodotti "compatibili", e possiamo dimostrarlo». Intanto è già stato archiviato il procedimento nei confronti di Carla Guerriero, moglie di Carluccio (difesa dall'avv. Obertol, che pure era stata inquisita per contraffazione.

■ **[illegible] SUL PALCO.** Tocca agli alunni della II [illegible] della media Goz[illegible] di Rivarolo presentare lo spettacolo «La panchina dei perché», oggi alle 20,30 alla sala conferenze di via Peila 1. La rassegna s'intitola «A teatro con noi» ed è organizzata dalla scuola e dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. L'ingresso è libero.

IL CASO

OCCUPAZIONE [illegible]

Industriali ■ sindacalisti preoccupati: una ulteriore «mazzata» al Canavese

Restano fermi i magli della «Data [illegible]»

Forno, lo ha deciso il tribunale della libertà

RESTANO sotto sequestro i «magli della discordia», quelli della ditta «Data G & B» di Forno Canavese che da un paio d'anni sono al centro di una «querelle» tra la società e alcune famiglie che vivono nelle vicinanze. Ieri il tribunale della libertà ha confermato la decisione del gip della pretura Roberta Barberini: «Quei magli vanno fermati, anche [illegible] la società [illegible] è messa in regola con la normativa». Il verdetto è stato accolto [illegible] evidente delusione dalla società: c'è il rischio che la «Data» debba limitare l'attività con ripercussioni sul piano occupazionale. La ditta di Forno, che ha 37 dipendenti, si occupa di stampaggio a caldo (produce tra l'altro gli alberi motore per la Ferrari). La «querelle» con alcuni abitanti di via Trucchetti, dove ha sede lo stabilimento, risale a un paio d'anni fa. «C'è troppo rumore, non si riesce a vivere. Le case sono già piene di crepe» [illegible] denunciato le famiglie. Nella primavera [illegible] un'ordinanza del sindaco Giancarlo Benso aveva limitato l'orario di utilizzo dei magli. Ma poi il Tar aveva sospeso quel provvedimento.

La patate bollente, dopo un esposto delle famiglie, è poi passata alla procura presso [illegible] pretura torinese. E il pm Massimo Canosa nel febbraio [illegible] ha chiesto e ottenuto dal gip Barberini il sequestro dei magli. Contro quel provvedimento la società, assistita dagli avvocati Alberto Ventrini e Luca Fiore, ha presentato ricorso al tribunale della libertà: «La Data ha fatto quanto era nelle sue possibilità per eliminare il rumore. Insonorizzazione dei magli, pareti fonoassorbenti e tanti altri rimedi. Tanto che l'Usl 38, nell'agosto scorso, ha rilevato che i decibel all'interno dei locali rientravano nella norma». I giudici hanno risposto di no, spiegando che «la riduzione della rumorosità non risulta avvertita all'esterno. E comunque, il fatto che [illegible] imprenditore si attenga alla normativa [illegible] esclude che la sua attività, in quanto rumorosa, possa disturbare [illegible] occupazioni e il riposo delle persone».

Ha suscitato rabbia e amarezza la sentenza del Tribunale della Libertà, che conferma il sequestro dei magli della «Data G & B» di Forno. Per una volta, industriali e sindacalisti si trovano d'accordo: «Il Canavese attraversa un momento di grave crisi economica ed occupazionale. Questa decisione della magistratura è un'ulteriore mazzata, e rischia di creare precedenti pericolosi per tutte le imprese della zona». Stamattina si svolgerà un incontro nell'azienda di Forno. «Purtroppo - dice Dario Fiorito, responsabile della Fiom dell'Alto Canavese - si dovrà parlare della questione degli esuberi. E se le produzioni continuano ad essere bloccate, molte commesse sono destinate ad essere perse». «Gli enti pubblici - continua Fiorito - non possono più stare alla finestra, i problemi dello stampaggio a caldo devono [illegible] risolti [illegible] più presto».

Sono di Rivarolo

[illegible] «[illegible] ferroviario»

Non era un blocco ferroviario quello attuato da alcuni pendolari alla stazione Satti di Volpiano nel settembre [illegible] due anni fa. Esasperati per i continui ritardi dei treni che li costringevano ad arrivare tardi sul lavoro, la mattina del 14 di quel mese avevano protestato con più veemenza del solito. Il treno si era anche fermato qualche minuto, ma non era [illegible] blocco come prevede il codice. «Il fatto non sussiste», hanno sentenziato ieri mattina i giudici della prima sezione penale. Una bella soddisfazione per i sette lavoratori e sindacalisti finiti sotto accusa. Pietro Passarino, Vittorino Zoccolan, Claudia Bulgarelli, Guerino Tucci, Giuseppe Scorcipino Pattarello, Maria Teresa Longo e Michele Bono, tutti residenti a Rivarolo e dintorni, hanno avuto ragione. Il tribunale ha accolto la tesi del loro difensore Laura D'Amico.

Lutto a Belmonte

A 94 anni si è spento fra Luigi



Fra Luigi

Addio a fra Luigi, il «questuante» del santuario francescano di Belmonte. [illegible] è spento ieri, all'età di 94 anni. Dal '33 viveva a Belmonte. Fra Luigi era conosciuto in tutto il Canavese, ma non solo. Faceva la questua per procurare cibo ai confratelli ed aiutare le famiglie bisognose: migliaia di chilometri percorsi, prima in bicicletta, poi in motorino. «A volte rientrava dopo giorni - ricordano a Belmonte -, era infaticabile, sempre disponibile nei lavori, anche i più umili». Oggi alle 10,30 si svolgono i funerali.

DOVE & QUANDO

[illegible] IN FOTO. Alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, serata di presentazione del primo Concorso fotografico nazionale organizzato dal Comitato fiere comunali nell'ambito delle manifestazioni per il patrono San Savino. Due le sezioni proposte: [illegible] mondo del cavallo» e «Il cavallo a San Savino». Nel corso della serata verrà proiettata una serie di diapositive sui cavalli realizzate da celebri fotografi.

[illegible] Dieci incontri teorico-pratici sul tema della comunicazione: è quanto propone il gruppo Servitium 75 in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Valperga. Il laboratorio si svolge il venerdì alle 21 nel salone consiliare, è animato da Eugenio Guarini ed è a ingresso gratuito.

DESIDERIO, [illegible] Il «salotto poetico» organizzato all'albergo Tre Re di Castellamonte dall'associazione culturale Genius Loci, propone alle 21,15 un viaggio tra «Desiderio, passione e voluttà». I brani scelti sono tratti da Marziale, Catullo, Parini, Verlaine, Baudelaire, Garcia Lorca e D'Annunzio. Declamano Franco Ferrero e Laura Conti, che propone anche alcuni canzoni con l'accompagnamento musicale di Franco Tonso. Interventi di Carlo De Marchi. L'ingresso è libero. Per ulteriori informazioni: 0124/25470.

SERATA CABARET. Doppio appuntamento con il cabarettista Paolo Cananzi, oggi e domani alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, per la rassegna di comicità «Non ci resta che ridere». Gli spettacoli iniziano alle 22 circa; il biglietto costa 10 mila lire ed è gradita la prenotazione allo 011/9831580.

[illegible] SPARONE. Alle 22, all'Imagen Pub, via Locana 60, a Sparone, si esibisce il complesso Dea. Ingresso libero; informazioni (0124) 80.80.47.

Al Festival della satira una mostra dedicata [illegible] due grandi della comicità

Totò disegnato da Fellini

Un «evento speciale», incontri e proiezioni, oggi per la terza giornata della rassegna di Saint-Vincent. Per l'omaggio al regista Poiré sarà presentato il film «Les visiteurs»

SAINT-VINCENT. Il Festival della satira e dell'umorismo [illegible] arrivato alla sua 3ª giornata. Oggi il primo appuntamento è alle 8,45 [illegible] la replica [illegible] film «The Daytrippers»; alle 17 sarà riproposto «Ed's next move». Variazione di programma per l'anteprima nazionale della versione italiana di «One Fine day» (Un giorno per caso), di Michael Hoffman: prevista per oggi è stata rimandata a sabato alle 21. Il film di cui è protagonista Michelle Pfiffer sarà proposto nella sala Monte Bianco.

Due i film in [illegible] presentati oggi. Alle 15 «Nach fünf in Urwald» (Dopo le cinque nella giungla) del tedesco Hans-Christian Schmid. E' un film che punta sul conflitto generazionale e che racconta della fuga da [illegible] di una ragazzina in conflitto con i genitori che però riescono poi a ricordare di essere stati giovani anche loro. Alle 21 «Pédale douce» (Di giorno e di notte) del francese Gabriel Aghion, campione d'incassi della scorsa stagione in Francia. E' una commedia degli equivoci. Il primo equivoco è la personalità di un uomo d'affari che, irreprensibile manager di giorno, di notte si traveste e si esibisce in un ristorante gay. Gli equivoci si moltiplicano quando all'incontro con un cliente si presenta con un'amica presentandola [illegible] sua moglie.



Un'immagine del film «Les visiteurs» del regista francese Jean-Marie Poiré

Alle 19 «appuntamento» [illegible] Jean-Marie Poiré. L'omaggio che il Festival della satira fa al regista francese prosegue con la proiezione de «Les visiteurs», il film che nel 1993 ha visto prendere d'assalto i botteghini. La pellicola viene proposta in versione originale, dettaglio importante, perché in Italia, proprio a causa del doppiaggio, il film non ebbe lo stesso successo avuto in Francia. Nella comicità di Poiré, infatti, il linguaggio, i giochi di parole e i «difetti» delle parlate hanno un ruolo fondamentale.

Oggi cominciano anche gli incontri e i dibattiti che il festival ha in calendario. Alle 12,15 l'appuntamento [illegible] con [illegible] dei registi in [illegible]: Tomoaki Hosoyama, che ha firmato «Otenki Onesan» (La donna delle previsioni meteorologiche); Grant Lahood, regista di «Chicken» (Pollo) e Greg Mottola di «The Daytrippers» (I viaggiatori [illegible] giorno).

Alle 18,30 un «evento speciale» dedicato [illegible] due grandi della comicità italiana: Federico Fellini [illegible] Totò. Vincenzo Mollica presenterà la mostra di grafica «Fellini disegna Totò», che «racconta» di un incontro artistico mancato. Rinviato, invece, alle [illegible] di sabato il dibattito su «Stampa e potere».

L'ingresso a tutti gli appuntamenti del festival è libero.

Sandra Bovo

Oggi al «Liberatutti» il grande musicista in concerto

I suoni di Tony Esposito colonna sonora di Napoli

AOSTA. E' uno tra i migliori strumentisti italiani, quello che salirà questa [illegible] sul palco del «Liberatutti» di Aosta: Tony Esposito, tra i protagonisti della cultura musicale napoletana. Fu tra i primi ad abbinare alla [illegible] partenopea le influenze africane e latine.

Diplomato all'Accademia artistica, Esposito [illegible] è inserito nel circuito musicale napoletano diventando in pochi anni un «session-man» molto ricercato, per la sua abilità nella creazione e per la sua capacità di trovare nuovi suoni e nuovi ritmi. E' del 1973 il [illegible] primo lavoro discografico. Il titolo era «Ros[illegible] napoletano», un album strumentale, nel quale il «sound» mediterraneo si univa a venature rock e jazz. Un disco di successo, che gettò le basi ad uno stile che dopo alcuni anni fu etichettato come «new age».

Per Esposito fu l'inizio di collaborazioni [illegible] autori italiani [illegible] grande livello come Guccini, i fratelli Bennato, De Gregori e Dalla. Poi l'unione [illegible] Pino Daniele, in una band di cui facevano parte anche «big» come De Piscopo, Senese, Amoruso e Zurzolo.



Tony Esposito poliedrico strumentista napoletano è stato fra i primi a sperimentare miscele [illegible] napoletani africani e latini. Nel 1984 ottenne enorme successo con il brano «Kalimba de luna»

Il grande successo di vendite arrivò [illegible] soltanto nell'84, [illegible] «Kalimba de luna», brano dell'album «Il grande esploratore». Dopo quasi 10 anni, un'altro successo. E' del 1993, quando Esposito partecipò al festival di Sanremo con i «Ladri di biciclette», presentando il brano «Cambiamo musica». Il concerto comincerà alle 23, ingresso libero e consumazione obbligatoria a 15 mila lire. **[sa. b.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	28	89	41	[illegible]	7
	72	71	71	67	59
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	99	75	65	64	[illegible]
FIRENZE	6	55	51	70	16
	109	89	64	47	45
GENOVA	72	86	52	78	47
	109	78	66	56	54
MILANO	85	32	80	68	[illegible]
	90	65	61	56	52
NAPOLI	83	68	6	1	45
	82	58	52	59	56
PALERMO	83	1	48	76	21
	52	60	54	50	45
ROMA	61	76	38	45	46
	93	74	63	62	60
TORINO	43	65	71	87	27
	78	72	53	52	49
VENEZIA	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 41 di [illegible]. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-6; 41-61; 41-86; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[illegible] 9 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 81 (4); Milano 89 (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8); Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Napoli:

40-52	[illegible]	35-52	70-82	90-82;
66-52	85-52	47-52	[illegible]	17-82;
27-52	48-52	60-52	87-82	78-82;
10-52	50-52	89-52	20-82	59-82;
70-52	90-52	40-82	30-82	35-82;
25-52	17-52	65-82	65-82	47-82;
87-52	78-52	27-82	48-82	60-82;
20-52	59-52	10-82	50-82	89-82.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27;	27-77-87;	57-67-77;
7-17-47;	27-7-17;	57-87-7;
7-57-67;	37-47-57;	57-17-27;
7-77-87;	37-67-77;	57-37-47;
17-27-37;	37-87-7;	67-77-87;
17-47-57;	37-17-27;	67-7-17;
17-67-77;	47-57-67;	67-27-37;
17-87-7;	47-77-87;	67-47-57;
27-47-87;	47-7-17;	77-87-7;
27-57-67;	47-27-37	77-17-27.

Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	5	127	3	7	5	60	16	11	9	25
VERTIBILI	7	8	2	3	16	9	4	4	10	26
CADENZE	6	6	6	7	3	2	3	1	5	3
	[illegible]	23	78	43	25	[illegible]	[illegible]	44	48	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	2
	22	35	23	44	29	51	46	42	27	19
DECINE	41	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61	41	61	9
	28	19	18	40	16	18	19	[illegible]	30	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo.

TV FRANCOFONE

Film e documentari oggi sulle televisioni francofone. Tsr propone alle 9,50 *«La caverne des phoquiers»*, sorta di incursione filmata [illegible] uno dei luoghi più inaccessibili del mondo, le Isole Kerguelen nell'Artico, nel pieno di [illegible] straordinaria riserva naturale. Alle 20,05 la rete svizzera prosegue con *«C'est la vie!»*, un programma a sfondo sociale oggi dedicato alle separazioni coniugali.

Alle 22,25 Tsr presenta ancora *«Terrain miné»* (Usa, 1993, 98'), un film con Steven Seagal, Michael Caine e Joan Chen. Un militante ecologista, esperto di arti marziali, affronta il presidente di un'industria petrolifera senza scrupoli. Alle 22,35 France 2 trasmette *«Bouillon de culture»*, programma culturale e alle 23,55 *«Dommage que tu sois une canaille»* (Italia, 1954, 96'), un film con Marcello Mastroianni, Sophia Loren e Vittorio De Sica. Tratto da un racconto di Moravia.

Alle 0,25 Tsr manda in onda *«Et Dieu créa la femme»* (Francia, 1956, 80'), un film [illegible] Brigitte Bardot, Jean-Louis Trintignant, Curd Jurgens e Christian Marquand. E' la storia di Juliette, una giovane orfana di Saint-Tropez che scopre con piacere di essere sexi. Ma arriveranno anche le sofferenze. **[l. b.]**

PONT-SAINT-MARTIN. Musica e letteratura oggi alle 21, all'auditorium, con «Don Bosco '97», serata dell'Istituto salesiano di Châtillon.

Il «via» sarà dell'orchestra «Don Bosco», giovani musicisti che presenteranno la colonna [illegible] [illegible] film «La stangata». Poi la danza, con il brano «Living on my own» (coreografia di Eleonora Troilo) e la scenetta «Andiamo al cinema», regia di Fabrizio Gallarato. Assolo di tromba per eseguire «Troppa tequila» e coro di voci bianche per il brano «Viva la gente». [illegible] ancora: la «Rapsodia ungherese numero 2» [illegible] Liszt. Seguirà «Il riposo di un santo», scena dedi[illegible] a Don Bosco, regia di Fran[illegible] Chiaffredo. E ancora: le note de «Il contadino allegro» di Schumann e [illegible] adagio [illegible] Albinoni: flauti diretti dal maestro Umberto Balzan. La tromba solista di Davide Albanese [illegible]guirà «Per un pugno di dollari» di Morricone e coro e orchestra presenteranno «La Vergine degli Angeli» di Verdi. Con «Napoli bella» spazio alla musica folk. Letteratura, con un monologo di Manuel Pongan e musica sudamericana, con «Moliendo café». E quindi [illegible] canto finale: «Don Bosco 2000». Presenteranno Lucia Vacchina e Gianni Buffa, ingresso libero. **[sa. b.]**

«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»

I lettori votano i locali preferiti

Ancora un tagliando per votare i locali della notte e [illegible] «mezza se[illegible]» del Piemonte e della Valle d'Aosta che offrono l'ambiente più accogliente, la musica migliore, la compagnia più piacevole. I lettori possono infatti esprimere le proprie preferenze partecipando al referendum «I magnifici della notte» promosso da La Stampa. I tagliandi (anche più d'uno in una stessa busta) devono essere spediti alla Casella postale 2, 10100 Torino centro.

GIORNO E NOTTE

POLLEIN

Un film di Troisi in rassegna

«Non ci resta che piangere», con l'indimenticabile Massimo Troisi, è il film in cartellone per questa sera nell'ambito della rassegna cinematografi[illegible] organizzata dalla biblioteca comunale. Il cineforum è in programma nella sala mensa, alle [illegible] 20,30. L'entrata è libera.

SAINT-CHRISTOPHE

Musica cubana nel discobar

Il dj dominicano Micol animerà la serata [illegible] programma oggi al discobar «La Tana» e dedicata ai suoni cubani.

[illegible]

Le [illegible] di «Pierino e il lupo»

«Pierino e il lupo» è il titolo dello spettacolo in programma per domani pomeriggio, alle 15, nell'ambito della rassegna «Enfanthéâtre», organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. Lo spettacolo è portato in scena dalla compagnia «Pandemonium Teatro». L'ingresso costa 5 mila lire.

[illegible]

Si [illegible] al «Mizar»

Alla discoteca «Mizar» il venerdì sera è dedicato alla musi[illegible] Anni Settanta e Ottanta. A proporla ci sarà alla consolle il dj «Isia». **[sa. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Uomo d'ac[illegible]** [illegible] Antonio Albanese con V. Millo, A. Petroce, S. Anticoli. Lire 12.000; [illegible].

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. [illegible] di Nora Ephron, con J. Travolta, W. Hurt, B. Hoskins. [illegible] 12.000; 10.000.

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.675. [illegible].

[illegible]

MONTE BIANCO. Tel. (0165) [illegible]. **Il club delle prime mogli** di Hugh Wilson con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. Or.: 21,30. L. 10.000; 8000.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. **Dragonheart** di [illegible] Cohen con D. Quaid, D. Thelwis, P. Postlethwaite. L. 13.000.

CHAMPOLUC

[illegible] Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

IVREA

[illegible]. Tel. (0125) 641.480. **Uomo d'acqua d[illegible]** di [illegible] Albanese, con V. Millo, [illegible] Petroce, S. Anticoli.

[illegible] (0125) 641.571. **Jerry [illegible]guire** con T. [illegible]. Or.: 20; 22,20.

[illegible] (0125) 425.084. **Rumore e [illegible] tre catastrofi.** L. 9/7000. Or.: 20; 22,15.

TV IN VALLE

Raitre

14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **C'era una volta il K1** a cura di C. Rossi

France 2

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la crime**, série
16,45 **La chance aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Le prince de Bel-Air**, série
17,50 **Hartley coeur à vif**
18,50 **Qui est qui?**, série
20 — **Journal**
[illegible] **Maître Da Costa**, film tv
22.35 **Bouillon de culture**

Télévision Suisse Romande

13,45 **Arabesque**, série
14,30 **Un tandem de choc**
15,20 **Pour l'amour du risque**
16,35 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **Lois et Clark**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **C'est la vie!**
20,50 **Julie Lescaut**, série
22,25 **Tj-Nuit**

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match Music**, musicale
18 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg** [illegible]
23,15 **Ted**, programma musicale

[illegible] Saint-Vincent [illegible] Stelle

12 — [illegible]
14; 18; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

● Eventuali [illegible] programmi sono [illegible] sale della [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso [illegible] Cesare [illegible], telefono 856.521. Vedi teatri.
[illegible] 400 corso Giulio Cesare 67, telefono [illegible]. **La carica dei [illegible]1 questa volta la magia è vera.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller [illegible], telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le [illegible] forti.** Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. [illegible] 1 [illegible] Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.
C. CHAPLIN [illegible] Garibaldi 32/e, telefono [illegible] **Big Night.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti [illegible]. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.
CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.7100. **Dragon[illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. [illegible] **Giulietta.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **ROSSO** piazza Sabotino, telefono [illegible]. **Il corriere.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1842. [illegible] Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Marianne Ucria.** Orario: 20; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible] **contatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **La seduzione del [illegible].** Orario: 17,30; 20,20; 22,40.
LILLIPUT via XX Settembre [illegible], telefono 537.100. **Jeffrey.** Orario: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono [illegible]. **Jerry Maguire.** Orario: 16; 20; 22,40.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Space Jam** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, telef. 562.0145. **Il paziente inglese** di A. Minghella con J. Bino[illegible], [illegible]. Orario: 15,30 Ing. [illegible]; ore 18,30; 21,30 Ingr. 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telef. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

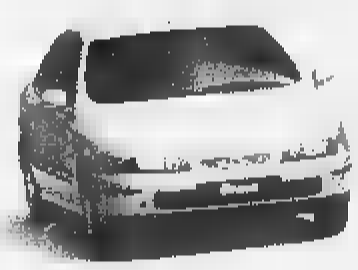
TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy (Turno A) J. Mauceri dir., regia scene e costumi di [illegible] Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. [illegible]. Bigl. [illegible] 13/18,30 e 19,30/20,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.60.34. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. T. [illegible].



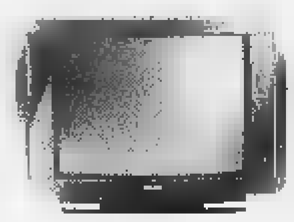
Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

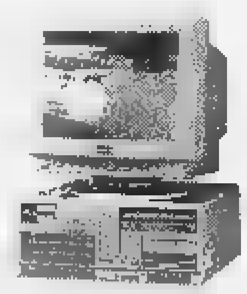


Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

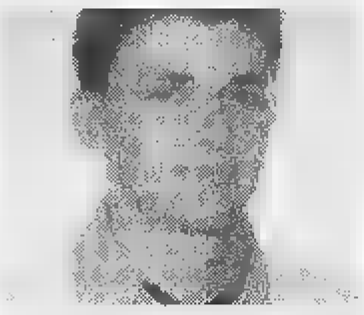
A conti fatti,
abbonatevi.

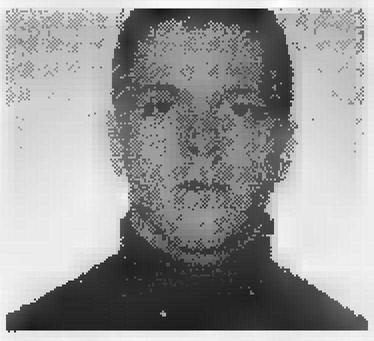
PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Selezionati giovani piloti valdostani

Tre trialisti nel Team Italia







In alto a sinistra, i piloti Marco Duclos ed Elwis Chentre. A destra, il trialista Davide Dandres. I tre atleti [illegible] stati selezionati a livello nazionale per far parte del «Team Italia»

AOSTA. Importante riconoscimento per tre giovani piloti del M.C. Polisportiva Pollein. La federazione italiana trial ha deciso di inserire Elwis Chentre, Davide Dandres e Marco Duclos nel «Team Italia», sorta di nazionale [illegible] del trial. All'inizio di marzo, Marco Duclos ed Elwis Chentre sono stati ospiti del Centro federale di l'olcanto (Firenze) per un allenamento collegiale.

Del «Team Italia» (9 piloti) fa parte anche il valdostano Stefa[illegible] Dellio che gareggia per il Fiamme Oro. La presentazione del «Team Italia» è prevista per il 19 aprile a Canzo (Como), vigilia della prima prova del Campionato Italiano junior e senior in programma il giorno successivo nella stessa località. Domenica, alcuni piloti valdostani hanno gareggiato a Castelnovo nè Monti (Reggio Emilia) nella 2ª prova del Master Beta. Il miglior piazzamento è stato ottenuto da Fabrizio Diotri, 5° tra gli expert, [illegible] Davide Lombardi 10°. Tra i cadetti Diego Franzin è finito 10°. [a. c.]

Continua il referendum sui Golden boys del calcio

Rimonte e sorpassi

A poco più di due settimane dal termine della pubblicazione dei tagliandi, ogni giorno sono tante le sorprese nelle classifiche

AOSTA. Ormai mancano poco più di due settimane al termine della pubblicazione dei tagliandi [illegible] del referendum sui Golden boys del calcio valdostano, ma i giochi [illegible] ancora aperti in tutte [illegible] categorie. Non ingannino certi distacchi (talvolta anche [illegible] centinaia di voti): ogni giorno si assiste [illegible] grandi rimonte [illegible] a sorpassi imprevisti. Esempi? Nei Giovanissimi e negli Juniores i capiclassifica dell'altro giorno, con vantaggi notevoli sugli inseguitori, [illegible] cambiati. Nei Primi calci Luca Vasciminno del Sarre è entrato in graduatoria direttamente al secondo posto con 41 voti. E, ancora nei Giovanissimi, Andrea Levi dello Sporting è passato dall'ultimo posto (con un voto) al quarto (con 145). Oltre ai tagliandi si possono recapitare alla redazione di Aosta della «Stampa» anche la foto e il curriculum dei Golden boys preferiti (dati anagrafici, ruolo, squadra del cuore, campioni preferiti, eccetera).

Nei Primi calci Andrea Bordet è sempre in testa con 110 tagliandi, seguito ora da Luca Vasciminno del Sarre con 41 e da Philip Benvenuto dell'Aosta con 37. Nei Pulcini André Cuneaz (Aymavilles e Juventus) è salito a 384 voti; alle sue spalle si è portato Jean Marc Epiney (Châtillon) con 253; 3° è Pierre Paul Liro (Pont Donnas) con 237. Negli Esordienti Vittorio Guarino (Sporting) guida la classifica con 212 voti, inseguito da Roberto Mangiardi (Nitri) con 142 e da Stefano Dublanc (Verrès) con 107. Nei Giovanissimi Alfredo Zefilippo (Charvensod) con 314 voti ha sorpassato Raffaele Evangelisti (Verrès) con 306; 3° è Federico Labbiento (Charvensod) con 186. Negli Allievi continua il duello a colpi di «pacchi» di tagliandi tra Simone Dosso (Aymavilles), a quota 843, e Corrado Melgara (Aosta), con 603 preferenze; 3° ora è Patrik Marquis (Aosta) con 278. Negli Juniores Paolo Battaglia (Châtillon) si è portato al comando con 446 voti, lasciandosi alle spalle Antonio Mangiardi (Sarre) con 433 e Fabio Junod (Sarre) con 165. [gio. mac.]

VENERDI' 14 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Juniores ....

Consegnare o spedire a La Stampa, piazza Chanoux, 28 - Aosta

«Targa d'Oro», la Nitri conquista il 4° posto

Quinto posto per la Nitri Auto nella «Targa d'Oro» di bocce disputata ad Alassio, con la partecipazione di 256 quadrette. Enrico Birolo, Claudio Gassino, Angelo Cappato e Paolo Contoz [illegible] stati battuti nei quarti di finale dalla Rivolese.

I buoni risultati ottenuti dalle atlete dell'Olimpia

Buone prestazioni per le portacolori dell'Olimpia nella 1ª prova del torneo regionale Under 12 disputata a Gattinara. I migliori risultati sono di Eleonora Ratti e Natasha Pellissier (8° posto). Bene anche Federica Vinante, Selena Collé, Ambra Corolla e Alisée Dal Santo.

[illegible] A VOLO

Vittoria di Lombardo nella «fossa-cacciatora»

Successo del giovane Massimiliano Lombardo, con 47 piattelli centrati su 50, nella gara combinata «fossa-cacciatora» di tiro a volo, disputata ad Aosta. Nella 4ª categoria buone prestazioni per Alessanro Gorelli, Luigi Cosentino e Pasquale Giovinazzo, tutti alla prima esperienza agonistica. [s. b.]

BASKET

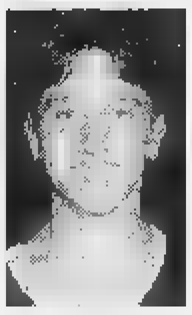
Schierava un giocatore troppo giovane

Il Cogne juniores battuto a tavolino

AOSTA. La vittoria sul campo e la sconfitta a tavolino. La formazione juniores del Cogne Acciai Speciali è stata punita dal giudice sportivo con la perdita della partita disputata contro il Grugliasco (97-53 per gli aostani) nella poule finale del campionato piemontese giovanile, per aver schierato il giocatore Alex Armand, nato nel 1981.

«Per regolamento, devono essere schierati i ragazzi nati dal '77 all''80 - spiega il responsabile del settore giovanile dei Lions d'Aoste, Gabriele Peloso -, ma è possibile utilizzare giocatori più giovani con il consenso degli avversari. Il Grugliasco non ha avuto nulla di ridire».

Nella seconda partita della poule finale, il Cogne Acciai Speciali cadetti ha sconfitto in trasferta il Pinerolo con il punteggio di 66-62. Dopo un primo tempo incolore, la compagine di Massimo Mimotti si è scatenata nella ripresa, ribaltando l'incontro grazie soprattutto a un'ottima difesa. Migliori realizzatori: François Peaquin (16 punti) e Cesare Marques (14).



Lo juniores del Cogne Acciai Speciali Alex Armand

Negli allievi lo Scott Usa ha chiuso la prima fase del campionato con due successi. Dopo aver vinto in trasferta sulla Libertas Torino per 97-56 (in evidenza Fabio Martire e Roberto Zeppa), la squadra di Gabriele Peloso si è imposta nel derby contro il Cral Cogne con il punteggio [illegible] 105-50. Migliori realizzatori: Andrea Pompele (19 punti) [illegible] Antonio De Jesus (16).

Nel campionato propaganda il Censi Traslochi ha dominato il derby con lo Stefano Testa, vincendo per 112-19. Il St-Christophe ha vinto sul parquet del Chivasso per 50-49. [s. b.]

Serie B, l'allenatore del Videoscar si lamenta del trattamento in campo

«Penalizzati dall'arbitraggio»

Il Pila Aosta Welcome sabato sarà a Buccinasco

AOSTA. Il Pila Aosta Welcome diventa ambizioso e il Videoscar Cogne [illegible] lamenta per i continui arbitraggi contrari. Nei campionati di serie [illegible] di pallamano non mancano le soddisfazioni e le polemiche per le squadre valdostane. Nel settore maschile, la formazione di Ennio Da Canal si è portata al 4° posto in classifica e sabato [illegible] Buccinasco avrà l'occasione di confermare il buon momento collettivo; in campo femminile la compagine del presidente Ruffier cercherà domenica di interrompere, nella sfida casalinga contro il Rescaldina, la serie negativa di 5 sconfitte di fila.

«Nell'ultima sfida disputata a Bordighiera - spiega l'allenatore del Videoscar Cogne, Luca Vizzi -, sono stati gli arbitri [illegible] decidere le sorti dell'incontro. Alle padro[illegible] di [illegible] è stato permesso [illegible] tutto, [illegible] noi venivano fischiati falli assurdi. Katia Zanello è stata espulsa per un fallo non certo cattivo e per proteste, mentre una giocatrice ligure, che con una spinta ha fatto cadere Marisa Gheller causandole la frattura del setto nasale, l'ha passata liscia».

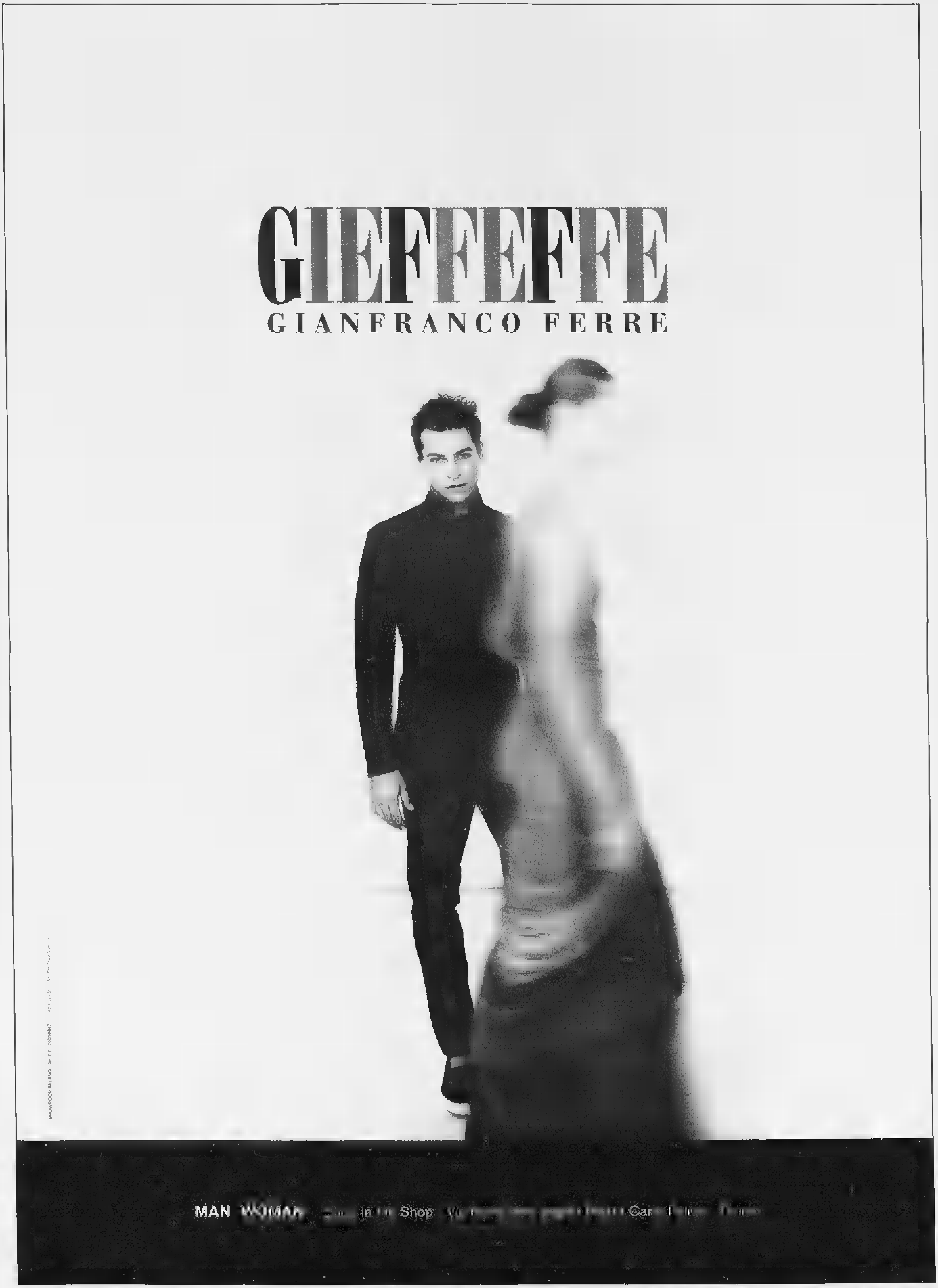


L'allenatore della formazione del Videoscar Cogne Luca Vizzi

«Siamo stufi di essere penalizzati dagli arbitri - aggiunge Vizzi -. Non [illegible] la prima volta che subiamo torti. Il lavoro [illegible] l'impegno delle ragazze negli allenamenti è vanificato da decisioni assurde, che si ripercuotono poi sotto il profilo morale. A Bordighiera siamo rimasti in vantaggio di [illegible] gol fino a 6' dalla conclusione, poi ci hanno pensato i direttori di gara a far cambiare il volto all'incontro».

Note positive giungono dal settore maschile, con il Pila Aosta Welcome che si è confermato squadra rivelazione del campionato. Dopo la promozione della passata stagione, i rossoneri stanno mantenendo un cammino [illegible] rispetto. Aldo Di Marco e compagni sono quarti in classifica, alle spalle della capolista Brunico, del Venezia e del Bressanone.

«Siamo distanziati di [illegible] sola lunghezza dal Bressanone - spiega il tecnico Da Canal - [illegible] questo punto faremo di tutto per chiudere il girone al terzo posto, un piazzamento di prestigio per una matricola. Nella sfida con il Mezzocorona (vinta per 25-22, ndr) abbiamo confermato quanto di buono fatto vedere nelle precedenti partite». [s. b.]

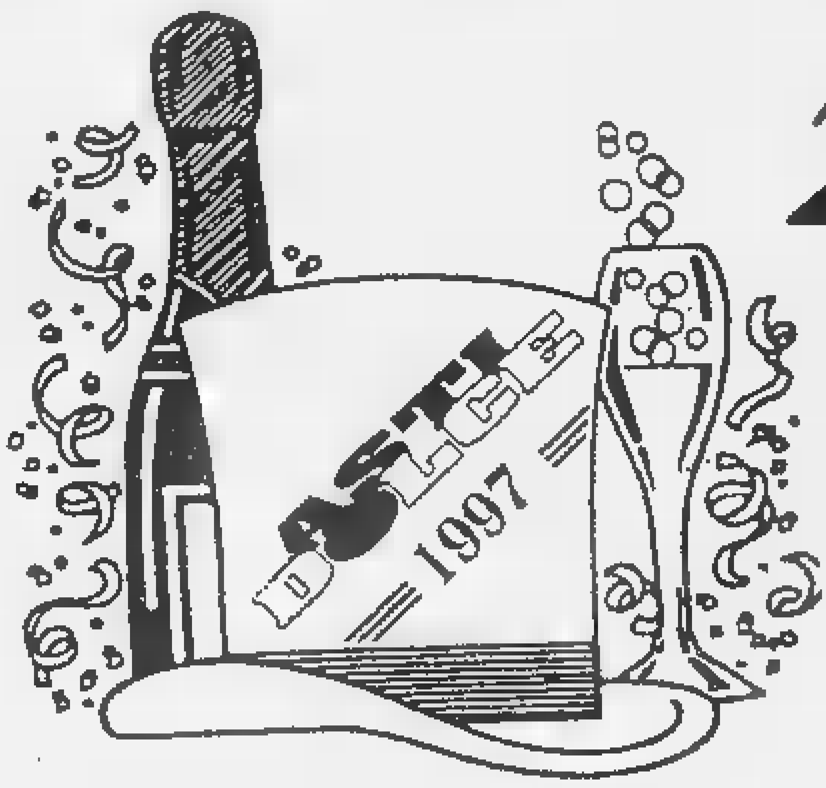

GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN
Shop

ASTI DOLCE

1997

1ª Mostra-Mercato Dolciaria
Vini & Liquori da Dessert

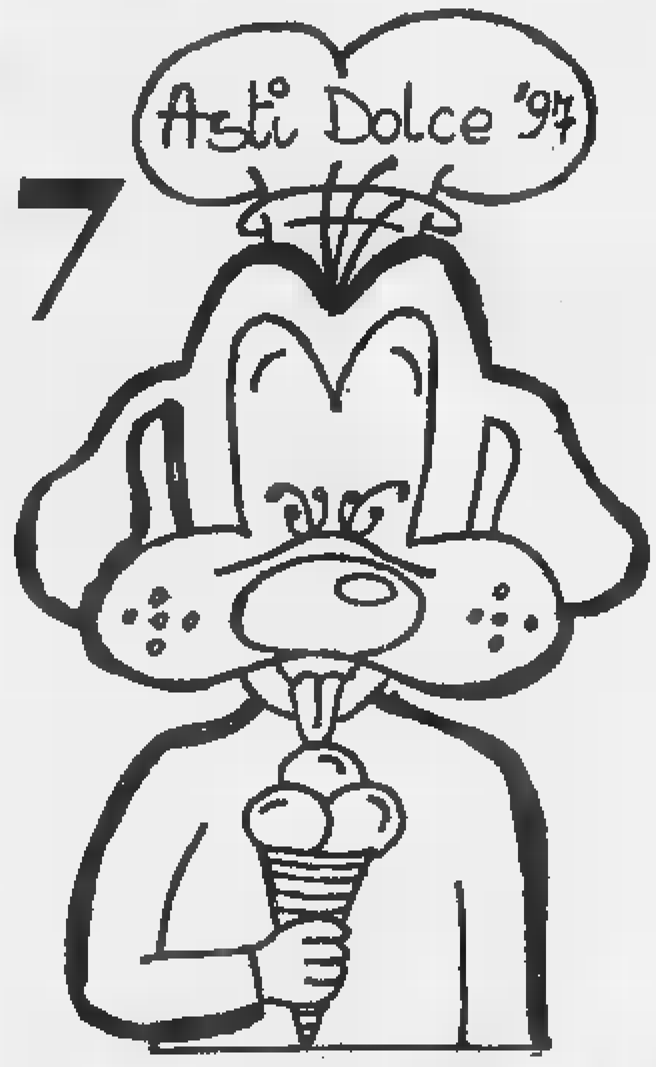
MIELE & DERIVATI



Domenica 23 Marzo '97

ASTI dalle 8,30 alle 20

Portici di Piazza Alfieri



Le iscrizioni ■ prenotazioni spazi sono rivolte ■

- Aziende Agricole ed Enologiche
- Artigiani Pasticcieri
- Commercianti
- Apicoltori
- Ambulanti

ORGANIZZAZIONE
NAPOLI CLUB ASTI
C.so Alessandria, 10
14100 ASTI
Per prenotazioni
Tel. 0141/55.70.18 ore pasti
Tel. 0335/606.15.66

Per tutta la durata della Rassegna Vi saranno Momenti di animazione con Gruppi Folkloristici e......

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 14 Marzo 1997 AT 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Dopo l'attentato al tribunale ci sono stati nuovi lanci di bottiglie incendiarie

Asti, un'altra notte di molotov

Presi di mira dai teppisti l'ingresso della Coop in via Monti e la farmacia in corso Casale
Auto bruciata in Praia. Una pista della mala locale? Le indagini. Un commento del sindaco

ASTI. Un'altra notte di paura, un'altra notte di molotov. Ne hanno lanciate due, tra mercoledì e giovedì, alla «Coop» di via Monti e davanti alla farmacia «San Lazzaro», in corso Casale. Danni lievi, ma resta l'interrogativo: chi sono gli autori, e perchè? Attentati che seguono di poche ore il rogo di un copertone cosparso di benzina, all'ingresso del tribunale (alba di mercoledì).

E ancora, [illegible]'è da registrare [illegible] «Uno» bruciata, in Praia. Sempre per dolo. Autori ignoti, movente tutto da scoprire.

Una catena di eventi simili nella dinamica [illegible] quasi in successione, tanto da far pensare, ad una strategia preordinata.

Polizia e carabinieri lavorano al caso con il coordinamento del procuratore Sebastiano Sorbello. Commenti scarni, anzi inesistenti. Si preferisce che a parlare siano i fatti, cioè le indagini.



La «Uno» danneggiata nell'incendio in Praia. Si sospetta che anche questo rogo sia doloso. La scorsa notte ci [illegible] stati nuovi lanci [illegible] molotov, dopo l'attentato in tribunale [foto [illegible]]

C'è soprattutto la preoccupazione di non «sopravvalutare» un fenomeno che [illegible] pare però originato da chissà quali «regie occulte». Anzi, sembra prendere sempre più piede, in queste ultime ore, l'ipotesi di una banda locale. E non è un caso, fanno notare alcuni investigatori, che gli ultimi episodi siano concentrati proprio nella zona di corso Casale.

Alla «Coop» la molotov ha lasciato qualche segno sul muro; nessun danno evidente per la farmacia «San Lazzaro» (già presa di mira in passato): la bottiglie incendiaria ha scalfito più che altro il marciapiede.

Ma forse è lì, intorno a quel quartiere difficile, la «chiave» per risolvere l'enigma.

Poliziotti e carabinieri stanno verificando alibi e comportamenti di personaggi già noti alle cronache, proprio per precedenti analoghi.

Anche per la «Uno» si sta cercando di capire se il rogo sia da inserire in questa «casistica», oppure se non si tratti di altre vicende magari collegabili [illegible] rancori [illegible] vendette personali.

Un'inchiesta dai contorni ancora nebulosi, [illegible] cui lavorano a tempo pieno gli investigatori della Mobile (commissario Pier Paolo Fanzone) e i capitani dei carabinieri Carlo Del Signore [illegible] Mario Polito.

L'attenzione è concentrata soprattutto sul dopo attentato al tribunale. Sul fatto ha preso posizione anche l'Amministrazione comunale. In una nota si esprime «dura e ferma condanna per il riprovevole e vile atto vandalico». «Nel condannare questo fatto che rappresenta un attentato alle istituzioni ed ai valori di giustizia [illegible] civiltà - ha commentato il sindaco Alberto Bianchino - confermiamo la più completa e piena solidarietà a coloro che operano nel tribunale astigiano».

Anche il procuratore Sorbello lo ha definito «un fatto di straordinaria gravità». Ed ha aggiunto: «Stiamo lavorando in più direzioni. Al momento non è possibile dire altro, anche perchè le indagini sono in una fase molto delicata».

Un episodio che, secondo gli inquirenti, potrebbe ricollegarsi comunque all'aumentata «pressione» messa in atto da magistrati e forze dell'ordine: microcriminalità urbana e le varie attività illegali che hanno spesso negli extracomunitari i principali referenti, sono sempre più nel mirino di polizia e carabinieri.

Si dovranno verificare ora eventuali collegamenti con altri inquietanti episodi avvenuti nelle scorse settimane: dal ritrovamento di tre rudimentali molotov e di grosse pietre, su un cavalcavia dell'A21 a Baldichieri, fino al lancio di molotov contro due negozi, in corso Volta e corso Alfieri.

Una pista che potrebbe avere un unico filo conduttore.

Franco Binello



Umberto Bossi fotografato durante un precedente comizio nell'Astigiano

Il leader leghista al «Symbol»

Il tempio del liscio stasera è di Bossi

ASTI. Umberto Bossi è atteso per stasera (ore 21,30) alla discoteca «Symbol» di Vigliano sulla Asti-mare (l'ingresso è libero a tutti e gratuito): sarà l'ospite d'onore della «Lega fest», kermesse popolare organizzata dalla Lega Nord astigiana. Il senatur terrà un comizio poi, infaticabile come sempre, si intratterrà con la gente e chiuderà la serata partecipando alla cena; a tavola lo raggiungerà il segretario nazionale Domenico Comino (prima impegnato altrove).

Ci sarà tutto ciò che fa Lega (e Padania) stasera sotto il grande «cupolone» del «Symbol»: dalle camicie verdi, ai gadget, agli slogan politici; persino la musi[illegible] sarà speciale. Da Torino arrivano gli «Opera Padana», un gruppo giovane che ha i suoi cavalli di battaglia in «Taglia l'Italia», «La Lega c'è», nel commemorativo «Torino, 15 settembre», per finire al «Rock padano», accordi inconsueti qui, [illegible] abitualmente imperversano convenzionali e casarecci giri di valzer e mazurke e familiari ritmi latino-americani.

E Garibaldi? Il fatto che l'arrivo di Bossi coincida con i 130 anni della venuta ad Asti di Garibaldi (13 marzo 1867) non ha turbato più di tanto i leghisti. Il generale annunciò da un balcone dell'albergo Reale l'ormai prossima unità d'Italia; un fatto che si perde nella memoria e che l'Amministrazione comunale ieri ha voluto ricordare diffondendo una breve nota celebrativa dell'anniversario. «Questa [illegible] non ci sfiora - ha commentato il segretario della Lega Sebastiano Fogliato - Il Comune di Asti ha fatto bene a festeggiare Garibaldi, è nel suo pieno diritto. Però se io fossi al posto del [illegible]daco, invece di occuparmi di queste cose penserei a tutti quei problemi come il traffico, la microcriminalità, il costo dei rifiuti che mi sembrano più urgenti. Noi stasera - ha concluso l'esponente del Carroccio - faremo la nostra festa e il fatto che nel 1867 Garibaldi fosse venuto ad Asti non ci tocca minimamente».

Franco Cavagnino

In via Brofferio

Colto a rubare arrestato e condannato

ASTI. Era stato sorpreso a rubare in un appartamento di via Brofferio: i carabinieri lo hanno bloccato, portato in caserma e interrogato. Poche [illegible] dopo la condanna: 8 mesi, che dovrà scontare in carcere.

Protagonista della vicenda, Salvatore Favara, 32 anni, domiciliato a Grugliasco. Un arresto accolto con un applauso da alcuni abitanti della zona, che da tempo lamentano [illegible] preoccupante accentuarsi dei fenomeni [illegible] microcriminalità.

Il giovane era stato notato da alcuni inquilini, mercoledì sera, mentre entrava in un alloggio, passando da una finestra. In zona c'erano alcuni militari in borghese del reparto operativo. Un servizio predisposto dal comando provinciale proprio per prevenire furti e scippi in particolare. Il ladro, vistosi scoperto, ha cercato scampo uscendo dalla finestra. Ma in strada è stato fermato. Ieri il processo davanti al pretore Dolcino: il giovane [illegible] assistito dall'avvocato Emilio Sellitti.

In corso Alessandria

Denunciato per furto di rame

ASTI. Avevano segnalato un tentativo di furto in un capannone nella zona industriale di corso Alessandria. Quando sono arrivati polizia e carabinieri il ladro era già stato bloccato da un testimone.

Un episodio movimentato e dai contorni ancora da definire: ieri il presunto autore del colpo, Emanuele Lo Porto, 31 [illegible]ni, è stato sentito dal pretore Dolcino, alla presenza [illegible] suo legale, Emilio Sellitti. L'arresto non è stato convalidato, ma Lo Porto resta indagato.

Secondo le forze dell'ordine l'uomo era entrato nel capannone per rubare alcune matasse di rame. Un sacco con circa mezzo quintale di materiale è stato ritrovato nei locali: si sospetta che ci fossero altri complici. Approfittando del trambusto sono riusciti a fuggire.

Determinante è stata comunque la segnalazione, con [illegible] coraggioso intervento del testimone che si è accorto del furto.

[r. s.]

Ieri sono riprese le trattative dopo la cessione dello stabilimento

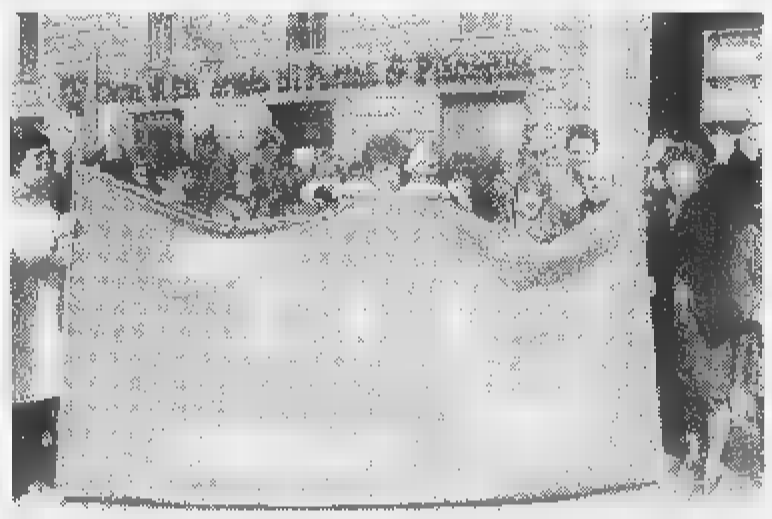
Valdoisa sarà New Compel

E' questo il nome della nuova società che assemblerà componenti per frigoriferi
Si preparano i tempi del passaggio dei 154 dipendenti Gft al nuovo gruppo

SAN DAMIANO. Dopo la drastica svolta di mercoledì alla crisi del Gft, ieri sono riprese le trattative seguite al passaggio dello stabilimento dal Gruppo tessile ad una cordata di imprenditori italo-catalana. Dalla produzione di giacche, 154 dei 167 addetti di Valdoisa passeranno all'assemblaggio di componenti per impianti refrigeranti. I rimanenti 13 (sono impiegati) resteranno al Gft [illegible] verranno ricollocati nei diversi stabilimenti del gruppo.

Ieri pomeriggio all'Unione Industriale, i sindacati hanno incontrato fino a tarda sera il consulente industriale Silvano Sordi, [illegible] cui la proprietà ha affidato la gestione della trattativa. L'accordo dovrebbe però arrivare solo nei prossimi giorni.

Gli acquirenti fanno parte di [illegible] cordata che ha a capo la società per azioni catalana «Laesa». La gestione di Valdoisa sarà invece affidata ad una società costituita per l'occasione: la «New Compel», che sarà anche il nuovo nome dell'impianto di Valdoisa. Nel pomeriggio il consulente Sordi visiterà nuovamente lo stabilimento.



Lavoratrici Gft con lo striscione del consiglio di fabbrica mercoledì ad Asti

Intanto le lavoratrici hanno ideato [illegible] festa che si svolgerà [illegible] appena la vertenza sarà chiusa: «Sarà una festa di piazza - dicono - a cui saranno invitati coloro che in questi giorni difficili [illegible] sono stati sempre a fianco».

ALTRI SERVIZI A PAGINA 41

Una serie di interventi dopo numerosi «colpi» messi a segno negli ultimi mesi

Operazione antifurto nelle scuole

Approvato in Consiglio il progetto per installare impianti in alcuni asili, materne, elementari e medie
Si faranno i lavori di messa in sicurezza dello stadio. Polemiche tra maggioranza e opposizione



Veduta del casermone. Entro fine '97 si ipotizza di avviare i lavori del tribunale

DAL MUNICIPIO

Enrico Rossi, neo consigliere comunale del gruppo di maggioranza «Vivere la città», è entrato a far parte della commissione consiliare «Beni culturali e ambientali, sport e tempo libero, teatro, archivio storico e manifestazioni» in sostituzione del consigliere Enrica Jona che si era dimessa nelle scorse settimane. Rossi aveva sostituito Jona anche in Consiglio comunale.

EVVA

Nella seduta di mercoledì il Consiglio ha affrontato anche l'interpellanza presentata da Mariangela Cotto (Cdu) sulla difficile situazione che sta attraversando l'Evva (Ente Valorizzazione vini astigiani). Cotto, nel sottolineare che la crisi dell'Ente rischia di investire importanti manifestazioni quali Douja d'Or e Sagre, ha annunciato come assai probabile un aumento del contributo regionale per le due manifestazioni (oggi di 90 milioni in totale); in proposito ha già anche sollecitato il presidente della Regione, Ghigo.

In Consiglio ha preso la parola l'assessore Lajolo che ha dichiarato come il Comune non lascerà nulla di intentato per sostenere Douja e Sagre.

STRADE

Lunedì 17 e martedì 18 marzo verrà chiuso al traffico il tratto di via Brofferio compreso tra via Cavour e piazza Libertà per la manutenzione del collettore fognario. Le auto provenienti da via Brofferio verranno deviate in via Cavour con svolta obbligatoria in via Guttuari. A causa dei lavori anche le vie De Rolandis e Costa saranno chiuse al traffico, ad esclusione dei residenti. Il Comune rende noto che in caso di imprevisti i lavori continueranno giovedì 20 e venerdì 21 (viabilità normale, invece, mercoledì 19). I lavori sono eseguiti dalla ditta «Moviter».

ASTI. Maggioranza e minoranza non si risparmiano critiche; l'ennesima conferma mercoledì, in Consiglio, nonostante i temi delle pratiche, pur importanti, fossero [illegible] quelli che [illegible] cambiano di una virgola i destini della città. Ecco di che cosa si è trattato.

[illegible] E' stato approvato [illegible] maggioranza (Pds, Rifondazione, Vivere la città) il progetto preliminare per installare sistemi antifurto in alcune scuole, già oggetto di furti. Costo 80 milioni, più Iva. Gli edifici [illegible]: gli asili San Lazzaro (spesa 5 milioni) e Sant'Anna (7 milioni); la materna Bosco dei Partigiani (5 milioni); le elementari Cagni (7 milioni), Carducci (6 milioni), Baracca (7), Bausano (7); le medie: Jona (12 milioni) e Martiri (11). Ciascun impianto prevede la centralina per la segnalazione dell'allarme, la tastiera per attivare il sistema, rilevatori a raggi infrarossi, sirene esterna ed interna.

STADIO. La delibera, già oggetto di forti polemiche nella precedente seduta di Consiglio, è passata col voto favorevole della sola maggioranza. Riguarda il progetto preliminare per la messa a norma dello stadio comunale (costo dei lavori 180 milioni), richiesta dalla commissione di vigilanza. Questi i principali interventi: posa di [illegible] rete speciale di recinzione attorno al campo (88 milioni), corridoio di sicurezza che collega la tribuna centrale al portone [illegible] via Conte Verde (55 milioni), fascia metallica di protezione ai parapetti delle tribune (7 milioni), sistemazione dei servizi igienici (4 milioni e 702 mila).

LA POLEMICA. La critica principale mossa alla maggioranza è di aver presentato nei due casi una documentazione non completa. L'indipendente Verrua ha anche lasciato l'aula, non partecipando al voto. Marengo (F. Italia), che ritiene esosa la spesa per gli interventi allo stadio, ha detto: «Nella delibera è contenuta una sola soluzione ai problemi di messa a norma dell'impianto: al Consiglio si devono invece prospettare più ipotesi in modo da poter scegliere quella migliore». Per l'assessore Mazzarolli invece «la scelta fatta è ad un costo congruo».

Anche sul preliminare relativo all'installazione degli antifurto nelle scuole, Marengo e Verrua hanno insistito sulla cattiva qualità delle tavole allegate alla delibera; l'esponente di Forza Italia ha pure sottolineato che il tipo di intervento non è sufficiente a garantire la sicurezza degli edifici. «Facciamo questi lavori - ha replicato Bestente (Rifondazione) - perchè ci teniamo a mettere al sicuro le nostre scuole. Non è nulla di faraonico, ma un intervento necessario e riteniamo utile». [f. c.]

IL SINDACO

Che cosa si fa per il casermone

DOPO la lettera di Germano Cantarelli «Il Casermone - Meglio se diroccato» desidero fare alcune puntualizzazioni. L'amministrazione comunale non ha dormito su questo problema: è una questione tenuta costantemente sotto controllo tramite aggiornamenti e contatti con le istituzioni preposte all'ordine pubblico. Ma voglio andare per ordine e trattare la questione sotto i due aspetti fondamentali che la caratterizzano.

Il primo: il Comune è entrato realmente in possesso dell'immobile nel [illegible] di settembre [illegible] (D.G.M. n. 2819 del 26/9/90) per destinarlo a sede del nuovo Tribunale e da quel momento sono state attivate le procedure per il finanziamento e la progettazione dell'opera;

nel 1994, quando le procedure erano quasi al termine, l'alluvione e le [illegible] norme che ne [illegible] scaturite hanno imposto la riprogettazione di molti aspetti della ristrutturazione che hanno avuto termine solo recentemente, non per volontà o lungaggine dell'Amministrazione ma per il particolare e complicato iter tecnico/amministrativo del progetto;

il progetto ha infatti ottenuto il parere favorevole del Comitato regionale Opere Pubbliche, il 20/11/96, cui è seguito quello del ministero dei Lavori Pubblici il 13/12/96 e quello altrettanto favorevole del ministero di Grazia e Giustizia il 3/2/97;

anche le procedure per il finanziamento sono definite (50 miliardi);

l'amministrazione comunale sta predisponendo il bando per la gara di appalto (anche in questo [illegible] le procedure [illegible] complesse trattandosi di norme Cee) la cui durata si ipotizza in circa 6 mesi; l'inizio dei lavori è prevedibile a fine 1997.

Nel frattempo l'Amministrazione ha continuato a provvedere a lavori di manutenzione di tutti gli accessi lungo il perimetro che sono oggetto di continui tentativi di rimozione da parte di ignoti. La polizia municipale, inoltre, compie controlli giornalieri sull'eventuale manomissione degli accessi segnalando i danni ai Lavori pubblici, per il ripristino.

E', questa, l'unica soluzione percorribile [illegible] potendo intervenire direttamente sull'immobile in quanto questo presenta innumerevoli possibilità di accesso da renderne praticamente impossibile il tamponamento: [illegible] soluzione di questo tipo avrebbe richiesto un investimento privo di qualsiasi logica gestionale.

La recinzione presenta inoltre altre aperture che non sono di proprietà e competenza del Comune (l'accesso da via Galimberti è dell'Archivio di Stato) ma sulle quali il Comune esercita un costante controllo.

L'inizio dei lavori per la ristrutturazione del complesso è uno dei principali obiettivi che si è posta e, nonostante l'alluvione ci abbia sottratto più di due anni, potremo iniziare i lavori entro il '97. Il secondo aspetto è quello più legato ai problemi sociali:

l'immobile è dichiarato pericolante: ne è vietato l'accesso a chiunque e i controlli [illegible] continui; sono stati impediti i tentativi di utilizzo permanente delle strutture (rimozione di giacigli e altro) e, al momento, [illegible] risultano soggetti che alloggiano nell'immobile; vengono segnalati soggetti che, eludendo ogni forma di sorveglianza, utilizzano l'area per traffici di droga e altro che vanno assolutamente [illegible] raggiati e che non si sarebbero risolti «lasciando stare le cose come stavano». I veri disagi dell'immigrazione [illegible] quelli del totale inserimento di questi soggetti nella società. Ma non dimentichiamoci che anche questo comporta regole delle quali dobbiamo pretendere il rispetto pena la nullità di tutti gli sforzi.

Alberto Bianchino, sindaco di Asti

Provincia

S. Marzanotto e la viabilità in Consiglio

ASTI. Il Consiglio provinciale tornerà a riunirsi mercoledì: la seduta del 12 marzo non è infatti servita a esaurire tutti i punti all'ordine del giorno.

Tra le pratiche che saranno esaminate la prossima settimana c'è l'approvazione del testo aggiornato dello statuto della Provincia (richiesta avanzata dalla commissione speciale interna Affari istituzionali).

In discussione anche l'ordine del giorno di FI, Cdu e Lega per modificare l'orario di convocazione del Consiglio provinciale (si propone lo slittamento dal primo al tardo pomeriggio) e per fissare un giorno fisso (lunedì) per tutte le sedute.

Tra le questioni trattate mercoledì scorso, invece, la situazione della viabilità a San Marzanotto dopo la chiusura della «provinciale» a seguito della frana di Rocca Schiavina. La questione è stata posta da Barbano (Lega) attraverso un'interpellanza e ha evidenziato le soluzioni viarie alternative per ridurre il disagio degli abitanti della zona. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Richieste al sindaco per migliorare viale Pilone

Potenziare l'illuminazione, limitare la velocità delle auto, curare le alberate: sono alcune delle richieste che il Movimento di difesa del cittadino rivolge al sindaco Bianchino per migliorare le condizioni di viale Pilone. Per evitare problemi di ordine pubblico si sollecita una maggiore presenza delle forze dell'ordine. [l. n.]

QUARTO

Incontro tra Circoscrizione e Consorzio rifiuti

Consorzio rifiuti astigiano e Circoscrizione Quarto-Valenzani si confronteranno stasera, alle 18, sul progetto di Valterza (pretrattamento e raccolta differenziata). L'incontro si terrà nella sede consortile di piazza Statuto. [l. n.]

ASTI

Conferenza sulla poesia a palazzo Ottolenghi

«La morte dell'arte, crisi e rigenerazione della poesia» è il tema della conferenza oggi alle 17,15 a palazzo Ottolenghi con Folco Portinari. Organizzata da Liceo classico e centro studi Alfieriani.

NIZZA

Incontro dedicato allo scrittore Augusto Monti

Stasera alle 21 all'Auditorium della Trinità di via Pistone a Nizza, incontro sullo scrittore Augusto Monti, di Monastero Bormida. Saranno letti brani da sue opere, in particolare da «Sansoussì», saga familiare tra '800 e '900. L'appuntamento è organizzato dall'accademia dell'«Erca»: interverranno il docente e collaboratore di Tuttolibri, Giovanni Tesio, e l'editore Antonio Dutto. [e. ce.]

SAN DAMIANO

Corso enogastronomico con l'avvocato Goria

Stasera alle 21 alla scuola materna di San Damiano, parte il corso «Gli avi sandamianesi a tavola: civiltà, piacere, cucina, vini», tenuto dall'avvocato Giovanni Goria, vicepresidente dell'Accademia italiana della cucina. Tema della serata, i vini. [cl. o.]

L'appello dell'associazione di volontariato «Vivere Insieme» attiva al «Maina»

Cercansi case vacanza per anziani

Jolanda Truddaju: «Ci sono alloggi sfitti al mare o in montagna: perché non ospitarvi i nostri nonni?»
Un invito ai ristoranti della provincia: «Regalate una serata alla terza età». Le altre iniziative

ASTI. Festa del papà, con qualche giorno di anticipo rispetto al calendario, per i «nonni» della casa di riposo di via Bocca (circa 550 ospiti). A portare un po' di allegria alla «Città di Asti» saranno domenica, come ormai succede da anni, i volontari dell'associazione «Vivere Insieme», attiva dal '92 nell'ospizio. L'attività di animazione sarà affidata, dalle 15, ai giovani dell'oratorio di San Paolo. Interverrà il tastierista Mario Molino.

E intanto «Vivere Insieme» (70 volontari) lancia un inedito appello: cercasi case al mare, in montagna o anche solo sulle colline dell'Astigiano per fare sentire meno soli gli anziani della casa di riposo. A pronunciare l'invito è Jolanda Truddaju, presidente dell'associazione e da 18 [illegible] infermiera alla stessa «Città di Asti».

La solitudine è [illegible] disagio frequente nel grande complesso di [illegible] Bocca: i «nonni» subiscono la pesantezza di un tempo che a volte sembra non passare mai.

Jolanda Truddaju lo sa e, con gli altri volontari, tenta attività di animazione e lavori di gruppo. Così è nata l'idea di brevi gite al mare, in montagna o anche solo in campagna, utilizzando le case lasciate inoccupate per gran parte dell'anno dagli astigiani.

«Ci sono anziani, alla casa di riposo - racconta Jolanda Truddaju - che non hanno mai visto il mare. Pensiamo a [illegible] vorrebbe dire per loro, o anche per tutti gli altri, passare qualche giorno in Liguria. Sarebbe come tornare a vivere, rompere [illegible] la monotonia».

Il progetto sulle case «sfitte», però, non è facile da realizzare. Con quali fondi pagare il canone? «Noi - dice Jolanda Truddaju - spereremmo in un gesto di generosità da parte dei proprietari. Garantiamo che il piccolo gruppo di anziani non creerà problemi: ci saranno anche i volontari, incaricati di tenere pulita la casa. Altrimenti puntiamo su affitti 'scontati': non ci dispiacerebbe se associazioni come il Lyons o il Rotary, che si sono già distinte in [illegible] benefiche, dessero un contributo economico».

Nell'attesa, i volontari di «Vivere Insieme» lanciano un altro appello: «Non ci sono bar, trattorie o pizzerie disponibili a regalare una serata diversa dal solito a un gruppo di nostri anziani?» domanda Truddaju. Inoltre all'associazione non dispiacerebbe affatto se gruppi o singoli benefattori donassero [illegible] pulmino per gli anziani in carrozzella: «Anche per loro sarebbe più facile uscire, per qualche ora al giorno, dall'ospizio». Gli interessati possono telefonare al 593.798 (ore pasti).

Laura Nosenzo

UN APPELLO

Attrezzi per il laboratorio

Per tanti il giovedì pomeriggio è un giorno importante: alla casa di riposo «Città di Asti» entra in funzione il laboratorio di attività manuali. Tra gli anziani c'è chi disegna, chi cuce e ricama e anche chi compone poesie. Trascorrere qualche [illegible] diversa dal solito può voler dire tanto. Non sempre, però, è facile reperire le attrezzature o rinnovare i materiali. L'associazione «Vivere Insieme» si affida al buon cuore di chi ha una vecchia macchina da cucire ed è disposto a regalarla. «Cerchiamo anche [illegible] macchina da scrivere - dice Jolanda Truddaju, presidente del gruppo - e tutto quanto può servire per disegnare, dipingere o cucire: tele, fogli di carta, pennelli e colori, gomitoli di lana». Chi semplicemente può offrire il proprio aiuto per seguire gli anziani è comunque bene accetto: «Vivere Insieme» è alla continua ricerca di nuovi volontari. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Una rete «d'oro» [illegible] stadio?

Ho letto che il Comune spenderà 180 milioni per sisitemare lo stadio e in particolare per una rete di recinzione anti-invasione. Mi pare una cifra esorbitante, tenuto conto poi che si sta parlando dello stadio di Asti (serie D) dove da tempo non si ricordano atti di teppismo o invasioni di campo. E' davvero necessaria una rete «d'oro»? Non sarebbe più utile per la città che parte di quei soldi fossero utilizzati per attrezzature sportive, magari nelle frazioni?
Saverio Chiarini

Dichiarazioni-caos per gli invalidi civili

Per una disposizione della legge finanziaria 1997 tutti gli invalidi civili che percepiscono l'indennità di accompagnamento (circa 900 mila persone in Italia) o l'assegno mensile di assistenza (circa 400 mila) sono obbligati, entro il 31 marzo 1997, a presentare alle prefetture una dichiarazione di responsabilità; i beneficiari dell'indennità devono precisare se sono o meno ricoverati a titolo gratuito, coloro che percepiscono l'assegno mensile di assistenza se sono o meno iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio. Lo scopo di questa gravosa iniziativa (gli invalidi devono già ogni anno produrre quattro autocertificazioni) è di verificare la permanenza dei requisiti che d[illegible] diritto all'assistenza economica: l'indennità è incompatibile con il ricovero gratuito, mentre l'assegno mensile spetta solo agli invalidi parziali che risultino disoccupati. Il ministero dell'Interno ha determinato con decreto i contenuti delle due distinte dichiarazioni di responsabilità e nei giorni scorsi [illegible] ha iniziato la spedizione, tramite Postel.

Qualcuno deve aver pasticciato col computer e confuso i codici: in tutta Italia decine di migliaia di disabili gravi e in situazione di totale dipendenza assistenziale (compresi gli ultrasessantacinquenni [illegible] autosufficienti) hanno ricevuto la perentoria richiesta di dichiarare «se sono o non sono disoccupati». E' successo che ai destinatari del modello A è stato inviato il modello B. Questo fatto, che provoca confusione e sconcerto a migliaia di cittadini e alle famiglie, costituisce, oltre che [illegible] esempio di malamministrazione, un grave rischio per i diritti degli interessati. Infatti la legge prevede che: la mancata presentazione della dichiarazione, entro il 31 marzo, determina l'immediata verifica sulla permanenza dei requisiti (visita medico-legale o accertamenti dei carabinieri); in caso di falsa dichiarazione o certificazione (inevitabile a causa dell'errata attribuzione dei moduli) l'interessato è obbligato alla restituzione di tutte le somme percepite. Per questo l'Aniep chiede la proroga del termine (31 marzo) per la presentazione delle dichiarazioni, un'indagine ministeriale per accertare le responsabilità di questa indecorosa e umiliante vicenda e un chiaro impegno del ministro dell'Interno a farsi carico delle conseguenze giuridiche, economiche e sociali che potrebbero derivare.
Aniep (Assoc. difesa e promozione dei diritti degli handicappati), via Carducci, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: [illegible]
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.698
San Damiano: 975.010
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova: 946.445-946.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.363 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, corso Alfieri 269, tel.594.282.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
[illegible]: Marì, via C.Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6485
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
[illegible]magno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: [illegible]
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.086
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

NIZZA. Il Comune ha concesso il patrocinio al «Progetto Cernobil», giunto al quarto anno di vita, organizzato dall'associazione «Nizza per un mondo migliore». Anche per il '97, una trentina di bambini bielorussi arriverà in luglio in città e in altri paesi della Valle Belbo per trascorrere un mese di vacanza.

[illegible] Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione '97: tra le opere pubbliche previste, la sistemazione di [illegible] urbane (150 milioni) e il progetto per la regimazione delle acque ed un muro di contenimento [illegible] il campo sportivo (175 milioni, richiesti alla Regione). Saranno pure assunti un geometra e un ragioniere.

CELLE [illegible]. Il Comune ha deliberato l'acquisto dell'area che ospita gli impianti sportivi. I terreni sono di proprietà dell'Istituto diocesano per il sostentamento della chiesa. Sono stati già previsti lavori di ristrutturazione per i campi da calcio, di tennis e gli spogliatoi. Costo totale dell'operazione: 249 milioni.

SAN DAMIANO. La ditta «Bertello» di Borgo San Dalmazzo ha vinto l'appalto per la fornitura di arredamento dell'Archivio comunale. La spesa è di 40 milioni, di cui 15 saranno assicurati dalla Regione.

[illegible] Pareggia a circa [illegible] miliardi il bilancio di previsione '97 del Comune: in programma la costruzione di un depuratore in regione Sant'Antonio (70 milioni), la sistemazione del centro per anziani con arredi interni (60 milioni) e l'ampliamento del cimitero (90 milioni). Tra le altre iniziative in programma, le sistemazioni delle strade Serra (60 milioni) e Collina Forni (50), oltre che di via Grintorio (50).

ASTI. In occasione del condono previdenziale la sede astigiana dell'Inail di via Goito attiverà un numero verde (1670-15900) dal 17 marzo al 1 aprile (ultimo giorno utile). Orario: 9-17 dal lunedì al venerdì. Gli sportelli saranno aperti fino alle 17 nei giorni 18, 19 e 20 marzo; sino alle 18 il 25, 26, 27 marzo e 1 aprile. Lo sportello automatico funzionerà invece con orario continuato (7,30-18,30) di tutti i giorni (il venerdì fino alle 17,30) a esclusione del sabato e della domenica.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dr. Alfredo Ghiggi

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Felicita Canaglias**, i figli **Antonella** con **Filippo, Lucia e Carlotta, Ettore** con **Teresa**, cognati, cugini e nipoti tutti. Si ringrazia il dr. Massimo Curto per le affettuose e costanti cure. Rosario venerdì 14 alle ore 20,30 chiesa di S. Pietro. Funerale sabato 15 alle ore 14 nella chiesa di S. Pietro. Non fiori ma opere di bene.
— **Asti**, 13 marzo 1997.

S. DAMIANO

SI METTE A PUNTO L'ACCORDO

Vertice ieri all'Unione industriale tra sindacati e la nuova proprietà di Valdoisa

Gft, dopo la gioia altre trattative

E domani sopralluogo allo stabilimento

ASTI. Dopo la gioia dei primi momenti, il giorno dopo è fatto ancora di trattative. Per le lavoratrici del Gft di Valdoisa [illegible] c'è tregua. Passato il primo momento di euforia, è tempo di mettere nero [illegible] bianco nell'accordo per il passagio di 154 addetti alla «New Compel», la società [illegible] interessi in Spagna, che ha rilevato lo stabilimento sandamianese.

Addio al settore abbigliamento per gli addetti dello stabilimento giacche: lavoreranno nell'assemblaggio di parti di frigoriferi. Una soluzione drastica, ma gradita alle maestranze perchè scongiura il rischio della mobilità. «L'importante è lavorare» hanno ancora ripetuto ieri.

La bozza del piano di «salvataggio» era stata illustrata ai sindacati dal consulente Silva[illegible] Sordi, della «New Compel» (Nuovi componenti) nell'incontro di mercoledì all'Ufficio provinciale: l'azienda è stata creata appositamente per la gestio[illegible] [illegible] Valdoisa. A svolgere le funzioni di amministratore delegato è la commercialista torinese Piera Germano.



La gioia di due addette dell'ex Facis [illegible] notizia dell'acquisto dello stabilimento

I capitali appartengono invece ad una cordata di imprenditori, fra cui Luigi Esposito: gli altri nomi sono tenuti nel più stretto riserbo.

Inizialmente un miliardo di capitale sociale con l'aggiunta [illegible] altri cinque grazie [illegible] fidi bancari: [illegible] l'obiettivo è quello di arrivare entro due anni ad [illegible] fatturato di 15 miliardi.

A fare da capo cordata sarà la spagnola «Lae.Sa» (Laminados especial spa), che ha sede [illegible] Rubi, nelle vicinanze di Barcello[illegible]. Di più il consulente Sordi non dice: «E' un gruppo solido con un'esperienza industriale di 25 anni» le uniche parole del manager che promette per i prossimi giorni tutte le informazioni necessarie.

Una trattativa blindata dunque, in una fase delicata. Anche i sindacati non lasciano trapelare nulla. Ieri le parti [illegible] sono incontrate nella sede dell'Unio[illegible] industriale, in piazza Medici: l'incontro ha preso il via alle 15 e in serata era ancora in cor[illegible]. Ci sarebbe una sostanziale convergenza [illegible] qualche dettaglio ancora da limare. Ma la firma sembra ancora lontana.

Il piano prevederebbe il passaggio di 154 dei 167 addetti dello stabilimento giacche: i restanti 13 (tutti impiegati) saranno ricollocati [illegible] vari stabilimenti Gft.

Fino a giugno i 154 operai continueranno a produrre giacche. Poi scatterà [illegible] cassa integrazione ed il graduale assorbimento degli addetti: tempi e modi si conosceranno [illegible] [illegible] trattativa conclusa.

Non [illegible] escluso che, data la forte presenza (95%) di manodopera femminile, la proprietà possa incentivare il ricorso al part time. «Si dovranno saldare componenti e la manualità di donne che hanno lavorato nel settore giacche è ritenuta molto importante dalla [illegible] proprietà».

Questa mattina alle [illegible] Silvano Surdi (ha svolto in passato [illegible] ruolo [illegible] consulente per la Fme, l'ex Nuova Ib-Mei) sarà di nuovo [illegible] Valdoisa per visitare lo stabilimento, costruito a metà Anni Settanta.

Roberto Gonella

Un sindacalista tra le donne

Rolando Manes: «Quei due mesi che hanno cambiato la mia vita»



Rolando Manes, segretario tessili Cgil

SAN DAMIANO. Qualcuno in paese lo vorrebbe almeno as[illegible] [illegible] qualche proposta gli sarebbe stata anche fatta.

E' però certo che per la gente [illegible] Valdoisa, Rolando Manes, segretario dei tessili Cgil, è diventato quasi un [illegible]

A lui si sono affidati i lavoratori del Gft nei momenti più difficili di una trattativa che [illegible] qualcuno sembrava ormai senza sbocchi.

Mercoledì in piazza Medici, [illegible] momento dell'annuncio della svolta dopo la riunione all'Ufficio del lavoro, le operaie lo hanno quasi portato in trionfo: «E' stato [illegible] i pochi a prendere a [illegible] la nostra situazione» han[illegible] detto.

Mesi di crisi, fianco a fianco allo spettro di 167 licenziamenti che Manes, nel sindacato da 10 anni, ha vissuto con grande emozione. Ma anche [illegible] la sua attività non ha avuto soste. Nel pomeriggio all'Unione industriale ha partecipato al faccia-a-faccia [illegible] il consulente della «New Compel», l'azienda che sorgerà dalle «ceneri» di Valdoisa.

Un'improvvisa celebrità da cui Manes, 42 anni, single, dipendente dell'altro stabilimento sandamianese del Gft, si schernisce: «Sono contento per come si [illegible] messe le cose - racconta [illegible] una pausa della riunione - non solo per l'aspetto sindacale: queste settimane di lotta [illegible] hanno fatto crescere molto: ho riscoperto valori umani che spesso si dimentica[illegible] quando la vita [illegible] normalmente».

Manes ha cercato [illegible] rincuorare i dipendenti anche quando l'esito della vertenza sembrava ormai pregiudicata. Tanti i retroscena: «Quando l'azienda ha presentato il secondo piano di ristrutturazione credevo volessero prenderci in giro - spiega - e alle volte bisognava tacere le cattive notizie, perchè il morale alto [illegible] la nostra forza».

Un puzzle di stati d'animo che [illegible] segretario dei tessili ha cercato [illegible] mettere insieme. «I lavoratori di Valdoisa hanno riscoperto la solidarietà: è una cosa che negli anni si era persa».

Sul futuro dello stabilimento [illegible] fiducioso: «La soluzione [illegible] comunque positiva - sostiene Manes - [illegible] dimentichiamo che l'altrenativa erano 167 licenziamenti: certo bisognerà valutare la questione nei dettagli».

I prossimi giorni saranno dunque fatti ancora di trattative: sarà necessario programmare [illegible] due anni [illegible] rientro [illegible] azienda degli addetti, che dall'abbigliamento passeranno ad occuparsi dell'assemblaggio di componenti di impianti refrigeranti.

E che [illegible] sogna Manes?: «Una bella festa con le lavoratrici ed i lavoratori della Facis: quella sera andrò [illegible] dormire felice perchè vorrà dire che la vertenza è definitivamente chiusa». **[r. gon.]**

Parroco a Bruno e Castelnuovo Belbo, è stato stroncato da tumore

Si è spento don Andrea

Il sacerdote, 70 anni, era originario di Cassine (Al), dove sarà sepolto
Noto come organizzatore di gite. Domani i funerali con il vescovo di Acqui



Don Andrea Ivaldi, morto a 70 anni

BRUNO. Don Andrea Ivaldi, parroco del paese da quasi quarant'anni, è morto mercoledì notte all'ospedale di Ovada. Vittima di un tumore, don Andrea (aveva compiuto 70 anni un mese fa), ha combattuto fino all'ultimo contro la malattia. La [illegible] scomparsa ha destato grande dolore nel piccolo centro di Bruno e nel vicino paese di Castelnuovo Belbo, dove il religioso da tempo si occupava [illegible] parrocchia di San Biagio.

I funerali si terranno domani nella chiesa di Bruno, con inizio alle 10. La cerimonia funebre sarà celebrata dal vescovo di Acqui, monsignor Livio Maritano.

Ieri [illegible] i concittadini [illegible] don Andrea, [illegible] sono uniti [illegible] castelnovesi [illegible] una commossa preghiera in San Biagio; stasera alle 20,30 il rosario sarà nuovamente recitato nella parrocchiale di Bruno. La salma, dopo il funerale sarà trasportata a Cassine (Al), paese di origine della famiglia Ivaldi, dove vive il fratello Lorenzo (insegnante in pensione) con la moglie Mirna. Prima di [illegible] l'incarico di parroco nell'Astigiano, don Ivaldi, era stato vice nella parrocchia di Bistagno, nell'Alessandrino.

Persona particolarmente attenta ai problemi della comunità, don Andrea lascia un ricordo indelebile nella popolazione di tutta la Valle Belbo, dove era tra l'altro noto anche per le sue attività [illegible] organizzatore di gite.

A Nizza era conosciuto e stimato [illegible] spesso lo si vedeva in città. Qui tuttora vive il suo an[illegible] cugino, don Lorenzo Sartoris, già parroco di Sant'Ippolito. «Ha seguito la comunità brunese dal '56 - è il ricordo dell'amico Piero Sala [illegible] Nizza - accogliendo [illegible] battezzando i nuovi nati e seguendoli per tutta la vita. Con la sua voce tonante e il suo modo di fare scherzoso, don Andrea era benvoluto da tutti, anche dai laici».

Domani, per l'ultimo saluto, alla cerimonia funebre parteciperanno i sindaci di Castelnuovo e Bruno, con i gonfaloni [illegible] Comuni. **[e. oe.]**

Si teme che gli allievi finiscano a Villafranca

Valfenera e Ferrere alleate per la scuola

VALFENERA. Crescono le pre[illegible] di posizione da parte dei Comuni contro i «tagli» di plessi di elementari e medie.

[illegible] Consiglio comunale di Valfenera ha approvato all'unanimità un ordine del giorno inviato all'esame del Consiglio scolastico (si riunirà alla f[illegible] della prossima settimana) [illegible] al ministro della Pubblica istruzione Berlinguer dove si contesta la possibile soppressione della media [illegible] Ferrere. «Esiste una convenzione tra i nostri Comuni - [illegible] la spiegazione - sottoscritta su un'evidente crescita demografica, per permettere un risparmio notevole agli utenti. Condividiamo la necessità di dover gestire in modo oculato la [illegible] pubblica, ma [illegible] è pensabile offrire un'unica possibilità [illegible] scelta ai genitori [illegible] [illegible] [illegible] chiusura [illegible] Ferrere si determinerebbe una situazione a cui molte famiglie hanno già detto no». Nel frattempo a Ferrere, dopo la lettera inviata al ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer dal sindaco Milvia Carra («Signor ministro, venga a trascorrere [illegible] [illegible]kend nell'Astigiano, si renderà conto di non poter procedere al taglio dei plessi»), ora il Comu[illegible] scrive al Consiglio scolastico provinciale denunciando lo stanziamento già effettuato di circa 200 milioni per l'ampliamento delle strutture scolastiche. Inoltre si fa rilevare che il trasferimento dei bambini a Villafranca costringerebbe le famiglie a costi superiori (il paese di Ferrere si estende su sette colli) e alla percorrenza di una strada giudicata pericolo[illegible]. Le proteste intanto crescono un po' in ogni parte della pro[illegible] anche [illegible] seguito del recente incontro del provveditore Iennaco al ministero della Pubblica istruzione che ha confermato i tagli già previsti per l'Astigiano. **[m. t.]**

Stasera [illegible] Roccaverano

Comunità montana dopo le polemiche si vota il bilancio?

ROCCAVERANO. Si svolgerà questa sera alle 21, nella sede della Comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida», una seduta del Consiglio. All'ordine del giorno l'approva[illegible] del bilancio preventivo '97 (pareggia a [illegible] miliardi). La scorsa settimana proprio questo punto causò [illegible] dura scontro tra maggioranza e opposizione. Il gruppo (guidato dall'ex [illegible] provinciale di Asti Alessandro Teti), denunciando lo [illegible] coinvolgimento nella vita amministrativa dell'ente, abbandonò l'aula facendo [illegible]care il numero legale e invalidando l'approvazione del bilancio (spostata [illegible] questa sera). Teti ha annunciato una «analisi puntigliosa del bilancio». Per il presidente della Comunità montana Giuseppe Bertonasco, «la maggioranza è disponibile a collaborare [illegible] la minoranza, nel rispetto degli equilibri politici». **[ft. l.]**

Per l'Astigiano sono disponibili quattro posti. Le domande entro l'8 aprile

L'Inps cerca disoccupati con laurea

Contratti per lavori «socialmente utili»

IL CERCALAVORO

Pubblichiamo alcune delle offerte di lavoro in enti pubblici e aziende private, esposte all'Ufficio Informalavoro (piazza Alfieri).

Per una più facile lettura, diamo di seguito la legenda delle sigle che compaiono accanto alle offerte.

ap apprendista massimo 20 anni; cfl contratto formazione massimo 31 anni; or contratto ordinario; mob mobilità; td tempo determinato; l407 iscrizione collocamento 24 mesi non interrotti per più di mesi; sì/no richiesta di precedente esperienze.

Le informazioni relative vengono rese note solo allo sportello ed ai diretti interessati in possesso dei requisiti richiesti, non vengono date informazioni telefoniche. E' necessario segnalare anche il numero di riferimento che precede ogni offerta

● 13 distributore carburante di Asti, garzone con licenza media (ap, no);
● 15 metalmeccanico di Monteu Roero, serv.qualità con laurea in ingegneria meccanica (or, no);
● 19 azienda faunistica venatoria Montemagno, guardiacaccia con diploma (or, no);
● 19 impresa riscaldamento e condizionamento di Asti, operaio specializzato con licenza media (or, sì);
● 3 industria di Villanova, perito informatico con diploma (td, no);
● metalmeccanica di Calliano, garzone scuola dell'obbligo (ap, no);
● 7 cableggi di Asti, saldatore elettr. con licenza media (ap, no);
● 10 studio tecnico di Montegrosso, geometra diplomato (ap, no);
● 17 palestra di Montaldo S., istruttore body building diploma Isef (pt, sì);
● 20 pizza al taglio di Asti, pizzaiuolo con licenza media (or, sì);
● 21 bar di Asti, cameriere/barista con scuola dell'obbligo (td, sì);
● 23 stireria di Asti, stiratrici con licenza media (ap, no);
● 25 pulizie di Asti, addetta alle pulizie con scuola dell'obbligo (407, no);
● 26 bar di Asti, barista con licenza media (ap, no);
● metalmeccanica di Castello d'Annone, apprendista con scuola dell'obbligo (ap, no);
● 11 lavorazione materie plastiche di Tonco, magazziniere/autista con licenza media (or, sì);
● 13 pizzeria di Asti, cameriera con scuola dell'obbligo (or, sì);
● 14 maglieria di Asti, lavorante con licenza media (or, sì);
● stamp.materie plastiche di Pralormo, operaio specializzato con scuola dell'obbligo (td, sì);
● 27 informatica di Asti, impiegata/o con diploma (or, sì).

Comune di Castelnuovo Scrivia (Al), 1 vigile urbano, 1 messo, scadenza 6 mesi dalla pubblicazione sulla G.U. del 13/12/96; 1 operaio imp. e 1 operaio muratore, scadenza mesi. Età: 18/41 anni; titolo studio: relativo alla qualifica.

Cassa di risparmio di Asti effettua selezioni per assunzione impiegati di grado IV; età: 18/41 anni; titolo di studio: diploma ragioneria (vot.54/60 o 7/10), laurea in economia commercio (votazione 99/110); scadenza: 15 marzo 1997.

Regione Piemonte. Usl 19 di Asti (BUR n.6 del 12/2/97), incarico medico di 2° livello oculistica, età 18/41, titolo di studio relativo alla qualifica; scadenza: 1 aprile '97.

di Canelli. 1 istrutt. dirett. geometra; età: 18/41; titolo di studio: geometra + iscrizione all'albo e esperienza lavori. 1 istrut. diret. servizi finanziari; titolo di studio: ragioneria+iscrizione all'albo o esper.lavorativa. Scadenza: 2 aprile '97.

Comune di Nizza. 1 istruttore direttivo; età: 18/41; titolo di studio: laurea in ingegneria o architettura. 1 istruttore CILO; titolo di studio: diploma sup.+corso istrut.CILO; scadenza: 15 aprile '97. 1 autista scuolabus; età: 18/41; titolo di studio: scuola media sup.+pat.D con Cap; scadenza: 24 aprile '97.

altre informazioni

■ **Informagiovani.** Piazza Alfieri 29, (tel. 433.308/433.315) Orario: 9,30-13; 16-17,30 lunedì al venerdì.

● **Inform. Villafranca.** Municipio via Roma 50, tel. 943071/942393. Orario: lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12, giovedì dalle 15 alle 18.

● **Inform. San Damiano**. Biblioteca civica «Nosengo», via Roma, tel. 971151/975056): lunedì e venerdì dalle 9 alle 12; mercoledì alle 15 alle 18.

● **Inform. Castelnuovo Don Bosco**. Municipio tel. 011/9876165: lunedì e giovedì dalle 9 alle 12; martedì e venerdì dalle 14 alle 18.



Giovani all'entrata di un concorso di lavoro: i disoccupati astigiani sono 11 mila

ASTI. In una provincia con oltre 11 imila disoccupati, quattro posti di lavoro più non sono destinati a smuovere le statistiche. la carenza di offerta anche la ricerca di solo quattro «unità» (da parte della sede provinciale dell'Inps) è una notizia.

Lo strumento a cui fa ricorso l'Istituto di previdenza è quello dei «lavori socialmente utili», una norma che ha permesso soprattutto ai Comuni negli ultimi anni di creare qualche posto temporaneo di lavoro. Il provvedimento, a livello nazionale, prevede la realizzazione di «progetti», per cui si cercano 2 mila addetti in possesso di laurea. La durata del contratto è di un anno. L'iniziativa è riservata a particolari categorie: disoccupati, cassintegrati o lavoratori in mobilità. «Viene offerta un'opportunità - spiegano negli uffici di via Rosselli - sia a soggetti espulsi dal mondo produttivo, sia a giovani senza precedenti esperienze: disoccupati iscritti da almeno 24 mesi nelle liste di collocamento che hanno mai fruito di trattamenti previdenziali».

Che cosa si cerca per la sede di Asti? Un posto è riservato ad un laureato in Agraria o Ingegneria civile: «Dopo che abbiamo ereditato le posizioni dei lavoratori agricoli, sono necessari alcuni sopralluoghi per verificare l'estensione delle singole aziende» spiegano all'Inps; altri due addetti, con laurea di materie scientifiche, lavoreranno per il completamento dell'informatizzazione dell'archivio; infine un laureato in Economia commercio, Giurisprudenza, o Scienze politiche sarà chiamato a studiare iniziative riguardanti i lavoratori extracomunitari.

«Il compenso - specificano all'Inps - si aggira su circa un milione e mezzo lordo al mese per 24 ore settimanali di lavoro: per i disoccupati è previsto un sussidio di 800 mila lire, integrato dall'Inps; cassintegrati o lavoratori in mobilità continueranno a percepire l'indennità sempre integrata dall'Inps». Un interrogativo: saranno molti i laureati con le caratteristiche richieste (disoccupati cassintegrati)? «Nell'Astigiano forse non sono tanti» dicono in via Rosselli. In mancanza di laureati la norma prevede che si possa ricorrere anche a studenti che abbiano superato almeno i 2/3 degli esami. Per presentare le domande c'è tempo all'8 aprile. I moduli si trovano all'Inps e negli Uffici circoscrizionali del lavoro. [f. la.]

Il ministro in Commissione Ambiente

Ronchi: «L'Acna? Non è da chiudere»

ACQUI. Chi vuole davvero la chiusura dell'Acna di Cengio, a parte gli abitanti piemontesi della Val Bormida, che da decenni lamentano i danni dovuti ai «effetti secondari» della produzione? A parole molti, ma un verbale della commissione Ambiente della Camera contribuisce a far chiarezza. Il documento riporta la discussione su una mozione per la costituzione una commissione mista tecnico scientifica sul risanamento della Valle. I due punti principali in discussione sono i paragrafi sull'individuazione di soluzioni alternative al Re.Sol. e sulla verifica delle attuali produzioni dell'azienda in ordine alla loro compatibilità ambientale.

Dal dibattito su questo secondo tema emerge, espressa dal ministro Edo Ronchi, «che non è intenzione del ministro procedere alla chiusura dello stabilimento semplicemnete adoperarsi per il risanamento del sito». Un punto cui la commissione concorda, tanto da cambiare sostanzialmente la stesura del paragrafo che originariamente investiva l'organo consulente di capacità di verifica sulle produzioni e di stabilire «eventuali mitigazioni da adottare per quanto riguarda il prelievo, il consumo delle acque del Bormida e lo scarico delle acquea reflue, le immissioni in atmosfera...». La scelta di una formulazione che si limita ad affidare alla commissione mista «l'indicazione agli organi competenti e al ministero dell'Ambiente verifiche ambientali da compiere sulle attuali produzioni», è motivata con l'impossibilità di affidare a un gruppo di studio compiti prescrittivi.

Ma il deputato della Lega Nord Oreste Rossi, che pure ha votato a favore, vi legge una chiara volontà di svuotare di significato l'assunto. «Ho scelto - dice - di far passare la mozione perché contiene almeno l'impegno contro il Re.Sol, ma ribadisco che la Lega vuole che l'Acna sia chiusa o almeno spostata, requisito indispensabile per realizzare la bonifica del sito». [c. re.]

Al centro comunale

Omaggio a Testa e alla sua «Storia del Monferrato»

REFRANCORE. Stasera alle 21, nel salone del Centro sociale comunale sarà presentato il volume «La storia del Monferrato», di Domenico Testa. L'iniziativa si deve al Comune e alla Biblioteca comunale.

Testa, originario di Cerro, morto a gennaio all'età di 83 anni, è stato un ricercatore storico attento e appassionato. Una ventina i titoli della sua bibliografia. Tra i più importanti, le tre edizioni della «Storia del Monferrato»; dalla prima del '79, alla terza, di pagine, del dicembre scorso. Il libro è stato stampato in 2500 copie dall'editore astigiano Lorenzo Fornaca e da Gribaudo.

Domenico Testa ha scritto anche la «Storia di Cerro Tanaro» (1986), poi integrato con appendici. L'ultima all'estate del '96; si tratta di un ampio e dettagliato resoconto sui giorni dell'alluvione e della ricostruzione. [bru. m.]

CASTAGNOLE MONF.

Valle per Refrancore

Pompieri salvano un asino finito in un torrente

CASTAGNOLE MONF. E' scivolato sul greto di un torrentello, nella valle per Refrancore. Poi è rimasto impantanato in un metro d'acqua e fango.

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Asti per liberarlo dalla melma e portarlo in salvo. La curiosa disavventura, ieri pomeriggio, ha avuto per protagonista un . L'animale fa parte di un gregge di proprietà di un pastore di Barge (Cuneo), Chiaffredo Ghigonetto, attualmente al lavoro nei pascoli dell'Astigiano.

L'uomo ha cercato di far uscire l'asino: visti vani i tentativi ha fermato un automobilista di passaggio ed è corso a dare l'allarme. E' arrivata la squadra della sezione A della caserma di Asti: i pompieri hanno «imbragato» l'animale con un verricello, poi sono finalmente riusciti a toglierlo dal pantano: quindi lo hanno adagiato sul prato. [r. s.]

Stasera in municipio

Una conferenza sui reperti archeologici

CASTELLO D'ANNONE. Importante appuntamento stasera alle 21 in municipio, con la conferenza-dibattito su «Gli scavi sulle colline del Castello». Relazionerà Monica Luzzi, collaboratrice di Marica Venturino, della Soprintendenza archeologica del Piemonte.

Si parlerà di ritrovamenti, datazione dei reperti, e metodi di scavo sulla collina di Annone (iniziati nel 1990). Già la scorsa estate, in municipio, era stata allestita una mostra che a novembre era stata trafertita nel palazzo della Provincia di Asti. Ora i reperti (la maggior parte risale al neolitico) sono custoditi dalla Soprintendenza.

La collina del castello di Annone è considerato dagli studiosi uno dei più grandi insediamenti europei di tribù liguri. Nel futuro dell'amministrazione comunale c'è la realizzazione di un parco archeologico, sulla collina. [bru. m.]

Numerosi appuntamenti musicali nel programma dei locali dell'Astigiano

Un week end al ritmo di samba

Stasera al «Blue bird» di Nizza un chitarrista brasiliano. La «Cerot band» torna in scena a Cinaglio Domenica «Sagra dei ceci» a Quaranti. Feste anche a Rocchetta Palafea, Montegrosso e Bubbio

Ecco una panoramica degli appuntamenti di questo fine settimana nell'Astigiano.

[illegible]

NIZZA. Jazz e ritmi brasiliani dalle 22 al «Blue bird» di corso IV novembre. Per la prima di due serate dal titolo «Da [illegible] a Philadelphia», suonerà Irio De Paula, definito dai critici «il più affascinante tra i chitarristi brasiliani». Il suo repertorio è caratterizzato dai ritmi brasiliani e sudamericani, dal samba alla bossa, rivisitati con virtuosismo. Vanta una discografia imponente e collaborazioni con i grandi del jazz. Con lui il trio formato dagli statunitensi Bobby Durham (batterista) e Walter Booker Jr. (contrabbassista) e il pianista genovese Massimo Faraò. Domani sera il solista sarà invece il sassofonista statunitense Charles Bowen, con lo stesso trio. Prenotazioni al 793.569. Ingressi: 20 mila lire [illegible] consumazione.

CINAGLIO. Il ristorante «Canestrello d'oro», via Umberto I, apre un nuovo spazio e diventa anche birreria. Stasera si terrà l'inaugurazione con il concerto della Super Cerot band (recentemente riformata) diretta dal cantautore e campione di tamburello Aldo «Cerot» Marello e di «Claudia & Gipo». Se il tempo lo consente, la serata si terrà sul dehors. Ingresso libero. Tel. 209.191.

[illegible] Alle 22,30 al «Maltese» concerto del complesso «I mostri» (rock, [illegible] wave). Ingressi 10 mila lire conconsumazione.

VINCHIO. Prosegue il «Cantè j'euv» in frazione San Michele e nelle vie del paese.

NIZZA. Alle 21,30 al club «Le Voglie» di strada Pontoverde 31, spettacolo di magia con il mago «Silvan 2». Prenotazioni al 726.758 (tessera Aics-Coni).

[illegible] Al «Pappamondo» di corso Casale 296, concerto del complesso «Nidnight blues band». Ingresso libero.

[illegible] Alle 22 alla pizzeria «Principe» si esibirà Silvana Poletti. Ingresso libero.

MOMBALDONE. Alle 22 al pub «Appaloosa» suona il gruppo astigiano «Fuerte Ventura» (rock).

ASTI. Alle 21,30, al circolo «Al pino», via Natta, s'inizia un corso di danze latino-americane con Victoria Vargas e Oscar Casares. Prosegue anche la mostra di Gino Vercelli, autore di Martin Mystère.

ZANCO. Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco, 902.204) suonano gli «Hebephrenic» (rock).

[illegible]

[illegible] «Cocktail music» dalle 22 al Caffè Roma con i «Millibar» (pop-rock).

ASTI. Alle [illegible] al «Baretto» di corso Galileo Ferraris si esibirà Silvana Poletti.

ROCCHETTA PALAFEA. Festa di San Giuseppe: alle 21, nella sede della Pro loco, gara a corte.

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» concerto del complesso «Twin pigs» (rock, country), con la vocalist Carla Rota.

ZANCO. Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco, 902.204) suonano i «Fotocellule di Learch» (rock).

DOMENICA

ASTI. «Giuramento dei rettori» del Palio. Alle 11,45 partenza del corteo da piazza Roma: sbandieratori dell'Asta, vessillifero, Capitano, Magistrati, e rettori. La sfilata percorrerà corso Alfieri e via Gobetti. Alle 12 in Collegiata la cerimonia.

NIZZA. Appuntamento in piazza Garibaldi con il Mercatino dell'antiquariato.

[illegible] **PALAFEA.** Festa di San Giuseppe: dalle 16, in piazza distribuzione di frittelle (i caratteristici «friciò») e vino.

BUBBIO. La Pro loco fa rivivere la tradizione del «cantè j'euv». Per le vie del paese musicisti e cantori allietano le sere della Quaresima.

[illegible]RANTI. «Sagra dei ceci» abbinata alla festa della «Torta di rose» nel pomeriggio: distribuzione di ceci e torte, esibizione di gruppi musicali e folk e degustazione di vini.

MONTEGROSSO. Gran carnevale, con la sfilata di carri allegorici, figuranti, bande musicali. Distribuzione di agnolotti, salsiccia e vino.

ASTI. Al circolo «Al pino» concerto del duo Dino Bosco (chitarra e voce) e Renato Franco (percussioni).

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» concerto del gruppo francese «Dum Dum boys».

ZANCO. Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco, 902.204) suonano i «La rox» (rock).



Il chitarrista brasiliano Irio De Paula stasera suona al «Blue bird» di Nizza

[illegible]

Arriva il Corsaro Nero

COSTIGLIOLE. Ironia protagonista, stasera, sul palcoscenico costigliolese. Il Teatro delle Maree proveniente da Torino proporrà «Le avventure del Corsaro Nero... per caso», divertente parodia del lavoro scritto da Emilio Salgari. Sulla [illegible] del teatro comunale di via Roma, alle 21,15, ci saranno tre attori, nei panni di sei personaggi, per presentare uno spettacolo che ha anche un po' il sapore del cabaret. La rappresentazione costituisce la quinta tappa della rassegna «Teatro Musica» predisposta dall'assessorato alla Cultura del Comune insieme alla Biblioteca civica. Il costo del biglietto è di 15 mila lire; ridotti 12 mila. Il 20 marzo si proseguirà con il concerto del complesso astigiano-irlandese «Kyle-Na-No» (musica celtica e New Age). Il 4 aprile la stagione si chiuderà con «Casa di bambola» di Ibsen del Teatro degli Strilloni di Torino. [l. n.]



Aldo «Cerot» Marello stasera sarà di scena al «Canestrello d'oro» di Cinaglio

Studenti-pittori [illegible]

La «Settimana scientifica» nelle vie Cavour e Brofferio

ASTI. Continua con successo la «Settimana della cultura scientifica e tecnologica» in programma fino 23 marzo.

La manifestazione è organizzata dal Comune con enti e associazioni. Da stamane opere pittoriche degli studenti del liceo scientifico Vercelli per il progetto «Viaggiarsi la vita» vengono allestite nelle vie Brofferio e Cavour; lavori dell'Istituto d'Arte sono nella filiale delle Poste di corso Dante. Suc[illegible]ieri per l'annullo filatelico e le cartoline dedicate alle manifestazione. L'iniziativa si ripeterà lunedì 17 a palazzo Mazzetti, dove è allestita un'importante mostra di cimeli postali e filatelia. Altre esposi[illegible] in Provincia, stazione, piazza Castigliano e Centro giovani. [m. t.]

[illegible]

a cura di Manuela Toliano

[illegible]

Il mal di schiena

Lunedì 17 alle ore 21 al centro San Secondo, via Carducci 22, la Croce Rossa organizza un dibattito su «Mal di schiena - cause e terapie a confronto». Relatori medici e terapeuti: Luigi Tagliani, Alberto Peveraro, Marco Forte, Claudio Corno, Giorgio Calabrese, Marina Balbo. Parteciperà anche il pilota di Formula 1 Andrea Montermini. Interverrà il presidente provinciale Carlangelo Moro. Giovedì 20 alle ore 17 nella sede di via Foscolo 8 premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso sulle attività della Cri.

ANFFAS

Apre la nuova sede

L'Anffas di Asti (Associazione nazionale famiglie e fanciulli adulti subnormali) presenterà giovedì 20 l'apertura della nuova sede e di un secondo centro diurno oltre alle iniziative in programma per la giornata nazionale dell'associazione. Alle ore 11,30 nella sede di via Penna (locali della Purificazione).

APISB

Torte benefiche

Domani e domenica all'uscita delle chiese Don Bosco, San Secondo, Santa Maria Nuova e a Viatosto (solo domenica) i volontari dell'Apisb (Associazione piemontese spina bifida) offriranno le torte il cui ricavato sarà destinato alla ricerca.

AVO

Colloquio finale

Domani alle 9 l'Avo (Associazione volontari ospedalieri) organizza il colloquio finale del corso per formare volontari. Nella sala della Provincia.

SOS-VITA

C'è un numero verde

Il movimento «Sos-Vita a servizio della vita e della donna» mette a disposizione un numero telefonico verde gratuito (1678-13000) per ricevere informazioni su problemi legati a gravidanze difficili, difficoltà psicologiche ed economiche. «Sos-Vita» offre aiuto alle future mamme in difficoltà.

[illegible]

Fiori e centro tavola

Martedì 18 in piazza Cattedrale 2 alle 21 il Garden Club organizza un incontro sul tema «Centro tavola pasquale», interverrà Renato Morra.

[illegible]

Il maestro interiore

Mercoledì 19 alle 21 all'Associazione Antares (via Sant'Evasio 55, tel. 594.576) ci sarà la presentazione del libro «Il maestro interiore» di Laura Casu sul tema «scrittura automatica provocata da entità interne».



Andrea Montermini, ospite della Cri

[illegible]

Corso di biodanza

Domenica al Centro di Armonia della Cascina Valgomio di Moncucco (011/987.49.17) si terrà a partire dalle ore 9,30 il seminario di biodanza condotto da Eugenio Pintore e Dario Martelli. Dalle ore 9,30 anche ritiro di yoga con Federico Chiales. Alle ore 18 in programma inoltre meditazione di guarigione, aperta a tutti.

ASTROFILI

Foto astronomiche

La Biblioteca di Celle Enomondo in collaborazione con il Gruppo Astrofili Monferrini organizza per domenica 23 alle 15,30 la terza edizione del concorso-mostra fotografica «Non solo astronomia». La partecipazione è aperta a tutti.

[illegible]

Uova pro-ricerca

Il «Comitato Maria Letizia Verga» per lo studio e la cura della leucemia del bambino promuove la distribuzione di uova pasquali il cui ricavato sarà indirizzato alla ricerca. L'iniziativa si svolgerà domenica dalle 9 a Tonco. Le «Uova della speranza» saranno in vendita con offerta minima a 17 mila lire.

ARCI-TANDEM

Lingue, pittura, yoga

Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal Circolo culturale Arci-Tandem, tra gli altri lingue straniere, pittura, decorazione, chitarra, yoga. Informazioni: 592.543 e 274.236.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	28	69	41	6	7
	72	71	71	67	[illegible]
CAGLIARI	3	25	57	55	[illegible]
	99	75	65	64	60
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	51	70	16
	109	[illegible]	64	47	46
GENOVA	[illegible]	86	52	78	47
	109	[illegible]	66	56	54
MILANO	85	32	80	58	70
	90	65	61	56	52
NAPOLI	83	66	6	1	45
	82	68	62	59	56
[illegible]	[illegible]	1	48	78	21
	62	60	54	50	45
ROMA	81	76	30	45	46
	93	74	63	62	60
TORINO	43	65	71	87	27
	78	72	53	52	49
[illegible]	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	5	7	5	60	[illegible]	11	9	25
VERTIBILI	7	[illegible]	2	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	10	26
CADENZE	6	[illegible]	6	7	3	2	3	1	5	[illegible]
	26	23	76	43	25	36	42	44	48	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	[illegible]	4	[illegible]
	22	35	[illegible]	[illegible]	29	51	46	42	27	[illegible]
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	9
	28	19	[illegible]	40	16	18	19	[illegible]	30	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 41 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-88; 41-50; 41-15; 41-68.

Ambate mature. Sono ambate a scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano 89 (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8); Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

40-52; 30-52; 35-52; 70-82; 90-82; [illegible]; 85-52; 47-52; 25-82; 17-82; 27-52; 48-52; 60-52; 87-82; 78-82; 10-52; 50-52; 89-52; 20-82; [illegible]; 70-52; 90-52; 40-82; 30-82; 35-82; 25-52; 17-52; 65-82; 85-82; 47-82; 87-52; 78-52; 27-82; 48-82; 80-82; 20-52; 59-52; 10-82; [illegible]; 89[illegible].

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-17-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 67-47-57; 27-47-87; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

VINCITE:

Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

LUX. Tel. 594 147. **Space Jam** di J. Pytka con B. Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Randle. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Mars at[illegible]** di T. Burton con [illegible], G. Close, A. Bening, D. De Vito. Or.: 18,15; 20,20; 22,30. Lire 10.000 (8000)

RITZ. Tel. 530.086. **Creature selvagge** di R. Young, F. Schepisi, J. Cleese. Or.: 18,10; 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Jerry Maguire** con Tom Cruise. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000 (7000).

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Il paziente inglese** di A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Or.: 19,10; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] **BOSCO.** Tel. 410.858. **Microcosmos,** documentario di C. Nuridsany e M. Perennon. Ore 21,15. Lire 8000; 6000; (30.000 abbonamento).

CANELLI

[illegible]. Tel. 824 889. **Uomo d'acqua dolce** di A. Albanese con A. Albanese, V. Milillo. Or.: [illegible]; 22,30. Lire [illegible]; 7000.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. Teatro: **Le avventure del Corsaro Nero.** Or.: 21,15. L. 15.000; 12.000.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 701.459. **Shine** di S. [illegible] con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible]. Tel. 702 788. **La tregua** di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghini, C. Bisio, R. Lucido. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 701.496. **Jerry Maguire** di C. Crowe con T. Cruise, K. Preston. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 701.458. **Space Jam** di J. Pytka con B. Bunny, M. Jordan. Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible]; [illegible].

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975 124. **La canzone di Carla** di Ken Loach. Or.: 20,30; [illegible]. L. 10.000; [illegible].

LUX. [illegible]. [illegible].

[illegible]. Tel. 982.288. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] **200** [illegible] Giulio Cesare 67, telefono [illegible]. Vedi teatri.

ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible]**RO** corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15.55; 18,10, 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le [illegible] forti.** Orario: 16,10; 18,20; 20,30; [illegible].

C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **[illegible] Night.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 8, telefono 542.422. **[illegible] Giulietta.** Orario: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, [illegible] 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.

[illegible]SEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO [illegible] [illegible]ino, telefono 447.5241. **Il carniere.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661 54.47. **Marianna Ucrìa.** Orario: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, [illegible]. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **[illegible] d'acqua dolce.** Orario: 20,25; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2857. **[illegible] contatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

KING via Po 21, tel. [illegible]. **Shine.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **La seduzione del male.** Orario: 17,30; 20,20; 22,40.

[illegible] via XX Settembre 15 bis, [illegible] 537.100. **Jeffrey.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Jerry Maguire.** Orario: 18; 20; 22,40.

[illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shi[illegible].** [illegible]: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, telef. 562.0145. **Il paziente inglese** di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Orario: 15,30 ing. 7000; ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 356, telef. 562.1789. **[illegible]mente soli.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande,** dramma lirico di C. Debussy (Turno A) J. Mauceri dir., regia scene e costumi di Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. Théruel. Bigl. [illegible] 13/18,30 e 19,30/20,30, [illegible]. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa [illegible] 10-13; 15-19. T. 669.80.34.

Numerosi appuntamenti musicali nel programma dei locali dell'Astigiano

Un week end al ritmo di samba

Stasera al «Blue bird» di Nizza un chitarrista brasiliano. La «Cerot band» torna in scena a Cinaglio Domenica «Sagra dei ceci» a Quaranti. Feste anche a Rocchetta Palafea, Montegrosso e Bubbio

Ecco una panoramica degli appuntamenti di questo fine settimana nell'Astigiano.

NIZZA. Jazz e ritmi brasiliani dalle 22 al «Blue bird» di corso IV novembre. Per la prima di due serate dal titolo «Da Rio a Philadelphia», suonerà Irio De Paula, definito dai critici «il più affascinante tra i chitarristi brasiliani». Il suo repertorio è caratterizzato dai ritmi brasiliani e sudamericani, dal samba alla bossa, rivisitati con virtuosismo. Vanta una discografia imponente e collaborazioni con i grandi del jazz. Con lui il trio formato dagli statunitensi Bobby Durham (batterista) e Walter Booker Jr. (contrabbassista) e il pianista genovese Massimo Faraò. Domani sera il solista sarà invece il sassofonista statunitense Charles Bowen, con lo stesso trio. Prenotazioni al 793.569. Ingressi: mila lire con consumazione.



Il chitarrista brasiliano Irio De Paula stasera suona al «Blue bird» di Nizza

CINAGLIO. Il ristorante «Canestrello d'oro», via Umberto I, apre un nuovo spazio e diventa anche birreria. Stasera si terrà l'inaugurazione con il concerto della Super Cerot band (recentemente riformata) diretta dal cantautore e campione di tamburello Aldo «Cerot» Marello e di «Claudia & Gipo». Se il tempo lo consente, la serata si terrà sul dehors. Ingresso libero. Tel. 209.191.

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» concerto del complesso «I mostri» (rock, new wave). Ingressi 10 mila lire conconsumazione.

Prosegue il «Cantè j'euv» in frazione San Michele e nelle vie del paese.

NIZZA. Alle 21,30 al club «Le Voglie» di strada Ponteverde 31, spettacolo di magia con il mago «Silvan 2». Prenotazioni al 726.758 (tessera Aics-Coni).

ASTI. Al «Pappamondo» di corso Casale 296, concerto del complesso «Nidnight blues band». Ingresso libero.

Alle 22 alla pizzeria «Principe» si esibirà Silvana Poletti. Ingresso libero.

Alle 22 al pub «Appaloosa» suona il gruppo astigiano «Fuerte Ventura» (rock).

ASTI. Alle 21,30, al circolo «Al pino», via Natta, s'inizia un corso di danze latino-americane con Victoria Vargas e Oscar Casares. Prosegue anche la mostra di Gino Vercelli, autore di Martin Mystère.

ZANCO. Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco, 902.204) suonano gli «Hebephrenic» (rock).

«Cocktail music» dalle 22 al Caffè Roma con i «Millibar» (pop-rock).

ASTI. Alle 22 al «Baretto» di corso Galileo Ferraris si esibirà Silvana Poletti.

Festa di San Giuseppe: alle 21, nella sede della Pro loco, gara a carte.

CASSINASCO. Alle 22,30 al «Maltese» concerto del complesso «Twin pigs» (rock, country), con la vocalist Carla Rota.

ZANCO. Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco, 902.204) suonano i «Fotocellule di Learch» (rock).

DOMENICA

«Giuramento dei rettori» del Palio. Alle 11,45 partenza del corteo da piazza Roma: sbandieratori dell'Asta, vessillifero, Capitano, Magistrati, e rettori. La sfilata percorrerà corso Alfieri e via Gobetti. Alle 12 in Collegiata la cerimonia.

NIZZA. Appuntamento in piazza Garibaldi con il Mercatino dell'antiquariato.

ROCCHETTA PALAFEA. Festa di San Giuseppe: dalle 16, in piazza distribuzione di frittelle (i caratteristici «friciò») e vino.

BUBBIO. La Pro loco fa rivivere la tradizione del «cantè j'euv». Per le vie del paese musicisti e cantori allietano le sere della Quaresima.

QUARANTI. «Sagra dei ceci» abbinata alla festa della «Torta di rose» nel pomeriggio: distribuzione di ceci e torte, esibizione di gruppi musicali e folk e degustazione di vini.

Gran carnevale, con la sfilata di carri allegorici, figuranti, bande musicali. Distribuzione di agnolotti, salsiccia e vino.

ASTI. Al circolo «Al pino» concerto del duo Dino Bosco (chitarra e voce) e Renato Franco (percussioni).

Alle 22,30 al «Maltese» concerto del gruppo francese «Dum Dum boys».

Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco, 902.204) suonano i «La rox» (rock).

COSTIGLIOLE

Arriva il Corsaro Nero

COSTIGLIOLE. Ironia protagonista, stasera, sul palcoscenico costigliolese. Il Teatro delle Maree proveniente da Torino proporrà «Le avventure del Corsaro Nero... per caso», divertente parodia del lavoro scritto da Emilio Salgari. Sulla scena del teatro comunale di via Roma, alle 21,15, ci saranno tre attori, nei panni di sei personaggi, per presentare uno spettacolo che ha anche un po' il sapore del cabaret. La rappresentazione costituisce la quinta tappa della rassegna «Teatro Musica» predisposta dall'assessorato alla Cultura del Comune insieme alla Biblioteca civica. Il costo del biglietto è di 15 mila lire; ridotti 12 mila. Il 20 marzo si proseguirà con il concerto del complesso astigiano-irlandese «Kyle-Na-No» (musica celtica e New Age). Il 4 aprile la stagione si chiuderà con «Casa di bambola» di Ibsen del Teatro degli Strilloni di Torino. [l. n.]



Aldo «Cerot» Marello stasera sarà di scena al «Canestrello d'oro» di Cinaglio

Studenti-pittori espongono

La «Settimana scientifica» nelle vie Cavour e Brofferio

ASTI. Continua con successo la «Settimana della cultura scientifica e tecnologica» in programma fino 23 marzo.

La manifestazione è organizzata dal Comune con enti e associazioni. Da stamane opere pittoriche degli studenti del liceo scientifico Vercelli per il progetto «Viaggiarsi la vita» vengono allestite nelle vie Brofferio e Cavour; lavori dell'Istituto d'Arte sono nella filiale delle Poste di corso Dante. Successo ieri per l'annullo filatelico e le cartoline dedicate alle manifestazione. L'iniziativa si ripeterà lunedì 17 a palazzo Mazzetti, dove è allestita un'importante mostra di cimeli postali e filatelia. Altre esposizioni in Provincia, stazione, piazza Castigliano e Centro giovani. [m. t.]

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di Manuela Taliano

VOCE

Il mal di schiena

Lunedì 17 alle ore 21 al centro San Secondo, via Carducci 22, la Croce Rossa organizza un dibattito su «Mal di schiena - cause e terapie a confronto». Relatori medici e terapeuti: Luigi Tagliani, Alberto Peveraro, Marco Forte, Claudio Corno, Giorgio Calabrese, Marina Balbo. Parteciperà anche il pilota di Formula 1 Andrea Montermini. Interverrà il presidente provinciale Carlangelo Moro. Giovedì 20 alle ore 17 nella sede di via Foscolo la premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso sulle attività della Cri.



Andrea Montermini, ospite della Cri

ANFFAS

Apre la nuova sede

L'Anffas di Asti (Associazione nazionale famiglie e fanciulli adulti subnormali) presenterà giovedì l'apertura della nuova sede e di secondo centro diurno oltre alle iniziative in programma per la giornata nazionale dell'associazione. Alle ore 11,30 nella sede di via Penna (locali della Purificazione).

APISB

Torte benefiche

Domani e domenica all'uscita delle chiese Don Bosco, San Secondo, Santa Maria Nuova e a Viatosto (solo domenica) i volontari dell'Apisb (Associazione piemontese spina bifida) offriranno le torte il cui ricavato sarà destinato alla ricerca.

AVO

Colloquio finale

Domani alle 9 l'Avo (Associazione volontari ospedalieri) organizza il colloquio finale del corso per formare volontari. Nella sala della Provincia.

SOS-VITA

C'è un numero verde

Il movimento «Sos-Vita a servizio della vita e della donna» mette a disposizione un numero telefonico verde gratuito (1678-13000) per ricevere informazioni su problemi legati a gravidanze difficili, difficoltà psicologiche ed economiche. «Sos-Vita» offre aiuto alle future mamme in difficoltà.

GARDEN CLUB

Fiori e centro tavola

Martedì 18 in piazza Cattedrale 2 alle 21 il Garden Club organizza un incontro sul tema «Centro tavola pasquale», interverrà Renato Morra.

ANTARES

Il maestro interiore

Mercoledì 19 alle 21 all'Associazione Antares (via Sant'Evasio 55, tel. 594.576) ci sarà la presentazione del libro «Il maestro interiore» di Laura Caso sul tema «scrittura automatica provocata da entità interne».

ARMONIA

Corso di biodanza

Domenica al Centro di Armonia della Cascina Valgomio di Moncucco (011/987.49.17) si terrà a partire dalle ore 9,30 il seminario di biodanza condotto da Eugenio Pintore e Dario Martelli. Dalle ore 9,30 anche ritiro di yoga con Federico Chiales. Alle ore 18 in programma inoltre meditazione di guarigione, aperta a tutti.

ASTROFILI

Foto astronomiche

La Biblioteca di Celle Enomondo in collaborazione con il Gruppo Astrofili Monferrini organizza per domenica 23 alle 15,30 la terza edizione del concorso-mostra fotografica «Non solo astronomia». La partecipazione è aperta a tutti.

LE...

Uova pro-ricerca

Il «Comitato Maria Letizia Verga» per lo studio e la cura della leucemia del bambino promuove la distribuzione di uova pasquali il cui ricavato sarà indirizzato alla ricerca. L'iniziativa si svolgerà domenica dalle 9 a Tonco. Le «Uova della speranza» saranno in vendita con offerta minima di 17 mila lire.

ARCI-TANDEM

Lingue, pittura, yoga

Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal Circolo culturale Arci-Tandem, tra gli altri lingue straniere, pittura, decorazione, chitarra, yoga. Informazioni: 592.543 e 274.236.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	28	89	41	6	7
	72	71	71	67	59
[illegible]	3	25	57	55	38
	99	75	65	64	60
FIRENZE	6	55	51	70	16
	109	89	64	47	46
GENOVA	72	88	52	78	47
	109	78	68	[illegible]	54
MILANO	85	32	80	66	70
	90	65	61	56	52
NAPOLI	83	68	8	1	45
	[illegible]	68	62	59	56
PALERMO	83	1	48	76	21
	62	60	54	50	45
ROMA	81	76	30	45	46
	93	74	63	62	60
[illegible]	43	65	71	87	27
	78	72	[illegible]	52	49
VENEZIA	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	127	8	7	5	60	[illegible]	11	9	25
[illegible]	7	8	[illegible]	3	16	[illegible]	4	4	10	26
CADENZE	[illegible]	6	[illegible]	7	3	2	3	1	5	3
	25	23	76	43	25	36	42	[illegible]	48	46
FIGURE	[illegible]	9	1	[illegible]	[illegible]	2	3	4	[illegible]	2
	22	35	23	44	28	51	46	42	27	19
DECINE	41	31	1	31	61	11	[illegible]	41	[illegible]	9
	28	19	[illegible]	[illegible]	16	18	19	[illegible]	30	27

Indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di ritardo

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 41 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano 89 (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8); Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

40-52 30-52 35-52 70-82 90-82; 65-52 85-52 47-52 25-82 17-82; 27-52 48-52 60-52 87-82 78-82; 10-52 50-52 89-52 20-82 59-82; 70-52 90-52 40-82 30-82 35-82; 25-52 17-52 65-82 85-82 47-82; 87-52 78-52 27-82 48-82 60-82; 20-52 59-52 10-82 50-82 89-82.

Per cadenze in lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-17-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 67-47-57; 27-47-87; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

VINCITE:

Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX Tel. 594.147. **Space Jam** di J. Pytka con B. Bunny, M. Jordan, W. Knight, T. Randle. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lire 10.000;

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Mars attacks!** di T. Burton con J. Nicholson, G. Close, A. Bening. Or.: 18,15; 20,20 22,30 Lire 10.000 (8000)

Tel. 530.086 **Creature selvagge** di R. Young, F. Schepisi, J. Cleese. Or.: 18,10; 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8000).

NUOVO Tel. 595.040. **Jerry Maguire** con Tom Cruise Or.: 20; 22,30. Lire 10.000 (7000).

PASTRONE. Tel. 598.457. **Il paziente inglese** di A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. Or.: 19,10; 22,30. Lire ; 7000.

BOSCO Tel. 410.858. **Microcosmos,** documentario di C. Nuridsany e M. Perennon. Ore 21,15. Lire 8000; 6000; (30.000 abbonamento).

Tel. 824.889. **Uomo d'acqua dolce** di A. Albanese con A. Albanese, V. Milillo. Or.: 20,30; 22,30. Lire ; 7000.

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. 966.376. Teatro: **Le avventure del Corsaro Nero.** Or.: 21,15. L. 15.000; 12.000.

NIZZA

AURORA. Tel. 701.459. **Shine** di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 702.788. **La tregua** di F. Rosi, con J. Taturro, M. Ghini, C. Bisio, A. Lucito. Or.: 20,15. 22,30. L. 10.000; 8000.

SOCIALE Tel. 701.496. **Jerry Maguire** di C. Crowe con T. Cruise, K. Preston. Or.: 20; 22,30. L. ; .

VERDI. Tel. 701.459. **Space Jam** di J. Pytka con B. Bunny, M. Jordan. Or.: 20,30; 22,30 L. 10.000; 7000.

SAN DAMIANO

CRISTALLO Tel. 975.124. **La canzone di Carla** di Ken Loach. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

Tel. 982.288. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Vedi teatri.

400 corso Giulio Cesare , telefono 856.521 **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MULTISALA c. V. Emanuele II , tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiler 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30;

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto , tel. 540.110. **Le mani** . Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Romeo & Giulietta.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il camiere.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ERBA 1 corso Moncalieri 241, 661.54.47. **Marianna Ucria.** Orario: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30 telefono 817.33.23. **d'acqua dolce.** Orario: 20,25; 22,30.

c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo** . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

KING via Po 21, tel. . Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **La seduzione del male.** Orario: 17,30; 20,20;

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100 **Jeffrey.** Orario: 15,45; 18; 20,15;

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Jerry Maguire.** Orario: 18; 20; 22,40.

via Montebello 8, telefono 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, telef. 562.0145. **Il paziente inglese** di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Orario: 15,30 Ing. 7000; ore 18,30; 21,30 Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telef. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO Stagione 1996/97. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande,** dramma lirico di C. Debussy (Turno A) J. Mauceri dir., regia scene e costumi di Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. Théruel. ore 19,30/20,30, tel. 8815.241/242.

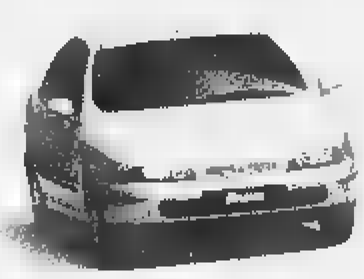
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.80.34.



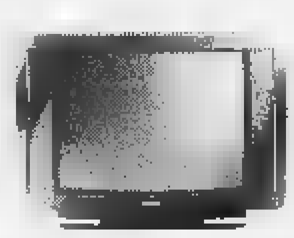
Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

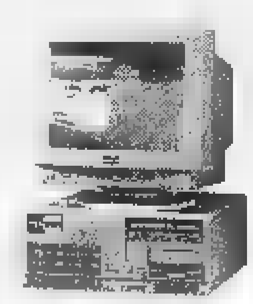


Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Domenica la manifestazione che inaugura una nuova appassionante stagione

Discesa del Tanaro col Canoa club

E a maggio si replicherà anche in gommone



Domenica i canoisti torneranno sul Tanaro per la gara organizzata dal club astigiano

ASTI. Il «Canoa club Asti» riprende l'attività agonistica e turistica con un ricco calendario di manifestazioni.

Domenica s'iniziano gli «Incontri col Tanaro» e per l'occasione torna, dopo alcuni anni [illegible] assenza, la gara regionale [illegible] discesa fluviale che si concluderà nel tratto di fiume che costeggia Strada Roveri, nei pressi della ditta Mcm.

Il percorso è [illegible] 4,5 chilometri per le categorie superiori, mentre per ragazzi, allievi e cadetti la gara si svolgerà sulla lunghezza di 2 chilometri. Il via verrà dato dal ponte di Govone e dai «Perosini».

La manifestazione, che è giunta alla quindicesima edizione, è nata con [illegible] gruppo dei canoisti astigiani. I fondatori sono: Alfio Cioffi, Achille Corrado, Walter Balsamo, Nico Marinetto, Giampiero Grosso e Bruno Gentile, con la collabo[illegible] [illegible] Emanuele Genovese di Torino, [illegible] consigliere del Comitato regionale della Federazione italiana canoa [illegible] kayak.

La gara di domenica, una «classica» del calendario agonistico piemontese, nelle passate edizioni ha sempre richiamato numerosi atleti ed accompagnatori oltre che dal Piemonte anche da tutte [illegible] regioni dell'Italia settentrionale.

Infatti, per la facilità presentata dal tratto [illegible] fiume (1° [illegible] 2° grado), è l'ideale per chi vuole fare le prime esperienze agonistiche, mentre per gli esperti [illegible] un'ottima occasione di allenamento. «Con tutto ciò - assicura Paola Guarnieri Ablatico - [illegible] mancherà lo spirito agonistico tra i concorrenti [illegible] lo spettacolo per il pubblico».

La giornata si svolgerà secondo questo programma: alle 8,30, nei locali del «Canoa club Asti», Parco del Lungotanaro, si riunirà il Consiglio di gara. Alle 11 è fissato il via per le categorie allievi, cadetti e ragazzi; alle 13 partiranno gli latri gruppi.

Per la sicurezza in acqua, valgono le norme previste dal codice federale e l'obbligatorietà del [illegible]. La premiazione è prevista alle 16,30.

«L'Incontro [illegible] il Tanaro» proseguirà il 24 [illegible] [illegible] 25 maggio con [illegible] discesa turistica in canoa [illegible] gommone. Un modo nuovo e fantastico per riscoprire [illegible] mondo incantato [illegible] segreto del fiume. Le imbarcazioni non a motore partiranno da Cinzano, provincia di Cuneo, per arrivare ad Asti, sotto [illegible] ponte di corso Savona.

La [illegible] e il pernottamento tra domani e domenica avverrà in tenda, sotto l'austero «sguardo» delle Rocche di Barbaresco. Per altre informazioni sul programma ed iscrizioni, contattare Ivano Saracco (subentrato quest'anno a Gianni Ablatico) al numero 204.600, oppure a Paola Guarenieri Ablatico, 352.317.

[illegible] Brignolo

24 x 1 ora

Oggi si presenta la popolare gara

ASTI. E' l'appuntamento classico dei podisti: la «24 per 1 ora», giunta alla ventitreesima edizione, sarà presentata oggi alle 16,30 nella sede della banca di Vezza d'Alba, in corso Alfieri [illegible]. Questa manifestazione è unica nel [illegible] genere in Italia: [illegible] svolgerà al campo scuola [illegible] via Gerbi sabato 22 marzo alle 14 [illegible] si concluderà 24 [illegible] dopo. Alla precedente edizione parteciparono ventitre squadre. Il [illegible] era andato alla Brancaleone «A», che aveva preceduto la compagine tedesca del Biberach [illegible] [illegible] Vittorio Alfieri, società organizzatrice della competizione. Ogni formazione è composta da ventiquattro atleti che si passano un ideale testimone ogni sessanta minuti. [illegible] aggiudica il trofeo la compagine che avrà totalizzato il maggior numero di chilometri.

A partire da domani «La Stampa» pubblicherà un tagliando, «L'azzeccakilometri», sul quale i lettori dovranno indicare il numero complessivo di chilometri che, a loro avviso, gli atleti percorreranno alla «24 per 1 ora». [e. a.]

Referendum «Golden boy»

Arrivati oltre 6 mila tagliandi e domani una nuova classifica

VENERDI' 14 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Juniores ....

Consegnare o spedire a La Stampa, via De Gasperi, 2 - Asti

ASTI. Domani è un giorno importante per gli appassionati che seguono [illegible] referendum «Golden boy» de «La Stampa».

Sulle pagine sportive del giornale verrà infatti pubblicata una [illegible] classifica delle sei categorie in un cui è suddivisa l'iniziativa che ha riscosso sinora un grandissimo successo.

Bisogna prepararsi ad assistere ad una raffica di novità: moltissime [illegible] [illegible] cambiate in classifica e questo grazie all'entusiamo e alla partecipazione dei lettori che hanno risposto alla grande al referendum: è stato ormai ampiamente superato [illegible] muro dei 6 mila tagliandi inviati in redazione. Padri, madri, compagni [illegible] scuola dei giovani calciatori, nonni, in queste settimane hanno pazientemente raccolto decine di coupon, consegnandoli di persona oppure spedendoli alla redazione di Asti del giornale.

Anche oggi intanto si può votare utilizzando il coupon. Ricordiamo [illegible] che l'ultimo tagliando verrà pubblicato il 30 marzo e il sabato successivo, 5 [illegible] verrà pubblicata la classifica definitiva delle varie categorie. In palio [illegible] [illegible] belle targhe ricordo

E' vivacissima anche la battaglia tra società in vista dell'attacco decisivo che sarà sfer[illegible] negli ultimi giorni del referendum.

I coupon con i voti (non valgono le fotocopie) si possono consegnare a «La Stampa» di Asti in via De Gasperi 2 (orario 11-19 dal lunedì al sabato), o spedire allo stesso indirizzo (nella stessa busta possono essere inseriti più tagliandi). Ricordiamo di specificare sempre nome [illegible] cognome del giocatore e di indicare con esattezza la categoria in cui milita [illegible] giovanissimo calciatore (si possono votare solo atleti di società di Asti e provincia). [r. s.]

[illegible] TIFOSO

Presentazione alle 16,30 della «24 per 1 ora» nella sede della banca di Vezza d'Alba, corso Alfieri [illegible].

Serie B1: Voluntas-Mantova (palestra Giobert, ore 21).

Serie B2: Valsusa-Biemmedue (Condove, ore 21).

C2 femminile: Package-Magazzino Mary (ore 21, palestra della Cassa); Trecate-Pgs Rig «Le Bonelle» (ore 17,30).

Serie D [illegible]: Team Volley-Acqui (Giobert, [illegible] 17,30); San Damiano-Mondovì (ore 21); Safa-Colle Ito Stige (ore 20,30).

CALCIO.

Juniores [illegible]: Asti-Nizza Millefonti (stadio Comunale, ore 15).

A Settime presentazione alle 20,30 della locale squadra di serie D.

Memorial «Marco Strocco» a Monale, ore 14,30.

Serie D: Asti-Sestrese (stadio Comunale, ore 15).

Promozione (girone B): Cambiano-Don Bosco; Nichelino-Sandamianferrere (ore 15).

Prima, [illegible] e [illegible] categoria (ore 15).

BASKET.

Serie D: Cierre-Sai (palasport di via Gerbi, ore 18).

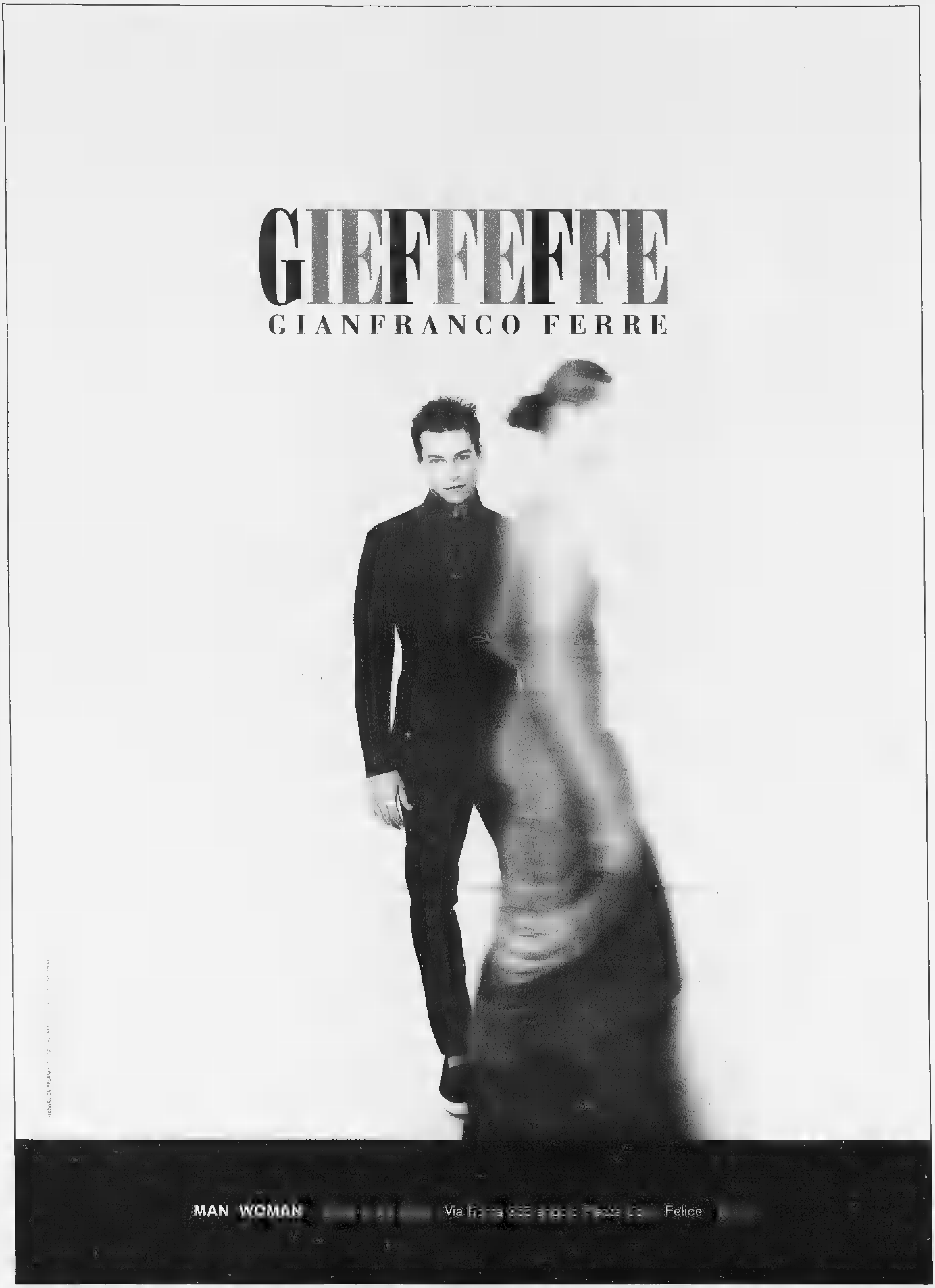
«Corritalia Insieme», ore 10, partenza e arrivo in piazza Medici.

«Gara sul Tanaro», dalle 11 (ritrovo al parco del Lungotanaro, piazzale Traghetto).

CICLISMO.

Prosegue a Monale dalle [illegible] il memorial «Strocco».




GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN
Via Roma
Felice


DAL 12 AL 29 MARZO
Buona Pasqua
Buon Risparmio!
ACQUA MINERALE NATURALE FERRARELLE L 1,5 700 LIRE 467 AL L
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE AFFETTATO 30.000 AL kg
COLOMBA CLASSICA BALOCCO kg 1 6.000
GRANA PADANO 15.000 AL kg
CAFFÈ SPLENDID MOKAROMA O CLASSICO g 250 2.850 LIRE 11.400 AL kg
GRANDE IDEA, DOPPIA CONVENIENZA
ÆTERNUM
IL PASQUAOLIVO 10.000
2 PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM L 5 + L 3,5 59.000
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
(AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24
GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI
(TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
Papà, ti vogliamo bene!
19 MARZO
SPECIALE FESTA DEL PAPÀ
FAVOLOSE IDEE REGALO
OFFERTE VALIDE DAL 12 AL 29 MARZO 1997 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8/LEGGE IL 26/02/97.

Oggi si chiude l'expo dei tessuti per l'abbigliamento maschile

Più giapponesi e americani negli stand di «Ideabiella»

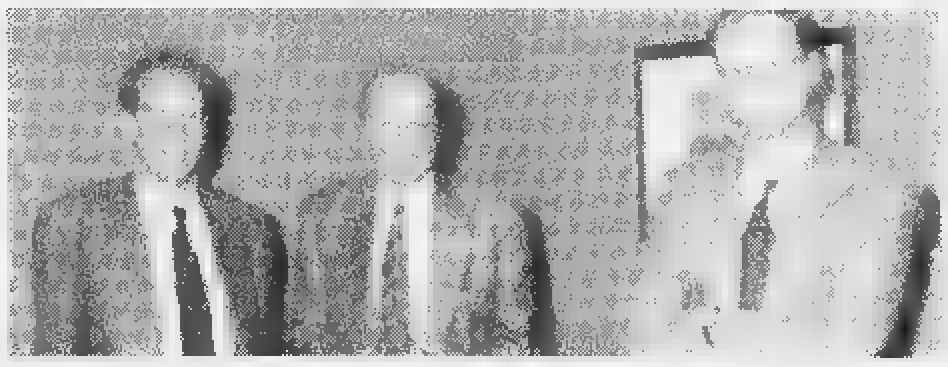
CERNOBBIO. «Il numero degli inviti spediti è sempre quello, ma quest'anno l'affluenza dei visitatori è quasi da record». Sergio Ferla, presidente di Ideabiella, commenta così i primi tre giorni della trentasettesima edizione della fiera laniera dedicata ai tessuti per l'abbigliamento maschile (si chiude stasera). Una manifestazione che si attesta come uno degli appuntamenti più importanti per stilisti e buyers di tutto il mondo.

Oltre 430 aziende in visita il primo giorno, 528 il secondo (contro i 350 e i 490 della stessa edizione '96) e ancora 442 il terzo, ieri: sono questi i numeri che hanno messo subito di buon umore gli imprenditori. I primi due giorni dell'expo sono tradizionalmente riservati agli stranieri e nei corridoi di Villa Erba i giapponesi sono stati i più numerosi in assoluto. Da un primo calcolo la loro presenza ha raggiunto il 15,6 per cento, solo di un punto inferiore a quella degli italiani che sempre ieri rappresentavano il 16,7 degli ospiti della manifestazione. Interessante la presenza dei tedeschi (10,9 per cento) e quella delle aziende statunitensi e delle joint-venture italo-americane (complessivamente 18,5 per cento). Seguono i francesi con 7,5, gli inglesi con 4 punti percentuali e quindi la Corea ed il Canada (rispettivamente 3,3 e 2,7 per cento).

«Con una posizione sul calendario così difficile, non potevamo auspicare risultati migliori - continua Sergio Ferla -. Ideabiella [illegible] l'ultimo expo tessile della stagione. Eravamo in coda alle collezioni di moda milanesi, a Premiere Vision a Parigi, ed il timore che i nostri clienti arrivassero stanchi ed annoiati fino a Cernobbio, era giustificato. [illegible] invece la sorpresa. Oltre tutto, ciò che [illegible] ha fatto particolarmente piacere è stato apprendere che i campionari quest'anno sono piaciuti tantissimo. E' stato compreso lo sforzo innovativo che abbiamo fatto».

Un successo insomma, per i cinquantotto lanifici che occupano ancora per oggi gli stand allestiti nelle tre ale di Villa Erba. I trentanove imprenditori biellesi e valsesiani ed i restanti stabilimenti del Nord e Centro Italia hanno messo in vetrina le collezioni per la primavera-estate '98. Proposte ricche di spunti, tessuti innovativi e pregiati prevalentemente in lana e fibre nobili ma pure in seta, lino e cotone. Fra i campionari non mancano nuovi temi, nuovi colori: una performance brillante che unita alla solita puntualità ed alla qualità indiscussa fanno ancora una volta della rassegna «made in Biella», un evento da non perdere.

Sergio Ferla, dopo quattro anni di presidenza ed otto edizioni [illegible] expo, si prepara a concludere il mandato. L'imprenditore, che era subentrato nel '93 a Paolo Botto e che da dodici anni è nel consiglio di Ideabiella, presto passerà il testimone a un collega: spetterà al successore, che presto verrà nominato dagli associati, raccogliere la preziosa eredità della manifestazione e continuare a mantenerla ai massimi livelli. [r. b.]



Il presidente Sergio Ferla con i figli Alberto e Paolo nella sua azienda a Ponzone Biellese

IL BUSINESS DELLE GRIFFE

	Fatturato '95	Capitale netto
ERMENEGILDO ZEGNA HOLDING ITALIA	706	154
ERMENEGILDO ZEGNA LANIFICIO	110	26
BOTTO GIUSEPPE (Gruppo Fin-Bo)	162	116
BOZZALLA E LESNA	65	7
CERRUTI	92	17
TRABALDO TOSNA	53	22
GARLANDA	33	11
REDA	108	21
GUABELLO	41	9
FERLA	14	9
BOTTO LUIGI	155	28
LORO PIANA	250	73
VITALE BARBERIS CANONICO	92	29
LANIFICIO DI TOLLEGNO	[illegible]	7

(in miliardi di lire)

Da Cernobbio il presidente Sergio Ferla parla di importante successo e si prepara a passare il testimone dopo quattro anni

PRIMO PIANO

Biella

Mercato, ambulanti contro spostamento

Gli ambulanti e i commercianti in sede fissa sono contrari allo spostamento del mercato di piazza Martiri. E' questo il messaggio che l'assemblea degli operatori ha mandato ieri al sindaco Susta e all'assessore Canuto. **Maurizio Alfiei** Pag. 40

Mongrando

Donna muore nell'auto fuori strada

Una donna di Massazza, Maria Maddalena Forgnoli, è morta ieri sera nell'auto finita fuori strada: aveva 65 anni. L'incidente è avvenuto sulla strada del Maghetto che collega Mongrando a Ponderano. Pag. 41

Cossato

Piazza Cortegiano con più posteggi

L'assessore comunale Giuliano Mosca, che ha deleghe per traffico e viabilità, illustra gli interventi in programma per la viabilità cittadina e l'arredo urbano. Un nuovo semaforo in via Paschetto. Pag. 41

Ieri l'interrogatorio del muratore che ha ucciso [illegible] compagno di lavoro a Chiavazza

«Sognavo l'auto e la casa in Calabria»

L'omicida: mi erano spariti 13 milioni dal portafogli







A sinistra il capo della Mobile **Cosimo Candita** sul luogo del delitto; sopra, la vittima **Roberto Barbera** e l'omicida **Vincenzo Arcieri**. A destra, il cantiere posto sotto sequestro

BIELLA. «Qualcuno mi [illegible] preso 13 milioni dal portafoglio ed ero convinto fosse stato Roberto. Poteva avermeli rubati, però poteva trattarsi anche di uno scherzo. [illegible] lui [illegible] una persona che si arrabbiava subito e avevo paura della [illegible]. Così ho preso [illegible] pistola. Chissà perchè ho sparato, così alla cieca. Volevo solo spaventarlo, invece l'ho ammazzato».

Si [illegible] difeso così ieri Vincenzo Arcieri, [illegible], il muratore di Biella che lunedì pomeriggio in un cantiere edile di Chiavazza [illegible] ucciso Roberto Barbera, [illegible] anni, un compagno di lavoro. L'assassino è stato interrogato in carcere per oltre due ore: da una parte il pm Nicola Serianni, dall'altra l'avvocato difensore Giancarlo Bartagnolio. E alla fine [illegible] ha confermato quello che gli inquirenti - coordinati dal capo della Mobile Cosimo Candita - avevano già raccolto in tre giorni di indagine.

L'omicida ha raccontato di aver messo da parte [illegible] trentina di milioni in contanti. «Una vita di risparmi e sacrifici - ha spiegato -. Avevo nascosto quei soldi in cantina perché non mi fido delle banche e perché mi piaceva contare le banconote, ogni tanto. Provavo un sensazione particolare e dividevo i soldi in alcune buste: una doveva servire per l'auto, l'altra per una casetta in Calabria».

Vincenzo Arcieri viene riconosciuto da tutti come una persona integerrima. Ma è anche diffidente, capace di difendere con violenza quanto ha conquistato faticando ogni giorno della settimana, sovente anche il sabato e la domenica.

«Ho comprato quella pistola 15 [illegible] fa perché temevo di essere derubato - ha aggiunto l'assassino -. Di recente nella zona dove abito ci sono stati dei furti in [illegible] ed [illegible] preoccupato. Però, lo giuro, non sapevo che l'arma avesse la matricola abrasa. Di pistole non capisco un bel niente».

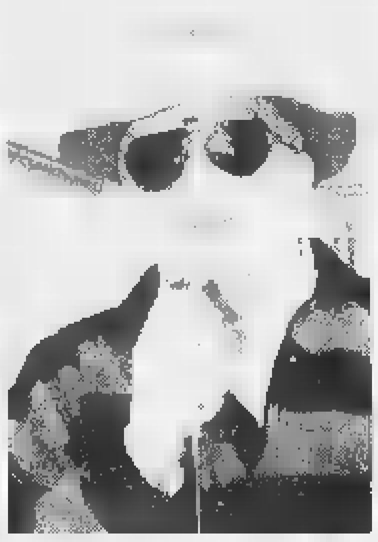
Nelle scorse settimane l'uomo decide di approfittare della campagna di rottamazione per acquistare un'auto nuova. «In tutta la mia vita ho avuto [illegible] vetture: una 127 e una Uno - ha raccontato -. La Uno, di 12 anni, non avrebbe più superato il collaudo. Avevo già firmato il contratto d'acquisto per una Punto quando mi sono accorto che dal portafoglio erano spariti i 13 milioni. [illegible] non [illegible] ho più visto...». [d. p.]

Infuocata assemblea degli ambulanti che respingono il trasferimento e lanciano al sindaco nuove proposte

Mercato, esplode la protesta

«Noi non ci muoviamo da piazza Martiri»





I commercianti non in sede fissa chiedono al sindaco Susta un mercato di qualità a difesa dei posti di lavoro contro la grande distribuzione. A fianco **Giuseppe Galeno**, che accetta il trasferimento, e sotto **Gianfranco Gosso**, che è propenso a una dura trattativa [FOTOSERVIZIO MICHELETTI]



Salviamo almeno la giornata «storica» del lunedì



BIELLA. «Gli ambulanti e i commercianti in sede fissa sono contrari allo spostamento del mercato di piazza Martiri». E' questo, in estrema sintesi, il messaggio che l'assemblea degli operatori (svoltasi ieri all'ombra del monumento di Quintino Sella) manda al sindaco Susta e all'assessore Canuto. Poi c'è chi è per la lotta dura («Sciopero a oltranza. Occupiamo la piazza») e chi invece è favorevole a una trattativa concreta: «Considerato che lo spostamento del mercato è ormai inevitabile, dobbiamo ottenere dall'amministrazione il massimo degli investimenti a difesa del lavoro della categoria».

Difficile indicare le percentuali dei favorevoli all'una o all'altra tesi, anche perchè le posizioni sono variegate. L'unico dato certo è che al sole, sotto il monumento a Quintino Sella, si sono ritrovati un centinaio di commercianti e che la discussione si è protratta per oltre due ore e mezzo. Segno che l'argomento è sentito.

L'assemblea, in realtà, è iniziata molto prima, al «baretto degli ambulanti» contro il muro delle scuole cristiane, dove si erano dati appuntamento i «vecchi» della piazza, i più duri nei confronti del sindaco, e anche i più decisi a cercare una nuova forma di trattativa, da punti di forza diversi. «Basta con le divisioni sindacali, rimettiamo in funzione il consorzio. Serve un'unica struttura che ci rappresenti tutti per andare a discutere col sindaco».

La parte ufficiale inizia invece verso le 13,30 ed è Michelangelo Trotta a illustrare le diverse posizioni. Parla anche Gianfranco Gosso, consigliere comunale del Polo e sindacalista dell'Ascom: è favorevole al proseguimento delle trattative col Comune per ottenere più investimenti per l'area mercatale. Di qui nasce la richiesta di coprire piazza Falcone (la nuova sede di via Valle d'Aosta). «Dobbiamo essere in grado di combattere la concorrenza dei supermercati e quindi di poter lavorare anche quando piove». E lancia un'idea in più: lasciare in piazza Martiri l'edizione storica del mercato del lunedì.

Parlano anche altre figure storiche della piazza come Rudy Radossi «Il sindaco ha fatto quello che ha voluto perchè la nostra categoria si è presentata debole alla trattativa. Ora non ci resta altro da fare che batterci per ottenere un mercato di qualità». «Anche il commercio in sede fissa è con voi», fa sapere Adriana Mondello.

Giuseppe Galeno, rappresentante della Confesercenti tra i favorevoli allo spostamenti, viene accolto dall'assemblea come uno che ha «tradito» la piazza: «Prima sfilavi con noi ora sei favorevole al trasferimento». «Sono le nuove normative che hanno imposto i cambiamenti del mercato», replica Galeno. Ma il confronto, dopo l'assemblea di ieri, ha ripreso vigore e promette scintille.

Maurizio Alfisi

DA NON PERDERE

Convegno

Giornata di studio sul danno biologico

Giornata di studio sul danno biologico, oggi, alle 15 nell'auditorium della Biverbanca di via Corso 15. L'iniziativa è dell'Ordine degli avvocati in collaborazione con l'Associazione magistrati. Parlerà tra gli altri il pretore del lavoro di Biella, Claudia Ramella.

Giovani

Incontro sulle missioni in via Don Minzoni

Dibattito (20,45) nel teatro di via Don Minzoni sul tema: «La mondialità interpella i giovani». La manifestazione rientra nell'ambito della giornata pro missioni biellesi in Brasile.

Ecologia

Diapositive al Cai su fauna e flora

Il Club Alpino propone domani pomeriggio (ore 16), nella sede di via Pietro Micca 13, una proiezione di diapositive. Verranno proposte immagini di fauna e di flora.

Beneficenza

Una sorpresa per la vita da oggi in via Italia

Arriva a Biella (portici del Municipio) «Una sorpresa per la vita». E' una iniziativa dell'Associazione contro le leucemie che da oggi a domenica sarà presente contemporaneamente in 500 città d'Italia per la raccolta di fondi.

In cambio di un'offerta si potrà ricevere un uovo di cioccolato.

Dopo la tragedia

Rally Lana Organizzatori oggi dal pm

BIELLA. Riprendono oggi in Procura gli interrogatori degli indagati per la tragedia al Rally della Lana. Il pm Nicola Serianni che conduce l'inchiesta ascolterà oggi i due direttori di gara, Lucio De Mori ed Emanuele Gubernati, e due dei tre membri del Comitato organizzatore, l'ingegner Vittorio Fettarappa e Giampiero Loffi. Il terzo componente dello staff organizzativo, Enrico Ramella, è invece in Brasile per motivi di lavoro. Per mettere a verbale anche la sua versione dei fatti, il dottor Serianni probabilmente chiederà una proroga per le indagini.

Era già stato interrogato l'equipaggio della Toyota (il pilota novarese Carlo Zucchetti e il navigatore trevigiano Flavio Zanella) che la notte del 19 luglio '96, al bivio di Casapinta era finita su un gruppo di spettatori. Il bilancio era stato gravissimo: un morto (Piero Robotti, 59 anni di Masserano) e due feriti gravi (Paola Grosso di Lessona e Maurizio Scomazzon di Casapinta). [m. al.]

Biellesi denunciati

Assegni a vuoto per pagare i negozianti

BIELLA. Da mesi la polizia cercava di mettere le mani su una banda di truffatori che acquistava merce nei negozi pagando con assegni postali scoperti. Alla fine, dopo controlli, appostamenti, segnalazioni, la banda è caduta nella rete. E così nei confronti di quattro biellesi è scattata una denuncia per truffa. Dei responsabili dei raggiri la Questura ha fornito solo le iniziali, in attesa di completare le indagini. Le denunce sono scattate nei confronti di G. P., P.P., G. V. ed M. A. quarantenni.

La tecnica della truffa era piuttosto semplice. I quattro si presentavano nei negozi, sceglievano la merce poi pagavano con assegni postali scoperti. Nascosti nelle abitazioni e nei magazzini della banda, gli agenti hanno recuperato merce per un valore che sfiora gli [illegible] milioni.

L'inventario stilato dalla polizia è ricco: sette ciclomotori nuovi di zecca, una Volvo 245, cinque televisori, frigoriferi e lavatrici, in parte già restituiti ai commercianti. [f. p.]

Revocato il blocco

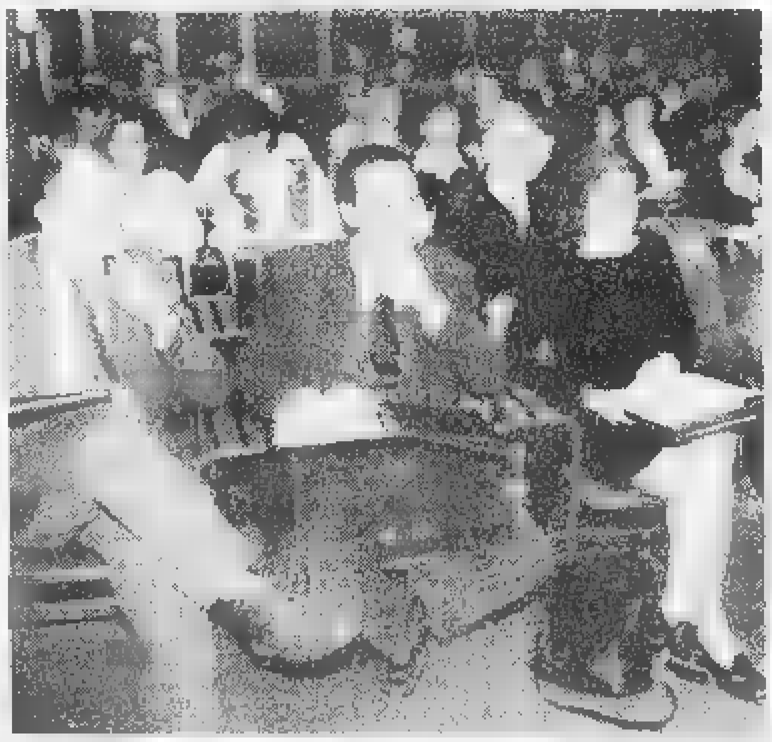
«Assolta» l'acqua Lauretana

BIELLA. E' stato revocato il blocco sanitario cautelativo alla partita di bottiglie dell'acqua Lauretana finite nel mirino dei carabinieri per un caso sospetto avvenuto in provincia di Alessandria nelle scorse settimane. Una donna aveva bevuto un sorso d'acqua in una mensa aziendale a Ticineto e si era sentita male per un forte bruciore alla gola. Subito soccorsa, i medici avevano diagnosticato alla donna delle ustioni. Immediato il collegamento con il sorso d'acqua bevuto.

Intanto la partita sospetta (bottiglie da mezzo litro per un totale di circa [illegible] mila pezzi) era stata sottoposta appunto a un blocco sanitario per consentire agli inquirenti di svolgere tutte le analisi del caso ed accertare eventuali anomalie in fase di imbottigliamento dell'acqua.

Invece i laboratori hanno confermato le prime analisi e cioè che l'acqua era perfettamente in regola. E di conseguenza il sequestro sulla partita di bottigliette è stato revocato. [f. p.]

CONGRESSO FILTA CISL



A Città Studi 100 delegati

Ieri pomeriggio a Città Studi sono cominciati i lavori del quinto congresso provinciale della Filta, un appuntamento importante in casa Cisl e per tutto il mondo sindacale biellese. I lavori si sono iniziati con un'articolata relazione del segretario Osvaldo Boglietti che ha affrontato vari temi, dalla politica del sindacato in campo nazionale ai temi più legati al territorio e alla tradizione tessile. I lavori sono seguiti da un centinaio di delegati, in rappresentanza dei 1850 iscritti. Il congresso della Filta si concluderà oggi con l'intervento del segretario nazionale Renzo Bellini. I delegati dovranno inoltre eleggere segretario e segreteria.

Il dirigente ha già gestito anche Vercelli

Lega commissariata Arriva Ercole Fossale



Il nuovo commissario della Lega Ercole Fossale scelto da Comino

BIELLA. Da Vercelli a Biella per «sistemare» la Lega. Ercole Fossale, funzionario a tempo pieno della segreteria nazionale del Carroccio a Torino e già alla guida del partito nella provincia risicola, è dall'altro giorno anche il nuovo commissario della sezione biellese. Nella sede di via Trieste lo ha spedito direttamente il leader piemontese Domenico Comino: avrà il compito di riportare tranquillità e soprattutto unità in una Lega biellese ancora una volta dilaniata dalle polemiche interne, dopo il «caso» di Giancarlo Ferrari.

Com'è noto l'ex segretario provinciale è decaduto a causa delle contemporanee dimissioni dei consiglieri legati all'ex senatore Claudio Regis. Il gruppo contesta a Ferrari delle scelte politiche sbagliate e assunte con troppa fretta, come ad esempio la richiesta di dimissione del sindaco progressista di Mongrando.

La nomina di Ercole Fossale non suscita commenti ufficiali. Solo Claudio Regis prevede tempi di commissariamento «molto lunghi, abbiamo la necessità di fare decantare la situazione».

Giancarlo Ferrari invece ha fatto sapere che l'episodio non lo turba più di tanto e che si dedicherà al sindacato padano Sinpa.

Per farlo decadere, i suoi oppositori si sono avvalsi dello Statuto che azzera le cariche quando viene a mancare la maggioranza dei consiglieri eletti direttamente dal congresso, quindi senza contare i dirigenti subentrato ai dimissionari. [r. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Lasciate liberi i parcheggi gialli»

Da più parti viene segnalato l'annoso e non facilmente risolvibile problema di chi occupa abusivamente i posti riservati ai portatori di handicap. Nella città dove sono stato eletto consigliere comunale, abbiamo cercato di creare condizioni umane a favore di questa categoria. Molte iniziative hanno portato all'abbattimento di barriere insormontabili e alla creazione di «posti gialli» in numero adeguato alle richieste.

Ma un problema ancora da risolvere riguarda i parcheggi presso i grandi magazzini. Da più parti viene segnalata l'occupazione abusiva dei «posti gialli» riservati, da parte della clientela sana. Pertanto sarebbe forse opportuno intervenire per scoraggiare questo abuso, esponendo ad esempio una lettera in cui si invita la clientela senza autorizzazione a non occupare aree destinate a persone che giornalmente affrontano anche altri problemi legati alla propria condizione fisica, ribadendo che avere la salute e la possibilità di muoversi liberamente è già una grande fortuna.

Il contributo delle direzioni di grandi magazzini sarà certamente importante, e la sensibilità che dimostreranno andrà certamente a vantaggio dell'immagine del loro marchio.

Antonio Montoro, Biella

Shopping in centro meglio il mercoledì

Ho letto in questi giorni l'intervista che avete fatto al sindaco sull'isola pedonale. Non voglio rinfocolare le polemiche sulla chiusura totale del centro alle auto il mercoledì e la domenica.

Vorrei però segnalare un fatto curioso. Mi è capitato di andare a fare acquisti, in via Italia, un mercoledì e mi sono trovato bene: traffico inesistente, negozi non affollati. E allora mi è venuta un'idea. Perchè commercianti e sindaco insieme non fanno qualcosa per lanciare, come giorno alternativo per gli acquisti, il mercoledì?

Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglià: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.601

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.396

COMMISSARIATO P.S.

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.99.854

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Centro dr.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.115. Orario: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *(ex Podemonte) Farmacia Bassotto*, via Coda 2/a.
Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, tel. (015) 655.85.
Viverone: *Dr. Clerico Ruffino*, via Provinciale 76, tel. 98.70.19.
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible], via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11 28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Endes Davide Colla, Enrico Rovetto.

MORTI. Elsa Cerreia Calvino, 84 anni, pensionata; Rina Fontanella, 91 anni, pensionata; Pi[illegible] Baldissera, 75 anni, pensionato; Silvano Ferro, 74 anni, pensionato; Anna Masserano, 73 anni, pensionata; Odolinda Nardini, 88 anni, pensionata.

SI [illegible] Rudi Giacomini (residente a Vigliano Biellese), operaio, con Patrizia Ramella Pralungo, stilista; Corrado Casalvolone, agente di commercio, con Enrica Mercandelli (residente a Occhieppo Inferiore), impiegata; Filippo Vaglio Tessitore, commerciante, con [illegible]berta Ronco, rappresentante; Fabrizio Lepora (residente a Gaglianico), impiegato, con Monica Iannantuoni, operaia.

MONGRANDO

NATI. Lorenzo Pistono.

CANDELO

[illegible] Elena Bessolo.

CAVAGLIA'

MORTI. Alessio Vallese, 66 anni, pensionato.

TERNENGO

MORTI. Assunta Morello, 93 anni, pensionata.

VEGLIO

MORTI. Ferruccio Caveggia, 67 anni, pensionato.

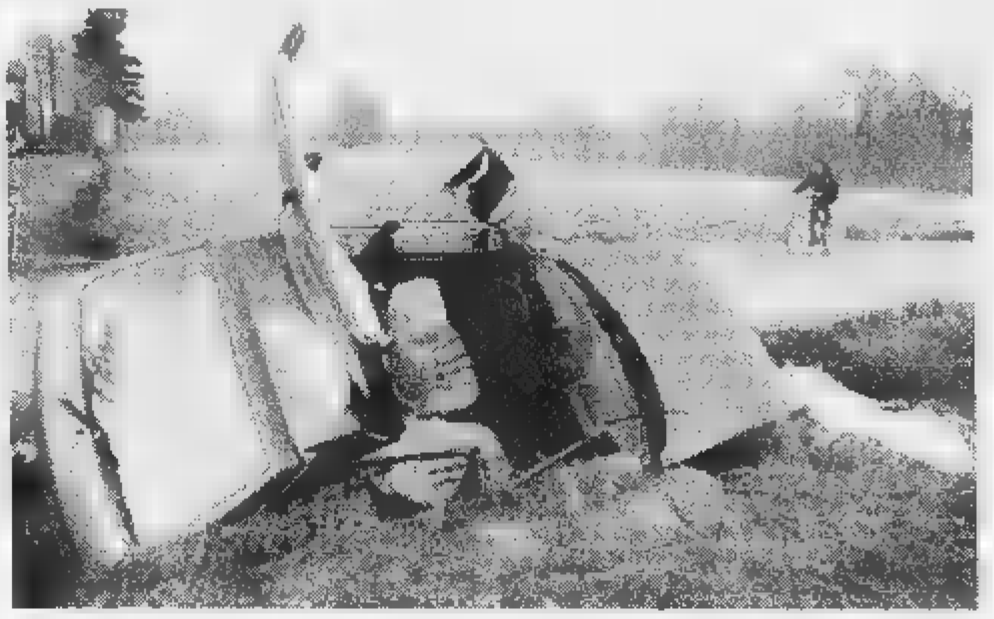
La Peugeot era condotta da Maria Maddalena Forgnoli: fatale l'urto contro un pozzetto

Auto fuori strada, muore una donna

Ieri pomeriggio a Mongrando. La vittima di Massazza



La pensionata ha perso il controllo della guida quando la vettura ha urtato un pozzetto per il deflusso dell'acqua. I soccorsi sono stati inutili



MONGRANDO. Un pomeriggio trascorso in compagnia ■ parenti, poi ■ ritorno verso ■. Ma a quel punto la tragedia: l'auto sbanda, finisce fuori strada e una donna muore. La vittima è una pensionata di Massazza, Maria Maddalena Forgnoli, 65 anni, residente in via Moncucco. Il marito l'aspettava a casa, ma invece della moglie è stato raggiuuto da un'agghiacciante telefonata che lo informava della tragedia.

Il dramma è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri ■ un percorso che già in passato è stato teatro di g■i scontri: la strada del Maghetto, tra Mongrando e Ponderano. La Peugeot 205 guidata dalla donna ha superato una doppia curva, ma sembra sia poi andata a sbattere inspiegabilmente contro un pozzetto in cemento, accanto ad un rigagnolo che scorre a fianco della provinciale.

La pensionata ■ è più riuscita a controllare l'assetto di guida. Così la Peugeot, proprio all'altezza ■ una cappelletta, ■ finita fuori strada. Maria Maddalena Forgnoli stava tornando ■ Massazza dopo ■ visita compiuta a casa ■ parenti a Camburzano. Il crepuscolo si stava avvicinando e la donna ■ deciso di rientrare: essendo molto prudente e dovendo percorrere alcune decine di chilometri per arrivare a Massazza, la pensionata non voleva guidare con il buio.

La strada del Maghetto ■ molto stretta, caratterizzata da tracciato tortuoso che può mettere ■ dura prova l'automobilista che non conosce la zona. Chissà per quale motivo Maria Maddalena Forgnoli, proprio dopo l'ennesima curva ha perso il controllo della Peugeot. Al momento si possono fare soltanto delle ipotesi, dal guasto meccanico al malore, ad un improvviso ostacolo sull'asfalto.

L'urto contro il pozzetto è stato particolamente violento e l■ donna è rimasta intrappolata nell'abitacolo. Ai primi soccorritori le condizioni della pensionata sono apparse subito disperate.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato con fatica per liberare la donna dalle lamiere: la pensionata, di costituzione robusta, ha dovuto essere sollevata attraverso un'apertura praticata sul tettuccio. Il trasporto in ospedale, è stata purtroppo inutile.

Un altro incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, ■ avvenuto ieri in tarda serata ■ Mottalciata al bivio per Gifflenga: una ragazzina di 13 anni ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per un lieve trauna cranico. **[f. p.]**



Ecco come si è ridotta la Peugeot guidata da **Maria Maddalena Forgnoli** (in alto a destra) dopo l'uscita ■ strada ■ pomeriggio lungo la provinciale del Maghetto [MICHELETTI]

IN BREVE

Biella
Il Consiglio provinciale ■ riunisce a Città Studi
E' stato convocato per lunedì 24 a Città Studi, ■ Consiglio provinciale. Molti i punti all'ordine del giorno: viabilità, agriturismo, interventi socioassistenziali. I lavori cominceranno alle 14. [f. p.]

Piatto
Manca la neve, chiude la pista di fondo
Sono finiti i weekend sulla neve: l'associazione «Amici del fondo» informa che le piste del Bocchetto Sessera ■ state chiuse a causa della scarsità del manto nevoso. [g. co.]

Andorno
Valle Cervo, i pescatori in assemblea ■ Lorazzo
Stasera in frazione Lorazzo ■ svolgerà l'assemblea annuale della Società pescatori Valle Elvo. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio e il programma del 1997. [r. mo.]

Vallemosso
La giunta e i programmi Incontri ■ frazioni
L'amministrazione comunale dà l'avvio ad una serie di incontri per illustrare alla gente le linee di intervento: sabato la riunine è in programma alle 15 nel salone del Comune. Sono previsti inoltre incontri nelle borgate Ormezzano, Violetto, Simone e Gallo. [d. sa.]

Cossato
Al Living Garden si apre la stagione golfistica
S'apre domenica la stagione golfistica al Living Garden: il primo impegno è il torneo Cro■ Rossa, manifestazione a scopo benefico. [f. p.]

Valdengo
Festa del papà il 19 con il Club degli Amici
Ritorna alla Peschiera il tradizionale appuntamento con ■ Festa del papà, il 19 marzo, organizzato dal Club degli Amici, che promuove iniziative a favore ■ disabili. Il pomeriggio è dedicato ai ragazzi; serata danzante, dalle 21, con l'orchestra Genio e i Pierrots. [f. p.]

Sordevolo
Il Soggiorno Don Orione raccoglie abiti usati
Il direttore responsabile del Soggiorno Don Orione, don Luigi Candoni, lancia un invito alle famiglie per la raccolta di capi di vestiario per la Bielorussia, la Polonia, l'Albania, il Madagascar, il Togo e la Costa D'Avorio: chi ha vestiti usati può portarli al Soggiorno. [d. sa.]

Pettinengo
I fiori e le erbe in cucina e per gli usi terapeutici
Prendono il via stasera a Villa Piazzo gli incontri sul tema «Piante, erbe e fiori, solo da ammirare?», organizzati dal Comune. La prima relazione è affidata a Mirella Bordignon: si soffermerà sull'importanza della preparazione del cibo. Presenterà inoltre gli alimenti come strumento di prevenzione delle malattie. [d. sa.]

Pugno in faccia ■ una giovane di Biella

Ragazza aggredita dall'amante deluso

BIELLA. Un maniaco oppure un amore finito bruscamente dietro la denuncia presentata alla polizia da D.T., una giovane e bella ragazza biellese di 22 anni?

Secondo il racconto fatto agli agenti della Questura, la giovane per una decina di giorni, dal 15 al 25 febbraio scorso, sarebbe stata oggetto di ogni tipo di ingiurie e minacce proferite al telefono da un uomo. Una persecuzione morale difficile da contenere emotivamente che si è trasformata poi in un gesto di violenza.

Di tenore diverso, infatti, è stato l'ultimo messaggio telefonico: «Adesso scendi in strada, che così ti spiego tutto», avrebbe detto alla ragazza il misterioso interlocutore.

E la giovane, forse convinta di porre fine alla pesante situazione e magari certa di scoprire che si trattava di un amico che aveva deciso di farle uno scherzo un po' troppo pesante, ha accettato l'appuntamento.

Una volta in strada, sempre secondo il contenuto della denuncia, D.T. è stata affiancata da una moto con ■ bordo ■ uomo che indossava un casco. Il misterioso motocilista (è il ■ persecutore?), senza neppure pronunciare una parola, le avrebbe sferrato un pugno in faccia, centrandole un occhio. Si sarebbe poi allontanato a grande velocità, ancora prima che la ragazza si rendesse conto di quanto le era successo.

Naturalmente, un po' perchè choccata dallo spavento, un po' perché accecata dal violento pugno, D.T. ■ ha fatto in tempo a notare l'aspetto e l'abbigliamento dell'aggressore, nè tantomeno riconoscere il tipo della moto ■ memorizzare il numero della targa.

Facile prevedere che ■ denuncia contro ignoti diventerà ■ caso irrisolto, ■ molti altri ■ questo tipo. Senza elementi certi ■ nè dettagli utili alle indagini, sarà quasi impossibile agli agenti rintracciare l'uomo che ha aggredito la giovane e per quest'ultima l'episodio è destinato a rimanere un mistero. **[f. p.]**

Verrone, incidente ieri mattina alle 7,30 sulla «bretella» dello stabilimento Lancia

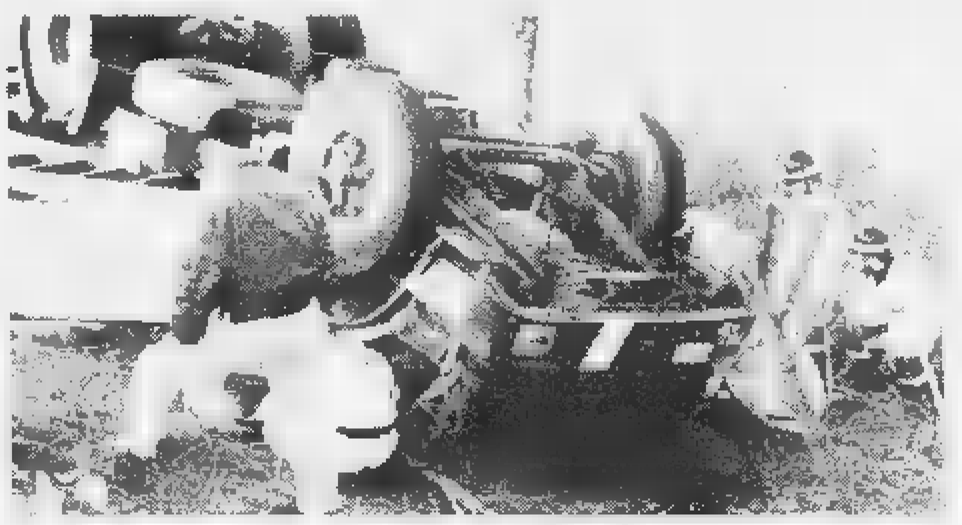
Ucciso nel camion che si è ribaltato

L'autista tradito dallo sbilanciamento del carico?

VERRONE. Tragedia della strada ■ ieri mattina, alle 7,30 a Verrone, sulla «bretella» che conduce alla Lancia. Un autotrasportatore di Busto Arsizio (Mi), Antonio Anfuso, 59 anni, è morto schiacciato tra le lamiere della cabina ■ ■ articolato, che si è rovesciato.

L'uomo, dipendente della ditta Autotrasporti Cella di Milano, alla guida di un bilico Iveco, era diretto alla stabilimento Fiat Lancia ■ Verrone, ■ di bancali di lastre di ferro. Secondo una prima ricostruzione della tragedia, l'automezzo, nell'affrontare una curva a destra sullo svincolo che conduce alla Lancia, è sbandato verso sinistra e si è rovesciato nella scarpata profonda un paio di metri, fermandosi con le ruote rivolte verso l'alto.

Sotto il peso del veicolo ■ del suo carico, la cabina di guida non ha retto, schiacciando l'autista. Per liberare l'uomo dalla sua trappola di lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Biella che con l'aiuto di una potente autogru hanno sollevato la motrice, ma per Antonio Anfuso ■ c'era più nulla da fare: era morto sul colpo.



Una drammatica immagine dell'incidente di Verrone: le squadre di soccorso tentano di estrarre l'autista dalle lamiere della cabina

Sulla strada è rimasta una lunga striscia nera, simile a una frenata, forse abbozzata nel disperato tentativo ■ bloccare il pesante automezzo. E da qui ■ partiti gli accertamenti dei carabinieri di Candelo (intervenuti insieme alla polstrada, alla Croce Rossa e all'Elisoccorso) che devono fare luce sulle ■ dell'incidente. Tra le ipotesi formulate si parla di un attimo di distrazione o di un colpo di ■ dell'autista, ma non viene neppure trascurata la possibilità dello sganciamento ■ una parte del carico che potrebbe aver fatto sbandare il veicolo. Sono in corso anche esami particolari per verificare a quale velocità stesse viaggiando l'autoarticolato.

Solo nel pomeriggio di ieri i soccorritori sono riusciti a rimuovere il Tir e il suo carico. **[f. p.]**

L'assessore Giuliano Mosca illustra i programmi e gli interventi per la viabilità e l'arredo urbano

Cossato, ■ posteggi ■ piazza Cortegiano

Il Comune ridisegna gli spazi. Nuovo semaforo in via Paschetto

COSSATO. La sistemazione dell'incrocio tra via Amendola e viale Paietta, l'intervento di arredo urbano in piazza del Cortegiano ■ l'adozione di ■ senso unico in via Corridoni: il carnet dell'assessore Giuliano Mosca è fitto ■ impegni, programmi e date.

«Per quanto riguarda il primo intervento - spiega - eravamo orientati a realizzare ■ rotatoria di tipo francese, poi abbiamo optato per una soluzione più semplice, in pieno accordo con l'Anas, essendo via Amendola una strada provinciale. Il flusso degli autoveicoli sarà regolato da due spartitraffico nei pressi dell'incrocio in prossimità del passaggio a livello».





L'assessore ■ Viabilità Giuliano ■ ■ Cortegiano

Sul progetto di arredo della piazza del Cortegiano è prevista la posa di un nuovo manto di asfalto, con l'installazione di nuovi lampioni e panchine. Per la piazza è stata studiata anche una diversa disposizione dei parcheggi per aumentarne la capacità. Via Corridoni infine costituisce un'asta viaria su cui gravitano sia il polo di Villa Berlanghino, sia le scuole elementari. Adottando ■ ■ unico, ■ potrà garantire ■ maggiore protezione ai pedoni e ai ciclisti.

Tra gli interventi in tema di viabilità c'è da registrare il progetto di adeguamento degli impianti semaforici. I lavori, per i quali ■ ■ stanziati circa 450 milioni, cominceranno nel '98. Invece già dalla prossima settimana, all'incrocio di via Garibaldi ■ via Paschetto verrà installato un nuovo semaforo. L'impianto, in futuro, regolerà anche l'innesto con il percorso pedonale lungo il torrente Strona, fino ad immettersi in via Martiri della Libertà.

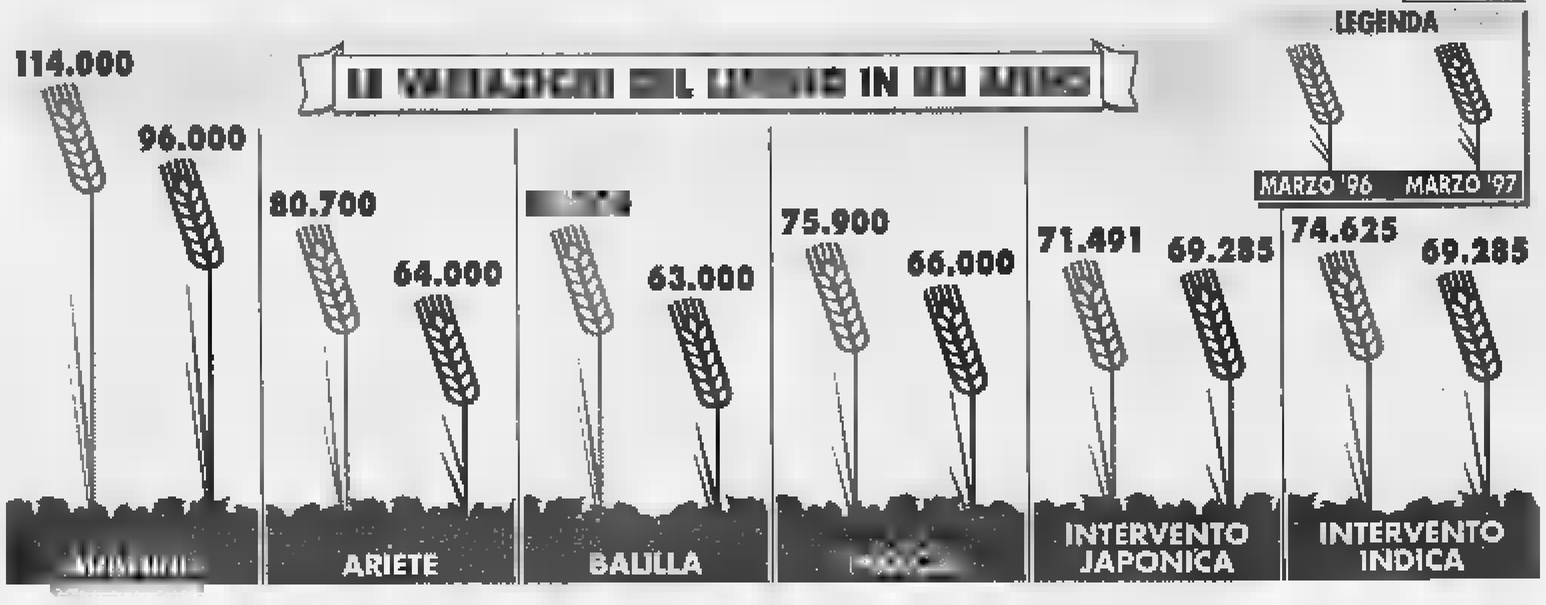
Aggiunge l'assessore: «Un altro progetto che sicuramente migliorerà l'aspetto della città, è quello relativo alla realizzazione di nuovi marciapiedi che coinvolgerà sia le vie del centro che quelle periferiche. Nuovi marciapiedi saranno costruiti in via 26 Aprile, via per Castelletto Cervo, via Maffei, via Martiri della Libertà; mentre saranno adeguati alla normativa Cee quelli ■ via Mazzini, via Chiesa, via Don Minzoni ■ via La Marmora. Quest'ultima sarà dotata anche di un impianto di illuminazione simile o in parte uguale a quello da poco installato in piazza Angiono e piazza Perotti. **[r. b.]**

La concorrenza dei Paesi extracomunitari sta creando gravi problemi

Riso, prezzi in caduta libera

E anche il volume delle vendite è in calo





VERCELLI. Sono 1900 i risicoltori vercellesi ■ biellesi, che coltivano una superficie di oltre 70 mila ettari, con una produzione di 420 mila tonnellate di riso grezzo per un valore complessi■ che supera i 300 miliardi di lire.

Questi pochi dati bastano a definire l'importanza economica della risicoltura per il nostro territorio.

Ma quello che fino a pochi anni fa pareva essere un'oasi felice dell'agricoltura è ora fortemente minata dalle conseguenze degli accordi internazionali, che condizionano pesantemente le politiche agricole e commerciali dell'Unione Europea, con cui la risicoltura italiana deve fare i conti. Per poter affrontare il 2000 - è opinione di tutti gli addetti ai lavori - occorrerà essere più competitivi sui mercati internazionali.

L'introduzione degli accordi Gatt dal 1° luglio 1995 ha determinato per la risicoltura la concorrenza dell'importazione extra-comunitaria che ■ può godere di una riduzione delle tariffe e della possibilità di importare riso a dazio zero o ridotto sempre più massicciamente.

Le conseguenze per la produzione nazionale non si sono fatte attendere. Rispetto agli anni precedenti il volume delle vendite dei produttori italiani alle industrie ■ trasformazione è notevolmente diminuito. Ad oggi le consegne di risone sono il 55 per cento dell'ultimo raccolto, mentre, alla stessa data, l'anno scorso era stato venduto il 4 per cento in più e due anni fa addirittura oltre ■ 10 per cento in più.

I prezzi di mercato sono in discesa con percentuali significative di riduzione per tutte le varietà: il dato peggiore è registrato dall'Ariete ■ dal Balilla che sono, appunto, due tipiche varietà destinate alla esportazione, e delle quali il Vercellese è grande produttore.

Poco più contenute le diminuzioni del risone destinato al mercato interno nazionale (Arborio) e del tipo «indica», quasi totalmente esportato nei Paesi del Nord-Europa.

Pure l'intervento è sceso mediamente del 5 per cento

Quali le cause? Oltre all'applicazione del Gatt che ha consentito l'abbassamento delle protezioni all'importazione, è diminuito ■ sostegno comunitario ai prezzi agricoli. Il prezzo di intervento del riso grezzo, vale a dire il prezzo minimo garantito al produttore, ■ sceso solo negli ultimi due ■ dell'8,9 per cento per l'indica e del 5 per cento per gli altri risi, anche per l'effetto combinato della rivalutazione della lira.

La strategia adottata dalla Ue per il futuro consiste nell'abbassare i prezzi interni e rendere in questo modo più concorrenziale il nostro prodotto, senza però intaccare i redditi agricoli.

Nei prossimi tre anni i prezzi scenderanno del ■ per cento a stagione per arrivare, a regime, ad una riduzione del 15 per cento. La perdita di reddito per gli agricoltori sarà compensata con pagamenti direttamente ai produttori: a regime, al cambio attuale, il risicoltore riceverà 627.730 lire per ettaro coltivato.

Alcuni esperti ritengono che questo ■ sarà sufficiente, che sarebbe stata necessaria una riduzione ben più consistente del 15 per cento. Bisognerà attendere, e fare i conti ■ i prezzi internazionali che, per effetto di uno sviluppo degli scambi ■ dei traffici mondiali, non è da escludere che possano riprendersi.

Enrico Sacco

L'episodio nel sottopassaggio per l'Isola; subito arrestato uno degli aggressori

Ferito a coltellate per una catenina

Un nordafricano assalito e rapinato a Vercelli

VERCELLI. Aggredito da due giovani in motorino, ferito con una coltellata di striscio all'addome e rapinato della catenina d'oro che portava appesa al collo: questa la brutta avventura vissuta l'altro pomeriggio da Ali Rezgui, 34 anni, originario del Marocco, residente a Pinerolo ma domiciliato ■ Vercelli. Uno degli aggressori ■ stato identificato ed arrestato da una pattuglia della «Volante» guidata dall'ispettore Alberto Castiglia: è Francesco Catucci, 23 anni, residente ■ Vercelli. E' accusato, in concorso con un complice tuttora ricercato, ■ rapina e lesioni pluriaggravate e detenzione di un coltello ■ serramanico di genere proibito.

Della vicenda si sta occupando il procuratore capo del tribunale Corrado Canfora. Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio, verso le 15,30, nel sottopassaggio che collega piazza Sant'Eu■ con il ■ Isola. Secondo gli accertamenti della polizia, Ali Rezgui stava percorrendo il tunnel quando è stato affiancato da due giovani in motorino.

Quello che stava seduto dietro ha estratto ■ coltello e lo ha colpito all'addome mentre l'altro gli ha strappato la catenina dal collo: poi il motorino si è allontanato rapidamente in direzione del rione Isola.

Il marocchino è tornato sui suoi passi, ha raggiunto la stazione ferroviaria ■ ha chiesto aiuto alla «Polfer» da dove ha lanciato l'allarme per essere poi trasportato al Pronto soccorso: la ferita per fortuna non è risultata eccessivamente grave, tanto che secondo i medici guarirà in una decina di giorni.

A questo punto anche i carabinieri del Radiomobile hanno collaborato con la polizia alle indagini per le ricerche dei due aggressori ma intanto, basandosi sulla descrizione sommaria dei ladri fatta dal ferito, l'ispettore Castiglia ha riconosciuto France■ Catucci che è stato immediatamente arrestato. Il coltello ■ serramanico, che aveva la lama ancora sporca di sangue, è stato trovato e sequestrato dalla polizia in uno dei ■tti del motorino, che è risultato appartenere ad una terza persona la quale sarebbe completamente estranea alla vicenda ■ di cui ■ sono state rese note le generalità.

La perquisizione fatta dagli agenti nell'abitazione dell'arrestato, a carico del quale non risultano precedenti giudiziari ■ che non sarebbe neppure tossicodipendente, non ha fornito ulteriori elementi utili ai fini delle indagini.

La polizia invece sta valutando la posizione di Ali Rezgui, che avrebbe fornito un ■ fittizio e sarebbe sprovvisto del permesso di soggiorno in Italia.

Walter Camurati

TRUFFA

I «maghi» dal gip

VERCELLI. Udienza preliminare davanti al gip torinese Francesca Christillin, venerdì prossimo, per Renata Rota, 31 anni, in arte «maga Mirah» e per Michele Sottocasa, 32 anni, conosciuto come «mago Skorpion»: ■ entrambi accusati di truffa aggravata per aver raggirato una trentina di persone, ma il pm Teresa Benvenuto ritiene che almeno in un caso sussistano gli estremi anche per l'accusa di estorsione. Secondo i capi d'imputazione le truffe avrebbe■ fruttato loro almeno 900 milioni: i due imputati hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato e dichiarato di voler risarcire le parti lese vendendo la loro villa di via Settimo 81 ■ San Mauro Torinese e mettendo a disposizione alcuni libretti di risparmio postale. I due «maghi» avevano diversi studi, molto frequentati: a Vercelli in vicolo Pelipari 3, a Biella in via Trento 9, a Casale Monferrato nel prestigioso palazzo Ottolenghi di piazza San Domenico 1, a Ivrea in via Banchette 5, a Torino in via Guido Reni 105 e, per pochi giorni, anche a Novara. [w. ca.]

Pubblico oltre il consentito alla Pro loco? Nel mirino il primo cittadino Corrado Rotti

Adesso il Carnevale sfila in procura

Borgosesia, è partito un esposto sulle presenze alle veglie

BORGOSESIA. Il veglione del Carnevale ha successo? E' colpa del sindaco, meglio dunque avvertire la procura della Repubblica e, visto che ■ prepara un esposto, è giusto non dimenticare i vigili del fuoco.

Succede a Borgosesia, dove la festa dell'allegria per eccellenza sta avendo un imprevedibile strascico polemico e giudiziario. Il tutto nasce da un paio d'articoli pubblicati sui giornali locali ■ cui ■ faceva riferimento al «tutto esaurito» al salone della Pro loco in occasione del tradizionale ballo del «bianco e nero», il più gettonato tra i veglioni del Carnevale borgosesiano, quello del sabato «grasso», che precede l'ultima sfilata dei carri.

Così partono le denunce legate alla capienza del locale, che si fondano proprio sui dati delle presenze forniti dai periodici (gli articoli sono allegati all'esposto): al sindaco Corrado Rotti la comunicazione ufficiale è arrivata l'altro giorno dai vigili del fuoco, che hanno chiesto alcuni documenti.

Non ■ è ancora fatta sentire la Procura, ma probabilmente solo perchè i tempi tecnici ■ più lunghi: ■ dopo l'indagine, se verrà confermato un afflusso di «magoni» superiore al consentito, ■ primo cittadino rischia una condanna amministrativa in quanto il salone della Pro loco ■ via Sesone è di proprietà comunale. Ma qualche provvedimento potrebbe anche interessare i responsabili del Comitato carnevalesco.

«Il punto è proprio questo - commenta Corrado Rotti, tra l'amareggiato e il battagliero -. Non vorrei che qualcun altro dovesse pagare le conseguenze dei continui tentativi compiuti negli ultimi tempi per colpire la mia persona. Su questa vicenda lascio comunque il giudizio alla gente». [i. fo.]


Natalia Estrada, ospite vip ai veglioni carnevaleschi da «tutto esaurito»

IN BREVE

■

Domenica l'assemblea dei commercianti

Domenica alle 10, alla biblioteca civica di Trino, ■ terrà l'assemblea dell'Associazione operatori commerciali. La presidente, Ester Porta, illustrerà l'ordine ■el giorno che prevede l'esame dei bilanci. ■ parlerà inoltre delle manifestazioni in programma quest'anno come "Trino in piazza" e la Patronale di San Bartolomeo. [r. c.]

Fontanetto Po

La Juventus ospite del ristorante «Bucunà»

Visita a sorpresa, l'altra sera di quattro giocatori della Juventus alla «Bucunà», la trattoria che ha vinto il nostro «premio simpatia». Si trattava di Lombardo, Peruzzi, Dimas e Iuliano, che hanno apprezzato ■ cucina vercellese. [p. m. f.]

Vercelli

Stasera al Modo Hotel convegno donne di An

«Il ruolo della donna nella destra». E' il titolo di un convegno organizzato per stasera, al Modo Hotel di Vercelli, con inizio alle 21, da Alleanza nazionale. Dopo la relazione dell'europarlamentare Cristiana Muscardini, parleranno Andreella Pastore Carenzo, Gabriella D'Alessandro, Marina Martinotti. Le conclusioni sono affidate alla presidente della Consulta nazionale di An per la Pari Opportunità, Maria Ida Germontani. Moderatore il giornalista Carlo Maria Lomartire. [d. b.]

Desana

Una mazza da baseball «inguaia» un livornese

Aveva scelto una mazza da baseball come «arma ■ difesa» ■ la teneva nascosta nel bagagliaio dell'auto. R.C., 34 anni, ■ Livorno Ferraris, è stato fermato dai carabinieri a Desana, durante un controllo: per l'uomo è scattata la denuncia con l'accusa di porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Sempre per armi, ma questa volta per colpa ■ una carabina senza numero ■ matricola, è stato denunciato anche un sessantenne di Livorno Ferraris. [p. m. f.]

Serravalle

Federcaccia: Ferraris eletto nuovo presidente

Il vercellese Franco Ferraris è stato eletto presidente della Federcaccia provinciale, nell'assemblea tenutasi a Serravalle. Tre i vice presidenti: Pier Carlo Sereno di Borgosesia, Gianfranco Comini e Vittorio Bordone di Pezzana. Il Comitato resterà in carica sino al 2000. [p. m. f.]

Serravalle, questa sera [illegible] concerto

Lucchini, il jazz è un'emozione



Il batterista alla guida di un quartetto con musicisti «doc»

Enrico Lucchini [illegible] esibirà dalle 21 [illegible] Centro sociale di via Bellaria in un incontro preparato dal Comune

SERRAVALLE. I «big» del jazz arrivano in Valsesia: l'appuntamento è per questa sera con quattro musicisti di fama internazionale, riuniti per l'occasione in una band. L'evento trova spazio alla sala convegni del Centro sociale di via Bellaria. Il concerto avrà inizio alle 21 e si propone come il primo di un ciclo di appuntamenti dedicati [illegible] questo genere musicale.

Stasera saranno di scena quattro fra i più apprezzati jazzmen italiani, guidati dal celebre batterista Enrico Lucchini. Il leader del quartetto è riuscito a riunire il sassofonista Emanuele Cisi, a cui è legato da una stretta collaborazione, Sandro Gibellini alla chitarra (che ha preso parte all'ultimo disco inciso da Mina) e il bassista Marco Vaggi. Una formazione che non ha [illegible] carattere della stabilità, ma che è nata in modo spontaneo, creata dalla coesione di intenti nel comune amore per la musica jazz.

Sono dunque rare le opportunità per ascoltare una band [illegible] professionale e così ben assortita, e il concerto di oggi a Serravalle costituisce appunto uno di questi momenti difficilmente ripetibili. Enrico Lucchini e compagni presenteranno un repertorio dedicato al jazz classico, senza una scaletta consolidata, ma sicuramente dettato dalle emozioni e dalle ispirazioni che hanno guidato i quattro musicisti nella loro cultura artistica. Il quartetto, infatti, [illegible] allontana dai richiami di mercato per ritrovarsi in assoluta armonia a suonare e promuovere il jazz. Ed è così anche per l'appuntamento di questa sera, per un concerto che sarà ad ingresso libero.

«In pratica [illegible] tratta di un banco di prova per scoprire l'interesse in zona rispetto a questo genere di musica - spiega il serravallese Nino Bonaccorso, allievo di Lucchini, che con [illegible] Comune ha organizzato l'avvenimento -. Abbiamo deciso di aprire subito [illegible] quattro grandi del jazz: se l'iniziativa otterrà il successo sperato, siamo pronti a partire [illegible] prossimi mesi con il più specifico ciclo di concerti. Magari in una sede [illegible]iù appropriata, come il salone dell'ex cinema Corso, che sta per essere ristrutturato dal Comune appunto per ospitare manifestazioni».

Paolo Quadrelli

Dal Giamaica-sound di Ponderano al party latino del Tina Pica vercellese

Se [illegible] notte sceglie lo [illegible]

Un week-end tra discoteca e locali live

Fine settimana in discoteca, o accompagnato dalla musica dal [illegible]vo, mentre continua [illegible] referendum dei «Magnifici». Ecco qualche idea tutta da ballare.

BIELLA. Al Cancello, al Piazzo, serata alternative trend, mentre domani è in programma una festa a tema sponsorizzata dalla Martini-Bacardi.

[illegible] Domani [illegible] alla Cabala i protagonisti saranno i profumi. Profumi alla moda presentati dai negozi della città, con omaggi al pubblico. Il tutto con buona musica.

[illegible] Domani sera al dancing Il Faro sarà ospite della festa Nicoletta dee jay di Rtl 102.5, protagonista del programma radiofonico «Passwords». Musica live con gli Invidia ed underground con animazione nel «privato».

COSSATO. Al Cinecittà serata dedicata alla «disco-liscio» con Roberto e Giada. Ingresso omaggio per tutti.

PONDERANO. Magiche atmosfere stasera al Babylonia per il festival della Giamaica-music. Ci saranno Desmon Dekker e Dawn Penn e il mitico Delroy William con la sua «Junction band»: insomma i nomi più rappresentativi dello ska e del reggae. [illegible] concerto [illegible] inizia alle 22 e l'ingresso costa 27 mila lire.

[illegible] Alla birreria La Torre, dopo le 23, domani sera appariranno in scena gli Aretè. Rock melodico internazionale.

[illegible]**IA'.** Allo Splendor Cafè Club stasera [illegible] farà piano bar con Mario [illegible] Rossana. Dopo le 22. Domani sera saranno protagonisti del party Mike Horn e Dario Ferro con una proiezione di filmati e diapositive «estreme» di hydrospeed.

TRONZANO. Al Black Panther Pub domani sera saliranno in pedana i McAllan, dopo le 22. Sabato [illegible] marzo arrivano invece i T.N.T. con il loro repertorio di covers nomadiane.

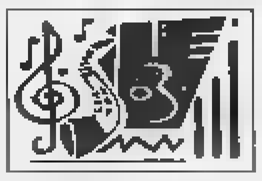
[illegible] Riflettori accesi sulla pornostar Eva Orlowsky, stasera al Jimmy's: [illegible] la madrina del campionato italiano di lap dance, il ballo sexy che spopola nei topless-bar americani. L'attrice dovrà giudicare le danzatrici, [illegible] gruppo di otto disinibite ragazze.

VERCELLI. Al Tina Pica Rock Cafè di corso Casale è per domani sera un party sonoro [illegible] salsa, merengue e samba. Alla sezione «live» di piazza Pajetta domani dopo le 22,30 suoneranno i Frizzi e Lazzi. A cura [illegible] **GIOVANNI BARBERIS** e **GABRIELE** [illegible]

REFERENDUM

VENERDI' 14 MARZO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE — PIEMONTE & VALLE D'AOSTA



DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E'

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'

I tagliandi vanno spediti a: LA STAMPA - I MAGNIFICI DELLA NOTTE
Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO
Si possono spedire più schede nella [illegible] busta. Non sono valide fotocopie

GIORNO E NOTTE

Dorzano

Il rock degli «Exilia»

Brani intrisi [illegible] passione, rabbia [illegible] dolcezza, testi che raccontano storie di vita vissuta: questi sono gli «Exilia», che si esibiran[illegible] questa sera alla birreria «El Paso». Il gruppo è formato da Masha Bonetti, voce, chitarra ed autrice dei testi; Elio Fabbro, chitarra e arrangiatore; Siro Burchiani, basso e Ricky Turco alla batteria.

Biella

Il «Bugella» in tournée

Stasera prende [illegible] via l'attività concertistica dell'Insieme strumentale Bugella Civitas, gruppo di musicisti professionisti fondato nel 1996 dall'Associazione nuove musiche. L'attività concertistica del 1997 vedrà di scena, in varie località italiane ed estere, alcune formazioni che costituiscono altrettante espressioni dell'Insieme strumentale. Il primo concerto è a Galliate, nel Novarese.

[illegible]

Homo sapiens «live»

Serata da ballo, alla Peschiera, [illegible] gli Homo Sapiens. Il complesso, ospite di recente ad «Anima mia» [illegible] al «Maurizio Costanzo show», abbandona i riflettori televisivi per approdare questa sera in pedana. Musica live dalle 22 circa.

Vercelli

Il recital di Raf

Per il concerto di Raf organizzato dall'Acop, in cartellone alle ore 21 al Teatro Civico, [illegible] botteghino di via Monte di pietà apre oggi alle ore 16. Lo spettacolo segue l'uscita dell'album «Collezione temporanea» ed avrà come ospite Carmen Consoli.

Vercelli

Revival [illegible] Little Tony

Domani sera alle ore 21 Little Tony terrà un concerto al Teatro Civico vercellese per l'organizzazione Belvedere Spettacoli. Lo show è dedicato ai mitici Sixties e alle loro «hits». Interverranno gli allievi del corso avanzato del New Dance Center di Daniele Pacella [illegible] Rachele Forlani e un gruppo di alunni delle classi quinte delle elementari di piazza Battisti. La prima parte dello spettacolo vedrà in scena Valerio Liboni, ex Nuovi Angeli, [illegible] La Strana Società. Biglietto 20 mila.

Un libro racconta la storia di Motta de' Conti

Aimo, [illegible] e segreti «All'ombra del castello»

MOTTA DE' CONTI. Marco Aimo, laureato in storia medioevale, ha pubblicato un notevole lavoro di ricerca sul paese.

[illegible] passato mesi in archivi di Stato, notarili [illegible] parrocchiali, [illegible] nelle biblioteche. Ed è riuscito con le sue indagini quasi alla Martin Mystère a porgere le vicende del piccolo centro del Basso vercellese. Il libro s'intitola «All'ombra del castello» e ripercorre gli avvenimenti del paese partendo dalla sua origine feudale, sulle tracce della popolazione che viveva nel XIV secolo nelle case intorno al maniero dei Langosco Motta.

Aimo ha sottolineato diatribe e contese. Ha descritto il leggendario porto natante sul Sesia già in funzione nel Trecento fino al tramway che collegava Vercelli a Casale.

Ha ricordato invasioni e saccheggi da parte di spagnoli, francesi ed austriaci. Nè ha fatto mancare la cronaca misteriosa di una pioggia di meteoriti, di un efferato assassinio e persino di un miracolo...

E naturalmente [illegible] ha dimenticato il sempre favoleggiato sotterraneo che uscendo dal castello si inoltrava sotto l'alveo del Sesia: «Serviva [illegible] Conti per mettersi in salvo e vide la fine [illegible] causa di una mina fatta esplodere dai fuggitivi, che fu[illegible] seppelliti con il tesoro».



L'autore mottese **Marco Aimo**

Il libro «All'ombra del castello» [illegible] edito dalla S.E.Tip Offset di Vercelli, specializzata in edizioni storiche. **[g.bar.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible] RITARDI

Ruota					
BARI	28	89	41	6	7
	72	71	71	67	59
CAGLIARI	3	25	57	[illegible]	38
	99	75	85	64	60
[illegible]	[illegible]	55	51	70	16
	109	89	64	47	46
GENOVA	72	86	52	78	47
	109	78	66	[illegible]	54
MILANO	65	32	80	69	70
	90	65	61	[illegible]	52
NAPOLI	83	66	6	1	45
	82	68	62	59	56
PALERMO	63	1	48	76	21
	62	60	54	50	45
ROMA	81	76	30	45	46
	93	74	63	62	60
TORINO	43	65	71	87	27
	78	72	53	52	[illegible]
VENEZIA	13	33	32	[illegible]	73
	107	62	57	47	44

COMBINAZIONI [illegible] RITARDI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	3	[illegible]	[illegible]	60	10	11	[illegible]	25
VERTIBILI	7	8	2	3	16	[illegible]	4	4	10	26
[illegible]	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	26	23	76	43	25	36	42	44	48	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	[illegible]
	22	35	23	44	29	51	46	42	27	19
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	9
	21	19	18	40	16	18	19	36	30	27

In nero indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane [illegible] assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 41 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-89.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova [illegible] (4); Milano 89 (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8); Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Napoli:

40-52 30-52 35-52 70-82 90-82; 65-52 85-52 47-52 25-82 17-82; 27-52 48-52 60-52 87-82 78-82; 10-52 50-52 89-52 20-82 59-82; 70-52 90-52 40-82 30-82 35-82; 25-52 17-52 65-82 85-82 47-82; 87-52 78-52 27-82 48-82 60-82; 20-52 59-52 10-82 50-82 89-82.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-17-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 67-47-57; 27-47-87; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

VINCITE:
Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari

Statistiche [illegible] cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Uomo d'acqua dolce,** di e con [illegible]. Albanese. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Jerry Maguire** di C. Crowe con Tom Cruise. Lire 8000; 5000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. [illegible] **Attacks!,** di T. Burton, con J. Nicholson, G. Close. L. 12.000; 10.000.

SUBBILE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. [illegible] **dicono I love you** di e con W. Allen. L. 12.000.

BORGOSESIA

[illegible]. Inf. tel. (0163) 22.698. **Il ciclone.** Or.: 15; 16,30; 20,30; 22,20. Lire 10.000; 7[illegible].

CANDELO

VERDI. Inf. tel. [illegible] 253.89.27 [illegible] **City,** di [illegible]. Altman, con [illegible]. Belafonte. Or.: 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]AVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Il club delle prime mogli.** Or.: 22,15. Lire 10.000; 7000.

COSTANZANA

[illegible] RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film [illegible]ato ai minori.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. [illegible] **a luci rosse.**

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. **Voci [illegible] tempo.** Ore 21,45 (spettacolo unico). Lire 9000.

TRINO

ORSA. Tel. (0161) 828.600. RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Cineforum: **Nitrato d'argento.** Or.: 16; 20,30; 22,30. Lire 9000; 7000.

VERCELLI

[illegible]. Tel. 255.045. Inf. 255.633, Informaspettacolo 69.633. **Primo contatto,** [illegible] con J. Frakes, con P. Stewart, B. Spiner. L. 5000.

[illegible] Tel. 257.744, Informaspettacolo 69.633. **Jerry Maguire** [illegible] Cameron Crowe, con T. Cruise, K. Preston.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Shine,** di S. Hicks, con G. Rush. Lire 12.000; 10.000.

VIOTTI. [illegible]. 250.845. Informaspettacolo [illegible]. 69.633. [illegible] **Attacks!,** di T. [illegible] con J. Nicholson, G. Close.

[illegible] Inf. tel. 215.018. Cinerassegna: **Il rovescio della medaglia.** Or.: [illegible]. 21,15. Lire 10.000; 8000. Abbinato Cinegiornale Chiambretti.

LUX. Inf. or. [illegible]. 213.375. CHIUSO.

[illegible] **BARBIERI** via Parini 1. [illegible].

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. **Concerto [illegible] Raf.** Ore 21,30.

DUGENTESCO. [illegible] G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Vedi teatri.

[illegible] **400** corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **La carica dei 101 questa v[illegible] [illegible] magia è vera.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [illegible]. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti.** Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.

C. [illegible] **2** via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Romeo & Giu[illegible].** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il corriere.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] Vittorio Veneto 5, [illegible] 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] **1** corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Marianna Ucria.** Orario: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, [illegible]. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

[illegible]**RO** via Po 30, telefono 817.33.23. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 20,25; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Primo contatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] via Po [illegible], tel. 812.5996. **Shine.** Orario: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. [illegible] **seduzione [illegible] male.** Orario: 17,30; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Jeffrey.** Orario: 15,45; 18; 20,15; [illegible].

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Jerry Maguire.** Orario: 16; 20; 22,40.

[illegible] **UNO** via [illegible] 8, telefono 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, telef. 562.0145. **Il paziente inglese** di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Orario: 15,30 ing. 7000; ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telef. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande,** dramma lirico di C. Debussy (Turno A) J. Mauceri dir., regia scene e costumi di Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. Théruel. [illegible] e 19,30/20,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni [illegible] prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.80.34.



La Stampa, prima testata nazionale [illegible] introdurre il computer nel lavoro giornalistico e tipografico, è tuttora fra i quotidiani all'avanguardia nell'applicazione delle nuove tecnologie. A sinistra, il reparto tipografia. A destra, la redazione e, in basso, [illegible] nel nuovo stabilimento di via Giordano Bruno



La rivoluzione informatica coinvolge stampatori e studi pubblicitari

Arriva il catalogo multimediale

In tipografia si punta al servizio completo



Dalle fascette, ai cataloghi fino al cd-rom. Cambiano i tempi e cambia anche il lavoro del tipografo. Ormai, il piombo è sostituito dall'hard e dal software e non sono solo gli stampatori e le litotecniche che si [illegible] dovute adeguare: anche studi ed agenzie pubblicitarie si stanno attrezzando per offrire ai clienti servizi più rapidi e completi.

Se fino ad una decina di anni fa, infatti, il lavoro andava pianificato con settimane, anche mesi d'anticipo, oggi le esigenze ed i tempi di progettazione sono cambiati. Tutto deve essere pronto subito, in pochi giorni, con ritmi incalzanti e minor imprevisti possibili. «Noi ci occupiamo di "prestampa" - spiega Enrico Peretti della Daido -. Oltre alla pogettazione di [illegible] lavoro seguiamo cioè i procedimenti di fotolito e fotocomposizione. In altre parole, prepariamo gli impianti per stampare poi testi e fotografie. Il tutto avviene attraverso il computer e spesso lo stesso prodotto, un catalogo, la presentazione di capi d'abbbigliamento e di un servizio, non vanno al di fuori del video: buona parte dei nostri clienti destinano infatti le immagini ad [illegible] pagina di Internet e su un cd-rom».

Prosegue Peretti: «Il vantaggio delle multimedialità permette di aggiornare costantemente ed in tempo reale un messaggio. Nuovi articoli, un listino prezzi da modificare, tutto diventa molto più veloce. Un po' diverso è il discorso su cd-rom. In questo caso il destinatario può gestire la "pubblicazione", può cliccare e approfondire ciò che gli interessa. Questo nuovo [illegible] inoltre consente a chi si presenta di arricchire il suo messaggio con immagini in movimento, con la musica. Certo la carta ha ancora un altro impatto. Anche se siamo abituati alla tv, quindi a recepire le informazioni in video, un catalogo su carta è sicuramente più d'immagine, meno freddo e distaccato [illegible] quello visto sul piccolo schermo».

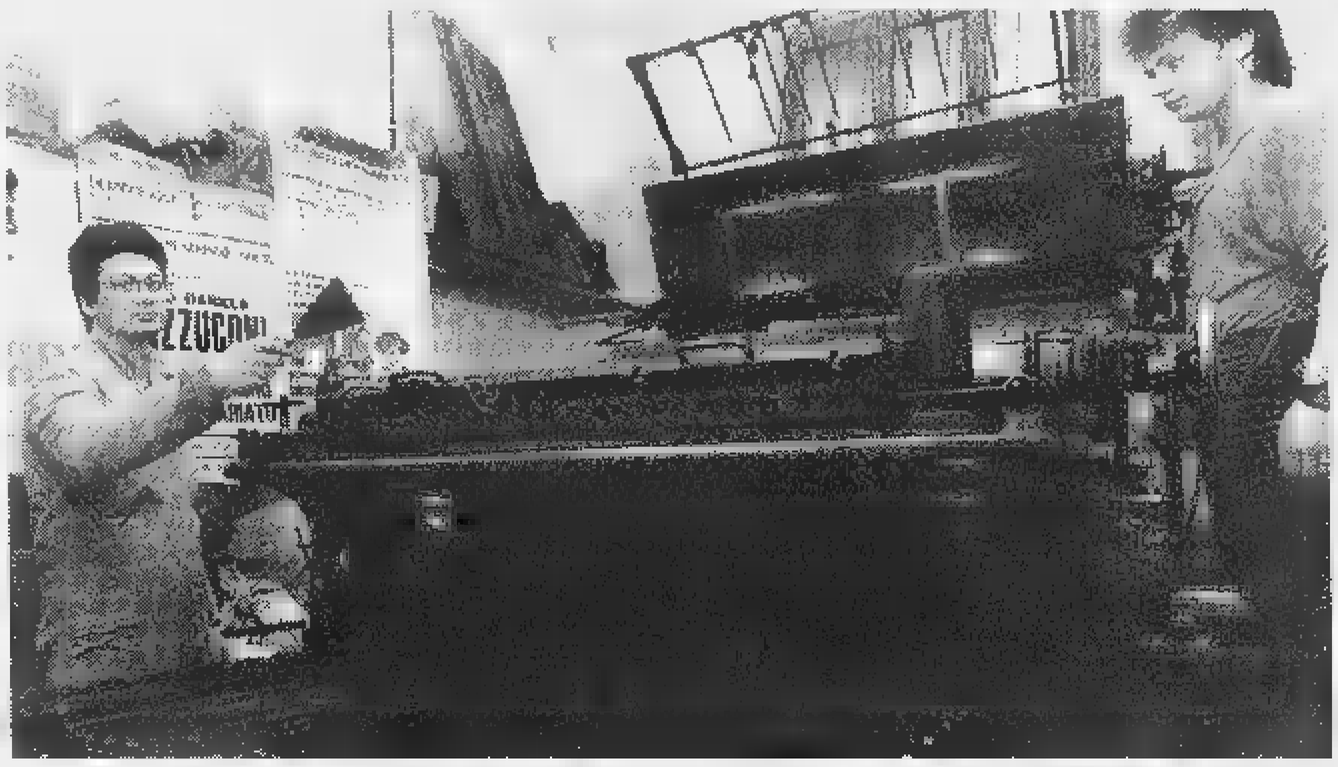
Insomma, anche se le statistiche dicono che ormai una famiglia [illegible] tre possiede un computer e di queste una buona fetta è ormai collegata [illegible] fatidico «modem» al resto del mondo, le tecniche tradizionali, i materiali cartacei non sono ancora definitivamente tramontati a dispetto di monitor e navigatori accaniti. «C'è la tv ma non per questo la gente ha [illegible] di leggere il giornale e i libri - commenta Renato Miglietti dell'Arte e Stampa -. E' vero che le nuove tecnologie aiutano a lavorare meglio e più velocemente ma bisogna sempre stare molto attenti alla qualità. Anche noi in tipografia ci siamo adeguati alle nuove esigenze. Abbiamo investito [illegible] macchinari computerizzati che saltano il procedimento tipografico passando direttamente dalla progettazione alla stampa ma si tratta ancora di piccole quantità di lavoro. Non tutti inoltre, e per fortuna, [illegible] collegati a Internet ed esiste perciò l'esigenza di fare comunicazione attraverso opuscoli, riviste e carta stampata. Noi seguiamo da vicino numerosi enti che periodicamente realizzano giornali, bollettini ed altri lavori [illegible] divulgazione. Anche le cartelle colori di filati e tessuti, le fascette per i gomitoli si realizzano ancora nello stesso modo, come dieci e vent'anni fa».

Eppure fra i tipografi c'è chi ha previsto [illegible] cambiamento di tendenze, e meglio [illegible] e diversificarsi della domanda, investendo proprio [illegible] macchinari creati apposta per realizzare fatture, bolle, etichette in «moduli contonui» [illegible] apposito materiale da inserire nel computer. «E' da 15 anni che lavoriamo in questo settore - spiega Franca Battello della Grafica Biellese -. Abbiamo delle rotative, le stesse usate per i giornali, che realizzano modulistica per computer. In tutto questo tempo le richieste [illegible] andate crescendo. Prima erano solo le grandi aziende che si rivolgevano a noi; [illegible] anche i negozi, i liberi pofessionisti, gli artigiani ci chiedono etichette adesive ed altri elementi da inserire nei loro personal». [p. g.]

Come è cambiato negli ultimi anni il modo di «confezionare» il giornale

Dal piombo al raggio laser

Tecnologie al servizio dell'informazione



Anche nelle più piccole tipografie artigianali (foto a sinistra) computer e sofisticate attrezzature informatiche hanno rivoluzionato ogni fase del lavoro di stampa, dalla composizione (in basso, il classico «bancone») alla tiratura delle copie

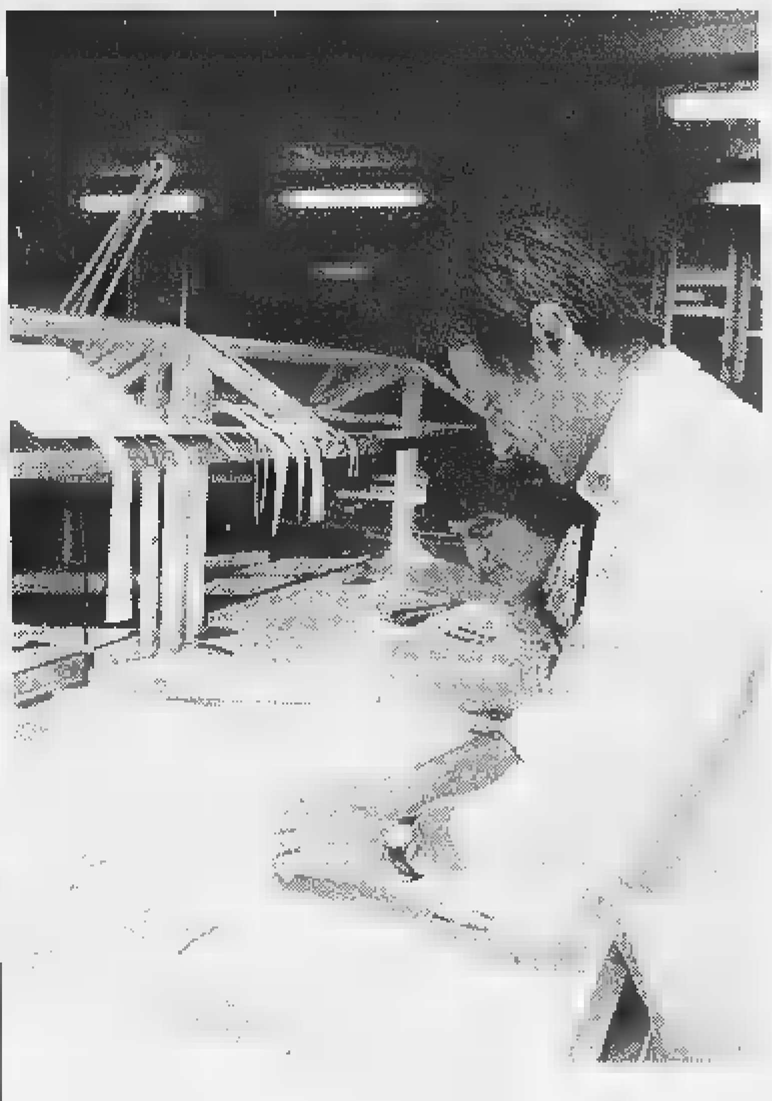
Come nasce un giornale? Com'è possibile che un foglio bianco prenda improvvisamente vita, riempiendosi di notizie, immagini e, talvolta colori?

Chi, nello sfogliare opuscoli, riviste patinate o tuffandosi nella lettura di un buon libro non si è mai interessato alla «gestazione» di un'opera stampata. Già, perchè il «prodotto finito» non è altro che un lavoro estremamente elaborato, nel quale la parte tipografica riveste un'importanza sempre più notevole.

Da quando il tedesco Johannes Gutenberg inventò intorno al 1450 a Magonza la prima tipografia a caratteri mobili, i sitemi per «confezionare» i giornali sono mutati al passo i tempi.

Ma è soltanto negli ultimi decenni, con l'introduzione delle nuove tecnologie che «dare alle stampe» una pubblicazione ha subito un'autentica rivoluzione copernicana.

Dall'inizio del secolo sino agli anni Ottanta, la maggior parte delle tipografie lavoravano con piombo e inchiostro. Al tipografo toccava un autentico lavoro di cesello. Le pagine venivano «confezionate» con sistemi complicati che richiedevano estrema attenzione: si mettevano insieme i caratteri di piombo (a rovescio) per formare le parole che, quindi venivano stampate.



Analogo dicorso per le fotografie, impresse (in negativo) su un «cliché». Come sembrava lontano, quasi irraggiungibile il futuro in cui, grazie all'introduzione dello «Scanner» anche le immagini più complicate verranno riversate senza problemi sul foglio. La stampa avveniva attraverso antiche e rumorose attrezzature che, dopo aver «tirato» un determinato numero di copie venivano «fermate» per essere reinchiostrate.

E invece l'introduzione della fotocomposizione (procedimento ideato da due ingegneri francesi) che avrebbe innescato un processo capace nello spazio di pochi anni di mandare in pensione la gloriosa linotype era già iniziato. Il primo giornale «fotocomposto» fu il «Los Angeles Time» nel '62, mentre in Italia il primato spetta al «Messaggero Veneto» nel '68. Ma ormai la strada era stata aperta.

Così accanto ai tradizionali macchinari che ancora resistevano (monotype, bande perforate) cominciavano a comparire i primi computer che, ben presto avrebbero preso il sopravvento facendo così nascere un nuovo sistema editoriale, un modo di fare il giornale che vede giornalisti e tipografi con strumenti analoghi ma con compiti e funzioni differenti.

Il lavoro d'impaginazione, un tempo manuale, viene adesso più affidato nella quasi totalità dei casi ai computer, appositamente programmati da tecnici specializzati che curano l'aspetto grafico, nel quale non mancano quadricromie e progetti sempre più moderni e innovativi. [p. m. f.]

Al museo Leone

I grandi maestri del Vercellese

Nel museo Leone, che ha riaperto i battenti al grande pubblico in questi giorni, sono visibili, in apposite vetrine, decine di libri stampati dai tipografi vercellesi a partire, si può dire, dal momento in cui Gutenberg ha inventato i caratteri mobili.

Libri di rara bellezza per impaginazione e scelta dei caratteri. Stupiscono per la straordinaria modernità, lo stile e la chiarezza. E i contenuti sono sempre di altissimo livello: siano religiosi, di botanica o storia.

Questi libri hanno le lettere d'apertura dei capitoli istoriate, capolavori di grafici-artisti.

Vercelli, Trino, San Germano in particolare vantano eccezionali maestri dell'arte tipografica, che hanno rivaleggiato con il veneziano Aldo Manuzio, il principe degli stampatori italiani. E proprio a Venezia i vercellesi hanno portato alcune loro tipografie, senza timori riverenziali, allo scopo di trovare maggior incentivazione culturale e commercio dei loro prodotti. I Giolito, i Pelipari, i Suigo, gli Stagnino sono considerati maestri ed artisti al più alto livello nel periodo cinquecentesco e successivi. Hanno creato una scuola vercellese che è continuata nei secoli - a Vercelli i Panialis - attraverso i famigliari, i parenti, molti allievi. Fra i tipografi dei secoli XIX e XX, prima dell'avvento della linotype, e che hanno pubblicato autentici capolavori, oltre giornali illustrati, vanno ricordati i Chiais, i Besso, i Vercollino, i Lignetti, i Pavese, i Perotti, i Casalino, i De Marchi, i Gallo, i Saviolo oltre a tipografie efficientissime quali quelle della Savit, de La S[illegible] e l'Eusebiano. [f. l.]



D'Alessi è alla ricerca dei sostituti di Bertolone e Carillo. Ieri 6 a 0 nel test di Crescentino

Due dubbi nella Pro anti-Cittadella

Borgo: Guidetti riconfermato direttore sportivo

VERCELLI. La primavera, anche se non meteorologicamente, è ormai sbocciata e D'Alessi non può che sfogliare le prime margherite. Nella mente del mister della Pro un paio di domande continuano a rincorrersi e a riproporsi, conseguenza delle squalifiche di Bertolone ■ Carillo che hanno ■ parte scombussolato i piani strategici del mister vercellese in vista della trasferta nella «sua» Cittadella.

Se lo stop del difensore era sicuro (il quarto cartellino giallo «vale» automaticamente un match di sospensione), qualche speranze che Carillo fosse in campo contro i granata patavini ■ clan bianco lo nutriva. «L'arbitro a fine gara ci aveva detto che Carillo era stato sì espulso per doppia ammonizione, ma con due motivazioni diverse - spiega il ds Enzo Barbero -. Un pensierino, a dire il vero piccolo piccolo, sulla presenza di Carillo la avevamo quindi fatta. Ma l'altro ieri è arrivata una squalifica, pealtro prevedibile».

E allora ecco che D'Alessi fa la conta e si ritrova con nove giocatori nove tra difensori e centrocampisti (Trombini, Tibaldo, Cremonesi, Motta, Zeoli, Ragagnin, Bedin, Testa e Coli), quattro attaccanti (Artico, Fabbrini, Righi e Gabasio) e due ipotesi. La prima riguarda la riconferma del duo Ragagnin-Tibaldo ■ ruoli di marcatore e libero, l'altra quello ■ impiega■ nuovamente Ragagnin centrocampista di sinistra. In teoria, dunque, sembrerebbe tutto facile, ma in realtà D'Alessi ■ davanti ■ un bivio: ■ continuare sulla strada intrapresa domenica ■ Leffe (con Ragagnin e Cremonesi in marcatura, Tibaldo libero, Motta a centrocampo), oppure tornare all'antico con Tibaldo e Cremonesi in marcatura, Motta libero ■ Ragagnin a centrocampo.

E ieri la Pro a Crescentino (vittoria 6-0) ha scelto ■ modulo numero due: con Motta e Cremonesi in marcatura, Tibaldo libero e Zeoli (autore di una doppietta come Righi) sulla fascia. Le altre reti nella sfida con i granata portano la firma di Bedin ed un'autorete.

Biellese, il record assoluto è dietro l'angolo. «Fasano e Biellese a quota 38»: questo recita la classifica degli effetti speciali, ovvero il primato d'imbattibilità del Campionato nazionale dilettanti. Ma mentre i pugliesi lo hanno stabilito a cavallo tra due tornei, il clan di Bacchin ha l'opportunità di allungare dopodomani la serie nel match al La Marmora con la Guanzatese. Il morale dei bianconeri è alle stelle anche perchè la vittoria di Legnano di domenica ha permesso a Mazzia & C. ■ fare un ulteriore salto verso la C2. E a completare ■ quadro vi è questa gran voglia di entrare nella storia statistica del Cnd. Unico intoppo la squalifica per un match di Cretaz.

Borgosesia, Guidetti sarà ancora il ds. L'accordo ■ prolungare di un'altra stagione il rapporto tra il club granata e il direttore sportivo Paolino Guidetti è stato raggiunto qualche settimana fa con l'intesa di formalizzarlo ■ fine marzo. Ma il presidente Maiolo lo ha ■ noto in anticipo corredandolo da una frase che sa di grande fiducia e di incoraggiamento nel medesimo tempo: «Per noi è l'uomo giusto al posto giusto».

Così a Guidetti sarà affidato il compito di muoversi già da ■ra i■ previsione del campionato '97-'98. A questo punto il prossimo capitolo sarà quello dell'allenatore. Possibilità che Rosa rimanga sulla tolda granata per ■ quinto torneo consecutivo? Non più del 30 per cento. [r. eyn.]

IN PRIMA

Un match da tripla

VERCELLI. Cresce l'attesa in Prima categoria per la sfida dell'anno che, domenica, metterà di fronte la capolista Tronzanese al Borgovercelli, diretto inseguitore dei gialli. Il match, di fatto, è già cominciato lo scorso turno quando la Tronzanese è stata bloccata sull 1-1 dalla Caresanese. Un risultato che ha permesso al Borgovercelli di portarsi a sole quattro lunghezze dal primato. In un'ipotetica schedina sarà un match da tripla: la Tronzanese può sfruttare l'indubbio vantaggio del fattore campo e la possibilità di giocare per due risultati; dall'altra parte il «Borgo» di mister Sattin che getta sul piatto della bilancia un'invidiabile condizione fisica come confermano i clamorosi e rotondi successi contro Chiavazzese (6-0) e Quaronese (5-1). Possibili match-winner: tra i gialli di Angeloro il bomber Govoni; sul fronte del Borgovercelli il portiere Beccari con gli attaccanti Albieri e Piolotto, quattro gol nelle ultime due gare. [p. m. f.]





Intanto la Biellese prepara la rincorsa al record assoluto d'imbattibilità

Ragagnin (a fianco) potrebbe essere schierato ■ in marcatura, oppure tornare nel ruolo solito di centrocampista. Intanto la ■ (sopra) ■ allungare il ■ ■

Si infiammano i tornei Csi

Arciere alla caccia del primato semifinale di Coppa per il «Blu»

VERCELLI. Il torneo di calcio Csi ha trovato ■ meglio, ritrovato, il ■ antico leader. ■ Blu Tricots, formazione da quasi un anno e mezzo non conosce l'onta della sconfitta, ha riconquistato il vertice della classifica, suo habitat naturale.

Il «Blue» che dopo la sosta aveva un ritardo di tre lunghez■ dall'Arciere di mister Fiorentino (i gialloverdi restano comunque l'interlocutore principale ■ Blu Tricots), svantaggio ammortizzato (grazie anche ■ successo nello scontro diretto). Adesso il team vercellese vanta due lunghezze di vantaggio sull'Arciere. La lotta per la prima posizione nella regular season, comunque, vede in lizza anche i Los Nimalos. Gli stroppianesi, dopo un'ottima partenza e un calo nella fase centrale del torneo, stanno recuperando condizione e morale in vista dei play off scudetto.

Intanto domani pomeriggio (fischio d'inizio su tutti i campi alle 15) si giocherà la quinta giornata di ritorno. Ma il turno ■ «orfano» del Blu Tricots impegnato sul terreno di Casalvolone nella semifinale d'andata di Coppa Piemonte (di cui, manco a dirlo, il «Blue» ■ detentore).

Così «ferma al palo» la capolista l'attenzione si sposta sui match che interessano gli immediati inseguitori. ■ calendario propone una doppia trasferta per Arciere e Los Nimalos. Il team di Fiorentino affronterà l'Olimpia Winterthur (penultima della classe), mentre i bianchi stroppianesi sono attesi dal derby contro il Tridinum: per gli azzurri di De Maria si tratta, forse, dell'ultima possibilità d'agganciare ■ terzo posto (attualmente nelle mani del Los Nimalos) utile per la poule per il titolo. Il cartellone si completa con Bar Giusta-Marco Gomme, Caresanablot-Pezzana e Greggio-Tricerrese.

In serie B, invece la capolista Nuovo Mulino sarà impegnato ■ Desana; il Casalvolone (secondo della classe) affronterà ■ trasferta il Real '96, mentre il Vercelli Sport (altra occupante il posto d'onore) calerà nella «tana» dei Warriors Fontanetto. [p. m. f.]



L'Arciere di mister **Fiorentino** vuole approfittare della sosta obbligata del ■ Tricots impegnato in Coppa Piemonte

Colpi di scena a ripetizione nel Golden Boys «vercellese»

Petruzziello sale in vetta

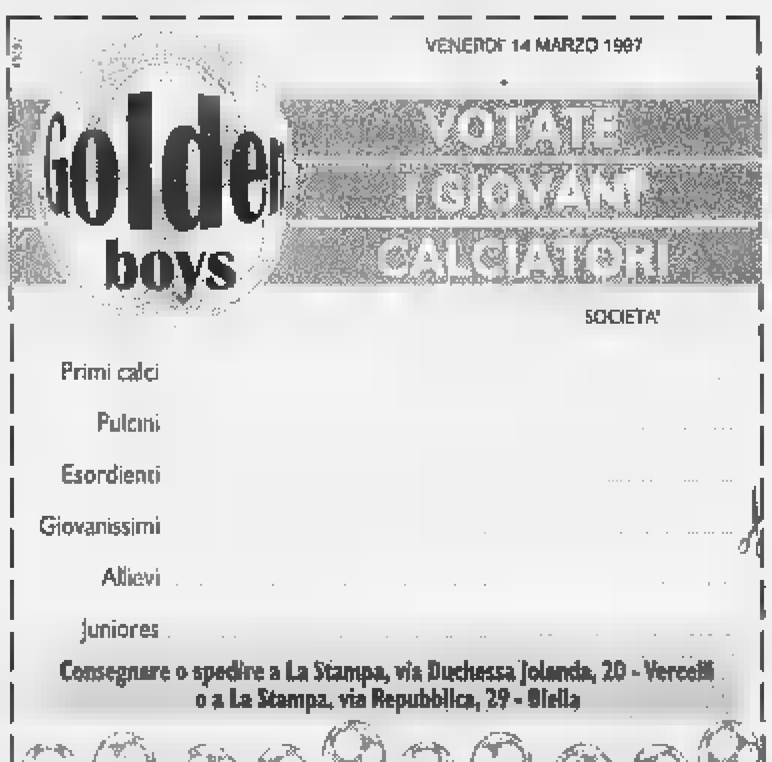
Gran bagarre nella categoria Giovanissimi. Il nuovo leader, «emigrato» nelle file del Casale, copre la fascia sinistra. La situazione negli Esordienti

Il concorso «Golden Boys» entra nel vivo. Il rush finale per le prime posizioni è già partito: i colpi di scena si susseguono a ritmo serrato tanto che le classifiche, quasi quotidianamente, cambiano volto.

Una delle lotte più accanite è quella che si è accesa tra i Giovanissimi. Dopo un lungo testa-testa con Simone Musazzo al comando è balzato Massimo Petruzziello. Una «scheda» dell'attuale leader: «Ho quattordici anni, sono di Vercelli anche se, da questa stagione, milito nel Casale». E l'amore per la gloriosa casacca nerostellata è subito spiegata: «La scorsa primavera sono stato contattato dal Casale per un torneo nel Canavese. Il "provino" è andato bene, così il discorso con la società monferrina è proseguito anche quest'anno. Attualmente il torneo sta andando bene, dal momento che nel nostro girone, siamo secondi in classifica con buone possibilità di migliorare la posizione».

A conferma della «vercellesità» di Massimo Petruzziello l'inizio della sua carriera nelle fila del Castigliano: «Ho cominciato giocando all'ala, quindi progressimente, sono arretrato. Attualmente gioco da terzino sulla fascia sinistra, un ruolo che mi piace particolarmente». Tra i riconoscimenti sinora avuti dal giovane nerostellato, il titolo di miglior giocatore al trofeo «Valentino Graglia» del Canadà. Uno sguardo al futuro: «Mi piacerebbe continuare a giocare a buoni livelli anche se, per il momento, non dimentico lo studio». Già, in giugno Mas■ Petruzziello sarà impegnato negli esami di terza media alla «Lanino».

Ultimo flash: «Sono tifoso del Milan e, vista la mia posizione in campo ■ posso che ammirare Paolo Maldini». E uno nota una nota extracalcistica: «Pratico anche la corsa campestre. Sono arrivato primo alle fasi provinciali dei Giochi della Gioventù e sono stato a Crotone per le finali nazionali: un'espe■ sicuramente positiva, al di là del risultato cronometrico».





Massimo Petruzziello (a sinistra) è il leader della categoria Giovanissimi. Ma **Giuseppe Sinopoli** (a fianco) sta scalando la classifica

Attualmente Massimo Petruzziello guida la classifica con ■ 667 voti, davanti a Si■ Musazzo della Pro Belvedere (459) e Giuseppe Sinopoli del Real Vercelli (266). Proprio Sinipoli ■ stato protagonista, negli ultimi giorni, di un'impennata che lo ha portato a scalare diverse posizioni in classifica: un avversario dunque particolarmente insidioso per i due battistrada.

Ma la situazione tra gli Esordienti è quanto mai fluida: ben undici giocatori, oltre ai tre battistrada, hanno superato le cento preferenze: Andrea Ranghino (Scuole Cristiane) 265; Andrea Avanzo (Pro Vercelli) 220; Daniele D'Ancia (Gattinara) 194; Roberto Aimone (Livorno Ferraris) 185; Marco Molpen (Pro Vercelli) 165; Luca Petterino (Gattinara) 135; Stefano Bello (Amici Concordia) 131; Edoardo Tomasino (Pro Vercelli) 120. [p. m. f.]

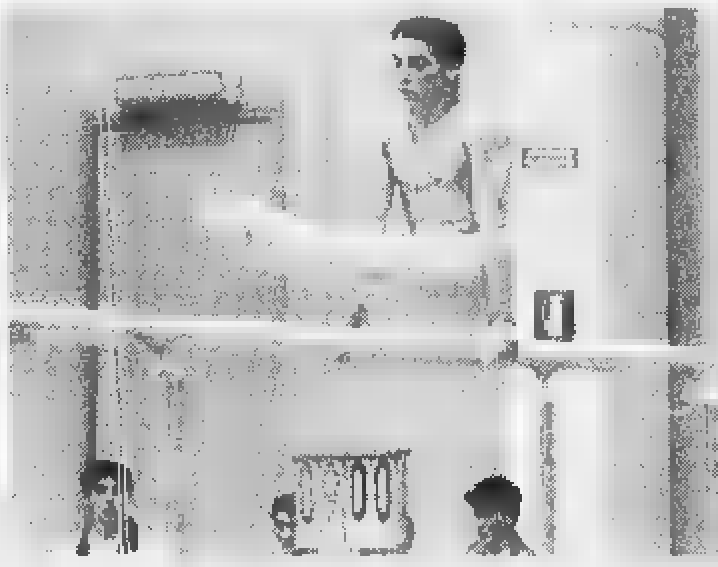
I ragazzi del presidente Campisi conquistano a Porto San Giorgio la promozione in A1

La Libertas è ritornata nell'Olimpo

Pozzo e Caldera inseriti fra i «Ginnasti In» d'Italia

VERCELLI. E' durato soltanto ■ anno il «purgatorio» della Libertas Ginnastica. Dopo la «caduta» in A2 della scorsa stagione, la formazione ■ presidente Filippo Campisi non ha ritardato molto ■ riscattarsi, centrando una storica, ancorché meritata, promozione che permette alla società vercellese di rientrare nel «Gotha» della ginnastica italiana.

Le tappe ■ la A1. Quattro emozionanti prove hanno permesso alla Libertas di brindare alla A1 ritrovata. Bassano del Grappa, Novara, Fano ■ Porto San Giorgio: ■ poker per la promozione nella quale ■ emerse le doti tecniche e individuali della squadra. «Specialmente nelle prime due gare abbiamo dimostrato un carattere eccezionale - commenta Campisi -. I ragazzi hanno dovuto sostenere uno sforzo notevole, sia a livello fisico che psicologico poiché alcuni infortuni han■ costretto gli atleti ad affrontare gli esercizi in condizioni non ottimali».



Igor Biletta, alle parallele è stato fra i protagonisti a Porto San Giorgio

Nonostante questo la Libertas si è sempre mantenuta nelle prime due posizioni. L'apoteosi è arrivata a Porto San Giorgio: «Alla vigilia dovevamo difendere due punti di vantaggio su Nettuno e Montevarchi - sottolinea il presidente -: nonostante la comprensibile tensione i nostri ginnasti hanno compiuto prestazioni impeccabili, mentre laziali e toscani nel tentati■ di restare nella scia della Libertas hanno commesso errori fatali». Così la formazione vercellese ha chiuso in seconda posizione (la leadership è andata al Velletri), precedendo Montevarchi, Nettuno e Trieste.

I protagonisti. Alla lettura della classifica ufficiale che proclamava la promozione della Libertas, un po' tutti i ginnasti vercellesi hanno trattenuto a stento qualche lacrimuccia. «Era più che comprensibile - sottolinea Filippo Campisi -. L'emozione si è fatta sentire anche in atleti solitamente abituati ■ grandi risultati. D'altra parte il ritorno in A1 ■ un obiettivo al quale l'intero staff della società ha lavorato in questi mesi ■ scrupolo e impegno».

Guidati dai tecnici Andrea Sacchi e Alberto Fornera i «magnifici cinque» che hanno riportato la Libertas tra le migliori nove società d'Italia sono stati: Igor Biletta, Dario Caldera, Luca Cojutti, Enrico Pozzo e Beniamino Spinardi. Tutti sono stati determinanti nel corso della stagione ma, soprattutto, a Porto ■n Giorgio: Spinardi ha ottenuto un 9,40 nel cavallo con maniglie; Caldera e Pozzo hanno impressionato i giudici nel corpo libero, mentre Biletta e Cojutti si sono particolarmente distinti alle parallele.

Ma per Enrico Pozzo e Dario Caldera le soddisfazioni non ■ sono esaurite con la promozio■ ■ A1: i due atleti della Libertas sono stati riconosciuti dalla Federazione «Ginnasti in», ovvero ragazzi d'interesse nazionale per far parte del «team Italia» di primo livello. «Questo significa che Pozzo e Caldera possono venire convocati per mondiali, europei, universiadi e tornei internazionali - precisa Campisi -. Un altro grosso risultato per ■ nostro club».

Il problema palestra. Il trionfale avvio di stagione per la Libertas, non può però far dimenticare i disagi cui la società vercellese deve far fronte. «Più volte abbiamo segnalato le difficoltà di natura logistica nelle quale siamo costretti a lavorare. A tutt'oggi non abbiamo ancora ottenuto risposte. E purtroppo, nonostante i successi ottenuti i nostri ginnasti sono costretti a "trasferte" ■ Novara per poter usufruire di strutture idonee al loro attuale livello tecnico».

Piermario Ferraro

Atleti biellesi ai regionali

Domenica sul parquet del «Bona» in gara junior, senior e under 12

BIELLA. Dopo una breve sosta riprende l'attività ginnica con i campionati piemontesi di specialità e di categoria. Domenica, con inizio alle ore 9,30, si disputerà nella nuova palestra dell'istituto «Bona» la prima prova dei regionali juniores ■ ritmica organizzata dalla società «La Marmora».

A difendere i colori delle padrone di casa saranno chiamate Stefania Fuoco, Monica Scarlatta, Chiara Bonfà, Chiara Coda Zabetta, Stefania Leoncavallo e Marta Nicolo guidate dalle allenatrici Gianna Cagliano, Nadia Sicari, Cinzia Trocca e Tiziana Smolizza. Per la categoria seniores, in programma a partire dalle 12,30, scenderà sul parquet Em■ Gulmini.

Nel pomeriggio, le istruttrici Nadia Sicari, Gloria Cagliano e Alessandra Molino affideranno ad Alice De Rossi, Nadia Ferrigo, Eleonora Abate, Chiara Andreotti e Maria Teresa Guasco il compito di onorare i colori biellesi.

Alle 17 di domenica, nella speciale gara riservata alle «under 12», saranno sul parquet le biellesi Rachele Amoruso, Eleonora Lanza, Valeria Foggi, Valentina Acquadro e Linda Molesini. Sempre domenica, ma a Torino, avverrà il debutto della società laniera nella specialità dell'aerobica che parteciperà ad una ga■ regionale a squadre. Silvia Solei sarà impegnata nella duplice veste di allenatrice e ginnasta a fianco di Elisabetta Delleani, Cristina Solei, e Denise Rattalino.

Domani a Novara si svolgerà, nell'impianto sportivo di viale Marmo ■ l'organizzazione della società Libertas, la prima prova del campionato regionale di alta specializzazione di ginnastica artistica femminile per atlete under 12. La «La Marmora» sarà rappresentata da Dafne Munaretto e Vanessa Maschietto nel primo livello, e da Elisa Bettone nel secondo, tutte atlete allenate da Marica Giovannini e Irina Sitnikova.

Nella stessa manifestazione sarà impegnata anche Daniela Cataldo, la ginnasta biellese che, dopo aver gareggiato sempre ad alti livelli per società novaresi e torinesi, difenderà per la prima volta i colori della neonata società Piemonte Libertas di Biella.

Sempre domani, ma a Torino, i tecnici Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro presenteranno, durante la prima prova del campionato regionale ■ alta specializzazione di ginnastica artistica maschile, gli juniores Gianluca Del Conte, Alessandro Rosso, e Matteo Facelli.

Nella stessa manifestazione, ma tra gli under 14, saranno impegnati i promettenti Riccardo Brunello, Francesco Tallia Galoppo, Davide Acquadro, Patrick Di Giusto, Matteo Quaglino, Michael Bettin e Gabriele Businaro.

Walter De Biasio

SPORT FLASH

Calcio giovanile

Stasera la presentazione del torneo dell'Amicizia

Sarà presentato questa sera, nella sala convegni dell'Uib, il torneo internazionale dell'Amicizia, appuntamento calcistico che, da sabato 29 a lunedì 31, vedrà darsi battaglia le giovanili di Juventus, Napoli, Sampdoria, Borussia D., Chelsea, Lille, Tourcoing, Biellese, Pro Vercelli ■ Libertas. [w. d. b.]

Ippica

Concorso formula 3 e 4 in duecento a Massazza

Poco meno di duecento cavalieri hanno partecipato al concorso ippico regionale di formula 3 e 4 che si svolto al centro «Il Ronco». Due decimi posti per i rappresentati biellesi Alessandro Braga e Veronica Borrione. Tra due settimane, intanto, prenderà ■ via l'attesa prova Nazionale con concorrenti di alto livello. [w. d. b.]

Podismo

Trino, domenica si corre il «Bric e Fos» numero 13

Domenica mattina avrà luogo la 13ª edizione della nuova «Bric e Fos», ■ podistica non competitiva ■ ■ 12 chilometri libera a tutti. La manifestazione ■ organizzata dal gruppo podistico Trinese ed è valida per il campionato provinciale alessandrino ■ per il Gran Prix 1997. Come ogni anno, si misureranno sul tracciato della gara, atleti di una certa caratura tecnica ■ semplici amatori, uniti per dar vita ad una vera e propria festa dello sport. Percorso intero per gli adulti, 12 chilometri, ridotto per ragazzi e bambini 1,5 chilometri. Sarà disponibile un tracciato di 7 chilometri non competitivo per il quale non è prevista alcuna premiazione. Il ritrovo è fissato in piazza Audisio alle 8; le partenze avverranno alle 9,15 (categorie bambini e ragazzi) ed alle 9,30 (categoria uomini e donne) ed il tempo massimo per concludere la gara ■ ■ ore. [r. c.]

Arti marziali

Shaolin-Mon: uno stage col maestro fondatore

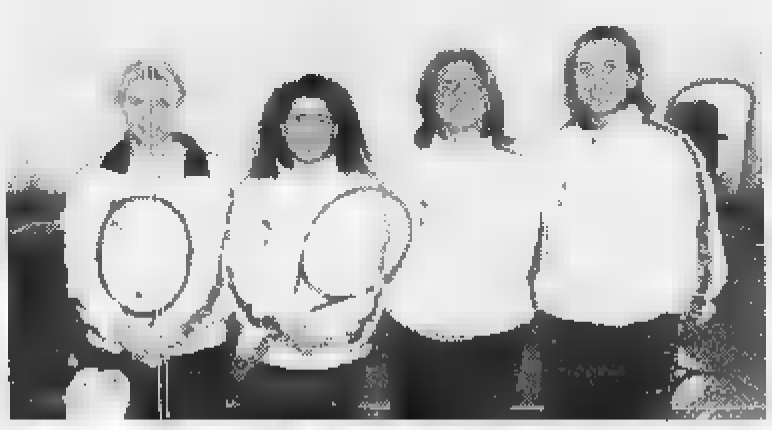
Domani e domenica ■ terrà alla palestra Mazzini uno stage di «Shaolin-Mon», scuola arti marziali a mani nude. Il corso sarà tenuto dal maestro Kenji Tokitsu, fondatore della stessa disciplina che vuole essere un metodo di addestramento e ricerca. Lo stage è aperto ai praticanti di ogni livello. Gli orari: domani dalle 15,30 alle 19: domenica dalle 9,30 alle 13. [p. m. f.]

Il circolo di via Papa Giovanni ■ Nazionali di B femminile

Sandigliano spera in Falletti

L'esordio domenica 23 con le rivali venete della Spinea. Squadra rinnovata Con la «star» alessandrina giocheranno Brusati, Vitali, Sangiorgi e Veronesi

SANDIGLIANO. Cominciano domenica i campionati nazionali a squadre di ■ femminile. Il Sandigliano, che ha presentato la sua formazione l'altro giorno, salterà il primo turno per ospitare in ■ (domenica 23), le rivali venete del tennis club Spinea. Il team biellese è rinnovato: emigrata Emanuela Brusati, donna di punta della squadra '96, l'unica superstite è la B2 Carmela Vitali; dal «Canottieri Tanaro» di Alessandria arriva invece la «star» di B1 Manuela Saugiorgi. Completano l'organico Emanuela Falletti (B3, anch'ella presa dal Canottieri) e la C1 di casa Giorgia Veronesi, pronta a dare una mano nei doppi. La capitana è Monica Vespa, maestra del circolo di via Papa Giovanni ■ la Veronesi.



La squadra femminile di serie B del circolo tennis di Sandigliano (MICHELETTI)

Nel '96 il Sandigliano sfiorò l'ingresso in semifinale, perdendo in casa col Parioli di Roma, che poi vinse il titolo. Quest'anno ■ fa il bis? Il presidente, Claudio Milani, è cauto: «Per ora puntiamo a superare la prima fase. Non dovremmo avere problemi, anche se nel nostro girone ci sono delle squadre favorite come il Park Tennis di Genova». La formazione del '96 era più competitiva, soprattutto per la presenza di una tennista di classe superiore come la Brusati. Dopo il match contro lo Spinea, il Sandigliano (sponsorizzato dal Mobilificio Nespoli) giocherà due volte fuori casa: a Genova (6 aprile) e a Palazzolo Sull'Oglio (13 aprile). In ogni girone passano alla fase successiva le prime due squadre. Comincia il mese prossimo, invece, il campionato di serie C. Il circolo biellese ha ottime chances, perché farà giocare tre delle migliori racchette piemontesi: Vespa, Veronesi ■ Roberta Mossino. La squadra è sponsorizzata dalla Ford Nuova Assauto. [g. bu.]

TIRO A VOLO

Vittoria dedicata a «La Stampa» di Vercelli

Pellielo, primo oro mondiale in India

VERCELLI. Giovanni Pellielo ha aperto la stagione mondiale di tiro a volo dalla fossa olimpi■ con una splendida vittoria ■ Nuova Delhi. E, con un fax, ha subito voluto dedicarla alla redazione vercellese de La Stampa.



Giovanni Pellielo, trionfo a Nuova Delhi

Alla gara erano presenti tutti i migliori, ma la battaglia per ■ successo stavolta ■ stata con l'amico-rivale Venturini. I piattelli abbattuti da Pellielo ■ stati 145 contro i 140 di Venturini. A distanza il terzo, l'india■ Singh.

La manifestazione, che si ■ svolta per la prima volta in India, era stata programmata per l'inaugurazione ■ un nuovo campo di tiro e di aviazione.

Con questo successo, Pellielo è già ammesso alla finalissima che si svolgerà quest'autunno e dove difenderà la Coppa che è già sua, avendola vinta l'anno scorso, di fronte a coloro che l'avevano superato in una sfortunata esibizione alle Olimpiadi.

Intanto sui campi di Biella e Vercelli è in svolgimento il trofeo «Mezzanatta», quattro appuntamenti ■ 50 piattelli con la possibilità di scartare i due risultati peggiori. In prima categoria è in testa Paolo Paldi, mentre il figlio Cristian guida la classifica della terza. In seconda categoria è battaglia tra Giuseppe Maffiotti e Riccardo Zaffal■. Domenica si spara ■ Biella, sette giorni dopo la chiusura a Vercelli. [f. l.]

MOTORI

Sette le vetture biellesi al via del rally valido per il campionato italiano

«Lanieri» in forze al Città di Torino

E altri due equipaggi arrivano dal Vercellese

TORINO. Scendono in forze anche quest'anno i rallisti biellesi e vercellesi per disputare il Rally Città di Torino, seconda prova del Campionato italiano Due Litri. La competizione, divenuta una classica con il trascorrere degli anni, vedrà al via ben nove equipaggi in parte «lanieri» e in parte vercellesi.

Tra gli outsider, che potrebbero avvicinare il podio ci sono i biellesi Fabrizio Ratiglia ■ Marisa Merlin che scenderanno dalla pedana con il numero 11 sulla Renault Clio Williams con i colori della Biella Corse. Nella classe immediatamente inferiore darà battaglia l'equipaggio composto da Coda (Mongrando) e Perotto (Ponderano) con la Renault Clio Williams.

Una bella lotta è prevista ■ livello di Gruppo N. Nella classe superiore potrebbero inserirsi tra i contendenti agli scalini del podio Negri e Zegna (entrambi di Lessona) ■ Peugeot 306, Boetto (Cossato) ■ Passone (Biella) su Opel Astra Gsi oltre a Majer (Valduggia) e Mancin (Cerrione) con la Peugeot 309. In classe N1 è iscritto l'equipaggio di Cavaglià Bertona-Bogatto con l'Opel Corsa 16 valvole, che dovrà vedersela con Ivan Fioravanti (Cossato) e Andrea Canepa (Bioglio) sulla Opel Corsa Gsi.

Dulcis in fundo: nel raggruppamento N2 in gara i vercellesi Caciciu-Albanese su Peugeot ■ Rallye.

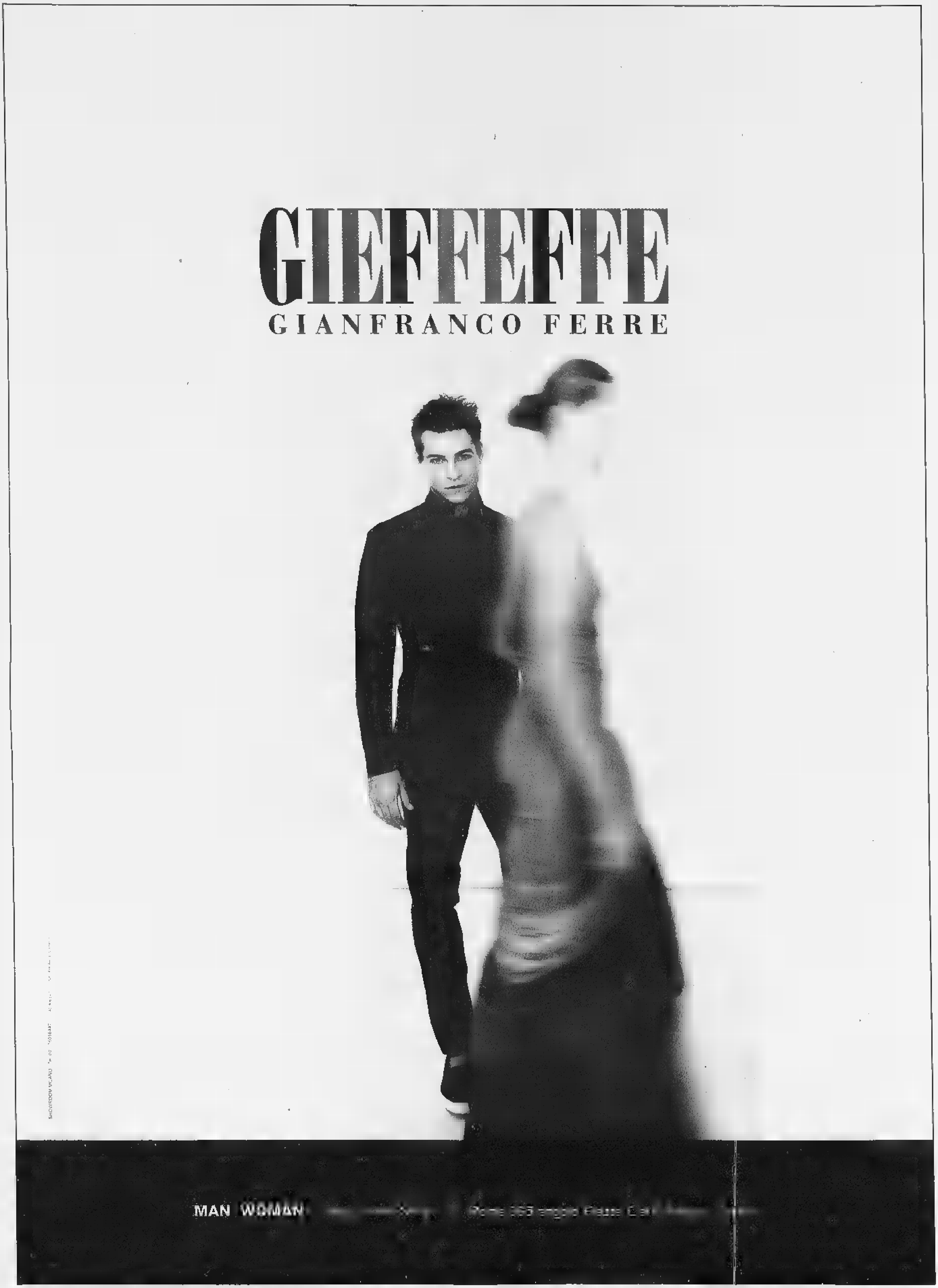
Da stamane alle 10 sono previste le verifiche tecniche e sportive, domattina alle ■ prenderà il via la gara dalla pedana allestita nella ■ Piazza Vittorio. Complessivamente le auto in ■ra ■ oltre 100 (alle verifiche sono attesi 113 equipaggi) e a darsi battaglia saranno diversi piloti prioritari, tra i quali il vincitore delle due ultime edizioni Travaglia (Peugeot 306), e Piergiorgio Deila, con il numero 1 sulla Peugeot della scuderia Provincia Granada, ancora al torinese Alex Fiorio (Bmw 318), al lombardo Re (Renault Williams Clio) e al veneto Dalla Pozza (Nissan Sunny). L'arrivo è previsto venti minuti dopo la mezzanotte. La premiazione è fissata domenica mattina.

Il percorso complessivo è di ■ chilometri, di cui 138 di prove cronometrate. Le «speciali», tutte ■ asfalto ■ ricavate nelle Valli di Lanzo, Susa e nel Canavese, sono cinque da ripetersi, per un totale di 12. I concorrenti si affronteranno due volte a Villacastelnuovo (km 8,4), altrettante ■ Pratiglione e al Colle del Lys. Saranno invece tre i passaggi a Balangero e a Sant'Ignazio.

Piero Abrate



I vincitori '96 Renato Travaglia e Flavio Zanella con l'organizzatore Mario Ghiotti


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN


Il magico mondo Vipiana
21-22 Marzo
Preparati alla
Festa d'Apertura
ora anche a CUNEO
VIPIANA
GRUPPO GET
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER
CUNEO - C.so Francia, 75. Tel. (0171) 344720 - Fax (0171) 344724


con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE
In collaborazione con
msc
MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES
Expo Vacanze 97
Organizzazione KRONOS Expo2000 Spa
10 giorni di villaggio vacanze
Dieci giorni di sport, vacanze, allegria, spettacoli, animazione, novità: basta con il solito tran-tran, partono dieci giorni di villaggio per pensare alle prossime vacanze vivendo già come in vacanza. Basta entrare per accorgersene: la vostra vacanza è già qui!
THERMÆ SALUS
All'interno sezione speciale dedicata ai centri termali del benessere psicofisico
POLISMILE
organizza una GRANDE CONVENTION
funk aerobica
con Max Masotti
21-22-23 marzo
Laura Rapuzzi
Sayonara Motta
costo delle 3 giornate solo L.36.000
CI VERRANNO A TROVARE...
VENERDI 14 ORE 22
TEO TEOCOLI
DOMENICA 16 ORE 17
SILVAN
MARTEDI 18 ORE 22
IL MAGO OFONZO
OVVERO RAUL CREMONA, DIRETTAMENTE DA MAI DIRE GOL
14-23 marzo
Torino Esposizioni
C.so M. D'Azeglio 15
RECORDS
orari: lunedì-venerdì 16-24 • sabato 15-24 • domenica 10-24

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 14 Marzo 1997 [illegible] 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Domani festeggiamenti per l'azienda Alpitour

Cinquant'anni di viaggi tutti «pensati» a Cuneo



Guglielmo Isoardi (amministratore delegato Alpitour) con Niki Lauda

CUNEO. Un'azienda di rilievo internazionale, nell'ultimo bilancio un utile netto di 6 miliardi, l'obiettivo di arrivare ai 1000 miliardi di fatturato nel '97. Ogni [illegible] oltre 700 mila clienti vanno in vacanza con viaggi «pensati» a Cuneo dall'Alpitour. Il leader delle vacanze compie [illegible] anni e li festeggia domani con un convegno al Centro congressi «Magazzini del Cotone» di Genova.

Filiali nelle aree strategiche italiane, uffici [illegible] corrispondenti in tutto il mondo (è stata inaugurata [illegible] sede di rappresentanza esclusiva a Parigi), oltre 300 «hostess» per assistere i clienti. Ma la «mente» dell'[illegible] macchina organizzativa Alpitour resta nel capoluogo della «Granda»: fin dai tempi in cui - era il lontano 1947 - al fondo di via Roma nacque l'ufficio viaggi «Alpi». Poi le formule «inclusive tour», «vacanze di lusso a metà prezzo». Nel '67 [illegible] passa alla denominazione Alpitour, negli Anni 70 l'introdu[illegible] dei voli charter per [illegible]diterraneo e Atlantico orientale, che favoriscono un [illegible] di clienti senza precedenti. Più recente, l'accordo [illegible] la «Lauda Air», la Compagnia dell'ex campione di Formula 1 Niki Lauda.

L'azienda Alpitour [illegible] un «colosso» [illegible] idee vacanze. Per l'imminente stagione estiva, ha «sfornato» oltre quindici cataloghi. Fra le novità, 100 pagine sulla Grecia, la Birmania sul «Mari e Paesi lontani», la Polonia sul «Pronteuropa», le prenotazioni del «Tgv» per Parigi, la Croazia dell'«Automare»; «punte di diamante» del «Mare estero», [illegible] «Bravo Club Marina Beach» di Jerba [illegible] il «Grand hotel Bahia del Duque» alle Canarie, primi fra una serie di complessi in esclusiva per l'Italia.

La «Carta blu delle vacanze» in collaborazione col Movimento consumatori e l'Associazione Cultura-Turismo-Ambiente [illegible] la valutazione degli hotel ricavata dai giudizi dei clienti passati (in aggiunta alle categorie ufficiali [illegible] ai commenti dell'azienda) sono fra le iniziative più importanti - non le sole - per il cinquantenario Alpitour.

Domani a Genova [illegible] convegno sarà condotto da Enrico Mentana, direttore del Tg5. Alle 11 il saluto dell'amministratore delegato Alpitour, Guglielmo Isoardi: la famiglia Isoardi ha il 70% del capitale, il restante 30% è della Ifil, gruppo Fiat.

Lorenzo Tanaceto

Forse è un nuovo colpo della banda della fiamma ossidrica

Poste svaligiate a Sampeyre

I ladri sono riusciti a entrare nell'ufficio di piazza Vittoria sfondando il muro di un bagno della Comunità montana. Bottino 20 milioni. E' il quinto furto





La cassaforte svaligiata e [illegible] dei muri bucati (FOTO MARIO)

SAMPEYRE. La banda della fiamma ossidrica [illegible] tornata a colpire: obiettivo simile (un ufficio postale o un istituto di credito «minore», non particolarmente protetto da sistemi di sicurezza) e metodo identico (bucare le pareti dei locali interessati, [illegible] colpi di martello [illegible] scalpello [illegible] piede di porco [illegible] «tagliare» le casseforti con la fiamma). Questa tecnica è diventata quasi la firma dei banditi che, dal dicembre scorso, hanno [illegible] [illegible] segno nel Cuneese almeno cinque colpi. L'ultimo in ordine di tempo la notte scorsa, [illegible] danni dell'ufficio postale di Sampeyre, in piazza della Vittoria, bottino poco più di venti milioni.

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri, nella tarda serata di mercoledì, i ladri hanno infranto il vetro di [illegible] finestra dei locali, [illegible] piano terreno, sul retro dell'edificio che ospita la Comunità montana. Sono entrati così in un gabinetto. Da lì i banditi sono riusciti raggiungere l'attiguo uffi[illegible] postale, facendo un buco in una parete divisoria. Per attuti[illegible] i colpi, sulla parte da abbattere del muro è stato sistemato un telo bagnato.

Raggiunto il retro dell'ufficio postale i ladri non hanno più incontrato ostacoli a raggiungere la cassaforte. E qui deve essere entrato in azione lo «specialista» del[illegible] fiamma ossidrica, qualcuno esperto nell'usare questo strumento, visto che in relativamente poco tempo, anche questa volta, [illegible] riuscito a bucare una spessa lastra d'acciaio. Per evitare che la luce provocata dalla fiamma ossidrica potesse essere notata attraverso le finestre dell'ufficio postale i ladri hanno anche usa[illegible] [illegible] grosso telone come cortina.

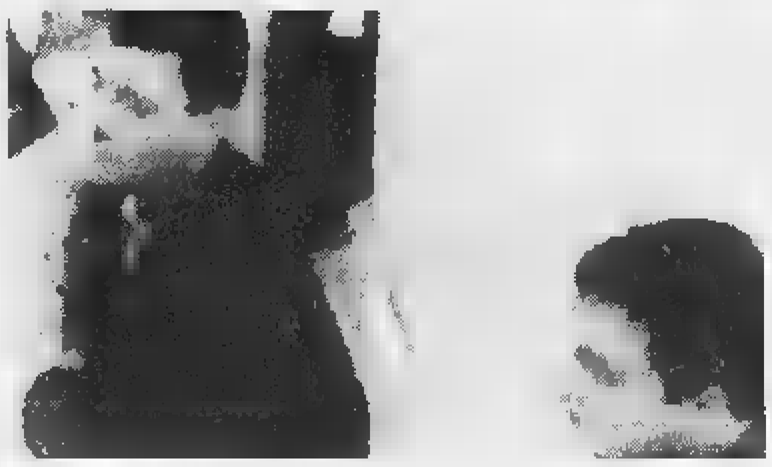
All'interno della cassaforte denaro, valori bollati e francobolli per [illegible] valore complessivo di una ventina di milioni. Dopo [illegible] ripulito la cassaforte i ladri hanno sono saliti [illegible] primo piano del palazzo dove si trova[illegible] gli uffici della Comunità montana. Hanno frugato [illegible] cassetti, impossessandosi di cinquecentomila lire, il ricavato della vendita al pubblico di cartine turistiche della zona.

Unici «ricordi» dell'impresa criminosa [illegible] grosso piede [illegible] porco ed il telo adoperato per attutire i colpi [illegible] nascondere la luce. Ad accorgersi del furto, sono stati, ieri mattina, gli stes[illegible] impiegati dell'ufficio postale. Sono stati avvisati i carabinieri della stazione di Sampeyre, che stanno conducendo le indagini, coordinati dalla Procura della Repubblica di Saluzzo.

Con ogni probabilità la banda [illegible] la stessa che a inizio dicembre aveva preso di mira la filiale della Banca regionale europea a Caraglio (senza riuscire a completare il colpo); il 14 dicembre ha colpito l'ufficio postale a Dronero (bottino 400 milioni), il 14 gennaio [illegible] Poste a Limone (centoquaranta milioni) e il primo marzo scorso la filiale delle Poste di via Roma a Cuneo (bottino «magro» di [illegible] milioni). [g. ne.]

Ancora senza esito le ricerche dei banditi filmati nella banca

Mondovì, foto dei rapinatori alle questure del Nord Italia



I rapinatori filmati nell'agenzia della Cassa di risparmio di Genova a Mondovì

MONDOVI'. Proseguono in tutta la «Granda» le ricerche dei due rapinatori che mercoledì, [illegible] dopo le 11, hanno svaligiato la filiale monregalese della Cassa di risparmio di Genova. I malviventi, a viso scoperto e armati di «taglierini», si sono fatti consegnare dai cinque impiegati tutto il denaro custodito nelle casse: circa otto milioni. Poi si sono allontanati, percorrendo quasi certamente a piedi [illegible] primo tratto, per attraversare la piazzotta vicina alla banca.

I carabinieri, grazie al filmato registrato dalle telecamere a circuito chiuso all'interno della filiale [illegible] riusciti [illegible] isolare alcuni fotogrammi. In questi «scatti» (che il magistrato ha autorizzato [illegible] pubblicare per favorire l'identificazione) compaiono in modo nitido i volti dei rapinatori. Gli «identikit» [illegible] stati consegnati alle pattuglie in servizio sul territorio della Compagnia di Mondovì e alle stazioni. Anche ai comandi dei vigili urbani sono state fornite le foto, che [illegible] due giovani [illegible] i capelli corti, di bassa statura [illegible] corporatura robusta. Le stesse immagini saranno trasmesse alle Questure di tutto il Nord Italia.

Intanto, nella filiale Carige la situazione è tornata alla normalità. Già mercoledì pomeriggio, subito dopo la rapina e [illegible] accertamenti più urgenti, il direttore Giuseppe Cavallaro e gli impiegati Marina Carlotto, Umberto Dalmasso, Patrizia Massano [illegible] Doriana Vivaldi hanno ripreso il lavoro. [p. s.]

Mondovì, durante lavori di manutenzione

Trovate in municipio armi e bombe a mano

MONDOVI'. «Guardate qui, c'è qualcosa di strano». Gli operai che lavoravano nel sottotetto del municipio non hanno subito capito cosa si nascondeva in quell'apertura fra i mattoni della parete. Non [illegible] sono resi conto di aver scoperto un «mini» arsenale di guerra.

Ieri pomeriggio, poco prima delle 16, nel solaio del «Palazzo [illegible] Città» [illegible] stati trovati cinque bombe a mano, due granate e un cinturone con una decina di proiettili da moschetto. Erano depositati, al buio, in uno scomparto del muro, accessibile solo con una scaletta.

Gli operai che, facendo lavori di manutenzione, [illegible] [illegible] imbattuti nelle armi, sono scesi immediatamente al piano di sotto, hanno avvertito i vigili urbani e il sindaco, che si trovava in ufficio ed è salito a controllare.

«Si vede - ha commentato Riccardo Vaschetti, cercando di sdrammatizzare - che i sindaci dal '45 [illegible] [illegible] hanno fatto poca pulizia nel sottotetto del municipio».

La prima verifica compiuta dai carabinieri, che hanno controllato lo stato di conservazione del materiale scoperto, ha permesso di farne un primo inventario: si tratta di residuati bellici, che non sembrerebbero essere mai stati mossi di lì. I militari hanno chiesto [illegible] supporto dei colleghi del Nucleo Bonifica di Torino e, attendendo il loro arrivo, hanno chiuso [illegible] piantonato l'accesso al sottotetto. La situazione non [illegible] stata però ritenuta a rischio, siccome [illegible] locale non [illegible] accessibile al pubblico, o comunque tale da rendere necessario lo sgombero della zona.

Toccherà agli artificieri rimuovere gli ordigni (probabilmente nella giornata di oggi) [illegible] decidere se farli brillare nelle vicinanze oppure trasportarli altrove. Naturalmente i lavori [illegible] sistemazione [illegible] [illegible] a norma del solaio sono stati interrotti. [p. s.]

Alla Media «Frank»

Oggi assemblea dei precari della scuola

MONDOVI'. Oggi, dalle 15 alle 17, nei locali della scuola media «Anna Frank» [illegible] Mondovì, [illegible] terrà un'assemblea per tutto il personale docente precario (non di ruolo, ma impegnato ormai da [illegible] [illegible] supplenze annuali [illegible] temporanee) della provincia [illegible] Cuneo.

L'incontro sarà coordinato dal professor Achille Massenti del sindacato Snals. Il professor Massenti [illegible] esperto dei proble[illegible] dei precari ed aggiornato sulle ultime novità che li riguardano, perché lavora nella segreteria generale Snals ed è componente del Consiglio nazionale nella Pubblica istruzio[illegible].

I precari della «Granda», partecipando all'assemblea, potranno quindi conoscere gli ultimi orientamenti ministeriali e sindacali in merito alla loro posizione, nonché formulare proposte, che il sindacato potrà recepire per trasformarle in iniziative operative a tutela della «categoria». [r. c.]

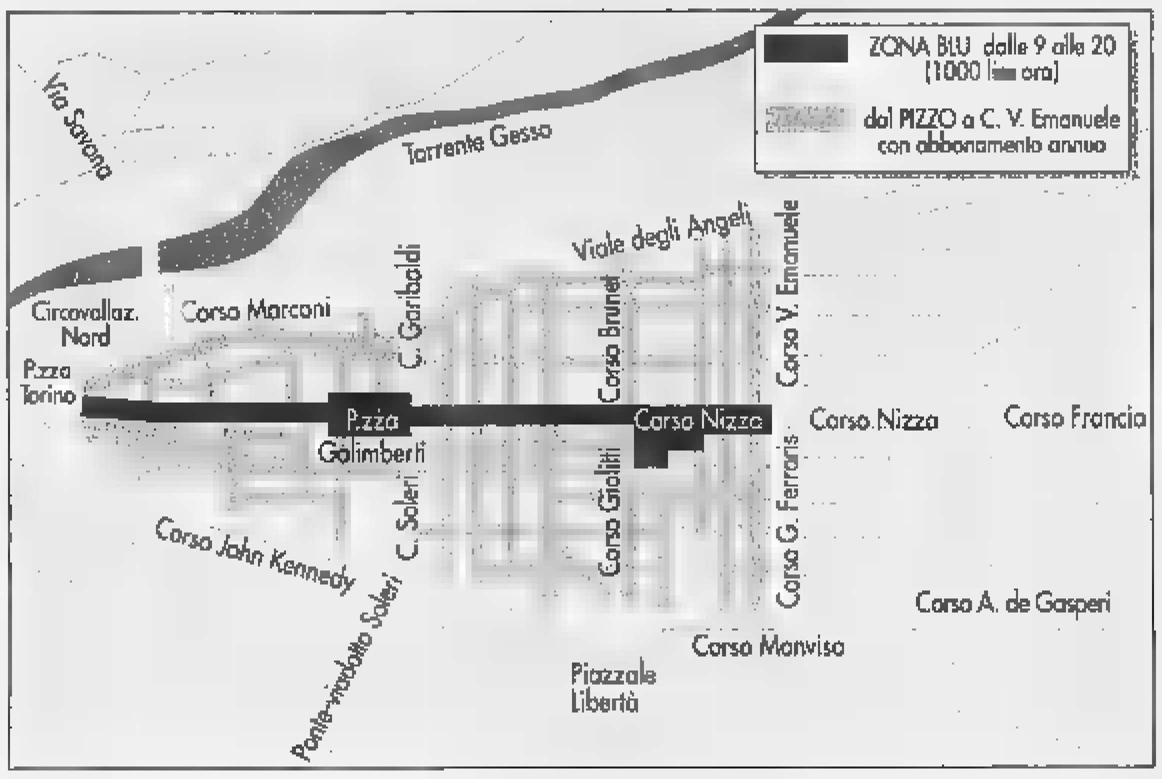
Il movimento consumatori propone la «zona blu» dal Pizzo fino a corso Galileo Ferraris

«Parcheggi a 60 mila lire l'anno»

Tariffa riservata ai residenti fra piazza Torino e lo stadio. Abbonamento da 90 mila per chi lavora in quell'area
In via Roma e corso Nizza sosta a mille lire l'ora dalle 9 alle 20. Gratis oltre il Cuore Immacolato e i viali ciliari

CUNEO. Zona blu da piazza Torino a corso Galileo Ferraris, con abbonamenti a sessanta mila lire l'ora per i residenti o 90 mila per chi lavora in quella zona. Per contribuire a risolvere il problema parcheggi il movimento consumatori di Cuneo ha elaborato un progetto «che potrebbe accontentare tutti».

«Nei prossimi anni - dicono i responsabili del movimento consumatori - il Comune dovrà creare nuove aree di parcheggio agli ingressi dell'altipiano e nelle vie d'accesso dalle frazioni. La questione legata alla sosta delle vetture è un problema di tutti i cittadini proprietari di un'auto. Tutti quindi, in misura differenziata, devono accollarsi una quota di spesa. Non devono essere penalizzati solo coloro che risiedono e lavorano nel centro storico. Le [illegible] proposte e i prezzi sono indicativi». Il movimento consumatori ha previsto la divisione di Cuneo in tre zone.



Zona bianca (quella esterna al centro, compresi i corsi ciliari e i quartieri oltre lo stadio e il Cuore Immacolato). In questo caso il parcheggio sarebbe libero e gratuito per tutti.

Zona rossa. Comprende via Roma, piazza Galimberti, [illegible] Nizza fino a corso Vittorio e piazza Europa. Il parcheggio a pagamento potrebbe continuare ad essere regolato con gli attuali parchimetri, con orario dalle 9 alle 20 (soltanto feriali) con tariffa di 200 lire per 10 minuti e 1000 lire per un'ora. In questo modo sarebbe garantito il ricambio continuo delle auto.

Zona blu. L'area prevede tutte le vie dal Pizzo a corso Vittorio Emanuele, comprese piazza Boves e il Foro Boario. Anche in questo caso il parcheggio a pagamento è proposto dalle 9 alle 20, ma con due possibilità: abbonamento [illegible] o pagamento orario con ticket. «Nel primo caso - dice Beppe Riccardi, presidente del movimento consumatori del capoluogo - il Comune potrebbe vendere un contrassegno da applicare al vetro anteriore dell'auto, vicino al bollo. Il contrassegno indica l'anno [illegible] un colore di fondo ben visibile e riproduce il numero di targa. Questo numero verrebbe scritto dall'ufficio comunale delegato che lo consegnerà immediatamente all'acquirente che, munito di libretto di circolazione, si presenterà a richiederlo».

Il movimento consumatori ha indicato anche la possibile ubicazione dell'ufficio: al pian terreno del municipio. Si pagherebbe per un anno anticipato. Le tariffe: [illegible] mila lire l'anno (5 mila al mese) per i residenti nella zona blu e [illegible] mila per i lavoratori. Terza tariffa («voce altri»): 120 mila. La residenza nella zona blu verrebbe controllata in tempo reale attraverso il computer dell'anagrafe. I lavoratori dovrebbero portare in municipio una dichiarazione del datore di lavoro o per gli autonomi un'autodichiarazione.

«Per i lavoratori dipendenti - aggiunge Riccardi - una quota del costo potrebbe essere pagata dal datore di lavoro. Il vantaggio di questa soluzione è duplice: permette all'automobilista di parcheggiare dove e quando vuole senza pagare ogni volta e il Comune può incassare alcuni miliardi l'anno in anticipo, senza spesa per i parchimetri e senza voci nel capitolo delle uscite per manutenzione e controlli».

Nella zona blu (dal pizzo a corso Galileo), in alternativa all'abbonamento, ci sarebbe anche la possibilità di pagare con ticket singoli, acquistabili in tutti i negozi che espongono il marchio. Il ticket sarebbe come a Torino, il sistema «gratta e parcheggia». Il prezzo unitario sarebbe di mille lire.

«Il Comune dovrebbe soltanto stampare i biglietti - è scritto nella proposta dal movimento consumatori -. I negozi delegati fanno un servizio gratuito ma sono avvantaggiati perchè gli acquirenti devono entrare nell'esercizio».

Gianpaolo Marro

Caldo e fioritura da record
Il bel tempo continuerà

UN fine inverno (possiamo ancora chiamarlo così?) che non finisce di stupirci. La replica del 1817 (59 giorni di sole) o del 1878 (due [illegible] all'asciutto). Quest'anno siamo a più di 60 giorni di siccità. Le temperature medie, nonostante l'arrivo di qualche rèfolo fresco da Nord-Est, sono alte: attorno ai dodici gradi (quelle di maggio) a fronte dei cinque abituali! I risultati si vedono nelle campagne e nei giardini. Il tripudio primaverile colora i nostri paesaggi: [illegible] il giallo della forsizia e il bianco della magnolia stellata, si è acceso il rosato degli albicocchi seguito dal più intenso pesco.

Secondo Silvio Pellegrino dell'Asprofrut è, per i tempi della fioritura, un anno da record. Nell'azienda sperimentale di Spinetta nei pressi del capoluogo, la varietà precocissima dell'albicocco, la «Perla», è sbocciata (il 10% dei boccioli aperto) il [illegible] febbraio. Esattamente un mese in anticipo rispetto al 1996. Quasi due settimane prima del pur eccezionale 1995! Il precoce «Laycot» (è sempre un albicocco) ha iniziato anch'esso a fiorire l'ultimo giorno di febbraio, mentre lo scorso anno aspettò fino al [illegible] di aprile e nel 1995 al 18 di marzo.

Anticipo di eccezione anche per il pesco. La varietà «Rich Lady» ha preceduto di due settimane il già notevole record del 1995 fiorendo il 7 marzo anziché il 21. Ieri è stato il turno dei susini precoci, mentre il pero è ormai nella fase delle «mazzette affioranti» (che sboccceranno tra 4-5 giorni) ed il melo in quella delle cosiddette «orecchiette di topo»: si apriranno un poco più tardi.

Il timore è quello delle gelate tardive: che non succeda [illegible] il 27 aprile del '91, quando peschi e meli furono «bruciati» da una brinata assassina.

Nei prossimi giorni non dovrebbero verificarsi grossi cambiamenti. Tra ieri ed oggi stiamo passando dall'influenza dell'alta pressione dell'Europa continentale (che ha rinfrescato un po' l'aria) a quella del Golfo di Guascogna, più calda ed umida. Un fronte di maltempo da Nord, previsto per sabato, dovrebbe evitarci per andare a scaricarsi nel Meridione.

Domenica: ancora alta pressione, sulla Francia, che dovrebbe coprire anche la «Granda», riparandoci dalle perturbazioni settentrionali e aumentando ancora le temperature diurne, fenomeno che si accentuerà lunedì.

Insomma l'anticiclone continua e in pratica non dovrebbe piovere per almeno cinque giorni ancora. Se teniamo dietro ai proverbi occitani, dobbiamo prevedere che «Quand mars fa avril, avril fa mars». Se questo marzo continua cioè a darci temperature così alte e tempo così asciutto, paggheremo tutto e con gli interessi, secondo il fatalismo popolare, il mese venturo.

Fulvio Romano

GRANDE CUNEO

BO[illegible]

Il maestro Cerutti su «Tradizioni e cultura popolare»

Oggi, alle 20,45, nel municipio vecchio in via Marconi, Dino Cerutti terrà una conversazione su «Tradizioni e cultura popolare» promossa dalla Scuola di Pace in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. [b. s.]

ACCEGLIO

Gita di scialpinismo al monte Bellino

La sezione del club alpino italiano di Dronero (telefono 0171/918192) organizza domenica una gita di scialpinismo al monte Bellino (2942 metri). Il riprovo è alle 6,30 in piazza XX Settembre a Dronero. Si partirà dal rifugio del campo base di frazione Chiappera di Acceglio. [c. g.]

La nuova segreteria di «Cuneo solidale»

L'assemblea di «Cuneo solidale» ha eletto la nuova segreteria. Riccardo Giordana è stato nominato coordinatore, Giorgio Marino addetto pubbliche relazioni, Gigi Peano tesoriere. I consiglieri sono Arturo d'Aniello, Chiara Gondolo Raina, Edoardo Mattei e Claudio Moraglio. [r. s.]

Consiglieri regionali a confronto sul «Federalismo»

Stasera, alle 20,45, su iniziativa della Consulta Giovani, in biblioteca, dibattito su «Federalismo, secessione, indipendenza e autonomia: come e perchè?» con i consiglieri regionali Casoni, Dutto e Riba. Modera il giornalista Gianni Martini. [r. s.]

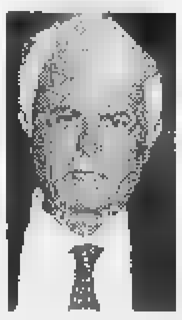
[illegible] BOVARIO

Libro su «Comunismo e democrazia proletaria»

Oggi, alle 17,15, nel salone del foro boario di Cuneo sarà presentato il libro «Camminare eretti: comunismo e democrazia proletaria da Dp a Rifondazione». L'iniziativa è stata organizzata dal Centro d'iniziativa politica e culturale. [c. g.]

Su Internet la conferenza alla Scuola di Pace

Cuneo, Boves, Alba accolgono Caselli



Il magistrato **Gian Carlo Caselli** lunedì mattina sarà al Monviso di Cuneo. Nel pomeriggio al Borelli di Boves. Alle 21 ad Alba al Palazzo dei Congressi

CUNEO. Inizierà a Cuneo, proseguirà a Boves e si concluderà ad Alba con tanto di «passaggio» su Internet, la giornata del giudice Gian Carlo Caselli in provincia di Cuneo. L'appuntamento è per lunedì 17. Prima tappa al teatro Monviso di Cuneo. Qui l'Associazione contro le mafie «Libera» ha invitato per le 10 gli studenti delle Superiori di Cuneo. Assemblea che dovrebbe proseguire fino all'una.

Nel pomeriggio il Capo della Procura di palermo raggiungerà Boves dove è atteso dagli studenti di alcune terze delle Medie per discutere su un lavoro interdisciplinare dedicato alla criminalità già trasmesso al magistrato da anni in prima linea nella lotta alla mafia.

Alle 17 l'incontro (aperto a tutti) nel teatro Borelli introdotto dal giornalista Roberto Franchini. L'intervento di Caselli su «Democrazia e legalità» potrà essere ascoltato in tempo reale su Internet grazie a un collegamento realizzato dal «Gruppo telematico della Scuola di Pace». Sarà sufficiente collegarsi al sito della Scuola: www2.lrcser.it/documenti/sdp. Per informazionio telefonare a Luigi Barbano: 0171 388374. Per rivolgere domande al magistrato si può usare la casella postale della Scuola.

Il viaggio nella «Granda» del magistrato si chiuderà ad Alba dove, alle 21, parlerà su «La cultura del teatro contro il malcostume del sospetto, dell'intrigo, dell'omertà» al Palazzo dei Congressi. Serata organizzata dall'Associazione Culturale Albese Politica e Società. L'ingresso è libero. [g. m.]

Lavori sulla statale

Valle Maira Un miliardo dall'Anas

MACRA. L'Anas spenderà circa un miliardo per la sistemazione delle reti di protezione lungo il tratto montano della statale 22. La decisione è stata annunciata l'altro pomeriggio durante un sopralluogo in zona, al quale hanno partecipato responsabili della viabilità, amministratori locali e rappresentanti della Comunità montana.

Oltre alle reti di protezione l'Ente ha annunciato che nell'arco di alcune settimane sarà sistemato il tratto di statale a monte dell'abitato di Macra, interessato dalla caduta di alcuni blocchi di roccia.

Nel corso del sopralluogo è stato richiesto anche un immediato intervento per il messa in sicurezza della carreggiata nel tratto in località San Salvatore. Saranno inoltre accelerati i lavori per rimozione della frana caduta alla vigilia di Natale, in località Pessa, nel Comune di Stroppo. Per non intralciare le attività turistiche l'Anas ha inoltre confermato che tutti i cantieri saranno chiusi entro la prossima stagione estiva. [c. g.]

Municipio di Boves

C'è il nuovo segretario comunale



Pier Michele Lubatti (51 anni) proviene dal Comune di Centallo

BOVES. Pier Michele Lubatti, 51 anni, è il nuovo segretario comunale; nato a Carrù, laureato in Giurisprudenza, vive a Cuneo, è sposato con due figli. Dice il dottor Lubatti: «Ricevere il testimone dal segretario uscente, dottor Saverio Cappotto è facile e difficile allo stesso tempo: facile perché ho trovato il terreno spianato, difficile perché sarà arduo eguagliare il suo lavoro». «Spero - conclude Lubatti - di riuscire a svolgere il mio compito come l'ha svolto lui per tanti anni e quindi raccogliere lo stesso consenso dalla popolazione bovesana». [b. s.]

Dronero, da domani

Chiesa aperta per 40 ore consecutive

DRONERO. La chiesa della Confraternita del Gonfalone resterà aperta ininterrottamente sabato e domenica per le «Quarantore». Il programma delle iniziative prevede, alle 9, la celebrazione di una messa nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio. I fedeli raggiungeranno quindi, in processione, la «Crusà», dove sarà esposto il Santissimo Sacramento ed inizieranno le sedute di adorazione. Alle 16 sarà celebrato il vespro. La chiusura solenne delle Santissime Quarantore è prevista per domenica, alle 20,30, con vespro in musica, predica, Te Deum, benedizione eucaristica. «La novità di quest'anno - spiega il rettore della "Crusà", Giuseppe Mauro - è che le adorazioni proseguiranno anche durante le ore notturne; dunque la chiesa della "Crusà" resterà effettivamente aperta per 40 ore. All'iniziativa abbiamo invitato anche tutte le associazioni di volontariato che operano nel Dronerese, per sottolineare antiche tradizioni di carità e solidarietà». [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

Valdieri, un grazie alla casa di riposo

Ringrazio la direzione, il personale della casa di riposo «Imberti-Grandis» che [illegible] amorevolmente ha assistito mia zia Emma. Ormai alle soglie dei 90 anni, sempre trascorsi a casa sua, a Demonte, tutta sola per una sua volontà di «indipendenza», aiutata dalla solidarietà locale, nel maggio 1996 una grave caduta non le permetteva più di essere autosufficiente. Fu quindi necessario il ricovero in una casa di riposo. Purtroppo in Valle Stura esiste solo quella di Vinadio. I posti sono pochi e non c'era possibilità di ricovero. Ci siamo rivolti alla casa di riposo di Valdieri: l'impatto iniziale per lei è stato traumatico; lasciare Demonte le aveva creato quasi [illegible] stato depressivo. Ed ecco allora subentrare l'affetto profuso da tutti, in particolare dalle infermiere. Ora che zia ci ha lasciati, [illegible] il dovere, anche a nome delle figlie, di ringraziare queste straordinarie persone.

Sebastiano Ortu, Entracque

Alba, un progetto «da rivedere»

Su «La Stampa» del 6 marzo è comparso un articolo che magnificava un nuovo centro commerciale sorto al posto dell'ex cinema Corino. Non metto in dubbio che un simile progetto sia molto importante per Alba da un punto di vista commerciale, [illegible] per quest'opera, a mio avviso, il progettista ha elaborato una facciata che è un vero pugno nell'occhio per il contesto in cui è inserita. Continuiamo a parlare di difesa del centro storico e non ho ancora letto una riga di condanna quando vengono perpetrati simili scempi all'armonia architettonica. Cosa stanno a fare le commissioni edilizie che permettono simili obbrobri? Cosa fanno gli ambientalisti per evitare simili brutture? E i cittadini? Confido che qualcuno faccia sentire la sua voce in difesa del centro storico di Alba Pompeia.

Eugenio Bruni
consigliere comunale F.I., Alba

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** [illegible]; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02, **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle [illegible] (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel. 693.342.

Per gli [illegible] Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 38, tel. [illegible]

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187.

Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316.

Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 42.290

Saluzzo: *Comunale*, via Torino, tel. 249.145.

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
S[illegible]: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** [illegible].

STATO CIVILE

MONDOVÌ

NATI. Noemi Caula (residente a Beinette); Francesca Bertaina (residente a Mondovì); Nicole Beltrutti (residente a San Michele Mondovì); Calogero Iapicone (residente a Mondovì); Martina Gallo (residente a Pamparato); [illegible] Rossi (residente a Mondovì); Jihad Douimi (residente a Carrù); Michele Manfredi (residente a Mondovì); Giulia Ghiglia (residente a Vicoforte Mondovì); Meriam Amara (residente a Carrù); Giovanni Occelli (residente a Mondovì); Stefano Roggero (residente a Mondovì); Chiara Borello (residente a Verzuolo); Cecilia Bormioli (residente a Mondovì).

MORTI. Maria Gasco vedova Bruno, 90 anni (residente a Mondovì), pensionata; Adda Maria Bono vedova Pellazza, 77 anni (residente a Niella Tanaro), pensionata; Elisabetta Nasi vedova Malatesta, [illegible] anni (residente a Mondovì), pensionata; Valentino Somà, 91 anni (residente a Mondovì), pensionato; Olga Albina Teresa Noli vedova Rola, 90 anni (residente a Genova), pensionata; Luca Comino, 26 anni (residente a Villanova Mondovì), impiegato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Valter Fulcheri, assistente tecnico (residente a Mondovì), con Maria Maddalena Bertolino, impiegata (residente a Mondovì); Piero Brunengo, agente di finanza (residente a Mondovì), con Sabrina Castello, commessa (residente a Pietrabruna).

DRONERO

[illegible]. Ribero Giulia (nata a Cuneo).

MORTI. Bonelli Felicita, 65 anni (residente a Dronero), pensionata; Posello Angelo, 84 anni (residente a Dronero), pensionato; Luchese Margherita, [illegible] anni (residente a Dronero), pensionata.

BUSCA

NATI. Peano Lorenzo (nato a Cuneo); Devalle Samuele William (nato a Cuneo).

[illegible]. Bertola Quinto, 77 [illegible] (residente a Busca), pensionato; Raineri Giuseppe, 82 [illegible] (residente a Busca), pensionata; Vellabella Angelo, 71 anni (residente a Busca), pensionato; Pirles Giovanna, 94 anni (residente a Busca), pensionata; Beltramo Anna, 80 anni (residente a Busca), pensionata; Bottero Mario, 72 anni (residente a Busca), pensionato; Comba Lorenzo, 76 anni (residente a Busca), pensionato.

CHERASCO

NATI. Costamagna Daniele (nato a Bra); Gaveglio Erica (nata a Bra); Giuliano Linda (nata a Bra); Mattiauda Annalisa (nata a Savigliano).

DA NON PERDERE

CUNEO [illegible]

Apre centro tv, video e computer

Giovedì, alle 18, sarà inaugurato a Cuneo il nuovo centro «Vipiana», del gruppo Gel, specializzato nel settore tv, video, hi-fi, elettrodomestici, telefonia e computer. I locali sono in corso Francia 75 (nel complesso all'angolo con via Pavese).

[illegible] BENIGNO

Riapre ristorante la «Mezzaluna»

Riapre stasera il ristorante la «Mezzaluna» in frazione San Benigno a Cuneo. La nuova gestione è affidata in sala ad Anna Blengino e Chiara Salomone. Il ristorante è aperto dal martedì al sabato sempre a partire dalle [illegible] 20 (per prenotazioni telefonare allo 0171-682850).

ACLI

Gita a Padova e Venezia

Le Acli di Cuneo propongono una gita dal 29 al 31 marzo a Padova e Venezia (prezzo 430 mila lire). Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di piazza Virginio a Cuneo, 0171/692677. [r. s.]

La buona tenuta dei percorsi nelle stazioni cuneesi

Sulle piste ad alta quota si sciera fino a Pasqua

LIMONE. Il caldo [illegible] questi giorni è il peggior nemico delle piste di sci della «Granda» che, comunque, restano aperte, con una buona qualità di [illegible] (primaverile) [illegible] un discreto [illegible] di impianti di risalita aperti. A Limone, i dirigenti di Tre Amis Quota 1400 e Sole (Bergia e Marro) ancora ieri hanno fatto sopralluoghi ad alta quota, riscontrando come i tracciati abbiano tenuto bene.

Le principali stazioni della «Granda» vogliono garantire l'agibilità fino [illegible] Pasqua. Questa [illegible] la tendenza generale, anche nel Saluzzese e Val Po (qui i tre centri sono tuttora aperti). E nel Monregalese? «Non penso ci [illegible] problemi - spiega [illegible] responsabile di Artesina Blengini -: l'importante è che non [illegible] ripetano dieci giorni di caldo quasi soffocante». «La situazione è ancora discreta, abbiamo chiuso solo uno ski-lift» aggunge Elio Filippi da Prato Nevoso. Intanto, domenica c'è la Frabosa Soprana-Balme-Frabosa Soprana, gara sci alpinistica con [illegible] via alle 9,30, passaggi sul Colle del Prel, al Gau e al Malanotte. Iscrizioni ai telefoni 0174-244024-244803. A Frabosa Soprana gli impianti dello sci sono chiusi.

Per il fondo tracciati ancora in tutto il Cuneese, compresi Bagni di Vinadio e la Valle Maira: da Ponte Maira alle cascate di Stroppia resistono venti chilometri di percorso con buona quantità di neve. [r. s.]



IL BOLLETTINO NEVE

Stazione	Neve
[illegible]	10-40 cm.
[illegible]	20-40 cm.
ARTESINA	30-60 cm.
[illegible] VINADIO	30-50 cm.
BELLINO	20-30 cm.
CASTELMAGNO	25-30 cm.
[illegible]	40-60 cm.
FESTIONA BERGEMOLO	0-20 cm.
GARESSIO	40-60 [illegible]
LIMONE	50-120 cm.
LURISIA	20-50 cm.
[illegible]	[illegible] cm.
PIETRAPORZIO	40-50 [illegible]
[illegible]	30-80 cm.
PRATO NEVOSO	30-50 cm.
RUCAS DI BAGNOLO	40-60 [illegible]
VALMALA	30-40 cm.

Oggi (14,30) assemblea generale nella sala polivalente di Bagnasco

«La Valle Tanaro è in crisi»

Dopo l'annunciata chiusura della cartiera ancora più critica la situazione della zona
Incontro organizzato da Cisl, Cgil e Uil per cercare soluzioni con i delegati dei lavoratori

BAGNASCO. Tutta la Valle Tanaro manifesta solidarietà agli operai della cartiera «Hooingsworth and Vose company».

Oggi, alle 14,30, nella sala polivalente [illegible] Bagnasco, si svolgerà un'assemblea generale dei delegati dei lavoratori della Valle, sia dipendenti delle aziende che [illegible] pubblico impiego. Lo scopo della riunione, organizzata dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil è quel[illegible] di discutere della situazione occupazionale della zona, che [illegible] sta facendo critica.

«Il problema della cartiera è solo un aspetto di una crisi profonda, che rischia di coinvolgere altre realtà - spiega Claudio Mezzavilla, della Cisl cuneese -. Purtroppo sulla vertenza della "Hollingsworth" siamo pessimisti, mentre siamo certi della necessità di affrontare nel suo insieme la crisi occupazionale della Valle Tanaro».

I lavoratori della cartiera di Bagnasco, che è stata dichiarata fallita, con messa in mobilità di tutti i dipendenti, [illegible] sono già riuniti lunedì, per decidere le prossime strategie di lotta. «Aspettiamo un contatto da parte della Regione - sottolinea Mario Cravero, sindacalista Cgil -, che rappresenta l'ultima speranza verso [illegible] soluzione della crisi. Ma non ci illudiamo».

Gli operai hanno deciso di proseguire il presidio degli ingressi dello stabilimento bagnaschese, senza più ricorrere, però, allo sciopero. Nonostante il blocco di alcuni camion la [illegible] settimana, per impedire che la cartiera venisse svuotata di materie prime, prodotti finiti e macchinari, i responsabili dell'azienda hanno mantenuto le disposizioni date: procedere con lo smantellamento della cartiera.

«Dovremmo ancora incontrarci all'Ufficio provinciale del Lavoro - spiega ancora Mezzavilla -. Ci saranno anche incontri all'Unione Industriale. Seguiremo questa strada, per proporre anche un'ipotesi che abbiamo già indicato, seppure in via ufficiosa. Quella di stringere un patto territoriale, simile [illegible] quello già adottato nella zona di Limone Piemonte».

Il «patto» potrebbe nascere da un accordo fra gli enti locali, i lavoratori, la Comunità Montana, l'Unione Industriale e tutte le realtà che operano sul territorio. Accordo mirato a far decollare una nuova forma di insediamento produttivo, che troverebbe collocazione del capannone dell'ex cartiera. «La multinazionale americana si dovrebbe impegnare, almeno, a cedere il fabbricato al Comune di Bagnasco, per un prezzo politico - spiegano i sindacalisti e i rappresentanti degli operai -. Lì potrebbe insediarsi una nuova attività».

Paola Scola



Oggi tutti i delegati dei lavoratori [illegible] Valle Tanaro esprimeranno solidarietà agli operai della [illegible] di Bagnasco. Nella foto [illegible] dei presidi [illegible] protesta per il fallimento della «Hoolingsworth and Vose company»

DALLA GRANDA

[illegible]

Don Pino Pellegrino parla su «Chi è il preadolescente?»

Stasera, alle 21, alla sede Coldiretti (via Foro boario, mercato della paglia) don Pino Pellegrino, psicologo e scrittore, parla su «Chi è il preadolescente? Come accompagnarlo in un momento tanto [illegible]cisivo della sua vita?». [l. a.]

[illegible]

Si discute sulla casa [illegible] riposo «Sacra Famiglia»

Stasera, alle 21, seduta straordinaria del Consiglio comunale. Si discuterà della ristrutturazione del ricovero «Sacra Famiglia» e la mozione della minoranza legata alla concessione edilizia al «Calso». [p. s.]

[illegible]

Il sindaco incontra gli abitanti di Massimini

Stasera, alle 21, nell'ex scuola di Massimini, il sindaco Luigi Leonardo Restagno incontrerà gli abitanti della zona. [p. s.]

[illegible]

L'assemblea regionale degli obiettori di [illegible]



Si è svolto al Santuario di Cussanio, in occasione del festa del Santo patrono Massimiliano, l'incontro degli obiettori [illegible] coscienza della Caritas del Piemonte. E' intervenuto Bruno Frediani, esperto di problemi legali in materia di obiezione di coscienza. Nella foto alcuni obiettori saluzzesi con don Giovanni Gullino, direttore a Saluzzo [illegible] delegato regionale Caritas. [a. r.]

[illegible]

Staffetta italo-francese con le Elementari

Oggi, alle 18,30 all'istituto «Bonelli» di viale Angeli, presentazione della prima edizione della gara di staffetta non competitiva organizzata dal Provveditorato agli Studi di Cuneo, in collaborazione con l'Inspection Académique des Alpes [illegible] Haute Provence. La [illegible]nifestaz[illegible] si svolgerà il venerdì [illegible] maggio [illegible] vedrà protagonisti i bambini di Morozzo, Caraglio e Cervasca e della Val Stura, in contatto epistolare con i loro coetanei della Valle dell'Ubaye. I ragazzi percorreranno un buon tratto della Valle Stura, dopo una partenza ufficiale da Piazza Galimberti, raggiungeranno il Colle della Maddalena o Barcelonnette, dove sarà allestita una grande festa dell'amicizia. [m. v.]

[illegible] VASCO

La storia del pallone elastico

Stasera, alle 20,45, nell'ex asilo di Roapiana, la popolazione è invitata a una serata, promossa dall'Associazione culturale monasterese, per ricordare, con testimonianze dirette di tutti i presenti, le tappe della storia del pallone elastico in paese. [p. s.]

[illegible]

Si riunisce squadra di pronto intervento degli alpini

Stasera, alle 20,30, nella sede di piazza San Pietro, si riunirà la squadra [illegible] pronto intervento degli alpini. [p. s.]

FOSSANO

«Sfornare campioni o formare uomini?»

Stasera, alle 20,45, ai Salesiani (in via Verdi), incontro [illegible] «Sforna[illegible] campioni [illegible] formare uomini?». Interverrà Sergio Vatta, responsabile nazionale juniores di calcio. [l. a.]

Ma il Fossanese contesta la Provincia

Cuneo-Massimini «Non si cambia»

CARRU'. La Cuneo-Asti passerà [illegible] Massimini di Carrù. Un ordine del giorno presentato in Consiglio provinciale dalla Lega Nord ha impegnato presidente e giunta a compiere «tutti gli atti utili e necessari perché sia data priorità alla realizzazione dell'attuale progetto autostradale, abbandonando qualsiasi altra ipotesi di tracciato». Il documento, firmato dal capogruppo del Carroccio Ivo Arnaudo, ricorda che «la drammatica alluvione dell'8 ottobre ha comportato il blocco del sistema stradale e ferroviario fra Cuneo [illegible] Mondovì» e che «ha portato alla luce l'esigenza di provvedere al più presto a collegare la città di Cuneo con la rete autostradale». Tutti i consiglieri hanno approvato l'ordine del giorno, tranne Dalmasso, di Rifondazione Comunista.

Il vice presidente della Provincia Paolo Gazzola ha sottolineato: «La mancanza di [illegible] accordo su quale tracciato costruire ha dato l'alibi alla Regione e allo Stato per non finanziare l'opera. Anche il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa ci ha invitati a metterci prima d'accordo, p[illegible] poi chiedere i soldi». A volere un tracciato di[illegible] sono i sindaci di Fossano, Trinità, Benevagienna, Montanera, Sant'Albano [illegible] Salmour, che ritengono migliore un percorso che passi per Buretto, dunque nel Fossanese. «Non è solo una tesi campanilistica, ma razionale - dice Beppe Manfredi, sindaco di Fossano -. La Regione si è impegnata a fare questo progetto, per confrontarlo con quello dei Massimini [illegible] scegliere il migliore, come tempi e denaro. La brusca girata di bordo della Provincia mi lascia perplesso e meravigliato. Correremo ai ripari».

Ribatte Gazzola: «I Massimini [illegible] il baricentro tra Torino [illegible] Savona, l'altro tracciato [illegible] un'ipotesi priva di verifiche. Non si tratta di una battaglia leghista o monregalese, ma di tutta la provincia di Cuneo, perché collegare il capoluogo alla A6 è una necessità. Cambiare percorso ritarderà tutto di almeno cinque anni». [p. s.]

Catturati a Racconigi

Fuggono [illegible] posto [illegible] [illegible]

RACCONIGI. Una caccia all'uomo per le vie cittadine ha impegnato l'altra notte [illegible] pattuglie di carabinieri, dopo che un'auto aveva forzato un posto di bloc[illegible]. I carabinieri di Savigliano erano in corso Principi di Piemonte. Verso le tre una «Golf» con [illegible] bordo due persone, non si è fermata all'alt dei militari, anzi, [illegible] una improvvisa accelerazione ha puntato dritto sull'«Alfetta», cercando di speronarla. Solo un'abile [illegible] del carabiniere alla guida ha evitato lo scontro. La «Golf» è ripartita [illegible] Carmagnola.

Dato l'allarme ai colleghi di Racconigi e Marene, i carabinieri si sono gettati all'inseguimento. In via San Domenico i due fuggitivi hanno abbandonato l'auto. Pochi minuti dopo [illegible] stati catturati. Si tratta dei rumeni, Ionel Vasile, [illegible] anni, [illegible] Lucian Bara, 26. Sono in cella a Saluzzo, accusati [illegible] [illegible] omicidio e ricettazione. [m. b.]

Marocchino di Ceva

[illegible] droga per [illegible] postale [illegible]

LESEGNO. Jamali Ouafik, 27 anni, marocchino, abitante [illegible] Ceva, è stato condannato (dopo un processo [illegible] rito abbreviato, difeso d'ufficio dalla dottoressa Isabella Moreno Levi) dal tribunale di Mondovì a tre anni di reclusione, [illegible] dieci milioni di multa [illegible] al pagamento delle spese processuali.

Ouafik era [illegible] arrestato il 27 febbraio scorso, perché destinatario di un pacco postale, contenente [illegible] chilo di hashish, per il valore di 15 milioni. Il plico era stato intercettato all'aeroporto di Roma dai cani antidroga della Finanza, che lo ave[illegible] lasciato proseguire fino [illegible] destinazione, per cogliere in flagrante i colpevoli. Alle Poste di Lesegno si era presentato l'extracomunitario, insieme a un amico, operaio del paese, che aveva accettato di farsi intestare il pacco, convinto di aiutare Jamali. L'uomo, incensurato, è stato scagionato. [p. s.]

Approvato il piano a 5 anni dalla demolizione di casa Miroglio-Fenoglio: «no» dell'opposizione

Alba chiude il «buco» in piazza Duomo

Quasi 8 miliardi per costruire un nuovo fabbricato

ALBA. A cinque [illegible] dalla demolizione del fabbricato [illegible]unale conosciuto come casa Miroglio-Fenoglio, in piazza Duomo si ricostruirà: sarà così eliminato l'antiestetico «buco» lasciato dall'abbattimento, una profonda ferita nel [illegible] del centro storico, già oggetto di tante polemiche. La decisione è stata presa all'una e trenta dell'altra notte dal Consiglio: al termine di un lungo dibattito, ha approvato il progetto generale che prevede la ricostruzione con una spesa complessiva di 7 miliardi [illegible] milioni e quello relativo al primo lotto da avviare nel '97 per un importo di due miliardi (ha votato a favore la maggioranza, contraria l'opposizione).

Al dibattito e alla votazione non ha partecipato il sindaco, [illegible] quanto il progetto dell'opera è del fratello, architetto Valerio Demaria, che sarà anche il direttore [illegible] lavori. Entrambi gli incarichi gli erano stati affidati dal Comune nel 1988, quando Enzo Demaria [illegible] ancora sindaco (primo cittadino era l'attuale senatore Zanoletti).

Lo scavo, a fianco del municipio, si trova al posto del fabbricato che vide nascere l'industria tessile Miroglio, ospitò le prime fiere e comprendeva alcune stanze dell'abitazione di Beppe Fenoglio. Il progetto di ricostruzione è stato illustrato dall'assessore Giuseppe Gobino: sarà un fabbricato composto da un piano interrato, tre fuori terra e un sottotetto per una superficie di 2.400 metri quadrati. Sarà mantenuta a vista la fondazione di una torre medioevale, murature romane portate alla luce dalle ricerche della Soprintendenza archeologica. [illegible] parlato di un [illegible] fabbricato che andrà ad inserir[illegible] nell'ambiente storico di piazza Risorgimento mediante l'uso di materiali omogenei con quelli circostanti.

Non sono mancate critiche. Massimo Corrado (Ccd) ha espresso dubbi: «La maggioranza [illegible] una grande responsabilità, che va oltre il suo attuale mandato. Ci chiediamo [illegible] riuscirà [illegible] trovare i 5 miliardi e [illegible] milioni mancanti». Ha lamentato che non ci sia stato un confronto sulle soluzioni da adottare. Il più critico è stato Eugenio Bruni (FI) che ha chiesto una profonda riflessione sul progetto: «Non dobbiamo affrettatamente accettare le decisioni di pochi eletti. Potrebbero anche sbagliare». Perplessità sono venute dai consiglieri Rossetto [illegible] Prunotto. I costi alti sono stati fatti rilevare anche da alcuni consiglieri di maggioranza, tra [illegible] Fontana [illegible] Rosso.

L'assessore Arbocco ha espresso rammarico per il ritardo con cui si interviene, mentre [illegible] consigliere Viberti ha sottolineato la validità dell'investimento ai fini culturali ed economici. Il nuovo edificio potrebbe ospitare un'esposizione pubblica dei vini, una vetrina delle attività economiche e soprattutto sarà collegato con quanto rimane di casa Fenoglio da utilizzare, dopo un opportu[illegible] restauro, a scopi culturali [illegible] turistici. Il Consiglio ha anche approvato il progetto per la sistemazione dell'area esterna del Teatro sociale verso [illegible] liceo e il San Domenico (600 milioni).

Giuseppina Fiori





L'area degradata in piazza del Duomo [illegible] l'assessore **Giuseppe Gobino**

IMPOSTA

Ici, scattano due aliquote

L'Imposta comunale sugli immobili (Ici) ad Alba sarà del 5,5 per mille per l'abitazione principale [illegible] del 6,5 per mille per gli altri immobili e terreni di proprietà. Le aliquote per il 1997 sono state approvate l'altra [illegible] dal Consiglio comunale. Inoltre, sarà consentita una detrazione di 200 mila lire sull'imposta dovuta per l'abitazione principale. Tale detrazione potrà [illegible] aumentata a 500 mila lire in alcuni casi: quando l'abitazione principale [illegible] l'unica poprietà immobiliare e in presenza [illegible] un reddito non superiore a 24 milioni lordi nel 1996 (dalla maggior detrazione sono escluse le famiglie che pur essendo nelle condizioni previste, hanno un reddito famigliare complessivo lordo superiore a 35 milioni all'anno). Nel '96 il Comune aveva incassato con l'Ici (l'aliquota [illegible] al 5,5 per mille) otto miliardi [illegible] 700 milioni. Nel '97 dovrebbe incassare circa dieci miliardi e 230 milioni. [g. f.]

La sicurezza

Torrente Riddone Lavori anti-piene

ALBA. Il torrente Riddone, che durante l'alluvione del '94 provocò vittime e danni con le [illegible] inondazioni, sarà uno dei primi ad avere una sistemazione idraulica. Per accelerare i tempi, [illegible] Comune è stato incaricato dalla Regione a prendere iniziative per dar corso alle progettazioni, sia nel proprio territorio, sia in quello di altri paesi vicini. Il Consiglio comunale ha approvato i progetti dei primi due lotti esecutivi. Uno riguarda Alba e prevede una soluzione originale per mettere in sicurezza la frazione Mussotto, [illegible] quartiere in crescita all'ingresso della città, allagato dallo straripamento [illegible] Riddone non solo in occasione dell'alluvione del '94 ma più volte anche durante i temporali estivi.

Il Riddone attraversa l'abitato di Mussotto, in un alveo stretto e con molte costruzioni sorte nelle immediate vicinan[illegible]. Per eliminare i rischi, sarà costruito un nuovo canale scolmatore, in grado di accogliere e far defluire la piena del torrente nel Tanaro. Si realizzerà un canale artificiale lungo circa un chilometro, che collegherà il Riddone all'altezza del cimitero di Mussotto con il fiume. La spesa (per questa e altre opere minori) sarà di 7 miliardi. Lavori per la messa in sicurezza del Riddone saranno eseguiti anche a Corneliano (rifacimento ponte), Piobesi (costruzione nuovo ponte [illegible] tratto di protezione spondale) [illegible] Guarene (protezione sponde alla confluenza con il rio Reale) per una [illegible] 400 milioni. I finanziamenti sono già disponibili.

Per realizzare il progetto di sistemazione idraulica di tutto il Riddone, la spesa sarà di a 24 miliardi e 700 milioni. [g. f.]

Dal pretore albese

Ragioniere condannato per truffa

ALBA. Il pretore Si[illegible] Salcerini ha condannato Elio Serafino, [illegible] anni, ragioniere [illegible]mercialista, residente in corso Piave, [illegible] un [illegible] e sette [illegible] reclusione con la condizionale per truffa e falso. Nell'ambito dei fatti contestati, è stato assolto da un episodio di truffa.

In qualità di commercialista [illegible] fratelli Domenico e Cristoforo Fauzia e della ditta Fratelli Fauzia s.n.c di Piobesi (decoratori), [illegible] accusato di aver richiesto, in occasione di varie scadenze fiscali, somme di de[illegible] per il pagamento delle imposte, superiori a quelle dovute, falsificando firme [illegible] documenti.

Era cioè accusato di essersi procurato un profitto con la differenza tra quanto effettivamente dovuto dai Fauzia per le imposte [illegible] quanto richiesto.

Il difensore del Serafino, Piero Coppa, ha sostenuto che la differenza [illegible] giustificata: «Si trattava del pagamento di compensi dovuti per le prestazioni [illegible] ai clienti» [illegible] ha annunciato che presenterà ricorso.

La tesi [illegible] ha però convinto il pretore, che ha inoltre [illegible]dannato il Serafino al risarcimento dei danni di parte civile nei confronti dei Fauzia (assistiti dall'avvocato Ponzio) da liquidare in separata sede e con una provvisionale di 15 milioni ciascuno per Cristoforo e Domenico Fauzia, di 30 milioni per la «Fauzia snc».

L'avvocato Ponzio: «La sentenza [illegible] condanna riconosce la fondatezza delle denunce dei Fauzia, i quali lamentavano che si [illegible]a approfittato della loro fiducia per indurli in [illegible] sull'entità delle [illegible] da versare al fisco con il ricorso ad artifici». I fatti si riferiscono agli anni dal '90 [illegible] '92. Tra le parti è in corso anche una causa civile. [g. f.]

Bra e Pocapaglia

«Sì» alle gare di motocross (con polemica)



Il responsabile del campo di motocross all'America dei Boschi **Mario Tortone** C'è il via libera alle competizioni

POCAPAGLIA. Via libera alle gare inserite nel calendario nazionale Fmi-Coni [illegible] anche all'u[illegible] dell'impianto per gli allenamenti, purché non si superi la soglia di rumorosità tollerata. Con un'autorizzazione «in deroga» è ripresa l'attività del campo da motocross dell'America dei Boschi, sospesa l'anno scorso a seguito dell'accoglimento, da parte del Tribunale di Alba, della richiesta di alcuni abitanti della zona. Domani [illegible] Torino si terrà la prima udienza d'appello della causa civile che li oppone al gestore dell'impianto, ma una soluzione favorevole al Moto Club Bra è giunta per via amministrativa.

«Il sindaco di Pocapaglia - conferma il responsabile del campo, Mario Tortone - ha autorizzato per il '97 lo svolgimento [illegible] sei gare, la prima sarà una prova del campionato [illegible]liano Cadetti, a Pasquetta, collegata a un'esibizione di "quad cross", con moto a quattro ruote». «Un'autorizzazione in deroga a quanto stabilito - spiega il sindaco, Gianfranco Tibaldi -, vincolata al rispetto dei limiti di legge e trasmessa all'Asl, da cui non sono pervenuti rilievi, [illegible] alla prefettura». Ma i promotori della causa contestano la legittimità del nullaosta e hanno annunciato che ne chiederanno l'annullamento. [g. n.]

Intervento di Ronchi

Il ministro non vuole lo stop Acna

ACQUI. Chi vuole la chiusura dell'Acna, [illegible] parte gli abitanti piemontesi della Val Bormida, intossicati dagli «effetti secondari» della produzione [illegible] delle centinaia [illegible] fusti di rifiuti tossico-nocivi stoccati nell'area dello stabilimento? A parole molti, ma un verbale della com[illegible]issione Ambiente della Camera fa chiarezza. Il documento riporta la discussione su una mozione per la costituzione di una commissione mista tecnico-scientifica sul risanamento della valle. I due punti principali sono i paragrafi sull'individuazione di soluzioni alternative al «re-sol» [illegible] sulla verifica delle produzioni dell'azienda in ordine alla loro compatibilità ambientale.

Dal dibattito sul secondo tema emerge, espressa da Edo Ronchi [illegible] non [illegible] intenzione del ministro procedere alla chiusura dello stabilimento». Un punto su cui la commissione concorda, tanto da cambiare la stesura del paragrafo che investiva l'organo consulente di capacità di verifica sulle produzioni [illegible] stabilire «mitigazioni per quanto riguarda prelievo, consumo delle acque del Bormida, immissioni in atmosfera, i sistemi di controllo dell'inquinamento e le condizioni di sicurezza». La scelta di una formulazione che si limita ad affidare alla commissione mista «l'indi[illegible] agli organi competenti e al ministero dell'Ambiente delle verifiche ambientali da compiere sulle produzioni», è motivata con l'impossibilità di affidare [illegible] un gruppo di studio compiti prescrittivi. Ma il deputato della Lega Nord Oreste Rossi, che ha votato a favore, vi legge la volontà [illegible] svuotare l'assunto: «Ho scelto di far [illegible] la mozione perché contiene l'impegno anti "re-sol"». [c. re.]

IN BREVE

[illegible]

Scippa donna a La Loggia Arrestato dai carabinieri

Ha scippato una donna portandole via la borsetta coi documenti e 200 mila: [illegible] stato blocca[illegible] a [illegible] sportello Bancomat. E' accaduto [illegible] La Loggia, dove i carabinieri di Moncalieri hanno arrestato Paolo Pedrazzi, 24 anni, [illegible] Ceresole, disoccupato. [r. s.]

CORTEMILIA

Informazione turistica Incontro nel municipio

Stasera, alle 21, in [illegible]icipio, Comune ed Ente manifestazioni organizzano un incontro di informazione turistica. Irene Sandri parlerà su «Futuro turistico dell'Alta Langa» e Giovanni Destefanis su «Storia ed arte a Cortemilia e dintorni». [g. p.]

[illegible]

Roulotte dei nomadi distrutta da un rogo

I vigili del fuoco di Bra sono intervenuti [illegible] al piazzale del cimitero, dove si è incendiata una roulotte. Il mezzo, semi-distrutto dalle fiamme, è di una famiglia di nomadi, originari della provincia di Terni. Non ci [illegible] stati feriti. [r. a.]

[illegible]

«Venerdì del barolo» alla Cantina comunale

Primo appuntamento stasera, alle 21, Cantina comunale, con la rassegna [illegible] venerdì del barolo». Il «re dei [illegible] sarà proposto in abbinamento con formaggi [illegible] salumi. Guiderà la degustazione Armando Gambera. [g. n.]

[illegible]

Arrivano gli studenti dalla «gemella» Medford

Arrivano oggi 24 studenti e due insegnanti della città gemella di Medford. Saranno ospiti delle famiglie degli studenti che [illegible] stati in America nell'autunno scorso e frequenteranno le lezioni all'«Einaudi», al Liceo scientifico e all'Enologica. [g. f.]

Tanti appuntamenti nei locali della «Granda» per un venerdì all'insegna di cabaret e musica

Roccavione stasera inaugura «Le Louvre»

La nuova discoteca si trova nei locali dell'ex Belsito

Al Caimano di Pollenzo stasera (ore 22) gli «Insoliti tre» propongono brani di cantautori.

Nell'ex Convento dei Cappuccini, lo spazio Babili ospita (ore 22) il cabarettista fossanese Manlio Pagliero che presenta il suo ultimo spettacolo scritto da Enrico Ottaviano «Froid (lezioni segrete)». Alle 18, nei locali verrà inaugurata una mostra antologica di Alberto Trapani.

All'«Evita café room» (ore 23,30) animazione di James, Wendy, Roy e Catterine, alla consolle il dj Luca e Lello.

CENTALLO. Al «Whadley pub stasera (ore 22), atmosfere sonore proposte dal dj Salvo con musica acid jazz, dub, trip hop house.

Al «Capolinea» stasera «Plastic beat 2000» con i dj Bubu ed Enrico Hartmann (acid jazz, dub, trip-hop e jungle. Domani (ore 23,30) concerto degli «Afa».

Stasera, ore 21, al civico istituto musicale «Baravalle», sarà di scena il clarinettista Sandro Tognatti, accompagnato dal pianista Ivano Ferrato. Il maestro Tognatti rimarrà a Fossano fino a domenica dove terrà una master class per gli alunni della scuola civica, aperto anche ad esterni.

Alla discoteca «La lanterna» estrazione di un paio di sci e giochi a quiz; l'animazione sarà curata da Johnny Alessio, Flora e Babette. Revival time by Giuly, resident Fabry. Ingresso libero. Alla discoteca «Il Boccaccio» dalle 23 ritmi commerciali, underground e revival.

MONTEROSSO GRANA. La «Cucaracha» presenta «Caffè latino» con Carlos e le sue ballerine. Musiche latino americane e spagnole con animazione a tema.

ORMEA. L'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Massimiliano Carlini inaugura, alle 21, nella Sala della Società Operaia, i concerti della «Primavera musicale ormeese». La formazione, che si avvale del solista Marco Rizzi, al violino, aprirà la serata sulle note dell'ouverture da «Le creature di Prometeo» di Beethoven. Seguirà il concerto n.5 in la maggiore K.219 per violino e orchestra di Mozart e la sinfonia n.4 in do minore di Schubert.



Gli «Afa» sono attesi domani sera (ore 23,30) al «Capolinea» di Entracque

Ingresso 10 mila lire.

Stasera al «Wellington pub» il gruppo pinerolese «Ice Flowers» presenta, dalle 22, cover di rock britannico.

REVELLO. Al «Feeling» si conclude stasera l'iniziativa che la discoteca ha lanciato in occasione della Festa della donna. Verrà estratto il biglietto vincente (fra quelli consegnati stasera e nelle passate serate alle donne) della lotteria che mette in palio un weekend per due persone a Firenze durante il quale si cenerà con Raz Degan.

RIFREDDO. Alle 21,30 lo «Scaccomatto» ospita i «Sesto senso» che proporranno brani dei Nomadi.

Stasera, alle 23, apre i battenti «Le Louvre», ex Belsito. Il locale è stato completamente ristrutturato dal promotore e gestore Giuseppe Daniele che gli ha dato un'impostazione moderna con quadri e decorazioni classiche.

Al «Bedford pub» (ore 22) jam session con gruppi torinesi. Al circolo Internodue (ore 22) suona il duo Maria Short e Ivan Paradisi, Ingresso con tessera. Al «Don Chisciotte» (ore 22) si ascolta jazz e rock con i «Punto G». Nei locali di piazza Vineis del «Teatro del Marchesato», la Compagnia «Primo Atto» del Teatro del Marchesato mette in scena stasera, domani, domenica, giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22, la commedia brillante di Corrado Vallerotti «Amando Amanda». La prevendita dei biglietti (10 mila) è fatta, in orario preserale, in sede.

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferroresi

FOSSANO

Immagini d'epoca

S'inaugura domani alle 18, nella sala polivalente del Castello, la mostra di 200 fotografie dell'archivio di Edmondo Romagnolo, che raccontano Fossano tra la fine degli Anni '30 e il primissimo dopoguerra. La mostra, curata dal circolo «Laboratorio '93», prosegue fino al marzo. Orario: feriali e festivi 15-19; prefestivi 10-12, 15-19.

SALUZZO

Opere al femminile

Nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Musso, sede della Sala d'arte Bertoni, grande afflusso di pubblico per la rassegna dedicata alla Creatività femminile che proseguirà fino a domenica. Mostra di pittura, decorazione, grafica, scultura, grafica e Espongono: Abramic, Bellino, Bergano, Bertolino, Capellino, Corolle, Cavallo, Cravanzola, Eucalipto, Francisetti, Genesio, Ghigliano, Giacca, Mina, Palma, Pansini, Poggio, Robbia, Rabino, Rocca, Reguera, Risso Rivoira, Salamone, Sartori (Tessa), Sepe, Satta, Veremeienko, con la partecipazione dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo, l'associazione Parvares, l'associazione Pouientes, l'Istituto d'Arte Amleto Bertoni. Orario feriali 15-19, sabato 15-22, domenica 10-12, 15-19. Nella Saletta Garnero, in via Vacca 37, prosegue fino al 23 marzo «Un canto a sette voci» che riunisce sculture di Dario Dutto, Elio Garis, Giuliano Romano, Michelangelo Tallone, Beppe Viada, Guido Vigna e Francesco Garnero. Orario tutti i giorni 9,30-12,30, 16-19,30.

CERVASCA

Creazioni in vetro

Alla galleria Stornello di Pinerolo, s'inaugura domenica (ore 12) una rassegna di vetri di Elio Garis, artista di Cervasca che plasma vetro e altre materie con duttilità e forza creativa. Orario: 9-12, 15-19.

Fotografie e dipinti

Nella Confraternita della «Rossa» si apre domani alle 16,45, la mostra «Fotografia di una parrocchia»; immagini che segnano la storia della parrocchia che festeggia i 400 anni di vita. Nello stesso locale Irene Beccaria Rosso espone dipinti sul tema: «Torri, chiese e campanili». La mostra prosegue fino al 13 aprile. Orario: festivi 10-12; 16-19; feriali: 17-19.

BRA

Grafica d'autore

Alla galleria Gibigianna, Carte d'Identità, una bella mostra di grafica di autori importanti: Eandi, Reviglio, Sofiantino e Tabusso. Orario: dal mercoledì al venerdì 17-19,30, sabato e festivi 16,30-19,30.

«I magnifici della notte» sono sempre più numerosi: il referendum lanciato da «La Stampa» tra i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta continua a portare alla ribalta nuovi locali e a far scoprire le più recenti attrazioni di ritrovi già noti. Per segnalare la discoteca, pub, vineria, birreria, piano bar preferito, basta compilare il coupon pubblicato qui sopra e inviarlo a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Vengono stilate quattro classifiche, una generale e una provinciale per le discoteche e altrettante per i «Drink & music». [r. s.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	[illegible]	89	41	6	7
	72	71	71	67	59
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	99	[illegible]	65	64	60
FIRENZE	6	[illegible]	51	70	16
	109	89	64	47	46
GENOVA	72	86	52	78	47
	109	78	66	56	54
[illegible]	85	32	80	68	70
	90	65	61	56	52
NAPOLI	63	66	6	1	46
	82	68	62	59	56
[illegible]	83	1	48	78	21
	62	60	54	50	45
ROMA	81	76	30	45	46
	93	74	63	62	60
TORINO	43	65	71	87	27
	78	72	53	52	49
[illegible]	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

COMBINAZIONI - RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	3	7	5	80	10	11	9	[illegible]
VERTIBILI	7	8	2	[illegible]	16	0	4	[illegible]	10	26
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	25	[illegible]	76	43	25	36	42	44	48	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	2
	22	35	23	44	29	[illegible]	[illegible]	42	27	[illegible]
DECINE	41	31	[illegible]	31	61	11	61	41	51	9
	28	19	18	[illegible]	[illegible]	18	19	36	30	27

In nero indichiamo il ritardo e la cifra, in chiaro le settimane

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 41 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-61; 41-86; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari [illegible] (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano [illegible] (4); Napoli 31 (3); Palermo [illegible] (8); Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

40-52; 30-52; 35-52; 70-82; 90-82; 65-52; 85-52; 47-52; 25-82; 17-82; 27-52; 48-52; 60-52; 87-82; 78-82; 10-52; 50-52; 89-52; 20-82; 59-82; 70-52; 90-52; 40-82; 30-82; 35-82; 25-52; 17-52; 65-82; 85-82; 47-82; 87-52; 78-52; 27-82; 48-82; 60-82; 20-52; 59-52; 10-82; 50-82; 89-82.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-17-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 67-47-57; 27-47-87; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

VINCITE:
Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Savigliano e teatro

Giorgio Conte interpreta jazz e canzoni

SAVIGLIANO. Giorgio Conte è ospite stasera, alle 21, al «Milanollo» per la rassegna dedicata al folk. Conte è nato ad Asti dove vive e lavora. I genitori, amanti della canzone italiana e francese ma soprattutto del jazz, avvicinarono alla musica lui e il fratello maggiore Paolo, con il quale, insieme ad alcuni amici, diede vita a complessini jazzistici.

Laureatosi in legge, alla professione di avvocato ha da sempre affiancato l'attività di musicista e paroliere. Le sue canzoni sono state interpretate, fra gli altri, da Mina, Ornella Vanoni, Milva, Loretta Goggi, Dik Dik, Gipo Farassino.

Jazz musette, ballate popolari, dolci canzoni d'amore fanno parte del suo repertorio. Stasera è accompagnato oltre che dal promettente cantautore Luca Ghielmetti, farmacista di Como, da una interessante band acustica. Il biglietto costa 20 mila (platea, palchi e galleria) e 15 mila (loggione). [n. c.]

«Meeting group live»

Sfida di band al «Crazy boy» di Centallo

CENTALLO. Band in pista stasera al «Crazy boy» per l'appuntamento del «Meeting group live». S'inizia alle 21. Davanti a una giuria formata da professionisti si esibiranno le formazioni: «Nati ieri» di Cuneo, «The dogs» di Torino, «Arzigo» di Cuneo, «Extrema Points» di Torino, «Bach» di Fossano, «Basso rilievo» di Torino, «Profili Attici» di Torino e «Distakko» di Bra.

Intanto si segnalano le formazioni che si sono distinte nelle prime due serate e che accederanno alla semifinale. Sono «Nervino» di Canale, «Non solo rock» di Cuneo, «Dionisia» di Dogliani, «Jack O' Lanters» di Venaria, «Matria» di Moretta, «Senso unico» della Valle Stura, «Tekila» di Alba, «Whore», «Anteprima» di Borgo, «Twilight» di Moretta e «Contrappunto» di Torino.

La manifestazione, che è giunta alla sue seconda edizione, proseguirà tutti i venerdì sera, sino al 2 maggio. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. 692 936. **Il paziente inglese.** Or.: fer. e fest. 16; 19; 22. Lire 10.000; 7000; sabato e festivi 12.000

FIAMMA. Tel. 693 554. **Jerry Maguire.** Or.: fer. 19,30; 22; fest. 15,30; 17,40; 19,50; 22. Feriale 10 000; sabato e festivi 12.000

ITALIA. Tel. 692 951. **La carica dei 101.** Or.: fer. e festivi 16; 18; 20; 22. Feriale L. 10 000, pomeriggio; e festivi 12 000

MONVISO - SALA COMUNALE. Tel. 631.771. **Il momento di uccidere.** Feriale 20; 22; sabato e fest. 16; 18; 20; 22.

OGGI RIPOSO.

ALBA

Tel. 363.021. **Larry Flint, oltre lo scandalo.** Or.: 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22. Martedì e mercoledì unico spettacolo ore 21. L. 10.000 rid. 7000. mar. e merc.

Tel. 440.340. **L'umidità massima (serata teatrale).** fer. 20,45; fest. 15; 20,45; venerdì ore 21. L. 8000/5000

BARGE

COMUNALE. Tel. 346.903. **Cresceranno i carciofi a Mimonga.** Or.: fer. 21; fest. 15; 17; 19; 21

B. S. DALMAZZO

Tel. 262.211. **Una cena quasi perfetta.**

IMPERO. Tel. 412.317. **Creature selvagge.** Or.: fer. 20; 22. Festivi 16; 18; 20; 22. Lire 10.000; sabato e festivi 12.000.

Tel. 412.771. **Il ciclone.** Or.: fer. 22. Festivi 16; 20. Lire 10.000; e festivi 12.000

BUSCA

LUX. 944.231. **Ritratto di signora.** Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22; venerdì ore 21

NUOVO. OGGI RIPOSO.

PERRINI. OGGI RIPOSO.

CENTALLO

LUX. Tel. 211 726. OGGI RIPOSO.

GALATERI. Tel. 488.324. **L'età acerba.** Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22 venerdì ore 21. L. 7000; 5000

DRONERO

IRIS. Tel. 916 393. OGGI RIPOSO.

FOSSANO

NUOVO POLITEAMA. 52.407. **Space Jam.** Or.: fer. 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22. Lire 10.000; (lunedì 8000).

GARESSIO

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LIMONE

LUX. Tel. 927.534. **Segreti e bugie.**

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Romeo e Giulietta.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. **Albergo Roma.**

Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE

ROBY. **Shine.** Or.: fer. 21; sabato 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22. L. 8000;

CIVICO. Tel. 43 756. **Creature selvagge.** Or.: 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. Lire 10.000.

ITALIA. Tel. 42.606. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 20; 22. Fest. dalle 14 alle 22.

S. GIACOMO DI R.

ROBURENT. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712 957. **Le onde del destino.** Or.: 20.

RITZ. Tel. 712.477. **Romeo e Giulietta.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA Giulio Cesare 67, telefono. Vedi teatri.

ADUA 400 Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. 3. **L'amore ha due facce.** 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO Sommeiller 22, telefono 581 7190. **Creature selvagge.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti**: 16,10; 18,20; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telef. **Tutti dicono I**. Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25

C. 2 via Garibaldi 32/e telefono 436.0723. **Night.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Orario: 15,55; 18,10; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. **Dragonheart.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Romeo e Giulietta.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ELISEO GRANDE Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il corriere** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

1 Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Marianna Ucrìa.** Orario: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Uomo d'acqua dolce.** 20,25; 22,30.

c. Trapani 57, tel. 385.2057. **contatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5896. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Santa Teresa, telefono 534.614. **La seduzione del male.** Orario: 17,30; 20,20; 22,40

LILLIPUT XX Settembre 15 bis, telefono. **Jeffrey.** : 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Galleria San Federico, telefono 541.283. **Jerry Maguire.** Orario: 15; 20; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Orario: 17,30; 20; 22,30.

via Settembre 15, telefono 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, telef. 562.0145. **Il paziente inglese** di A. Minghella con J. Binoche, W. Orario: 15,30 Ing. 7000; ore 18,30; 21,30 Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telef. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy (Turno A) J. Mauceri dir., regia scene e costumi di Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. Théruel. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. RIPOSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-18. T.

Fondo, bene la squadra piemontese

Dai Tricolori di sci arriva un bronzo



Da sin. Elisa Gastaldi, Domenica Gerbotto e Susy Pascal (terza)

CUNEO. Ancora una medaglia per la squadra piemontese dello [illegible] di fondo. Susy Pascal (Praly) ha vinto il bronzo ai Tricolori Allievi in Valle Isarco (Bolzano). [illegible] settimo posto per Elisa Gastaldi, un risultato che la ripaga delle fatiche estive. Domenica Gerbotto è giunta quattordicesima, a 6" dalla decima posizione; diciottesima Daniela Dalmasso. Nel maschile, Igor Curletto (Valle Pesio) ha concluso diciottesimo, a 18" dalla decima piazza. Più indietro, Paolo Nota e Fabrizio Grill (Praly), seguiti da Davide Audisio e Ivano Trocello, alla prima esperienza in campo nazionale.

La staffetta femminile ha mancato il bronzo per soli 12"; ottimo il recupero di Susy Pascal in terza frazione; brave anche la Gastaldi in prima e la Gerbotto nella seconda. Esclusi in partenza dalle prime posizioni, gli uomini si sono «consolati» con la prova di Curletto, che ha cambiato dopo la prima frazione («testimone» a Nota) al quinto posto, a 12" dal terzo.

Nel complesso, comunque, per gli atleti guidati dall'allenatore responsabile degli Allievi Franco Giordanetto, coadiuvato da Jean Claude Ellena e Armando Faggio il bilancio è positivo. Soddisfatto anche il capotecnico della squadra piemontese Eraldo Giubergia. [r. s.]

Domani al Palazzetto di San Rocco sfida e premiazione con sindaco e giunta comunale

Alpitour contro la rabbia della Sisley

Cuneo vuole vincere per festeggiare la Coppa delle Coppe

CUNEO. Domani per l'Alpitour Traco sarà un grande giorno. Alle 14,40 al Palazzetto dello sport si giocherà la sfida con la Sisley, forse la partita più importante del girone di ritorno della A1. Cuneo e Treviso si giocano il secondo posto e qualche percentuale di vittoria dello scudetto per la possibilità di disputare in casa l'eventuale «bella» di semifinale. Ma alle 14,30, dieci minuti prima della partita, la squadra di Silvano Prandi sarà festeggiata per lo storico trionfo in Coppa delle Coppe.

I «Blu brother», in collaborazione con il Comune di Cuneo, hanno riempito le vetrine di volantini gialli con le figurine dei loro campioni per dire: «Grazie Ragazzi». Dal cuore della «curva» è partito un appello alla città per festeggiare la squadra all'ennesimo trionfo importante.

Al Palazzetto il sindaco Elio Rostagno invierà anche tutta la giunta e i consiglieri comunali. La Città di Cuneo regalerà a ogni giocatore i primi modelli dell'orologio da tavolo fatto realizzare per gli 800 [illegible] della città. Oggi in tutte le filiali della Banca regionale europea Crc proseguirà la prevendita: sono ancora disponibili biglietti per ogni ordine di posti.

Ma l'appuntamento di domani sarà soprattutto un evento carico di «pathos» sportivo. Cuneo è in alto, carica di entusiasmo per un successo importante [illegible] conquistato nella finale più equilibrata e difficile tra quelle previste quest'anno dalle Coppe europee. Treviso, invece, è andata al tappeto contro i belgi del Nooliko, [illegible] formazione che probabilmente avrebbe faticato a fare un set contro l'Olympiakos di Montali.

Gardini è infortunato, [illegible] Bernardi è tornato [illegible] rabbia e sa quanto vale la partita di domani a Cuneo. Insomma al Palazzetto di San Rocco ci [illegible] la stessa tensione agonistica dell'eventuale semifinale play-off, perché moloto in casa Sisley, a cominciare dalla panchina di Kim Ho Chul, dipende dalla vittoria contro Cuneo. I tifosi sperano in un [illegible] per festeggiare la Coppa delle Coppe, a Treviso [illegible] hanno un bisogno disperato per [illegible] dalla crisi, un «momento no» troppo simile a quello nella scorsa stagione.

TELEVISIONE. Intanto stasera alle 22 circa su Primantenna-Supersix durante la trasmissione «Side out» Beppe Cormio e Fefè De Giorgi commenteranno le immagini girate da Luca Costa della trionfale trasferta a Salonicco. In studio ci sarà Samuele Papi e oltre alle tradizionali rubriche è prevista una «Paperissima» con le più divertenti «gaffe» commesse dai giocatori in trasmissione.

Luca Ferrua





A lato, Lorenzo Bernardi contro il muro dell'Alpitour nell'ultima finale scudetto e, sopra, una delle figurine sistemate ieri nelle vetrine dei negozi cuneesi

[illegible] CON L'ARCO

«Compound targa»

Al braidese secondo posto negli Assoluti



Il giovane Giuseppe Fissore del club «Clarascum» di Cherasco ha vinto l'argento nei Campionati italiani disputati a Mantova

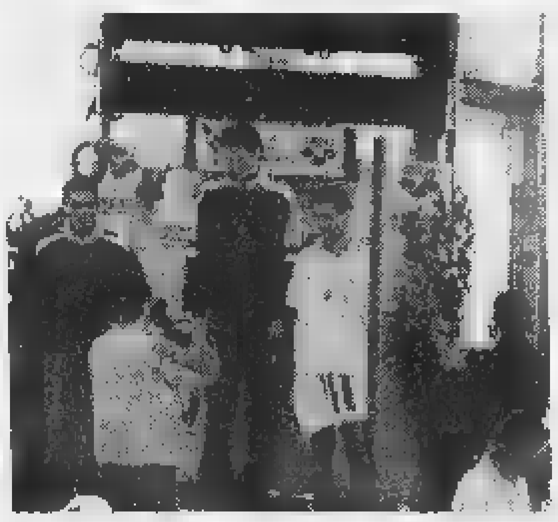
CHERASCO. Il braidese Giuseppe Fissore, portacolori del club «Clarascum», ha conquistato, a Mantova, la medaglia d'argento nel Campionato italiano di tiro [illegible] l'arco, specialità [illegible]pound alla targa».

«Complice l'emozione - spiega Giuseppe Sciolla, presidente del nuovo "team" cheraschese - il nostro arciere [illegible] quarto dopo la prima fase. Poi ha sfoderato un ottimo repertorio di tiri, arrivando a pochissimi punti dall'oro». C'era anche il compagno di squadra Luigi Di Michele «autore - aggiunge Sciolla - di una buona prova». [r. a.]

NUOTO

David Berbotto ha vinto cinque ori nei Tricolori di Imperia

Il più veloce d'Italia in vasca fra le «promesse» di 16 anni



Il podio dei Campionati italiani con [illegible] Berbotto che, cresciuto nel Centro del Roero a Sommariva Perno è stato «mattatore» assoluto seguito dall'ex maestro Luca Albonico

SOMMARIVA PERNO. Da giovane «promessa» a grande realtà (a soli 16 anni) del nuoto italiano. David Berbotto, cresciuto al «Centro sportivo del Roero» sotto l'attenta guida di Luca Albonico e ora «in prestito» al Centro nuoto Torino (dove lo segue l'esperto tecnico internazionale Corrado Rosso) ha vinto cinque medaglie d'oro ai Campionati italiani di Imperia.

«Partire da favorito in una gara così importante poteva forse creare imbarazzo, ma David, oltre a un'ottima tecnica ha sfoderato grande maturità, facendo il pieno di successi» spiega, [illegible] un po' di emozione, Luca Albonico, che con la famiglia Berbotto ha assistito alle gare del suo ex allievo.

Sotto gli occhi del professor Coconi, selezionatore della Nazionale giovanile, David [illegible]gura la [illegible] di vittorie aggiudicandosi i 200 stile libero in 2'52"06, migliorando di 3"50 il primato personale. Il secondo oro per il giovane del Cuneese arriva dalla staffetta 4x100 stile libero; un altro primo posto nei 400 stile libero, che chiude col tempo di 3'59". Altra medaglia nella specialità «4x200»: con una progressione eccezionale trascina la squadra al trionfo, staccando gli avversari di oltre mezza vasca.

Il quinto «alloro» lo conquista nei 100 stile libero. David Berbotto è il «sorvegliato speciale» e non tradisce le attese. La gara, [illegible] si prevedeva, è combattutissima e si risolve nelle ultime bracciate: l'allungo decisivo è dello scatenato Berbotto, che diventa il nuotatore più veloce d'Italia fra gli atleti nati nel 1980.

Renato Arduino

[illegible]

Dopo l'ottimo risultato del '96 si punta ad allestire un altro «team» e ad ospitare una tappa '97

«Course Napoleon», premiati i protagonisti

Nell'ultima edizione la squadra cuneese ha conquistato il bronzo



Atleti, dirigenti e sponsor ricevuti in Comune a Cuneo dopo il terzo posto alla «Course Napoleon» '96 (BEDINO)

CUNEO. Terza assoluta, a 18' dall'argento. La squadra «Cuneo, provincia delle emozioni» è stata premiata dall'assessore comunale allo Sport Stefano Mina e dalla presidentessa della PromoCuneo Paola Dotta Rosso per il terzo posto alla «Course Napoleon» '96.

Il «team» era composto dal capitano Giuseppe Faccia, dal dirigente Mauro Margaria, dalla «pierre» Gabriella Pasquino, dal massaggiatore Valerio Frison, dal fotografo Antonio Alfieri e da Giuseppina Cecco (Fiat Sud Formia), Romano Gaiero (Pam Mondovì), Maurizio Gemetto (Sanfront), Igor Ghio e Graziano Giordanengo (Dragonero), Mario Malerba (Invicta Roata Chiusani), Marco Olmo (Valsangone). Sponsor, «Pam» e «Pianfei Engineering». Il Comitato cuneese, coordinato da Piero Rigucci e Guido Riba, prepara la squadra '97 e punta a ospitare una tappa. [r. s.]

Golden boys
LA SITUAZIONE AGGIORNATA ALLE 14 DI IERI

L'ultimo «coupon» del referendum «La Stampa» verrà pubblicato la domenica di Pasqua

E' record, oltre tredicimila tagliandi

Il più votato resta Quagliata (Cuneo) a quota 2226

CUNEO. Il tagliando «Golden boys» verrà pubblicato per l'ultima volta la domenica di Pasqua; tempo massimo per far pervenire i tagliandi sabato 5 aprile.

Il referendum «La Stampa» per votare i giovani calciatori è un [illegible]. Ecco la classifica completa aggiornata alle 14 di ieri che tiene conto [illegible] tutti i 13251 tagliandi finora ricevuti; i «coupon» possono [illegible] spediti o consegnati direttamente alla redazione di Cuneo, via XX Settembre, 39.

PRIMI [illegible] Vigna (Olmo Donatello), 834 voti; Marchetti (Valvaraita), 526; Giuliano (Saluzzo), 249; Tassone (Olmo), 176; La Dolcetta (San Paolo Cuneo), 132; Giovanni Barra (Busca), 131; Cornaglia (Valvaraita), 93; Ambrogio (Busca), 90; Brizio (Auxilium), 75; Matteo Bignante (Roero), 73; Paolo Roca (Olmo), 44; De Maria (Saluzzo), 42; Giacosa (Savigliano), 29; Brezzo (Europa Alba), 28; Dalmasso (San Paolo), 27; Isaia (Saluzzo), 16; Lagenà (Valvaraita), 6; Tuninetti (Sommariva Perno), 5; Muò (Sommariva Perno), Pellegrino (Busca), Giorsino, Lisa (Savigliano), 2; Novarino (Savigliano), Margaria (Piobesi), Marglaria (Corneliano), Balestracci (Olmo), Matteoda (Valvaraita), 1.

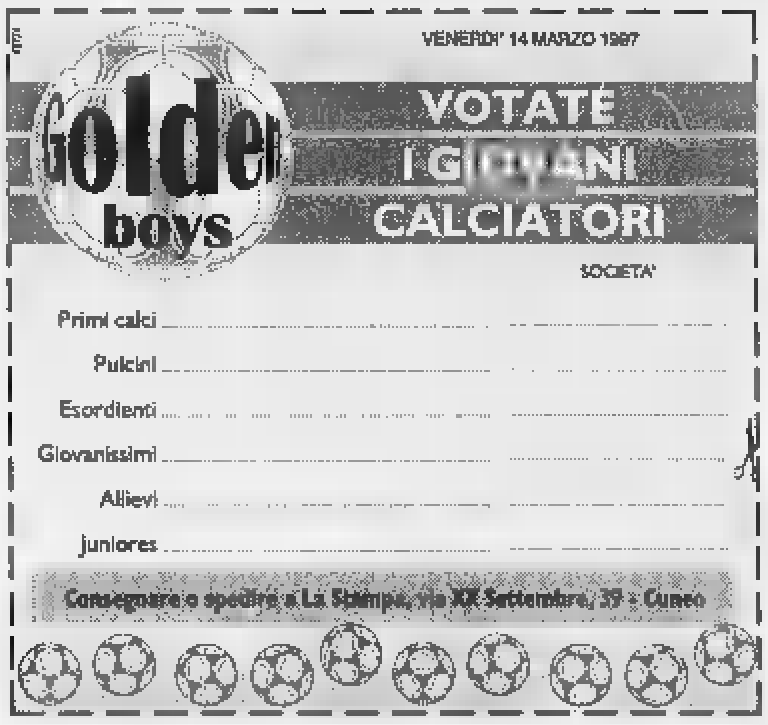
PULCINI. Topazi (Busca), 1312 voti; Dematteis (Olmo), 1213; Polimeno (Cuneo), 850; Giraudi (Koala), 620; Bertranda (Valvaraita), 293; Bolle (Savigliano), 187; Gianluca Peretti (Busca), 175; Rovera (S. Chiaffredo), 141; Salis (Valvaraita), 140; Alberto Roca (Saluzzo), 134; Bruno (Olmo), 111; Dalmasso (Valvaraita), 92; Bernardi (Cuneo), 89; Granito (Pedona), 82; Pellegrino (Caraglio), 64; Frontero (Valvaraita), 59; Fiorentino (San Paolo), 57; Marchiò (Costigliole), 52; Cavallo (Peveragno), 51; Mazzola (San Paolo), 49; Giordano (Olmo), 37; Bertino (Busca), Sasso (San Paolo), 34; Mocca (Fossanese), 24; Veneziani (Cuneo), 20; Allocco (Savigliano), 13; Depetris (Saluzzo), 12; Ferrero (Fossanese), Raimondi, Pirra (Cuneo), Stefano Barra (Busca), 11; Camussa (Cuneo), 8; Caria (Corneliano), 7; Pasquero (Roero), 6; Bortignon (Sommariva Perno), Basso (Cuneo), Rosschia (San Paolo), 3; Rosso (Sommariva Perno), Tibaldi (Olmo), Allisiardi (Costigliole), 2; Berardo (Verzuolo), Bellino (Cuneo), Lano (Canale), Bruno (Cuneo), Trovato (Valvaraita), 1.

[illegible] Bruno (Cuneo), 1512 voti; Ramunno (Olmo), 1122; Armando (Valvaraita), 359; Ajmone (Cuneo), 320; Rostagno (Valvaraita), 266; Dalmasso (Cuneo), 236; Manuel Miliccia (Olmo), 192; Casalloni (Auxilium Saluzzo), 182; Simone Peretti (Busca), 180; Ubezio (Olmo), Grosso (Saluzzo), 106; Castello (Salice Fossano), 90; Novo (Verzuolo), 81; Barale (Pedona), Marco Bignante (Roero), 72; Donalisio (Savigliano), 70; Cuffari (Saluzzo), 63; Mudadu (Cuneo), 61; Tragni (S. Paolo), 57; Enrico Bressi (Busca), 53; Bonelli (Fossanese), 50; Fiorello (Cuneo), 39; Peano (S. Paolo), 35; Cortelazzi (Pedona), 33; Monge (Busca), 32; Castellino (San Paolo), 29; Sismonda (Racconigi), Mondino (Bra), 28; Gasco (Mondovì), 21; Triolo (San Paolo), 18; Bacalovic (San Paolo), 16; Garrone (Albese), 14; Landro (Savigliano), 13; Moresco (Albese), 7; Cotti (Paesana), Ferraro (Cuneo), 6; Dottore (S. Paolo), Racca (Savigliano), 4; Carena (Savigliano), Dellavalle (Albese), Barrano (Cuneo), Piumatto (Busca), 3; Pintus, Cristiano (Saluzzo), Berbotto (Ceresole), Cornaglia, Pagliano, (Verzuolo), Noè (Albese), Benzi (San Paolo), 2; Ventu[illegible] (Sommariva Perno), Aburrà (Koala), Balocco (Albese), Fasciola (San Paolo), Tolosano, Beraudo (Olmo), 1.

GIOVANISSIMI. Castellino (Olmo), 1148 voti; Blua (Cuneo), 1124; Cornero (Europa Alba), 808; Lupinu (Cuneo), 768; Marzanati (Valvaraita), 619; Parola (Busca), 172; Giordanengo (Boves), 127 Carrino (Busca), 97; Sabena (Savigliano), 89; Bruno (Olmo), 87; Mulasso (Roero), 86; D'Amico (San Paolo), 82; Bove (Busca), 81; Quaglia (Saluzzo), 79; Minero (Beinette), 69; Tallone (Cuneo), 66; Giacalone (Cuneo), 65; Aramini (Roero), 52; Bertino (Busca), 33; Lorrai (Cuneo), 29; Dutto (Cuneo), 27; Tassone (San Paolo), 25; Macario (San Paolo), 20; Quaglia (San Paolo), Viglietti (Olmo), Salvagno (Cuneo), 18; Bruna (Pedona), 15; Mellano (San Paolo), 14; Civallero (Verzuolo) 13; Curto (Cuneo), 12; Falco (Cuneo), 11; Molineris (Sommariva Perno), Biscardi, Omento (Saluzzo), 10; Pane (Fossanese), Peano (Auxilium Cuneo), 9; Ghinamo (Cuneo), 7; Alessandrin (Saluzzo), Asteggiano (Albese), Rolfo (Borg '83), 6; Dutto (Saluzzo), Destefanis (Olmo), 5; Cerutti (Albese), Olivero (Saluzzo), 4; Cremaschi (San Paolo), Dellorto (Savigliano), Corna (Olmo), Giordanino (Saluzzo), 3; Boffa (Albese), Bertaino (Savigliano), Valenti, Dracone, Pellegrino (San Paolo), Giraudo, Gennari (Cuneo), Castellano (Olmo), 2; Signorelli, Ragozzino, Vetro, Manissero, Politanò (Bra), Menardi (Busca), Nannerini, Morena, Ardito, Diotto, Bertolusso (Albese), Quaglia (Cuneo), Atzeni (Saluzzo), Presutto (S. Paolo) 1.

ALLIEVI. Quagliata (Cuneo), 2226 voti; Ponzo (Olmo), 1068; Bertero (Koala), 1030; Bottero (Busca), 977; Rosso (Busca), 431; Roggero (Bra), 340; Merola (San Paolo), 139; Rinaudo (Olmo), 105; Eandi (Busca), 101; Ferreri (Saluzzo), 98; Lepore (Saluzzo), 84; Russiano (Cuneo), 79, Vaira (Cuneo), 73; Cantamessa (Roero), 66; Parussa (Bra), 57; Cavallo (Peveragno), 40; Paolo Mocca (olmo), 37; Camussa (Cuneo), 36; Mandrile (Busca), 34; Garino (San Paolo), 32; Carta (Cuneo), 31; Prisco (Olmo), 25; Cavaglià (Cuneo), 24; Gallo (Bra), 21; Paschiero (San Paolo), 20; Bertolino (Tre Valli), 15; Lubatti (Auxilium Cuneo), 14; Tavella (Savigliano), Ferrero (Barge), 12; Dogliani (Fossanese), 11; Ferreri (Saluzzo), 9; Francia (Saluzzo), 7; Ballario (Cuneo), Bordignon (Savigliano), Giachino (Bra), 6; Bigl[illegible] (Sommariva Perno), Ceste (Aina Brenta Ceva), Costa (Roero), 5; Foderaro (Albese), 4; Calzetta (Albese), Rigoni (Juventus), Oggero (Cuneo), Burzio (Savigliano), Ghione, Vasi (Saluzzo), Palamara (Albese), 3; De Maria (Saluzzo), Casu, Gonella (Albese), Robaldo (Pedona), Tallone (Cuneo), 2; Poggio (Bra), Bosco (Caramagna), Isnardi (Roero), Catelli, Marengo, Vaira (Cuneo), Pasquero, Tomatis (San Paolo), Ambrogio, Viotto (Bra), Sabba (Albese), Bongioanni, Rivoira (Olmo), Mileto (Tre Valli), Tarabra (Roero), 1.

[illegible] Amatruda (Cuneo sportiva), 1881 voti; Barale (Cuneo), 1822; Ceccarelli (Bra), 1140; Ferrero (Olmo Donatello), 1016; Matteoda (Saluzzo), 390; Sola (Cuneo), 367; Macra[illegible] (Cuneo), 361; Fiorito (Savigliano), 280; Bongioanni (Olmo), 271; Martina (Cherasco), 212; Bressi (Busca), 209; Andrea Miliccia (Cuneo), 158; Giaccardi (Fossanese), 96; Lingua (Auxilium Saluzzo), [illegible]; Mattio (Busca), Ponchione (Roero), 66; Campana (Cuneo), 52; Pereno (San Paolo), 49; Comino (Tre Valli), 47; Bono (Cuneo), 37; Battaglino (Corneliano), Carrareto (Saluzzo), 31; Damilano (Saluzzo), 30; Bono[illegible] (Cuneo), 23; Napodano (Cuneo), 20; Rinaudo (Busca), 14; Bellucci (Pool Giovancalcio), 13; Busso (Koala), 7; Raffi (Barge), 6; Marengo (Sommariva Perno), 5; Ferrero (Sommariva Perno), Zocco, Marenchino (Cuneo), Girardi (Busca), Casalecchi (Saluzzo), 3; Aimasso, Borio, Busca (Albese), Cianci (Saluzzo), Viel (San Paolo), 2; Marelo (Roero), Siccardi (San Paolo), Garnero, Aimar, Rosso, Tappero, Cambiano (Busca), Sciarabba, Goletto (Pedona), Alessandria, Avataneo, Giachino, Borgna, Giacone (Albese), Foccia (Fossanese), Fogliati, Scanavino (Roero), Lanzone, Fantini (Sommariva Perno), Salvatore (Olmo Donatello), Rivetti (Bra), Antonucci (Tre Valli), Cuniberti (Virtus Carassone), 1. [r. s.]




Da sin., **Davide Quagliata** (Allievo sperimentale della Cuneo sportiva) che con 2226 voti è in assoluto il più votato **Federico Bertero**, terzo nella graduatoria della categoria Allievi (Koala Mussotto d'Alba), 1013 e **Vittorio Polimeno** (Cuneo sportiva), in terza posizione fra i Pulcini con 850 preferenze. Per consegnare i tagliandi con i voti del referendum sui giovani calciatori ci sarà tempo fino a sabato 5 aprile. Dopo, comincerà il conteggio finale


Da sinistra **Carlo Bruno** (Cuneo) leader degli Esordienti con 1512 voti e **Paolo [illegible]** (Verzuolo) che nella [illegible] categoria è a quota 81 voti

«Città di Torino»

C'è il rally con Deila da battere

TORINO. Scenderanno dalla pedana con il numero 1 e ovviamente saranno l'equipaggio da battere nel Rally «Città di Torino», seconda prova del Campionato italiano due litri, in programma domani sulle strade di Valli di Lanzo, Canavese e Val di Susa.

Piergiorgio Deila e il suo «navigatore» Claudio Vischioni, entrambi abitanti a Bene Vagienna, si presenteranno alla dodicesima edizione della manifestazione motoristica piemontese a bordo di una Peugeot 306, la stessa vettura con la quale sarà in gara il vincitore delle due ultime edizioni, Renato Travaglia.

I due concorrenti del Cuneese avranno di fronte una folta pattuglia che ambisce al podio: dal torinese Alex Fiorio (Bmw 318), al lombardo Re (Clio Williams); dall'emiliano Gatti (Ford Escort), all'astigiano Cantamessa (Clio Williams) e ancora al pilota vicentino Dalla Pozza (Nissan Sunny).

La competizione prenderà il via domani mattina alle 9 dalla pedana che è allestita in piazza Vittorio a Torino.

I concorrenti del Rally dovranno coprire un tracciato di circa cinquecento chilometri, di cui centotrentotto di prove speciali (cinque da ripetersi per un totale di dodici). L'arrivo è previsto venti minuti dopo mezzanotte.

Attualmente, gli iscritti all'importante rassegna sono complessivamente 120 e tra questi ci sono cinque equipaggi (oltre a Deila-Vischioni, fra i favoriti) provenienti dalla provincia di Cuneo. Nella classe N4 saranno in gara Gian Luca De Stefano e Fulvio Fiore con la «Opel Astra» della scuderia «Provincia Granda», oltre a Roberto Botta e Gilberto Calleri (Clio Williams).

Nella classe N3, spiccano i piloti Daniele Chiaudrero e Livio Migliano che saranno al via con la Peugeot 105 dell'Eurosport Racing.

Infine, nella categoria A1, alla partenza con una «Fiat 500», al Rally «Città di Torino» ci saranno Pier Giovanni Trabucco di Roreto di Cherasco e Roberto Ciravegna di Bra, mentre Paolo Vigliani di Savigliano e Gianfranco Rosso di Fossano saranno a bordo di una Peugeot 106 Rallye (N2).

Piero Abrate

GRANDA SPORT

[illegible]

Rinnovato il direttivo, Bruno Vigna ancora presidente

Bruno Vigna è stato riconfermato con il massimo dei voti presidente della Federcaccia della «Granda»; suo vice Giuseppe Pio (Alba); segretario Guido Peirano (Ormea). Sono stati eletti i consiglieri provinciali in rappresentanza dei Comprensori alpini e degli Ambiti di pianura: Giampiero Biancotto; Giovanni Fino; Oreste Durbano; Riccardo Morino; Remo Tricami; Giuseppe Vivalda; Daniele Ghisolfi; Biagio Favole; Biagio Costamagna; Giacomo Peracchia; Sebastiano Fiorito; Giacomo Gioda; Eugenio Scaglia; Giorgio Barbero; Carlo Porro; Lanfranco Sandri; Fiorenzo Bogliaccino. L'assemblea ha nominato anche quattro esperti: Gianni Bonino (vigilanza e rapporti istituzionali); Marcello Forano (problemi legislativi); Giovanni Tecco (gestione della fauna) e Giorgio Saladini (attività sportive). [g. d. m.]

[illegible]

A Verzuolo la finale dei Giochi della Gioventù

Il Centro tecnico federale di Verzuolo ospita domenica la fase regionale dei Giochi della Gioventù di tennistavolo. Le gare s'inizieranno alle 9 e vedranno in lizza i migliori pongisti delle Scuole elementari e medie usciti dalle selezioni provinciali. Domani e domenica a Terni è in programma anche un torneo per atleti di [illegible] Categoria; in lizza anche molti cuneesi. [a. s.]

[illegible]

Under 14 a Mussotto d'Alba e Corneliano

Scatterà domenica la seconda edizione di «Pallavolando», competizione di volley femminile riservata alla categoria Under 14. Le fasi eliminatorie si svolgeranno domenica a Mussotto d'Alba e Sommariva Perno e la domenica successiva a Corneliano. Partecipano le società Mondo, Koala, Victoria, Sommariva Perno, Maglianese, Corneliano, La Morra, Bra, El Gall, San Cassiano. La fase finale si disputerà nel [illegible] giugno ad Alba. [a. s.]

PESCA

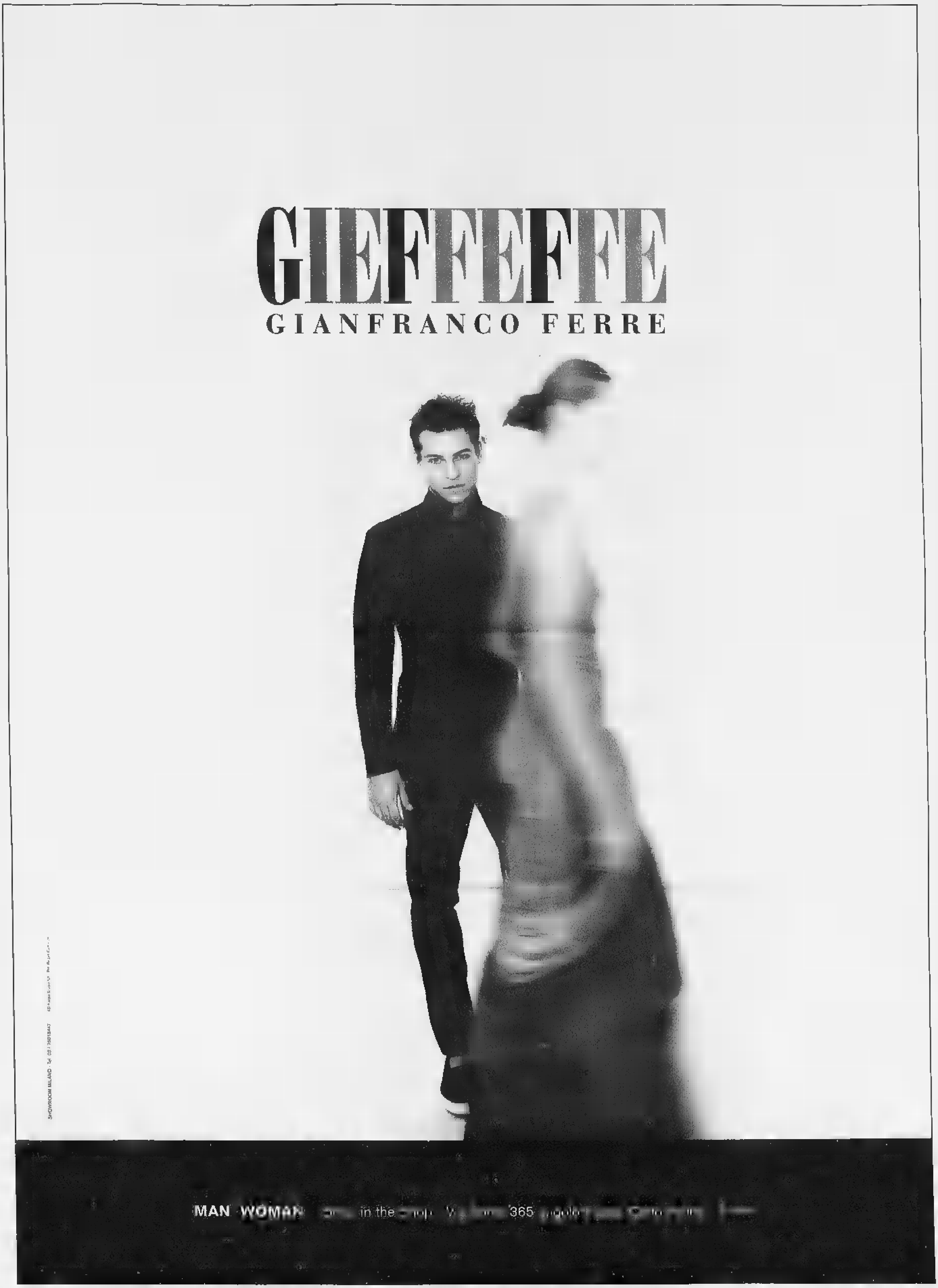
In Val Tanaro riaperto il laghetto per la «facilitata»

La «Pescasportivi Alto Tanaro» ha riaperto la zona turistica Fips e il laghetto della pesca facilitata nel tratto fiume Tanaro «Ponte di ferro-Gravera-lago delle Strette». [s. c.]

PALLONE ELASTICO

Cravanzola confermato ai vertici dell'Anape

L'albese Bruno Cravanzola è stato confermato con una votazione plebiscitaria alla testa dell'Anape, l'Associazione degli arbitri di pallone elastico. L'assemblea si è svolta a Savona. Nel direttivo, al fianco del responsabile Cravanzola, sono stati eletti Viglione, Buffa, Giamello, Sassone, Marvaldi, Torino e Pizzorno. Designatore per le serie A e B, è stato confermato Piero Marello di Canove di Govone. [a. s.]


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN


DAL 12 AL 29 MARZO
Buona Pasqua
Buon Risparmio!
NATURALE 700
FERRARELLE
L 1,5
467 AL L
Ferrarelle
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE AFFETTATO 30.000 AL kg
BALOCCO
COLOMBA CLASSICA BALOCCO kg 1 6.000
LIRE 6.000 AL kg
CLASSICA
GRANA PADANO 15.000 AL kg
Splendid
MOKAROMA
Splendid
CLASSICO
CAFFÈ SPLENDID MOKAROMA O CLASSICO g 250 2.850
LIRE 11.400 AL
BIS
Lt.5
Lt.3½
GRANDE IDEA, DOPPIA CONVENIENZA
ÆTERNUM
IL PASQUAOLIVO 10.000
2 PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM L 5 + L 3,5 59.000
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
(AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24
(CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI
(TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
Papà, ti vogliamo bene!
19 MARZO
SPECIALE FESTA DEL PAPÀ
FAVOLOSE IDEE REGALO
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 12 AL 29 MARZO 1997 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. COM. EFF. AI DELL'ART. 8/LEGGE IL 26/02/97.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

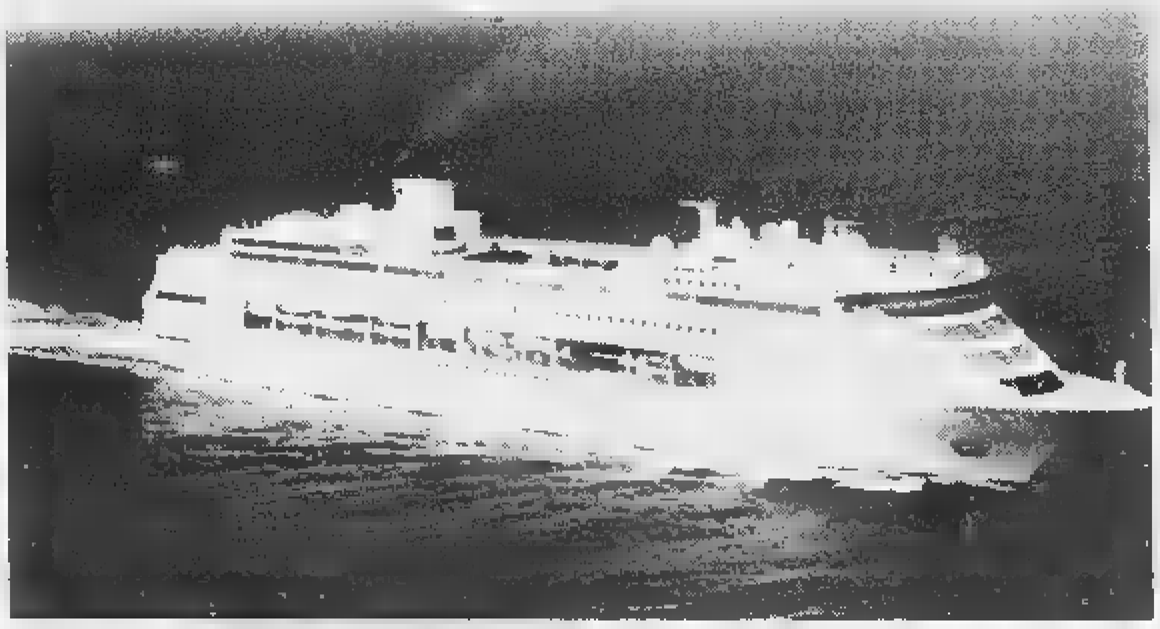
Venerdì 14 Marzo 1997 ■ 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La società venduta agli americani aveva usufruito di ingenti finanziamenti statali

Costa, un affare all'italiana

Le cifre (in totale 1058 miliardi) rese note dal ministro Burlando rispondendo a una interrogazione del deputato Alberto Gagliardi. Nicola Costa: «Una garanzia per il gruppo ■ per i dipendenti»



La Victoria Costa, ultima nata della flotta genovese ceduta nei mesi scorsi al colosso americano del settore «Carnival Cruise»

GENOVA. La società «Costa Crociere», ceduta pochi mesi fa al colosso americano «Carnival» e al touroperator Airtours per 452 miliardi (nella cifra ■ compreso anche il controllo assoluto sulla gestione dell'Acquario), ha usufruito negli ultimi dieci anni di finanziamenti da parte dello Stato per 1058 miliardi di lire. La cifra complesiva dei contributi è stata comunicata dal ministro dei trasporti Claudio Burlando, rispondendo a una interrogazione presentata ■ Montecitorio da Alberto Gagliardi di Forza Italia.

Gagliardi, al momento della vendita, aveva chiesto al Governo se era possibile, in qualche modo, che il patrimonio della flotta Costa restasse di proprietà nazionale e se i vertici del gruppo avessero «esperito qualche tentativo in tal senso». Gagliardi aveva alluso anche ai contributi pubblici ottenuti dal gruppo Costa nella ricostituzione della flotta.

Il ministro Burlando ha reso noti i finanziamenti, peraltro perfettamente legali, previsti dalla normativa italiana, ricevuti nave per nave dal gruppo Costa, ma ha anche precisato che la vendita fa parte d'un fenomeno mondiale che sta portando alle concentrazioni e che, comunque, lo Stato non ha «alcun potere di intervento volto a conservare la proprietà della flotta». Ecco i finanziamenti più vistosi: 107 miliardi (più altri 20) per la «Costa Marina»; 282 miliardi (più altri 33) per la «Costa Classica»; circa 318 miliardi (più altri 29) per la «Costa Romantica»; 147 miliardi (più altri 13) per la «Costa Victoria». Ma ■ ■ anche ■ 26 miliardi per la ristrutturazione della vecchia «ammiraglia» Eugenio Costa, 5 miliardi per la Enrico Costa, 67 miliardi per la «Costa Allegra», ecc. per un totale complessivo di 1058 miliardi.

L'on. Gagliardi ha preso atto della risposta del ministro Burlando, ma s'è dichiarato «insoddisfatto» perchè non ci sarebbe stato alcun tentativo di mantenere all'interno dell'italia «un così vasto e consistente patrimonio». Inoltre ha definto «singolare» l'intera vicenda che pure presenterebbe, sempre secondo il deputato di Forza Italia, «rischi per i dipendenti» riguardo ai loro futuri livelli occupazionali.

Gagliardi, nella sua nota, torna a una sua vecchia polemica ■ confronti del mondo imprenditoriale genovese (imprenditori-prenditori) e approfitta, ma questa volta dal punto di vista politico, per attaccare gli imprenditori come Nicola Costa, leader del gruppo, che avrebbero aderito all'Ulivo ■ poi avrebbero ottenuto cariche politiche. Nicola Costa - che dopo la vendita è rimasto alla presidenza del gruppo insieme al suo management - è stato recentemente nominato Sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera: carica che, però, ha accettato senza chiedere alcuna retribuzione, offrendosi come «servizio» alla città. Lo stesso Costa, nei giorni della vendita si dichiarò dispiaciuto, ma che la vendita era una necessità legata all'economia mondiale e che il nuovo gruppo, molto più solido, sarebbe stato una garanzia per i dipendenti.

Paolo Lingua

CASA&REGALO

Da oggi cancelli aperti alla Fiera di Primavera

GENOVA

Si apre oggi alle 15,30, con l'inaugurazione ufficiale del presidente della Regione Giancarlo Mori, la ventottesima edizione di Primavera, tradizionale campionaria della casa, del regalo e del tempo libero, allestita alla Fiera del ■are sino al 23 ■. Su una superficie di 130 mila metri quadrati sono presenti 1080 espositori in rappresentanza di 21 Paesi. La prima novità nell'allestimento ■ è la divisione ad aree tematiche di prodotto, tra cui il «pianeta casa», con sede prevalente nel padiglione C (dall'arredamento ai sistemi di riscaldamento, dagli elettrodomestici ai tappeti); artigianato, mercatino di Primavera ed Expo in piazza nel padiglione B1 (con la ricostruzione di un angolo di vecchia città, completo di artisti, artigiani di strada, ambulanti); Sposidea, nel padiglione B2, proporrà, tra l'altro, le sfilate nei due weekend e mercoledì; allo sport, con auto, moto, fuoristrada e mountain-bike è riservato, ovviamente, ■ Palasport, che ospita anche ■ settore editoriale di Primalibri e, nella galleria, Liguria a tavola, con ristoranti regionali.

L'appuntamento più interessante di oggi è la presentazione in anteprima italiana della nuova vettura Minardi di F1, con uno dei due piloti ufficiali del team, Jarno Trulli, nono al G.P. d'Australia domenica scorsa.

Novità assoluta di Primavera 96 è la rassegna Indiani d'America, ■ la presenza dei Lakota Sioux, tribù che ebbe tra i suoi capi Toro Seduto, e una mostra di pittura con le opere di Leonard Peltier, condannato a vita in Canada per l'omicidio di due agenti FBI, durante un conflitto repressivo, e che compatrioti e difensori sostengono innocente vittima di un complotto.

Primavera è aperta sino alle 23, dalle 10,30 del mattino. Il biglietto costa 11 mila lire e 7 il ridotto. Ingresso gratuito per bimbi fino a 12 anni. [a. p.]

Calza sul viso e calibro 9 (finta) spianata, bottino 50 mila lire

Rapina rosticciere e passante catturato subito dalla polizia

GENOVA. Rapinatore da telefilm, con calza nera in testa e Beretta 92 (risultata finta) spianata: ma l'irruzione in una rosticceria gli ha fruttato solo 34 mila lire, la rapina di una borsetta subito dopo altre 20, finchè non si è fatto acchiappa■, ancora con la calza nera in testa, dalle volanti del 113 e del commissariato di Sestri che avevano circondato la zona.

E' stato quindi arrestato Giovanni Falletta, 27 anni, residente ■ via Novella 24, disoccupato, tossicodipendente con un lungo elenco di precedenti per furto e rapina, reati legati poi all'acquisto e al consumo della droga.

La caccia all'uomo è cominciata l'altra sera verso le 19,30 a Pegli, quando un giovane, in jeans e giaccone, calza nera da donna (risultata poi anche rammendata) infilata in testa a mascherare il volto, è entrato con la pistola spianata nella rosticceria di via Rizzo 29, dove si trovava la signora Ines Ferrando alla quale l'individuo ha intimato: «Sta' zitta, questa è una rapina, dammi i soldi». La donna gli ha dato quello che aveva in cassa, 34 mila lire, e il rapinatore, incredulo, ha voluto verificare lui stesso che nel cassetto non ci fosse altro contante. Poi è uscito e si è diretto verso il lungomare. Mentre Ines Ferrando chiamava il 113, il giovane era arrivato all'altezza del Castelluccio e qui, sempre con volto coperto e finta Beretta con tappo rosso abraso spianata, ha minacciato la cinquantottenne Palmina: «Non gridare, dammi la borsa altrimenti sparo». La donna, spaventata, gli ha fatto quello che il rapinatore gli chiedeva, poi però anche lei ha dato l'allarme. Resisi conto che il giovane doveva essere appiedato, due volanti della questura e una del commissariato di Sestri hanno bloccato la zona, riuscendo a individua■ finalmente ■ rapinatore ■ via Ratto, a Prà, mentre, seminascosto dietro un'auto in sosta, si ■ sfilando la calza dal capo per gettarla via. Aveva ancora con sè la pistola, risultata una riproduzione fedelissima delle armi in dotazione alla polizia. [a. p.]



Gi■ Falletta è stato arrestato

Delitto Magliacane: si aggrava la posizione dell'unico indiziato

I sospetti sull'ex mafioso

Le indagini sul corriere di preziosi trovato morto dopo una consegna a Mestre
La polizia ha perquisito un'automobile di grossa cilindrata e l'alloggio del pentito

GENOVA. Si aggrava la posizione del collaboratore di giustizia, ex mafioso di una cosca siciliana, indagato per l'omicidio di Fabio Magliacane, 31 anni, il corriere di preziosi trovato ucciso con un colpo di pistola, nascosto in uno scatolone da tv nel portabagagli della sua auto, a Mestre, il 24 febbraio.

L'uomo, per il quale sarebbe stato da qualche tempo revocato il programma di protezione, ha 25 anni e vive con la giovane moglie nel padovano: era uno dei clienti che Magliacane avrebbe dovuto visitare per la consegna dei gioielli acquistati tramite ReteA dalla ditta genovese Mondoprezioso. Proprio quel lunedì, quando Fabio è scomparso nel nulla, l'ex mafioso avrebbe chiesto in prestito un'auto di grossa cilindrata, una Saab, che è stata perquisita dalla polizia, come è stato sottoposto a perquisizione anche il suo appartamento, probabilmente alla ricerca di quei fiori ■cchi i cui frammenti sono rimasti impigliati nel maglione del giovane ucciso. L'avviso di garanzia «tecnico» permette ulteriori accertamenti, ad esempio analisi e prelievi, se ■sari per confronti con reperti e tracce trovate dalla scientifica sul corpo della vittima o nello scatolone.

L'ultima persona ad aver visto il corriere è una donna che, dopo la consegna, lo ha accompagnato in strada ■ l'ha salutato mentre si allontanava. Poi c'è il «buco» fino alla telefonata che la cliente delle 18,30 avrebbe fatto a Mondoprezioso non vedendo arrivare il loro incaricato. Nel mezzo, c'è l'appuntamento delle 15,30 con il collaboratore di giustizia: quest'ultimo sostiene che Magliacane non si è mai presentato.

A rendere più complesse le indagini, il particolare, emerso dalla trasmissione «Chi l'ha visto?» di ■ strano cliente che avrebbe ricevuto Magliacane con la pistola sul tavolo. Particolare raccontato e confermato da conoscenti e amici del giovane. Un uomo, quindi, non una donna, e forse un cliente visitato più volte. Poteva essere il «pentito» che «ripuliva» grazie all'acquisto periodico di gioielli denaro sporco? Intanto, a Genova, i familiari di Fabio hanno avuto il sospetto che qualcuno si ■ introdotto, senza scasso, nel suo appartamento per cercare qualcosa, ma dai controlli della mobile non risulterebbe mancare nulla. [a. p.]

■ FIUMARA ■

Un siluro contro la giunta

Il preside della Facoltà di Ingegneria, Alfredo Squarzoni, ha sparato un siluro, ieri sera a Palazzo Tursi, nel corso degli incontri sul piano regolatore, contro l'insediamento alla Fiumara. Il prof. Squarzoni ha chiarito la linea della Facoltà, dopo che da qualche ■iorno s'era tornati a parlare del discusso insediamento nell'area dell'Ansaldo alla foce del Polcevera. Secondo Squarzoni l'insediamento universitario non avrà alcun effetto positivo sul ponente genovese e non gli appare necessaria la vicinanza «fisica» con l'area industriale ■ tecnologica della città: con la telematica e l'informatica le distanze, ha detto il preside, sono annullate. Dopo la presa di posizione di Alfredo Squarzoni il trasferimento di Ingegneria appare problematico, anche perchè il progetto non era ancora coperto finanziariamente. Tanto è vero che l'assessore regionale all'urbanistica Fabio Morchio aveva suggerito di dividere l'intervento in due lotti e procedere, in prima battuta, alla costruzione del Palazzetto dello Sport e degli insediamenti abitativi, dei cinema, eccetera. Adriano Sansa, invece, era apparso più drastico: o Ingegneria alla Fiumara o non si comincia, aveva fatto intendere. La forzatura della situazione ha fatto scattare il durissimo intervento di Squarzoni che ha ■ po' sorpreso la sala di palazzo Tursi. Si riapre a questo punto una polemica, destinata a trascinarsi per mesi ■ ad avvelenare anche la campagna elettorale. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

INQUINAMENTO

Otto sforamenti di biossido di azoto in ■ Gastaldi

Smog nei limiti in tutta la rete di monitoraggio della Provincia, dalle 8 di mercoledì alle 8 di ieri mattina, con la pesante eccesione di corso Gastaldi dove sono stati registrati otto sforamenti del limite dei 200 microgrammi per metro cubo di biossido di azoto. [a. p.]

CARABINIERI

A Genova il comandante della Divisione Pastrengo

Il comandante della I Divisione dei Carabinieri Pastrengo, il generale Carlo Alfiero, 58 anni, insediato dal 30 dicembre scorso, era ieri a Genova in visita al Comando regionale. Nel corso della giornata, il generale ha incontrato sindaco, presidente della giunta e del consiglio provinciale, i massimi rappresentanti della magistratura. [a. p.]

■

Il soggiorno estivo dei bimbi bielorussi

E' rientrato in Liguria nei giorni scorsi l'autobus di aiuti in medicine e alimenti per 1100 bambini di Chernobil ospiti ■ istituti. L'Associazione Bambini ■ Chernobil sta organizzando il soggiorno estivo presso famiglie liguri di circa 120 bimbi. Per informazioni telefonare ai numeri: 019804344 - 0108311082 - 018361863. [a. p.]

■A

Torrente dragato ■ materiali nell'area portuale

Su propota dell'assessore comunale all'Ambiente Piero Villa, è stata emessa un'ordinanza per disporre il dragaggio della foce del ■ Chiaravagna, dove sono gravi i rischi in caso ■ abbondanti piogge, ■ trasporto del materiale via mare sino all'area di colmata del porto di Prà-Voltri. [a. p.]

Domani sera a Marzano di Torriglia, nello stesso posto dove una guardia giurata nel '78 vide i «marziani»

Paolo Brosio va all'incontro con gli alieni

Un primo d'aprile anticipato inventato dalla troupe di Fabio Fazio

GENOVA. A volte ritornano. Sono esseri enormi, alti circa tre metri, con la pelle ondulata, grassa e molle. Uno di loro, diciassette anni fa - la notte di giovedì 7 dicembre 1978 - atterrò con la sua astronave nel cortile di una villa a Marzano di Torriglia, in Val Trebbia. Parola della guardia giurata della Valbisagno Fortunato Zanfretta che, in seguito, di incontri «ravvicinati del terzo tipo» giura di averne avuti altri.

Una storia incredibile, quella del metronotte genovese, raccontata per filo e per segno ■ con testimonianze dirette dal giornalista Rino di Stefano nel libro «Luci nella notte. ■: il ■ Zanfretta». Un «caso» che ■ distanza di molti anni, è discusso - piaccia o no agli increduli - e solleva ancora oggi molti interrogativi.

Ebbene, in questi giorni, a Genova, si ■ riparlando dei marziani del Passo della Scoffera. Addirittura c'è chi sostiene che un nuovo «incontro» ci sarà domani sera, in frazione Rossi. Questa volta, però, raccontano i bene informati, niente rapimenti: gli alieni starebbero per tornare in Val Trebbia solo per ritirare una misteriosa «sfera» data in prestito al metronotte all'epoca del primo faccia a faccia nel giardino della casetta di campagna del dentista genovese Ettore Righi.

Fin qui, le indiscrezioni, peraltro riprese, con la dovuta prudenza, da un servizio televisivo del tigì regionale Rai andato in onda nei giorni scorsi.

Ma anche i successivi tentativi di sapere qualcosa di più sugli «X File» amanti di Genova hanno portato i curiosi a casa della televisione pubblica, questa volta in ■ Sempione, a Milano. E oggi, dopo un giro notturno in zona, siamo in grado di fornire, in anteprima, qualche particolare in più, sull'appuntamento di domani ■ in Val Trebbia.

Cominciamo dalle luci nella notte. ■ ■ vedranno parecchie, domani, lungo i tornanti che portano alla frazione ■ Rossi, ma saranno quelle dei pullman-regia della squadra esterna Rai che dovrà assicurare il collegamento con la speciale puntata di «Quelli che il calcio...», in onda alle 20,30, su RaiTre.

Tutto qui? Nemmeno per sogno. Fabio Fazio non si muove per ■ poco ■ ■ Rossi, con il povero Zanfretta ■ sarà anche il più «alieno» degli inviati speciali della fortunata trasmissione televisiva: Paolo Brosio. Fasciato in una tuta spaziale e naso all'insù dovrà fare ■ modo che l'astronave marziana atterri nel posto giusto e al momento giusto, evitando possibilmente la pausa pubblicitaria con Brosio che beve ■ the, perchè an■ la pazienza aliena ha dei limiti. Il resto lo vedremo in diretta tivù, con tanti saluti agli ufologi e agli studiosi «vittime» di un riuscitissimo e anticipato «pesce d'aprile» di Fazio & C. [m. b.]



Il giornalista Paolo Brosio

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Reali: via Interiano 3
Burlando: via Granello 3
Casena: vico Casana 22
Celesi: via P. della Cella 7
Del Lido: via Guerrazzi 52
Dell'Aquila: via Giacometti [illegible]
Con orario 8,30-13; 15-18,30
Carlovaro: via Robino [illegible]
Del Chiapazzo: via Bobbio [illegible]
Sapeto: via Sapeto 47
Campart: via Oberdan [illegible]
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno* telefono 377.1430 (zone concordate).
SORI
Sori: via Cairoli [illegible], telefono 700.632.
[illegible]
Borrri: p.le Europa 1, tel. 84.015
CAMOGLI
Machi: [illegible] della Repubblica 4, tel. 771 081.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martiri 2, t. 287.189.
RAPALLO
Sant'Anna: via Mameli 316, tel. 67.024.
ZOAGLI
Valera: [illegible]. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
CHIAVARI
Rossi: via Cavour 31 (Lavagna), tel. 393 317.
[illegible]EVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775.
[illegible]
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74 234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287 019.
Rapallo: [illegible]. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. [illegible], 309.855.
Cogorno: tel. [illegible].
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: [illegible]. 9188 366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatel.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91 83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando [illegible] 118 oppure [illegible] 167-55.44.33.**

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

[illegible]

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 288.830; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** [illegible]. 300.000 / [illegible] / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì,** piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì,** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; [illegible]i. piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via An[illegible]i, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, [illegible].za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, [illegible]. Leonardo Da Vinci, Sestri Le[illegible].

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. [illegible]; **Recco:** tel. 74032. **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.847; **Zoagli:** tel. 258.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

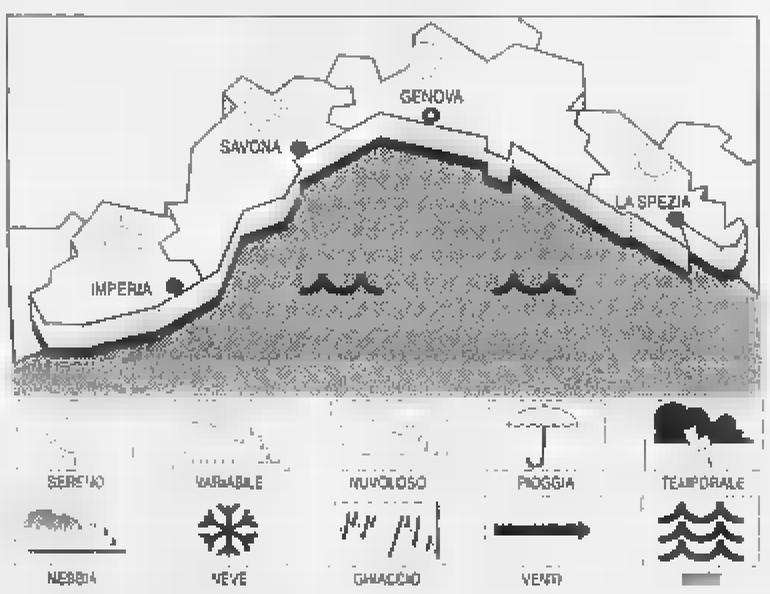
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: [illegible]. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nel campo di alta pressione si insinuerà un veloce sistema frontale piuttosto freddo di origine continentale. Mare tra poco mosso e mosso. Temperature in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** A una nuvolosità irregolare faranno seguito schiarite che diverranno sempre più ampie nel corso della giornata.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15,2° C, umid. [illegible]. 52%, pioggia 0 mm, vento. Sud-Est e Sud-Ovest km/h 15-25. Mare poco mosso, [illegible] sereno: pressione barometrica 1029 mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **16**	min **11**
Savona	max **16**	min **9**
Imperia	max **16**	min **9**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **12**; min: **6**; temp. mare **13° C**

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 18,31. La **Luna** si leva alle 9,27 e cala alle 23,53 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Creature selvagge**, regia R. Young e F. Schepisi. Int. J. Lee Curtis, K. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,40. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); mer. 8000.

[illegible]ON 2. Tel. 208.549. **Larry Flint**, regia M. Forman. [illegible]. W. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or.: 15,15; 17,30; 20,25; 22,40. L. 7/6000 (primi 2 spett. pom.); [illegible] (serali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **La carica dei 101**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10/7000 (serali); [illegible]. 7000 (primi 2 spett. pom.), 8000 (serale).

[illegible] DEL [illegible] SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. OGGI RIPOSO.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. OGGI RIPOSO.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Big night**, di S. Tucci e C. Scott, con M. Driver, I. Rossellini. [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (ser.); mercoledì 8000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **[illegible] now,** regia M. Winterbottom, con [illegible]. Carlyle, J. Aubrey. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403 **Jerry [illegible]guire.** R. [illegible] Crowe con Tom Cruise, [illegible]. Preston. Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,15.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It., 1996). Or.: [illegible]; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

ODEON. [illegible]. 362.8298. **Jerry Maguire.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]; 22,20. L. 7000; 5000 (prima 2 spett. pomeriggio); 10.000; [illegible] (serali); mercoledì 7000 [illegible]rimi due spettacoli), 8000 (serale).

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Il paziente inglese**, reg. A. Minghella, con R. Fiennes, J. Binoche, W. Dafoe, S. Thomas. Or.: 15,30; 18,30; 21,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [illegible] (sera); mer. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Finalmente [illegible],** regia Umberto Marino. [illegible].: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire 7000; 5000 (primi [illegible] spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. [illegible].

PALAZZO. [illegible]. 565.512. **Il carniere,** [illegible] Maurizio Zaccaro, con M. Ghini, A. Catania. [illegible].: 15; 16,55; 20,10; 22,30. L. 7000; [illegible] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

[illegible]. Tel. 314.141. **Shine,** [illegible] S. Hicks, [illegible] G. Rush, A. Mueller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Lire 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mercoledì 8000.

[illegible] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.481. **Mars attacks**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7/5000 (primi [illegible] spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO [illegible] SPETTACOLO - [illegible] 2. Space Jam Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), [illegible] 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Romeo e Giulietta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), [illegible] 6000.

VERDI Tel 562.137. **L'agguato**, di Rob Reiner, con [illegible]. Baldwin, [illegible]. Goldberg, J. Woods. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [illegible]. 8000.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965; **[illegible] 1 e [illegible]** t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.560; **CRISTALLO** t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.[illegible].

[illegible]

AMICI DEL CINEMA. [illegible]. 413.838. **Specchio delle memorie** di J. Panahi. Or.: 20,15; 22,30. Lire 6000; 5000; tessera 6000.

[illegible] D'ESSAI. Tel. 570.23.48. OGGI [illegible].

CHAPLIN. [illegible]. 680.0609. **Qualcosa [illegible] personale.** Ore 21.

FRITZ LANG. [illegible]. 219.768. **La freccia azzurra,** [illegible] E. D'Alò. Cartoni animati. Ore 21,15.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Una cena [illegible]si perfetta** regia di Stacy Title con [illegible]. Diaz, E. Eldard, C. Durning. Ore 21.

NICKELODEON. Tel. 589.640. **Marianna Ucria** regia Roberto Faenza con E. Laborit, R. Herlitzka. Or. 21,15; ven. 16/21,15; dom. 17/21,15. Lire 6000/5000.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. **Ransom - Il riscatto,** regia R. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 20; 22,10.

CASELLA
CINEMA [illegible]. Tel. 967.71.30. OGGI RIPOSO.

NERVI
S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Dragonheart** di R. Cohen, [illegible] D. Quaid, [illegible]. Thewlis. Or.: 20,30; 22,30.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 613.61.38. **Nirvana** di [illegible]. Salvatores con L. Lambert, D. Abatantuono, S. [illegible]. [illegible].: giov. [illegible]. 20,15; 22,30; sab. dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

S. MARGHERITA
CENTRALE. T. 286.033. **Creature selvagge,** con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20. Lire 5000; 4000.

RAPALLO
AUGUSTUS. [illegible]. 61.951. **Jerry Maguire,** regia Cameron Crowe con Tom Cruise. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000.

[illegible]
[illegible]ER. Tel. 363.274. **Larry Flynt,** regia M. Forman, con W. Harrelson, C. Love, [illegible]. Norton. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 2[illegible].

MIGNON. Tel. [illegible]. **Creature selvagge,** regia R. Young e F. Schepisi, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 22,20. Lire 10.000.

SESTRI LEV.
[illegible]. Tel. 41.505. **Larry Flynt,** regia M. Forman, con [illegible]. Harrelson, C. Love, E. Norton. Or.: 20,20; 22,30.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - [illegible]. OGGI [illegible].

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570 24.72. [illegible] Gino [illegible] Michele. Concerto di F. Baccini. Or.: 21. Lire 40.000; [illegible]. Prenotazioni per il tutto si [illegible] ad Elettra.

TEATRO STABILE - SALA DUSE. [illegible]. 831.1891. [illegible] di A. Ruccello con I. Danieli, A. Borgia, [illegible]. Amatucci, A. Mottola. [illegible] 20,30. L. 40.000; 28.000.

POL. GENOVESE. [illegible]. 839.35.89. OGGI [illegible]. Lo spettacolo Separazione [illegible] in scena da martedì 8 a domenica 13 aprile.

T. DELLA TOSSE - SALA [illegible]. Tel. 247.07.93. **Romeo e Giulietta** da W. Shakespeare, regia M. G. Cipriani, musiche V. Bellini, citazioni A. Tarabella. Ore 21,20. [illegible] 25.000.

T. [illegible] - SALA DINO [illegible]. Tel. 247.0793. **[illegible]oad** di J. Cartwright, regia [illegible]. Manfredi con G. Gobbi, C. Petrolero, M. Selva. Ore 21. Lire 22.000; 15.000.

T. DELLA [illegible] - AGORA'. Tel. 247.07.93. OGGI RIPOSO.

[illegible] - SALA DIANA. In [illegible]sa della catastrofe di S. Benni. Int. Lucia Poli con M. Fabbri e L. Kibel. Ore 21. Prezzi 22.000; 18.000.

SHERATON DIZZY NIGHT - Aeroporto C. Colombo - Tel. 654.91. OGGI RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
[illegible]. La tempesta. Spettacolo teatrale di Shakespeare [illegible] Glauco Mauri. Ore 21. Ingresso L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Mars attacks!.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible] 7000.

DIANA 1. [illegible]. 825.714. **Jerry Maguire,** [illegible] Tom Cruise. Or.: 16,15; 19,15; 22,15. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 2. [illegible] 825.714. [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Creature selvagge.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Telefono [illegible]. **Space Jam,** con Michael [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; [illegible]: 20,40; [illegible]. Lire 12.000; 8000; 7000.

FILMSTUDIO. Telefono 838.53.22. **Ransom,** con Mel Gibson. Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 6000; 5000.

JOLLY. [illegible]. 850.570. **Film a luci [illegible].** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

ALASSIO
[illegible]MBU. Tel. 640 263. **Jerry Maguire.** con Tom Cruise. Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 15,45; 18). L. 10.000; 6000; 5[illegible].

RITZ. Tel. 640.427. **[illegible] selvagge** con Antonio Albanese. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]
AMBRA. Tel. 51.419. **Space Jam.** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 50 997. **Uomo d'a[illegible]e,** con A. Albanese. Ore 20,30; 22,30. Festivi e prefestivi anche ore 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBISOLA SUP.
TEATRO [illegible]. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **Space Jam,** con M. Jordan. Ore 20; 22. Lire 8000; [illegible].

FINALE LIGURE
[illegible]. Tel. 692.200. **Jerry Maguire,** con Tom Cruise. Or.: 20,30, 22,30. Fest. e prefest. ore 16; 18. Lire 10.000; 8000.

[illegible]
LOANESE Tel. 669 961. **Space Jam,** con Michael Jordan. Or. 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. [illegible] e caterina. Ore 21,15. Lire 7000.

VARAZZE
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. tel. 935.003. **Creature selvagge.** Or.: 20,45; 22,30. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. tel. 935.003. **Jerry Maguire.** Or.: 20,20; 22,40. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 666.301 / 666.286. Apertura prevendite per [illegible] venerdì 14/3 alle 21,30, con Claudio Bisio. Posto unico L. 22.000. Botteghino 9,30-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. [illegible]. 63.871. **Mars at[illegible]** di Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, Danny De Vito. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]. Tel. 293.620. **Jerry Maguire,** di Cameron Crowe con Tom Cruise. Or.: 15; 22,30.

[illegible]. Tel. 292.745. **[illegible] d'[illegible]** di e con [illegible] Albanese. Or.: 15,30; 22,30.

[illegible]
[illegible]. (0184) 43.440. **Dragonheart.**

[illegible]
OLIMPIA. [illegible]. 261.955. **Nirvana,** di Gabriele Salvatores, con C. Lambert e Diego Abatantuono. Orario: 16; 22,30.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. **L'amore ha due facce**, con Jeff Bridges e Barbra Streisand. Inizio ore 20,20; domenica [illegible] 15.

[illegible]
ARISTON. Tel. 506.060. **La carica [illegible] 101** [illegible] John Hughes con Glenn Close. Ore 21,15. L. 10.000; 7000.

[illegible] RITZ. Tel. 506.060. **Creature selvagge** [illegible] Robert Young con Kevin Kl[illegible]. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Spa[illegible]** di Joe Pitka con Michael Jordan. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce** di e con Antonio Albanese. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Il carniere** di Giovanni Clemente con Massimo Ghini. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. Ore 17 **Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo.** Ore 20 **Jerry Maguire,** di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Kelly Preston. L. 10.000; [illegible].

SANREMESE. Tel. 507.070. **L'agguato** di Rob Reiner [illegible] Alec Baldwin e Whoopi Goldberg. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Botta e risposta a Sestri Levante dopo il varo del documento finanziario

Pioggia di critiche sul bilancio

Giacomo Conti (Rifondazione), Giovanni Traversaro (Cdu) e Fabio Broglia (Ccd) sparano a zero contro l'Amministrazione. La replica del sindaco Mario Chella e del vicesindaco Aldo Rivolini

[illegible] LEVANTE. Le polemiche sollevate nella seduta del Consiglio comunale, in occasio[illegible] della discussione sul bilancio di previsione, non sono terminate.

Il capogruppo di Rifondazione, Giacomo Conti, oltre all'intervento critico tenuto in Consiglio ha [illegible] un comunicato ribadendo il suo giudizio negativo. Stessa [illegible] ha fatto Giovanni Traversaro, ex sindaco, con una nota diffusa ieri. In Consiglio comunale a tutti ha risposto [illegible] sindaco Mario Chella mentre ieri il vicesindaco Aldo Rivolini ha risposto a Traversaro. Il bilancio, che ammonta [illegible] [illegible] miliardi [illegible] 463 milioni in pareggio, è stato approvato: l'Ici rimane invariata al 4,5 per mille per la prima abitazione e al 5.5 per le altre case, invariate Iciap, Tosap e tassa sui rifiuti.



Il vicesindaco Aldo Rivolini

Gli argomenti sostenuti dalle minoranze, contrarie al documento, sono stati. Il turismo poco finanziato e mancanza di incentivi per gli operatori del settore, secondo Massimo Bixio dei Cristiano Riformisti. Fabio Broglia del Ccd ha criticato l'amministrazione sui grandi progetti, dalla colonia Tagliaferro al centro polisportivo della Ramaia e sui numerosi incarichi professionali assegnati dal Comune. Per Anna Conti del Cdu gli incarichi [illegible] stati assegnati [illegible] maniera poco chiara [illegible] non motivati nella stesura del bilancio. Giacomo Conti, Rifondazione, ha sostenuto che l'amministrazione non tiene nella dovuta considerazione il problema occupazionale seppure in città vi siano 2360 disoccupati: secondo Conti [illegible] potevano modificare le aliquote Ici aumentando quella sulle seconde case al 7 per mille [illegible] diminuendo la prima al 4.

Giovanni Traversaro, capogruppo del Cdu, ha sostenuto che la pressione tributaria aumenta nel '97 del 5,6 per cento [illegible] che l'amministrazione «sta boicottando la città [illegible] la sua economia. [illegible] bastasse - continua Traversaro - fa [illegible] gravissime irregolarità: paga infatti le spese correnti (stipendi) con entrate in conto capitale di un miliardo, proveniente dalla vendita di loculi cimiteriali. L'amministrazione non sa fare il [illegible] bilancio». Il sindaco Mario Chella ha definito l'opposizione «non costruttiva» e ha aggiunto: «In ogni settore le spese sono state incrementate, le imposte non gravano ulteriormente sui cittadini, ci saremmo aspettati un confronto diverso con i banchi dell'opposizione, che sembra però più impegnata ad ostacolare il nostro lavoro, piuttosto che pensare alle esigenze dei cittadini».

Ieri è arrivata la risposta di Aldo Rivolini, assessore al bilancio, [illegible] Traversaro: «Il Coreco nel 1987 esaminando il bilancio rilevava che 'i proventi della concessione dei loculi, devono essere inserite tra i capitoli delle entrate trattandosi di proventi aventi natura patrimoniale'. Il Comune però controdeduceva che tali entrate non hanno natura patrimoniale poiché in nessun caso viene ceduta la proprietà del loculo che è concesso in uso per 49 anni. Da quel momento - conclude Rivolini - sono state inserite nel titolo per spesa corrente».

Giuliano Vignolo

Tigullio, nuova sede per i bus

Inaugurata ieri mattina [illegible] Carasco
Una forte emorragia di personale

CARASCO. Ieri mattina è stata inaugurata la nuova sede della Tigullio pubblici trasporti, nella zona industriale di Carasco. Un grande capannone con al piano terra officine e ai piani superiori magazzini e uffici. Un ampio piazzale accoglie comodamente i pullman che possono rifornirsi di carburante da un distributore comandato da un computer che passa i dati direttamente negli uffici.

Con il presidente della Tigullio, Marco Mastretta, hanno preso la parola per salutare i presenti, il vice presidente della Regione Graziano Mazzarello, il sindaco di Carasco, Luigi Bacigalupo, la presidente della Provincia Marta Vincenzi.

Erano presenti i sindaci dei Comuni della costa del Tigullio e dell'entroterra sino a S. Stefano d'Aveto, il vescovo di Chiavari, mons. Alberto Maria Careggio che ha benedetto la nuova sede, don Nando Negri, esponenti dell'Apt, di associazioni di categoria, sindacati e forze dell'ordine. Mastretta ha tracciato una breve storia dei vent'anni della Tigullio rimarcando l'impegno sostenuto per appianare [illegible] disavanzo, pur con [illegible] tagli dei fondi statali e ha sottolineato il calo del [illegible] per cento del personale dal '77 ad oggi. Per il sindaco [illegible] Carasco la presenza della Tigullio nel [illegible] Comune rappresenta «lo sviluppo di tutto il comprensorio». Mazzarello ha detto di [illegible] essere soddisfatto di come sta andando il trasporto locale: «Siamo in una fase di calo di risorse». Poi ha ricordato gli impegni che la Regione ha sostenuto negli ultimi due anni [illegible] ha definito «importante il '97 per il passaggio [illegible] trasporto locale dalla ferrovia alla regione». Marta Vincenzi ha detto che tutti hanno fatto «quello che dovevano fare, ma non basta». Ha ringraziato i lavoratori che non hanno fatto scioperi ma si è chiesta come può mantenersi sul mercato un'azienda con meno di 300 lavoratori. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Un arresto [illegible] 17 denunce dei carabinieri

In una vasta operazione i carabinieri di Sestri Levante hanno effettuato un arresto, denunciate 17 persone, fermate e identificate 6 prostitute, sequestrate reti a strascico e elevate contravvenzioni alla legge sulla pesca. A Casarza hanno arrestato Najib Mabrouk, 48 anni di Casablanca, che doveva espiare 10 mesi di reclusione. Le denunce, per reati vari, sono state fatte a Sestri Levante, Moneglia, Borzonasca, Lavagna e S. Stefano. [g. vi.]

RAPALLO

Quasi conclusi i lavori alle Clarisse

Sono alla fase conclusiva i lavori per la sistemazione dell'auditorium delle Clarisse. E' stato ristrutturato [illegible] tetto in ardesia [illegible] rifatta la tinteggiatura della facciata. Intanto il Comune sta avviando una ulteriore serie di interventi sulla parte superiore del complesso nei locali che sino all'anno scorso ospitavano la scuola elementare Antola. [g. vi.]

[illegible]

Sono arrestati mentre rubano [illegible] «500»

Alessandro Lettieri, 27 anni, chiavarese e Miriam Cetti, 22 anni, di Camogli, sono stati arrestati a Genova dagli agenti della polizia mentre stavano rubando una Fiat 500: pare che la coppia sia specializzata nel furto di utilitarie. [g. vi.]

[illegible]

In mostra gli abiti metafisici di Miguel Bellini

Da domani al «Sapore di sale», sulla passeggiata a mare, in mostra gli abiti metafisici di Miguel Bellini. Si tratta di un'anteprima della mostra che Bellini proporrà, nel mese di agosto, in uno spazio scelto nel celebre borgo di Portofino «per celebrare un bisticcio dal profilo aristocratico». [g. vi.]

[illegible]

Servizio preventivo della polizia

Ieri il commissariato di polizia ha impegnato otto pattuglie in un servizio di prevenzione effettuato nelle strade della città: l'operazione è stata promossa per «avvicinare» i cittadini agli agenti [g. vi.]

[illegible]

La 20° edizione del premio letterario

Il club «Pedale e forchetta» ha bandito per il '97 la XX edizione del premio letterario «Città di Chiavari» riservato a opere che affrontano i temi dello sport ed enogastronomia. Al concorso, primo in Italia nel suo genere, sono ammesse opere edite di recente di narrativa, poesia e saggistica [g. vi.]

[illegible]

Con la Provincia

Un accordo per la strada delle gallerie

SESTRI LEVANTE. In un incontro avvenuto ieri tra le amministrazioni comunali di Sestri Levante, Moneglia, Deiva [illegible] la presidente della Provincia, Marta Vincenzi, è stato raggiunto l'accordo per l'acquisto della strada delle [illegible] gallerie del treno che unisce Sestri Levante a Deiva. Moneglia e Sestri acquisteranno dalle Ferrovie il «sedime» cioè la strada (spenderanno circa 150 milioni) e cederanno poi alla Provincia il diritto di superficie. Saranno poi eseguiti lavori per circa 5 miliardi (due dei quali dovrebbero arrivare dalla Regione) con [illegible] mutuo che farà la Provincia per affrontare le opere di risanamento: le rate del mutuo saranno rimborsate pro capite dai tre Comuni e dalla Provincia.

I Comuni cureranno la manutenzione semplice della strada e la Provincia affronterà i problemi più gravosi. «Finalmente sia[illegible] alla conclusione dello storico problema», ha detto il sindaco di Moneglia, Giovanni Vernengo. Lunedì l'accordo sarà presentato in Regione. [g. vi.]

[illegible]

Buoni i risultati

La formazione professionale è in crescita

GENOVA. Per la formazione [illegible] dipendenti sui problemi della formazione del lavoro [illegible] stati realizzati l'anno scorso in provincia di Genova 1582 programmi per 40 mila [illegible] di formazione. I lavoratori coinvolti sono stati circa 30 mila.

Per la formazione generale, invece, sono stati messi a punto 254 programmi per 3120 [illegible]. In questo secondo caso sono stati coinvolti 18 mila lavoratori. I fondi complessivi per svolgere questo programma [illegible] circa 30 miliardi: fondi comunitari europei che si sarebbero perduti, che sarebbero tornati a Bruxelles, [illegible] la Regione non avesse messo [illegible] punto un progetto e lo avesse fatto eseguire dalle amministrazioni provinciali, cui compete dall'anno scorso, per legge, la formazione professionale. La sintesi dell'impegno assunto lo scorso anno è stata fatta ieri mattina dall'assessore regionale all'industria Mario Maregini [illegible] dall'assessore provinciale Luigi Picena. I risultati dell'anno scorso confermano che l'avvio è stato positivo. [p.l.]

IL CASO

UN FENOMENO DIFFUSO ANCHE A GENOVA



Nuovo episodio di pedofilia a Genova nonostante la recente marcia nazionale

Le indagini del commissariato Foce-Sturla dopo il racconto di un ragazzino di 12 anni

Adescava i bimbi davanti alla scuola

La polizia ha identificato e denunciato un pedofilo

GENOVA. Ha tentato di adescare un bambino di 12 anni seguendolo per giorni lungo il tragitto da casa a scuola, mostrandogli foto pornografiche di rapporti omosessuali, dicendogli che avrebbe voluto fare le stesse cose con lui, come aveva già fatto con altri ragazzini. Ha cercato di convincerlo ad anda[illegible] in casa sua, ma a un certo punto il bambino si è spaventato [illegible] ha raccontato tutto a casa. Così ieri mattina [illegible] pedofilo è stato identificato dalla polizia ed [illegible] stato denunciato, mentre gli investigatori del commissariato Foce Sturla, agli ordini del vicequestore Angela Burlando, poliziotta in prima fila da anni per combattere i reati contro i minori, continuano gli accertamenti per verificare se davvero l'uomo non si sia [illegible] protagonista di altri simili episodi. Il magistrato che coordina le indagini, [illegible] sostituto procuratore Andrea Beconi, ha disposto una perquisizione del suo appartamento. Giorgio A., 50 anni, ha [illegible] fisique du rôle del maniaco: piccolo, capelli unti, sguardo sfuggente. Ha un precedente, nel 1994, per violenza carnale su due quattordicenni coinvolti in [illegible] festino a base di sesso e droga. Abita a Sturla e lavora in un negozio in corso Europa.

L'adescamento del ragazzino, che frequenta la prima media e vive anche lui con i genitori a Sturla, andava avanti da una decina di giorni. Prima lo ha seguito mentre [illegible] recava a scuola e ha cominciato a parlargli per instaurare un minimo di confidenza. Poi è passato all'approccio più diretto, facendo vedere al dodicenne una foto di rapporti omosessuali. «Certe cose non fanno male - gli avrebbe detto - Io le [illegible] già fatte con altri ragazzi. Perché non vieni a casa mia a provare?». Per un po' il ragazzino, un bambinone paffuto con i capelli lunghi, tuta, zainetto e Nike [illegible] piedi, mezzo incuriosito e mezzo preoccupato non ha detto niente a nessuno, pensando che prima [illegible] poi quel tale [illegible] sarebbe stufato. Invece l'altro giorno Giorgio ha allungato le mani, lo ha abbracciato spaventandolo al punto che, nel pomeriggio, il ragazzino si è confidato con il giovane che a casa lo segue negli studi e gli fa un po' da ripetitore-tutore. A sua volta il gio[illegible] ha avvertito immediatamente il padre del bambino che, intelligentemente, ha soffocato l'istinto di affrontare [illegible] maniaco e sfogare nella violenza la sua rabbia. Ieri mattina, il genitore ha seguito il figlio da lontano e, quando ha visto il pedofilo avvicinarsi ancora, ha chiamato il 113. Gli agenti della volante lo hanno bloccato mentre cercava di disfarsi della famosa foto, facendola a pezzi (è stata ricostruita negli uffici del commissariato). Giorgio A. ha sostenuto di essere stato avvicinato dal dodicenne in cerca di materiale porno. Al vicequestore Burlando il bimbo ha raccontato quello che gli era successo, senza rendersi bene conto della gravità dell'accaduto. «Non [illegible] nemmeno io come ho fatto [illegible] non prendere a pugni quell'uomo», ha detto suo padre.

Alessandra Pieracci

[illegible] testo approvato dalla Regione ha valore per Portofino, Cinque Terre, Magra, Antola e Beigua

Nuova legge, ecco che cosa cambia nei parchi

L'assessore Egidio Banti: «Più potere alle comunità locali»

GENOVA. Quali sono dunque - polemiche a parte sulla regolarità dell'emendamento notturno della maggioranza - le novità introdotte dalla legge sui parchi? Risponde l'assessore all'agricoltura Egidio Banti: «Vorrei precisare che l'attuale legge vale [illegible] varrà in avvenire solo per i sei parchi la cui esistenza è già stata approvata: Magra-Montemarcello, Cinqueterre, Aveto, Portofino, Antola e Beigua, tutti collocati nelle province di Genova, La Spezia e Savona. Per i prossimi parchi saranno varate leggi «ad hoc» di volta in volta, sia pure con riferimento all'attuale come norma quadro».

La nuova filosofia della gestione dei parchi prevede comunque un bilanciamento interno [illegible] i poteri: c'è da una parte il Consiglio con il Presidente, mentre assume un ruolo importante la Comunità del parco costituita dai sindaci dei comuni compresi nel territorio protetto, dal presidente della Provincia, dai rappresentanti delle Apt, da esponenti delle associazioni venatorie. Nel Consiglio, che è l'organo supremo, fanno parte anche le associazioni ambientaliste e rappresentanti dell'Università, oltre che designati dalla Comunità del parco. «C'è un punto molto preciso - sottolinea l'assessore Banti - ovvero che il parere della Comunità del parco diventa obbligatorio per varare lo statuto e il piano del parco».

Aggiunge l'assessore all'agricoltura: «Questa legge è servita (lo dico senza offendere nessuno) per coinvolgere in senso costruttivo gli enti locali, i Comuni in particolare, che in passato avevano sempre polemizzato nei confronti dell'istituzione [illegible] parchi regionali, intravvedendo in questo provvedimento una diminuzione dei loro poteri e della loro autonomia. Ora,



Il Monte di Portofino

la cultura dei Comuni [illegible] maturata e sono responsabilizzati. Il parco, così strutturato sul piano politico-amministrativo, [illegible] più vicino agli enti elettivi democratici e ai cittadini».

Banti respinge le obiezioni (dei cacciatori da [illegible] parte e degli ambientalisti dall'altra) di chi vorrebbe «escludere» dalla gestione la parte avversa. «Occorre un equilibrio», insiste.

Infine, ci sono novità legate allo snellimento burocratico. «Il cittadino che deve chiedere [illegible] autorizzazione non dovrà più percorrere due iter, quello del Comune e quello dell'Ente del parco, perché basterà il Comune che, ope legis, trasmetterà gli atti al parco. Non solo: è stato introdotto e confermato il principio del silenzio-assenso. Vale a dire che [illegible], entro un certo tempo, il cittadino non riceve risposta sarà autorizzato ad agire in conformità alla sua pratica. Così siamo andati incontro a molte richieste che in passato erano state fatte proprie dal Polo che invece ha voluto dare battaglia a tutti i costi». Si attendono nuove guerre sui parchi da istituire. [p. l.]

Ecco i corsi d'acqua per gli allenamenti e per le competizioni

Pesca, poche [illegible] guardie ecologiche

I Verdi contestano la Provincia: «Scarsi [illegible] controlli»

CHIAVARI. Ieri la Provincia ha reso noto l'elenco dei tratti dei corsi d'acqua dove possono essere effettuati gli allenamenti per le competizioni di pesca sportiva (zone permanenti) e quelli dove possono essere effettuate le gare (zone temporanee). I Verdi hanno anche interpellato la Provincia sull'utilizzo delle guardie volontarie ecologiche.

Per la determinazione dei campi di allenamento [illegible] di gara la Provincia ha interpellato la Federazione pesca sportiva e le associazioni dei pescasportivi: la deliberazione provinciale stabilisce l'obbligo, da parte di enti, associazioni e circoli organizzatori, di attestare con certificato venatorio l'assenza di malattie in atto per ogni partita di pesce da immettere nei corsi d'acqua adibiti a campi di gara.

Nei torrenti Aveto e Trebbia per le manifestazioni agonistiche potranno essere immesse esclusivamente trote fario. I tratti di corsi d'acqua e dei laghi dove si svolgono competizioni, saranno chiusi temporaneamente al normale esercizio di pesca e gli organizzatori dovranno segnalare la gara con apposite tabelle che saranno rimosse al termine della competizione. In caso di gare a livello nazionale, regionale o provinciale i campi di gara potranno esser ampliati [illegible] ulteriori 50[illegible] metri. Queste le regole dettate dalla Provincia per quanto riguarda la disciplina dei pescasportivi.

I Verdi contestano la scarsa coordinazione delle guardie ecologiche: «Dopo ormai quasi tre anni dal reclutamento di 33 guardie volontarie - sostiene il capogruppo Alessandro Benzi - la loro operatività sul territorio non è frutto [illegible] [illegible] seria programmazione ma di estemporanee decisioni di utilizzo». Benzi rileva che per l'apertura della stagione di pesca (23 febbraio), la Provincia ha [illegible] [illegible] campo [illegible] o 6 guardie pur avendone 33 [illegible] disposizione, inoltre questi volontari risultano an[illegible] sprovvisti dei più elementari strumenti necessari al loro servizio come radio ricetrasmittenti, cartografie.

I Verdi hanno chiesto più volte nell'arco [illegible] due anni l'avvio di una organizzazione delle guardie sollecitando anche la nomina di un secondo gruppo, da formare tra i cittadini ancora in lista di attesa del concorso pubblico sostenuto nel gennaio del '93. Si dovrebbe anche revocare quelle guardie volontarie che non sono più in grado di assicurare una continuità di servizio. Benzi conclude che l'aumento dei volontari è necessario considerando l'esiguità della vigilanza dipendente, insufficiente ad affrontare tutti i compiti previsti dalla vigente normativa. [g. vi.]

IL CASO

LA NASCITA DEI GRUPPI SPONTANEI

A Savona le associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti sono in difficoltà

I Cobas dei commercianti alla ribalta

Nasce un comitato promotore per ogni quartiere

SAVONA. I commercianti si affidano ai Comitati di base. In ogni quartiere stanno sorgendo consorzi di negozianti. Lo spauracchio dell'Ipercoop e l'esigenza di organizzare iniziative promozionali hanno indotto le piccole imprese a correre ai ripari.

I Comitati di quartiere sono già nove, otto affiliati alla Confcommercio e uno alla Confesercenti. Nell'ultimo anno questi gruppi spontanei hanno assunto tanta importanza da soppiantare, in alcuni settori, le stesse associazioni di categoria. I presidenti dei comitati di quartiere partecipano anche alle riunioni della giunta provinciale della Confcommercio, sottolineando istanze che arrivano dalla base. In futuro non è escluso che possano verificarsi screzi e tensioni, ma per il momento i Cobas sono soprattutto promotori di manifestazioni.

Il gruppo più consolidato è quello del Centro storico, fino a pochi anni guidato da Silvano Gianotti e ora da Franco Piccolini. «Lo scorso anno abbiamo sperimentato con discreto successo l'apertura serale - spiega Piccolini -. Quest'anno siamo orientati a ripetere l'iniziativa, magari a dalla metà di giugno, quando la città non sarà ancora svuotata dall'esodo delle vacanze».

Il comitato di Villapiana di antica data e recentemente i negozianti hanno effettuato una protrazione d'orario sino alle 21, per consentire alle donne impegnate sul lavoro di ritirare la spesa calma, dopo la chiusura degli uffici.

Alcuni gruppi di commercianti hanno costituito il consorzio anche con sentimenti di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale. L'associazione delle Fornaci, per esempio, ha esordito la scorsa estate invitando gli abitanti del quartiere a pulire la passeggiata a mare trascurata dal Comune. In seguito sono arrivate anche iniziative artistiche come la rassegna «Forchetta e pennello».

Per la prossima stagione presidente Cesare Cavallo non concede anticipazioni: «Avremo un calendario di manifestazioni in collaborazione con altri gruppi come i Bagni Marini».

comitato di via Paleocapa ha debuttato la scorsa settimana a cavallo. L'associazione, che conta già 35 associati, ed è guidata da Laura Piovano è entrata in scena per la festa della donna: «Come prima iniziativa abbiamo distribuito mimose ai clienti anche la ronda dei calesse nel centro città ha suscitato curiosità».

Un esperimento che verrà in parte ripetuto dai commercianti del Centro città di Maurizio Pastorino: «Prima di Pasqua allestiremo una festa di primavera. Per l'occasione ingaggeremo i pony di Ramon distribuiremo dolci ai bambini». Gianni Gigliotti, leader della Cittadella insieme con Lorenza Pippo, aveva organizzato i mercatini di Natale in piazzetta dei Consoli, ma anche l'incontro con l'onorevole Irene Pivetti. Alfonso De Stefano del Comitato di via Boselli evita le facili polemiche: «Non facciano la guerra all'Iper, ma cerchiamo di promuovere i negozi del centro. Stiamo allestendo una manifestazione che coinvolgerà pittori e ritrattisti».

I commercianti di Santa Rita, che fanno riferimento Maria Luisa Lamoretti, so al lavoro per la festa patronale: «La fiaccolata e l'illuminazione dei balconi serviranno a mantenere le tradizioni».

Guerrino Costa, del comitato di via Guidobono, è impegnato nel referendum: «Stiamo raccogliendo schede per verificare le intenzioni degli associati su problematiche di interesse generale come l'apertura domenicale e la protrazione d'orario. Il referendum coinvolgerà 1500 associati». [e. b.]

A VILLAPIANA

«Battaglia» quotidiana

I negozianti di Villapiana sono in prima linea nella battaglia giornaliera l'Ipercoop. Una passerella pedonale separa colosso «Gabbiano» dai piccoli commercianti del quartiere operaio. Uno scontro impari che il comitato di Villapiana di Oscar Mondo porta avanti con manifestazioni, ma anche con la qualità servizio. «I piccoli commercianti svolgono un ruolo sociale che non trova riscontro nella grande distribuzione - affermano con orgoglio a Villapiana -. Il rapporto di fiducia fra clienti e negoziante è insostituibile. E poi gli anziani non hanno l'automobile per andare all'Ipermercato». Proprio i commercianti hanno sperimentato con successo iniziative come «Easy spesa», con prenotazione telefonica dei prodotti. Durante il periodo natalizio i negozi di Villapiana restavano aperti sino alle 21 per consentire agli abitanti di ritirare la spesa anche dopo l'orario di lavoro. Fra i gruppi attivi in città, anche l'associazione Calata Sbarbaro, presieduta dall'architetto Rodolfo Fallucca. tratta più che altro di gruppo che promuove manifestazioni culturali e concerti, cui aderiscono non solo commercianti ma liberi professionisti e residenti. La scorsa estate dal Cü de beaü avevano preso l'avvio numerose manifestazioni come concerti e spettacoli di prosa. [e. b.]

VIA BOSELLI



Alfonso de Stefano

Alfonso De Stefano, gioielliere, è il responsabile del comitato di negozianti di via Boselli che annovera fra i collaboratori anche Carlevarini e Rocchetti. L'associazione vanta iscritti anche in largo Vegerio. Fra gli obiettivi, il recupero dell'area verde alla confluenza di intense direttrici di traffico. Il Comune latita, ma i negozianti si sono consolati addobbando come albero di Natale la grande magnolia che si affaccia via Boselli.

SANTA RITA



Maria Luisa Lamoretti

Maria Luisa Lamoretti, titolare di un negozio di alimentari di via Tasso, è capofila dei commercianti di Santa Rita. Il gruppo è particolarmente attivo vanta già alcuni successi. Il più recente è stato la proiezione su maxischermo della finale Champions League Juventus-Ajax. Un avvenimento cui hanno assistito centinaia di ragazzi. Il grande rilancio della festa di Santa Rita è un altro motivo di orgoglio.

VIA GUIDOBONO



Guerrino Costa

Guerrino Costa, titolare del negozio di casalinghi di via Guidobono, è il leader di un comitato che ha già messo in carniere parecchie iniziative: esibizioni delle bande musicali accompagnate da mimi e giocolieri. Nelle ultime settimane ha assunto un ruolo «politico», lanciando un referendum sull'apertura domenicale dei negozi e sulla protrazione dell'orario dalle 17 alle 21. L'esito si conoscerà nelle prossime settimane.

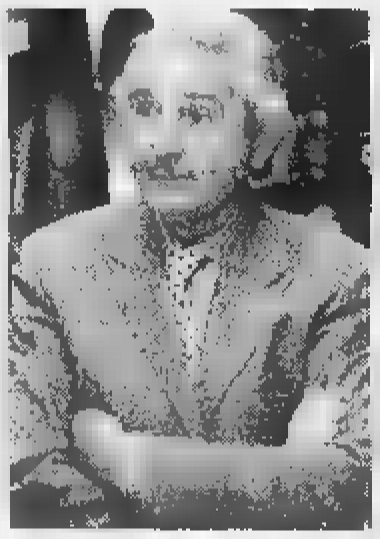
VIA PALEOCAPA



Laura Piovano

Laura Piovano, titolare della tabaccheria di via Paleocapa, angolo via Mistrangelo, presidente del comitato di più recente costituzione. Un esordio scoppiettante, con sfilata su calesse in attesa che vengono ripristinate le rotaie del tram. I negozianti di via Paleocapa hanno preso posizione anche a favore del ripristino del doppio senso di circolazione. Fra le finalità la promozione della strada dimenticata dal Comune.

CENTRO CITTÀ



Maurizio Pastorino

Maurizio Pastorino, del negozio di abbigliamento «Mariangela» di via Verzellino, guida un comitato cui aderiscono anche i commercianti di corso Italia, Astengo e via Ratti. Fra gli ultimi nati, gruppo dei negozianti del Centro città ha già messo a segno l'installazione dell'impianto di filodiffusione. Il problema di fondo resta la rivitalizzazione del «salotto buono» di corso Italia, tale solo nelle intenzioni degli amministratori. Altra incognita il traffico e l'eliminazione dei parcheggi.

LA CITTADELLA



Gianni Gigliotti

Gianni Gigliotti guida tandem con Lorenza Pippo la Cittadella di piazzetta dei Consoli, l'unica associazione affiliata alla Confesercenti. I negozianti hanno come obiettivo il rilancio dei vicoli che restavano emarginati dal centro storico. Il sogno è trasformare parte dimenticata della città nel «mondo magico di Alice». Fra le prime manifestazioni, la Cittadella ha patrocinato i mercatini di Natale con la partecipazione di giocattolai e artigiani di vetro, legno e ceramica.

CENTRO STORICO



Franco Piccolini

Franco Piccolini, negozio di biancheria in via Pia, ha l'onore il merito di presiedere l'associazione dei commercianti del centro storico, il gruppo più antico e consolidato. Un'istituzione che ha il merito di aver appoggiato il mercatino dell'antiquariato e dei fiori che nei vicoli della città vecchia ha trovato l'habitat naturale. Da via Pia ha preso il via anche la coraggiosa apertura serale nei mesi luglio e agosto. Un'iniziativa giustamente premiata dalla folta partecipazione del pubblico.

FORNACI



Cesare Cavallo

Cesare Cavallo, titolare della «Boutique della birra» di corso Vittorio Veneto, il presidente del combattivo comitato delle Fornaci. Il gruppo si è costituito lo scorso anno cementato dalla trascuratezza del Comune per la zona delle Fornaci. Il rifacimento della passeggiata a mare di corso Veneto, è uno degli obiettivi principali di questo gruppo di commercianti che può già vantare manifestazioni di successo: mostre di pittura e gare gastronomiche sono il fiore all'occhiello.

DIBATTITO

Tranvia Vado-Albisola e lo sviluppo di Savona

Il tracciato tranviario proposto interessa prevalentemente il sedime di strade oggi congestionate dal traffico; si prevedono, tra gli altri, due attraversamenti a raso dell'Aurelia nelle Albisole: l'attuazione del progetto provocherebbe un abbattimento massimo del traffico attuale intorno al 16%». L'illustrazione avvenuta in Provincia il 25.2.97 non ha dissipato le perplessità di un pubblico limitato ma qualificato, attento e senza dubbio pieno speranza in un sostanziale ristoro della situazione attuale della viabilità, causa non ultima del decadimento delle condizioni di vita economica ed occupazionale del comprensorio savonese. Si spera che queste condizioni siano ormai giunte al limite massimo di degrado, e da tempo le varie istituzioni vanno proponendo e discutendo iniziative tendenti al risanamento: si lumeggia insistentemente un utilizzo in senso turistico delle risorse esistenti; perciò si va affermando la necessità di creare almeno un migliaio di posti per barche da diporto nel porto storico ed alla Margonara, una stazione per croceristi, nuovi insediamenti alberghieri e, contestualmente, nuovi servizi; la speranza di migliorare sostanzialmente la situazione è tale da far ritenere opportuno accompagnare il restauro del patrimonio abitativo esistente con l'edificazione di alcuni nuovi complessi residenziali.

Ma l'avvenire turistico di Savona-città è tutto da costruire, non esistendo tradizione in tal senso; è comunque evidente che la realizzazione delle suddette auspicate iniziative non potrà che generare nuove e importanti intensità di traffico; non sembra quindi razionale fondare i giudizi efficienza della struttura tranviaria progettata sulla presunta incidenza sulle entità del traffico attuale. D'altra parte altre importantissime risorse e opportunità presenti nel nostro comprensorio e non sembra proprio ineluttabile che si debba aprioristicamente rinunciare al loro utilizzo, come ipotizzato da un Piano territoriale di coordinamento generalmente rifiutato nella sua stesura attuale. A Sud del porto storico è in via ultimazione una darsena Alti Fondali con altissima potenzialità per ricevere e generare traffici, unica nel Mediterraneo. Sembra fatta apposta per intercettare almeno una piccola parte di quei traffici che, in misura gradualmente crescente, si svolgono attraverso il Mediterraneo tra i Paesi dell'Asia Orientale e i porti del Nord Europa. Con una spesa di un'ottantina di miliardi la linea ferroviaria Savona-Alessandria potrebbe agevolmente accogliere i convogli dei grandi container; da Alessandria questi potrebbero proseguire, senza ulteriori problemi, sino alla Svizzera.

Ma l'utilizzo della darsena Alti Fondali presuppone un più efficiente raccordo ferroviario con il Parco Doria, non più a raso con i giardini del Prolungamento; inoltre sarebbe altrettanto indispensabile un raccordo autoveicolare con il nodo autostradale di Legino. Tecnicamente, sarebbe provvisoriamente possibile uso promiscuo del raccordo ferroviario esistente. In attesa che un di alto livello offra la prospettiva di una esauriente soluzione dell'arduo problema, non sarà il caso, prima varare il tracciato definitivo dell'auspicata tranvia, definire il tracciato dei suddetti, essenziali collegamenti, onde evitare possibili interferenze?

Si afferma che, comunque, la realizzazione della tranvia deve essere contestuale quella dell'Aurelia bis; peraltro non si ha notizia di un tracciato definitivo di quest'ultimo; sembra consolidato il proposito di guire, in primo luogo, una deviazione che, a partire da via Scotto, sottopassi la collina dei Cappuccini per attraversare il Letimbro un nuovo ponte in corrispondenza di via Vittime di Brescia. Si prospetta inoltre insistentemente l'idea scendere con una rampa elicoidale, di sicuro, fortissimo impatto ambientale, dall'autostrada corso Ricci, a Nord dell'Ipercoop. Siamo sicuri che tali grandi opere non provochino un aggravamento di quei flussi di traffico nel centro urbano che la tranvia vorrebbe alleggerire? In definitiva, non rischia la realizzazione del tracciato proposto per la tranvia di costringerci in una situazione molto più grave di quella esistente quando la vecchia tranvia fu tolta, anzi, questa volta talmente irrecuperabile da impedire ogni possibilità di sviluppo futuro?

Ing. Luigi Sanguineti

Poca luce in via Romagnoli

Ecco il Comitato dei cittadini al buio

SAVONA. Nasce Comitato dei cittadini al buio. Gli abitanti di via Romagnoli e via Stalingrado hanno avviato una petizione per convincere Comune a migliorare l'illuminazione nella zona dell'Oltreletimbro. Il consigliere del pds Roberto Blazic è diventato subito il paladino dei savonesi al buio, presentando un'interpellanza al sindaco.

«Il comitato si è costituito spontaneamente - affermano i 200 firmatari - come espressione concreta del malcontento e dell'indignazione degli abitanti dell'Oltreletimbro. Per troppo tempo siamo stati dimenticati e presi in giro. Il Comune da dieci anni promette il rifacimento dell'impianto di Romagnoli e via Stalingrado. La linea elet già quarant'anni fa era in condizioni precarie e da almeno 15 rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità. I collegamenti fra un lampione e l'altro sono volanti, realizzati con cavi di media tensione da 4 mila volts, le lampade ormai fuori standard. E' chiaro quindi che la gestione e il mantenimento di questo impianto di illuminazione è in contrasto le normative sulla sicurezza. Inoltre i costi di gestione e manutenzione sono elevati e fuori da ogni logica. Questa linea è paradossalmente più carente e al tempo stesso più onerosa: la sostitu delle lampade è difficile e costosa».

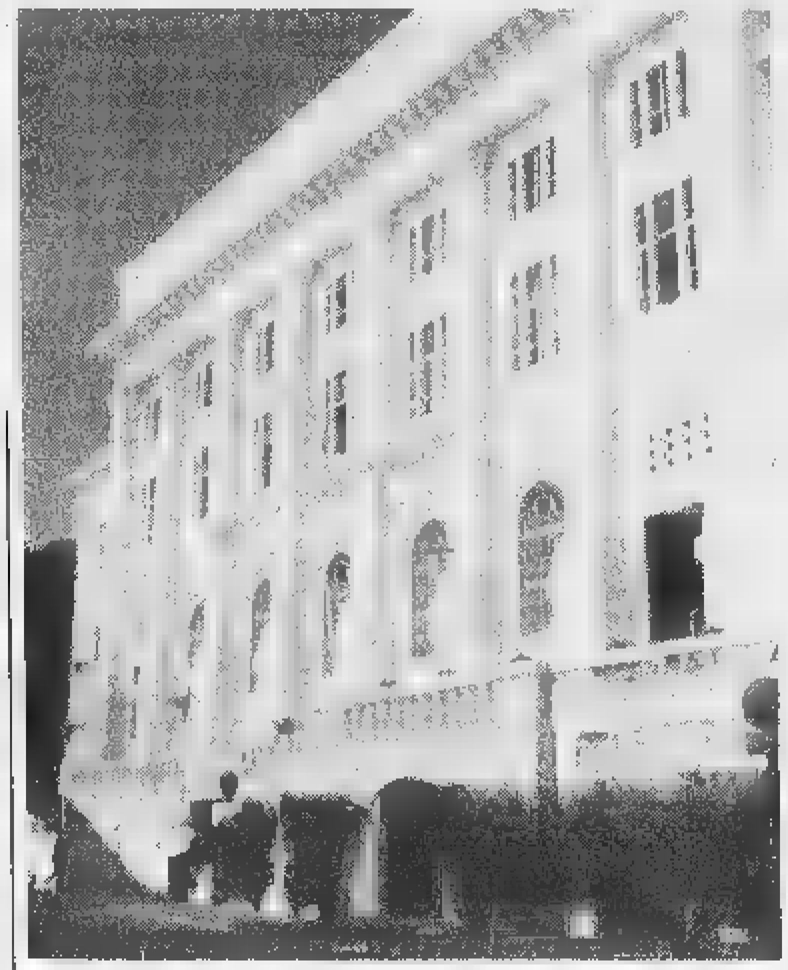
I cittadini dell'Oltreletimbro si sentono vittima di una discriminazione: «Anche i savonesi che restano al buio pagano regolarmente i tributi comunali ma forse vengono considerati cittadini serie B perchè vivono in periferia. Le opere pubbliche realizzate in centro garantiscono un ritorno immagine per gli amministratori. questo non deve il criterio di gestione della pubblica amministrazione. A nulla valse le innumerevoli segnalazioni all'Enel, alla III Circoscrizione e al Comune. Le richieste sono cadute nell'indifferenza generale o si sono perse nella prassi dello scarica-barile». Concludono gli abitanti al buio: «L'impianto di via Romagnoli e via Stalingrado non era l'unico obsoleto. Quelli che si trovavano nelle zone più centrali, però, sono già stati sostituiti. A questo punto attendiamo con sollecitudine una risposta che manca da troppi anni».

Il consigliere del pds Roberto Blazic si è subito prodigato per portare all'attenzione del Consiglio comunale i disagi degli abitanti dell'Oltreletimbro: «Chiedo alla giunta quali provvedimenti concreti intenda adottare per porre rimedio a una situazione che danneggia centinaia di cittadini».

Intanto anche il vicepresideente del Consiglio Pietro Santi si è messo in moto per i giardini di via Verdi: «Le uole sono sporche e in condizioni di vergognoso abbandono. Tenendo conto della vicinanza delle scuole chiedo alla giunta di provvedere sollecitamente». [e. b.]

Anche la Provincia critica l'abolizione di 10 uffici nell'entroterra

Poste chiuse lunedì in Riviera per protesta contro i «tagli»



Il Palazzo delle Poste a Imperia: nell'entroterra, rischi[illegible] chiusura per 10 uffici

[illegible] Postelegrafonici in sciopero, lunedì, per protesta contro i «tagli», che porteranno alla soppressione di dieci uffici postali dell'entroterra, ultimi piccoli baluardi per difendere [illegible] aree montane dallo spopolamento, dopo la sistematica sparizione di preture e negozi di generi alimentari, scuole e farma[illegible]. A proclamare l'agitazione [illegible] stati i sindacati Slp Cisl, Slc Cgil, Uil Post, Ugl Poste, Sail Conf.Sal, Failp Cisal e Tecstat Usppi. L'iniziativa, che è nazionale [illegible] che sfocerà in una manifestazione a Roma, ha lo scopo di contestare le iniziative del Governo che «rischiano di compromettere seriamente il diritto alla comunicazione, soprattutto in zone rurali».

Le Poste non possono far altro che prenderne atto. Spiega però il dottor Giuseppe Fusto, direttore della filiale di Imperia: «Saranno comunque garantiti i servizi essenziali presso le agenzie di Imperia Centro, Sanremo Centro [illegible] Ventimiglia Alta». In queste tre sedi costiere saranno accettate raccomandate [illegible] [illegible]curate, ma senza obbligo dell'inoltro e saranno accettati e trasmessi telegrammi, telefax, facsimili [illegible] bureau-fax, anche se, come sottolinea Fusto, «il loro recapito potrebbe subire ritardi, anche di 24 ore». L'astensione dei dipendenti dal lavoro avrà inizio dal turno notturno di domenica 16 e proseguirà per 24 ore.

Una brutta tegola, l'ennesima, che si abbatte sul Ponente ligure. Enzo Accardi (Slp-Cil), Mario Martucci (Uil-Post) e Michelangelo Castelli (Slc-Cgil), i segretari provinciali delle organizzazioni sindacali di categoria, hanno già scritto un'allarmata lettera ai sindaci di 41 Comuni per esporre «il rischio di perdere i servizi postali» (sono in pericolo gli uffici [illegible] basso traffico»: quelli con uno-due dipendenti, situati nelle frazioni o nelle località minori), e sollecitarli alla mobilitazione. Qualcuno (Vessalico, Isolabona) ha già protestato, e ora accanto ad essi [illegible] schiera anche la Provincia: la Giunta ha espresso «forte volontà contro il progetto di ristrutturazione paventato dalle Poste, poichè rappresenta un ostacolo alla valorizzazione [illegible] alla tutela dell'entroterra».

Un atto ufficiale e unanime, quello della delibera presa su proposta dello stesso presidente Gabriele Boscetto e nella quale, tra l'altro, si chiede che l'Amministrazione provinciale di Imperia «venga costantemente informata in merito alle trattative in corso tra la Direzione della Posta e i sindacati, proponendosi come ente mediatore». Dice Boscetto: «Dalle informazioni ufficiose risulta che non vi è la possibilità di poter procedere neppure ad assunzioni trimestrali. La Direzione provinciale, di concerto [illegible] [illegible] sede regionale, ha varato un'ipotesi che comporterebbe la chiusura di 10 se[illegible] in gravi difficoltà economiche, con evidenti carenze strutturali, e che quindi saranno prioritarie per i "tagli"».

Non tutto è perduto, comunque: «Sono in [illegible] trattative e pertanto la situazione è in piena evoluzione, [illegible] possibilità di accordi sia a liello nazionale che decentrato per giungere a [illegible] proposta di limitazione massima delle chiusure», precisa Boscetto. E conclude: «Il progetto, [illegible] attuato, causerebbe la chiusura di uffici situati nei paesi dell'entroterra e contribuirebbe [illegible] poco a quel processo di isolamento che invece la Provincia si propone di evitare». E intanto l'Enel, per andare incontro agli utenti delle zone [illegible] rischio, ricorda che «per il pagamento delle bollette possono [illegible] usate forme alternative, come la domiciliazione postale o bancaria, con addebito automatico in conto corrente».

Stefano Delfino

[illegible] [illegible] bufera, [illegible] [illegible] [illegible]

In Regione già decisi i tagli: la Cgil si ribella
Una lettera a Grasso su mansioni e qualifiche



L'assessore alla Sanità Franco Bertolani

IMPERIA. Mentre la Cisl continua il suo «pressing» [illegible] confronti [illegible] direttore generale della Usl imperiese per problemi che riguardano la collocazione del personale, la Cgil proclama lo stato di agitazione [illegible] preannuncia lo sciopero generale regionale del settore. Il comparto sanità, insomma, in particolare in provincia di Imperia, è in ebollizione. Ecco nei dettagli che cosa sta avvenendo.

Collocazione del personale. Il segretario territoriale della Fist-Cisl ha ribadito in una lunga lettera indirizzata al dottor Luciano Grasso, direttore generale, che esistono dipedenti Usl utilizzati in mansioni non conformi alla qualifica rivestita. In particolare Abbo ricorda che: «Il personale infermieristico deve essere trattato tutto nella stessa maniera senza alcuna discriminazione. Ai lavandai [illegible] sarti, che non esistono più [illegible] pianta organica, devono essere trasformate le qualifiche in altre equipollenti». Abbo aggiunge che esiste personale che svolge mansioni diverse da quelle proviste dal contratto, «per esempio ci sono ausiliari che sono utilizzati come cuochi e per i quali è necessario un riconoscimento giuridico ed economico». Infine Abbo afferma che: «Nell'elenco del personale che svolge mansioni inerenti la propria qualifica ce ne s[illegible] parecchi che sono tutt'altro che regolari».

Sciopero. Franco Bertolani, assessore regionale alla Sanità non [illegible] è presentato all'incontro che era stato fissato presso il suo ufficio ieri mattina e la seduta si è svolta solo tra sindacalisti e funzionari.

Dice Claudio Porchia della Cgil: «Il motivo dell'assenza lo abbiamo compreso solo più tardi quando gli stessi funzionari ci hanno riferito che ormai i problemi erano già stati decisi solo dalla giunta. Il fatto è gravissimo anche perchè è stato deciso in nostra assenza il nuovo piano ospedaliero ligure, un taglio delle spese del 4 per cento per i servizi ospedalieri [illegible] dell'1 per cento sulla medicina di base. La giunta ha affermato [illegible] pratica un'amministrazione centralizzata anzichè un [illegible]centramento. [a. b.]

Questa mattina Giuseppe «Elvio» Laurelli sarà interrogato dal magistrato. A Imperia era stato sfrattato

Il «guaritore» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Prima dell'arresto dei carabinieri aveva nominato un difensore



Giuseppe «Elvio» Laurelli

SAVONA. Giuseppe «Elvio» Laurelli, il falso guaritore arrestato dai carabinieri del Nas, sapeva di andare incontro a guai di tipo giudiziario. Aveva saputo della denuncia presentata nei suoi confronti dal convivente di una sua cliente ammalata di tumore al seno, tanto da aver nominato per tempo un legale, l'avvocato Giuseppe Pamarici.

E' uno dei tanti particolari che stanno emergendo a margine della vicenda, che oggi vedrà una delle prime importanti tappe, quella dell'interrogatorio dell'indagato, atteso in mattinata dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni, che aveva già firmato l'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pubblico ministero Alberto Landolfi (che ha facoltà di assistere al colloquio [illegible] Laurelli col gip, e quindi di procedere a un successivo, nuovo interrogatorio).

In vista della scadenza, l'avvocato Giuseppe Pomarici non si sbilancia. Nè lo fa il suo collega Luca Somà, che lo affianca nella difesa. «Abbiamo incontrato il cliente stamane in carcere. E' sereno, tranquillo. Non possiamo però ancora dichiarare nulla: non abbiamo finora visto [illegible] atto. Solo l'ordinanza di custodia cautelare, la copia che è stata consegnata all'indagato. Aspettiamo l'interrogatorio», hanno detto i due legali.

Nel frattempo i carabinieri dei [illegible] di Genova hanno incominciato a vagliare il materiale sequestrato. Le perquisizioni hanno riguardato innanzitutto lo studio di Laurelli a Valleggia, in via Diaz, dove ha sede l'Ecin, l'Ente culturale igenistiche naturali da lui fondato. Qui i militari hanno mes[illegible] mano su diversa documentazione, schede, archivi.

L'obiettivo principale è quello di risalire alla [illegible] clientela (carabinieri e magistrato, a tal riguardo, invitano tutti coloro che hanno avuto a che fare con il falso guaritore a farsi avanti). Gli stessi Nas, del resto, [illegible] sulle tracce dei parenti di un cliente di Laurelli che sarebbe già deceduto.

Oltre allo studio di Valleggia, sono state perquisite anche diverse abitazioni private. A Imperia, a Vado Ligure e ad Albisola. La ricerca riguarda in particolare le altre p[illegible]he ruotavano attorno all'Ecin. Non proprio soci, trattandosi di ente culturale, ma revisori dei conti, collaboratori. Si tratterebbe, soprattutto, di perso[illegible] anziane, la cui posizione troverà forma con il proseguo delle indagini.

[illegible]' questo uno dei tanti fronti dell'inchiesta. Gli inquirenti vogliono capire se questi revisori sono soltanto delle «teste di legno», semplici figuranti, oppure se hanno rivestito un ruolo rilevante nell'attività del centro del falso guaritore.

C'è chi ha parlato, ad esempio, di un pranoterapeuta, che applicava le mani [illegible] il suo presunto fluido benefico negli stessi locali dove «esercitava» Laurelli.

Genovese di nascita, trapiantato a Imperia (dove ha gestito un'erboristeria [illegible] dove è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica), il falso guaritore si presentava anche [illegible] Elvio Raudelli-iridologo.

Aveva aperto erboristerie pure a Savona e ad Albenga, ma gli affari [illegible] andati male. «Un tipo dimesso. Sembrava un barbone», hanno detto alcuni condomini dello stabile di via Diaz.

Gran giro d'affari? Se così era, sapeva celarlo bene: una settimana fa a Imperia era stato persino sfrattato.

Fabio Pozzo

NELLO STUDIO-CLINICA

«Beveroni» e Padre Pio

Uno studio-clinica. Nell'ingresso, una serie di quadri, ritratti di persone che a dire di Laurelli erano state beneficiate dalle sue cure miracolose. C'è anche una statuetta di plastica raffigurante Padre Pio. [illegible] attrezzature mediche: Laurelli sembra credesse molto nell'efficacia del clistere, da predisporre quotidianamente per «puricare» l'organismo.

Le sue erano [illegible], diciamo empiriche: succhi di frutta acquistati all'ipermercato, erbe, argille dalle proprietà taumaturgiche (lui pare dicesse che proveniva dalle vette delle Dolomiti), beveroni a base di succo di [illegible]ta.

Medicina alternativa, naturale, igienistica? «Un caso assurdo, fuori dal mondo. Questi personaggi sono pericolosissimi, soprattutto quando non si limitano a far credere di poter curare malattie psicoorganiche, ma anche quelle organiche, dalla broncopolmonite al cancro, sulle quali la medicina purtroppo non sempre riesce a vincere. Finalmente la magistratura è intervenuta», stigmatizza Renato Giusto a nome dei medici di famiglia. Pseudocure, quelle di Laurelli, che hanno impedito a una trentacinquenne di combattere seriamente un tumore al seno. Che hanno aggravato la [illegible] malattia.

E' partito tutto da qui: il convivente della donna ha denunciato il falso guaritore, accusato ora di lesioni gravissime e circonvenzione d'incapace. [illegible] può rischiare anche l'imputazione di omicidio. I Nas sono sulle tracce di altri clienti, alcuni dei quali pure nel frattempo deceduti. [f. p.]

Guida alla serata: all'Auditorium Sant'Agostino prima nazionale della «Zattera»

Francesco Baccini canta alla Corte

Recital del cantautore genovese dalle 21. La rassegna «Ridere alle Muse» riprende con uno spettacolo di Carletto Bianchessi. Festival underground a Sampierdarena. I Cavalli Marci al Nessundorma

GENOVA. Scoppiettante venerdì sera fitto di appuntamenti nel capoluogo ligure, dal teatro, alla musica, soprattutto quella giovane.

Teatro della Corte. Confermato alle 21, alla Corte, [illegible] concerto [illegible] Francesco Baccini «Il suono di Vudstock», movimentato recital del cantautore genovese accompagnato dalla sua band e con i testi di Gino e Michele. Biglietti lire [illegible] mila e 28 mila.

Sant'Agostino. All'Auditorium Sant'Agostino, in piazza Negri, a Genova, alle 20,30, pri[illegible] nazionale dello spettacolo teatrale «La zattera», di Harald Mueller, allestito, per la regia di Daniela Ardini, [illegible] Goethe-Institut in collaborazione con l'associazione culturale Lunaria [illegible] la Provincia di Genova. La rappresentazione della pièce, scritta nel 1984 dal famoso scrittore tedesco per sensibilizzare i giovani sui problemi dell'ambiente, fa parte del progetto «Uomo Arte Ecologia», varato dall'Amministrazione Provinciale genovese. Lo spettacolo è interpretato da Sandro Palmieri, Dario Manera, Marco Morellini, Alessandra Torre, Giorgio Neri, Alessio Fanni, con la consulenza drammaturgica di Michaela Burger. Alla prima del Sant'Agostino sarà presente Harald Mueller. L'ingresso costa 15 mila lire.

Le Muse. Torna [illegible] cabaret, questa sera alle 22, nella bella sala aperta dal chitarrista genovese [illegible] Armando Corsi. La rassegna «Ridere alle Muse» riprende con uno spettacolo di Carletto Bianchessi, un comico cresciuto al «mitico» Derby di Milano, passato poi in tivù con il «Raffaella Carrà Show» e alla «Fabbrica dei sogni» con Iva Zanicchi. Bianchessi, che ha preso parte a diversi film fra i quali «Sapore [illegible] mare», «Anni 90», «Rimini-Rimini», [illegible] Massimo Boldi, Nino Frassica e Christian De Sica, ha ricevuto il riconoscimento della critica al «Premio Tognazzi», due anni fa, [illegible] Cremona. Ingresso lire 15 mila.

Sampierdarena. Al Centro Civico di Sampierdarena, in via Buranello, prende [illegible] via alle 21,30, l'annunciato festival underground a favore dei diritti civili con la partecipazione di Roberto «Freak» Antoni, il cantautore Sergio Alemanno e la rock band degli Altera. L'ingresso è libero.

Albatros. Allo Psyco Club, nella sala [illegible] via Roggerone, [illegible] Rvarolo, tutto è pronto per il concerto di domani sera dei Diaframma. Il gruppo di Federico Fiumani, che da Faenza ha mosso i primi passi [illegible] legato il proprio nome ai Litfiba, torna [illegible] Genova con i brani più [illegible] [illegible] numerose anticipazioni del nuovo album [illegible] prossima uscita. La serata all'albatros sarà aperta dai genovesi Voyeur. I biglietti [illegible] in vendita a 15 mila lire (10 mila per i soci).

Nessundorma. Nel locale di via Porta d'Archi, a Genova, questa sera saranno nuovamente di scena i Cavalli Marci, cabarettisti [illegible] musicanti con Pippo Lamberti al pianoforte e Max Carapellese in consolle. Ingresso lire 10 mila.

Estoril. Liscioteca con tanta musica anni Sessanta e Settanta, alle 22, al dancing Estoril, in [illegible] Italia, a Genova. [m. b.]



Francesco Baccini, reduce dal Festival di Sanremo, si esibisce stasera alla Corte

SANTA MARGHERITA

Una voce per un Festival

Si conclude questa sera, alle 20,30, al cinema-teatro Centrale di Santa Margherita, la manifestazione «Una voce per un Festival», patrocinata dal Comune e dallo Zonta International Club Portofino per aiutare aspiranti divi della canzonetta. I cantanti aspiranti al titolo (l'iscrizio[illegible] al concorso nazionale «Sanremo famosi» sono ventidue,) [illegible] giunti alla finale dopo una selezione svoltasi a Genova nelle scorse settimane. Tutti i concorrenti che si esibiranno sul palcoscenico del «Centrale» di Santa Margherita saranno votati da una giur'a formata da compositori, autori, musicisti, addetti ai lavori. Della giuria che questa sera [illegible] metterà al lavoro dopo la parata canora fa parte anche un big del mondo della musica leggera: Nico Di Palo, leader, voce e chitarra dei New Trolls, freschi del buon successo ottenuto al Festival di Sanremo con il brano «Alianti liberi». Per una sera, Nico Di Palo tornerà a esibirsi da solista, davanti al pubblico della sala teatrale rivierasca. Gli organizzatori di «Una voce per un festival» sottolineano che l'iniziativa non ha scopo di lucro e che è stata organizzata al solo scopo di favorire l'inserimento di giovani nel mondo della musica leggera. In bocca al lupo allora e, naturalmente, crepi il lupo, come si dice in questi casi fra la gente dello spettacolo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Prima visione al Lumière

Proiezione del film «Una [illegible] quasi perfetta» con Cameron Diaz, Ron Eldar, Charles Durning, per la regia [illegible] Stacy Title, questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière.

PALACE

Festa universitaria

Serata universitaria, alle ore 23, alla discoteca Palace, in via Simone Schiaffino, a Genova Quarto, animata dai dj del locale.

PAIPS

Roulette [illegible] discoteca a Nervi

Musica giovane underground, progressive e la roulette con ricchi premi, questa sera alle 23, alla discoteca Paips, in via Oberdan, [illegible] Nervi.

PEGLI

Coro femminile del Carlo Felice

Esibizione del Coro Femminile del Teatro Carlo Felice di Genova, questa sera, alle 21, all'Oratorio San Martino di Pegli. Direttore Fulvio Angius, pianista e organista Sirio Restani. In programma brani di Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Franz Schubert, Emmanuel Chabrier, Francis Poulenc, Benjamin Britten.

SALA GERMI

«Colpi di timone»

Va in scena questa sera alle 20.45, alla sala Pietro Germi, in vico Boccanegra (via Garibaldi), la commedia dialettale «Colpi di timone», di Enzo La Rosa, per la regia di Gianni Barabino, con gli attori Elisabetta Garbarino, Sabina Rossi, Andrea Bruschi, Sandra Morgavi e lo stesso Gianni Barabino della Compagnia Genova Spettacoli. Ingresso lire 15 mila, ridotti 12 mila.

[illegible] DUCALE

«Bambini a colori»

Prosegue oggi, dalle 10 alle 12, alla sala Liguria Spazio aperto, la manifestazione «Bambini a colori» [illegible] [illegible] laboratorio per le scuole «Ponchos, sombreros, chulluchullu, tobas, per il Carnevale Latino-americano. Ingresso libero.

[illegible]

Debutta «Creature selvagge»

Arriva oggi alla sala cinematografica Ariston, in salita San Matteo, il film di Robert Young e Fred Schepisi «Creature selvagge», con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline.

MOSTRA

Radio d'epoca

Mostra dedicata alle radio d'epoca nelle sale del Consiglio di Circoscrizione di Bolzaneto, in via Pastorino, organizzata con il club «Guglielmo Marconi» e il circolo Arci «La Fratellanza». La mostra resterà aperta fino [illegible] domenica, dalle 14 alle 17 e, domenica, dalle 14 alle 19.

[illegible]

Premio «Genovese illustre»

Verrà consegnato questa sera, alle 20,30, il Premio «Genovese Illustre» del Lions Club Genova Capo Santa Chiara. Il Premio [illegible] stato assegnato [illegible] principi Jonathan e Gesine Doria Pamphilj artefici dell'apertura al pubbli[illegible] della splendida dimora del Palazzo del Principe. [m. b.]

L'opera di Rossini non viene rappresentata a Genova ormai da ben quindici anni

Al Carlo Felice arriva Cenerentola

Sul podio salirà Gianluigi Gelmetti, regìa di De Simone

GENOVA. Dopo «Carmen» al Carlo Felice si torna a parlare italiano. E' in via di allestimento, quinto titolo del cartellone lirico, «Cenerentola» [illegible] Rossini.

L'opera debutterà martedì 25 marzo (ore 20,30, turno A) ed avrà sei repliche: il 27 (ore 20,30, turno B), il [illegible] (ore 20,30, fuori abbonamento), [illegible] 1 — aprile (ore 20,30, turno L), il [illegible] (ore 20,30, fuori abbonamento), il 6 (ore 15,30, turno C) e l'[illegible] (ore 15,30, turno H).

L'allestimento arriva del Comunale di Bologna. Sul podio salirà Gianluigi Gelmetti, la regìa, di Roberto De Simone (assente da Genova perchè impegnato attualmente a Venezia per il «Falstaff») sarà ripresa da Fabio Sparvoli. Le [illegible] saranno di Mauro Carosi, i costumi [illegible] Odette Nicoletti.

Il cast prevede Monica Bacelli nella parte [illegible] Angelina (ovvero Cenerentola) [illegible] poi: Juan Diego Florez (Don Ramiro), Pietro Spagnoli (Dandini), Bruno Praticò (Don Mafnifico), Maria Costanza Nocentini (Clorinda), Nicoletta Curiel (Tisbe), Roberto Scaltriti (Alidoro).

«Cenerentola» [illegible] dalle scene genovesi dal 1982 anno in cui fu messa in scena con la direzione [illegible] Bartoletti, la regìa di Trionfo e la scenografia di Luzzati: fra gli interpreti di allora Julia Hamary, Ugo Benelli, Claudio Desderi, Sesto Bruscantini. Un'edizione che era la ripresa dello spettacolo di quattro anni prima di cui era stata protagonista Lucia Valentini Terrani.

Rappresentata per la prima volta nel 1817, «Cenerentola» chiuse in pratica la carriera comica italiana del musicista. E la chiuse [illegible] una delle prove più alte. Insieme [illegible] «Il barbiere» e all'«Italiana in Algeri» forma infatti una trilogia di grande teatro. Trilogie che il Carlo Felice ha riproposto [illegible] tempi ravvicinati, cominciando nel '92 con «Il barbiere» [illegible] proseguendo la passata stagione con «L'Italiana».

C'è una certa attesa per questo allestimento che, per la firma di due artisti versatili [illegible] brillanti come Gelmetti [illegible] De Simone, dovrebbe offrire una lettura simpatica e divertente del testo rossiniano.

Di uno spettacolo [illegible] alto livello, francamente, c'è bisogno dopo i discutibili lavori che lo hanno preceduto. L'attuale stagione non ha finora entusiasmato sul piano artistico anche [illegible] probabilmente il bilancio di presenze (grazie anche agli esauriti di «Carmen») è estremamente positivo).

C'è stato uno splendido «Cavaliere della Rosa» di Strauss in apertura. Poi, però, il livello è sensibilmente sceso. Una «Boheme» non esaltante e, soprattutto «La carriera di un libertino» e la «Carmen» travisate sul piano registico. Di Stravinski si è offerta [illegible] lettura distorta, ambientando un'opera neoclassica nel Novecento. Di «Carmen» è stata data una interpretazione disomogenea oscillando fra l'accademismo direttoriale di Lazarev (tuttavia non negativo) a una visione controcorrente, indipendentemente dagli inutili toreri nudi che hanno semplicemente garantito un po' di pubblicità al Carlo Felice su periodici scandalistici), buia e cruda del regista De Ana.

Roberto Iovino



Il regista Roberto De Simone

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	28	89	41	6	7
	72	71	71	67	59
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	99	75	65	54	[illegible]
FIRENZE	6	55	51	70	16
	109	89	64	47	46
[illegible]	72	86	52	76	47
	109	78	66	56	54
MILANO	85	32	80	68	70
	90	65	61	56	52
NAPOLI	83	86	6	1	48
	82	68	62	59	56
PALERMO	83	1	48	76	21
	62	60	54	[illegible]	45
ROMA	81	76	30	46	46
	93	74	63	62	60
[illegible]	43	66	71	87	27
	78	72	53	52	49
VENEZIA	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 41 [illegible] Bari. Ecco le [illegible] coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 8 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano 89 (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8); Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

40-52 [illegible] 35-52 70-82 90-82; 65-52 85-52 47-52 25-82 17-82; 27-52 48-52 60-52 87-82 78-82; 10-52 50-52 89-52 20-82 59-82; 70-52 90-52 [illegible] 30-82 35-82; 25-52 17-52 65-82 85-82 47-82; 87-52 78-52 27-82 48-82 60-82; 20-52 59-52 10-82 50-82 89-82.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 7-17-47; 7-57-67; 7-77-87; 17-27-37; 17-47-57; 17-67-77; 17-87-7; 27-47-87; 27-57-67; 27-77-87; 27-7-17; 37-47-57; 37-67-77; 37-87-7; 37-17-27; 47-57-67; 47-77-87; 47-7-17; 47-27-37; 57-67-77; 57-87-7; 57-17-27; 57-37-47; 67-77-87; 67-7-17; 67-27-37; 67-47-57; 77-87-7; 77-17-27.

VINCITE:

Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari

	BA	CA	FI	GE	MI	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	3	7	5	60	10	11	9	25
VERTIBILI	7	8	2	3	16	[illegible]	4	4	10	26
[illegible]	6	8	6	7	3	2	3	1	[illegible]	3
	26	23	76	43	25	36	42	44	46	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	2
	22	35	23	44	29	51	46	42	27	19
[illegible]	41	31	1	31	61	11	61	41	61	[illegible]
	28	19	18	40	16	18	19	36	30	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni [illegible] tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [illegible] numeri [illegible] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** [illegible] la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno [illegible] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostra tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre [illegible] serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina [illegible]).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viano 27, Candelo.

Si esibiscono Carlo Felice ensemble e la Schola cantorum S. Stefano

Partono i «Concerti di Primavera»

Lunedì sera nella chiesa di S. Giovanni [illegible] Chiavari

CHIAVARI. Lunedì sera alle 21 nella chiesa di San Giovanni Battista sarà eseguito il primo dei «Concerti di Primavera», organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Chiavari, che quest'anno si svolgeran[illegible] in tre sedi diverse: al teatro Cantero, nella chiesa [illegible] San Giovanni e in quella dei frati Cappuccini in viale Tappani.

Per i chiavaresi l'occasione di seguire un'orchestra di prestigio formata dal Carlo Felice ensemble e dall'Accademia vocale strumentale «Schola cantorum Santo Stefano» [illegible] la partecipazione dei soprani Giulietta Picco e Maria Romano, artista particolarmente conosciuta e apprezzata dal pubblico del Tigullio.

In programma «Stabat Mater», di Quirino Gasperini [illegible] «Dixit dominus» [illegible] Baldassarre Galuppi, sotto la direzione del maestro Valentino Ermacora, diplomato in organo, composizione organistica [illegible] clavicembalo. Un complesso d'eccezione quindi in un «palcoscenico» altrettanto eccezionale: il «Carlo Felice ensemble» è composto da prime parti [illegible] strumentisti [illegible] Teatro di Genova, l'Accademia vocale [illegible] strumentale «Schola cantorum Santo Stefano» esegue opere [illegible] autori del periodo barocco. Le ricche volte della chiesa di San Giovanni sono l'ambiente ideale per «riflettere» questo genere [illegible] musica.

Lo «Stabat Mater», composto nel 1770, dedicato all «Altezza Serenissima Elettorale Massimiliano», è una delle poche opere di Gasparini data alle stampe. E interessante notare l'esistenza di [illegible] concerto per cembalo o organo ad archi, il cui esemplare della partitura è conservato presso il fondo anti[illegible] del Conservatorio Nicolò Paganini di Genova. Sulla partitura originale (fondo antico del Conservatorio di Milano) vi sono delle note a matita indicanti quali parti siano affidate al coro e quali alle soliste. E' un brano in nove parti che per il suo interesse storico e musicale merita [illegible] essere riscoperto. Il suo autore, Quirino Gasparini, fu Maestro di cappella prima [illegible] Venezia poi a Torino; stimatissimo da Leopold e Wolfang Amadeus Mozart che lo conobbero durante il loro primo viaggio [illegible] Italia. Infatti anche Mozart, [illegible] Gasparini, era «accademico filarmonico» ed allie[illegible] di Padre Martini a Bologna.

Il manoscritto del salmo «Dixit dominus» [illegible] trova presso la biblioteca di Udine [illegible] fu scritto da Baldasarre Galuppi, considerato dai suoi contemporanei come il più autorevole compositore veneziano, specificatamente per quattro voci femminili. Nonostante la scrittura non sia particolarmente elaborata, si tratta di un brano di notevole effetto. [g. vi.]

La monografia della prestigiosa palazzina in un volume edito dalla Skira di Milano. I relatori

Villa Durazzo risplende in un bel libro

Tavola rotonda oggi a Santa Margherita sulla splendida dimora



Villa Durazzo di Santa Margherita: tavola rotonda e presentazione di una monografia

SANTA MARGHERITA. Uno dei monumenti più noti e tuttavia poco studiati di Santa Margherita, Villa Durazzo, [illegible] il tema della tavola rotonda che si svolge oggi, alle 15,30, nel salone del Banco di Chiavari e della Riviera ligure in via Garibaldi a Genova.

L'iniziativa è dell'Associazio[illegible] «Valore Liguria. Arte, storia, ambiente» che presenta la monografia della prestigiosa villa in [illegible] volume edito dalla Skira di Milano, [illegible] editrice specializzata in cataloghi [illegible] libri d'arte in Italia e all'estero. Villa Durazzo è un magnifico esemplare di dimora aristocratica del Levante ligure, protagonista di seicenteschi splendori e purtroppo, in tempi più recenti, di [illegible] lento declino.

Il complesso, inserito in un magnifico parco, domina la città, e trova nella monografia [illegible] strumento di riscatto dall'oblio che per anni ha avvolto [illegible] suo patrimonio artistico e [illegible] inestimabile valore. Si può affermare che Villa Durazzo viene così riconsegnata alla sua cittadinanza, valorizzata dalla scrupolosa ricerca confluita nel volume che lo considera nei suoi aspetti più diversi e da diverse angolazioni, ripercorrendo la sua vicenda di storia e di architettura, il suo vissuto di destinazione d'uso [illegible] di inserimento nell'impianto urbano.

Nell'incontro di oggi [illegible] parlerà dell'arredo e dell'architettura del monumento. I relatori [illegible]: il prof. Colette Dufour Bozzo dell'Istituto di storie del Medioevo [illegible] dell'espansione europea, all'Università di Genova; l'architetto Liliana Pittarello, Sovrintendente ai Beni culturali e artistici della Liguria, il dottor Germano Mulazzani, il prof. Paolo Marchi, il prof. Lauro Magnani e il dott. Andrea Fustinoni, [illegible] al turismo di Santa Margherita. [g. vi.]

Lunedì all'Ente Porto un importante convegno nazionale

Sport e scuola: «contatto»

Il Panathlon club di Savona e i licei classico e scientifico hanno curato un'iniziativa di grande spessore. L'importanza del lavoro degli studenti

Speranze

Facce pulite, cuori puliti. Figli nostri, figli di un'epoca da «quelli che...». Quelli che cercano di studiare, quelli che cercano di fare sport, quelli che chissà cosa li aspetta domani. Sono i ragazzi che tanto hanno dato per questo convegno, e che tanto di più meriterebbero non solo dall'appuntamento di lunedì. Ma dalla scuola, dallo sport, dalla vita. Ragazzi che sono tutto e il contrario di tutto, quelli di cui occorre ricordarsi ogni volta che si apre un libro, si inizia un articolo: la prosecuzione ideale di un cammino che non è mai soggettivo, mai individuale. La nostra speranza di vivere all'infinito, la pietra filosofale chiamata a tentare di modificare troppi zoppicanti cammini d'uomo.

Nel giorno in cui lo sport è scuola e viceversa, il pensiero va esattamente dove dovrebbe andare sempre. A loro. Ai figli di casa, della scuola, dello sport. Con tante scuse per non esser capaci di pensare a loro più spesso. (r. bg.)

SAVONA. Chissà che da lunedì i rapporti tra scuola e sport non siano più stretti, chiari, e privi di quella conflittualità testimoniata da troppi episodi. A provarci, con intento lodevole, è il Panathlon international club che, con la fattiva collaborazione dei Licei Classico e Scientifico di Savona (e il patrocinio di Provveditorato agli Studi, Provincia e Comune) ha organizzato il convegno: «Scuola e sport: due mondi, una realtà», in programma (dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,30) appunto lunedì nella sala dell'«Ente Porto» di Savona.

Saranno circa quattrocento i partecipanti, ripartiti tra docenti, allenatori e i ragazzi dei licei classico e scientifico, che con molta passione e competenza, hanno svolto, con appositi questionari, un'indagine sui rapporti scuola-sport, coinvolgendo anche soggetti teoricamente estranei ai «due universi».

Nutrita e qualificata la truppa dei relatori, con l'unica assenza di Fabio Fazio: il conduttore di «Quelli che il calcio...» ha dato forfait a malincuore, garantendo la sua presenza, per parlare di questi temi, in un apposito incontro che si terrà dopo Pasqua.

Ad aprire i lavori (ogni relazione durerà circa venti minuti) sarà Giovanni Notarnicola, psicologo, docente universitario che tratterà il tema: «Il ragazzo nella sua evoluzione psicologica». Fino Fini, medico, responsabile federale, si soffermerà sull'argomento «Il ragazzo nella sua evoluzione fisica» mentre Claudio Mistrangelo tratterà, con le esperienze raccolte come insegnante e come allenatore dell'Athena Savona di pallanuoto, l'argomento «Il ragazzo nello sport».

Poi, sempre nella mattinata, si entrerà più nel vivo dell'argomento con la relazione di Salvatore Finocchiaro, ispettore del Ministero Pubblica Istruzione, sul tema «Il ragazzo nella scuola italiana» a cui seguirà, anche per verificarne le differenze, la relazione di Alessandro Schiesaro, docente all'Università di Londra, sul tema «Il ragazzo nelle scuole estere». Paolo Carbone, giornalista della Rai, affronterà il tema relativo ai rapporto tra i giovani ed i mass-media che in pratica concluderà la prima parte del convegno.

Nel pomeriggio, oltre ai risultati dei sondaggi compiuti dagli studenti (e dove, in rapida sintesi, sembra esserci da qualche tempo una maggiore liberalità, da parte dei docenti, verso i giovani che praticano sport) sarà interessante ascoltare la testimonianza di alcuni campioni savonesi che, in passato, hanno vissuto sulla loro pelle i rapporti tra il mondo della scuola e quello dello sport. Queste testimonianze in pratica apriranno il dibattito finale.

Qualunque ne sia il risultato teorico, il convegno di lunedì avrà avuto comunque il merito di far dialogare direttamente due mondi spesso in evidente anche se assurdo conflitto, e che adesso, pur con notevoli difficoltà, cercano di trovare un dialogo vero. A tutto vantaggio dei ragazzi, che di nessuno dei due possono fare a meno.

Guglielmo Olivero

PREMIO BANCARELLA

Le recensioni dei ragazzi

Il legame scuola-sport è destinato, sempre grazie al Panathlon International Club, a proseguire ben oltre il convegno di lunedì. Con la collaborazione del Provveditorato agli Studi è stato infatti indetto il primo concorso per la recensione dei sei libri finalisti alla 34a edizione del «Premio Bancarella Sport» che si terrà a Pontremoli nel mese di settembre. Alla recensione possono partecipare tutti gli studenti delle scuole inferiori e superiori della provincia di Savona ed a ciascun partecipante sarà richiesta la recensione di uno a scelta dei sei libri. Si tratta, come sostengono al Panathlon, di una iniziativa di sicuro valore tesa ad avvicinare il ragazzo all'etica dello sport, attraverso la letteratura e la valutazione critica. Durante il mese di aprile e la prima metà di maggio gli studenti potranno svolgere il loro lavoro mentre la cerimonia di premiazione si svolgerà ad inizio giugno. Le opere da recensire sono: «Cuore a 90°» di Cristina Grober, «Il Brasile dal mare» di Amyr Klink, «Il più mancino dei tiri» di Edmondo Berselli, «Panama Al Brown» di Eduardo Arroyo, «La farfalla granata» di Nando Dalla Chiesa e «Caro Coppi» di Orio e Guido Vergani. (g. o.)



Mistrangelo tra i relatori del convegno

Genova, da oggi una nuova «fiera»

«Primavera» con la Formula 1

GENOVA. Proseguono gli appuntamenti al Palasport di Genova. Alternanza fra avvenimenti sportivi, canori, di costume: da oggi al 23 è il turno della 28a «Fiera di Primavera». Numerosi i temi dominanti (oltre un migliaio gli espositori, da ogni parte d'Italia e in rappresentanza di 20 Paesi esteri), fra le curiosità la nuova struttura espositiva del «Pianeta Casa» e le novità di «Expo in Piazza» e del «Mercatino di Primavera», oltre al tema legato agli «Indiani d'America» con tradizioni, arti e cultura di questo popolo.

La parte sportiva sarà di valore assoluto, con la presentazione ufficiale al pubblico, prevista per oggi alle 15,30 allo stand SDP-Palasport-corsie D/E, della nuova vettura Minardi M197-Hart V10 protagonista del Campionato mondiale di Formula Uno. SDP significa Società Distribuzione Pneumatici di Genova: nel circuito all'aperto verranno operati test su pneumatici Bridgestone (gli stessi montati dalla Minardi), provati su una Citroen Saxo.

Saranno presenti, oltre al Team Minardi, i due piloti ufficiali Katayama e Trulli, l'esordiente nono al Gran Premio d'Australia di domenica (per il nipponico ritiro al 33° giro, problemi di alimentazione). Entrambi i piloti risponderanno a domande sull'attuale stagione agonistica e illustreranno le prestazioni della vettura.

Tornando al circuito all'aperto, è stato realizzato grazie alla collaborazione della Subaru Italia, tramite il concessionario Autosprint di Genova, e durante tutta la manifestazione verranno svolti per il pubblico una serie di test di «Guida Sicura». I visitatori potranno salire a bordo della Subaru Impreza Turbo al fianco dei piloti della scuola ufficiale della Casa, i quali forniranno preziosi consigli su come affrontare le difficoltà che si possono presentare durante la guida. La Subaru esporrà le ultime novità, nonché la vettura vincitrice del Mondiale rally costruttori '96.

Ancora sport, certo meno pericoloso, con le iniziative della Federazione Italiana Biliardo Sportivo. Durante tutta «Primavera» saranno a disposizione del pubblico una decina di biliardi ed alcuni istruttori per l'insegnamento delle boccette, oltre all'organizzazione di una «Gara Nazionale Individuale» valida per la qualificazione alla categoria Master, che si svolgerà domani e domenica. Venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 si terrà il «Campionato Italiano Silenzioso» di biliardo a stecca e boccette. L'iniziativa, della Federazione Italiana Sport Silenziosi in collaborazione col Comitato Provinciale della Fibis, è riservata ai non udenti.

Meno «sportivo», ma di sicuro richiamo, lo stand dedicato al film «Independence Day»: gli appassionati potranno provare, in presa diretta, le emozioni vissute durante la visione del film. All'acquisto del film verranno rilasciati due biglietti per salire a bordo del simulatore spaziale, una navicella in grado di far provare emozioni «super» (iniziativa valida solo domenica 16 e lunedì 17). Ed ancora la «Gara di lento fumo», giunta alla 22a edizione, in programma nella giornata conclusiva. Fra i partecipanti non mancherà sicuramente il pluricampione del mondo e recordman mondiale Claudio Cavicchi, gran favorito della vigilia. «Primavera» nei feriali è aperta dalle 15 alle 23 (sabato e domenica dalle 10,30 alle 23): biglietto a 11 mila lire (7 mila ridotto). Per i ragazzi sotto i 12 anni, se accompagnati, l'ingresso in Fiera è gratuito.

Giancarlo Scartozzoni



Katayama con la «Minardi» a Genova

Moneglia-Cogornese e Ciassetta-Calvarese gli scontri più importanti, domani anticipo al Broccardi

Seconda: «doppia coppia» in testa e in coda

Quattro squadre lottano per il primato, altrettante per salvarsi

Squalifiche

Quattro turni per De Marchi

Il Comitato regionale ha aperto uno spazio informativo su Internet: vi si possono trovare l'organigramma del comitato, la composizione dei campionati, compresi calcio femminile, calcio a 5, amatori. L'indirizzo è http//:www.onairweb.com/figc

La Grassorutese dovrà pagare 300mila di ammenda per aver disputato l'amichevole col Genoa del gennaio senza aver chiesto l'autorizzazione alla Figc. In Eccellenza il dirigente del Sestri Levante Frugone è sospeso sino al 16 aprile. Tra i giocatori 4 turni a De Marchi (ha colpito con un pugno e una testata un avversario), 3 a Gatti (Sampierd.), 2 a Ruocco (Samm), Biancardi e Ventura (Vent.). Un turno a Ghiso (Cairese), Infantino (Finale), De Paola (Loanesi), Bevilacqua (Sampierd.) e Fibrini (Pontedecimo).

In Promozione è sospeso sino al 19 marzo Naria (Mediterranee). Una giornata di squalifica a Cuttica (Rapallo), Leporatti (Riviera), Galloni e Pallavera (Sarzanese), Mazzanti (Sesta Godano), Petri (S. Stefano), Viacava e Marano (Bogliasco), Spaggiari, Bubba e Seghezza (Mediterranée). In Prima categoria, girone B, il Camogli dovrà rinunciare a Massimiliano Cappelletti per 2 turni, Canella e Taggemini per uno. Due turni a De Mattia e Fulle (Pieve). Un turno a Casi (Don Bosco), Zanasi (Castagna), Cannella e Riccardi (Gargiullo), Gardinazzi (Culmv), Aiello (Goliardica), Giusquiami (N.S. Fruttuoso).

Nel girone C 2 giornate a Sabatini (Borgoratti) e Ottonello (Masone). Una giornata a Olivieri (Campese), Milighetti e Macciò (Cornigl.), Pogio (Crevarese), Paggetti (Quintano), Ratto (Ravecca) e Bertolini (Ronchese). Nel girone D 2 turni a Copello (Riese) e Ferdeghini (Vezzano). Uno a Nemini (Carasco), Solari (Riese), Guido Avanzi (Vallesturla), Calistri e Gianardi (Mazzetta), Pacini e Gennaro (Ponzanese), Parma e Ciucci (Santerenzina), Giannini (Don Bosco), Conte (Marola), Franchini (Bolanese). (d. s.)

Si fa sempre più incerto e quindi appassionante il cammino del girone E della Seconda categoria. Per «la» o «le» promozioni, un quartetto parte quasi alla pari, per le retrocessioni bisognerà scegliere in un altro quartetto.

L'anticipo delle settima di ritorno riguarda S. Lorenzo (p. 27) e Deiva Marina (p. 32) che giocano domani alle 15 al Broccardi A. Gli ospiti debbono fare a meno di Gaggini squalificato per un turno. I sammargheritesi fanno parte del numeroso gruppo che non ha da temere alcunché ma che non ha neppure dei traguardi a portata di... calcio. Il Deiva a sua volta ha perso le ultime speranze di rientrare sulle prime con l'inopinata sconfitta nel derby delle gallerie domenica scorsa.

La partita di maggior interesse per l'alta classifica è Moneglia (38)-Cogornese (35). La squadra di Bertorino ha pagato a caro prezzo li tre punti strappati al Deiva: per quanto successo nei minuti finali del derby dovrà fare a meno di Cavallo per 3 turni e di Lai per uno. A proposito di squalificati la Cogornese non schiera Padi, fermato per 1 turno. Gli ospiti da qualche turno hanno perso la verve che li aveva spinti sino al secondo posto, perciò gli azulgrana anche se decimati restano favoriti.

Classico «testa-coda» al Ribolli di Lavagna: A Ciassetta (11) contro Calvarese (40). I biancoverdi di Canceddo sono in mezzo alla bufera: per quanto successo nel derby con i Sestieri non potranno schierare Bacigalupo e Repetto nell'incontro con la capolista e perdono Oggiano sino al 31 ottobre prossimo. La pesante squalifica nei confronti del lavagnese è dovuta al suo tentativo di aggredire con testate e calci l'arbitro di sabato scorso. Si fa sempre più buio sulle matricola che ha anche problemi di spogliatoio, con il tecnico che fatica a tenere sotto controllo alcuni giocatori.

La Vecchia Chiavari (17) cerca la vittoria nell'incontro casalingo con il Cicagna. Sulla società valligiana i fulmini del giudice sportivo: centomila lire di ammenda, 2 giornate a Dondero, una a Capurro.

Le altre partite: Casarza (38) contro Croce Verde Bogliasco (30) che non può contare su Dapueto e Mombelli squalificati per un turno. Bogliasco 76 (30) che ha Freccero squalificato per 2 giornate con il Né Calcio (17). Fontanabuonagattorna (24) contro Sestieri Lavagna (38). Ri Calcio (34) contro Bargagli (18): i chiavaresi senza Russo; i genovesi senza Dapueto e Mombelli. (d. s.)

TERZA CATEGORIA

La sfida più attesa è Segesta-Monilia

Ventunesimo turno della Terza, con tutto ancora da decidere per il passaggio in Seconda: Bargone che parte in pole position, ma dietro il Leivi non rallenta. Più problematico il recupero di Saline, Monilia e Segesta, ma finché la matematica concede speranze... La partita più interessante è in programma proprio fra le inseguitrici più distanziate, ovvero Segesta-Monilia domani alle 15 al Sivori B. Entrambe a quota 39: il pari non serve, solo la vincente potrà ancora sperare di agganciare il treno di testa. Ospiti con mister Zetti, inibito, e privi di Barbieri e Bregante, squalificati; locali con stop per Razzetti. Non facile la trasferta della capolista Bargone (47, un turno fuori Casella) domani alle 14,30 al Centro Scuola per sfidare il Villaggio (24, out Noceti).

Partite interne più che abbordabili per il Leivi (43) domani alle 15 col Moconesi (18) e per le Saline (40) sempre domani alle 15 alla Colmata col S. Ambrogio (25). Il programma del fine settimana è completato con Real Deiva (9, assente Scarsella)-S. Salvatore (27, squalificato Berretti) domani alle 15 al Cevenini; il derby Portofino (18)-Ciavai (27) domani alle 16,45 alla Colmata; Atletico Maggi (21, assente Queirolo)-Panchina (15, manca Beneducci) domani alle 14,30 a Calvari; unico incontro della domenica Val d'Aveto (30)-Aurorariva (20) alle 15 a S. Stefano. (g. s.)



Bernardi, ora al S. Stefano in Terza

Temi molto importanti nel fine settimana del basket a livello regionale

Il Tigullio a caccia di punti-salvezza In C femminile arrivano i «quarti»

Campionati regionali di basket in dirittura d'arrivo. Nella poule promozione della C2, da definire le posizioni di rincalzo dietro Don Bosco Houghton e Alassio; nella poule retrocessione lotta apertissima per evitare l'ultima posizione e la discesa in quella D che è all'ultimo turno della regular season. C femminile all'«andata» dei quarti.

C2 maschile. Il campionato più scontato degli ultimi anni si avvia a chiudere la seconda fase, quella che precede i playoff, con Don Bosco Houghton (22) e Alassio (16) senza problemi nel mantenere prima e seconda posizione. Il programma della 2a di ritorno prevede per domani Don Bosco Houghton-Albenga (12), Spezia 1993 (10)-Alassio e Cogoleto (10)-Sarzana (4); domenica Rossiglione (8)-Athletic (8). Poule retrocessione alla prima di ritorno col Tigullio S. Margherita (6) alla ricerca di punti importanti a Finale (10). Le altre: domani Pontremolese (8)-Riviera (6); domenica Ospedaletti (9)-Crdd (16), Lerici (20)-Loano (22) ed Assobasket (16)-Interbasket (16).

D maschile. Ultima giornata della regular season ininfluente per la fase successiva. Nessuno scontro diretto fra le quattro ammesse al girone B, il programma: domani Pegli (12)-S. Fruttuoso (4), Follo (8)-Canaletto (34) e Centro Basket Sestri L. (20)-King (16); domenica Cus Genova (24)-Aquile (10) ed Alcione Rapallo (24)-Virtus (16). I punti di partenza del girone B per la fase finale ad otto sono: Canaletto p. 12; Cus 6; Alcione 4; Centro Basket 2.

C femminile. Andata dei quarti con questi incontri: domani Loano-Albatros; domenica Ludus-Auxilium, Cogoleto-Marola e Cairo-Ospedaletti. Doppio match con valida, in caso di un successo per parte, la differenza canestri. (g. s.)



Boggia, del Don Bosco Houghton

Nella pallavolo, tiene banco l'incertissima lotta della C2 femminile

Dai Giochi di Maggio ai regionali

L'attività «minore» viaggia verso la conclusione

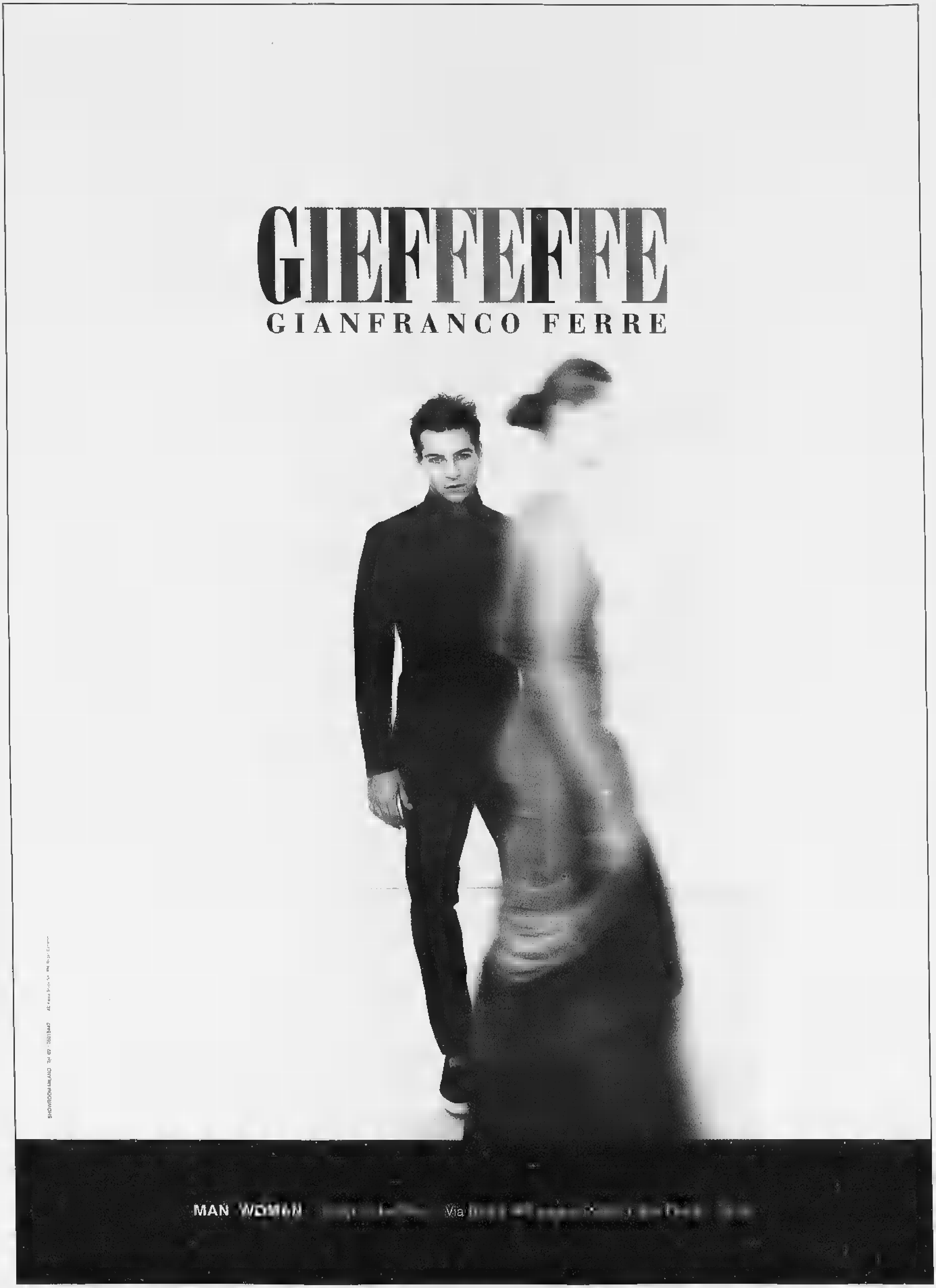
Domenica al Palasport di Casella è partita la 16a edizione dei Giochi di Maggio il torneo a tappe di minivolley e superminivolley organizzato dall'Amatori Rivarolo con la collaborazione di Rapallo e Cella Sampierdarena. Erano in campo non meno di 120 mini pallavolisti nati negli anni 1985 e 1986. Nel Superminivolley del Cogoleto su Amatori Cella e Latte Tigullio Rapallo. Nel torneo «2x2» il ancora una volta il Cogoleto era il migliore, superando Alta Val Bisagno e Amatori Cella. La seconda tappa si disputerà il 6 aprile alla Casa della Gioventù di Rapallo. Domani invece, un'altra giornata dei tornei regionali.

C2 femminile (17a giornata). Con una classifica sempre più pazza (il meccanismo delle promozioni «sconsiglia» di vincere il campionato, è sufficente arrivare tra i primi cinque) fare previsioni è quasi impossibile. Il fatto del giorno è la impetuosa rimonta dell'Admo Lavagna (p. 20) che da quando ha recuperato tutte le titolari distribuisce scoppole a destra e manca. La formazione allenata da Massimo Russo è alle prese domani alle 21 in via Dante con un derby: il Tre Stelle Moneglia (16) allenato da Loriana Rainusso segue una sua strategia, punta a chiudere «prima tra le non qualificate» e confidare nei quasi inevitabili ripescaggi. Il Chiavari (24) per la seconda volta tornato in cima alla classifica dovrebbe abbandonarla perché il Lorenzini (10) è battibile anche quando gioca in casa.

C2 maschile (12a giornata). Due derby che verosimilmente avranno uno svolgimento diametralmente opposto. Non c'è nessuna incertezza sull'esito del confronto in via Vastato alle 17 tra Master Camogli (0) e Pitma Recco (16). Tensione e incertezza nella sfida del parco Lavagna alle 20,30 tra Admo Lavagna (10) e Latte Tigullio Rapallo (12) entrambe impegnate a rincorrere il terzetto di testa.

D maschile (12a giornata). Il Villaggio (12) allenato da Assarini al Centro Scuola di S. Salvatore alle 11 di domenica mattina affronta il Rivarolo (16): i punti in palio valgono doppio perché vincendo i biancorossi si avvicinano notevolmente alla zona «calda», i primi 4 posti che consentono di far parte della D 97-98. Il risultato interessa anche al Latte Oro S. Margherita (12) che domani alle 18 al Palazzetto dello Sport dovrebbe mettere in cassa due punti affrontando il Cv Albaro (6).

D femminile (11a giornata). Il Villaggio (10) è ospite del Pgs Don Bopsco (10); il Psm Rapallo (12) affronta alle 21 alla Casa della Gioventù l'imbattuto Audax Quinto (20). (d. s.)


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN
Via


DAL 12 AL 29 MARZO
Buona Pasqua
Buon Risparmio!
ACQUA MINERALE EFFERVESCENTE NATURALE FERRARELLE L 1,5
700
LIRE 467 AL L
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE AFFETTATO
30.000 AL kg
GRANA PADANO
15.000 AL kg
COLOMBA CLASSICA BALOCCO kg 1
6.000
LIRE 6.000 AL kg
CAFFÈ SPLENDID MOKAROMA O CLASSICO g 250
2.850
LIRE 11.400 AL kg
IL PASQUAOLIVO
10.000
2 PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM L 5 + L 3,5
59.000
GRANDE IDEA, DOPPIA CONVENIENZA
ÆTERNUM
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24
GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI
PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
Papà, ti vogliamo bene!
19 MARZO
SPECIALE FESTA DEL PAPÀ
FAVOLOSE IDEE REGALO
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE DAL 12 AL 29 MARZO 1997 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8/LEGGE IL 26/02/97.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 14 Marzo 1997 [illegible] 39

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nel Ponente da settembre chiuderanno due istituti e tre sedi staccate

Sulla scuola la scure del governo

Previste soppressioni per il contenimento della spesa pubblica. L'allarme di sindacati e dipendenti. E adesso si attende il parere vincolante del Consiglio scolastico provinciale

IMPERIA. Per contenere la spesa pubblica quest'anno la scure dei tagli calerà pesantemente sulla realtà scolastica imperiese. Le disposizioni ministeriali sono categoriche e tassative. In provincia, dal prossimo primo settembre, dovranno chiudere i battenti due istituti scolastici e tre sedi staccate. Più dettagliatamente nelle Elementari dovrà esserci almeno [illegible] direzione didattica in meno, nelle medie inferiori almeno due sezioni [illegible] in meno e nelle Superiori almeno un istituto e una sede staccata in meno.

Le soppressioni rientrano nel progetto ministeriale tendente alla riduzione della spesa pubblica. Un disegno, quindi, pressochè inderogabile.

La notizia delle chiusure ha messo in fibrillazione il mondo della scuola. La soppressione degli istituti e delle sedi staccati rappresenta, infatti, una drastica riduzione [illegible] posti. Per questo sindacati, amministratori comunali e provveditorato stanno tentando di raggiungere intese il meno dolorose possibili.

Il provveditore aveva suggerito inizialmente, per la scuola elementare, di chiudere il 4° Circolo didattico di Imperia (quello di Borgo Prino) e di sopprimere anche 5 plessi scolastici che avrebbero dovuto essere quelli di Montalto, Castelvittorio, Olivetta S. Michele, Lucinasco e Moana. Per la scuola media la proposta si riferiva alla chiusura di due sezioni scelte tra Pigna, Coldirodi, Bussana o Roverino. Mentre per le Superiori si proponeva la soppressioni della sede staccata del tecnico «Ruffini» di Pieve di Teco, oppure la sede del tecnico «Colombo» di Arma di Taggia e l'accorpamento degli Ipc [illegible] Ventimiglia, Sanremo e Imperia. Oppure l'accorpamento dell'agricoltura con l'Ipsia [illegible] Sanremo.



Tagli nella scuola e altri posti di lavoro a rischio in provincia

In alternativa [illegible] dottor Giovanni Zagarella chiedeva l'accorpamento dell'Ipc di Ventimiglia al tecnico «Fermi».

Ma dice Marialina Rondelli, segretaria provinciale dello Snals: «La situazione è complessa e in continua elaborazione. Intanto bisogna subito dire che da quest'anno i tagli si potranno praticare con proposte che partono dal Consiglio Scolastico Provinciale, il cui potere in merito è vincolante».

Aggiunge Giovanni Siracusa della Cgil: «Intanto è scontata la chiusura del quarto circolo didattico di Imperia. Per il resto non ci sono ancora le idee chiare, si tenta di negoziare, di limitare i danni, [illegible] le speranze di non operare le chiusure sono in pratica inesistenti».

Rosanna Vassallo, sindacalista dello Snal precisa ancora: «Nelle scelte saranno determinanti gli organici delle classi che saranno definiti in questi giorni. Lo Snals chiede di dire la sua quando sarà in possesso dei dati, appunto, delle classi autorizzate».

In pratica la scure dei tagli si abbatterà più pesantemente in quegli istituti dove il numero degli iscritti sarà [illegible] flessione. Per docenti e non docenti il momento è delicato.

Angelo Basso

CASA&REGALO

Da oggi cancelli aperti alla Fiera di Primavera

GENOVA

SI apre oggi alle 15,30, con l'inaugurazione ufficiale del presidente della Regione Giancarlo Mori, la ventottesima edizione di Primavera, tradizionale campionaria della casa, del regalo e del tempo libero, allestita alla Fiera del Mare sino al 23 marzo. Su una superficie di 130 mila metri quadrati sono presenti 1080 espositori in rappresentanza di 21 Paesi. La prima novità nell'allestimento 96 è la divisione ad aree tematiche di prodotto, tra cui il «pianeta casa», [illegible] sede prevalente nel padiglione C (dall'arredamento ai sistemi di riscaldamento, dagli elettrodomestici ai tappeti); artigianato, mercatino di Primavera ed Expo in piazza nel padiglione B1 (con la ricostruzione di un angolo di vecchia città, completo di artisti, artigiani di strada, ambulanti); Sposidea, nel padiglione B2, proporrà, tra l'altro, le sfilate [illegible] due weekend e mercoledì; allo sport, con auto, moto, fuoristrada e mountain-bike è riservato, ovviamente, il Palasport, che ospita anche il settore editoriale [illegible] Primalibri e, nella galleria, Liguria a tavola, con ristoranti regionali.

L'appuntamento più interessante di oggi è la presentazione in anteprima italiana della nuova vettura Minardi di F1, con uno dei due piloti ufficiali del team, Iarno Trulli, nono al G.P. d'Australia domenica scorsa.

Novità assoluta di Primavera 96 è la rassegna Indiani d'America, con la presenza dei Lakota Sioux, tribù che ebbe tra i suoi capi Toro Seduto, e una mostra di pittura con le opere di Leonard Peltier, condannato a vita in Canada per l'omicidio di due agenti FBI, durante un conflitto repressivo, [illegible] che compatrioti [illegible] difensori sostengono innocente vittima di un complotto.

Primavera è aperta sino alle 23, dalle 10,30 del mattino. Il biglietto costa 11 mila lire [illegible] 7 il ridotto. Ingresso gratuito per bimbi fino a 12 anni. **[a. p.]**

IL CASO

UN GESTO DRAMMATICO

Sandro Siccardi, 39 anni, gestiva il «Basic Cafè» di Sanremo dopo essere rientrato in Italia dallo Zaire

Appuntamento con la morte sulla ferrovia

Si è sdraiato sui binari all'uscita della galleria dei Tre Ponti



Polfer e pompieri sono alle prese con il sopralluogo all'uscita della galleria dove Sandro Siccardi si è tolto la vita (FOTO GATTI)

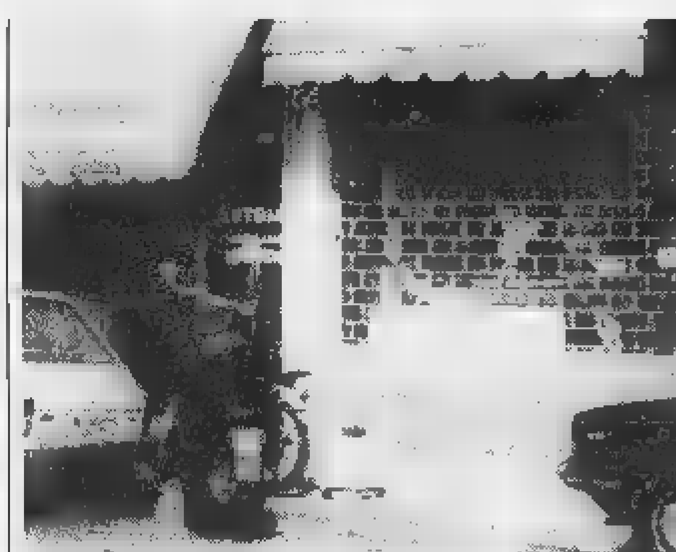
SANREMO. Si è sdraiato sui binari in preda ad un raptus suicida e l'ha fatta finita. E' stata una morte orribile quella di Sandro Siccardi, 39 anni, un sanremese [illegible] alle spalle una vita intensa minata però da profonde [illegible] insidiose crisi depressive. Siccardi l'altra sera è morto in un istante, travolto dal treno regionale Savona-Ventimiglia uscito in velocità dalla galleria dei Tre Ponti, al km 128. Il macchinista ha soltanto intravisto un'ombra sui binari. Ha frenato ma non c'è stato niente da fare. La vittima, dopo aver lavorato in Zaire, era ritornata [illegible] Italia da circa tre anni e dal '95 gestiva insieme alla sua convivente il «Basic Cafè», un bar in piazza Battisti. Ironia della sorte, proprio davanti alla stazione dei treni.

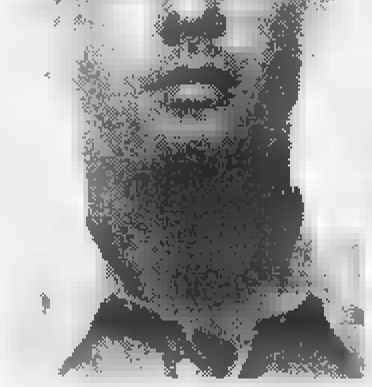
L'altra sera erano da poco passate le 20 quando il 112 ha ricevuto la chiamata, l'ennesima, per un suicidio sulla ferrovia. Nella notte rischiarata dalla luna, con il rumore del mare [illegible] pochi metri, agenti della polfer, carabinieri e Vigili del fuoco hanno iniziato gli accertamenti per ricostruire la dinamica dei fatti, per dare una trama a quei terribili minuti che hanno preceduto l'arrivo del treno.

E' così che si è scoperto come Sandro Siccardi avesse raggiunto il lungomare dei Tre Ponti con il proprio ciclomotore «Aprilia» di colore arancione, trovato abbandonato vicino alla spiaggia, per poi scavalcare il muretto, arrivare sulla massicciata e attendere [illegible] passaggio del primo convoglio disteso sui binari, proprio all'uscita della galleria. Probabilmente ha agito in uno stato di trance, [illegible]volto da un profondo turbamento. Sul movente si sta ancora [illegible] indagando.

Gli investigatori della polizia ferroviaria, ieri mattina, hanno approfondito il passato e la storia di Sandro Siccardi cercando di trovare una spiegazione alla terribile fine di un ragazzo nel fiore degli anni che aveva una donna e [illegible] lavoro sicuro.

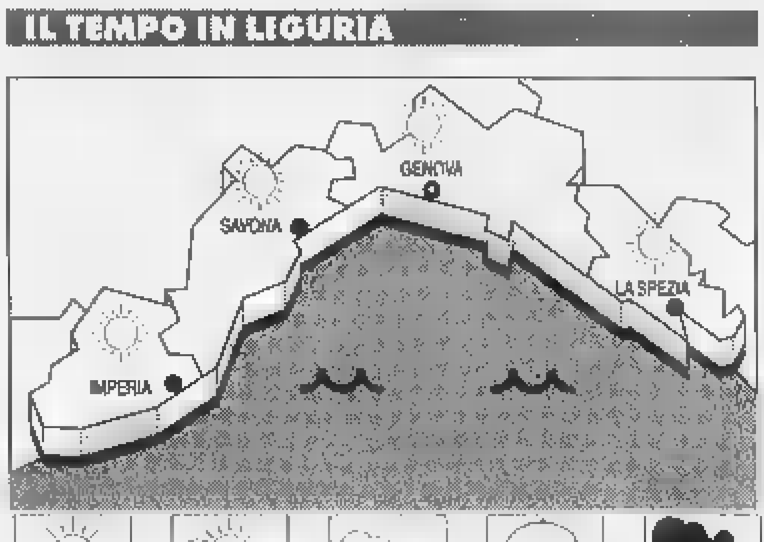
Nato e cresciuto a San Martino, dove vivono i due genitori, Siccardi si era diplomato perito agrario e alla fine degli anni Ottanta [illegible] ottenuto un contratto da una ditta di alimentari che lo aveva portato nello Zaire, allora Repubblica [illegible] Congo. Erano stati anni difficili, una sfida continua con la vita terminata però quando nel Paese centroafricano [illegible] iniziati i problemi per la guerra tra le etnie Hutu e Tutsi nel vicino Rwanda. E per diversi motivi Siccardi aveva deciso di rientrare nella sua Sanremo, quasi come un profugo. In Riviera aveva trovato il calore della famiglia e degli amici e dopo qualche mese si era fidanzato con una bella ragazza con la quale divideva il lavoro al «Basic Bar» e la vita in un appartamento di Ospedaletti. Cordiale con i clienti, professionale, amico di tutti. La notizia della sua tragica decisione di farla finita ha gettato nello sconforto quanti lo conoscevano e apprezzavano. **[g. ga.]**





Il «Basic Bar» di piazza Battisti che Sandro Siccardi (sopra) gestiva insieme alla sua convivente dopo [illegible] rientrato nella città dei fiori dallo Zaire dove aveva lavorato per alcuni [illegible] al servizio di una ditta di prodotti alimentari

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nel campo di alta pressione si insinuerà un veloce sistema frontale piuttosto freddo di origine continentale. Mare tra poco mosso e mosso. Temperature in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** A una nuvolosità irregolare faranno seguito schiarite che diverranno sempre più ampie nel corso della giornata.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 15,2° C, umid. rel. 52%, pioggia 0 mm, vento: Sud-Est e Sud-Ovest km/h 15-25. Mare poco mosso, cielo sereno; pressione barometrica 1029 mb (tendenza stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 16	min 11
Savona	max 16	min 9
Imperia	max 16	min [illegible]

UN ANNO FA A [illegible]

Max: 12; min: 6; temp. mare 13° C

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 18,31. La **Luna** si leva alle 9,27 e cala alle 23,53 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Di fronte a Sanremo

Una mina [illegible] viene scoperta [illegible] subacquei

SANREMO. Una mina, residuato [illegible] dell'ultima guerra mondiale, è stata scoperta, in mare, a poche decine di metri al largo di Pian di Poma.

Il ritrovamento [illegible] avvenuto nel corso delle prospezioni sul fondale alle quali stanno lavorando tecnici dell'Aamaie e dell'Amat in vista del raddoppio dell'acquedotto del Roja. Si tratta di un ordigno [illegible] riccio» che verrà fatto brillare oggi da artificieri specializzati della Marina. Poichè l'operazione risulta particolarmente pericolosa, il comandante del Circomare Sanremo, tenente di vascello Carlo Alberto Nebbia Colomba, [illegible] stabilito che, nel raggio di [illegible] metri dal luogo del ritrovamento (latitudine 43°47'41', [illegible] longitudine 007°45'20' E) è interdetta la navigazione, la pesca e la sosta [illegible] qualsiasi unità. Il divieto non riguarda i soli natanti ma si estende anche ad ogni forma di balneazione nella zona di mare o di spiaggia di Pian di Poma. **[m. c.]**

La nuova legge regionale riguarda anche l'area delle Alpi Marittime

Ecco che cosa cambia nei parchi

L'assessore: «Più potere alle comunità locali»

GENOVA. Quali sono dunque - polemiche a parte sulla regolarità dell'emendamento notturno della maggioranza - le novità introdotte dalla legge sui parchi? Risponde l'assessore all'agricoltura Egidio Banti: «Vorrei precisare che l'attuale legge vale e varrà in avvenire solo per I [illegible] parchi la cui [illegible]stenza è già stata approvata: Magra-Montemarcello, Cinqueterre, Aveto, Portofino, Antola [illegible] Beigua, tutti collocati nelle province di Genova, La Spezia e Savona. Per i prossimi parchi saranno varate leggi «ad hoc» di volta in volta, [illegible] pure [illegible] riferimento all'attuale come norma quadro».

La nuova filosofia della gestione dei parchi prevede comunque un bilanciamento interno tra i poteri: c'è da una parte il Consiglio con il Presidente, mentre assume un ruolo importante la Comunità del parco costituita dai sindaci [illegible] comuni compresi nel territorio protetto, dal presidente della Provincia, dai rappresentanti delle Apt, da esponenti delle associazioni venatorie. Nel Consiglio, che è l'organo supremo, fanno parte anche le associazioni ambientaliste e rappresentanti dell'Università, oltre che designati dalla Comunità del parco. «C'è un punto molto preciso - sottolinea l'assessore Banti - ovvero che il parere della Comunità del parco diventa obbligatorio per varare lo statuto e il piano del parco».

Aggiunge l'assessore all'agricoltura: «Questa legge è servita (lo dico senza offendere nessuno) per coinvolgere in senso costruttivo gli enti locali, i Comuni [illegible] particolare, che in passato avevano sempre polemizzato nei confronti dell'istituzione dei parchi regionali, intravvedendo in questo provvedimento una diminuzione dei loro poteri e della loro autonomia. Ora, la cultura dei Comuni [illegible] matu[illegible] e [illegible] responsabilizzati. Il parco, così strutturato sul piano politico-amministrativo, è più vicino agli enti elettivi democratici e [illegible] cittadini».

Banti respinge le obiezioni (dei cacciatori da una parte e degli ambientalisti dall'altra) di chi vorrebbe «escludere» dalla gestione la parte avversa. «Occorre un equilibrio», insiste.

Infine, ci [illegible] novità legate allo snellimento burocratico. «Il cittadino che deve chiedere una autorizzazione non dovrà più percorrere due iter, quello del Comune [illegible] quello dell'Ente del parco, perchè basterà il Comune che, ope legis, trasmetterà gli atti al parco. Non solo: [illegible] stato introdotto e confermato il principio del silenzio-assenso. Vale a dire che se, entro un certo tempo, il cittadino non riceve risposta sarà autorizzato ad agire [illegible] conformità alla sua pratica. Così siamo andati incontro [illegible] molte richieste che in passato erano state fatte proprie dal Polo che invece ha voluto dare battaglia [illegible] tutti i costi». Si attendono nuove guerre sui parchi da istituire. **[p. l.]**

Tra i problemi da risolvere quelli igienici legati ai cani e ai colombi

«Adottate un'aiuola di Imperia»

Un progetto per combattere il degrado cittadino sta per essere adottato dall'Amministrazione
Il piano prevede la formazione di squadre di vigilanza ma anche collaborazione dai cittadini

DALLA CITTA'

SCIOPERO

I dipendenti dell'Italgas sono in stato di agitazione

Gli uffici dell'Italgas potranno rimanere chiusi per l'intero lunedì 17 a seguito di [illegible] sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali: sarà comunque garantito 24 ore su 24 [illegible] servizio di pronto intervento per la segnalazione di eventuali guasti [illegible] dispersioni. [b. v.]

CONVEGNO

Dibattito in Provincia sulla fecondazione

«Le donne di fronte alle nuove tecnologie per la fecondazione assistita»: è il titolo della conversazione che la prof. Luisella Battaglia, docente di filosofia morale all'Università di Genova terrà questo pomeriggio, ore 17, nella sala consiliare della Provincia: presenterà l'oratrice il prof. Franco Manti. [b. v.]

LAVORO

Invito della Spi-Cgil ai neo pensionati pubblici

Il Patronato Inca [illegible] lo Spi-Cgil invitano i pensionati degli Enti pubblici che hanno ricevuto l'indennità di buona uscita a rivolgersi nelle loro sedi per controllare l'esatta corresponsione dell'assegno ricevuto. Sono a disposizioni le sedi di Imperia, Sanremo, Ventimiglia [illegible] Arma di Taggia. [a. b.]

P[illegible]

S'acquistano agli sportelli gli orologi del Giubileo

In occasione dell'Anno santo il Centro numismatico internazionale ha proposto una serie di orologi che potranno essere prenotati [illegible] acquistati in posta. Per altre più precise informazioni è necessario rivolgersi agli sportelli delle Poste italiane. [a. b.]

[illegible]

Il libro di Mela presentato ad Arma

Domenica 16 alle 16.30 presso la Libreria «Atene» in via Queirolo [illegible] ad Arma di Taggia sarà presentato il libro del professor Attilio Mela dal titolo: «I pruverbi di nosci paisi». L'editore è Dominici di Imperia. Sarà presente l'autore. [a. b.]

[illegible]

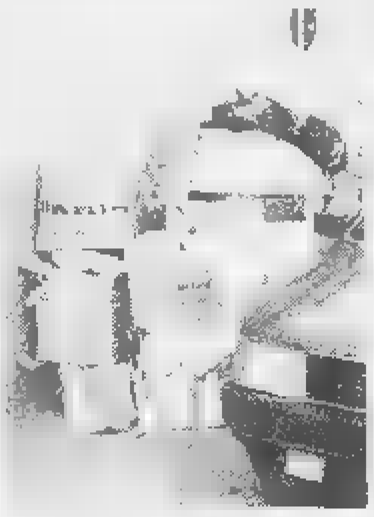
Smarrito a Diano un barboncino beige

La padrona è disperata. Ieri l'altro «Argo» il barboncino beige [illegible] proprietà della signora Ramella del Camping Marino di Diano, è improvvisamente sparito. Ha un collarino rosso. Chi lo trovasse può telefonare allo 0183-498288. [a. b.]

IMPERIA. Cani e volatili che sporcano strade e aiuole, motorette che sfrecciano rombando, macchine con l'autoradio a tutto volume: sono alcuni aspetti del degrado di Imperia. Per combatterli il Comune ha allo studio il progetto «Igiene e de[illegible]o». Se ne occupa l'assessorato all'Ecologia, e [illegible] consigliere comunale, Francesco Magurno, ha già elaborato alcune indicazioni: «Il presupposto principale, tuttavia, è di aumentare la vigilanza. E il bilancio, pur nelle note ristrettezze, prevede l'assegnazione di personale di controllo: compiti che i vigili urbani non possono assolvere».

Gli argomenti affrontati da Magurno sono: proprietà di animali, igiene [illegible] randagismo; volatili nel centro cittadino; derattizzazioni e igiene; cura del verde pubblico, tutela e decoro della città; inquinamento acustico e atmosferico. I cani [illegible] spesso posti sotto accusa dai cittadini: «L'amministrazione deve indicare dove i proprietari possono portare gli animali a fare i bisogni. [illegible] tra le zone di passeggio libero, indicate da cartelli comunali, potrebbero essere l'argine del Prino (Santa Lucia), parte dei giardini di via Nizza, S[illegible] Lazzaro, l'argine sinistro dell'Impero e l'area sotto il viadotto di Artallo».

Altro capitolo è quello [illegible] colombi e stornelli: «Per i primi, è indispensabile attuare campagne periodiche di sterilizzazio[illegible]. Da intensificare, inoltre, gli interventi di derattizzazione. Tra le mansioni dei sorveglianti anche quella che i rifiuti non vengono versati fuori dai cassonetti dell'immondizia, come purtroppo accade. Magurno avanza anche due proposte curiose. La prima riguarda il verde: «La manutenzione di piccole aiuole potrebbe essere garantita se ogni esercente ne "adottasse" una». La seconda, i locali sfitti: «Sulle serrande potrebbero essere installati cartelloni per "murales". Si vivacizzerebbe così la città». [s. d.]



Un'immagine del degrado a Imperia

Muri e scritte: parla Zero

«Sbagliato fare un unico fascio
E poi mancano spazi adeguati»

IMPERIA. Scrive versi delicati, come «...danziamo solitari su petali di fiore/ eterni visionari/ del libero sentire», [illegible] tormentati [illegible] «Io sempre cerco nuovi perché/ o mi affogo in oscuri paradisi/ lontano da catene di nostalgia». Ma [illegible] fa su fogli di carta, pronti magari per diventare un libro. Le sue liriche sono vergate a pennarello sui muri di via Bonfante. E Zero, così si firma l'ignoto poeta, interviene nella polemica su graffiti e «murales», divampata in questi giorni: «Mi ha davvero disturbato l'aver fatto un unico fascio di quello che si vede sotto i portici», protesta in una lettera.

Ci tiene, a distinguersi dagli altri: «Mi sento assolutamente avverso a forme di vandalismo puro e semplice, volte a imbrattare i muri con segni e frasi prepotenti o sigle incomprensibili. Per questo mi sento offeso. Non che mi creda superiore, ma ritengo che si debba distinguere una poesia [illegible] un'altra forma di espressione artistica (come un murales) da un pasticcio o una bravata. Una poesia, nel mio caso, è un tentativo di comunicare dei sentimenti intrappolati nei simboli delle parole: ritengo, per quanto possa [illegible]sere un tentativo mal riuscito, sia comunque migliore da vedersi dei tanti "Chiara ti amo"».

Dice Zero: «Mi capita spesso di vedere ragazzi, adulti e anziani che si fermano a leggere i miei scritti. C'è chi ride, chi resta indifferente, chi [illegible] chiede il significato, ma nessuno mi è parso indignato». E aggiunge: «In questa città mancano spazi culturali o possibilità di esprimere l'arte. Genova ha permesso ai giovani dell'Istituto d'Arte di dipingere a tema i sottopassaggi: il risultato [illegible] ottimo». Zero chiede [illegible] ai cittadini, [illegible] ribadisce «totale dissenso da tutti i teppistelli che mettono sigle sui muri puliti: [illegible] tento di fare umilmente poesia e, se i risultati a giudizio di tutti non sono i migliori, vorrà dire che dovrò cambiar carriera». [s. d.]

UN NOME, UNA VIA

Storica laurea in legge per Pellegrina Amoretti

IMPERIA

UNA delle tesi di laurea più nota fra quelle mai conseguite in Italia è certo quella in diritto, conferita [illegible]l 1777 dall'Università di Pavia a Maria Pellegrina Amoretti, alla quale è intestata la strada che da piazza San Giovanni porta a via Amendola, costeggiando la parrocchiale. Una figura una laurea che appaiono di singolare attualità in quest'epoca di fervida rivalsa femminile.

Maria Pellegrina Amoretti, nata [illegible] Oneglia nel 1756, in piena epoca savoiarda, da famiglia benestante, aveva dimostrato doti eccezionali di intelligenza e apprendimento, tanto da poter colloquiare, a soli 12 anni, [illegible] che in lingua latina. Una precocità che giunse a piena maturazione con la frequentazione del Collegio delle scuole pie presso cui insegnava filosofia e retorica l'abate Gaspare Morardo, filosofo e umanista, a contatto con personalità come re Federico Il Grande di Prussia e re Vittorio Amedeo di Savoia.

In quell'ambiente illuminato, in cui già fermentavano i primi germi della cultura che avrebbe condotto all'Illuminismo ed alla Rivoluzione francese, Maria Pellegrina fece, a soli 15 anni, la prima uscita pubblica, affrontando all'Oratorio dell'Unione, dove si riunivano le Confraternite, in due sedute, 77 tesi di filosofia.

Nacque da qui la spinta a proseguire gli studi giuridici che [illegible] procurarono tuttavia una prima delusione: fu quando l'Università di Torino respinse la sua istanza per sostenere l'esame [illegible] laurea «in utroque jure». Una istanza che venne invece subito accolta dalla Università di Pavia per l'interessamento del cugino della giovane, l'abate Carlo Amoretti.

Avvenne il 25 giugno 1777 quando la Amoretti «in abito di Corte, giubboncino, gran guardinfante e strascico di seta [illegible] guernito di fini pizzi, acconciata modestamente», come scrisse un contemporaneo, rispose alle domande rivoltele su cento tesi di cui 82 di diritto civile, 10 di diritto criminale, 8 di diritto canonico. Fu un trionfo, con posa sul capo di una corona d'alloro e lettura da parte del [illegible]rdinale Durini di un'ode [illegible] latino. Seguirono, espressione di un mondo culturale che si trovava quasi per la prima volta di fronte ad una affermazione femminile, la pubblicazione di ben 73 componimenti poetici in onore della Amoretti. [illegible]ra questi l'ode «La laurea» di Giuseppe Parini in cui veniva anche cantata la gloria di Oneglia «altrice, nel fervido suolo, di palladi ulivi». Maria Pellegrina non potè godere a lungo di tale sua gloria: tornata ad Oneglia preparò ancora nel 1783 una monografia che fu poi pubblicata postuma dal cugino abate decedendo poi nel 1787 dopo una lunga malattia.

Bruno Viano

DIANO MARINA



Graffiti all'ingresso del Politeama

Nel corso dei lavori di ristrutturazione del Cinema Politeama dianese è affiorato, sulla facciata, proprio ai lati del vecchio ingresso del locale, un bellissimo graffito. Un'altra interessante [illegible] analoga scoperta si è avuta all'interno del teatro. L'incisione raffigura il dio Bacco con le Baccanti. I graffiti risalgono ai primi anni Cinquanta a testimonianza di un'epoca d'oro per la cittadina. Pare siano stati realizzati da Bruno Luciani. [a. b.]

Opposizione all'attacco: Calcagno contesta l'aliquota al 6,5

Diano, coda polemica sull'Ici «Il rincaro colpisce l'economia»

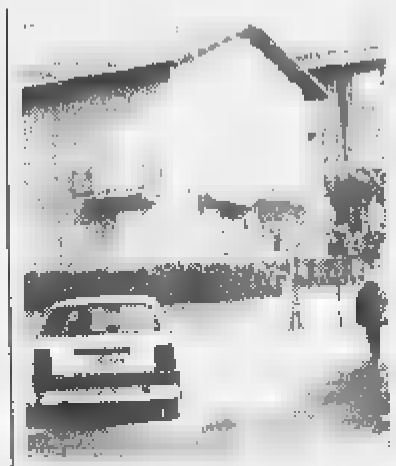
DIANO MARINA. Non solo le «seconde case» sono interessate al forte rincaro dell'Ici a Diano Marina. Il 6,5 per mille si applicherà infatti anche ai locali destinati ad attività lavorative. La precisazione viene da Antonio Calcagno esponente della minoranza consiliare esponente di «Forza Diano». Pertanto studi professionali, negozi, botteghe artigianali, da quest'anno, dovranno sopportare un ulteriore aggravio tributario.

Dice Calcagno particolarmente critico con il gruppo di «sinistra» che non si è opposto alla decisione della maggioranza guidata da Andrea Guglieri: «Voglio ricordare al consigliere Edoardo Marino di "Insieme al 2000" [illegible] l'Ici al 6,5 per mille, oltre che sulla seconda casa affittata tutto l'anno, grava anche su tutti gli immobili adibiti al lavoro. Questo significa che la nostra economia già in profonda crisi, con questo ulteriore aumento, sarà ulteriormente penalizzata».

Calcagno critica la «sinistra» perchè in sede di voto sul Bilancio si è limitata a un astensione che è stata giudicata come [illegible] premessa per poter entrare a far parte della maggioranza. E ritiene incoerente che Marino, due giorni dopo il Consiglio comunale, abbia espresso molte perplessità proprio sug[illegible] aumenti dell'Ici.

Afferma ancora l'esponente di Forza Diano: «Se il gruppo di sinistra dissentiva [illegible] questi aumenti doveva votare contro e non astenersi. Invece seguendo gli ordini di scuderia ha deciso di non fare opposizione a Guglieri per non danneggiare l'inciucio in stato di avanzata costruzione. Visto che questo era l'atteggiamento determinato dalla strategia politica secondo me, Marino e Damonte avrebbero dovuto avere il buon gusto, almeno, successivamente sugli aumenti Ici di tacere».

Sempre Antonio Calcagno sostiene che il Comune, con questi aggravi tributari, riuscirà ad avere [illegible] maggior introito di un miliardo [illegible] oltre «Ma la somma non è stata reimpiegata nella parte delle spese in modo adeguato. In bilancio non ci sono scelte che possano favorire una ripresa dell'economia turistica e a questo punto i sacrifici di tutti i dianesi [illegible] ancora una volta inutili. Nessuno ha pensato, per esempio che [illegible] prioritario reinvestire nell'acquedotto». [a. b.]



Diano [illegible] l'aumento dell'Ici

IMPERIA

«Sarà archiviato»

[illegible] sgonfia il «caso» dell'auto blu

IMPERIA. Qual'è [illegible] funzionario che ha utilizzato l'auto blu del Comune per [illegible] fuori provincia per motivi personali? In quella circostanza era giustificato l'uso del mezzo di proprietà dell'Amministrazione? A questi interrogativi, in questi giorni, sta cercando [illegible] dare una risposta il sindaco di Imperia pressato dalle critiche di chi sostiene che l'atteggiamento del dipendente sia stato fuori legge.

Dice Davide Berio: «Dopo che la voce era ampiamente circolata in città lo stesso funzionario si è presentato spontaneamente raccontandomi quanto gli era accaduto. Ha ammesso di essersi servito dell'auto di servizio, ma i motivi che mi sono stati espressi da questa persona, se veri, ritengo giustifichino la cosiddetta trasgressione. In casi eccezionali, di particolare gravità non si può essere tanto fiscali, si deve ammettere una [illegible] elasticità.»

Conclude il sindaco: «Completeremo l'istruttoria ma sono certo che la questione sarà archiviata». [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Far pagare i camper nell'area [illegible] S. Lazzaro»

Premesso che ho sempre avuto per il sindaco, il dottor Davide Berio, una profonda stima sia come persona sia come professionista, mi dispiace di non poter dire la stessa cosa come amministratore.

Forse sarà perchè è circondato da collaboratori che chiacchierano molto, ma poco lo aiutano nell'amministrare la nostra città, dimostrando altresì di aver tranquillamente dimenticato quanto promesso in sede di campagna elettorale.

Veniamo all'attuale situazione economica di Imperia e alle asserite difficoltà [illegible] bilancio, da addebitarsi alle amministrazioni precedenti: ammesso che [illegible] così, come mai questo fatto non è stato denunciato nel 1995, visto che l'Ulivo si trovava all'opposizione [illegible] quindi doveva svolgere un'attenta funzione di controllo?

Si nota poi una notevole mancanza di fantasia nell'applicazione dei prossimi aumenti dei servizi: perchè, ad esempio, anzichè aumentare la tariffa dei pasti nelle scuole mater[illegible] non si applica una piccola tariffa giornaliera (3.000 l[illegible]) [illegible] «camper» parcheggiati ormai costantemente nel parcheggio San Lazzaro? Vorrebbe dire far pagare un servizio [illegible] chi ne usufruisce.

Caro sindaco, ricordando la fine del vaso di cristallo in mezzo a quelli di ferro, ascolti il consiglio di chi le porta stima [illegible] rispetto: dia in fretta le dimissioni.

Massimo Faraldi,
via Fiume 15, Imperia

Le strade riasfaltate solo per la «Sanremo»

Abito a Sanremo, e da qualche tempo mi sono accorto che il Comune ha iniziato una serie [illegible] interventi per garantire ai ciclisti la sicurezza in occasione della Milano-Sanremo che si correrà tra una decina di giorni.

Gli operai sono alle prese con l'eliminazione dei «sobbalzi», che caratterizzano l'asfalto sulla «mitica» discesa del Poggio, e trovo che sia giusto garantire il corretto e sicuro svolgimento di [illegible] competizione sportiva di grande caratura, ma al tempo stesso credo che il trattamento che il Comune riserva alla strada della «classicissima di primavera» dovrebbe interessare un po' tutta la viabilità cittadina.

Possibile che i sanremesi debbano fare costantemente i conti con sobbalzi, buche, lavori in corso e compagnia cantante? Mi dispiace proprio [illegible] mi piacerebbe si riuscisse a trovare finalmente una soluzione.

Lettera firmata, Sanremo

«Ai grandi magazzini barriere per disabili»

I disabili, ma anche [illegible] madri con le carrozzelle, per la presenza di scale e barriere architettoniche, non possono accedere agevolmente ad alcuni reparti (come quello alimentare) del supermercato Standa di via Matteotti e via Roma. L'ascensore consente soltanto di salire da via Roma al primo piano, dove si trovano le apparecchiature elettriche e i casalinghi. Non è possibile far qualcosa?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, oltre al turno di notte.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi, telefono 61.682. *Torres*: via Nazionale 13/a, telefono 293.625.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 145, telefono 261.246

Camporosso: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/[illegible], tel. [illegible].

[illegible] [illegible] Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, tel. 485.754.

Santo [illegible] al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058.

Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

[illegible] SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e [illegible] richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

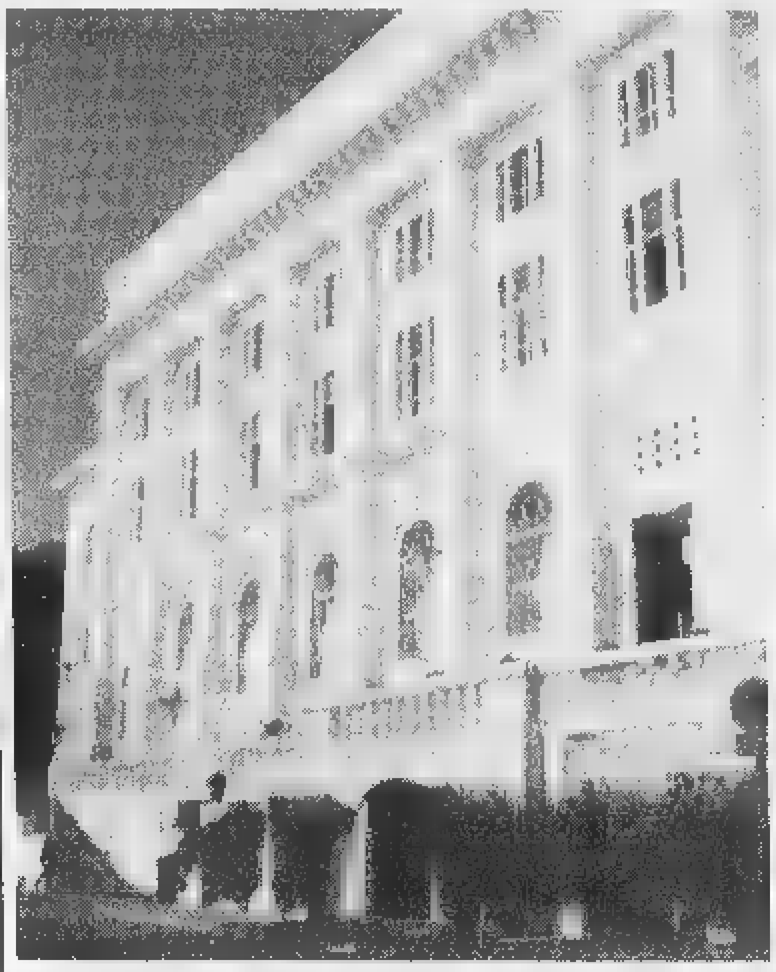
GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, tel. (0183) 299.808.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

Anche la Provincia critica l'abolizione di 10 uffici nell'entroterra

Poste chiuse lunedì in Riviera per protesta contro i «tagli»



Il Palazzo delle Poste a Imperia: nell'entroterra, rischio di chiusura per 10 uffici

IMPERIA. Postelegrafonici in sciopero, lunedì, per protesta contro i «tagli», che porteranno alla soppressione di dieci uffici postali dell'entroterra, ultimi piccoli baluardi per difendere le aree montane dallo spopolamento, dopo la sistematica parizione preture e negozi di generi alimentari, scuole farmacie. A proclamare l'agitazione sono stati i sindacati Slp Cisl, Slc Cgil, Uil Post, Ugl Poste, Sail Conf.Sal, Failp Cisal Tecstat Usppi. L'iniziativa, che nazionale e che sfocerà in una manifestazione a Roma, ha lo scopo di contestare le iniziative del Governo che «rischiano di compromettere seriamente il diritto alla comunicazione, soprattutto in zone rurali».

Le Poste non possono far altro che prenderne atto. Spiega però il dottor Giuseppe Fusto, direttore della filiale di Imperia: «Saranno comunque garantiti i servizi essenziali presso le agenzie di Imperia Centro, Sanremo Centro e Ventimiglia Alta». In queste tre sedi costiere saranno accettate raccomandate e assicurate, ma senza obbligo dell'inoltro e accettati trasmessi telegrammni, telefax, facsimili e bureau-fax, anche se, come sottolinea Fusto, «il loro recapito potrebbe subire ritardi, anche di 24 ore». L'astensione dipendenti dal lavoro avrà dal turno notturno di domenica 16 e proseguirà per 24.

Una brutta tegola, l'ennesima, che abbatte sul Ponente ligure. Enzo Accardi (Slp-Cil), Mario Martucci (Uil-Post) e Michelangelo Castelli (Slc-Cgil), i segretari provinciali delle organizzazioni sindacali di categoria, hanno già scritto un'allarmata lettera ai sindaci di 41 Comuni per esporre «il rischio di perdere i servizi postali» (sono in pericolo gli uffici «a basso traffico»: quelli con uno-due dipendenti, situati nelle frazioni nelle località minori), e sollecitarli alla mobilitazione. Qualcu (Vessalico, Isolabona) ha già protestato, ora accanto ad essi schiera anche la Provincia: Giunta ha espresso «forte volontà contro il progetto ristrutturazione paventato dalle Poste, poichè rappresenta un ostacolo alla valorizzazione e alla tutela dell'entroterra».

Un atto ufficiale e unanime, quello della delibera presa su proposta delo stesso presidente Gabriele Boscetto e nella quale, tra l'altro, si chiede che l'Amministrazione provinciale di Imperia «venga costantemente informata in merito alle trattative in corso la Direzione della Posta e i sindacati, proponendosi come ente mediatore». Dice Boscetto: «Dalle informazioni ufficiose risulta che non vi è la possibilità di poter procedere neppure ad assunzioni trimestrali. La Direzione provinciale, di concerto con la sede regionale, ha varato un'ipotesi che comporterebbe la chiusura 10 sedi in gravi difficoltà economiche, con evidenti carenze strutturali, e che quindi saranno prioritarie per i "tagli"».

Non tutto è perduto, comunque: «Sono in corso trattative e pertanto la situazione in piena evoluzione, con possibilità di accordi sia a liello nazionale che decentrato per giungere a proposta di limitazione massima delle chiusure», precisa Boscetto. E conclude: «Il progetto, se attuato, causerebbe la chiusura uffici situati nei paesi dell'entroterra contribuirebbe non poco a quel processo di lamento che invece la Provincia si propone di evitare». E intanto l'Enel, per andare incontro agli utenti delle zone a rischio, ricorda che «per il pagamento delle bollette possono essere usate forme alternative, la domiciliazione postale bancaria, con addebito automatico in conto corrente».

Stefano Delfino

Sanità nella bufera, sciopero in vista

In Regione già decisi i tagli: la Cgil si ribella Una lettera a Grasso su mansioni e qualifiche

IMPERIA. Mentre la Cisl conti il suo «pressing» confronti del direttore generale della Usl imperiese per problemi che riguardano la collocazione del personale, la Cgil proclama lo stato di agitazione preannuncia lo sciopero generale regionale del settore. Il comparto sanità, insomma, in particolare in provincia di Imperia, è in ebollizione. Ecco nei dettagli che cosa sta avvenendo.

Collocazione del personale. Il segretario territoriale della Fist-Cisl ha ribadito in una lunga lettera indirizzata al dottor Luciano Grasso, direttore generale, che esistono dipedenti Usl utilizzati in mansioni conformi alla qualifica rivestita. In particolare Abbo ricorda che: «Il personale infermieristico deve essere trattato tutto nella stessa maniera senza alcuna discriminazione. Ai lavandai sarti, che esistono più in pianta organica, devono essere trasformate le qualifiche in altre equipollenti». Abbo aggiun che esiste personale che svolge mansioni diverse da quelle previste dal contratto, «per esempio ci sono ausiliari che utilizzati come cuochi e per i quali è necessario un riconoscimento giuridico nomico». Infine Abbo afferma che: «Nell'elenco del personale che svolge mansioni inerenti la propria qualifica ce ne sono parecchi che sono tutt'altro che regolari».



L'assessore alla Sanità Franco Bertolani

Sciopero. Franco Bertolani, assessore regionale alla Sanità non si è presentato all'incontro che era stato fissato presso il suo ufficio ieri mattina e la seduta si è svolta solo tra sindacalisti funzionari.

Dice Claudio Porchia della Cgil: «Il motivo dell'assenza lo abbiamo compreso solo più tardi quando gli stessi funzionari hanno riferito che ormai i problemi erano già stati decisi solo dalla giunta. Il fatto è gravissimo anche perchè è stato deciso in nostra assenza il nuovo piano ospedaliero ligure, un taglio delle spese del 4 per cento per i servizi ospedalieri e dell'1 per cento sulla medicina di base. La giunta ha affermato in pratica un'amministrazione centralizzata anzichè un decentramento.

[a. b.]

Questa mattina Giuseppe «Elvio» Laurelli sarà interrogato dal magistrato. A Imperia era stato sfrattato

Il «guaritore» sapeva di essere nei guai

Prima dell'arresto dei carabinieri aveva nominato un difensore

SAVONA. Giuseppe «Elvio» Laurelli, il falso guaritore arrestato dai carabinieri del Nas, sapeva di andare incontro guai di tipo giudiziario. Aveva saputo della denuncia presentata nei confronti dal convivente di una sua cliente ammalata di tumore al seno, tanto aver nominato per tempo legale, l'avvocato Giuseppe Pamarici.

E' uno dei tanti particolari che stanno emergendo a margine della vicenda, che oggi vedrà una delle prime importanti tappe, quella dell'interrogatorio dell'indagato, atteso in mattinata dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni, che aveva già firmato l'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pubblico ministero Alberto Landolfi (che ha facoltà di assistere al colloquio di Laurelli col gip, quindi di procedere un successivo, interrogatorio).

In vista della scadenza, l'avvocato Giuseppe Pomarici non si sbilancia. Nè lo fa suo collega Luca Somà, che lo affianca nella difesa. «Abbiamo incontrato il cliente stamane in carcere. E' sereno, tranquillo. Non possiamo però ancora dichiarare nulla: non abbiamo finora visto nessun atto. Solo l'ordinanza di custodia cautelare, la copia che stata consegnata all'indagato. Aspettiamo l'interrogatorio», hanno detto i due legali.

Nel frattempo i carabinieri dei Nas di Genova hanno minciato a vagliare il materiale sequestrato. Le perquisizioni hanno riguardato innanzitutto lo studio di Laurelli a Valleggia, in via Diaz, dove ha sede l'Ecin, l'Ente culturale igenistiche naturali da lui fondato. Qui i militari hanno messo mano su diversa documentazione, schede, archivi.

L'obiettivo principale è quello di risalire alla sua clientela (carabinieri magistrato, a tal riguardo, invitano tutti coloro hanno avuto a che fare con il falso guaritore a farsi avanti). Gli stessi Nas, del resto, sono sulle tracce dei parenti di un cliente di Laurelli che sarebbe già deceduto.

Oltre allo studio di Valleggia, sono state perquisite anche diverse abitazioni private. A Imperia, Vado Ligure e ad Albisola. La ricerca riguarda in particolare le altre persone che ruotavano attorno all'Ecin. Non proprio soci, trattandosi ente culturale, ma revisori dei conti, collaboratori. Si tratterebbe, soprattutto, di persone anziane, la cui posizione troverà forma con il prosegue delle indagini.



Giuseppe «Elvio» Laurelli

E' questo uno dei tanti fronti dell'inchiesta. Gli inquirenti vogliono capire questi revisori sono soltanto delle «teste di legno», semplici figuranti, oppure se hanno rivestito un ruolo rilevante nell'attività del centro del falso guaritore.

C'è chi ha parlato, ad esempio, di un pranoterapeuta, che applicava le mani e il suo presunto fluido benefico negli stessi locali dove «esercitava» Laurelli.

Genovese di nascita, trapiantato a Imperia (dove ha gestito un'erboristeria dove stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica), il falso guaritore si presentava anche come Elvio Raudelli-iridologo.

Aveva aperto erboristerie pure a Savona e ad Albenga, ma gli affari erano andati male. «Un tipo dimesso. Sembrava un barbone», hanno detto alcuni condomini dello stabile di via Diaz.

Gran giro d'affari? Se così era, sapeva celarlo bene: una settimana a Imperia era stato persino sfrattato.

Fabio Pozzo

NELLO STUDIO-CLINICA

«Beveroni» e Padre Pio

Uno studio-clinica. Nell'ingresso, una serie di quadri, ritratti di persone che a dire di Laurelli erano state beneficiate dalle sue cure miracolose. C'è anche una statuetta di plastica raffigurante Padre Pio. E attrezzature mediche: Laurelli sembra credesse molto nell'efficacia del clistere, da predisporre quotidianamente per «puricare» l'organismo.

Le sue erano cure, diciamo empiriche: succhi di frutta acquistati all'ipermercato, erbe, argilla dalle proprietà taumaturgiche (lui pare dicesse che proveniva dalle vette delle Dolomiti), beveroni a base di succo di carota.

Medicina alternativa, naturale, igienistica? «Un caso assurdo, fuori dal mondo. Questi personaggi pericolosissimi, soprattutto quando non si limitano far credere di poter curare malattie psicoorganiche, ma anche quelle organiche, dalla broncopolmonite al cancro, sulle quali la medicina purtroppo non sempre riesce vincere. Finalmente la magistratura è intervenuta», stigmatizza Renato Giusto a nome dei medici di famiglia. Pseudocure, quelle di Laurelli, che hanno impedito a una trentacinquenne combattere seriamente un tumore al seno. Che hanno aggravato la sua malattia.

E' partito tutto da qui: il convivente della donna ha denunciato il falso guaritore, accusato ora di lesioni gravissime e circonvenzione d'incapace. Ma può rischiare anche l'imputazione di omicidio. I Nas sono sulle tracce di altri clienti, alcuni dei quali pare nel frattempo deceduti.

[f. p.]

In discussione l'impatto ambientale delle scogliere di protezione del terrapieno

Vertice a Genova per Pian di Poma

La nuova barriera già finanziata dal Comune difenderà l'area dalle mareggiate. In 25 anni le onde hanno trascinato in mare 250 mila metri cubi di terra con un gravissimo danno ecologico

SANREMO. Dirittura d'arrivo per il piano di protezione del terrapieno di Pian di Poma, futura sede, stando [illegible] progetti del Comune, del palazzetto dello sport e di altri importanti impianti sportivi. Ieri a Genova si è svolto l'ultimo vertice fra amministratori di Sanremo e tecnici del Genio civile opere marittime, per la valutazione di impatto ambientale della nuova struttura protettiva.

All'incontro erano presenti, oltre [illegible] vertici del Genio civile opere marittime, l'assessore ai Lavori pubblici di Sanremo, Cugge; il progettista e direttore dei lavori, Puppo, e il comandante del porto, Nebbia Colombo.

I problemi d'impatto ambientale si riferivano in particolare alla scogliera, che dovrà [illegible] ricostruita in mare [illegible] circa venti metri dall'attuale fronte del terrapieno, su un fondale di tre metri, e i due moli che saranno realizzati a levante e ponente dell'area per difendere le spiagge della Foce, da una parte, e il campeggio, dall'altra.

La presenza della barriera protettiva e un nuovo inserimento [illegible] materiale di risulta proveniente da scavi fra l'attuale fronte e la nuova barriera, permetterà di riportare Pian di Poma alla superficie di 25 anni fa, quando venne realizzato con la terra dei cantieri dell'autostrada.



Continua devastante l'opera erosiva del [illegible] a Pian di Poma

La richiesta di precisazioni in ordine alla valutazione di impatto ambientale, era stata avanzata da Genova per poter chiudere definitivamente la pratica e concedere il nulla osta all'inizio dei lavori che, come detto, sono già stati finanziati e approvati. La direzione del Genio civile opere marittime [illegible] dovrà stabilire se il via ai lavori compete al suo ufficio o se, data la particolare entità dell'opera, l'ultima parola dovrà essere lasciata al ministero e, [illegible] particolare, alla Commissione superiore dei Lavori pubblici.

Nel 1974 Pian di Poma venne realizzato strappando al mare una superficie di 104 mila metri quadrati. Un terrapieno enorme sul quale avrebbe dovuto trovare posto il futuro sviluppo turistico della città. Ipotesi tante, ma fatti concreti pochi, [illegible] eccettua il «diamante» per [illegible] baseball, [illegible] l'impianto per l'illuminazione notturna, e un paio di campi di calcio in terra battuta. Si era parlato di ippodromo, [illegible] Palafestival, di palazzetto dello sport, di strutture particolari per trasformare Pian di Poma in una Coverciano invernale. Ma per vent'anni non è stato gettato in mare neppure uno scoglio di protezione. Con gravi conseguenze per la struttura che si [illegible] vista strappare dalle mareggiate diecimila metri quadrati di superficie, circa 250 mila metri cubi di terra e pietre. Detriti che si sono sparpagliati davanti alla costa creando un pesante danno ecologico e devastando l'habitat e la vegetazione marina [illegible] una vastissima superficie. L'erosione [illegible] giunta a minacciare da vicino la strada che porta ai campi. Ancora qualche metro [illegible] gli impianti sportivi verranno dichiarati inagibili in quanto pericolanti. Anche la pioggia costituisce un pericolo: nel terrapieno si sono aperte delle crepe che in caso di abbondanti precipitazioni potrebbero allagarsi e provocare frane e nuovi cedimenti. Per fortuna, in Riviera, non piove da mesi.

[illegible] Piero Moretti

Il Wwf: «Danni all'ambiente»

Gravi danni al patrimonio naturale e faunistico sono stati provocati dai lavori manutenzione e pulizia alla foce del torrente Argentina. Lo sostiene il Wwf sezione di Sanremo. «L'anno scorso - spiega il presidente Alberto Corrente - avevamo preso accordi verbali [illegible] il sindaco Gilardino secondo i quali sarebbero state preventivamente coinvolte le associazioni ambientaliste per evitare guai all'ambiente. Invece ciò è avvenuto tardivamente, quando i lavori [illegible] già iniziati». Ma questo è solo l'inizio. Secondo il Wwf si [illegible] rebbe proceduto ad un indiscriminato taglio di alberi. Così, quasi certamente, la nidificazione di una coppia di aironi «guardabuoi» non potrà più avvenire. Ancora Corrente: «E' da rilevare l'importanza del torrente Argentina che, unitamente alla foce del torrente Nervia, è tra i pochissimi in Liguria interessati dal passo degli uccelli migratori [illegible] confermati [illegible] di svernamento». Già [illegible] passato interventi alla foce dell'Argentina (dove esiste un'oasi faunistica) erano stati oggetto di accese polemiche. Irregolarità si registrano anche alla foce del Nervia. [m. c.]

DALLA CITTA'

Rimane [illegible] carcere il vetraio-spacciatore

Convalida dell'arresto, ieri mattina, per Giuseppe Coppola, 37 anni, di Apricale, bloccato dalla polizia in piazza Eroi a Sanremo e trovato in possesso di circa 20 grammi di eroina che aveva abilmente occultato nella fodera interna del giubotto. Coppola, assistito dall'avvocato Cristina Roà, è comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco che ha disposto nei suoi confronti la custodia cautelare in carcere. [g. ga.]

Tre mesi [illegible] dieci giorni per il tentato furto al bar

E' stato condannato a tre mesi, 10 giorni e 200 mila lire di multa il giovane che lunedì notte [illegible] stato arrestato dalla polizia mentre stava tentando [illegible] furto ai danni del bar «Mary» di via Martiri. Omar Morselli, 19 anni, assistito dall'avvocato Andrea Artioli, ha patteggiato la pena che dovrà scontare in carcere a causa di una [illegible] di precedenti specifici. [g. ga.]

Il circolo Ideazione e «La Repubblica delle procure»

L'attività della magistratura inquirente sarà discussa nell'incontro - aperto a tutti - [illegible] questa sera alle 21, nell'Hotel Mediterranée, a cura del circolo «Ideazione». Interverrà il professore Arturo Gismondi, opinionista, autore del libro «La Repubblica delle Procure». Presenti anche gli onorevoli Biondi [illegible] Rebuffa, [illegible] senatore Colajanni e il presidente della Provincia Boscetto. [m. c.]

Sul lungomare di S. Stefano un [illegible] marciapiede

Un nuovo marciapiedi che darà continuità ai percorsi pedonali sul lungomare di Santo Stefano al mare sarà realizzato prossimamen[illegible]. La struttura permetterà di dare continuità ai percorsi pedonali di Piazza Scovazzi [illegible] le vie limitrofe. I lavori, progettati dal geometra Muratorio, dell'Ufficio tecnico comunale, saranno eseguiti dalla ditta Marino per poco più di 17 milioni di lire. [m. c.]

TURISMO

In calo le presenze negli alberghi di Ospedaletti

Crollo, a febbraio, delle presenze turistiche della città delle rose. Rispetto allo stesso periodo del '96 hanno accusato una diminuzione del 12,33 per cento (da 12.351 [illegible] 10.828). Per quanto riguarda gli arrivi il calo [illegible] stato del 7,45 per cento, pari a 109 unità. A disertare gli hotel di Ospedaletti sono stati soprattutto i turisti italiani. Singolare, inoltre, l'incremento degli arrivi dall'estero (più 50 per cento) che non è stato però confortato da lunghi soggiorni. Preoccupante anche il trend dei primi due mesi dell'anno con una perdita del 13,22 per cento. [m. c.]

L'appello a Genova

Operaio [illegible] imprenditore è [illegible]

SANREMO. La prima sezione della Corte d'Appello di Genova ha assolto dall'accusa di omicidio colposo e omissione delle [illegible] di sicurezza il responsabile del cantiere dell'Aurelia-bis dove il 17 luglio del '90 aveva perso la vita l'operaio Pasquale Fonte, ucciso da una ruspa in fase di manovra.

Giovanni Fiordelisi, 36 anni, di Poggio, dipendente della «Italcave», è stato assistito dagli avvocati Gabriele Boscetto e Alessandro Moroni. Secondo l'inchiesta della procura, che in pretura aveva visto la condanna di Fiordelisi a [illegible] mesi, 10 giorni e 250 mila lire di multa, il responsabile del cantiere avrebbe dovuto assicurare [illegible] particolare segnalazione per la ruspa [illegible] manovra. L'incidente era avvenuto quando i lavori interessavano [illegible] il tratto di superstrada tra Valle Armea e San Martino.

Il procuratore generale Serra, in Appello, al termine del dibattimento aveva chiesto il proscioglimento dell'imputato. [g. ga.]

Progetti per lo sport

[illegible] di Carpenosa

MOLINI DI TRIORA. Una zona a verde attrezzato con un campo sportivo in regione Carpenosa al posto della vecchia discarica. Del progetto [illegible] occupano la Comunità montana della valle Argentina e tutti i comuni della vallata.

A Carpenosa esiste una gr[illegible]de discarica di materiale di risulta delle cave che ha reso completamente sterile la zona. Oggi appare, allo sguardo, grigia e parecchio inestetica. La struttura progettata confinerà con il torrente Argentina (di cui è prevista l'arginatura) e la strada che porta ad Aigovo.

L'idea del presidente della Comunità, Colombo Castore, è stata accolta favorevolmente dagli amministratori della valle. «Una proposta - osserva [illegible] sindaco di Badalucco Romano Bianchi - che riteniamo validissima. Potremmo così disporre di un impianto, che servirà tutta la valle, in una zona zona centrale».

Al progetto sta lavorando lo studio associato De Silvestri-Roggeri. [m. c.]

SANREMO

Bus sui binari

[illegible] «L'officina è assicurata»

SANREMO. Se il filobus che mertedì scorso è stato protagonista dell'incredibile incidente ferroviario di corso Cavallotti non è assicurato lo è l'officina della Riviera Trasporti. La conferma è arrivata ieri mattina dal direttore della Rt, Carlo Conti, che una volta terminata l'emergenza legata allo scontro tra il mezzo pubblico e il treno, è ora alle prese con le vicende burocratiche connesse all'incidente. A questo proposito, proprio sul fronte delle assicurazioni, si annuncia fin d'ora una probabile battaglia di perizie sia sulle coperture delle polizze sia sulle cause del guasto accusato dal filobus. La posta in gioco è un risarcimento dei danni che si aggira intorno al miliardo.

Intanto, ieri mattina, la polizia ferroviaria di Sanremo ha fatto arrivare il fascicolo con gli atti sull'incidente sul tavolo del pubblico ministero Marcello Basilico che si occuperà dell'inchiesta. Non si escludono, a breve termine, i primi interrogatori. [g. ga.]

La presenza di pattuglie ha ridotto notevolmente l'emergenza nei boschi della zona

Vigilantes [illegible] a Taggia

Tre volontari sorvegliano costantemente l'entroterra pronti a far scattare l'allarme al minimo segnale di fumo. Controlli anche per prevenire furti di piante pregiate e per evitare discariche abusive di rifiuti

TAGGIA. Emergenza incendi [illegible] Riviera, ma non a Taggia. Ultimamente, sul territorio comunale, le fiamme hanno fatto poche volte la loro comparsa. Merito anche dei «vigilantes», attentissimi nel loro lavoro di sorveglianza, pronti [illegible] far scattare l'allarme al minimo segnale di fumo. Il Comune ha rinnovato l'incarico a tre volontari che, praticamente, agiscono a tempo pieno. Sono Sebastiano Italo Cordone, Ranieri Cortopassi e Angela Labarbuta.

Fino a poco tempo fa operava Attilio Lanteri, di Beusi, deceduto il 16 novembre: avrebbe compiuto 52 anni a gennaio. Il suo posto è stato preso dalla moglie Angela Labarbuta.

«Da dove abito - spiega la donna - riesco ad avere una visione [illegible] tutta la vallata. Vedo Castellaro, Taggia, i pendii. Se c'è un incendio scorgo il fumo ed avviso la Protezione civile della quale faccio pure parte».

La signora collaborava comunque da molti anni con il marito. Ora, dopo averne preso il posto, ha in dotazione una radio sul canale 19, frequenza Mh 27,185, la stessa [illegible] al Comune, così [illegible] gli altri due volontari. Con essa, quando [illegible] si [illegible] in [illegible] ma nelle campagne, può immediatamente segnalare il pericolo.



Guardia forestale, vigili del fuoco e volontari all'opera nei boschi della Riviera

Sebastiano Cordone [illegible] Ranieri Cortopassi hanno anche altri compiti. Così se il secondo vigila su possibili danneggiamenti di vario tipo al patrimonio boschivo, il primo segnala le asportazioni di piante e il formarsi di discariche abusive di rifiuti, in particolare lungo il torrente Argentina.

Il terzetto assicura [illegible] vigilanza continua durante tutto il giorno. In cambio riceve - dal Comune - [illegible] sorta di modesta indennità: 40.000 lire il mese, 480.000 lire l'anno.

Il loro lavoro, frutto del grande amore per la natura, finora è stato svolto in modo egregio dando notevoli risultati. I tre volontari hanno anche altre «vocazioni»: appartengopno tutti alla Protezione civile di Taggia. Alla stessa è delegato, dall'amministrazione, il consigliere comunale Gianni Boeri. Che afferma: «Il lavoro specifico svolto dai tre volontari [illegible] notevole. Ma c'è anche l'attività dell'ottantina di volontari aderenti alla Protezione civile. Un lavoro che si estende non solo nel nostro territorio ma su tutta l'area della Comunità montana della Valle Argentina».

A maggio - forse il 24 - ci [illegible] un'esercitazione, alle ex Caserme Revelli, insieme ai Vigili del Fuoco.

[illegible]rco Corradi

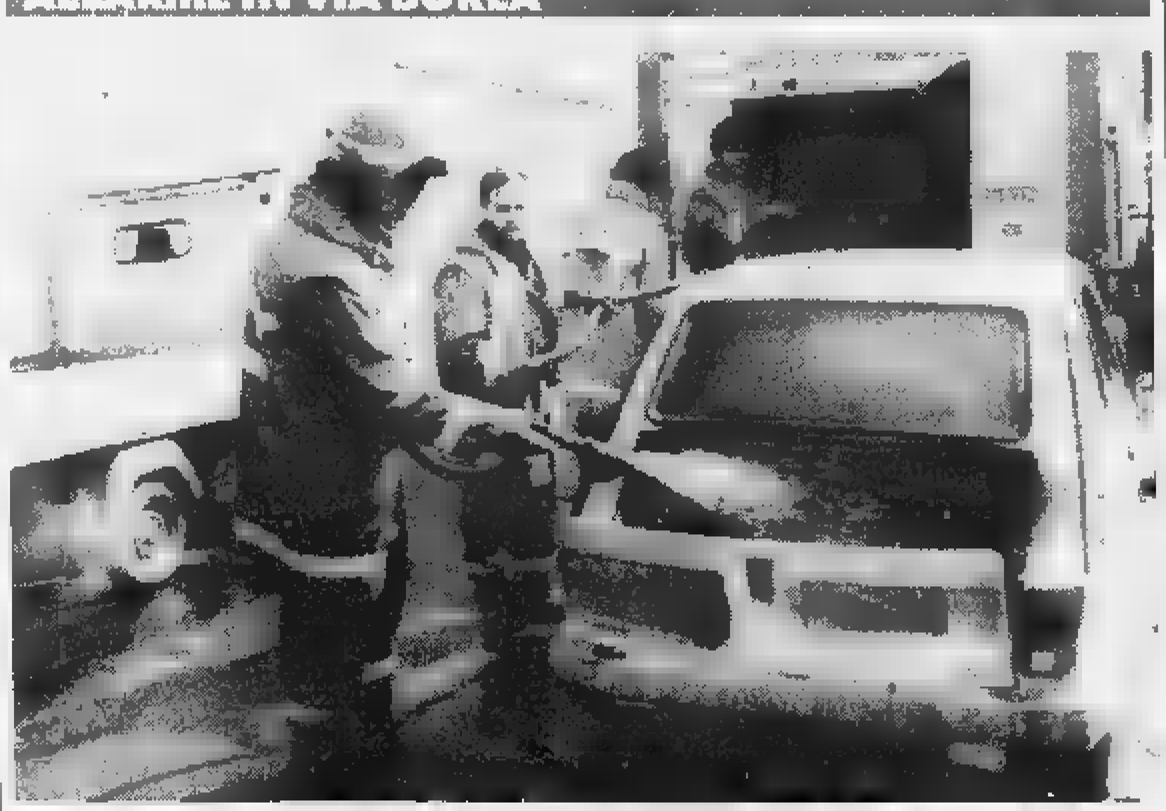
Il Tribunale del Riesame accoglie nuovo ricorso

[illegible] «Athena» [illegible]

SANREMO. Il Tribunale del Riesame di Genova ha accolto il ricorso degli avvocati di Fabio Briatore Ammirati, 21 anni, il giovane figlio della coppia di commercialisti finiti nel mirino della magistratura per una serie di presunti illeciti legati alla gestione della clinica «Athena». L'udienza dell'altro giorno, con l'avvocato Gianni Berrino, ha visto infatti la sospensione della mi[illegible] cautelare che impediva a Briatore Ammirati di lasciare l'Italia. Il giovane, che lavora tra la città dei fiori [illegible] Montecarlo, è indagato per truffa [illegible] falso ma per il Tribunale del Riesame i riscontri non [illegible] stati tali da giustificare la misura disposta dal gip Bracco su richiesta del pm Ubaldo Pelosi. [illegible] da una parte [illegible] udien[illegible] di Genova hanno dato ragione [illegible] difensori dei tre indagati dell'«Affare Athena», dall'altro le indagini della magistratura sul crack miliardario continua[illegible] ritmo serrato con la consapevolezza che le ipotesi di reato contestate [illegible] Guido Ascheri e Margherita Ammirati sono tutt'altro che infondate. Gli investigatori, in particolare, mantengono il riserbo più stretto [illegible] nuovi particolari che sarebbero emersi nelle ultime settimane.

Intanto alla clinica «Athena» si attende il giorno dell'asta per il fallimento fissata dal tribunale per il 4 aprile. La struttura sanitaria privata continua ad essere aperta [illegible] i pazienti sono pochi. Una trentina di dipendenti continuano a non percepire lo stipendio [illegible] sperano nell'arrivo di un aggiudicatario che rilanci la clinica e mantenga i posti [illegible] lavoro, come auspicato da sindacato [illegible] magistratura. Su questo fronte, però, nessuno si è [illegible]. A Palazzo [illegible] Giustizia non sarebbero infatti ancora arrivate buste con eventuali offerte per l'acquisto dell'«Athena». [g. ga.]

ALLARME IN VIA BOREA



Brucia un'auto, [illegible] bloccato [illegible] l'ospedale

Allarme nel primo pomeriggio di ieri per l'incendio di un'automobile avvenuto in via Borea, vicino all'ospedale. I Vigili del fuoco hanno spento le fiamme divampate dal motore della Fiat [illegible] di Maria De Negri, 30 anni, residente a Sanremo. Le cause dell'incendio sono di natura accidentale. L'emergenza ha procovato una serie [illegible] rallentamenti in [illegible] Borea, in via Massa e a rondò Francia. [m. c.]

Indetto un altro appalto per risistemare il centro

[illegible] per i marciapiedi [illegible]

TAGGIA. Sono iniziati i lavori per il rifacimento totale dei marciapiedi delle strade principali di Taggia. Interesseranno il tratto compreso fra l'azienda «Sempreviva» [illegible] le scuole elementari. Dopo un primo appalto che vide la rinuncia della ditta aggiudicataria, questa volta la ditta appaltatrice, la De Villa [illegible] Ventimiglia, ha iniziato regolarmente i lavori qualche giorno fa.

«I marciapiedi - spiega il sindaco Piero Gilardino - avranno le dimensioni minime previste dal Codice della strada, vale [illegible] dire una larghezza di 150 centimetri. Sarà quindi utilizzato un materiale idoneo, [illegible] tipo autobloccante, per sostituire l'attuale pavimentazione».

I lavori comporteranno una spesa di 761 milioni. Anche sotto il profilo estetico, oltre che quello dell'efficienza, i nuovi marciapiedi offriranno notevoli migliorie. Ancora Gilardino: «La vecchia pavimentazione era vecchia [illegible] logora. Occorreva rinnovarla. Per di più i tratti di marciapiedi erano gli uni di tipo diverso dagli altri. Al termine dei lavori, invece, si presenteranno in modo omogeneo offrendo anche un maggiore [illegible] di ordine».

I lavori erano già stati appaltati l'anno scorso, in estate, ma la ditta che [illegible] li era aggiudicati - la Cesarano di Potenza - non aveva adempiuto agli impegni. Dopo molti solleciti andati a vuoto, il Comune è passato alla revoca dell'aggiudicazione (e intanto la ditta inadempiente sarà radiata dall'Albo nazionale dei costruttori). L'appalto è stato rifatto in tutta fretta perchè l'amministrazione ci teneva in modo particolare a portarlo a termine prima delle elezioni. Alla seconda gara - quella vinta dalla De Villa - hanno preso parte 29 ditte. [m. c.]

Buone notizie dalla Regione: «Aperto il pronto soccorso notturno»

«L'ospedale non si tocca»

Mobilitazione e assemblea pubblica a Bordighera in difesa dei reparti del St. Charles
Prevista una petizione popolare per chiedere il potenziamento di alcuni servizi sanitari

VENTIMIGLIA. La sanità e il futuro dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera [illegible] sempre al centro delle preoccupazioni dei cittadini. E le notizie continuano a «rimbalzare», creando prima allarme su diversi fronti, e cercando poi di placare ogni forma di preoccupazione, quando sono i responsabili dell'Usl a parlare.

Questa volta sono i rappresentanti dei comitati di quartiere della città di confine ad intervenire. Non sono soddisfatti delle promesse dei vertici dell'Usl, e vogliono riproporre il [illegible] del «Saint Charles». Han[illegible] fissato un appuntamento, questa sera, alle 21, nella sala consiliare [illegible] Ventimiglia.

Hanno invitato tutte le asso[illegible] artigianali e dei commercianti dell'estremo Ponente, come pure i rappresentanti del Tribunale per i diritti del malato, che recentemente ha sferrato un duro [illegible] al direttore generale dell'ospedale Luigi Grasso. Un intervento che secondo i responsabili del tribunale è servito a far decollare alcuni dei servizi ospedalieri richiesti.

Spiega Idelmo Roncari, attivo rappresentante del comitato di quartiere di San Secondo: «Vogliamo discutere in modo da fare un punto della situazio[illegible] con l'obiettivo di migliorare l'ospedale. Siamo seriamente preoccupati per le prospettive future del "Saint Charles". Per far valere le nostre richieste organizzeremo molto probabilmente una raccolta di firme, che potrebbe prendere il [illegible] proprio questa sera».

Intanto c'è da registrare un comunicato del direttivo del pds bordigotto al termine di una riunione congiunta [illegible] il partito popolare presieduta dal consigliere regionale Luigi Collecchia: «La Regione manterrà il servizio di Pronto soccorso 24 ore su 24, mentre l'ospedale Saint Charles di Bordighera non verrà smantellato in quanto rappresenta uno dei [illegible] poli ospedalieri della provincia [illegible] la Regione intende non soltanto mantenere, ma anche potenziare, con l'acquisto di nuove attrezzature».

Concludono i consiglieri pidiessini: «Abbiamo voluto far fronte alle notizie contrastanti che in questi giorni hanno creato preoccupazione tra gli abitanti del comprensorio intemelio. La disinformazione, soprattutto quando si riferisce alla salute, può provocare apprensio[illegible] [illegible] fare innescare processi speculativi».

Daniela Borghi



L'ospedale S[illegible] Ch[illegible] Bordighera

Sì al palazzo di giustizia

Ventimiglia si è mobilitata
Il sindaco incontra Acquarone

VENTIMIGLIA. Progetto del Palazzo di giustizia nell'ex caserma XX Settembre: dopo il benestare del Ministero per il mutuo da quasi quattro miliardi, il sindaco si rivolge al vicepresidente della Camera, il popolare Acquarone, per avere un ulteriore appoggio all'opera, anche in vista dell'accorpamento della Pretura di Bordighera a quella di Ventimiglia. L'Amministrazione progressista, quindi, trova il supporto del centro.

Dice il sindaco Claudio Berlengiero: «E' ormai una notizia ufficiale che il ministro ha firmato il decreto di sospensione dell'accorpamento della Pretura di Bordighera con quella di Sanremo.

Inoltre pare che, nel progetto di revisione di tutte le sedi giudiziarie italiane, ci sia la possibilità di unire le Preture di Bordighera e Ventimiglia. Con i nostri avvocati stiamo cercando [illegible] facilitare questa operazione, che anche i Comuni dell'estremo Ponente auspicano per i benefici che porterebbe soprattutto dal punto di vista della maggiore vicinanza di Ventimiglia rispetto a Sanremo».

Il primo cittadino di Ventimiglia aggiunge inoltre: «Sia[illegible] inoltre in collegamento con il vicepresidente della Camera che, come è noto, è della nostra città, al quale chiediamo di intervenire per far accelerare la procedura per ottene[illegible] il mutuo. La prossima settimana molto probabilmente mi recherò nella capitale per incontrarmi direttamente sia con lui, sia con i responsabili al vertice della Cassa Depositi e Prestiti». Il mutuo è [illegible] totalmente a carico dello Stato.

Il sindaco spera che realizzando a Ventimiglia una struttura nuova e all'avanguardia nell'attuale edificio fatiscente dell'ex caserma XX Settembre in grado [illegible] far fronte alle esigenze di tutto il comprensorio, la città possa diventare [illegible] una sede giudiziaria più completa.

«Un obiettivo che si può raggiungere anche grazie alla collaborazione di Acquarone», conclude quindi Claudio Berlengiero che, evidenziando questa unione di intenti [illegible] il centro, tende nuovamente la mano al consigliere comunale Lorenzo Viale del Ppi, ora in opposizione.

Dopo il passaggio in minoranza del socialista del «Si» Giovanni Foti, si sono adesso particolarmente intensificati i contatti tra l'Amministrazione comunale progressista e i popolari per tentare di trovare un punto d'incontro e favorire così la tanto discussa entrata [illegible] maggioranza del loro unico consigliere.

[d. bo.]

Tremila ettari di fondale invasi dalla «caulerpa taxifolia»

L'«alga killer» dilaga allarme in Costa Azzurra

MONACO. L'alga-killer conti[illegible] a mettere in pericolo i fondali della Costa Azzurra. A dodici anni dalla sua apparizione nel tratto di mare ai piedi della rocca del Principato di Monaco la diffusione della «caulerpa taxifolia» è stata infatti sistematica [illegible] velocissima. Gli esperti hanno stabilito che l'estensione attuale ha raggiunto e superato ormai i tremila ettari.

I dati presentati in questi giorni al Dipartimento delle Alpi Marittime lanciano un allar[illegible] ecologico di vaste proporzioni. La «caulerpa», della quale gli scienziati hanno individuato l'origine tropicale, si è infatti adattata perfettamente al clima mediterraneo e continua a devastare i fondali soppiantando le foreste di posidonie [illegible] allontanando inesorabilmente i banchi [illegible] pesce. Le zone più minacciate, quelle d[illegible] la densità dell'alga killer ha superato il [illegible] per cento, sono quelle di Mentone e Roquebrune Cap Martin [illegible] di Cap d'Ail.

Il rapporto annuale sull'alga killer ha inoltre visto aumentare da 17 a 20 il numero dei comuni interessati dal fenomeno [illegible] a 77 I punti di rilevamento [illegible] prelievo che hanno dato esito positivo. Per gli esperti, propagazione naturale a parte, la «caulerpa taxifolia» ha aumentato notevolmente la sua estensione anche a causa dei «prelievi» effettuati da reti da pesca e imbarcazioni da diporto. Sul fronte delle prevenzione i tentativi di ostacolare l'espansione dell'alga-killer [illegible] hanno avu[illegible] successo: l'estirpazione manuale si è rivelata inutile, la copertura con teli scuri per impedire la fotosintesi fondali è fallita e non si è ancora trovato un mollusco marino [illegible] una varietà di pesce in grado di nutrirsi con la «taxifolia».

[g. ga.]

Alla Cri l'assemblea dei donatori di organi

Domenica, alle 10, nella sede della Cri di Bordighera si terrà la convocazione annuale dell'assemblea dell'Aido, associazione italiana donatori organi. La scorsa settimana si è riunito il gruppo di Ventimiglia, che ha approvato il bilancio consuntivo e quello preventivo e ha messo le basi per l'attività nel 1997.

Cercava di espatriare, bloccato al confine

Doveva scontare 2 anni, 5 mesi e 20 giorni di reclusione dietro sentenza emessa dal Tribunale di Torino con le accuse di truffa, ricettazione e altri reati. Giorgio Porciniti, 46 anni, originario della Calabria ma residente nel capoluogo piemontese, è stato bloccato dagli agenti del valico autostradale di Ventimiglia. L'uomo tentava di uscire dal territorio nazionale.

Un parere sull'autonomia del «Montale»

L'autonomia dell'istituto «Montale» di Bordighera [illegible] può essere revocata. Lo ha comunicato il dipartimento scuola della direzione romana di Rifondazione comunista, dopo aver preso in esame un recente decreto legge sulla distribuzione della rete scolastica. «E' infatti prevista l'impossibilità di revocare l'autonomia delle scuole uniche nel territorio della provincia di appartenenza», dicono i politici.

Il principe alla prima visione nella cattedrale

Oggi, alle 18, [illegible] principe Alberto di Monaco parteciperà alla prima proiezione di «Deo Juvante», lo spettacolo visivo che sarà rappresentato nella Cattedrale di Monaco per tutto l'anno, in occasione dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi. E' uno degli eventi principali dei festeggiamenti, e per la «prima» sono stati invitati soltanto autorità e Vip.

Furti al mercato, allontanato gruppo di nomadi

Un gruppo di zingari che chiedevano l'elemosina per le vie del centro di Ventimiglia sono stati allontanati da una pattuglia [illegible] vigili urbani, intervenuti su chiamata di alcuni residenti. I nomadi, soprattutto donne e bambini, sono fortemente sospettati di aver compiuto dei borseggi venerdì [illegible], durante il mercato settimanale.

[d. bo.]

Grande evento ■ Sanremo

MADONNA, MARYLIN MONROE GRACE KELLY

- Le tre status simbol del XX secolo -

Il maestro Walter Pugni e le sue immagini visive

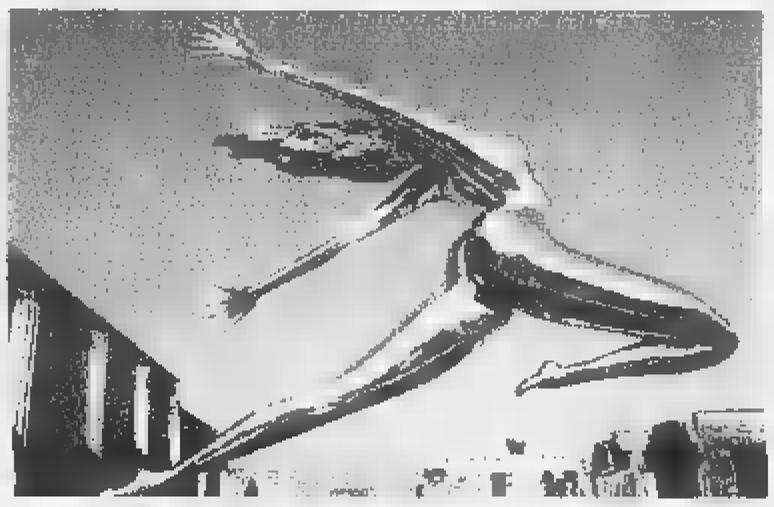
Fissate nel bronzo per l'eternità dal maestro Walter Pugni, definito dai critici di tutto il mondo "il Michelangelo del 2000", le tre grandi opere verranno presentate in mondovisione a New York.

Il Maestro proietta il suo credo con veemenza mentale e fisica nei più misteriosi ed affascinanti segreti dell'infinito universo (corpi celesti, comete, Venere, eclissi solare, stelle dell'universo, galassie, il seme dell'uomo, magia lunare e molte altre opere della collezione universo).

Una luce folgorante che s'irradia nel futuro dell'umanità: messaggi cosmici e profezie in cui rimbalzano gli sviluppi della tecnica e della scienza dell'era planetaria.

L'artista ha riprodotto in arte scultorea "la storia dell'uomo" con il corpo di una donna e di un uomo: quando il corpo raffigurato è di una donna è un "sogno", quando il corpo raffigurato è di un uomo è una "potenza".

L'artista oltretutto ha dato ad ogni opera in bronzo simbolismi che rappresentano (quando la collezione è esposta tutta completa)



l'evolversi di un fantastico viaggio dell'uomo nel passato, nel presente e nel futuro (è come assistere ad una proiezione di un film con due protagonisti: un uomo e una donna).

In questa sua proliferazione artistica, il Pugni è riuscito a dare forma, corpo e vita all'invisibile, all'impalpabile, vale a dire ciò che alberga all'interno della nostra anima; a tutti i nostri sentimenti, alle emozioni ed alle nostre sensazioni che si sono radicate nella mente e nel corpo dell'essere umano che ha vissuto, vive e vivrà la sua storia nell'infinito universo.

Le forme insinuose del Pugni, rappresentano messaggi non solo di scienze e di arte ma soprattutto di significati, di pensiero, di estetica, di riflessione filosofica ed esistenziale del futuro dell'umanità.

Il maestro Walter Pugni con equilibrata sintonia con il passato, il presente ed il futuro dell'uomo proietta in questo magico XX secolo messaggi visivi interplanetari alle generazioni che vivono e che vivranno nei prossimi milioni di anni, messaggi che sono la sintesi di un affascinante racconto biblico scritto sul bronzo, che ci trasporta con il suo significato etico, storico, scientifico, planetario, culturale



ed estetico in dimensioni che si perdono nella notte cosmica dei tempi.

Ciò che più ha sensibilizzato l'artista, nel periodo della sua vita, sono stati i travagli del nostro pianeta dagli albori della sua nascita, al destino che lo ha accompagnato e che lo accompagnerà nei milioni di anni a venire; ed in questo travaglio l'uomo vive la sua odissea nello spazio infinito.

La impegnativa tematica costringe il Pugni prima di proiettare il suo fervido intelletto nel misterioso universo, ad immergersi nelle antichissime problematiche sismiche-geologiche, la prima grande rappresentazione sarà visualizzata nella "perla" Pompei distrutta, appunto, da un



evento sismico-geologico naturale nel 79 D.C.

In quei luoghi impregnati di intensa emotività, verrà collocata entro l'anno 2000, la collezione completa "la vita, l'universo, l'uomo" dislocata in tutta la superficie della "perla" Pompei.

Questa fantastica esposizione denominata per l'occasione **"La vita, la morte, l'amore"** sarà dislocata in un scenario fantasmagorico con tutte le opere collocate in anfratti della Pompei del 79 D.C. creando ai milioni di telespettatori e visitatori intense emozioni.

In questa megagalattica rassegna di Pompei, saranno invitati, oltre che tutti i capi di stato delle nazioni anche tutti i capi carismatici di tutte le religioni, gli scienziati, i premi Nobel e la "donna", donna-madre, donna-compagna, donna..... "vita".

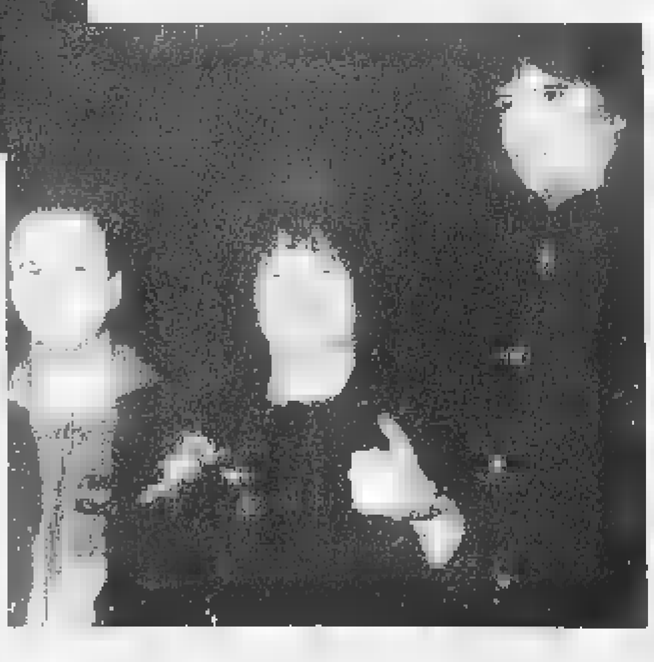
Tra le donne più carismatiche del pianeta, sarà anche invitata Maria Teresa di Calcutta, madre spirituale dell'umanità.

Queste verità sono la base su cui è stato costruito il futuro ed il destino dell'uomo, che è legato da sempre ai destini della sua madre terra.

Infine l'artista ha proiettato la sua fervida mente, nelle più recondite, sconosciute e misteriose cavità del cosmo, dove il tempo è infinito e dove il mistero della nostra vita, un altro grande progetto già in fase di avanzata attuazione, coordinato dal figlio dell'artista Paquito e dal Maestro Franco Pugni, è già in fase di realizzazione: il progetto consiste nell'esporre tutta questa fantastica storia dell'uomo e dell'universo fissata nel bronzo (denominata "La vita, l'universo, l'uomo) in tutte le città più grandi dei 5 continenti: **New York, Londra, Parigi, Milano, Madrid, Sidney, Berlino, Roma, Johannesburg, Mosca, Napoli, Pechino, Tokio, Rio de Janeiro, Los Angeles, Palermo** ed altre.

In questo suo straordinario essere, l'artista è stato fattivamente cooperato, oltre che da alcuni validissimi collaboratori, anche soprattutto dal fratello Maestro Franco Pugni, che ha dedicato in questi anni '90 fattiva propulsione oltre che per la realizzazione della collezione "La vita, l'universo, l'uomo", anche e soprattutto per l'attuazione di questo fantastico progetto: Pompei, "La vita, la morte, l'amore".

Il figlio Paquito viene ad inserirsi con l'ardore degli anni verdi, segnando una retta ideale e ponendo in luce lo spiccato talento creativo e con punte di managerialità che sono insospettabili nella tematica della giovane età, determinando nel subconscio del padre una lievitata e positive crescita psicologica che ha notevolmente influito sulla sua già infinita creatività. Ricerca e mistero, fede nel destino dell'uomo e sfida con il futuro, Pugni oltre ad aver confermato il suo proliferare artistico, la sua preparazione scientifica planetaria e la sua ansia poetica, ha cementato in questo suo straordinario viaggio nel passato, nel presente e nel futuro dell'uomo, la sua vera identità di grande ed impareggiabile artista.



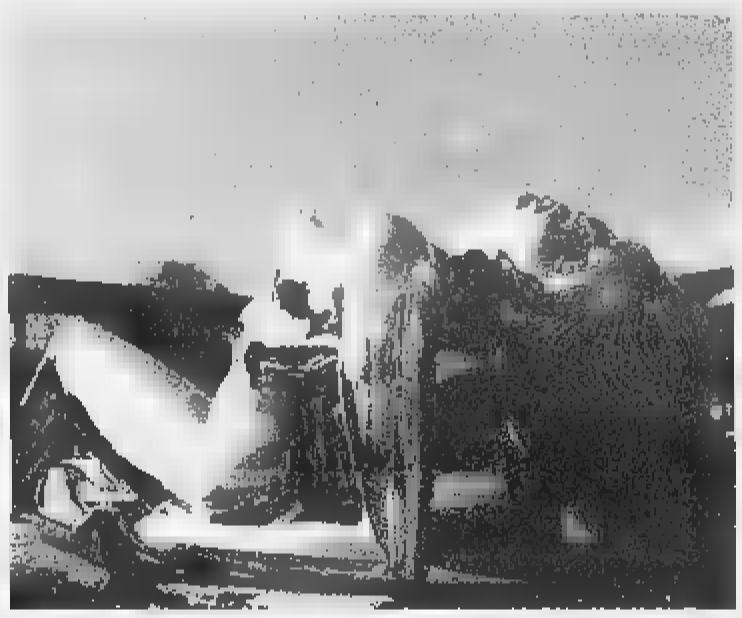
Ito Ruscigni
Critico d'arte
Filosofo
Scrittore

RENDEZ-VOUS ALLA NINFA EGERIA

"La Venere del 2000", "La Ninfa e le sue damigelle" e "l'Angelo" saranno le preziose opere che con un concorso a livello mondiale all'alba del III° millennio daranno al Maestro Walter Pugni la possibilità di realizzare un sogno nei sogni, con le sue muse, perchè quando un'emozione incontra la meteria nasce l'opera d'arte.

E' con immenso piacere ed onore che la gemma della Costa Ligure **(NINFA EGERIA)**, *la luce folgorante del Maestro Walter Pugni che con alcune delle sue più significative opere della collezione universo, presenti a Sanremo nel suo palcoscenico cementa il primo Rendez-vous dell'arte con l'era spaziale scientifica che il mondo planetario ci sta donando in questo XX secolo.*

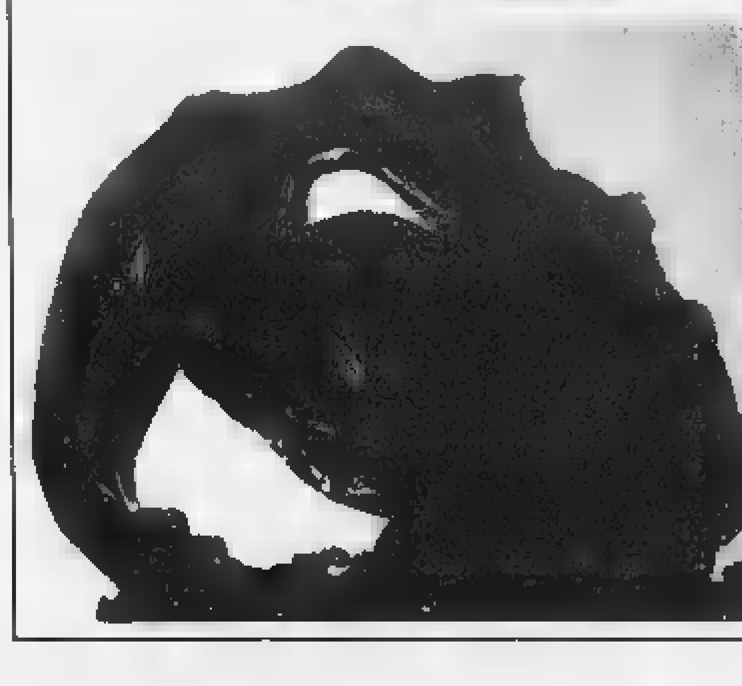
I due validi protagonisti per l'acquisizione a Sanremo di questo primo straordinario evento artistico culturale, Signori Lucio Cattelan e Antonio Dogliani hanno saputo con



sapiente equilibrio etico professionale portare a Sanremo prima del Metropolitan di New York e del Louvre a Parigi opere di alto valore storico cementando questo loro primo incontro con l'arte e la cultura al quale seguiranno nella loro discoteca dibattiti e conferenze con personaggi di spessore internazionale sui temi della droga, dell'inquinamento, della violenza ed altri temi medico-scientifici.

Si spera che in altre località d'Italia, d'Europa e del mondo possano avvenire queste iniziative a livello culturale dove le discoteche (quelle sapientemente gestite) possano portare serenità ai genitori che elargiscono ai loro figli la possibilità di frequentare discoteche, il cui unico scopo è quello di creare cultura e divertimento come è appunto la **DISCOTECA NINFA EGERIA,** *fiore all'occhiello della celeberrima Sanremo nel mondo.*





Dopo le parti serie in film come La Tregua e Nirvana, si ride con «Random»

L'invito di Bisio oggi al Cavour

Monologhi, battute e cabaret per l'attore in tournée nei teatri della Liguria. Imperia verso il tutto esaurito per uno spettacolo che, come successo a Loano, entusiasma il pubblico



Claudio Bisio: esaurito al Cavour

IMPERIA. Al Loanese, l'altra sera, lo hanno affettuosamente «costretto» a concedere tre bis: se ne voleva andare, il pubblico che gremiva la sala, divertito dalla briosa «performance» Claudio Bisio in questo suo «Random», spassoso cocktail di monologhi, improvvisazioni e canzoni, miscelato ogni volta casaccio», proprio come suggerisce il termine inglese. E tutto esaurito si presenta anche il teatro Cavour di Imperia, dove il simpatico attore approda questa sera alle 21, nella sua mini-tournee ligure, che dopo Loano lo ha portato a Chiavari e, il 23, lo condurrà Savona.

Bisio è solo, sulla scena, con la propria comunicativa e con l'apporto di pochissimi oggetti: un libro da cui attinge improbabili massime, una sedia, una chitarra (per cantare l'inevitabile bis «Senza fiato», versione «originale acustica», così la definisce lui, del «Rapput» che imperversò nell'estate del '91) e misteriosa valigia, che diventerà un «flipper» dialogante con il giocatore, citazione esplicita di Hal, il computer di «2001 Odissea nello spazio». Ma è scatenato, in una cascata di battute, spesso concatenate l'una all'altra, testi scritti da lui e da Rocco Tanica, proprio quello di Elio le Storie.

Sono quasi due ore pirotecniche, tra gags improvvisate con il fotografo in sala, coinvolgimenti del pubblico termini dialettali (con particolare predilezione per le insegnanti) e frequenti interruzioni, provocate dai «gingles» elogiativi della bravura di Bisio che sgorgano a intermittenza dall'impianto di amplificazione. Sino al finale, che è la platea determinare: «Volete un pezzo "doc", di sicura presa, anche se vecchiotto, come "Qui Quo Qua", oppure un inedito che una schifezza e per il quale a Ferrara, dove l'hanno incautamente scelto, mi volevano linciare?», chiede sornione e procede alla conta.

Si capisce che è il primo spassarsela: «Quando il pubblico ci sta, come qui a Loano, non posso farne a meno», dice. E' il suo momento, la gente lo ferma per strada; c'è chi ne ricorda i due film ora sullo schermo (Nirvana e La tregua), chi lo elogia per gli interventi a «Quelli che il calcio» («Fazio è carino, mi voleva come ospite fisso. Ma io ho la tournee, non me la sono sentita di impegnarmi»), e chi ancora sorride allo spot pubblicitario con il maialino. E' notte, e Bisio ne va Noli, che frequenta da anni e dove ha casa.

Stefano Delfino

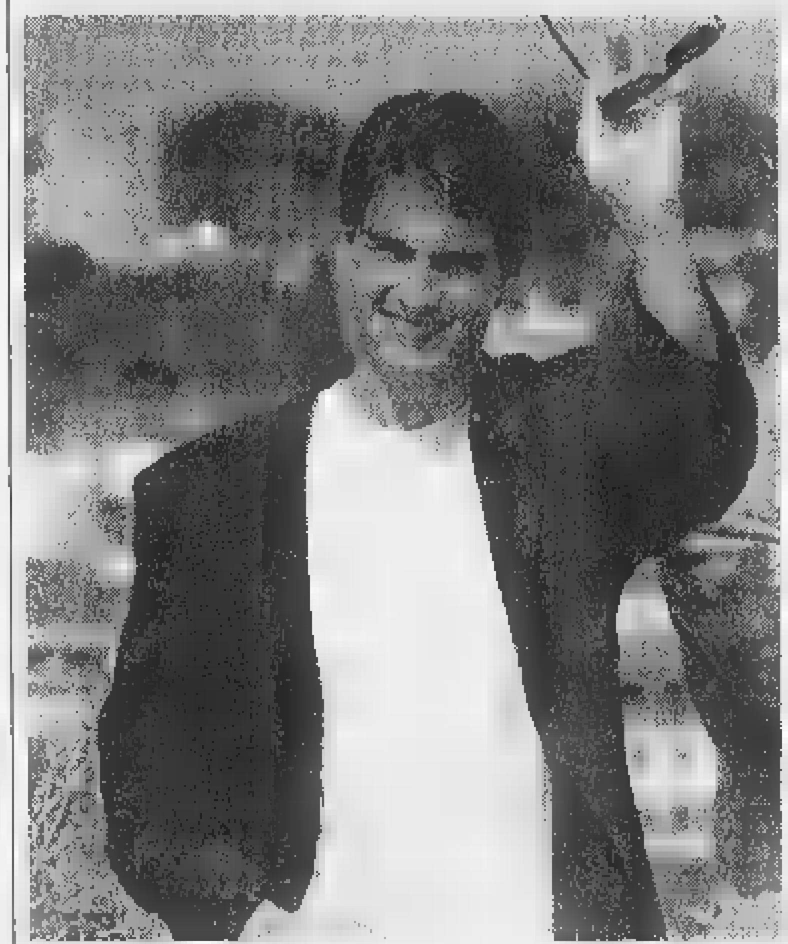
Marina Malfatti a Finale

Alla Domus stasera è «Candida» nel triangolo vittoriano di Shaw

FINALE L. Marina Malfatti e il savonese Mino Bellei sono i protagonisti di «Candida» di Shaw, che va in scena questa sera (ore 21) alla Domus di Finale, dove chiude la sua lunga felice «tournee». E' il penultimo appuntamento della stagione di prosa organizzata dagli assessorati alla Cultura del Comune della Provincia. Sempre accolta bene dal pubblico (scroscianti applausi hanno salutato la compagnia in gennaio al Casinò di Sanremo), questa nuova edizione di «Candida» ha avuto invece contrastanti pareri dalla critica, perplessa in particolare per la regia di Luigi Squarzina, per molti critici «appena abbozzata».

La commedia, imperniata sul classico triangolo (lei una donna matura, lui un mondano predicatore inglese, e l'altro adolescente aristocratico), conserva però intatta la carica di irriverenza che sconcertò gli spettatori nel 1894. Al di là della riuscita e del gradimento o meno dell'allestimento di questo spettacolo (per alcuni «equilibrato ben ritmato»), è indubbia l'assoluta bravura dei protagonisti. Marina Malfatti offre nella sua «Candida» una delle più misurate intense interpretazioni, mentre Bellei (che festeggerà tra pochi mesi i quarant'anni di carriera), come ha osservato su La Stampa il critico Osvaldo Guerrieri, «è perfetto nella parte complessa del reverendo Morell». **(s. d.)**

PRIME VISIONI



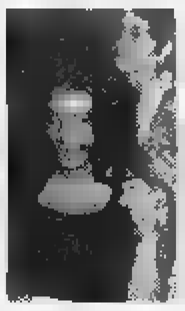
Tom Cruise è «Jerry Maguire»

Il fine settimana al cinema vede arrivare in Riviera il nuovo grande film della Walt Disney. All'Ariston di Sanremo approda infatti la versione cinematografica de «La carica dei 101» con Glenn Close nelle vesti di Crudelia De Mon. Continua inoltre la programmazione di «Jerry Maguire» con Tom Cruise al «Tabarin» di Sanremo e al «Dante» di «Imperia». A Sanremo il «Centrale» propone «Il paziente inglese» e al «Roof 3» c'è «Il Carniere» con Massimo Ghini. **(g. ga.)**

A Sanremo una «Festa della donna» fuori programma con striptease maschili

Mambo e macarena per la lunga notte

Di gran moda in Riviera i ritmi sudamericani



Si balla con i ritmi sudamericani nelle discoteche della Riviera e della Costa Azzurra

Musica dal vivo e da ballo, tra Riviera e Costa Azzurra. Tantissimi gli appuntamenti: non mancheranno una inedita appendice della «festa della donna» alla discoteca Ninfea-Egeria di Sanremo, con 10 ragazzi top-model, e un'atmosfera da festa all'«Iguane Cafè» Nizza. All'irish-pub «La Pinta» di S. Bartolomeo al Mare musica live con la Coal Tatoo Band.

DIANO MARINA Karaoke italiano internazionale e navigazioni Internet sono le nuove attrazioni del Boowling. Al Pick Up liscio moderno. Musica dance latino-americana al Tangò.

DIANO Alla discoteca Pop 2000, programmazione rock e underground.

Dolci fatti in casa e delicate tisane sono il raffinato menù del Black Horse in piazza . Giovanni ad Oneglia.

Musica per ballare, liscio e moderno, al Sensual Disco Pub.

AL MARE Alle 22, alla birreria-irish pub «La Pinta» di via Elba, musica dal vivo con la Coal Tatoo band di Sanremo, guidata da Giorgio D'Andrea (chitarra, banjo voce), che ha studiato in Inghilterra negli anni '60 ha vissuto un periodo «magico» per la musica.

TAGGIA Alla discoteca Tatanka Club una notte di musica cura di Master Dbj.

Alla Ninfea Egeria, «discoteca churrascaria» di corso Matteotti, serata con 10 top-model al maschile: i ragazzi più belli fanno tendenza e invitano le ragazze frequentare la discoteca. Al Tnt via Escoffier i cocktail di Marco Manara. Piano bar alla gelateria Living Garden dei giardini Vittorio Veneto. Piatti tipici e musica d'ambiente al Porto Maltese. Al J.J. Smith, pub Guiness, musica internazionale il modo classico di spillare la birra.

Dance music ballabili di ogni tempo per l'Emmedue Dancing.

BORDIGHERA Il dj Shorty è l'animatore della notte con cubiste al Kursaal.

Crepes e cocktail alla birreria-karaoke rinnovata Maffy's Place di via della Liberazione. Gastronomia e musica alla trattoria Vineria del Re di via Patrioti Martiri.

Alla ludoteca La Riserva di Casteldappio si può cantare e stare in allegria.

MENTONE Al Brummel, discoteca del casinò, alle 21 ritmi anni '60 e '70 l'orchestra di Marcel Mercanti. Ingresso e consumazione a 80 franchi.

MONACO All'Opera, alle 20,30, «Roberto Devereux» di Donizetti. Al Cabaret del casinò ballerine in topless per uno spettacolo con o senza cena. Alle Folie Russes luci soffuse e show balletto e orchestra. Pianobar all'italiana all'Harry's Bar di Galerie Charles III. Al ristorante La Coupole del Mirabeau, cene indimenticabili musica di sottofondo.

Per il Festival del Grand Hotel, musica da film con Simon Stanciu Syrinx, Francoise Cartier e Michael Desjardins.

All'«Iguane Cafè» ristorante e musica dal vivo salsa, tequila e macarena con i Black Beat. Prenotazioni allo 00.33493568383. Alle 19 «prima» del Don Carlos di Verdi all'Acropolis (biglietti da a 320 franchi). «Cocktail Dance Party» al Pam Pam. Al Bar Le Relais del Negresco, pianobar con Dennis Levingstone.

(d. bo.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	28	89	41	6	7
	72	71	71	67	59
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	99	75	65	64	60
FIRENZE	6	55	51	70	16
	109	89	54	47	46
GENOVA	72	86	52	76	47
	109	78	66	56	54
[illegible]	85	32	80	68	70
	90	65	61	56	52
[illegible]	63	66	6	1	45
	82	68	62	59	56
PALERMO	83	1	48	78	21
	62	60	54	50	45
ROMA	81	76	30	45	46
	93	74	63	62	60
[illegible]	43	65	71	87	27
	78	72	53	52	49
VENEZIA	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	3	7	5	60	10	11	9	25
VERTIBILI	7	2	2	3	16	0	4	4	10	25
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	26	23	76	43	25	[illegible]	42	44	48	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	2
	22	35	23	44	[illegible]	51	46	42	27	19
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	9
	28	19	18	40	16	18	19	36	30	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul 41 di Bari. Ecco 30 copple su puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-65; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi frequenza sulla ruota di Napoli:

40-52 30-52 35-52 70-82 90-82; 65-52 85 52 47-52 25-82 17-82; 27-52 48-52 60-52 87-82 78-82; 10-52 50-52 89-52 20-82 59-82; 70-52 90-52 40-82 30-82 35-82; 25-52 17-52 65-82 85-82 47-82; 87-52 78-52 27-82 48-82 60-82; 20-52 59-52 10-82 50-82 89-82

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 9 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano 89 (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8); Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6)

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-17-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 67-47-57; 27-47-87; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

VINCITE:

Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

DIANO MARINA

Palavela, ore 21,15

Oggi la Banda apre il ciclo dei concerti

DIANO MARINA. La «Banda musicale città di Diano Marina», delle realtà artistiche di maggior pregio del Ponente ligure, apre questa sera, la serie dei concerti riservati ai turisti in soggiorno nella località costiera. L'appuntamento è fissato alle 21.15 al Palavela, sul molo della chiesa.

Successivamente la valida formazione composta da 45 musicisti diretti dal maestro Giuseppe Novaro si esibirà l'11 aprile, il 9 maggio, e, quindi, il 3 e il 20 giugno, il 4, l'8 e il 16 luglio. Il concerto dell'8 luglio si terrà nella frazione di Diano Gorleri, d'estate particolarmente affollata di turisti.

Questa sera sul palco assieme ai bravi artisti ci sarà anche Maruska, una presentatrice cara a Diano Marina perchè da anni è presente nella manifestazioni di maggior richiamo.

La Banda Città di Diano Marina, un complesso dalle radici antiche, negli ultimi anni ha rinnovato il suo organico inserendo molti promettenti giovani. Ai vertici del sodalizio stato chiamato Massimo Bernardis, musicista professionista particolarmente attaccato alla Banda dianese per stato per anni un valido virtuoso della cornetta. **(a. b.)**

AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 666.301 / 666.286. Apertura prevendite venerdì 14/3 alle 21,30, con Claudio Bisio. Posto unico L. 22.000. Botteghino 9,30-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Telef. 63.871. **attacks!** di Tim Burton con Jack Nicholson, Glenn Close, Danny Vito. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

. Tel. 293.620. **Jerry Maguire,** di Cameron Crowe con Tom Cruise. Or.: 15; 22,30.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Uomo d'acqua** di e con Antonio Albanese. Or.: 15,30; 22,30.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Dragonheart.**

BORDIGHERA

Tel. 261.955. , di Gabriele Salvatores, con C. Lambert e Diego Abatantuono. Orario: 16; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. . 206.049. RIPOSO.

DIANO MARINA

. 495.930. **faces,** Jeff Bridges e Barbra Streisand. Inizio ore 20,20; domenica ore 15.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. . RIPOSO.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. **carica** di John Hughes con Glenn Close. Ore 21,15. L. 10.000; 7000.

ARISTON . Tel. 506.060. **selvagge** di Robert Young con Kevin Kline. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; .

ARISTON - Sala 1. Tel. 506.060. **Spa-** di Joe Pitka con Jordan. : 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Uomo d'acqua dolce** di e Antonio Albanese. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; .

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Il carniere** di Giovanni Clemente con Massimo Ghini. : 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

. Tel. 507.070. Ore 20 **Il paziente inglese,** A. Minghella, con W. Dafoe, J. Binoche. L. 10.000; 7000.

Telef. 507.070. **Jerry Maguire,** di Cameron Crowe, Tom Cruise, Kelly Preston.

SUPERCINEMA. Tel. 507.070. **L'agguato** di Rob Reiner con Alec Baldwin e Whoopi Goldberg. Orario: 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 662.333. **Kamasutra,** di Mira Nair, con Naveen Andrews, Sarita Choudhury e Ramon Tikaram. Ore 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SAVONA

ALASSIO

. Tel. 640.263. **Jerry Maguire,** con Tom Cruise. Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche alle ore 15,45; 18). L. 10.000; 6000; .

Tel. 640.427 **Creature selvagge,** con Antonio Albanese. : 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

Tel. 51.419. **Space** Or.: 20,30; 22,30.

ASTOR. Tel. 50.997. **d'acqua dolce,** con A. Albanese. 20,30; 22,30. Festivi e prefestivi anche ore 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; .

ALBISOLA SUP.

LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Tel. 504.234. **Space Jam,** con M. Jordan. Ore 20; 22. Lire 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **Jerry Maguire,** con Tom Cruise. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. ore 16; 18. Lire 10.000; .

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Space Jam,** con Michael Jordan. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

TEATRO . **a mare.** Ore 21,15. Lire .

GENOVA

Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.697: riposo.
Teatro Stabile - Teatro Corte. Tel. 570.24.72: Il suono di Vudstok, di Gino e Michele. Concerto di F. Baccini, orario 21, prezzi: 40.000. 28.000 prenot. per il tutto si addice ad Elettra
Teatro Stabile - Duse. Tel. 831.16.91: Ferdinando, di A. Ruccello con I. Danieli, A. Borgia, G. Amatucci, A. Mottola, ore 20,30, prezzi 40.000,
Politeama Genovese. Tel. 839.589. riposo. Lo spettacolo Separazione andrà in scena da martedì 8 a domenica 13 aprile
T. della Tosse - Aldo Trionfo. . 247.07.93: Romeo e Giulietta, da W. Shakespeare, regia M. G. Cipriani, musiche V. Bellini, citazioni A. Tarabella, 21,20
Teatro della Tosse - Sala Campana: Road, di J. Cartwright, regia S. Manfredi, con G. Gobbi, C. Peirolero, M. Selva, ore 21
Teatro Garage - Sala Diana. In attesa della catastrofe, S. Benni, Int. Lucia con M. Fabbri L. Kibel, ore 21, prezzi 22.000; 18.000
Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo. Tel. 654.91: riposo. Cena (ore 20.30) e spett. 65.000; spett (ore 22) 25.000

Ariston 1: Larry Flynt; **Ariston 2:** Dragonheart; **Augustus:** La carica 101 - Questa volta la magia è vera; **Colosseo sala Grecale:** riposo; **Cotone sala Maestrale:** riposo; **Corallo 1:** Big night; **Corallo 2:** Go now; **Grattacielo:** Jerry Maguire; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Jerry Maguire; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Finalmente soli; **Palazzo:** Il carniere; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Mars attacks!. **Universale 2:** Space Jam; Romeo e Giulietta; **Verdi:** L'agguato
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado,

Amici del Cinema: Specchio della memoria; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Qualcosa di personale; **Fritz Lang:** La freccia azzurra; **Lumière:** Una cena quasi perfetta; **Nickelodeon:** Marianna Ucria
PEGLI - Eden: Ransom - Il riscatto
NERVI - S. Siro: Dragonheart
VOLTRI - Ambrosiano: Nirvana

AL CASINO'

Le sorprese della danza con «Mandala» di Ezralow



Il ballerino e coreografo nordamericano Daniel Ezralow è protagonista questa sera al dello spettacolo di danza e teatro «Mandala»

SANREMO

«Mandala» di Daniel Ezralow debutta questa sera (ore 21) al teatro del casino municipale introducendo il gran finale della stagione teatrale della casa da gioco che si muoverà canoni abbastanza inconsueti rispetto a quelli abituali della stagione. Dopo lo spettacolo, tutto effetti e giochi di immagini, di Ezralow, gli ultimi due capitoli della stagione saranno, nei prossimi week-end, un musical famosissimo («Cantando la pioggia» presentato dalla Compagnia della Rancia) e «Due di noi» con Anna Marchesini e Tullio Solenghi reduci dall'ex Trio).

L'appuntamento con Ezralow, che verrà replicato domani sera sempre alle 21 domenica pomeriggio alle 16, è davvero tutto da scoprire. Lo spettacolo, di cui il celebre danzatore e coreografo è mattatore, sembra fatto apposta per sorprendere, stupire e sbalordire gli spettatori. Ezrlaow, infatti, ha puntato tutto su effetti scenici suggestivi, trovate tecnologiche, giochi di immagini affidati al computer, gigantesche proiezioni, visioni panoramiche. Una vorticosa di immagini al centro delle quali Ezralov muove danzando su musiche di scelte dal repertorio di autori classici e contemporanei.

Uno spettacolo certamente inconsueto che, per il ballerino-coreografo nordamericano, vuol essere anche sfida: «Quello che voglio - ha detto - E' sfidare la tecnologia del video e dei computers per ottenere dei effetti, ma per dare più spazio al cuore. 'Mandala' un percorso, un viaggio, senza mete». Dopo una tournée finora tutta italiana (dopo Sanremo lo spettacolo toccherà ancora Vicenza, Ravenna e Casalmaggiore), Ezralow ed il suo difficile ed affascinante spettacolo andranno all'estero sino alla fine della stagione.

Bruno Monticone

Lunedì all'Ente Porto un importante convegno nazionale

Sport e scuola: «contatto»

Il Panathlon club di Savona e i licei classico [illegible] scientifico hanno curato un'iniziativa di grande spessore. L'importanza del lavoro degli studenti

Speranze

Facce pulite, cuori puliti. Figli nostri, figli di un'epoca da «quelli che...». Quelli che cercano di studiare, quelli che cercano di fare sport, quelli che chissà cosa li aspetta domani. Sono i ragazzi che tanto hanno dato per questo convegno, e che tanto di più meriterebbero non solo dall'appuntamento di lunedì. Ma dalla scuola, dallo sport, dalla vita. Ragazzi che sono tutto e il contrario di tutto, quelli di cui occorre ricordarsi ogni volta che si apre un libro, si ini[illegible] un articolo: la prosecuzione ideale di un cammino che non è mai soggettivo, mai individuale. La nostra speranza di vivere all'infinito, la pietra filosofale chiamata a tentare di modificare troppi zoppicanti cammini d'uomo.

Nel giorno [illegible] cui lo sport è scuola e viceversa, il pensiero va esattamente dove dovrebbe andare sempre. A loro. Ai figli di casa, della scuola, dello sport. Con tante scuse per [illegible] esser capaci di pensare a loro più spesso. (r. bg.)

SAVONA. Chissà che da lunedì i rapporti tra scuola e sport non siano più stretti, chiari, e privi di quella conflittualità testimoniata da troppi episodi. A provarci, con intento lodevole, è il Panathlon international club che, con la fattiva collaborazione dei Licei Classico [illegible] Scientifico [illegible] Savona (e il patrocinio [illegible] Provveditorato agli Studi, Provincia [illegible] Comune) ha organizzato il convegno: «Scuola e sport: due mondi, [illegible] realtà», in programma (dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,30) appunto lunedì nella sala dell'«Ente Porto» di Savona.

Saranno circa quattrocento i partecipanti, ripartiti tra docenti, allenatori [illegible] i ragazzi dei licei classico e scientifico, che con molta passione e competenza, hanno svolto, con appositi questionari, un'indagine sui rapporti scuola-sport, coinvolgendo anche soggetti teoricamente estranei ai «due universi».

Nutrita e qualificata la truppa dei relatori, [illegible] l'unica assenza di Fabio Fazio: il conduttore di «Quelli che il calcio...» ha dato forfait a malincuore, garantendo la sua presenza, per parlare di questi temi, in un apposito incontro che si terrà dopo Pasqua.

Ad aprire i lavori (ogni relazione durerà circa venti minuti) sarà Giovanni Notarnicola, psicologo, docente universitario che tratterà [illegible] tema: «Il ragazzo nella sua evoluzione psicologica». Fino Fini, medico, responsabile federale, si soffermerà sull'argomento «Il ragazzo nella sua evoluzione fisica» mentre Claudio Mistrangelo tratterà, [illegible] le esperienze raccolte come insegnante e come allenatore dell'Athena Savona di pallanuoto, l'argomento «Il ragazzo nello sport».

Poi, sempre nella mattinata, [illegible] entrerà più nel vivo dell'argomento con la relazione di Salvatore Finocchiaro, ispettore del Ministero Pubblica Istruzione, con il tema «Il ragazzo nella scuola italiana» a cui seguirà, anche per verificarne le differenze, la relazione di Alessandro Schiesaro, docente all'Università di Londra, sul tema «Il ragazzo nelle scuole estere». Paolo Carbone, giornalista della Rai, affronterà [illegible] tema relativo al rapporto tra i giovani ed i mass-media che in pratica concluderà la prima parte del convegno.

Nel pomeriggio, oltre ai risultati dei sondaggi compiuti dagli studenti (e dove, in rapida sintesi, sembra esserci da qualche tempo una maggiore liberalità, da parte dei docenti, verso i giovani che praticano sport) sarà interessante ascoltare la testimonianza di alcuni campioni savonesi che, in passato, hanno vissuto sulla loro pelle i rappor[illegible] tra il mondo della scuola e quello dello sport. Queste testimonianze in pratica apriranno il dibattito finale.

Qualunque ne sia il risultato teorico, il convegno di lunedì avrà avuto comunque il merito di far dialogare direttamente due mondi spesso in evidente anche se [illegible] conflitto, [illegible] che adesso, pur con notevoli difficoltà, cercano di trovare un dialogo vero. A tutto vantaggio dei ragazzi, che di [illegible] dei [illegible]ue possono fare a meno.

Guglielmo Olivero

PREMIO BANCARELLA

Le recensioni dei ragazzi

Il legame scuola-sport è destinato, sempre grazie al Panathlon International Club, a proseguire ben oltre il convegno di lunedì. Con la collaborazione del Provveditorato agli Studi è stato infatti indetto il primo concorso per la recensione dei sei libri finalisti alla 34a edizione del «Premio Bancarella Sport» che si terrà a Pontremoli nel mese di settembre. Alla recensione possono partecipare tutti gli studenti delle scuole inferiori [illegible] superiori della provincia di Savona ed a ciascun partecipante sarà richiesta la recensione di uno a scelta dei sei libri. [illegible] tratta, come sostengono al Panathlon, di una iniziativa [illegible] sicuro valore tesa ad avvicinare [illegible] ragazzo all'etica dello sport, attraverso la letteratura e la valutazione critica. Durante il mese di aprile e la prima metà di maggio gli studenti potranno svolgere il loro lavoro mentre la cerimonia di premiazione si svolgerà ad inizio giugno. Le opere da recensire sono: «Cuore [illegible] 90°» di Cristina Grober, «Il Brasile dal [illegible]» di Amyr Klink, «Il più mancino dei tiri» di Edmondo Berselli, «Panama Al Brown» di Eduardo Arroyo, «La farfalla granata» di Nando Dalla Chiesa e «Caro Coppi» di Orio [illegible] Guido Vergani. (g. o.)



Mistrangelo tra i relatori del convegno

Edizione del 50°, programma super

Per il ciclismo l'ora del «Giro»

Ed ecco il Tour

Domani il via alle gare Uisp

Parte domani il 15° Tour della Provincia di Savona organizzato dalla Lega Ciclismo Uisp con una «due giorni» che esaurisce metà programma. Prima tappa impegnativa: crono di ben [illegible] km [illegible] Dego valida anche per [illegible] 4° Memorial Onorio Garbero.

«Questo Tour [illegible] la manifestazione più importante del nostro calendario - dice patron Mauro Diotto - e quindi vi riversiamo tutte le energie. E l'occasione è anche utile per lanciare un appello a tanti giovani che invitiamo a contattarci per comporre giurie e staff dei cronometristi: c'è bisogno di collaborazione, l'attività annuale sfiora ormai le 60 gare. L'invito è ufficiale: all'Uisp si può imparare tanto a livello organizzativo».

Domani alle 13 ritrovo al Bar Sport di Dego con la prima tappa, la crono Dego-Brovida-Noceto-S. Giulia-Cairo-Dego. Partenza alle 14,30. Domenica 16, da Stella Gameragna presso il Ristorante Ligustico: ritrovo alle 8 e partenza alle 9 per il «Gp Olmo La Biciclissima» sui 40 km [illegible] Giro d'Ellera. (n. d. m.)

Festeggia il cinquantesimo anniversario il Giro della Provincia di Savona, manifestazione ideata dal Modellismo Club Savona e organizzata dalla Fci e dagli enti di promozione Uisp ed Udace. Una collaborazione a 360 gradi per la propaganda di uno sport per tutte le età: basta vedere [illegible] programma del Cinquantennio per rendersene conto, ben 5 edizioni in un solo anno, dai giovani agli anziani e grande attenzione al movimen[illegible] femminile. Ma esaminiamo nel dettaglio quello che sarà [illegible] «Giro» per tutti nell'anno 1997.

Esordienti Fci. Maglia rosa dedicata alla memoria del grande dirigente Riccardo Pierluca, riservata agli atleti del secondo anno (anche se sono a concorso anche quelli del primo, purché gareggino assieme). Quattro le tappe. Prima domenica 15 aprile org. Uc Alassio. Seconda domenica 27 aprile org. Uc Alassio. Terza domenica 15 giugno org. As Andora. Quarta domenica [illegible] giugno org. Uc Alassio.

Allievi Fci. Maglia rosa Ricordo Mamma Valente, quattro tappe. Prima domenica 31 mar[illegible] org. As Andora. Seconda domenica 6 aprile org. Uc Alassio. Terza domenica 4 maggio org. Uc Alassio. Quarta domenica 18 maggio org. Gs Ferrania.

Juniores Fci. Maglia rosa Grand Prix Gepin Olmo, tre tappe. Prima domenica 18 maggio org. Vc Loano. Seconda do[illegible] 6 luglio org. Gs Stellanello. Terza domenica 28 settembre org. Vc Loano.

Mountain-bikes Uisp. Maglia rosa Ricordo Mario Delbo[illegible], 4 tappe. Prima domenica 5 ottobre Cosanova Lerrone. Seconda 12 ottobre Dego. Terza 19 ottobre Conca Verde Savona. Quarta 26 Ottobre Cadibona. Nell'ambito del Giro Mtb verranno disputati anche il «Girobis» aperto alle donne [illegible] alle categorie «deb-gen-super» con maglia rosa, e l'Intergiro alla memoria di Michele Rosso.

Slam Cronometro Ferrarassa. Ancora tre prove per la 21ª edizione del popolarissimo challenge con prima prova alla Madonna del Monte domenica 20 aprile, poi per l'organizzazione dell'Uc Finalborgo Udace la seconda: domenica [illegible]5 maggio con il Melogno Day campionato europeo della montagna. La conclusione domenica [illegible] ottobre nella S. Bernardino story.

Campionato Italiano Modellismo Club. Domenica 26 ottobre nel [illegible] dell'ultima tappa del Giro Mtb verrà assegnata la maglia tricolore per il Campionato Arti e Mestieri dei Modellisti. Tradizione ormai ventennale partita prima su strada (con le «cento chilometri») [illegible] poi si è abbinata al mountain bike. I premi di tutte le cinque edizioni del Giro della Provincia si Savona 50° anniversario saranno riservati ai primi tre. Le società che [illegible] organizzano le tappe che vorranno incrementare tale graduatoria possono farlo, a condizione di comunicarlo all'organizzazione del Modellismo Club.

Nanni De Marco

Pontedassio e San Biagio lottano per riuscire ad emergere

In Seconda e Terza categoria battaglia per i posti d'onore

Squalifiche

Il Ventimiglia perde due pezzi

Queste le decisioni del Giudice sportivo che ha deliberato in merito alle gare di domenica scorsa. Mano pesante soprattutto in Seconda categoria, anche se negli altri campionati numerosi [illegible] comunque i giocatori costretti ad [illegible] riposo forzato.

Nel Nazionale dilettanti stop di due giornate a Giuntoli (Imperia) e [illegible] una [illegible] Lerda e Dessì (Sanremese). Nessun giocatore del Savona e della Sestrese invece è stato bloccato dal Giudi[illegible] sportivo.

In Eccellenza ben quattro turni sono stati inflitti [illegible] De Marchi della Grassorutese, e tre a Gatti della Sampierdare[illegible]. Per due domeniche dovranno osservare riposo forzato Biancardi [illegible] Ventura (Ventimiglia) ed una Ruocco (Sammargheritese), Ghiso (Cairese), Infantino (Finale), De Paola (Loanesi), Bevilacqua (Sampierdarenese), Fibrini (Pontedecimo).

In Promozione [illegible] domenica è toccata a Brignola (S. Bartolomeo), Cassinelli (Serra Riccò), Boccardo (Albenga), Secco (Cisano), Balestrino (Genoa Club Mignanego), Limarelli (Ospedaletti), Recchia (Rivarolese) e Di Mario (Voltrese). In Prima tutti per una giornata Branca (Altarese), Burastero (Borgio), Calonico (S. Stefano), Pappatico (Camporosso), Balbo (Carlin's), Lamantea (Bordighera), Chicchiarelli (Portovado) [illegible] Cangemi (Zinola).

Davvero ricco [illegible] l'elenco degli squalificati in Seconda, con sei turni per Mura (Dego) per il quale il campionato [illegible] praticamente concluso. Due turni invece a Festanti (Legino) e Dotta (Albisola) mentre una domenica tocca a Bandini (Albisola), Mencin [illegible] Casazza (Santa Cecilia), Maffei (Cameranese), Ambrogio e Calarco (Pontelungo), Giordano (Pontedassio), Galotto (Valleggia), Lucido (Veloce), Facciolo (Dego), Negro (Carcarese), Figo (Andora), Tommasello (Borghetto), Cavalli e Marino (Cengio), Pois (Dolcedo). (g. o.)

IMPERIA. E' il giorno della verità per il Pontedassio. I biancazzurri di Milly Giordano si giocano la terza piazza, [illegible] la possibilità di insidiare il secondo posto del Celle, in una supersfida coi pari classifica del Laigueglia. Gli imperiesi possono nuovamente contare su Celentano, ma il Laigueglia, costretto domenica a un sofferto pareggio interno dalla S. Filippo, è formazione compatta, che può mettere in difficoltà un Pontedassio deciso a disputare un gran finale [illegible] stagione.

Intanto il Dolcedo sarà alle prese proprio con la S. Filippo [illegible] trasferta. Si tratta [illegible] [illegible] appuntamento difficile per i lilla, che tuttavia recuperano finalmente alcuni elementi da tempo assenti come [illegible] Moro e Paolo Durante. Non ha invece più speranze il Sanremo 70, che gioca a Dego. Marco Corradi ha lasciato la panchina matuziana, affidata ora a una commissione tecnica. I grigiorossi devono comunque onorare fino in fondo una stagione sfortunata.

Terza. Ultima e decisiva giornata domenica in questo torneo. Definito il primato in classifica con la matematica promozione della Riviera dei Fiori, rimane aperto il discorso per la seconda piazza per cui sono in lotta Calice, Pontevecchio e S. Biagio. [illegible] pareggio interno col Pontevecchio ha quasi escluso dalla bagarre proprio il S. Biagio, che, [illegible] seguito [illegible] [illegible] dopopartita incandescente, ha rimediato pesanti squalifiche per l'allenatore Ottavio Fassola, il dirigente Pierluigi Poma [illegible] il giocatore Enzo Crescente, fermato fino al 30 ottobre. In queste precarie condizioni [illegible] S. Biagio affronta in trasferta la Badalucchese, outsider temibi[illegible] soprattutto in [illegible] [illegible]. Andreoli deve fare a meno di Mauro Bianchi, ma spera in [illegible] risultato positivo. Il Pontevecchio sfiderà in trasferta il modesto Varatella, mentre il Calice ospiterà la Villanovese. La capolista Riviera invece terminerà le sue fatiche in casa [illegible] il Leca. Scontro diretto, infine, tra il Costarainera ed il Riva Ligure. (l. a.)

Boccette: un'altra serata del campionato interprovinciale

Il Lady Diano all'assalto

Arriva la capolista Dlf Ilda: anche il Bar Carla Imperia «tifa» per i cugini
Tra i cadetti attesa per l'Ariston Arma, costretta ad un impegnativo derby

E' ricca di sfide interessanti, la serata del campionato interprovinciale. Si gioca alle 20,30.

Serie A. Quarto turno della seconda fase, con la capolista Dlf Ilda (punti 71) ospite del Lady Diano Marina (52) in una partita nella quale i «ferrovieri» dovrebbero mietere diversi punti. Il Carla Imperia (67) attende invece il Quiliano (44) nella serata in [illegible] riposa il Caffè della Posta (48). Completano il quadro: Pontevecchio Pietra (57)-Haiti Loano (53) e Cavalluccio (57)-Cin Cin (56).

B1. Haiti Loano e Ariston Arma, che sono al comando [illegible] [illegible] punti, sono impegnate rispettivamente con Cin Cin II (69) e Carla Imperia (70). Le altre: Italia Borghetto I (61)-Odissea Calizzano (32), Lady Diano (63)-Sport Finale I (76); Giardini I (53)-Moneta (74), Sanremo II (36)-Caffè Posta (43) [illegible] Garden II (50)-Circolo Ricreativo (41).

B2. La capolista Cin Cin I Borghetto (75) è ospite del Como Loano (51) e il Giardini [illegible] (74) è in [illegible] del Roma I Finale (45). Le altre: Cavalluccio (60)-Garden I (71); Moneta II (38)-Sanremo I Albenga (48); Pontevecc. (67)-Brunella Borgio (43); Odissea I (52)-Cin Cin III (50).

B3. Un turno davvero interessante: Agonis II (48)-Roma II Finale (20); Italia Cogoleto I (70)-Avis (52); Giardino I (56)-Polisportiva II (45); Sport Savona (46)-Dlf Ilda I (66); La Boccia I (78)-Lorenzo II (47) e Splendor II (47)-Zinolese I (66).

B4. Anche in questo raggruppamento l'ottava di ritorno è interessante presentando: Lorenzo I Vado (57)-Splendor I (57); S. Genesio I (52)-La Boccia II (44); BB Genova (63)-Dlf II (21) [illegible] Sciarborasca (48)-Black Bull (45). (g. o.)

GOLF

I risultati agli «Ulivi»

SANREMO. Fabio Bestagno nella 1a categoria, Mimmo Toselli nella 2a categoria ed Antonio Bianchori nella Terza, hanno vinto, al Circolo degli Ulivi, la Coppa Zucchetti Rubinetteria a [illegible] buche medal eclettica. Miglior «lordo» per Lino Mortigliengo, premi speciali a Mirella Farina (signore) ed Eugenio Pedretti (senior), mentre Lucia Di Tillio ha vinto la gara suppletiva a 18 buche stableford. Nello stesso week-end, sempre al circolo sanremese, successo di Antonella Isaia e Mimmo Toselli nel Trofeo Tallia di Delfino a 18 buche 4 palle la migliore medal, [illegible] al via 108 giocatori (miglior «lordo» per Fabio Bestagno e Andrea Grosso). In precedenza al Trofeo Italiana LGA a 18 buche, [illegible] 100 giocatori, si erano imposti invece Angela Patrone nella 1a categoria ed Ivana Bonelli nella 2a categoria, mentre fra i soci e amici hanno vinto Luciano Botto nella 1a categoria e Gianfranco Zunini nella 2a categoria. (b. m.)

Singolare iniziativa in occasione dell'assemblea: «Vogliamo sapere se val la pena fare sacrifici»

Dai tifosi un «processo» alla Sanremese?

La squadra zoppica, e il club Boazzo ha «convocato» i dirigenti

SANREMO. I tifosi vogliono sapere. Sono disposti anche [illegible] seguire in trasferta la squadra, ma vogliono spiegazioni sul perché la Sanremese non funzioni più come prima. Così hanno «convocato» dirigenti e allenatori per una specie di imprevisto esame per la Sanremese.

Protagonista della vicenda il «Sanremese Club Boazzo», antico sodalizio di punta della tifoseria organizzata, rinato da qualche mese sulla [illegible] dell'entusiasmo suscitato dalle prestazioni della Sanremese. Almeno fino a qualche settimana fa, pri[illegible] che la squadra incappasse in una serie nera. Per capire meglio come va in casa biancazzurra, il club ha convocato per il 27 [illegible] alle 21, alla Sala Mignon del Centro Ariston, un'assemblea dei soci aperta a tutti i simpatizzanti, «convocando» anche in modo perentorio i dirigenti della società e, possibilmente, mister Cichero.

«Vogliamo capire perché la Sanremese, che pareva in grado di lottare per la promozione, ha segnato il passo. Siamo 70 soci, disposti [illegible] tanti sacrifici, ma vogliamo sapere [illegible] [illegible] val la pena», dice Renato Baldini, storico supertifoso, public-relations del club. Risponderà la Sanremese all'inedito «esame»? E' probabile che i dirigenti non possano sfuggire, [illegible] perché la nascita di club [illegible] un barometro importante per capire la capacità [illegible] attrazione della squadra, [illegible] il ritorno sulla scena del «Boazzo» ha dimostrato che si [illegible] sulla strada giusta. (b. m.)

[illegible] SPORTIVO

Un campionato ricco di sorprese

SANREMO. Segna il passo la capolista Pignese, avanza l'Impresa Sciascia, scompare dalle prime la Bussanese che era stata la più accanita rivale della capolista. Prosegue con non poche sorprese il campionato amatori del Csi sanremese, giunto alla 19a giornata. La Pignese, inossidabile capolista da settimane, è stata bloccata sorprendentemente sul pari dal Bar [illegible] Minuto che [illegible] sul fondo. Ma fanno sensazione il 6-1 con cui l'Impresa Sciascia, battendo il Get Renault, si è avvicinata alla [illegible] Pignese e, soprattutto, il 5-8 casalingo subito dalla Bussanese ad opera dell'Ivano Pizze in una giornata in cui sono stati segnati 52 gol. Risultati 19a giornata: Agenzia Nike Ventimiglia-Decorazioni Cataldo Ventimiglia 8-1; Bar 90° Minuto Ventimiglia-Pignese 2-2; Bar Calipso Bordighera-Olimpia S. Rocco Sanremo 2-5; Get Renault Sanremo-Impresa Sciascia Sanremo 1-6; Juventus club Ventimiglia-Panificio Marrali Ventimiglia 2-4; Bussanese-Ivano Pizze Coldirodi 5-8; Riviera Flowers Sanremo-Acli Villetta Sanremo 3-3. Classifica: Pignese 46, Impr. Sciascia 41, Agenzia Nike 38, Acli Villetta e Bussanese 37, Ivano Pizze 35, Olimpia [illegible]. Rocco 33, Ott. Remotti 28, Bar Calipso 22, Juve club 21, Dec. Cataldo e Get Renault 18, Bar 90° Minuto 14, My Bar e Panif. Marrali 13, Riviara Flowers 11. My Bar un punto di penalizzazione. (b. m.)

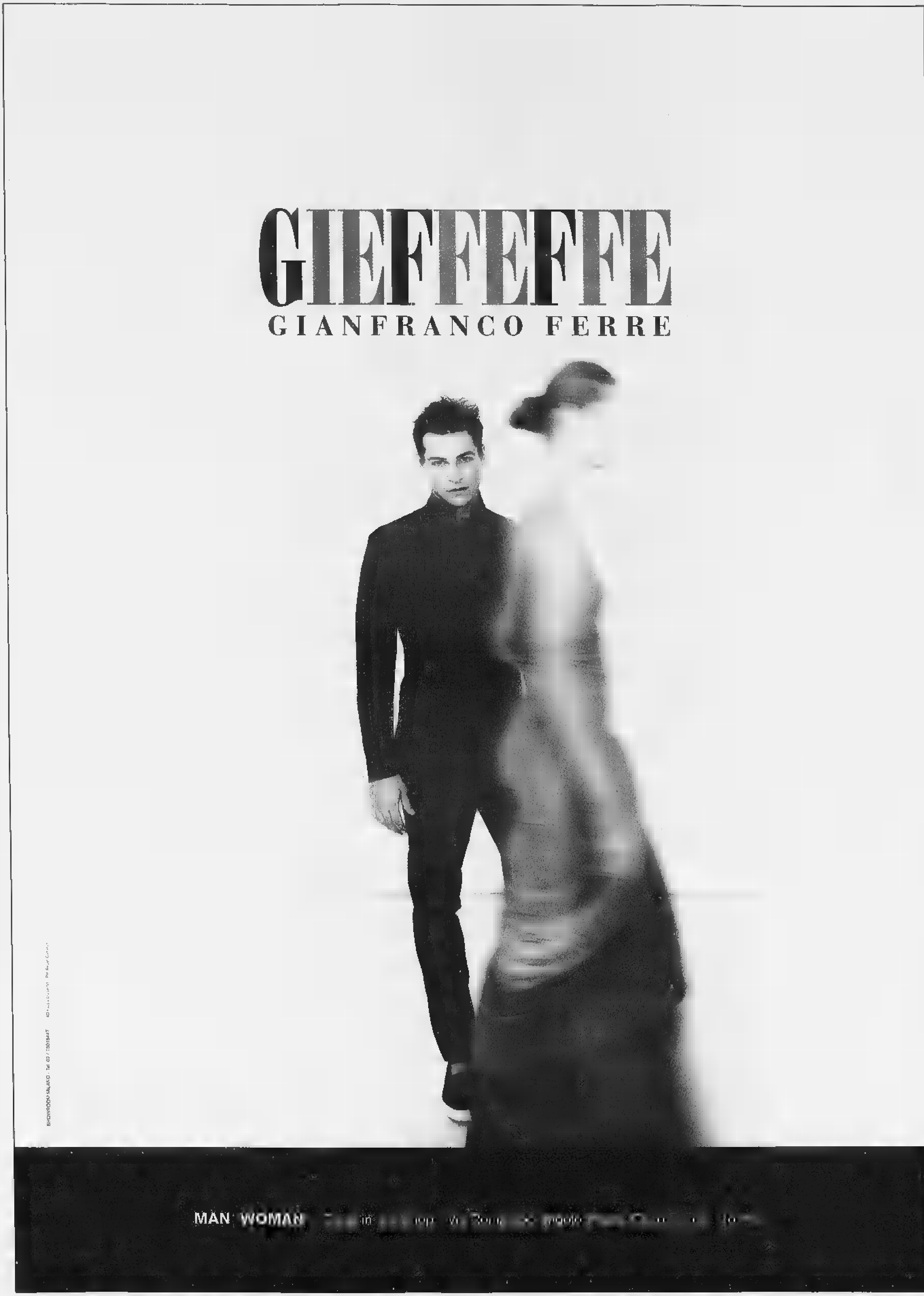
Riconoscimenti per il '96 agli atleti della Riviera

Nuoto: il Coni premia Vailetti e Mirjana Segrt

SANREMO. Valerio Vailetti, l'atleta di punta della Riviera Nuoto e l'allenatrice Mirjana Segrt, l'ex olimpionica croata, responsabile tecnica del sodalizio matuziano. I due sono stati premiati dal Coni per il settore nuoto, al Centro Congressi Ariston di Sanremo, per l'attività agonistica natatoria 1996.

Un riconoscimento ambito che giunge a Vailetti dopo che l'atleta sanremese, confermando il suo valore, era salito sul podio più alto nei recenti campionati italiani di Imperia dove, alla buona prestazione complessiva di tutta la squadra, piazzatasi 37a su 224 società e addirittura 18a nella categoria «Ragazzi», si sono aggiunte [illegible] serie di prestazioni individuali di rilievo: oltre a Vailetti vanno segnalati la staffetta 4x200 stile libero (con Vailetti c'erano anche Moraglia, Verde e Sappia) che ha gareggiato entro il tempo limite di qualificazione imposto dalla Federazione ed i vari Andrea Lanteri, Francesca Cicala, Michela Comino, Romina D'Alessandro e Federica Zedda.

L'attività agonistica della Riviera Nuoto Sanremo continuerà domani [illegible] dopodomani, sempre ad Imperia, con la disputa delle finali regionali «esordienti A» con al via gli otto finalisti liguri di ogni specailità per ogni anno di nascita. Il sodalizio sanremese sarà rappresentato da un buon gruppo di atleti con Francesca Dolzan (1986) che ha conseguito il miglior tempo ligure di qualificazione [illegible] tutte [illegible] quattro le finali da disputare e con Fabiana Fognini (1986) molto attesa alla prova, Francesca Malagoli (1986), Sara Venzon (1986), Jes[illegible] Aloi (1985), Lisa Vargiu (1985), Danilo Sappia (1984), Matteo Verde che ha dalla sua un pronostico favorevole, e Michele Rilla. (b. m.)


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN


DAL 12 AL 29 MARZO
Buona Pasqua
Buon Risparmio!
ACQUA MINERALE EFFERVESCENTE NATURALE FERRARELLE L 1,5 700 LIRE 467 AL L
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE AFFETTATO 30.000 AL kg
GRANA PADANO 15.000 AL kg
BALOCCO
COLOMBA CLASSICA BALOCCO kg 1 6.000 LIRE 6.000 AL kg
IL PASQUAOLIVO 10.000
CAFFÈ SPLENDID MOKAROMA O CLASSICO g 250 2.850 LIRE 11.400 AL kg
Splendid
GRANDE IDEA, DOPPIA CONVENIENZA
ÆTERNUM
BIS
2 PENTOLE A PRESSIONE AETERNUM L 5 + L 3,5 59.000
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24
CUNEO (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI
PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
Papà ti vogliamo bene!
19 MARZO
SPECIALE FESTA DEL PAPÀ
FAVOLOSE IDEE REGALO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 14 Marzo 1997 39 — E PROVINCIA — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Oggi Giuseppe Laurelli sarà interrogato dal gip. La difesa: «E' tranquillo»

Caccia ai complici del «guaritore»

Perquisite dai carabinieri dei Nas anche diverse abitazioni a Imperia, Vado Ligure e Albisola
Al vaglio la posizione dei revisori dei conti dell'ente culturale fondato dal sedicente erborista

SAVONA. Giuseppe «Elvio» Laurelli, il falso guaritore arrestato dai Nas, [illegible] di andare incontro [illegible] guai di tipo giudiziario. Aveva saputo della denun[illegible] presentata nei suoi confronti dal convivente [illegible] una sua cliente ammalata di tumore al seno, tanto da aver nominato per tempo un avvocato, Giuseppe Pamarici.

E' uno dei tanti particolari che stanno emergendo a margine della vicenda, che oggi vedrà una delle prime importanti tappe, quella dell'interrogatorio dell'indagato, atteso in mattinata dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni, che aveva già firmato l'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pm Alberto Landolfi (che ha facoltà di assistere al colloquio di Laurelli col gip, e quindi di procedere a un successivo, nuovo interrogatorio).



Il falso guaritore Giuseppe Laurelli

In vista della scadenza, l'avvocato Giuseppe Pomarici non si sbilancia. Nè lo fa il suo collega Luca Somà, che lo affianca nella difesa. «Abbiamo incontrato il cliente stamane in carcere. E' sereno, tranquillo. Non possiamo però ancora dichiarare nulla: [illegible] abbiamo finora visto nessun atto. Solo l'ordinanza di custodia cautelare, la copia che è stata consegnata all'indagato. Aspettiamo l'interrogatorio», hanno detto i due legali.

Nel frattempo i carabinieri dei Nas di Genova hanno incominciato a vagliare il materiale sequestrato. Le perquisizioni hanno riguardato innanzitutto lo studio di Laurelli a Valleggia, in via Diaz, dove ha sede l'Ecin, l'Ente culturale igenistiche naturali da lui fondato. Qui i militari hanno messo mano su diversa documentazione, schede, archivi. L'obiettivo principale è quello di risalire alla sua clientela (carabinieri e pm. a tal riguardo, invitano tutti coloro che hanno avuto a che fare con il falso guaritore a farsi avanti). Gli stessi Nas, del resto, sono sulle tracce dei parenti di un cliente di Laurelli che sarebbe già deceduto.

Oltre allo studio di Valleggia, [illegible] state perquisite anche diverse abitazioni private. A Imperia, a Vado Ligure e ad Albisola. La ricerca riguarda in partico[illegible]e le altre persone che ruotavano attorno all'Ecin. Non proprio soci, trattandosi di ente culturale, ma revisori dei conti, collaboratori. Si tratterebbe, soprattutto, di persone anzianze, la cui posizione troverà forma con il proseguo delle indagini.

E' questo uno dei tanti fronti dell'inchiesta. Gli inquirenti vogliono capire [illegible] questi revisori sono soltanto delle «teste di legno», semplici figuranti, oppure se hanno rivestito un ruolo rilevante nell'attività del centro del falso guaritore. C'è chi ha parlato, ad esempio, di [illegible] pranoterapeuta, che applicava le [illegible] e il suo presunto fluido benefico negli stessi locali dove «esercitava» Laurelli.

Genovese di nascita, trapiantato a Imperia (dove ha gestito un'erboristeria [illegible] dove è stato denunciato per esercizio abusivo della professione medica), il falso guaritore si presentava anche [illegible] Elvio Raudelli-iridologo. Aveva aperto erboristerie pure [illegible] Savona e ad Albenga, ma gli affari erano andati male. «Un tipo dimesso. Sembrava un barbone», hanno detto alcuni condomini dello stabile di via Diaz. Gran giro d'affari? Se [illegible] era, sapeva celarlo bene: una settimana fa [illegible] Imperia è stato sfrattato.

Fabio Pozzo

STUDIO-CLINICA

«Beveroni» e Padre Pio

Uno studio-clinica. Nell'ingresso, una serie di quadri, ritratti di persone che [illegible] dire di Laurelli erano state beneficiate dalle sue cure miracolose. C'è anche una statuetta [illegible] plastica raffiguran[illegible] Padre Pio. E attrezzature mediche: Laurelli sembra credesse molto nell'efficacia del clistere, da predisporre quotidianamente per «puricare» l'organismo. Le sue erano cure, diciamo empiriche: succhi di frutta acquistati all'ipermercato, erbe, argilla dalle proprietà taumaturgiche (lui pare dicesse che proveniva dalle vette delle Dolomiti), beveroni a base di succo di carota. Medicina alternativa, naturale, igienistica? «Questi personaggi sono pericolosissimi, soprattutto quando non si limitano [illegible] far credere di poter curare malattie psicoorganiche, ma anche quelle organiche, dalla broncopolmonite al cancro, sulle quali la medicina purtroppo non sempre riesce a vincere», stigmatizza Renato Giusto a nome dei medici di famiglia. Pseudocure, quelle di Laurelli, che hanno impedito a una trentacinquenne di combattere seriamente un tumore al seno. Che hanno aggravato la sua malattia. E' partito tutto da qui: il convicente della donna ha denunciato il falso guaritore, accusato [illegible] di lesioni gravissime e circonvenzione d'incapace. Ma può rischiare anche l'imputazione di omicidio. [f. p.]

L'Iper sarà aperto, i negozi chiusi

Si litiga anche sul 18 marzo

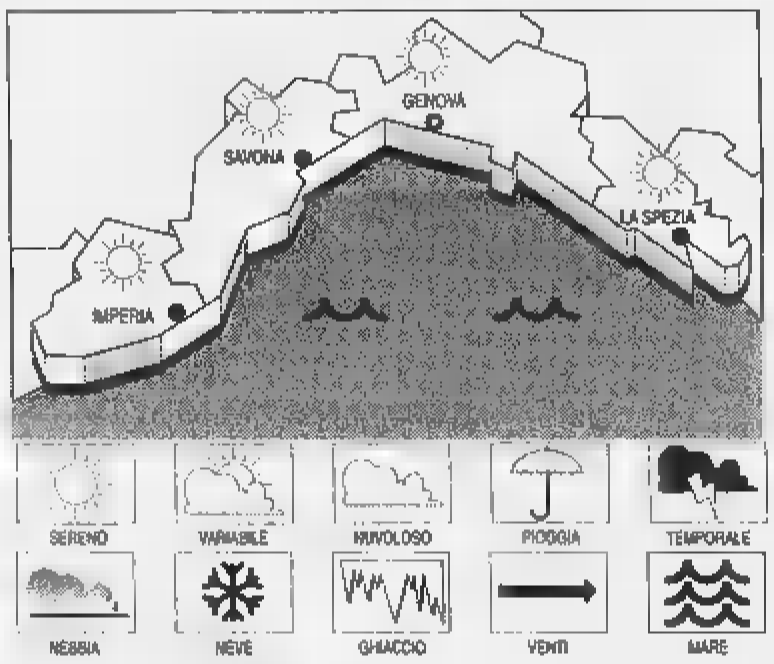
SAVONA. La festa patronale divide i commercianti. L'Ascom invita gli associati a rispettare le tradizioni, la Confesercenti inneggia alla libertà di coscienza mentre l'Iper resterà sicuramente aperto. Fra i due litiganti, il «Gabbiano» trionfa.

Il centro commerciale nella settimana di Pasqua si appresta far registrare il nuovo record di clienti, con due giornate di apertura festiva. Per la festa patronale del 18 marzo il centro commerciale di corso Ricci [illegible] regolarmente aperto dalle [illegible] alle 21, richiamando verosimilmente migliaia di savonesi annoiati. Anche domenica 23 marzo, secondo gli accordi fissati da tempo, l'Iper sarà aperto.

I negozianti savonesi, invece, sono ancora nell'incertezza. Il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia ha invitato gli associati [illegible] «santificare la festa nel rispetto delle antiche tradizioni». E' arrivata la pronta replica della Confesercenti: «Nel pieno rispetto dovuto alle opinioni altrui invitiamo i nostri [illegible]ti a comportarsi in piena autonomia, seguendo coscienza e convinzioni». La Confesercenti ieri mattina ha inoltre incontrato gli amministratori comunali chiedendo l'istituzione di un regolamento per la concessione degli spazi pubblicitari e l'installazione delle insegne. «In questa materia non esistono certezze - spiegano i dirigenti della Confesercenti - e quindi i commercianti non riescono a promuovere in modo adeguato l'immagine della propria ditta. Il Comune, inoltre, per alcune strade applica regole particolarmente severe che di fatto impediscono l'installazione di insegne». Il vicesindaco Dario Amoretti ha promesso di rimediare all'inconveniente: «Cercheremo di realizzare un regolamento. Purtroppo anche in questo campo la normativa comunale [illegible] estremamente carente». [e. b.]

ALTRI [illegible] PAG. 41

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] **OGGI.** [illegible] campo di alta pressione [illegible] insinuerà [illegible] veloce sistema frontale piuttosto [illegible] origine continentale. Mare tra poco mosso e mosso. Temperature [illegible] lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** A una nuvolosità irregolare faranno seguito schiarite [illegible] diverranno sempre più ampie nel corso della giornata.

[illegible] **IERI.** Temperatura del mare 15,2° C, umid. rel. 52%, pioggia 0 mm, [illegible]lo: Sud-Est e Sud-Ovest km/h 15-25. Mare poco mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1029 mb (tendenza stazionaria).

[illegible] **IERI**

Genova	max 16	min 11
Savona	max 16	[illegible] 9
Imperia	max 16	min [illegible]

[illegible] **FA A IMPERIA**

Max: 12; min: 6; temp. [illegible] 13° C

Il **Sole** sorge alle 6,44 e tramonta alle 18,31. La **Luna** si leva alle 9,27 e cala alle 23,53 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Situazione tornata normale per l'intervento dei Vigili del fuoco e dei carabinieri

Gasolio sull'Aurelia, traffico in tilt

Statale bloccata a Capo Santo Spirito per un incidente ad un'autocisterna che portava combustibile
Viabilità difficile, a senso unico alternato per diverse ore, si è rischiato un grave disastro ambientale

CERIALE. Sarebbe stato un piccolo disastro ecologico per il mare di Ceriale [illegible] Borghetto se tutti i 36 mila litri di gasolio, contenuti nella cisterna dell'autoarticolato che aveva urtato contro la roccia si fossero versati sull'asfalto. Grazie al pronto intervento dei Vigili del fuoco di Albenga (accorsi con due squadre [illegible] cui se ne è aggiunta una terza proveniente da Finale), che hanno tamponato lo squarcio da cui fuoriusciva il combustibile, tutto si è risolto solamente col blocco totale del traffico sull'Aurelia dura[illegible] poco meno di un'ora, con forti ritardi dovuti al successivo transito a [illegible] unico alternato.



Capo Santo Spirito durante le operazioni di bonifica per la perdita di gasolio

L'autocisterna protagonista dell'incidente, [illegible] proprietà della ditta Ottonello [illegible] Savona, stava viaggiando, verso le 15 di ieri, in direzione di Albenga quando nell'abbordare la prima curva nella breve discesa di Capo Santo Spirito, verso Ceriale, sbandava andando a strusciare contro la roccia. Nell'urto la lamiera del grande serbatoio si apriva provocando un getto di gasolio. La cisterna si arrestava all'altezza del passaggio [illegible] livello di Ceriale, sul lato monte. Illeso il conducente.

Tempestivi i soccorsi [illegible] l'intervento dei carabinieri di Albenga e della Polizia stradale che provvedevano a bloccare [illegible] transito. Sarebbe infatti bastata una scintilla per provocare un incendio che avrebbe potuto coinvolgere anche qualche macchina in transito.

Dicono i Vigili del fuoco albenganesi: «Abbiamo provveduto con [illegible] a tamponare la falla per arrestare lo spandimento del liquido infiammabile, poi con terra e solvente chimico siamo riusciti a portare via, [illegible] l'uso di una cisterna, i circa duemila litri sparsi sul terreno. Fortunatamente [illegible] liquido non ha trovato uno sbocco immediato verso il mare e grazie a questa circostanza abbiamo bonificato completamente la zona interessata dallo spargimento».

L'episodio ha messo ancora una volta in evidenza come [illegible]cidenti del genere potrebbero paralizzare [illegible] dividere in due la Riviera. Infatti, per via normale, [illegible] si esclude [illegible] l'Autofiori, per raggiungere Borghetto da Ceriale e viceversa si sarebbe dovuti passare fra Castelvecchio [illegible] Balestrino. [r. sr.]

IL CASO

CHIUDE UNO SPAZIO MUSICALE

Albisola, la decisione dopo le prime proteste dei residenti di via degli Ulivi

L'«Oliveto Giovani» si arrende

Il titolare del «Rock Café» smantella il locale

ALBISOLA S. L'«Oliveto Unplugged Rock Cafè» chiude i battenti.

Lo spazio per i giovani, nato dall'idea di offrire loro un luogo di aggregazione dove ascoltare musica, seguire da vicino le migliori bands rock, blues, funky, reggae, ha ospitato domenica scorsa l'ultimo concerto. Da ieri è iniziato [illegible] smantellamento del palco sul quale in un mese si sono esibiti gruppi famosi come gli Skiantos, i Ladri di biciclette, Tullio De Piscopo [illegible] Daniele Silvestri. Anche [illegible] a malincuo[illegible], [illegible] titolare del ristorante, Ugo Roncato, è stato costretto a dire basta. E [illegible] certo perchè l'iniziativa non [illegible] riscosso successo. Anzi. La condanna [illegible] morte è stata decretata, [illegible] quanto pare, dalle lamentele dei residenti.

«Se fosse stato il mio unico lavoro - dice Ugo Roncato - avrei lottato con i denti. Ma io sono prima di tutto un ristoratore [illegible] devo pensare soprattutto alla mia attività principale». E aggiunge: «Mi dispiace che questa iniziativa finisca così anche perchè ogni sera dava lavoro a [illegible] decina di ragazzi, considerando i gruppi che [illegible] esibivano sul palco e i giovani impegnati al bar».

Anche i numeri davano ragione al progetto: alle serate musicali in programma dal mercoledì alla domenica partecipano in media dai 150 ai [illegible] ragazzi, con punte di 400 e [illegible] in occasione dei concerti più attesi. «E' difficile - spiega ancora Ugo Roncato - realizzare idee nuove. Ci si scontra spesso con la burocrazia. Avevo trovato un capannone nella zona Paip: sarebbe stato l'deale per questo tipo di progetto. C'era lo spazio per i parcheggi. C'era la possibilità di fare musica [illegible] incorrere nelle lamentele della gente. Ma quella è un'area industriale e non se [illegible] è fatto nulla. Ad Albissola Marina ave[illegible] trovato un'altra sede ad hoc. Ma avrei dovuto rilevare la licenza, visto che [illegible] potevo utilizzare quella del ristorante di Albisola».

L'idea era comunque stata ugualmente attuata, trasformando una parte del ristorante in sala spettacoli. Tutto è andato bene per qualche settimana. Poi le lamentele dei residenti per i rumori e le auto [illegible] doppia fila, i primi controlli di vigili urbani e carabinieri. Ed ecco issata la bandiera bianca. «Tutti si lamentano perchè non ci sono spazi p[illegible] i giovani - [illegible]menta Roberto Lobrano che si occupava della direzione artistica di "Oliveto Giovani" - ma poi si fa di tutto per chiuderli. Non ci sono commenti». «Oliveto unplugged rock cafè» chiude. Ma forse [illegible] siamo ancora all'addio. Ugo Roncato sta pensando [illegible] un progetto più ambizioso: «Potremmo installare barriere anti-rumore - dice -. E ancora utilizzare un bus navetta di collegamento fra l'Aurelia e la [illegible] dell'Oliveto. Le idee ci sono. Bisogna [illegible] vedere se è possibile realizzarle». [c. v.]



«I ladri [illegible] biciclette»

A Genova la campionaria della casa, del regalo e del tempo libero

Oggi apre la Fiera di Primavera

Alle 15,30 l'inaugurazione con il presidente Mori

GENOVA. Si apre oggi alle 15,30, con l'inaugurazione ufficiale del presidente della Regione Giancarlo Mori, la ventottesima edizione di Primavera, tradizionale campionaria della casa, del regalo e del tempo libero, allestita alla Fiera del Mare sino al 23 marzo. Su [illegible] superficie [illegible] 130 mila metri quadrati sono presenti 1080 espositori in rappresentanza di 21 Paesi. La prima novità nell'allestimento 96 è la divisione ad [illegible] tematiche di prodotto, tra cui il «pianeta casa», con sede prevalente nel padiglione C (dall'arredamento ai sistemi [illegible] riscaldamento, dagli elettrodomestici ai tappeti); artigianato, mercatino di Primavera ed Expo in piazza nel padiglione B1 (con la ricostruzione di [illegible] angolo di vecchia città, completo di artisti, artigiani di strada, ambulanti); Sposidea, nel padiglione B2, proporrà, tra l'altro, le sfilate nei due weekend [illegible] mercoledì; allo sport, con auto, moto, fuoristrada e mountain-bike è riservato, ovviamente, il Palasport, che ospita anche il settore editoriale di Primalibri e, nella galleria, Liguria a tavola, con ristoranti regionali.

L'appuntamento più interessante di oggi è la presentazione in anteprima italiana della nuova vettura Minardi di F1, con uno dei due piloti ufficiali del team, Iarno Trulli, nono al G.P. d'Australia domenica scorsa.

Novità assoluta di Primavera 96 è la rassegna Indiani d'America, con la presenza dei Lakota Sioux, tribù che ebbe tra i suoi capi Toro Seduto, e una mostra di pittura con le opere di Leonard Peltier, condannato a vita in Canada per l'omicidio di due agenti FBI, durante un conflitto repressivo, e che compatrioti [illegible] difensori sostengono innocente vittima di un complotto.

Primavera è aperta [illegible] alle 23, dalle 10,30 del mattino. Il biglietto costa 11 mila lire e 7 il ridotto. Ingresso gratuito per bim[illegible] fino [illegible] 12 anni.

Anche una mostra fotografica sul significato della pittura facciale degli indios bororos del mato grosso e' stata organizzata nell' ambito della rassegna. Le fotografie sono tutte di Ygreche. «L' origine di questa pittura facciale - spiega Ygreche artefice delle fotografie - deriva storicamente dall' autoestinzione degli indios Bororos i quali, dopo essere venuti [illegible] contatto con la civilta' dei bianchi, decise[illegible] di uccidersi in massa con una radice velenosa». «Alcuni indios sopravvssuti, la maggior parte malati - prosegue Ygreche - decisero di rifugiarsi presso la missione di Meruri, dove fondarono il loro villaggio che tutt'ora presenta la caratteristica di [illegible] popolato in prevalenza da bambini».

Il significato dell'uso della pittura facciale deriva dalla credenza che l'indios Bororo è grande e la sua anima si trova nel disegno della [illegible] pelle' Ogni clan inoltre presentauna pittura diversa che viene disegnata a ciascun componente sul volto e [illegible] tutto il corpo. [a. p.]

Il questore Mimmo Nicoliello dopo 6 anni lascia Savona: da martedì a Torino

«Un ricordo i momenti difficili»

Il responsabile di palazzo Santa Chiara soddisfatto del lavoro svolto. «In provincia non è drammatica la situazione della criminalità». Il problema della sede e dei commissariati

SAVONA. «Lascio Savona con rammarico. Sei anni non si possono dimenticare. E poi io mi sento ligure: sono arrivato a Genova nel '65, i miei figli sono nati lì. Porterò con me il ricordo di un'esperienza meravigliosa». Il questore Mimmo Nicoliello lascia palazzo Santa Chiara. Lo attende un nuovo, prestigioso incarico: organizz[illegible] e dirigere a Torino l'ufficio ispettivo. Prenderà ufficialmente servizio da martedì prossimo. Ora è il momento dei saluti e dei bilan[illegible]. Malavita microcriminalità, indagini concluse positivamente e altre andate storte, ordine pubblico. Nel [illegible] commiato alla città, il questore traccia un consuntivo a 360 gradi, partendo dalla considerazione «che la situazione criminalità in tutta la provincia non ha [illegible]cora raggiunto fortunatamenente dimensioni drammatiche».

[illegible]. «Il primo obiettivo che mi sono posto quando sono arrivato a Savona - spiega Nicoliello - è stato di potenziare i servizi di controllo sul territorio per contrastare furti in appartamento, scippi, truffe, i reati che provocano più allarme nei cittadini. Sei anni fa c'era soltanto una volante per turno. Ora la città è sorvegliata ininterrottamente da tre pattuglie e durante il giorno anche da ronde a piedi».

MALAVITA. «I problemi maggiori - osserva Mimmo Nicoliello - [illegible] nel Ponente. Ad Albenga c'è l'emergenza degli extracomunitari, a Ceriale quella delle prostitute. Tuttavia non siamo ancora alle lotte tra bande. E' un fenomeno che le forze dell'ordine seguono [illegible] attenzione e non hanno mai sottovalutato. Come dimostrano i pattuglioni, i controlli che avvengono ogni giorno».

ORDINE PUBBLICO. «I momenti più difficili sono ormai un ricordo. In questi anni ci siano trovati a gestire situazioni pesanti dal punto di vista sindacale, legate soprattutto alle questioni Acna e Piaggio. Ricordo l'emergenza per l'arrivo dei manifestanti piemontesi a Cengio. E poi i problemi con i lavoratori della Piaggio: un anno tentarono [illegible] bloccare la Milano-Sanremo, ma noi [illegible] una mossa a sorpresa deviammo il percorso dei ciclisti [illegible] tutto filò liscio».

INDAGINI. Alcune sono andate bene, altre si [illegible] presto arenate. Nei sei anni e mezzo di permanenza del questore Mim[illegible] Nicoliello a Savona, la polizia ha portato a termine importanti operazioni, soprattutto nella lotta contro lo spaccio di stupefacenti. Altre inchieste non [illegible] state altrettanto fortunate: ad esempio quella per l'omicidio del transessuale Donatella Manunta o sul furto miliardario alla Carisa: «C'è [illegible]pre del rammarico - osserva Nicoliello - quando non si scopre l'autore di [illegible] reato. Tuttavia la gente deve sapere che le indagini non vengono mai abbandonate del tutto. Si cerca sempre un indizio, un elemento per riaprirle. Quindi non è detto che in futuro non si scoprano l'assassino del transessuale o gli autori del furto della Carisa».

STRUTTURE. I sindacati chiedono da tempo la costruzione della nuova questura. Sollecitano l'apertura di commissariati in provincia. «Quello di Varazze - rivela Nicoliello - non si è aperto solo perchè le amministrazioni locali che si sono succedute nei primi Anni '90 non [illegible] riuscite a trovare una sede idonea. Bastavano due appartamenti comunicanti. E dire che ho avuto decine di incontri, ma non c'è stato nulla da fare».

SALUTO. «Il trasferimento è arrivato così in fretta - conclude Nicoliello - che non mi sarà possibile ringraziare tutti di persona. Lo faccio tramite il giornale. Rivolgo al prefetto, alle autorità religiose, politiche, civili, militari; ai magistrati, alle forze dell'ordine, al mondo della cultura e dell'informazione, agli amici e a tutti i cittadini, i più vivi ringraziamenti per le attenzioni riservatemi e, soprattutto, la fattiva collaborazione offertami».

Claudio Vimercati



Il questore Mimmo Nicoliello

[illegible] POLO IN CORSO RICCI

Le richieste dei sindacati

Sono già partiti i lavori per la nuova caserma dei carabinieri in un'area vicina al distretto militare, in corso Ricci, alle spalle dell'ex mercato generale. E ora i sindacati degli agenti di polizia sono d'accordo, a livello unitario, per realizzare un unico polo dedicato alle forze dell'ordine, dove è attivo da anni il distaccamento della polizia stradale. La nuova questura dovrebbe [illegible] realizzata nell'area dell'ex mercato in tempi brevi: il degrado di palazzo Santa Chiara che ospita attualmente tutti gli uffici della questura sembra inarestabile. Un'ala dell'antico fabbricato, tra l'altro sottoposto a vincoli, è pericolante e gli investigatori della mobile, per esempio, [illegible] «accampati» al secondo piano tra uffici vuoti e macerie. L'ipotesi di realizzare una nuova questura è stata accolta favorevolmente dal Comune. L'asses[illegible] all'Urbanistica, Dario Amoretti, [illegible] è dichiarato disponibile ad esaminare in tempi brevi il progetto di corso Ricci, preannunciando un riutilizzo di Palazzo [illegible] Chiara a fini culturali e artistici. Restano da risolvere i problemi logistici legati agli spazi interni della questura, «dimezzata» dai cantieri. Insomma, i disagi hanno superato il livello di guardia. I sindacati hanno in animo altre iniziative per realizzare le nuove strutture, attese da anni. [m. nu.]

NOTIZIE FLASH

CORSO RICCI

Allarme per un maniaco esibizionista

Maniaco esibizionista in azione, ieri pomeriggio, in corso Ricci po[illegible] distante dall'«Ipercoop». L'uomo, secondo [illegible] segnalazione raccolta dalla sala operativa della questura, si sarebbe spogliato davanti ad alcune ragazze. E' però scappato prima dell'arrivo della pattuglia della volante. [c. v.]

PIAZZA [illegible]

Algerino [illegible] dal [illegible] è subito arrestato

Gli agenti della volante hanno arrestato l'altra notte un algerino di 34 anni, Saber Hayari, per resistenza, oltraggio, lesioni a pubblico ufficiale [illegible] ubriachezza molesta. Lo straniero, che poche ore prima era uscito dal carcere, si [illegible] scagliato contro i poliziotti che lo aveva[illegible] fermato per un normale controllo in piazza Martiri. [c. v.]

ALBISSOLA M.

Maxi tamponamento: tre persone ferite

Tre feriti. Sono il bilancio di un tamponamento fra quattro auto avvenuto ieri pomeriggio ad Albissola Marina. Due poliziotti, Ugo Favalessa, 36 anni, ed Ermanno Carlino, 34, e Luciano Gaggero, 45, Albisola, se la sono cavata con leggere contusioni. Ieri mattina un camion pirata è stato coinvolto in un incidente in città. Inutili le ricerche da parte della Stradale. [c. v.]

[illegible] S.

Baracca agricola distrutta [illegible] incendio

Incendio [illegible] una baracca agricola, ieri sera, in via degli Ulivi ad Albisola Superiore. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione del rogo. [c. v.]

[illegible]

Confermato il licenziamento di un dipendente Usl

La commissione di disciplina dell'Usl ha confermato il licenziamento della dipendente di Albenga che sottraeva [illegible] ricavato dei ticket dalla cassa. La commissione ha confermato il provvedimento emesso dal manager Cuneo. [e. b.]

[illegible]

Oggi in Provincia l'incontro con Gianni Marongiu

Oggi alle 17 a Palazzo della Provincia l'incontro con Gianni Marongiu. [illegible] sottosegretario alle Finanze terrà una conferenza sul te[illegible] «Fisco e libertà». L'iniziativa [illegible] organizzata da Rinnovamento Italiano. Domani invece alle 21 nell'asilo delle Piramidi l'onorevole leghista Giancarlo Pagliarini incontrerà le categorie economiche. [e. b.]

Inagibili il negozio «Prefumo sport» e la concessionaria «Off Road Center»

Via Trilussa: danni per un miliardo

Pesante il bilancio dell'incendio divampato l'altra notte nei garage situati vicino al «Boowling»
Le fiamme hanno distrutto tre box, un'autovettura, un gozzo e cinque moto. Forse un corto circuito



I vigili del fuoco impegnati nello spegnimento dell'incendio nei box di via Trilussa

SAVONA. E' pesante il bilancio dell'incendio divampato, l'altra notte, nei garage di due palazzi di via Trilussa (ai civici 11 [illegible] 13), vicino [illegible] Boowling.

Le fiamme hanno distrutto una Renault 5, danneggiato cinque moto, un gozzo di quattro metri e [illegible]re box. Sono rimasti lesionati gli impianti elettrici e telefonici e le condotte dell'acqua. Per precauzione i vigili del fuoco hanno per il momento dichiarato inagibili anche il negozio «Prefumo Sport» e la concessionaria auto «Off Road Center» che si trovano proprio sopra [illegible] garage. I danni sono ingenti. Una stima definitiva non è stata ancora fatta, ma potrebbero ammontare a centinaia e centinaia di milioni.

Ieri mattina i pompieri della caserma di via Nizza hanno fatto un sopralluogo per cercare di chiarire le cause del rogo. Stando a quanto trapelato, sarebbero prese in considerazione tutte le ipotesi anche se quella dolosa, al momento, appare la meno verosimile. «Le porte del garage e dei box - spiegano in questura - erano tutte chiuse quando è divampato l'incendio. Inoltre non [illegible] stata trovata traccia di sostanze infiammabili».

La tesi più probabile è che il rogo sia stato causato da un corto circuito in uno dei box. In pochi attimi il fumo ha invaso tutto il garage e ha raggiunto i primi due piani dei palazzi ai civici 11 e 13. Gli agenti della volante, che sono stati fra i pri[illegible] a intervenire, si sono subito resi conto della gravità della situazione e hanno fatto sgomberare una trentina di persone, fra cui alcuni anziani. La situazione è tornata normale soltanto a mezzanotte, quando i vigili del fuoco hanno completato l'opera di spegnimento [illegible] hanno accertato [illegible]he non c'era più alcun pericolo.

Ieri pomeriggio un altro incendio è divampato [illegible] uno scantinato in via San Pietro [illegible] Valleggia. L'allarme è scattato poco dopo mezzogiorno e ha mobilitato una squadra di pompieri della caserma di via Nizza. Le fiamme sono state spente in mezz'ora. [c. v.]

Un drogato in centro

[illegible] i passanti [illegible]

SAVONA. Allarme, ieri sera, in centro città per un tossicomane che minacciava i passanti con una siringa.

E' successo nella zona di piazza Giulio II, protagonista un giovane di circa [illegible] anni, che secondo la descrizione fatta da un testimone, indossava un maglione e [illegible] berretto. Pochi minuti dopo una pattuglia dei vigili urbani ha bloccato in piazza Mameli un drogato, la cui posizione è ora al vaglio degli investigatori. «Il giovane - spiegano al Comando della polizia municipale di via Quarda - assomiglia a quello descritto dai testimoni. In tasca fra l'altro gli abbiamo trovato una siringa». Ora rischia [illegible] denuncia per minaccia aggravata.

Altro episodio [illegible] via Montenotte: gli agenti della volante sono intervenuti, nel pomeriggio, in un portone dove alcuni tossicomani si erano dati appuntamento, forse perchè spartirsi le dose di eroina acquistate in piazza del Popolo. Sono, però, scappati prima dell'arrivo dei poliziotti. [c. v.]

Falsi addetti «Inps»

[illegible] è [illegible] in via [illegible]

SAVONA. Ancora [illegible] truffa a una pensionata. Ieri mattina, in via Istria, Rosa C., 75 anni, è stata raggirata [illegible] derubata di un paio di milioni, da due falsi incaricati dell'Inps: un uomo [illegible] una donna, di circa 40 anni, che secondo i primi accertamenti della squadra mobile, tenevano d'occhio la malcapitata da qualche ora.

Pare infatti che i due sconosciuto abbiano seguito la pensionata dal momento in cui è uscita dalla banca (dove aveva prelevato i soldi) a quando ha fatto ritorno a casa. Hanno suonato alla porta [illegible] Rosa C. e sono entrati nell'alloggio con la scusa di controllare il libretto della pensione. Poi il furto.

Ieri pomeriggio la volante ha invece denunciato una donna, I. M., bloccata dagli addetti della vigilanza del supermercato Standa di Via Venezia mentre usciva con alcuni capi di vestiario non pagati, per [illegible] valore di 300 mila lire. Altro furto ieri in città: una tossicomane ha rubato un ricettario e il timbro di un ginecologo. [c. v.]

Iniziativa Carisa

[illegible] in farmacia [illegible]

SAVONA. Le prenotazioni ambulatoriali specialistiche e il pagamento del relativo ticket ora possono essere effettuati in farmacie anzichè nelle sedi Usl. Da alcuni giorni 20 farmacie della Val Bormida [illegible] di alcuni Comuni della Riviera sono già collegate. Dal 24 marzo scatterà il servizio anche nelle altre farmacie di Savona [illegible] provincia. Il progetto è stato illustrato dal presidente della Cassa di Risparmio di Savona, Ingaramo, in quanto è stata la Carisa a finanziare l'iniziativa (150 milioni). La Carisa ha già fornito al S. Paolo varie apparecchiature scientifiche per oltre per un ammontare di oltre 320 milioni. Non solo, ma entro fine anno stanzierà contributi per l'acquisto del tomografo a risonan[illegible] magnetica del costo di un miliardo e mezzo.

Intanto, per la nota vertenza della cessione di azioni, la Carige precisa che Bankitalia non ha proceduto ad archiviare ma si riserva di riprendere in esame [illegible] problema quando la vertenza sarà definita. [r. p.]

LETTERE AL GIORNALE

«Sportiva» [illegible] Lavagnola [illegible] replica [illegible] parroco

Ho constatato con vivo stupore che, nonostante i molteplici impegni ecumenici, don Lupino ha trovato il tempo per rispondere con tempestività sorprendente alle legittime osservazioni mosse da un gruppo di dirigenti bocciofili. Anche [illegible] facevo parte del gruppo e [illegible] rimasto assai stupito nel constatare, da parte del sacerdote, un linguaggio aggressivo, non solo nei confronti dello scrivente [illegible] dei dirigenti, ma anche e soprattutto [illegible] confronti degli anziani bocciofili. Non desidero sottolineare e rimarcare ulteriormente un atteggiamento deplorevole [illegible] disdicevole; mi piace pensare che tale operato sia imputabile soprattutto all'irruenza giovanile del nostro prelato. Se la differenza di una ventina di anni di età me lo consente, lo inviterei a sforzarsi di tenere un comportamento più consono alla sua «missione», maggiormente prudente, tollerante e conciliante; d'altronde, come l'illustre parroco ci insegna, la perfezione [illegible] è di questo mondo. E' ormai dimostrato che tende a soffocare le esigenze e i desideri altrui chi non vive veramente con gli altri e quindi non li conosce: in altri termini li ignora. E' questa la vera forma di ignoranza socialmente pericolosa e che, [illegible] trascurata, può portare [illegible] conseguenze aberran[illegible]. Per quanto mi riguarda, non mi sogno neppure di negare che [illegible] passare degli anni procuri una naturale diminuzione di vigore e di lucidità negli esseri viventi; sarei, tuttavia, ben più preoccupato se, chi mi conosce, riscontrasse in [illegible] un calo di tolleranza e di rispetto degli altri.

Entrando nel discorso più tecnico, corre l'obbligo di effettuare alcune precisazioni. Innanzitut[illegible] non riesco a comprendere la ragione in base alla quale siano qualificati «parassiti» quei soggetti che, in virtù di una convenzione [illegible] versando il corrispettivo periodico pattuito (tanto [illegible] poco che sia), utilizzano [illegible] determinata struttura. In secondo luogo vorrei evidenziare il fatto che, seppur con tutti i limiti umani, sono credente come lo [illegible] la gran parte dei frequentatori del sodalizio; non ho quindi mai guardato con dileggio coloro che, come me, frequentano i luoghi di culto, né ho mai svalutato il momento della Santa Messa. Nell'articolo [illegible] questione [illegible] evidenziava solo che non pareva fosse stato fatto il possibile per conciliare le due esigenze. Sconcerta, infine, che proprio un sacerdote ritenga atto delirante [illegible] sintomatico di demenza senile ricordare chi non è più (un uomo è vivo finché vive il suo ricordo). In conclusione, ben consapevole del fatto che ciò possa suscitare ilarità, sono felice di confessare una cosa: ho trovato l'«isola che non c'è». L'ho trovata, da molti anni, nella famiglia, negli affetti, nelle persone care, negli amici. C'è, ed è sempre più ricca, più viva e più bella. Non tutti, purtroppo, riesco[illegible] a trovarla nella vita; questa scoperta richiede disponibi[illegible]ità, accondiscendenza; richiede, da parte nostra, il coraggio di scendere dalla nostra torre d'avorio, di uscire dai rigidi canoni imposti dalla burocrazia e dagli stereotipi che ci siamo creati, per avvicinarsi maggiormente al prossimo con maggiore fiducia, comprensione e disponibilità.

Luciano Genta, Savona

Scrivere [illegible] la Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] (tutta [illegible] provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore [illegible] del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 ([illegible] Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167 556 688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono n. verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
[illegible] di turno dalle 8,30 [illegible] 19.30:
Della Ferrera, [illegible] Italia 152, telefono 827.202
Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850.473
Sacilono, via Paleocapa 147, te. 829.803.
Il servizio n[illegible] viene garantito dalle 19.30 alle [illegible] dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono [illegible].

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso Veneto 3, telefono 640 608.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, telefono 52.286.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, telefono 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, [illegible] Bigliati 24, telefono 481.616.
[illegible] S. SPIRITO
Comunale, [illegible] Europa [illegible], telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, [illegible] Roma 75, telefono 503.855.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Schenone, [illegible] Garibaldi 14, telefono 692.890.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, telefono 667.003.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, telefono [illegible].
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, t. 748.938.
[illegible]
Soccorso, [illegible] Battisti.
QUILIANO
Comunale, via Roma 55, t. 887.329.
[illegible]
Trincheri, corso Matteotti 45, telefono 934.652.

STATO CIVILE

SAVONA 13 [illegible]

NATI. Nessuno.
[illegible]. Nessuno.
MORTI. Vittorio Giusto, 68 anni, Cogoleto, via Bardino 4. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45. Giovanni Venturino, 83 anni, Albisola Superiore, via dei Saettone 3. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Nicolò. Lina Franzia, 76 anni, Vado Ligure, via Berlingeri [illegible]. Trasporto diretto questa mattina alle [illegible]. Suberba Beni, 88 [illegible]ni, Savona, via Crispi 25. I funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10 nella chiesa di San Dalmazio. Maria Salviati, 74 anni, Savona, via Torino 44. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella chiesa di San Francesco [illegible] piazza Bologna. [illegible] Bondi, 67 anni, Vado Ligure, via Ferraris 97. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giovanni Ulivo, 70 anni, Savona, via Nazionale Piemonte 62. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Giacomo a Monte Moro.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Comune di Savona cerca 114 messi notificatori per [illegible] consegna di certificati elettorali che abbiano età compresa tra 18 e 41 anni. E' necessaria la licenza media. Le domande dovranno pervenire [illegible] Comune entro il 25 marzo.

DA NON PERDERE

[illegible]

Visita guidata all'oratorio

Oggi alle 16 all'oratorio di Nostra Signora del Castello di via Manzoni [illegible] in programma [illegible] visita guidata organizzata da Flavia Folco. [e. b.]

SAVONA

Conferenza sul Priamar segreto

Questa [illegible] alle 21 al circolo culturale [illegible] Brandale relazio[illegible] di Rinaldo Massucco [illegible] sotterranei del Priamar. L'appuntamento è stato organizzato dal Gruppo speleologico [illegible] in collaborazione con la Società savonese di storia patria. [e. b.]

SAVONA

Etica dell'informazione

Il professor Giampiero Bof oggi alle 17,45 al Seminario vescovile terrà [illegible]a lezione sul tema «Etica dell'informazione». La conferenza rientra nell'ambito della scuola dioce[illegible] di formazione politica. [e. b.]

IL CASO

LA NASCITA DEI GRUPPI SPONTANEI

A Savona le associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti sono in difficoltà

I Cobas dei commercianti alla ribalta

Nasce un comitato promotore per ogni quartiere

SAVONA. I commercianti si affidano ai Comitati di base. In ogni quartiere stanno sorgendo consorzi di negozianti. Lo spauracchio dell'Ipercoop e l'esigenza di organizzare iniziative promozionali hanno indotto le piccole imprese [illegible] correre ai ripari.

I Comitati di quartiere sono già nove, otto affiliati alla Confcommercio e uno alla Confesercenti. Nell'ultimo anno questi gruppi spontanei hanno assunto tanta importanza da soppiantare, in alcuni settori, le stesse associazioni di categoria. I presidenti dei comitati [illegible] quartiere partecipano anche alle riunioni della giunta provinciale della Confcommercio, sottolineando le istanze che arrivano dalla base. In futuro non è escluso che possano verificarsi screzi [illegible] tensioni, ma per il momento i Cobas sono soprattutto promotori di manifestazioni.

Il gruppo più consolidato [illegible] quello del Centro storico, fino a pochi anni fa guidato da Silva[illegible] Gianotti e ora da Franco Piccolini. «Lo scorso anno abbia[illegible] sperimentato con discreto successo l'apertura serale - spiega Piccolini -. Quest'anno [illegible] orientati a ripetere l'iniziativa, magari [illegible] cominciare dalla metà di giugno, quando la città non sarà ancora svuotata dall'esodo delle vacanze».

Il comitato di Villapiana è di antica data e recentemente i negozianti hanno effettuato una protrazione d'orario sino alle 21, per consentire alle donne impegnate sul lavoro di ritirare la spesa con calma, dopo la chiusura degli uffici.

Alcuni gruppi di commercianti hanno costituito il consorzio anche con sentimenti di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale. L'associazione delle Fornaci, per esempio, ha esordito la [illegible] estate invitando gli abitanti del quarti[illegible] a pulire la passeggiata a mare trascurata dal Comune. In seguito [illegible] arrivate anche iniziative artistiche come la rassegna «Forchetta [illegible] pennello».

Per la prossima stagione il presidente Cesare Cavallo non concede anticipazioni: «Avremo [illegible] calendario di manifestazioni in collaborazione con altri gruppi come i Bagni Marini».

Il comitato di via Paleocapa ha debuttato la scorsa settimana a cavallo. L'associazione, che conta già 35 associati, ed è guidata da Laura Piovano è entrata in scena per [illegible] festa della donna: «Come prima iniziativa abbiamo distribuito mimose ai clienti e anche la ronda del calesse nel centro città ha suscitato curiosità».

Un esperimento che verrà in parte ripetuto dai commercianti del Centro città di Maurizio Pastorino: «Prima di Pasqua allestiremo una festa di primavera. Per l'occasione ingaggeremo i pony di Ramon e distribuiremo dolci ai bambini». Gianni Gigliotti, leader della Cittadella insieme [illegible] Lorenza Pippo, aveva organizzato i mercatini di Natale in piazzetta dei Consoli, ma anche l'incontro con l'onorevole Irene Pivetti. Alfonso De Stefano del Comitato di via Boselli evita le facili polemiche: «Non facciamo la guerra all'Iper, [illegible] cerchiamo di promuovere i negozi del centro. Stiamo allestendo una manifestazione che coinvolgerà pittori e ritrattisti».

I commercianti di Santa Rita, che fanno riferimento a Maria Luisa Lamoretti, sono al lavoro per la festa patronale: «La fiaccolata e l'illuminazione dei balconi serviranno a mantenere le tradizioni».

Guerrino Costa, del comitato di via Guidobono, è impegnato nel referendum: «Stiamo raccogliendo le schede per verificare le intenzioni degli associati [illegible] problematiche di interesse generale come l'apertura domenicale e la protrazione d'orario. Il referendum coinvolgerà 1500 associati». [e. b.]

A VILLAPIANA

«Battaglia» quotidiana

I negozianti di Villapiana sono in prima linea nella battaglia giornaliera [illegible] l'Ipercoop. Una passerella pedonale separa il colosso «Gabbiano» dai piccoli commercianti del quartiere operaio. Uno scontro impari che il comitato di Villapiana di Oscar Mondo porta avanti con manifestazioni, ma anche con la qualità del servizio. «I piccoli commercianti svolgono un ruolo sociale che [illegible] trova riscontro nella grande distribuzione - affermano con orgoglio a Villapiana -. Il rapporto di fiducia fra clienti e negoziante è insostituibile. E poi gli anziani [illegible] hanno l'automobile per andare all'Ipermercato». Proprio i commercianti hanno sperimentato [illegible] successo iniziative come «Easy spesa», con prenotazione telefonica dei prodotti. Durante [illegible] periodo natalizio i negozi [illegible] Villapiana restavano aperti sino alle 21 per consentire agli abitanti di ritirare la spesa anche dopo l'orario di lavoro. Fra i gruppi attivi in città, anche l'associazione Calata Sbarbaro, presieduta dall'architetto Rodolfo Fallucca. [illegible] tratta più che altro di un gruppo che promuove manifestazioni culturali e concerti, cui aderiscono non solo commercianti ma liberi professionisti e residenti. La scorsa estate dal Cù de beaù avevano preso l'avvio numerose manifestazioni come concerti e spettacoli di prosa. [e. b.]

VIA BOSELLI



Alfonso de Stefano

Alfonso De Stefano, gioielliere, è il responsabile del comitato di negozianti di via Boselli che annovera fra i collaboratori anche Carlevarini e Rocchetti. L'associazione vanta iscritti anche in largo Vegerio. Fra gli obiettivi, il recupero dell'area verde alla confluenza di intense direttrici di traffico. Il Comune latita, ma i negozianti si sono consolati addobbando come albero di Natale la grande magnolia che si affaccia su via Boselli.

SANTA RITA



Maria Luisa Lamoretti

Maria Luisa Lamoretti, titolare di un negozio di alimentari di via Tasso, [illegible] capofila dei commercianti di Santa Rita. Il gruppo è particolarmente attivo e vanta già alcuni successi. Il più recente è stato la proiezione [illegible] maxischermo della finale di Champions League Juventus-Ajax. Un avvenimento cui hanno assistito centinaia di ragazzi. Il grande rilancio della festa di Santa Rita è [illegible] altro motivo di orgoglio.

VIA GUIDOBONO



Guerrino Costa

Guerrino Costa, titolare del negozio [illegible] casalinghi [illegible] via Guidobono, è il leader di un comitato che ha già messo in carniere parecchie iniziative: esibizioni delle bande musicali accompagnate da mimi e giocolieri. Nelle ultime settimane ha assunto un ruolo «politico», lanciando un referendum sull'apertura domenicale dei negozi e sulla protrazione dell'orario dalle 17 alle 21. L'esito si [illegible] nelle prossime settimane.

VIA PALEOCAPA



Laura Piovano

Laura Piovano, titolare della tabaccheria di via Paleocapa, angolo via Mistrangelo, presidente del comitato di più recente costituzione. Un esordio scoppiettante, con sfilata su calesse in attesa che vengano ripristinate le rotaie del tram. I negozianti di via Paleocapa hanno preso posizione anche a favore del ripristino del doppio senso di circolazione. Fra le finalità la promozione della strada dimenticata dal Comune

CENTRO CITTA'



Maurizio Pastorino

Maurizio Pastorino, del negozio [illegible] abbigliamento «Mariangela» di via Verzellino, guida un comitato cui aderiscono anche i commercianti di corso Italia, via Astengo e via Ratti. Fra gli ultimi nati, il gruppo dei negozianti del Centro città ha già messo a segno l'installazione dell'impianto di filodiffusione. Il problema di fondo resta la rivitalizzazione del «salotto buono» di corso Italia, tale solo nelle intenzioni degli amministratori. Altra incognita il traffico e l'eliminazione dei parcheggi.

LA CITTADELLA



Gianni Gigliotti

Gianni Gigliotti guida in tandem con Lorenza Pippo la Cittadella di piazzetta dei Consoli, l'unica associazione affiliata alla Confesercenti. I negozianti hanno come obiettivo il rilancio dei vicoli che restavano emarginati dal [illegible] storico. Il sogno è trasformare una parte dimenticata della città nel «mondo magico di Alice». Fra le prime manifestazioni, la Cittadella ha patrocinato i mercatini di Natale [illegible] la partecipazione di giocattolai e artigiani di vetro, legno e ceramica.

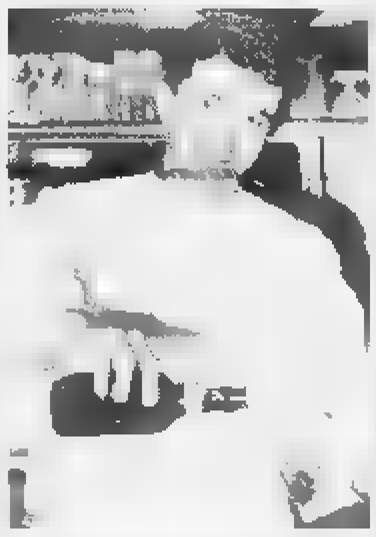
CENTRO STORICO



Franco Piccolini

Franco Piccolini, negozio [illegible] biancheria in via Pia, ha l'onore e il merito di presiedere l'associazione dei commercianti del centro storico, il gruppo più antico e consolidato. Un'istituzione che ha il merito di aver appoggiato il mercatino dell'antiquariato e dei fiori che nei vicoli della città vecchia ha trovato l'habitat naturale. Da via Pia ha preso il via anche la coraggiosa apertura serale nei mesi di luglio e agosto. Un'iniziativa giustamente premiata dalla folta partecipazione del pubblico.

FORNACI



Cesare Cavallo

Cesare Cavallo, titolare della «Boutique della birra» di corso Vittorio Veneto, è il presidente del combattivo comitato delle Fornaci. Il gruppo si è costituito lo scorso anno cementato dalla trascuratezza del Comune per la [illegible] delle Fornaci. Il rifacimento della passeggiata a mare di corso Veneto, è uno degli obiettivi principali di questo gruppo di commercianti che può già vantare manifestazioni di successo, mostre di pittura e gare gastronomiche [illegible] il fiore all'occhiello.

DIBATTITO

Tranvia Vado-Albisola e lo sviluppo di Savona

IL tracciato tranviario proposto interessa prevalentemente il sedime di strade oggi congestionate dal traffico; si prevedono, tra gli altri, due attraversamenti a rado dell'Aurelia nelle Albisole: l'attuazio[illegible] del progetto provocherebbe un abbattimento massimo del traffico attuale intorno al 16%; l'illustrazione avvenuta in Provincia il 25/2/97 non ha dissipato le perplessità di un pubblico limitato ma qualificato, attento [illegible] senza dubbio pieno di speranza [illegible] un sostanziale ristoro della situazione attuale della viabilità, causa non ulti[illegible] del decadimento delle condizioni di vita economica ed occupazionale del comprensorio savonese. Si spera che queste condizioni siano ormai giunte al limite massimo di degrado, e da tempo le varie istituzioni vanno proponendo e discutendo iniziative tendenti al risanamento: [illegible] lumeggia [illegible]stentemente un utilizzo in sen[illegible] turistico delle risorse esistenti; perciò si va affermando la necessità di creare almeno un migliaio di posti per barche da diporto nel porto storico ed alla Margonara, una stazione per croceristi, nuovi insediamenti alberghieri e, contestualmente, nuovi servizi; la speranza di migliorare sostanzialmente la situazione è tale da far ritenere opportuno accompagnare il restauro del patrimonio abitativo esistente con l'edificazione di alcuni nuovi complessi residenziali.

Ma l'avvenire turistico di Savona-città è tutto da costruire, non esistendo tradizione in tal senso; [illegible] comunque evidente che la realizzazione delle suddette auspicate iniziative non potrà che generare nuove e importanti intensità [illegible] traffico; non sembra quindi razionale fondare i giudizi di efficienza della struttura tranviaria progettata sulla presunta sua incidenza sulle entità del traffico attuale. D'altra parte altre importantissime risorse e opportunità sono presenti nel nostro comprensorio e non sembra proprio ineluttabile che si debba aprioristicamente rinunciare al loro utilizzo, [illegible] ipotizzato da un Piano territoriale di coordinamento generalmente rifiutato nella [illegible] stesura attuale. A Sud del porto storico è in via di ultimazione una darsena Alti Fondali [illegible] altissima potenzialità per ricevere [illegible] generare traffici, [illegible] nel Mediterraneo. Sembra fatta apposta per intercettare almeno una piccola parte di quei traffici che, in misura gradualmente crescente, si svolgono attraverso [illegible] Mediterraneo tra i Paesi dell'Asia Orientale e i porti del Nord Europa. Con una spesa di un'ottantina di miliardi la linea ferroviaria Savona-Alessandria potrebbe agevolmente accogliere i convogli dei grandi container; da Alessandria questi potrebbero proseguire, senza ulteriori problemi, sino alla Svizzera.

Ma l'utilizzo della darsena Alti Fondali presuppone un più efficiente raccordo ferroviario con il Parco Doria, non più a ra[illegible] con i giardini del Prolungamento; inoltre sarebbe altrettanto indispensabile un autonomo raccordo autoveicolare [illegible] il nodo autostradale di Legino. Tecnicamente, sarebbe provvisoriamente possibile un uso promiscuo del raccordo ferroviario esistente. In attesa che [illegible] concorso di alto livello offra la prospettiva [illegible] una esauriente soluzione dell'arduo problema, non sarà il caso, prima di varare [illegible] tracciato definitivo dell'auspicata tranvia, definire il tracciato dei suddetti, essenziali collegamenti, onde evitare possibili interferenze?

Si afferma che, comunque, la realizzazione della tranvia deve essere contestuale a quella dell'Aurelia bis; peraltro non si ha notizia [illegible] un tracciato definitivo di quest'ultima; sembra consolidato il proposito di eseguire, in primo luogo, una deviazione che, a partire da via Scotto, sottopassi la collina dei Cappuccini per attraversare [illegible] Letimbro con un nuovo ponte in corrispondenza di via Vittime di Brescia. Si prospetta inoltre insistentemente l'idea di scendere con una rampa elicoidale, di sicuro, fortissimo impatto ambientale, dall'autostrada su corso Ricci, a Nord dell'Ipercoop. Siamo sicuri che tali grandi opere non provochino un aggravamento di quei flussi di traffico nel centro urbano che la tranvia vorrebbe alleggerire? In definitiva, non rischia la realizzazione del tracciato proposto [illegible] la tranvia di costringerci in una situazione molto più grave di quella esistente quando la vecchia tranvia fu tolta, anzi, questa volta talmente irrecuperabile da impedire ogni possibilità di sviluppo futuro?

Ing. Luigi Sanguineti

Poca luce in via Romagnoli

Ecco il Comitato dei cittadini al buio

SAVONA. Nasce il Comitato dei cittadini [illegible] buio. Gli abitanti di via Romagnoli e via Stalingrado hanno avviato una petizione per convincere il Comune a migliorare l'illuminazione nella zona dell'Oltreletimbro. Il consigliere [illegible] pds Roberto Blazic è diventato subito il paladino dei savonesi al buio, presentando un'interpellanza al sindaco.

«Il comitato si è costituito spontaneamente - affermano i 200 firmatari - come espressione concreta del malcontento e dell'indignazione degli abitanti dell'Oltreletimbro. Per troppo tempo siamo stati dimenticati e presi in giro. Il Comune da dieci anni promette il rifacimento dell'impianto di via Romagnoli e via Stalingrado. La linea elettrica già quarant'anni fa era in condizioni precarie e da almeno 15 rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità. I collegamenti fra un lampione e l'altro sono volanti, realizzati con cavi di media tensione da 4 mila volts, le lampade ormai fuori standard. E' chiaro quindi che la gestione e il mantenimento di questo impianto di illuminazione è in contrasto con le normative sulla sicurezza. Inoltre i costi di gestione [illegible] manutenzione sono elevati e fuori da ogni logica. Questa linea è paradossalmente più carente e al tempo stesso più onerosa: la sostituzione delle lampade è difficile e costosa».

I cittadini dell'Oltreletimbro si sentono vittima di una discriminazione: «Anche i savonesi che restano al buio pagano regolarmente i tributi comunali ma forse vengono considerati cittadini di serie B perchè vivono in periferia. Le opere pubbliche realizzate in centro garantiscono un ritorno di immagine per gli amministratori. Ma questo non deve essere il criterio di gestione della pubblica amministrazione. A nulla [illegible] valse le innumerevoli segnalazioni all'Enel, alla III Circoscrizione [illegible] al Comune. Le richieste [illegible] cadute nell'indifferenza generale o si sono perse nella prassi dello scarica-barile». Concludono gli abitanti al buio: «L'impianto di via Romagnoli e via Stalingrado non era l'unico obsoleto. Quelli che si trovavano nelle zone più centrali, però, sono già stati sostituiti. A questo punto attendiamo [illegible] sollecitudine [illegible] risposta che manca da troppi anni».

Il consigliere del pds Roberto Blazic si è subito prodigato per portare all'attenzione del Consiglio comunale i disagi degli abitanti dell'Oltreletimbro: «Chiedo alla giunta quali provvedimenti concreti intenda adottare per porre rimedio a una situazione che danneggia centinaia di cittadini».

Intanto anche il vicepresideente del Consiglio Pietro Santi si è messo in moto per i giardini di via Verdi: «Le aiuole sono sporche e in condizioni di vergognoso abbandono. Tenendo conto della vicinanza delle scuole chiedo alla giunta di provvedere sollecitamente». [e. b.]

LA STAMPA IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Telegramma al prefetto: «Non dovete interferire con le decisioni delle autorità scolastiche»

«Tagliate 160 cattedre, senza esitare»

Parte da Roma il diktat di Berlinguer al provveditore

SAVONA. «Cancella 160 cattedre e non lasciarti condizionare da politici, amministratori, prefetti, comitati di genitori, proteste varie "Taglia" senza pietà». Questo è, tradotto dal burocratese, l'ordine del ministro alla Pubblica istruzione Luigi Berlinguer «consegnato» ufficialmente al provveditore agli Studi Luigi De Rosa durante un incontro a Roma, dedicato al riassetto della scuola.

Ma Berlinguer, favorito dall'assoluto silenzio di partiti e, in una certa misura, anche da parte sindacale, è andato addirittura oltre: con un telegramma inviato al prefetto ha «diffidato» il rappresentante del governo a farsi carico delle proteste legate alla soppressione di scuole e circoli didattici. E cioè, i «tagli» sono competenza delle autorità scolastiche, e non [illegible] tollerate ingerenze di altri organi dello Stato.



Il provveditore Luigi De Rosa

Il provveditore agli Studi dovrà cancellare 160 cattedre e aggregare una decina di scuole, compresi istituti prestigiosi come il liceo Martini che, tra l'altro, per le sue caratteristiche, [illegible] rientra nelle ipotesi previste dalle legge in merito alle temute «aggregazione». Il ministro della Pubblica istruzione Berlinguer ha imposto la linea dura, chiedendo ai provveditori una manovra drastica, che non tenga dunque conto delle pressioni esercitate da enti locali e comunità montane.

La stangata riguarderà la cattedre, con il taglio di 160 posti di lavoro. Alle elementari spariranno 46 cattedre. Un provvedimento che significherà la riduzione di posti per il sostegno, la lingua straniera e le attività sperimentali. Un pesante colpo di maglio per l'occupazione ma anche per tutti coloro che negli ultimi anni si erano battuti per il miglioramento complessivo della qualità dell'insegnamento. Alle medie le cattedre sparite saranno 44, che corrisponderanno all'eliminazione di 16 classi. Alle Superiori, infine, verranno cancellate 71 cattedre, mettendo in pericolo una trentina di classi.

Rischiano di sparire corsi serali, sperimentazioni, inidirizzi specialistici. In alcuni casi il sacrificio delle cattedre corrisponde al calo demografico ma più spesso comporterà un brutale ridimensionamento delle scuole.

Fra le elementari verranno soppresse Toirano, Varazze, Cengio, Osiglia e Balestrino. Alle Medie Celle e Andora. Alle Superiori sono in prima linea il Nautico «Leon Pancaldo» e l'Itc «Pertini» di Varazze. A Noli invece è scattata la mobilitazione.

Stasera si terrà un'assemblea, promossa dal Comune, in cui genitori, amministratori e insegnanti cercheranno di trovare una strategia per «annullare» il programma di ridimensionamento delle scuole di Noli e delle sue frazioni. E poi, buon ultimo il caso del Nautico «Leon Pancaldo». Savona è una città di mare ma per i tecnici del ministero della Pubblica istruzione il «Nautico» va soppresso. E così addio a una tradizione che costituisce uno dei patrimoni più importanti, anche sotto il profilo culturale, per tutto il comprensorio.

Massimo Numa

Al Liceo classico Chiabrera

I ragazzi «adottano» un quadro Ora cercano fondi per il restauro

SAVONA. I ragazzi del Classico Chiabrera «adottano» una tela, per occuparsi del suo recupero. Gli allievi della quinta ginnasio della sezione C, durante le lezioni di storia dell'arte dell'iniziativa «A scuola col museo» hanno studiato, tra le altre opere, la tela secentesca di Borzoni intitolata «Adorazione dei pastori» ed hanno deciso di organizzare un progetto di studio per il suo restauro. Dice infatti la professoressa Magda Tassinari: «Dopo aver studiato a scuola il dipinto, i ragazzi sono rimasti molto colpiti dallo sfacelo che compromette le caratteristiche più suggestive dell'opera, ossia della situazione di degrado che impedisce di ammirarne i colori e di valutarne la bellezza, che sta nel successo della resa naturalistica. E' nata [illegible] l'idea di abbracciare un'iniziativa che sta prendendo campo in maniera sempre più ampia nelle scuole italiane e che permette un approcio all'opera d'arte realmente formativo, perché basato sull'impegno individuale e quindi responsabile nella sua salvaguardia». Così i ragazzi hanno deciso di studiare a fondo l'opera in questione e di preoccuparsi della raccolta dei fondi necessari al suo restauro; per questo si sono accordati anche con la direzione del Centro commerciale «Il Gabbiano» ed hanno ottenuto lo spazio per uno stand, che resterà attivo dal 17 al 29 marzo e raccoglierà le offerte del pubblico. Questa iniziativa ha ottenuto l'aiuto di Italia Nostra, del Comune e della Provincia di Savona, che sosterranno gli studenti nella gestione del progetto.

Le ricerche e tutto il lavoro relativo al recupero dell'«Adorazione dei pastori», tra l'altro, verranno presentati [illegible] il 14 ed il 21 aprile all'iniziativa in programma a Savona sulla rivalutazione del patrimonio artistico e culturale locale.

Jennifer Santoro,
III A Classico Chiabrera

LA BACHECA

ELEMENTARI

Una mostra-mercato per aiutare la scuola di Santuario

Anche quest'anno nella nostra scuola, a Santuario, abbiamo organizzato una mostra per far conoscere le molteplici attività che svolgiamo nell'arco dell'anno scolastico. Nel nostro plesso funziona un tempo-scuola integrato: lezioni dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani fino alle 16,50. Gli insegnanti sono affiancati da due educatori della coop «Progetto Città» che operano nel plesso da ormai cinque anni. In occasione della festa del 18 marzo, presso il Palazzo delle Assarie, una mostra-mercato i cui proventi verranno finalizzati all'acquisto di una fotocopiatrice. L'appuntamento è per domenica 16 marzo e martedì 18 marzo, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

UNIVERSITA'

Ecco i nomi dei primi diplomati in Economia

Gaia Bonanni, Andrea Colletti, Chiara Lanaro, Francesca Quaglia e Simona Sbarbaro sono i primi a conseguire la laurea breve in Economia e gestione dei servizi turistici, presso la facoltà di Economia. I colloqui finali si terranno nella sede universitaria di Savona (caserma Bligny). La commissione è formata da Piero Picciocchi, presidente della Camera di commercio; prof. G. B. Bellati; dott. Bruno Buzzo; prof. Gianni Cozzi; prof. Gallesio-Piuma: prof. Antonio Gozzi: dott. Mario Grasso e dott. Francesco Morando. Il coordinatore del diploma è il prof. Amato. Il preside della Facoltà è il prof. Caselli.

SINDACATI

Congresso Cisl-scuola, segretario Gianni Manuzio

Gianni Manuzio è stato eletto segretario generale della Cisl Scuola al termine di un congresso avvenuto alla scuola alberghiera di Celle Ligure. Luigi Viaggiano è stato eletto segretario generale aggiunto. Il nuovo sindacato nato dopo l'unione con la Sinascel, rappresenta oltre mille iscritti e di fatto s'è costituita l'organizzazione più importante della provincia.

LETTERA APERTA

«Caro ministro Berlinguer non hai voluto capire...»

SIGNOR ministro, siamo un gruppo di studenti di quel Polo savonese dell'Università di Genova da Lei visitato il 20 gennaio scorso. Un gruppo forse non numeroso ma orgoglioso di appartenere a quella che viene definita «una piccola realtà universitaria» che, nella propria pur breve storia ha già compiuto grandi passi avanti. Certi di esprimere il pensiero degli altri 1000 iscritti a Savona, ci permetta di dissentire da quanto i giornali hanno riportato circa le sue affermazioni: non tutti i ragazzi di oggi pensano che sia meglio frequentare l'ateneo di una grande città. Prima di tutto ci riferiamo ai costi che dovrebbe sostenere uno studente che vive in provincia per trasferirsi, durante il quinquennio, in un grande centro: una recente statistica ha calcolato che una famiglia italiana, fra mezzi di trasporto, affitto di un appartamento non troppo distante dalla facoltà, libri, tasse, spende per gli studi di un giovane all'Università più vicina a casa quanto [illegible] famiglia americana per gli studi del proprio figlio a Harvard, Princeton o Yale. Non tutti, signor ministro, possono permettersi di vivere fuori casa per cinque giorni la settimana per motivi di studio senza gravare pesantemente sul bilancio, e forse questa è una delle ragioni per cui le Università delle città più grandi hanno anche alte percentuali di abbandono dopo i primi anni, fenomeno di cui, fortunatamente, Savona sembra soffrire in minima parte. La prova di quanto affermiamo viene dai diplomi universitari in Ingegneria: nell'anno '94/'95 gli studenti giunti al 3° anno del corso di diploma in Ingegneria Logistica e della Produzione erano l'80% di coloro che si erano iscritti al 1° anno nell'autunno [illegible]. A diplomarsi in corso è stato circa il 70% di essi, tutti [illegible] brillanti risultati. Noi siamo tra questi, ed abbiamo deciso di continuar egli studi fino alla laurea maggiore, credendo fermamente nella validità del Polo di Savona, dove il rapporto studenti/professori è ottimale sia dal punto di vista numerico sia da quello umano. Qui gli studenti riescono a colloquiare [illegible] i docenti, che sono gli stessi dell'ateneo genovese; qui non si deve aspettare mesi per un appello e non ci [illegible] problemi di spazio. Abbiamo fondato club goliardici, ma anche di simulazione e ricerca al computer, siamo su Internet (dove abbiamo un sito dedicato proprio al «campus» di Savona), i nostri studenti partecipano e vincono concorsi nazionali e internazionali come il recente «Icames '96» di Istambul, concorso al quale erano rappresentate le più importanti Università europee e nordamericane, o il premio «Animp '96» per la miglior tesi nazionale a tema impiantistico, dimostrando ancora una volta la vivacità culturale di quella provincia italiana che non si arrende di fronte alle difficoltà, e che dovrebbe essere stimolata, certo non soffocata. E perché non dovrebbe avere piena dignità di esistere una sede della facoltà di Ingegneria di Genova, posto ad una distanza metropolitana dalla sede maggiore e presso la quale operano docente di grande spessore scientifico, solo perché per il suo consolidamento sarebbero necessari alcuni posti di docenza e qualche finanziamento?

Gli studenti del IV anno di Ingegneria Gestionale

IL CASO

OPINIONI A CONFRONTO

La replica dal Martini: «Disperse le nostre caratteristiche e i progetti già varati»

Artistico e Classico, unione difficile

Messaggio dal Chiabrera: «Non è ancora il momento»

QUI VIA AONZO

SAVONA. L'Artistico continua nella sua opera didattico-educativa, nonostante i timori nati con il progetto di aggregazione con il Classico, soprattutto nei genitori degli alunni che dovranno frequentare, l'anno venturo, le prime classi: trepidazioni comprensibili anche se ingiustificate, dalle ipotesi di aggregazione al Classico. Vi è timore diffuso invece per le sorti del Corso Serale, se l'anno prossimo non si costituirà una prima. A noi sembrerebbe più utile parlare a tal proposito dell'utilità sociale di un corso che vede impegnati studenti-lavoratori con grando diligenza o serietà d'intenti, anche a prezzo di gravi sacrifici quotidiani, piuttosto che disquisire su quale sia il più bello del corso diurno. Non vogliamo soffermarci in questa sede sull'opportunità di risparmiare su un preside e su una segretaria, nè sui criteri di scelta utilizzati per rispondere ai dettami della recente normativa ministeriale. Preferiamo proiettarci già in clima di autonomia scolastica, come esigenza concretissima di un miglior rapporto tra scuola e realtà circostante, definibile in termine di coscienza civile e di preparazione professionale dei giovani sempre più all'altezza dei tempi. Il Martini già si preoccupa, grazie anche all'impegno del preside Alfonso Gargano, di mantenere un contatto sempre più fruttuoso con il territorio, proprio per favorire una più proficua collocazione professionale dei propri studenti. Quest'anno, per esempio, ha assunto volentieri l'incarico di illustrare il progetto Eurofiaba che ha interessato gli allievi delle scuole savonesi. Hanno partecipato infatti alunni del circolo didattico di via Chiavella e allievi della media Guidobono. Sarà dipinto inoltre il muro di recinzione del piazzale gestione merci delle Ferrovie, sito in via Stalingrado. Savona sarà così un po' meno rigida e più accogliente anche grazie ai ragazzi delle ultime classi del «Martini». «Il Liceo è impegnato - afferma il preside - anche nella fattiva collaborazione con gli enti locali per la celebrazione del primo centenario della nascita di Arturo Martini. Già è stato creato un logo ispirato al Pegaso Alato, sito sul palazzo delle Poste, adottato dal comitato scientifico che annovera tra i suoi componenti l'artista Albrici ed è presieduto dal prof. Sborgi. I docenti del liceo interessati al progetto sono il prof. Trogu e il prof. Gianasso. [illegible] noi intendiamo perseguire in toto l'obiettivo di una migliore qualità dell'offerta scolastica. E' per questo che abbiamo voluto coinvolgere anche i genitori degli alunni offrendo loro un questionario per ottenere suggerimenti per nuove opportunità progettuali e nel contempo una verifica della qualità dell'attuale offerta scolastica, il tutto per venire incontro alle aspettative dei ragazzi, non certo per dare una pagella agli insegnanti».

Gian Franco Barcella

QUI VIA CABOTO

SAVONA. Infuria già a marzo il Totoscuola, che vede coinvolti quest'anno, oltre alle scuole medie, anche gli Istituti superiori della provincia di Savona. Una recente circolare del Provveditorato agli studi ha infatti ventilato la possibilità di aggregazione per gli Istituti con [illegible] di venticinque classi: il progetto si inserisce nell'ambito del disegno di razionalizzazione delle scuole di ogni genere e grado, in funzione della creazione di «poli» scolastici ordinati per indirizzo. Oltre ai più sicuri accorpamenti del Nautico Pancaldo con l'Istituto per geometri Alberti e di quello dell' ITC Pertini di Varazze con il Boselli di Savona, che [illegible] resi effettivi [illegible] l'anno scolastico 1997/98, il provveditore ha individuato nel Liceo Artistico Martini, che quest'anno scolastico gestisce quindici classi, un Istituto «a rischio» per gli anni scolastici a venire, prospettando l'aggregazione del Martini con il Liceo Classico Chiabrera.

Di certo la questione desta qualche perplessità: è indubbiamente vero che il Liceo Artistico ha un numero alquanto esiguo di classi, ma la fusione Classico - Artistico sembra [illegible] tener conto della sostanziale differenza fra i due Istituti, sul piano del [illegible] di studi curricolare, del monte [illegible] e della peculiarità delle esigenze, che un super istituto di quasi cinquanta classi non riuscirebbe facilmente a soddisfare. Senza tener conro, ovviamente, che il Martini è sui generis nella provincia di Savona.

Una sola segreteria, quindi, e un solo preside, la professoressa Teresa Ferrando, la cui qualifica di insegnante di lettere, però, non figura fra quelle necessarie per ricoprire l'incarico di preside di un Liceo Artistico. E' altrettanto ovvio, però, che se le direttive ministeriali puntano alla razionalizzazione della scuola, [illegible] il Liceo Artistico effettivamente si trovasse al di [illegible] dei parametri stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione [illegible] sarebbe comunque necessario l'accorpamento, nonostante i disagi che si presenterebbero in un primo momento da entrambe le parti. Non è certo possibile che i presidi delle scuole medie e superiori [illegible] lato acclamino alla figura del preside - manager, pretendendo un congruo aumento di stipendio, e una cospicua erogazione di fondi per le attività scolastiche ed extrascolastiche degli Istituti stessi, e dall'altro si oppongano all'aggregazione di istituti un tempo autonomi, la cui utenza [illegible] di gran lunga maggiore, [illegible] che ora gestiscono un numero di classi e di alunni effettivamente inadatto ai progetti di riforma amministrativa e finanziaria della scuola, come proposti dal ministro Berlinguer. E questo vale per l'Artistico, come per tutte le altre scuole, compreso il classico. Forse sarebbe più coerente considerare la realtà provinciale di una scuola che affronta il calo demografico, e che sarebbe di gran lunga avvantaggiata dalla creazione dei cosidetti poli di indirizzo e località: è in programma, infatti, all'interno di quelli che diventerebbero il polo del ponente, della Val Bormida e di Savona, una scansione interna che mantenga le differenze fra gli Istituti e ne valorizzi le finalità.

Fabio Fellini, IIIc Chiabrera

Al liceo «Grassi»

Nuovo incontro sulle prospettive dell'occupazione

SAVONA. Nello sviluppo del programma di orientamento all'università il professor Bondavalli, della facoltà di Farmacia dell'Università di Genova, ha tenuto un incontro al liceo. Presentate le due lauree nelle linee portanti delle discipline propedeutiche, biologiche, tecnologiche e di indirizzo, illustrate sia con il piano di studi ministeriale, il discorso si è spostato sul lavoro. Bondavalli ha presentato quelle concrete possibilità di impiego, nel settore pubblico e privato. Esplorando poi il «continente Erasmus», ricco di aperture alla cultura di altri Paesi, il professore ha affermato che la nostra preparazione in campo universitario non è seconda a nessuno: il problema dei giovani italiani è anche di riuscire ad adeguarsi alla vita lontano dalla famiglia di origine.

Francesca Del Buono,
liceo «Grassi»

Una giornata di studi all'Itis «G. Ferraris» dedicata alla figura del grande poeta-scrittore di Liguria

Savona e Albissola hanno dimenticato Barile

Spariti i suoi testi da librerie e biblioteche: «Segno di ingratitudine»

ALBISSOLA M. Ceramica: fragile fiore che nasce dalla terra e dalla delicata manualità dell'uomo, plasmata dalla fantasia in forme vive e reali, tangibili al tatto. Angelo Barile è nato e vissuto ad Albissola. Si laureò in Giurisprudenza a Genova nel 1912; combattè nella Prima Guerra Mondiale come ufficiale di fanteria, sul fronte dell'Isonzo, e rimase due volte ferito. Essendo morto il padre dovette dedicarsi [illegible] il fratello Giulio alla fabbrica di ceramiche «La casa dell'arte». Durante la Seconda Guerra Mondiale diede il suo contributo alla Resistenza: nel 1943 fu arrestato dai fascisti e solo fortuitamente scampò alla fucilazione. Partecipò attivamente alla vita politica della [illegible] città, fu animatore del cattolicesimo modernista ed amico caro di poeti, nonché letterato. Una vita intensa quindi, ma vissuta silenziosamente, nella modestia di un uomo sensibile ed attaccato alla sua terra natia. A trent'anni dalla sua scomparsa il «Progetto Giovani» dell'Itis Galileo Ferraris ha deciso di ricordare Barile, di rompere il silenzio che lentamente, [illegible] il passare del tempo, offuscava la memoria di Savona e di tutta la Liguria, tanto care a lui, sulla presenza e sull'operato di quest'uomo, fino a rischiare di dimenticarlo. Ma così non è stato: e[illegible] in tanti i presenti lunedì mattina a parlare di lui e a riscoprire le [illegible] opere e la sua vita. Il prof. Sergio Giuliani, docente di Italiano nell'istituto, ha ricordato l'uomo Barile, la dottoressa Silvia Bottaro, presidente della sezione savonese del Fai, ha narrato di [illegible] il poeta seppe [illegible] anche artista e pioniere di nuove tecniche ceramistiche, ed ha denunciato il degrado al quale è lasciata la fornace della famiglia Barile. Don Giovanni Farris ha voluto sottolineare [illegible] questo suo amico fosse, [illegible] il suo pensiero modernista, in anticipo rispetto ai suoi tempi. L'editore savonese Marco Sabatelli, che ha stampato quasi tutte le opere bariliane, ha ricordato il suo rapporto di lavoro, ma anche di amicizia, con il poeta. I ragazzi del Progetto Giovani fra i quali Giampiero Rappa, ex allievo che ora è attore nella compagnia teatrale di Lello Arena a Roma, hanno letto alcune poesie scelte da loro fra quelle dell'opera del poeta. Infine il dottore Maré che ha svolto la sua tesi di laurea su Barile, ha narrato delle difficoltà da lui incontrate durante la stesura della sua dissertazione nella ricerca delle opere del letterato. Infatti, sia le librerie di Savona, sia la stessa biblioteca di Albisola [illegible] sprovviste dei suoi testi, degli scritti di una persona che tanto ha amato questi luoghi. Una critica, infatti, si è mossa all'unisono da ciascuno dei relatori: non dobbiamo dimenticare i nostri autori, le loro opere, perché così si rischia di perdere la nostra identità, la storia e la cultura di un'Albisola terra di ceramisti e marinai, di una Liguria al tempo stesso aspra ma piena di sapori. Impegniamoci tutti a dare spazio, del resto meritato, ad autori come Barile, e dedicare a loro almeno un piccolo scaffale delle loro opere nelle biblioteche della nostra città, di modo che i giovani come me, o quelli che verranno, possano conoscere la storia della terra in cui vivono, il loro aspetto antico, e sempre più nascosto perché lentamente cancellato dal presente, la cultura semplice ma millenaria, ora quasi dimenticata perché sconfitta nel confronto con quella vuota e veloce del villaggio globale, attraverso la testimonianza dei versi di poeti come Angelo Barile.

[illegible], ITIS

IL CASO

LE ULTIME SETTIMANE DA SINDACO

Ufficializzata la rinuncia alla candidatura per le elezioni

Negro, addio al Consiglio

Pietra: nella seduta di ieri si è parlato soprattutto di bilancio e di turismo
Stanziati 750 milioni per le manifestazioni, compresa la rassegna Anni 60

PIETRA LIGURE. Serata di addio, quella del Consiglio comunale [illegible] ieri sera, per [illegible] sindaco Daniele Negro, che non si ricandiderà alla consultazione del prossimo 27 aprile. Un Consiglio, l'ultimo del mandato quadriennale in scadenza, che ha approvato il bilancio di previsione con qualche inevitabile polemica da parte delle minoranze. Del documento programmatico si [illegible] in particolare parlato [illegible] settore turistico [illegible] delle manifestazioni, che impegnano l'ente locale per la cospicua somma di 750 milioni di lire.

La relazione di presentazione del programma di manifestazioni è stata svolta dal vicesindaco Giacomo Accame, che ricopre la delega al turismo. Ha detto Accame: «Abbiamo cercato di caratterizzare la nostra città con una manifestazione [illegible] particolare [illegible] per più motivi la scelta è caduta sulla Rassegna de "I Cantanti dei Favolosi e Mitici anni '60". Così come Borgio Verezzi ha il teatro, così l'estate pietrese deve distinguersi e proporsi agli ospiti della Riviera con un cartellone di dieci grandi nomi, [illegible] grado di riscuotere un grande successo di pubblico». In effetti, proprio la recente trasmissione televisiva di Fabio Fazio, ha riportato ad alto gradimento [illegible] revival degli Anni '70 [illegible] «sconfinamenti» nei mitici Sixties. La scelta di Pietra Ligure è quindi impegnativa, anche perché la spesa è complessivamente di oltre 200 milioni, di cui per i soli cachet dgeli artisti si spenderanno 162 milioni di lire.



Il sindaco di Pietra Daniele Negro

Inoltre il nutrito calendario presenta anche un evento di forte attrazione: l'esibizione, in data da destinarsi, di Uto Ughi, il celebre violinista. Seguono i concerti della Banda Moretti (il complesso musicale più antico d'Italia), quelli del maestro Paolo Davò presso la Basilica di San Nicolò, la Corale Polifonica, il Confuoco, gli spettacoli pirotecnici dell'Assunta e di Capodanno. Fra gli appuntamenti al di fuori della tradizione: l'orchestra Filarmonica di Stato della Moldavia (con 80 elementi) che sarà ospitata nel suggestivo scenario [illegible] piazza XX Settembre.

Ma vediamo quali sono i cantanti della Rassegna dedicata agli Anni '60. Si tratta di Fred Bongusto, Little Tony, I Nomadi, Maurizio Vandelli, I Dik Dik, Le Orme, The Platters, Edoardo Vianello, Rocky Roberts, Mal. I concerti avranno luogo all'interno del perimetro cittadino (soprattutto in piazza XX Settembre ed in piazza Rosselli; per i Nomadi ci sarà il campo sportivo, mentre Mal si esibirà nella frazione di Ranzi).

Ha concluso Accame: «Siamo convinti che anche quest'anno, come nel precedente, la nostra città presenti un programma molto vasto, interessante e soprattutto adatto a tutti gli interessi del cittadino». Nutrito anche il calendario degli appuntamenti culturali ove spiccano conferenze sulla medicina, sulle religioni e una mostra che [illegible] svolgerà per [illegible] vie cittadine ad opera del maestro Ottaviani.

Romano Strizioli

La sinistra ha scelto De Feo

Alassio, c'è anche Rifondazione nella lista civica «progressista»

ALASSIO. [illegible] avvicinano le elezioni comunali del 27 aprile. In queste ultime ore anche il centro-sinistra sta formando il proprio schieramento per amministrare la città. Avrà nome «Cara Alassio...» e come capolista Paolo De Feo, ragioniere e al momento consigliere di minoranza. La lista si andrà a scontrare [illegible] il gruppo dela Lga Nord, attualmente al governo e con il terzo schieramento di centro-destra.

L'iniziativa delle ex-liste civiche «Per Alassio» ed «Obiettivo Alassio», che mirava [illegible] un'ampia coalizione di natura prettamente amministrativa, per migliorare il governo futuro della città, si è completata in questi giorni, grazie ad una serie di incontri ed accordi tra un gruppo di forze politiche.

L'intento avrebbe dovuto essere quello di riunire la maggior parte dei raggruppamenti politici esistenti (ai quali era esteso l'invito) ma non da tutti è stata condivisa l'iniziativa. Spiegano in un comunicato stampa i rappresentanti di «Cara Alassio»: «Hanno dato piena adesione e sostegno le forze politiche che a livello nazionale, regionale e provinciale operano congiuntamente per una radicale trasformazione del Sistema Italia (il che è di indubbio vantaggio anche per [illegible] esigenze, non solo finanziarie, di Alassio)».

All'interno dello schieramento si trovano Pds, Ppi, Cu, Rc, Ri e Verdi. Continuano i responsabili: «La lista in via di formazione si chiamerà "Cara Alassio..." quale sintesi di un programma che, al di fuori della semplice elencazione dei problemi da risolvere, indulga ad una sentita partecipazione di tutti i cittadini elettori, e prevede come candidato a sindaco il ragioniere Paolo De Feo». Nel comunicato si dice che l'iniziativa [illegible] tuttora aperta a ulteriori adesioni di forze politiche, di enti e di categorie interessate alla valorizzazione degli obiettivi evidenziati». [m. br.]

Spotorno verso la crisi di giunta

Il vicesindaco contro Ravera

SPOTORNO. Se non è rottura poco [illegible] manca. Dopo le critiche del pds alla giunta e la replica del sindaco Matteo Ravera [illegible] prendere carta e penna è, questa volta, il vicesindaco pidiessino Silvano Ferrando. E lo fa non per difendere la giunta ma per prendere le distanze dal primo cittadino.

«Il pds ribadisce la propria adesione alla maggioranza ma rivendica il diritto ad esprimere [illegible] la propria opinione sulle iniziative che la giunta assume senza l'accordo di tutti i componenti. L'unità politica di una giunta non basta proclamarla dalle colonne di un giornale, bisogna ricercarla con spirito di mediazione», esordisce Ferrando. Il nodo della discordia resta l'Ici. «Il pds ha chiesto una manovra più incisiva che vada a favorire la prima casa e coloro che affittano immobili per tutto l'anno con contratto registrato. Non [illegible] vero, come sostiene il sindaco, che misure migliorative siano inapplicabili dal punto di vista giuridico ed economico: la scelta è esclusivamente politica. Un bilancio come il nostro deve e può contenere scelte politiche che ci facciano riconoscere come un'amministrazione progressista. Abbiamo anche chiesto vengano attivate iniziative per colpire l'evasione. Oggi il nostro bilancio non segnala [illegible] cittadini questo importante impegno. C'è bisogno di fatti», conclude Silvano Ferrando. [a. r.]

La madre di Luca Villati «Mio figlio non guidava»

«Mio figlio non ha la patente e non era al volante di un'auto ma sul sellino posteriore di una moto». Così rettifica la madre di Luca Villati, in seguito all'incidente avvenuto alcuni giorni fa in via San Lazzaro nel quale è rimasto ferito Roberto Febo, 26 anni. [m. br.]

ALBENGA

Furto con il narcotico [illegible] una villa a [illegible]. Fedele

Furto nella frazione di San Fedele. I ladri hanno agito di notte narcotizzando i proprietari e razziando, argenteria, gioielli, contanti per un valore di diversi milioni. [r. sr.]

ALBENGA

Discariche abusive di inerti sequestri della Forestale

Ennesima individuazione di depositi di inerti nei boschi dell'entroterra albenganese da parte [illegible]ella Forestale. Le discariche saranno sequestrate e bonificate. [r. sr.]

GIUSTENICE

Stroncata da una malattia [illegible] donna [illegible] 32 anni

S.C., 32 anni, residente [illegible] Giustenice è stata trovata cadavere ieri mattina nella sua abitazione. La donna soffriva da tempo di una grave malattia. A Finale, invece, è stato trovato cadavere nella sua abitazione in via Pinete Promi Barbano, 64 anni, pensionato di Finale. [a. r.]

Rubavano le elemosine arrestati dai carabinieri

Raffaele Geli, 51 anni [illegible] Gianni Russo, [illegible] anni, sono stati arrestati dai carabinieri. Sono stati sorpresi mentre rubavano nelle cassette delle elemosine della chiesa. Il bottino era di duecento mila lire. [a. r.]

LOANO

Pagate le quattordicesime ai dipendenti del «2000»

Sono state pagate le quattordicesime ai 30 dipendenti dei «Magazzini 2000» che nei giorni scorsi erano scesi in sciopero. La società di gestione attende una decisione del tribunale in merito al fallimento o al concordato preventivo. [a. r.]

CERIALE

La Lega Nord precisa «Fuschi non è iscritto»

«Sergio Fuschi non fa più parte della Lega Nord»: lo dice la segreteria del Carroccio in merito alla vicenda che ha portato all'assoluzione del vigili urbano [illegible] Ceriale accusato di non aver contravvenuto un assessore comunale. [f. p.]

Cantieri ad Albenga

Al via lavori per migliorare la viabilità

ALBENGA. E' stata assegnata in questi giorni una serie di appalti per lavori pubblici che, complessivamente, apriranno 21 cantieri sul territorio comunale [illegible] un impegno globale di spesa di 11 miliardi 275 milioni. Di questi, sette miliardi e mezzo saranno investiti per il miglioramnto del sistema fognario cittadino.

Ieri sono stati assegnati i seguenti lavori: realizzazione della condotta della acque bianche e collettore su viale Italia [illegible] sulla congiungente fra via Sempione e rio Burrone, con sbocco a mare (spesa di un miliardo e mezzo); lavori di sistemazione del collettore fognario della zona della darsena (760 milioni); sistemazione delle strade Poggio-Carenda [illegible] Poggio-Salea [illegible] relativi attraversamenti del rio Carenda e canalizzazioni per complessivi un miliardo e 150 milioni. Dicono i funzionari del Comune: «Si tratta di opere già da tempo pronte che sono state ritardate per l'assenza temporanea del sindaco». [r. sr.]

IL CASO

CRIMINOLOGIA E PSICOLOGIA

Delitto di Toirano, oggi forse la sentenza della corte d'assise per Rodolfo Mondoni

«Il parricida è capace d'intendere»

E' l'esito della perizia d'ufficio depositata ieri

SAVONA. Rodolfo Mondoni, il parricida di Toirano, è capace d'intendere e volere. E' la conclusione della perizia depositata ieri dai due periti nominati dalla corte d'assise, il criminologo Gianluigi Ponti (sua la perizia sul pedofilo-killer Luigi Chiatti) [illegible] lo psicologo Ernesto Calvanese. Oggi forse la sentenza.

L'esito della perizia viene sintetizzato in meno di dieci righe. Scrivono i periti: «Rodolfo Mondoni al momento dei fatti non versava in condizioni di mente tali da escludere o grandemente scemare la capacità di intendere e di volere». E ancora: «Anche attualmente egli è capace d'intendere e di volere». Nessuna pronuncia, invece, sulla pericolosità sociale del parricida, non essendo tale aspetto oggetto del quesito posto dai giudici.

L'udienza di oggi vedrà Ponti e Calvanese illustrare [illegible] contenuti del loro lavoro e il relativo controesame da parte della difesa, che non ha mancato di avanzare perplessità sulla perizia d'ufficio. Ha detto ieri l'avvocato Silvio Carrara Sotour, che assiste Mondoni assieme al padre Stefano: «I periti hanno riconosciuto a Mondoni una personalità anormale, strettamente connessa ai trascorsi familiari. Mi stupisce dunque la conclusione, che nega connotazioni patologiche [illegible] disturbi [illegible] Mondoni».





Federico Mondoni, ucciso a 84 anni dal figlio Rodolfo, oggi quarantenne

La difesa, sin dalla prima ora, ha sostenuto il contrario, supportata da una perizia [illegible] parte che attribuisce all'imputato almeno un vizio parziale alla capacità d'intendere e volere. E' un punto importante: Rodolfo Mondoni ha ucciso per cancellare anni di sofferenza e dipendenza psicologica dal padre. «Lo ha dichiarato lui stesso, in aula, di aver cercato di "coprire" il padre, di farlo finalmente tacere, perchè non gli potesse più arrecare dolore», spiega ancora Silvio Carrara Sotour.

Un odio, quello versato da Rodolfo nei confronti del padre, alimentato dal rammarico di «quello che poteva essere e non [illegible] stato». «Vedevo tutte [illegible] altre famiglie, normali, serene. Mi chiedevo perchè non poteva essere [illegible]sì anche per noi...», ha dichiarato l'imputato. Un odio alimentato dalle tensioni tra i genitori, dai sospetti (Rodolfo attribuisce al padre responsabilità per la morte della madre), dall'amore mancato, dai continui rimproveri e frasi umilianti che la vittima gli riservava.

Un rancore che, una notte del novembre '95, è esploso durante l'ennesimo litigio. La scintilla è stata fatta brillare da un registratore che Federico Mondoni aveva nascosto sotto un tovagliolo, per fissare quello che già prevedeva divenire uno scontro. «Continuava a ingiuriarmi, ho cercato di farlo smettere, ma lui continuava [illegible] parlare, [illegible] si fermava...», è il racconto del parricida.

Non ha mai detto, Rodolfo Mondoni, di aver voluto uccidere. Ha detto soltanto di aver ucciso. Un altro particolare importante, sul quale la difesa punterà oggi in aula. «Chiederemo alla corte di riconoscere la preterintenzionalità dell'omicidio. L'imputato non ha mai detto che voleva uccidere [illegible] padre, ma soltanto che voleva farlo smettere di proferire ingiurie...», è la tesi dei difensori.

Certa la condanna, tutto si gioca sull'entità della pena. Basilare, a tal riguardo, anche la prevalenza di attenuanti (trascorsi familiari esasperanti) [illegible] aggravanti (vincolo di sangue). «Come fanno giornali e tribunali a giudicarmi, se non conoscono il mio dolore?», la disperante non-domanda formulata dall'imputato. [f. p.]

Anche Alassio e Andora investono sul potenziamento degli spazi verdi

Più protetti i giardini pubblici

Al via a Laigueglia i lavori per il parco giochi

LAIGUEGLIA. Giardini, [illegible] verdi, spazi gioco sicuri per i bambini. [illegible] ne sente la mancanza nell'estremo Ponente savonese. Le amministrazioni vengono spesso sollecitate su questo argomento. Sia sulla possibilità di realizzare qualche piccolo p[illegible] verde in città. Sia per vedersi garantiti spazi ricreativi.

Limitato lo spazio disponibile per il gioco a Laigueglia e poco protetto dai pericoli. I genitori dei bambini, costretti ad accontentarsi degli esigui giardini pubblici di via Roma (tratto dell'Aurelia) hanno chiesto al sindaco maggiore sicurezza e più spazi. Nei giardinetti [illegible] centro stanno per partire una serie di lavori che porteranno alla recinzione completa dello spazio [illegible] alla ristrutturazione.

Ha spiegato Silvano Montaldo, sindaco [illegible] Laigueglia: «Con [illegible] cancellata aperta solo da [illegible] lato, verso il centro storico, andremo a recintare i giardini pubblici per evitare che i bambini p[illegible] andare sull'Aurelia. I lavori per circa 150 milioni prevedono la ripavimentazione, l'inserimento di nuovi giochi e nuovo arredo con sistemazione di verde pubblico». Un altro intervento è previsto in via Sarosa dove, grazie all'accordo tra il Comune ed un privato (ed una variante al Prg), verrà creato un altro parco giochi.

Ad Alassio l'attenzione dell'amministrazione è puntata attualmente [illegible] piazza Stalla e su Santa Croce. Nella piazza sono stati posizionati nuovi giochi e verrà rifatta la pavimentazione con autobloccanti a spina di pesce. I lavori sono condotti dalla ditta Mario Bogliolo. Sulla piazza verranno sistemati tappeti in gomma antinfortunio e rifatta l'illuminazione con lampioni artistici. A Santa Croce [illegible] l'amministrazione sta realizzando, a stralci, un parco cittadino con sistemazione di verde ed arredo con panchine e lampioni caratteristici, che sarà raggiungibile tramite un percorso che partirà dall'Aurelia. La prima parte di lavori è già stata ultimata.

Un altro progetto di zona ricreativa verrà realizzato ad Andora. In via San Lazzaro, in un [illegible] comunale all'uscita dell'autostrada, l'amministrazione porterà avanti il «Progetto natura». A spiegarlo è l'assessore Franco Floris: «L'area risulterà divisa in due settori. All'esterno ci sarà un percorso verde attrezzato. Installeremo al[illegible] strutture in legno per fare ginnastica. All'interno [illegible]no messi tavoli e sedie per il relax o il pic nic». Il giardino dovrebbe essere pronto già per la prossima estate. Sul lungomare, a ponente della città, esiste già un'area per il gioco attrezzata. [m. br.]

Ceriale, in forte espansione [illegible] cantiere navale

Investimenti alla Sciallino Aumenterà l'occupazione

CERIALE. Sequestrato cautelativamente dalla Guardia forestale, in seguito ad una denuncia, e dissequestrato per regolarità di procedura. Il nuovo capannone Sciallino in costruzione in via Carenda, a fianco degli esistenti cantieri navali, che hanno ben 36 anni di vita, sarà ultimato a breve. Il Tribunale di Savona ha imposto il dissequestro della struttura, che va ad ingrandire di molto la nota azienda rivierasca, garantendo lo sviluppo della cantieristica navale e molti posti di lavoro.

L'iter burocratico per ottenere l'approvazione del progetto (autofinanziato completamente [illegible]ai titolari), conforme ai requisiti di impatto naturalistico, è durato circa dieci anni. La famiglia Sciallino, unica proprietaria dei cantieri, mostra soddisfazione in seguito al superamento dell'ultimo intoppo. Ha spiegato Modesta Balbo Sciallino, la titolare: «Questo dimostra che abbiamo seguito tutte le leggi e le procedure necessarie. La struttura nelle [illegible] dimensioni e nella sua composizione architettonica ha ottenuto tutte le autorizzazioni previste dagli organi competenti. Nessuna scorciatoia di dubbia legalità è stata seguita, nessun tentativo di bruciare le tappe».

La radicale ristrutturazione e modernizzazione potrebbe far rima con prepensionamenti e licenziamenti? Prosegue Modesta Sciallino: «Il completamento del [illegible] sito produttivo porterà invece al mantenimento e ad [illegible] potenziamento dell'attuale livello occupazionale. In questo modo viene salvaguardato il lavoro di alcune decine di famiglie cerialesi».

La produzione Sciallino [illegible] è affermata [illegible] tutto il bacino del Mediterraneo e sta riscuotendo notevole successo anche nel Nord Europa, nella navigazione su laghi e fiumi. [m. br.]

Ma Ronchi fa sapere che non intende chiudere ma risanare la fabbrica

Ultimatum da Cengio per l'Acna

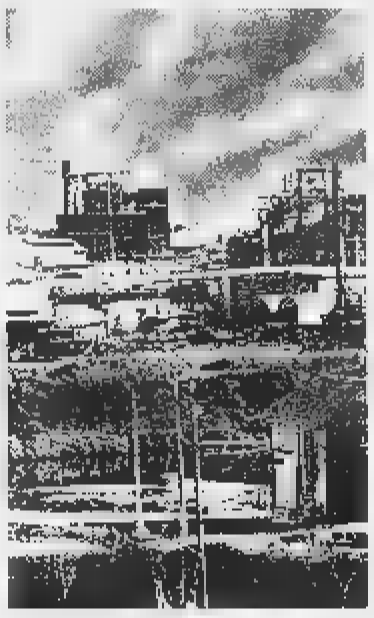
I lavoratori chiedono un impegno scritto per l'incontro con il governo. «In caso contrario bloccheremo la Milano-Sanremo». Lettera di «ringraziamento» al ministro dell'Ambiente

CENGIO. Torna ad accendersi la vicenda legata all'Acna. Dopo l'annuncio della messa nelle liste [illegible] mobilità di 40 lavoratori per la chiusura di due reparti, e l'incontro dell'altro giorno [illegible] il prefetto, Mario Tolu, il Consiglio [illegible] fabbrica, ieri, in un comunicato ai lavoratori, lancia un «ultimatum».

«Se entro due o tre giorni - di[illegible] i delegati sindacali - [illegible] avremo una risposta scritta da parte della presidenza del Consiglio sull'incontro che [illegible] dovrà svolgere entro il giorno 21, e se tale risposta [illegible] avrà i contenuti da noi richiesti, daremo [illegible] via alle forme di protesta stabilite». Ovvero, manifestazioni e, non ultimo, il blocco della Milano-Sanremo.

Nel frattempo, il Consiglio di fabbrica invita i dipendenti a partecipare alla manifestazione nazionale per l'occupazione, in programma il giorno 22 a Roma.

Insomma, l'orizzonte pare più che mai cupo. Nessuna risposta da parte del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, [illegible] la realizzazione del Resol, nessuna risposta dalla presidenza del Consiglio sul tanto atteso incontro, e ora, [illegible] ricorso alle liste di mobilità per 40 lavoratori. E, ieri, i rappresentanti di fabbrica, in una nota al presidente del Consiglio Prodi, ministri dell'Ambiente, Lavoro, Industria, prefetto, Provincia e sindacato territoriale, regiona[illegible] [illegible] nazionale, [illegible] tono naturalmente ironico «ringraziano» Ronchi.



Sempre tensione all'Acna [illegible] Cengio

Scrivono: «Nel luglio '96, lei si impegnò a prendere una decisione sul Resol entro settembre. Oggi, marzo '97, ci chiediamo se avevamo capito male: non era settembre '96, ma chissà quale». Aggiungono: «Abbiamo capito qual è il suo intento o di chi, come lei, interpreta da sempre la nostra realtà: chiudere lo stabilimento e mandare a casa altri 400 lavoratori che andranno ad aggiungersi ai 25 mila disoccupati della provincia». E, sempre all'indirizzo del ministro Ronchi: «Ci consola pensare che lei avrà certamente la riconoscenza da parte dell'Enichem che da tempo cerca di disimpegnarsi da Cengio chiudendo via via gli impianti produttivi. Con la sua azione, volta ad allungare sine die la soluzione dello smaltimento dei reflui, sta facendo il gioco di Enichem».

Proseguono con sarcasmo: «Le saremo per sempre riconoscenti perché [illegible] questi lunghi dieci anni di calvario, nessuno [illegible] era [illegible]ai dato da fare come lei per non risolvere i nostri problemi. Evidentemente i lavoratori dell'Acna non hanno alcun diritto e garanzie costituzionali».

Intanto, nel pomeriggio di ieri, una delegazione sindacale ha partecipato, a Milano, all'incontro convocato dal gruppo chimico per discutere sulle tematiche ambientali legate [illegible] vari stabilimenti che fanno capo all'Enichem. E, sempre ieri, da Roma, è arrivata la notizia che il ministro Ronchi, nell'ambito della riunione del Comitato Ambiente, ha dichiarato di non voler chiudere l'Acna, ma di volerla risanare.

Lucia Barlocco

Caso Italcoke, parla Congiu

«Uscirò indenne dall'inchiesta difendo l'immagine della Uil»

SAVONA. Inchiesta Italcoke. Il segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, è uno degli 11 indagati. E' accusato di aver «spinto» gli operai a lavorare le melme tossiche. Ora precisa, senza entrare nel merito delle indagini, alcuni aspetti di una vicenda che lo ha «amareggiato», non solo a livello personale, ma anche nei confronti dei lavoratori che rappresenta come dirigente. Dice: «Ho fiducia nella magistratura e sono certo di uscirne indenne. Dopo, denuncerò per calunnia chi mi ha accusato. Ho le prove che, durante il periodo in cui vennero lavorate le melme all'Italcoke, ho sempre tutelato la salute dei lavoratori. Con documenti e prese di posizione ufficiale. Nel suo complesso il sindacato ha svolto un ruolo trasparente. Soprattutto l'organizzazione che io rappresento, tra l'altro minoritaria in seno all'Italiana Cokes». Ancora: «In quel periodo, inoltre, avevo principalmente dedicato le mie energie al caso Acna, in quanto la mia organizzazione mi aveva assegnato un compito in seno al comitato Stato-Regione. Tutte le mie iniziative all'Italcoke sono state assunte nel corso di assemblee unitariamente concordate. Non ci sono mai stati contatti personali tra me e gli operai. Ho il dovere di tutelare la mia immagine, anche per rispetto di chi ha fiducia in me». Nella sua memoria, allegata alle richieste di rinvio a giudizio, [illegible] pm ha messo in evidenza i rapporti tra il sindacalista e l'Enichem, presso cui Congiu risulta assunto come impiegato. «E' stato deciso nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale sui distacchi retribuiti tra sindacato e azienda. Fu una decisione concordata, allora, con i vertici nazionali del sindacato, a cui rispondo per quanto riguarda il mio ruolo di dirigente sindacale». Congiu precisa che la vicenda giudiziaria non avrà conseguenza sull'impegno nelle vertenze in atto, Acna compresa. **[m. nu.]**

Esce dall'ospedale e ruba un'auto: giovedì il processo

E' stato rinviato a giovedì prossimo il processo a carico di Maria Crusco, 26 anni, residente a Savigliano, arrestata martedì scorso dai carabinieri di Dego per furto. La giovane, appena dimessa dall'ospedale di Cairo, dove era stata ricoverata per un malore, per raggiungere casa aveva rubato una Fiat «126» [illegible] Cairo. [l. b.]

Controlli dei carabinieri durante il week-end

Nuovi controlli, [illegible] vista [illegible] fine settimana, lungo le principali vie di collegamento della Val Bormida e nei pressi dei locali pubblici notturni. Gli accertamenti, da parte dei carabinieri, riguardano oltre al rispetto delle norme del codice della strada, anche e soprattutto controlli anti-droga. [l. b.]

Pensionato denunciato per [illegible] fucile [illegible] caccia

Un pensionato di 65 anni, V.V. residente a Sassello, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della locale stazione per [illegible] avrer provveduto a denunciare il possesso di un fucile da caccia. L'arma gli è stata sequestrata. Il provvedimento dei carabinieri è scattato in seguito ad un controllo effettuato nell'abitazione del pensionato. [l. b.]

La Comunità insiste: «Metano a tariffa agevolata»

La Comunità montana «Alta Val Bormida» ha approvato, nell'ultima seduta [illegible] consiglio, un documento con cui chiede l'applicazione delle agevolazioni sulle tariffe del consumo del metano per le aziende artigianali di Altare che operano nel settore della lavorazione del vetro. Agevolazioni già applicate, come è noto, per i vetrai di Murano. [l. b.]

Commercialista cairese il [illegible] revisore dei conti

La giunta comunale di Cosseria, presieduta dal sindaco, Cristina Guarise, ha provveduto alla nomina [illegible] nuovo revisore dei conti. L'incarico è stato affidato al commercialista cairese Massimo Rosa. [l. b.]

Corsi di inglese [illegible] spagnolo da oggi al «Patetta»

Da oggi al Patetta iniziano tre [illegible] di lingue, due di inglese e uno di spagnolo [illegible] quali possono partecipare, oltre agli studenti, i dipendenti delle aziende valbormidesi. Si tratta di corsi pomeridiani della durata di venti [illegible] ciascuno. [l. b.]

Al mercato di Cairo

Sulla Mazzucca volantini della Lega Nord

CAIRO M. A quattro mesi dall'interrogazione parlamentare sui «veleni» della Mazzucca, area dove sarebbero interrati rifiuti tossico-nocivi, presentata [illegible]el novembre scorso ai ministri dell'Ambiente e della Giustizia oltre che a quello dell'Interno dai deputati della Lega Nord, Roberto Maroni, Giacomo Chiappori, Tino Rossi, Mario Lucio Barral e dall'ex magistrato Tiziana Parenti, i leghisti valbormidesi in un volantino distribuito ieri in occasione del mercato settimanale di Cairo, sollecitano il ministro Ronchi a «dare una risposta».

«Nonostante il fatto che gli onorevoli Maroni e Chiappori - spiegano - richiedano continuamente una risposta, il ministro non ha ancora fatto sapere nulla. Ciò che vogliamo è che vengano resi noti i dati sulla Mazzucca».

E, polemicamente, domandano: «Perché i Verdi non intervengono? Sono ancora ambientalisti? Forse maturando sono diventati rossi... dalla vergogna?». [l. b.]

Sentiti dai giudici tutti i testi e i 5 imputati. Rinvio al 21 aprile per le conclusioni

Processo Chebello, accuse ritoccate

Il pm chiede per l'ex capo dell'Ufficio tecnico la derubricazione della concussione in abuso d'ufficio
E' stata ricostruita in aula la «piramide» del sistema comunale che muoveva tutte le pratiche edilizie

SAVONA. Processo Chebello-edilizia Cairo, si ridimensionano alcune accuse. Ad esempio quella di concussione imputata ad Adriano Viglietti, ex responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune [illegible] Cairo. Il pm Alberto Landolfi ieri ha chiesto la derubricazione in abuso d'ufficio.

E' stata un'udienza-fiume quella di ieri. Mattino e pomeriggio, per consentire ai giudici [illegible] ascoltare tutti i testimoni e i cinque imputati. E proprio dalle deposizioni dei testi, hanno subito un ridimensionamento alcune delle accuse. E' il caso di Adriano Viglietti, 70 anni. Sul suo capo pendeva l'imputazione di concussione. Due coniugi, Alberto Moretti e Anna Maria Prato, l'hanno accusato di aver[illegible] indotti [illegible] versargli 350 mila lire, in aggiunta alle 504 già pagati per il condono di un box, così da assicurare il buon fine della pratica.

La difesa, rappresentata dagli avvocati Tito Signorile e Attilio Bonifacino, ha giocato sul filo di lana. «La concussione può essere violenta, [illegible] uno



L'ex sindaco di Cairo Osvaldo Chebello

chiede direttamente denaro, oppure fraudolenta, se s'induce con inganno al versamento di una somma. I coniugi Moretti e Prato, dinanzi ai giudici, hanno smentito la prima ipotesi, non hanno confermato la seconda. In realtà quelle 350 mila lire erano una parte di somma da loro dovuta al Comune, che [illegible] funzionario aveva frazionato in più quote», ha spiegato Signorile.

Il legale, in aula, ha anche ricostruito la «piramide» entro i cui si muovevano i meccanismi del sistema delle pratiche edilizie. «Al vertice c'era Viglietti, che era segretario della commissione edilizia. Agli altri due lati, il capo della divisione tecnica geometra Aldo Guzzone, [illegible] una terza persona dal ruolo secondario. Dell'istruttoria delle pratiche [illegible] occupava Guzzone, non Viglietti...». Un processo tecnico, una mera battaglia di diritto, [illegible] di emozioni. Le conclusioni per il 21 aprile. [f. p.]

INVALIDO DI CAIRO

Condannato per incendio

Gianfranco Garrone, invalido cairese ieri in pretura è stato condannato a quattro mesi, senza i benfici della condizionale, per incendio doloso e omissione di soccorso. Il fatto, che aveva suscitato grande scalpore, risale all'ottobre del '92. Garrone, che abitava in [illegible] stanza delle ex carceri, aveva appiccato il fuoco al letto del suo «coinquilino» Fran[illegible] Giannetti. Quest'ultimo fu salvato da un giovane che, richiamato dalle [illegible] grida, era immediatamente intervenuto riuscendo ad evitare il peggio. In seguito all'episodio Giannetti si allontanò da Cairo per alcune settimane [illegible] dare notizie. Le indagini sull'accaduto furono affidate alla polizia municipale. E ieri, a quasi cinque [illegible]i di distanza dal fatto, Gianfranco Garrone, difeso dall'avvocato Amedeo Caratti, (a sostenere l'accusa cera [illegible] pm Emilio Gatti), è stato condannato dal pretore Anerca Venegoni [illegible] quattro mesi di carcere. [l. b.]

La proposta della Comunità «Alta Val Bormida»

Un'associazione tra paesi per ottenere più risorse

MILLESIMO. Una riunione definita «storica», quella che si è svolta l'altra sera alla Comunità montana «Alta Val Bormida». Il presidente, Claudio Goso, aderendo ad un'inziativa già adottata [illegible] alcune regioni per dar vita [illegible] un'associazione che, all'interno dell'Anci, tuteli gli interessi dei Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti, [illegible] farà promotore di tale proposta in ambito savonese.



Claudio Goso presidente della Comunità «Alta Val Bormida»

In provincia i Comuni che contano meno di 5 mila abitanti, sono 52. «L'associazione - spiega Goso - intende chiedere al governo l'eliminazione la Tesoreria unica per tali Comuni poiché costituisce un atto [illegible] limitazione dell'autonomia e penalizza i bilanci».

Secondo obiettivo, il ripristino del mutuo di 150 milioni a carico dello Stato per la realizzazione di opere pubbliche, «necessarie per la vita della [illegible]munità e per l'occupazione senza vincolo di destinazione».

E, ancora, una nuova valutazione nel trasferimento delle risorse finanziarie che deve tenere conto del territorio, la partecipazione dell'associazione al «tavolo costitutivo tra governo, Regioni e autonomie locali», l'incremento dei trasferimenti per far fronte al costo dei contratti degli enti locali, l'aumento dei contributi previdenziali e, non ultime, le spese scolastiche. [l. b.]

Entro l'estate i cantieri lungo la Statale 29

L'Anas appalta i lavori per la variante di Vispa

CARCARE. Dopo anni di attesa e polemiche per i ritardi, il progetto relativo alla realizzazione della variante di Vispa, dovrebbe finalmente prendere il via. La direzione generale dell'Anas pochi giorni fa, infatti, ha disposto la gara d'appalto, [illegible] i primi cantieri dovrebbere venire aperti in estate. Almemo stando alle indicazioni fornite dall'ufficio-stampa del compartimento genovese.

Un'opera, quella della variante alla Statale 29 che, per i valbormidesi è diventata [illegible] un autentico tormentone. Se [illegible] parla, infatti, da almeno quindici anni, ed è stata oggetto di ripetuti solleciti sia da parte degli amministratori pubblici locali e parlamentari savonesi, sia dalla Regione.

A meno di nuovi intoppi di vario genere, dunque, [illegible] ruspe entreranno [illegible] funzione nei prossimi mesi per realizzare un intervento il cui costo ammonta a circa 70 miliardi, somma già da tempo stanziata. Il progetto prevede la costruzione di un tunnel della lunghezza di due chilometri, e di tre ponti per [illegible] totale complessivo di circa quattro chilometri.

La variante, secondo il parere di quanti da anni chiedono l'avvio dell'opera, dovrebbe finalmente risolvere i problemi di traffico che creano [illegible] pochi disagi, in particolare, lungo il tratto compreso tra [illegible] casello autostradale di Altare e il sottopasso ferroviario di S. Giuseppe di Cairo.

Un intervento richiesto non solo per migliorare le condizioni della viabilità, autentica spina nel fianco per la Val Bormida, e permettere collegamenti più rapidi, ma anche per garantire maggiore sicurezza, visti i gravi incidenti che in questi ultimi anni, hanno caratterizzato la statale Altare-Cairo Montenotte. [l. b.]

Si balla commerciale e underground al Thenax, all'U'Brecche e al Vip

La musica, regina della notte

A Savona concerto celtico dei Birkin Tree, da Pilade a Finale il free jazz di Pozza e Milanese
Al Flibus Pub di Dego cover di Mister Blues and Friends, live anche al Movida e al Dau Baci



I Birkin Tree protagonisti questa sera all'auditorium Monturbano a Savona

Serata all'insegna della musica dal vivo [illegible] a Savona, dove sono di scena le atmosfere celtiche dei Birkin Tree e a Finale dove il sottofondo è jazz. Aperte anche molte discoteche e punti d'incontro. Ecco gli appuntamenti [illegible] questa sera in provincia di Savona.

[illegible] Musica live al Kursaal Margherita. Revival al dancing Nautilus. Musica al Mr. Pub con «I fior [illegible] giada».

CELLE L. Serata underground e commerciale al Thenax. Ritrovo all'american bar Charlie Max.

[illegible] **S.** Musica live nel settore giovane del ristorante Oliveto. Musica e ritrovo al Med Cafè. Ritrovo alla taverna di Mu e al Pilar.

[illegible] Musica a La Garitta [illegible] e al bar Minerva con maxischermo. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's di viale Perata.

[illegible] Musica e covers al Flibus Folk Pub con Mister Blues and Friends.

MILLESIMO. Il Jolly Pub [illegible] aperto dalle 6 di mattino alle 2 di notte. Karaoke alla taverna del bar Sport.

CAIRO M. Musica «All'ultima sfida dell'Assassino». Anni '70 al Chico Tres. Ritrovo al Dobro, alla Sfinge, alla Nicchia, al [illegible] Pub e [illegible] La Riffa. Serata da ballare al Fantasque.

[illegible] Concerto d'inverno all'auditorium di Monturbano con [illegible] Birkin Tree Celtic Night. Al circolo Brandale musica dal vivo. Ritrovo in musica allo Studio One di via Chiodo. Musica dal vivo al Baretto [illegible] piazza del Popolo. Taverna del navigatore telematico al Tnt. Musica live al Pirata.

[illegible] **L.** Musica dal vivo al Dau Baci.

[illegible] Ritrovo giovane [illegible] Sinte Galeshka.

NOLI. Al venerdì alla Nuova Biffa di via Monastero spazio alla musica live.

FINALE [illegible] Jazz live alle 22 da Pilade in via Garibaldi con Andrea Pozza & Luciano Milanese Gruppo. Musica al Monkey Bu[illegible]. Revival con orchestra al dancing Patio [illegible] Finalpia. Ritrovo al Baquito.

BORGIO [illegible] Giuditta musica dal vivo da ballare.

PIETRA L. Genere dancing al Malibù. Messaggeria e karaoke al Delphin's. Nuovo spazio Inter[illegible] al Raimbow. Piano bar al caffè Airone. Ritrovo al Flora Music bar.

[illegible] Giochi e genere rock al Blade Runner.

[illegible] Karaoke al Poseidon. Dancing al Manhattan Inn e al Saitta. Musica dal vivo [illegible] il duo Vociblù al Club Movida.

ALBENGA. Dj a sorpresa alla Piazzetta. Ritrovo alla birreria Le Macine (Minisport). A Pontelungo ha aperto i battenti «U'Cafè d'Arbenga» [illegible] Maurizia e Alfredo. Ritrovi all'enosfizioteca «Conte Rosso», al Pulp, allo Snack [illegible] Coffèe, al Caprice e al Carpe Diem.

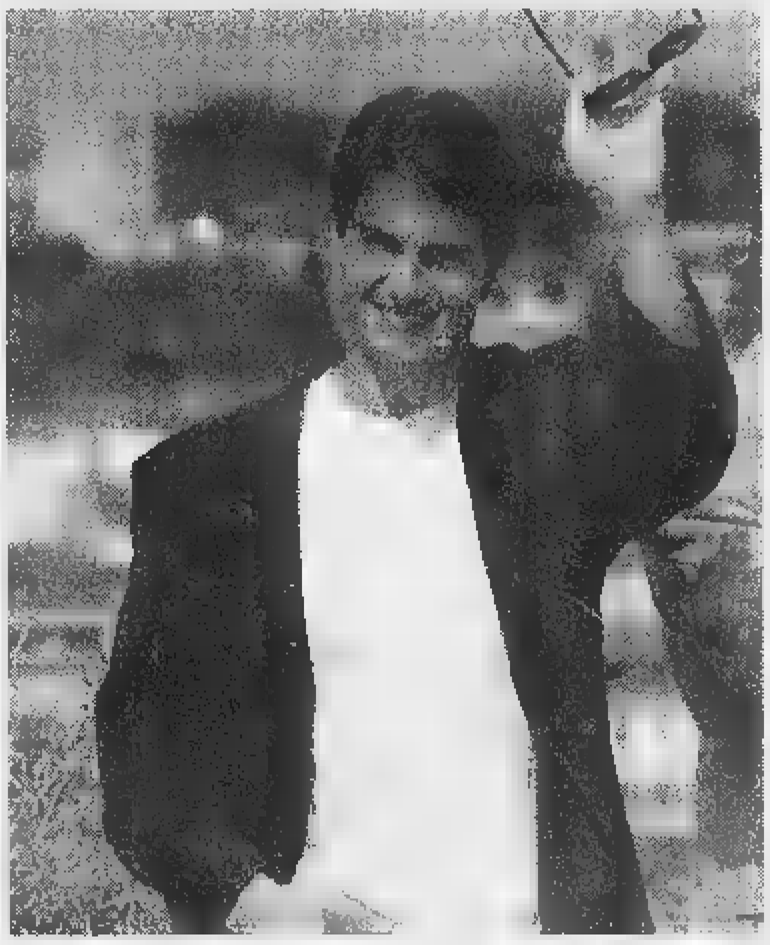
[illegible] Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna. Nuovo Dubliner Pub con musica d'ascolto. Venerdì commerciale all'U'Brecche. Serata revival al Vip. Ritrovi allo Zanzibar, al Mozart, al Caffè Roma [illegible] al Fred Music bar, all'Halloween e da Spotty.

LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night.

[illegible] Pianobar con Mario Paternosto alla Casa del Priore. Ritrovo al Bit Below. Discobar al Ciak.

[a. r.]

PRIME VISIONI



Tom Cruise è «Jerry Maguire»

Il protagonista indiscusso del fine settimana nelle sale cinematografiche savonesi è Tom Cruise che interpreta «Jerry Maguire». La pellicola è in programmazione al Diana1 di Savona, al Verdi2 di Varazze e al Colombo di Alassio. Molto gettonato anche Michael Jordan che si propone con l'acrobatico «Space Jam» all'Ambra di Albenga, all'Abba di Cairo Montenotte e al Loanese. Da segnalare, infine, l'esordio all'Astor con «Mars Attack».

Tra gli interpreti anche il savonese Mino Bellei per la regia di Luigi Squarzina

Marina Malfatti stasera è «Candida»

Appuntamento alla Domus di Finale Ligure con il penultimo appuntamento della stagione di prosa
La vicenda è quella del classico triangolo ambientato da George Bernard Shaw in epoca Vittoriana

FINALE L. Alla Domus c'era già stato nell'estate dell'89, per dirigere Lia Tanzi nelle prove di «Amorosa» di Maurizio Costanzo, che avrebbe poi debuttato [illegible] Festival di Borgio Verezzi. Il savonese Mino Bellei ci torna questa sera come protagonista [illegible] «Candida» di Shaw, insieme all'eccellente Marina Malfatti e agli altri interpreti (Enrico Dusio, Stefania Graziosi, Armando Bandini e Renato Giordano). La commedia, in scena alle 21, chiude qui a Finale la sua lunga e felice «tournée». E' il penultimo appuntamento della stagione [illegible] prosa organizzata dagli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia, e che attende ancora, il 5 aprile, Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio in «Uno, nessuno e centomila» di Pirandello.



Marina Malfatti brillante protagonista questa sera alla Domus di Finale

Sempre accolta bene dal pubblico (scroscianti applausi hanno salutato la compagnia lo scorso gennaio al Casinò di Sanremo), questa nuova edizione di «Candida» ha ricevuto contrastanti pareri dalla critica. Giovanni Raboni, con riferimento a Luigi Squarzina, ha parlato ad esempio di «una regia appena abbozzata, che si limita [illegible] perseguire una superficiale scorrevolezza». Per Osvaldo Guerrieri (La Stampa), invece, l'opera «conserva intatta la carica di irriverenza che sconcertò gli spettatori nel 1894» [illegible] non resta quindi che «godersi uno spettacolo equilibrato, ben ritmato, condotto [illegible] assoluto nitore di mezzi». E Piero Ferrero, su «Primafila», concorda: «La commedia non ha perso proprio nulla di quel che ne fa la 'grazia», e aggiunge: «Ha incanti sottili, "d'antan", è l'occasione per grandi prove d'attore».

E proprio questo è il punto. Al di là della riuscita e del gradimento [illegible] meno dell'allestimento, [illegible] indubbia l'assoluta bravura dei protagonisti. Marina Malfatti offre con questa sua «Candida» una delle più misurate [illegible] intense interpretazioni, mentre Bellei (che festeggerà tra poco i quarant'anni di carriera), come [illegible] Guerrieri [illegible] perfetto nella parte complessa del reverendo Morell». Tutti godibili nel recitare la storia di un triangolo classico, ma insolito, in epoca vittoriana: una 'onna matura, un mondano predicatore inglese, e l'altro un adolescente aristocratico.

[illegible] Delfino

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]					
[illegible]	26	[illegible]	41	6	7
	72	71	71	67	59
CAGLIARI	3	25	57	55	38
	99	75	85	64	60
FIRENZE	6	55	51	70	16
	109	89	64	47	46
GENOVA	72	86	52	78	47
	109	78	66	56	54
MILANO	85	32	80	66	70
	90	65	61	56	52
NAPOLI	83	66	6	1	45
	82	68	62	59	56
PALERMO	83	1	48	76	27
	62	60	54	50	45
ROMA	81	76	30	45	46
	93	74	63	62	60
TORINO	43	65	71	87	27
	78	72	53	52	49
VENEZIA	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	3	7	5	60	10	11	9	25
VERTIBILI	7	8	2	3	16	0	4	4	10	26
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	26	23	76	43	25	36	42	44	48	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	2
	22	35	23	44	29	51	46	42	27	19
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	9
	28	19	18	40	16	18	19	36	30	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 41 [illegible] Bari [illegible] le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-65; 41-26; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; [illegible]-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68.

[illegible] **mature.** Sono ambate in scadenza [illegible], infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari [illegible] (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano 59 (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8), Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:
40-52 30-52 35-52 70-82 90-82;
65-52 85-52 47-52 25-82 17-82;
27-52 48-52 60-52 87-82 78-82;
10-52 50-52 89-52 20-82 59-82;
70-52 90-52 40-82 30-82 35-82;
25-52 17-52 65-82 85-82 47-82;
87-52 78-52 27-82 48-82 60-82;
20-52 59-52 10-82 50-82 89-82.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a Genova:
7-17-27; 27-77-87; 57-67-77;
7-17-47; 27-7-17; 57-87-7;
7-57-67; 37-47-57; 57-17-27;
7-77-87; 37-67-77; 57-37-47;
17-27-37; 37-87-7; 67-77-87;
17-47-57; 37-17-27; 67-7-17;
17-67-77; 47-57-67; 67-27-37;
17-87-7; 47-77-87; 67-47-57;
27-47-87; 47-7-17; 77-87-7;
27-57-67; 47-27-37 77-17-27.

VINCITE:
Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. La tempesta. Spettacolo teatrale [illegible] Shakespeare con Glauco Mauri. Ore 21. Ingresso L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.527. [illegible] Orario: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] **1.** Tel. 825.714. **Jerry Maguire,** [illegible] Tom Cruise. Or.: 16.15; 19,15; 22.15. [illegible] 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 2. Tel 825.714. **Shine.** Orario: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 3. Tel. 825.714. **Creature selvagge.** Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible]; 22,30. [illegible] 12.000; [illegible] 7000.

ELDORADO. Telefono [illegible]. **Space Jam,** con Michael Jordan. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible]. Telefono 838.63.22. [illegible], con Mel Gibson. Or.: 15,30; 20,30; [illegible]. Lire 8000; 6000.

[illegible] Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire [illegible]; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Jerry [illegible],** con Tom Cruise. Or.: 20,15; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. [illegible] alle [illegible] 15,45; 18). L. 10.000; [illegible]; 5000.

[illegible] Tel. 640.427. **Creature selvagge,** con Antonio Albanese. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. anche 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]

[illegible]. Tel. 51.419. **Space Jam.** Or.: 20,30; 22,30.

ASTOR. Tel. 50.997. **Uomo d'acqua dolce,** con A. Albanese. Ore 20,30; 22,30. Festivi e prefestivi anche ore 16,30; 18,30. Lire [illegible]; 6000; [illegible].

ALBISSOLA SUP.

[illegible] **LEONE.** OGGI [illegible].

[illegible] MONTENOTTE

[illegible]. Tel. 504.234. **Space Jam,** con M. Jordan. Ore 20; 22. Lire 8000; [illegible].

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **Jerry Maguire,** con Tom Cruise. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. ore 16; 18. Lire 10.000; 8000.

LOANO

[illegible]. Tel. 669.951. **Space Jam,** con Michael Jordan. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

[illegible]

TEATRO SASSELLO. [illegible] **a catene.** Ore 21,15. Lire 7000.

[illegible]

[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible] **1.** tel. [illegible]. **Creature sel[illegible]**. [illegible]: 20,45; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] **2.** tel. 935.003. **Jerry Maguire.** Or.: 20,20; 22,40. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

[illegible]

CAVOUR. Tel. 666.301 / 666.286. Apertura prevendite per **Random** venerdì [illegible] alle 21,30, [illegible] Claudio [illegible]. Posto [illegible] L. 22.000. Botteghino 9,30-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. [illegible]. 63.871. [illegible] **at-**[illegible] di [illegible] Burton [illegible] Jack [illegible], Glenn Close, Danny [illegible] Vito. Or.: 15,30; 17,45; 20,15; [illegible].

DANTE. Tel. 293.620. **Jerry Maguire,** [illegible] Cameron Crowe [illegible] Tom Cruise. [illegible]: 15; 22,30.

[illegible] Tel. 292.745. **Uomo d'[illegible] dolce** [illegible] e con Antonio Albanese. Or.: 15,30; 22,30.

[illegible]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Dragon**[illegible].

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Nirvana,** di Ga[illegible] Salvatores, con C. Lambert e Diego [illegible]. Orario: 16; 22,30.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930 **L'amore ha [illegible] facce,** con Jeff Bridges e [illegible] Streisand. Inizio [illegible] 20,20; domenica ore 15.

[illegible]

[illegible]. Tel. 506.060. **La carica dei 101** di John Hughes con Glenn Close. Ore 21,15. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 506.060. **Creature selvagge** di Robert Young [illegible] Kevin Kline. Or.: 15,30; 22,30. L. 10.000; [illegible].

GENOVA

[illegible]

Carlo Felice. Tel. 589.329 - [illegible]: riposo.
Teatro Stabile - Teatro [illegible] Corte. Tel. 570.24.72: Il suono di Vudstok, di Gino e Michele. Concerto di F. Baccini, orario 21, prezzi: 40.000; 28.000, prenot. per il tutto si addice ad Elettra
Teatro [illegible] - Sala Duse. [illegible] 831.18.91: [illegible], di A. Ruccello con I. Danieli, A. Borgia, G. Amatucci, A. [illegible], ore 20,30, prezzi 40.000; [illegible]
Politeama Genovese. Tel. 839.589: riposo. Lo spettacolo Separazione andrà in scena da martedì 8 a domenica 13 aprile
T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo. [illegible]. 247.07.93: Romeo e Giulietta, da W. Shakespeare, regia M. G. Cipriani, musiche V. Belli[illegible] citazione A. Tarabella, ore 21,20
Teatro della Tosse - Sala Campana: Road, di J. Cartwright, regia S. Manfredi, con G. Gobbi, C. Perolero, M. Selva, ore 21
Teatro Garage - Sala Diana: In attesa della catastrofe, di S. Benni. Int. Lucia Poli con M. Fabbri e L. Kibel, ore 21, prezzi 22.000; 18.000
Sheraton Dizzy Night - Aeroporto C. Colombo. Tel. 654.91: riposo. Cena (ore 20,30) e spett. 65.000; spett (ore 22) 25.000

CINEMA

Ariston 1: Larry Flynt; **Ariston 2:** Dragonheart; **Augustus:** La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera. **Colone sala Grecale:** riposo; **Colone sala Maestrale:** riposo; **Corallo 1:** Big night; **Corallo 2:** Go now; **Grattacielo:** Jerry Maguire. **Luc:** Il ciclone; **Odeon:** Jerry Maguire; **Olimpia:** Il paziente inglese; **Orfeo:** Finalmente soli; **Palazzo:** Il carniere. **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Mars attacks!; **Universale 2:** Space Jam; **Universale 3:** Romeo e Giulietta; **Verdi:** L'agguato
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema. Specchio della memoria; **Carignano d'essai:** riposo; **Chaplin:** Qualcosa di personale; **Fritz Lang** La freccia azzurra; **Lumière:** Un[illegible] quasi perfetta; **Nickelodeon:** Marianna Ucria
PEGLI - Eden: Ransom - Il riscatto
NERVI - S. Siro: Dragonheart
VOLTRI - Ambrosiano: Nirvana

INCONTRO CON L'AUTORE

Alassio: il «diritto» secondo Gambarotta

ALASSIO

Autore e conduttore televisivo, speaker radiofonico e prolifico scrittore. L'eclettico ed iperattivo Bruno Gambarotta sarà ospite sabato pomeriggio ad Alassio per presentare la sua ultima fatica libraria.

Si chiama «Enciclopedia comica [illegible] diritto» (edizioni Comix 1996) ed è un volumetto irresistibile. Così come l'autore. L'appuntamento con Bruno Gambarotta, e la sua parlata dalla spiccata cadenza piemontese, è a palazzo Morteo dopodomani alle 17,45 nell'ambito della rassegna «Incontri 1997», promossa dalla biblioteca di Alassio, dall'assessorato alla cultura e dall'Apt «Riviera delle palme».

Ironia, buon gusto e comicità sono da sempre alla base della carriera dell'umorista torinese. Spesso lo si è visto fare la spalla all'amico "molleggiato" Adriano Celentano. Una [illegible] di irresistibili duetti verbali in varie trasmis[illegible] Rai, giocati sulla spontaneità e su una buona abilità nel gestire i tempi [illegible].



Lo scrittore Bruno Gambarotta

Come scrittore Gambarotta ha spaziato un po' in tutti i generi. L'«enciclopedia comica del diritto» è una divertente raccolta delle frasi tecniche più usate nel diritto. Naturalmente il punto di forza del volumetto è il fatto che le locuzioni vanno ad assumere valenze comiche se estrapolate dal contesto di utilizzo.

Per avere un'idea in anticipo sul contenuto del libro la biblioteca di Alassio mette a disposizione dei lettori alcune copie dell'opera per [illegible] consultazione. L'ingresso alla presentazione a palazzo Morteo (via Gramsci 58) è libera. L'intervista [illegible] Bruno Gambarotta sarà curata dal professor Gallea.

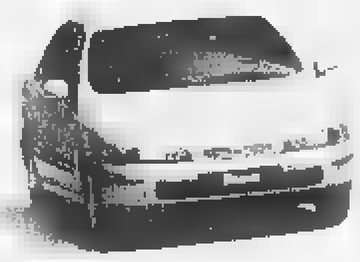
[m. br.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



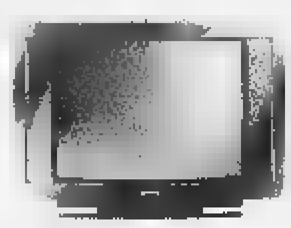
Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

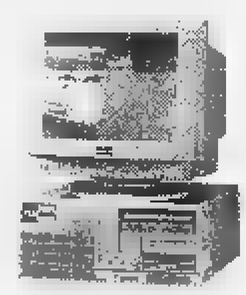


Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Lunedì all'Ente Porto un importante convegno nazionale

Sport e scuola: «contatto»

Il Panathlon club di Savona e i licei classico e scientifico hanno curato un'iniziativa di grande spessore. L'importanza del lavoro degli studenti

Speranze

Facce pulite, cuori puliti. Figli nostri, figli di un'epoca da «quelli che...». Quelli che cercano di studiare, quelli che cercano di fare sport, quelli che chissà cosa li aspetta domani. Sono i ragazzi che tanto hanno dato per questo convegno, e che tanto di più meriterebbero non solo dall'appuntamento di lunedì. Ma dalla scuola, dallo sport, dalla vita. Ragazzi che sono tutto e il contrario di tutto, quelli di cui occorre ricordarsi ogni volta che si apre libro, si inizia un articolo: la prosecuzione ideale di un cammino che non è mai soggettivo, individuale. La nostra speranza di vivere all'infinito, la pietra filosofale chiamata a tentare di modificare troppi zoppicanti cammini d'uomo.

Nel giorno in cui lo sport è scuola e viceversa, il pensiero va esattamente dove dovrebbe andare sempre. A loro. Ai figli di casa, della scuola, dello sport. Con tante scuse per non esser capaci di pensare a loro più spesso. [r. bg.]

SAVONA. Chissà che da lunedì i rapporti tra scuola sport non più stretti, chiari, e privi di quella conflittualità testimoniata da troppi episodi. A provarci, con intento lodevole, il Panathlon international club che, con la fattiva collaborazione dei Licei Classico e Scientifi di Savona (e il patrocinio di Provveditorato agli Studi, Provincia e Comune) ha organizzato il convegno: «Scuola sport: due mondi, una realtà», in programma (dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 17,30) appunto lunedì nella sala dell'«Ente Porto» di Savona.

Saranno circa quattrocento i partecipanti, ripartiti tra docenti, allenatori e i ragazzi dei licei classico e scientifico, che con molta passione competenza, hanno svolto, appositi questionari, un'indagine sui rapporti scuola-sport, coinvolgendo anche soggetti teoricamente estranei ai «due universi».

Nutrita e qualificata la truppa dei relatori, con l'unica assenza di Fabio Fazio: il conduttore di «Quelli che il calcio...» ha dato forfait a malincuore, garantendo la sua presenza, per parlare di questi temi, in un apposito incontro che si terrà dopo Pasqua.

Ad aprire i lavori (ogni relazione durerà circa venti minuti) sarà Giovanni Notarnicola, psicologo, docente universitario che tratterà il tema: «Il ragazzo nella evoluzione psicologica». Fino Fini, medico, responsabile federale, si soffermerà sull'argomento «Il ragazzo nella sua evoluzione fisica» mentre Claudio Mistrangelo tratterà, con le esperienze raccolte come insegnante e come allenatore dell'Athena Savona di pallanuoto, l'argomento «Il ragazzo nello sport».

Poi, sempre nella mattinata, si entrerà più nel vivo dell'argomento con la relazione di Salvatore Finocchiaro, ispettore del Ministero Pubblica Istruzione, con il tema «Il ragazzo nella scuola italiana» a seguirà, anche per verificarne le differenze, la relazione di Alessandro Schiesaro, docente all'Università di Londra, sul tema «Il ragazzo nelle scuole estere». Paolo Carbone, giornalista della Rai, affronterà il tema relativo al rapporto tra i giovani ed i mass-media che in pratica concluderà la prima parte del convegno.

Nel pomeriggio, oltre ai risultati dei sondaggi compiuti dagli studenti (e dove, in rapida tesi, sembra esserci da qualche tempo una maggiore liberalità, da parte dei docenti, verso i giovani che praticano sport) sarà interessante ascoltare la testimonianza di alcuni campioni savonesi che, in passato, hanno vissuto sulla loro pelle i rapporti tra il mondo della scuola e quello dello sport. Queste testimonianze in pratica apriranno il dibattito finale.

Qualunque ne sia il risultato teorico, il convegno lunedì avrà avuto comunque il merito di far dialogare direttamente due mondi spesso in evidente anche se assurdo conflitto, e che adesso, pur con notevoli difficoltà, cercano di trovare un dialogo vero. A tutto vantaggio dei ragazzi, che di nessuno dei due possono fare a meno.

Guglielmo Olivero

PREMIO BANCARELLA

Le recensioni dei ragazzi

Il legame scuola-sport è destinato, sempre grazie al Panathlon International Club, proseguire ben oltre il convegno di lunedì. Con la collaborazione del Provveditorato agli Studi è stato infatti indetto primo per la recensione dei sei libri finalisti alla 34a edizione del «Premio Bancarella Sport» che si terrà a Pontremoli nel mese di settembre. Alla recensione possono partecipare tutti gli studenti delle scuole inferiori e superiori della provincia di Savona ed ciascun partecipante richiesta la recensione di uno a scelta dei sei libri. Si tratta, come sostengono al Panathlon, di iniziativa di sicuro valore tesa ad avvicinare il ragazzo all'etica dello sport, attraverso la letteratura e la valutazione critica. Durante il mese aprile e la prima metà di ggio gli studenti potranno svolgere il loro lavoro mentre la cerimonia premiazio si svolgerà ad inizio giugno. Le opere da recensire sono: «Cuore a 90°» Cristina Grober, «Il Brasile dal mare» di Amyr Klink, «Il più mancino dei tiri» di Edmondo Berselli, «Panama Al Brown» di Eduardo Arroyo, «La farfalla granata» di Nando Dalla Chiesa e «Caro Coppi» di Orio e Guido Vergani. [g. o.]



Mistrangelo i relatori convegno

Edizione del 50°, programma super

Per il ciclismo l'ora del «Giro»

Ed ecco il Tour

Domani il via alle gare Uisp

Parte domani 15° Tour della Provincia di Savona organizzato dalla Lega Ciclismo Uisp uno «due giorni» che esaurisce metà programma. Prima tappa impegnativa: crono di ben 20 km a Dego valida anche per il 4° Memorial Onorio Garbero.

«Questo Tour la manifesta più importante del nostro calendario - dice patron Mauro Diotto - quindi vi riversiamo tutte le energie. E l'occasione è anche utile per lanciare un appello a tanti giovani che invitia a contattarci per comporre giorio staff dei cronometristi: c'è bisogno di collaborazione, l'attività annuale sfiora ormai le 60 gare. L'invito è ufficiale: all'Uisp si può imparare tanto livello organizzativo».

Domani alle 13 ritrovo al Bar Sport di Dego con la prima tappa, la crono Dego-Brovida-Noceto-S. Giulia-Cairo-Dego. Partenza alle 14,30. Domenica 16, da Stella Gameragna presso il Ristorante Ligustico; ritrovo alle e partenza alle 9 per il «Gp Olmo La Biciclissima» sui 40 km del Giro d'Ellera. [n. d. m.]

Festeggia il cinquantesimo anniversario il Giro della Provin di Savona, manifestazione ideata dal Modellismo Club Savona organizzata dalla Fci e dagli enti di promozione Uisp ed Udace. Una collaborazione a 360 gradi per la propaganda di uno sport per tutte le età: basta vedere il programma del Cinquantennio per rendersene conto, ben 5 edizioni in un solo anno, dai giovani agli anziani grande attenzione al movimento femminile. Ma esaminiamo nel dettaglio quello che sarà il «Giro» per tutti nell'anno 1997.

Esordienti Fci. Maglia rosa dedicata alla memoria del grande dirigente Riccardo Pierluca, riservata agli atleti del secondo anno (anche se sono a concorso anche quelli primo, purché gareggino assieme). Quattro le tappe. Prima domenica 15 aprile org. Uc Alassio. Seconda domenica 27 aprile org. Uc Alassio. Terza domenica 15 giugno org. As Andora. Quarta domenica 29 giugno org. Uc Alassio.

Allievi Fci. Maglia rosa Ricordo Mamma Valente, quattro tappe. Prima domenica 31 mar org. As Andora. Seconda domenica 6 aprile org. Uc Alassio. Terza domenica 4 maggio org. Uc Alassio. Quarta domenica 18 maggio org. Gs Ferrania.

Juniores Fci. Maglia rosa Grand Prix Gepin Olmo, tre tappe. Prima domenica 18 maggio org. Vc Loano. Seconda domenica 6 luglio org. Gs Stellanello. Terza domenica settembre org. Vc Loano.

Mountain-bikes Uisp. Maglia rosa Ricordo Mario Delbono, 4 tappe. Prima domenica 5 ottobre Casanova Lerrone. Seconda 12 ottobre Dego. Terza 19 ottobre Conca Verde Savona. Quarta 26 Ottobre Cadibona. Nell'ambito del Giro Mtb verranno disputati anche il «Girobis» aperto alle donne e alle categorie «deb-gen-super» con maglia rosa, l'Intergiro alla memoria di Michele Rosso.

Slam Cronometro Ferrarassa. Ancora tre prove per la 21ª edizione del popolarissimo challenge con prima prova alla Madonna del Monte domenica 20 aprile, poi per l'organizzazione dell'Uc Finalborgo Udace seconda: domenica 2 maggio con il Melogno Day campionato europeo della montagna. La conclusione domenica 26 ottobre nella . Bernardino story.

Campionato Italiano Modellismo Club. Domenica 26 ottobre nel corso dell'ultima tappa del Giro Mtb verrà assegnata la maglia tricolore per Campionato Arti Mestieri dei Modellisti. Tradizione ormai ventennale partita prima su strada (con le «cento chilometri») e poi si abbinata al mountain bike. I premi di tutte le cinque edizioni del Giro della Provincia si Savona anniversario saranno riservati ai primi tre. Le società che ne organizzano le tappe che vorran incrementare tale graduatoria possono farlo, a condizione di comunicarlo all'organizzazione del Modellismo Club.

Nanni De Marco

Il girone B resta incerto, in Terza lotta S. Nazario-Bardineto

Seconda: Legino e Millesimo continua il duello a distanza

Squalifiche

Sei giornate a Mura (Dego)

Queste le decisioni del Giudice sportivo che ha deliberato merito alle gare di domenica Mano pesante soprattutto in Seconda categoria, anche se negli altri campionati numerosi sono comunque i giocatori costretti ad un riposo forzato.

Nel Nazionale dilettanti stop di due giornate Giuntoli (Imperia) di una a Lerda e Dessi (Sanremese). Nessun giocatore del Savona e della Sestrese invece è stato bloccato dal Giudice sportivo.

In Eccellenza ben quattro turni sono stati inflitti a De Marchi della Grassorutese, tre a Gatti della Sampierdarenese. Per due domeniche dovranno osservare riposo forzato Biancardi e Ventura (Ventimiglia) ed una Ruocco (Sammargheritese), Ghiso (Cairese), Infantino (Finale), De Paola (Loanesi), Bevilacqua (Sampierdarenese), Fibrini (Pontedecimo).

In Promozione domenica è toccata Brignola (S. Bartolomeo), Cassinelli (Serra Riccò), Boccardo (Albenga), Secco (Cisano), Balestrino (Genoa Club Mignanego), Limarelli (Ospedaletti), Recchia (Rivarolese) e Di Mario (Voltrese). In Prima tutti per giornata Branca (Altarese), Burastero (Borgio), Calonico (S. Stefano), Pappalico (Camporosso), Balbo (Carlin's), Lamantea (Bordighera), Chicchiarelli (Portovado) e Cangemi (Zinola).

Davvero ricco invece l'elenco degli squalificati in Seconda, con sei turni per Mura (Dego) per il quale il campionato è praticamente concluso. Due turni in a Festanti (Legino) e Dotta (Albisola) mentre una domenica tocca Bandini (Albisola), Mancin e Casazza (Santa Cecilia), Maffei (Cameranese), Ambrogio e Calarco (Pontelungo), Giordano (Pontedassio), Galotto (Valleggia), Lucido (Veloce), Facciolo (Dego), Negro (Carcarese), Pigo (Andora), Tommasello (Borghetto), Cavalli Marino (Cengio), Fois (Dolcedo). [g. o.]

Riflettori puntati su Legino e Millesimo nel girone B della Seconda categoria. I verdeblù del presidente Piero Carella sono impegnati sul proprio campo la Rocchettese. Un testacoda che non lascia tranquillo il presidente leginese: «Stiamo passando un momentaccio e il pareggio di domenica col Mallare è la prova. Affronteremo comunque la Rocchettese con l'obiettivo di racogliere la vittoria per confermarci al vertice. Sappiamo che comunque non sarà affatto facile, contro una formazione assetata di punti».

Il Millesimo di Goslino, secondo, affronterà Valleggia fanalino di coda. I giallorossi vogliono i tre punti e sperano nel «colpaccio» dei cugini della Rocchettese. Tra le sfide più interessanti della giornata spicca anche il derby Speranza-Velo, in programma al Santuario. Per la zona bassa della classifica, il Sasselo di Pino Cavallaro sale Camerana dove affronterà l'undici di Donato Capece. I piemontesi sono quarti e puntano alla seconda poltrona, visto che sono ad lunghezze dal Millesimo. Turno casalingo per l'Albisola di Frumento che riceve al «Faraggiana» lo Sciarborasca, mentre a Cengio i locali di Guido Bagnasco la vedranno col Mallare.

Nel girone A la capolista Santa Cecilia, indiscusso leader, è impegnata, per settima giornata di ritorno, sul campo dell'Ando. L'allenatore biancoarancione Tommaso Barisone per questa sfida è intenzionato a gettare nella mischia alcuni giovani del vivaio, che possano mettersi in luce da qui alla fine, considerato che sono 15 i punti di distacco dalla seconda della classe, il Celle, che ospiterà Magliolo. Nella zona bassa della classifica il Dego chiede i tre punti al già spacciato Sanremo 70.

In Terza categoria Savona la San Nazario Varazze leader del torneo è impegnata al «Pino Ferro» contro il Plodio, mentre il Bardineto che continua a braccare i varazzini (è due lunghezze) se la vedrà con il Luceto. [r. p.]

Boccette: un'altra serata del campionato interprovinciale

Il Lady Diano all'assalto

Arriva la capolista Dlf Ilda Savona, mentre il Quiliano rischia ad Imperia
Tra i cadetti attesi alla prova soprattutto Haiti Loano e Cin Cin Borghetto

E' ricca di sfide interessanti, la serata del campionato interprovinciale. Si gioca alle 20,30.

Serie A. Quarto turno della seconda fase, con la capolista Dlf Ilda (punti 71) ospite del Lady Diano Marina (52) in una partita nella quale i «ferrovieri» dovrebbero mietere diversi punti. Il Carla Imperia (67) attende invece il Quiliano (44) nella serata in cui riposa il Caffè della Posta (48). Completano il quadro: Pontevecchio Pietra (57)-Haiti Loano (53) Cavalluccio (57)-Cin Cin (55).

B1. Haiti Loano e Ariston Arma, che sono al comando con punti, sono impegnate rispettivamente Cin Cin II (69) e Carla Imperia (70). Le altre: Italia Borghetto I (61)-Odissea Calizzano (32), Lady Diano (63)-Sport Finale I (76); Giardini I (53)-Moneta (74), Sanremo II (36)-Caffè Posta (43) e Garden II (50)-Circolo Ricreativo (41).

B2. La capolista Cin Cin I Borghetto (75) è ospite del Co Loano (51) e il Giardini II (74) è in casa del Roma I Finale (45). Le altre: Cavalluccio (60)-Garden I 71); Moneta II (38)-Sanremo I Albenga (48); Pontevecc. (67)-Brunella Borgio (43); Odissea I (52)-Cin Cin III (50).

B3. Un turno davvero interessante: Agonis II (48)-Roma II Finale (20); Italia Cogoleto I (70)-Avis (52); Giardino I (56)-Polisportivo (45); Sport Savona (46)-Dlf Ilda I (66); La Boccia I (78)-Lorenzo II (47) e Splendor II (47)-Zinolese I (66).

. Anche in questo raggruppamento l'ottavo di ritorno interessante presentando: Lorenzo I Vado (57)-Splendor I (57); S. Genesio I (52)-La Boccia II (44); BB Genova (63)-Dlf II (21) Sciarborasca (48)-Block Bull (45). [g. o.]

CANOA

Sabazia, 4 in azzurro

SAVONA. La stagione è appena iniziata e per la Canottieri Sabazia è già tempo soddisfazioni. Il sodalizio savonese infatti ha visto nei giorni scorsi quattro suoi rappresentanti convocati al Centro Federale di Castelgandolfo in vista dei prossimi importanti appuntamenti. Il poker savonese era composto da Claudio Checcucci Cristina De Gregori per gli Under 21, Valentina Cervetto per gli Juniores Costanza Gnemmi per la categoria «Ragazzi». E anche l'allenatore Marco Cardente è stato ufficialmente chiamato a far parte dello staff tecnico della nazionale che si prepara a difendere gli splendidi risultati ottenuti alle Olimpiadi di Atlanta. Afferma Cardente: «E' un incarico prestigioso, in un anno nel quale dovremo affrontare importanti appuntamenti. Ed chiaro che, con quanto fatto vedere la stagione scorsa, siamo diventati, non senza un pizzico d'invidia, la nazionale da battere». [g. o.]

C'è chi invoca più seguito, ma anche chi critica: «Si sono perse due generazioni di supporter»

«Il Savona gioca bene, e merita più calore»

Parlano i tifosi più affezionati, spesso presenti anche in trasferta



Uno scorcio di gradinata al «Bacigalupo»: in passato il colpo d'occhio era diverso

SAVONA. Domenica contro la Sestrese, le poche centinaia di spettatori non hanno frenato l'ardore agonistico dei biancoblù. Anzi hanno centuplicato forze: Sbravati & c. hanno regalato una delle più limpide affermazioni di questi ultimi anni... Ma il Savona viene seguito in trasferta? Quanto sono i supporter che palpitano per le sue vicissitudini?

In una rapida rassegna, ne sentiamo alcuni pareri. Eugenio De Vincenzo: «Sarò a Fossano, domenica la squadra ha girato benissimo, approfitterò per visitare i famosi ristoranti piemontesi con l'augurio che sul campo si possa... digerire bene a suon di goal». Mirco Panatero, pasticcere di via Torino: «Negli anni scorsi facevo il pieno della macchina portando molti tifosi al seguito, quest'anno la squadra meriterebbe il pullman domenicale, quantomeno molte macchine».

Più Mario Varicelli: «Gioco in porta nella Veloce... o meglio quando il mister mi chiama, gli orari sono compatibili con quelli Savona. Ma quando posso, domenica con la Sestrese potevo, soffro e tifo biancoblù. Ma pensandoci bene, squadra e società hanno perduto due generazioni di tifosi, ora al campo tra i giovani non c'è nessuno, solo qualche nostalgico del tempo andato. Pensare che tutti invidiano blasone e storia della società».

Intanto mister Cusimano continua sulla sua strada e i ragazzi gli si sono affezionati, la classifica dice 44 punti e sette gare da disputare: Fossanese, Pinerolo, Imperia e Sanremese in campo esterno; Asti, Moncalieri e Chtillon al Bacigalupo. Mancano 6 punti al traguardo dei 50, ma i biancoblù sognano il 3° posto e «cercheranno» i gol Panucci, che potrebbe diventare capocannoniere. [n. d. m.]

11ª TAPPA

VENERDÌ 14 MARZO 1997

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 16 marzo '97

1	[illegible]
2	IMPERIA-VIAREGGIO
3	CAIRESE-PEGLIESE
4	VENTIMIGLIA-VADO
5	ALBENGA-ARGENTINA
6	[illegible]

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....

Promozione ....

Prima Cat. ....

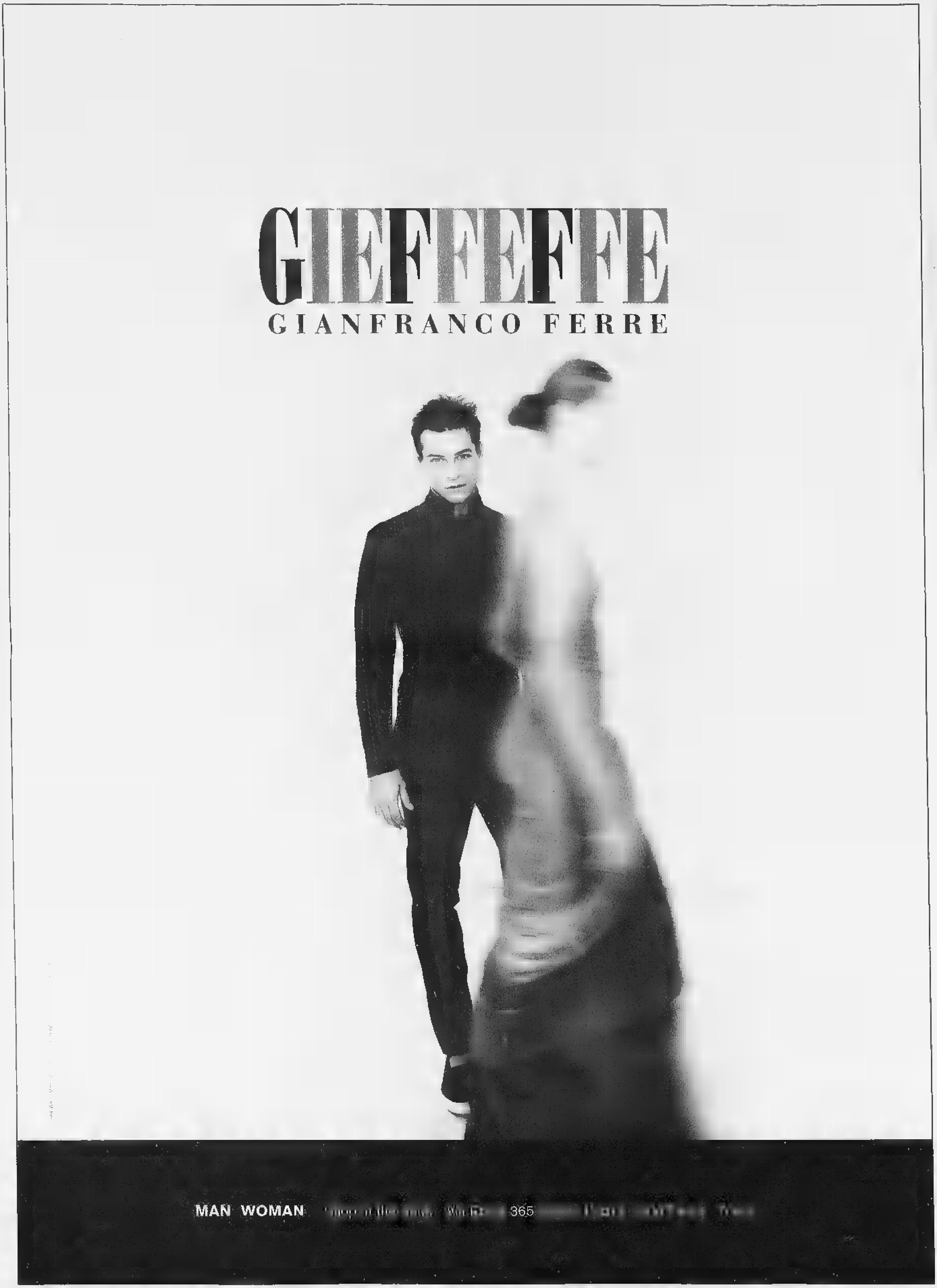
Seconda Cat. ....

Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

BAR o TEAM ....


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN

mazda

l'immagine della qualità



NUOVA MAZDA 323 F LANTIS. PIÙ SPAZIO ALLA BELLEZZA.

Sabato 15 e domenica 16 Marzo venite a provare la nuova 323 F Lantis, l'auto progettata per conciliare la linea sportiva ed elegante del coupè con il confort di una classica berlina. Cinque porte per godersi lo spazio della vettura, tre cilindrate (1500, 1800 e ora anche 2000 - 6 cilindri) per soddisfare ogni automobilista, un design inconfondibile per resistere nel tempo. Venite ad aprire le cinque porte della nuova Mazda 323 F Lantis. I concessionari Mazda vi aspettano a Porte Aperte. E oggi, grazie agli incentivi governativi, la nuova Mazda 323 F Lantis è disponibile a partire da Lit. 22.370.000.

mazda
Ogni macchina, un'idea



XEDOS 6
Berlina 5 posti - 2000 cc - V6 - 145 CV
215 Km./H - ABS - climatizzatore - 2 airbag
cerchi in lega - sedili e retrovisori elettrici.
L. 42.500.000 chiavi in mano



B 2500
Pick-Up 2/4 posti - 2500 cc diesel
90 CV - 4 ruote motrici
portata q.li 10
L. 34.900.000 chiavi in mano



MPV
monovolume 7 posti - 2500 cc T. diesel
116 CV - 170 Km./H - ABS - airbag
climatizzatore - cerchi in lega
L. 49.900.000 chiavi in mano

CLASS

mazda **CONCESSIONARIA MAZDA** mazda

PER

NOVARA e V. C. O.

Vendita: Via De Pagave, 2 (ang. Via Costa) - Tel. (0321) 61.12.50
Assistenza: Via Gibellini, 40 - Tel. (0321) 62.20.43

AUTOMART
Via Brughiere, 21
OMEGNA
Tel. (0323) 64.31.66 - Fax 63.231

NEGRI snc Automobili
Regione Nosere, 65
DOMODOSSOLA
Tel. (0324) 24.27.78 - Fax 24.39.13

FEDERCAR
Via Arona, 25
BORGOMANERO
Tel. (0322) 84.62.43 - Fax 82.238

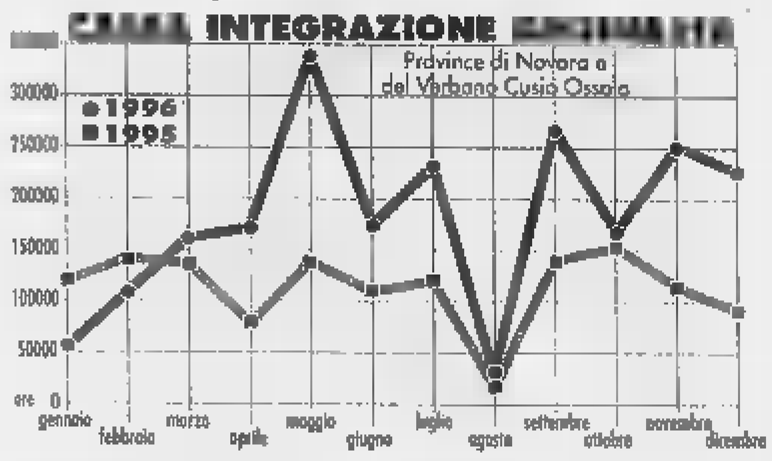
LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Venerdì 14 Marzo 1997 N. 39

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il '96 ha lasciato una dura eredità

Cassa e disoccupati record negativi



NOVARA. Delusione per il 96 e pessimismo per il 97: ecco, in sintesi, lo stato d'animo degli imprenditori manifatturieri della nostra provincia. Questo stato d'animo emerge dalla consueta indagine congiunturale condotta dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato di Novara, condotta dell'ufficio studi dell'ente. L'indagine è da sempre un «termometro» attendibile. Anche questa volta fotografa la situazione con fedeltà mettendone in risalto gli aspetti che ■ invitano all'ottimismo.

E ■ conferma ecco i dati del mercato del lavoro, cifre ben precise non più legate alle previsioni degli operatori: A fine 96 gli iscritti alle liste di collocamento in provincia di Novara ■ 17.969, oltre ■ ■ per cento in più rispetto all'anno precedente (17.103).

Situazione analoga nella nuova provincia del Vco: 11.279 iscritti alla fine del 95 che ■ diventati 11.983 alla fine del ■. Più 6,2 per cento.

Un altro dato significativo è quello degli «avviamenti» al lavoro. Anche in questo caso le ombre superano le luci ■ per quanto riguarda la provincia di Novara il '96 ha fatto registrare un calo rispetto al non certo brillante '95: quasi il 7 % in ■no (da 17.608 del ■ al 16.393 dell'anno scorso).

Una curiosità: la modalità più seguita dagli imprenditori ■ stata quella dell'assunzione diretta a discapito delle richieste nominative diminuite del 22,6 per cento.

Si differenzia, negli avviamenti al lavoro, la provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Qui, infatti non ci sono state variazioni in negativo ma, addirittura, un piccolo ritocco favorevole: 8.344 avviamenti nel '95 e 8.357 nel '■.

Differenze sensibili, rispetto a Novara, sulle modalità di avviamento: dimezzate le assunzioni dirette (1.822 contro 3.601) ■ in aumento le assunzioni in base a richieste nominative. In espansione, infine, i contratti ■ formazione: più 43,1 per cento.

E veniamo alla cassa integrazione guadagni che non viene rilevata separatamente nelle due province. C'è quindi ■ dato complessivo relativo all'intero territorio della «vecchia» provincia di Novara.

Due anni fa - passaggio dal 94 al 95 - le ore ■ «cassa» avevano subito un sensibile taglio ■ il calo di quasi 42 punti di percentuale per l'«ordinaria» e addirittura di quasi il 60 per cento della «straordinaria». Il dato complessivo del 1994 era quindi stato di ■ 50 per cento. L'anno scorso, però, c'è stato ■ forte recupero della cassa integrazione ordinaria mentre è proseguita la flessione della «straordinaria» meno legata alla dinamica congiunturale.

L'analisi, settore per settore, vede in testa alle richieste ■ Cig le imprese meccaniche ■ 673 mila ore. Seguono le imprese edili (428.723 ore), le tessili (403.232), l'abbigliamento (240.405) ■ le metallurgiche (202.828). Un primato - sempre relativo al ■ - va al settore meccanico, caratterizzato dalle maggiori richieste di cassa integrazione «straordinaria»: 344.271 ore, pari al 56,4 per cento del totale.

Tornando all'indagine congiunturale ecco ■ ultimo dato significativo: quello legato alla produzione '96. ■ calo generale ■ stato del 2,35%, e, purtroppo, è diffuso a 360 gradi - come conferma la Camera di Commercio - condiviso da tutti i settori di attività industriale, compreso il metalmeccanico che pure aveva iniziato l'anno discretamente. [m. s.]

Elezioni a Novara, attesa per oggi una decisione dopo la candidatura di Monteverde

Ccd e Cdu, con il Polo o contro?

I due schieramenti si sono riuniti ieri sera. Intanto Rinnovamento conferma: «Noi manteniamo la posizione del centro». A mezzogiorno l'Ulivo ufficializza il suo candidato: Gianni Correnti

NOVARA. Tutti gli occhi puntati su Ccd e Cdu. La mossa ■ sorpresa di An e Forza Italia (che hanno presentato il professor Angelo Monterverde come candidato a sindaco di Novara, dopo la lunga riflessione e la rinuncia di Silvano Boroli) ha preso ■ contropiede gli alleati del Polo. Non lo hanno nascosto: al tavolo della conferenza stampa, accanto a Boroli e Monteverde, non c'erano rappresentanti dei due schieramenti. La prima reazione di Quinto Leone (Ccd) è stata secca: «Ne prendiamo atto e valuteremo la nostra posizione di fronte alla novità. In questo periodo avevamo lavorato, ■ unione ■ il Cdu, per poter allargare verso il centro l■ coalizione del Polo. Avevamo trovato punti d'incontro con Rinnovamento italiano ■ quindi ■remo conto anche dell'opinione di questo raggruppamento nel prendere le nostre decisioni».

La candidatura Monteverde, oltre a cogliere di sorpresa gli alleati, li avrebbe anche indispettiti per la mancata ■l-tazione. Ccd ■ Cdu ■ sono incontrati mercoledì sera. E ieri ■ sono tornati a riunirsi separatamente. Per questa ■tina è atteso il responso: o con il Polo, per appoggiare Monteverde, oppure con Rinnovamento per formare ■ centro. Nel frattempo, Luciano De Silvestri (Rinnovamento italiano) ■ deciso ad andare avanti sulla linea già annunciata: «Noi manteniamo la posizione del centro, in linea con l'impostazione regionale ■ nazionale. Indipendentemente dalla risposta ■ Ccd e Cdu, continueremo nel progetto politico. ■ gli altri due schieramenti saranno con noi, ben vengano. Il nome del candidato? Per il momento ■ prematuro». Ma da qualche settimana si indicano come più probabili l'ex ministro Maurizio Pagani, l'ex sindaco Rinaldo Canna. Non ultimo Luciano ■ Silvestri. Oggi dovrebbe essere il giorno della verità, un po' per tutti. A mezzogiorno l'Ulivo presenterà il suo candidato: l'avvocato Gianni Correnti, sostenuto da pds, ppi, Verdi e socialisti e laici con l'appoggio esterno dei comitati per l'Ulivo. ■ altri antagonisti ■ noti: Monteverde (Forza Italia e An), Marco Bosio (Rifondazione), Roberto Cota per la Lega Nord, ■ sindaco uscente Sergio Merusi che prosegue nella formazione di una Lista Civica. Da «Idee di futuro» un chiarimento sulla scelta di non presentare liste: «Avevamo proposto che si elaborasse un progetto per lo sviluppo di Novara e che la coalizione fosse fatta da tutte quelle forze che f■ d'accordo con i contenuti di quel progetto. La proposta non è stata accolta e così è nata la decisione di "tirarci fuori"». [g. f. q.]

SORGERA' NEL CUORE DI NOVARA

E' approvato il piano con sessanta posti letto



Il campus nascerà nell'isolato compreso tra le vie Passalacqua e Perrone. E' prevista anche la costruzione di dodici mini-alloggi.

Cottavoz A PAGINA 40

Tra Vergiate e Castelletto, albanese fermato ed espulso

In bicidetta sull'autostrada per 10 chilometri: bloccato

CASTELLETTO TICINO. Per tornare alla sua abitazione di Castelletto Ticino, da Vergiate, dove si trovava, aveva scelto l'autostrada. Nulla di strano se Arben Vuksani, 21 anni, di nazionalità albanese, fosse un automobilista. A casa invece ci tornava su due ruote, in bicicletta. ■ messo in allarme tutti, dai carabinieri alle pattuglie della polizia stradale, ai casellanti, agli automobilisti che per schivarlo hanno dovuto fare manovre da piloti di Formula Uno. Ieri mattina l'albanese aveva imboccato il casello autostradale di Vergiate, e si era messo ■ pedalare nella corsia di destra, in direzione di Castelletto, tra la grande sopresa degli automobilisti.

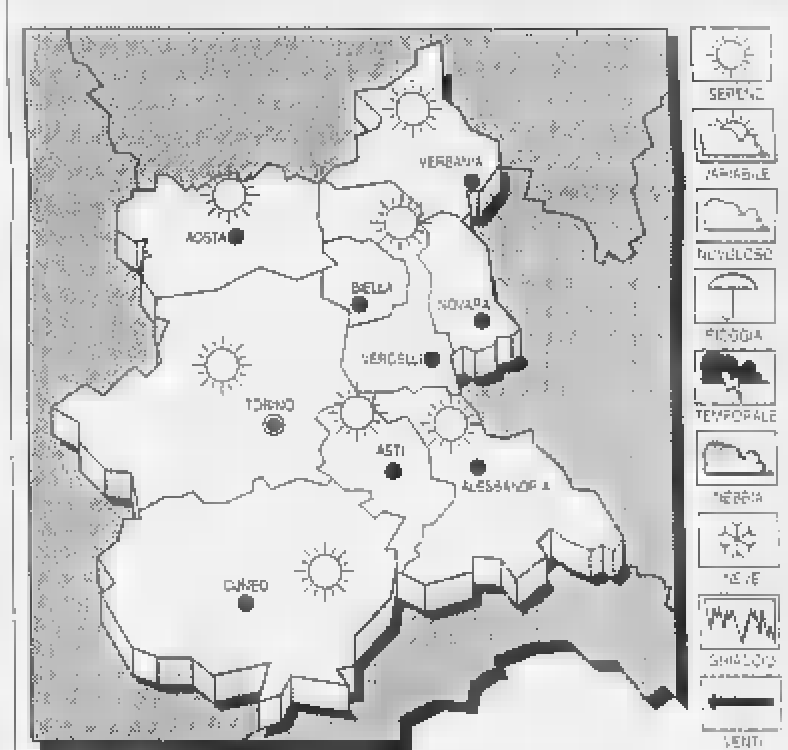
Qualcuno ha rischiato anche di «stirarlo», soprattutto sotto le gallerie. Gli automobilisti che sopraggiungevano alle sue spalle hanno continuato a suonare il clacson, mentre l'albanese procedeva imperturbabile. Utilizzando i telefoni cellulari, molti automobilisti hanno avvisato i casellanti, che a loro volta hanno richiesto l'intervento della pattuglia della polizia stradale. Ad intercettare l'extracomunitario, dopo una passeggiata di 10 chilometri, ■ stata la polizia stradale di Ropmagnano Sesia. L'uomo ■ stato bloccato e portato in caserma, mentre la bicicletta veniva caricata da un mezzo dell'Aci. Gli agenti hanno accertato che l'uomo era già provvedimento di espulsione, per mancanza di permesso ■ soggiorno, ■ ■ stato rimpatriato. [c. m.]

ROMAGNANO SESIA

Formaggi distrutti

Un controllo della polizia stradale ■ Romagnano Sesia ha permesso di scoprire ieri mattina un furgone che viaggiava s■nza la cella frigorifera richiesta per derrate alimentari. Così quintali di merce sono stati stati sequestrati. Al casello autostradale di Romagnano Sesia gli agenti hanno fermato Salvatore Cannavò, nato in provincia di Catania ■ residente a Casale Monferrato. Sul suo mezzo, proveniente da Casale, l'uomo trasportava latticini, mascarpone, burro e formaggi freschi, per un totale di quattro quintali. La mer■ doveva essere consegnata ad un supermercato di Gattinara. Il mezzo però non ■ fornito dell'attrezzatura per la conservazione degli alimenti a temperatura adeguata. Così gli agenti hanno bloccato il trasporto. Il mezzo e la merce sono stati esaminati dai Nas e da un ufficiale sanitario; nelle prossime ■ il carico sarà avviato alla distruzione. [c. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli variabili.
■ TEMPO. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; locali banchi ■ nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE ■ A NOVARA
Max: ■; min. 1; media: 11

■ FA
Max: 19; min: 2; media. 11

TEMPERATURE ■ PIEMONTE
Torino ■, Alessandria 15; Aosta 23; Asti 12; Cuneo 21; Vercelli 18.

Sorgerà nell'isolato compreso tra le vie Passalacqua, Perrone e Giulietti

Campus universitario in centro

Il progetto prevede un collegio con 60 posti letto per studenti e dodici mini-alloggi per anziani e giovani coppie. I lavori sull'area comunale sono svolti dall'Agenzia casa con fondi regionali

NOVARA. Un campus universitario in pieno centro, a due passi dalla caserma Perrone, futura sede dell'ateneo. Sta decollando il progetto avviato due anni fa dal Comune e dall'Agenzia territoriale per la casa (Atc). Il Consiglio comunale ha approvato il piano di recupero, i soldi sono già stati stanziati dalla Regione che però invita l'amministrazione novarese ad accellerare la presentazione del progetto esecutivo.

L'area su cui s'interviene è il cosiddetto «isolato 37» compreso tra le vie Perrone, Passalacqua, Giulietti e Mossotti. Copre oltre quattromila metri quadrati, di cui il settanta per cento appartiene al Comune che vi ospita la Croce Rossa e alcuni magazzini. Prima erano qui anche gli uffici dell'acquedotto e i Vigili del Fuoco. La parte restante appartiene a privati.

Tutti gli edifici, si legge nella delibera approvata all'unanimità dal Consiglio, sono ora «in condizioni degradate sotto il profilo igienico-sanitario e in avanzato stato di fatiscenza».


La vecchia sede Cri sarà demolita

La palazzina della sede della Croce Rossa sarà demolita e lo stesso avverrà per quella adiacente. Saranno sostituite da due immobili costruiti ex novo. Viene recuperato e riutilizzato, invece, l'edificio che un tempo era occupato dagli uffici dell'acquedotto comunale. Qui è previsto un centro polifunzionale mentre la vecchia sede dei Vigili sarà trasformata in uffici e negozi al piano terra e alloggi al primo.

Secondo il progetto, troverà posto nell'area comunale di via Perrone un collegio universitario (o campus all'americana). Prevede circa sessanta posti letto con bagni comuni e sarà gestito dall'Ente al diritto allo studio.

Su un altro lato si affaccerà un edificio di tre piani con dodici mini alloggi di sessanta metri quadrati, riservati a anziani e giovani coppie. La via Perrone e la via Giulietti, inoltre, saranno collegate da un lungo corridoio con il pergolato.

I lavori di costruzione dei mini appartamenti e del campus saranno compiuti dall'Atc. La Regione ha già previsto un contributo di 4 miliardi e 700 milioni. Vittorio Merlo, vice presidente dell'Atc, precisa: «Ottenemmo questi soldi due anni fa. Durante una riunione in Prefettura li "strappammo" a Vercelli». L'assessore Andrea Olivelli aggiunge: «Al contributo regionale si aggiungeranno anche gli oneri di urbanizzazione e la monetizzazione degli standard riferiti alla parte privata. La somma sarà così sufficiente per i lavori».

Il piano è andato a rilento tanto che la Regione nei giorni scorsi ha sollecitato il Comune. «Ci sono stati problemi con gli uffici tecnici - dice Olivelli -. Ma è nato un progetto qualificante che vede lavorare insieme pubblico e privato e recupera una parte importante del centro».

Barbara Cottavoz

Croce Rossa, pronta la sede

Il costo è di un miliardo e mezzo inaugurazione sabato 22 marzo


L'edificio di corso XXIII Marzo ospita anche l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata

NOVARA. La consegna simbolica delle chiavi è prevista per sabato 22 marzo, ma già in questi giorni sono iniziate le operazioni di trasloco. E' pronta la sede della Croce Rossa: la struttura di corso XXIII Marzo è costata quasi un miliardo e mezzo e consentirà ai 200 volontari di rispondere adeguatamente e con efficienza alle 12 mila richieste annue di intervento. Il professor Vincenzo Giuliano, presidente della delegazione novarese è soddisfatto: «Ci sono voluti 12 anni, da quando mi occupo della Croce Rossa, perchè l'intervento sia portato a termine ma adesso il nostro desiderio si è realizzato. Non è una velleità, ma una precisa esigenza di servire meglio i cittadini».

Al piano terra, la cancellata è aperta e permette di vedere il piano i mezzi di soccorso. Possono trovare ospitalità oltre 20 veicoli, pronti ad intervenire. Ai piani superiori ci sono stanze per i volontari, sale riunioni, l'ufficio di presidenza, il reparto amministrativo, la centrale operativa collegata con le altre stazioni di soccorso, una sala-filtro per chi deve pulirsi dopo gli interventi.

Nei nuovi locali sarà ospitata anche la sezione femminile della Croce Rossa, che si occupa di persone disagiate e le fasce più deboli della popolazione. Uno spazio confortevole è riservato all'ambulatorio delle infermiere volontarie, che offrono al pubblico la loro opera per prelievo del sangue, prova della pressione ed altri test.

La Croce Rossa non è l'unico «inquilino» dell'edificio. A fianco troverà spazio anche l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata: «E' grazie agli accantonamenti dell'Azienda - precisa l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli - che è stato possibile costruire questo edificio».

In questi giorni i volontari della Croce Rossa hanno iniziato il trasloco di mezzi e materiale. La cerimonia d'inaugurazione dei locali è prevista per sabato 22 alle 10.

Cristina Meneghini

AGRICOLTURA 2000

L'Accademia del vino sulle colline di Ghemme

E' il momento magico del Nebbiolo. E l'Accademia italiana della vite e del vino celebra l'apoteosi con una due giorni di convegni e visite nel Piemonte Nord-orientale. Uno dei punti di riferimento è Ghemme, il cui vino ha ottenuto recentemente la denominazione d'origine controllata garantita. L'Accademia è un ente morale autonomo, con sede a Siena, composta da esperti (accademici) che si siano distinti negli studi, nell'esercizio della viticoltura edell'enologia, nella valorizzazione dei prodotti di pregio e nelle scienze agrarie.

L'appuntamento sulle colline novaresi rappresenta la prima tornata che l'Accademia ha fissato per il 1997, un appuntamento prestigioso che coinvolge esperti del settore provenienti da ogni parte d'Italia. Il Nebbiolo è il «padre» dei nobili vini novaresi: Ghemme, Fara, Sizzano, Boca. Ma anche del Gattinara. Dei piemontesi Carema, Barolo, Barbaresco. E degli altri: Sassella, Grumello, Valtellina, Inferno.

Insomma, una filiazione numerosa e di alta qualità, che ha portato questi nobili vini ai massimi traguardi nel panorama vitivinicolo nazionale e anche internazionale.

Accanto alle relazioni rigorosamente tecniche, interventi riguardanti la storia: coltivazione della vite in età preromana nell'Alto Piemonte; il Nebbiolo nel 1800 all'origine dell'Asti Spumante. La «tornata» dell'Accademia prevede l'inaugurazione dell'anno accademico, questa mattina alle 9, al cinema Italia di Ghemme. Poi visite guidate nei vigneti di Gattinara e all'enoteca di Roppolo, dove l'accademico Mario Leone presenterà una relazione su «Considerazioni sui criteri per la valkutazione dei costi di produzione delle uve». Sono previste soste con degustazioni anche in alcune cantine della zona, come quella dei fratelli Cantalupo, e da Francoli. E' la prima volta che l'attenzione degli accademici si concentra sulle colline del Novarese. [g. f. q.]


Il Nebbiolo al centro del dibattito

Arona, alle 20,30

Il presidente oggi debutta in Consiglio

ARONA. C'è un nuovo presidente per il Consiglio comunale di Arona. Il dimissionario Mario Pagliano (Popolari) è stato sostituito con Giovanni Sacchi, di professione pediatra, appartenente allo schieramento di Forza Italia. Per questa sera alle 20,30 è prevista un'altra convocazione d'urgenza del consiglio comunale.

Il punto più importante è l'approvazione del progetto preliminare dell'impianto di depurazione che verrà realizzato in località Dagnente e per il quale la Regione ha già stanziato 350 milioni. Alle comunicazioni del sindaco e della giunta faranno seguito alcune interpellanze sullo scempio della Valle Vevera, la rimozione dei rifiuti sulla spiaggia di corso Europa, l'utilizzo della carta riciclata.

Longo e Piazzai inviteranno anche ad «ammirare il cielo stellato» in occasione dell'imminente passaggio di una cometa: un avvenimento che Arona intende festeggiare in modo speciale. [s. b.]

Sala Maddalena

Le donne e le frontiere della vita

NOVARA. Ancora un appuntamento dedicato alle donne, una settimana dopo la festa. A organizzarlo per le 15,30 di domani è il Cif, Centro italiano femminile, nella sala della Maddalena al palazzo dei Vescovi di Novara. L'incontro avrà come tema «Donne e frontiere della vita» e sarà trattato dalla dottoressa Emilia Borgna, responsabile del servizio Igiene Pubblica dell'Usl 13.

Il dibattito sembra essere stato ideato a proposito in un periodo in cui le donne sono chiamate a confrontarsi su un tema peraltro molto sentito da tutti, quello del riconoscimento della vita fin dal primo istante del concepimento.

Oltre a questo argomento si avrà modo di analizzare l'ambito dell'assistenza da garantire al fine di giungere alla nascita senza tralasciare un accenno alle cure necessarie per alleviare il dolore e le malattie. Il dibattito si chiuderà con l'indicazione di alcuni suggerimenti utili per migliorare la qualità dell'esistenza. [r. t.]

A Borgomanero

Raid di teppisti in un cantiere edile

BORGOMANERO. Raid vandalico nel cantiere dell'Edarco nella frazione di Santa Croce: sono state divelte le reti di recinzione e gravemente danneggiati anche gli infissi ed i serramenti.

A subire l'assalto dei vandali è il cantiere edile forse più noto della città: quello dell'associazione Edarco, che ha iniziato a realizzare una serie di villette a schiera in via Ciocca, e che tre anni fa è stata bloccata dalla Magistratura che ha contestato irregolarità.

Piove insomma sul bagnato, come spiega il direttore della Confartigianato Franco Panarotto.

«I vandali sono entrati nel cantiere dopo aver abbattuto le reti di recinzione, ed hanno danneggiato tutto quello che hanno trovato, dagli infissi ai serramenti. Il fatto, di per sè grave, e che abbiamo denunciato alle autorità competenti, aggiunge danni a quelli che già abbiamo ricevuto per il fermo che ormai prosegue da tre anni». [m. g.]

IN BREVE

NOVARA
Il vescovo in visita alla Memc di via Gherzi

Il vescovo Renato Corti visiterà lo stabilimento della Memc. L'appuntamento è fissato per mercoledì dalle 9,15. Il direttore della Memc, Fabrizio Leoni, da tempo aveva invitato monsignor Corti nell'azienda di via Gherzi e il vescovo ha deciso di accettare e fissare la data dell'incontro proprio nel giorno di San Giuseppe in cui è tradizione che il Papa incontri i lavoratori. Mosignor Corti, tra l'altro, è appassionato di elettronica. [b. c.]

VIGEVANO
Investì bambino, dopo mesi scoperto il pirata

Sono ad una svolta le indagini per identificare il pirata della strada che il 20 novembre investì un ragazzino di 11 anni, Davide Ferrari Trecate, dandosi poi alla fuga. Il giovane, dopo un paio di settimane in coma e una lunga degenza in ospedale, ora è tornato a casa e sta meglio. Nel frattempo l'inchiesta di Polizia e magistratura è giunta alla conclusione che l'investitore sarebbe Giovanni Vanzan, un vigevanese di 51 anni, già noto alle forze dell'ordine, che sarebbe fuggito anche perchè senza patente. Ad incastrarlo un amico che ha ammesso che Vanzan, la sera dell'incidente, si sarebbe confidato con lui, confessando l'investimento. [c. br.]

NOVARA
Scontro auto e motorino, ferito cinese di 17 anni

Un ragazzino cinese di 17 anni è ricoverato al «Maggiore» in prognosi riservata. Wei Wi Fu Zhejang, residente in via Piave 8, è rimasto ferito mercoledì alle 17,30 in via Juvarra all'incrocio con via Torelli dove, a bordo del suo ciclomotore, si è scontrato con l'auto condotta da Battaia Franca. [c. m.]

NOVARA
Incontro alla Coldiretti su «Codemonte»

Incontro nella sede della Coldiretti di via Ravizza, alle 10,30, tra rappresentanti della categoria, funzionari e imprenditori e rappresentanti della Codemonte per discutere sull'impatto e le conseguenze che potrebbero derivare dalla costruzione della discarica.

Oggi a Vigevano

S'inaugura la fiera «Tecnopel»

VIGEVANO. S'inaugura stamane alle 10 a palazzo esposizioni la quinta edizione di «Tecnopel», la fiera di tecnologie, macchine e materiali per la pelletteria. Resterà aperta fino a lunedì.

Su un'area espositiva di 1600 metri quadri saranno 80 le aziende presenti con un proprio stand. Quattro sono straniere e provengono da Spagna, Francia, Regno Unito e Germania. Questo appuntamento cade in un momento difficile. Tecnopel, dopo l'entusiasmo e il successo iniziali, sembra in crisi: gli espositori sono diminuiti (l'ultima volta erano 102) e nell'edizione di settembre si sono registrati circa 2800 visitatori, di cui un quarto stranieri, con un calo del 25 per cento.

Ma le cifre negative - fanno notare gli organizzatori - sembrano legate più al momento di difficoltà generale del settore che ad una crisi di Tecnopel. E la diminuzione è relativa alle persone più che alle aziende: in altre parole arrivano delegazioni meno numerose. [c. br.]

LETTERE AL GIORNALE

La spada di re Zog e l'elsa

A qualcuno può ancora interessare un pizzico di storia «vissuto», richiamato dalla attualità e l'aggiunta di qualcosa, in arte, forse inedito? Me lo auguro. Siamo nel 1939. In Albania, re Zog era stato detronizzato e la corona era passata al re d'Italia Vittorio Emanuele. Le vie della diplomazia consigliarono di offrire all'ex re Zog una magnifica spada per premiare la sua fedeltà. Mi trovai, per ragioni di lavoro, al cospetto dell'esecutore di quel capolavoro. La lama in acciaio con decorazioni che da sole erano un gioiello era la parte terminale dell'elsa ingioiellata in modo superbo. Di più un grande artista non poteva fare e, se permettete, oltre al ricordo conservo una punta di orgoglio. Chissà dove sarà finita quella preziosità. Il tempo cancellava quel capolavoro. E venne il giorno... Un giornale riportò un piccolo trafiletto: ritrovato un pezzo della spada di re Zog: avevano staccato l'elsa, tentavano di farla entrare clandestinamente in Usa. Sessant'anni sono passati, anzi sono voluti. E siamo daccapo: a chi andrà la prossima spada?

Antonio Fioramonti,
Castelletto Ticino

Una precisazione dell'albergatore

Questa mia in relazione al vostro articolo datato 21 febbraio 1997 riguardante un'operazione di polizia avvenuta all'Hotel Garden di cui io sono il titolare.

E' doveroso, da parte mia, ringraziare le forze di Pubblica Sicurezza che hanno svolto il loro dovere con la massima professionalità e discrezione.

Fermo restando che la mia professione è l'albergatore e che è quindi mio dovere dare ospitalità a chi me lo richieda, sbrigate le formalità di rito quale l'accertamento e la comunicazione dell'identità del cliente, non mi è dovuto altro.

Non mi sento quindi minimamente responsabile di quanto accaduto e mi spiace che in momenti di grossa flessione economica vi sia stata la pubblicazione della notizia riguardante la mia attività.

Giuseppe Sortino,
Hotel Garden Novara

NUMERI UTILI

Novara: tel 627.000; **Arona:** tel (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 843.083; **Domodossola:** tel (0324) 46.600; **Galliate:** tel 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel (0323) - 865.000; **Stresa:** tel. 33.360; **Trecate:** tel. 777.900.
Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - / squadra nautica di salvamento (0323) 519.100; **Baveno:** tel (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.687; **Piedimulera:** tel. (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

NOVARA
Migri, corso Risorgimento, 35 telefono 47.77.67 (apertura dalle ore 8,45 alle ore 20,15 continuato; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di Lire 3.000)
Vescovile, piazza Battisti, 4 telefono 62.33 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente: dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di Lire 7.500)

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna è su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Granozzo: *Pughè*, via Matteotti, 19 tel 55.140
Mantalino, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 86.11.97.
Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel (0322) 89.144.
Briga Novarese: *Cerruti*, via Matteotti, tel (0322)
Oleggio *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. (0322) 53.130.
Pombia: *Borri*, via Matteotti, tel. 92.12.20.
Verbania (Pallanza): *Giussani*, v.l. Azari, 76 tel. 0323/55.63.42.
Bee: *Gavinelli*, via Ferinet, tel. 4
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178.
Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma, 29 tel. (0323) 89.302.
Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324/24.24.03.
Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione, 54 tel. 0324/51.932.
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 tel. 0324/65.057.

DA NON PERDERE

RELIGIONE
Il significato della domenica

Il ciclo di incontri promosso dalla parrocchia della Bicocca di Novara si conclude con il dibattito su «La domenica giorno del Signore, giorno della Chiesa, giorno dell'uomo». Partecipa don Elio Burlon, della parrocchia sant'Anna di Milano. L'ingresso è libero, s'inizia oggi pomeriggio alle 17,45 in corso XXIII Marzo 290. [c. m.]

DIAPOSITIVE
Con la Società Fotografica

La serata della Società Fotografica Novarese è dedicata presentazione delle diapositive e stampe che hanno partecipato al concorso «Francesco Bertozzi». Dalle 21,15, la partecipazione è libera a tutti. [c. m.]

MUSICA
Concerto per la solidarietà

Liuto e chitarra per la pace: stasera alle 21 nella chiesa del Convento di San Nazzaro a Novara parte una serie di iniziative per promuovere l'iniziativa di solidarietà lanciata dal Coordinamento provinciale pre la Bosnia. Si esibiscono Stefano Parenzan, Massimo Lombardi e Dario Musitelli. Nel programma Bogdanovic, Kapsberger, Bach e Tamsman. [b. c.]

GIOVANI
Come educare? Tavola rotonda

Una tavola rotonda sull'educazione aperta a tutti i genitori dei ragazzi delle scuole medie. La proposta è della parrocchia della Madonna Pellegrina di Novara che per stasera alle 21 all'auditorium. Intervengono psicologi, educatori, esperti della realtà giovanile e don Gianni Colombo, pro vicario generale della Diocesi. [c. m.]

GASTRONOMIA
Proposte a Belgirate

Doppio apppuntamento in questo fine settimana all'hotel Milano di Belgirate: sabato è in programma la serata di presentazione del nuovo piatto del buon ricordo. Il costo è di 60 mila lire. Domenica menu speciale per la «Festa del papà». Per prenotazioni tel. 0322/76461. Il prossimo fine settimana l'appuntamento è a Villa Carlotta, con il brunch di mezzogiorno «Buffet delle camelie»: menu primaverile con sottofondo musicale. [c. m.]

ECOLOGIA
Rifiuti, la raccolta differenziata

Come funziona la raccolta differenziata in Italia e in città: ne parla stasera alle 21 al quartiere Sacro Cuore Giuseppe Sironi, presidente Comitato sviluppo e Innovazione della Federchimica e Massimo Magnani direttore del Consorzio Rifiuti Basso Novarese. L'incontro è nella sede del quartiere in via Monte Sna Michele 19. [b. c.]

Prime indiscrezioni nei tre Comuni dove il 27 aprile si andrà alle urne

Maggiora, Zanetta lascia

Il probabile candidato è l'attuale vice, Vincenzo Marucco. Non si ripresenterà il sindaco di Cavaglio, Gian Angelo Zoia. A Soriso torna in corsa il primo cittadino Giuliano Alliata

BORGOMANERO. L'elezioni amministrative del 27 aprile coinvolgono anche tre comuni della zona di Borgomanero. Sono Maggiora, Soriso e Cavaglio d'Agogna. Ecco qualche indiscrezione.

La località dove la lotta politica sembra più accesa è Maggiora. Come da tradizione. Gli elettori del paese sono 1480 e voteranno in due seggi dislocati nelle scuole elementari del paese. La novità maggiore è costituita dal fatto che il sindaco uscente, Jean Zanetta, non si ripresenterà.


Jean Zanetta non si ricandida

Zanetta è una delle istituzioni del paese, attivissimo non solo sul fronte amministrativo ma anche su quello sportivo. Una seria malattia l'ha colpito l'autunno scorso e gli ha impedito di ripresentarsi a questa tornata elettorale.

Probabilmente saranno ben tre i gruppi in lizza: il primo dovrebbe essere costituito dalla lista civica capeggiata da Zanetta, e che in questa occasione potrebbe sostenere come candidato sindaco l'attuale vice, Vincenzo Marucco. Una seconda lista dovrebbe raccogliere le forze di centro-sinistra ed una terza (la vera sorpresa delle elezioni maggioresi) dovrebbe candidare soprattutto dei giovani con un gruppo di matrice cattolica.

A Soriso sono 636 gli elettori, con un unico seggio che verrà sistemato nella scuola elementare. Non ci dovrebbero essere dubbi sulla candidatura del sindaco uscente, l'imprenditore Giuliano Alliata, che nelle ultime amministative non ebbe neppure una lista concorrente e che si affermò alla guida di una lista civica.

Tutto da decidere invece a Cavaglio d'Agogna (1111 elettori e due seggi elettorali), dove il sindaco Gian Angelo Zoia ha deciso di non ricandidarsi. «Ho troppi impegni di lavoro - dice Zoia - che non mi consentono più di continuare l'attività amministrativa. Poi mi sembra che dopo undici anni sia venuto il momento di consegnare il testimone ad altri».

Probabilmentre Zoia non si ripresenterà neppure come consigliere comunale, mentre in pista potrebbero scendere due gruppi: una lista civica e una di sinistra. Ma solo nei prossimi giorni verranno sciolti i dubbi sui candidati alla poltrona di primo cittadino.

Marcello Giordani

IN BREVE

ARONA
Un nuovo acciottolato per la via Bottelli

Come via Pertossi, anche via Bottelli avrà una nuova pavimentazione in acciottolato. L'amministrazione ha precisato che le asfaltature di alcune vie del centro, che secondo Luca Caramella (Forza Italia) lasciano a desiderare, non sono imputabili al Comune: in via Bottelli è stata eseguita dalla Molteni, dopo i lavori per il gas, in via San Carlo è intervenuta l'Anas. [s. bot.]

CASTELLETTO TICINO
E' cresciuta di 144 persone la popolazione del paese

La popolazione ha toccato quota 8 mila 672. L'incremento rispetto allo scorso anno è stato di 144 unità. Nel '96 sono emigrati 234 persone (120 maschi e 114 femmine) mentre gli immigrati sono stati 386 (209 maschi e 177 femmine). [s. b.]

ARONA
Nuove tariffe all'asilo ma solo per i non residenti

Determinate le nuove tariffe per l'asilo nido: c'è un aumento solo per i non residenti. Attualmente l'asilo è al massimo della capienza e i 60 posti sono tutti occupati. [m. b.]

Il Comune acquista due moto per i Vigili

Due nuove moto per i vigili urbani. Il Comune ha indetto un'asta pubblica per l'acquisto dei veicoli. [m. g.]

Il liceo classico resterà nella sede storica

Angela Longo, consigliere di maggioranza, ha ottenuto in sede di approvazione di bilancio con un apposito emendamento che il Liceo classico resti della sua sede storica. [m. b.]

Conversazioni con Giarda su Guido Cantelli

Conversazioni sul maestro Guido Cantelli è il titolo dell'incontro che si svolgerà domani a «Chiaroscuro», vicolo San Martino, ore 16. Interverrà Mario Giarda, giornalista del «Corriere della Sera», autore del libro sul direttore d'orchestra novarese. [m. g.]

Novità al 249° dramma sacro. Renzo Scolari esordisce in regia

Romagnano, la «Passione» si rappresenta su Internet

ROMAGNANO SESIA. La Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo viaggia in Internet. E' la novità più significativa del tradizionale appuntamento con la manifestazione che quest'anno giunge all'edizione numero 249. Sono tre i giorni dedicati al dramma sacro che ogni volta coinvolge l'intero paese della Bassa Valsesia: il 27, 28 e 29 marzo.

La regia sarà affidata all'imprenditore edile Renzo Scolari, che subentra al professor Gerolamo Raffagni, lo studioso scomparso l'anno scorso che ebbe il merito di dirigere per molti anni gli attori del Venerdì Santo.


La Sacra Rappresentazione di due anni fa. Quest'anno c'è un nuovo regista

Ad interpretare Gesù sarà Massimiliano Moia, impiegato; Maria Rita Nobili, insegnante elementare, darà il volto a Maria; l'agente di commercio Alberto Peroni è Ponzio Pilato, mentre tocca ad un avvocato, Marco Ferraris, interpretare il personaggio di Erode ed Alessandro Baraggioni sarà Giuseppe d'Arimatea.

Sommi sacerdoti saranno Aldo Mora, Giuseppe Franzaga, Marino Villata, Bruno Cason, Andrea e Loris Del Mastro; l'agricoltore Giorgio Joppa impersonerà San Pietro, ed Angelo Joppa, pensionato, già interprete di Giuda, stavolta vestirà i panni del governatore: il ruolo di Giuda toccherà a Silvano Baraggioni, comandante dei Vigili del Fuoco.

«Anche quest'anno - dice l'assessore alla Cultura Carlo Brugo - la Sacra Rappresentazione viene avvertita in paese come l'appuntamento più importante della stagione. E' la manifestazione di maggiore richiamo ed ormai è rimasta la tradizione più antica esistente in provincia, riproposta nella versione originale». [m.g.]

A Domodossola presentato nuovo progetto dalla cooperativa «Vco domani»

Ski-pass unico, l'Ossola ritenta

Sono necessari cinque miliardi per eseguire tutti gli interventi di adeguamento sugli impianti
Nascerà un consorzio fra le stazioni. L'assessore regionale: «Penseremo ad [illegible] finanziamento»

DOMODOSSOLA. Un consorzio fra le stazioni sciistiche del Vco per collegare tutti gli impianti di risalita con [illegible] rete informatica. Dovrebbe essere il primo passo verso il tanto sospirato ski-pass valido per tutta la provincia. Un'esigenza ormai indilazionabile per fronteggiare la concorrenza di comprensori sempre più ampi che si sono costituiti nell'arco alpino.

Il consorzio dovrebbe inoltre occuparsi di adeguare alcuni impianti che [illegible] prossimi alla scadenza e aumentare la dotazione dei «cannoni» per la neve artificiale. Un progetto comple[illegible] è stato presentato mercoledì a Domodossola dalla cooperativa «Vco domani» di Gravellona Toce in un incontro al quale hanno partecipato l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio [illegible] il consigliere del Vco Ettore Racchelli, il deputato Marco Zacchera, l'assessore provinciale al turismo Mauro Bardaglio, amministratori delle comunità montane, numerosi esponenti delle società che gestiscono gli impianti [illegible] risalita, operatori turistici.

Il costo complessivo degli interventi programmati è di cinque miliardi e quattrocento milioni. L'assessore Vaglio [illegible] si è sbilanciato più di tanto ma ha fatto capire che la Regione potrebbe intervenire con un miliardo sul fondo dei progetti speciali. Il consorzio dovrebbe comprendere, oltre alle società private degli impianti, anche le comunità montane che hanno titolo per accedere ai finanziamenti regionali. L'informatizzazione resta comunque il primo passo per arrivare alla libe[illegible] circolazione su tutti gli impianti di risalita del Vco con un solo biglietto [illegible] abbonamento stagionale. Per consentire l'emissione e la gestione dello ski pass comune è infatti indispensabile l'automazione delle biglietterie con sistemi di lettura elettronica. In passato erano già stati fatti numerosi tentativi che [illegible] avevano approdato a nulla. Il discorso era stato ripreso alcuni mesi fa dalla provincia del Vco. E questa volta le società [illegible] gestione [illegible]egli impianti avevano aderito. Sono state loro infatti a sottolineare la necessità di offrire agli sciatori la possibilità di spostarsi da una stazione all'altra della provincia, lasciando all'utente [illegible] scelta della località più conveniente per condizioni di innevamento [illegible] praticabilità. I tempi sembrano finalmente maturi.




L'assessore Roberto Vaglio

Adriano Velli

Terme di Premia da sfruttare

Le idee e i progetti non mancano fra la gente delle valli ossolane

PREMIA. Nell'Ossola idee e progetti non mancano. Se n'è accorto l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio che ha incontrato a Premia sindaci e ammministratori della valle Antigorio e Formazza con l'assessore provinciale Mauro Bardaglio. Si è parlato fra l'altro dello sfruttamento della sorgente [illegible] acqua calda che è stata scoperta alcuni anni fa nel territorio di Premia. Il sindaco, Elio Martinetti, ha confermato che chiederà in tempi brevi la concessione regionale.

«La sorgente ha caratteristiche ipertermali di ottima qualità - ha detto [illegible] sindaco di Premia - sono [illegible] corso presso l'università di Pavia ulteriori analisi farmacologiche per il riconoscimento dell'uso terapeutico delle acque per bagni, fanghi, inalazioni e cure dermatologiche. La documentazione completa sarà inviata al ministero della Sanità per la definitiva autorizzazione».

Il consiglio comunale ha già individuato un'area per futuri insediamenti di strutture termali, a cominciare da una piscina ed eventuali stabilimenti curativi. Si pensa a una società mista con capitale pubblico [illegible] privato. Ma la strada per arrivare allo sfruttamento dell'acqua calda, che sgorga a una temperatura di 42,5 gradi [illegible] una portata di cinque litri al secondo in superficie, [illegible] ancora lunga. Purtroppo la valle Antigori[illegible] e Formazza è esclusa dai finanziamenti comunitari dell'obbiettivo 5b.

Gli amministratori locali hanno chiesto [illegible] Vaglio un intervento della Regione che però ha [illegible] limitate. L'assessore alla montagna lo ha detto chiaramente, per non alimentare facili illusioni, impegnandosi comunque a trovare uno stanziamento per mandare avanti il progetto.

Il primo passo dovrà essere la realizzazione [illegible] un pozzo [illegible] captazione adeguato per mantenere inalterate le proprietà dell'acqua calda.

Nell'incontro si è parlato della difficile situazione occupazionale delle valli Antigorio e Formazza che rischia di precipitare ulteriormente con il piano di riassetto dell'Enel. Il presidente della comunità montana Arturo Prina ha ricordato anche le incognite che gravano sul settore estrattivo.

Il consigliere regionale Etto[illegible] Racchelli ha ribadito di aver ottenuto garanzie dalla Giunta per il finanziamento del progetto [illegible] collegamento fra la valle Formazza [illegible] la località alpina Ticinese di Bosco Gurin, aprendo nuove prospettive di sviluppo turistico. **[a. v.]**

Verbania, per gli indennizzi è atteso il nullaosta da Bruxelles

In arrivo rimborsi ai pescatori per i danni dell'allarme Ddt


Sul Lago Maggiore i pescatori professionisti aspettano il rimborso per danni

VERBANIA. La commissione regionale competente ha deliberato uno stanziamento a titolo di rimborso spese per i 25 pescatori professionisti della sponda piemontese del Verbano gravemente danneggiati dalla vicenda Ddt e tuttora senza lavoro. «In un primo tempo - dice il consigliere regionale Ettore Racchelli (Fi) - si era previsto un intervento legislativo [illegible] una dotazione di [illegible] milioni a titolo di sostegno per le perdite ingenti subite negli anni '96 e '97. Siamo riusciti però [illegible] fare approvare un emendamento con il quale l'intervento è stato portato [illegible] 400 milioni».

La Regione ha così portato a termine l'impegno che aveva assunto ma perchè la somma diventi disponibile per i pescatori, con la votazione definitiva in Consiglio, occorre una ulteriore formalità. Infatti il dispositivo ha dovuto essere inviato [illegible] Bruxelles per il parere di conformità previsto in sede europea e ora si attende il suo ritorno con il necessario e definitivo nullaosta. L'intervento deliberato è importante ma non risolve naturalmente i problemi dei pescatori che si vedono preclusa ogni possibilità di attività anche per il futuro. «L'economia ittica del Verbano - lamenta l'onorevole Marco Zacchera (An) - [illegible] sta letteralmente sfasciando dopo mesi di inattività e senza prospettive. Gli aiuti economici servono ma [illegible] bastano, il problema è la sparizione di una vera e propria tradizione, con tutte le conseguenze che [illegible] derivano. Inoltre le commissioni di inchiesta e di indagine sottolineano che la pesca deve riprendere al piu' presto, anche per garantire l'equilibrio ecologico tra le diverse specie ittiche del lago». Il grosso nodo irrisolto resta quello delle differenze dei limiti di Ddt ammessi nei pesci in Italia rispetto [illegible] quelli vigenti in Svizzera. Ora [illegible] soluzione che sembra farsi largo sarebbe quella di non abolire i limiti, [illegible] di considerarli un obiettivo da raggiungere in un certo spazio di tempo durante il quale pesca e consumo potrebbero riprendere. **[s. r.]**

Masera, polemica tra ambientalisti e enti locali

«La galleria para-massi non è bloccata dai Verdi»

MASERA. «E' falso credere che la mancata costruzione della galleria para-massi a Masera [illegible] colpa degli ambientalisti. E dispiace che ad alimentare questa falsa opinione contribuiscano gli amministratori locali. A cominciare da quelli della Comunità Montana Valle Vigezzo che danno a noi [illegible]lpe inesistenti».

E' ancora polemica [illegible] mancata realizzazione del tratto tra le due galleria già esistenti all'inizio della strada statale della valle Vigezzo. Qui [illegible] novembre [illegible] caduta una nuova frana che ha creato non pochi disagi ed alcune settimane di interruzione della circolazione verso la valle dei Pittori. Ma gli ambientalisti ossolani [illegible] ci stanno ad accollarsi le colpe di questo mancato intervento che, [illegible] realizzato, avrebbe sicuramente evitato ulteriori pericoli sulla statale da Domodossola alla valle Vigezzo.

Ricorda Mauro Bottigelli dei Verdi: «Si è parlato a più ripre[illegible] della responsabilità del Sottore Beni Ambientali per aver posto [illegible] veto alla realizzazione del tratto intermedio della galleria. Molti hanno associato gli ambientalisti ai Beni Ambientali, [illegible] l'insieme di organi tecnici regionali tenuti [illegible]d esprimere i pareri vincolanti su tutte le costruzioni».

Ed aggiunge: «Anzi, con questo organismo regionale le associazioni ambientaliste si trovano in frequente conflitto, [illegible] me lo è stato per la strada dei Bagni [illegible] Craveggia». Il rappresentante vigezzino d[illegible] V[illegible]rdi, [illegible] l'altro, ricorda «d'aver avanzato la proposta di rinaturalizzare il torrente Melezzo, bonificandolo dalla discariche abusive e da scarichi fognari, proposta che alcuni amministratori vigezzini sfruttano per dire che ostacoliamo il loro lavoro». **[re. ba.]**



Verbania, l'accordo riguarda lo spazio adiacente la stazione di Fondotoce

L'ex scalo merci diventa parcheggio

Con un investimento di 60 milioni si potranno recuperare 80 posti, necessari per risolvere i problemi dei pendolari. Il Comune spenderà circa due miliardi per aree di sosta a Pallanza

VERBANIA. Soluzione in vista per la carenza di parcheggi. L'amministrazione comunale ha trovato la soluzione al grosso problema della carenza di posti auto alla stazione ferroviaria di Fondotoce. Lo spazio di sosta sarà reperito sull'area che serviva un tempo per lo scalo delle merci, grazie ad un accordo tra il Comune e la società Metropolis che gestisce il patrimonio delle ferrovie dello Stato. La questione è da tempo oggetto di polemiche e di proteste da parte [illegible] numerosi cittadini, in particolare studenti e lavoratori pendolari, che ogni giorno utilizzano la ferrovia e devono parcheggiare la loro auto. Attualmente sono costretti spesso a mettere le vetture in posizioni precarie, in certi casi addirittura ai bordi della Statale con rischi per la propria incolumità.

Qualche tempo c'era stata una [illegible] e propria sollevazione per le multe elevate per divieto di sosta. Richieste di intervento [illegible] state inoltrate all'amministrazione da vari gruppi consiliari, dalle circoscrizioni e direttamente dai cittadini che hanno sottoscritto alcune petizioni. In un primo tempo si era pensato ad un ampliamento del parcheggio esistente ai piedi della stazione, ora però la soluzione che si prospetta risulta più rapida e comoda. Infatti l'area dell'ex scalo merci è immediatamente adiacente ai binari e alla biglietteria. Al termine di un incontro svoltosi [illegible] Milano, si è convenuto che venga messa a disposizione [illegible] Comune mediante un contratto di affitto novennale rinnovabile con un [illegible] di 9 milioni annui, dando in utilizzo all'amministrazione anche [illegible] magazzino esistente. Definite le servitù e le modalità di intervento, l'ufficio tecnico comunale è già all'opera per redigere il progetto relativo all'organizzazione a parcheggio dello spazio disponibile: [illegible] prevede la spesa di una sessantina di milioni per ottenere almeno 80 posti auto. «Da tempo cercavamo di concludere questo accordo - dice [illegible] sindaco Aldo Reschigna - e averlo definito è motivo di soddisfazione perchè si da' risposta ad un grave problema. Intendiamo procedere in tempi rapidi, per mettere la struttura a disposizione degli utenti entro l'inizio della prossima estate».

Restando in argomento, c'è da registrare in via Crocetta a Pallanza, di fronte al vecchio ingresso dell'ospedale, l'avvio dei lavori per realizzare un nuovo ampio parcheggio con un piano interrato ed uno a raso. La spesa da sostenere ammonta a un miliardo e 900 milioni e si otterranno circa 140 posti auto. La realizzazione corrisponde all'intento del Comune di dotare le zone alle spalle del lungolago [illegible] spazi di sosta che alleggeriscano quelle di maggiore afflusso turistico. [illegible] abbinerà con un altro parcheggio previsto nei dintorni di villa Bauer.

Sergio Ronchi



La trattativa per l'area è stata condotta dal Comune e dalla società Metropolis, che gestisce il patrimonio delle Ferrovie

OMEGNA

Summit sulla viabilità

Vertice questa mattina tra amministratori e tecnici per il centro storico. «L'obiettivo è trasformare in area pedonale l'intero centro storico - afferma l'assessore alla Viabilità Rino Burba -. Abbiamo individuato tre fasi: inizialmente abbelliremo, anche con l'utilizzo di fioriere, le vie del centro. In modo da eliminare i parcheggi selvaggi, "costringere" la automobili ad un percorso obbligato e lasciare spazio ai pedoni». Primi interlocutori dell'amministrazione saranno i commercianti. Con loro l'assessore affronterà la seconda fase del progetto: allo studio c'è la possibilità di chiuderlo a fasce orarie ed in giorni prestabiliti. In futuro invece si vorrebbe arrivare alla completa limitazione del centro con anche vie pedonali lungo il torrente Nigoglia e con la costruzione di parcheggi nelle aree adiacenti [illegible] centro. Questo piano è legato al realizzando Forum-Museo dove [illegible] previsti anche molti posti auto. [v. a.]

[illegible]

OMEGNA

Arrestato dai Carabinieri per sette grammi di hashish

I carabinieri di Omegna nel corso di un'operazione congiunta con i colleghi di Verbania hanno arrestato Guido Giusto di 32 anni. Il giovane è stato trovato in possesso di 7 grammi di hashish. [v. a.]

Lavoro femminile, in città operatori spagnoli e greci

Operatori e amministratori spagnoli e greci sono in questi giorni a Verbania per un incontro di coordinamento nell'ambito del progetto a cui partecipa il Cilo del Comune con gli enti spagnoli dei Manresa e [illegible] la società di sviluppo della Macedonia dell'Ovest. Il progetto è denominato «Lleurescola» e prevede la sperimentazione di metodi di qualificazione professionale per inserire nel mercato del lavoro donne che attualmente ne sono escluse. [s. r.]

BELGIRATE

L'emigrazione dal Verbano nelle vie del mondo

L'emigrazione dal Verbano verso paesi lontani: [illegible] ne parla stasera alle 21 nella sala comunale all'incontro «Genti del Lago Maggiore per le vie del mondo». Relatore è Pierangelo Frigerio, noto scrittore della Società dei Verbanisti. La serata [illegible] organizzata dall'amministrazione comunale. [b. c.]

L'ha avviata ieri la maggioranza pur ribadendo fiducia al sindaco

Verbania, è tempo di verifica per la Giunta di Reschigna

VERBANIA. Per la maggioranza che governa il Comune da ieri è tempo di verifica. A poche [illegible] di distanza dalla spaccatura sull'assessorato al Turismo [illegible] apre una [illegible] fase nella vita amministrativa verbanese.

I gruppi consiliari di Pds, Popolari, Prospettive per l'Ulivo e Verdi e le segreterie politiche cittadine di Pds, Popolari e Nuova Prospettiva Socialisti Italiani hanno avuto mercoledì sera una prima riunione. Al termine è stato diffuso un comunicato. «Nel riconfermare pienamente l'adesione al progetto politico del centrosinistra - si legge nel documento - e nel ribadire completa fiducia all'operato del sindaco Aldo Reschigna, queste forze hanno avviato una verifica politica e programmatica sui contenuti, il funzionamento e l'organizzazione dell'esecutivo. A tale scopo [illegible] è predisposto un calendario di incontri per approfondire specifiche tematiche presenti nel programma di legislatura».

Le ulteriori fasi del confronto procederanno speditamente, [illegible] l'intento di concludere il tutto nello spazio di un mese. Le dichiarazioni rilasciate sono dunque sintomo di una convergenza di intenti che non dovrebbe portare a stravolgimenti nella coalizione che regge le sorti del Comune.

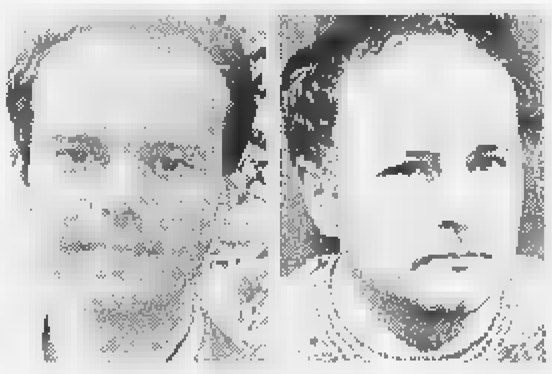
[illegible] è convinto [illegible] sindaco Aldo Reschigna: «Nulla di straordinario nè di imprevisto. La Giunta aveva già previsto un momento di chiarimento tra le forze di maggioranza verso la metà del suo periodo amministrativo. Si tratta dunque di una circostanza che noi stessi avevamo auspicato».

Il clima è dunque costruttivo e lascia intendere possibilità [illegible] pieno accordo.

In effetti di perplessità e di problemi da risolvere per impostare il futuro lavoro ne esistono e la stessa votazione di martedì a palazzo Flaim lo dimostra. In posizione critica c'è l'Ulivo.

«Già nella votazione sul bilancio - dichiara il capogruppo Giovanni Poletti - abbiamo confermato l'appoggio a Reschigna ma al tempo stesso l'esigenza di risolvere alcuni dubbi e di riavviare [illegible] nuove basi l'azione amministrativa in alcuni settori, tra cui quello del turismo».

Anche [illegible] «sì» dei Verdi a Giunta e bilancio non è incondizionato: «Guardiamo all'attività dell'esecutivo con occhio critico e propositivo - dice Paolo Caruso -. E certo [illegible] accettiamo compromessi». [s. r.]



Da sinistra il capogruppo dell'Ulivo **Giovanni Poletti** e il Verde **Paolo Caruso**

E' il primo lotto

Presto [illegible] i [illegible] [illegible]

CANNOBIO. Stanno per prendere [illegible] via i lavori del primo lotto di interventi per la sistemazione del lungolago di Cannobio. Le opere comportano un costo di un miliardo e mezzo, che verrà finanziato all'ottanta per cento con i fondi comunitari per l'ampliamento di via Magistris.

La strada viene allargata di cinque metri mediante innalzamento [illegible] un muro di sostegno sul lato verso il Maggiore. Sulla nuova parte di lungolago verrà anche piantumato una nuova alberature: l'essenza prescelta è l'ippocastano.

Il progetto globale di interventi prevede in seguito la sistemazione della piazza Vittorio Emanuele III, un ampliamento di fronte al municipio, il rifacimento di pavimentazioni stradali e del verde pubblico, un nuovo porto galleggiante che disporrà di 68 posti barca. [s. r.]

VERBANIA

Nelle scuole materne

«[illegible] sport» [illegible] giocare 150 [illegible]

VERBANIA. Si chiama «Amico sport» il progetto di educazione motoria elaborato dalla cattedra [illegible] Medicina dello sport dell'Università di Genova e avviato l'anno [illegible] a titolo sperimentale dal comune di Verbania in una sezione della scuola materna di Trobaso.

L'iniziativa, volta a orientare le attività motorie dei bambini nel rispetto delle loro attitudini, ha raccolto generali consensi e già nell'anno scolastico corrente è stata estesa agli alunni della prima sezione delle materne cittadine, con il coinvolgimento di altri 190 bambini.

Alla realizzazione del progetto collaborano il Provveditorato agli studi e l'Usl 14. Esistono, tra l'altro, anche contatti tra l'Università di Genova e il Ministero della Pubblica istruzione per istituzionalizzarlo, indicando come esperienze pilota proprio quella di Verbania insieme a Riccione. [s. r.]

[illegible] VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella causa civile n. 79/92

Promossa dalla Cassa di Risparmio di Parma S.p.a. [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. contro **MASTROMATTEO Italo.**

Il G.I. Dott.sa Calzolari con ordinanza in data 10/12/96 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza [illegible] 9 aprile 1997 ore 12,00 dei seguenti beni immobili: in comune di Malesco, Località Finero, costruzione censita al [illegible] al fg. 40, mapp. 72, p.zza alla Chiesa 4, P.T. 1/2, cat A/5, cl. 1, vani 5,5.

Condizioni di vendita

1) Prezzo base L. [illegible];

2) offerte in aumento [illegible] inferiori a L. 2.000.000 del prezzo base;

3) cauzione del 10% e [illegible] spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati [illegible] medesima entro le [illegible] del giorno precedente la vendita.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 22 febbraio 1997.

L'OPERATORE AMMINISTRATIVO
De Simone P[illegible]

Da stasera a domenica al Coccia va in scena la tragedia di Euripide, la regia è di Luca Ronconi

Medea, la diversità che sfida i secoli

Branciaroli in sottoveste è la Maga tradita e ribelle

NOVARA. «Medea» fu scritta da Euripide nel 431 avanti Cristo. Venticinque secoli fa. E' considerata dagli studiosi una delle più grandi figure dell'autore greco e del teatro di ogni tempo. Ed è una rilettura che sorprende quella firmata dal regista Luca Ronconi, protagonista Franco Braciaroli con il Teatro de gli Incamminati.

Ronconi non vuole «semplicemente» dimostrare la modernità della tragedia di Medea. Chiama invece lo spettatore ad una prova psicologica e culturale: «Ho lasciato che il mondo di Euripide e il nostro entrassero [illegible] conflitto nella loro incommensurabile distanza». Ma ci [illegible] punti di contatto, nell'opera, che non sfumano con il passare dei secoli. E' lo stesso Ronconi a osservare: «L'attualità di un testo è legata alla sua capacità di parlare ad un pubblico diverso da quello dell'epoca in cui il testo è nato».



Franco Branciaroli è protagonista di Medea Nell'allestimento [illegible] regista Luca Ronconi chiama lo spettatore a confrontarsi con i contenuti della tragedia che 25 secoli fa l'autore greco consegnò alla storia del teatro

Di tracce d'attualità la figura di Medea è infatti ricca: Euripide ha ritratto la donna straniera, la diversa, la tradita che ora agisce secondo passione e istinto, ora si dibatte fra amore e rabbia. Un personaggio che spiazza e inquieta, oggi come venticinque secoli fa, animato da slanci fortissimi e umani. E non certo solo femminili. Medea vive tormenti profondi, compie gesti estremi, fa i conti con culture diverse. Medea «dallo sguardo di toro», principessa barbara, esperta di droghe e veleni, è in realtà la personificazione della minaccia che incombe quando passione e ragione si scontrano. E al tempo di Euripide la minaccia del caos gravava su Atene.

Ronconi ha ingaggiato un'altra sfida oltre a quella con il tempo e la modernità del dramma: ha voluto per Medea una voce e il corpo di uomo. E Branciaroli stupisce (e finora ha entusiasmato le platee) muovendosi sulla scena in sottoveste nera: senza trucco, senza cam[illegible]iare il suono della voce, senza scimmiottare la femminilità quando abbraccia Giasone fedifrago, interpretato da Alfonso Veneroso. Fondamentale e ribaltato rispetto ai [illegible] è il ruolo del coro al quale la donna nasconde i propositi atroci.

Da stasera [illegible] fino a domenica «Medea» va in scena al Coccia nell'ambito della stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura con lo Stabile di Torino. I biglietti eventualmente disponibili [illegible] in vendita un'ora prima dell'inizio (fissato alle 21) al botteghino. Informazioni all'assessora[illegible], tel.626666.

Maria Paola Arbeia

IL PUNTO SULLA STAGIONE

Per il finale torna Lavia

«Medea» è il penultimo spettacolo in programma per la stagione di prosa del teatro Coccia. Si chiude il 18 aprile (repliche il 19 e 20) con «Riccardo II» di Shakespeare, protagonista Gabriele Lavia, che a Novara era stato in ottobre per lavorare alla regia de «Il giuoco delle parti» [illegible] Pirandello con Umberto Orsini. I biglietti per «Medea» e per «Riccardo II» costano 15 mila, 25 mila, 35 mila e 40 mila lire a seconda dei settori del teatro. C'è i ridotto senior per spettatori con più di sessant'anni, valido [illegible] domenica pomeriggio, che costa 15 mila lire. Informazioni in assessorato. Per quanto riguarda il teatro comico, l'appuntamento che conclude la rassegna è «Millenovecentonovantadieci» con Corrado Guzzanti. Doveva andare in secana a febbraio ma è slittato. Gli eventuali biglietti disponibili hanno gli stessi prezzi della prosa. La stagione [illegible] danza e musical riserva «Giselle» per il 22 e 23 marzo. [m. p. a.]

Le proposte a Galliate e Oleggio

Serata di classica con archi e flauto

GALLIATE. Un'orchestra d'archi per il quarto appuntamento con la rassegna degli Amici della Musica di Galliate, mentre a Oleggio si potrà applaudire un giovane e promettente flautista, Jean Charles Candido. Stasera alle 21 al castello sforzesco di Galliate suona «Bugella Civitas», una formazione biellese che sta riscuotendo grande successo.

L'orchestra infatti è l'espressione dell'omonimo ensemble strumentale, voluto dalla Provincia di Biella [illegible] creato dall'associazione Nuove Musiche.

La formazione è composta da strumentisti provenienti da Torino, Aosta, Biella, diplomati in conservatori e protagonisti di rilievo in formazioni cameristiche ed orchestre sinfoniche. Il concerto [illegible] stato promosso [illegible] memoria del socio sostenitore del sodalizio, Luciano Martelli.

Il programma di sala è ricco e spazia in un vasto repertorio, [illegible] testimonianza della grande preparazione professionale del complesso. E' un itinerario che spazia dal Seicento all'Ottocento. La prima parte si apre sulle note di brani di Haendel e prosegue con brani di Bach.

Dopo l'intervallo è previsto l'inserimento di un sassofono, con il solista Marco Rosin. Di Alexander Glazounov sarà eseguito un concerto per sassofono ed orchestra. Seguirà un «Adagio per archi» di Samuel Barber.

La rassegna galliatese, [illegible] in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura, sta riscuotendo grande successo di pubblico, attirato dalla possibilità di ascoltare nomi di grande livello.

L'assenza di un biglietto d'ingresso ha poi contribuito [illegible] portare nel salone ottocentesco del castello molte persone. Il prossimo appuntamento è già fissato [illegible] 27 marzo, con l'esibizione di Marcos Vinicius, brasiliano, uno dei più giovani [illegible] apprezzati chitarristi a livello internazionale.

A Oleggio invece stasera si chiude [illegible] rassegna «Venerdì musicali»: alle 21 all'auditorium della casa della Gioventù è in programma il concerto del flautista Jean Charles Candido, accompagnato dal pianista Francesco Miotti. Candido, considerato uno dei migliori flautisti della nuova generazione, presenta un programma dedicato a Fauré, Donizetti, Schubert, Bolling, Kreisler. [c. m.]

Una guida agli intrattenimenti per il venerdì sera segnalati dai vari locali e continua il referendum

Notte di rock e blues dalla Bassa all'Ossola

Torna la band di Schinina. A Romagnano tante cover dei Nomadi

NOVARA. Il finesettimana s'inizia all'insegna del rock in moltissimi locali del Novarese e del Verbano Cusio Ossola. Continua il referendum per far «volare» in classifica i bar e le discoteche preferite dal popolo della notte.

GALLIATE. Festa «Non è San Valentino» con ospite Vip a sorpresa al «Flight Cafè». Dalle ore 22.

[illegible] Musica dal vivo al Poitin Stil di Loreto con i «Black Cat Bone». Domani festa di compleanno per i due anni [illegible] apertura del locale con maxitorta e dj Jonathan.

[illegible] Serata rock con la band «Pestone don't cry» al roadhouse «Waco's», sul lungolago. Dalle ore 22.

OMEGNA. Appuntamento con la gara di karaoke [illegible] condotta da Mauro e Guglielmo al bar «Rosy».

ORNAVASSO. Discobar con Ezio e ragazze immagine al «Nostromo». Dalle 22,30.

[illegible] Serata rock con gli «Amnesia» e altri gruppi al «Mayflower pub».

[illegible] TICINO. Continuano le serate «Blu card» con il gruppo «Latin Sound Perù» al «Solemar» sila statale del Lago Maggiore.

ROMAGNANO [illegible] specializzati in covers dei Nomadi, il gruppo musicale de «L.I.V.E.» si esibisce questa sera al «Quartiere Latino».

[illegible] Per gli appassionati di rock blues appuntamento questa sera con gli «Electric Blues» al «Mc Gill's Pub».

[illegible] Giancarlo Schinina e la sua band suonano al «Saloon Samijo». Dalle ore 22.

PETTENASCO. Saranno i «Senza Offesa» ad animare la serata musicale live del «Berimbao Cafè» di Crabbia, sopra [illegible] Lago d'Orta.

[illegible] Serata con animazione sexy e trasgressiva è in programma stasera alla [illegible]iscoteca «Trocadero». Si comincia alle ore 23.

DOMODOSSOLA. Alberto Gallo & C animano la nottata del «Kings' Pub». Proporranno covers italiane.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	28	89	41	6	7
	72	71	71	67	59
[illegible]	3	25	57	55	38
	99	75	65	64	60
FIRENZE	8	55	51	70	16
	109	89	64	47	46
GENOVA	72	86	52	78	47
	109	78	66	56	[illegible]
MILANO	85	32	80	68	70
	90	65	61	56	52
NAPOLI	83	68	6	1	45
	82	68	62	59	56
PALERMO	83	1	48	78	21
	62	60	54	[illegible]	45
ROMA	81	76	30	45	46
	93	74	63	[illegible]	[illegible]
TORINO	43	85	71	87	[illegible]
	78	72	53	52	49
VENEZIA	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 41 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-58; 41-61; 41-53, 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano [illegible] (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8); Roma 73 (7); Torino 40 (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

40-52 30-52 35-52 70-82 90-82; 65-52 85-52 47-52 25-82 17-82; 27-52 48-52 60-52 87-82 78-82; 10-52 50-52 89-52 20-82 59-82; 70-52 90-52 40-82 [illegible] 35-82; 25-52 17-52 65-82 85-82 47-82; 87-52 78-52 27-82 [illegible] 60-82; [illegible] 59-52 10-82 50-82 89-82

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-17-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 67-47-57; 27-47-87; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

VINCITE:

Centrata un'ambata matura con i 15 a Cagliari

COMBINAZIONI RITARDI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	3	7	5	60	10	11	9	25
VERTIBILI	7	8	2	[illegible]	16	[illegible]	4	4	10	26
CADENZE	6	8	6	7	3	2	3	1	5	3
	26	23	76	43	25	36	42	44	48	46
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	2
	22	35	23	44	29	51	46	42	27	19
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	9
	28	19	18	40	16	18	19	36	30	27

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. [illegible] 625.688. **Mars [illegible]** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. (Fest. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8/5000; venerdì e sabato pomeriggio lire 7000/5000).

ARALDO. Tel. 474.625. **Creature selvagge.** Or.: 20,30; 22,30. (Fest. e prefest. [illegible]; fer. 10.000; lun. fer. 8/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Jerry Maguire** con Tom Cruise. Or.: 19,45; 22,30. Fest. e prefest. L. 12.000; fer. 10.000; mar. fer. 8000; 5000; sab. pomeriggio 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 624.158. **[illegible].** Or.: 20,20; 22,30. Fest. e pref. 12.000; fer. [illegible]; sab. pomeriggio 7000/5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Larry Flint - Oltre [illegible] [illegible]lo.** Or.: 20,05; 22,30. Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000.

B. CUORE. Tel. [illegible]84. **L'amore [illegible] due facce**, con B. Streisand, J. Bridges, L. Bacall. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000; mart. L. [illegible].

[illegible]

S. ANDREA. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. **Nirvana** di Gabriele Salvatores. Or.: 20; 22. L. 9000; 6000.

[illegible]

VANDONI. RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **La tregua.** Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

NUOVO. [illegible]. 81.741. Teatro: **Creature selvagge.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; merc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Jerry Maguire.** Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000, merc. L. 7000.

[illegible]

[illegible]. Tel. (0337) 244.384. **Luna e l'altra.** Ore 21. Lire 6000.

[illegible]

CORSO. Inf. su segr. 240.853. **Space Jam**, con Bugs Bunny. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **La tregua.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible] 1 - [illegible] 2. [illegible]. 242.046. **Dal tramonto all'al[illegible].** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible]. Tel. (0163) 840.201. Manifestazione nazionale [illegible] **Accademia [illegible] della Vite e del Vino.** Ore 9.

[illegible]

[illegible] Tel. 91.183. **Il club delle prime mogli**, con G. Hawn, [illegible] Keaton. L. 10.000/6000. Or.: 20,10; 22,15.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.458. **Film a luci rosse.** Or. 20; 22.

[illegible] RIPOSO.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. RIPOSO.

VERBANIA

[illegible]. [illegible] e prezzi tel. 401.940. **Il car[illegible]re.** Or.: 20,30; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Mars attacks!** con Jack Nicholson. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. al numero di segr. [illegible]. [illegible]. **Jerry Maguire.** Or.: 20; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.984. **[illegible] d'acqua dolce** con Antonio Albanese. Informazioni su segreteria telefonica.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso V. Emanuele 30. **[illegible] Attacks.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ANTEO via Milazzo 9. **Beautiful thing.** Orario: 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS Jerry Maguire. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,35.

ARIOSTO via Ariosto 16. **Amore e altre catastrofi.** Ore 17,30; 20; 22,30.

ARISTON Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **La tregua.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA c. V. Emanuele [illegible]. **Larry Flint - Oltre lo scandalo.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CAVOUR piazza Cavour 3. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Nirvana.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Jerry Maguire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] largo C. dei Servi 9. **Kamasutra.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Il paziente inglese.** Orario 15,45; 19; 22,15.

ELISEO via Torino 64. **La tregua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Il ciclone.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,10.

MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Space Jam.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL via Piave 24. **Larry Flynt oltre lo scandalo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

MIGNON Galleria del Corso 4. **[illegible] dicono: I love you.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Space Jam.** Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tutti dicono I love you.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Michael.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Fratelli coltelli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **L'agguato.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.

ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **L'amore ha due facce.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.

ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Shine.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Ransom - Il riscatto.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.

ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **Testimone a rischio.** Orario: 15,25; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Ardena.** Orario: 15,10; 17,30; 22,35.

ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Dragonheart.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **Blood and wine.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.

ORFEO via Zugna 50. **Uomo d'acqua dolce.** [illegible]. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Romeo e Giulietta.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.

SEMPIONE via Pacinotti 6. **Evita.** Orario [illegible].

SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Il ciclone.** [illegible]. 20,10; 22,30.

TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Space Jam.** Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

VIP via Torino 21, telefono 8646 38247. **Marianna Ucria.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA. tel. 7200.3744. [illegible] Ore [illegible].

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **La terra desolata.** Ore 21,15.

CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **La [illegible] fiori di china.** Ore 21,30.

[illegible] via Co[illegible] 12. [illegible] 7600.1755. **Concerto.** Ore 21.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **I dolci delitti del vecchio Far-West.** Ore 21.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. 7600.0231. **Sbottonata passerella!** (Moon over Buffalo) ore 20,45.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono [illegible]. **Grease.** Ore 20,45.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2 telefono 733222. **Pinocchio storia di un burattino.**

SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.2985. **Quando il marito va a caccia.** Ore 21.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. **L'uomo che inventò la televisione.** Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1896. **La caccia[illegible] di sogni.** Ore 21.

TORINO

ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Vedi teatri.

ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67, telefono [illegible]. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]SIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. [illegible] 1. **La carica dei 101.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3. **L'amore ha due [illegible].** [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO [illegible] Sommeiller 22, telefono 581.7190. **Creature selvagge.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani [illegible].** Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN [illegible] via Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **Tutti dicono I love you.** Abbinato Cineglornale Chiambretti 7. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,25.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Big Night.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Romeo & Giulietta.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible]. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Il corriere.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto [illegible], telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA 1 corso [illegible] 241, telefono 661.54.47. **Marianna Ucria.** Orario: 20; 22,30.

[illegible]TOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Uomo d'acqua dolce.** Orario: 20,25; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. **Primo contatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **[illegible] Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] via Po 21, tel. 812.5998. **Shine.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **La seduzione del male.** Orario: 17,30; 20,20; 22,40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **[illegible]ffray.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Jerry Maguire.** Orario: 16; 20; 22,40.

MASSIMO UNO via Montebello [illegible], telefono 817.1048. **[illegible] scherzo (Pour rire).** Orario: [illegible]; 18,30; 20,30; [illegible].

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible] Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20,25; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **[illegible] Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, telef. 562.0145. **Il paziente inglese** di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Orario: 15,30 ingr. [illegible], ore 18,30; 21,30 ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tre[illegible]** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telef. 562.1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy (Turno A) J. Mauceri dir., regia scene e costumi di Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. Thénuel. Bigl. ore 13/18,30 e 19,30/20,30, [illegible]. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messina in **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni [illegible] prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.80.34.

«Golden boys», prosegue la pioggia di tagliandi dedicati ai giovani calciatori

Superata la boa dei 22 mila voti

Guida la classifica assoluta Galli di S. Rita

NOVARA. Abbiamo tagliato il traguardo dei ventiduemila tagliandi. Con dieci concorrenti che hanno ottenuto più di mille preferenze. E questa volta, anzichè la solita divisione nelle sei classifiche [illegible]r categoria, eccovi una graduatoria «assoluta», designata in base al numero di voti ottenuti dai piccoli campioni in erba.

1) Galli (S.Rita) 1380; 2) Calzolari (Veveri) 1357; 3) Danini (V.Suna) 1353; 4) Prinetti (Veveri) 1309; 5) Graziosi (Rapid) 1301; 6) Iapaolo (Bavenese) 1284; 7) Torrini (Veveri) 1280; 8) Chiefa (Caltignaga) 1160; 9) Misuriello (Vignale) 1151; 10) Mazzetti (Veveri) 1061; 11) Clerici (Sanmartinese) 927; 12) Bugatti (Bavenese) 922; 13) Mondin (Caltignaga) 898; 14) Piras (Bavenese) 871; 15) Dehonestis (S.Luigi) 860; 16) Camossi (Voluntas) 837; 17) Marchiori (Bavenese) 836; 18) De Felice (S.Giacomo) 739; 19) De Ruosi (S.Rita) 731; 20) Renda (Suna) 719.

Anche oggi diamo spazio alle vostre foto ed alle lettere. Abbiamo scelto il volto di Fabio Petrulli, quattordicenne, abitante a Pallanzeno. Ha cominciato ad occuparsi di calcio, come ci scrive lui stesso, all'età di cinque anni quando ha seguito la scuola di Pietro Anastasi, l'ex bomber della Juve e della Nazionale.

Nel '91 Fabio ha ottenuto un premio prestigioso, il riconoscimento di miglior giocatore del torneo scolastico di calcio del Vco. Nella stagione '92-93, come Pulcino, ha stravinto il torneo dei cannonieri mettendo a segno la bellezza di 45 reti. L'augurio è che anche quest'anno Fabio possa ripetere quella stagione mitica per lui e per la sua squadra, che vinse il torneo con ben cento gol messi a [illegible].

VENERDI' 14 MARZO 1997

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

SOCIETA'

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Juniores ....

Consegnare o spedire a La Stampa, corso della Vittoria, 2 - Novara



Fabio Petrulli di Pallanzeno

Dieci concorrenti del referendum hanno già ottenuto più di mille preferenze

Da domani si riparte con tutte le classifiche, così daremo più spazio ai giocatori che si trovano [illegible] posizione di rincalzo.

Ricordiamo che il concorso del Golden Boys scade il 31 marzo, ultimo giorno in cui troverete sulla Stampa il tagliando da compilare e farci pervenire. Avrete poi tempo sino al cinque aprile per mandarci i tagliandi: resta inteso che la mezzanotte del cinque aprile il concorso chiude, e non verranno accettati [illegible] che dovessero giungere in redazione nei giorni successivi. **[m. g.]**

Rally: il pilota Francesco Pozzi è iscritto alla competizione. Il via alle 9 da piazza Vittorio Veneto

Dal Cusio alla conquista del «Città di Torino»

L'Ossola è presente con l'equipaggio Margaroli-Graffieti

TORINO. Ci saranno anche equipaggi targati Novara e Verbano Cusio Ossola alla dodicesima edizione del Rally Città di Torino, in programma da domani fino a domenica. La partenza e l'arrivo sono previsti in piazza Vittorio Veneto, nel centro storico del capoluogo piemontese. Sono 113 in totale gli equipaggi presenti alla manifestazione, che prenderanno il via alle 9 di domattina. L'arrivo è previsto venti minuti dopo la mezzanotte.

Tra gli iscritti figurerà di sicuro il cusiano Francesco Pozzi, originario di Pogno. Pozzi si presenta al via con una Peugeot 306, della Meteco Corse, con il numero 9. Nella gara sarà accompagnato dal navigatore Fulvio Florean. Il pilota cusiano è uno dei pretendenti alla vittoria della manifestazione, anche se dovrà vedersela con una nutrita schiera di piloti prioritari: da Travaglia (Peugeot 306), vincitore delle due passate edizioni, al torinese Alex Fiorio (Bmw 318), ancora al cuneese Piergiorgio Deila (Peugeot 306), all'astigiano Cantamessa (Renault Clio Williams), al vicentino Dalla Pozza (Nissan Sunny), al sanremese Andrea Maselli (Opel Astra 16V) e a numerosi altri nomi di spicco del panorama nazionale, tra i quali: Livio Sogno (Clio Williams), il torinese Gally (Renault Clio), il carmagnolese Vedelago (Opel Astra), l'emiliano Davide Getti (Ford Escort Rs).

Da Domodossola proviene invece l'equipaggio Margaroli-Graffieti [illegible] l'Opel Corsa 16 valvole, mentre novaresi sono Fabio Comeri e Alberto Porzio con la Peugeot 106 della classe A2.

La competizione, [illegible] già per la passata edizione, è valida [illegible] seconda prova del campionato italiano «Due Litri».

Il percorso ricalca in gran parte quello delle passate edizioni: una tappa di circa 500 chilometri di cui 145 di prove cronometrate. Le «speciali», tutte su asfalto e ricavate nelle Valli di Lanzo, Susa e nel Canavese, saranno 5 da ripetersi, per un totale di 12. Il programma prevede verifiche sportive e tecniche stamane a partire dalle 10.

Proprio alle verifiche sportive, per un cavillo burocratico, fu respinta l'iscrizione del torinese Dario Cerrato, uno dei veterani del grande circo rallistico nazionale. «Quest'anno - confida l'organizzatore Mario Ghiotti - la battaglia sarà serratissima, anche perché saranno al via molti piloti accreditati».

Piero Abrate

Ciclismo

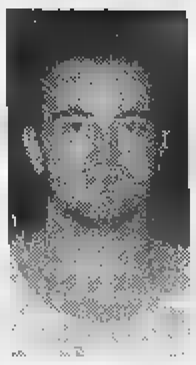
Bugno e Tonkov prova generale del «Giro»

STRESA. Gianni Bugno e Pavel Tonkov hanno effettuato ieri un allenamento sulle strade del Mottarone, la montagna a cavallo tra il lago Maggiore e il lago d'Orta, inserita nel tracciato del prossimo Giro d'Italia. Con Bugno e Tonkov, quest'anno compagni di squadra alla Mapei, c'erano anche Paolo Lanfranchi, Gabriele Missaglia e il direttore sportivo Maurizio Piovani. Il Mottarone verrà affrontato dal versante di Armeno domenica 1 giugno nella quindicesima tappa, la Verres-Borgomanero, di 170 chilometri. Lo stage di allenamento [illegible] stato programmato fin dallo scorso inverno. **[s. b.]**



B2: domani [illegible] Borgomanero la terza gara dei play off

Cimberio contro Padova di scena ritmo e velocità



Silvio Ferrarese guardia della Cimberio è uno dei punti di forza della squadra biancoblù

NOVARA. Arriva Padova. Terzo incontro dei play off di B2 domani sera per la Cimberio Borgomanero. Intanto prosegue la corsa alla poule promozione nel campionato di C2. I giochi sono ancora aperti per tre squadre delle due province: Novara, Castelletto e Verbania.

La Cimberio scende in campo [illegible] la formazione quasi al completo: manca soltanto Stefano Agnesi fermo ancora per una settimana. Claudio Gabba giocherà [illegible] maschera protettiva e Matteo Margarini sta recuperando appieno. In gran forma Silvio Ferrarese e Fabrizio Miserocchi.

Si annuncia una partita spumeggiante. Padova [illegible] squadra giovane, formata da [illegible] giocatori delle giovanili della Benetton, grandi tiratori dalla lunga distanza e molto veloci nei contropiedi. I trascinatori sono Marini e Arvedi.

L'allenatore biancoblù Mauro Pistorello commenta: «Ci sono le premesse per una bella gara. Stiamo superando i problemi fisici e quando siamo al completo noi possiamo dare filo da torcere a tutti». L'appuntamento con i tifosi [illegible] alle 21 al palasport di via Cadorna.

Serie C2. Mancano otto incontri alla fine della regular [illegible]son e le aspiranti ai play off cominciano a fare i conti. In pole position tre le squadre nostrane c'è l'Hydroplast Novara. Dopo un periodaccio è tornato a splendere il sole per Barbera e i suoi. Ma li attende un calendario difficile: si comincia domani [illegible] Dogliani, [illegible]po ostico.

E proprio nel Cuneese il Novara torna a schierare Cardinali e le due novità Ferro (reduce dal militare) e Pozzati, rientrato in campo dopo qualche [illegible] di assenza. L'unico problema [illegible] Ghione, che lamenta dolori alla schiena. «Abbiamo le carte in regola per dare il meglio - commenta il presidente Alessandro vannicola -. Le cinque partite che ci aspettano sono decisive».

Non si sentono ancora tagliate fuori la Sicas Castelletto e [illegible] Ciao Ciao Verbania. Tutt'altro: «Punteremo ai play off sino a quando non sarà la matematica ad escluderci - attacca il presidente castellettese Marco Verdina -. Sulla carta abbiamo anco[illegible] buone chances».

Domani sono entrambe in trasferta: Castelletto a Savigliano mentre Verbania a Ivrea. Oleggio (sempre domani alle 21) è impegnato tra le mura amiche contro Valenza. [b. c.]

TUTTOPESCA

Club Ghemme-Sizzano 150 lenze in Valsesia



Orgoglioso della cattura [illegible] Comazzi ha voluto immortalare al Nuovo Lago Maggiore di Galliate la sua pescata record

UNA società giovane, vivace, [illegible] tesserati: così descrive la Sps Ghemme-Sizzano il suo presidente, Ruggero Fontana. Molti i «pierini», due le donne iscritte. I soci [illegible] ritrovano ogni venerdì dalle 21 alla sede di Ghemme in via Monterosa 32. La società è un punto [illegible] riferimento per i pescatori della media Valsesia ed è molto attiva: oltre a gestire una riserva di pesca con 5 chilometri di canale, la società si sta occupando del rinnovo della gestione del lago ghemmese Giardino per la pesca al colpo. Unica nota dolente: «I cormorani ci hanno danneggiato molto - dice Fontana - ed anche il passaggio dell'autostrada ci ha diminuito gli spazi di pesca. La nostra riserva compensa questi problemi».

● **Fips Novara.** La sezione novarese della Fips ha programmato per domani il recupero [illegible] materiale ittico dal canale Mora, in seguito ai lavori di ristrutturazione degli argini del canale. La Fips di Novara ha ricevu[illegible] la delega dalla riserva comunale di Ghemme per il recupero [illegible] pesci. L'organizzazione è un [illegible] emblematico di unione [illegible] pesca e rispetto dell'ambiente: la Fips ha incaricato quattro squadre di recupero, che saranno dotate di elettrostorditore e vascone con ossigeno. Una metodologia quasi scientifica quindi non perdere materiale ittico, che sarà immesso nel Sesia, nel tratto tra Ghemme e Romagnano. «Nel canale - dice Andrea Rubini della Fips - nel canale [illegible] trovano diverse specie: trote marmorate e fario, temoli, barbi, cavedani, vaironi e lasche. In questo recupero la Fips sarà coadiuvata dai pescatori locali».

● **Apd Novara.** Fine settimana «caldo» per l'Apd. Nelle giornate di oggi e domani, per la messa in asciutta totale del corso d'acqua per una settimana, sarà recuperata la fauna ittica presente nella roggia Mora [illegible] monte dell'immissione dello Strona. [illegible]' stata così anticipata a ieri la [illegible] prevista per oggi, giorno in cui resta in vigore il divieto di pesca sulle acque pregiate. Sono state immesse kg. 350 di trote fario ed iridee nei corsi d'acqua Gottardino, Ferrera, Moscatello, Magnaghi, Malaspina, Cerana e Rese. «Nei primi tre - dice il presidente dell'Apd Novara Renato Pellò - i livelli sono particolarmente ba[illegible] a causa della scarsa piovosità, per cui i punti di semina potrebbero differire da quelli abituali. Un miglioramento allo stato delle acque dell'Apd deriverà dalla riattivazione del Regina Elena e del diramatore Vigevano. Saranno ripopolati [illegible] marzo con trote di grossa taglia [illegible] immesse all'apertura».

[illegible] **Record.** Roberto Comazzi al Nuovo Lago Maggiore di Galliate ha preso una trota da kg.8,900.

● **G[illegible]e.** Il lago di San Maurizio d'Opaglio ospita domenica il trofeo Giacomini. [c. m.]

Le regate invernali

[illegible] al traguardo [illegible]

CASTELLETTO TICINO. E' arrivata al traguardo delle premiazioni la regata velica «Fioc[illegible] di neve». E' il campionato invernale [illegible] prove organizzato dal Circolo di Arona-Castelletto.

Ha vinto l'este 24 «Vietata ai minori» di Achille Foglia, 30 anni, [illegible] timonata da Molinari. Ha conquistato tutte le prove. La sua arma vincente: un equipaggio affiato e deciso che in pas[illegible] si [illegible] aggiudicato il terzo posto monotipo a Napoli. La piazza d'onore è andata alla «Castigamatti 717» mentre si è aggiudicato il bronzo il «Freeway», un vecchio miniton che da anni non regatava più. [b. c.]

Esordio stagionale

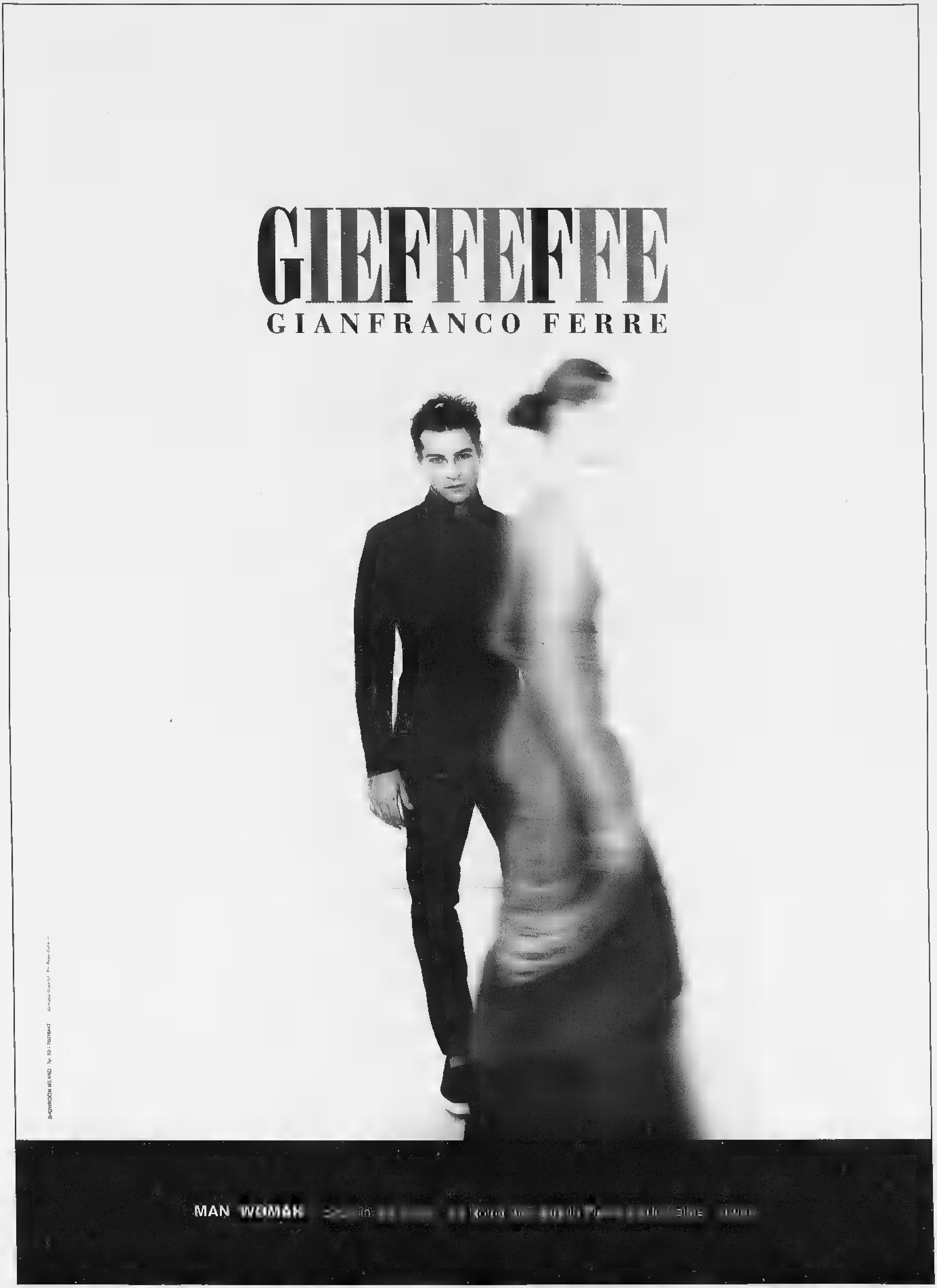
Il [illegible] in luce alla gara [illegible] Po

VERBANIA. Brillante inizio di stagione per i giovani vogatori della Società Canottieri Pallanza. Dopo la conquista dei titoli da parte di Massimo Tamboloni nella categoria ragazzi e Erica Gondoni (categoria cadette) ai campionati liguri indoor disputati a Savona, altri successi so[illegible] stati ottenuti nella prima regata regolamentare disputata disputata a Torino. Primo posto Elisa Pedretti, per la categoria allieve C [illegible] Daniele Giacomello, allievi C; piazza d'onore per Laura Bavagnoli, (ragazze), Luca Silvestri [illegible] Metteo Lovino, doppio juniores, Carola Tamboloni allieve C, Massimo Tamboloni nei ragazzi. [s. r.]

L'allenatore

[illegible] appello agli sponsor

NOVARA. Sponsor cercansi per la Rari Nantes Novara. L'appello è stato lanciato da Antonio Papini, allenatore della formazione cittadina, che milita [illegible] serie B. Papini però intende portare la squadra in A2 [illegible] ha avviato [illegible] ricerca [illegible] sostenitori. L'appello è stato raccolto dalla «Gymnasium Sportwear», di corso Italia, che [illegible] la «Arena» ha fornito il materiale tecnico [illegible] di rappresentanza. Per la preparazione fisico-atletica Papini si avvale degli istruttori Alessandro Gerundini [illegible] Andrea Sacchi. «Abbiamo bisogno di un altro sponsor - dice Papini - che garantisca la continuità del programma». [c. m.]


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
SHOWROOM MILANO Tel. 02 - 76016447
MAN WOMAN

La provincia di Vercelli ottiene i finanziamenti come area in crisi d'occupazione

Pioggia di miliardi sull'industria

Il progetto è di creare 600 nuovi posti di lavoro

VERCELLI. Boccata d'ossigeno per l'industria. Dopo due anni d'attesa, a Roma, negli uffici del ministero del Lavoro, è stata firmata la convenzione che dà via libera ai finanziamenti previsti per la provincia, classificata da '94 area depressa e di crisi occupazionale. In quattro anni arriveranno finanzionenti per 4 miliardi e 300 milioni.

A firmare il documento è stato Livio Dezzani, amministratore delegato di Nordind (la società che gestisce e sviluppa le aree industriali provinciali) che per l'occasione rappresentava anche l'Apriv, l'Azienda per la promozione industriale del Vercellese e della Valsesia presieduta da Gilberto Valeri, presidente della Provincia. Nell'Apriv figurano le stesse Provincia e Nordind con Unione industriale, Comune di Vercelli, Camera di Commercio [illegible] Biverbanca.

«Si tratta - commentano Valeri e Dezzani - [illegible] un primo risultato estremamente importante, reso possibile dall'impegno convergente dei soggetti pubblici e privati, per concretizzare gli obiettivi [illegible] reindustrializzazione [illegible] sviluppo occupazionale nel Vercellese e nell'intera provincia».

[illegible] denaro sarà destinato alla valutazione delle iniziative (100 milioni), al finanziamento di iniziative imprenditoriali, con particolare riferimento al recupero e alla ristrutturazione di stabilimenti inutilizzati (due miliardi), alla realizzazione di infrastrutture di supporto a insediamenti produttivi tra cui il raddoppio dell'Area industriale di Vercelli (due miliardi e 100 milioni).

In più 153 milioni serviranno per la gestione del programma, il cui completamento è previsto nell'arco dei prossimi 66 mesi, [illegible] entro [illegible] settembre 2002. Quattro miliardi, secondo le previsioni, dovrebbero portare oltre 600 nuovi posti di lavoro, nonostante il calo della popolazione attiva stimato [illegible] quasi 800 unità. Non [illegible] un libro dei sogni, prova ne [illegible] che l'arrivo della Tmi da sola copre già la metà del piano di sviluppo dell'occupazione. Alla fine dunque le previsioni potrebbero essere abbondantemente superate.

Apriv e Nordind hanno subito una seconda fase: è già stato presentato un progetto per potenziare le aree industriali di Vercelli, Trino, Varallo e Serravalle con i finanziamenti previsti per i comuni alluvionati.

Franco Cottini



Gilberto Valeri presidente della Provincia e dell'Agenzia di promozione industriale nel Vercellese e in Valsesia



Livio Dezzani [illegible] amministratore delegato della Nordind società per la gestione e lo sviluppo delle [illegible] industriali in provincia

[illegible] «Apriv» [illegible] Cannes

L'Agenzia presieduta da Valeri nella vetrina mondiale Mipim

VERCELLI. Si chiama Mipim. Per i non specializzati, una sigla che [illegible] dice niente, ma per gli addetti ai lavori [illegible] tratta di una delle più prestigiose rassegne mondiali nel settore immobiliare, delle collettività locali e degli investimenti.

Si svolge da ieri [illegible] Cannes, nel palazzo che ogni [illegible] ospita il Festival cinematografico più conosciuto, ed è talmente importante [illegible] - sembra incredibile, ma è vero - ogni visitatore per accedere agli stand deve pagare [illegible] milioni [illegible]. Nonostante il «biglietto» non certo alla portata di tutti, lo scorso anno Mipim è stata visitata da oltre 7000 persone.

Quest'anno, l'ottava edizione di Mipim ha uno stand allestito dalla Itp, l'Agenzia per lo sviluppo [illegible] Torinese e del Piemonte che comprende anche uno spazio riservato all'Apriv, l'Agenzia promozionale per l'industria del Vercellese e della Valsesia, presieduta da Gilberto Valeri. Per l'Agenzia, un'ulteriore, bella soddisfazione. [d. b.]



	MAGGIO 1995	SETTEMBRE 2002 (previsioni)	DIFFERENZA
POPOLAZIONE IN ETÀ ATTIVA	42.186	[illegible]	-786
OCCUPATI NELL'INDUSTRIA	8728	9350	[illegible]
ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	[illegible]	3800	-836
LAVORATORI IN MOBILITÀ	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LAVORATORI IN CIGS (stima, tutta la provincia)	[illegible]	350	[illegible]
PERCENTUALE TRA ISCRITTI AL COLLOCAMENTO E POPOLAZIONE ATTIVA	[illegible]	9,17	-1,81
PERCENTUALE TRA LAVORATORI IN MOBILITA' E OCCUPATI NELL'INDUSTRIA	4,39	1,92	-2,47
PERCENTUALE TRA LAVORATORI IN CIGS E OCCUPATI NELL'INDUSTRIA (stima, tutta la provincia)	[illegible]	1,07	-0,66

LA STORIA

[illegible]

Montreal, 9 ore di sala operatoria ma l'operazione è riuscita

Massimo, [illegible] ok

I medici gli hanno salvato la vita: le vertebre schiacciavano organi interni
Ora inizia una convalescenza dolorosa. In ospedale è per tutti il «campione»



Il piccolo Massimo Trivero

IN ospedale lo chiamano «campione». Campione perché è forte, più dei suoi sei anni. Campione perché ha coraggio [illegible] per tre mesi dovrà combattere il dolore. Campione soprattutto perché ce l'ha fatta: mercoledì, quando in Italia era notte fonda, ha superato un intervento lungo e difficile.

L'ospedale è il Children Hospital di Montréal, nel Canada dalle tormente di neve. E il campione [illegible] Massimo, il «nostro» Massimo Trivero, partito con i genitori da Vercelli tre settimane fa. I medici lo hanno sottoposto a nove ore [illegible] intervento: un intervento per la vita, che non è servito soltanto a combattere la spina bifida, il male che blocca le gambe di Massimo sin dalla nascita. Durante l'operazione al bacino, prevista dopo intere giornate di esami e di controlli, l'équipe chirurgica ha trovato la conferma [illegible] ad una diagnosi terribile: le vertebre di Massimo, in una posizione sbagliata, stavano schiacciando gli organi interni.

Grazia e Gianni Trivero, i genitori di Massimo, ieri ci hanno raccontato il loro giorno più lungo: «La Fondazione Shriner, dove in un primo tempo era previsto l'intervento, non aveva una sala operatoria adatta - spiegano Grazia e Gianni al telefono -. Così siamo stati dirottati sul Children Hospital. Siamo arrivati di primo mattino: l'operazione è iniziata alle [illegible] ed è finita il pomeriggio alle [illegible]. A metà intervento l'anestesista è venuto ad avvertirci: "stiamo andando avanti"». Un tentativo per allentare ansia e tensione.

Grazia e Gianni Trivero non sono però soli [illegible] combattere l'attesa: «In Canada abbiamo trovato due persone splendide - raccontano -. Massimo e Sabrina Pandolfo, una coppia biellese che vive a Montreal, hanno passato con noi l'intera giornata: più che amici, ormai sono quasi fratelli».

Finalmente le porte della sala operatoria si spalancano. E ne escono chirurghi altrettanto sfiniti ma soddisfatti: spiegano che l'intervento è riuscito, che Massimo resterà a lungo sotto l'effetto dell'anestesia [illegible] per un'intera giornata dovrà rimanere in terapia intensiva. Mentre scriviamo il nostro piccolo amico potrebbe addirittura essere già tornato in reparto con gli altri bambini.

Quando Grazia [illegible] Gianni Trivero chiamano l'Italia, Massimo è però ancora sotto sedativi. In Canada è il primo mattino di ieri. «I medici ci hanno rimandati in albergo raccomandandoci di dormire: un'impresa impossibile» raccontano i Trivero, pronti a tornare in ospedale per aspettare che il loro bimbo si svegli.

Massimo sinora è stato molto buono e molto forte: [illegible] grado di «campione» è davvero conquistato sul campo. Il piccolo vercellese dovrà però superare ancora un ostacolo grande: una convalescenza lunga e difficile. Dopo aver lasciato [illegible] Children Hospital, Massimo resterà infatti ancora per tre [illegible] alla Fondazione Shriner. Noi da Vercelli continueremo a pensarlo, [illegible] come abbiamo fatto in questi gi[illegible]. E continueremo a tifare per il piccolo campione di casa nostra.

Roberta Martini

LA [illegible]

Un anno di solidarietà

VERCELLI. Tutta la provincia aspettava con ansia notizie di Massimo Trivero: da un anno, ormai, la sua storia e il suo coraggio hanno conquistato i vercellesi. A raccontarla per prime a «La Stampa» sono state le Donne di Porta Torino, pronte deboli e indifesi. Poi, attraverso la Fondazione di Specchio dei tempi, il sogno di Massimo è arrivato in molte case: non solto a Vercelli, [illegible] anche nel Biellese e in Valsesia. Ha superato persino i confini del Piemonte: a Milano, il fiorista Tiziano Carraro ha iniziato a raccogliere altri aiuti per il bimbo vercellese. La sottoscrizione ha superato i 230 milioni, [illegible] ancora aperta: la convalescenza [illegible] Massimo sarà lunga [illegible] per coronare il suo desiderio di camminare potrebbe servire altro tempo. Chi vuole diventare amico di Massimo può rivolgersi alla redazione de «La Stampa».

PRIMO PIANO

Vercelli

Il sindaco: nessuno sposterà il mercato

Bagnasco rassicura gli ambulanti sostenendo che la giunta non ha mai pensato di far traslocare le bancarelle e definisce «strumentale» la polemica. Intanto è prevista per domani la prima iniziativa post-assemblea di Ascom e Confesercenti contro l'isola: una riunione con tutti i capigruppo comunali.

Enrico De Maria PAG. 40

Agricoltura

I prezzi del riso in caduta libera

Si fa gr[illegible] la crisi della risicoltura a causa degli accordi Gatt [illegible] di altre congiunture quali la stessa rivalutazione della lira. Le strategie per uscire dal momento difficile.

Enrico Sacco [illegible]. 41

Borgosesia

Arriva un esposto sul Carnevale

Le veglie n[illegible] mirino della magistratura. E' stato presentato un esposto [illegible] il sindaco Rotti per le presenze record alle feste di Carnevale: hanno superato la capienza limite del Centro Pro loco?

Ivan Fossati PAG. 41

Bagnasco rassicura gli ambulanti: pur con le previste migliorie le bancarelle resteranno al loro posto

«Il mercato non si sposta»

Il sindaco interviene su piazza Cavour





Sul futuro del mercato di piazza Cavour divergenza di opinioni tra il sindaco **Bagnasco** e il presidente della Confesercenti **Bruni**. E intanto fanno discutere i rappezzi di catrame sull'acciottolato rovinato della piazza [FOTO GIUPPI]



«Una polemica del tutto gratuita se non strumentalizzata»



Anche in piazza Cavour cambierà look, il mercato non si sposta. Parola del sindaco Bagnasco. La rassicurazione arriva per fax, all'indomani dell'infuocata assemblea dei commercianti alla Camera di commercio, dove il presidente della Confesercenti Pierluigi Bruni aveva dichiarato: «Bisogna avere il coraggio di dire la verità, se si vuol fare una piazza Cavour bella, con il selciato antico, il mercato se ne dovrà andare».

Risponde il sindaco: «Leggiamo su La Stampa un ampio resoconto sulle proposte dei commercianti a fronte della programmata estensione della ztl a piazza Cavour. Prendiamo atto di tutte le posizioni espresse contro alcuni provvedimenti in progetto da parte dell'amministrazione comunale. Siamo tuttavia perplessi per quanto riguarda la protesta degli ambulanti sulla chiusura di piazza Cavour al mercato bisettimanale, che ci sembra del tutto gratuita se non strumentalizzata. Da chi, non si sa!».

Continua Bagnasco: «Infatti, nell'incontro con la rappresentanza dei commercianti del 27 febbraio scorso, ad una richiesta specifica, l'amministrazione assicurò che i mercati avrebbero continuato a svolgersi negli stessi luoghi, salvo disagi derivanti da ristrutturazioni o migliorie delle piazze e vie».

«Parlare di arredo delle stesse - conclude il primo cittadino - non vuol dire espellere il mercato, ma crediamo fermamente di renderlo più decoroso, senza sottrarre posteggi ai commercianti su aree pubbliche. La presente per invitarvi ad una precisazione al fine di evitare inutili polemiche alimentate da strumentalizzatori».

PREMESSE DISCUTIBILI. Il sindaco intende dunque fare una piazza più bella, mantenendo il mercato. Difficile dire se ci riuscirà. Le premesse non sono incoraggianti. Proprio l'altro giorno, alcuni buchi che si erano formati nell'acciottolato davanti all'edicola di piazza Cavour sono stati ricoperti da una bella gettata di catrame. Ci sarebbe da domandare al sindaco se tutto ciò sia propedeutico al «salotto» che la giunta intende ricavare nel centro della città, scacciando le auto attorno al monumento del Conte.

L'INCONTRO CON I CAPIGRUPPO. Domattina alle 10, intanto, parte la prima iniziativa post-assemblea di Ascom e Confesercenti per tentare di fermare la giunta sulla ztl allargata a piazza Cavour e alle vie vicine. Le due associazioni di categoria incontreranno, nella sede dell'Ascom, i capigruppo di tutti i partiti e movimenti presenti in Consiglio comunale. Il tentativo è quello di costringere il sindaco a portare la revisione del piano del traffico in Consiglio, dove la giunta potrebbe subire - secondo i commercianti, viste le premesse dello scorso 23 dicembre - una clamorosa sconfitta.

Enrico [illegible]

DA NON PERDERE

Incontri

I «tagli» nella scuola parla Vittorio Voglino

Oggi alle ore 21, nella sede del Partito popolare in via Fratelli Ponti 6 a Vercelli, l'onorevole Vittorio Voglino della Commissione istruzione della Camera parlerà sulla situazione della scuola, dopo la minaccia dei «tagli» a classi e strutture.

Editoria

La storia di Vercelli Studio sul Sant'Andrea

Al Piccolo Studio del S.Andrea (chiostro basilica) a Vercelli, domenica alle 10 verrà presentato il volume curato da Giuseppe Ba e Angela Badino intitolato «L'Abbazia di Sant'Andrea: arte, storia e botanica».

Inquinamento

I pericoli dell'amianto Un dibattito con Rc

Per oggi alle 21, il Circolo «Lucio Libertini» di Rifondazione comunista di Santhià ha organizzato un dibattito pubblico sul tema dell'amianto, nel salone parrocchiale santhiatese di piazza del [illegible]. Rosario. Relatori l'on. Angelo Muzio, il dr. Luciano Mutti e il dr. Fulvio Aurora.

Arte

La pittura di Gazzone al S[illegible] Dugentesco

Si inaugura domani alle 11 al Dugentesco la mostra postuma di Enzo Gazzone dal titolo «Rapsodia della risaia», organizzata dal Comune di Vercelli. Orario 16-19; festivi 10,30-12,30 e 16-19. [g. bar.]

Era stato aiuto primario al S. Andrea

Incidente, muore medico di 41 anni



Il dottor **Corrado Perla** aveva lavorato in Oculistica a Vercelli per 2 anni

TORINO. Sarebbe l'elevata velocità - ma non si esclude un malore o un colpo di sonno - la causa dell'incidente avvenuto la notte scorsa sulla provinciale San Benigno-Foglizzo, in cui ha perso la vita un notissimo oculista di Lombardore (in provincia di Torino), il dottor Corrado Perla, 41 anni, che per poco meno di due anni è stato aiuto primario all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

Erano le 23,50 di mercoledì, quando il medico durante il rientro a casa al volante della sua «Peugeot 406» in pieno rettilineo, appena superato il ponte sul torrente Orco, è finito fuori strada. Era andato ad una cena a Montanaro con i colleghi. Una serata tranquilla e di tutto relax, per il dottor Corrado Perla, sempre pieno di impegni e appuntamenti di lavoro. L'auto prima di fermarsi ha sbalzato dall'abitacolo il conducente. I soccorsi sono stati molto rapidi. Per il dottor Perla però non c'è stato più nulla da fare.

Figlio di Vittorio Perla, persona notissima nella zona e a Lombardore in modo particolare, dove per 36 anni aveva svolto il ruolo di medico condotto, Corrado si era laureato in Medicina, con la specializzazione in Oculistica.

Nove anni di pratica all'Oftalmico di Torino e poi il trasferimento a Vercelli, dov'era riuscito a vincere il concorso di aiuto primario. All'ospedale Sant'Andrea aveva lavorato dal novembre '88 all'agosto '90, quando era tornato all'Oftalmico, a stretto contatto con l'allora primario professor Giancarlo Bosso. [n. b.]

Torna l'acqua

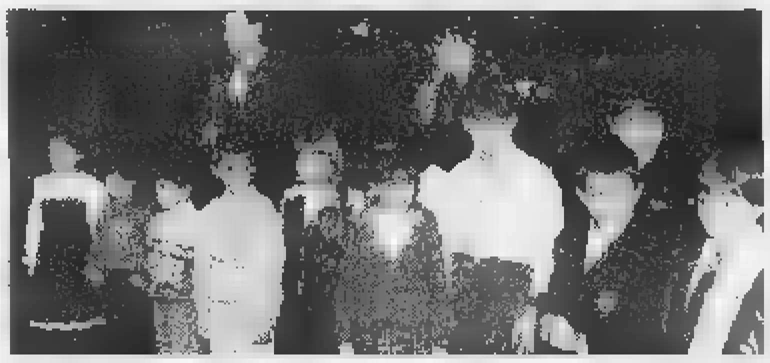
Si riattiva la rete dei canali

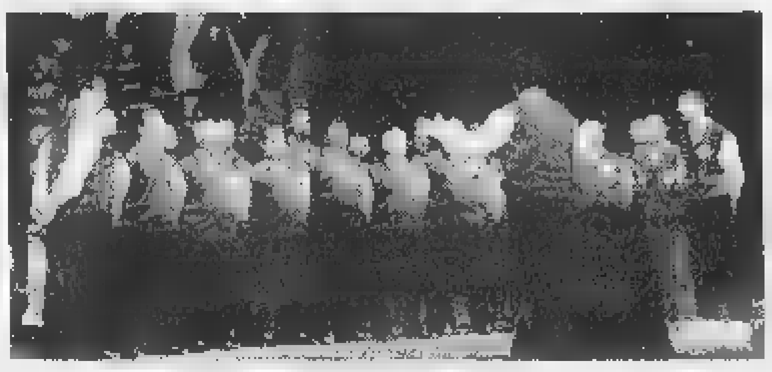
VERCELLI. Al termine di una serie di lavori di manutenzione, si stanno a mano a mano riattivando le diramazioni della rete irrigua, anche in previsione degli ormai imminenti interventi di sommersione delle risaie.

I lavori, iniziati a partire dal 17 febbraio e conclusi ai primi di marzo, hanno via via interessato anche nelle rispettive diramazioni il naviletto di Saluggia, i canali Regina Elena, Depretis, Cavour e di Rive; i cavi Dassi, Ricca, Abbondanza, Malaspina, Gropello, Busca e Laura; le rogge Maestra, Biraghetta, Gattinera, Vecchia, Canturina, Mora Rocca Saporiti e Gamarra. I lavori sono stati curati dalle Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e dalla Coutenza dei Canali Cavour.

La reimmissione dell'acqua è iniziata lunedì [illegible] ha interessato l'intera rete ad eccezione dei cavi Gropello, Dassi e Ricca e delle rogge Biraghetta, Gattinera e Maestra per i quali la riattivazione avverrà man mano a partire da martedì 1° aprile. [w. ca.]

CARNEVALE, CHE FESTA





L'elenco dei biglietti che hanno vinto la lotteria

Non si sono ancora spenti gli echi della bella serata di premiazione del Carnevale vercellese. Tutti i gruppi che si sono esibiti (come il Coro Airone di San Germano, nella foto) hanno ottenuto successo e la nota di simpatia è arrivata dagli scolari della Rodari che si sono presentati sul palcoscenico per premiare i loro carri allegorici preferiti. Ecco tutti i biglietti vincitori della lotteria del Carnevale, dal primo al decimo: 1° 4223; 2° 2230; 3° 2665; 4° 0662; 5° 3502; 6° 1556; 7° 2312; 8° 0133; 9° 2619; 10° 0634. Ricordiamo che il primo premio è un viaggio di 4 giorni a Parigi per due persone. [d. b.]

Dopo cinque anni Pietropaolo lascia

Amato segretario del pds cittadino



Il consigliere **Domenico Amato** è stato eletto all'unanimità segretario cittadino della Quercia

VERCELLI. Dopo cinque anni, cambio al vertice della Quercia: il consigliere municipale Domenico Amato è stato eletto all'unimità segretario dell'Unità di base comunale. Prende il posto di Aniello Pietropaolo che dal '92 guidava il partito.

Prossimo appuntamento pidiessino il 22 marzo con il congresso federale da cui uscirà il nuovo segretario provinciale. E dopo quella data si completerà l'organigramma degli uffici dirigenti cittadini.

La presentazione del nuovo segretario si è trasformata in un'analisi della situazione del Comune. «Gli alleati sono un patrimonio, la coalizione di governo è una certezza e oggi non esistono altri accordi» ha esordito Amato per il quale il rapporto con Rifondazione comunista «è buono, ma nulla più».

Con la giunta invece il legame non pare idilliaco. «Sul bilancio - continua il neo segretario - abbiamo espresso critiche per i contenuti e per i pochi risultati conseguiti. Però il dato di fatto è che la maggioranza ha votato compatta».

Ad avvelenare il clima c'è la questione dell'isola pedonale, con sindaco e commercianti ai ferri corti. «Siamo favorevoli all'isola - dichiara Amato - però con gli accessori per funzionare: trasporti pubblici, viabilità, parcheggi, arredo urbano e manifestazioni. Chiudere vie e piazze tanto per chiudere non ha senso». Ancor più duro Piero Pavese, segretario provinciale uscente: «E' inammissibile che non ci sia dialogo tra il Comune e i commercianti. E deve essere il sindaco a farsi promotore del riavvicinamento». [f. co.]

LETTERE AL GIORNALE

Assunzioni all'Inps solo tra i disoccupati

In riferimento alle unità da assumere all'Inps, si precisa che a Vercelli saranno assunti 5 lavoratori da reperire solo ed esclusivamente tra i disoccupati di lunga durata e non tra i cassintegrati e quelli in mobilità.

Direzione Inps, Vercelli

«La Sala "Paggi" mai ristrutturata»

Si attende da anni l'annunciata ristrutturazione che dovrebbe rendere agibile il cinema Italia di San Germano, ribattezzato Sala Paggi dai 220 milioni del lascito adoperati per il suo acquisto. Doveva diventare un centro culturale e sociale, ma continua a rimanere «chiuso» come da tempo viene pure segnalato nella pagina spettacoli de La Stampa. Il recente bilancio previsionale del Comune (per quanto si è potuto apprendere), non contempla per i prossimi anni alcuna [illegible] volta al suo recupero, quindi la Sala Paggi pare destinata al degrado forse totale. E' assurdo pensare all'abbattimento come qualcuno ha sussurrato per il Delle Alpi al fine di cancellare la clamorosa manifestazione di insipienza, ma perché non pensare all'alienazione? Alienare la Paggi può significare una perdita di danaro, ma non è, stando così le cose, forse l'unico modo per risolvere un problema altrimenti, per quanto ci è consentito di conoscere, insolubile?

Lettera firmata, San Germano

«Sacrario militare abbandonato e sporco»

Mi pregio di denunciare le condizioni di abbandono in cui si trova il sacrario militare nel cimitero di Vercelli. Le corone, i vasi di crisantemi e il mazzo di fiori deposti nelle celebrazioni di novembre, sono ancora giacenti all'interno della cappella in un vero stato di degrado (marciume). Tutto questo mal si accorda con la solennità, lo sforzo e la pomposità di manifestazioni presiedute dalle autorità cittadine e militari. Mi chiedo se la partecipazione a tali celebrazioni non sia solo lo specchio per la propria vanità.

Marisa Corte Licciardi
Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** [illegible] (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 801.465. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.565.

FARMACIE DI [illegible]

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 a battenti aperti; dalle ore 12.30 alle ore 15 e dalle ore 20 alle ore 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dottori Ferro & Groppi*, corso Libertà 78, telefono 257.766.

Rive: *Dr.ssa Delfina Cristiani*, via [illegible] Novembre 32, tel. 770.057.

Buronzo: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via Garibaldi 16, tel. 851.120

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Sostegno: *Farmacia Raborzi*, corso Alfieri 41, tel. (015) 76 20.82.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; **Santhià:** telefono (0161) 929 218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766. **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.384-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alessia Pagano, Claudio Beretta, Giada Lombardo, Ilaria Copelli, Matteo Manfrinato, Annamaria Guadagno.

MORTI. Pietro Torchio, [illegible] anni, pensionato; Antoniella Delzoppo, 90 anni, pensionata; Maria Cantù, 96 anni, pensionata; Giovanna Matazzina, 85 anni, pensionata; [illegible] Dalmastro, 88 anni, pensionata; Severina Mosso, 91 anni, religiosa; Pietro Ferrero, 98 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Luca Marega, 28 anni, impiegato, con Daniela Cerra, 28 anni, impiegata; Giorgio Gennari, 28 anni, impiegato, con Elda Valsecchi, 32 anni, impiegata; Rossano Bertolone, 27 anni, operaio, con Rosaria Santamaria, 30 anni, operaia; Gabriele Bertino, 32 anni, commerciante, con Debora Bruna, 22 anni, commerciante; Massimiliano Zucconelli, 25 anni, operaio, con Isabella Carbonero, 22 anni, operaia; Carmine Grasso, 24 anni, operaio, con Rosalba Cantalovo, 24 anni, impiegata; Giuseppe Bruno, 22 anni, elettrotecnico, con Danila Gulotta, 21 anni, casalinga; Antonio Anseldi, 34 anni, operaio, con Laura Delogu, 29 anni, impiegata.

MATRIMONI. Walter D'Orio, 29 anni, muratore, con Giuseppina Crovella, 28 anni, impiegata.

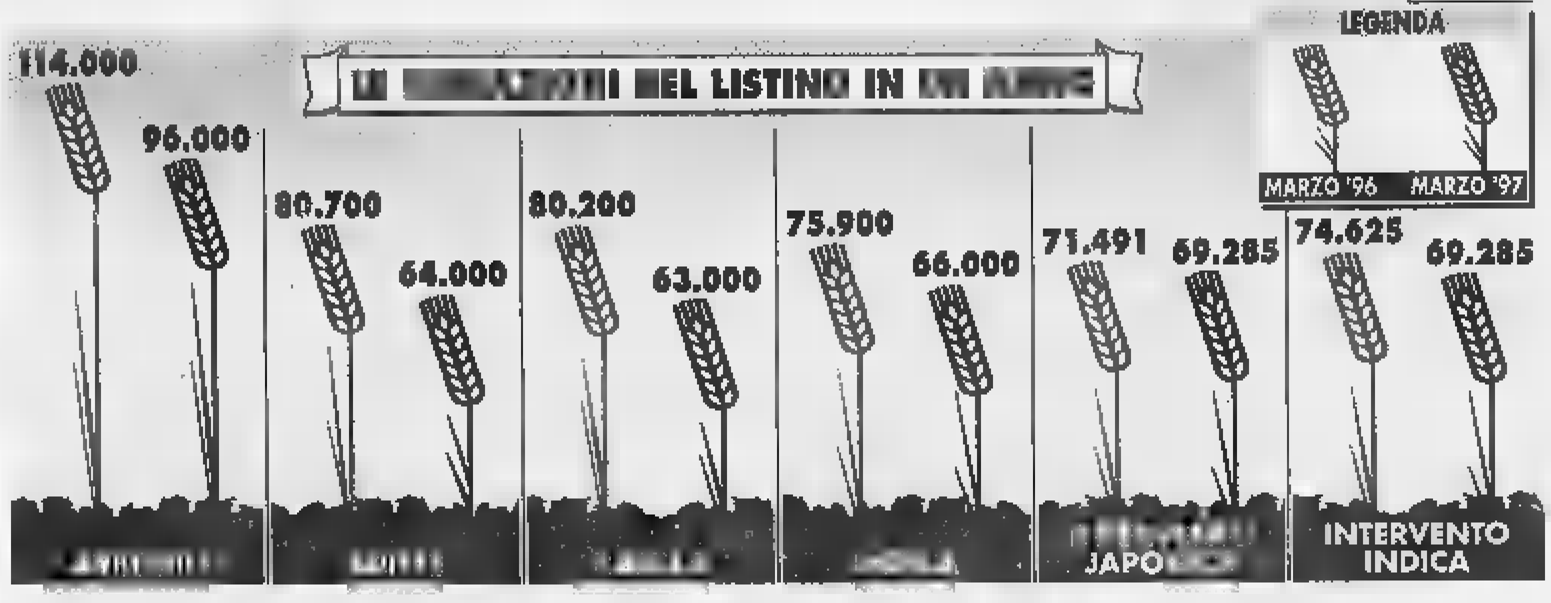
[p. m. t.]

La concorrenza dei Paesi extracomunitari sta creando gravi problemi

Riso, prezzi in caduta libera

E anche il volume delle vendite è in calo





VERCELLI. Sono 1900 i risicoltori vercellesi e biellesi, che coltivano una superficie di oltre 70 mila ettari, con una produzione di 420 mila tonnellate di riso grezzo per un valore complessivo che supera i 300 miliardi di lire.

Questi pochi dati bastano a definire l'importanza economica della risicoltura per il nostro territorio.

Ma quella che fino a pochi anni fa pareva essere un'oasi felice dell'agricoltura [illegible] ora fortemente minata dalle conseguenze degli accordi internazionali, che condizionano pesantemente le politiche agricole e commerciali dell'Unione Europea, con cui la risicoltura italiana deve fare i conti. Per poter affrontare il 2000 - è opinione di tutti gli addetti ai lavori - occorrerà essere più competitivi [illegible] mercati internazionali.

L'introduzione degli accordi Gatt dal 1° luglio 1995 ha determinato per la risicoltura la concorrenza dell'importazione extra-comunitaria che ora può godere di una riduzione delle tariffe e della possibilità di importare riso a dazio [illegible] o ridotto sempre più massicciamente.

Le conseguenze per la produzione nazionale non si sono fatte attendere. Rispetto agli anni precedenti il volume delle vendite dei produttori italiani alle industrie [illegible] trasformazione è notevolmente diminuito. Ad oggi le consegne [illegible] sono il 55 per cento dell'ultimo raccolto, mentre, alla stessa data, l'anno scorso [illegible] stato venduto il 4 per cento in più e due anni fa addirittura oltre il 10 per cento in più.

I prezzi di mercato sono in discesa con percentuali significative di riduzione per tutte le varietà: il dato peggiore è registrato dall'Ariete e dal Balilla che sono, appunto, due tipiche varietà destinate alla esportazione, e delle quali il Vercellese è grande produttore.

Poco più contenute le diminuzioni del risone destinato al mercato interno nazionale (Arborio) e del tipo «indica», quasi totalmente esportato nei Paesi del Nord-Europa.

Pure l'intervento è sceso mediamente del 5 per cento

Quali le cause? Oltre all'applicazione del Gatt che ha consentito l'abbassamento delle protezioni all'importazione, è diminuito [illegible] sostegno comunitario ai prezzi agricoli. Il prezzo di intervento del riso grezzo, vale a dire il prezzo minimo garantito al produttore, è sceso solo negli ultimi due anni dell'8,9 per cento per l'indica e del 5 per cento per gli altri risi, anche per l'effetto combinato della rivalutazione della lira.

La strategia adottata dalla Ue per il futuro consiste nell'ab[illegible] i prezzi interni e rendere in questo modo più concorrenziale il nostro prodotto, senza però intaccare i redditi agricoli.

Nei prossimi tre anni i prezzi scenderanno del 5 per cento a stagione per arrivare, a regime, ad una riduzione del 15 per cento. La perdita di reddito per gli agricoltori sarà compensata con pagamenti direttamente ai produttori: a regime, al cambio attuale, il risicoltore riceverà 627.730 lire per ettaro coltivato.

Alcuni esperti ritengono che questo non sarà sufficiente, che sarebbe stata necessaria una riduzione ben più consistente del 15 per cento. Bisognerà attendere, [illegible] fare i conti con i prezzi internazionali che, per effetto di uno sviluppo degli scambi [illegible] dei traffici mondiali, [illegible] è da escludere che possano riprendersi.

Enrico Sacco

L'episodio nel sottopassaggio per l'Isola; subito arrestato uno degli aggressori

Ferito a coltellate per una catenina

Un nordafricano assalito e rapinato a Vercelli

VERCELLI. Aggredito da due giovani in motorino, ferito con [illegible] coltellata [illegible] striscio all'addome e rapinato della catenina d'oro che portava appesa al collo: questa la brutta avventura vissuta l'altro pomeriggio da [illegible] Rezgui, 34 anni, originario del Marocco, residente [illegible] Pinerolo ma domiciliato a Vercelli. Uno degli [illegible] stato identificato ed arrestato da una pattuglia della «Volante» guidata dall'ispettore Alberto Castiglia: è Francesco Catucci, 23 anni, residente a Vercelli. E' accusato, in concorso con un complice tuttora ricercato, di rapina [illegible] lesioni pluriaggravate e detenzione di un coltello [illegible] serramanico di genere proibito.

Della vicenda si sta occupando il procuratore capo del tribunale Corrado Canfora. Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio, [illegible] le 15,30, nel sottopassaggio che collega piazza Sant'Eusebio con il rione Isola. Secondo gli accertamenti della polizia, Alì Rezgui stava percorrendo il tunnel quando è stato affiancato da due giovani in motorino.

Quello che stava seduto dietro ha estratto un coltello e lo ha colpito all'addome mentre l'altro gli ha strappato la catenina dal collo: poi il motorino si è allontanato rapidamente [illegible] direzione del rione Isola.

Il marocchino è tornato sui suoi passi, ha raggiunto la stazione ferroviaria e ha chiesto aiuto alla «Polfer» da dove ha lanciato l'allarme per [illegible] poi trasportato al Pronto soccorso: la ferita per fortuna non è risultata eccessivamente grave, tanto che secondo i medici guarirà in una decina di giorni.

A questo punto anche i carabinieri del Radiomobile hanno collaborato con la polizia alle indagini per le ricerche dei due aggressori ma intanto, basandosi sulla descrizione sommaria dei ladri fatta dal ferito, l'ispettore Castiglia ha riconosciuto Francesco Catucci che è stato immediatamente arrestato. Il coltello a serramanico, che aveva la lama ancora sporca di sangue, [illegible] stato trovato [illegible] sequestrato dalla polizia in uno dei cassetti del motorino, che è risultato appartenere ad [illegible] terza persona la quale sarebbe completamente estranea alla vicenda [illegible] di cui non sono [illegible] rese [illegible] le generalità.

La perquisizione fatta dagli agenti nell'abitazione dell'arrestato, a carico del quale non risultano precedenti giudiziari [illegible] che non sarebbe neppure tossicodipendente, non ha fornito ulteriori elementi utili ai fini delle indagini.

La polizia invece sta valutando la posizione di Alì Rezgui, che avrebbe fornito [illegible] nome fittizio [illegible] sarebbe sprovvisto del permesso di soggiorno in Italia.

Walter Camurati

TRUFFA

I «maghi» dal gip

VERCELLI. Udienza preliminare davanti al gip torinese Francesca Christillin, venerdì prossimo, per Renata Rota, 31 anni, in arte «maga Mirah» e per Michele Sottocasa, 32 anni, conosciuto come «mago Skorpion»: sono entrambi [illegible] di truffa aggravata per aver raggirato una trentina di persone, ma [illegible] pm Teresa Benvenuto ritiene che almeno [illegible] un caso sussistano gli estremi anche per l'accusa di estorsione. Secondo i capi d'imputa[illegible] le truffe avrebbero fruttato loro almeno [illegible] milioni: i due imputati hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato [illegible] dichiarato di voler risarcire le parti lese vendendo la loro villa di [illegible] Settimo 81 a San Mauro Torinese e mettendo a disposizione alcuni libretti [illegible] risparmio postale. I due «maghi» [illegible] diversi studi, molto frequentati: [illegible] Vercelli in vicolo Pelipari 3, a Biella in via Trento 9, a Casale Monferrato nel prestigioso palazzo Ottolenghi di piazza San Domenico 1, a Ivrea [illegible] via Banchette 5, a Torino in [illegible] Guido Reni 105 e, per pochi giorni, anche a Novara. [w. ca.]

Pubblico oltre il consentito alla Pro loco? Nel mirino il primo cittadino Corrado Rotti

Adesso il Carnevale sfila in procura

Borgosesia, è partito un esposto sulle presenze alle veglie

BORGOSESIA. Il veglione del Carnevale ha successo? E' colpa del sindaco, meglio dunque avvertire la procura della Repubblica e, visto che si prepara [illegible] esposto, è giusto non dimenticare i vigili del fuoco.

Succede a Borgosesia, dove la festa dell'allegria per eccellenza sta avendo un imprevedibile strascico polemico [illegible] giudiziario. Il tutto nasce [illegible] un paio d'articoli pubblicati sui giornali locali in cui si faceva riferimento al «tutto esaurito» al salone della Pro loco in occasione [illegible] tradizionale ballo del «bianco [illegible] nero», il più gettonato tra i veglioni [illegible] Carnevale borgosesiano, quello del sabato «grasso», che precede l'ultima sfilata dei carri.

Così partono le denunce legate alla capienza del locale, che si fondano proprio sui dati delle presenze forniti dai periodici (gli articoli sono allegati all'esposto): al sindaco Corrado Rotti la comunicazione ufficiale è arrivata l'altro giorno dai vigili [illegible] fuoco, che hanno chiesto alcuni documenti.

Non si è [illegible] fatta sentire la Procura, ma probabilmente solo perchè i tempi tecnici sono più lunghi: e dopo l'indagine, [illegible] verrà confermato un afflusso [illegible] «magoni» superiore al consentito, il primo cittadino rischia una condanna amministrativa in quanto il salone della Pro loco [illegible] via Sesone è di proprietà comunale. Ma qualche provvedimento potrebbe anche interessare i responsabili del Comitato carnevalesco.

«Il punto è proprio questo - commenta Corrado Rotti, tra l'amareggiato e il battagliero -. Non vorrei che qualcun altro dovesse pagare le conseguenze dei continui tentativi compiuti negli ultimi tempi per colpire la mia persona. Su questa vicenda lascio comunque il giudizio alla gente». [i. fo.]



Natalia Estrada, ospite vip ai veglioni carnevaleschi da «tutto esaurito»

[illegible] BREVI

Trino

Domenica l'assemblea dei commercianti

Domenica alle 10, alla biblioteca civica di Trino, si terrà l'assemblea dell'Associazione operatori commerciali. La presidente, Ester Porta, illustrerà l'ordine del giorno che prevede l'esame dei bilanci. [illegible] parlerà inoltre delle manifestazioni [illegible] programma quest'anno come "Trino in piazza" [illegible] la Patronale di San Bartolomeo. [r. c.]

Fontanetto Po

La Juventus ospite del ristorante «Bucunà»

Visita a sorpresa, l'altra [illegible] di quattro giocatori della Juventus alla «Bucunà», la trattoria che ha vinto [illegible] nostro «premio simpatia». Si trattava di Lombardo, Peruzzi, Dimas e Iuliano, che hanno apprezzato la cucina vercellese. [p. m. f.]

Vercelli

Stasera al Modo Hotel convegno donne di An

«Il ruolo della donna nella destra». E' [illegible] titolo [illegible] convegno organizzato per stasera, al Modo Hotel di Vercelli, con inizio alle 21, da Alleanza nazionale. Dopo la relazione dell'europarlamentare Cristiana Muscardini, parleranno Andreella Pastore Carenzo, Gabriella D'Alessandro, Marina Martinotti. Le conclusioni [illegible] affidate alla presidente della Consulta nazionale di An per la Pari Opportunità, Maria Ida Germontani. Moderatore il giornalista Carlo Maria Lomartire. [d. b.]

Desana

Uno [illegible] baseball «inguaia» un livornese

Aveva scelto una mazza [illegible] baseball come «arma di difesa» e la teneva nascosta nel bagagliaio dell'auto. R.C., 34 anni, di Livorno Ferraris, è stato fermato dai carabineri a Desana, durante [illegible] controllo: per l'uomo è scattata la denuncia [illegible] l'accusa di porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Sempre per armi, ma questa volta per colpa di [illegible] carabina [illegible] di matricola, è stato denunciato anche un sessantenne di Livorno Ferraris. [p. m. f.]

Serravalle

Federcaccia: Ferraris eletto nuovo presidente

Il vercellese Franco Ferraris è stato eletto presidente della Federcaccia provinciale, nell'assemblea tenutasi a Serravalle. Tre i vice presidenti: Pier Carlo Sereno [illegible] Borgosesia, Gianfranco Comini e Vittorio Bordone di Pezzana. Il Comitato resterà in carica sino al 2000. [p. m. f.]



La Peugeot era condotta da Maria Maddalena Forgnoli: fatale l'urto contro un pozzetto

Auto fuori strada, muore una donna

Ieri pomeriggio a Mongrando. La vittima di Massazza



La pensionata ha perso il controllo della guida quando la vettura ha urtato un pozzetto per il deflusso dell'acqua. I soccorsi sono stati inutili

MONGRANDO. Un pomeriggio trascorso in compagnia [illegible] parenti, poi il ritorno verso casa. Ma a quel punto la tragedia: l'auto sbanda, finisce fuori strada [illegible] una donna [illegible]. La vittima è una pensionata di Massazza, Maria Maddalena Forgnoli, 65 anni, residente in via Moncucco. Il marito l'aspettava a casa, ma invece della moglie è stato raggiunto da un'agghiacciante telefonata che lo informava della tragedia.

Il dramma è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri su un percorso che già in passato è stato teatro di gravi scontri: la strada del Maghetto, tra Mongrando e Ponderano. La Peugeot 205 guidata dalla donna ha superato una doppia curva, ma sembra sia poi andata [illegible] sbattere inspiegabilmente contro un pozzetto in cemento, accanto ad un rigagnolo che scorre a fianco della provinciale.

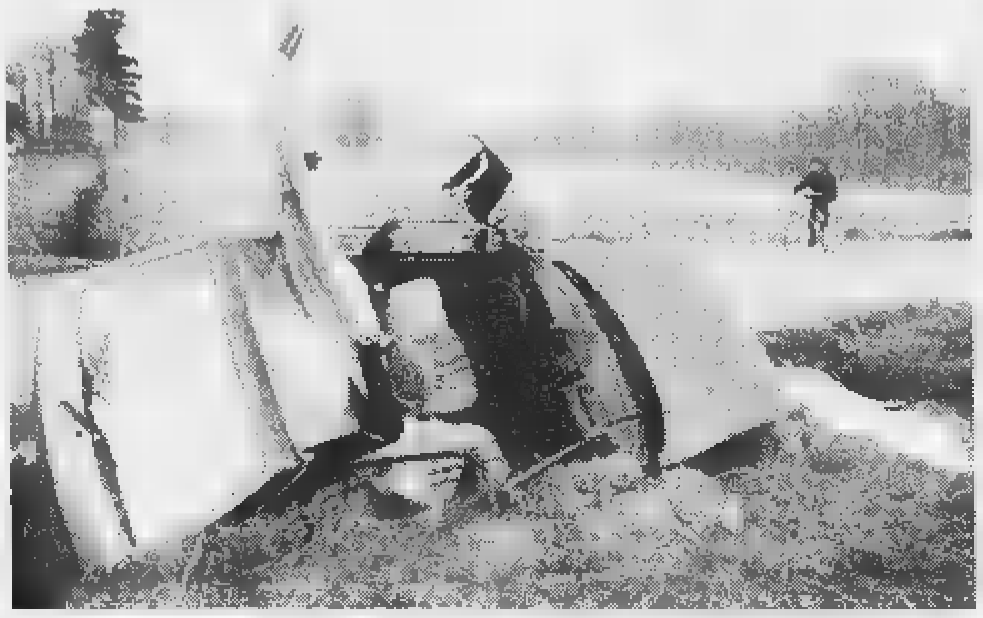
La pensionata non è più riuscita a controllare l'assetto di guida. Così la Peugeot, proprio all'altezza di una cappelletta, è finita fuori strada. Maria Maddalena Forgnoli stava tornando [illegible] Massazza dopo una visita compiuta a casa di parenti a Camburzano. Il crepuscolo si stava avvicinando e la donna aveva deciso di rientrare: [illegible]sendo molto prudente e dovendo percorrere alcune decine di chilometri per arrivare a Massazza, la pensionata non voleva guidare con il buio.

La strada del Maghetto è molto stretta, caratterizzata da tracciato tortuoso che può mettere a dura prova l'automobilista che [illegible] [illegible] la [illegible]. Chissà per quale motivo Maria Maddalena Forgnoli, proprio dopo l'ennesima curva ha perso il controllo della Peugeot. Al momento si possono fare soltanto delle ipotesi, dal guasto meccanico al malore, ad un improvviso ostacolo sull'asfalto.

L'urto contro il pozzetto è stato particolamente violento e la donna è rimasta intrappolata nell'abitacolo. Ai primi soccorritori le condizioni della pensionata sono apparse subito disperate.

Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato [illegible] fatica per liberare la donna dalle lamiere: la pensionata, di costituzione robusta, ha dovuto essere sollevata attraverso un'apertura praticata sul tettuccio. Il trasporto in ospedale, è stata purtroppo inutile.

Un altro incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, è avvenuto ieri in tarda serata a Mottalciata al bivio per Gifflenga: una ragazzina di 13 anni ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per un lieve trauma cranico. **[f. p.]**





Ecco come si è ridotta la Peugeot guidata da **Maria Maddalena Forgnoli** (in alto a destra) dopo l'uscita di strada ieri pomeriggio lungo la provinciale del Maghetto (MICHELETTI)

Pugno in faccia a una giovane di Biella

Ragazza aggredita dall'amante deluso

BIELLA. Un maniaco oppure un amore finito bruscamente dietro la denuncia presentata alla polizia da D.T., una giovane e bella ragazza biellese di 22 anni?

Secondo il racconto fatto agli agenti della Questura, la giovane per una decina di giorni, dal 15 al 25 febbraio scorso, sarebbe stata oggetto di ogni tipo di ingiurie e min[illegible] proferite al telefono da un uomo. Una persecuzione morale difficile da contenere emotivamente che si è trasformata poi in un gesto di violenza.

Di tenore diverso, infatti, è stato l'ultimo messaggio telefonico: «Adesso scendi in strada, che così ti spiego tutto», avrebbe detto alla ragazza il misterioso interlocutore.

E la giovane, forse convinta di porre fine alla pesante situazione e magari certa di scoprire che [illegible] trattava di un amico che aveva deciso di farle uno scherzo un po' troppo pesante, ha [illegible]cettato l'appuntamento.

Una volta in strada, sempre secondo il contenuto della denuncia, D.T. è stata affiancata da una moto con a bordo un uomo che indossava un casco. Il misterioso motocilista (è il [illegible] persecutore?), senza neppure pronunciare una parola, le avrebbe sferrato un pugno in faccia, centrandole un occhio. Si sarebbe poi allontanato a grande velocità, ancora prima che la ragazza si rendesse conto di quanto le era successo.

Naturalmente, un po' perchè choccata dallo spavento, un po' perché accecata dal violento pugno, D.T. non ha fatto in tempo a notare l'aspetto e l'abbigliamento dell'aggressore, nè tantomeno riconoscere il tipo della moto e memorizzare il numero della targa.

Facile prevedere che la denuncia contro ignoti diventerà un caso irrisolto, come molti altri di questo tipo. Senza elementi certi [illegible] nè dettagli utili alle indagini, sarà quasi impossibile agli agenti rintracciare l'uomo che ha aggredito la giovane e per quest'ultima l'episodio è destinato [illegible] rimanere un mistero. **[f. p.]**

Verrone, incidente ieri mattina alle 7,30 sulla «bretella» dello stabilimento Lancia

Ucciso nel camion che si è ribaltato

L'autista tradito dallo sbilanciamento del carico?

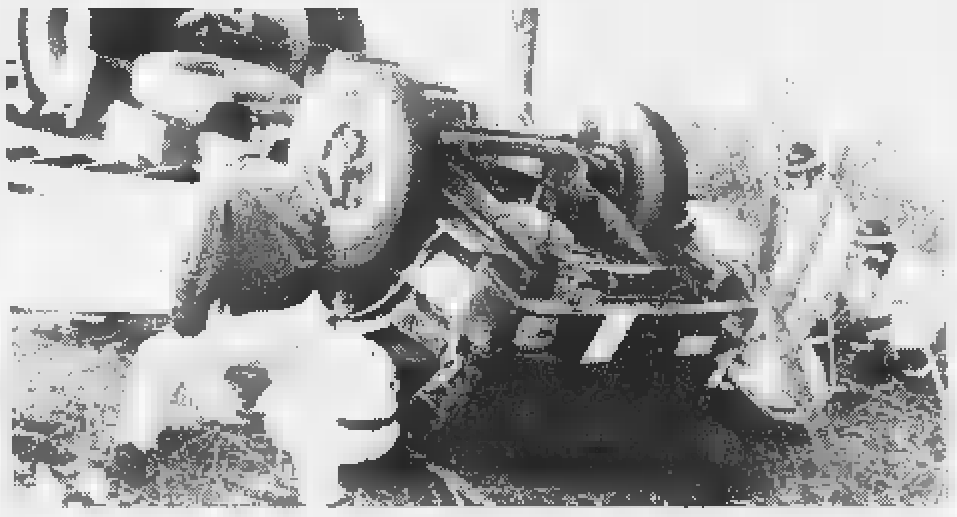
VERRONE. Tragedia della strada ieri mattina, alle 7,30 a Verrone, sulla «bretella» che conduce alla Lancia. Un autotrasportatore di Busto Arsizio (Mi), Antonio Anfuso, 59 anni, è morto schiacciato tra le lamiere della cabina del suo articolato, che si è rovesciato.

L'uomo, dipendente della ditta Autotrasporti Cella di Milano, alla guida di un bilico Iveco, era diretto alla stabilimento Fiat Lancia di Verrone, carico di bancali di lastre di ferro. Secondo una prima ricostruzione della tragedia, l'automezzo, nell'affrontare una curva a destra sullo svincolo che conduce alla Lancia, [illegible] sbandato verso sinistra e [illegible] è rovesciato nella scarpata profonda un paio di metri, fermandosi con le ruote rivolte verso l'alto.

Sotto il peso del veicolo e del suo carico, la cabina di guida non ha retto, schiacciando l'autista. Per liberare l'uomo dalla sua trappola di lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Biella che [illegible] l'aiuto di una potente autogru hanno sollevato la motrice, ma per Antonio Anfuso non c'era più nulla da fare: era morto sul colpo.

Sulla strada è rimasta [illegible] lunga striscia nera, simile a una frenata, forse abbozzata nel disperato tentativo di bloccare il pesante automezzo. [illegible] da qui sono partiti gli accertamenti dei carabinieri di Candelo (intervenuti insieme alla polstrada, alla Croce Rossa e all'Elisoccorso) che devono fare luce sulle cause dell'incidente. Tra le ipotesi formulate si parla di un attimo di distrazione o di un colpo di [illegible] dell'autista, ma [illegible] viene neppure trascurata la possibilità dello sganciamento di una parte del carico che potrebbe aver fatto sbandare il veicolo. Sono in corso anche esami particolari per verificare a quale velocità stesse viaggiando l'autoarticolato.

Solo nel pomeriggio di ieri i soccorritori [illegible] riusciti [illegible] rimuovere il Tir e il [illegible] carico. **[f. p.]**



Una drammatica immagine dell'incidente di Verrone: le squadre di soccorso tentano di estrarre l'autista dalle lamiere della cabina

IN BREVE

Biella

Il Consiglio provinciale si riunisce a Città Studi

E' stato convocato per lunedì 24 a Città Studi, il Consiglio provinciale. Molti i punti all'ordine del giorno: viabilità, agriturismo, interventi [illegible]stenziali. I lavori cominceranno alle 14. **[f. p.]**

Piatto

Manca la neve, chiude la pista di fondo

Sono finiti i weekend sulla neve: l'associazione «Amici del fondo» informa che le piste del Bocchetto Sessera [illegible] state chiuse a causa della scarsità del manto nevoso. **[g. co.]**

Andorno

Valle Cervo, i pescatori in assemblea a Lorazzo

Stasera in frazione Lorazzo si svolgerà l'assemblea annuale della Società pescatori Valle Elvo. Tra i punti all'ordine del giorno il bilancio e il programma del 1997. **[r. mo.]**

[illegible]

La giunta e i programmi Incontri nelle frazioni

L'amministrazione comunale dà l'avvio ad una serie di incontri per illustrare alla gente le linee di intervento; sabato la riunine è in programma alle 15 nel salone del Comune. Sono previsti inoltre incontri nelle borgate Ormezzano, Violetto, Simone e Gallo. **[d. sa.]**

Cossato

Al Living Garden si apre la stagione golfistica

S'apre domenica la stagione golfistica al Living Garden: il primo impegno è il torneo Croce Rossa, manifestazione [illegible] scopo benefico. **[f. p.]**

Valdengo

Festa del papà il 19 con il Club degli Amici

Ritorna alla Peschiera il tradizionale appuntamento con la Festa del papà, il 19 marzo, organizzato dal Club degli Amici, che promuove iniziative a favore dei disabili. Il pomeriggio è dedicato ai ragazzi; serata danzante, dalle 21, con l'orchestra Geni[illegible] e i Pierrots. **[f. p.]**

Sordevolo

Il Soggiorno Don Orione raccoglie abiti usati

Il direttore responsabile del Soggiorno Don Orione, don Luigi Candoni, lancia un invito alle famiglie per la raccolta di capi di vestiario per la Bielorussia, la Polonia, l'Albania, il Madagascar, il Togo e la Costa D'Avorio: chi ha vestiti usati può portarli al Soggiorno. **[d. sa.]**

Pettinengo

I fiori e le erbe in cucina e per gli usi terapeutici

Prendono il via stasera a Villa Piazzo gli incontri sul tema «Piante, erbe e fiori, solo da ammirare?», organizzati dal Comune. La prima relazione è affidata a Mirella Bordignon: si soffermerà sull'importanza della preparazione del cibo. Presenterà inoltre gli alimenti come strumento di prevenzione delle malattie. **[d. sa.]**

L'assessore Giuliano Mosca illustra i programmi e gli interventi per la viabilità e l'arredo urbano

Cossato, più posteggi in piazza Cortegiano

Il Comune ridisegna gli spazi. Nuovo semaforo in via Paschetto

COSSATO. La sistemazione dell'incrocio tra via Amendola e viale Paietta, l'intervento di arredo urbano in piazza del Cortegiano e l'adozione di un senso unico in via Corridoni: il carnet dell'assessore Giuliano Mosca è fitto [illegible] impegni, programmi e date.

«Per quanto riguarda il primo intervento - spiega - er[illegible] orientati a realizzare una rotatoria di tipo francese, poi abbiamo optato per una soluzione più semplice, in pieno accordo con l'Anas, essendo via Amendola [illegible] strada provinciale. Il flusso degli autoveicoli sarà regolato da due spartitraffico nei pressi dell'incrocio in prossimità del passaggio a livello».

Sul progetto di arredo della piazza del Cortegiano [illegible] prevista la posa di un nuovo manto di asfalto, con l'installazione di nuovi lampioni e panchine. Per la piazza è stata studiata anche una diversa disposizione dei parcheggi per aumentarne la capacità. Via Corridoni infine costituisce un'asta viaria su cui gravitano sia il polo di Villa Berlanghino, sia le scuole elementari. Adottando un [illegible] unico, si potrà garantire [illegible] maggiore protezione ai pedoni e ai ciclisti.

Tra gli interventi in tema di viabilità c'è da registrare [illegible] progetto di adeguamento degli impianti semaforici. I lavori, per i quali sono stati stanziati circa 450 milioni, cominceranno nel '98. Invece già dalla prossima settimana, all'incrocio di via Garibaldi [illegible] via Paschetto verrà installato un nuovo semaforo. L'impianto, in futuro, regolerà [illegible]he l'innesto con il percorso pedonale lungo il torrente Strona, fino ad immettersi in via Martiri della Libertà.

Aggiunge l'assessore: «Un altro progetto che sicuramente migliorerà l'aspetto della città, [illegible] quello relativo alla realizzazione di nuovi marciapiedi che coinvolgerà si[illegible] le vie del centro che quelle periferiche. Nuovi marciapiedi [illegible] costruiti [illegible] via 25 Aprile, via per Castelletto Cervo, via Maffei, via Martiri della Libertà; mentre saranno adeguati alla normativa Cee quelli di via Mazzini, via Chiesa, via Don Minzoni e via La Marmora. Quest'ultima sarà dotata anche di un impianto di illuminazione simile e [illegible] parte uguale a quello da poco installato in piazza Angiono e piazza Perotti. **[r. b.]**





L'assessore alla Viabilità **Giuliano Mosca** e piazza Cortegiano

Serravalle, questa sera il concerto

Lucchini, il jazz è un'emozione

Il batterista alla guida di un quartetto con musicisti «doc»



Enrico Lucchini si esibirà dalle 21 al Centro sociale di via Bellaria in un incontro preparato dal Comune

SERRAVALLE. I «big» del jazz arrivano in Valsesia: l'appuntamento è per questa sera con quattro musicisti di fama internazionale, riuniti per l'occasione in una band. L'evento trova spazio alla sala convegni del Centro sociale di via Bellaria. Il concerto avrà inizio alle 21 e si propone come il primo di un ciclo di appuntamenti dedicati a questo genere musicale.

Stasera saranno di scena quattro fra i più apprezzati ja[illegible] italiani, guidati dal celebre batterista Enrico Lucchini. Il leader del quartetto è riuscito a riunire il sassofonista Emanuele Cisi, a [illegible] è legato da una stretta collaborazione, Sandro Gibellini alla chitarra (che ha preso parte all'ultimo disco inciso da Mina) e il bassista Marco Vaggi. Una formazione che non ha il carattere della stabilità, ma che è nata in modo spontaneo, creata dalla coesione di intenti nel comune amore per la musica jazz.

Sono dunque rare le opportunità per ascoltare una band così professionale e così ben assortita, e il concerto di oggi [illegible] Serravalle costituisce appunto uno di questi momenti difficilmente ripetibili. Enrico Lucchini [illegible] compagni presenteranno un repertorio dedicato al jazz classico, senza una scaletta consolidata, ma sicuramente dettato dalle emozioni e dalle ispirazioni che hanno guidato i quattro musicisti nella loro cultura artistica. Il quartetto, infatti, si allontana dai richiami di mercato per ritrovarsi in assoluta armonia [illegible] suonare [illegible] promuovere il jazz. Ed è così anche per l'appuntamento di questa sera, per un concerto che sarà ad ingresso libero.

«In pratica si tratta di [illegible] banco di prova per scoprire l'interesse in zona rispetto a questo genere di musica - spiega il serravallese Nino Bonaccorso, allievo di Lucchini, che con il Comune ha organizzato l'avvenimento -. Abbiamo deciso di aprire subito con quattro grandi del jazz: se l'iniziativa otterrà il successo sperato, siamo pronti a partire nei prossimi mesi con [illegible] più specifico ciclo di concerti. Magari in una sede più appropriata, come il salone dell'ex cinema Corso, che sta per essere ristrutturato dal Comune appunto per ospitare manifestazioni».

Paolo Quadrelli

Dal Giamaica-sound di Ponderano al party latino del Tina Pica vercellese

Se la notte sceglie lo ska

Un week-end tra discoteca e locali live

Fine settimana in discoteca, o accompagnato dalla musica dal vivo, mentre continua il referendum dei «Magnifici». Ecco qualche idea tutta da ballare.

BIELLA. Al Cancello, al Piazzo, serata alternative trend, mentre domani è in programma una festa a tema sponsorizzata dalla Martini-Bacardi.

[illegible] Domani [illegible] alla Cabala i protagonisti saranno i profumi. Profumi alla moda presentati dai negozi della città, [illegible] omaggi al pubblico. Il tutto con buona musica.

[illegible] Domani sera al dancing Il Faro sarà ospite della festa Nicoletta dee jay di Rtl 102.5, protagonista del programma radiofonico «Password». Musica live con gli Invidia ed underground con animazione nel «privato».

[illegible]: Al Cinecittà serata dedicata alla «disco-liscio» con Roberto e Giada. Ingresso omaggio per tutti.

PONDERANO. Magiche atmosfere stasera al Babylonia per il festival della Giamaica-music. Ci saranno Desmon Dekker [illegible] Dawn Penn e il mitico Delroy William con la sua «Junction band»: insomma i nomi più rappresentativi dello ska e del reggae. Il concerto si inizia alle 22 [illegible] l'ingresso costa 27 mila lire.

ROVASENDA. Alla birreria La Torre, dopo [illegible] 23, domani sera appariranno in scena gli Aretè. Rock melodico internazionale.

SANTHIA'. Allo Splendor Café Club stasera si farà piano bar [illegible] Mario e Rossana. Dopo le 22. Domani sera saranno protagonisti del party Mike Horn e Dario Ferro con una proiezione di filmati e diapositive «estreme» di hydrospeed.

TRONZANO. Al Black Panther Pub domani [illegible] saliranno in pedana i McAllan, dopo le 22. Sabato 22 marzo arrivano invece i T.N.T. con [illegible] loro repertorio di covers nomadiane.

VALDENGO. Riflettori accesi sulla pornostar Eva Orlowsky, stasera al Jimmy's: sarà la madrina del campionato italiano di lap dance, il ballo sexy che spopola nel topless-bar americani. L'attrice dovrà giudicare le danzatrici, [illegible] gruppo di otto disinibite ragazze.

VERCELLI. Al Tina Pica Rock Café di corso Casale è per domani sera un party sonoro con salsa, [illegible] rengue e samba. Alla sezione «live» di piazza Pajetta domani dopo le 22,30 suoneranno i Frizzi [illegible] Lazzi.

A cura [illegible] **GIOVANNI BARBERIS** [illegible] **GABRIELE CORNELLA**

GIORNO [illegible] NOTTE

Dorzano
Il rock degli «Exilia»

Brani intrisi di passione, rabbia [illegible] dolcezza, testi che raccontano storie di vita vissuta: questi sono gli «Exilia», che si esibiranno questa sera alla birreria «El Paso». Il gruppo è formato da Masha Bonetti, voce, chitarra ed autrice dei testi; Elio Fabbro, chitarra e arrangiatore; Siro Burchiani, basso [illegible] Ricky Turco alla batteria.

Biella
Il «Bugella» in tournée

Stasera prende il via l'attività concertistica dell'Insieme strumentale Bugella Civitas, gruppo di musicisti professionisti fondato nel 1996 dall'Associazione nuove musiche. L'attività concertistica del 1997 vedrà di scena, in varie località italiane ed estere, alcune formazioni che costitui[illegible] altrettante espressioni dell'Insieme strumentale. Il primo concerto [illegible] a Galliate, nel Novarese.

Valdengo
Homo sapiens «live»

Serata da ballo, alla Peschiera, con gli Homo Sapiens. Il complesso, ospite di recente ad «Anima mia» [illegible] al «Maurizio Costanzo show», abbandona i riflettori televisivi per approdare questa sera in pedana. Musica live dalle [illegible] circa.

Vercelli
Il recital [illegible]i Raf

Per il concerto di Raf organizzato dall'Acop, [illegible] cartellone alle [illegible] 21 al Teatro Civico, il botteghino di via Monte di pietà apre oggi alle ore 16. Lo spettacolo segue l'uscita dell'album «Collezione temporanea» ed avrà come ospite Carmen Consoli.

Vercelli
Revival con Little Tony

Domani sera alle ore 21 Little Tony terrà un concerto al Teatro Civico vercellese per l'organizzazione Belvedere Spettacoli. Lo show è dedicato ai mitici Sixties e alle loro «hits». Interverranno gli allievi del corso avanzato del New Dance Center di Daniele Pacella e Rachele Forlani e un gruppo di alunni delle classi quinte delle elementari di piazza Battisti. La prima parte dello spettacolo vedrà in scena Valerio Liboni, ex Nuovi Angeli, ex La Strana Società. Biglietto 20 mila.

Un libro racconta la storia di Motta de' Conti

Aimo, [illegible] e segreti «All'ombra del castello»

MOTTA DE' CONTI. Marco Aimo, laureato in storia medioevale, ha pubblicato un notevole lavoro di ricerca sul paese.

Ha passato mesi in archivi di Stato, notarili e parrocchiali, e nelle biblioteche. Ed è riuscito con le sue indagini quasi alla Martin Mystère [illegible] porgere le vicende del piccolo centro del Basso vercellese. Il libro s'intitola «All'ombra del castello» [illegible] ripercorre gli avvenimenti del paese partendo dalla sua origine feudale, sulle tracce della popolazione che viveva nel XIV secolo nelle case intorno al maniero dei Langosco Motta.

Aimo ha sottolineato diatribe e contese. Ha descritto il leggendario porto natante sul Sesia già in funzione nel Trecento fino al tramway che collegava Vercelli a Casale.

Ha ricordato invasioni e [illegible]cheggi da parte di spagnoli, francesi ed austriaci. Nè ha fatto mancare la cronaca misteriosa di [illegible] pioggia di meteoriti, di un efferato assassinio e persino di [illegible] miracolo...



L'autore mottese Marc[illegible]

E naturalmente non ha dimenticato il sempre favoleggiato sotterraneo che uscendo dal castello si inoltrava sotto l'alveo del Sesia: «Serviva ai Conti per mettersi in salvo e vide la fine a causa di una mina fatta esplodere dai fuggitivi, che furono seppelliti con [illegible] tesoro».

Il libro «All'ombra del castello» è edito dalla S.E.Tip Offset di Vercelli, specializzata in edizioni storiche. [g.bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	28	89	41	6	7
	72	71	71	67	59
CAGLIARI	3	25	57	55	36
	99	75	65	64	60
FIRENZE	6	55	51	70	16
	109	89	64	47	46
GENOVA	72	86	52	78	47
	109	78	66	56	54
MILANO	65	32	80	68	70
	90	65	61	56	52
NAPOLI	83	68	6	1	45
	57	68	62	59	56
PALERMO	83	1	48	76	21
	62	60	54	50	45
ROMA	81	76	30	45	46
	93	74	63	62	60
[illegible]	43	66	71	87	27
	78	72	53	52	49
VENEZIA	13	33	32	18	73
	107	62	57	47	44

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	127	3	7	5	60	10	11	9	25
VERTIBILI	7	8	2	3	16	0	4	4	10	26
[illegible]	6	8	6	7	3	[illegible]	3	1	5	3
	26	23	76	43	25	36	42	44	[illegible]	[illegible]
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	2
	22	35	23	44	29	51	46	42	27	19
DECINE	41	31	1	31	61	11	61	41	61	[illegible]
	28	19	16	40	16	18	19	36	30	27

In nero indichiamo il numero o la cifra. In chiaro le settimane di assenza

[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul [illegible] 41 [illegible] Bari. Ecco le [illegible] coppie su [illegible] puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

41-1; 41-72; 41-23; 41-63; 41-21; 41-56; 41-61; 41-53; 41-75; 41-30; 41-85; 41-28; 41-70; 41-11; 41-42; 41-5; 41-51; 41-66; 41-2; 41-73; 41-25; 41-77; 41-31; 41-44; 41-81; 41-37; 41-86; 41-50; 41-15; 41-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 9 (1); Cagliari 87 (5); Firenze 57 (1); Genova 61 (4); Milano 89 (4); Napoli 31 (3); Palermo 67 (8); Roma 73 (7); Torino [illegible] (3); Venezia 17 (6).

Questa settimana [illegible] computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Napoli:

40-52 30-52 35-52 70-82 90-82; 65-52 85-52 47-52 25-82 17-82; 27-52 48-52 60-52 87-82 78-82; 10-52 50-52 89-52 20-82 59-82; 70-52 90-52 40-82 30-82 35-82; 25-52 17-52 65-82 85-82 47-82; 87-52 78-52 27-82 48-82 60-82; 20-52 59-52 10-82 50-82 89-82.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77; 7-17-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-67-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 67-7-17; 17-67-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 67-47-57; 27-47-87; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37 77-17-27.

[illegible]: Centrata un'ambata matura con il 15 a Cagliari

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Uomo d'acqua dolce**, di e con A. Albanese. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Jerry Maguire** di C. Crowe con Tom Cruise. Lire 8000; 5000.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Mars [illegible]**, di T. Burton, con J. Nicholson, G. Close. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Tutti dicono I love you** di e con W. [illegible]. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Il ciclone.** Or.: 15; 16,30; 20,30; 22,20. Lire 10.000; 7000.

CANDELO

[illegible]. Inf. tel. (015) 253.89.27. **[illegible] City**, di R. Altman, con H. Belafonte. Or.: 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. RIPOSO.

[illegible]

N. [illegible]. Inf. [illegible] (015) 925.620. **Il club delle prime mogli.** Or.: 22,15. Lire 10.000; 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. [illegible]

GATTINARA

ITALIA. [illegible] or. tel. (0163) 833.106. **Film [illegible] ai minori.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000.

PRAY

[illegible]. Inf. tel. (015) 767.323. RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. [illegible] **a luci rosse.**

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. **Voci nel tempo.** Ore 21,45 (spettacolo unico). Lire 9000.

TRINO

ORSA. [illegible] (0161) 828.600. [illegible]

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Cineforum: **[illegible] d'argento.** Or.: 15; 20,30; 22,30. Lire 9000; 7000.

VERCELLI

[illegible]. Tel. 255.045. Inf. 255.833. Informaspettacolo 69.633. **Primo contatto**, [illegible] e con J. Frakes, con P. Stewart, B. Spiner. L. 5000.

NUOVO [illegible]. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Jerry Maguire** di Cameron Crowe, con T. Cruise, K. Preston.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Shine**, di S. Hicks, con G. Rush. Lire 12.000; 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Mars Attacks!**, [illegible] T. Burton con J. Nicholson, G. Close.

[illegible] **DOLBY.** [illegible] 215.018. Cinerassegna: **Il rovescio della medaglia.** Or.: sp. 21,15. Lire 10.000; 8000. Abbinato Cinegiornale Chiambretti.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI via Parini 1. RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. [illegible] 255.544. **Concerto di Raf.** Ore 21,30.

BUCENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare 67, telefono [illegible]. Vedi teatri.

ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.30.

[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II [illegible], [illegible]. 547.007. Sala 1. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2. **Larry Flynt - Oltre lo scandalo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] Sala 3. **L'amore ha due facce.** Or.: 15,15; 17,40; 20.05; [illegible]

[illegible] Sommeiller 22, telefono 581 7190. **Creature selvagge.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible]. 540.[illegible]. **Il ciclone.** [illegible]: [illegible],55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Le mani forti.** Orario: 16,10; 18,20; [illegible]; [illegible].

C. [illegible] 1 [illegible] Garibaldi 32/e, telef. 436.0723. **[illegible] dicono I love you.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **[illegible] Night.** Abbinato Cinegiornale Chiambretti 7. Orario: 15.55; 18,10; 20,25; 22.35.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Dragonheart.** Or.: 16.30; 18.30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Romeo & Giulietta.** Orario: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447 5241. **La carica dei 101 questa volta la magia è vera.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Uomo d'acqua dolce.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO [illegible]O piazza [illegible] telefono 447.5241. **Il cameriere.** Orario: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Kamasutra.** Orario: 15.30; 17.50; 20,10; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Marianna Ucrìa.** Orario: 20; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or.: 15,55; 19; 22.

FARO [illegible] Po 30, telefono 817.33.23. **[illegible] d'acqua dolce.** Orario: 20,25; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **[illegible] contatto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mars Attacks!** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812 5996. **Shine.** Orario: 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **La seduzione [illegible] [illegible].** Orario: 17.30; 20.20; 22.40.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Jeffrey.** Orario: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Jerry Maguire.** Orario: 16; 20; 22,40.

[illegible] **UNO** via Montebello 8, telefono 817.1048. **Per scherzo (Pour rire).** Orario: 16.30; 18.30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible] **2** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Shine.** Or.: 15,45; 18,10; 20.25; 22.35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mars Attacks!** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **La tre[illegible].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Space Jam.** Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22.30.

ROMANO Gall. Subalpina, telef. 562.0145. **Il paziente inglese** di A. Minghella con J. Binoche, W. Dafoe. Orario: 15,30 Ing. 7000; [illegible] 18,30; 21,30 Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.0150. **La tregua.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

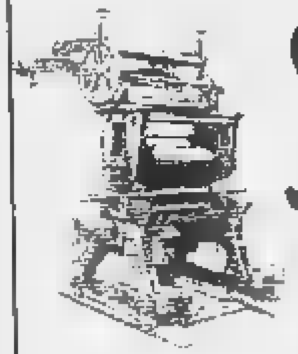
VITTORIA via Roma 336, telef. [illegible].1789. **Finalmente soli.** Orario: 15,55; 16,10; 20,25; 22,40.

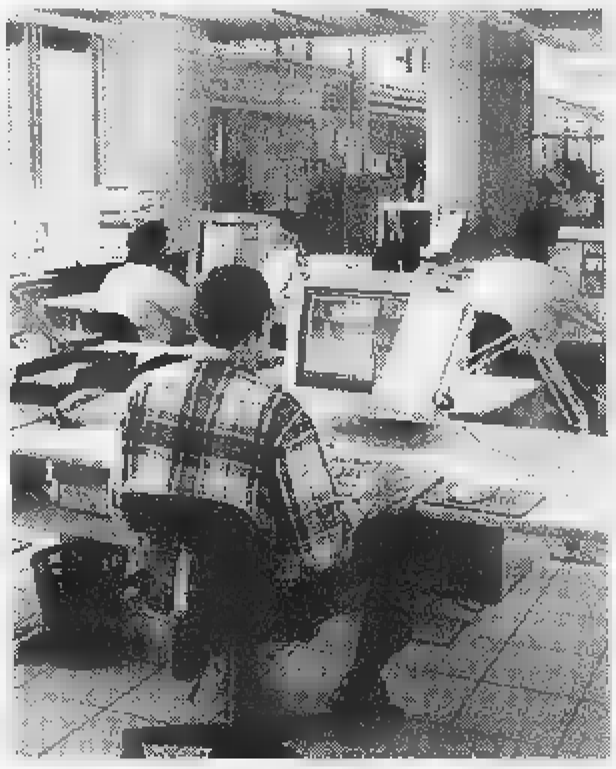
TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione 1996/97. Ore 20,30 **Pelléas et Mélisande**, dramma lirico di C. Debussy (Turno A) J. Mauceri dir., regia scene e costumi di Pier'Alli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con N. Ghiaurov, A. S. Schmidt, G. Théruel. Bigl. ore 10/18,30 e 19,30/20,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 il Teatro della Munizione di Messi[illegible] **Evita** di L. Webber e Tim Rice. Informazioni e prevendita Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.80.34.







La Stampa, prima testata nazionale ad introdurre il computer nel lavoro giornalistico e tipografico, è tuttora fra i quotidiani all'avanguardia nell'applicazione delle [illegible] tecnologie. A sinistra, il reparto tipografia. A destra, la redazione e, in basso, [illegible] rotative nel [illegible] stabilimento [illegible] via Giordano Bruno

La rivoluzione informatica coinvolge stampatori e studi pubblicitari

Arriva il catalogo multimediale

In tipografia si punta al servizio completo



Dalle fascette, ai cataloghi fino al cd-rom. Cambiano i tempi e cambia anche il lavoro del tipografo. Ormai, il piombo è sostituito dall'hard e dal software e non sono solo gli stampatori [illegible] le litotecniche che si sono dovute adeguare: anche studi ed agenzie pubblicitarie si stanno attrezzando per offrire [illegible] clienti servizi più rapidi [illegible] completi.

Se fino ad una decina [illegible] anni fa, infatti, il lavoro andava pianificato con settimane, anche mesi d'anticipo, oggi le esigen[illegible] ed i tempi di progettazione sono cambiati. Tutto deve essere pronto subito, in pochi giorni, con ritmi incalzanti e minor imprevisti possibili. «Noi ci occupiamo di "prestampa" - spiega Enrico Peretti della Daido -. Oltre alla pogettazione [illegible] un lavoro seguiamo [illegible] i procedimenti di fotolito [illegible] fotocomposizione. In altre parole, prepariamo gli impianti per stampare [illegible] testi [illegible] fotografie. Il tutto avviene attraverso il computer e spesso lo stesso prodotto, un catalogo, la presentazione [illegible] capi d'abbbigliamento o di un servizio, non vanno al di fuori del video: buona parte dei nostri clienti destinano infatti le immagini ad una pagina di Internet [illegible] su un cd-rom».

Prosegue Peretti: «Il vantaggio delle multimedialità permette di aggiornare costantemente ed in tempo reale un messaggio. Nuovi articoli, un listino prezzi da modificare, tutto diventa molto più veloce. Un po' diverso [illegible] il discorso [illegible] cd-rom. In questo caso il destinatario può gestire la "pubblicazione", può cliccare e approfondire ciò che gli interessa. Questo nuovo mezzo inoltre consente a chi si presenta di arricchire il suo messaggio con immagini in movimento, con la musica. Certo la carta ha ancora un altro impatto. Anche [illegible] siamo abituati alla tv, quindi [illegible] recepire le informazioni in video, un catalogo su carta è sicuramente più d'immagine, meno freddo [illegible] distaccato di quello visto sul piccolo schermo».

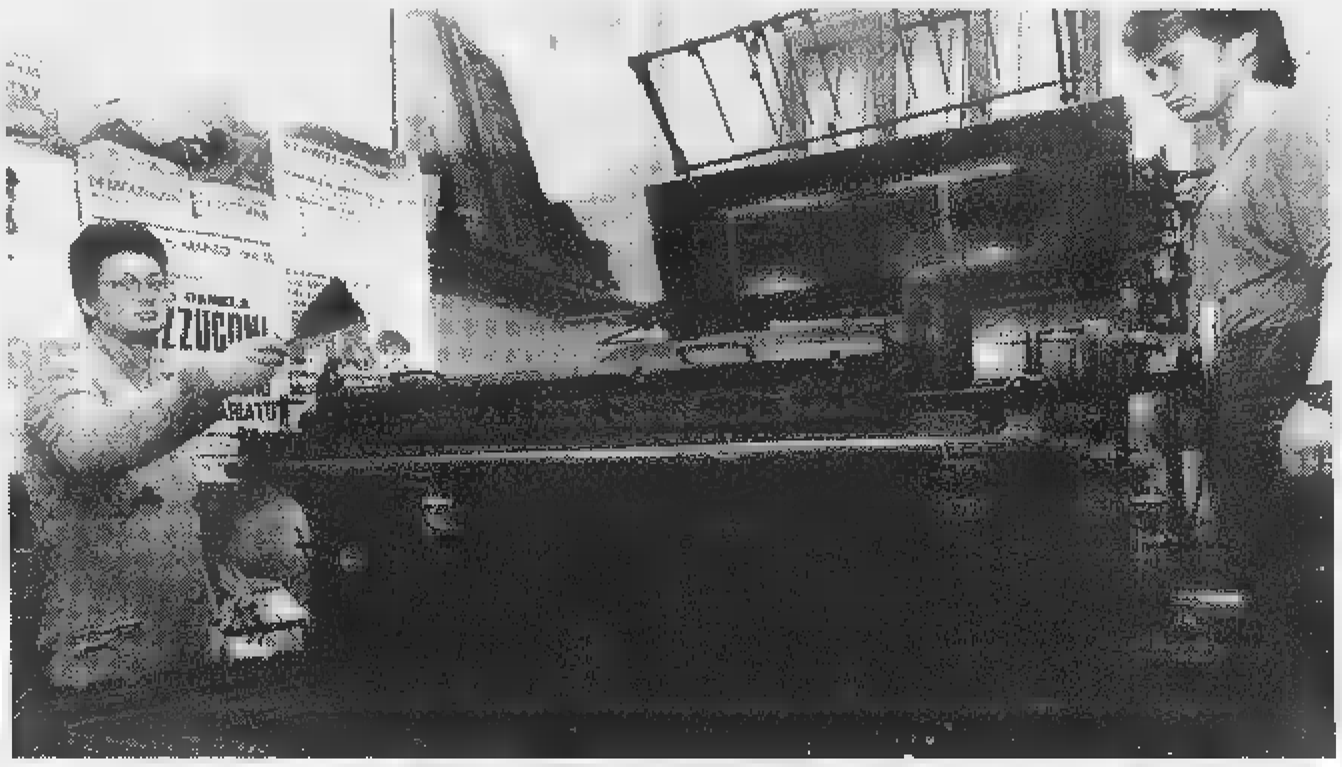
Insomma, anche [illegible] le statistiche dicono che ormai una famiglia su tre possiede un computer e di queste una buona fetta è ormai collegata con il fatidico «modem» al resto del mondo, le tecniche tradizionali, i materiali cartacei non sono an[illegible] definitivamente tramontati [illegible] dispetto [illegible] monitor e navigatori accaniti. «C'è la tv ma [illegible] per questo la gente ha [illegible] di leggere [illegible] giornale o i libri - commenta Renato Miglietti dell'Arte e Stampa -. E' vero che le nuove tecnologie aiutano [illegible] lavorare meglio [illegible] più velocemente ma bisogna sempre [illegible] molto attenti alla qualità. Anche noi in tipografia ci siamo adeguati alle nuove esigenze. Abbiamo investito su macchinari computerizzati che saltano [illegible] procedimento tipografico passando direttamente dalla progettazione alla stampa ma si tratta ancora di piccole quantità di lavoro. Non tutti inoltre, e per fortuna, sono collegati a Internet ed esiste per[illegible] l'esigenza di fare comunicazione attraverso opuscoli, riviste [illegible] carta stampata. Noi seguiamo da vicino numerosi enti che periodicamente realizzano giornali, bollettini ed altri lavori di divulgazione. Anche le cartelle colori di filati e tessuti, le fascette per i gomitoli [illegible] realizzano ancora nello stesso modo, come dieci [illegible] vent'anni fa».

Eppure fra i tipografi c'è chi ha previsto il cambiamento di tendenze, o meglio [illegible] e diversificarsi della domanda, investendo proprio [illegible] macchinari creati apposta per realizzare fatture, bolle, etichette in «moduli contonui» cioè apposito materiale da inserire nel computer. «E' da 15 anni che lavoriamo in questo settore - spiega Franca Battello della Grafica Biellese -. Abbiamo delle rotative, le stesse usate per i giornali, [illegible] realizzano modulistica per computer. In tutto questo tempo le richieste [illegible] andate crescendo. Prima erano solo le grandi aziende che [illegible] rivolgevano a noi: oggi anche i negozi, i liberi pofessionisti, gli artigiani ci chiedono etichette adesive ed altri elementi da inserire nei loro personal». [p. g.]

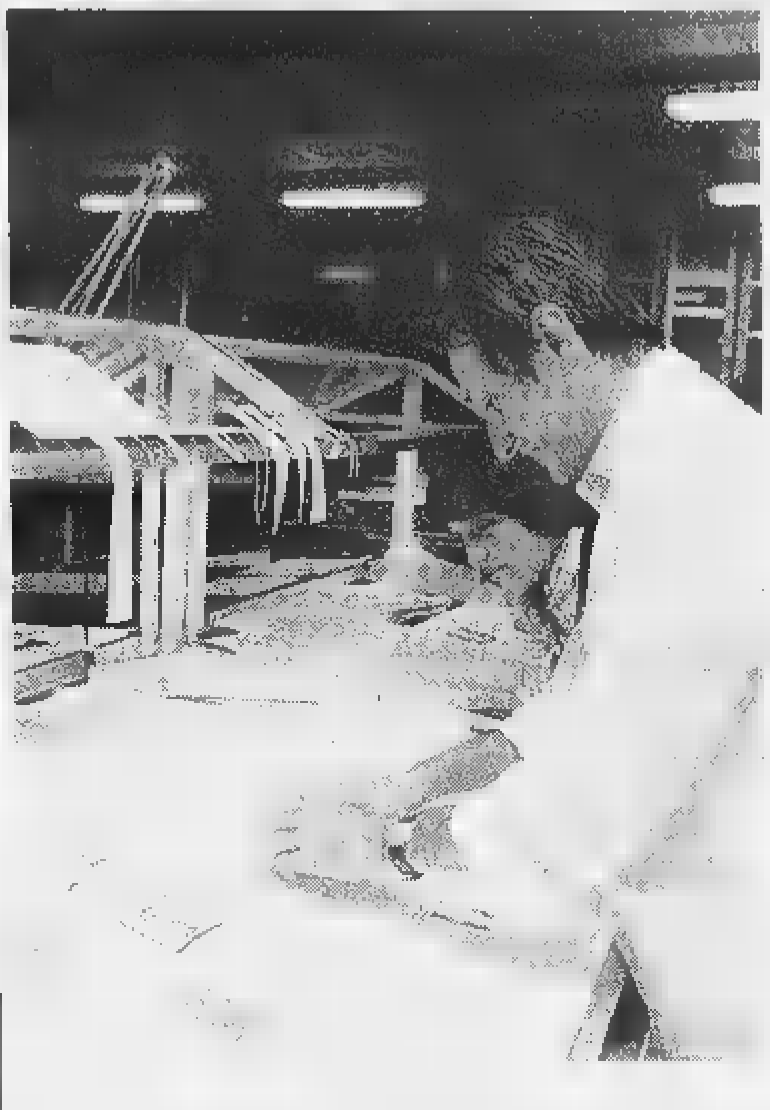
Come è cambiato negli ultimi anni il modo di «confezionare» il giornale

Dal piombo al raggio laser

Tecnologie al servizio dell'informazione



Anche nelle più piccole tipografie artigianali (foto a sinistra) computer e sofisticate attrezzature informatiche hanno rivoluzionato ogni fase del lavoro [illegible] stampa, dalla composizione (in basso, il classico «bancone») alla tiratura delle copie



Come [illegible] un giornale? Com'è possibile che un foglio bianco prenda improvvisamente vita, riempiendosi di notizie, immagini e, talvolta colori?

Chi, nello sfogliare opuscoli, riviste patinate o tuffandosi nella lettura di un buon libro non si è mai interessato alla «gestazione» di un'opera stampata. Già, perchè il «prodotto finito» non è altro che un lavoro estremamente elaborato, nel quale la parte tipografica riveste un'importanza sempre più notevole.

Da quando il tedesco Johannes Gutenberg inventò intorno al 1450 a Magonza la prima tipografia a caratteri mobili, i sistemi per «confezionare» i giornali sono mutati [illegible] passo i tempi.

Ma [illegible] soltanto negli ultimi decenni, con l'introduzione delle nuove tecnologie che «dare alle stampe» una pubblicazione ha subito un'autentica rivoluzione copernicana.

Dall'inizio del secolo sino agli anni Ottanta, la maggior parte delle tipografie lavoravano con piombo e inchiostro. Al tipografo toccava un autentico lavoro di cesello. Le pagine venivano «confezionate» con sistemi complicati che richiedevano estrema attenzione: [illegible] mettevano insieme i caratteri di piombo (a rovescio) per formare le parole che, quindi venivano stampate.

Analogo dicorso per le fotografie, impresse (in negativo) su un «cliché». Come sembrava lontano, quasi irraggiungibile il futuro [illegible] cui, grazie all'introduzione dello «Scanner» anche le immagini più complicate ver[illegible] riversate [illegible] problemi sul foglio. La stampa avveniva attraverso antiche e rumorose attrezzature che, dopo aver «tirato» [illegible] determinato numero di copie venivano «fermate» per essere reinchiostrate.

E invece l'introduzione della fotocomposizione (procedimento ideato da due ingegneri francesi) che avrebbe innescato [illegible] processo capace nello spazio di pochi anni di mandare in pensione la gloriosa linotype [illegible] già iniziato. Il primo giornale «fotocomposto» fu il «Los Angeles Time» nel '62, mentre in Italia il primato spetta al «Messaggero Veneto» nel '68. Ma ormai la strada era stata aperta.

Così accanto ai tradizionali macchinari che ancora resiste[illegible] (monotype, bande perforate) cominciavano a comparire i primi computer che, ben presto avrebbero preso il sopravvento facendo così nascere un nuovo sistema editoriale, un modo di fare il giornale che vede giornalisti e tipografi [illegible] strumenti analoghi ma con compiti e funzioni differenti.

Il lavoro d'impaginazione, un tempo manuale, viene adesso più affidato nella quasi totalità dei [illegible] ai computer, appositamente programmati da tecnici specializzati che curano l'aspetto grafico, nel quale [illegible] mancano quadricromie o progetti sempre più moderni e innovativi. [p. m. f.]

[illegible]

I grandi maestri del Vercellese

Nel museo Leone, che ha riaperto i battenti al grande pubblico in questi giorni, sono visibili, in apposite vetrine, decine di libri stampati dai tipografi vercellesi a partire, si può dire, dal momento in cui Gutenberg ha inventato i caratteri mobili.

Libri di rara bellezza per impaginazione e scelta dei caratteri. Stupiscono per la straordinaria modernità, lo stile e la chiarezza. E i contenuti sono sempre di altissimo livello: siano religiosi, di botanica o storia.

Questi libri hanno le lettere d'apertura [illegible] capitoli istoriate, capolavori di grafici-artisti.

Vercelli, Trino, San Germano in particolare vantano eccezionali maestri dell'arte tipografica, che hanno rivaleggiato con il veneziano Aldo Manuzio, il principe degli stampatori italiani. E proprio a Venezia i vercellesi hanno portato alcune loro tipografie, senza timori riverenziali, allo scopo [illegible] trovare maggior incentivazione culturale [illegible] commercio dei loro prodotti. I Giolito, i Pelipari, i Suigo, gli Stagnino sono considerati [illegible]stri ed artisti al più alto livello nel periodo cinquecentesco e successivi. Hanno creato una scuola vercellese che è continuata nei secoli - a Vercelli i Panialis - attraverso i famigliari, i parenti, molti allievi. Fra i tipografi dei secoli XIX e XX, prima dell'avvento della linotype, e che hanno pubblicato autentici capolavori, oltre giornali illustrati, vanno ricordati i Chiais, i Besso, i Vercellino, i Lignetti, i Pavese, i Perotti, i Casalino, i De Marchi, i Gallo, i Saviolo oltre a tipografie efficientissime quali quelle della Savit, [illegible] La Sesia e l'Eusebiano. [f. l.]



D'Alessi è alla ricerca dei sostituti di Bertolone e Carillo. Ieri 6 a 0 nel test di Crescentino

Due dubbi nella Pro anti-Cittadella

Borgo: Guidetti riconfermato direttore sportivo

VERCELLI. La primavera, anche se non metereologicamente, è ormai sbocciata e D'Alessi non può che sfogliare le prime margherite. Nella mente del mister della Pro un paio di domande continuano a rincorrersi e a riproporsi, conseguenza delle squalifiche di Bertolone e Carillo che hanno ■ parte scombussolato i piani strategici del mister vercellese in vista della trasferta nella «sua» Cittadella.

Se lo stop del difensore era sicuro (il quarto cartellino giallo «vale» automaticamente un match di sospensione), qualche speranze che Carillo fosse in campo contro i granata patavini il clan bianco lo nutriva. «L'arbitro a fine gara ci aveva detto che Carillo era stato si espulso per doppia ammonizione, ma con due motivazioni diverse - spiega ■ ds Enzo Barbero -. Un pensierino, ■ dire il vero piccolo piccolo, sulla presenza di Carillo la avevamo quindi fatta. Ma l'altro ieri è arrivata una squalifica, poaltro prevedibile».

E allora ecco che D'Alessi fa la conta e ■ ritrova con nove giocatori nove tra difensori e centrocampisti (Trombini, Tibaldo, Cremonesi, Motta, Zeoli, Ragagnin, Bedin, Testa e Col), quattro attaccanti (Artico, Fabbrini, Righi e Gabasio) ■ due ipotesi. La prima riguarda la riconferma del duo Ragagnin-Tibaldo nei ruoli ■ marcatore o libero, l'altra quello d'impiegare nuovamente Ragagnin centrocampista di sinistra. In teoria, dunque, sembrerebbe tutto facile, ma in realtà D'Alessi è davanti a ■ bivio: ■ continua■ sulla strada intrapresa domenica a Leffe (con Ragagnin e Cremonesi in marcatura, Tibaldo libero, Motta ■ centrocampo), oppure tornare all'antico con Tibaldo ■ Cremonesi in marcatura, Motta libero ■ Ragagnin ■ centrocampo.

E ieri la Pro a Crescentino (vittoria 6-0) ha scelto il modulo numero due: con Motta e Cremonesi in marcatura, Tibaldo libero e Zeoli (autore di una doppietta come Righi) sulla fascia. Le altre reti nella sfida ■ i granata portano la firma ■ Bedin ed un'autorete.

Biellese, il record assoluto è dietro l'angolo. «Fasano e Biellese a quota 38»: questo recita la classifica degli effetti speciali, ovvero il primato d'imbattibilità del Campionato nazionale dilettanti. Ma mentre i pugliesi lo hanno stabilito a cavallo tra due tornei, il clan di Bacchin ha l'opportunità di allungare dopodomani la serie nel match al La Marmora con la Guanzatese. Il morale dei bianconeri è alle stelle anche perchè la vittoria di Legnano di domenica ha permesso a Mazzia & C. di fare un ulteriore salto verso la C2. E a completare il quadro vi è questa gran voglia ■ entrare nella storia statistica del Cnd. Unico intoppo la squalifica per un match di Cretaz.

Borgosesia, Guidetti sarà ancora il ds. L'accordo di prolungare ■ un'altra stagione il rapporto tra il club granata e il direttore sportivo Paolino Guidetti è stato raggiunto qualche settimana fa con l'intesa di formalizzarlo a fine marzo. Ma il presidente Maiolo lo ha reso noto in anticipo corredandolo da una frase che ■ di grande fiducia e di incoraggiamento nel medesimo tempo: «Per noi è l'uomo giusto al posto giusto».

Così a Guidetti sarà affidato il compito di muoversi già da ora in previsione ■ campionato '97-'98. A questo punto il prossimo capitolo sarà quello dell'allenatore. Possibilità che Rosa rimanga sulla tolda granata per ■ quinto torneo consecutivo? Non più del 30 per cento. [r. cyn.]

IN PRIMA

Un match da tripla

VERCELLI. Cresce l'attesa in Prima categoria per la sfida dell'anno che, domenica, metterà di fronte la capolista Tronzanese al Borgovercelli, diretto inseguitore dei gialli. Il match, di fatto, è già cominciato lo scorso turno quando la Tronzanese è stata bloccata sull 1-1 dalla Caresanese. Un risultato che ■ permesso al Borgovercelli di portarsi a sole quattro lunghezze dal primato. In un'ipotetica schedina sarà un match da tripla: la Tronzanese può sfruttare l'indubbio vantaggio del fattore campo e la possibilità di giocare per due risultati; dall'altra parte il «Borgo» di mister Sattin che getta sul piatto della bilancia un'invidiabile condizione fisica come confermano i clamorosi e rotondi successi contro Chiavazzese (6-0) e Quaronese (5-1). Possibili match-winner: tra i gialli di Angeloro il bomber Govoni; sul fronte del Borgovercelli il portiere Beccari ■ gli attaccanti Albieri e Piolotto, quattro gol nelle ultime due gare. [p. m. f.]





Intanto la Biellese prepara la rincorsa al record assoluto d'imbattibilità

Ragagnin (a fianco) potrebbe essere schierato ancora in marcatura, oppure tornare nel ruolo solito di centrocampista. Intanto la **Biellese** (sopra) vuole allungare il record d'imbattibilità

Si infiammano i tornei Csi

Arciere alla caccia del primato semifinale di Coppa per il «Blu»

VERCELLI. Il torneo di calcio Csi ha trovato o meglio, ritrovato, il suo antico leader. Il Blu Tricots, formazione da quasi un anno e mezzo non conosce l'onta della sconfitta, ha riconquistato il vertice della classifica, suo habitat naturale.

Il «Blue» che dopo la sosta aveva ■ ritardo di tre lunghezze dall'Arciere di mister Fiorentino (i gialloverdi restano comunque l'interlocutore principale del Blu Tricots), svantaggio ammortizzato (grazie anche al successo nello scontro diretto). Adesso il team vercellese vanta due lunghezze ■ vantaggio sull'Arciere. La lotta per la prima posizione nella regular season, comunque, vede in lizza anche i Los Nimalos. Gli stroppianesi, dopo un'ottima partenza e un calo nella fase centrale del torneo, stanno recuperando condizione e morale in vista dei play off scudetto.

Intanto domani pomeriggio (fischio d'inizio su tutti i campi alle 15) ■ giocherà la quinta giornata di ritorno. Ma il turno sarà «orfano» del Blu Tricots impegnato sul terreno di Casalvolone nella semifinale d'andata di Coppa Piemonte (di cui, manco a dirlo, il «Blue» è detentore).

Così «ferma al palo» la capolista l'attenzione si sposta sui match che interessano gli immediati inseguitori. Il calendario propone una doppia trasferta per Arciere e Los Nimalos. Il team di Fiorentino affronterà l'Olimpia Winterthur (penultima della classe), mentre i bianchi stroppianesi sono attesi dal derby contro il Tridinum: per gli azzurri ■ De Mario si tratta, forse, dell'ultima possibilità d'agganciare il terzo posto (attualmente nelle mani del Los Nimalos) utile per la poule per il titolo. Il cartellone ■ completa con Bar Giusta-Marco Gomme, Caresanablot-Pezzana e Greggio-Tricerrese.

In serie B, invece la capolista Nuovo Mulino ■ impegnato a Desana; il Casalvolone (secondo della classe) affronterà in trasferta il Real '96, mentre il Vercelli Sport (altro occupante il posto d'onore) calcerà nella «tana» dei Warriors Fontanetto. [p. m. f.]



L'Arciere di mister **Fiorentino** vuole approfittare della sosta obbligata del Blu Tricots impegnato in Coppa Piemonte

Colpi di scena a ripetizione nel Golden Boys «vercellese»

Petruzziello sale in vetta

Gran bagarre nella categoria Giovanissimi. Il nuovo leader, «emigrato» nelle file del Casale, copre la fascia sinistra. La situazione negli Esordienti

Il concorso «Golden Boys» entra nel vivo. Il rush finale per le prime posizioni è già partito: i colpi di scena si susseguono a ritmo serrato tanto che le classifiche, quasi quotidianamente, cambiano volto.

Una delle lotte più accanite è quella che si è accesa tra i Giovanissimi. Dopo un lungo testa-testa con Simone Musazzo al comando è balzato Massimo Petruzziello. Una «scheda» dell'attuale leader: «Ho quattordici anni, sono di Vercelli anche se, da questa stagione, milito nel Casale». E l'amore per la gloriosa casacca nerostellata è subito spiegata: «La scorsa primavera sono stato contattato dal Casale per un torneo nel Canavese. Il "provino" è andato bene, così il discorso con la società monferrina è proseguito anche quest'anno. Attualmente il torneo sta andando bene, dal momento che nel nostro girone, siamo secondi in classifica con buone possibilità di migliorare la posizione».

A conferma della «vercellesità» di Massimo Petruzziello l'inizio della sua carriera nelle fila del Castigliano: «Ho cominciato giocando all'ala, quindi progressimente, sono arretrato. Attualmente gioco da terzino sulla fascia sinistra, un ruolo che mi piace particolarmente». Tra i riconoscimenti sinora avuti dal giovane nerostellato, il titolo di miglior giocatore al trofeo «Valentino Graglia» del Canadà. Uno sguardo al futuro: «Mi piacerebbe continuare a giocare a buoni livelli anche se, per ■ momento, non dimentico lo studio». Già, in giugno Massimo Petruzziello sarà impegnato negli esami di terza media alla «Lanino».

Ultimo flash: «Sono tifoso del Milan e, vista la mia posizione in campo non posso che ammirare Paolo Maldini». E una nota una nota extracalcistica: «Pratico anche la corsa campestre. Sono arrivato primo alle fasi provinciali dei Giochi della Gioventù e sono stato a Crotone per le finali nazionali: un'esperienza sicuramente positiva, al di là del risultato cronometrico».

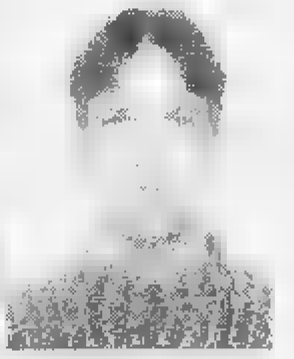
VENERDI' 14 MARZO 1997

Golden boys — VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

	SOCIETA'
Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Juniores	

Consegnare o spedire a La Stampa, via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli o a La Stampa, via Repubblica, 29 - Biella





Massimo Petruzziello (a sinistra) è il leader della categoria Giovanissimi. ■ **Giuseppe Sinopoli** (a fianco) sta scalando la classifica

Attualmente Massimo Petruzziello guida la classifica ■ con 667 voti, davanti a Simone Musazzo della Pro Belvedere (459) e Giuseppe Sinopoli del Real Vercelli (266). Proprio Sinipoli è stato protagonista, negli ultimi giorni, di un'impennata che lo ha portato a scalare diverse posizioni in classifica: un avversario dunque particolarmente insidioso per i due battistrada.

Ma la situazione tra gli Esordienti è quanto mai fluida: ben undici giocatori, oltre ai tre battistrada, hanno superato le cento preferenze: Andrea Ranghino (Scuole Cristiane) 265; Andrea Avanzo (Pro Vercelli) 220; Daniele D'Anela (Gattinara) 194; Roberto Aimone (Livorno Ferraris) 185; Marco Molpen (Pro Vercelli) 165; Luca Petterino (Gattinara) 135; Stefano Bello (Amici Concordia) 131; Edoardo Tomasino (Pro Vercelli) 120. [p. m. f.]

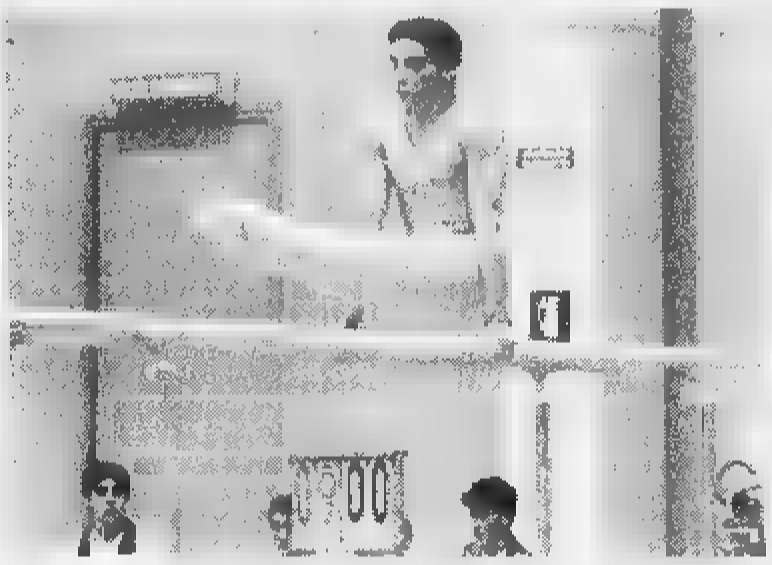
I ragazzi del presidente Campisi conquistano a Porto San Giorgio la promozione in A1

La Libertas è ritornata nell'Olimpo

Pozzo e Caldera inseriti fra i «Ginnasti In» d'Italia

VERCELLI. E' durato soltanto un ■ il «purgatorio» della Libertas Ginnastica. Dopo la «caduta» in A2 della scorsa stagione, la formazione del presidente Filippo Campisi ■ ha ritardato molto a riscattarsi, centrando una storica, ancorché meritata, promozione che permette alla società vercellese di rientrare nel «Gotha» della ginnastica italiana.

Le tappe verso la A1. Quattro emozionanti prove hanno permesso alla Libertas di brindare alla A1 ritrovata. Bassano del Grappa, Novara, Fano e Porto San Giorgio: ■ poker per la promozione nella quale sono emerse le doti tecniche e individuali della squadra. «Specialmente nelle prime due gare abbiamo dimostrato un carattere eccezionale - commenta Campisi -. I ragazzi hanno dovuto sostenere uno sforzo notevole, sia a livello fisico che psicologico poiché alcuni infortuni han■ costretto gli atleti ad affrontare gli esercizi in condizioni non ottimali».


Igor Biletta, alle parallele è stato fra i protagonisti a Porto San Giorgio

Nonostante questo la Liber■ si è sempre mantenuta nelle prime due posizioni. L'apoteosi è arrivata ■ Porto San Giorgio: «Alla vigilia dovevamo difende■ due punti di vantaggio su Nettuno e Montevarchi - sottolinea il presidente -: nonostante la comprensibile tensione i nostri ginnasti hanno compiuto prestazioni impeccabili, mentre laziali e toscani nel tentati■ di restare nella scia della Libertas hanno commesso errori fatali». Così la formazione vercellese ha chiuso in seconda posizione (la leadership è andata al Velletri), precedendo Montevarchi, Nettuno ■ Trieste.

I protagonisti. Alla lettura della classifica ufficiale che proclamava la promozione della Libertas, un po' tutti i ginnasti vercellesi hanno trattenuto a stento qualche lacrimuccia. «Era più che comprensibile - sottolinea Filippo Campisi -. L'emozione si ■ fatta sentire anche in atleti solitamente abituati a grandi risultati. D'altra parte il ritorno in A1 era un obiettivo al quale l'intero staff della società ha lavorato in questi mesi ■ scrupolo e impegno».

Guidati dai tecnici Andrea Sacchi e Alberto Fornera i «magnifici cinque» che hanno riportato la Libertas tra le migliori nove società d'Italia ■ stati: Igor Biletto, Dario Caldera, Luca Cojutti, Enrico Pozzo e Beniamino Spinardi. Tutti sono stati determinanti nel corso della stagione ma, soprattutto, a Porto San Giorgio: Spinardi ha ottenuto un 9,40 nel cavallo con maniglie; Caldera e Pozzo hanno impressionato i giudici nel corpo libero, mentre Biletta ■ Cojutti si sono particolarmente distinti alle parallele.

Ma per Enrico Pozzo e Dario Caldera le soddisfazioni non si ■ esaurite con la promozio■ in A1: i due atleti della Libertas sono stati riconosciuti dalla Federazione «Ginnasti in», ovvero ragazzi d'interesse nazionale per far parte del «team Italia» di primo livello. «Questo significa che Pozzo ■ Caldera possono venire convocati per mondiali, europei, universiadi e tornei internazionali - precisa Campisi -. Un altro grosso risultato per ■ nostro club».

Il problema palestra. Il trionfale avvio di stagione per la Libertas, non può però far dimenticare I disagi sui la società vercellese deve far fronte. «Più volte abbiamo segnalato le difficoltà di natura logistica nelle quale siamo costretti ■ lavorare. A tutt'oggi non abbiamo ancora ottenuto risposte. E purtroppo, nonostante i successi ottenuti i nostri ginnasti sono costretti a "trasferte" a Novara per poter usufruire di strutture idonee al loro attuale livello tecnico».

Piermario Ferraro

Atlete biellesi ai regionali

Domenica sul parquet del «Bona» in gara junior, senior e under 12

BIELLA. Dopo una breve sosta riprende l'attività ginnica con i campionati piemontesi di specialità e di categoria. Domenica, con inizio alle ore 9,30, si disputerà nella nuova palestra dell'istituto «Bona» la prima prova dei regionali juniores di ritmica organizzata dalla società «La Marmora».

A difendere i colori delle padrone di casa saranno chiamate Stefania Fuoco, Monica Scarlatta, Chiara Bonfà, Chiara Coda Zabetta, Stefania Leoncavallo ■ Marta Nicolo guidate dalle allenatrici Gianna Cagliano, Nadia Sicari, Cinzia Trocca e Tiziana Smolizza. Per la categoria seniores, in programma a partire dalle 12,30, scenderà sul parquet Emma Gulmini.

Nel pomeriggio, le istruttrici Nadia Sicari, Glorio Cagliano e Alessandra Molino affideranno ad Alice De Rossi, Nadia Ferrigo, Eleonora Abate, Chiara Andreotti e Maria Teresa Guasco il compito di onorare i colori biellesi.

Alle 17 di domenica, nella speciale gara riservata alle «under 12», saranno sul parquet le biellesi Rachele Amoruso, Eleonora Lanza, Valeria Faggi, Valentina Acquadro e Linda Molesini. Sempre domenica, ma ■ Torino, avverrà il debutto della società laniera nella specialità dell'aerobica che parteciperà ad una gara regionale a squadre. Silvia Solei sarà impegnata nella duplice veste di allenatrice e ginnasta a fianco di Elisabetta Delleani, Cristina Solei, e Denise Rattalino.

Domani a Novara si svolgerà, nell'impianto sportivo di viale Marmo con l'organizzazione della società Libertas, la prima prova del campionato regionale di alta specializzazione di ginnastica artistica femminile per atlete under 12. La «La Marmora» ■ rappresentata da Dafne Munaretto e Vanessa Maschietto nel primo livello, ■ da Elisa Bettone nel secondo, tutte atlete allenate da Marica Giovannini e Irina Sitnikova.

Nella stessa manifestazione sarà impegnata anche Daniela Cataldo, la ginnasta biellese che, dopo aver gareggiato sempre ad alti livelli per società novaresi e torinesi, difenderà per la prima volta i colori della neonata società Piemonte Libertas di Biella.

Sempre domani, ■ a Torino, i tecnici Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro presenteranno, durante la prima prova del campionato regionale di alta specializzazione di ginnastica artistica maschile, gli juniores Gianluca Del Conte, Alessandro Rosso, e Matteo Facelli.

Nella stessa manifestazione, ma tra gli under 14, saranno impegnati i promettenti Riccardo Brunello, Francesco Tallia Galoppo, Davide Acquadro, Patrick Di Giusto, Matteo Quaglino, Michael Bettin e Gabriele Businaro.

Walter De Biasio

SPORT FLASH

■ giovanile

Stasera la presentazione del torneo dell'Amicizia

Sarà presentato questa sera, nella sala convegni dell'Uib, il torneo internazionale dell'Amicizia, appuntamento calcistico che, da sabato 29 ■ lunedì 31, vedrà darsi battaglia le giovanili di Juventus, Napoli, Sampdoria, Borussia D., Chelsea, Lille, Tourcoing, Biellese, Pro Vercelli ■ Libertas. [w. d. b.]

Ippica

Concorso formula 3 ■ 4 in duecento ■ Massazza

Poco meno di duecento cavalie■ hanno partecipato al concor■ ippico regionale di formula 3 ■ ■ che ■ svolto al ■ «Il Ronco». Due decimi posti p■ i rappresentati biellesi Alessandro Braga ■ Veronica Borrione. Tra due settimane, inatnto, prenderà il via l'attesa prova Nazionale con concorrenti di alto livello. [w. d. b.]

Podismo

Trin■, domenica si corre il «Bric e Fos» numero 13

Domenica mattina avrà luogo la 13ª edizione della nuova «Bric e Fos», corsa podistica non competitiva di circa 12 chilometri libera ■ tutti. La manifestazione è organizzata dal gruppo podistico Trinese ed ■ valida per il campionato provinciale alessandrino e per il Gran Prix 1997. Come ogni ■nno, si misureranno sul tracciato della gara, atleti di una certa caratura tecnica ■ semplici amator, uniti per dar vita ad una vera e propria festa dello sport. Percorso intero per gli adulti, 12 chilometri, ridotto per ragazzi e bambini 1,5 chilometri. Sarà disponibile un tracciato di 7 chilometri non competitivo per ■ quale non ■ prevista alcuna premiazione. Il ritrovo è fissato in piazza Audisio alle 8; le partenze avverranno alle 9,15 (categorie bambini e ragazzi) ed alle 9,30 (categoria uomini e donne) ed ■ tempo massimo per concludere la gara è 2 ore. [r. c.]

■ ■

Shaolin-Mon: uno stage col maestro fondatore

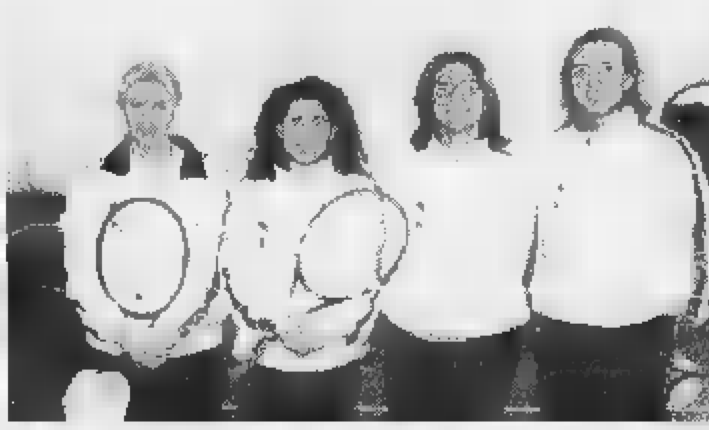
Domani e domenica si terrà alla palestra Mazzini uno stage di «Shaolin-Mon», scuola arti marziali a mani nude. Il ■o sarà tenuto dal maestro Kenji Tokitsu, fondatore della ■ disciplina che vuole essere un metodo di addestramento e ricerca. Lo stage è aperto ■ praticanti di ogni livello. Gli orari: domani dalle 15,30 alle 19; domenica dalle 9,30 alle 13. [p. m. f.]

Il circolo di via Papa Giovanni ai Nazionali di ■ femminile

Sandigliano spera in Falletti

L'esordio domenica 23 con le rivali venete della Spinea. Squadra rinnovata Con la «star» alessandrina giocheranno Brusati, Vitali, Sangiorgi e Veronesi

SANDIGLIANO. Cominciano domenica i campionati nazionali ■ squadre di B femminile. Il Sandigliano, che ha presentato la sua formazione l'altro giorno, salterà il primo turno per ospitare in casa (domenica 23), le rivali venete ■ tennis club Spinea. Il team biellese ■ rinnovato: emigrata Emanuela Brusati, donna di punta della squadra '96, l'unica superstite ■ la B2 Carmela Vitali; dal «Canottieri Tanaro» di Alessandria arriva invece la «star» ■ B1 Manuela Sangiorgi. Completa■ l'organico Emanuela Falletti (B3, anch'ella presa dal Canottieri) ■ la C1 di casa Giorgia Veronesi, pronta ■ dare una mano nei doppi. La capitana è Monica Vespa, maestra del circolo di via Papa Giovanni ■ la Veronesi.


La squadra femminile di serie B del circolo tennis di Sandigliano (PICHELETTO)

Nel '96 il Sandigliano sfiorò l'ingresso ■ semifinale, perdendo in casa col Parioli di Roma, che poi vinse ■ titolo. Quest'anno si fa il bis? Il presidente, Claudio Milani, è cauto: «Per ora puntiamo a superare la prima fase. Non dovremmo avere problemi, anche se nel nostro girone ci sono delle squadre favorite come il Park Tennis di Genova». La formazione del '96 era più competitiva, soprattutto per la presenza di ■ tennista di classe superiore come la Brusati. Dopo il match contro lo Spinea, il Sandigliano (sponsorizzato dal Mobilificio Nespoli) giocherà due volte fuori casa: a Genova (6 aprile) e ■ Palazzolo Sull'Oglio (13 aprile). In ogni girone passano alla fase successiva le prime due squadre. Comincia il mese prossimo, invece, il campionato di serie C. Il circolo biellese ha ottime chances, perché farà giocare tre delle migliori racchette piemontesi: Vespa, Veronesi e Roberta Mossino. La squadra è sponsorizzata dalla Ford Nuova Assauto. [g. bu.]

TIRO A VOLO

Vittoria dedicata ■ «La Stampa» di Vercelli

Pellielo, primo oro mondiale in India

VERCELLI. Giovanni Pellielo ha aperto la stagione mondiale di tiro ■ volo dalla fossa olimpica con una splendida vittoria a Nuova Delhi. E, con un fax, ha subito voluto dedicarla alla redazione vercellese de La Stampa.


Giovanni Pellielo, trionfo a Nuova Delhi

Alla gara erano presenti tutti i migliori, ma la battaglia per il successo stavolta è stata ■ l'amico-rivale Venturini. I piattelli abbattuti da Pellielo sono stati 145 contro i 140 di Venturini. A distanza il terzo, l'indiano Singh.

L■ manifestazione, ■ ■ è svolta per la prima volta in India, era stata programmata per l'inaugurazione di un nuovo campo di tiro e di aviazione.

Con questo successo, Pellielo è già ammesso alla finalissima che si svolgerà quest'autunno e dove difenderà la Coppa che è già sua, avendola vinta l'anno scorso, di fronte a coloro che l'avevano superato in una sfortunata esibizione alle Olimpiadi.

Intanto sui campi di Biella e Vercelli ■ in svolgimento il trofeo «Mezzanatta», quattro appuntamenti su 50 piattelli con la possibilità di scartare i due risultati peggiori. In prima categoria è in testa Paolo Paldi, mentre il figlio Cristian guida la classifica della terza. In seconda categoria è battaglia tra Giuseppe Maffiotti ■ Riccardo Zaffalon. Domenica si spara a Biella, sette giorni dopo la chiusura a Vercelli. [f. l.]

Sette le vetture biellesi al via del rally valido per il campionato italiano

«Lanieri» in forza al Città di Torino

E altri due equipaggi arrivano dal Vercellese

TORINO. Scendono in forze anche quest'anno i rallisti biellesi e vercellesi per disputare il Rally Città di Torino, seconda prova del Campionato italiano Due Litri. La competizione, divenuta una classica con il trascorrere degli anni, vedrà al via ben nove equipaggi in parte «lanieri» e in parte vercellesi.

Tra gli outsider, che potrebbero avvicinare il podio ci sono i biellesi Fabrizio Ratiglia e Marisa Merlin che scenderan■ dalla pedana con il numero 11 sulla Renault Clio Williams con i colori della Biella Corse. Nella classe immediatamente inferiore darà battaglia l'equipaggio composto da Coda (Mongrando) ■ Perotto (Ponderano) ■ la Renault Clio Williams.

Una bella lotta è prevista a livello di Gruppo N. Nella classe superiore potrebbero inserirsi tra i contendenti agli scalini del podio Negri e Zegna (entrambi ■ Lessona) su Peugeot 306, Boetto (Cossato) e Passone (Biella) su Opel Astra Gsi oltre ■ Majer (Valduggia) e Mancin (Cerrione) con la Peugeot 309. In classe N3 è iscritto l'equipaggio di Cavaglià Bertona-Bogatto con l'Opel Corsa 16 valvole, che dovrà vedersela con Ivan Fioravanti (Cossato) ■ Andrea Canepa (Bioglio) sulla Opel Corsa Gsi.

Dulcis in fundo: nel raggruppamento N2 ■ gara i vercellesi Cacicia-Albanese su Peugeot 205 Rallye.

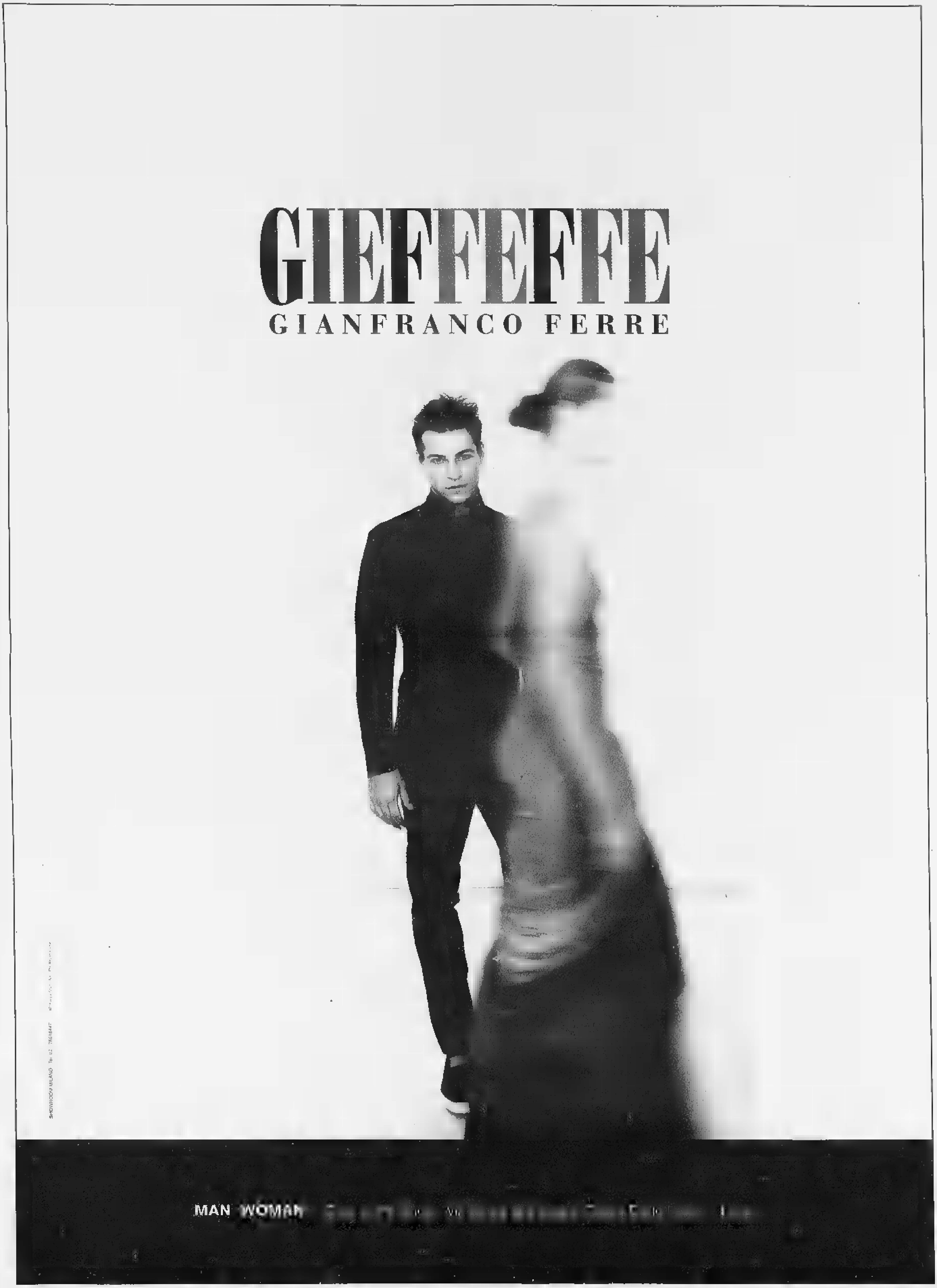
Da stamane alle 10 sono previste le verifiche tecniche e sportive, domattina alle 9 prenderà il via la gara dalla pedana allestita nella centrale Piazza Vittorio. Complessivamente le auto in gara saranno oltre 100 (alle verifiche sono attesi 113 equipaggi) e ■ darsi battaglia saranno diversi piloti prioritari, tra i quali il vincitore delle due ultime edizioni Travaglia (Peugeot 306), a Piergiorgio Deila, ■ il numero 1 sulla Peugeot della scuderia Provincia Granada, ancora al torinese Alex Fiorio (Bmw 318), al lombardo Re (Renault Williams Clio) e al veneto Dalla Pozza (Nissan Sunny). L'arrivo ■ previsto venti minuti dopo la mezzanotte. La premiazione è fissata domenica mattina.

Il percorso complessivo ■ di 498 chilometri, di cui 138 di prove cronometrate. Le «speciali», tutte ■ asfalto e ricavate nelle Valli di Lanzo, Susa ■ nel Canavese, sono cinque da ripetersi, per ■ totale di 12. I concorrenti si affronteranno due volte ■ Villacastelnuovo (km 8,4), altrettante a Pratiglione e al Colle del Lys. Sa■ invece tre i passaggi ■ Balangero e a Sant'Ignazio.

Piero Abrate



I vincitori '96 Renato Travaglia e Flavio Zanella con l'organizzatore Mario Ghiotti


GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE
MAN WOMAN

LA STAMPA ...
tutto
Alba Bra Langhe & Roero
ATTUALITA' • CULTURA • SPORT • TEMPO LIBERO

INCHIESTA

[illegible]

Con il primo sole si mettono in marcia i pendolari del fine settimana ma andare in Liguria sembra un percorso di guerra con le solite code sulla Torino-Savona e gli eterni cantieri del dopo-alluvione lungo la statale 28 della Val Tanaro

● Ora Montezemolo propone l'alternativa



Fino al 2000 che disastro per raggiungere il mare

NELLA Riviera il termometro già supera i 20°. Un invito al quale chi vive nella pianura torinese, a Cuneo, nel Monregalese ■ sulla Langa difficilmente riesce a resistere.

Per raggiungere la Liguria dal Piemonte Sud la via privilegiata rimane la «To-Sv». In condizioni normali, per arrivare da Mondovì a Savona si dovrebbe impiegare meno di un'ora. [illegible] i lavori di manutenzione, con cantieri che rallentano la circolazione, [illegible] una «zavorra» ancora molto pesante: il rientro della domenica sera, per esempio, sia per chi torna dalle stazioni sciistiche sia dalla prima tintarella in spiaggia, è già caratterizzato da una «penitenza» dopo il divertimento, fatta di lunghe code. Problema che, con l'arrivo della bella stagione, ■ destinato a peggiorare.

L'«astuzia» dei turisti della domenica - l'abitudine, in alternativa ■ soprattutto per giungere nella Riviera di Imperia, di affidarsi alla statale 28 della Val Tanaro - non vale più. I danni provocati dall'alluvione e le decine di cantieri aperti per porvi rimedio e migliorare la carreggiata hanno condizionato i tempi di percorrenza.

A far paura è soprattutto il tratto dei Rocchini. «Chi arriva ■ Ceva - spiegano al casello della «A6» - ormai chiede sempre se la statale ■ aperta ■ chiusa».

Le volte in cui, negli ultimi mesi, la statale 28 è stata interrotta per frane non si contano più. «La messa in sicurezza dovrebbe terminare, a quanto ■ ha garantito l'Anas, entro giugno - spiega Marco Albarello, coordinatore del "Comitato statale 28", nato per sollecitare gli interventi migliorativi -. Certo, occorreranno poi opere urgenti in almeno altri quattro punti. E bisognerà che la gente riscopra questa strada».

Servirà tempo. Intanto, però, c'è un altro collegamento per la Liguria, rappresentato dalla statale 28 bis, che da Ceva sale ■ Montezemolo, per poi scendere in Val Bormida e a Savona. Proprio ■ Montezemolo si innesta la statale 661, che, partendo da Carmagnola, attraversa tutta la Langa, da Dogliani a Murazzano. Ed [illegible] che la «28 bis» diventa la strada dalla Langa al mare.

Una definizione che piace molto al sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo. «Mentre le altre arterie sono punteggiate di cantieri - spiega -, il nostro collegamento è già stato rifatto con un investimento di [illegible] miliardi. Manca ancora l'ultimo tratto, la variante di Millesimo con il nuovo casello autostradale, già appaltata, ma da Ceva a Priero, dov'è stata fatta la circonvallazione, fino a [illegible], tutto è praticamente nuovo».

«Per Carmagnola, il Doglianese, l'Albese, questa può diventare la via più rapida per ■ Riviera - prosegue il primo cittadino -. Sulla stessa "661", dove si sta ancora lavorando dopo l'alluvione, gli interventi allargheranno anche la carreggiata. Inoltre, si tratta di una strada ricca di spunti turistici, non ultimi il Par[illegible] delle sorgenti del Belbo, la cappella di Sant'Anastasia a Sale San Giovanni ■ la torre di Castelnuovo di Ceva, sulla quale si può salire per vedere il paesaggio fino al mare».

Un invito a tutta la Langa, che da Cortemilia può raggiungere la Liguria anche attraverso la provinciale 52 «del Carretto», dalla Valle Uzzone a Cairo Montenotte, in 23 chilometri: lì, però, i danni alluvionali sono ancora una realtà irrisolta.

C'è infine la provinciale [illegible] di Piana Crixia, ma gli stessi cortemiliesi la definiscono «bella quanto scomoda».

Paola Scola

LASCIATEMI DIRE ...

FENOGLIO NON E' SOLO QUESTIONE PRIVATA

BEPPE Fenoglio alla Fondazione Ferrero di Alba, nelle memorie di chi l'ha conosciuto, studiato, amato. Una giornata, domani dalle 10, per riflettere e ricordare lo scrittore albese in quell'importante e decisivo periodo (1922-1997) che ha segnato la storia e il costume italiano, dalla sua nascita ai giorni nostri.

Sarà così che Lorenzo Mondo, presiedendo l'incontro, dirà di uno de «I padri delle colline» che ha inciso come solco d'aratro nella narrativa nella cronaca della quotidianità albese, cogliendo dal vivo scene, fatti, personaggi memorabili della sua Langa. Testimone disincantato ■ strettamente coinvolto nell'ambiente di casa, dove gli erano fin troppo note le asprezze della «malora», ma anche le generosità: contraddizioni tra miserie e grandezze di una sonnacchiosa provincia.

Di Fenoglio parleranno anche Gianluigi Beccaria, Maria Antonietta Grignani, Dante Isella, Anna Mauceri che stimoleranno una tavola rotonda con il pubblico.

Fenoglio resta per la gente di Langa il testimone più fedele delle storie familiari, degli amori, degli «affanni» per far crescere i commerci locali con un lessico tutto particolare, ruvido, che utilizza le metafore argute del parlare contadino. Sempre presente l'epica paesana sullo sfondo delle torri di Alba.

Claudia Ferraresi

ECONOMIA



3 LA «BRE[illegible]» PORTERA' ANDREA LUCCHETTA E [illegible] ALTRI [illegible] A [illegible] BRA

LA STORIA



5 L'IMPEGNO NE «LA TREGUA» DEL DIALOGHISTA [illegible] LUOTTO [illegible] SUA [illegible] ALBESE D'ADOZIONE

IN CANTINA



11 [illegible] DEL [illegible] MASSIMO [illegible] CHE NON C'E' UN [illegible] BAROLO

ECONOMIA

La Banca regionale europea esporta i campioni Alpitour

LUCCHETTA E [illegible] ARRIVANO A BRA

Una mattinata con tante stelle della pallavolo che incontreranno gli studenti cittadini

● *E' una tappa dell'operazione «Conto giovani» programma dell'ex Crc che ha dato grandi risultati*

■ *Un aspetto del rapporto vincente tra azienda e squadra*

GIOVEDI' prossimo l'Alpitour Traco, seconda forza del campionato italiano di pallavolo e unica formazione da due stagioni imbattuta in Europa incontrerà gli studenti e farà un allenamento [illegible] alcuni di loro.

L'appuntamento [illegible] per [illegible] 10 al Palazzetto dello sport [illegible] viale Risorgimento a Bra: un'occasi[illegible] di incontro tra la squadra di Andrea Lucchetta, [illegible] giocato[illegible] di volley più famoso nel mondo, e una realtà [illegible] quella braidese, popolata di tifosi, ma lontana dal contesto cuneese in cui la formazione allenata da Silvano Prandi è abituata a muoversi.

Campioni in trasferta quindi, [illegible] campioni da esportazione. Perché la giornata non è casuale, ma un appuntamento offerto dalla Banca regionale europea Crc. Con l'Alpitour e la Traco, l'Istituto di credito fa parte del «pool» di sponsor che hanno consentito alla società di arrivare così in alto. Il rapporto di fattiva collaborazione risale all'89, quando, studiata l'emergente realtà pallavolistica che stava sorgendo a Cuneo, in banca hanno deciso che l'abbinamento con uno sport che ha in sforzo atletico, non violenza, modernità e spettacolarità i suoi valori poteva essere consono con un Istituto di credito dinamico [illegible] in piena espansione, come la Cassa di risparmio di Cuneo (attuale Bre-Crc di oggi) capace di finanziare con 2500 milioni la costruzione del Palazzetto dello sport di Cuneo.

In banca hanno passato un breve periodo nella ricerca di strategie [illegible] cui occupare la ri[illegible] pallavolo, fino a quando, coordinati dal responsabile della comunicazione Carlo Benigni, esperti in pubblicità e marketing, non hanno partorito il «Conto Giovani», un'iniziativa vincente [illegible] all'avanguardia sul territorio nazionale.

Il primo «test», mai reso pubblico, [illegible] realizzato su Jan Hedengard, il palleggiatore svedese in forza all'Alpitour fino alla stagione '90-'91, poi vennero individuati i soggetti giusti. La campagna «Conto Giovani», che fino a oggi ha portato all'apertura di 18 mila nuovi conti correnti, viene lan[illegible] nel '93. Si comincia a far parlare dell'iniziativa [illegible] campagna sui giornali, alla radio e con l'inserimento del pieghevole nelle comunicazioni della banca: ma a dare la svolta decisiva sono due atleti dell'Alpitour (allora anche Diesel Jeans), Ljubo Ganev [illegible] Osvaldo Maffei. Due personaggi diversi, il campione inarrivabile in altezza, peso e forza, di assoluto richiamo e un ragazzo normale, in cui i quasi coetanei vedeva[illegible] un amico più che [illegible] «star».

Ganev, oggi «stella» dell'Aris Salonicco, e Maffei, rincalzo di lusso a Brescia, visitano decine di scuole. Poi Maffei [illegible] ne va da Cuneo perché non rientra più nei progetti dell'allenatore Silvano Prandi, ma la banca non l'abbandona, organizza incontri con i tifosi [illegible] lo tiene «testimonial» anche in abiti borghesi [illegible] con la moglie.

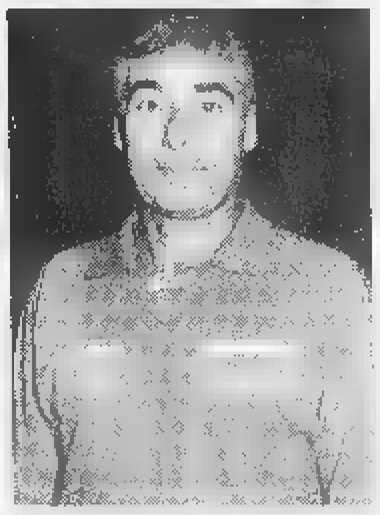
[illegible] successo del «Conto Giovani» cresce, anche per l'entusiasmo suscitato negli stessi dipendenti dell'Istituto di credito. Intanto, anche Ganev deve cambiare squadra [illegible] nella «Granda» arrivano altri campioni. La banca non sbaglia e sceglie la simpatia di Lucchetta, la forza di Pascual e la gioventù di Papi, attuali «volti» del «Conto Giovani».

Il progetto continua a portare i giovani in banca, dove si p[illegible] sono acquistare i biglietti delle partite dell'Alpitour a cominciare da quella di domani (ore 14,40) con la Sisley Treviso [illegible] Bernardi. Ma intanto, [illegible] l'Alpitour nell'annessione del «Milan volley», alla Bre Casse di risparmio di Cuneo [illegible] diventati più forti grazie alla fusione con la Banca del Monte di Lombardia e nasce la Banca regionale europea. Grazie all'Istituto di credito, la squadra che scala i gradini delle classifiche si allena con gli studenti a Cuneo, Savigliano e Alba; Lucchetta arbitra una partita femminile a Vigevano e guida Casoli e Torre in piazza del Duomo a una grande manifestazione con il Csi dove il capitano porta al cardinal Martini l'omaggio [illegible] tutto lo sport italiano. [illegible] non è finita, perché presto [illegible] saranno altre novità: entro l'estate una «card» carica di sconti per tutti i titolari del «Conto Giovani», mentre per la ripresa dell'anno scolastico le sorprese saranno ancora più grandi.

Tra Bre-Crc e Alpitour non solo sponsorizzazione, «Conto Giovani» e prevendita biglietti: anche un rapporto sulle strategie della comunicazione con consigli su gestione dell'immagine [illegible] campagna abbonamenti: [illegible] «team» di leader con Alpitour e Traco per portare la «Granda» al primo scudetto.

Luca Ferrua





A lato, il muro dell'**Alpitour** contro Las Modena in una sfida storica della pallavolo italiana e, sopra, l'allenatore **Silvano Prandi** che ha concordato la lezione di giovedì con gli insegnanti di Educazione fisica delle scuole

I TESTIMONIAL

[illegible] LA [illegible]

L'immagine dell'istituto di credito è propagandata anche da 8 giocatori



Jan Hedengard il primo campione «amico» della Cassa



Ljubo Ganev un campione che ha fatto grande anche il Conto Giovani



Samuele Papi c'è anche un azzurro in campo con la Bre Ban[illegible]



Lo spagnolo **Rafael Pascual** è il più amato dalle tifose dell'Alpitour



Osvaldo Maffei è rimasto con la banca anche dopo l'addio a Cuneo



Andrea Lucchetta il campione più famoso nel mondo [illegible] volley



Paolo Torre era con la Cassa in piazza del Duomo per la festa [illegible] Csi



Il giovane **Cristian Casoli** ha conquistato un posto da titolare

DIECI ANNI FA

PRODUTTORI [illegible] A DUESSELDORF

Nel febbraio del 1987 veniva inaugurata a Düsseldorf, nella Germania Occidentale, la terza «borsa dei vini». Nello stand allestito dalla sezione esteri della Camere di Commercio piemontesi erano presenti 95 ditte italiane, 18 delle quali erano cuneesi: Giacomo Brezza, Sebaste e Giovanni Viberti di Barolo; Romano Marengo e Pietro Berruti [illegible] Barbaresco; fratelli Ferrero, fratelli Oddero, Paolo Colla Gagliardo di La Morra; Carlo Deltetto di Canale; Grimaldi e Mario Sagliano di Diano; Giovanni Sordo di Castiglione Falletto; Maria Feyles, Renzo Marcarino, Roche di Ferrero di Alba; Sottimano di Neive; Angelo Negro Monteu Roero; Francesco e Giovanni Battista Burlotto di Verduno. La mostra di Düsseldorf era riservata agli operatori tedeschi del settore vinicolo, [illegible] quali erano stati offerti in assaggio le migliori produzioni doc e docg dell'Albese e dei Roeri, dal Barolo all'Asti spumante.

CONSEGNATE SETTE [illegible] AL [illegible]

Dieci anni fa venivano consegnate le «Stelle al merito del lavoro» [illegible] sette cuneesi tra questi: Dario Boeris, dirigente della Ferrero, ragioniere di Diano; Giovanni Gallese, ex dipendente Cinzano, di Santa Vittoria d'Alba; Mario Giamello, ex dipendente del Gruppo tessile . Miroglio; Francesco Strocchio, di Canale, capo tecnico alla Satti; Renzo Gavotto, [illegible] operaio della ditta Ellena, di Mondovì.

[illegible] PATRIMONIO [illegible] 300 [illegible]

Più di tremila miliardi di risparmio intermediato, un utile netto di 61 miliardi e mezzi patrimoniali per 300 miliardi: con queste cifre si era chiuso il bilancio dell'esercizio finanziario 1986 della Cassa di Risparmio di Cuneo, approvato dal consiglio di amministrazione. Per la prima volta la raccolta complessiva superava i [illegible] mila miliardi. Nella primavera del 1987 [illegible] tempo di bilanci anche per la Cassa di Risparmio di Savigliano che chiudeva l'esercizio '86 con [illegible] utile di due miliardi e 480 milioni. La raccolta dalla clientela aveva raggiunto i 241 miliardi, con un incremento [illegible] 17 miliardi, mentre il risparmio amministrativo era passato dai 342,3 miliardi dell'85 ai 426,5 miliardi dell'86. [c. g.]

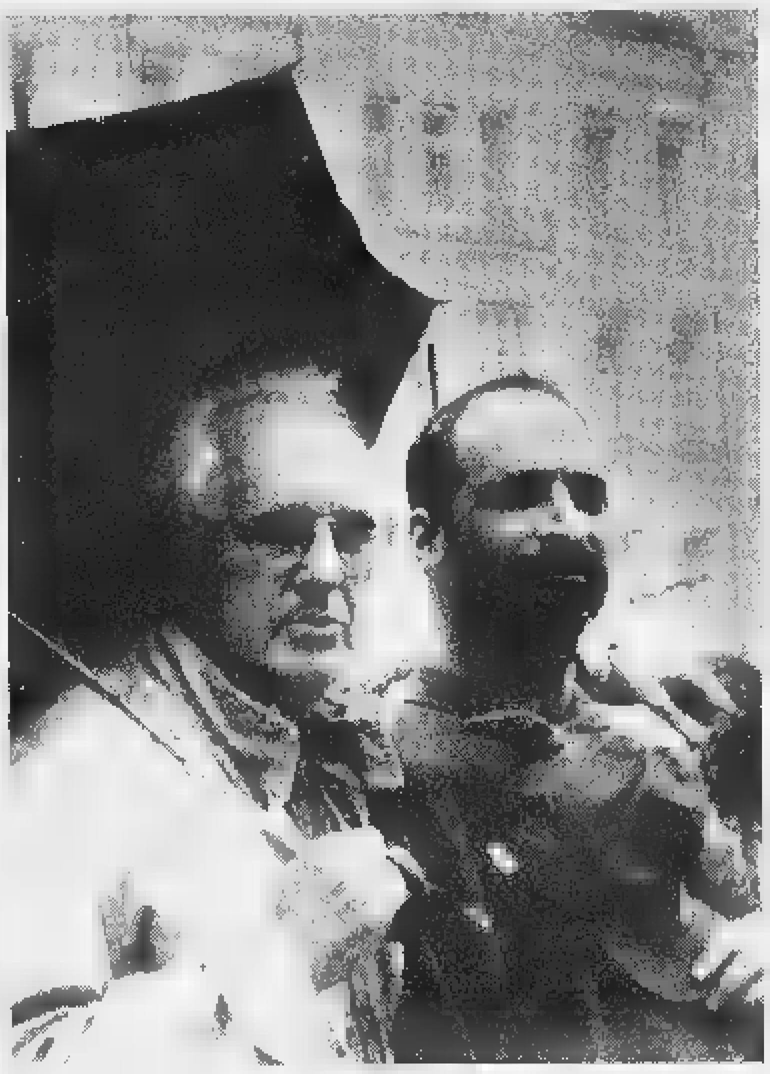
LA STORIA

UNA FAMIGLIA «STREGATA» DALLE LANGHE

E' stata la madre di Steve e Andy Luotto (attore portato al successo da Arbore con la trasmissione L'Altra Domenica) a scegliere la città dalle cento torri come seconda patria contagiando i due figli che appena possono tornano a riposarsi tra le colline



Sopra (terzo da sin.) **Steve Luotto** durante le riprese de «La Tregua» e (a lato) il padre **Eugene** con il fratello **Andy**



Ozi e progetti albesi del dialoghista-attore nel film «La tregua»

C'E' un po' di albesità nel film «La Tregua» di Francesco Rosi, tratto dall'omonimo libro di Primo Levi. Sul set hanno lavorato insieme i due fratelli Luotto, Steven e Andy e il padre Eugene, tra i più noti direttori di doppiaggio del cine[illegible] italiano, grande amico di Rosi e di altri noti registi

La famiglia Luotto ha [illegible] forte legame con Alba. Nella capitale delle Langhe vive, infatti, la signora Beatrice Platt, madre di Steven e Andy, il primo dialoghista e aiuto regista, il secondo attore, lanciato da Renzo Arbore nella trasmissione di Raidue che segnò un'epoca, «L'altra Domenica».

I due fratelli amano le colline delle Langhe e del Roero e, appena possono, vengono a riposarsi qui e [illegible] gustare i piatti della cucina albese, che giudicano «tra le migliori al mondo».

Steven Luotto in questi giorni è ospite della madre, per «disintossicarsi» dalle ultime fatiche cinematografiche, ma anche per lavorare ad un progetto informatico destinato [illegible] promuovere l'immagine del Roero nel mondo, attraverso la rete Internet.

«Il futuro della comunicazione - spiega - è Internet e la promozione del territorio, con i suoi prodotti, l'ambiente, i personaggi, le arti, la storia, deve passare anche attraverso questo straordinario mezzo informatico. Per questo ho accettato volentieri la proposta del mio amico Renato Bertello, della Elsy Informatica di Bra, di inserire sulle pagine di Internet tutto ciò che riguarda questa meravigliosa terra».

«Il mio lavoro - prosegue Steve Luotto - mi porta spesso in giro per il mondo ma non escludo di stabilirmi presto qui, dove vi [illegible] un'ottima qualità della vita».

Sul set de «La tregua» Steven è rimasto per quattro ininterrotti mesi, trascorsi nel cli[illegible] impietoso dell'Ucraina, dove Rosi ha voluto ripercorrere [illegible] più fedelmente possibile l'itinerario di Levi, la liberazione da Auschwitz, [illegible] risveglio dal sogno di morte.

«Abbiamo girato quasi tutto il film nella zona [illegible] Leopoli - racconta Luotto, che ha curato i dialoghi, ma ha avuto anche una piccola parte [illegible] attore - tra difficoltà di tipo organizzativo, incidenti e, purtroppo, anche un lutto, quello del direttore della fotografia, Pasqualino De Santis, stroncato da un infarto. Dopo tante fatiche, a mio parere, è venuto fuori un buon film, che vuole commuovere ma anche divertire, vuol far meditare sulla follia dell'uomo».

La permanenza in Ucraina è stata difficile, ma Steven Luotto ricorda con nostalgia [illegible] fascino di quella terra, abitata da gente di grande temperamento, «povera ma dignitosa».

«"La tregua" - aggiunge - è un film di comparse reclutate sul posto, in prevalenza contadini. Dopo un iniziale momento di diffidenza il rapporto tra noi [illegible] loro è diventato confidenziale, amichevole. Insieme abbiamo lavorato sodo, ma [illegible] anche divertiti. Ho un ricordo bellissimo di quegli amici, che stanno soffrendo per una situazione politica ed economica che purtroppo sembra senza sbocchi».

Steven Luotto, 44 anni, è nato [illegible] Englewood, nel New Jersey. Dopo la laurea in filosofia [illegible] scienze sociali, conseguita alla Schiller College di Heidelberg, in Germania, è stato dialoghista e aiuto regista in tantissimi film, tra cui «Amarcord», «Io e il duce», «Jonny Stecchino», «Gruppo di famiglia in un interno», «C'eravamo tanto amati», «Pizza connection», «Io Chiara e Lo Scuro», «Il prefetto di ferro».

Nella sua carriera, che lo ha portato in giro per i cinque continenti, ha lavorato con attori del calibro di Ernest Borgnine, Anthony Hopkins, Bob Hoskins, Susan Sarandon, Annie Girardot, Franco Nero, Roberto Benigni e molti altri.

Attualmente sta scrivendo un manuale per «I computer timidi» e preparando due progetti di produzioni televisive, [illegible] titolo «Good old world» e «Illustri Sconosciuti». [g. p.]

CURIOSITA'

In viaggio da Bastia a «Nirvana»
La cugina del sindaco Rocca diventa attrice con Salvatores



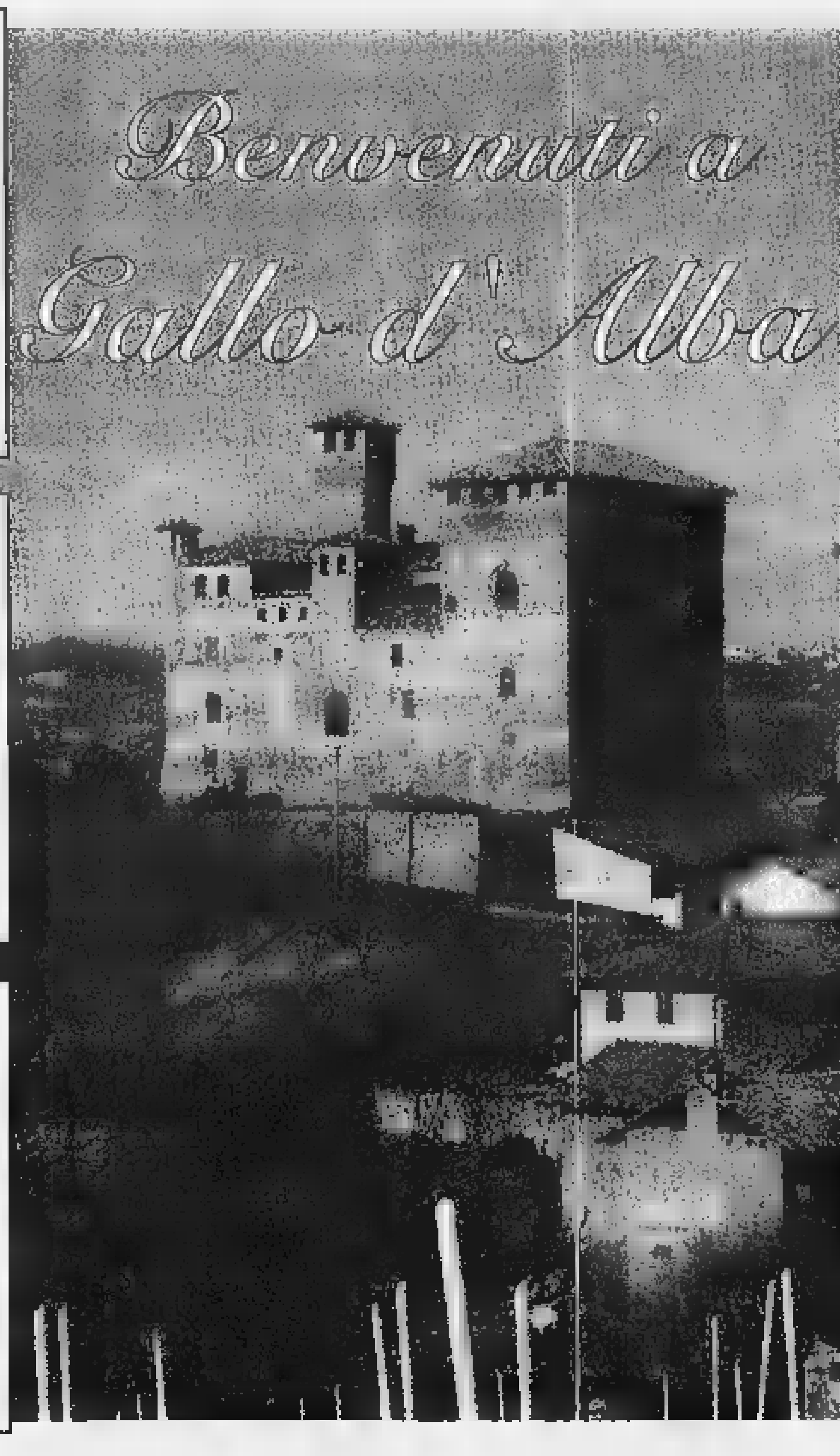
Stefania Rocca, [illegible] a 25 [illegible]

UN VIAGGIO che è cominciato a Bastia Mondovì qualche anno fa, è continuato a Torino, poi a Milano. Il successo, però, quello confermato dalla popolarità, è arrivato a Roma, negli ultimi mesi. La famiglia di Stefania Rocca, 25 anni, straordinaria coprotagonista del «Nirvana», di Salvatores, film cult a poche settimane della sua uscita, è originaria di Bastia, piccolo comune del Monregalese.

Quando Stefania viveva lì ed era molto piccola, il cinema non rientrava nei [illegible] programmi. Poi i genitori della «ragazza» si [illegible] trasferiti a Torino: lei e la sorella hanno fatto lì gli studi superiori. In quegli [illegible] ha cominciato [illegible] prendere corpo il desiderio di Stefania di diventare attrice. Per questo si [illegible] trasferita prima a Milano, dove ha avuto ruoli da comparsa in programmi Mediaset, poi a Roma.

A Bastia Mondovì, dove è tornato a vivere suo padre, nella casa della borgata Montechiaro, adesso ritorna solo raramente. [illegible] c'è chi la ricorda bene, come la moglie del sindaco Francesco Rocca, cugino di primo grado dell'attrice: «Stefania è una brava ragazza. Siamo [illegible] del successo che ha ottenuto, perché ha sempre lavorato sodo. Purtroppo ciò significa che la vediamo molto poco. Ha fatto tanti provini, prima di sfondare, ed è andata a Roma per frequentare anche una scuola di specializzazione. Finalmente [illegible] l'ha fatta».

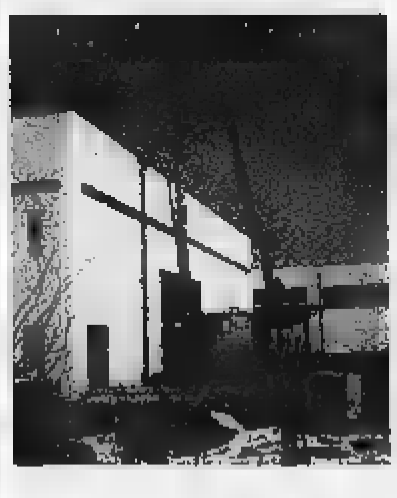
In «Nirvana» Stefania fa [illegible] fatto la parte più importante, quella di Naima, la ragazza «navigatrice» virtuale, con i capelli blu, ma già ad aprile la dovremmo rivedere, con i capelli questa volta bianchi, nel film «L'amico di Wang». [p. s.]











CRONACA

Ad Alba non serve la laurea per trovare un buon lavoro

CHI ha detto che è più facile trovare lavoro con una laurea? Secondo un'indagine dell'Ires, «il siste[illegible] economico albese sviluppa una domanda di laureati minore, da cui derivano occasioni d'impiego ad alta scolarità meno numerose. C'è meno divario tra le retribuzioni dei laureati [illegible] dei diplomati». Tutto questo, aggiunto al fatto che i diplomati «riescono a trovare occupazioni adeguate» e che ci [illegible] occasioni di lavoro per adolescenti [illegible] bassa scolarità, ha fatto trarre ai ricercatori alcune conclusioni: per le maggiori opportunità di lavoro [illegible] guadagno immediato, ad Alba c'è propensione [illegible] non proseguire dopo le medie e a perseguire un diploma anziché puntare sull'università. Più lavoro che scuola in Langa rispetto [illegible] Torino, l'altra area presa in considerazione (ad Alba l'80% prosegue gli stu[illegible] dopo le medie contro il 95% di Torino: c'è più attenzione agli istituti tecnici, ai corsi professionali [illegible] minor propensione verso i licei). Questo, nonostante che i risultati nella scuola dell'obbligo siano migliori ad Alba che a Torino (8% [illegible] bocciati contro il 17%).

Il dottor Ugo Calda, direttore del personale dell'industria tessile Miroglio: «Credo che [illegible] opportunità offerte dalle aziende siano le stesse qui come altrove. Ci [illegible] posti e ruoli per diplomati [illegible] laureati. Noi, tra i laureati privilegiamo quelli che conoscono le lingue, almeno inglese [illegible] tedesco. Abbiamo pubblicato un'inserzione per assumere un funzionario da avviare alla carriera commerciale: sono giunte più risposte da altre città che dall'Albese». Continua [illegible] dirigente: «Non sempre l'Università è una scelta mirata; [illegible] volte è [illegible] "parcheggio", fenomeno più diffuso a Torino che ad Alba. Nella nostra azienda abbiamo lavoratori che studiano per conseguire una laurea».

Michele Bruno, della direzione del personale alla Ferrero: «Il laureato ha un mercato più ampio di quello locale. Il concetto "sono [illegible] Alba, ho studiato ad Alba, lavoro ad Alba" [illegible] funziona più. La mobilità non è [illegible] dramma, può essere un'opportunità. Ammesso che ad Alba ci sia una minore richiesta di laureati, non [illegible] le grandi industrie ad [illegible] di meno. Credo che si[illegible] le aziende più piccole [illegible] i nuovi settori ad avere meno bisogno di laureati. Nessuno paga il titolo di studio, ma il lavoro. Tuttavia, considero la laurea un buon investimento a medio-lungo periodo».

Dice Francesco Aimasso, insegnante che lavora [illegible] un progetto sulla dispersione scolastica nel distretto albese su inca[illegible] del ministero: «Solo un'imprenditoria miope (e non sembra [illegible] caso di quella albese) può accontentarsi di chiedere alla scuola la formazione di figure professionali di modesto profilo culturale». Dalla ricerca Ires, condotta su un campione di 756 ragazzi, emergono le varie tipologie in relazione a chi non prosegue dopo le medie, chi abbandona dopo aver proseguito, chi sceglie il liceo, la scuola professionale o l'istituto tecnico. Questi e altri dati faranno parte di una mostra che sarà allestita nella Biblioteca civica.

«Il primo elemento che emerge - osserva [illegible]ianfranco Bordone, di Informagiovani - [illegible] che ad Alba l'attrattiva del mercato del lavoro è molto più alta che [illegible] Torino. Il fatto di trovare più facilmente lavoro se può apparire un punto di forza, in realtà disincentiva l'aspirazione a qualificarsi attraverso lo studio». Nelle scelte scolastiche [illegible] reddito delle famiglie non crea differenze, hanno influenza il livello di istruzione dei genitori e i risultati precedenti. Le ragazze hanno [illegible] carriera scolastica migliore dei maschi.

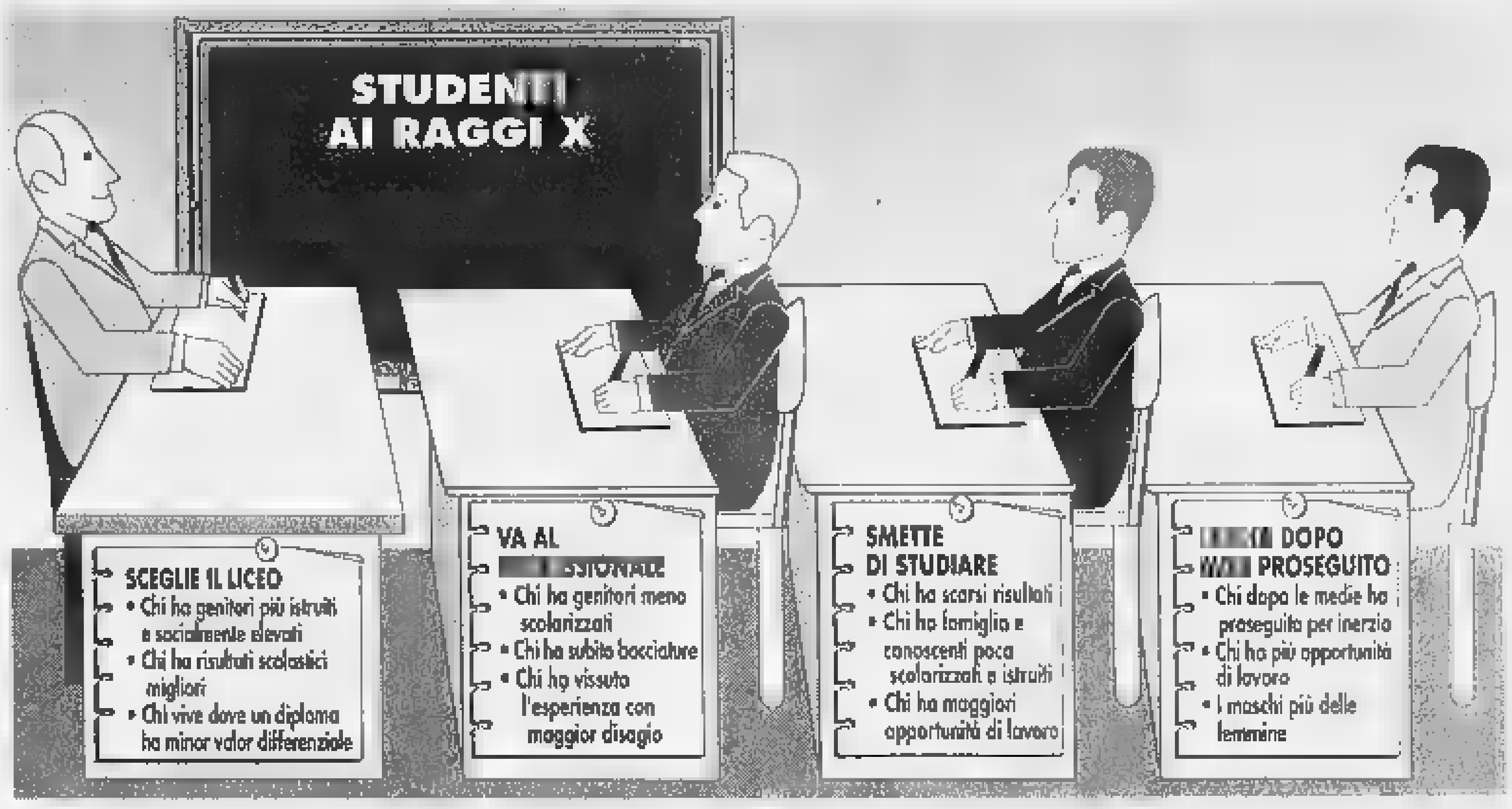
Giuseppina Fiori

[illegible]

Secondo una ricerca svolta dall'Ires il sistema economico dell'area albese offre consistenti occasioni d'impiego ai giovani a bassa scolarità

Il guadagno immediato induce molti giovani a non proseguire dopo le medie o a fermarsi al diploma

Nella scuola dell'obbligo il capoluogo langarolo batte però Torino



[illegible] Ceva [illegible]

I Comuni, gli Enti montani e i Distretti ora si alleano per la salvezza delle scuole

LA scure della razionalizzazione della rete scolastica [illegible] abbatterà anche nel Monregalese e Cebano. Distretti, Comuni [illegible] Comunità montane hanno predisposto i progetti sul riordino delle scuole. A Mondovì le superiori corrono rischi. Il Classico «Beccaria» perderà quasi certamente la presidenza: si è proposto di aggregarlo alle Magistrali. Ipotesi che non è piaciuta al «Govone», ma [illegible] presidente del Distretto 66 Silvio Borsarelli ha precisato che «i due istituti manterranno nomi e autonomia didattica».

L'unione sarebbe la salvezza per Ipsia Garelli e Ipsct Grandis, sezione di Ceva compresa: il provveditore punta però sulla dipendenza del «Grandis» dalla scuola analoga di Savigliano. Il Distretto ha chiesto il mantenimento della [illegible] monregalese dell'Agrario, da aggregare all'Itc Baruffi. Fra le medie, rischi per le presidenze a Carrù, Rossolasco e Ormea. Dogliani ha ipotizzato di unirsi a La Morra e Narzole, ma anche all'istituto carrucese. Parlava di verticalizzazione (a Saliceto e Garessio) la proposta del Distretto cebano: il progetto non è stato approvato dal Consiglio. [p. s.]

DIECI ANNI FA

RAGAZZI DI [illegible] VISITANO LA FERRERO

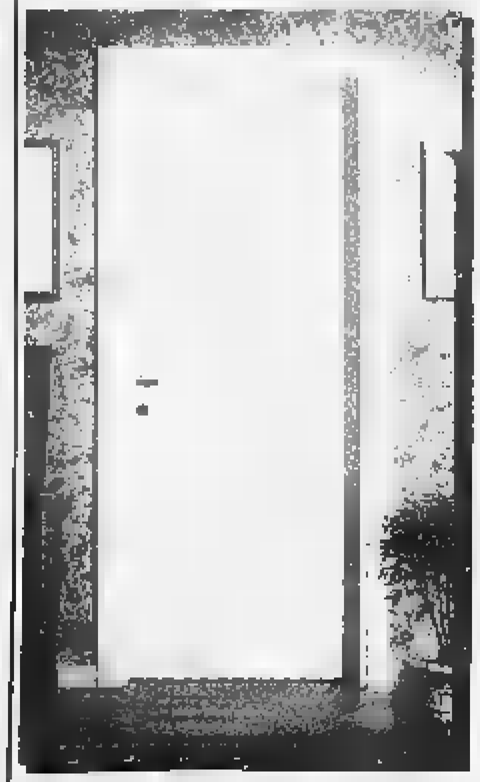
Nel marzo [illegible] 1987 Alba ospitò ventiquattro studenti americani della città gemellata di Medford, nell'Oregon (Stati Uniti). Il gruppo era accompagnato da due insegnanti e da una troupe televisiva. Gli studenti, durante il soggiorno albese, frequentarono le lezioni all'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e all'Istituto professionale per il commercio. L'iniziativa si inquadrava in un programma di scambi culturali tra Alba e Medford. L'anno precedente una delegazione di studenti langaroli aveva infatti visitato la città statunitense. Durante il soggiorno nella «Granda» il gruppo di studenti Usa era inoltre stato ospite degli stabilimenti della Ferrero e della Miroglio.

SEDE STACCATA [illegible] A [illegible]

Dieci anni fa il ministero della Pubblica istruzione autorizzava l'apertura a Bra di una sezione staccata dell'Itis di Fossano, sovraffollato proprio per la presenza di moltissimi studenti pendolari provenienti dall'area Braidese. La notizia della decisione ministeriale era stata accolta con un certo rammarico ad Alba e Racconigi, gli altri due centri della provincia che aspiravano ad ospitare la nuova sezione dell'Itis.

[illegible] POST-DIPLOMA [illegible] SI CANDIDA

Nel 1987 si iniziava a parlare della possibilità [illegible] attivare a Mondovì dei corsi universitari. Nel secolo scorso la città era sede di facoltà, poi trasferite nel capoluogo regionale. Negli Anni Settanta l'Amministrazione comunale aveva chiesto al rettorato torinese di poter allestire in città una sede decentrata per corsi accademici, la risposta era stata però negativa. [c. g.]



Sant'Albano

Premi studio per ricordare il pilota

La storia Sant'Albano Stura s'incrocia con quella della famiglia nobiliare dei Vallauri, di cui un discendente, il geometra Giancarlo, è l'attuale sindaco. In memoria di uno dei componenti della famiglia, Federico, ogni anno, per volere padre dell'attuale sindaco, vengono premiati gli «alunni meritevoli» gli operatori economici che si sono particolarmente distinti.

Federico Vallauri, figlio dell'ingegnere - inventore Fossano ha dedicato l'Istituto tecnico industriale il viale che incrocia via Regina Elena - morì giovane nei cieli della Cirenaica, in Libia, nell'ultimo conflitto mondiale. «Mio padre volle ricordare questo suo fratello mor in giovane istituendo una premiazione che valorizzi i meritevoli nello studio che nel lavoro - spiega il sindaco».

Tra gli studenti domenica mattina stati premiati: Paolo Vacchino, Erika Bertola, Raffaella Ferrero, Federica Monasterolo, Rosanna Osella, Chiara Bottero, Elena Mellano, Mauro Operti, Carola Guzzi. Per quanto riguarda il mondo del lavoro, i premi andati a Giovanni Dompè, 83 anni, agricoltore e muratore; Antonia Tealdi, coltivatrice diretta («rimasta vedova prematuramente, guidò la famiglia tenacia»), Battista Diale, da vent'anni tabaccaio Ceriolo, e Motilde Paglie, bibliotecaria Sant'Albano per 25 anni. Infine è stata premiata donna più anziana del paese, Franscesca Sampò in Gazzera, ex coltivatrice diretta. [l. a.]



La neo presidente Laura Mosso

Mondovì

La preside dirige anche la «Fidapa»

La Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari è un'associazione fondata in America nel 1919 sbarcata in Europa negli Anni Trenta. Ora è arrivata anche Mondovì: stata costituita una sezione «Fidapa», la cui presidente è Laura Mosso, preside dell'Itis.

«La federazione un movimento d'opinione livello mondiale, per promuovere, coordinare sostenere le iniziative femminili in vari campi - spiega la neo presidente -. Suo scopo è elevare il livello della cultura e della qualificazione delle donne. Si propone di favorire rapporti amichevoli, reciproca comprensione e proficua collaborazione fra le donne di tutto il mondo». Per informazioni il recapito presso la presidente, in via Beccaria 39 a Mondovì. [p. s.]

Lequio T.

I «gettoni» da consigliere per l'asilo

Per i lequiesi è tradizione: sindaci amministratori rinunciano loro rimborsi per lasciarli alla scuola materna privata (ancora chia «Asilo Regina Margherita» e alla proloco. «E' una scelta che avevamo già annunciato in campagna elettorale - dice sindaco di Lequio Tanaro Bartolomeo Gallo -; col nostro programma ci eravamo impegnati a i rimborsi in opere di benefecenza, così abbiamo fatto».

Lo stipendio del sindaco ammonta 970.000 lire al mese, che vengono assegnati in parte alla scuola materna e in parte alla «Pro Lequio», a cuo vengo destinati anche i rimborsi degli altri amministratori (27.000 lire a seduta).

Il paese molto affezionato al suo «asilo» (un ex Ipab privatizzato due anni fa), cui sono «transitate» intere generazioni. La struttura, ristrutturata negli anni '70, ha bisogno di nuove modifiche e ampliamenti. «Le rette non possono certo bastare a sostenere tutte le spese - prosegue il sindaco -; per questo, oltre versare le 970 mila lire mensili (date in un'unica soluzione, novembre), abbiamo fatto un accordo con ditta che costruisce la nuova casa di riposo. L'impresa è accollata, senza costi per Comune, le opere edilizie necessarie all'ampliamento dell'asilo».

Nell'ultimo Consiglio comunale si è anche deciso l'acquisto di un terreno sottostante piazza Curreno che potrà diventare area verde per l'asilo. [l. a.]



Montezemolo

E' pronta la legge sull'apicoltura

Nel primo week end di luglio Montezemolo si ima e diventa per un fine settimana, la Capitale della Langa, ma, soprattutto, dell'apicoltura. In paese viene organizzata, da oltre dieci anni, la mostra mercato del miele e dei prodotti legati all'ape al suo mondo. L'edizione '97 riserva una nuova sorpresa, che renderà la manifestazione ancora più importante.

«Abbiamo ricevuto la noti che la Regione approfitterà della nostra mostra - spiega Secondo Robaldo, sindaco di Montezemolo -, per illustrare la nuova legge regionale sull'apicoltura: normativa che nel settore si attendeva da anni e che per tutti gli operatori ha un significato molto importante».

Questa iniziativa farà sì che Montezemolo arrivino decine di esperti, tecnici, operato del settore. La parte scientifica della manifestazione si affiancherà a quella folcloristica, di contorno. Non mancheranno appuntamenti con la musica, la danza e tradizioni di Langa.

«Siete già tutti invitati alla festa - conclude Robaldo -. Montezemolo sarà pronto, con il suo miele pregiato». [p. s.]

San Michele

Muri in pietra sulle sponde del Corsaglia

L'alluvione del novembre '94 aveva provocato ingenti danni alle parti del paese più vicine al corso del torrente Corsaglia: alcune abitazioni erano state allagate, mentre le aree sportive erano state quasi spazzate via dalla furia dell'acqua. A San Michele Mondovì la situazione sta tornando alla normalità, anche per quello che riguarda la protezione spondale. Stanno volgendo al termine I lavori di ricostruzione degli argini, che dovranno proteggere il centro abitato dal torrente. Dopo pulizia dell'alveo, i tecnici hanno predisposto anche le nuove scogliere: massicce muraglie di pietre, che dovranno limitare la piena del Corsaglia.

Sono ormai conclusi, invece, gli interventi per la ricostruzione del ponte sul torrente, a sinistra del paese. Crollato nell'alluvione, il viadotto era già stato ripristinato a tempo di record, ad una sola corsia. Dopo due anni torna a circolare anche sull'altra parte della carreggiata. A eseguire i lavori, una ditta di Torino. [p. s.]

Belvedere Langhe

Sindaco svela in tv perché qui si rievoca la Passione di Cristo

Stasera, alle 21, nel salone del municipio di Belvedere Langhe, si svolgerà la presentazione del libro «Belvedere, che passione». Un'opera che, come anticipa il titolo, racconta della manifestazione più importante organizzata nel piccolo comune della Langa monregalese.

Il libro e stato scritto da Filippo Monge Paolo Gerbaldo, la collaborazione dell'amministrazione comunale. La prefazione e stata curata dal professor Beppe Manfredi, che sarà presente alla serata insieme al sindaco di Belvedere Roberto Leo Bordetto agli organizzatori della Sacra Rappresentazione. Al termine, sarà offerto uno spuntino con i prodotti tipici della gastronomia locale.

Di questi prodotti, ma soprattutto della Passione, si parlerà durante la partecipazione una delegazione del paese alla trasmissione Raiuno «Uno mattina». Il sindaco alcuni compaesani saranno ospiti del popolare programma lunedì, negli studi romani della tv di stato.

«In quest'occasione - spiega Roberto Leo Bordetto -, presenteremo la Sacra Rappresentazione della Passione di Gesù, mentre un breve spazio sarà anche dedicato alla festa di San Sebastiano a ai nostri prodotti tipici locali».

La prima serata della Passione svolgerà a Belvedere Langhe sabato 22 marzo, mentre le repliche seguiranno domenica 23, mercoledì 26 e sabato 29. Si comincia sempre alle 21. Il paese trasformerà in Gerusalemme di duemila anni fa: illuminazione, costumi, botteghe, tutto come la Palestina al momento in cui Gesù fu condannato morte e crocefisso. Gli interpreti tutti i belvederesi, affiancati sempre da amici e abitanti dei centri vicini.

Perchè la rappresentazione sia pronta e curata in tutti i dettagli, da non deludere le migliaia di spettatori che ogni anno salgono per assistervi, fervono i preparativi e le prove: attori, coristi, tecnici in questi giorni non si risparmiano, dedicando alla preparazione della Passione le serate e i fine settimana. L'ingresso è fissato a settemila lire, mentre i bambini entreranno gratuitamente. [p. s.]

La prima serata a Belvedere è prevista sabato 22 mentre repliche sono programmate il 23, il 26 e il 29



Piozzo

Si costruirà il depuratore (400 milioni)

La realizzazione del depuratore per la rete fognaria rappresenta la priorità fra le iniziative che il Comune di Piozzo intraprenderà nel '97. Per quest'opera sono stati stanziati nel bilancio 405 milioni. Altri 100 serviranno per costruire le fognature in via Carrù e a Valle.

Per il '97 l'amministrazione ha in «caldo» un nutrito programma d'investimenti: saranno impegnati oltre 700 milioni per la manutenzione alla Casa di riposo e l'ampliamento del cimitero (la durata della convenzione per i loculi passa da 99 50 anni). [p. s.]

Priola

Nasce la zona industriale attrezzata

Il '97 potrebbe essere l'anno giusto perché a Priola decolli il piano di insediamenti produttivi. La giunta regionale ha deliberato un contributo straordinario per 368 milioni, che il Comune potrà impiegare per acquisire i terreni necessari e realizzare le opere previste.

Insieme Priola, altri tre centri che aderiscono al Consorzio per l'area industriale attrezzata del Monregalese beneficeranno dei 3 miliardi 239 milioni e 626 mila e 400 lire stanziati dalla Regione.

Si tratta San Michele Mondovì, che avrà 470 milioni per realizzare le opere di urbanizzazione; Clavesana (un miliardo milioni 452 mila lire per comprare e urbanizzare i terreni); Niella Tanaro (841 milioni per gli interventi necessari all'urbanizzazione). [p. s.]

Bra

Da 240 anni c'è la festa di S. Isidoro

A Bra gli iscritti alla Società di Sant'Isidoro si ritrovano domenica, alle 10,30, nel santuario della Madonna dei Fiori per celebrare con una messa (cui seguirà il pranzo al ristorante «Villa Sapienza») la festa del patrono degli agricoltori. Sono 240 anni che la cerimonia si ripete: risale al 1757 l'autorizzazione a celebrare la ricorrenza nel santuario, quale riconoscimento per l'aiuto prestato dalla gente dei campi alla costruzione della chiesa. E il legame continua, tanto che la Società (presidente Michele Milano, rettori per il '97 Bernardino Burzio, Domenico Gotta e Giovanni Morino) ha donato alla Madonna dei Fiori un'acquasantiera. Durante la messa (allietata dai canti della corale diretta da don Bartolo Soppeno) verrà benedetta la bandiera offerta dalla madrina Irma Verrua Bottacin. [g. n.]

Bossolasco

Fitofarmaci Come farne uso corretto

L'utilizzo corretto dei fitofarmaci agricoltura, secondo i regolamenti della Comunità Europea. Se ne parlerà sabato marzo, Bossolasco, in un convegno che svolgerà nella sede della Comunità Montana Alta Langa, in via Umberto I. Sono invitati tutti gli agricoltori operanti sul territorio, che potranno essere informati sul modo più corretto fertilizzanti e farmaci nella coltivazione. S'inizierà alle 10, con il saluto del presidente dell'ente Pier Giorgio Giacchino, a cui seguirà l'intervento dell'asses so all'Agricoltura Francesco Biscia, che presenterà i lavori. Parleranno quindi Gian Giacomo Ghiotti e Remigio Berruto, dell'università di Torino, Anna Saglia e Gianluca Griseri, del Servizio Sperimentazione e Lotta Fitosanitaria della Regione Piemonte. [p. s.]

Dogliani

Una piazza al pioniere del cinema

La natìa Dogliani gli ha dedicato una piazza (significativamente, quello su cui affaccia il cinema-teatro, purtroppo chiuso da una decina d'anni), a quanti il nome di Giovanni Tomatis dica qualcosa? Pochi, anche tra i compaesani e tra i fan della «decima arte», sanno che a questo langhetto (nato nel 1871, emigrato giovanissimo a Torino, morto quasi dimenticato nel 1960) è legata una parte importante della storia del cinema. Tomatis fu uno dei pionieri dell'attività sviluppatasi dall'invenzione dei fratelli Lumière: operatore partecipò, tra l'altro, alla produzione del primo kolossal italiano, «Cabiria», girato nel 1914 per l'«Itala» di Torino dall'astigiano Giovanni Pastrone, con il prestigioso avallo Gabriele D'Annunzio.

Alla figura di Tomatis primordi della «civiltà dell'immagine», Dogliani dedicherà un'importante manifestazione, inserita nel calendario della «Festa dell'uva», a settembre, ma anche nel circuito delle celebrazioni per il centenario del cinema curate dal Museo nazionale con sede a Torino. Ful dell'evento sarà una mostra allestita nelle sale del Museo storico-archeologico «Giuseppe Gabetti», di cui entro l'estate prevista la ristrutturazione, l'aggiunta di vetrine che consentiranno di esporre nel modo più efficace il materiale proveniente, tra l'altro, dal «fondo Tomatis», una delle collezioni del Museo del cinema.

«A Torino - dice Giuseppe Martino, fondatore vent'anni fa del "Gabetti" e presidente dei suoi attivissimi "Amici" - depositata anche una pellicola che per noi rappresenta un'autentica chicca: le immagini dell'inaugurazione della tramvia Monchiero-Dogliani, riprese da Tomatis nel '23. Un documento





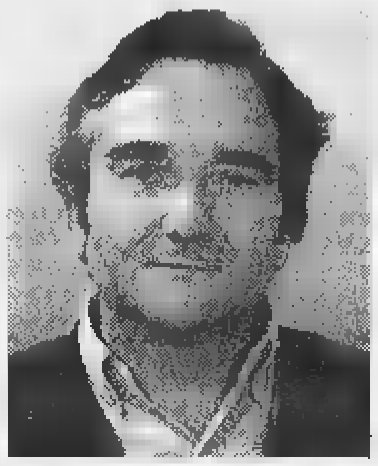
[illegible] (Cortemilia)
Le offerte a monsignor Pellerino

Le offerte che saranno raccolte domenica nella parrocchia di San Michele, a **Cortemilia**, verranno destinate alla missione di monsignor Giuseppe Pellerino, che da oltre quindici anni lavora nelle regioni meridionali del Sudan.

Durante [illegible] le messe il parroco Don Vincenzo Visca illustrerà l'opera svolta dal missionario cortemiliese a favore dei poveri [illegible] dei sofferenti dell'Africa. Monsignor Giuseppe Pellerino, padre comboniano, 54 anni, ricopre l'importante incari[illegible] di amministratore apostolico, un ruolo assimilabile a quello di vescovo. La sua esperienza nel Sudan, nella grossa diocesi di Rumbek, è stata segnata spesso da sacrifici, rischi e paure. La guerra civile che da molti anni dilania il paese ha costretto più volte i missionari [illegible] cercare rifugio nella vicina Etiopia o in Uganda.

Nonostante questa situazione, spesso insostenibile, padre Pellerino e i suoi collaboratori hanno rafforzato la loro presenza in quelle regioni, martoriate dalle persecuzioni del regime islamico di Khartoum. Monsignor Giuseppe Pellerino appartiene ad una famiglia molto conosciuta a Cortemilia, che ha dato alla Chiesa tre parroci [illegible] quattro [illegible].

Uno zio del missionario, don Pierino, [illegible] a riposo [illegible] Cravanzana, è stato anch'egli missionario in Africa. Un altro zio, don Pantaleo, scomparso nei giorni scorsi, ha ricoperto importanti incarichi nella diocesi di Alba. [g. p.]



Il sindaco Ernesto Gianolio

[illegible] (Sanfrè)
Si ristruttura la casa del delitto

Riasfaltatura di strade in borgata Martini, costruzione di marciapiedi sulla circonvallazione, un nuovo parcheggio in piazza Umberto, manutenzione della casa di riposo, altri lavori in un immobile del centro storico: sono le voci principali del bilancio preventivo per il '97, approvato dal Consiglio comunale di **Sanfrè**. In particolare, entro quest'anno la Giunta guidata dal geometra Ernesto Gianolio intende avviare la ristrutturazione dell'ex casa Della Rocca, un bell'edificio che anni fa fu teatro di un tragico episodio: [illegible] proprietaria, un'insegnante [illegible] pensione, venne assassinata durante un tentativo di rapina. Per i lavori il Comune prevede di spendere [illegible] milioni. L'incarico di progetta[illegible] verrà affidato, dopo aver vagliato le proposte pervenute dai professionisti che ne hanno fatto richiesta. [g. n.]

[illegible] (Salmour)
Un progetto per il parco di Villa Crova

«Benvenuti [illegible] **Salmour**» - dice una grande scritta verniciata sulla recinzione di un giardino all'ingresso del paese. In coerenza con questo saluto beneaugurante [illegible] sindaco Giovanni Massimino e la giunta stanno cercando di abbellire [illegible] paese. L'anno scorso [illegible] stata sistemata la piazza centrale, e quest'anno [illegible] stati [illegible]si [illegible] bilancio 80 milioni di lire per [illegible] restauro conservativo del parco di Villa Crova un'area di quattro mila metri (in direzione di Sant'Antonino) che il Comune ottenne dalla società «Villa Smeralda» che ha realizzato una casa di riposo [illegible] locali del prestigioso palazzo dei Crova.

L'intera tenuta (34 mila metri quadri) comprende la villa settecentesca e [illegible] serie di fabbricati rustici, era stata donata al Seminario di Fossano dalla baronessa Margherita, vedova di Ludovico Crova, che ne aveva riservato l'usufrutto alla figlia disabile Paola. Alla morte di quest'ultima, nel 1894, erano cominciate le trattative per l'acquisto. Il comune, nel piano regolatore, aveva destinato l'area a casa di riposo, [illegible] non se la sentì di accollarsi l'acquisto (400 milioni) e soprattutto la gestione [illegible] una struttura così grande. Si fece avanti una [illegible]cietà privata («Villa Smeralda») che pattuì una serie di contropartite per il Comune [illegible] cui la donazione di una porzione [illegible] parco per farne giardini aperti al pubblico. La villa settecentesca, la vecchia cascina, i fienili e le scuderie [illegible] state intanto trasformate in camere-albergo per anziani. [l. a.]

Cervere
In due rate la bolletta dell'acqua

La bolletta dell'acqua si fa in due: [illegible] partire da quest'anno i cittadini di **Cervere** ne riceveranno una in primavera e una in autunno. L'importo verrà dunque diviso [illegible] metà, e nelle casse del Comune una parte della tassa arriverà prima. «Non [illegible] questa [illegible] ragione per cui abbiamo deciso la doppia bollettazione - spiega il sindaco Giorgio Bergesio -; l'iniziativa, che porta [illegible] maggior carico [illegible] lavoro agli uffici, è stata decisa per evitare che chi consuma notevoli quantitativi di acqua si trovi a pagare importi elevati in un'unica soluzione. La richiesta era venuta dalle stesse aziende. Verificato che in altri comuni già si procedeva in questo modo, abbiamo sdoppiato il pagamento». Il conteggio del consumo dell'acqua va da luglio a luglio; quest'anno la prima bolletta dovrà essere pagata entro [illegible] 15 aprile e la seconda entro ottobre; dal prossimo anno si pagherà [illegible] febbraio e settembre.

Con l'occasione il Comune ha anche cambiato il colore e la grafica delle bollette (ora sono stampate in blu). «Il modulo di prima era di difficile comprensione; ne abbiamo studiato uno più dettagliato e didascalico» - aggiunge il sindaco. [l. a.]

Cravanzana
I genitori «Salvate la Media»

I genitori e i rappresentanti di istituto della scuola media di **Cravanzana** hanno inviato [illegible] petizione al Provveditore agli Studi di Cuneo contro la minacciata soppressione della succursale della «Dante Alighieri» di Cortemilia. Prima di tutto segnalano che la scuola è frequentata anche dai ragazzi di Bosia, Feisoglio, Niella Belbo sul cui territorio vivono 1600 abitanti.

Il fabbricato è recente e funzionale e la soppressione dell'istituto, fatto non trascurabile, priverebbe i ragazzi dell'aggregazione delegata oggi alla scuola per la carenza di altre strutture.

«La densità scolastica - scrivono I genitori [illegible] i rappresentanti di istituto - va considerata [illegible] proiezioni nel tempo e non solo per il prossimo anno. Con la soppressione della Media di Cravanzana si creerebbe una frattura fra i quattro comuni con i ragazzi costretti [illegible] frequentare le Medie a Cortemilia o [illegible] Bossolasco [illegible] notevoli disagi nel trasporto». [g. d. m.]

Ceva
Dopo i funghi saranno in mostra anche [illegible] cavalli



[illegible]

Ceva ospiterà allevatori e commercianti di cavalli

Era finora solo [illegible] città del fungo. Fra qualche settimana, invece, Ceva diventerà anche conosciuta grazie ai cavalli. Almeno, questa [illegible] la speranza degli organizzatori della mostra mercato equina, che si svolgerà dal 5 aprile ogni primo sabato del mese.

«La rassegna è aperta [illegible] tutti gli allevatori e i commercianti che intendano partecipare -, spiega l'assessore al Commercio e alle Manifestazioni Lorenzo Alliani -. Gli animali si potranno semplicemente esporre, oppure vendere o acquistare».

L'esposizione avrà luogo nell'area mercatale coperta di piazza Vittorio Veneto, dove è in funzione il foro boario attrezzato. Saranno allestiti box di legno, per consentire agli animali in mostra di disporre di ogni agio e comodità. Esemplari di razza e non [illegible] razza usufruiranno di due [illegible] distinte e separate. Ciascun [illegible]vallo dovrà poi essere provvisto di certificazione sanitaria.

Il programma prevede lo svolgimento della mostra mercato ogni primo sabato del mese, dalle 8 alle 16, secondo il calendario già fissato: [illegible] aprile, [illegible] maggio, 7 giugno, 5 luglio, [illegible] agosto, 6 settembre.

In alcune occasioni, si affiancheranno altre iniziative, come la rassegna degli stalloni [illegible] puledri di 1 [illegible] 2 anni (5 aprile) o quella di fattrici [illegible] puledri (7 giugno e 5 luglio).

Chi intenda partecipare deve prenotare il proprio box almeno una settimana prima della data di svolgimento della mostra, rivolgendosi al Comune di Ceva. Bisogna contattare direttamente l'assessore Lorenzo Alliani oppure Fabio Gregorio, allo 0174/721623, fax 0174/701845. Alliani, promotore dell'appuntamento, è reperibile tutti i giorni, dalle 12,15 alle 13 e dalle 18,30 alle 19, mentre Gregorio tutti i giorni, dalle [illegible] alle 13. [p. s.]

Bene Vagienna
Banca apre la gara di solidarietà

Gara di solidarietà tra gli enti pubblici e privati [illegible] **Bene Vagienna** per consentire la ristrutturazione della [illegible] [illegible] riposo ospitata nell'antico castello. La Banca di credito cooperativo di Bene ha già disposto [illegible] finanziamento di [illegible] milioni e il comune ha fatto altrettanto, rateizzando il suo contributo in quattro anni. Intanto altre banche hanno dato la loro disponibilità [illegible] intervenire. «Se non si provvederà al più presto alla ristrutturazione dell'edificio, adeguandolo alle normative vigenti, la casa di riposo sarà costretta a chiudere [illegible] a rilocalizzarsi» - ha detto [illegible] vice-sindaco Francesco Allodi presentando la proposta di contributo dell'amministrazione comunale. Il Comune ha chiesto, [illegible] contropartita, di poter fruire dei locali per il vitto e alloggio a tre obiettori di coscienza, la riserva di posti per gli anziani benesi, [illegible] trattamento di favore per gli indigenti, ed il servizio di lavanderia e pasti gratuiti per anziani bisognosi. [l. a.]



eccezionale, di grande interesse per la storia sia del cinema sia del nostro paese, che naturalmente verrà proiettato in occasione della mostra».

La presenza a Dogliani in veste professionale di Giovanni Tomatis, sette anni dopo «Cabiria», [illegible] certamente lusinghiera per la Langa, perché dimostra l'attaccamento alla terra d'origine di un personaggio allora all'apice della fama. Una carriera cominciata [illegible] garzone della prima compagnia cinematografica francese, culminata nella partecipazione alla fortunata serie dei «Maciste» generata dal film di Patrone, spentasi [illegible] l'avvento del sonoro e il trasferimento a Roma, imposto dal regime fascista, dell'industria torinese della celluloide. La stella di Tomatis brillò finché il [illegible] fu muto, ed [illegible] quell'epoca fascinosa che verrà rievocata alla «Festa dell'uva». [p. s.]

[illegible] (Trinità)
Un racconto della vita in Polinesia

Le cosiddette «società primitive» accendono da sempre la fantasia e la curiosità delle «società evolute». Quando poi a raccontarle è una persona che è vissuta [illegible] i «primitivi» per circa tre mesi, condividendone abitudini e stile di vita, allora la [illegible] si fa davvero interessante. Adriano Favole, giovane antropologo di **Trinità**, che sta svolgendo ricerche per conto dell'Università di Torino, stasera, alle 21, nel teatro parrocchiale, racconterà la sua esperienza in un'isola della Polinesia, Futuna, sperduta nell'oceano Pacifico. Capanne in legno e corallo, agricoltura tradizionale, e una bevanda che resiste in poche al[illegible] isole, il Kawa. L'incontro è dell'associazione «Antipodi», che ha anche curato la mostra sulla schiavitù visitabile fino [illegible] 21 nella chiesa dei Battuti Rossi. Orario: giovedì, venerdì e sabato, 20-22; domenica 10-13. [l. a.]

[illegible] (Novello)
I bambini censiscono i «crotìn»

E' [illegible] sottosuolo l'oggetto dell'ultima ricerca proposta agli alunni delle elementari di **Novello**, invitati dalle insegnanti a censire pozzi e «crotìn». Per farlo i bambini non dovranno addentrarsi nelle viscere della terra, ma interrogare i genitori e [illegible] nonni sull'esistenza di cavità sotterranee, compilando per ognuna di esse una scheda. Scavati dai contadini per procurarsi l'acqua con cui irrigare campi e vigne, usati in seguito come magazzini di derrate alimentari e poi abbandonati, i «crotìn» sono numerosi in paese, ma solo i più anziani ne ricordano l'ubicazione. Il censimento si propone [illegible] tramandare la memoria di una tecnologia edilizia «underground» e dei modi di conserva[illegible] i cibi nell'epoca precedente l'invenzione [illegible] frigorifero: frammenti di «cultura materiale» che è bene far conoscere ai giovani. [g. n.]

[illegible] P. (Sommariva P.)
Casa di riposo costerà sette miliardi

Sorgerà in località Mounera [illegible] richiederà un investimento di almeno sette miliardi la nuova casa di riposo di **Sommariva Perno**, promossa da una spa ad azionariato «diffuso» (200 soci) [illegible] dalla parrocchia e dal Comune. Decisiva per l'avanzamento del progetto, avviato circa tre anni fa, sarà la prossima assemblea dei soci, durante la quale saranno esaminate le offerte pervenute dalle imprese edili interessate ai lavori. La casa di riposo («residenza assistenziale flessibile»), potrà ospitare 80 persone e sarà costruita [illegible] tre piani, all'interno di un'area di 5000 metri quadrati attrezzata [illegible] verde.

Il progetto, redatto dall'architetto Dario Gallo con la collaborazione del geometra Walter Cornero, prevede camere a due letti con servizi privati e ampi spazi per le attività comuni, sale lettura e ascolto di musica. [g. n.]

Sommariva [illegible]
Controlli sulla salute del cuore

Una «sinergia» tra Asl, Comune e Crb permetterà tra breve l'attivazione a **Sommariva Bosco** di un importante servizio sanitario: negli ambulatori di largo Vanni sarà possibile eseguire gli elettrocardiogrammi. L'attrezzatura (un elettrocardiografo portatile) è stata donata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bra al Comune, che la darà [illegible] uso, probabilmente con un contratto [illegible] comodato, all'Asl. Al servizio potranno accedere, purché muniti [illegible] un'impegnativa del medico di famiglia, gli abitanti del distretto sommarivese, che comprende anche Sanfrè [illegible] Ceresole d'Alba. All'esame saranno riservate probabilmente due mattine della settimana e la consegna dei referti sarà molto rapida. La data d'avvio del servizio sarà comunicata ai medici e con locandine agli utenti. [g. n.]

LETTERE

COMPUTER

All'Itcg «Luigi Einaudi» di Alba il Laboratorio multimediale desta notevole interesse. Siamo convinti che sia una necessità insegnare agli studenti l'utilizzo di tecnologie avanzate e l'impiego di programmi con i quali si confronteranno nel mondo del lavoro.

Il laboratorio dispone di dodici computer «Pentium 100» e di un master centrale, tutti collegati in rete. Ogni docente, inoltre, attraverso il master centrale, può guidare, controllare modificare il lavoro che ogni alunno sta svolgendo sul proprio computer e stampare a colori l'elaborato. Per le materie economiche e professionali, nuovo sistema offre programmi videoscrittura e contabilità, per le lingue straniere.

Il Laboratorio multimediale molto utile, i ragazzi possono registrare la voce e confrontare la pronun- con quella dello speaker per un'immediata correzione della pronuncia.

La dislocazione delle macchine in aula simula una realtà aziendale con la disposizione dei computer in «isole di lavoro». Dato il carattere multidisciplinare del laboratorio, numerosi docenti frequentano il corso «Windows 95 e applicativi». Gli studenti, invece, accedono al Laboratorio sia sotto la guida dei professori, in extra, attratti poter svolgere esercitazioni accompagnate dal sonoro e dalle immagini che contribuiscono a consolidare l'apprendimento molto più del solo testo scritto.

Paola Mornese
preside Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Einaudi» Alba

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passerini
SUPPLEMENTO A CURA DI Giuseppe Grosso
PROGETTO GRAFICO Roberto Travan
EDITRICE LA STAMPA SPA Via Marenco 32, Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paleschi
Fotocomposizione e impaginazione Tipografia Editrice La Stampa

Il giovane sindaco porta in Consiglio ben quattro donne

E dichiara guerra allo spopolamento della sua Benevello



Mauro Rapalino

Mauro Rapalino, 25 anni, è uno dei più giovani sindaci della «Granda». Nel giugno '96 la sua lista, costituita da un gruppo di amici, ha vinto le elezioni di Benevello. Tra gli otto consiglieri eletti, con età media vicina ai 30 anni, figurano anche quattro donne, un vero e proprio record da queste parti.

Il neo-sindaco non ama la luce dei riflettori e preferisce lavorare in sordina, clamori, fedele all'impegno assunto di fronte agli elettori. Quando ne parla, però, non nasconde che l'avventura amministrativa della lista «Insieme», la compagine, nata con lo spirito «decoubertiano» dell'importante è partecipare, oggi si sta rivelando impegnativa ricco di stimoli e interessi.

«Avevamo dato vita a una lista di giovani - racconta - con l'idea di concorrere a far parte dell'Amministrazione. Poi è arrivato inatteso il pesante fardello della guida del Comune, che avevo messo in preventivo, ma senza contarci più di tanto».

Aggiunge: «Lavorare in un gruppo unito, senza condizionamenti politici e con l'intendimento di servire il tuo paese è stimolante e ti aiuta ad affrontare i gravi problemi che oggi assillano le piccole comunità, come i tagli ai finanziamenti pubblici, il rischio di perdere strutture essenziali e la sempre più pesante burocrazia».

Benevello, poco più di quattrocento abitanti, non è un paese facile da amministrare. Negli ultimi dieci anni il Comune è stato commissariato tre volte e alle elezioni del novembre '95 erano state presentate liste. L'arrivo di una compagine di giovani, slegati dalle vecchie beghe paese, è stato salutato dalla popolazione come piacevole novità che permette di guardare con fiducia al futuro.

«Cerchiamo di "super partes" - sottolinea ancora il sindaco - e di aprire il municipio a tutti i cittadini. Nel nostro programma elettorale abbiamo dato molta importanza al rilancio edilizio del paese per combattere lo spopolamento e rispettare il paesaggio, tra i più panoramici della Langa. Abbia- poi anche dato vita ad un gruppo di Protezione Civile che lavori per contrastare le emergenze, l'alluvione del novembre '94, e i rischi quotidiani».

Mauro Rapalino arriva dall'esperienza della Pro Loco, di cui è stato il presidente dal '91 al '96. Con i suoi collaboratori ha dato il via alla promozione turistica del paese, che vanta una solida tradizione enogastronomica.

Oggi la sua amministrazione continua su questa linea e sta cercando di valorizzare anche il territorio, la creazione percorsi alternativi nella Langa che fu a Beppe Fenoglio di un'area verde nella frazione Manera, sulla statale che collega Alba a Cortemilia.

Gli amministratori collaborano con i giovani ex-tossicodipendenti della comunità di Don Gelmini, ospitati nell'antico castello medioevale.

Ginetto Pellerino

DA SALVARE

Per un mese palazzi e chiese invitano i turisti

Sono già 19 i paesi che parteciperanno a «Citta aperte '97»

Un modo intelligente e tangibile per «salvare» l'atten- i beni culturali può certamente venire da un'iniziativa come «Operazione Città Aperte '97» più che da ripetitivi seminari e convegni.

L'«operazione» voluta dall'associazione Arci Langhe, mira a portare pubblico guidandolo, alla scoperta di chiese, castelli, musei, dimore storiche, oltre a tante altre realtà operative, come industrie, botteghe artigiane, cascine e cantine. Il successo di stampa e pubblico coinvolto per la prima volta lo scorso anno, ha convinto gli operatori a continuare l'iniziativa ampliando il numero delle «città aperte» ed in particolar modo i luoghi preziosi e rari da vedere, che costituiscono il nostro grande patrimonio ambientale. Le scelte sui «pezzi d'arte» da far vivere sono spesso scelte esclusive: monumenti che resteranno aperti solo per quest'occasione: il 1° luglio e ogni domenica del mese di maggio. L'iniziativa si snoderà tra Langa, Roero e Monferrato, con il patrocino della Regione, della Provincia, dell'Ente Turismo e dei Comuni interessati e della Fondazione Crb. I comuni che hanno già aderito sono: Alba, Benevello, Borgomale, Bra, Canelli, Carrù, Castino, Cherasco, Cortemilia, Costigliole d'Asti, Grinzane Cavour, La Morra, Lequio Berria, Magliano Alfieri, Monesiglio, Monticello, Pezzolo Valle Uzzone, Pralormo e Santa Vittoria d'Alba. Si spera se ne aggiungano molti altri.



Cortemilia (dove sta per aprire il Museo nocciola) sarà delle tappe del viaggio fra i tesori delle Langhe

Ma la cosa che più conta è che si faccia lo sforzo di rendere accessibili e in ordine ambienti che altrimenti non sarebbero mai disponibili. Questo sforzo, spesso del volontariato, può anche risanare monumenti chiusi da tempo e pieni di umidità. «Toccando mano» questi beni significativi vuol dire attivare la conoscenza ed il rispetto anche nei confronti dei giovani. Vuol dire «censire» quel patrimonio piccolo-grande che ci sta accanto, spesso da sconosciuto.

Una campagna da farsi con impegno nelle scuole per poter usufruire di occasioni c queste, educative in tutti i sensi. I visitatori che hanno raggiunto festosamente gli 11 Comuni lo anno stati circa diecimila. Una prima curiosità: a Cortemilia si per aprire il Museo della nocciola, una vera golosità per tutti. Molto lodevole tutto l'impegno che sta compiendo l'Alta Langa per rendersi sempre più appetibile ed ospitale. Per informazioni 0173/440452.

Claudia Ferraresi

IN LANGA TORNA L'ANTICO RITO QUARESIMALE

A piccoli gruppi (e rigorosamente a piedi) sono guidati da un questuante vestito da frate e scelgono la sera per visitare le cascine ■ Chiedono di essere accolti, rifocillati e qualche offerta



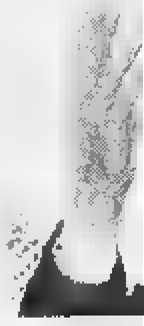
Festa con «C... tra violini e v...

VIOLINO, armonica, clarino, ma anche «fisa» e chitarra (i puristi, però, torcono il naso). Una decina di voci, meglio se intonate, istruite sulla successione delle strofe che invitano i potenziali anfitrioni a essere generosi, di uova e non solo. Grandi ste per la raccolta dei doni e una sana voglia di tirar tardi, ché tanto «domani l'è festa e non si lavora».

Sono gli ingredienti essenziali del «cantè j'euv», antico rito quaresimale connesso alle cerimonie di propiziazione dei raccolti e riproposto in Langa e Roero, con intendimenti diversi: passione etnografica, desiderio di convivialità, esigenze di autofinanziamento.

A «uova» si va di notte, rigorosamente a piedi, in piccoli gruppi (tradizione vuole che apra la fila un «questuante» vestito da frate) diretti a cascine dove, cantando, si sarà accolti e rifocillati. Lo schema prevede che, in caso di rifiuto, i complimenti si trasformino in maledizioni: accade mai, non per scherzo, perché a preavvertire i padroni di casa ci avran- pensato gli organizzatori del revival, che sempre più spesso oggi fa capo a realtà «istituzionali», legate alla parrocchie o alle Pro loco. A Niella Belbo, ad esempio, guidano le questue del sabato sera i componenti della cantoria, e le uova raccolte serviranno, come una volta, a cucinare una gigantesca frittata. Altri, fra cui i responsabili della Pro loco di Dogliani Castello, più prosaicamente accetta- anche offerte in denaro.





«Non credo ci si debba scandalizzare di questo "batter cassa" - dice Antonio Adriano, fondatore del Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri, pioniere negli Anni Sessanta -. La questua è un elemento fondante del rito, ma è chiaro che oggi le possono avere lo stesso significato di ieri, quando il cibo quotidiano era scarso e la frittata un lusso dei giorni di festa. Ben vengano quindi gli "aggiornamenti", anche perché a proporli è sempre gente del posto, conosciu- e affidabile».

Lo stretto rapporto col territorio - in termini non solo di conoscenza personale ... «questuati», ma comuni radici co... torio a cui il Gru...

SETTE ...

14 Ad **Alba**, spettacolo «L'umidità medesima» con la Compagnia della Moretta (Teatro Moretta, ore 21). «Gastronomia albese alla fine del secondo millennio» con Armando Gambera (sala Fenoglio, ore 15,30). Conferenza «La destalinizzazione e coesistenza pacifica» col professor Pier Antonio Cucchietti (Media corso Europa 1, ore 20,30). Il professor Giorgio Jannon presenta il suo libro «Oltre gli oceani» (sala Fenoglio, ore 21). Conferenza su «Riformare la costituzione: le proposte dei popolari» (palazzo piazza Medford, ore 21). A **Cherasco**, film «L'età acerba» (cinema Galateri, ore 21). A **Dogliani**, corso enologia-degustazione (Bottega del vino, 20,30). A **Mondovì**, film «Albergo Roma» («Bertola», ore 21). «Problemi di riforma costituzionale: federalismo e regionalismo» col professor Stefano Siccardi organizzato dal Circolo universitario (parrocchia Cuore Immacolato, ore 20,45). A **Belvedere Langhe** presentazione del libro «Belvedere, che Passione» (municipio, ore 14).

15 Ad **Alba**, concerto di Annalisa Bio pianoforte, musiche di Schumann e Grieg (chiesa San Domenico, ore 21). Conferenza su «I diritti del malato» con la professoressa Franca Carbone (Movimento anziani, via Vida 10, ore 15,45). A **Canale**, commedia dialettale «Viva lo sposo» con «Nostro teatro» di Sinio (cinema-teatro nuovo, ore 21). A **Roburent**, al ristorante Belvedere, frazione Cardini (ore 20). A **Mondovì**, bancarelle per la festa del papà vendita di «regali» a favore della delegazione locale della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. «Personale» di Mirio Gallo Fontanella «Mari e marine» (Caffè Aragno, ore 8-20). A **Ceresole d'Alba**, «I laureati» di Leonardo Pieraccioni (cinema parrocchiale, ore 20,30).

16 A ... co... to ... Fondazione p... sul cancro. A... falegnami ... rocchia S. C... pranzo socio... Cossiano) e ... **Rodello**, vol... re insieme» ti... del Rio.



Il «canté j'euv» prevede che in caso di rifiuto i complimenti si trasformino in maledizioni, ma non accade mai se non per scherzo. I padroni di casa sono avvertiti dagli organizzatori delle parrocchie o delle Pro loco

Grandi ceste

per la raccolta doni

e una sana voglia

di tirar tardi

perché tanto «domani

l'è festa

e non si lavora»

sono gli ingredienti,

oltre ad armonica

e clarino,

che invitano i

potenziali anfitrioni

a essere generosi

di uova e non solo

«Canté j'euv» ...voci intonate



...«questuanti» e ...i rispotto delle ...adine - è un cri- ...po maglianese si

[illegible] ispirato fin dalle prime «uscite», nel 1965. «Allora, a "cantar uova" non ci andava più nessuno - sottolinea Adriano -. Erano gli anni successivi al grande sviluppo dell'industria, alle migrazioni interne, all'abbandono delle campagne. Anche le feste calendariali contadine, celebrate nel Roero e rinvigorite a Magliano dalla presenza di [illegible] formidabile gruppo di suonatori raccolto intorno al [illegible] Bergamasco, rischiavano di sparire senza lasciar tracce».

Per contrastare un oblio che sente come una perdita dell'iden[illegible] collettiva, [illegible] forma - con l'apporto [illegible] giovani e anziani - il Gruppo spontaneo, impegnato in raccolta degli oggetti che confluiranno nel Museo etnografico allestito nel castello Alfieri e riscoperta dei canti e delle tradizioni popolari. L'opera - che proseguirà con pubblicazione di testi, incisione [illegible] dischi, partecipazione [illegible] concerti e festival - comincia nel modo più semplice: ripristinando l'abitudine [illegible] celebrare «alla moda antica» [illegible] ricorrenze. «La prima fu, nella Quaresima del '65, proprio la questua delle uova, [illegible] si aggiunsero via via il Carnevale dei "magnin", dal '72 il "cantar maggio", la Passione pasquale - ricordano i veterani del Gruppo -. All'inizio, per le "uova" frequentavamo la destra Tanaro tra Neive e Barbaresco, dov'eravamo accolti benissimo. Quasi contemporaneamente a [illegible], in Alta Langa cominciarono a lavorare nella nostra stessa direzione i "Brav'òm" di Prunetto, e il rilancio del "canté j'euv" divenne un fatto consolidato».

E anche lo spunto per rassegne di musica popolare di richiamo, [illegible] quelle che tra il '79 e l'81, organizzate dall'Arci, portarono sulle due sponde del Tanaro i migliori interpreti del folk internazionale. Qualcosa di diverso dalla dimen[illegible] paesana del rituale contadino, ma che ha contribuito a diffondere anche nel pubblico «urbano» la conoscenza di [illegible] suggestiva tradizione, che lega la Langa ad altre aree culturali.

Grazia Novellini

ITINERARI

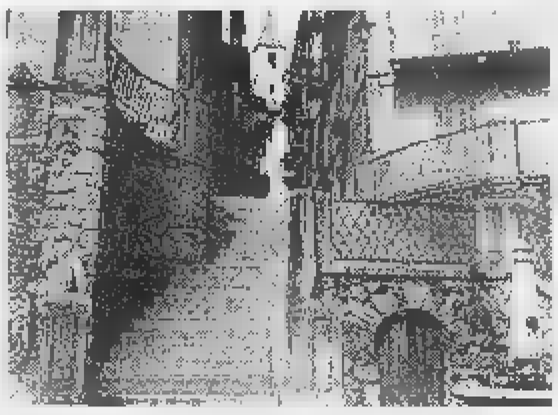
Qui due amanti furono inceneriti da un fulmine

Nei carrugi di Ormea si sente il profumo delle terre liguri

Ormea è uno dei centri più interessanti della Valle Tanaro, percorsa dalla statale [illegible] che congiunge Ceva [illegible] Imperia. La cittadina si chiamava anticamente Ulmeta, in virtù dei folti boschi di olmi che le fanno da verde corona. E' dominata dai ruderi del castello, ben visibili sul colle di San Mauro.

Vi si arriva da piazza Vittorio Emanuele II, dopo avere varcato il Ponte dei Corni. Un se[illegible] [illegible] inquietudine coglie il visitatore che lo attraversa, al pensiero della leggenda che vi è legata e che così è stata riassunta dalla felice penna [illegible] Luigi Veronelli: «Vi facevano all'amore Ildegonda, moglie del castellano, marchese Belisario, e Gualtiero, bel cavaliere; una notte di tempesta, Belisario si accorse dell'assenza della sposa, [illegible] precipitò al ponte in tempo per vedere i due amanti inceneriti da un fulmine. Non placato, prese i cadaveri, abbracciati in eterno, e li buttò nel torrente in piena». Alla truce le[illegible]enda si è legata, nel mese di agosto, [illegible] caratteristica cerimonia della Confraternita delle Umiliate.

Dopo il ponte si incontrano le frazioni di Villaro e Valdarmella, e si ammira la cappella di San Mauro; poi, attraversata la pineta, appaiono le mura antiche e grige, ancora oggi minacciose [illegible] imponenti.



Il centro storico [illegible] **Ormea** offre [illegible] turista [illegible] possibilità di ammirare edifici con bifore e figure [illegible] pietra



Il centro urbano di Ormea, in basso, si sviluppa attorno a via Roma, l'arteria principale, dai cui due lati si diparte il reticolo dei vicoli, «carrugi» che già sentono della civiltà ligure («trevi», si chiamano [illegible] dialetto).

Le case conservano in maggior parte l'aspetto originario, con i grigi tetti di ardesia, gli archetti che collegano le case affrontate, portoni di antico artigianato: una propaggine di medioevo giunta pressoché intatta fino a oggi.

Tra gli edifici più illustri Casa Gillino, in via Tanaro, [illegible] porta a lunetta, una snella bifora, una [illegible] di tavolette marmoree, fregi [illegible] figure di pietra. Il Palazzo Comunale è in via Teco: [illegible] balcone conserve l'antico stemma in pietra dei conti Garcilasco di Ormea. Numerose sono [illegible] chiese del centro storico e graziose le frazioni.

Leonardo Osella

A TAVOLA

Trota «ajoli» e capretto al timo [illegible]

Ma un esperto chef svela anche la ricetta della zuppa di funghi

Quando si arriva alla frazione Cardini di Roburent, sopra San Giacomo, ci si trova direttamente sulle piste da [illegible] neve a volontà in inverno, rilassanti distese verdi d'estate.

Ai Cardini c'è [illegible] ristorante Belvedere [illegible] lì «salgono», domani, gli itinerari gastronomici organizzati dalla Comunità Montana Valli Monregalesi, in collaborazione con l'istituto alberghiero di Mondovì.

Il locale ha [illegible] ampio [illegible] caratteristico salone, capace di accogliere settanta persone, aperto tutta la settimana escluso il martedì. La [illegible] domani sera comincia alle 20,30.

A occuparsi della cucina è il proprietario del ristorante, Fulvio Caramello, che si ispira ai piatti dell'antica tradizione piemontese e in particolare della valle Roburentello. Merita assaggiare le su[illegible] ricette a base di pasta fresca, di funghi, di Raschera, il pregiato formaggio locale.

Il menu che ha preparato per gli «Itinerari» comprende tomini al verde con acciughe, trota «ajoli», terrina [illegible] coniglio, frittata di lumache, zuppa di funghi, tagliolini d'ortiche, capretto al timo, stracotto alla panna, contorni di stagione, raschera, tris di dolci, frutta e caffè. I vini sono l'Arneis Doc '96 delle Cantine Porello e il Dolcetto Bricco San Lorenzo dei viticoltori di Rodello. Tutto a quarantamila lire.

La zuppa di funghi è una delle ricette segrete della cucina di Fulvio. Gli ingredienti per sei persone sono settanta grammi [illegible] burro, sessanta di farina, un litro e mezzo di brodo, pomodoro e sale quanto basta (per la zuppa), tre etti di porcini, un cucchiaio di prezzemolo tritato, due spicchi d'aglio e sale (per i funghi).

«Si devono pulire e lavare i funghi - spiega lo chef -. In una padella bisogna rosolare con l'olio l'aglio e il prezzemolo tritati, per poi cuocere i funghi, mettendo il sale necessario. Da una parte, poi, vanno fatti rosolare burro e farina, ai quali aggiungere brodo, funghi e un po' di pomodoro».

«Si deve tranquillamente lasciar cuocere, aggiustando di sale - conclude -. La cottura si può considerare terminata quando il composto risulta ben legato [illegible] cremoso». Una leccornia che si può gustare, senza faticare [illegible] prepararla, già domani sera. Per prenotare, elefonare al ristorante (0174/227528) oppure alla Comunità Montana (0174 / 563307).



L'appuntamento gastronomico è domani sera al [illegible] «Belvedere» di frazione Cardini

Paola Scola

SEGNALAZIONI

[illegible]CIANTI IN [illegible] LUNEDI' SERA AD ALBA

Torna la festa dei commerciaanti, lunedì, alla sala danze «Eden» di Alba (la manifestazione era stata sospesa dopo l'alluvione e viene ripresa quest'anno). La serata (ore 21) sarà allietata dall'orchestra spettacolo «Walter D'Angelo», con golosità e brindisi per tutti. Durante la rassegna saranno consegnati i riconoscimenti «benemeriti Aca) a Giuseppe Destefanis (imprenditore con 50 anni di attività), Federica Fornelli (presidente Terziario Donna), Carlo Zarri (presidente Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero) e Raoul Molinari (giornalista pubblicista, collaboratore Aca). Biglietto 25 mila lire. [g. f.]

[illegible] OFFRE [illegible] E [illegible]

Prende il [illegible] domani al «Sequoia hotel ristorante San Carlo» di Cortemilia, con «Profumo di note», un ciclo di serate in cui si abbinano le specialità gastronomiche langarole e la musica suonata dal vivo. Per domani il menu (capriccio [illegible] primavera, strapazzata al Raschera, agnolotti verdi alle nocciole, brasato di manzo al «Re noir» e dolci alle nocciole, vini Chardonnay, Barbaresco '82 [illegible] Moscato d'Asti) sarà accompagnato dai brani musicali «Moonlight serenade», «Strangers in the night», «New York, New York», «How when the Saints» eseguiti al pianoforte da Raf Cristiano (docente al Conservatorio di Torino e collaboratore alla Rai). L'appuntamento è per le 20,30 (prezzo [illegible] mila; telefono 0173-81546). [g. f.]

UNA SONATA DI [illegible] CON [illegible] E [illegible]

Prosegue alla sala Fenoglio di Alba, giovedì 20 marzo, la XX stagione organizzata dalla sezione albese dell'A.Gi.Mus con il Civico Istituto musicale e Piemonte in Musica. Alle 21, Simona Colonna al flauto e Letizia Valle al pianoforte, apriranno il concerto interpretando la Sonata in mi minore Bwv 1034 di Bach e proseguiranno con pagine di Schubert. Nella seconda parte, Alberto Borello al pianoforte intepreterà musiche di Borello, Beethoven e Chopin. Ingresso 10 mila lire, libero per i tesserati A.Gi.Mus. [v. p.]

...GIORNI

...ondovì, bon... ...le per la vendi... ...«regali» per la ...montese ricerca ...**Alba**, festa dei ...Messo alla par... ...[illegible] (ore 11), ...(ristorante S. ...emi fedeltà. A ...tari «Protogge... ...iscono sponde

17 Ad **Alba**, inaugurazione della mostra «Conoscere il vino» (Istituto tecnico agrario enologico, [illegible] 17; aperta tutti i giorni fino al 23 marzo, [illegible] 16-18). A **Santo Stefano** [illegible] «Canté j'euv» a favore casa natale di Cesare Pavese (partenza da piazza municipio, ore 20). A [illegible] **Roero**, incontro d'informazione su smaltimento rifiuti con la cooperativa Erica (sala municipio, ore 21).

18 Ad **Alba**, «Il Vangelo di S. Marco» con Franco Giacobini (sala Ordet, ore 21). Conferenza su «Osteoroposi: esercizi per la prevenzione e il trattamento [illegible]bilitativo» (sala Fenoglio, [illegible] 15,30). Mostra sulle opere di Beppe Fenoglio, pubblicate all'estero (Biblioteca civica, tutto marzo). Film «Festival» [illegible] Pupi Avati (cinema Eden, [illegible] 21, [illegible]gresso 6 mila). A **Bra**, lezione sull'arte in città (Centro anziani [illegible] Audisio, ore 15). A [illegible]**dovì**, recital di e con Luciana Littizzetto («Baretti», ore 21).

19 A **Bra**, proiezione del film «Kansas City» di Robert Altman (auditorium Arpino, ore 21, 7 mila lire). L'ex-ministro Franco Reviglio presenta il suo libro «Lo Stato imperfetto» (Palazzo Traverso, ore 21). Ad **Alba**, film «Festival» (cinema Eden, ore 21). Visita guidata alle opere pittoriche in municipio, per allievi Unitre (ore 16,30).

20 Ad **Alba**, assemblea Famija Albeisa (via Belli, ore 21). A **Mondovì**, film «Shine» (cinema Bertolo, ore 21). A **Ceva**, prosa «Grazie Ludwig» con Luca Domenicali e Danilo Maggi (Teatro Marenco, ore 21). A **Cherasco**, sala consiliare del Municipio (ore 20,45), Giuseppe Grazioso, docente di pedagogia musicale al Conservatorio di Cuneo terrà [illegible] a conferenza su «I temi che si sviluppano: sonata, concerto, [illegible]fonia», per il ciclo «Ascolto e forma musicale». Ingresso libero. [g. f.]



La fama del barolo è giunta anche in Estremo Oriente dove sono in aumento gli estimatori del nobile [illegible] Sempre più sovente nei loro viaggi tra cultura e monumenti italiani i turisti giapponesi inseriscono la degustazione dei piatti tipici della cucina piemontese e la visita nelle più note case produttrici della Langa

IN CANTINA

Il presidente autorizza «Uno, dieci, cento baroli ma dallo stesso vitigno»

Il leader del Consorzio Martinelli interviene dopo Mascarello

FA discutere l'appello per salvare la tradizione del barolo inviato da Bartolo Mascarello, tramite «La Stampa», al presidente del Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero, Massimo Martinelli. E dopo la lettera aperta dal patriarca del vino, la parola spetta a Martinelli. Lo incontro nella bella Cantina Ratti dell'Annunziata di La Morra, un altro dei luoghi mitici della cultura enoica [illegible] queste colline. Proprio da questi locali, tanti anni fa, Renato Ratti, purtroppo scomparso nell'88, incominciò la battaglia per la qualità dei grandi vini albesi. Il figlio Pietro Ratti e il nipote Massimo Martinelli continuano [illegible] quella strada.

Antichi arnesi contadini, carte dei cru, qualche bottiglia di terre lontane e tanti libri - compreso quello dedicato al barolo da Martinelli - fanno da contorno al nostro colloquio con il presidente del consorzio sulla lettera di Bartolo Mascarello, nella quale si chiede [illegible] maggior tutela della tradizione del barolo e la possibilità di mettere in etichetta la fedeltà ai metodi antichi.

Il presidente del Consorzio è dotato di ironia e non vuole alimentare astiose polemiche. Anche sulle barriques predica moderazione. E ha rispetto per quello che rappresenta Mascarello nel mondo del vino. Anche se coglie l'occasione per invitarlo a tornare nel Consorzio, dal quale si è tirato fuori recentemente.

Qualcuno pensa che si stiano lavando i panni in pubblico: [illegible] giusto parlare di questi problemi?

«Forse sarebbe meglio prima dibattere all'interno degli organismi tecnici [illegible] poi far conoscere i risultati».

Ma questo confronto c'è già stato tra i produttori?

«Il nuovo Consorzio, ripartito due anni fa su basi diverse, ha avviato un un ampio dibattito, ha istituito i comitati tecnici per ogni denominazione d'origine, [illegible] tutti si sono abituati a discutere. Prima questa capacità [illegible] c'era».

E la lettera aperta? Mascarello dice: il barolo è uno solo, difondetelo

«E io rispondo che ce ne sono tanti. Non solo nelle tecniche di vinificazione, ma per le stesse differenze che nascono da queste colline, dai terreni e dalla loro esposizione. A La Morra prevalgono i profumi, a Castiglion Falletto e [illegible] Serralunga c'è maggior struttura, a Barolo confluiscono le due tipologie. E così ci sono produttori che hanno scelto una strada "moderna" e altri che vogliono continuare su quella "vecchia"».

E i nomi di fantasia in etichetta anziché il barolo?

«Ognuno sceglie le strategie di marketing che preferisce».

[illegible] non c'è il rischio di creare confusione?

«E' vero, dovremmo noi produttori avere l'umiltà [illegible] l'intelligenza di organizzare più attività di cultura attorno ai vini di Langa. Penso a corsi di degustazione durante la rassegna "Vinum", [illegible] un uso didattico dei castelli di Langa per far conoscere la nostra produzione, [illegible] un ufficio del vino ad Alba. A Bordeaux [illegible] consorzio ha organizzato [illegible] sala permanente di degustazione per 100 persone, con proiezioni di filmati, e c'è una enoteca con 500 etichette».

A proposito [illegible] etichette: si potrà inserire la fedeltà al metodo tradizionale?

«Oggi questa proposta non è realizzabile, a meno di cambiare la legge 164 del '92, la cosidetta legge Goria, che impedisce queste specificazioni. Non basta cambiare il disciplinare. Noi abbiamo lavorato un anno per migliorarlo, stiamo per presentare la nostra proposta, ma non ci saranno modifiche alla tradizione, soltanto pensiamo [illegible] ridurre la maturazione in botte da 2 anni a 18 mesi».

In barolo e barbaresco sempre soltanto uva nebbiolo al cento per cento?

«Sì, assolutamente. Questo è un vitigno che ha grandi potenzialità. Noi abbiamo una terra e un ambiente favolosi. Qualunque uva vi venga coltivata, dà origine [illegible] grandissimi vini».

Una parola sulle barriques.

«Con barolo e barbaresco vanno usate con moderazione. Per al[illegible] vini sono adatte, per altri no. Dico "no" alla barrique per dolcetto e arneis; sì per barbera, nebbiolo e [illegible] certi bianchi con struttura e complessità, come lo chardonnay».

Allora dobbiamo abituarci [illegible] uno, dieci, cento tipi di barolo?

«Il vitigno nebbiolo, lo ripeto, ha tante e tali potenzialità che alcune caratteristiche sono ancora da scoprire. Trenta [illegible] quaranta anni fa il vino buono era quello alcolico, e doveva essere vecchio, magari ossidato o maderizzato.

Ma per lei vale ancora il rispetto per il passato?

«Certo, fa parte di un'etica che va salvaguardata. La storia del barolo è importante, [illegible] anche oggi lo stiamo facendo. Non gabelliamo la tradizione con l'abitudine».

Gigi Padovani



Massimo Martinelli presiede il Consorzio dei più importanti vini di Langa

SEGNALIBRO

Proverbi e luoghi mitici nel volume «All'Esterel» la storia di Toia ribelle

L'Alta Langa d'inizio secolo è un romanzo minimale premiato dall'Arvangia



Ricordalo, Toia ribelle, [illegible] polenta fa due regali: riempie la pancia e scalda le mani'. Nella mente della vecchia [illegible] stampati più proverbi che su un calendario. Sua nipote, Toia ribelle, continuava [illegible] rimestare col bastone e senza fretta [illegible] poltiglia gialla, mentre la testa rimaneva imprigionata nelle fantasticherie come il paiolo nella stufa di ghisa, né la risvegliava [illegible] brontolio flaccido delle bolle di polenta». Inizia così il bel libro di Pinuccia Giusta «All'Esterel» edito da «L'Angolo Manzoni Editrice» nel '95, vincitore del Premio Letterario «Il libro che cammina» promosso dall'Associazione Culturale Arvàngia.

[illegible] tratta di un romanzo «minimale» ambientato nell'Alta Langa d'inizio secolo «primitiva e fascinosa, ricostruita sul filo della memoria storica di una personale ricerca delle proprie radici», recita [illegible] sintesi proposta dall'editore.

Protagonista del romanzo è questa «giovinetta ribelle», Toia, che osserva uomini e [illegible] che la circondano: «La madre sarta, il padre di cui rimane presto orfana, la sorella piagnucolosa [illegible] remissiva, i giovani zii, un cugino seminarista di idee per quel tempo rivoluzionarie. Due figure maschili, in particolare, segnano il destino [illegible] Toia: quella del nonno con i [illegible] segreti ... [illegible] quella del capitano, sindaco [illegible] un paesino [illegible] langhe, uomo che incarna convenzioni e stereotipi, ancora oggi molto radicali».

Settantotto pagine che si leggono [illegible] d'un fiato per [illegible] freschezza dei termini, per la capacità dell'autrice di ricreare ambienti, di disegnare personaggi senza cadere [illegible] descrizioni scolastiche. Qualche cosa di nuovo per [illegible] letteratura ambientata in Langa? Forse no se [illegible] deve essere sorpresa, uscita dagli schemi, rottura con il passato ad ogni costo. Ma sempre più [illegible] rado mi trovo sulle ginocchia «romanzi» o «racconti lunghi» capaci di catturare attenzione e immaginario. Ci è riuscita Pi[illegible] Giusta che [illegible] suo scrivere ha colpito la giuria del premio edito dall'Associazione Arvangia.

Ci sono descrizioni che fanno parte del «vissuto» di ogni cittadino [illegible] Langa. Come il «mito» di Alba. «Dopo la lunga discesa .... Infi[illegible] Alba, la città, la piazza delle uve, la via maestra, il duomo, il teatro, i negozi in cui le spose entravano col denaro contato a comprare il necessario [illegible] più. Al ritorno [illegible] casa, in tutte le case, i bambini chiedevano: 'Che [illegible] mi hai portato da Alba'»?

Sull'Esterel, sul mito dell'Esterel, [illegible] un bel dialogo tra protagonista e il nonno. «Nonno, cos'è l'Esterel?». «Un posto lontano». «La nonna lo conosce?». «Che [illegible] vuoi che sappia la nonna». «I proverbi». «Brava, i proverbi la salvano quando non sa che cosa dire, così tutti la credono istruita [illegible] un calendario». «Perché parli così? Non le vuoi bene?». «Gliene voglio, sicuro, altrimenti [illegible] sarei qui». «E dove allora?». «All'Esterel».

Gianni Martini

Dal Braidese i consigli per chi ama circondarsi di piante e fiori

Il giardiniere torna al lavoro

Attenzione ad ambiente e concimi

Parchi, giardini, terrazzi, balconi: sono questi spazi verdi a richiedere in primavera tutta l'attenzione e marzo è il mese ideale per iniziare i lavori di giardinaggio che assicureranno per tutta l'estate il piacere di una natura rigogliosa anche tra le mura domestiche.

Per acquistare tutto l'occorrente, ma soprattutto per avere il consiglio di personale esperto a Bra c'è il Garden Cullino: una struttura in grado di offrire alla clientela un'ampia gamma di prodotti: dal fiore reciso alla pianta d'alto fusto. Dallo scorso anno la ditta è stata rilevata da Diego Servetti che spiega: «Il nostro lavoro consiste, oltre alla vendita al dettaglio, nella progettazione di aree verdi pubbliche e private: un lavoro interessante che svolgiamo in collaborazione con un'azienda di servizi che opera da 15 anni».

Oltre a pianificare lo spazio verde, il Garden Cullino predispone il terreno e quindi la messa a dimora delle piante che possono essere, a seconda delle necessità, arbusti, piante fiorite ornamentali, alberi e bordure. Nei vivai crescono cedri, [illegible]lici, aceri, conifere e molte altre varietà, alcune anche piuttosto particolari. «Non basta però la scelta iniziale - prosegue Servetti - è estremamente importante la manutenzione che è ancora piuttosto trascurata: il cliente si rassegna all'idea che una pianta, dopo un certo periodo, sia destinata a morire, invece non è c[illegible]. [illegible] le cure so[illegible] costanti giardini, terrazzi, spazi verdi possono mantenersi rigogliosi per moltissimo tempo». Proprio in questo settore, il Garden Cullino ha avviato, dall'inizio del '97, un'attività di manutenzione anche di piante d'interni, rivolta soprattutto ad aziende, enti pubblici e ristoranti che vogliono abbellire la propria immagine. «Siamo ancora all'inizio - riprende Servetti -, ma abbiamo già avuto un'esperienza positiva con alcune grandi aziende».

Per quanto riguarda gli esterni, il consiglio degli esperti si concentra [illegible] alcuni fattori fondamentali: uno studio attento dell'esposizione e dell'ambiente in cui le piante saranno collocate, il tipo di terreno e il drenaggio dell'acqua. Seguono la scelta dei concimi e dei trattamenti antiparassitari. Questi ultimi diventano particolarmente importanti per coloro che vogliono provare il piacere di avere qualche albero da frutto che può [illegible] collocato anche su terrazzi e balconi [illegible] il vaso è di dimensioni adeguate. In questo caso le piante vengono vendute all'età di due, tre anni, in modo da essere già pronte per fruttificare perché la clientela «vuole vedere subito il risultato». Infine da qualche tempo sta crescendo la richiesta di piante aromatiche: rosmarino, timo, lavanda vengono sempre più spesso impiegati in bordure che, oltre ad essere gradevoli alla vista, diffondono delicati profumi.

Anche a Cherasco l'azienda di Luigi Barberis si occupa prevalentemente di predisporre il verde [illegible] parchi e giardini. Nei vivai vengono coltivate soprattutto piante della zona o che hanno dimostrato da tempo di essersi acclimatate bene: aceri, carpini, querce, magnolie, betulle, liquidambra, ligustrum buxus. «E' indispensabile tener conto dei rigori del nostro clima - spiega Ada Barberis contitolare della ditta con il marito -. Ci sono piante come il lauro che è inutile piantare qui perché soffrono il gelo. Consigliamo sempre di preferire le varietà più adatte alle nostre temperature e alle caratteristiche del terreno che può essere calcareo, tufoso o sabbioso e che comunque va preparato per tempo rimuovendo le erbacce e aggiungendo stallatico e humus».

Proprio in questi giorni Luigi Barberis con i suoi dipendenti è impegnato nella [illegible] a dimore delle piante che vengono scelte anche in base all'altezza degli edifici accanto a cui saranno collocare, all'esposizione ai raggi del sole e agli effetti cromatici che si vogliono ottenere. Oltre agli alberi d'alto e medio fusto, vengono commercializzate piante stagionali come begonie, petunie e gerani, particolarmente richieste in questa stagione per completare il «look» degli spazi verdi con una nota di colore. [v. p.]





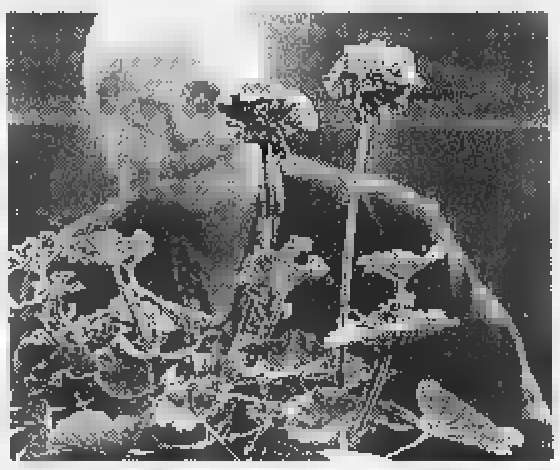
Da qualche tempo sta crescendo la richiesta di piante aromatiche: rosmarino, timo, lavanda vengono sempre più spesso impiegati in bordure che, oltre [illegible] essere gradevoli alla vista, diffondono delicati profumi. Sempre amate begonie e petunie

Il geranio, una garanzia

Rallegra balconi e davanzali

Tra poco decoreranno con i loro sgargianti colori finestre e balconi, aiuole e terrazzi: sono i gerani, piante semplici, facili da curare che verso la fine di marzo possono iniziare la loro lunga stagione che si concluderà [illegible] con i primi freddi autunnali. I gerani non hanno bisogno di molte attenzioni: amano il sole, anche quello forte, a patto che l'esposizione e il calore siano «temperati» da una giusta dose d'acqua. Difficilmente si ammalano e, se ciò accade, è dovuto principalmente all'incuria del proprietario che dimentica di somministrare, ogni dieci giorni circa, il concime necessario a piante che fino a marzo sono state tenute nelle serre e «abituate» a un costante apporto di sali minerali.

Gli accorgimenti per assicurarsi una fioritura da far invidia sono realmente pochi. Li spiega Angela Della Valle titolare dei «Vivai Della Valle» a Sommariva Bosco, specializzati nel proporre questa pianta fiorita: «Bisogna innaffiare i gerani quando la terra si è raffreddata - dice - le ore migliori sono quelle del mattino, mentre spesso si predilige, erroneamente, la [illegible]. Per far sì che le piante crescano bene è meglio travasarle dopo l'acquisto in vasi o cassette o anche nella terra volendone f[illegible] bordure».



I diffusissimi gerani possono [illegible] «zonali» o a «edera»

Le varietà sono essenzialmente tre: il geranio zonale, a fusto dritto, che offre numerosi varietà di colore: rosso, arancio, fucsia, rosa, bianco; i gerani edera in due varietà: a fiore doppio e il "parigino" c[illegible] meno petali ma che crea, nei colori rosso e rosa, una [illegible] cascata di fiori, per tutta l'estate. [v. p.]

TEMPO LIBERO

Bizzarri e trasgressivi sono in concerto a Bra con le loro Voci atroci

SONO il fronte estremista dei gruppi vocali, i deragliatori del «bel canto». E' solo uno dei tanti modi in cui sono state definite «Le voci atroci», band stasera in concerto a «Le macabre» di **Bra**. L'appuntamento è alle 23, l'ingresso è libero ai tesserati. Proporranno una serata di vecchi successi mentre ad aprile dovrebbe uscire il loro secondo album «Saluti da Saturno». Intanto sempre in aprile parteciperanno in qualità di premiati al primo Festival Nazionale di Gruppi Vocali Moderni curato da Virgilio Savona e Luciana Mannucci dello storico «Quartetto Cetra». Dal teatro Moderno di Grosseto la loro esibizione verrà trasmessa su Telemontecarlo e da Rai Radio Due. La rassegna de «Le Macabre» proseguirà con Cristina Donà (il 21 marzo), «La Crus» (10 aprile) e Massimo Volume (17 aprile).



Il gruppo de **Le voci atroci** sarà stasera alla discoteca «Le Macabre» di Bra

Rimanendo a Bra si segnala il concerto in programma mercoledì sera (ore 22) al «Red house» dove si esibirà la «Percy Strother band». Il cantante-chitarrista Percy Strother appartiene a quella nuova generazione di artisti che sono conosciuti per la produzione dei loro buoni e originali materiali sonori sempre all'interno della tradizione blues. Il suo sound è potente e può essere paragonato a quello di Muddy Waters: una musica che è un misto di blues, rhythm & blues e Memphis-soul. La band è formata inoltre da William S. Faison, Danny Hickman e Jan Mittendorp. Il concerto è stato organizzato da «Le baladin» di Piozzo. La sera successiva sarà di scena la «Bring on the night band» che proporrà cover di Sting e Police.

Tra le novità si segnala la nascita dal «Pachuca club, british disco bar» per iniziativa dei proprietari del «Gallery feeling club» di **Alba**. Le serate sono animate dai dj Roberto Greganti di Radio Valle Belbo-Grd e Claudio One. L'ingresso è libero. Sempre ad Alba il 22 marzo, ore 21,15 la sala Ordet ospita lo spettacolo dei «Trelilu». Prevendita dei biglietti da Radio Guido ad Alba e Barbero dischi di Bra. E' possibile anche rivolgersi alla cassa della sala la sera stessa dello spettacolo.

E ancora all'«XL» di Alba proseguono i martedì sera del «Caffè latino»: in una sala del locale dalle 21 ci si può scatenare in balli sudamericani e caraibici (l'ingresso è libero).

Al «Keller Bier haus pub» di **Sommariva Bosco** stasera (ore 22) cover di Vasco e rock-metal con gli «Hypocondia».

Al «Mirror» di **Marsaglia** da Treviso, domani sera Stefano Mattara dj animatore del «Beno 8 team» presenta «All the best», solo grandi successi. A **Magliano Alpi** il «Motis electronic cafè» stasera propone un'esibizione dei «Black Willow rock blues»; domani sera c'è l'imitatore Gino Bottero. Il «Teatro del mondo» di **Carrù** stasera e domani offre una speciale animazione. E ancora il «Joy's» di **Mondovì** domani sera nella sala progressive ospite il dj Francesco Farfa; nel privée i dj Marchino ed Enrico Hartmann. Giovedì prossimo si balla con ritmi caraibici e musica Anni 60'-70-'80. Al «Modì» di via Cigna musica e una mostra di Nicolò accame.

Al circolo «Alfieri» di **Magliano Alfieri** stasera si balla con i ritmi latino-americani; giovedì prossimo «Blues band rock» in concerto.

Per i golosi l'appuntamento è alla cantina di Gianni Gagliardo dove l'Associazione Amici della vineria di **La Morra** propongono una bourguignonne al cioccolato e la musica di Mauro Fede.

Fuori provincia. Stasera a «Il maltese» di **Cassinasco** (Asti) concerto di Fabio Trèves, tra i migliori blues d'Italia (ingresso 10 mila lire).

Martedì prossimo al Politeama di **Asti** (ore 21,30) nell'ambito della rassegna «Divertirsi a teatro», c'è Paolo Hendel (biglietto da 18 mila per la galleria e 25 mila per la platea). Sempre ad Asti martedì (ore 21) a Palazzo Ottolenghi concerto di classica con Dado Moroni (biglietto da 15 a 20 mial lire). [a. f.]

SETTE SERE *alla* TV

	venerdì 14	sabato 15	domenica 16	lunedì 17	martedì 18	mercoledì 19	giovedì 20
RAI UNO	**20,50** attualità *SuperQuark* con Piero Angela **22,50** film *Rocky II* con S.Stallone	**20,35** varietà *La zingara* **20,50** varietà *I cervelloni* **23,20** attualità *Speciali Tg1*	**20,50** telefilm *Noi siamo angeli: Polvere* con B.Spencer **22,40** attualità *Tv7*	**20,50** film *I tre moschettieri* con K.Sutherland **22,50** attualità *Porta a porta* con Bruno Vespa	**20,40** calcio *Inter-Anderlecht* **22,45** varietà *Singoli* **23,30** varietà *Rudolf Nurejev*	**20,50** film *Il sogno di ogni donna* **22,30** attualità *Donne al bivio* **23,05** attualità *Porta a porta*	**20,45** varietà *La zingara* **20,50** varietà *Per tutta la vita* **23,20** attualità *Passaggio a Nord-Ovest*
RAI DUE	**20,50** varietà *Pippo Chennedy Show* con S. Dandini **23** attualità *Tg2 Dossier* con Paolo Meucci	**20,50** film *Una prova per Maggie* **22,40** prosa *Quel pasticciaccio brutto de via Merulana*	**20,50** musicale *Speciale: Macao* con M.Ferrini **22,30** telefilm *I due volti della giustizia*	**20,50** telefilm *L'ispettore Derrick: Il fratello assassino* **23,05** varietà *Macao* con M.Ferrini	**20,50** film *L'avvocato delle donne* con M.Melato **22,30** varietà *Macao* con M.Ferrini	**20,50** film *Piedone lo sbirro* con Bud Spencer **22,50** varietà *Macao* con M.Ferrini	**20,40** calcio *Fiorentina Benfica* Coppa delle Coppe **22,40** varietà *Macao* con M.Ferrini
RAI TRE	**20,30** film *Senza paura* con I.Rossellini **22,55** attualità *Maastricht, Italia* con A.Friedman	**20,25** sport *Quelli che il calcio...* con Fabio Fazio **22,55** attualità *Harem* con C. Spaak	**20,35** attualità *Elisir* con M. Mirabella **22,25** sport *La domenica sportiva* con Paola Ferrari	**20,45** attualità *Film vero* **22,55** sport *Il processo del lunedì* con G.Garanzini Marco Civoli	**20,30** attualità *Chi l'ha visto* **22,55** attualità *Storie* **24** attualità *Prima della prima*	**20,30** attualità *Lubrano* **22,55** attualità *Speciale mixer* **23,55** attualità *Italiani, e cioè italiani*	**20,40** attualità *Prima serata* con L.Annunziata **22,55** attualità *Format Speciale Misteri*
CANALE 5	**20,50** telefilm *Caro maestro 2* con M.Columbro Elena Sofia Ricci **23,15** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20,50** varietà *Viva l'Italia* con P.Franco Oreste Lionello **23,15** film *Colpo di luna* con Nino Manfredi	**20,30** varietà *Stranamore* **22,45** attualità *Target* **23,15** attualità *Nonsolomoda*	**20,50** film *Le ali della libertà* con T.Robbins **23,40** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20,50** varietà *Il gatto e la volpe* **21,10** film *Lei, il diavolo*	**20,30** calcio *Juventus Rosenborg* **22,30** varietà *Striscia la notizia*	**20,50** telefilm *Caro maestro 2* con M.Columbro Stefania Sandrelli **23,15** varietà *Maurizio Costanzo Show*
ITALIA 1	**20,30** film *58 minuti per morire* **23** attualità *8 mm.* **24** musicale *Free Pass*	**20,30** film *Indiana Jones e il tempio maledetto* con H. Ford **22,45** film *Colpi perfetti*	**20,20** varietà *Mai dire gol della domenica* **20,40** film *X-Files* **22,30** sport *Pressing*	**20,30** film *Abbronzatissimi* con Jerry Calà Alba Parietti **22,30** varietà *Mai dire gol del lunedì*	**20,30** film *Movente sconosciuto* con Patrick Muldon **22,30** film *Priorità assoluta* con Gregory Hines	**20,30** film *Non dite a mamma che la babysitter è morta* **22,30** calcio *Speciale Champions L.*	**20,30** attualità *Moby Dick* con M. Santoro **23,15** telefilm *Alex: indagini su mondi segreti* con R. Mondello
RETEQUATTRO	**20,35** film *Il segreto di Martha* **23** film *Profumo di donna* con V.Gassman	**20,35** film *Delitto perfetto* con Grace Kelly **22,10** film *I cacciatori* con R.Mitchum Robert Wagner	**20,35** film *Profumo di donna* con Al Pacino **22,30** film *Così lontano, così vicino* con N. Kinski	**20,35** attualità *Forum di sera* con R.Dalla Chiesa **23,10** film *Charlot* con Robert Downey jr.	**20,35** film *La macchina del tempo* con A.Cecchi Paone **23** ciclismo *Tirreno-Adriatico*	**20,35** film *La storia di Ruth* **23,10** ciclismo *Tirreno-Adriatico*	**20,35** film *Il verdetto della paura* con A.Assante **22,40** film *Miliardi* con Carol Alt
TMC MONTECARLO	**20,30** film *Fiori d'acciaio* con Julia Roberts **22,50** film *Convoy Trincea d'asfalto*	**20,30** sci *Coppa del mondo* slalom **22,20** film *L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs*	**20,30** sci *Coppa del mondo slalom speciale maschile* **22,20** film *Operazione Rosebud*	**20,30** sport *Il processo di Biscardi* **22,50** film *Basta guardarla* con Carlo Giuffrè Mariangela Melato	**20,30** film *Il piccolo diavolo* con R.Benigni **22,50** calcio *Valencia Schalke 04* Coppa Uefa	**20,30** film *Cimarron* con Glenn Ford Anthony Mann	**20,30** film *Un eroe per il terrore* con Chuck Norris **23,20** calcio *Liverpool Brann-Bergen*

PALLAVOLO



GALLO GRINZANE HA APPLAUDITO 200 RAGAZZE

Successo di pubblico per la sfida decisiva vinta sulle cuneesi dopo una rimonta nel primo set

A sinistra la premiazione di Bra. A destra, il **Victoria Alba**, terzo



«Smile» Bra conquista il titolo Under 15 Pgs nelle finali provinciali

BELLA affermazione delle ragazze Under 15 dello «Smile Bra» al termine della lunga giornata di gare organizzata dal Comitato provinciale cuneese Pgs per assegnare il titolo provinciale di volley. Dalle classifiche dei due gironi in cui era diviso il campionato, sono nati gli abbinamenti fra le squadre per determinare le posizioni finali del torneo.

Nel Palasport di Gallo Grinzane, Victoria Alba, El Gall, Auxilium Cuneo e Smile Bra si sono contese il primato di categoria e l'accesso ai Regionali; nella palestra della Scuola media di via Fratelli Ambrogio (Alba) hanno giocato per piazzarsi dal quinto all'ottavo posto Gsv Corneliano, la seconda squadra del Victoria, Centallo e Golden girls Vernante; negli impianti della Media Giovanni XXIII (Alba) un torneo a cinque ha messo in fila Roreto di Cherasco, La Morra, Neive, la seconda squadra dell'Auxilium Cuneo e Auxilium Fossano.

Dopo la Messa al Santuario della Moretta, Alba, animata da circa duecento atlete in gara, si è avviata la complessa macchina organizzativa coordinata dal responsabile provinciale Pgs della categoria Under 15, l'albese Ugo Troia.

A Gallo Grinzane le ragazze dell'Auxilium Cuneo sono partite sicure superando le coetanee dell'El Gall: 3-0. «Smile» Bra e Victoria Alba hanno dato vita, invece, a un incontro equilibrato e interminabile: 2-1 per le braidesi.

Nel pomeriggio le finali. Il Victoria ha avuto la meglio sull'El Gall conquistando il diritto di accesso alle semifinali regionali di categoria: le albesi, vinti i primi due set, hanno ceduto di misura il terzo alle avversarie: 2-1. Quando è cominciata la sfida tra «Smile» Bra e Auxilium Cuneo al Palazzetto di Gallo erano già giunti risultati e atlete dalle altre palestre. Il clima era quello di una grande finale, degna di un ottimo campionato in cui atleti e dirigenti avevano dato il massimo.

Le cuneesi sono partite molto bene, incamerando una bella serie di punti che sembrava metterle al sicuro dal ritorno delle avversarie. La reazione delle braidese tardava, ma si trasformava in una clamorosa rimonta premiata con la vittoria del set (15-11).

Incerto il secondo set, che l'Auxilium Cuneo, in crescendo nel finale, riusciva a chiudere a proprio vantaggio (15-11). Dello «Smile» Bra, invece, l'ultima frazione: galvanizzate anche dal pubblico di casa, le braidesi hanno trovato schemi e sicurezza di gioco conquistando incontro e titolo provinciale (15-7). «E' una grande soddisfazione - spiega l'allenatore Fabio Fazzone -. Questa è una squadra che ha saputo crescere e trovare potenzialità insperate. Sono ragazze straordinarie che hanno saputo lavorare, fare gruppo e credere in questa vittoria. Forse non eravamo favoriti, nè all'inizio del campionato nè oggi, ma con tanta umiltà e passione siamo riusciti a dare il meglio di noi. Con questo gruppo riusciremo a fare ancora meglio, sia ai prossimi Regionali, sia il prossimo anno».

Il Centallo conquista il quinto posto su Corneliano, Vernante e la seconda squadra Victoria. Chiudono la classfica la seconda squadra dell'Auxilium Cuneo, Auxilium Fossano, Neive, Roero e La Morra. [r. t.]





Da sinistra, **Mara Morelli** e **Sara Chessa**, capitane dell'Auxilium Cuneo (seconda classificata) e dello «Smile» Bra. A destra, la «rosa» dell'**El Gall**: le atlete di casa si sono piazzate in quarta posizione

IN BREVE

OVER 19 FEMMINILE SAVIGLIANO E' «OK»

Nel torneo Over 19 femminile di volley Pgs, Savigliano ha chiuso imbattuta. Ecco i risultati: El Gall-Victoria Alba 0-3; Revello-Auxilium fossano 1-3; Vergne-Edelweiss Alba 3-0; Sommarivese-La Morra 3-0; Smile-Savigliano 0-3; Savigliano-El Gall 3-0; Auxilium Fossano-Vergne 3-1. Classifica: Savigliano 33,25 punti; Victoria Alba e Vergne 31,5; Auxilium Fossano 29,5; Vezza 16,5; El Gall 13,75; Sommarivese 13,25; Revello 12,5; Edelweiss Alba 7; Smile Bra 5; La Morra 1. I playoff di questa categoria si disputeranno domenica 23 marzo a Novello. Sono qualificate le squadre Savigliano, Victoria Alba, Vergne e Auxilium Fossano.

A SOMMARIVA BOSCO SI DECIDE L'OVER 18

Nel torneo Over 18 maschile, gli Amatori Savigliano concludono la stagione conservando il primato. Questi i risultati: Auxilium Fossano B-Auxilium Fossano A 1-3; Amatori Savigliano-Victoria Alba 3-0; Centro Storico Alba-Auxilium Cuneo 0-3. Classifica: Amatori Savigliano 37,75 punti; Piazza Vecchia Savigliano 29; Victoria Alba 25,75; Auxilium Fossano e Auxilium Cuneo 23,5; Ceresole d'Alba 12,5; Vezza 10,6; Centro Storico Alba 9; Auxilium Fossano B e Sommarivese 4,75; Edelweiuss Alba 0. Domenica a Sommariva Bosco si disputano i playoff del campionato. Sono ammesse l'Amatori volley Savigliano, Piazza Vecchia Savigliano, Victoria Alba e Auxilium Fossano o Auxilium Cuneo (decisivi per la qualificazione di una o dell'altra squadra i match che si giocano in questi giorni). [r. t.]

DAL 13 AL 29 MARZO

ELETTROSPAZIO DI BRA: AFFARI ELETTRIZZANTI A...PREZZI SORPRENDENTI!

RADIO



RADIOREGISTRATORE RD 1282 KENNEX
MONOFONICO - PRESA CUFFIE - RADIO AM/FM
ALIMENTAZIONE PILE/RETE
PREZZO DI VENDITA L. 39.000
PREZZAFFARE 19.900

RADIOREGISTRATORE CFM 10 SONY
MONOFONICO - PRESA CUFFIE - RADIO AM/FM
ALIMENTAZIONE PILE/RETE
PREZZO DI VENDITA L. 99.000
PREZZO SCONTATO L. 69.000

AUTORADIO 255 KENWOOD
2x25 W - FRONTALINO ESTRAIBILE
COMPATIBILE PER CD
PREZZO DI VENDITA L. 379.000
PREZZO SCONTATO L. 240.000

AUTORADIO AKF 4375 DAEWOO
2x25 W - FRONTALINO ESTRAIBILE
AUTOREVERSE - RIDUTTORE DI FRUSCIO
PREZZO DI VENDITA L. 279.000
PREZZO SCONTATO L. 180.000

E IN PIÙ...
ASSISTENZA QUALIFICATA
RATEAZIONI PERSONALIZZATE
PAGAMENTI CON BANCOMAT E CARTE DI CREDITO
SERVIZIO 100% SODDISFATTI
LISTE NOZZE
Consegna a domicilio gratuita

...IN CUCINA

ROBOT HR 2871 PHILIPS
400 W - CAPACITÀ 2 LITRI
1 VELOCITÀ + INTERM.
PREZZO DI VENDITA L. 129.000
PREZZO SCONTATO L. 99.000

MIXER HR 1500 PHILIPS
190 W - 2 COPPIE DI FRUSTE - 3 VELOCITÀ
PREZZO DI VENDITA L. 49.900
PREZZO SCONTATO L. 29.000

MINIPIMER 350 CA BRAUN
160 W - ACCESSORIO TRITATUTTO
PREZZO DI VENDITA L. 109.000
PREZZO SCONTATO L. 75.000

FORNO MICROONDE MW 400 DE LONGHI
POTENZA 800 W - GRILL 1000 W
PIATTO ROTANTE - VOLUME 18 LITRI
PREZZO DI VENDITA L. 399.000
PREZZO SCONTATO L. 295.000

FRIGORIFERO F 25 LINEA BIANCA
CAPACITÀ 240 LITRI - 2 PORTE - 1 COMPRESSORE
PREZZO DI VENDITA L. 549.000
PREZZAFFARE 399.000

LAVASTOVIGLIE 5086 BOSCH
12 COPERTI - 5 PROGRAMMI -ACQUASTOP
PREZZO DI VENDITA L. 1.059.000
PREZZAFFARE 790.000

PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

REGOLABARBA HS 060 PHILIPS
FUNZIONAMENTO A BATTERIE
PETTINE DISTANZIATORE - 6 REGOLAZIONI
PREZZO DI VENDITA L. 89.000
PREZZO SCONTATO L. 64.500

DEPILATORE HP 2845 PHILIPS
RICARICABILE - 2 VELOCITÀ
SOLARE PHHS IN OMAGGIO
PREZZO DI VENDITA L. 135.000
PREZZO SCONTATO L. 99.000

UN PREZZO INCREDIBILE

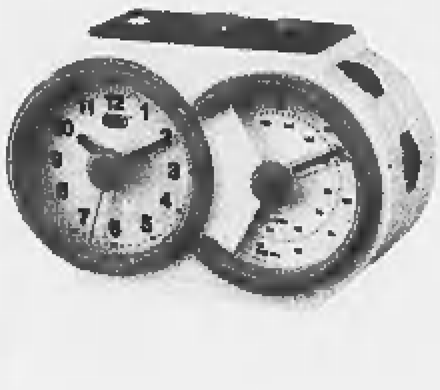


L'ASPIRAPOLVERE CHE BATTE E ASPIRA TERMOZETA
L. 65.000

RASOIO HG 484 PHILIPS
RICARICABILE - TAGLIABASETTE
PREZZO DI VENDITA L. 134.000
PREZZO SCONTATO L. 119.000

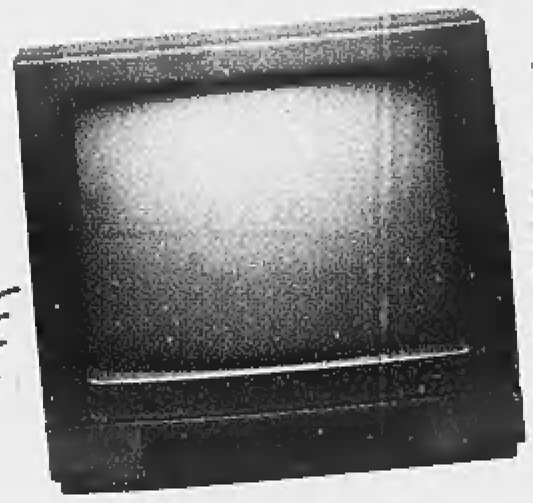
FERRO STIRO VAPORE DE 90 ROWENTA
VASCHETTA ESTRAIBILE - SUPERVAPORE
TASTO SPRAY - VALVOLA ANTICALCARE
PREZZO NETTO L. 69.900

IDEA REGALO PASQUA



RADIOSVEGLIA
L. 25.000

SCONTO 35% ALLE CASSE



TV COLOR 14"
MODELLO IK 2237 KENNEX
40 MEMORIE - PRESA SCART
SLEEP TIMER - TELECOMANDO
GARANZIA 6 MESI
PREZZO DI VENDITA ~~L. 319.000~~
L. 207.350

TV E VIDEOREGISTRATORI

VIDEOREGISTRATORE IK 441 KENNEX
VHS - 4 TESTINE - 84 STAZIONI MEM. - TRACKING AUTOMATICO - MOVIOLA - 2 PRESE SCART
PREZZO DI VENDITA L. 439.000
PREZZO SCONTATO L. 349.000

VIDEOREGISTRATORE DVR-G 892 DAEWOO
4 TESTINE - STEREO HI-FI - MANOPOLA SHUTTLE
FUNZIONE MOVIOLA-OSD-TIMER - 2 PRESE SCART
PREZZO DI VENDITA L. 719.000
PREZZAFFARE 499.000

VIDEOREGISTRATORE IK 241 KENNEX
VHS - 2 TESTINE - MENÙ MULTILINGUE - MOVIOLA
FERMO IMMAGINE
PREZZO DI VENDITA L. 399.000
PREZZAFFARE 299.000

TV COLOR 28" MIVAR
TELEVIDEO - 40 MEMORIE - PRESA SCART
PRESA CUFFIA
PREZZO DI VENDITA L. 749.000
PREZZAFFARE 599.000

TV COLOR 21" MIVAR
TELEVIDEO - BIFONICO - 40 PROGRAMMI
MEMORIA - PRESA CUFFIA/SCART - TELECOMANDO
PREZZO DI VENDITA L. 549.000
PREZZO SCONTATO L. 449.000

VIDEOCASSETTA TDK HS 120
PREZZO DI VENDITA L. 7.900
PREZZAFFARE 4.400

VIDEOCASSETTA TDK HS 180
PREZZO DI VENDITA L. 8.500
PREZZAFFARE 4.900

COM. SINDACO DEL 05/03/97 - SALVO ESAURIMENTO SCORTE

FOTO E VIDEO

VIDEOCAMERA M 640 PHILIPS
VHS - ULTRACOMPATTA - 1 LUX - 200 M 10x - MONO - CONTROLUCE DISPOSITIVO RIPRESE
PREZZO DI VENDITA L. 1.399.000
PREZZO SCONTATO L. 990.000



VIDEOCAMERA SONY
ZOOM 10x - AUDIO HI-FI - ESPOSIZIONE PROGRAMMATA - LUMINOSITÀ MINIMA 0,6 LUX
PREZZO DI VENDITA L. 1.159.000
PREZZO SCONTATO L. 999.000

MACCHINA FOTOGRAFICA COMPATTA YASHICA
AUTOFOCUS - AUTOFLASH
PREZZO DI VENDITA L. 219.000
PREZZO SCONTATO L. 179.000

MACCHINA FOTOGRAFICA COMPATTA AF 230 NIKON
AUTOFOCUS - FLASH INCORPORATO
TRASCINAMENTO MOTORIZZATO
PREZZO DI VENDITA L. 109.000
PREZZO SCONTATO L. 89.000

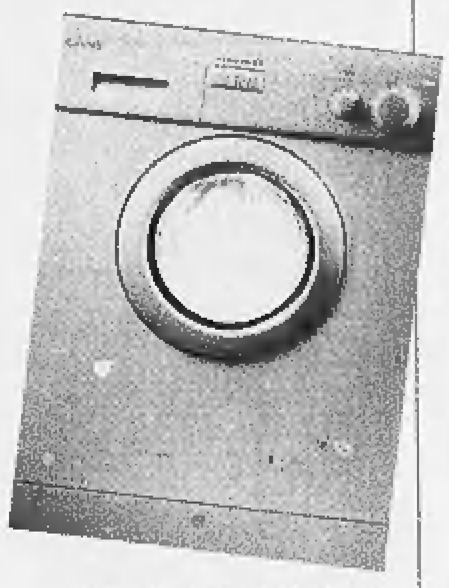
MACCHINA FOTOGRAFICA PANASONIC
FUOCO FISSO - OBIETTIVO 32 mm
FLASH INCORPORATO - AUTOSCATTO
PREZZO DI VENDITA L. 93.900
PREZZO SCONTATO L. 86.900

CONF. 2 VIDEOCASSETTE PER TELECAMERA SONY
FORMATO VIDEO 8 - DURATA 60' CAD.
PREZZO DI VENDITA L. 14.900
PREZZO SCONTATO L. 11.900

CONF. 2 VIDEOCASSETTE PER VIDEOCAMERA TDK
FORMATO VHS-C - DURATA 45' CAD.
PREZZO DI VENDITA L. 14.900
PREZZO SCONTATO L. 11.900

PELLICOLA FOTOGRAFICA KODAK
24 POSE - 100 ISO
PREZZO DI VENDITA L. 6.900
PREZZAFFARE 3.500

36 POSE - 100 ISO
PREZZO DI VENDITA L. 8.200
PREZZAFFARE 3.900



LAVATRICE C/436 T CANDY
CAPACITÀ 5 KG - 1/2 CARICO
ESCLUSIONE CENTRIFUGA - 400 GIRI
PREZZO DI VENDITA L. 539.000
PREZZAFFARE 430.000

ORARIO ELETTROSPAZIO E CENTRO COMMERCIALE
LUNEDÌ mattino chiuso/pomeriggio 14,30-19,30
DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ 8,30-13,00 - 15,00-19,30
VENERDÌ E SABATO 8,30 - 19,30 orario continuato

ORARIO DEL SUPERMERCATO COOP
LUNEDÌ mattino chiuso/pomeriggio 14,30-19,30
DA MARTEDÌ A SABATO 8,30-19,30 continuato

ELETTROSPAZIO



PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE COOP - VIA BRIZIO 62 - BRA